LA STAMPA

LUNEDÌ 21 OTTOBRE 2002. ANNO 136. N. 288. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

IL REFERENDUM APPROVA IL TRATTATO DI NIZZA CON IL 63% DEI VOTI. BERLUSCONI: UN RISULTATO CHE CI RENDE OTTIMISTI

L'Irlanda vota sì, l'Europa diventerà più grande

Prodi: era l'ultimo ostacolo politico all'allargamento. Sollievo nei paesi dell'Est

I SERVIZI

«SVOLTA PER LA RIUNIFICAZIONE DEL CONTINENTE»
L'entusiasmo del presidente della Commissione
«Ma servono regole nuove per definire i poteri»
Cesare Martinetti II PAGINA 4

GIOVEDI' LA PRIMA VERIFICA A BRUXELLES
L'Ue deve decidere la «dote» per i nuovi paesi membri
La battaglia è sulla riforma degli aiuti all'agricoltura
Enrico Singer A PAGINA 5

«LE OPPORTUNITA' SUPERERANNO I SACRIFICI»
Le imprese accettano la sfida dei nuovi mercati
«Per l'Italia fondi strutturali uguali a oggi fino al 2006»
Flavia Podestà A PAGINA 4

DUBLINO. L'Irlanda ha approvato il Trattato di Nizza e ha aperto così la strada all'allargamento dell'Europa ai dieci paesi dell'Est. Netto il risultato del referendum, resosi necessario dopo il «no» del 2001: i sì hanno sfiorato il 63 per cento. Sollievo nelle reazioni dei governi e della Commissione Ue. I paesi candidati vedono così cadere l'ultimo ostacolo politico alla loro ammissione.

Restano da superare quelli tecnici ed economici che cominceranno ad essere affrontati già in settimana dai capi di governo dei paesi membri dell'Unione. Soddisfatto Romano Prodi, per il premier Silvio Berlusconi il voto irlandese «ci rende ottimisti sul rispetto dei tempi dell'allargamento».

Passarini ALLE PAGINE 4 E 5

IL 60° ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA

Ciampi ad El Alamein «Mai più guerre fra noi»

«Conferenza internazionale per il Medio Oriente
Sull'Iraq occorre un grande consenso dell'Onu»
Aldo Cazzullo e Domenico Quirico A PAGINA 7

IL VICEPREMIER: «LA FINANZIARIA LA MODIFICHIAMO NOI». LA LEGA ATTACCA: C'E' IL SOSPETTO CHE INSEGUA INTERESSI DI PARTE

Fini: «No a maggioranze variabili»

Pezzotta: per governare non basta vincere le elezioni

GIOCARE D'ANTICIPO

Federico Geremicca

CHE i rapporti all'interno della maggioranza di governo non fossero improntati, in questa fase, al massimo della serenità, era cosa che soprattutto i frequenti battibecchi tra la Lega di Bossi e l'Udc del presidente Casini avevano testimoniato a sufficienza. Che l'arrivo in Parlamento della legge Finanziaria, poi, rischiasse di trasformare quelle tensioni in qualcosa di assai più serio e imbarazzante, era stata previsione non certo complicata da avanzare. Le parole pronunciate ieri dal vicepresidente Gianfranco Fini sono arrivate a confermare tutto ciò: «Bisogna escludere a priori - ha detto - l'ipotesi di emendamenti approvati con una maggioranza diversa rispetto a quella che sostiene il governo».

Se un leader politico solitamente prudente e poco avvezzo ad inseguire dietrologie e voci di corridoio decide di richiamare apertamente alle proprie responsabilità i partiti di governo, viene effettivamente da chiedersi a che punto fossero giunti i rapporti all'interno della maggioranza e che cosa bollisse intorno al pentolone della legge Finanziaria. La guerra degli emendamenti dichiarata dalla Lega alle forze più radicate e dunque sensibili alle esigenze del Mezzogiorno (An e Udc in testa a tutte) rischiava e tutt'ora rischia di produrre effetti negativi sia sul piano finanziario che su quello politico; la ricerca continua di visibilità, le tensioni sotterranee e le esigenze di collegio promettevano e promettono di aggiungerci il resto. Se a questo si somma l'insoddisfazione sempre più manifesta di alcune importanti forze sociali (e di quelle firmatarie del Patto per l'Italia in testa a tutte) il quadro è completo, e rende allora comprensibile l'inattesa mossa del vicepremier.

Resta da vedere se e quali effetti esse sortirà. Memore degli «assalti alla diligenza» caratteristici dell'epoca della Prima Repubblica, Gianfranco Fini sa perfettamente quali disastri possano determinare sui conti dello Stato leggi finanziarie esposte ai saccheggi ed agli agguati parlamentari. Ma sa, contemporaneamente, che poche occasioni come questa si prestano all'indebolimento, se non allo scardinamento, anche della più blindata delle maggioranze. La mossa di Fini, dunque, è l'apertura di partita di chi decide di giocare d'anticipo. Non resta che attendere, ora, la risposta che arriverà dai leader della Lega e dell'Udc.

INTERVISTA

«E' UN BENE CHE FINISCA IL BLACK-OUT DEL DIALOGO»
Il segretario della Cisl
«Con le liti sull'art. 18 abbiamo perso mesi
Ora alcuni emendamenti per il Sud sono vicini alle nostre richieste»
Umberto La Rocca A PAGINA 3

ROMA. Il vicepremier Gianfranco Fini torna sul tema della «Finanziaria da modificare» e mette i puntini sulle i: non vogliamo maggioranze variabili sugli emendamenti, la Finanziaria è e deve restare della maggioranza o meglio ancora del governo. E aggiunge: non serva una «Lega del Sud». Mentre i centristi apprezzano l'apertura, la risposta della Lega arriva dal capogruppo Cè: se il vicepremier si smarca sulla Finanziaria sorgono dei dubbi sul fatto che voglia perseguire l'interesse del suo partito. E, afferma Cè, gli stessi dubbi vengono sulla rivalutazione della concertazione.

Giovannini, La Mattina e Iannuzzi ALLE PAGINE 2 E 3

AMNISTIA TOTALE — IL RAISS RINGRAZIA PER IL PLEBISCITO

Saddam svuota le carceri
Nuova mossa di Saddam Hussein. Il dittatore iracheno «in segno di gratitudine» per il plebiscito totalitario che lo ha confermato al potere per altri sette anni, ha promulgato un'amnistia generale che in pratica svuota le carceri. All'Onu Stati Uniti e Francia proseguono il confronto per la risoluzione che eviti il ricorso automatico alla guerra
Amabile e Rizzo A PAGINA 6

USA

IL CECCHINO COLPISCE PER LA DODICESIMA VOLTA
Ferito un uomo all'uscita di un locale
Maurizio Molinari A PAGINA 11

COPPA AMERICA

DERBY ITALIANO NEL GOLFO DI HAURAKI
Stanotte il recupero apre il 2° Round Robin
Giovanni Cerruti A PAGINA 14

LA BATTAGLIA DELL'AUDITEL

INDIFFERENTI ALLE MUTANDE DI MORANDI

Maria Laura Rodotà

SABATO sera, mentre gli italiani abbienti e/o aggiornati cenavano in ristoranti specializzati in funghi porcini, guardavano Inter-Juve su Telepiù, facevano comunque qualcosa che coinvolgeva altri esseri umani e/o parabole, Gianni Morandi si metteva in mutande su Raiuno. Per smascherare i meccanismi dell'Auditel, mostrare la sua esasperazione di bravo ragazzo d'altri tempi, e (soprattutto) battere, finalmente, Maria De Filippi. Domenica pomeriggio, causa mass media, se ne parlava. Chi l'aveva visto oscillava tra la solidarietà e l'imbarazzo. Chi l'aveva perso, si informava magari con preadolescenti di conoscenza ancora attratti dalla tv generalista («Sì, gli ho dato un'occhiata, aveva le gambe tutte pelose, non ho capito che mutande avesse, la camicia era lunga»); ma lo faceva quasi per dovere; senza pensare di aver perso un evento, anzi non considerarlo tale. Perché tutti i principali microscandali televisivi nel momento hanno una caratteristica in comune: il paese non li ha seguiti nazionalpopolarmente unito davanti al monoscopio. Se ne è parlato dopo, in caso, dopo averne letto sui giornali, dopo aver visto spezzoni, per sentito dire.

E' successo quando Vittorio Sgarbi è stato accusato Giuliano Urbani di conflitti di interesse assai personali: l'ha fatto «Otto e mezzo», show poco visto, su La 7. E' successo quando Silvio Berlusconi ha diversamente valutato la bellezza di Massimo Cacciari e del premier danese Rasmussen; molta gente aveva perso i tg. Ed è successo sabato. Morandi in mutande ha ricordato a tutti, anche a quelli della parabola e del fungo porcino, i paradossi dell'Auditel, le sue conseguenze sulla qualità - sempre più basse - dei programmi, l'omologazione, l'impossibilità di sperimentare perché bisogna conquistare pubblico rapidamente, ecc. Sfilandosi i pantaloni, ha mostrato il meccanismo e ha guadagnato tre punti di share. Il meccanismo, però, ha trionfato e resterà. E un bel pezzo di paese, che anche grazie a questo meccanismo Rai e Mediaset le vede ormai pochissimo, l'ha saputo il giorno dopo; e non aveva voglia di discutere, aveva voglia di deprimersi. Gianni Morandi era una figura allegra e ottimista della nostra memoria storica pop. Non poteva mettersi in mutande qualcun altro? Miguel Bosè? Aldo D'Eusanio? Amadeus? Non sarebbe stato lo stesso. Però sarebbe stato più piacevole perderlo.

«MIA MADRE C'E' RIMASTA MALE»
Il cantante: «Uno scherzo inventato con Michele Serra, non lo farò più»
Brunone, Galeazzi, Iacoboni e Veneziani ALLE PAG. 8-9

IN VETTA SUCCESSI ANCHE DI LAZIO, BOLOGNA E MODENA

Il Milan raggiunge l'Inter Primi punti per il Torino

La due squadre milanesi sole in fuga: non accadeva da trent'anni. Il Milan senza Inzaghi ma con un gran Rivaldo passa a Bergamo battendo l'Atalanta 4-1 e aggancia in vetta i nerazzurri, reduci dal combattuto pareggio di sabato a San Siro con la Juve. Tra le squadre al vertice, vincono anche Bologna (3-0 al Brescia), Lazio (3-0 al Perugia con doppietta del ritrovato Chiesa) e Modena (2-1 al Parma). Prezioso successo del Toro al Delle Alpi contro il Chievo: 1-0 con rete di Magallanes e primi tre punti per i granata. NELLO SPORT

MOTOCICLISMO

MELANDRI A VENT'ANNI CAMPIONE DEL MONDO
Con la vittoria in Australia è il più giovane centauro ad aver conquistato il titolo iridato della «250»
Enrico Biondi NELLO SPORT

9 771122 176003 21021

TELEFONA E NAVIGA CON INFOSTRADA SENZA PAGARE PIÙ IL CANONE. CHIAMA IL 155.

IL CONFRONTO SULLA LEGGE DI BILANCIO

CÈ
«Finora parlavamo all'unisono di dialogo sociale. Ma Fini non è nuovo a posizioni difformi rispetto alla linea del governo»

Alessandro Cè (Lega)

BUTTIGLIONE
«Senza di noi forse la coalizione sarebbe rimasta prigioniera della prima versione, poi rivelatasi inadeguata»

Rocco Buttiglione (Cdu)

MONACO
«Veste i panni dell'opposizione, ma non è il vicepremier? Povero Tremonti, ora di chi è figlia questa legge?»

Franco Monaco (Margherita)

FRANCESCHINI
«Scoprono il Sud solo per prevenire il voto annunciato dell'Ulivo agli emendamenti Udc e blindare tutto»

Dario Franceschini (Margherita)

SULLE MISURE ECONOMICHE SI RIAPRE LA POLEMICA NELLA MAGGIORANZA

La Lega attacca il vicepremier «Se si smarca sorgono dubbi»

«Lo fa per l'esecutivo o per il suo partito?». Affondo anche contro Casini: «Discesa in campo impropria». Ma la disponibilità del leader di An è apprezzata dai centristi

ROMA

Nella Casa delle libertà ritorna in alto mare il tentativo di mediazione sulla Finanziaria, con un forte attacco della Lega contro An. La disponibilità di Fini a modificarla è stata accolta con piacere dall'Udc, ma ha messo in allarme il Carroccio che resiste agli emendamenti che spostano risorse verso il Mezzogiorno. Dal capogruppo alla Camera, Alessandro Cè, è arrivata una bordata che potrebbe lasciare il segno tra gli alleati della maggioranza. Anche perché Fini viene attaccato nel suo ruolo di vice presidente del Consiglio. E i leghisti non risparmiano nemmeno Casini.

Se il vicepremier «si smarca» sulla Finanziaria, è stata la considerazione dell'esponente del Carroccio, «sorgono» dei dubbi sul fatto che egli voglia perseguire l'interesse del proprio partito e non dell'intera maggioranza. Le richieste di modifica «sollevano interrogativi quando provengono da chi riveste incarichi istituzionali o dal governo». Stesso tono sulle dichiarazioni di Casini che aveva sollecitato modifiche: una «discesa in campo, assolutamente impropria, del presidente della Camera che, rivestendo una carica istituzionale, dovrebbe esimersi da affermazioni politiche lesive dell'autonomia del governo e dei parlamentari». In sostanza, la Lega si chiede perché ministri «incoerenti» stanno facendo marcia indietro «dopo aver liberamente e concordemente varato la Finanziaria a fine settembre». Ecco, rincara la dose Cè, «Fini si è smarcato nuovamente dalla linea tenuta sino ad oggi dal governo, sul tipo di rapporto da adottarsi fra governo e parti sociali. Sinora il governo aveva parlato all'unisono di dialogo sociale, cioè un metodo estremamente rispettoso delle istanze e del ruolo delle parti sociali, ma innovativo rispetto alla concertazione». Ora, invece, il vice premier «auspica il ritorno alla concertazione: Fini non è nuovo a posizioni difformi rispetto alla linea del governo. Alcuni mesi fa fu lui a porre sul piatto quasi 2.000 miliardi per il rinnovo del contratto del pubblico impiego, mentre la linea del governo invocava per tutti maggiore austerità».

Di fronte a questa aperta polemica, l'Ulivo si esercita nel sarcasmo, come fa Franco Monaco della Margherita che vede Fini «vestire i panni dell'opposizione e sostenere che la Finanziaria va cambiata ripristinando la concertazione: ma lui non è il vicepremier? Di chi è figlia questa Finanziaria? Povero Tremonti...». E Dario Franceschini vede in tutto ciò una doppia debolezza», una strutturale della Finanziaria e un'altra politica della coalizione «attraversata da contrasti e timori di tradimenti». Per Franceschini la debolezza traspare dal comportamento della maggioranza che ha scoperto l'esigenza di nuovi interventi per il Sud «solo per prevenire il voto annunciato dell'opposizione agli emendamenti Udc e ora tenta di blindare ogni cosa con l'espediente del maxi emendamento».

Ma non sono le critiche e le ironie dell'opposizione a preoccupare la Casa delle libertà, quanto il braccio di ferro che rischia di essere molto pericoloso quando si arriverà in aula per votare gli emendamenti. Sì, perché se quelli dell'Udc non venissero accolti, si potrebbero verificare maggioranze variabili. Intanto, dice Buttiglione, sarebbe sbagliato umiliare i gruppi parlamentari chiedendo di ritirare i loro emendamenti e assorbirli in un maxi emendamento. Il metodo «più corretto» è quello di «selezionare, tra gli emendamenti presentati dai singoli gruppi parlamentari, alcuni che vengono quindi fatti propri da tutta la maggioranza». Il ministro poi rivendica il ruolo che ha avuto l'Udc nel tenere aperto il dialogo con le parti sociali: «Senza l'iniziativa coraggiosa del nostro gruppo forse la coalizione sarebbe rimasta prigioniera della prima versione della Finanziaria, che si è poi rivelata evidentemente inadeguata». Il capogruppo alla Camera Luca Volontè ricorda inoltre che l'Udc il metodo della concertazione ce l'ha nel Dna: «Lo abbiamo dimostrato l'anno scorso quando qualcuno accusava ingiustamente il sindacato. Non abbiamo mai abbandonato la sana abitudine dell'ascolto, del confronto, della proposta conciliante. Lo abbiamo visto riconosciuto nella firma del Patto per l'Italia dopo ingiuste e sbagliate critiche che ci arrivarono anche da settori della maggioranza».

[a. l. m.]

Il vicepremier Gianfranco Fini (An) con il ministro per le Riforme Umberto Bossi (Lega)

LA REPLICA DEL LEADER DELL'UDC

«Si va in Parlamento per migliorare la legge»

Follini: sulla Finanziaria il governo non ha previsto nessuna blindatura

intervista
Amedeo La Mattina

ROMA

«Mi sta cuore la sostanza e non la firma in calce agli emendamenti», continua a ripetere Marco Follini che vede ancora in salita la possibilità di un accoglimento delle proposte dell'Udc sul Mezzogiorno. Tuttavia, una cosa ci tiene a mettere in chiaro da subito e cioè che non è in corso con la Lega una partita di scambio tra le modifiche alla Finanziaria e la devolution: «Una cosa alla volta. Sul federalismo abbiamo fatto un patto e lo rispetteremo, ma oggi l'argomento è la Finanziaria e io di quello voglio parlare con gli alleati».

Bene, parliamone. Fini apre ai cambiamenti, torna alla concertazione e la Lega lo attacca. Voi avete recuperato un alleato prezioso o An vuole strapparvi la bandiera del Sud?

«Confidiamo che le nostre proposte di modifica siano condivise da tutti gli alleati Non mi interessa sapere chi ne prenderà il merito»

Il leader centrista Marco Follini

«Intanto, non mi sembra il caso di replicare all'onorevole Cè quando parla di retromarcia di quei ministri che hanno liberamente concordato la Finanziaria».

Una risposta ci vuole.

«Se qualcuno pensasse che la Finanziaria uscita dal governo fosse l'"Undicesimo comandamento", deve prendere atto che le critiche delle categorie e l'azione dei gruppi politici stanno cambiando molte cose. Si va in parlamento non per celebrare il rito di schiacciare il pulsante, ma per migliorare il prodotto. La Finanziaria così com'è è debole in due punti: sul Mezzogiorno e sul rapporto con le forze sociali che hanno firmato il patto per l'Italia. Noi ci siamo dedicati a rendere più forti questi due lati, tenendo aperti canali di comunicazione con gli industriali, i sindacati, gli artigiani, le cooperative. Abbiamo insistito, anche a rischio di sembrare petulanti, sulle priorità del Sud».

A rischio di sembrare i primi della classe, come sembra dire il vice premier Fini.

«Vorrei rassicurare il mio amico Gianfranco: a noi interessano i risultati di tutta la coalizione più che il nostro primato. Naturalmente, se fossi stato sicuro che il governo sarebbe arrivato da solo alle attuali conclusioni, ci saremmo risparmiati gli emendamenti. Oggi prendiamo atto che quasi tutti ne condividono i contenuti. Ecco perché rinunciamo volentieri ai diritti d'autore, a patto che questa generosa rincorsa verso il Mezzogiorno produca i cambiamenti che sono stati annunciati».

Adesso anche Fini recupera il metodo della concertazione che è stato un vostro punto di riferimento. E' contento?

«Siamo lieti che ora è questo anche il linguaggio di altri, almeno della gran parte della coalizione. Non mi interessa sapere se qualcuno mette il cappello sopra le nostre battaglie. Mi interessa cosa c'è sotto il cappello».

A proposito dei vostri emendamenti, avete difeso il diritto di non espropriare il Parlamento. Significa che il governo non li farà propri?

«Confidiamo che i nostri emendamenti vengano condivisi da tutti gli alleati. Faccio appello ad An, Fi e anche alla lega affinché li votino. Siamo disponibili a trovare le soluzioni più appropriate. Da parte mia, sarei pronto a votare un emendamento dell'onorevole Cè se contenesse misure utili allo sviluppo del Mezzogiorno».

Ma la Finanziaria non doveva essere blindata?

«Il dibattito di questi giorni ha dimostrato che la blindatura non c'era e non c'è».

Fini precisa che però gli emendamenti dovranno essere targati Casa delle libertà. Nessuna convergenza con l'opposizione, nessuna maggioranza variabile. E' d'accordo?

«Che sotto ci sia la firma dei gruppi parlamentari o del governo, io spero che i nostri emendamenti siano condivisi e votati da tutto il centrodestra. Questa è l'ipotesi principale e a questa io resto fermo. Della subordinata, di maggioranze variabili, non mi sembra il caso di ragionare».

L'EX MINISTRO E RESPONSABILE DELLE POLITICHE ECONOMICHE DEI DS

«Sì, ero pronto a votare gli emendamenti dell'Udc»

Bersani: ormai è chiaro che questa è una legge antimeridionalista e attacca le imprese

intervista
Francesco Iannuzzi

L'ONOREVOLE Pierluigi Bersani, ex ministro e responsabile delle politiche economiche dei Ds, più che attaccare il governo si dice molto preoccupato per l'impianto della Finanziaria del governo. «La ricostruzione vera - dice Bersani - è che questo è stato un anno di politiche miracolistiche. Poi sono emersi i dati seri e sono emerse le favole del governo».

Onorevole Bersani, Fini a Reggio ha parlato di mancanza di concertazione...

«No, quello che ha il governo non è solo un problema di concertazione».

E allora di che cosa si tratta?

«La sospensione dei crediti d'imposta per gli investimenti per l'occupazione, misure fiscali retroattive e cioè una serie di interventi scomposti che hanno cancellato ogni punto di riferimento per le imprese e le forze sociali. Insomma una Finanziaria che non riesce a preservare gli equilibri di finanza pubblica che sono a rischio, nè a rispondere a quello che le forze sociali si aspettano».

Che dovrebbe fare adesso il governo?

«A luglio lo invitammo a correggere le cifre e a riaprire i tavoli della concertazione con tutte le parti sociali. Anche se è tardi bisognerebbe riprendere la concertazione perché il "Patto per l'Italia" è superato. Siamo in una situazione di produzione industriale in recessione, lo si vede dalla crisi della Fiat».

Sulla Fiat però Amato ha detto che non avete un piano.

«Per la verità tre giorni fa abbiamo presentato un documento unitario sulla crisi della Fiat».

Quale è l'ostacolo che ha il governo per rilanciare l'economia?

«Non hanno raccontato la verità neanche sul Patto per L'Italia. Arrivati alla Finanziaria il governo non aveva più i soldi per le riduzioni fiscali».

Che cosa ne ha fatto?

«Li ha buttati già via e poi aveva sovrastimato entrate che non c'erano tipo l'emersione del sommerso che avevano valutato in 2.500 miliardi di lire, le Tremonti bis che doveva essere a costo zero e invece costerà almeno 6.000 miliardi, l'abolizione delle tasse sulle successioni, che serve solo ai ricchi. Il diffondersi di voci di condono che ha contribuito a ridurre le entrate fiscali. Infine hanno sovrastimato enormemente anche gli indicatori di crescita.

Però l'Udc ha intenzione di presentare una serie di emendamenti per ripristinare parte degli aiuti al Sud

«Certo, ma queste sono le legislazioni che il centrosinista aveva attivato per il Mezzogiorno e sono: la 488, il credito d'imposta. Non sta inventando cose nuove, sta solo dicendo "non cancelliamo le cose che funzionavano". Quelle leggi sono buon sangue per tutta l'economia nazionale, interessano anche gli investitori del Nord».

«La maggioranza è in difficoltà e cercherà di coprire il suo imbarazzo blindando la manovra»

L'ex ministro diessino Pierluigi Bersani

Voi presenterete molti emendamenti?

«Noi, e con noi intendo l'Ulivo compatto, presenteremo una cinquantina di emendamenti principali che vanno dalla competitività al Sud».

Nell'Ulivo c'è qualcuno disposto a votare gli emendamenti dei centristi del Polo?

«Guardi, io sono nei Ds e non un centrista. Detto questo è chiaro che se c'è qualcuno nella maggioranza che propone con un emendamento di ripristinare la 488 per gli aiuti al Sud che avevo fatto io, come ovvio, lo voterò. Insomma voteremo i nostri e tutti quelli che avranno un significato di ripensamento».

Fini però ha detto che eventuali modifiche alla Finanziaria non devono essere approvate con una maggioranza diversa rispetto a quella che sostiene il governo» per evitare attriti all'interno.

«Fini dovrebbe avere il coraggio di riconoscere che questa Finanziaria è particolarmente targata Lega-Tremonti. Che è antimeridionalista e Tremonti non si accorge che cancellando le politiche per il Mezzogiorno si taglia anche il ramo su cui è seduto un pezzo del Nord. E' una Finanziaria che aggredisce l'impresa, confondendo l'impresa con gli imprenditori, con i ricchi. E' chiaro che c'è un disagio nella maggioranza che tenteranno di coprire blindando questo tema con un maxiemendamento».

IL CONFRONTO SULLA LEGGE DI BILANCIO

Quattromila emendamenti da oggi la Camera si mette al lavoro

■ Da oggi inizia l'esame e il primo screening degli emendamenti alla Finanziaria. Modifiche che saranno sottoposte all'esame del Parlamento dopo le aperture alle parti sociali fatte negli ultimi giorni dal vicepremier Fini. In tutto sono 4.000 gli emendamenti già presentati alla Commissione Bilancio della Camera. I deputati già oggi ne valuteranno l'ammissibilità, mentre domani si entrerà nel vivo con l'esame dei singoli articoli della legge di bilancio. Tra le misure che gli emendamenti intendono introdurre certamente quelle più importanti - e sulle quali c'è più polemica - riguardano il condono, anzi le diverse misure di sanatoria che potrebbero essere approvate. Tra queste c'è la possibilità di un condono per gli abusi edilizi, probabilmente limitata a quelli di minore rilievo. Ma una sanatoria potrebbe essere inserita anche per quanto riguarda le multe inflitte per infrazioni commesse dai cittadini al Codice della Strada. In questo caso si parla di un taglio fino a due terzi delle somme dovute escludendo dal provvedimento soltanto le violazioni che costituiscono pericolo, cioè quelle più gravi. La proposta, circolata nei giorni scorsi, non piace però a molti esponenti delle amministrazioni locali, gli enti a cui viene affidata la gestione e la riscossione di questo tipo di sanzioni, che per i loro bilanci rappresentano anche una importante risorsa finanziaria. A loro parere, infatti, la misura proposta sarebbe troppo «cervellotica» e non aiuterebbe i conti pubblici, dal momento che come detto gli incassi sono destinati agli enti locali. Un'altra proposta che negli ultimi giorni ha fatto discutere è quella avanzata da Bruno Tabacci, presidente della Commissione attività produttive della Camera che per ridurre il debito pubblico vuole utilizzare le riserve valutarie della Banca d'Italia che risultano in eccedenza. Via Nazionale ha definito l'emendamento «improponibile». Immediata la replica di Tabacci: «In una fase in cui sono purtroppo necessari nuovi sacrifici per tutti nessuno può chiamarsi fuori».

IL VICEPREMIER: CORREGGEREMO LA MANOVRA CON UN'IMPOSTAZIONE DI LARGO RESPIRO

Fini: no a maggioranze variabili sulla Finanziaria

«Solo emendamenti della Casa delle libertà, non dei singoli deputati»

Roberto Giovannini
Inviato a REGGIO CALABRIA

Nella prima giornata del convegno di An sul Mezzogiorno il vicepremier Gianfranco Fini aveva chiarito due punti: la Finanziaria va rivista col contributo delle parti sociali, e che non ci può essere la rincorsa da parte dei partiti della Cdl alla presentazione di emendamenti. Le risposte ricevute non devono essere state particolarmente soddisfacenti, e ieri, chiudendo la due giorni sullo Stretto, Fini ha rincarato la dose: «Bisogna escludere a priori - ha detto - l'ipotesi di emendamenti approvati con una maggioranza diversa rispetto a quella che sostiene il governo».

Per la verità, rispetto al suo primo intervento (non annunciato, e perciò ancor più significativo), il leader di Alleanza Nazionale ha operato una certa correzione di rotta su un punto importante: la valutazione della Finanziaria. Sabato, dopo le critiche di Fini alle «zone d'ombra» della manovra 2003, il ministro delle politiche agricole Gianni Alemanno aveva subito rincarato la dose a nome della sua «destra sociale», proponendo una «correzione sostanziale» della Finanziaria attraverso un maxiemendamento del governo. Gli aveva risposto il suo collega delle Comunicazioni Maurizio Gasparri (della corrente di «Destra Protagonista») invitando a «non fare il gioco dell'opposizione» con giudizi e correzioni troppo demolitrici delle scelte dell'Esecutivo.

Insomma, da Fini ieri è arrivata un colpo di barra verso il centro. Primo, con una puntigliosa difesa delle scelte di politica economica e sociale del governo di questi mesi. Secondo, spiegando che «la Finanziaria non è l'ultima spiaggia ma un trampolino di partenza, il punto da qui partire per politiche virtuose a sostegno dell'Italia e quindi del Meridione». «Siamo un esecutivo di legislatura - ha detto Fini - e non dobbiamo concludere tra qualche settimana o mese la nostra esperienza. Sarebbe sbagliato collegare lo sviluppo del Sud, considerato come una questione nazionale, alla finanziaria». Quindi, «correggeremo la manovra, ma con un'impostazione di largo respiro, non con un'ottica miope, agendo un po' qua e un po' là». E sempre ascoltando con attenzione le richieste delle parti sociali firmatarie del «Patto per l'Italia», e non di quelle, come la Cgil, «che cercano lo scontro».

«Non è l'ultima spiaggia ma un trampolino di partenza per politiche virtuose a sostegno dell'Italia»

«An non si trasformerà in una Lega del Sud, non ce n'è bisogno Dieci anni per risolvere la questione meridionale»

E in che modo va corretto il pacchetto di finanza pubblica? Con un maxiemendamento? «La questione non è dirimente», è la replica di Fini. L'importante è che non ci siano «maggioranze variabili» nelle votazioni, col soccorso decisivo dell'opposizione a questa o quella proposta, e per questo arriva un ringraziamento al presidente Udc Follini. «La cosa che mi sta a cuore - ha spiegato il leader di An - è che ci sia una discussione nell'ambito della maggioranza prima del confronto in Parlamento sugli emendamenti, proprio per fare in modo che gli eventuali interventi di modifica siano o per iniziativa governativa, come io auspico, o per iniziativa della coalizione, sottoscritti da tutti coloro che sono nella Casa delle Libertà».

Nel suo intervento Fini ha parlato di conti pubblici, dando atto a Romano Prodi di aver avuto «coraggio» nel denunciare la rigidità del Patto di Stabilità europeo, e della crisi Fiat: «gli azionisti devono fare la loro parte», ha detto, sottolineando che «il governo ha gli occhi aperti e deve cercare di garantire un futuro al settore auto nel nostro paese ed evitare un calo dell'occupazione, soprattutto nel Mezzogiorno, da cui possono derivare anche rischi di ordine pubblico». Ma a proposito di Mezzogiorno, anche se il vicepremier nega la necessità che An diventi (in concorrenza con i centristi) «una Lega del Sud di cui non si sente il bisogno», forse gli inviti alla pazienza non bastano. Fini ipotizza «dieci anni» per «risolvere una volta per tutte la questione meridionale», ma nel corso di questa due giorni si è avvertito con chiarezza il «grido di dolore» dei militanti e dirigenti di Alleanza Nazionale del meridione. Servono risultati tangibili, e prima di dieci anni.

IL PUNTO SUI RAPPORTI CON IL GOVERNO E CON IL SINDACATO GUIDATO DA EPIFANI

Pezzotta: per governare non basta vincere le elezioni

«Mesi di black-out? Il momento peggiore è stato toccato prima della firma del Patto per l'Italia, non dopo. Con le liti sull'art. 18 abbiamo perso 8 mesi»

intervista
Umberto La Rocca

FINALMENTE qualcuno si è accorto che non basta vincere per governare». L'invito a tornare alla concertazione, l'autocritica sul black out nel dialogo con le parti sociali e la disponibilità di Gianfranco Fini a modificare la Finanziaria non sono dispiaciute affatto a Savino Pezzotta. Non siamo ancora al sospiro di sollievo, perché il passaggio della legge di bilancio resta complicato e perché «le buone intenzioni vanno verificate nei fatti», ma non c'è dubbio che il segretario della Cisl sia più tranquillo di qualche giorno fa: con la Cgil che ha consumato il rito dello sciopero generale e potrebbe tornare a muoversi in maniera più pragmatica, con settori della base sindacale che cominciano a premere per ricucire lo strappo fra le tre confederazioni, se fosse venuta a mancare la sponda del governo sulle richieste cislline sarebbe stato un guaio. Non sorprende dunque che nelle parole di Pezzotta traspaia una certa soddisfazione. E che i toni nei confronti del sindacato guidato da Guglielmo Epifani siano meno aspri di quelli del recente passato.

Segretario, che cosa ha determinato il ripensamento del governo?

«Bisognerebbe chiederlo a loro. Registro un fatto: la nostra iniziativa, in particolare sul Sud, ha costretto la maggioranza a una attenzione per i problemi che abbiamo sollevato molto maggiore di quella che c'era in passato. Alcune forze politiche hanno presentato emendamenti alla Finanziaria assai vicini alle nostre richieste ed esponenti del governo hanno preso atto che non si possono trascurare gli impegni presi con l'accordo del 5 luglio».

Alcuni, ma non tutti. La Lega ancora ieri ha criticato la disponibilità degli alleati a modificare la Finanziaria. E' possibile che blocchino gli emendamenti?

«Non lo so, ma sarebbe grave. Perché quella fondata sugli incentivi al Sud e la diminuzione dell'imposizione fiscale è l'unica politica antirecessiva possibile in questo momento. Vedremo. Intanto però, un risultato c'è stato: erano almeno cinque o sei anni che non si discuteva di Mezzogiorno come stiamo facendo oggi e il merito va in conto di quel patto, tanto criticato, che abbiamo firmato con il governo».

Nella maggioranza è in corso una sfida per chi si prenderà, di fronte alle parti sociali, il merito delle modifiche alla Finanziaria e Fini avverte gli alleati: non cercate convergenze con l'opposizione. In questo modo non si perde di vista l'interesse generale?

«La mia organizzazione ha scelto la strada dell'autonomia dalle forze politiche e dunque noi chiediamo a tutti, maggioranza e opposizione, di rispondere positivamente alle nostre richieste. Se in Parlamento ci fosse un consenso ampio sulle modifiche che riteniamo necessarie, non potrei che essermi contento. Detto questo, la responsabilità è come sarà la Finanziaria per noi resta del governo. Il Patto per l'Italia io l'ho siglato con l'esecutivo, che è il mio interlocutore, non con le Camere».

C'è stato davvero negli ultimi mesi il black out tra governo e parti sociali che lamenta Fini? In fondo, Cisl e Uil hanno continuato a dialogare...

«Il momento peggiore secondo me è stato prima della firma del Patto per l'Italia, non dopo. Buttare via otto mesi per litigare sull'articolo 18 è stato molto di più che un black out».

Dopo aver sostenuto che il metodo di confronto con il sindacato dovesse essere il «dialogo sociale», il governo, o almeno il vicepresidente del Consiglio, riscopre la «concertazione». E' una novità solo terminologica?

«Non credo. Finalmente qualcuno si è accorto che non è sufficiente aver vinto le elezioni per governare e torna a considerare l'importanza di fissare insieme con le parti sociali obbiettivi e strumenti. E' una cosa positiva. Naturalmente, come per la volontà di modificare la Finanziaria, le intenzioni vanno misurate alla prova dei fatti».

Con la situazione economica che non accenna a migliorare, le difficoltà per il sindacato rischiano di aumentare.

Non sarebbe il caso di fare uno sforzo maggiore per ricostruire l'unità d'azione con la Cgil?

«L'unità sindacale non si è rotta per caso o solo su questioni di merito. Si è rotta perché ci sono idee diverse sul rapporto che deve esserci tra sindacato e politica. Noi difendiamo l'autonomia e non crediamo che in un sistema bipolare sia necessario scegliere da che parte stare, siamo convinti che ci si debba confrontare con entrambi gli schieramenti partendo dai valori e dagli obbiettivi del sindacato, senza pregiudizi nei confronti di nessuno. Anche perché seguendo l'altra strada si rischia l'assurdo di un «bipolarismo sindacale» e quindi di una divisione perpetua. La prima condizione per riprendere il dialogo con la Cgil è il riconoscimento della legittimità di questa posizione e il reciproco rispetto».

E la seconda?

«Che nella trattativa con le controparti non ci sia un no pregiudiziale, che non si parta dal presupposto che non si firma perché il governo non mi piace. Anzi, io sono convinto che meno un governo mi si confà più lo devo incalzare e costringere a un accordo. Insomma l'unità deve essere "per" ottenere qualcosa e non solo "contro"».

Detto questo, divisi si è più deboli.

«Perciò dico: identifichiamo alcuni terreni sui quali fra noi, la Uil e la Cgil si possono trovare delle convergenze. Sui provvedimenti per il Sud le nostre posizioni sono molto distanti, se vogliamo farli funzionare insieme non sarò certo io a tirarmi indietro. Sui metalmeccanici, tre piattaforme diverse sono un rischio, vediamo se possiamo evitarlo. Sul nuovo modello contrattuale che dovremo discutere a febbraio o marzo, noi non vogliamo indebolire il livello nazionale ma irrobustire quello decentrato che è legato alla produttività e quindi non ha effetti inflattivi: sediamoci intorno a un tavolo e ragioniamo. Io sono disponibile, aspetto di sapere se lo sono anche gli altri».

Il segretario generale della Cisl Savino Pezzotta

«Ripensamento nell'esecutivo? Non lo so, registro solo che la nostra iniziativa, in particolare sul Sud, ha costretto la maggioranza ad una attenzione ai problemi sollevati molto superiore rispetto al passato Alcuni emendamenti sono assai vicini alle nostre richieste»

«Nel rapporto tra sindacato e politica difendiamo l'autonomia: in un sistema bipolare non ci si deve schierare, è sbagliato Per riprendere il dialogo la Cgil deve riconoscere la legittimità di questa posizione ed il reciproco rispetto»

Mezzogiorno, contratti e Fiat: spiragli di dialogo tra i sindacati

La Cgil, dopo il successo dello sciopero generale, intende proporre iniziative comuni a Cisl e Uil

ROMA

I rapporti tra Cgil-Cisl e Uil non sono facili, ma nella settimana che si apre si vedrà se i tentativi di dialogo «limitato» a determinati temi potranno avere successo.

Si comincia stamattina, con la riunione della segreteria confederale Cgil. Con i membri del «governo» del sindacato di Corso d'Italia il segretario generale Guglielmo Epifani farà il punto della situazione, a partire dall'esito dello sciopero generale di venerdì. Uno sciopero di cui in Cgil si dà a mente fredda una lettura ancora più «entusiastica» di quella pur euforica fornita a caldo. Secondo lo stato maggiore di Epifani, l'analisi dei dati di partecipazione alla protesta avrebbero dimostrato che oltre a «fare il pieno» del suo popolo, la Cgil avrebbe «sfondato» (questo è il termine adoperato) anche nell'insediamento tipico di Cisl e Uil. Si fa notare, ad esempio, la forte adesione nella giornata di ieri alla protesta nel settore poligrafico, che ha bloccato l'uscita in pratica di quasi tutti i quotidiani (con qualche eccezione).

Epifani non pensa di «aggredire» Cisl e Uil, che in questa fase vede come sottoposte a una rinnovata pressione da parte dell'Esecutivo, dopo le nuove aperture di Gianfranco Fini sulla concertazione, tanto amata da Savino Pezzotta. Il tentativo sarà quello di prospettare ai sindacati «cugini» un pacchetto di iniziative comuni sul terreno delle politiche industriali e del Mezzogiorno, a partire dalla crisi Fiat. Si sta ponderando se limitarsi all'organizzazione di «Assemblee Nazionali» delle tre organizzazioni su questi temi, oppure se andare direttamente a proporre iniziative di mobilitazione vere e proprie.

Settimana decisiva per chiarire i rapporti tra le confederazioni, riunioni al vertice e assemblee di delegati

Le risposte - che siano positive o negative - non tarderanno. Sempre oggi, infatti, a Napoli si svolgerà l'Assemblea nazionale dei delegati della Uil. Ai delegati il segretario generale Luigi Angeletti dovrebbe annunciare anche agli una proposta tesa a individuare con le altre due confederazioni alcuni punti in comune da cui ripartire: non solo il Mezzogiorno e la Fiat, ma anche la partita dei rinnovi contrattuali.

Due giorni dopo, sempre a Napoli, sarà la volta della Cisl di Savino Pezzotta, che celebrerà l'Assemblea nazionale dei quadri e dei delegati: una due giorni alla quale prenderanno parte anche il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, e il presidente della Confindustria, Antonio D'Amato. Pezzotta dovrà quindi indicare quelli che per la Cisl sono i paletti entro i quali è possibile ricompattare il fronte sindacale su alcune singole questioni, a partire dalla crisi della Fiat. Il vero ostacolo perché questa azione di riavvicinamento tra Cgil, Cisl e Uil si compia è però sempre rappresentato dal Patto per l'Italia. Da qui, per Pezzotta e Angeletti, si deve ripartire se si vogliono affrontare insieme questioni come quella del Mezzogiorno.

La Cgil di Guglielmo Epifani dell'accordo dello scorso 5 luglio non ne vuole proprio sapere: contro quel patto ha scioperato. Ma una via d'uscita potrebbe essere quella indicata dal segretario confederale della Uil, Paolo Pirani: «Dobbiamo chiedere alla Cgil di ripartire sul Sud dalla piattaforma sul Mezzogiorno che insieme abbiamo condiviso a Palermo all'inizio dell'anno».

Sicuramente lo sciopero generale dei metalmeccanici, annunciato unitariamente da Fiom, Fim e Uilm per la metà di novembre, potrà aiutare a ritrovare un clima più sereno nei rapporti tra le tre confederazioni. Ma, anche qui, sullo sfondo restano ostacoli che, almeno per il momento, sembrano insormontabili: come il fatto che per l'importantissimo rinnovo del contratto dei meccanici i tre sindacati andranno con tre piattaforme diverse.

[r. r.]

COME CAMBIERANNO LE ISTITUZIONI COMUNITARIE

IL TRATTATO DI NIZZA

Individua le modifiche necessarie per permettere alle istituzioni dell'Ue di funzionare anche dopo l'ingresso di 12 nuovi Paesi

La Commissione

A partire dal 2005 l'esecutivo della Ue sarà composto da un solo rappresentante per ogni Stato membro. Attualmente i rappresentanti sono 20: 2 per Germania, Francia, Regno Unito, Italia e Spagna, 1 per gli altri Stati membri

Il Parlamento

Il numero totale di eurodeputati sale da 626 a 732. Solo la Germania manterrà il numero attuale di suoi rappresentanti, 99

Il Consiglio

Vi sono 27 disposizioni per le quali si passa da un voto all'unanimità a un voto a maggioranza qualificata. Tale maggioranza dovrà comunque rappresentare il 62% della popolazione dell'Unione. Resta il diritto di veto di alcuni Paesi per particolari settori di interesse

LA RIDISTRIBUZIONE DEI VOTI IN CONSIGLIO

Germania, Francia, Gran Bretagna, Italia	29	Olanda	13	Svezia	10
Spagna	27	Belgio, Grecia, Portogallo	12	Danimarca, Finlandia, Irlanda	7
		Austria	10	Lussemburgo	4

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE IN VISITA A PARIGI SI FELICITA CON LA SCELTA DI DUBLINO

Prodi: adesso il continente si può riunificare

La soddisfazione di Berlusconi: scadenze rispettate, si firma a Roma

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Entusiasta, si dice Romano Prodi, «adesso finalmente sono aperte le porte alla riunificazione d'Europa», spiega il presidente della Commissione europea all'ingresso della Sorbona dov'è venuto a farsi interrogare dagli studenti delle «altes écoles» di Parigi e dove ha chiuso ieri sera una tre giorni stracolma di incontri dispiegando una personale diplomazia francese inedita e bipartisan, sigillata nell'aula magna della grande università parigina da un slogan impegnativo, ma molto applaudito: «Questo è il mio grido d'amore per la Francia».

Ma ieri era il giorno storico del referendum irlandese, ultima tappa del processo di allargamento: l'ingresso di dieci nuovi Stati nella comunità, otto dei quali ex Paesi del blocco sovietico. Di qui l'espressione «unificazione», e anche «riunificazione» dell'Europa. Se gli irlandesi avessero detto no, come fecero in un precedente referendum, le regole per l'allargamento fissate nel trattato di Nizza non sarebbero state valide. La scelta politica dei Quindici di aprirsi all'Est sarebbe rimasta, ma senza la cornice delle regole indispensabili per un'unificazione già di per se molto complicata. Nei prossimi giorni a Bruxelles, a fine anno a Copenhagen, si svolgeranno i due vertici che sigilleranno il processo. Se tutto va bene già alle elezioni europee del 2004 i nuovi cittadini d'Europa eleggeranno i loro parlamentari per Strasburgo.

Ma come va la temperatura dell'Europa sulle altre grandi questioni? Per esempio: crisi Iraq e politica estera. I giornalisti francesi hanno chiesto a Prodi se avesse condiviso l'azione del presidente Chirac che ha fronteggiato Bush all'Onu e allontanato l'ipotesi del ricorso immediato alle armi. Prodi non ha detto di no: «Spero che la guerra sia ora più lontana, ma l'Europa non ha e non può ancora avere una politica estera comune: talvolta capita che le posizioni dei singoli Paesi coincidano, ma non c'è politica comune».

Sulla «stupidità» del patto di stabilità (la battuta fatta nell'intervista di venerdì a Le Monde e che gli è costata una valanga di critiche) Prodi ha ripetuto che bisogna leggere per intero la sua frase: «Ho detto che la rigidità del patto può essere stupida e non che il patto sia stupido. Io l'ho sempre rispettato e quando ero primo ministro in Italia sono stato obbligato ad applicare una disciplina finanziaria terribile al mio Paese e l'ho fatto».

Ma ci vogliono delle regole nuove, ci vuole un potere definito, l'Europa non può andare avanti così, tanto più ora che l'allargamento a venticinque membri sta per diventare una realtà. «Non si può continuare a vivere nella coabitazione tra il presidente della Commissione e il presidente del Consiglio Europeo» (carica che viene occupata a turni di sei mesi dai capi di governo dei Quindici), bisogna «affrontare il problema delle decisioni e dei poteri», ha detto.

> «Da premier ho rispettato gli accordi sul rigore economico. L'Iraq? I Quindici non possono ancora avere una politica estera comune»

Ed è su questa questione che Prodi ha centrato la sua azione diplomatica francese che si è dispiegata in tre momenti: l'intervista a Le Monde, l'incontro con il primo ministro Jean-Pierre Raffarin, i colloqui con i socialisti (il segretario François Hollande e l'ex ministro delle Finanze Dominique Strauss-Kahn) e soprattutto con Pierre Moscovici, che fu il ministro europeo di Jospin e che tuttora rappresenta Parigi nella Convenzione che sta scrivendo la Costituzione europea.

Nell'intervista a Le Monde (che passerà alla storia per l'incauta - ma non inconsapevole - battuta sulla «stupidità» del patto di stabilità) Prodi ha lanciato una grande apertura di credito al governo francese sulla «comprensione» per le situazioni particolari della disciplina di bilancio. Era esattamente quello che Raffarin voleva sentirsi dire dal momento che il suo governo ha annunciato di non poter ridurre il deficit nel 2003. Ma il messaggio è arrivato anche a Berlino (dove le difficoltà di budget sono ancora più gravi) e difatti Edmund Stoiber (il leader della destra battuto alle elezioni) ha subito attaccato Prodi.

Con Moscovici e con i socialisti ha affrontato la questione del potere e di come andrebbe sciolta dalla Convenzione che sta lavorando sotto la presidenza di Valéry Giscard d'Estaing. E ieri Moscovici ha risposto con un'intervista sul Journal de Dimanche che sostanzialmente dava ragione a Prodi.

Con gli studenti della Sorbona, ultima tappa della tre giorni parigina, Prodi ha ricominciato dal primo atto della sua diplomazia, l'intervista-manifesto a Le Monde dove tra l'altro diceva che per lui il motore dell'Europa resta la coppia Francia-Germania e rendeva omaggio al ministro degli Esteri verde di Berlino Joska Fischer che ha deciso di partecipare ai lavori della Convenzione. Oggi, nel parlamento di Strasburgo, dove per iniziativa dei conservatori tedeschi sarà «processato» per quello «stupido» che non gli è sfuggito nell'intervista a Le Monde, Romano Prodi avrà almeno due alleati: Raffarin e Fischer.

Il presidente della Commissione europea Romano Prodi accolto dal premier francese Jean-Pierre Raffarin

Polo e Ulivo «Euroscettici sconfitti»

ROMA

Silvio Berlusconi ha plaudito al risultato del referendum in Irlanda: «Il governo italiano esprime soddisfazione per l'esito della consultazione referendaria, che consente l'entrata in vigore del trattato di Nizza e che conferma la fiducia del popolo irlandese nella costruzione europea». «Questa scelta - aggiunge Berlusconi - ci rende ottimisti per quanto concerne il rispetto dei tempi previsti per la conclusione dei negoziati di adesione, tappa fondamentale per lo storico processo di riunificazione dell'Europa».

La soddisfazione del premier è legata anche alla sua ambizione di firmare l'atto finale del nuovo trattato durante il semestre italiano della presidenza di turno dell'Ue: se ieri in Irlanda avessero vinto i no, i tempi si sarebbero allungati (benché il governo di Dublino si fosse detto disponibile a firmare l'atto finale a Roma anche se tutto fosse slittato al successivo semestre irlandese; disponibilità tutta da verificare, viste anche le difficoltà tecniche).

Il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, ha detto che «l'esito del referendum è confortante e fa giustizia di troppe affermazioni demagogiche che si sentono sul conto dell'Europa. Il popolo irlandese ha dato prova di maturità. Certo il cammino dell'unità europea è ancora lungo e difficile ma è il nostro cammino».

Per il ministro delle Politiche comunitarie Rocco Buttiglione quella di ieri è stata «una grande vittoria dell'Europa e degli europeisti». «Alla base del risultato - ha detto - c'è anche l'11 settembre, che ci ha fatto capire che se vogliamo difendere la pace e i nostri valori umanistici e cristiani, dobbiamo metterci insieme e costruire una forte unione europea».

Per l'Ulivo Lapo Pistelli, responsabile esteri della Margherita, ha detto che il risultato del referendum in Irlanda «è la dimostrazione che l'euroscetticismo si può battere, se si scommette con forza sull'integrazione e il coinvolgimento dei cittadini. Per questo è auspicabile che, in concomitanza con le prossime elezioni europee, si tenga un referendum confermativo sui risultati della Convenzione» che sta scrivendo la Costituzione europea. [e. st.]

AL MEETING DI PRATO OTTIMISMO ANCHE SUL TEMUTO TAGLIO DEI FONDI STRUTTURALI

«Italia, solo vantaggi dall'allargamento»

Studiosi e industriali: boom dell'export, sussidi salvi per 4 anni

analisi
Flavia Podestà

L'ALLARGAMENTO si farà, ne siamo certi. Le imprese italiane, comunque, non hanno nulla da temere: le opportunità supereranno nettamente i sacrifici». Non erano semplici dichiarazioni di principio quelle che a Prato, quasi all'unisono sono uscite dalle bocche di Enrico Letta, di Hans Tietmeyer, del presidente delle Piccole imprese di Confindustria Francesco Bellotti e di Alessandro Barberis, il direttore generale della Fiat che guida anche la Federazione degli imprenditori della Toscana: per dire due cose. Per scommettere sul senso di responsabilità degli irlandesi che «mai si sarebbero arrogati l'onere di far slittare un processo che si muove nel senso della Storia». E per aver ragione, ove fosse stato necessario, dei timori e degli egoismi delle piccole e medie imprese italiane che, poi, si è scoperto essere ben più preoccupate delle sorprese riservate loro dalla legge finanziaria e dal decreto fiscale.

Al folto parterre di imprenditori che era stato richiamato in Toscana dal Forum internazionale della piccola e media impresa, le affermazioni venivano corredate da cifre, diagrammi di sviluppo, scansione delle dinamiche dei Fondi strutturali che sono ancora oggi la linfa più cospicua per facilitare la crescita delle aree più deboli del Vecchio Continente ed eliminare le sperequazioni più vistose tra le diverse realtà di Eurolandia.

Il primo punto fisso ribadito a Prato è che «i Fondi strutturali resteranno e che la possibilità di aumentare il loro volume complessivo è strettamente correlata con una riforma della Pac»: quella Politica agricola che ancora oggi assorbe la maggior quantità (circa il 35-40%) delle risorse del magro bilancio comunitario. Un secondo elemento incontrovertibile è che «l'Italia beneficerà sino a tutto il 2006 della stessa entità di Fondi usufruita quest'anno». A dispetto dell'ingresso dei dieci nuovi Paesi nell'Unione già dal 2004, solo con il nuovo «Programma di sostegno» che entrerà in vigore dal 2007 si verificheranno le prime modifiche sia nei flussi finanziari che nei criteri per la loro erogazione. L'ex ministro dell'Industria ha confermato che dal 2007 «Sardegna e Basilicata usciranno dall'Obiettivo 1»: questo significa che le aree disagiate del Centro Nord dell'Italia dovranno spartire i Fondi dell'Obiettivo 2 anche con quelle regioni.

Il dato saliente di questa fase di transizione verso l'Europa a 25 è, però, il fatto che nei prossimi mesi si avvierà la rinegoziazione del IV Programma di sostegno che porterà ad una correzione al ribasso delle risorse finanziarie disponibili per ogni Paese e a una modifica della loro collocazione geografica. «Si va rafforzando la tendenza a una maggior concentrazione geografica già in atto da tempo», ha sostenuto Letta fornendo un esempio: se ieri in Basilicata rientrava nella copertura dei Fondi un'area di 1,2 milioni di abitanti che oggi sono già scesi a 800 mila, domani potranno essercene 5/600 mila: costoro, però, godranno di un'intensità di sostegno più forte. D'altra parte lo scopo dei Fondi è proprio quello di aiutare le aree depresse a raggiungere il livello medio di sviluppo del resto dell'Unione: se dovessero essere erogati a vita nelle identiche quantità avrebbero fallito il loro scopo. Ciò che conta - è stato detto a Prato - è che il governo sia presente al tavolo dei negoziati a Bruxelles.

Quanto alle new entry nell'Ue, verrà loro erogato meno di quanto stabilito a Berlino nel '99 come politica di sostegno all'agricoltura: e il delta negativo verrà distribuito invece come Fondi strutturali, ossia con gli strumenti più efficaci della Politica di coesione». L'inevitabile ribilanciamento delle risorse comunitarie a sostegno dello sviluppo dovrebbe comunque essere ampiamente compensato dall'integrazione di dieci nuovi mercati che stanno beneficiando di tassi di crescita più rilevanti di quelli propri di Eurolandia: l'anno scorso perfino Polonia e Slovacchia, che sono le nazioni più colpite dalla crisi economica generale, hanno messo a segno uno sviluppo del Pil superiore a quello dell'Italia. Da tempo l'interscambio tra i quindici partner dell'Unione e i dieci Paesi dell'ex blocco sovietico è in forte crescita e il tasso di sviluppo dell'import/export è stato particolarmente elevato con l'Italia che è per quei Paesi destinati ad entrare nell'Ue il secondo partner, alle spalle della Germania, con un import che è cresciuto del 91% dal 1995 al 2000 e un export che è aumentato del 88%: ma le importazioni valgono solo 13,3 miliardi di euro mentre il controvalore delle nostre esportazioni ha superato i 20 miliardi di euro. La corsa a ritagliarsi importanti posti al sole in quei mercati - per cogliere il meglio delle opportunità al momento d'ingresso nell'Ue - è in atto da tempo e vede ancora una volta i tedeschi in prima fila: alle loro spalle si muovono, quasi sulla stessa linea, italiani, francesi, inglesi e austriaci. Il modello di espansione nell'Est europeo, è stato detto a Prato, non potrà essere più per gli italiani quello che ha portato al fenomeno di Timisoara: due anni dopo l'ingresso nell'Ue, infatti, il costo del lavoro dell'Est europeo sarà in linea con quello di Eurolandia.

SUPERATO L'ULTIMO OSTACOLO, ORA SI PENSA AL FUTURO

Adams: non stanno creando una casa per i popoli ma un superstato

■ Gerry Adams, il leader del Sinn Fein, ha risposto ieri con pazienza a una raffica di domande. Ha spiegato perché secondo lui era giusto votare contro il referendum sul trattato di Nizza che crea, ha detto, «un superstato europeo e non un'Europa dei popoli». Ha accusato il fronte del sì di aver giocato con le emozioni degli elettori, di aver sfruttato il buon cuore degli irlandesi concentrandosi sulle sofferenze dei Paesi candidati per far dimenticare quello che veramente c'è in gioco.

Il leader dello Sinn Fein, Gerry Adams

Il Presidente polacco: «Adesso nessuno fermerà i nuovi candidati»

■ Il Presidente polacco Aleksander Kwasniewski ha festeggiato la vittoria del «sì» nel referendum in Irlanda: «È una giornata di festa - ha detto ieri -, una gioia trattenuta fino all'ultimo, perché ancora questa mattina non si conosceva il risultato definitivo del voto. Adesso nessuno potrà fermare l'allargamento dell'Unione Europea». Gli fa eco il premier Leszek Miller: «Sono felice che gli irlandesi abbiano detto sì. Questo vuol dire che i rischi di rinvio dell'allargamento sono stati evitati. Ce li siamo lasciati dietro. E' stata una grande vittoria».

Il Presidente polacco Aleksander Kwasniewski

CAPOVOLTO AL REFERENDUM IL RISULTATO DELL'ANNO SCORSO

Dal «sì» dell'Irlanda nasce la nuova Europa

Quasi il 63 per cento dei voti in favore del Trattato di Nizza, che apre la strada alle riforme istituzionali necessarie per l'allargamento Ue
Il primo ministro Ahern: «Un caldo benvenuto ai nuovi Paesi membri»

Fino all'ultimo il fronte del «no» - Verdi, Sinn Féin e socialisti - si è battuto contro quello che definiva «un passo antidemocratico». L'affluenza alle urne di un terzo superiore a quella del giugno 2001

Il primo ministro irlandese Bertie Ahern ieri dopo il voto

Paolo Passarini
corrispondente da LONDRA

Questa volta in Irlanda ha vinto il «sì». Con quasi il 63 per cento dei voti, la vittoria del fronte che si è battuto a favore di una ratifica del Trattato di Nizza è stata netta e definitiva. Si trattava di una vittoria annunciata da molti sondaggi, ma non garantita fino all'ultimo, visto che anche la volta precedente i sondaggi avevano accordato un vantaggio al «sì». Si sapeva che sarebbe stato determinante il numero degli elettori e sabato, grazie all'impegno che questa volta ha profuso nella campagna l'«Alliance for Yes», si è registrato un buon afflusso: 48,45 per cento, un terzo più che nel giugno 2001, quando il «no» prevalse con il 54 per cento contro il 46 per cento dei voti.

«La positiva decisione presa ieri dal popolo irlandese - ha dichiarato il primo ministro Bertie Ahern, che questa volta si è impegnato fino all'ultimo nella campagna - costituisce un enfatico "sì" all'allargamento e un caldo benvenuto irlandese ai nostri amici dell'Europa centrale e orientale». Commentando la dichiarazione di Ahern, che ha parlato ai suoi sostenitori a Bodenstown, fuori Dublino, l'inviato della Bbc, Kevin Connolly, l'ha definita più l'espressione di un «sollievo» che di un «trionfo».

La coalizione che ha condotto la campagna per il «no», costituita da Verdi, Socialisti e Sinn Fein, ha sostenuto fino all'ultimo che il Trattato di Nizza è antidemocratico e conferisce a Bruxelles eccessivo controllo sugli affari interni irlandesi. Ma, salvo una piccola frangia, nessuno si opponeva all'allargamento dell'Unione in sé e, inoltre, questi stessi partiti si erano pubblicamente impegnati a rispettare comunque l'esito del voto. Per l'Unione europea l'Irlanda ha cessato di essere un problema.

Il voto di ieri è stato quindi accolto con trasparente soddisfazione a Bruxelles, in particolare dal presidente della Commissione Romano Prodi. Il ministro degli Esteri della Repubblica Ceca, Cyril Svoboda, ha dichiarato: «I cittadini d'Irlanda hanno messo inequivocamente in evidenza come la solidarietà di tutti gli Stati membri dell'Europa giochi un ruolo chiave nel processo di allargamento». La Repubblica Ceca è uno dei dieci Stati, prevalentemente Est-europei (gli altri sono Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Slovacchia, Slovenia, Malta e Cipro), candidati per entrare nell'Unione nel 2004.

L'accenno di Svoboda al concetto di solidarietà è stato significativo. Il fronte del «sì» ha infatti insistito lungo tutta la campagna referendaria che l'Irlanda si sarebbe coperta di «vergogna» e gli irlandesi sarebbero stati accusati di «egoismo» se, dopo la ricchezza e gli aiuti che l'Europa Unita ha portato al Paese, avessero voltato le spalle a nazioni che sperano di avere in futuro la stessa opportunità.

Tutte le discussioni su quanto un eventuale vittoria del «no» in Irlanda avrebbe effettivamente bloccato il processo di allargamento sono adesso superate. Qualcuno aveva infatti fatto notare che, anche se il Trattato di Nizza fosse saltato, l'allargamento ad almeno cinque nuovi Paesi avrebbe potuto nel frattempo procedere sulla base del precedente Trattato di Amsterdam. Ma, appunto, questa discussione, assieme a quella su eventuali «piani B» o «piani C», risulta adesso obsoleta.

Questo, ovviamente, non significa affatto che la strada per l'allargamento sia adesso del tutto spianata. Lo stesso Prodi ha ieri avvisato che «siamo adesso più vicini al nostro obiettivo, ma non ci siamo ancora arrivati». Per questo è già stato convocato a Bruxelles per la prossima settimana un vertice dei leader europei, che comincerà ad affrontare una delle questioni più spinose legate all'allargamento, quella di come e da chi verranno coperte le spese per l'ingresso nell'Unione dei più poveri tra i Paesi ex-comunisti.

Il primo ministro irlandese Ahern, che non sta attraversando un periodo di particolare popolarità presso i propri elettori, aveva definito la vittoria al referendum una delle sue «priorità assolute». Ha quindi adesso una doppia ragione per celebrare, perché una vittoria del «no» sarebbe certamente stata considerata anche una sconfitta politica del suo governo, nonostante gran parte dell'opposizione si fosse impegnata a non giocare questa carta. Mentre l'altra importante figura pubblica irlandese, l'allenatore della nazionale di calcio Mick McCarthy, è fortemente contestata dopo la sconfitta con la Svizzera, Ahern è invece riuscito a risalire la china. Adesso diminuirà tra i «pesanti» parlamentari del suo stesso partito, il Fianna Fàil, la spinta a farlo fuori, così come probabilmente si attenueranno le accuse di irregolarità elettorali e corruzione sollevate di recente nei suoi confronti.

Dal suo punto di vista, uno degli aspetti più incoraggianti del voto di sabato, infatti, è che, a parte il meno sorprendente trionfo a Dublino, il «sì» ha ottenuto un buon risultato anche nelle campagne nel Nord del Paese, che l'altra volta costituirono la forza del «no». L'immagine di un Paese spaccato in due risulta così reincollata. E, in fondo, questo è giusto, dal momento che la «tigre celtica» continua ad avere un'economia che tira e un reddito pro-capite del 10 per cento superiore alla media dei Paesi dell'Unione.

I PAESI CANDIDATI

UE-15	
1	377
2	3.191.000
3	8600
4	22.600
5	75/81

LETTONIA	
1	2,5
2	64.589
3	7,8
4	6700
5	65/76

LITUANIA	
1	3,7
2	65.300
3	12,4
4	6700
5	68/78

SLOVACCHIA	
1	5,4
2	49.035
3	21,3
4	10.900
5	69/77

CIPRO	
1	0,8
2	9251
3	9,7
4	18.500
5	75/80

ESTONIA	
1	1,5
2	45.227
3	5,7
4	8600
5	66/76

POLONIA	
1	39
2	312.685
3	173
4	8800
5	70/78

REP. CECA	
1	10,3
2	78.900
3	55
4	13.500
5	72/78

UNGHERIA	
1	10,1
2	93.000
3	49,5
4	11.800
5	67/76

SLOVENIA	
1	2
2	20.273
3	19,9
4	16.300
5	72/80

MALTA	
1	0,39
2	316
3	3,9
4	12.000
5	76,79

1 Abitanti (milioni) 3 Pil 2001 (miliardi di euro)
2 Superficie (kmq) 4 Pil pro capite (miliardi di euro)
5 Speranza di vita (uomini/donne)

E ora per i 25 lo «scoglio» dell'agricoltura

Da giovedì, con il vertice dell'Unione a Bruxelles, si avvia il lungo iter per la crescita

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Poteva essere il «cataclisma», come lo aveva definito alla vigilia Romano Prodi, facendo gli scongiuri. Poteva far saltare i meccanismi messi faticosamente in piedi a Nizza per accogliere i nuovi partner dell'Unione allargata. Si è trasformato in una iniezione di fiducia salutare, accolta con un grande sospiro di sollievo da tutti. Dai Paesi candidati che hanno ringraziato il popolo irlandese, quasi gli avesse consegnato le chiavi della nuova casa europea. Dai vecchi inquilini della Ue che guardavano con orrore alla prospettiva di dover ricominciare tutto daccapo. E dalla Commissione di Bruxelles che dell'allargamento ha fatto la sua priorità e che adesso può dire di avere ormai alle spalle l'ostacolo maggiore.

Ma per trasformare i Quindici in Venticinque ci sono altri ostacoli da superare. Tra pochi giorni appena - giovedì e venerdì prossimi - i leader degli attuali Paesi membri si riuniranno a Bruxelles e dovranno pronunciarsi formalmente sulla proposta della Commissione Prodi di accogliere Polonia, Ungheria, Lituania, Lettonia, Estonia, Repubblica ceca, Slovenia, Repubblica slovacca, Cipro e Malta. Il «sì», in questo caso, è scontato. Meno scontato è l'accordo sul pacchetto finanziario e istituzionale che sarà offerto ai nuovi Stati dell'Unione. Il problema più grosso è legato al futuro della politica agricola della Ue, che assorbe più della metà delle risorse comuni e che è un campo minato, come dimostrano le tensioni che esplodono ogni volta che sono in gioco gli interessi degli agricoltori.

I tempi sono stretti per rispettare il traguardo del 2004. Il rischio è che i leader dei Quindici si dividano sulle modalità pratiche dell'ingresso dei nuovi partner

Su come adeguare la «Pac» - la politica agricola comune - all'Unione allargata lo scontro è aperto tra Francia e Germania. La prima che non vuole modifiche, la seconda che vuole una riforma profonda. E prima dell'apertura ufficiale del vertice europeo di Bruxelles, giovedì stesso, ci sarà un incontro a quattr'occhi tra il presidente francese, Jacques Chirac, e il cancelliere tedesco, Gerhard Schroeder. Uno di quei colloqui riservati che in passato hanno provocato polemiche e timori di un rinnovato «direttorio». Ma che, questa volta, è un chiarimento necessario perché senza un accordo tra Parigi e Berlino quelli che Prodi ha definito ieri «ostacoli tecnici e superabili» potrebbero diventare molto pericolosi.

La speranza è che il risultato del referendum irlandese obblighi a mettere da parte le divergenze. Lo ha detto ieri anche il commissario europeo per l'allargamento, il tedesco Guenter Verheugen: «Questo risultato rende più probabile che il vertice di Bruxelles sia un successo». Sarebbe davvero sorprendente se, dopo avere tutti applaudito alla «coscienza europea» dei cittadini irlandesi, i leader degli attuali Paesi membri della Ue finissero per dividersi sulle modalità pratiche dell'ingresso dei nuovi partner. Tuttavia i problemi esistono e non sono soltanto legati all'agricoltura. C'è il capitolo spinoso dei fondi per le aree meno sviluppate. Ci sono le «misure di salvaguardia» da applicare nel campo della libera circolazione, del mercato interno e della giustizia. C'è la questione contestata delle compensazioni - circa 2,5 miliardi di euro - da versare ai dieci in attesa che, dal 2006, possano accedere ai fondi strutturali.

Sono punti sui quali è indispensabile trovare un accordo perché, altrimenti, la fase finale del negoziato di adesione non potrebbe cominciare nei tempi previsti. E i tempi sono stretti: per dicembre, quando i capi di Stato e di governo della Ue si ritroveranno a Copenaghen, tutto dovrà essere regolato in modo da poter avviare nel 2003 la ratifica dei trattati con i dieci Paesi candidati all'ingresso. Il traguardo finale è fissato per il 2004: anno in cui ci saranno le elezioni per rinnovare l'Europarlamento e sarà formata anche una nuova Commissione. Tutto, ormai, a Venticinque e in base alle regole definite a Nizza sulla rappresentanza parlamentare e sui sistemi di voto che il referendum irlandese ha finalmente sbloccato. Adesso tocca ai governi della vecchia Unione rimuovere gli ultimi ostacoli nella corsa verso la «Grande Europa».

Giovani irlandesi europeisti festeggiano i primi risultati che danno vincente il fronte del «sì»

IN VISTA DEL CONFRONTO MILITARE CON GLI STATI UNITI

Filippine, bomba contro una chiesa cattolica: un morto, 16 feriti

■ Nuovo atto di terrore nelle Filippine. Un soldato di 28 anni è morto e altre 16 persone sono rimaste ferite (tra cui una bimba di 10 mesi) nell'esplosione di una bomba fuori da un santuario cattolico a Zamboanga, nel Sud del Paese, già teatro tre giorni fa di due attentati contro altrettanti centri commerciali costati la vita a 7 persone e il ferimento di 140. La bomba era stata collocata su un bicicletta posata davanti all'ingresso principale del santuario, molto affollato di domenica.

Il luogo dell'attentato a Zamboanga, proprio di fronte a un santuario cattolico

Il «Sunday Times»: è stato Osama a finanziare l'attentato di Bali

■ È stato Osama bin Laden a finanziare l'attentato terroristico di Bali: se finora c'erano solo sospetti sul suo ruolo nella strage di Kuta Beach, oggi cominciano a emergere le prove, secondo quanto afferma il domenicale britannico «The Sunday Times». Il quotidiano fa riferimento a una confessione fatta alla Cia da Omar Faruq, esponente di Al Qaeda. Faruq avrebbe raccontato i retroscena di una serie di attentati contro obiettivi occidentali, indonesiani e israeliani in Asia.

Un gruppo di prigionieri catturati dagli americani in Afghanistan

IN «SEGNO DI GRATITUDINE» PER IL PLEBISCITO CHE LO HA CONFERMATO ALLA PRESIDENZA DEL PAESE PER I PROSSIMI SETTE ANNI

Amnistia totale: Saddam libera tutti i carcerati

Powell: questa settimana la nuova risoluzione

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Saddam Hussein ricambia il voto plebiscitario ricevuto dagli iracheni con la prima amnistia totale concessa nei suoi 23 anni di regime al fine di ottenere il sostegno popolare necessario per fronteggiare un eventuale attacco americano con una vera guerra di popolo.

E' stata la tv di Baghdad ad annunciare ieri mattina «una buona notizia per tutti gli iracheni». Poche ore dopo centinaia di famigliari sono giunti di fronte ai cancelli delle carceri di tutto il Paese per riabbracciare i propri cari, festeggiati con danze tradizionali arabe al suono di trombe e tamburi. I giornalisti stranieri sono stati accompagnati al centro di detenzione di «Abu Gharib», nei pressi della capitale, dove hanno assistito a scene di gioia: le guardie sparavano in aria colpi di arma da fuoco mentre una folla di famigliari in festa si gettava incontro ai propri cari che uscendo da celle e cancelli gridavano «Con il nostro sangue e la nostra anima siamo grati a Saddam», «Dio protegga Saddam, non farò mai più nulla di male», «Questo è il più bel giorno della mia vita, grazie Saddam».

E' stato il ministro dell'Interno, Mahmoud Diyab al-Ahmed, a spiegare i motivi della decisione di Saddam: «Questa generosa amnistia decisa da Sua Eccellenza il presidente è per mostrare gratitudine e orgoglio per l'eroica scelta del popolo che ha detto "sì" nel referendum per il rinnovo settennale della guida del Paese a Saddam Hussein. L'amnistia prevede «una grazia totale, globale e definitiva per tutti i cittadini condannati per ragioni politiche o altri reati che si trovano all'interno del Paese o all'estero», anche se non ne specifica il numero reale. In un successivo comunicato la tv di stato ha spiegato che «rimangono escluse dal provvedimento solo le spie sioniste e dell'America», mentre non è chiaro se l'apertura delle celle, che riguarda «tutti gli arabi», avrà come conseguenza anche la liberazione dei circa seicento cittadini del Kuwait catturati dagli iracheni durante la guerra del 1990-1991 e da allora scomparsi nel nulla.

La mossa di Saddam Hussein tende a rafforzare il regime all'interno del Paese in vista del confronto militare con gli Stati Uniti: i piani operativi del Raìss prevedono una resistenza a oltranza nei centri abitati per obbligare gli americani a sanguinosi combattimenti strada per strada, casa per casa, e a tal fine i comandi dell'esercito e della Guardia Repubblicana hanno bisogno della collaborazione di ogni cittadino iracheno.

Non a caso nel giorno dell'amnistia Baghdad ha indurito i toni nei confronti del Consiglio di Sicurezza dell'Onu: «Se approverà una nuova risoluzione che contraddica i precedenti accordi raggiunti con l'Iraq saranno loro, e non noi, a mancare agli impegni presi», ha ammonito il vicepresidente Taha Yassin Ramadan, sottolineando che «non vi è alcun bisogno di un nuovo testo» e ammonendo le Nazioni Unite a «non commettere questo errore». Baghdad considera una «violazione degli accordi» il mancato arrivo degli ispettori in Iraq, posticipato dal capo della missione Onu Hans Blix in attesa dell'approvazione della nuova risoluzione. Gli sherpa di Washington e Parigi hanno lavorato anche ieri fino a notte fonda per arrivare a un'intesa definitiva sul testo. «Sono fiducioso che all'inizio di questa settimana il Consiglio di Sicurezza troverà l'accordo», assicura il Segretario di Stato, Colin Powell.

Indiscrezioni trapelate dalla Casa Bianca confermano che gli Usa hanno rinunciato all'automatismo dell'uso della forza e a chiedere un «cambiamento di regime» in cambio dell'inclusione nel testo di un riferimento alle «serie conseguenze» a cui Saddam Hussein andrebbe incontro non collaborando con le ispezioni. Da Parigi il via libera a questa versione tuttavia ancora non è arrivato perché Jacques Chirac vuole evitare ogni scappatoia che apra la strada a un intervento militare legittimato dall'Onu e a sostegno di questa linea si è espresso ieri il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder che, parlando a un'assise del proprio partito socialdemocratico, ha detto: «La nostra posizione contro la guerra non è mutata dopo la vittoria elettorale». Powell è comunque convinto che l'intesa con Parigi sia dietro l'angolo: «La questione-chiave sono le armi di distruzione di massa a cui Saddam deve rinunciare».

Washington e Parigi limano le divergenze Chirac vuole evitare ogni scappatoia che apra la strada dell'intervento

Anche Schroeder insiste: la nostra posizione contro la guerra non è mutata dopo la vittoria elettorale

Il «grande assalto» al carcere di Abu Ghraib da parte dei famigliari dei prigionieri dopo la notizia dell'amnistia

SEQUESTRATE LETTERE CHE DIMOSTRANO I LEGAMI DELLA CELLULA CON PERICOLOSI GRUPPI ISLAMICI ATTIVI IN ITALIA

Cintura da kamikaze in casa di tre arabi ad Anzio

C'era anche una mappa di Roma con la crocetta su alcuni McDonald's

Flavia Amabile
ROMA

Una cintura porta-esplosivo del tipo utilizzata dai kamikaze mediorientali, insieme con agendine, fax, bloc-notes e documenti scritti in arabo accuratamente nascosti, sono stati trovati nel corso di una seconda perquisizione fatta dai carabinieri in una casa di Anzio dove abitavano tre egiziani arrestati lo scorso 4 ottobre con l'accusa di terrorismo. E subito si parla di un clamoroso attentato che i tre stavano preparando contro obiettivi statunitensi in Italia.

E' questo lo scenario su cui stanno lavorando i magistrati romani Franco Ionta e Erminio Amelio, anche perché è la prima volta che in Italia, nel corso di indagini sul terrorismo internazionale, vengono trovate armi nello scaldabagno dell'abitazione è saltata fuori anche una pistola, una Beretta 9 millimetri in dotazione all'esercito, esplosivo e carte che potrebbero rivelarsi di grande importanza. I tre egiziani - Shalabej Madi, 33 anni, El Gammal Salah, 43, e Zahed Mohammed Khaled, 36 - avevano una mappa con una crocetta: indicava il cimitero americano di Nettuno, quello che il presidente degli Stati Uniti George Bush senior visitò un anno prima della sua elezione. Sulle pagine di uno stradario di Roma, inoltre, erano evidenziati alcuni Mc Donald's.

Per quanto riguarda la cintura - in pelle bianca, lunga circa un metro e alta una quindicina di centimetri, con una grossa fibbia di metallo - è già stata affidata una consulenza ai carabinieri del Racis, per verificare se vi siano tracce di esplosivo. Se, cioè, sia stata usata per trasportare i sette panetti di esplosivo ritrovati nella casa di Anzio, in un vano dietro lo scaldabagno, oppure se dovesse ancora essere adoperata. La parte che doveva contenere l'esplosivo è lunga circa 80 centimetri ed è divisa in tre tasche, separate da punzonature di metallo. A una delle estremità c'è una fibbia di metallo rettangolare, mentre l'altra si restringe e ha cinque fori per regolarla.

Gli esperti incaricati dalla procura di Roma dovranno valutare anche se la cintura sia stata confezionata in Italia o se sia arrivata dall'estero. Per chiarirlo, si farà uno studio sul tipo di pelle, la conciatura e il colore utilizzato.

Gli inquirenti preferiscono non fare ipotesi prima che l'attività investigativa giunga a risultati concreti, ma non è difficile capire che una cintura da kamikaze e l'esplosivo inducono i magistrati a pensare alla preparazione di un attentato. Secondo un primo esame, le dimensioni delle cintura sarebbero perfettamente compatibili con la grandezza dei panetti di esplosivo ritrovati. Nella casa di Anzio c'erano anche alcune lettere che due degli arrestati - Shalabej Madi e El Gammal Salah - hanno inviato ad alcuni amici arabi.

Conterrebbero la traccia su cui gli inquirenti di tutta Italia cercano di mettere le mani da tempo: il punto di contatto tra la cellula dei presunti terroristi arrestati e il trait-d'union che la collega con altri e importanti gruppi di terroristi islamici presenti sul territorio italiano, e già finiti nel mirino degli investigatori dopo lunghi pedinamenti e intercettazioni telefoniche e ambientali.

Gli investigatori stanno poi vagliando i tabulati telefonici riferibili al cellulare sequestrato a uno degli arrestati. Vengono passati al setaccio nomi e discorsi, così come gli appunti contenuti nei bloc notes e nei libretti dattiloscritti ritrovati nel corso della seconda perquisizione.

Nei prossimi giorni si terrà l'udienza davanti al tribunale del riesame per discutere l'istanza di scarcerazione presentata dai difensori dei tre egiziani. I tre sospetti terroristi si giustificarono sostenendo che le mappe servivano loro per orientarsi in città, mentre l'esplosivo era destinato alla pesca: uno dei tre lavorava a bordo di un peschereccio, il Titanic.

Gli inquirenti sospettano invece che i tre presunti terroristi egiziani avessero scelto il prossimo 28 novembre, festa del Ringraziamento, o la data dell'ultimo lunedì di maggio, legata alle celebrazioni del Memorial Day, per compiere l'attentato. Quanto all'esplosivo, tra gli investigatori vi è chi ipotizza che potrebbe essere dello stesso tipo di quello utilizzato in alcuni attentati compiuti da estremisti islamici all'estero, forse in Israele.

L'ATTORE NELLE BASI USA

Robin Williams tra le truppe in Afghanistan

BAGRAM

«Impossibile giocare a golf qui perché la decima buca è minata». Con questa e un'altra cascata di facezie - non censurate - l'attore americano Robin Williams ha concluso ieri un giro delle basi militari in Afghanistan e Uzbekistan, per sollevare il morale dei soldati Usa.

L'iperattivo Williams - una delle poche star Usa a essere andata in Afghanistan dall'inizio della guerra - ha paragonato le donne afghane con il burqa (molte continuano a portarlo, per non avere fastidi) ad apicoltori, ha preso di mira i forattori di alimenti per l'esercito e ha sparato una girandola di sfacciati riferimenti a noti personaggi americani. Un copione insomma che si adeguava perfettamente alle caserme, con pesanti accenni di carattere sessuale e simili. Già dall'inizio l'attore si è assicurato il successo nella folta platea di militari dei due sessi presentandosi con un urlato «Goood morning Bagrasam!», sul genere di «Good morning Vietnam» nell'omonimo film (1987) dove faceva la parte di un irriverente disc-jockey di radio militare. Poi è stata una girandola di battuto, senza lasciare da parte i presunti effetti del Viagra - dimostrati con una bottiglia di acqua minerale ben agitata e poi stappata su una donna soldato - e le frustrazioni sessuali in uno Stato dalle severe leggi musulmane. A Bagram, con cinturone e mitraglietta, Williams ha posato per diverse fotografie in stile «Rambo» e si è concesso al lungo rito degli autografi. Nonostante l'allegria e il successo del viaggio le guardie del corpo dell'attore sono state particolarmente nervose e hanno ottenuto che i giornalisti, per motivi di sicurezza, parlassero di questa tournée solo alla sua conclusione. [Ansa]

L'EX CAPO DEI SERVIZI SEGRETI E PROBABILE AMBASCIATORE SAUDITA A LONDRA: DIAMO PIENO APPOGGIO ALLE DECISIONI DELL'ONU

«Bin Laden in un'oasi dell'Arabia? Impossibile»

Il principe Al Faisal: il regno ha una posizione chiara, non dà appoggi al terrorismo

intervista
Renato Rizzo
INVIATO A RIMINI

ASSICURANO che lo sceicco del terrore sia tornato nell'antica patria, quella che alcuni anni fa gli ritirò la cittadinanza aprendogli la via dell'esilio e del disonore: Osama bin Laden avrebbe ricostruito la sua corte funesta di alti dirigenti di Al Qaeda in un angolo di deserto dell'Arabia Saudita, protetto da una guardia pretoriana che, come rivela un'agenzia israeliana «vicina» al Mossad, sarebbe composta da «tribù beduine e alleati yemeniti». Un «ritorno a casa» per il quale si indica anche una data approssimativa: poco prima dell'attentato contro la petroliera francese Limburg e l'uccisione d'un marine in Kuwait.

Il principe Turki Al Faisal, ex capo dei servizi segreti sauditi, scuote impercettibilmente la testa nel massimo gesto di diniego che il suo rango di membro della casa reale e la sua educazione oxfordiana gli consentono: «No, Osama bin Laden non è nel nostro Paese». Nei prossimi giorni, anche se diplomaticamente non vuole né confermare né smentire, diventerà ambasciatore saudita a Londra. E la sua nomina rischia di sollevare polemiche perché, secondo il Guardian, quest'uomo avrebbe prestato aiuto a Al Qaeda negli anni '80 e sarebbe inseguito, come molti altri importanti personaggi del suo Paese, da una richiesta d'indennizzo di 750 miliardi di euro da parte dei familiari di chi è caduto nell'inferno dell'11 Settembre.

A margine del convegno organizzato dal centro Pio Manzù sull'umanità al drammatico bivio tra scelta nichilista e responsabilità, parla dell'infuocato scacchiere diplomatico e politico del Medio Oriente e del terrore che ispira e guida generali e soldati del furore integralista.

Principe, che cosa replica a chi le ricorda i suoi rapporti con Osama bin Laden?

«Rispondo che l'ho incontrato in cinque occasioni ufficiali tra il 1981 e il 1990 a feste e ricevimenti d'ambasciata in Pakistan. Erano i tempi dell'invasione Urss dell'Afghanistan e lavoravamo strenuamente per giungere alla cacciata dei sovietici».

Oggi quello stesso sceicco è l'uomo più ricercato del pianeta, un genio del male. Come spiega questa metamorfosi?

«Non sono uno psichiatra e non l'ho mai avuto davanti a me su un lettino, ma i fatti parlano da soli: è diventato un soggetto omicida proprio alla fine di quegli anni, quando si ritrovò senza più un traguardo, una causa. Molti di quanti ritengono d'aver compiuto cose grandi e molto importanti, lasciano che il loro credo gli ottenebri la mente. Questo, a mio avviso, è il motivo per cui Bin Laden ha sviluppato dentro sé una forma di megalomania che l'ha trasformato in uno dei criminali più crudeli e pericolosi del secolo».

Lei ne parla al presente. Significa che lo crede ancora in vita sebbene in proposito circolino voci contrastanti?

«Una decina di giorni fa è apparso in una cassetta registrata nella quale accenna a recenti fatti del mondo. Questo fa pensare che non sia morto».

Principe, quando si parla di terrorismo è inevitabile toccare il tema dei finanziamenti che gli danno linfa. Qualcuno afferma che in Medio Oriente, e in particolare in Arabia, si trovino i «rubinetti» dal quale Al Qaeda attinge denaro. Magari appoggiandosi a organizzazioni private o a imprenditori.

«Il regno ha sempre avuto una posizione chiara e categorica: non dare alcun supporto al terrorismo. Anzi, ha lavorato in accordo con gli organismi internazionali, e con gli Usa in particolare, per bloccare qualsiasi forma di finanziamento in ogni angolo del mondo».

Sull'orizzonte incombe il rischio d'una spedizione militare contro l'Iraq: l'Arabia farebbe, oggi, ancora la stessa scelta strategico-politica adottata durante la guerra del Golfo?

«Noi diamo il nostro pieno appoggio alle decisioni delle Nazioni Unite e ci appelliamo a Saddam Hussein perché vi si attenga. Certo non appoggeremo nessuna azione unilaterale adottata da un Paese contro un altro».

A rendere ancora più oscura la situazione mediorientale c'è il conflitto tra Israele e palestinesi.

«E' vero, ma il buio non ci impedisce di cercare soluzioni. Noi, ad esempio, abbiamo elaborato un piano assunto, poi, come proprio, dalla Lega araba. C'è un rischio: che la pace sia considerata un mezzo per soddisfare le ambizioni dei leader d'entrambe le parti e non un modo per porre fine a un terribile bagno di sangue».

Il leader di Al Qaeda Osama bin Laden

I NUMERI DEI DUE SCHIERAMENTI NELL'EPICO SCONTRO DI CINQUANT'ANNI FA

ASSE oltre **10.000** CADUTI **7000** ALLEATI

IN CAMPO

	Italiani	Tedeschi	Tot. Asse	Alleati
Uomini	54.000	50.000	104.000	196.000
Battaglioni fanteria	39	27	66	84
Battaglioni vari	2	1	3	10
Pezzi campali	371	200	571	908
Pezzi anticarro	150	372	522	1.451

	Italiani	Tedeschi	Tot. Asse	Alleati
Pezzi antiaerei	740	600	1.340	812
Autoblindo	72	47	119	435
Carri armati	279	211	490	1.029
Aerei	230	110	340	973

Fonte: Ansa

NELLA COMMEMORAZIONE DELLA BATTAGLIA RIVENDICA L'EROISMO DEI SOLDATI E CONDANNA IL TOTALITARISMO

Ciampi a El Alamein: «Mai più guerre tra noi»

«Quella generazione di combattenti poi ha lavorato per cambiare il mondo»

Aldo Cazzullo
inviato a EL ALAMEIN

Si può essere antifascisti senza vergognarsi di aver combattuto la seconda guerra mondiale, anzi rivendicando l'eroismo dei caduti nel deserto. Con questo spirito, evidente com'è suo costume nei gesti prima ancora che nelle parole, Carlo Azeglio Ciampi è tornato a El Alamein (dov'era già stato nel febbraio del 2000), per il sessantesimo anniversario della battaglia che vide l'VIII Armata del generale Montgomery prima fermare e poi travolgere le truppe italo-tedesche guidate da Rommel.

Solo una figura come quella del presidente della Repubblica poteva tenere insieme tutto, il duca di Kent giunto in rappresentanza della corona britannica e i reduci della milizia dei giovani fascisti con fez e bandiera nera, i superstiti della Ariete che dopo l'8 settembre scelsero di resistere all'invasore nazista e si unirono all'esercito del Sud agli ordini di Badoglio e coloro che passarono al Nord per unirsi alle truppe di Salò rimaste fedeli al Duce; e anche le opposte posizioni espresse dai due ministri presenti, Antonio Martino (Difesa), che l'altro ieri ricordava come l'esercito italiano per quanto valoroso abbia combattuto dalla parte sbagliata, e Mirko Tremaglia (Italiani all'estero), che in occasione della sua ultima visita a El Alamein aveva deprecato la sconfitta, additando dietro il vincitore britannico «l'ombra di Stalin». Ciampi è venuto a scongiurare qualsiasi spirito nostalgico (che in passato aveva segnato l'anniversario di El Alamein, enfatizzato e sottaciuto dalle opposte fazioni politiche) ma anche a elogiare il valore delle truppe italiane travolte dagli Sherman in dotazione all'Armata di Montgomery. Non solo «i totalitarismi furono sconfitti»; il mondo di allora «è cambiato profondamente»; e «lo ha cambiato la nostra generazione che si era combattuta a El Alamein». «Mai più guerre tra noi» scandisce Ciampi tra gli applausi di reduci italiani, inglesi, scozzesi, neozelandesi, francesi, greci, tedeschi, australiani, alcuni nelle uniforme storiche, salutati dalle musiche delle varie tradizioni militari suonate dalla banda della Marina e dal passaggio delle Frecce tricolori, in una giornata segnata da un vento fortissimo a mitigare il sole cocente. Il capo dello Stato ha indicato come personaggio simbolo dell'evoluzione pacifica e democratica, della convivenza tra i popoli, della custodia della memoria il colonnello Paolo Caccia Dominioni, che a El Alamein combatté alla testa del 31° battaglione guastatori del Genio e dopo la guerra visse dodici anni, vagando tra le mine del deserto per ricomporre le salme dei 4800 italiani che, accanto a 3000 ascari libici (anche loro ricordati da Ciampi) riposano nel sacrario dove si è tenuta la cerimonia.

Il presidente si è presentato ai reduci come uno di loro. «Ho la vostra età: classe 1920 - ha detto con la voce rotta dall'emozione -. Come voi, ho vissuto la mia gioventù in armi, su un altro fronte di quella tragica seconda guerra mondiale che sconvolse il mondo intero». Ciampi ha usato il linguaggio delle celebrazioni, anche per una sconfitta: ha rievocato le «epiche battaglie» combattute dalla «migliore gioventù dei nostri popoli», ha ricordato che «ogni duna, ogni metro di deserto furono aspramente contesi» parlando da quota 33, «un'altura che a malapena si nota, ma che divenne una montagna conquistata, difesa, vinta e persa». Ha citato la lapide posta al chilometro 111 della strada per Alessandria, «una lapide italiana che ricorda "mancò la fortuna, non il valore". A nessuno mancò il valore. In migliaia caddero in quelle battaglie. Tanti compagni d'armi, tanti amici della mia gioventù non sono tornati».

Poi Ciampi ha inserito El Alamein nel percorso della memoria ricomposto in questa prima metà di settennato - da San Martino a Marzabotto - lungo le linee di congiunzione che dal Risorgimento porta alla Resistenza e alla Costituzione repubblicana. L'approdo di quel cambiamento rivendicato dal presidente alla nostra generazione, alla generazione della seconda guerra mondiale, è l'Europa. «Noi, i sopravvissuti, abbiamo cercato di costruire un mondo diverso e migliore, più libero, più giusto. Le generazioni che non hanno vissuto la guerra devono avere piena consapevolezza delle conquista di libertà e di democrazia». Altro segno dell'approdo è la carta delle Nazioni Unite, che «ha recepito l'anelito di pace e la consapevolezza della necessità di un impegno comune», come testimoniano gli interventi di un'ampia coalizione internazionale nei Balcani e in Afghanistan. «Possa il sacrificio e la memoria dei caduti assistere noi e le future generazioni nell'affrontare con coraggio e spirito di pace le prove che ci attendono», ha concluso Ciampi: nell'intento di inserire con pieno diritto la guerra in Africa settentrionale, dove in tre anni si trovarono a combattere milioni di italiani, nella memoria condivisa e nella coscienza identitaria della nazione.

Il presidente Ciampi al suo arrivo, accompagnato dal ministro della Difesa Antonio Martino, passa in rassegna dei mezzi d'epoca schierati lungo il viale d'accesso al Sacrario

«Duello» tra ministri Martino: ci battemmo dalla parte sbagliata Tremaglia: la causa della Patria non è mai sbagliata

Dopo l'incontro con Mubarak

«Una conferenza internazionale per la questione Medio Oriente»

dall'inviato al CAIRO

Ricondurre la crisi irachena all'ambito Onu, far ripartire il negoziato tra israeliani e palestinesi in vista di una conferenza di pace internazionale da cui escano confermati i diritti dei due popoli: quello degli israeliani alla sicurezza; e quello dei palestinesi ad avere uno Stato libero e indipendente. Sono le indicazioni uscite dall'incontro di ieri sera nel palazzo presidenziale di Heliopolis, alla periferia del Cairo, tra Carlo Azeglio Ciampi, reduce dalle celebrazioni di El Alamein, e il leader egiziano Hosni Mubarak.

Le armi di distruzione di massa vanno eliminate; ma non può essere un intervento unilaterale a farlo; occorre «l'impegno di tutti», il compito spetta alla comunità internazionale e all'Onu. Ciampi ha rassicurato Mubarak sulla posizione italiana a proposito della crisi irachena: «L'Europa sostiene il ruolo centrale delle Nazioni Unite e del Consiglio di Sicurezza - ha detto il presidente della Repubblica -, e anche l'Italia si sta adoperando affinché nella sede del Consiglio di Sicurezza si ottenga una risoluzione con un largo consenso sulla questione irachena». Le notizie degli ultimi giorni, ha commentato Ciampi, lasciano credere che alla risoluzione si possa arrivare presto. «Con l'Iraq ci vuole fermezza» ha sostenuto il presidente della Repubblica; un atteggiamento che «ha già dato buoni frutti con Baghdad, che ora non può sottrarsi alle verifiche stabilite dalle Nazioni Unite».

Sull'Iraq «l'Europa sostiene il ruolo centrale dell'Onu, e anche l'Italia si sta adoperando per una risoluzione»

L'incontro con Mubarak è stato anche l'occasione per ribadire la posizione italiana sul conflitto tra israeliani e palestinesi. «Dopo due anni di drammatiche e inutili violenze, i due popoli vogliono la pace» si è detto convinto Ciampi. «Con Mubarak abbiamo concordato che dev'essere fatto tutto il possibile per riattivare il processo di pace. Bisogna operare per una soluzione politica in tempi ravvicinati».

Punto di partenza di qualsiasi sviluppo, nella visione di Ciampi, è «la fine della strategia degli attacchi terroristici e dell'occupazione militare nei Territori». Soltanto una volta soddisfatta questa precondizione potrà partire un negoziato che porti a una conferenza internazionale e al riconoscimento dello Stato palestinese e del diritto israeliano alla sicurezza».

Ciampi e Mubarak hanno poi ripreso uno dei temi chiave dei loro incontri, al Cairo e a Roma: il dialogo tra le due sponde del Mediterraneo. «La minaccia del terrorismo incombe su tutti, nessuno può dirsi al sicuro - ha riconosciuto il presidente della Repubblica -. Riprendere il dialogo tra i paesi del Mediterraneo è vitale anche per l'Europa. Eppure negli ultimi tempi c'è stato un calo di tensione da parte europea». La prospettiva è quella di un ancoraggio all'Ue in via di allargamento (rafforzata dal voto irlandese di ieri, che Ciampi ha accolto con soddisfazione) e i paesi arabi moderati del Maghreb e dell'Africa settentrionale, impegnati in un difficile confronto con il fondamentalismo islamico e l'esplosione demografica che frena lo sviluppo economico. Nei confronti dell'altra sponda del Mediterraneo il Quirinale ha sviluppato sin dall'inizio del settennato una strategia dell'attenzione e del dialogo che ha portato il presidente, oltre che in Egitto, in Marocco, Giordania, Tunisia (dove un anno fa si pronunciò esplicitamente per la causa della fondazione di uno Stato palestinese), in Israele e a Ramallah. E il prossimo viaggio extraeuropeo, a gennaio, avrà come meta l'Algeria di Bouteflika.

(a. c.)

MEDAGLIA D'ORO ALLA MEMORIA DI CACCIA DOMINIONI CHE LOTTO' PER RICOMPORRE LE SALME DEI CADUTI ITALIANI

Il vecchio guerriero che cercava i morti

Domenico Quirico

LA guerra se la portava addosso, come un vestito o un fardello che si deve tenere sempre pronto: ogni tanto si poteva riporlo e riprendere il vecchio mestiere dell'architetto, ma rassegnati a ripartire. Le divise, nell'armadio della sua vita, erano davvero tante. Quella di panno ruvido e pesante da volontario nel 1915 quando, studente in quel maggio ancora radioso, era corso ad arruolarsi per l'ultima guerra del Risorgimento. E poi la sahariana delle truppe coloniali impegnate a pacificare, negli Anni Venti, la Tripolitania eternamente selvatica e ribelle. Era in quei deserti, affondando nella sabbia, che Paolo Caccia Dominioni era stato infettato dal suo strano mal d'Africa, non impastato di pacchiano esotismo ma popolato di uomini vivi. E poi ancora l'Etiopia del '35, l'unica guerra davvero popolare della storia d'Italia, sempre di corsa con i suoi ascari bellicosi; e alla fine la seconda guerra mondiale. Usciva da quella piccola nobiltà lombardo piemontese che aveva seguito paziente le avventure militari dei suoi re; era rimasto incastrato in quella generazione di italiani che hanno passato la vita a combattere, senza ostentazione, senza retorica perchè quello era il dovere, una conradiana, terribile prova di se stessi.

Eppure Paolo Caccia Dominioni, l'uomo che ha tratto dall'oblio gli eroi di El Alamein dimenticati nel deserto, non è stato un soldato, è stato un guerriero. Per lui la vittoria contava meno del rispetto dell'avversario, dimostrare coraggio e commossa pietà era più decisivo del numero dei cannoni e degli aeroplani. E' la splendida maledizione del nostro esercito costretto a sprecare eroismo, l'eterna arma dei poveri, perchè gli arsenali sono vuoti. In quel tragico ottobre del '42 era acquattato con il suo trentunesimo guastatori (eredi degnissimi degli arditi della Grande guerra) nel lato sud del fronte italo tedesco. Le ultime unghiate dell'estro di Rommel avevano abbrancato quell'inferno di sabbie prima di esaurirsi, stremato dalla mancanza di benzina. Erano tremila a presidiare un fronte di immenso di quindici chilometri con la miseria di ottanta cannoni. Di automezzi ne aveva dodici: li aveva nascosti, mentendo, ai tedeschi che razziavano tutto quanto era in grado di muoversi per le loro sussiegose divisioni corazzate. I seicento carri armati di Montgomery passarono sopra di loro cigolando indifferenti come se calpestassero sabbia o pietre. Quando con 250 superstiti del suo battaglione arrivò a Tobruk emergendo dall'odissea di un disastro, lo condannarono a tre mesi di fortezza perché aveva masticato insulti contro i superiori rimasti ben nascosti nelle retrovie. Rommel, che di guerra si intendeva, gli mandò invece la croce di ferro che pure distribuiva con avarizia prussiana. Quella placca di metallo gli salvò la vita quando, partigiano (come poteva rinunciare a quella guerra?), fu catturato sul lago Maggiore dalle Brigate nere.

Nel '54 il deserto della morte a El Alamein era tornato un cimitero silenzioso dove affioravano relitti arrugginiti di carri distrutti e di armi abbandonate, lapidi di quel massacro immane. Gli inglesi e i tedeschi avevano iniziato da tempo a cercare i loro soldati ignoti, dimenticati nella sabbia. Degli italiani, negli imbarazzati omissis del dopoguerra, nessuno si dava pena. Un giorno tra i nomadi che, ieratici come i loro cammelli, sfioravano quei luoghi consacrati dell'Apocalisse, cominciò a correre una voce: c'era un italiano che, sfidando i campi minati, percorreva quelle dune (ottantamila chilometri furono alla fine !) come un pellegrino pietoso. Cercava, Antigone irriducibile, scheletri e ossa da ricomporre e identificare. «L'uomo che cercava i morti» viveva come un asceta in un fortino abbandonato a «quota trentatrè», dove il suo reparto aveva lottato fino alla fine. Paolo Caccia Dominioni aveva deciso di costruire a mani nude, da solo, anche il sacrario dove ricomporre undicimila salme di ogni bandiera. I tedeschi gli avevano proposto di costruirlo insieme; aveva rifiutato, non voleva che la sua ostinata, limpida pietà diventasse ambigua nel loro nibelungico fortilizio che pare rifiutare la sconfitta e ogni lezione amara della Storia. Il progetto del Memoriale italiano l'aveva disegnato lui, di travertino grezzo all'esterno e lucidato dentro, le piccole lapidi con il marmo di Carrara, ben piantato su quella collina come una perenne ammonizione.

Paolo Caccia Dominioni

Architetto, scrittore, soldato, partecipò anche a questa battaglia Fu premiato da Rommel e punito dai superiori

Dopo la guerra, vagò per anni nel deserto ancora minato: cercava scheletri e ossa da identificare, non si arrendeva mai

Tornò in Italia dopo quattro anni, a missione compiuta. La Corte dei conti gli bocciò, con meticolosa insensatezza, la richiesta di pensione; come contentino la burocrazia gli spedì la nomina a generale «per meriti partigiani». Respinse il regalo: preferiva restare un colonnello vero che un generale fasullo.

GIOVEDÌ LA CAMPAGNA CONTRO IL RILEVAMENTO

«Così abbiamo beffato l'Auditel»

L'associazione Megachip svela le autodenunce delle famiglie-campione
«Io, di sinistra, tenevo acceso il televisore sempre e soltanto su Rai Tre»
«Io, attore, dicevo a mamma di non guardare altro che la mia soap»

Un padre all'una di notte usa il pulsante riservato al suo bambino, che poi risulta incredibilmente appassionato di film seri «Cambiare il metodo: non rappresenta tutta la popolazione, e molti del campione barano»

Polemica sugli indici d'ascolto tv: c'è chi accusa e chi difende l'Auditel

polemica
Jacopo Iacoboni

C'È il signore di mezza età che confessa di aver accettato di partecipare al campione Auditel per vedere se poteva influenzarlo, lui di sinistra, tenendo sempre acceso su Rai Tre. C'è il zuzzurellone che, per prendere in giro i patiti dello share, confida «premevo sistematicamente il bottone di rilevamento del mio bambino all'una di notte», e magari restava agli atti che, a quell'ora, il piccolo stava davanti alla tele ad alambiccare su «Morte a Venezia». C'è l'attore con famiglia puntualmente «auditelizzata» che chiedeva complice a mammà: «Eddài, premete tutti il pulsante quando nella mia soap c'è una scena in cui recito io», e si sa quanto le mamme italiane siano sensibili alle richieste dei figli. Ma allora, quanto è affidabile il campione Auditel evocato da Morandi simpaticamente «autosmutandato» sabato sera?

La domanda tendenziosa (con risposta) sarà squadernata, assieme a un pugno di storie simili, giovedì a Roma, nella sede della Federazione nazionale della Stampa. Megachip - l'associazione fondata dal giornalista Giulietto Chiesa per vigilare sull'universo dei media (www.megachip.info) e, per dirla con McLuhan, «prenderlo a calci negli elettrodi» - lancerà quel giorno la sua «campagna contro l'Auditel». E se qualcuno ha voglia di fare una passeggiata in corso Vittorio ne ascolterà delle belle. Annuncia Chiesa che ci saranno, tra l'altro, anche tante tv locali «ignorate dal sistema Auditel»: il primo passo della campagna sarà coinvolgere anche loro in una «caccia al tesoro». L'idea è cercar di trovare una per una le cinquemila famiglie italiane che determinano share, audience, picchi d'ascolto e flop mediatici dei beneamati idoli da tubo catodico, e chiedere loro di chiamarsi fuori da un «sistema di rilevamento inaffidabile». Morandi in mutande o la De Filippi, il tg di Mimun o quello di Mentana, Fede o Santoro, telenovelas americane su Canale 5 o napoletane su Rai Tre, tutti questi destini si incrociano nello stesso calderone che dovrebbe disegnare diversi tipi di spettatore tv: ma, protesta Chiesa, «il calderone Auditel è tre volte bugiardo».

Innanzitutto, non rappresenta la popolazione italiana. Sostiene Chiesa che quando la società privata («posseduta in parti uguali, pensate, da Rai, Mediaset e dall'Associazione utenti della pubblicità») domanda a una famiglia se vuole entrare o no nel campione, più o meno la metà glissa perché la tele non la guarda. Dell'altra metà - i teledipendenti - solo uno su cinque accetta: «Quanto è rappresentativa una fetta ritagliata così?». Almeno si sarebbe portati a pensare che il campione non si cura di tutti quelli che tengono spenta la tv. No tv, no party?

Ci sarebbe dell'altro. A detta di Chiesa, «l'Auditel non valuta il suo errore di previsione». Sondaggi, indagini di mercato, campagne pubblicitarie vengono presentate con un'oscillazione possibile: «La società di rilevamento televisivo non lo fa. Si capisce che se il margine di errore è dell'un per cento incide poco, ma se per un varietà, poniamo, è del quindici per cento su uno share del trenta, allora come la mettiamo? Quanto conta uno share del venti per cento con margine di errore del diciassette?». La terza perplessità che verrà illustrata riguarda il funzionamento di quella specie di telecomando che viene assegnato a ogni famiglia campione. Su questo leggendario aggeggio fioriscono aneddoti divertenti e un certo numero di pulsanti, ognuno riservato a un membro della famiglia. C'è il bottone per la nonna che guarda il quiz delle cinque, quello per il figlio piccolo che ama i cartoni, per il marito, la moglie, e via così. È attraverso questo telecomando, accusa Megachip, che si realizzano alcune delle «mistificazioni» più clamorose e si scrivono storie tipo quelle che raccontavamo sopra. Vere? False? L'associazione ci mette il timbro: verissime.

Ora: che cosa propone di fare la campagna Megachip? Innanzitutto chiede all'Authority per le comunicazioni di «fare qualcosa non di sinistra o di destra», ma di «fare qualcosa per i cittadini». «Come prevede la legge 249, bisogna istituire un servizio di rilevamento che sostituisca l'Auditel, che abbia garanzie di obiettività e di interesse pubblico». Poi l'Authority dovrebbe avvalersi dei poteri di controllo che possiede sull'Auditel. Infine, la Rai dovrebbe rivelare i dati del suo campione «segretissimo» chiamato Iqs (Indice qualità e soddisfazione): spesso, dicono, sarebbero sensibilmente diversi da quelli ufficiali.

La «caccia al tesoro» intitolata «uscite dall'Auditel» comincerà giovedì. Quel giorno, una delle famiglie campione annuncerà che è disposta a far installare una web cam nel salotto. Così i «giudici dello share» guarderanno la tv, noi guarderemo le loro (eventuali) magagne, il Grande Fratello celebrerà un autoreferenziale trionfo, e chissà chi stavolta resterà in mutande.

L'EX RAPPRESENTANTE DELLA TV PUBBLICA NELLA SOCIETA' DI RILEVAZIONE: I DATI VANNO INTERPRETATI, COME FACEVA BERNABEI

«Più efficaci solo i questionari di gradimento»

Zucchelli: adesso sappiamo se il programma è stato visto, ma non se è piaciuto

Ettore Bernabei
ex direttore della Rai

intervista
Giacomo Galeazzi

ROMA

I dati d'ascolto non sono né buoni né cattivi, dipende dall'uso che ne viene fatto». Piero Zucchelli, per sedici anni il "signor Auditel" della Rai (è stato consigliere d'amministrazione nella società di rilevazione degli ascolti fino a due settimane fa) rilancia uno strumento tipico dell'epoca Bernabei, ossia i questionari per accertare gli indici di gradimento: perché uno spettacolo può essere visto ma non apprezzato. E difende a spada tratta l'ormai onnipotente sistema di rilevazione, accusato sabato sera da Gianni Morandi di tiranneggiare il piccolo schermo e, praticamente, di imporre la tv spazzatura.

E' l'incubo-share a far precipitare il livello delle trasmissioni?

«L'auditel funziona alla perfezione, da noi come nel resto del mondo. Della società che lo gestisce fanno parte, ciascuno con un terzo, gli inserzionisti-agenzie pubblicitarie, la Rai, l'emittenza privata. Dati rilevati, campione segreto di cinquemila famiglie, verifiche. Fila tutto liscio dal 1986, non c'è motivo di gettare la croce addosso a uno strumento efficace, imparziale, "innocente"».

Il mezzo tecnico sarà neutrale, però è diventato l'unico giudice per i programmi. Non ci sono alternative?

«Il vero nodo è l'utilizzo della nitidissima fotografia scattata minuto per minuto, con il minimo margine d'errore. L'Auditel ci dice fedelmente qual è l'utenza televisiva, il resto dipende da chi lo usa per fini aziendali, editoriali, pubblicitari. Sapere come stanno le cose è sempre utile, ma nessuno obbliga chi fa tv a fare dello share un totem».

Porte aperte, quindi, al "pensiero unico" dell'Auditel?

«Non è affatto l'unico parametro. Guardi che la risposta al problema sollevato da Morandi l'aveva già data la Rai di Bernabei».

Era l'era del monopolio tv...

«Il principio resta valido anche in epoca di concorrenza sfrenata. Quando l'Auditel non esisteva, a viale Mazzini censivamo l'ascolto e il gradimento. I questionari del "servizio opinioni" garantivano la qualità dei contenuti. Adesso il compito è passato all'ufficio "qualità e soddisfazione". L'apparecchio nelle case delle famiglie-campione dà il responso della "guerra del telecomando", le domande rivolte ai telespettatori servono a sondare l'apprezzamento per le trasmissioni».

Perciò la polemica innescata da Morandi, a suo giudizio, non sta in piedi?

«Non dico questo. La questione è reale, rifletterci non fa che bene. Basta non imboccare scorciatoie come quella di addossare ogni responsabilità a uno strumento di rilevazione che viene applicato ovunque. L'ampiezza del nostro campione, poi, ha pochi eguali in Occidente. Al riguardo la situazione italiana non presenta zone d'ombra particolari».

Eppure nessun direttore Rai o Mediaset quando boccia o promuove un conduttore parla dei questionari di gradimento. Come lo spiega?

«Il fatto è che oggi il monitoraggio-qualità non riguarda più l'intero palinsesto come nell'era Bernabei, ma solo certe fasce orarie o singoli programmi su richiesta di autori e dirigenti di rete».

Il ritorno degli indici di gradimento potrebbero riequilibrare la tirannia dei dati d'ascolto?

«Possono convivere senza problemi. Lo strumento tecnico monitora soltanto l'accensione, lo spegnimento e la sintonizzazione sui vari canali. Se si intervista la gente a casa si va più in profondità e si capisce cosa ne pensa davvero di una trasmissione. Se gli è piaciuta e se ne apprezza i contenuti. L'Auditel e i questionari della qualità sono due metodi che non collidono, anzi si integrano perfettamente».

NOTIZIE dalle AZIENDE

Salone del Gusto - Torino - Lingotto Fiere 24-28 ottobre 2002

Degustazioni e didattica, assaggiando s'impara

Si potrebbe parlare a lungo dell'inimitabile gusto, dell'eccelsa qualità e dell'infinita passione che ci sono dietro la pasta De Cecco, ma in verità solo l'assaggio può in un istante spiegare davvero nella sua pienezza il piacere di un sapore inconfondibile.
De Cecco, attraverso la scelta di essere sponsor ufficiale della Manifestazione, ha eletto il Salone del Gusto come evento ideale, per i valori che intende promuovere e perché rappresenta una delle rare occasioni che va ben oltre il momento espositivo: prima vogliamo farvi assaggiare la nostra pasta e poi spiegarvi il laborioso processo produttivo che da oltre un secolo ne garantisce il successo. Infatti scoprire le peculiarità della nostra filiera produttiva rappresenta un passaggio fondamentale per comprendere quelle caratteristiche che rendono i prodotti De Cecco unici e inimitabili. Degustazione e didattica, è così che abbiamo progettato la nostra presenza al Salone, ed è così che intendiamo riaffermare la piena condivisione dei valori promossi da Slow Food e l'attiva partecipazione al lavoro del Movimento.
La presenza di De Cecco all'interno dell'area espositiva del Lingotto Fiere è articolata in tre diverse modalità: l'esposizione, i Laboratori del Gusto e il Ristorante De Cecco.
Nel padiglione 1 è lo stand istituzionale, autentica "area del gusto", nonché vetrina per gli oltre 100 formati di pasta De Cecco e punto di riferimento per tutte le attività del Salone.
Coloro che volessero scoprire tutti i segreti della pasta De Cecco non dovranno mancare ai Laboratori del Gusto: l'appuntamento con il nostro tecnologo, dott. Gerardo Dalbon, è tutti i giorni del Salone presso il padiglione 5.
I Laboratori consistono in una vera e propria lezione caratterizzata per il fatto che davanti al pubblico ci sono dei tavoli sui quali vengono serviti i prodotti descritti e raccontati affinché gli "alunni" ne possano avere una conoscenza diretta.
E poi, tutti a tavola! Nella Piazza del Buon Paese (padiglione 3) il Ristorante De Cecco, gestito da Peppino Tinari, tra i più rinomati cuochi abbruzzesi, sarà aperto a pranzo e a cena per regalare tutto il piacere dei primi piatti della migliore tradizione italiana. Inoltre, ogni giorno dalle 16,30 alle 17,30 è in cartellone un momento dedicato all'educazione sensoriale per gli alunni delle scuole elementari e degli istituti alberghieri.
Venerdì 25 ottobre, presso il ristorante De Cecco del padiglione 3, è in calendario un evento riservato alla stampa italiana ed estera dove tutti i giornalisti presenti al Salone potranno gustare un pranzo a base di pasta De Cecco e soddisfare ogni curiosità sulla produzione o sull'Azienda (per gli accrediti chiamare o scrivere all'Ufficio Stampa - Rita Bucciarelli 0872.9861 ritabucciarelli@dececco.it).

COMANDO MILITARE AUTONOMO DELLA SICILIA
Reclutamento e Forze di Completamento Interregionale Sud
Piazza della Vittoria 14 - 90134 Palermo
Ufficio Amministrazione

Questo Comando nel corso dell'anno 2002 ed il successivo esercizio finanziario dovrà procedere, fatta salva la possibilità di ricorrere a contratti formali o alle convenzioni quadro previste dall'articolo 26 della legge 488/99, all'esecuzione di lavori ed all'acquisizione di beni e servizi con procedura ad economia ai sensi del D.P.R. 5 dicembre 1983, n. 939 per i lavori e del DPR 20 agosto 2001, n. 384 per i beni e i servizi nei settori e categorie merceologiche di seguito indicati:
Lavori
manutenzione d'immobili, conduzione d'impianti termici e tecnologici, riparazione impianti idrici ed elettrici, manutenzione impianti TVCC ed antintrusione, manutenzione estintori ed impianti antincendio, manutenzione aree verdi, manutenzione apparecchiature informatiche, riparazione e manutenzione mezzi, riparazione e manutenzione apparecchiature per uffici.
Beni e servizi:
attrezzature ed arredi per locali, sale convegno, materiali ed attrezzature sportive, cancelleria, materiale informatico (anche di consumo); ricambistica di officina, edile, telegrameria, idraulica, ferramenta, acquisto di beni necessari a garantire la sicurezza del personale nel corso dei lavori e dei primi soccorsi nel caso di infortunio, materiali ed attrezzature tipografiche, arredi per uffici, materiali di pulizia, materiale tecnico ed attrezzature per attività addestrative e didattiche, catering, ristorazione, generi vettovagliamento bar, oggettistica di rappresentanza, prodotti per l'igiene personale, indumenti da lavoro, segnaletica varia (stradale e cartellonistica), materiale sanitario, servizi fotografici, materiale fotografico, fototessere, servizi di pulizia e guardania, montaggio e smontaggio cabine stabilimento balneare, salvamento a mare, manutenzione ascensori, servizio barbiere, larghe e trotai, trasporto raccolta e smaltimento rifiuti speciali, assicurazioni obbligatorie, acquisto, riparazione, manutenzione di apparecchi sanitari, lucidatura tovagliato, effetti letterecci, tendaggi, organi di protezione sociale, derattizzazione, disinfezione, disinfestazione, spese di rappresentanza di informazione attraverso agenzie di stampa di propaganda spese relative all'organizzazione di ricorrenze solenni militari, a feste nazionali, manifestazioni e ricorrenze varie.
Le imprese ad essere invitate ai lavori e alle acquisizioni che avranno luogo, di volta in volta, nel suddetto anno, potranno presentare con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, apposita istanza, su carta intestata firmata dal legale rappresentante dell'impresa, nella quale dovranno indicare: i settori di interesse tra quelli sopraelencati, il fatturato annuo e quant'altro ritenuto necessario al fine di illustrare in maniera migliore l'attività dell'impresa.
Le suddette istanze dovranno essere indirizzate all'Ufficio Amministrazione del Comando Militare Autonomo della Sicilia - Reclutamento e Forze di Completamento Interregionale Sud - Piazza della Vittoria, 14 - 90134 Palermo.
IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
ten. col. amm.com. Domenico Vadalà

REGIONE PIEMONTE
Via Viotti 8 - 10121 Torino
Tel. 011.432.3432/432.3090
fax 011.432.3612
Estratto bando di gara a procedura negoziata
1. Ente aggiudicatore: Regione Piemonte, Via Viotti n. 8, 4° piano, 10121 Torino.
2. Procedura aggiudicazione: Procedura negoziata ex art. 7 comma 1, lett. a) D.Lgs. 157/95 s.m.i.
3. Oggetto: Servizio Assicurativo. Copertura assicurativa incendio e rischi accessori Categoria 6 a) CPC 812.
4. Importo presunto base di gara: Euro 450.000,00.
5. Luogo della prestazione: Regione Piemonte.
6. Durata contratto: anni tre.
7. a) Procedura accelerata ex art. 10 comma 8 D.Lgs 157/95 s.m.i.
b) Termine ultimo presentazione domande di partecipazione: ore 12 del 8/11/2002.
8. Criterio di aggiudicazione: art. 23, comma 1, lett. b) D.Lgs. n. 157/95 s.m.i. (offerta economicamente più vantaggiosa) secondo parametri indicati nella lettera d'invito.
9. Altre informazioni: La documentazione inerente la gara, comprendente (i) il bando (ii) il "Disciplinare di gara", facente parte integrante e sostanziale del presente bando sarà inviata tramite il servizio delle Poste Italiane S.p.A. previa richiesta via fax al numero in epigrafe.
10. Il bando integrale sarà pubblicato sulla G.U.C.E., G.U.R.I., sul B.U.R.P. n. 44 del 31/10/2002 ed affisso all'Albo Pretorio del Comune di Torino.
IL DIRETTORE REGIONALE PATRIMONIO E TECNICO
dott.ssa Maria Grazia Ferreri

PROVINCIA DI TORINO
Estratto avviso di pubblico incanto
S.P. n. 12 del Francesco. Sistemazione del tratto dal sovrappasso Torino-Milano alla S.P. n. 3 della Cebrosa.
Importo a base di gara: € 534.078,04
Categoria prevalente OG3
Termine presentazione offerte ore 14.30 del 2 dicembre 2002
Il bando integrale contenente i requisiti di ammissione nonché le modalità di effettuazione della gara, potrà essere ritirato presso l'U.R.P. Via M. Vittoria n. 12 - 10123 Torino - tel. n. 011 861/2644/2611, dal lunedì al giovedì dalle h. 9 alle h. 16 e il venerdì dalle 9 alle 13 oppure potrà essere richiesto al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011 8612123). Non si effettua servizio trasmissione fax.
Il bando integrale è disponibile sul sito internet: http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti
Per notizie di carattere tecnico rivolgersi alla Provincia di Torino - C.so G. Lanza, 75 - Torino - Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi di Viabilità I (tel. 011 8613098/3082).
Torino, li 17 ottobre 2002
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI
dott. Giovanni Monterosso

PROVINCIA DI TORINO
Estratto avviso di pubblico incanto
S.P. n. 221 di Andrate. Sistemazione movimenti franosi nel Comune di Andrate.
Importo a base di gara: € 126.824,34
Lavori riconducibili in prevalenza alla categoria prevalente OG3
Termine presentazione offerte: ore 14.30 del 12 novembre 2002
Il bando integrale, contenente i requisiti di ammissione nonché le modalità di effettuazione della gara, potrà essere ritirato presso l'U.R.P. Via M. Vittoria n. 12 - 10123 Torino - tel. n. 011 861/2644/2611, dal lunedì al giovedì dalle h. 9 alle h. 16 e il venerdì dalle 9 alle 13 oppure potrà essere richiesto al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011 8612123). Non si effettua servizio trasmissione fax.
Il bando integrale è disponibile sul sito internet: http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti
Per notizie di carattere tecnico rivolgersi alla Provincia di Torino - C.so G. Lanza, 75 - Torino - Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi di Viabilità I (tel. 011 8613098/3082).
Torino, li 17 ottobre 2002
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI
dott. Giovanni Monterosso

news
risultati
interviste
statistiche
temporeale
www.
datasport
.it
tutto lo sport a portata di click

Domani su La Stampa
un SUPPLEMENTO di 8 pagine
dedicato allo
Smau
a cura dei servizi promozionali publikompass

COMUNE DI AOSTA
Servizio Turismo
Avviso di gara
Il Comune di Aosta indice una gara ufficiosa per affidare l'organizzazione di una manifestazione a carattere musicale da ubicarsi nella centrale piazza Chanoux la notte di Capodanno.
Importo a base di gara € 46.000,00 iva esclusa.
Tutti i soggetti interessati alla partecipazione in possesso dei requisiti necessari (iscrizione nel Registro Imprese per l'esercizio dell'attività di organizzazione di spettacoli musicali e di animazione e similari) devono presentare la richiesta di partecipazione alla gara all'Ufficio comunale del Turismo (Via Carrel n. 19 - 11100 Aosta) esclusivamente per mezzo del servizio postale di stato in forma di raccomandata-espresso entro le ore 12 del giorno 31/10/2002.
Ulteriori informazioni possono essere richieste direttamente all'ufficio Comunale del Turismo (tel. 0165.300413) o reperite nel sito internet del Comune di Aosta
(http://www.comune.aosta.it/appalti)
IL DIRIGENTE dott.ssa Annamaria Tamblei

CITTA' DI ALGHERO (SS)
SETTORE IV - SERVIZIO OO.PP.
ESTRATTO AVVISO DI RETTIFICA BANDO DI GARA E RIAPERTURA TERMINI (art. 21, c. 1, lett. A, della L. n. 109/94 e s.m.): Questo Comune, con sede in Via S. Anna Tel. 079 997800 Fax 997847, rende noto che in riferimento al Bando di gara relativo all'Asta Pubblica per l'appalto dei Lavori di "Riqualificazione degli affacci sul mare e costruzione della nuova passeggiata dal Porto al Lido di S. Giovanni, 2° lotto", pubblicato sulla GURI n. 22 del 21.08.02 ha disposto la seguente rettifica: Cat. prev. "OG3" per € 1.397.164,78 class. IV ex art. 3, c. 4, DPR 34/00 e class. adeguata. Cat. General. OG1 per € 328.051,71, eseguibile direttamente o subappaltabile; OG10 per Euro 277.675,84 eseguibile direttamente o subappaltabile a Ditta in possesso dei requisiti di cui alla L. 46/90. Riapertura termini e date espletamento gara: a) Sorteggio: 15.11.02 ore 12.30; b) Apertura offerte economiche: 25.11.02, ore 12.30. Termine ricezione offerte: entro le ore 12, del giorno 14.11.02, nelle stesse modalità di cui al bando di gara. L'edizione integrale dell'avviso di gara è reperibile presso il Settore OO.PP. (Tel. 079 997835, Fax 079 997847) di questo Comune ed è visionabile sul sito dell'ente: www.comune.alghero.ss.it
IL DIRIGENTE: Arch. P. Battaglieri

Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

LA DISFIDA DEL TELECOMANDO NELLA RILEVAZIONE AUDITEL

IL DIBATTITO SULLA PERFORMANCE DEL PRESENTATORE-CANTANTE

Morandi fa suo il sabato del «monologo in mutande»

Battuto «C'è posta per te». La Rai: nessuna volgarità, eravamo d'accordo

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Gianni Morandi in mutande. Boxer, per la precisione. Così, senza nient'altro addosso, è apparso il cantante-conduttore nell'anteprima del suo show del sabato sera (e a fine programma ha trovato all'uscita uno delle Iene ad aspettarlo completamente nudo per l'intervista: insieme hanno cantato "uno su mille ce la fa" per la gioia del pubblico che sfollava dal teatro). Una provocazione che ha poi fatto il giro dei telegiornali. Perché la sua trovata degna di Benigni, il suo strip a rovescio, dove ogni indumento che si aggiungeva valeva simbolicamente un punto di ascolto in meno, era tutt'altro che un'esibizione. Conteneva invece un messaggio preciso, una domanda forte: fino a che limite bisogna spingersi per fare ascolto? Fino a che punto si deve (si può) andare per vincere la battaglia dell'audience? Sottintendendo: Auditel, l'oracolo del giorno dopo di cui ciascun autore la mattina alle 10 aspetta trepidante il responso, non è diventato un mostro, una dittatura, una tirannia?

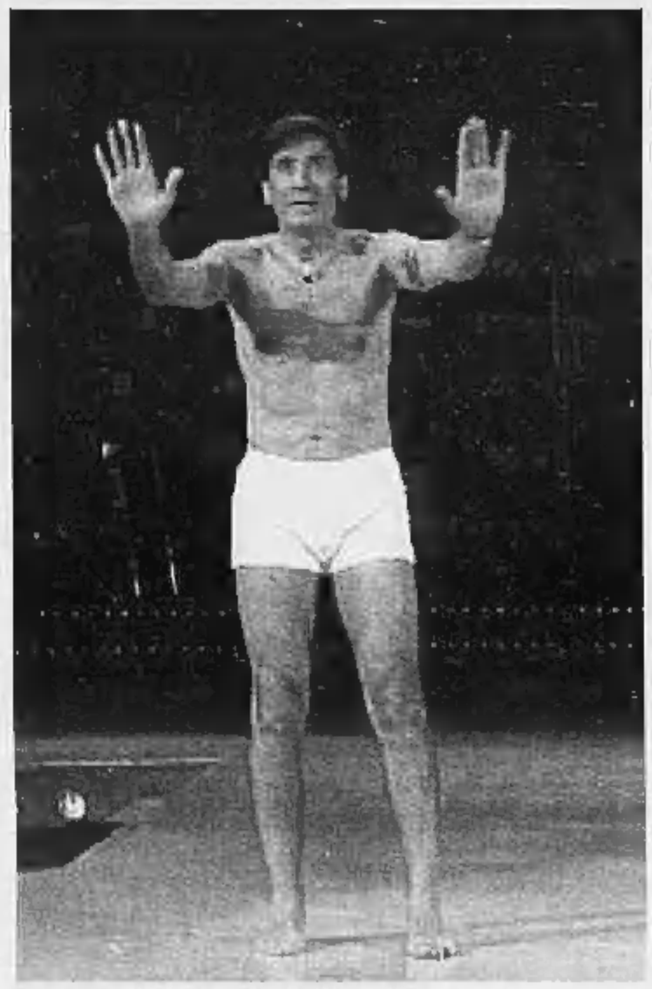
«Uno di noi» sabato ha vinto con «C'è posta per te» conquistando il 31,82% di share contro il 29,17%, 6.466.000 telespettatori contro 6.287.000. Una media in cui, quello che passerà agli annali tv come «il monologo in mutande», non è compreso. Così ha voluto Morandi, collocandolo di proposito nell'anteprima, perché non si dicesse che ricorreva anche lui a bassi espedienti pur di battere la concorrenza. Così Rona ha preferito che Fiorello non intervenisse di persona in questa puntata (verrà probabilmente sabato prossimo). Dopo la sconfitta del sabato precedente contro una Maria De Filippi che aveva mandato in scena Greggio e Iacchetti travestiti da travestiti, questo doveva essere il giorno della riscossa. E così è stato. Un rivincita piena, col picco più alto (9.902.000) toccato durante l'esibizione di Rita Pavone, che non è proprio una star di primo piano. Un risultato che Maurizio Costanzo commenta con fair play e una buona dose di autoironia: «Non entro nel merito di quella gara, consapevole che se mi presentassi io in mutande, non ce ne sarebbe per nessuno...».

Saccà e Del Noce «In questa settimana battuta la concorrenza in sette fasce su otto»

A fine trasmissione uno delle Iene ha aspettato nudo il presentatore Hanno cantato insieme

La Rai esulta. «Si celebravano i funerali anticipati e Morandi ha avuto una reazione da grande artista. E' stata una vittoria nel segno della qualità, arrivata dopo una settimana di tensione, che premia il lavoro di squadra di grandi professionisti», si compiace il direttore di Rai Uno Del Noce. Della «squadra» aveva fatto eccezionalmente parte anche il direttore generale Agostino Saccà. Durante la settimana c'è stata infatti una riunione collettiva, con gli autori e finanche il produttore Lucio Ballandi, per mettere a punto una macchina che, per quanto buona, rischiava di perdere qualche colpo. La regia e l'impostazione delle luci sono state modificate e così il ritmo, che è stato reso più veloce, con una scansione più dinamica dei numeri. Si è discusso anche della trovata dell'apparizione in mutande, e sia Del Noce che Saccà hanno dato il loro ok, giudicandola non volgare e anzi, efficace e quanto mai opportuna.

«Mi è sembrato un bel modo per far riflettere su certi limiti che anche la tv deve imporsi», spiega a posteriori Del Noce. «Se vado avanti su questa strada avremo picchi di ascolto, ma non sarebbe più il nostro modo di fare tv», ha detto infatti Morandi. «Una cosa su cui anche altri dovrebbero interrogarsi». Gli «altri» sono i vertici della Rai, i media, l'opinione pubblica. Dopo le polemiche sulla crisi di ascolti della tv pubblica e le critiche, dal mondo cattolico e non solo, sull'involgarimento e il decadere della qualità dei programmi tv, la Rai alza la testa. E non vuol stare nella doppia tenaglia. Del Noce rivendica da un lato la buona salute della rete ammiraglia, Rai Uno, e cita le ottime performances di tanti programmi («L'eredità» che batte di 5 punti «Passaparola», Vespa, «Linea Verde» che sfiora il 30%, «Don Matteo»); dall'altro difende una linea di tv «popolare ma elegante, non volgare». L'azienda fa sapere che la Rai nell'ultima settimana ha vinto «in 7 fasce orarie su 8». E lo stesso Saccà afferma che «l'attenzione agli ascolti non può far dimenticare la salvaguardia dei contenuti». «Se la ricerca dei numeri è disgiunta dalla qualità siamo davvero in mutande», sintetizza con una battuta ispirata Morandi.


Gianni Morandi in mutande prima di «Uno di noi» sabato sera

IL GIORNO DOPO: NON LO FARO' PIU', LA PROSSIMA PUNTATA RIMETTO LO SMOKING

«Mia madre c'è rimasta un po' male»

Il cantante: uno scherzo inventato da me e Michele Serra

intervista
Marinella Venegoni

IN mutande. Come le è venuto in mente, Morandi?

«Tutto è maturato perché volevo fare uno scherzo, anzi una piccola provocazione, su questo eterno discorso dell'Auditel. Però l'ho fortemente voluta, questa provocazione, fuori dall'orario delle rilevazioni specifiche del programma, cioè prima delle 21: ci tenevo molto che non fosse conteggiata nello share. E poi, mi sono anche divertito perché mi sono preso in giro sul fatto che per uno o due punti di share in più o in meno si parla sui giornali e in tv per una settimana intera...».

Comunque l'altra sera ha vinto la prova dell'audience: 31,82 per cento di share contro il 29,17 della De Filippi...

«Ma certamente lo share non è arrivato per quella cosa lì che ho fatto. Dopo, ci sono state quattro ore in diretta, inficiate dallo sciopero generale del venerdì precedente che non ci aveva permesso di provare. Ci abbiamo messo tutto l'entusiasmo e, mi creda, non è facile mescolare i giochi con gli ospiti, gli ospiti con la lotteria e la lotteria con tutto il resto. Abbiamo comunque trovato un ritmo più brillante, ci stiamo affiatando con il passare delle settimane».

La concorrenza è forte...

«L'ho sempre detto e avevo ragione. Sono loro i forti, la squadra da battere: "C'è posta per te" è una formula radicata nella gente, Maria De Filippi è davvero brava. Sarà sempre un testa a testa, per tutta la stagione».

Secondo lei alla gente normale importano molto le guerre di Auditel?

«A forza di sentire queste storie in tv e di leggerle sui giornali, anche la gente ne parla. Un fenomeno esagerato, è diventato. Quando due programmi fanno il 63/64/65 per cento, il pubblico si divide, si sta intorno per forza al 29/31 per cento».

Mettersi in mutande ha significato dare fisicità a un detto proverbiale... sembra un'idea alla Michele Serra.

«Tutto è nato come una battuta. E poi a forza di farla, 'sta battuta, ho detto a Michele: ma perché non la scriviamo insieme? E lui mi ha chiesto: sei pronto? Abbiamo provato in camerino... Di quei cinque minuti, darò conto ai telespettatori la prossima settimana; ed è certo che vogliamo mantenere lo stile e l'eleganza che ci siamo imposti dall'inizio: ecco perché è nato il monologo».

Si sarebbe messo in mutande anche se avesse avuto la pancetta, le maniglie di Venere e i muscoli flosci?

«Secondo me quando uno decide di mettersi in questa situazione si fa vedere per com'è. Mica ho il fisico da Brad Pitt o Raoul Bova, io. Ho giusto le gambe toniche, perché corro tanto».

Quale è stata la reazione generale?

«Ieri allo stadio di Bologna mi hanno fatto grandi battute. Mia mamma si è imbarazzata, anche se l'avevo avvisata».

La sua compagna Anna Dan?

«Anna era un po' preoccupata. Alla fine ci abbiamo fatto su una risata, ma non l'ha mandata giù volentieri».

> Anche la mia compagna Anna non ha mandato giù volentieri l'iniziativa: non ho il fisico di Brad Pitt o Raoul Bova Allo stadio di Bologna ieri mi hanno preso un po' in giro, ma va bene così, era ciò che volevo

Secondo lei, i telespettatori hanno colto il vero significato della sua imprevedibile uscita?

«Spero di sì, anche perché alla fine ho detto proprio: dimentichiamoci di questa macchinetta Auditel e cerchiamo di esser noi stessi nel modo migliore possibile».

E' consapevole del fatto che moltissime donne hanno gradito lo spettacolo?

«Lo verificherò senz'altro. Durante la settimana arrivano e-mail e lettere...».

L'idea che basti mettersi in mutande per avere audience viene anche dalla ripetuta visione di seminudi femminili spesso imbarazzanti esibita negli ultimi anni su tutte le reti.

Ora pare finita, l'epoca delle sgallettate...

«Non so se le donne scollacciate abbiano fatto ascolto. Io credo che incuriosisca piuttosto, in tv, qualcosa che non si vede spesso. E per quanto mi riguarda penso che non succeda mai più. Rimarrà tra i reperti, come quando Teocoli fece Albertini in mutande rosse».

Cosa pensa della scomparsa delle sgallettate?

«Evidentemente sono state troppo viste. Passeremo un periodo più sobrio e francescano. Non è male immaginare invece che vedere».

Che cosa si mette la prossima puntata?

«Un bello smoking normale».

IL MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI: CI SONO COSE CHE DISTURBANO DI PIÙ, COME LA TV DEL FINTO DOLORE

Gasparri: è stata una provocazione intelligente

«Ha voluto farci riflettere, ma ora non criminalizziamo il sistema di rilevamento»

intervista
Giacomo Galeazzi
ROMA

MINISTRO Gasparri, Morandi in mutande ha fatto più ascolti della sua ospitata a "Uno di noi": ne è sorpreso?

«Non vorrei essere vanitoso, ma con me il programma ha guadagnato mezzo milione di telespettatori. Sabato, invece, è andata in scena una parodia della tv pattumiera che oggi imperversa: dalle storie inverosimili della De Filippi ad Ezio Greggio travestito da donna. Nulla di scandaloso, una provocazione intelligente».

Eppure adesso tutti a chiedersi "dove andremo a finire"...

«Morandi ha voluto far riflettere sugli ingranaggi dello share, però attenti a criminalizzare l'Auditel. Chi spende miliardi in pubblicità vuole sapere quante persone vedranno il suo spot, inutile fare i moralisti».

Il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri

Ma questo non sta provocando una corsa al ribasso nei contenuti?

«Il sabato sera si scontrano due corazzate, perché si polemizza solo quando vince la Rai? Per dirla con una battuta: è la prova che il conflitto d'interessi non esiste. In realtà siamo già corsi ai ripari. Fra due mesi sarà stipulato il contratto di servizio pubblico, con una novità clamorosa».

Abolirete l'Auditel?

«No, partirà un sistema interattivo che consentirà di esprimere valutazioni in tempo reale. Uno strumento di democrazia elettronica, insomma. Il gradimento è importante però guai a disprezzare i numeri. Qualità e quantità sono due parametri di pari importanza. Va educato il gusto degli utenti, però senza calpestarne le varie sensibilità. La "guerra del telecomando" va rispettata, c'è un mercato che ci ruota attorno, altrimenti sarebbe come dire in politica che chi perde ha più elettori laureati è il vero vincitore. Un'assurdità».

Non la imbarazza Morandi in mutande sulla pudica Rai 1?

«Lo avevo visto in pantaloncini ad una partita di calcetto. Ci sono cose che disturbano di più, come la tv del finto dolore, gli abbracci fasulli davanti alle telecamere e i fiumi di lacrime a comando».

Però gli ascolti in Rai sono in calo...

«Non si può colare a picco un'azienda con la scusa dei contenuti. Se lo scenoggiato su Napoleone si rivela un flop, non si può far finta di niente. C'è differenza fra diventare schiavi dello share e mandare tre ore di lirica in prime time come fece Siciliano. Di autolesionismo si muore. Sta passando la leggenda metropolitana che il governo vuole una Rai in ginocchio. Salvo polemizzare a colpi di clava quando "Uno di noi" vince».

Perciò ha ragione Morandi, non c'è rimedio alla tv spazzatura?

«Non è facile mettere mano alle trasmissioni quando ci sono di mezzo i gusti delle persone. Sul piccolo schermo come nell'urna la preferenza dell'astrofisico vale quanto quella di chi muore dal ridere vedendo un uomo vestito da donna. Piero Angela chiede sgravi fiscali per le aziende che fanno pubblicità nei programmi culturali. Ma come si fa a fissare i criteri? Una lettura di Guicciardini che fa lo 0% di share non rende un buon servizio alla cultura, sicuramente non più di un varietà garbato, intelligente, ben fatto, che viene visto da milioni di italiani. "Novecento" di Pippo Baudo, per esempio, non sarà un documentario del National Geographic, ma dà spunti interessanti, è pura divulgazione in stile nazional-popolare. Provi a guardare un documentario sugli orsi che mangiano le foche con un bambino, poi mi dice se non è più violento di una sparatoria al tg».

Nemmeno mezza critica per Morandi in mutande?

«Al limite è un gesto un po' sopra le righe, però ha reso bene l'idea della strada imboccata da certa televisione. Se con le mutande alza un punto di share, quanti ne alza senza?».

De Filippi «Non rispondo mettendomi in reggiseno»

ROMA

LE mutande? Le ho viste non solo nell'anteprima, ma spalmate per tutta la puntata dell'ultimo show di Morandi. Intanto i tre comici erano in mutanda maculata, e poi i Centocelle Nightmare non mi pare che venissero sempre inquadrati sul volto». Al tramonto del seminudo femminile sul piccolo schermo, sembra che la tv faccia immediatamente seguire, in contrappasso, un clamoroso esibizionismo maschile: ma non è certo lo strisciante manifestarsi del nuovo fenomeno che interessa in questo caso a Maria De Filippi. Com'è ovvio, la vigorosa conduttrice di «C'è posta per te», il programma di Canale 5 diretto concorrente di «Uno di noi», l'altra sera s'è sentita chiamata in ballo dall'inattesa esibizione - per l'appunto in mutande - del probo Gianni Morandi.

Maria De Filippi

Come risponde, signora?

«Sinceramente non me ne frega niente. Non mi sento in sfida. Ho sempre pensato di non poter vincere contro la Lotteria, che comunque quest'ultima volta ci è andata sopra di poco».

Una provocazione inattesa, da un tipo tranquillo come Morandi?

«E infatti la provocazione delle mutande non mi sembra proprio sua. Credo non gli appartenga, credo che sia un cantante e che non abbia niente da dimostrare a nessuno. Non credo gli appartengano né i discorsi di mutande né quelli dello share, e che nella vita lui abbia scelto un'altra carriera... Non s'è mai speso per apparire, come gli altri cantanti fanno, ed è rimasto sempre fuori dalla logica tv: è un peccato che mettano in bocca a lui questi discorsi».

Che cosa sarà successo allora, secondo lei?

«Mi pare piuttosto che quella dell'altra sera sia stata la difesa politica dell'indebolimento di chi s'aspettava di avere il 40 per cento di share e si trova... in mutande. Morandi è stato trascinato suo malgrado in una situazione imbarazzante. In questo la tv è brutale. Sono convinta che, se fosse per lui, non ricorrerebbe alle telefonate di Fiorello: l'ho visto rispondergli con imbarazzo, e l'ho visto congedare Vespa di tutta fretta. Come se gliele avessero imposte, quelle telefonate. E' brutto dover dire di sì a tutti i costi. Mi risulta peraltro che all'inizio lui dovesse fare un programma del giovedì sera: avrà dovuto dire di sì, per il sabato sera, dopo il no di Panariello. Certe cose non gli appartengono, e quando è in onda appare meno rilassato di quanto lo fosse abitualmente in passato».

Come risponderà lei la prossima settimana?

«Non andrò mai in reggiseno a parlar di ascolti. Però sarò contenta se Morandi ce la farà a non lasciarsi sconfiggere dalle logiche della tv, e a non doversi sorbire a tutti i costi Fiorello». **(m. ven.)**

MITSUBISHI MOTORS

Autostandar

MITSUBISHI MOTORS

PRESENTA

Operazione **AUTUNNO**

SPACE STAR MITSUBISHI

DA € **9.999** (LIRE 19.360.000)

CON L'ESCLUSIVO PACCHETTO D'ACQUISTO

"OPERAZIONE AUTUNNO 2002"

E CON
€ 25
IN PIU' AL MESE
FAMILY 2
1.3cc - 5 porte
CON
CLIMATIZZATORE

SPACE STAR

FAMILY 1 - 1.3cc - 5 porte

Accessori compresi nel prezzo di L. 19.360.000

- Airbag - Servosterzo • Chiusura centralizzata • Immobilizer
- Alzacristalli elettrici - Sedili posteriori divisibili e ribaltabili
- Predisposizione autoradio con 4 altoparlanti e antenna
- Paraurti in tinta
- 3 anni di garanzia o 100.000 chilometri

CON **ANTICIPO ZERO**

E RATE DA € **206,07** (LIRE 399.000)

E SE POSSEDETE UN AUTO NON CATALIZZATA

ULTERIORI RISPARMI FINO A € **800 (L.1.550.000)**

CON GLI ECOINCENTIVI GOVERNATIVI

OFFERTA VALIDA SU AUTO PRESENTI IN RETE E FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Autostandar srl

CI PIACE DARVI SERVIZI

S. MAURO T.SE
STRADA SETTIMO 336/A
TEL. 011.2731915

TORINO
C.SO BELGIO 179
TEL. 011.8989272

MONCALIERI
C.SO TRIESTE 96
TEL. 011.6431501

LINEGRAPH-TO

NON AVEVA MAI AGITO COSÌ A SUD DI WASHINGTON

L'assassino seriale ha ferito un uomo in Virginia sparando da dentro un bosco ■ nulla hanno potuto i sofisticatissimi strumenti del Pentagono sui quali si sperava

La vittima (37 anni), che era scesa dall'auto per acquistare del cibo e pagare la benzina, è stata centrata da qualche decina di metri di distanza. E' ricoverata in gravi condizioni

Un agente accanto al cadavere della 47enne Linda Franklyn, assassinata il 14 ottobre scorso a Fallas Churc, in Virginia, nel parcheggio di ■ centro commerciale

Inutili contro il cecchino i satelliti militari

Il killer ha colpito ancora e ha lasciato un messaggio

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

E' un uomo di 37 anni la dodicesima vittima del misterioso cecchino che obbliga gli abitanti dell'area di Washington, fra Virginia e Maryland, ■ camminare a zig zag ed a fare benzina con fiato in gola. Arrivato ■■ le moglie alla Ponderosa Steakhouse della piccola Ashland, 6500 abitanti in Virginia, sull'autostrada 95 a circa 140 km a Sud di Washington, alle 20.30 di sabato l'uomo era sceso dall'auto per comprare ■■ cibo e pagare la benzina quando un colpo sparato dai boschi lontani poche decine di metri lo ha trafitto. E' riuscito a fare tre passi, poi è crollato ■ terra. L'allarme ■ scattato «un minuto dopo», ha dichiarato il colonnello Stuart Cook, capo della polizia della Hanover County, ■■ posti di blocco, perquisizioni ■ decine di vetture ed elicotteri armati di fari giganti non sono serviti a nulla. Il killer conosce a memoria la zona prescelta per la caccia all'uomo, colpisce sempre all'incrocio fra più autostrade per dileguarsi meglio, si nasconde nei boschi per far arrivare ■ colpo dal nulla ■ ■■■ i minuti di vantaggio necessari per ■ fuga, ■ sposta con un furgoncino bianco Chevrolet Astro ■ Ford Econoline simile ad altre migliaia in circolazione.

Anche questa volta ■ killer ha lasciato un messaggio sul luogo del delitto. Lo ha rivelato Charles Moose, capo della polizia della contea di Montgomery, nel Maryland, sede della task force che indaga sugli omicidi. Moose ha convocato un'inattesa conferenza stampa per lanciare un appello allo sparatore affinché contatti la polizia. Nel messaggio lasciato presso ■ luogo dove è avvenuto la sparatoria, c'era scritto ■■ numero di telefono, che ■ polizia non è riuscito a raggiungere.

«E' un piano ben preparato, non sarà facile prenderlo» ammette l'Fbi, scesa ■■ campo con una task force che affianca le polizia delle contee insanguinate e della città di Washington. Ogni volta che colpisce il killer lascia un'unica traccia, il proiettile calibro «.223 Remington» che spara ■■ un fucile ■ precisione dotato ■ mirino con visione notturna. Solo grazie a quello firma la polizia è in grado di identificarlo, ■ legare un attacco all'altro. Ma sabato sera ha beffato anche gli esperti di balistica, riuscendo a confiscare ■ proiettile talmente bene dentro il corpo della vittima che i medici ■■ «MCV Hospital» di Richmond, impegnati a salvargli la vita, fi■■ a ieri notte non erano riusciti ad estrarlo.

«Noi lavoriamo come se fosse stato il cecchino, in ca■■ contrario vedremo» assicura il colonnello Cook, ma le indagini navigano nel buio. L'attacco di Ashland ha spazzato via molte delle convinzioni degli investigatori perché il killer dal primo omicidio del 2 ottobre ■■■ aveva mai colpito ■■■ a Sud di Washington, mai durante il weekend e mai dopo un'interruzione di cinque giorni.

I satelliti ■■ Pentagono sono serviti a poco: ha sparato di notte nascosto dai boschi della Virginia per spostarsi poi su un automezzo ■■■■ tanti altri, impossibile distinguerlo. Undici volte ■■ dodici ha colpito in due finestre orarie: al mattino, fra le 7.41 e le 9.58, o la sera, fra le 17.20 e le 21.15. Potrebbe ■■■■ un dipendente di un ufficio qualunque. La gente dell'area di Washington tradisce una paura che fa dimen■■■ il pathos dell'attacco: ■■ chi guida chilometri e chilometri per fare benzina fuori della zona a rischio, chi ascolta i consigli della tv di camminare a zig ■■■ quando passeggia ■■■ ■ cane e chi ordina ai concessionari vetture blindate per accompagnare i figli a scuola.

Gli unici ■■ avvantaggiarsi dell'emergenza ■■■ i servizi di consegna a domicilio di cibi e bevande, un vero boom a discapito di ristoranti come il Ponderosa Steakhouse, fino a ieri ■■■ solo per i suoi gamberi giganti a ■ dollari e 99 cents. Nella carenza di prove e indizi dentro l'Amministrazione si fa strada il timore che si tratti davvero di un terrorista. «Non possiamo escluderlo» hanno detto all'unisono durante i talk show del mattino il Segretario ■ Stato, Colin Powell, ■■ ■ consigliere per la sicurezza nazionale, Condoleezza Rice. E' stato il «New York Post» il primo ad indicare questa pista: ■■ detenuto di Al Qaeda coinvolto nel complotto contro l'ambasciata Usa a Parigi ■■ rivelato che Osama bin Laden fece addestrare alcuni suoi miliziani ad operare come cecchini in America. I luoghi do■■ sono ■■■■ colpite le dodici vittime - nove i morti e due i feriti mentre l'uomo ■■ Ashland è in condizioni critiche, ■■■ stabili - disegnano cerchi concentrici attorno alla Casa Bianca. E' un'ombra sulla sicurezza del Presidente degli Stati Uniti che «viene aggiornato costantemente sulla vicenda ■■ capo dell'Fbi Bob Mueller» dice la Rice.

L'Fbi segue ogni pista possibile: ■ carte dei Tarocchi con l'i■■■gine della morte accompagnata da un biglietto con la frase «Io sono Dio», lasciata accanto ad una delle vittime, viene esaminata dalla scientifica, che sta studiando il tipo di inchiostro usato per scoprire chi ha comprato la penna. Altri indizi si cercano incrociando i numeri delle carte di credito di chi ha fatto benzina nelle stazioni di rifornimento, teatro preferito degli agguati; oppure provando l'ipnosi per far ricordare ai testimoni dettagli che potrebbero rivelarsi assolutamente cruciali.

Fallimenti e delusioni si accumulano: il furgoncino bianco con dei proiettili nel retro trovato nei pressi del Dulles international Airport sembrava essere ■ pista giusta, ma poi si è scoperto che erano di un calibro diverso. Dal numero di emergenza e dal sito web dell'Fbi istituiti per raccogliere segnalazioni finora non è arrivato nulla di utile, nonostante un premio in palio di ■■■■ milione ■ dollari. Jack Levin, criminologo ■ del «Centro Brudnik del Nord-Est su violenza e conflitti, teme che polizia ed Fbi siano sulla strada sbagliata: ■ killer potrebbero ■■■■ più d'uno, uniti in ■■ patto di sangue, capaci di commettere assieme delitti che da soli non riuscirebbero mai neanche ■ concepire». Potrebbe essere non un solo killer, ma ■■■ banda di maniaci, oppure una cellula di terroristi. L'obiettivo di terrorizzare chi vive ed abita nell'area di Washington l'hanno già raggiunto.

Al ferito sono state rimosse la milza, parte dello stomaco ■ del pancreas Nell'intervento di tre ore I medici non hanno potuto estrarre il proiettile

Manca dunque ancora la certezza assoluta che anche questa volta si sia trattato del misterioso sicario che colpisce da 18 giorni

IL [illegible]

Un profilo psicologico che sfugge alle normali classificazioni dell'Fbi. E' questo uno dei misteri riguardanti il cecchino che costringe l'Fbi ■ brancolare nel buio, nonostante l'elevato numero delle sue vittime nel giro di pochi giorni. Il problema principale nel tracciare il profilo psicologico del cecchino - essenziale per restringere il cerchio ■■ sospetti - è che ancora costui (o costoro, l'opzione è aperta) non ■ comporta né secondo gli schemi dei serial killer, ■■ secondo quelli dei soggetti in fuga disperata. Se i primi uccidono infatti ■ distanza ■ tempo, scegliendo come vittime persone dalle caratteristiche simili, i secondi uccidono senza sosta, in maniera frenetica, ■ volte per conquistare un'automobile, spinti dall'impulso ■ continuare a fuggire. Uno degli esempi più celebri della prima categoria è Jeffrey Dahmer, il «mostro di Milwaukee», che sceglieva le sue vittime tra i giovani afroamericani frequentatori dei locali gay. Un rappresentante della seconda categoria è invece Andrew Cunanan, il folle che nel 1997 uccise Gianni Versace e altre quattro persone in una disperata corsa attraverso la Florida, conclusasi con ■ suo suicidio.

IL CALIBRO DEI PROIETTILI

L'assassino si è servito sempre della stessa arma, un fucile d'assalto ■ una carabina ■ precisione calibro «.223 Remington» (la ■■■■ ■ espressa ■■ millesimi di pollice e Remington ■ la casa che negli Anni Cinquanta progettò ■ brevettò la relativa munizione, oggi costruita da numerose case, compresa la Remington, sia per uso militare che civile). Nella versione militare la cartuccia ■ anche denominata «5,56 Nato» (il calibro in questo ■■■■ è espresso in millimetri), o «5,56 ■■■ Cartridge», o ancora «5,6 x 45 mm». ■ cartuccia fu la prima «piccolo calibro» per ■■■ militare, sostituendo la storica «7,62 Nato», e fu impiegata per la prima volta ■■■■ munizionamento del fucile d'assalto «AR-15», da cui poi derivò l'«M-16». L'ogiva, che è camiciata di rame e può avere la punta che mette a nudo l'interno in piombo indurito, può pesare da 45 a 68 grani (l'unità di misura standard dei proiettili non esplodenti per armi portatili), equivalenti a 3-4,5 grammi. La velocità è medio-alta, ■■■ inferiore a quella del suono che possono raggiungere proiettili dell'ultima generazione, di calibro leggermente maggiore, ■■■ molto più potenti.

FIRMATO NEL 1994: PETROLIO ■ CENTRALI CONTRO LA RINUNCIA ALL'ATOMICA

Usa: nullo l'accordo con Pyongyang

«Il Nord Corea ha violato le intese sulla proliferazione nucleare»

dal corrispondente da NEW YORK

Gli Stati Uniti considerano nullo l'accordo contro la proliferazione nucleare siglato nel 1994 con la Corea del Nord e preparano un'offensiva diplomatica ed economica per mettere alle strette Kim Jong Il. L'annuncio è arrivato ieri dal Segretario di Stato, Colin Powell, alla luce dell'ammissione da parte di Pyongyang di aver estratto plutonio destinato ad ■■■ nucleari. «Quando l'assistente Segretario di Stato James Kelly si è recato dai nordcoreani a inizio ottobre e gli ha detto che sapevamo bene che cosa stessero facendo - ha spiegato Powell intervenendo al programma «Meet the Press» della Nbc - loro hanno preso ■ ore di tempo e quindi hanno ■■■■■so, affermando che consideravano nullo l'accordo sottoscritto, e quando una delle parti considera l'accordo nullo, questo decade». Il consigliere per la ■■■■■ nazionale, Condoleezza Rice, è andata oltre: «La Corea del Nord si è ■■■■ la responsabilità della violazione delle intese con l'amministrazione Clinton, e delle sue conseguenze».

Nel 1994 la Casa Bianca venne in possesso ■ informazioni sull'estrazione di plutonio a fini militari nel reattore di Yongbyon e rinforzò la presenza militare nella penisola per mettere sotto pressione Pyongyang: l'accordo venne raggiunto all'ultima ora, quando non si escludeva il rischio di un conflitto, e i nordcoreani accettarono di sospendere l'estrazione del plutonio in cambio della consegna annuale da parte degli Stati Uniti di 500 mila tonnellate di greggio e dell'aiuto nella costruzione di due reattori nucleari a fini civili. La conseguenza immediata dell'annullamento dell'intesa è la sospensione della consegna del greggio e, come secondo passo, l'amministrazione Bush si appresta a coordinare ■■■ massiccia campagna di pressione diplomatica ed economica per indurre il regime di Kim Jong Il a tornare sui suoi passi.

■ presidente americano, George Bush, affronterà ■ questione ospitando venerdì nel ranch di Crawford il presidente cinese Jiang Zemin e incontrando poi i leader degli altri tre Paesi durante i lavori del summit dell'Apec - l'Associazione dei Paesi di Asia e Pacifico - che si apriranno sabato a Los Cabos, in Messico. «Ci consulteremo con i ■■■ amici e alleati per valutare quali dovranno essere le conseguenze della decisione presa dai nordcoreani di sviluppare armi nucleari», ha spiegato Powell confermando la valutazione del Pentagono secondo cui Pyongyang potrebbe già possedere «una o due bombe». [m. mo.]

Il presidente nordcoreano ■■■ Jong Il

PROIEZIONI: 39 SEGGI SU 75

Montenegro alle urne Governerà ■■■ sola la lista di Djukanovic

BELGRADO

Milo Djukanovic ce l'ha fatta: la sua «Lista democratica per un Montenegro europeo» ha vinto le elezioni legislative anticipate tenutesi ieri in Montenegro e si prepara alle presidenziali del 22 dicembre sotto i migliori auspici. Stando alle proiezioni dell'istituto indipendente di monitoraggio Cesid (il più autorevole della Jugoslavia), la lista di Djukanovic ha ■■■■■ 39 dei 75 seggi in palio, assicurandosi una governabilità senza bisogno di ■■■ mode alleanze, come ■■■ invece accaduto nelle legislative dell'aprile 2001. Sempre stando ■ quei dati, la «Coalizione per il cambiamento» del leader di opposizione Predrag Bulatovic ha ottenuto solo 30 seggi, contro i 33 ■■■ precedente consultazione, mentre il partito ultrasecessionista Alleanza liberale (Ls), che finora aveva fatto da ago della bilancia alleandosi ■■ l'una o l'altra parte, ha ottenuto quattro seggi, perdendone due. [Ansa]

IL PIANETA [redacted] DISTENSIONE E NUOVE TENSIONI

Il Palazzo di Giustizia di Milano

Follini (Udc): sì all'amnistia per i reati di Tangentopoli

■ Marco Follini dice sì all'amnistia per i reati di Tangentopoli. «Dobbiamo evitare due estremi: quello della giustizia che diventa politica e quello della politica che si fa giustizia da sè», afferma, chiarendo che all'epoca furono inquisiti «alcuni colpevoli, troppi innocenti, senza chiamare in causa numerose persone che [redacted] davvero commesso reati». «Abbiamo aperto una riflessione per ricostituire [redacted] sistema [redacted] garanzie - prosegue [redacted] presidente dell'Udc -, evitando [redacted] contempo il privilegio dell'impunità. Le funzioni parlamentare e politica hanno diritto [redacted] una tutela particolare: è un'esigenza di libertà». Oltre a Follini, al convegno organizzato a Torino dal sottosegretario Vietti, [redacted] presenti D'Onofrio, Tabacci, e il Ds, Vincenzo Siniscalchi, che, a [redacted] di Fassino, annuncia la disponibilità a confrontarsi.

Il ministro Roberto Castelli

Castelli al Csm: trasferire per «incompatibilità» il capo della Procura di Perugia Nicola Miriano

■ Il bufera alla Procura di Perugia. Il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, ha chiesto [redacted] Csm di trasferire per incompatibilità ambientale il capo della Procura umbra, Nicola Miriano. A detta del Guardasigilli, Miriano avrebbe tenuto comportamenti tali da comprometterne la fiducia e la considerazione, e pertanto anche la credibilità [redacted] prestigio dell'Ordine giudiziario. Ieri la replica del procuratore capo Miriano: «Mi riservo [redacted] contestare le [redacted] nelle sedi competenti. Nel frattempo continuerò a garantire che l'attività della Procura di Perugia si svolga come sempre, con serenità e incisività, così come per altro dimostrato dalla vitalità investigativa dell'ufficio». Gli ispettori inviati la scorsa estate dal Ministero a Perugia avrebbero accertato contrasti interni alla Procura che rallentavano l'attività degli inquirenti.

RIPRENDE L'ITER IN COMMISSIONE IN ATTESA DELLA CORTE COSTITUZIONALE

Legittimo sospetto tra aula e Consulta

Verso un accordo tra i Poli per modificare la Cirami

Mara Montanari
ROMA

E' la settimana dei fili che si intrecciano quella che si apre oggi. Nel pomeriggio in commissione Giustizia a Palazzo Madama riprende l'iter parlamentare del disegno di legge Cirami. Domani, invece, entra in scena la Consulta chiamata a pronunciarsi sull'articolo 45 del Codice di procedura penale che ha «eliminato» il legittimo sospetto come motivo per spostare un processo. L'esito di queste due partite avrà poi conseguenze anche sul processo Imi-Sir e Lodo Mondadori di Milano, in cui è imputato Cesare Previti.

Un complicato groviglio istituzionale, dunque, su cui è puntato tra l'altro lo sguardo del Quirinale. Il testo del ddl Cirami contiene un'imprecisione tecnica riguardo alla norma sulla sospensione dei termini di custodia cautelare. I Ds hanno presentato due emendamenti in commissione al Senato per correggere l'errore. Che farà la maggioranza? L'aria che tira è quella di arrivare a un accordo e quindi modificare il testo. Del resto questa è la via gradita al Quirinale e allo stesso presidente del Senato, Marcello Pera, che giudica chiaro il significato dell'emendamento, ma «imprecisa» la sua formulazione letterale.

Questo dunque il «versante» parlamentare del legittimo sospetto. Se al Senato si troverà l'accordo tra i Poli e verrà quindi meno l'ostruzionismo minacciato dall'Ulivo, che ha presentato oltre 500 emendamenti, la Cirami dovrebbe essere approvata in settimana. A quel punto, una volta tornata alla Camera, i tempi sarebbero veloci e l'iter della legge dovrebbe chiudersi già la prima settimana di novembre.

Qui, tuttavia, si inserisce la sentenza della Consulta. La decisione che prenderà e in quali tempi. Ma come sono arrivate ad [redacted] le due cose? Era il 29 maggio quando, durante l'udienza del processo Sme, Lodo Mondadori e Imi-Sir davanti ai giudici delle Sezioni Unite penali della Cassazione, i legali di Silvio Berlusconi e Cesare Previti hanno presentato istanza di rimessione, chiedendo di trasferire i due processi dal Tribunale di Milano a quello di Brescia.

Questa richiesta gira attorno a una [redacted] della legge delega del 1987, in cui si dice che si può richiedere la remissione per «gravi e oggettivi motivi di ordine pubblico o per legittimo sospetto». Ma l'art.45 del Codice di procedura penale, che ha assorbito quel punto, afferma che un processo può essere spostato ad altra sede «quando la sicurezza o l'incolumità pubblica ovvero la libertà di determinazione delle persone che partecipano al processo sono pregiudicate da gravi situazioni locali tali da turbare lo svolgimento del processo», non comprendendo cioè esplicitamente il «legittimo sospetto».

Melchiorre Cirami

Per la difesa è una restrizione di quanto aveva previsto la legge delega, da qui la questione di legittimità costituzionale dell'art.45 del Codice.

Allora che ha fatto la Cassazione? Ha chiesto alla Consulta di esprimersi. Domani ci sarà l'udienza, in cui Silvio Berlusconi che si è costituito parte privata - quindi non interverrà l'avvocatura dello Stato a nome del presidente del Consiglio - sarà [redacted] da Gaetano Pecorella e Niccolò Ghedini, avvocati dal premier e deputati [redacted] Forza Italia.

Per la sentenza, poi, bisognerà aspettare almeno la prima settimana di novembre. La Consulta si riunisce infatti a settimane alterne e, per prassi, non si pronuncia immediatamente.

A questo punto, due sono gli scenari. Se la Cirami viene approvato prima della sentenza, qualunque sia la decisione della Consulta, la questione sarà ormai decaduta perché la rimessione per legittimo sospetto sarà stata appunto introdotta con la Cirami e di conseguenza i processi di Milano potrebbero essere spostati a Brescia, dopo l'esame di un richiesta in tal senso in Cassazione.

Se invece il ddl del centrodestra non sarà ancora legge prima della sentenza della Consulta, la questione cambia: se i giudici daranno parere negativo alla richiesta di illegittimità dell'art.45 sollevata dai difensori di Berlusconi e Previti, il processo Milano non potrà essere spostato per legittimo sospetto e si arriverà quindi alla sentenza.

AL PROCESSO CONTRO PREVITI OGGI LA PM ILDA BOCCASSINI TRATTERÀ IL LODO MONDADORI

Imi-Sir, riprende la requisitoria

MILANO

Riprende oggi la requisitoria-fiume di Ilda Boccassini al processo contro Cesare Previti e gli altri imputati in cui dovrà argomentare le accuse sul secondo troncone [redacted] dibattimento: il lodo Mondadori. Nessuna sorpresa, si suppone, visto che le richieste di condanna sono già state formulate e visto che le argomentazioni del pm sono già state ampiamente sviscerate in sede di rinvio a giudizio: la procura aveva infatti dovuto ricorrere alla [redacted]rte d'appello per far sì che Previti, Giovanni Acampora, Attilio Pacifico e Vittorio Metta arrivassero al processo. Il gup Rosario Lupo li aveva infatti prosciolti tutti, assieme a Silvio Berlusconi.

Quando a maggio dell'anno scorso la corte d'appello diede ragione alla procura e rinviò a giudizio gli imputati il presidente del Consiglio uscì dal processo per prescrizione (sentenza definitivamente confermata dalla Cassazione a novembre). Ma se [redacted] è uscito di persona è sicuro che il suo nome oggi dovrebbe riecheggiare più volte. Perchè, secondo l'accusa, era la Fininvest ad aver tutto l'interesse [redacted] quella sentenza, datata 24 gennaio '91 e firmata da Metta: aveva annullato il lodo arbitrale che dava ragione a Carlo De Benedetti e aveva così rovesciato l'andamento della «guerra di Segrate» per il controllo della casa editrice.

Vicenda di magistrati corrotti, secondo Boccassini, che sabato ha sviscerato per ore la storia di Imi-Sir e che oggi dedicherà parecchio tempo anche a questa seconda tranche. Deve motivare pesanti richieste di condanna: tredici anni per Previti, Pacifico e Metta; dieci anni per gli altri due ex magistrati Renato Squillante e Filippo Verde; sette anni per Acampora (ma gli vanno sommati quasi sei a cui è stato già condannato con il rito abbreviato) e Felice Rovelli; cinque anni per Primarosa Battistella, la vedova di Nino Rovelli.

Per ora il pm si è limitato ad una requisitoria «tecnica», tutta basata sui numeri: prelevamenti e versamenti sui conti correnti (all'estero) con impressionante coincidenza di date [redacted] nell'inchiesta c'erano altre cose: le dichiarazioni di Stefania Ariosto su passaggi di denaro da Previti ai giudici, la discussa conversazione al bar Mandara tra Squillante e un suo collega (registrazione «manipolata» secondo il perito del gip di Perugia). E sono i due puntelli dell'accusa più contestati dalla difesa: userà Boccassini questi elementi a favore delle sue tesi? O preferirà lasciarle agli atti, dimostrando che tutto invece si basa sui «piccioli (cioè i soldi) della corruzione» trovati dopo anni [redacted] ricerche tra Svizzera, Liechtenstein e Bahamas?

Sembra più probabile la seconda ipotesi: fermarsi alla carte bancarie e lasciare il resto nella storia del processo. Questo, per arginare le polemiche almeno su questi punti, visto che sabato entità delle pene richieste e modalità della requisitoria (prima, quanto condannare, e poi, perchè) avevano provocato non solo le ovvie reazioni degli avvocati difensori, ma anche quelle [redacted] parecchi esponenti politici. Proseguite in serata [redacted] il ministro Umberto Bossi («Per come sono andate le [redacted] non poteva che finire così; certo che dopo queste richieste la legge Cirami assume [redacted] bel significato») e proseguite ancora ieri. Con esponenti del centrodestra pronti all'attaccare la procura di Milano [redacted] quelli del centrosinistra a difenderla (Oliviero Diliberto: «I giudici di Milano stanno portando avanti [redacted] processo difficile sotto attacchi durissimi; devono sapere di non essere soli, con loro vi è tutta l'Italia onesta»). [r. m.]

Il pm Ilda Boccassini

I CENTRISTI HANNO RACCOLTO [redacted] MILA FIRME. GIOVANARDI: DECIDA IL POPOLO

«Dividiamo Emilia e Romagna»

Franco Giubilei
corrispondente da BOLOGNA

ALLA parola d'ordine "La Romagna ai romagnoli" si battono gli alfieri dell'autonomia di quella parte di regione che [redacted] a Sud-Est di Bologna e a destra del trattino dell'Emilia. In [redacted] primo tempo hanno cominciato per una questione culturale, rivendicando storia e tradizioni proprie, poi hanno raccolto oltre 80 mila firme e, da un anno a questa parte, hanno ottenuto [redacted] molto ascolto fra i partiti di governo. L'obiettivo del Mar, Movimento per l'autonomia della Romagna, [redacted] strappare Rimini, Forlì, Cesena, Ravenna e Imola al controllo di Bologna capoluogo per dare vita alla ventunesima Regione italiana. [redacted] ministro dei rapporti col Parlamento Giovanardi si è impegnato a trovare la strada più breve per far svolgere il referendum, anche se proprio ieri ha precisato: «Non so se abbia ragione il presidente Errani o l'on. Servadei, ma è certo che devono essere i romagnoli a decidere che cosa vogliono fare da grandi».

Alla questione si sono interessati anche il vicepresidente del Consiglio Fini, e i ministri Bossi e La Loggia, così lo storico fondatore del Mar, l'ex deputato forlivese Stefano Servadei, oggi sì dice ottimista. Parlamentare [redacted] vecchio Psi per cinque legislature – "nenniano", come ci tiene a precisare –, ex sottosegretario, ex consigliere regionale ed ex vicepresidente del- [redacted] provincia di Forlì, Servadei ha fatto della Romagna autonoma [redacted] sua missione e a livello locale è riuscito a coinvolgere Forza Italia, An, Udc e Lega: "Mi interesso della questione da diversi decenni. Intanto c'è l'aspetto storico, per cui la Romagna esiste da 1300 anni, da quando i Longobardi si fermarono sul fiume Sillaro, senza occupare il nostro territorio. Dopo il Risorgimento poi la monarchia non volle [redacted] la Romagna come istituzione con l'intento dichiarato di non fornire sponde al repubblicani, che qui erano molto forti". Ma la battaglia per l'autonomia verte su temi più attuali che, secondo il Mar, si possono riassumere nell'at- [redacted] chi, dai palazzi della Regione Emilia-Romagna in mano al centro sinistra, guarda alle zone della Rivi[redacted] come a una specie di Cenerentola: "In 32 anni di gestione emiliano-romagnola qui siamo andati avanti a velocità ridotta rispetto all'Emilia – dice Servadei –. Il reddito medio annuo pro capite è 37 milioni di vecchie lire contro i 41-42 della regione e i 91 di Bologna. La verità è che sul piano delle infrastrutture gran parte dei denari destinati a noi [redacted] fermo prima. Un esempio è la quarta corsia dell'A1 in costruzione [redacted] fra Modena e Bologna. Noi però sull'A14 siamo ancora a due corsie nel tratto più turistico d'Europa". Nel cahier des doléances del movimento poi c'è l'Apt con sede a Bologna – "a il nostro turismo è l'85% di quello regionale e il 12% di quello nazionale" – e, più in generale, la Bologna-dipendenza sotto molti aspetti amministrativo-gestionali. Per il Mar serve un referendum per tentare la secessione: "Il problema è che, se l'art. 132 della Costituzione prevede che la richiesta provenga dai Comuni del territorio interessato, la legge [redacted] del '70 ha stabilito che poi a pronunciarsi sia anche la popolazione del resto della regione, e gli emiliani sono il triplo dei romagnoli, dunque raggiungere il quorum sarebbe impossibile. L'obiettivo [redacted]diato allora è far cambiare la legge. Sono convinto che anche fra i Ds e la Margherita locali siano in molti a condividere la nostra campagna".

Il ministro Carlo Giovanardi

Quando i politici rubano il mestiere agli imitatori

Filippo Ceccarelli

S', si è proprio lui» si intitola dunque l'ennesima trasmissione televisiva dedicata [redacted] imitati e imitatori.

«Sì, sì è proprio lui» dovette pensare con qualche comprensibile sconcerto, una sera di tanti anni fa, la mamma di Giulio Andreotti scambiando il figlio per l'imitazione di Alighiero Noschese. «Ma come: fai anche il buffone adesso? - gli disse mamma Rosa - [redacted] metti a cantare e ballare alla tv?».

Bene, forse oggi non si stupirebbero più le mamme dei politici - e ancor meno quelle degli imitatori. Se da tempo infatti la prima categoria ha rotto il muro del decoro, e tutti i giorni i politici rubano il mestiere ai teatranti, nel senso che cantano, ballano, giocano, recitano in dialetto, fanno gestacci o raccontano barzellette, è pure vero che la scena pubblica italiana si va sempre più affollando di imitatori, scimmiottatori, sosia, alias, duplicati, clonati e [redacted]lacri, pure vaganti, [redacted] non solo esercitano una propria autonomia funzionale nel discorso politico, ma paiono aspettarsi [redacted] per certi versi anche rivendi- [redacted] una qualche forma [redacted] riconoscimento da parte dei personaggi di cui fanno la parodia.

Così l'altro giorno si poteva leggere che Franca Ciampi non aveva «per ora» telefonato a «*Uno di noi*», Raiuno, dove Paola Cortellesi [redacted] fa l'imitazione. Ora, occorre ricordare che per la moglie del Presidente della Repubblica si tratta del secondo travestimento co- [redacted]: [redacted] dieci mesi. Nel gennaio scorso, su Raidue, donna Franca era stata reinterpretata da Francesca Reggiani; e in quell'occasione c'erano stati complimenti e felicitazioni dal Quirinale. Mancherebbe adesso [redacted] Raitre.

Ma non è tanto questo della fantasia e dell'originalità, il punto. E' che proprio l'inflazione degli imitatori, più e meglio di tante altre *performance* che si svolgono sotto i riflettori, mette a nudo tutta l'ambigua inautenticità di [redacted] vita pubblica stretta in un inedito groviglio di spettacolo e potere, politica e buffoneria, drammatizzazione e divertimento, non di rado ai limiti dell'impostura.

Quanti miliardi [redacted] pixel sono passati sui piccoli schermi dal preistorico aneddoto di Noschese-Andreotti. O dai tempi in [redacted] De Mita girava a braccetto con il [redacted] amico-sosia di Biberon Mario Zamma; il presidente Cossiga si prendeva lo sfizio di convocare al Quirinale l'attore Manlio Dovì - non si sa se già truccato da Cossiga - per assistere in privato allo show di se stesso; o dal giorno in cui Pierluigi Zerbinati, già replicante ufficiale di Bettino, si sentì chiamare da Bobo Craxi: «Perché non telefona a papà ad Hammamet? Sta lì da solo, gli farebbe piacere...».

Ecco: il sospetto [redacted] che da allora, di pari passo con l'impoverimento dei contenuti della politica, i processi di carnevalizzazione delle sue forme si siano di gran lunga accelerati, evoluti, accentuati e ben avvitati su se stessi. Come dimostrano appunto i casi limite della tardo-imitazione: il ministro Livia Turco che fa sorridente campagna elettorale con al fianco l'imitatrice istituzionale Germana Pasquero; l'onorevole La Russa che al Tg1 imita Fiorello che imitava La Russa. Così come, ad appena un mese dalla nascita dei girotondi, è già spuntato fuori un finto Nanni Moretti che a un convegno [redacted] intellettuali ds si è incontrato [redacted] il solito finto D'Alema dando vita a [redacted] eloquente cortocircuito surreale.

In altre parole: una politica debole e schiacciata sul presente non offre spunti che agli spettacoli. Annullati i confini tra rappresentanza [redacted] rappresentazione, serietà [redacted] decenza, produce commedia, anzi farsa, per giunta addomesticata. La satira si adegua: e l'imitazione dei potenti, antica quanto il potere, chiede permesso, parde il centro, si ripete, s'inflaziona, si svalorizza.

E' mancata ai suoi cari
Lucia Prinetto
Miglietta Ferrero
(Luciana)
Nel dolore per la sua perdita lo annunciano il marito Cesare, la figlia Marisa con Roberto e le adorate nipoti Alessandra ed Elena. Un sentito ringraziamento al dottor Renato Martinotti per le assidue cure ed alla cara Anna per la sua continua affettuosa presenza. Rosario lunedì 21 ore 18 e funerali martedì 22 ore 11,30 parrocchia Immacolata Concezione (via San Donato 21).
— Torino, 20 ottobre 2002.
O.F. Artema - Torino

Ci mancherai tanto nonna CIANA. Alle Ele.

Silvia Raiteri con il fratello Giuseppe, i figli Elisabetta, Guglielmina con Maurizio e Filippo con Cristina, con tutti i nipoti è vicina a Marina e Cesare per la scomparsa della cara sorella
Luciana Ferrero
— Torino, 20 ottobre 2002

I genitori di Roberto, partecipano al dolore per la perdita della cara LUCIANA.

Zanetta con Giorgio e Chiara, Gemma con Viola rimpiangeranno sempre il luminoso sorriso di zia LUCIANA.

Enrica, Guido Roberto sono vicini a Cesare e Marina.

Giovanna, Carla e Nino partecipano al dolore del cugino CESARE

Le famiglie Bussa, Garino ricordano LUCIANA con grande affetto.

Per la scomparsa del caro
Gino Fex
La mia accorata partecipazione a tutti: Ugo Ferrara.
— Torino, 21 ottobre 2002.

Cristianamente è mancato
Guido Seffusatti
anni 85
L'annunciano la moglie Pina Perino, il figlio Bruno, i nipoti David ed Aurie, parenti tutti. Funerali martedì [redacted] ottobre, ore 15, chiesa di Usseglio (To).
— Rivoli, 20 ottobre 2002.

Federica e Stefy Bracotti partecipano e ricordano con affetto
Serafino Taverna
— Rivoli, 20 ottobre 2002.

I Dipendenti, gli Informatori, gli Agenti e Collaboratori tutti della Quinoa s.a.s. ricordano l'indimenticabile
Serafino Taverna
— Rivoli, 20 ottobre 2002.

I Dipendenti della farmacia Bracotti partecipano commossi al dolore della famiglia.

Bertilla, Vittoria, Beatrice e famiglia sono vicine a Marina e famigliari per la scomparsa della cara mamma
Fiorenda Della Vedova
— Torino, 20 ottobre 2002.

Partecipiamo commossi [redacted] dolore dei [redacted] migliari per la dipartita del
prof. dott. Vittorio Bergonzelli
Il Direttore dell'Istituto di Chirurgia Plastica dell'Università [redacted] Torino, Giovanni Bocchiotti, gli Aiuti Stefano Bruschi, Paolo Boggetti, Giacomo Datta, Marco Freccalvieri, Alberto Rivarossa, Roberto Pedrale, e tutti i Collaboratori, a lo ricordano con animo riconoscente.
— Torino, 20 ottobre 2002

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Deruvo
ved. Misuriello
di anni 74
Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 22 corr. alle ore 10,30 presso la chiesa parrocchiale di S. Giuseppe. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla cerimonia
— Novara, 20 ottobre 2002.

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari
Luciana Gentinetta
in Di Pasquale
Addolorati l'annunciano il marito Italo, Rosanna, Ferdinando e Stefano, Luciana e Luciano, nipoti, parenti tutti. Per orario funerali tel. 011 4375444
— Torino, 20 [redacted].
O.F. - Asterna - Torino

[redacted]
Renzo Miolis
Ti sentiamo sempre accanto a noi. Graziana, Paola.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Via XX Settembre, 12
Lunedì/Venerdì 8-12,30 ■ 14-18 ■ Sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 ■ 14-21 ■ Dom. e festivi 18,30-21
Acquisizione telefonica (solo adesioni)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20 ● Dom. e festivi 18,30-20

IL CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

ha il piacere di invitare i visitatori nel proprio Stand, presso il **Salone del Gusto di Torino**,
"...a colloquio con..."
voci e personaggi del mondo della Razza Piemontese.
Saranno a disposizione, secondo il seguente programma:

Giovedì ottobre
Dalle ore 13: alle ore 14:00
Pietro Saitta
Direttore creativo di Input/TORINO,
Agenzia di Comunicazione del Consorzio di Tutela della Razza Piemontese
Dalle ore 14:00 alle ore 15:00
Simonetta Riva, Elena Biesta e Dorella Giraudo
Veterinari del Consorzio di Tutela della Razza Piemontese
Dalle ore 15:00 alle ore 16:00
Giuseppe Franco, Emilio Rosso, Sebastiano Vezza e Chiara Andreis
Agronomi del Consorzio di Tutela della Razza Piemontese
Dalle ore 16:00 alle ore 17:00.
Giorgio Marega
Direttore del Consorzio di Tutela della Razza Piemontese
Dalle ore 17:00 alle 19:00
Armando Marello
Direttore dell'Associazione Allevatori di Torino
Dalle 19:00 alle
Aldo Fara
Sindaco di Moncalvo per la Fiera Bue Grasso Moncalvo
Dalle 20:00 alle ore 21:00
Luisella Braghero
Presidente Pro Loco di Moncalvo per la Fiera Bue Grasso di Moncalvo

Venerdì 25 ottobre
Dalle ore 10:00 alle ore 11:00
Alberto Brugiapaglia
Segretario dell'Associazione Italiana Assaggiatori Carne
Dalle ore 11:00 alle ore 12:00
Gianluigi Destefanis
Professore Ordinario dell'Istituto di Zootecnia generale dell'Università di Torino
Dalle ore 12:00 alle 14:00
Piergiovanni Piatti
Responsabile Laboratorio Analisi DNA
del Laboratorio Chimico della Camera Commercio Torino
Dalle ore 14:00 alle ore 15:00
Simonetta Riva, Elena Biesta e Dorella Giraudo
Veterinari del Consorzio di Tutela della Razza Piemontese
Dalle 15:00 alle ore 16:00
Giuseppe Franco, Emilio Rosso, Sebastiano Vezza e Chiara Andreis
Agronomi Consorzio di Tutela della Razza Piemontese
ore 16:00 17:00.
Giorgio Marega
Direttore Consorzio Tutela della Razza Piemontese
Dalle ore 17:00 alle ore 19:00
Andrea Quaglino
Direttore dell'Associazione Nazionale Bovini di Razza Piemontese
Dalle 19:00 20:00
Giancarlo Dalmasso
Dirigente del Servizio di Ristorazione scolastica della Città di Torino
Dalle ore ore 20:00 alle ore 23:00
Mario Fissore
Veterinario tra gli ideatori di Madama la Piemontese di Savigliano

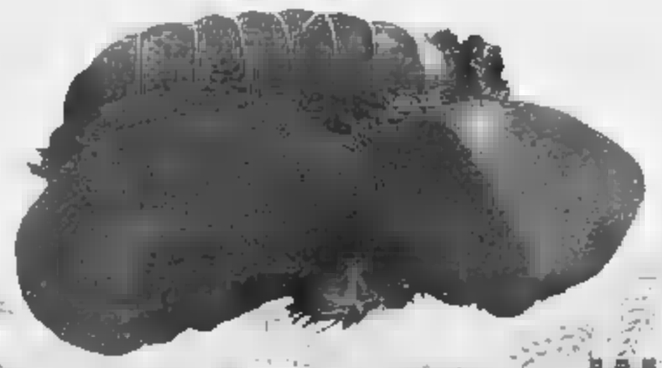
Sabato ottobre
Dalle ore 10:00 alle ore 11:00
Sergio Capaldo
Responsabile Zootecnico Nazionale di Slow Food
Presidente dell'Associazione La Granda.
Dalle ore 11:00 alle ore 12:00
Paolo Canestrari
Direttore dell'Anabic (Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani da Carne)
Coordinatore del Consorzio 5 Erre
Dalle ore 12:00 alle ore 14:00
Dario Roviera
Presidente della Madi di Torino per la bilance italiana Macchi
Dalle 14:00 alle 15:00
Simonetta Riva, Elena Biesta Dorella Giraudo
Veterinari Consorzio di Tutela della Razza Piemontese
Dalle ore 15:00 alle ore 16:00
Giuseppe Franco, Emilio Rosso, Sebastiano Vezza Chiara Andreis
Agronomi del Consorzio di Tutela della Razza Piemontese
Dalle ore 16:00 alle ore 18:00.
Giorgio Marega
Direttore del Consorzio di Tutela della Razza Piemontese
Dalle 17:00 alle ore 19:00
Bartolomeo Bovetti
Direttore dell'Associazione Provinciale Allevatori di Cuneo
Dalle 19:00 alle 23:00
Leonardo Restagno
Sindaco di Carrù e Presidente Comitato Fiera Regionale del Bue Grasso Carrù
Domenico Ferrero
Presidente Pro Loco Carrù per la Fiera Regionale del Bue Grasso Carrù

Domenica 27 ottobre
Dalle 10:00 alle ore 12:00
Alberto Aprato
Presidente del Consorzio Macellai Braidesi
(6ª rassegna bollito di Razza Piemontese di Bra)
Dalle ore 12:00 alle ore 14:00
Diego Calabrese
Presidente Federconsumatori Piemonte
Dalle 14:00 alle ore 15:00
Simonetta Riva, Elena Biesta Dorella Giraudo
Veterinari del Consorzio di Tutela della Razza Piemontese
Dalle ore 15:00 18:00
Giuseppe Franco, Rosso, Sebastiano Vezza Chiara Andreis
Agronomi del Consorzio Tutela della Razza Piemontese
ore 16:00 alle ore 17:00.
Giorgio Marega
Direttore del Consorzio di Tutela della Razza Piemontese
Dalle ore 17:00 19:00
Marco Salvo
Direttore dell'Associazione Provinciale Allevatori Asti
Dalle 19:00 alle ore 21:00
Fulvio Sala
Direttore dell'Associazione Provinciale Allevatori di Alessandria
Dalle 21:00 23:00
Assessorato all'Agricoltura Comune di Fossano

Lunedì ottobre
Dalle ore 10:00 alle ore 11:00
Fabrizio Boschetti
Area Manager di Toscocarta,
fornitore Ufficiale Consorzio di Tutela della Razza Piemontese
Dalle ore 11:00 12:00
Pietro Dusio
Responsabile acquisti Iper
Dalle ore 12:00 alle ore 14:00
Massimo Galleglo
Direttore di Confcooperative Cuneo per le Cooperative
zootecniche di commercializzazione
Dalle ore 14:00 15:00
Simonetta Riva, Elena Biesta e Dorella Giraudo
Veterinari del Consorzio di Tutela della Razza Piemontese
Dalle ore 15:00 alle ore 16:00
Giuseppe Franco, Emilio Rosso, Sebastiano Vezza Chiara Andreis
Agronomi del Consorzio di Tutela della Razza Piemontese
Dalle ore 16:00 alle ore 17:00.
Giorgio Marega
del Consorzio di Tutela della Razza Piemontese
Dalle ore 17:00 19:00
Tiziano Valperga
Direttore dell'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte
Dalle 19:00 alle ore 23:00
Luigi Rabino
Presidente del Consorzio di Tutela della Razza Piemontese

In tutti i giorni delle manifestazione, l'allestimento del banco esposizione e le degustazioni prodotto a cura seguenti macellerie

Az. Agr. Scaglia F.lli	Via Artigianelli 71/7	Rivoli (To)
Giuseppe Borgogno	Via Buenos Aires 55	Torino
Coop. Allevatori S.Francesco	Casc. Grange Scolt, Str. della Berlia 643	Torino
Fabio Fiore C.	Via Madama Cristina 80/c	Torino
Ideal	Via Garibaldi 47	Torino
Le Vetrine dei Sapori	Via Nicola Fabrizi 15/B	Torino
Nuove Idee	Via San Secondo	Torino
Riccardo Oberto	Via Palestro 33	Piossasco (To)
Silvano Pistis	C.so Racconigi 51	Torino
Giampiero Riassetto	Via Morosini	Torino
Flavio Targa	Via Don Caustico 78	Grugliasco (To)



AUT. MIN. LT 007 ET CARNE BOVINA ETICHETTATA
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE
VIA TORRE ROA, 13 - MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO
TEL. 0171.411468 - FAX 0171.413863

CO.AL.VI. RAZZA PIEMONTESE CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

input/TORINO

BENI DI
BATASIOLO
BENI DI
BATASIOLO
VIGNETI LANTESI

AL SERVIZIO DEGLI ULTIMI

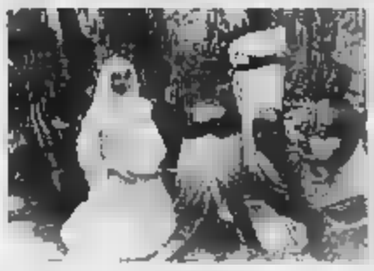
Un esercito tra i più poveri

■ Circa 750 mila in tutto ■ mondo, di cui ■ mila sacerdoti e oltre mille vescovi, e quasi 130 mila laici. È l'esercito dei missionari cattolici, un esercito disarmato che, come ha ricordato il Papa rendendo loro onore, ■ spende in prima linea ■ spesso paga con la vita la sua missione. Oltre ai preti ci sono ■■■■ laici e famiglie

Sono migliaia i preti e le suore nel Terzo Mondo

Le terre dove operano gli italiani

■ Terra di missione sono Asia, Afri■ e alcune zone d'Europa. I missionari religiosi italiani sono 16 mila, ■ cui 14 mila operano all' estero ■ circa 900 sono rientrati in patria per motivi ■ salute o ■ età: l'invecchiamento è uno dei problemi dei missionari italiani, il cui ■■ ha più di 65 anni e solo il 7% meno di 45



Tra i missionari molti gli italiani

Vite ■ rischio tra assassini ■ rapimenti

■ La vita dei missionari, religiosi o laici, è spesso a rischio: ■ 2001 ■ ■■■ stati uccisi 33, u■■■i e donne, in Asia, America Latina e Africa. A volte vengono rapiti, come è recentemente accaduto in Uganda ■ direttore dell' Agenzia missionaria Misna, padre Giulio Albanese, e non sempre i rapimenti sono a lieto fine.

Spesso i sacerdoti sono stati vittime di rapimenti

IL PAPA PROCLAMA SEI NUOVI BEATI, TRA CUI DUE ADOLESCENTI UGANDESI UCCISI PER LA LORO FEDE

«Troppi missionari trascurano Gesù»

Il Vaticano dice no agli eccessi di filantropia

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Nel giorno in cui la Chiesa celebra la giornata per le missioni, e Giovanni Paolo II aggiunge sei ■■■i b■■i, fra cui due giovanissimi martiri ugandesi, alla sua già lunghissima lista, il prefetto di «Propaganda Fide», il cardinale Crescenzio Sepe, denuncia la tendenza ■ fare della filantropia, più che dell'evangelizzazione. «La grande tentazione degli ultimi decen■ - ha dichiarato all'Agenzia Fides il porporato -, grazie anche a certi influssi ideologici ■ diverso stampo, è stata quella di trascurare l'annuncio esplicito di Cristo e la dimensione spirituale della missione "ad gentes"».

Sepe è responsabile del dicaste■ vaticano che si occupa dell'«evangelizzazione dei popoli»; un organismo di grande potere ed importanza, dotato di una totale autonomia finanziaria, e che «governa» larghe zone del mondo, in Africa e in Asia in particolare. L'accusa verso una missione troppo poco spirituale è precisa: «Tale trascuratezza - dice - ha porta■ alcuni missionari a ridurre il proprio compito ad una sorta di filantropia vuota di spirito, ad un'attività sociale, che, ■■■■ utile alla gente, resta priva di quello specifico apostolico degli Atti degli Apostoli farà risuonare nella Chiesa di tutti i tempi: "Non è giusto che noi lasciamo da parte la parola di Dio per servire alle mense"». E il cardinale conclude ricordando una frase di Gesù: «Queste, invece, erano le cose da fare, senza trascurare quello».

Proprio mentre i cattolici celebrano la giornata delle missioni, nelle Filippine una bomba posta vicino a una chiesa fa vittime. «Il mondo sembra avanzare ogni giorno di più verso il terrorismo - dice il cardinale Sepe - l'odio fratricida, l'autodistruzione. Ma non dobbiamo farci strumentalizz■■■ dalle paure e dalle vendette, al contrario dobbiamo essere ancora più vigili e attivi nella costruzione di una cultura di convivenz■■ anche contro tutte le apparenze. Il perdono non si contrappone alla giustizia, dice il Papa».

■ Papa, ieri mattina, in piazza San Pietro ha celebrato una lunga messa di beatificazione, accompagnata da musiche e canti etnici. Giovanni Paolo II sembrava in forma discreta, mentre elevava agli onori degli altari sei nuovi beati: due giovani catechisti, un vescovo, un religioso, due suore. Sei storie diverse, con radici in Europa, Africa, Asia; danze africane e melodie tamil hanno fatto risuonare nel colonnato del Bernini echi di terre lontane. Era l'immagine di due adolescenti ugandesi, brutalmente uccisi nel 1918 per la loro fede in Cristo, a campeggiare in posizione centra■ tra i grandi standardi appesi sulla facciata della Basilica vaticana, quelli che tradizionalmen■ mostrano i volti dei nuovi beati. Daudi Okelo e Jildo Irwa sono diventati martiri a 12 e 16 anni: servivano la Chiesa come catechisti laici, nel loro paese, l'Uganda, ed hanno accettato di essere uccisi a colpi di lancia pur di non rinnegare la loro fede. Il Papa ■ ha definiti «modelli e intercessori per tutti i catechisti del mondo, specialmente in quei luoghi dove i catechisti ancora soffrono per la fede», talvolta in mezzo a situazioni di emarginazione sociale e di pericolo per la loro stessa incolumità.

Prima della messa, Benjamin Gantin, «decano» del Collegio cardinalizio, ha compiuto la sua ultima uscita pubblica, rivolgendo al Papa un indirizzo di auguri per il 24° anniversario di Pontificato. Gantin, che è originario del Benin ed ha superato gli 80 anni, ha ottenuto dal Pontefice il permesso di tornare a vivere in patria. E' stato prefetto della Congregazione per i vescovi, e presidente della Pontificia Commissione per l'America Latina. Con la sua partenza, il «black power» in Vaticano subisce un duro colpo. Il suo nome significa albero di ferro della terra d'Africa: figlio di ■ funzionario delle ferrovie, è stato consacrato vescovo da Giovanni XXIII. Era decano del Collegio cardinalizio dal 5 giugno 1993. Nelle prossime settimane i 171 cardinali si riuniran■■ per eleggere il proprio decano, ■■ figura autorevole considerata una sorta di «primus inter pares».

Il decano viene scelto fra i cardinali-vescovi; oltre a Gantin, sono: Angelo Sodano, Giovanni Battista Re, Roger Etchegaray, Josef Ratzinger, e Alfonso Lopez Trujillo. L'orientamento che sembra prevalere in Vaticano è di arrivare ad eleggere Ratzinger. Difficile l'elezione di Sodano, che con ogni probabilità continuerà a svolgere il ruolo di segretario di Stato anche oltre i 75 ■■■ che festeggia il 23 novembre.

Giovanni Paolo II ieri ha proclamato sei nuovi beati

Il cardinale Sepe «Il mondo sembra sempre più vittima del terrorismo ma non dobbiamo farci strumentalizzare da paure e vendette»

Cerimonia solenne in piazza San Pietro con musiche e canti etnici. Wojtyla: «Questi ragazzi sono modelli per tutti i catechisti del mondo»

A ROMA NELLA CENA DI GALA ORGANIZZATA DAL WWF PER SALVARE I 200 «GIOIELLI DEL PIANETA»

Rania, la regina «soldato dell'ambiente»

Maria Corbi
ROMA

Eccola Rania di Giordania, la regina misericordiosa, l'erede di Diana nei cuori della gente sempre più affamata di bellezza e bontà, alla ricerca di icone da venerare. E lei è perfetta. Anche ieri davanti ai 300 ospiti arrivati ■ Roma per il Wwf impegnato a salvare i 200 gioielli del pianeta (le ecoregioni del mondo che garantiscono la biodiversità e quindi la vita del Pianeta», spiega il padrone ■ casa Fulco Pratesi. «Dobbiamo salvare il mondo e i gioielli della terra adesso e per le generazioni che verranno» ha detto Rania per una serata madrina del Wwf. A villa Aurelia, affacciata sul Gianicolo, ■ cena di gala in onore di s■■ maestà la regina ■ Giordania che ormai è la migliore ambasciatrice del suo paese e del mondo arabo. Vestita in ■■■ da Alberta Ferretti, Rania ha parlato pochi minuti prima di sedersi a tavola insieme a Pratesi, agli ambasciatori giordani e ai testimonial del Wwf Francesca Neri, Claudio Amendola e Anna Valle. Menù biologico e vini siciliani. Un'altro impegno benefico questa volta a favore della Natura. Il giorno prima Rania era a Rimini a ritirare un premio al convegno Pio Manzù. Oggi sarà a Berlino insieme con il marito, re Abdallah, per una visita di Stato. E scorrendo sul suo sito internet l'agenda della regina si capisce la volontà di ferro, la determinazione. Disciplinata come un soldato questa ragazza palestinese, vissuta per anni ■ esilio in Kuwait, lo è sempre stata. A scuola, all'Università sempre la prima della classe. Laurea in gestione di impresa all'Università americana del Cairo, specializzazione in informatica e poi la carriera. Grande ambizione ■■■to che si racconta che quando ■ sede giordana ■■■ Apple computer le rifiutò la promozione a dirigente (aveva solo 22 anni), Rania sbattè la porta dell'ufficio e si presentò alla City Bank di Amman, di proprietà della sorella e del cognato del re Abdallah. E fu proprio in quest uffici, nella primavera del 1993, che la ragazza e il principe incrociarono per la prima volta gli sguardi. Tre mesi dopo, a giugno, il matrimonio.

Solo quando morì re Hussein e la regina Noor, splendida americana anche lei star del glamour internazionale, fu costretta a farsi da parte, la stella di ■■nia ■ iniziato a brillare. Era il giugno del 1999 quando la corona hashemita fu posata sulla sua testa. Diana d'Inghilterra se n'era andata due anni prima sconfitta dalla vita e dall'amore ed ecco che la regina di Giordania era pronta a prendere il suo posto nei cuori e nella fantasia della gente. Un'eroina, una fata, la protagonista di una favola capace ■ dare fiducia e di far sognare. Dopo l'incoronazione disse: «Non vedo perché le cose devono cambiare per il fatto che mio marito è divenuto re». E invece le cose sono cambiate e i week end ■ famiglia nella casa di Aqaba sul mar Rosso - jeans, canotta e film in cassetta - sono sempre più ■■■. Il prezzo da pagare ■ demone della celebrità. Solo in casa è rimasta quella dove abitava prima dell'incoronazione, una semplice palazzina a due piani ■ cima alla collina di Baraka, «la grazia di Allah», dove i tre figli aspettano che ritorni dai viaggi ufficiali. Quando è a casa il computer è sempre ■■■■ e permette a Rania ■ ■■■■ sempre in contatto con ■ organizzazioni di cui si occupa, quelle a favore dell'emancipazione delle donne, per aiutare i bambini e le persone emarginate. Il computer, ha detto più volte, è uno ■ modi ■■■ aiutare la pace: «Con Internet ■ ■ opportunità offerte dall'informazione multimediale non puoi più isolarti. La pace non può più limitarsi alle scelte e al coraggio dei leader. In medio Oriente non c'è ancora il pieno coinvolgimento della gente. Ma quando la pace rientra nei tuoi interessi, esaltati dalla cooperazione, il rischio di conflitti ■ allontana, fino ad annullarsi».

Rania di Giordania da ieri è in visita a Roma

Trigliceridi, Colesterolo?

La risposta naturale è **BLUE FISH 700 PLUS**, l'integratore dietetico a base di Omega-3 ■ Gamma-Orizanolo, in grado di contrastare trigliceridi e colesterolo in associazione ad ■■■■ to stile di vita.
Ricerche epidemiologiche ed studi clinici internazionali hanno ormai assodato il ruo■ fondamentale svolto degli acidi grassi polinsaturi "Omega-3" ■■ favorire il ba■■■■ di ■■■ ■ vasi sanguigni. Il Gamma-Orizanolo si è rivelato utile nell'ambito delle dislipidemie per aiutare a controllare il colesterolo. **BLUE FISH 700 PLUS**, a base di oli di p■■■ purificati e selezionati, apporta "Omega-3" titolati al 70% in EPA e DHA, Gamma-Orizanolo, Vitamina B3 e Vitamina E. La Vitamina B3 è un nutriente utile per il metabolismo lipidico, ossia per aiutare l'organismo a regolare l'impiego ed il trasporto dei grassi. La Vitamina E, grazie alla ■■■ attività antiossidante, contribuisce a preservare inalterato l'olio ■ pesce. Per poter sfruttare appieno i benefici ■■■ prodotto ■ consiglia l'assunzione di ■ capsule al giorno ripartite durante i pasti principali per almeno 2-3 mesi.
Per le sue caratteristiche **BLUE FISH 700 PLUS**, può essere utilizzato quotidianamente.
BLUE FISH ■■■ PLUS, non è un farmaco ma un integratore alimentare.

Testato, Efficace, Sicuro

■ FARMACIA

Numero Verde: 800-752508
www.roeder.it
e-mail: roeder@roeder.it

SI ACCAVALLANO LE VERSIONI SULL'OMICIDIO DI DESIREE: «HO VISTO NICOLA COLPIRLA ALLA SCHIENA»

Nico confessa e ritratta: «Solo ■■■ storiella»

L'ordinanza del giudice: «Deve andare in carcere, potrebbe uccidere ancora»

Brunella Giovara
Inviata a BRESCIA

«Ho visto Nicola B. sfilare un coltello e colpire alla schiena Desirée». Nico «il duro», Nico «quello che non parla», in realtà ha raccontato anche lui l'omicidio della ragazza di Leno. Una confessione resa la mattina del 7 ottobre nella caserma dei carabinieri di Verolanuova, ma ritrattata nel pomeriggio, davanti al pubblico ministero.

Dopo la confessione ■ Nicola B. e Mattia F., questo è il ■■■ indagato che descrive in qualche modo cosa successe nel pomeriggio del 28 settembre, nella cascina Ermengarda.

In verità lui la definisce «una storiella», raccontata ai carabinieri «perché pressato». Nel verbale si precisa anche che «l'indagato dichiara di aver ricevuto una sberla dal signore che era seduto dietro di lui», cioè ■■■ maresciallo dei carabinieri.

Una cosa è certa: questo è il verbale che convince il gip D'Urbino a firmare un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, e a valutare ■■■ l'alibi fornito dai ragazzi: «Ho trascorso il pomeriggio a giocare con la Playstation, a casa mia, assieme a mio cognato». Per il difensore del ragazzo, Piergiorgio Vittorini, questo verbale è invece inutilizzabile. Carta straccia, che non può finire nel fascicolo ■■■ processo.

In questa «carta straccia» c'è la terribile «storiella» (la definizione è sua) di Nico V.

«Sono andato alla cascina Ermengarda verso le 15,30 in bicicletta, quando sono arrivato erano già presenti Nicola B., Mattia F., e Desirée. I tre stavano parlando, Nicola diceva a Desirée di salire al piano di sopra, che c'erano dei suoi amici che lo dovevano parlare. Io, l'altro Nicola e Desirée facevamo il giro per entrare in cascina dal cancello, mentre Mattia per accorciare i tempi scavalcava il muretto■■■.

I quattro entrano (l'adulto del gruppo, Giovanni Erra, ■■■ viene mai citato) e «mentre salivamo ■ scale Nicola diceva alla ragazza che in ■■■■ i suoi amici non c'erano ma l'aveva fatta andare lì per proporle di mettersi assieme come morosa».

Ma «Desirée rispondeva che non era il suo tipo e che non le piaceva e a quel punto Nicola, mentre si trovava ■■■■ sulle scale appena dietro alla ragazza, sfilava un coltello e la colpiva alla schiena».

«Desirée si girava per rifiscendere dalle scale e scappare via, ma io e Mattia eravamo ancora sulle scale e in qualche modo la bloccavamo. Così lei tornava sui suoi passi e saliva al piano di sopra e Nicola la inseguiva con il coltello». Qui «la colpiva all'altezza del petto». La ragazza cerca di fuggire dalla finestra, ma «Mattia la teneva ferma. Nicola l'ha colpita due o tre volte alla schiena, cadendo per terra non ce la faceva a rialzarsi ed è morta».

Nel momento della morte di Desirée, Nico si colloca lontano, ■■■■ alla scala. Mattia invece è ancora vicino alla finestra, e solo Nicola è accanto al cadavere. A quel punto «l'hanno spogliata di ciò che aveva dalla cintola in su, ■ hanno tolto le scarpe e l'hanno legata con delle fascette che Nicola aveva sottratto dall'officina del padre di Mattia due domeniche prima, così mi aveva riferito lo stesso Mattia».

Subito dopo i tre scappano. Nico e Mattia se ne vanno ■ casa, Nicola invece va «verso Manerbio», per sbarazzarsi del sacco contenente i vestiti dell'uccisa e il coltello.

Questa la «storiella» di Nico. Che però dopo la ritratta. «L'ho inventata di sana pianta», spiega. Il magistrato gli chiede chiarimenti, e lui ripete «non lo so, io non c'ero».

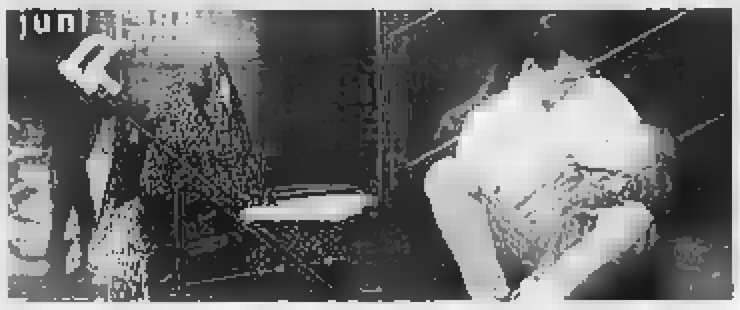
Alla fine il giudice D'Urbino decide, con un'ordinanza durissima: «L'indagato, di appena 15 anni, ha dimostrato e dimostra una eccezionale freddezza e lucidità, riuscendo a tacere ■ per otto giorni ■ dimostrando anche una pervicace volontà di sottrarsi alle proprie responsabilità, nonostante l'evidenza dei fatti e gli elementi contro di lui».

Nicola V. detto Nico (foto) era considerato il «duro» tra i tre ragazzi accusati dell'omicidio di Desirée assieme a Giovanni Erra

Perciò deve andare in carcere: per il giudice c'è il rischio di fuga, quello di inquinamento delle prove e persino quello di reiterazione del reato. In pratica, potrebbe uccidere ancora. Ma se davvero è un quindicenne che «ha dimostrato un'incredibile capacità a delinquere», stupisce il fatto che abbia «confessato» dopo una sberla.

E allora ci sono ancora alcune cose da chiarire, in questa storia. Una la spiega l'avvocato Forghieri, difensore di parte civile per la famiglia di Desirée: «La ragazza non è stata violentata». Ha subito violenze sessuali, ma non è stata stuprata (come avevano progettato di fare gli indagati). ■■■ inquirenti confermano. Non cambia molto, per come è andata a finire, e nemmeno alleggerisce la posizione di chi è accusato. Cambia per la famiglia: un oltraggio in meno alla loro ragazza, nella tragedia che è stata.

[redacted] A [redacted]


I padri sempre più in difficoltà dopo la separazione

Sopravvivere da divorziato
Corsi per papà rimasti soli

■ Come cambiare i pannolini al bambino quando mamma se ne è andata? A questo problema, e ad altri che i padri incontrano dopo la separazione, è dedicato il primo «corso [redacted] sopravvivenza per papà separati» organizzato dall'Asdi (Centro assistenza separati e divorziati) di Bolzano. In Alto Adige il trend delle separazioni è in aumento, con una media di circa 700 all'anno, mentre i divorzi sono, sempre ogni anno, almeno 350. L'associazione che aiuta i genitori separati [redacted] divorziati assiste chiunque, e non solo i [redacted]ci che ne fanno parte, e ogni anno seguendo circa 450. A chiedere soccorso dopo il fallimento del matrimonio [redacted] soprattutto le donne, mentre gli uomini che si rivolgono al Centro sono circa un [redacted] del totale. «La parte debole in ogni separazione sono i figli - sostengono i responsabili dell'associazione Adsi - ma i padri spesso sono i più penalizzati. Unico obiettivo di questo corso [redacted] comunque la tutela dei bambini, e insegnare ai padri a prendersi cura dei figli che hanno subito un trauma dopo la separazione dei genitori». Il «corso di sopravvivenza» [redacted] divide in tre fasi. La prima è dedicata all'alimentazione dei figli. Spesso i padri non hanno esperienze nell'accudire i bambini, soprattutto quando sono ancora molto piccoli, e risolvere piccoli problemi, come mal di pancia o febbre. Un pediatra e un nutrizionista danno [redacted]nsigli proprio per queste emergenze. La seconda fase riguarda [redacted] comunicazione tra genitori separati, quindi per aiutare a superare l'incomprensioni con la ex [redacted] l'ex, e spesso riguardano la gestione dei figli. La terza, infine, è dedicata all'economia domestica. Vengono insegnati i trucchi del mestiere per governare la casa, fare la spesa, cucinare [redacted] utilizzare gli elettrodomestici. Tutto il corso, che [redacted] composto di lezioni per circa 30 ore, è gratuito

LA COPPA AMERICA AD AUCKLAND

Luna e Mascalzone vanno dal chirurgo

La prima ha una nuova prua, la seconda cambia il timone
Ultime ore prima del derby, ma l'incognita resta il vento
Poi il via al girone di ritorno. De Angelis: non sono pessimista

Giovanni Cerruti
inviato ad AUCKLAND

Parlare d'altro, anche per non farsi del male. «Hai visto la barca francese? Ha una poppa tutta rifatta e la tengono nascosta...». Francesco de Angelis e Flavio Favini s'incontrano davanti ad un piatto di costicine d'agnello, è stata una domenica sera di gala, champagne e feste grande nella villa Vuitton [redacted] vista mare. Quando in Italia sarà notte, qui riprende un'altra storia: con lo skipper di Luna Rossa e il tattico di Mascalzone Latino che si prenderanno a botte in mezzo al golfo, vento permettendo. Per la terza volta s'annuncia il derby che dovrebbe concludere il primo round robin, il girone d'andata della Vuitton Cup. Più che una sfida un debutto di belle barche rifatte dal chirurgo: per Luna Rossa la prua, per Mascalzone Latino [redacted] timone. Per il profano sono minuzie, per l'esperto dettagli fondamentali. Luna Rossa «ha un ginocchio nuovo».

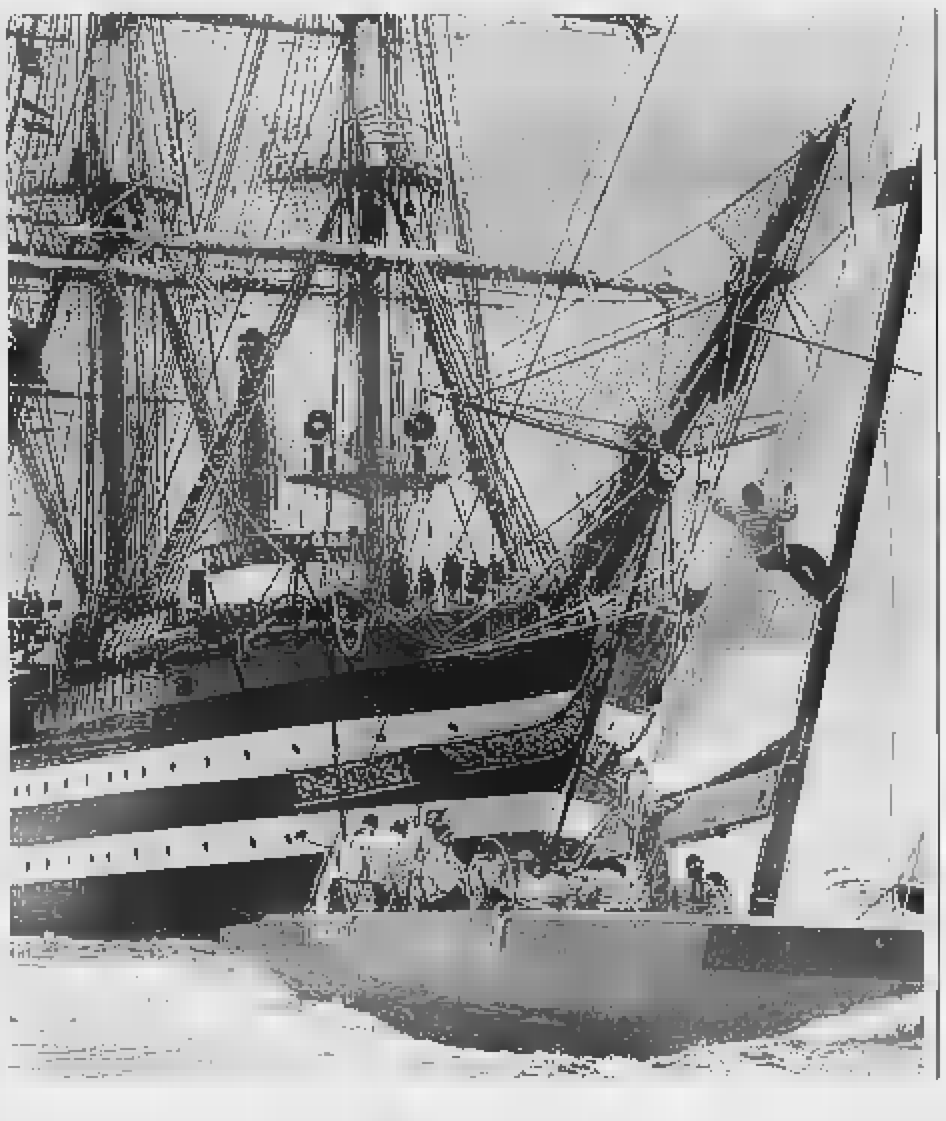
Lo skipper di Prada «Le modifiche vere non si vedono, stanno sott'acqua». Cambia anche la randa, più grande [redacted] quindi capace di offrire più velocità

De Angelis e Favini sono sul piatto di costicine e il Mascalzo[redacted] ha appena chiesto il parere all'amico skipper. «Chissà chi è il loro spacciatore...», risponde De Angelis. Già: chissà come se la sono inventata, i francesi, questa poppa misteriosa. Ma a voler essere imparziali chissà come se le sono inventate tutti, anche i Lunarossa [redacted] i Mascalzoni, le modifiche alle loro barche. «Lu[redacted] Rossa ha una prua che spruzza», dicono adesso alla Base Prada: fino all'ultima regata era una «prua che penetra». Mascalzone ha un timone nuovo, «anche se di pochi centimetri». Più lungo [redacted] più stretto. Sarebbero dettagli, per chi si limita a guardare. E invece, per chi vuol vincere [redacted] Coppa, o per chi non vuol tornare a [redacted] a fine mese, sono la speranza. «Tutti osserveranno la nostra prua - dice de Angelis a Favini -, [redacted] le modifiche vere non [redacted] vedono, stanno sott'acqua».

Ultime ore prima del derby e del via al girone di ritorno, [redacted] domani. Le ultime verifiche, [redacted] prove in mare con un'ansia difficile da nascondere. «La vela non è come [redacted] calcio - spiega Giovanni Ceccarelli, il progettista di Mascalzone Latino, 41 anni, occhiali da studente secchione, aria timida, la simpatia del romagnolo - Qui devi mettere d'accordo troppi elementi: il vento, il mare, l'equipaggio, [redacted] barca...». Come dire che se tocchi e tagli e cuci qui, magari non [redacted] ma hai danneggiato là. «Sia noi che Luna Rossa avevamo lo stesso obiettivo: migliorare di bolina senza perdere velocità nell'andatura di poppa. Al computer è tutto facile, ma quando vai in acqua magari ti accorgi che hai preso [redacted] decisione balorda». Chi rischia di più, a sentire Ceccarelli, sono i Lunarossa: «Per [redacted] è stato come fermarsi dal benzinaio per cambiare il tergicristallo».

Luna Rossa è andata dal [redacted]rozziere, dall'elettrauto e dal meccanico. La prua, come spiegano, «[redacted] ha un ginocchio diverso». Un angolo diverso, più largo. Più simile alla prua della barca neozelandese, il Black Magic del marzo 2000, quello del [redacted] a 0 contro Luna Rossa. Alla Base Prada spiegano che anche la randa sarà diversa, più grande, più aperta al vento e dunque capace di offrire maggiore veloci[redacted]. De Angelis sta raccontando le novità al Mascalzone Favini, che [redacted] anche [redacted] vecchio amico: «La prova generale sarà nella regata contro di voi. Erano modifiche che avevamo impostato già pri[redacted] dell'inizio delle regate. Dovremmo aver migliorato parecchio, ma come sai la verifica arriva solo quando metti la barca nelle condizioni di dare [redacted] massimo». Favini lo guarda come si guarda il riccone del paese: «Con tutti i soldi che avete...».

Non può aver sbagliato, Luna Rossa. Prua, vele, timone, bulbo, alette. «Non sono pessimista», dice De Angelis. Anche perché non può più permettersi il lusso contrario. Un altro errore e i Prada avranno da sperare solo nella nuova Luna Rossa, quella che è ancora sotto i ferri nei cantieri Cookson, la barca che li dovrà portare dai quarti alle semifinali. «Per noi è diverso - spiega invece Ceccarelli - L'obiettivo massimo sono i quarti di finale con dignità. Ce la possia[redacted] fare, io ci credo». E questa notte, nel derby? «Se andiamo al massimo e loro al minimo la regata è aperta». Per Luna Rossa aperta sull'abisso. «Ma resto convinto che andranno avanti -scommette sornione [redacted] progettista Ceccarelli- Manca pochissimo e raggiunge [redacted] livello delle barche migliori». Nel pochissimo ci sta anche questa regata contro i Mascalzoni. Il trionfo. O la beffa.


È arrivata ieri a Auckland l'Amerigo Vespucci, nave simbolo della Marina italiana Una flotta di imbarcazioni le è andata incontro, tra loro anche Luna Rossa

STRAMBANDO

AUCKLAND

[redacted] Così come [redacted] gruppetto di italiani in attesa, anche la «Civic band» di Auckland - allegra, in maniche di camicia, abituata al vento -, si [redacted] davvero stupita nel vedere per la prima volta l'Amerigo Vespucci impegnata nell'attracco. «Ma come, nelle fotografie sembrava di legno...?». E invece è tutta ferro. La banda ha provveduto a nascondere la delusione della banchina [redacted] una stravagante esecu[redacted] di «Funiculì funiculà», la manovra si è conclusa alla perfezione, [redacted] dopo un viaggio lungo cinque mesi e 15273 miglia è finalmente arrivato [redacted] Nuova Zelanda un bastimento carico [redacted] ben 113 cadetti dell'Accademia Navale. Appena scesi a terra, i ragazzi si [redacted] informati sulle caratteristiche locali: intese come pub e fanciulle. Come la Vespucci, anche i cadetti non sono di legno.

MARINAIE. Da almeno tre generazioni, grazie a Lucio Dalla e alle sue parole e alle sue canzoni, si sa dove vanno i marinai quando arrivano nel porto sempre in cerca [redacted] una rissa e di un bazar o di una bimba da baciar. Con la Vespucci, informa una nota della Marina Militare - non si capisce se maschilista o meno -, di [redacted] anche «26 donne». Però Lucio Dalla non se n'è mai occupato. E non si sa [redacted]ra niente.

RIMANDATI. Da Livorno, di allievi ufficiali, a maggio ne erano partiti 143. Ad Auckland ne sono arrivati 30 di meno: [redacted] 23 giovanotti e 7 giovanotte, ad esser precisi. I Lucignoli della compagnia? Discoli, indisciplinati, antimilitaristi? Nossignore: allieve e allievi impreparati e rimandati a a casa, [redacted] Livorno. A studiare, secondo la versione ufficiale. Esami di riparazione tra un mese e poi si vedrà. Impacchettati e via, da Papeete a Livorno. Se qualcuno ha disertato ed è rimasto lì, complimenti dai pacifisti.

CLANDESTINO. Sulla Vespucci c'era anche un allievo ufficiale [redacted] nazionalità albanese. Per le autorità neozelandesi, severissime in materia, [redacted] aveva i documenti in regola. Impacchettato e via, pure lui [redacted] Tahiti. Però con destinazione a Tirana. Se ha disertato ed è rimasto, [redacted] complimenti tripli: antimilitaristi, global e no global.

LA FRASE. «Prada si è adeguato alla collezione autunno/inverno, ma dell'anno scorso...» (Giovanni Ceccarelli, progettista di Mascalzone Latino, dopo aver [redacted] la nuova prua di Luna Rossa).

[g.cer.]

strambando@lastampa.it

AVVOCATO PENALISTA DESTITUITO DALL'INCARICO ALLA CULTURA

Catania, sindaco «licenzia» un assessore

[redacted]bio Albanese
corrispondente [redacted] CATANIA

Destituito con una lettera [redacted] sindaco consegnata a tarda sera [redacted] un imbarazzato vigile urbano. Così, venerdì notte, Antonio Fiumefreddo, avvocato penalista, esponente dei «liberalsocialisti» che fanno capo all'ex ministro psi Salvo Andò, [redacted] scoperto [redacted] non essere più l'assessore alla cultura dell'amministrazione di centrodestra catanese guidata dal farmacologo Umberto Scapagnini. In realtà, la «defenestrazione» è arrivata dopo settimane di tensione, ma il metodo [redacted] lasciato di stucco Fiumefreddo, che ha poi scritto una lettera aperta al sindaco per chiedergli, a [redacted] volta, le dimissioni. «Sentivo che si andava progressivamente divaricando quella che era l'impostazione politica di Fiumefreddo rispetto a quella che era l'impostazione politica sia del Consiglio comunale sia della Giunta», ha spiegato Scapagnini, il quale riconosce però che «Fiumefreddo [redacted] un buon assessore».

«Me [redacted] vado felice ed emozionato - ha detto Fiumefreddo - e chiedo al professor Scapagnini di andare via lui per liberare la città dal peso delle bugie che quotidianamente non riesce a trattenere, dell'incredibile superficialità con cui dica "sì" a tutti. Lo invito a tornare all'università. Forse come [redacted] ricerca potrà anche dare un contributo, ma come uomo [redacted] governo è soltanto un grande disastro». L'amministrazione Scapagnini naviga da tempo in acque agitate. La situazione era precipitata già due settimane fa, quando Fiumefreddo fu contestato per la sua gestione dell'assessorato durante una seduta di Consiglio richiesta dalla maggioranza: «Stavo per dimettermi e lo avevo già comunicato al sindaco - ha rivelato Fiumefreddo - ma Scapagnini ha giocato d'anticipo. Vengo allontanato dopo avere sollevato [redacted] questione morale all'interno dell'amministrazione comunale».

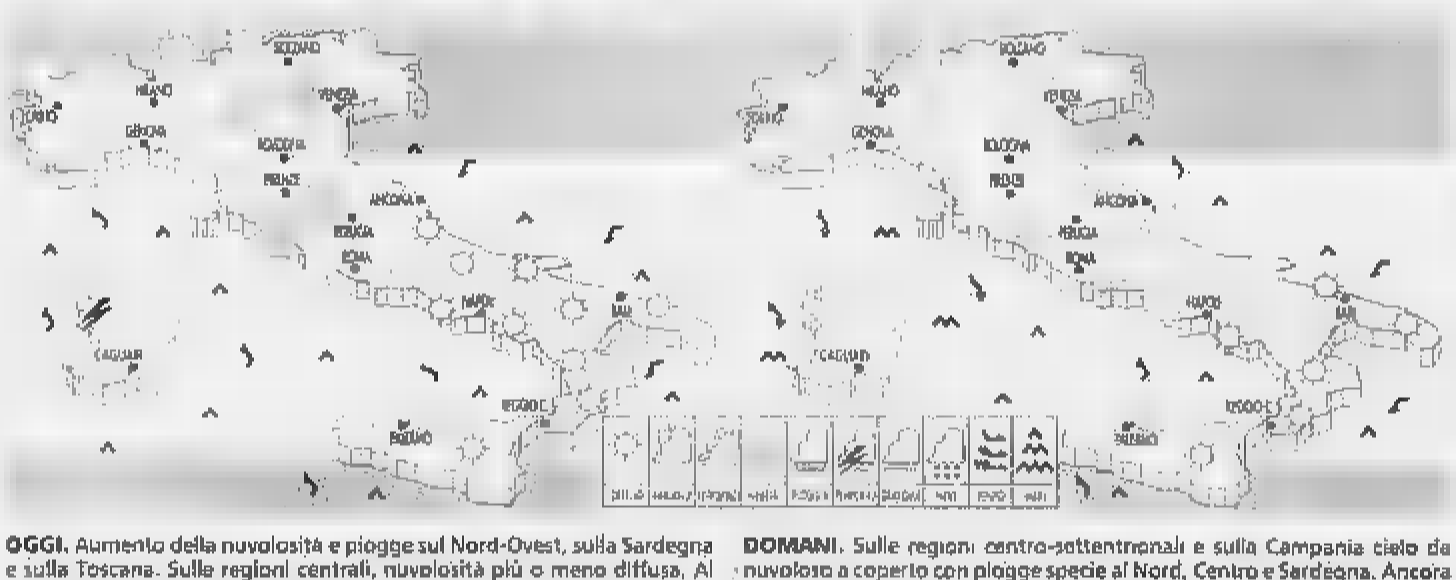
IL TEMPO

RCELLO LOFFREDI

ARRIVANO [redacted] Il tempo peggiora [redacted] la prossima settimana sarà all'insegna [redacted] freddo e pioggia. Sotto l'azione [redacted] una profonda [redacted] vasta depressione atlantica, [redacted] procinto di raggiungere l'Europa centro-occidentale, la pressione cede e le prime av[redacted] nuvolose si apprestano [redacted] invadere le regioni di Nord-Ovest.

Inizia così un peggioramento delle condizioni meteorologiche che culminerà tra giovedì [redacted] venerdì prossimo, quando interverrà in modo risolutivo [redacted] impulso di aria fredda e temporalesca proveniente [redacted] Francia. Comporterà [redacted] diminuzione delle temperature e rinforzi [redacted] vento [redacted] anche un successivo allontanamento delle nuvole dal Nord e dal Centro, relegandole al Sud unitamente alle residue piogge.

Con queste premesse il fine settimana avrà l'opportunità di offrirci molti spazi soleggiati su gran parte della Penisola. Soltanto nel corso della giornata di domenica si andrà delineando la possibilità di nuovi [redacted] parziali annuvolamenti sulle zone alpine [redacted] sulle regioni [redacted] Nord-Ovest.



OGGI. Aumento della nuvolosità e piogge sul Nord-Ovest, sulla Sardegna e sulla Toscana. Sulle regioni centrali, nuvolosità più o meno diffusa. Al Sud continuerà a prevalere il sereno. Rinforzeranno i venti di scirocco sui versanti occidentali e aumenterà il moto ondoso.

DOMANI. Sulle regioni centro-settentrionali e sulla Campania cielo da nuvoloso a coperto con piogge specie al Nord, Centro e Sardegna. Ancora poco nuvoloso [redacted] Sud. I mari diverranno molto mossi. [redacted] temperature diurne diminuiranno al Nord, mentre saliranno al Sud. Nebbie al Nord.

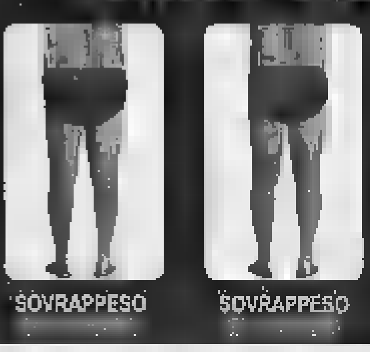
CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	0	16	Bologna	6	19	Bari	11	20
Bolzano	2	15	Firenze	7	21	Napoli	9	22
Verona	6	17	Pisa	9	20	Potenza	np	np
Trieste	12	19	Ancona	7	22	S. M. Leuca	13	20
Venezia	8	18	Perugia	5	19	Reggio C	13	22
Milano	6	19	Pescara	5	20	Palermo	16	23
Torino	4	17	L'Aquila	np	np	Catania	11	24
Cuneo	np	15	Roma Ciamp	8	21	Messina	16	22
Genova	12	20	Roma Fium	10	21	Alghero	7	24
Imperia	15	19	Campobasso	9	[redacted]	Cagliari	11	22

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 22 OTTOBRE)

	max	min			max	min	
Amsterdam	13	8	pioggia	Lisbona	21	14	piovaschi
Atene	25	11	sereno	Londra	16	22	pioggia
Bangkok	np	np	np	Los Angeles	24	16	parz. nuv.
Berlino	14	22	piovaschi	Madrid	19	12	piovaschi
Bruxelles	16	12	piovaschi	Montecarlo	27	17	parz. nuv.
Bucarest	12	4	parz. nuv.	Montreal	8	1	parz. nuv.
Budapest	16	9	nuvoloso	Mosca	2	-7	nevischio
Buenos Aires	np	np	np	New York	13	4	parz. nuv.
Copenaghen	11	9	pioggia	Parigi	18	13	pioggia
Dublino	16	12	piovaschi	Pechino	np	np	np
Francoforte	15	11	piovaschi	Praga	16	11	parz. nuv.
Gerusalemme	26	14	sereno	Rio de Janeiro	np	np	np
Ginevra	[redacted]	11	piovaschi	Sofia	16	6	parz. nuv.
Helsinki	3	1	nevischio	Sydney	31	11	nuvoloso
Istanbul	18	8	sereno	Tokyo	np	np	np
Il Cairo	31	20	parz. nuv.	Varsavia	6	3	pioggia
Johannesburg	26	12	parz. nuv.	Vienna	15	8	parz. nuv.

Pubblicità
Dietetics sulla nuova formula ... e più
«Meno Chili» in «Meno Tempo» con "Line Control Special"
I risultati di laboratorio dei test d'uso di efficacia e
Perdere Peso

SOVRAPPESO
SOVRAPPESO

SOVRAPPESO
SOVRAPPESO
calorie derivanti dai grassi,
AXIO

UN MESSAGGIO DI AUGURI ANCHE DAL SINDACO DI PARIGI

Una delle prime unioni omosessuali in Olanda

Delanoe: «Non si può costringervi all'esilio per vivere il vostro amore»

«È grande piacere che abbiamo saputo che Alessio De Giorgi e Christian Panicucci, due membri di spicco della comunità omosessuale italiana, si sposeranno al Consolato di Francia a Roma». Bertrand Delanoe, sindaco di Parigi, ha inviato un messaggio di saluto alla coppia omosessuale che oggi celebra la propria unione a Roma, nel palazzo del consolato francese. «La grande battaglia, difficile, lunga, vinta tre anni or grazie un governo progressista, che ha consentito l'istituzione del Patto civile solidarietà (Pacs) in Francia - prosegue Delanoe nel saluto noto attraverso l'Arcigay - ha già degli imitatori, come la Germania, il Lussemburgo o la Gran Bretagna, che ai Pacs ispirati, in particolare per permettere di ridurre le disuguaglianze tra coppie eterosessuali e coppie omosessuali». Il sindaco di Parigi, paladino dei diritti degli omosessuali, ha poi ricordato che «il rispetto di una cultura, di storia di un popolo devono servire da pretesto all'immobilismo, all'ordine morale puritano e ipocrita, all'astoricismo ancora all'omofobia», ed ha sottolineato che «non si può costringervi all'esilio nel nostro bel Paese per vivere il vostro amore». «Bisogna dunque sperare - ha concluso il sindaco francese - i parlamentari arriveranno ad adottare, piuttosto velocemente, un testo di legge simile anche in Italia, invece di cedere alle lobbies ultra-conservatrici e retrograde, che sono sempre più rumorose delle persone semplicemente innamorate». Anche il presidente nazionale dell'Arcigay, Sergio Lo Giudice, ha inviato alla coppia un messaggio di auguri per conto dell'associazione che rappresenta: «Auguriamo che questa scelta contribuisca felicità della vostra vita, rappresenti un segnale di speranza per tanti altri, - ha affermato - penso soprattutto ai giovani. Da oggi, saranno più forti, nel cuore di ogni cittadino omosessuale di questo paese, la volontà e il diritto di piena realizzazione della propria vita, della propria dignità, del proprio amore»

IL MATRIMONIO NON SARÀ RICONOSCIUTO IN ITALIA MA HA VALORE IN ALTRI STATI EUROPEI

Oggi a Roma primo sì gay

Le nozze celebrate al consolato di Francia

Michela Tamburrino
ROMA

Non fiori d'arancio ma fiumi di champagne per consacrare le prime nozze gay sul suolo italiano. Anche se Alessio De Giorgi e Christian Panicucci, 33 e 37 anni, il primo dei Pesci e l'altro della Bilancia (*per questo andiamo tanto d'accordo, il sono più estroso Christian ha i piedi per terra*») saranno uniti oggi in matrimonio civile nella del consolato di Francia, a palazzo Farnese. Un escamotage possibile dal fatto che uno dei due è di nascita francese, paese che prevede questo tipo di unioni «ufficiali».

L'extraterritorialità di due sposi poco importa. Alla vigilia del fatidico giorno giocano ai video game per scaricare la tensione, accompagnati dai reciproci genitori-consuoceri seroni o almeno serenamente rassegnati alla stranezza. Christian e il suo compagno s coinvolti nella causa: fanno parte dell'Arci Gay, anzi, si sono conosciuti proprio grazie a riunione di circolo. «Un colpo di fulmine - ricorda Christian - Io vivevo a Genova e a Pisa. Un anno e mezzo di tribolazione, poi finalmente siamo andati ad abitare insieme, a Pisa. Io lavoravo per il ministero degli Interni, gestivo gli spacci. Poi ho pensato che invece di gestirli per un organismo pubblico potevo gestire per me e mi sono messo proprio. Alessio mi ha dato mano con la sua esperienza informatica. Abbiamo aperto un sito e adesso siamo imprenditori».

Molti gli invitati famosi
Dolce e Gabbana
il regista turco Ozpetek
l'attore Leo Gullotta
Testimoni gli onorevoli
Ds Franco Grillini
Gianni Vattimo

Non sono mancate
le polemiche politiche
Interrogazione al
ministro per i Rapporti
con il Parlamento,
Giovanardi: «Non ha
effetto giuridico»

Tanto impegnati nel lavoro che non pensano ad adottare un figlio: «Ci basta Lyland, bastardino adorabile. Però mi piace l'idea che altre coppie possano farlo. Per questo abbiamo dato pubblicità al matrimonio, pure per gli altri. A un certo punto abbiamo sentito che ci mancava qualcosa, quel di più che dà dignità a un'unione». Un sogno d'amore che sembra un tour de force, tra atti ufficiali ricevimenti a Roma e a Pisa. Finalmente, tra due giorni, si parte per il viaggio di nozze in Australia. Una meta a caso? No, si svolgono le Olimpiadi gay.

La giornata romana si apre alle 9 col deputato Ds, Franco Grillini, che consegna alla Camera la proposta di legge per l'istituzione dei Pacs. I Patti civili di solidarietà, progetto che ha raccolto molte firme Ds, in testa Violante, Mussi, Folena, Pollastrini. «Sarebbe un istituto giuridico distinto ma distante dal matrimonio, più libero e meno vincolante, che rispecchia la realtà di oggi», dice Grillini, fondatore dell'Arcigay. Aprili cielo. Già la Lega nei giorni scorsi era intervenuta nel corso di un question time chiedendo di rompere i rapporti diplomatici con la Francia. «In questo caso si applica la legge di extraterritorialità», rispose il ministro Giovanardi. le nozze saranno valide in molti Stati europei. Il dibattito comunque non è chiuso. Pedrizzi di An sostiene che in Italia i Pacs sono anticostituzionali. Ma dalla Francia giunge un invito autorevole a mettere mano alla normativa: il sindaco socialista di Parigi, Bertrand Delanoe, plaude alla battaglia vinta, auspicando una felice conclusione pure in Italia.

Oggi alle 11,45 lo scambio degli anelli, i «Love ring», appositamente disegnati per le coppie gay con tanto d'incisione interna in tema. Poi con i testimoni - Franco Grillini e l'eurodeputato Ds, Gianni Vattimo - i quattro genitori e una sorella incaricata del video di rito, tutti in piazza Farnese per un brindisi al quale dovrebbe partecipare anche coppia gay di Latina che per prima si sposò all'Aja. Presenti l'attore Leo Gullotta, il regista turco Ferzan Ozpetek, gli stilisti Dolce Gabbana. Alle 12,30 altro brindisi al Primo municipio, poi via in carrozzella e rinfresco a casa dell'imprenditrice Marialina Marcucci, nel centro storico. L'aereo delle 19 riporterà la coppia a Pisa per un'altra manifestazione pubblica. La festa continuerà a notte tarda, alla discoteca Carmilla, per ballare fino all'alba con gli amici di sempre.

Tra i regali di molti pezzi per la casa, televisore e bistecchiera da parte del testimone Grillini, tante piante per la nuova abitazione che vanta 400 mq giardino. Provocatoriamente, anche il libro «Omosessuali moderni» di Barbagli e Colombo che stabilisce la completa interdisciplinarietà dei ruoli all'interno di una coppia gay. Ma il regalo più bello è stato l'affetto e la comprensione di parenti e amici. L'ultimo messaggio «Evviva, siete la nostra bandiera».

La coppia gay che questa mattina si unirà in matrimonio

Sansepolcro un museo dell'antica erboristeria

SANSEPOLCRO (Arezzo)

Antichi erbari, libri di botanica, collezioni di mortai: è l'Aboca Museum di Sansepolcro, in Toscana. Lo spazio espositivo - nelle del palazzo Borbon Monte vicino alla casa di Piero della Francesca - ha avuto come primo visitatore il presidente della Regione Toscana, Claudio Martini. Da oggi è aperto al pubblico. «Aboca Museum nasce per iniziativa Aboca Erbe, azienda leader nel settore delle erbe medicinali o della produzione biologica, con sede a Sansepolcro. Propone un «percorso» attraverso la lunga storia delle erbe medicinali. Sono esposti antichi erbari libri botanica, collezioni di mortai, strumenti per la lavorazione delle erbe, vetreria e alambicchi. Sarà possibile visitare il museo anche on-line, nel sito internet dell'azienda: www.aboca.it. Il sito offre consultazione dei 900 libri della Bibliotheca Antiqua Aboca tra cui testi botanici. Nel museo una sezione importante è dedicata agli strumenti dell'erboristeria, una galleria di utensili che venivano impiegati nelle spe- a farmacia per la preparazione e conservazione di erbe medicinali. Aboca Erbe è una delle attività economiche più importanti della Valtiberina: 310 dipendenti, fatturato di 50 milioni di euro, 780 ettari di produzioni agricole biologiche in cui vengono coltivate 60 specie, mila tonnellate prodotto fresco essiccato ogni anno. In Italia sono quattromila le farmacie ed erboristerie affiliate ad Aboca, le filiali all'estero includono Corea e Giappone. La Regione Toscana è impegnata a promuovere a Bruxelles questa esperienza di attività biologica. [r. cri.]

faremo del cielo il posto più bello della terra

Il network mondiale Air France. Oltre 500 destinazioni in 85 Paesi nel mondo.
Chiamate il numero 848 44 66* o collegatevi a
www.airfrance.com/it

* Da tutta Italia al costo telefonata urbana.

BENETTO PALA

A TUTTO SONY

DA STIEVANI TUTTO SONY IN 3 ANNI, SENZA INTERESSI, A TASSO ZERO. PRIMA RATA MARZO 2003 TAN 0% TAEG 0%

Da STIEVANI, oggi puoi trovare tutto il mondo Sony. Tutte le più recenti novità, una grande vetrina di prodotti altamente tecnologici che ti permettono di soddisfare il tuo potenziale creativo. Da sempre Sony è sinonimo di continue avanzatissime innovazioni . Sony non solo un marchio straordinario, ma uno stile di vita. Chi sceglie Sony, sceglie di entrare a pieno titolo nel futuro prossimo, in un mondo il cui potenziale è infinito.

STIEVANI TI OFFRE LA POSSIBILITA' DI CONOSCERE IL MONDO SONY

SONY
PRESENTA
KZ-32TS1 Plasma WEGA

KZ - 32TS1 Plasma WEGA
Il design sottile e elegante del Plasma WEGA 32" insieme all'ultima tecnologia Sony, fornisce una soluzione che comprende TV tuner, ingressi AV multipli, altoparlanti di alta qualità e un supporto coordinato

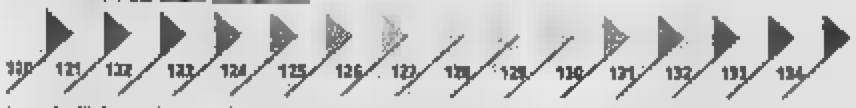
STIEVANI

...HA TUTTO SONY

Lgo GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

BANCA UCB Mutui per abitare

L'INDICE [redacted]



La volatilità prevista per la settimana a Piazza Affari è pari al 130% della volatilità media registrata negli ultimi 12 mesi. Per calcolare questo valore è stato utilizzato l'[redacted] Comit (elaborazione di Tuttosoldi su dati [redacted] Italiana)

tuttosoldi

LA FRASE

«E' ora di visioni ambiziose e non di compromessi riduttivi, di scelte chiare e innovative... L'Europa deve parlare con una sola voce perché l'alternativa è la sua irrilevanza»

Carlo Azeglio Ciampi, 16 ottobre 2002

LA POLITICA FA I CONTI CON LA SITUAZIONE ECONOMICA

I principi del liberismo tra le parole e i fatti

Alfredo Recanatesi

IL progressivo peggioramento della situazione economica in Europa sta modificando gli indirizzi, gli orientamenti, le posizioni delle istituzioni nazionali [redacted] sovrannazionali quali si erano consolidati nel corso dei due decenni passati. È normale che la politica si adegui alla mutevole realtà sociale ed economica, ma pare di scorgere qualcosa di più, ossia una virata culturale da quella rotta liberista che nell'avversione per ogni ruolo pubblico nell'economia aveva trovato il suo primo e più evidente corollario. Con qualche problema nelle relazioni tra i paesi più piccoli e quelli più grandi che complica la già [redacted] facile convivenza nella Ue.

Vediamo gli Stati nazionali. I maggiori, ma non solo loro, han[redacted] difficoltà di bilancio che si concretano in un aumento dei disavanzi. La cultura e la pratica dell'Europa si oppongono, in linea di principio, ad interventi di riequilibrio quando comportino, o rischino di comportare, dolorosi effetti sociali quali disoccupazione, riduzione dell'assistenza alle categorie più deboli, [redacted] to della precarietà della condizio[redacted] socio-economica dei singoli. Di conseguenza, gli effetti di un ciclo congiunturale negativo più lungo e più accentuato del previsto ha interrotto vistosamente il progressivo accostamento al pareggio dei conti, spingendo nuovamente i disavanzi verso l'alto, e accrescendo le resistenze a ogni incisiva azione per ricondurli sotto controllo. [redacted] caso tedesco è emblematico: pur essendo tra i maggiori paesi dell'unione monetaria quello con la spesa pro-capite per lo Stato sociale di gran lunga più elevato, pur avendo messo alle spalle la [redacted] delle elezioni politiche, e pur con un disavanzo che si avvia a superare il 3% del Pil, ha escluso per ora l'adozione di misure correttive.

Finora l'aumento dei disavanzi ha riguardato il patto di stabilità, ossia l'accordo col quale i paesi aderenti all'unione monetaria intesero integrare il trattato di Maastricht istitutivo dell'unio[redacted] stessa. Ora invece si tratta di [redacted] infrazione non al patto, ma allo stesso trattato, il quale prescrive consistenti sanzioni pecuniarie per il paese il cui disavanzo superi il 3% del Pil. E il trattato è quello che è, non è interpretabile, flessibile o aggiustabile come il patto: quindi dovrà essere applicato. Con un effetto che rischia di essere singolare ed imprevisto, anche se nessuno sembra preoccuparsene. La sanzione, infatti è stata prevista a carico di un paese che deviasse dal rigore finanziario per destinare il ricavato agli altri paesi dell'unione monetaria, come se si trattasse di un indennizzo per il danno che possono subire a motivo del più consistente ricorso di uno dei partner al mercato finanziario. Ma qui non si tratta di un paese: u[redacted] è solo quello certo, ma ce n'è anche uno quasi [redacted] (il Portogallo) e due molto probabili, e si tratta dell'Italia e della Francia. Se i tre maggiori paesi, ed eventualmente [redacted] due degli altri, vengono penalizzati, [redacted] meccanismo entrerebbe in crisi perché o girerebbe a vuoto, in quanto la penale tornerebbe almeno in parte come partecipazione al monte delle penali, oppure i paesi «virtuosi» riceverebbero un premio spropositato. Probabilmente è questo il motivo per cui i paesi minori, come l'Austria, si erano risentiti quando si trattava di rendere più flessibile l'applicazione del patto di stabilità, mentre ora non reagiscono alla prospettiva dello sfondamento del 3% [redacted] parte del disavanzo di uno [redacted] più grandi paesi.

È evidente, dunque, che è in incubazione [redacted] potenziale conflitto tra l'ordine monetario che in base alla cultura del tempo era stato immaginato [redacted] che aveva ispirato la logica delle regole scritte nel trattato, ed una prassi dei singoli paesi che, ad evidenza, al rigore finanziario antepone il sostegno allo sviluppo, la difesa dell'occupazione, il mantenimento dello Stato sociale. Ciascuno può esprimere su questo i giudizi di valore che ritiene più corretti; fatto sta che siamo in presenza di una virata significati[redacted] generata da governi [redacted] ogni colore politico, senza opposizioni né critiche rilevanti.

Per altro, anche la Commissione, mentre da una parte richiama al rigore finanziario, dall'altra esprime valutazioni divergenti dai principi espressi negli anni passati. In merito alla pur superata ipotesi dell'ingresso di capitale pubblico nella Fiat, ad esempio, la Commissione si [redacted] dichiarata neutrale alla condizione (molto elastica, com'è facile comprendere) che lo Stato si fosse comportato come un qualsiasi investitore, mentre negli anni passati questa condizione non era ritenuta sufficiente non solo per nuove acquisizioni (che venivano comunque considerate aiuti di Stato), ma neppure per il mantenimento delle partecipazioni in essere.

E ancora: Spagna e Italia sono indagate per aver limitato l'ingresso in loro società energetiche di aziende pubbliche straniere, malgrado di fatto si tratti della francese Edf che, operando ancora in regime di monopolio, incorre nella riprovazione di Bruxelles perché si ritiene che possa espandersi in quanto dispone di una cospicua rendita monopolista. In definitiva, quando l'economia cresce, affermare i principi del liberismo è facile; oggi è più difficile.

FREQUENZE TV ... ANTITRUST DELLA LEGGE MACCANICO

Rete 4 e Tele+ sul satellite Parola finale alla Consulta

Luigi Grassia

Potrebbe arrivare già oggi [redacted] decisione della Corte Costituzionale sulle frequenze televisive, da cui dipende, fra l'altro, se Emilio Fede sarà costretto oppu[redacted] no ad andare sul satellite. Si attendono comunque tempi stretti, mentre la Camera ha già avviato l'esame della legge Gasparri (ddl 3184) sul riassetto del sistema radio-tv che dopo [redacted] anni sostituirebbe la Mammì e che contiene una norma (contestata dall'Ulivo) che salverebbe comunque Retequattro.

Le Consulta è chiamata a decidere sulla costituzionalità delle norme antitrust di un'altra legge, la Maccanico, che fra l'altro ha attribuito all'Autorità per le comunicazioni di Enzo Cheli la responsabilità di decidere i tempi di passaggio al satellite delle emittenti [redacted] eccedono i limiti, cioè Retequattro e Telepiù nero. Vista la diffusione [redacted] molto ridotta della pay-tv in Italia (per intenderci, è quella che richiede il decodificatore) per queste due reti passare alle sole trasmissioni via satellite potrebbe equivalere a chiudere.

Una proroga al 31 dicembre [redacted] per cessare le trasmissioni terrestri ha finora salvato per Telepiù nero e Retequattro, ma se ne fosse dichiarata l'incostituzionalità questo filo si spezzerebbe.

La questione di legittimità degli articoli della legge [redacted] in discussione [redacted] stata sollevata dal Tar del Lazio, cui erano ricorse alcune emittenti e [redacted] ciazioni di consumatori. I ricorrenti sostengono che le disposizioni contestate violano i principi costituzionali del pluralismo nella manifestazione del pensiero e della libertà di iniziativa economica, già tutelati da una sentenza della Consulta nel 1994.

Invece gli avvocati di Mediaset affermano che l'eventuale sottrazione a Retequattro delle frequenze terrestri «sarebbe una decisione di natura esclusivamente politica». Infatti, nessun concorrente sarebbe in grado di beneficiarne [redacted] il pluralismo dell'informazione non ci guadagnerebbe nulla, perché le frequenze terrestri andrebbero redistribuite con un altro piano nazionale, che la sentenza della Corte [redacted] sarebbe in grado né avrebbe il potere di delineare.

I legali di Mediaset ricordano inoltre che [redacted] legge Maccanico aveva stabilito che una delle tre reti Rai venisse privata della pubblicità ma questo non [redacted] successo.

Il ministro delle Comunica[redacted] Gasparri ha dichiarato [redacted] giorni scorsi che la nuova legge di riassetto da lui proposta «tiene conto della modifica del capitolo V della Costituzione e del messaggio del presidente della Repubblica che [redacted] ha spinto ad accelerare».

Fra le disposizioni, si stabilisce un limite del [redacted] per cento ai fatturati del singolo operatore sulle risorse complessive del sistema integrato della comunicazione, ma si dà via libera alle proprietà incrociate, fino ad oggi vietate. Per la Rai si prefigura un'offerta pubblica di vendita di azioni e la prosecuzione del meccanismo del canone, sia pure con il vincolo di una contabilità separata.

Il presidente dell'Autorità per le telecomunicazioni, Enzo Cheli

IMPRESE

Ericsson in rosso Entro l'anno via in 50 mila

STOCCOLMA. Ericsson ha ridotto [redacted] stime [redacted] crescita del [redacted] delle reti per le tlc a livello mondiale nel 2002 e ha annunciato un ampliamento delle perdite per il terzo trime[redacted]. Le vendite di [redacted] cellulari [redacted] ambito globale, secondo *Bloomberg News*, caleranno del 20% quest'anno contro una previsione precedente del 15%. Ericsson ha anche indicato che nel 2003 il suo fatturato potrebbe calare più della media di settore: nell'ultima trimestrale, intanto, le perdite sono salite a [redacted] milioni di euro rispetto [redacted] 470 di un anno prima. Solo il taglio di 50 mila posti consentirà al gruppo di migliorare i propri risultati.

Doppio test per Monti

BRUXELLES. Settimana di esami difficili quella che si apre oggi per Mario Monti, il commissario europeo alla concorrenza: martedì e venerdì, il tribunale Ue di Lussemburgo pronuncerà due sentenze che potrebbero mettere in dis[redacted] sione i metodi con [redacted] Bruxelles pone il veto alle fusioni [redacted] acquisizioni fra grandi i gruppi. All'esame [redacted] tribunale di primo grado delle Comunità europee vi è dapprima il ricorso contro la bocciatura dell'opa da 5,7 miliardi di [redacted] del gruppo di materiale elettrico francese Schneider sul [redacted] diretto concorrente Legrand (che in Italia controlla B.Ticino). Venerdì sarà poi la volta del «no» dell'Antitrust Ue all'acquisto da 1,7 miliardi di euro di un altro gruppo francese, [redacted] produttore di bottiglie di plastica Sidel, da parte di Tetra Laval, un colosso multinazionale europeo dell'imballaggio.

Antibioticos, [redacted] offerta

FRANCOFORTE. Possibile svolta nelle trattative p[redacted] la cessione di Antibioticos da parte [redacted] Edison, che si trascina ormai da molti mesi. Secondo informazioni raccolte dall'An[redacted] infatti, nelle ultime settimane il finanziere svizzero Geoffrey Haeberlin avrebbe presentato un'offerta superiore a quelle degli altri interessati, [redacted] numerosi fondi italiani e stranieri, e starebbe facendo pressione su Montedison per ottenere un periodo [redacted] trattative [redacted] esclusiva. L'offerta di Haeberlin, pervenuta attraverso [redacted] società basata a Zurigo e partecipata da un fondo chiuso, [redacted] Anbics, oscillerebbe intorno [redacted] 150 milioni di euro (Antibioticos ne fattu[redacted] circa 300 [redacted] ha debiti per quasi 200 milioni), mentre quelle dei concorrenti si attesterebbero su cifre inferiori.

INTERVISTA CON IL PRESIDENTE ADIDAS

«La nostra vera forza è un marchio globale»

Herbert Hainer: soltanto così riusciamo a compensare la debolezza di un'area con le vendite in altre parti del mondo

Francesco Manacorda A PAGINA 19

LA CAMERA CRITICA LA NOVITA' INTRODOTTA AL SENATO

E' scontro sul fondo unico frena la riforma dell'Rc auto

ROMA

Rischia di arenarsi la riforma della Rc auto inserita [redacted] governo nel provvedimento per l'iniziativa privata e lo sviluppo della concorrenza, tornato in terza lettura alla Camera. Mercoledì scorso, nel [redacted] dell'esame in com[redacted] e attività produttive, il relatore al provvedimento, Luigi Gastaldi (Fi) ha definito «illogica e fonte di sostanziale iniquità dal punto di vista tecnico-tariffario la modifica introdotta dal Senato», ovvero il premio unico nazionale per gli automobilisti senza incidenti. Già al Senato, il relatore della riforma, Giampaolo Bettamio (Fi), aveva rilevato che il premio unico nazionale per gli automobilisti senza incidenti rischia di avvantaggiare pochi e scontentare molti. Anche l'Ania non ha mancato [redacted] sottolineare l'effetto perverso di una tale norma che porterebbe a tariffe più basse per un terzo degli automobilisti virtuosi ma punirebbe i restanti due terzi. E le stesse argomentazioni porta a sostegno dell'illogicità della norma Gastaldi, secondo il quale «il parametro della residenza dell'assicurato costituisce un elemento fondamentale per classificare i rischi in funzione della frequenza degli incidenti e del costo medio dei sinistri Rc auto tra i diversi territori nazionali». Per Gastaldi la norma «viola i principi della direttiva danni della Comunità europea».

E il governo cosa dice? Il sottosegretario alle Attività produttive Mario Valducci, intervenuto per conto dell'esecutivo, si è limitato a rilevare che «le importanti disposizioni contenute nell'articolo 22 che al Senato è stato votato da tutti i gruppi ad eccezione della Lega Nord». Il presidente Bruno Tabacci ha rinviato il seguito dell'esame ad altra seduta.

ATTESO UN INCONTRO GOVERNO-AZIENDA-SINDACATI. DAL SERVE L'IMPEGNO DI TUTTI

Caso Fiat, ora tocca a Maroni

ROMA

La «palla» sulla vicenda Fiat passa al ministro Roberto Maroni. Sarà lui che dovrà rispondere ai sindacati che hanno richiesto entro fine mese un «tavolo triangolare» [redacted] rappresenti dei lavoratori, azienda e ministero. «La nostra linea - spiega Pier Paolo Baretta, segretario confedera[redacted] Cisl - è che l'azienda deve impegnarsi. La sua parte non è finita con l'annuncio del piano. Abbiamo chiesto un tavolo triangolare - precisa - per evitare che si realizzino situazioni parallele».

Dopo la caduta delle soluzioni prospettate per un eventuale cambiamento dell'assetto societario e la conferma delle banche della validità del piano Fiat per risollevare il Gruppo torinese, sembra che tutta la vicenda ritorni nel suo alveo naturale, cioè il confronto con i sindacati e il ministero del Lavoro per discutere sul piano che coinvolge complessivamente tutti gli stabilimenti dell'azienda, con la sola eccezione di Melfi e Pomigliano, e 8.100 lavoratori. Le parti al momento sono ferme ai blocchi di partenza: [redacted] un lato la Fiat nei giorni scorsi ha ribadito: «Il nostro piano è l'unica strada concreta», sottolineando che i tagli e i sacrifici [redacted] un male necessario. Dall'altra parte il ministro Maroni è stato altrettanto chiaro: ci vuole un vero e proprio piano industriale e non solo un piano degli esuberi. Stessa cosa è chiesta dai sindacati.

«Gli azionisti devono fare la loro parte - ha detto ieri a Reggio Calabria il vice premier Gianfranco Fini -. Il governo ha gli occhi aperti e deve cercare di garan[redacted] un futuro al settore auto nel nostro paese per evitare un calo dell'occupazione, soprattutto nel Mezzogiorno, da cui possono derivare anche rischi di ordine pubblico». Il governo intanto chiede tempo. «L'idea su cui si sta lavorando per la Fiat è in formazione, [redacted] possiamo avanzare ipotesi senza averle adeguatamente studiate» ha detto Frattini, e La Loggia ha aggiunto: «Ci [redacted] diverse ipotesi, occorre fare le valutazioni [redacted] rie».

Intanto a Torino, l'assessore regionale all'Industria, Pichetto, ha convocato per mercoledì il Comitato al lavoro, di cui fanno parte i rappresentanti degli enti locali.

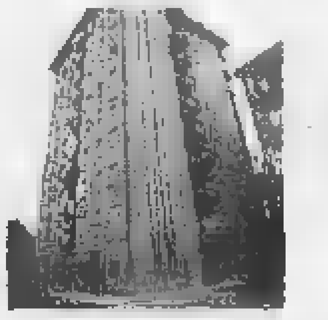
Oggi, inoltre, il presidente dell'Unione industriale di Torino, Andrea Pininfarina, illustrerà le principali criticità del momento nel settore automotive e le azioni intraprese per fronteggiarle. Domani, invece, Rutelli e Fassino parteciperanno a Torino ad un incontro organizzato dalla Uil. [r. e. s.]

INVESTIMENTI

LA NEW ECONOMY [redacted] A CORRERE

Volano Ibm, Sap Nokia e Microsoft Capitale protetto: nell'uso dei derivati ci vuole cautela

Bertone e Messia ALLE PAGINE 20 E 21



I TASSI [redacted] DI NUOVO SOTTO IL 5%

Scendono anche i fissi Ma c'è una novità: le banche erogano il finanziamento fino al 30% del reddito

Pagliuca A PAGINA 22

LA PAROLA ALL'AUTHORITY

Privacy, più collaborazione con la Guardia di Finanza

■ Potenziate le attività ispettive del Garante per la protezione dei dati personali. Un importante protocollo d'intesa è stato, infatti, firmato in questi giorni tra la Guardia di Finanza [redacted] l'Autorità garante.

Proseguendo sulla strada della proficua collaborazione già attivata in passato, l'accordo - siglato dal presidente dell'Autorità Stefano Rodotà e dal comandante generale C.A. Alberto Zignani - ha come obiettivo quello di regolare le reciproche forme di intesa finalizzate a porre in essere una sempre più intensa ed efficace azione di controllo sulla raccolta di informazioni. In particolare, la Guardia di Finanza[redacted]rà [redacted] attività ispettive del Garante attraverso una serie rilevante di interventi: partecipazione di proprio personale in caso [redacted] accesso alle banche dati, di ispezioni, verifich[redacted] rilevazioni nei luoghi ove si svolge il trattamento; sviluppo [redacted] attività delegate o sub-delegate per l'accertamento delle violazioni di natura penale [redacted] amministrativa; assistenza nei rapporti con l'autorità giudiziaria; reperimento di dati e informazioni sui soggetti [redacted] controllare. La Guardia di Finanza coopererà, inoltre, all'esecuzione di indagini conoscitive sullo stato [redacted] attuazione della legge in determinati settori.

Infine, su questioni per le quali [redacted] ritenga necessario, il Garante potrà attivare il nucleo speciale servizi extratributari il quale assicura [redacted] sua presenza su tutto il territorio nazionale, avvalendosi, se del caso, dei nuclei di polizia tributaria territorialmente competenti.

Garante per la Privacy

Elena Bini violoncellista, u[redacted]ily perché con l'euro in circolazione è meglio passare alla moneta elettronica

TELEPASS FAMILY numero verde 800-269269 www.autostrade.it

SEI BRAND A CONFRONTO

NIKE (Dati al 31/08/02)
Ricavi: 2.796,3 (+7%)
Profitto lordo: 1.157,1 (+12%)
(in milioni di dollari)

adidas-Salomon (Dati al 30/06/02)
Vendite nette: 3.144 (+7,4%)
Profitto lordo: 1.358 (+7,2%)
(in milioni di euro)

Champion (Dati al 28/09/02)
Incassi: 1.042 (-12%)
Margine lordo: 149 (-25%)
(in milioni di dollari)

PUMA (Stime per il 2002)
Fatturato: 800 (+34%)
Vendite: +45%
(in milioni di euro)

Reebok (Dati al 30/06/02)
Vendite nette: 1.453 (-1,7%)
Reddito netto: 57 (+2%)
(in milioni di dollari)

BasicNet (KAPPA e ROBE DI KAPPA)

	2002	2001
Produzione:	62,900	63,200
Vendite aggregate:	119,8	112,1
Royalties:	8,4	7,3
Ebitda (mol):	6,3	1,8

(in milioni di euro)

DAL CALCIO MASCHILE E FEMMINILE AL BASKET: UN MATCH CHE SI GIOCA A COLPI DI SPOT

Sport, il fuoriclasse fa correre il business

I grandi marchi incrementano le vendite investendo sui campioni

Giancarlo Laurenzi
Federico Monga

La Champion strizza l'occhio alla passione dello sport e spedisce la voce roca di Sandro Ciotti sul campetto spelato di provincia a la parlantina strascicata all'italoamericana di Dan Peterson sotto i tabelloni di un palasport di periferia. Marco Boglione, mercoledì scorso, si è goduto senza troppi patemi commerciali il match Galles-Italia, dove le due nazionali avversarie vestivano Robe di Kappa. Già prima del fischio d'inizio il marchio torinese aveva un pareggio in tasca e uno slogan in testa «No soccer. No Kappa». La Puma si può permettere di vivere di rendita grazie ai più grandi di sempre: Pelé, Maradona, Guillermo Vilas e Becker che per anni hanno incantato calzando le scarpe tedesche.

Adidas e Nike giocano un derby quotidiano a colpi di spot, hanno contratti miliardari con star delle aree di rigore, dei green e dei canestri. Una tinne in cassaforte Michael Jordan, si è assicurata Ronaldo e inc l'impennata di vendite dei suoi reggiseni dopo lo spogliarello della contravanti americana durante la finale dei mondiali di calcio femminili. L'altra scommette sull'astro nascente del basket Nba Kobe Bryant, sulla classe di Zinedine Zidane e fa rimbalzare i ricavi alla velocità del nuovo pallone supertecnologico Fevernova.

Anche con una crisi economica globale così pesante - che qualcuno nei numeri giudica persino peggiore della catastrofe del 1929 - il settore abbigliamento sportivo non sembra cu la parola . La pubblicità latita, le grandi tagliano le voci sponsorizzazioni e spot, ma i grandi marchi di calcio, tennis, basket, golf, volley come il prezzemolo su televisioni, giornali e radio. Tanto che, secondo i maggiori osservatori del mercato pubblicitario, Adidas e Nike nell'ultimo anno hanno scalato posizioni posizioni nelle classifiche di riconoscibilità da parte dei consumatori. In Italia sono conde solo alla tradizione inossidabile della pasta Barilla e quella delle macchine Fiat.

Nel difficile 2002 la Puma ha aumentato i ricavi del 60% con un fatturato da milioni di euro contro i del 2001. Borsa la Nike capitalizza 15 miliardi di dollari, l'Adidas 3,5. Il colosso Usa del «baffo» alla fine dell'esercizio fiscale, 31 maggio 2001, ha portato a casa 9,4 miliardi di dollari (+28%), l'Adidas 6,2. Per quest'anno Nike aumenterà gli utili del 15%, Adidas tra 5 e il 10%, grazie anche alla spinta, che viene ogni quattro anni, dei mondiali di calcio. i conti in un mercato dove la concorren fortissima, forse la più forte, vanno bene anche quando non ci sono i grandi eventi mediatici. Basti pensare che «Davide» del pallone Robe Kappa negli ultimi sei anni ha decuplicato i ricavi. Qualche difficoltà, invece, per un'altra grande casa, la Reebok, che ha dovuto rivedere all'ingiù i propri dati.

Il doppio marchio di Ronaldo è passato dall'Inter al Real e in cambio del lasciapassare ha versato al club nerazzurro 2 milioni di che prendeva dal contratto sottoscritto con la Nike (2 miliardi l'anno). personale sponsor-tecnico. La curiosa è che mentre grazie a Ronaldo la nazionale brasiliana ottenne proprio dalla multinazionale il decantato contratto di sponsorizzazione da miliardi (per 10 anni) siglato nel 1996, la presenza del fenomeno a Madrid ha fatto lievitare il merchandising del Real, basato soprattutto sulle vendite della mitica «camiseta blanca» targata Adidas, sponsor tecnico e grande rivale della Nike. La maglia personalizzata Ronaldo, quelle con il 11, sono state vendute al ritmo di una ogni secondi, al prezzo di 72 euro ciascuna, in un solo pomeriggio ne sono state acquistate 4 . «Non facciamo in tempo a mettere le maglie sugli scaffali che subito le vendiamo, siamo stati costretti a mettere i "numerotti" per regolare la fila di acquirenti» commenta il responsabile dei negozi del Real, David Tello.

Le richieste arrivano da tutto il mondo: Brasile naturalmente, ma anche Giappone e Australia. Per l'Adidas si tratta di una rivincita nei confronti dell'azienda rivale: nella speciale classifica l'unico a insidiare Ronaldo è David Beckham, alfiere dell'Adidas, capitano della nazionale inglese ma anche del Manchester United, la cui richiesta maglietta numero 7 dei «Red devils» è prodotta dalla Nike. E nel famoso spot della Nike girato da Terry Gilliam (la partita giocata nave nell'Oceano, con Figo, Totti, Henry, Roberto Carlos, arbitro Eric Cantona), nel ruolo di Ronaldo (infortunato al momento delle riprese) Nike ingaggiò sosia, Rob Walters, ex arbitro e primatista mondiale di palleggi consecutivi: mila in 16 ore 17 minuti.

Brava bella? Sotto l'albero di Natale del 2000, Venus Williams, che in quella stagione tennis stellare portò a casa Wimbledon, U.S. Open Olimpiadi di Sydney, trovò un gacontratto: 40 milioni di dollari per 5 anni dalla Reebok. Sua sorella Serena, di un anno più giovane di lei (22 contro 21), dominatrice della stagione 2002, era stata già calturata dalla Puma (l'azienda che quest'anno si è portata in dote la nazionale di calcio del Camerun), in cambio di 6 milioni di dollari a stagione. Insieme, adesso, sono padrone del tennis femminile, con la stessa schiacciante superiorità della Ferrari in F1. Per combattere lo strapotere delle Williams, l'Adidas non ha scelto la via agonistica ma quella estetica: ciò Anna Kournikova, che non mai un torneo, ma ottiene spazi copertine grazie alla sua celebre avvenenza. Per questo ha creato un completino che ricorda il celebre bikini indossato da Ursula Andress in «007, licenza uccidere». La Kournikova piace all'Adidas perché, grazie alla sua irriverenza, s'avvicina allo sport amatoriale e la sua bellezza (unita ai pettegolezzi sulla sua frizzante vita privata) ne fa figura di richiamo che ammalia tutti i gusti di mercato.

Supermarchio. Adesso che è diventato campione del mondo, solo Lance Armstrong (che viaggia sui milioni di dollari l'anno) vale di più sul mercato. Se suo giro d'affari era di 700 mila euro, ora può essersi triplicato. Dal casco alle scarpe. Supermario ha 17 marchi. L'Acqua&Sapone, il team di Cipollini, detiene i diritti su tutto, ad eccezione di scarpe (Northwave), casco occhiali (Briko). Delle tappe vinte al Giro d'Italia da Cipollini, è stato calcolato che la squadra ha ricavato ritorno pari a tre milioni di euro. Un'esposizione televisiva di minuti e secondi, contro una media per ciclismo di 29 minuti, garantito 600 milioni di contatti ad Acqua&Sapone quantificati in tre milioni di euro. Alla somma vanno aggiunti 7200 centimetri quadrati di titoli e articoli sulla carta stampata che portano altri 250 mila euro. Ora è in trattativa per orologi abbigliamento; inutile dire che davanti al uscio c'è un gruppone di aziende che tira volata.

I MARCHI PIU' CONOSCIUTI
Fonte: Valdani Vicari & Associati

	%		%		%		%
	31,3	SONY	5,7	DE CECCO	4,7	Mercedes	4,2
	14,4		5,6	LEVI'S	4,7	WIND	3,8
	7,8		5,5		4,7	Ford	3,7
	7,5		5,3	TIM	4,6	NOKIA	3,7
adidas	7,4		5,2	Ruffoni	4,2		3,6
		Ferrari	5,0	PHILIPS	4,2	parmalat	3,4

La percentuale indica quante volte, nel sondaggio, il marchio è stato citato i primi

IERI, OGGI E DOMANI

■ . Dopo sei settimane consecutive di ribassi i listini azionari chiudono una settimana in positivo. A Milano il rialzo da lunedì è stato superiore al 5%. A Wall Street, dove l'indice Dow Jones aveva toccato i minidi cinque anni, il recupero è stato del 13% in 4 sole sedute.

■ **USA.** Maglio previsto i conti del terzo trimestre per le aziende di credito, nella settimana passata al centro di vendite legate a dubbi su sofferenze derivati. Citigroup chiude il trimestre con utili in crescita del 23% (3,9 miliardi di dollari nei primi nove mesi). Seguono Merrill Lynch, Wells Fargo e Banc One: tutte le aziende registrano profitti più elevati di un anno prima.

■ **BOND** . Al via il contrattacco delle aziende credito contro la bancarotta di Buenos Aires. I prossimi giorni i mila risparmiatori possessori di bond argentini (per un importo totale di 14 miliardi di euro) riceveranno una lettera per affidare all'Abi la rappresentanza nella più gigantesca azione mai avviata nei confronti di uno stato insolvente.

■ **GUCCI.** Riflettori dell'industria del lusso accesi sulla conferenza stampa di Domenico De Sole, amministratore delegato del gruppo Gucci.

D. De Sole

■ **PORSCHE.** La società ha rinunciato alla quotazione a Wall Street per non sottoporsi alle «costose e inutili» incombenze delle nuove leggi sui bilanci. La capofila dell'industria automobilistica continua comunque a presentare conti eccellenti: negli ultimi 12 mesi i profitti sono ati del 71% a quota 462 milioni di euro.

■ **AUTO.** Il nodo del reintegro dei fondi pensione e la retrocessione del rating decretata S&P's pesano sull'andamento del bond di Ford, precipitati a punti base sotto i titoli di Stato Usa e di Gm. Il rating della casa di Detroit BBB] è il più basso dal 1975. Dal punto di industriale i due colossi registrano risultati migliori delle attese sul mercato Usa.

■ **MACCHINE UTENSILI.** Gli ordini precipitano ai minimi da otto anni. Sul mercato interno il calo è del 22,7%, stanta l'export (-1,9%). Secondo un'indagine effettuata da Borsa Italiana 38 società meccaniche hanno i requisiti per quotazione.

P. Giarda

■ **BANCOMAT.** Le banche italiane non rispettano regolamen Ue che impone far pagare i prelievi Bancomat in Eurolandia alle stesse condizioni dei Paesi d'origine. La divisione mercato interno guidata da Frits Bolkenstein aspetta le controdeduzioni difensive dell'Abi.

■ **MEDIOBANCA.** Nulla di fatto tra gli azionisti per la successione al presidente Cingano. Il candidato di Capitalia e Unicredito, Piero Giarda, ha ottenuto il gradimento. Nuova riunione del patto sindacato il . Tre giorni dopo, il ottobre, assemblea di bilancio.

■ **BANCHE ITALIANE.** Sono almeno 15 mila i posti di lavoro che rischiano di saltare le prosristrutturazioni. La situazione più delicata di Banca Intesa, 7.800 posti, seguita da Capitalia (5.400). Vertenze delicate per Popolare di Novara-Verona, Popolare Commercio e Industria, SanPaolo-Imi Banco di Napoli.

CONTINUA IL PRESSING DELLA BORSA SULLE SOCIETA' CHE POTREBBERO QUOTARSI, PIU' RIFIUTI CHE ADESIONI

Imprese italiane, troppo piccole per la sfida del mercato mondiale

La debolezza strutturale produce pesanti ricadute sull'intero sistema poca innovazione tecnologica e difficoltà nell'aggredire nuovi settori

analisi

Flavia Padestà

«COOPERAZIONE» è la nuova parola d'ordine che va diffondendosi nell'universo delle Piccole edie imprese da quando, al cappezzale, si siedono economisti e politici, ma anche le loro associazi di categoria: tutti ugualmente preoccupati della perdita progressiva di ruolo e di peso del BelPaese, privo una adeguato dotazione di grande industria. L'esperienza realizzata da Adidas - che è scesa nell'inferno della perdita di successo, ma ha saputo risalire la china investendo per ricostituire le proprie ragioni competitive - difficilmente potrebbe essere emulata dai cavalieri senza volto del capitalismo italiano. Tutti troppo piccoli, per lo più, per tenere le posizioni una volta messi in corner; tutti troppo poco capitalizzati per disporre delle risorse necessarie a inventarsi una nuova primavera.

oggi i più onesti tra i politici, ammettono che la teoria del «piccolo è bello» - che ha imperversato, spesso sotto traccia, per circa un ventennio - era innanzitutto funzionale alla tranquillità del potere cui è sempre stato più agevole imporre i propri dictat a chi non aveva la stazza per obiettare alcunché, piuttosto che negoziare - in forza della dimensione - poteva guardare altrove e soddisfare all'estero i propri bisogni. Il risultato di quella teoria - che è stata codificata in uno slogan negli Anni '80 e, sul piano concreto, ha portato a negare cittadinanza alle ragioni dell'impresa per affermare, invece, quelle dell'assistenzialismo agli imprenditori, quale provvidenziale veicolo per la raccolta consenso - è che l'Italia dispone oggi di un numero di grandi imprese inferiore a quello di cui poteva vantarsi negli Anni '70: con tutto ciò che questa povertà significa in termini di minori ricadute sul sistema delle piccoimprese; debolezza strutturale nel campo della innovazione tecnologica; impossibilità di aggredire i comparti produttivi più avanzati che sono anche quelli più alto tasso sviluppo.

Un deserto che il presidente dell'Unione europea Romano Prodi - un recente Forum a *La Stampa* - stigmatizzava dicendo che «attorno ai tavoli che contano» - quelli, per capirci, dove vengono discusse le traiettorie dello sviluppo europeo e concordate le coordinate della futura espansione - «non c'è mai un imprenditore italiano». Perché a quei tavoli non ci si siede se ci si connota per una dimensione bonsai. Questo spiega perché po' tutti, oggi, pongano - come ha fatto anche il governatore Antonio Fazio nelle Considerazioni finali, in occasione dell'ultima assemblea della Banca d'Italia - il problema di stimolare la crescita dimensionale delle imprese piccole e medie e il salto qualitativo delle loro produzioni.

Non meraviglia, dunque, che la settimana a Milano, per promuovere le suggestioni di sviluppo delle piccole imprese si siano mossi la Borsa Italiana Spa l'Associazione della Meccanica Fine - quella dell'Ucimu che riunisce i campioni delle macchine utensili - attra la sollecitazione alla quotazione al listino di Piazza Affari. Anche volendo prescindere dalla sottile perfidia con cui qualche banchiere d'affari faceva rilevare come l'interesse della Borsa ad acquisire nuovi soggetti sul proprio asfittico listino fosse direttamente proporzionale alle delusioni regalate al pubblico risparmio dalle quotazioni facili al Nuovo Mercato, strada dell'approdo in Borsa, per le piccole imprese davvero irta di ostacoli.

La sede della Borsa Italiana

Al primo posto c'è certamente il rifiuto dell'imprenditore di piccola taglia di accollarsi tutti gli adempimenti imposti alle società quotate: dalla distribuzione parte degli utili agli azionisti terzi, quando in genere i profitti vengono quasi integralmente reinvestiti nelle aziende minori; all'obbligo far certificare il bilancio che traduce in un costo aggiuntivo salato per tanti magri rendiconti; allo stillicidio di lavoro (e di spese) resosi necessario con l'obbligo informare il mercato sui propri risultati trimestre dopo trimestre. Fermo restando che nemmeno tutte le piccole e medie aziende hanno le caratteristiche per andare in Borsa - una recente indagine condotta da Mediobanca a braccetto dell'università Bocconi e dell'Unioncamere in tutta Italia (salvo che nel Nord-Ovest), appurava che sulle circa 500 mila imprese manifatturiere esistenti più di 1900 avevano la caratura adatta Piazza Affari - il fatto saliente è che la maggior parte degli imprenditori rifiutano di addossarsi troppi vincoli.

D'altra parte in Borsa non ha andare non quando sia effettivamente deciso di fare un grosso salto di qualità non finanziabile autonomamente, e quando si sia comunque già raggiunta una buona dimensione. In caso contrario, la quotazione non soddisfa sempre le attese. sono visti tanti titoli di mid cap restare al palo, nonostante la bontà delle loro produzioni e dei loro risultati perché, quando una società è poco liquida - come avviene nel caso delle piccole e medie imprese - difficilmente riesce ad attrarre l'interesse degli investitori istituzionali (fondi di investimento, innanzitutto) che in Italia intermediano ben oltre il 90% del risparmio.

perché la Confindustria, ma anche gli economisti più attenti, sollecitano l'esplorazione di strade alternative. Da un lato, come si è detto, suggeriscola «cooperazione» tra impre nell'ambito dei distretti, per sfruttare l'economia di scala di cui beneficia naturalmente la grande impresa direttamente al suo interno. Dall'altro, stimolare la nascita di fondi chiusi che, prima di erogare credito alle piccole imprese, si preoccupino sostenerne lo sviluppo investendo nel capitale di rischio e finendo così per accompagnare l'azienda anche nella indispensabile riorganizzazione, nello sforzo di riposizionarsi in segmenti a più alto valore aggiunto, nell'impegno della ricerca e dello sviluppo. Si tratta di una sfida essenziale per il nostro paese.

Una sfida che, necessariamente, deve passare per le banche visto che l'intermediazione dei Signori del Credito, da estesissima. Sinora, purtroppo però, le banche hanno fatto orecchi da mercante. Salvo rarissime, quanto pregevoli, .

IL COLOSSO SOTTO LA LENTE

PARLA IL PRESIDENTE DEL GRUPPO HERBERT HAINER

«Il segreto dell'Adidas? E' un marchio globale»

«Se fossimo un'azienda solo tedesca, nelle attuali condizioni della Germania soffriremmo terribilmente. Invece riusciamo a compensare la debolezza di un'area geografica con le vendite migliori in un'altra zona del mondo»

Herbert Hainer in un disegno di Ettore Viola

> In Asia, Cina e Giappone non abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi possibili Vogliamo crescere negli Usa, il maggior mercato di prodotti sportivi e mantenere la leadership in Europa

Francesco Manacorda

DIECI anni fa era una media azienda tedesca, nata negli Anni 40 dall'intuizione geniale di un artigiano, ma ormai arrivata a un passo dal fallimento. Oggi è una multinazionale quotata alla Borsa di Francoforte che fattura oltre 6 miliardi di euro, controlla il 15% del mercato mondiale degli articoli e delle calzature sportive ed ha filiali in centinaio di paesi. La rivoluzione a tre strisce della Adidas, lanciata nel 1993 dal finanziere francese Robert Louis-Dreyfus - diventato presidente dell'azienda proprio su richiesta delle banche che tentavano l'ultimo salvataggio - è stata un mix di delocalizzazione spinta, marketing esasperato e attenzione non solo al mondo dello sport, ma anche a quello della moda. E se questi restano i capisaldi della strategia Adidas, spiega adesso il presidente Herbert Hainer, che dal quartier generale di Herzogenaurach - una ex base militare Usa in Germania - controlla tutto il gruppo dopo un decennio e dopo aver conquistato anche il gruppo Salomon (sci, attacchi, attrezzature da golf) trasformandosi così in Adidas-Salomon, gli obiettivi sono decisamente più ambiziosi: rafforzarsi negli Usa, dove il colosso Nike resta l'arcinemico da battere, sfruttare le opportunità del mercato asiatico e mantenere le posizioni in Europa, dove realizza più del 50% delle sue vendite, magari crescendo proprio nel mercato italiano dove Adidas resta ben sotto la media continentale.

Signor Hainer, è un'azienda tedesca di medie dimensioni a diventare una multinazionale?

«Dando in outsourcing tutta o quasi la produzione e mantenendo al centro solo alcune funzioni. Oggi il 95% di quello che porta il marchio Adidas non è prodotto direttamente da noi, che fabbrichiamo in casa solo prodotti tecnici o molto innovativi. Se prendiamo le calzature il 98% è fabbricato in Asia, specie in Cina. Se invece si parla di attrezzature e articoli sportivi la produzione è divisa in modo più omogeneo: il 40% è in Asia, il 25% negli Usa, il 30% in Europa e il restante in America Latina. Questo perché nelle attrezzature bisogna arrivare molto più rapidamente sul mercato di quanto non accada per le scarpe. Posso permettermi di aspettare sei settimane perché un carico di calzature arrivi in nave dall'Asia all'Europa, ma non posso fare altrettanto con le attrezzature, dove la moda cambia molto più rapidamente».

E cosa rimane in Germania, nel cuore del gruppo?

«Qui a Herzogenaurach manteniamo tutte le funzioni globali, a partire dal marketing fino alla finanza. Ma siccome questo non è esattamente il centro del mondo abbiamo anche dei centri di design a New York, Parigi e Tokyo».

Come è cambiata negli ultimi dieci anni la vostra strategia di globalizzazione?

«Non è cambiata. Nel '93, con l'ingresso di Louis-Dreyfus, siamo diventati un attore davvero internazionale. Con il passare degli anni abbiamo rafforzato questa posizione aprendo filiali ovunque nel mondo, dalla Bulgaria al Vietnam. Se qualcosa è cambiato è che oggi siamo un po' più aggressivi nello sfruttamento delle potenzialità del nostro marchio. In Asia riteniamo di non aver raggiunto tutti gli obiettivi possibili e il Giappone né in Cina, negli Stati Uniti abbiamo una grande opportunità perché si tratta del maggior mercato al mondo di articoli sportivi e la nostra quota di mercato è solo dell'11%. Detto in breve, insomma, vogliamo mantenere la nostra leadership in Europa e crescere in Asia e negli Usa».

> Siamo diventati una multinazionale dando in outsourcing tutta la produzione e tenendo al centro solo alcune funzioni

Che consiglio darebbe a una società che vuole diventare globale come voi?

«Penso che quando il tuo obiettivo è quello di diventare internazionale, questa strategia deve permeare completamente la tua società. Diventare internazionali non significa limitarsi ad aprire una filiale in un altro paese, ma ad esempio che la tua forza lavoro deve essere internazionale. Nel nostro quartier generale di Herzogenaurach abbiamo gente di trentotto diversi paesi: russi, giapponesi, italiani, sudafricani, neozelandesi... devono poter scambiarsi le idee, devono essere sicuri di potersi trasferire con tutte le garanzie necessarie per la loro vita sociale e familiare. Per questo, ad esempio, proprio qui nella sede centrale della Adidas abbiamo creato una scuola internazionale in modo che i nostri dipendenti che si trasferiscono con i figli in Germania non abbiano problemi. E se si vuol diventare una società davvero globale - insomma - bisogna esserlo dalla A alla zeta».

Questo è un anno pessimo per l'economia mondiale, ma voi avete promesso di migliorare i risultati sia sul fatturato - 6,1 miliardi di euro nel 2001 - sia sull'utile netto - che è stato di 208 milioni -. Promessa confermata anche in vista della trimestrale che presenterete il 7 novembre?

«Assolutamente sì. Come abbiamo preannunciato, a fine anno aumenteremo le vendite almeno del 5% e l'utile netto di una percentuale compresa tra il 5 e il 10%. E per quel che riguarda la trimestrale l'unica cosa che posso dire è che a novembre non avremo di certo cattive notizie».

Come riuscite a crescere in una congiunture così negativa?

«Nuotiamo controcorrente perché negli ultimi anni siamo riusciti a posizionare bene il nostro marchio, rendendo i prodotti Adidas appetibili specie per i consumatori più giovani. Certo però che di fronte a una situazione economica come questa ci sono altre misure da prendere, come ridurre i costi e aumentare l'efficienza. E poi penso che se le difficoltà dell'economia dovessero durare ancora a lungo nemmeno noi riusciremo a sfuggire alla congiuntura».

Qui in Italia avete riacquistato all'inizio dell'anno la vostra filiale. Perché?

«L'Italia era uno degli ultimi grandi mercati in cui non avevamo pieno controllo del nostro marchio, mentre la nostra strategia è chiaramente quella di avere il controllo integrale dei brand e del business. Così abbiamo chiesto alla famiglia Colombo, che era comproprietaria con noi della Adidas Italia di riacquistare la loro parte. Adesso investiremo nel vostro paese per crescere, visto che in Italia siamo sottovalutati: nelle calzature sportive abbiamo il 16% del mercato, il 10% in meno della nostra media europea».

L'Italia è anche la patria di molti marchi di abbigliamento sportivo - da Fila a Lotto, a Ellesse - che però non sono riusciti a decollare. Lei come lo spiega?

«Penso che alcuni di questi marchi sia riuscito a diventare davvero internazionale. Se noi oggi fossimo un marchio solamente tedesco, nelle condizioni attuali di mercato in Germania soffriremo terribilmente. Invece, come marchio globale, riusciamo a compensare la debolezza di un'area geografica con le vendite migliori in un'altra zona».

Nella vostra strategia di marchio cercate solo di diventare più appetibili per i giovani, o mirate anche a una clientela più ricca?

«Entrambe le cose. Un anno e mezzo fa abbiamo deciso di dividere il marchio Adidas in tre differenti divisioni: Sport Performance, Sport Heritage e Sport Style. Sotto il nome Performance stanno riguarda tutti i prodotti davvero sportivi, dalle scarpe da tennis e quelle per il calcio. Heritage riguarda quei prodotti non più usati per sport, ma per il tempo libero o per moda dai ragazzi, insomma i nostri "classici". Infine la linea Style, che due settimane fa ha presentato la sua nuova collezione alla settimana della moda di Parigi e che ha come direttore creativo Yohji Yamamoto, si indirizza proprio al mercato di fascia alta. Per me rappresenta l'opportunità di conquistare nuovi clienti senza perdere il contatto con la base sportiva».

Quanto peserà questa nuova tendenza sul vostro fatturato?

«Al momento Sport Performance fa l'80% del nostro fatturato e Sport Heritage il 20%. Nei prossimi, da qui a cinque anni, Sport Performance dovrebbe fare il 70% del fatturato, Sport Heritage salire al 25% e Sport Style al 5%. Ma quello che voglio sottolineare è che noi siamo e restiamo fondamentalmente una società che fa articoli sportivi e i prodotti "tecnici" devono sempre restare il nostro core business. E il loro apporto al fatturato scendesse sotto il 70-60% sarebbe pericoloso perché diventeremo una società di moda e saremo soggetti a certa volatilità del mercato».

Per voi le spese di marketing sono una leva fondamentale di successo. Eppure lo scorso anno voi ha ridotto queste dal 14 al 12% circa del fatturato. Perché?

In generale penso sia sufficiente spendere circa il 13% del fatturato in marketing per essere attivi sul mercato. Lo scorso anno abbiamo speso un po' di meno perché non c'erano grandi eventi sportivi, ma già quest'anno siamo tornati ad aumentare il budget perché ci sono state le Olimpiadi invernali e i Mondiali di calcio. Siamo il primo uno nel calcio, dobbiamo investire in questo sport, ma allo stesso tempo se vogliamo sfondare in America non ci sono alternative: dobbiamo investire anche nel basket. Così nel calcio abbiamo deciso di concentrarci sulle squadre maggiori. Il nostro obiettivo finale è quello di sponsorizzare la squadra migliore in ogni paese e dunque abbiamo il Real Madrid, il Bayern Munich, il Milan, l'Ajax».

Voi siete anche azionisti del Bayern, con il 10%. Potreste entrare in altre squadre, ad esempio nel Milan, se mai fosse quotato?

«Con il Bayern abbiamo una collaborazione che dura da quarant'anni e - fatto non ininfluente - è una delle squadre di calcio più redditizie del mondo. Ma nuovo territorio che stiamo esplorando e per ora entrare in altre squadre non rientra nelle nostre strategie. Tra qualche anno, proprio alla luce dell'esperienza nel Bayern, potremo decidere se investire in altri club».

Ma la crisi del calcio, in Italia come in Europa, non rischia di influenzare anche il vostro successo come sponsor?

«Basta guardare agli ultimi Mondiali per capire che il calcio resta lo sport di gran lunga più seguito e più eccitante al mondo. Non morirà mai, specie in Italia. Comunque è vero, credo che il collasso di alcune squadre in Italia e in Europa porterà a un ridimensionamento dei compensi dei giocatori e delle cifre che si muovono attorno al calcio. Ma questo sviluppo significherà anche una scrematura: gli atleti e le squadre che hanno davvero al top guadagneranno probabilmente più di quanto facciano adesso, chi sta sotto dovrà ridurre le sue pretese».

ORO E DOLLARI IN ECCESSO [illegible] COMODO AI PAESI DELLA UE SOFFOCATI DAL DEBITO PUBBLICO

Riserve valutarie, una tentazione proibita

Allan Saunderson

C'E' un piccolo, sporco segreto nelle vicende della moneta unica: la storia delle riserve delle Banche centrali. Ed è che si tratti di una faccenda clandestina, anzi è documentata chiaramente nei conti ufficiali delle istituzioni. Ma, siamo sinceri: il fatto che le Banche centrali detengano riserve per un ammontare dieci volte superiore al necessario è la tacita prova dei dubbi nazionali sulla possibilità che il grande esperimento dell'euro possa fallire.

Proprio per il fatto che per il 90% queste riserve sono necessarie, può sorprendere che governi che si trovano alle strette per i conti di bilancio gettino uno sguardo voglioso verso quella potenziale cornucopia d'oro. Il governo italiano non è né il primo né l'ultimo a considerare di ritirare a proprio beneficio un po' dei 21 miliardi di euro in riserve valutarie e dei 24,6 miliardi di euro in oro, con l'obiettivo di abbattere un po' del proprio debito. Nel loro insieme le Banche centrali dell'euro dispongono di 247 miliardi di euro in valute estere di riserva e altri 131 miliardi in oro. Poiché le valute sono principalmente dollari, le ampie oscillazioni del cambio euro-dollaro finiscono per modificarne sostanzialmente il valore. Ma anche nel caso dell'oro si sono avuti oscillazioni tutt'altro che marginali.

Per capirci, le riserve valutarie della Banca d'Italia, che come le altre 11 banche partner non ha alcuna valuta da difendere, equivalgono all'incirca ai 48 miliardi di euro che sono stati garantiti alla Bce, sebbene quest'ultima abbia davvero una valuta da difendere. E ciò di peggio, la Bundesbank dispone di riserve valutarie per 50 miliardi di euro più altri 35 miliardi in oro. La Banca di Francia detiene riserve in valuta estera per 26 miliardi e oro per 31. La Banca di Spagna ha valute per 33 miliardi e oro per 6,3.

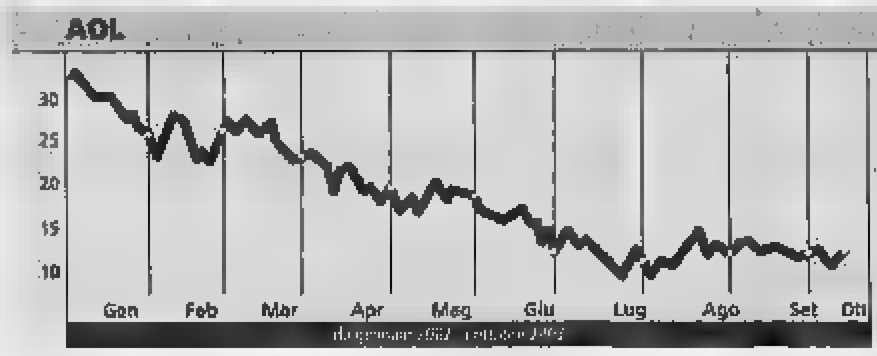
Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, non è certo l'unico a gettare l'occhio sulla montagna di riserve detenute inutilmente. Anche il ministro tedesco, Hans Eichel, aveva proposto di ricorrere alle riserve della Bundesbank per reperire i fondi necessari alle spese per la ricostruzione dopo le disastrose alluvioni di quest'estate.

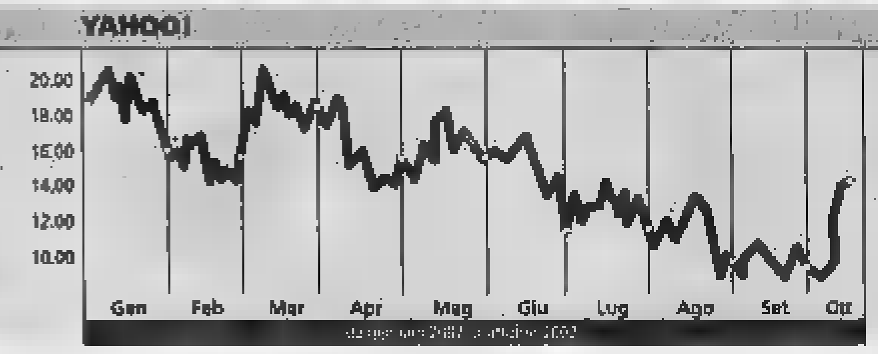
Benché la proposta fosse stata rapidamente respinta dal presidente della Bundesbank, Ernst Welteke, resta il fatto che nella maggior parte dei casi le riserve non sono giuridicamente di proprietà delle Banche centrali, bensì degli Stati. E se, come smetterà di rispondervi qualsiasi funzionario impegnato nel processo di integrazione europea, l'euro è un processo assolutamente irreversibile, perché mai dovrebbe esserci davvero bisogno che le Banche centrali nazionali detengano ammontari non giustificati di riserve valutarie, e comunque ammontari diversi da quelli della Bce? Già, perché mai? Quattro anni dopo l'avvio della fase finale dell'unione monetaria europea, il livello delle riserve valutarie resta un'anomalia ben degna di attenzione da parte della politica. Ma, al tempo stesso, si tratta di un tema esplosivo: da qualsiasi parte lo si osservi.

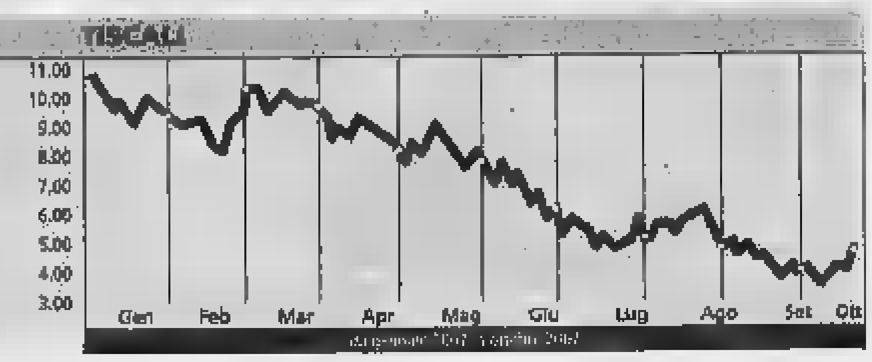
Negli ultimi vent'anni, per esempio, in Germania si sospettava che l'unione monetaria fosse altro che un trucco complicato per metterr le mani sulla Bundesbank e soprattutto sulle sue riserve. I tedeschi pensavano che con l'euro la Francia avrebbe potuto continuare a condurre la sua cantica politica valutaria, potendo però disporre di ben più corpose munizioni valutarie per proteggerla dagli attacchi dei mercati finanziari. Gli stessi tedeschi non potevano pensare che i loro sospetti venissero impallinati proprio dalla dimostrazione di una migliore gestione della politica economica da parte di Parigi rispetto a Berlino.

Anche per questi sospetti precedenti all'euro, si è disposto che la Bce centrale europea possa intervenire con la propria autorizzazione nel caso in cui qualsiasi governo della zona euro volesse modificare lo stato o l'ammontare delle proprie valute. Così non è affatto difficile prevedere che il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, potrà valersi di una solida spalla a Francoforte quando si trattasse di rispondere picche alle richieste che gli verranno da via XX Settembre. Che il gioco possa durare alla lunga però resta tutto da vedere.

RISPARMIO FAI-DA-TE







DOPO 6 SETTIMANE DI RIBASSI ESPLODE LA VOGLIA DI TORO. RIMBALZO O INVERSIONE DI TENDENZA?

In fondo al tunnel si vede un chip di speranza

Semiconduttori, Ibm e Nokia: la nuova economia torna a trainare i listini

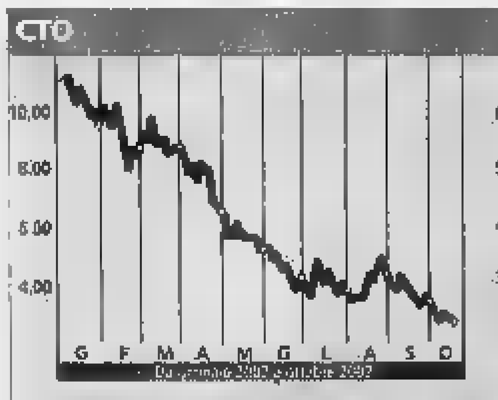
Ugo Bertone

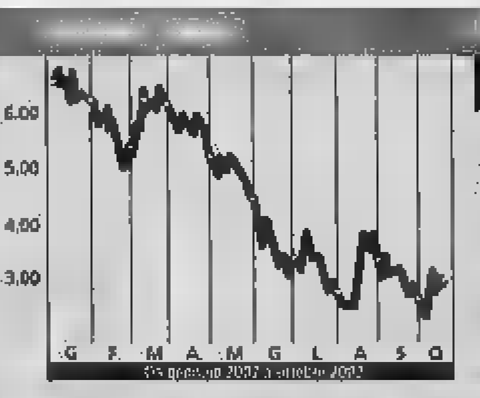
Non sono tempi normali. Dopo sei settimane consecutive di ribassi, Wall Street ha messo a segno un poker di rialzi che non si vedeva da settant'anni: più di mille punti in più del Dow Jones, pari [redacted] un balzo del 13,3% da giovedì 10 ottobre fino a martedì 15. Poi una breve, seppur brusca, battuta d'arresto, all'annuncio dei dati peggiori del previsto [redacted] Intel, il colosso dei chips. Ma, [redacted] compensare lo scivolone, subito [redacted] raffica di buone nuove dal mondo della tecnologia, sia in America che in Europa: vola Ibm, ma anche il colosso tedesco del software, [redacted] Sap; non delude il colosso Nokia, punto di riferimento delle tlc [redacted] tutto il pianeta e non è [redacted] meno Microsoft. Infine, due colpi a sorpresa del Toro: i semiconduttori, attardati dalla crisi più grave nella loro storia, mettono a segno un balzo medio del 20% nonostante le battute d'arresto di Intel e Motorola. Secondo, il mondo Internet dimostra di avere sette vite: dopo il boom di Yahoo! ecco i successi di eBay, [redacted] società di aste on line che addirittura triplica i profitti: il web non è finito. Tutt'altro.

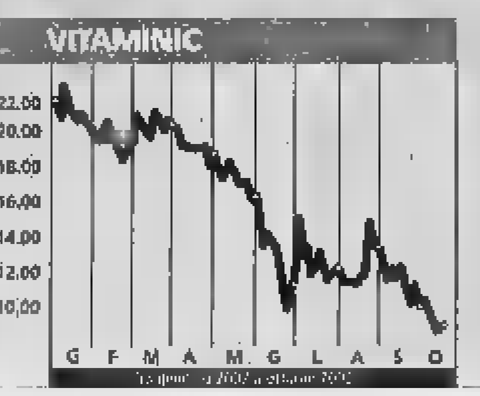
A che si deve la riscossa del Toro? E quanto durerà? [redacted] mercato, pur depresso e fiacco, sembra aver toccato il fondo, anche perché le società, una volta smaltita la sbornia del boom del Duemila, ormai si confrontano con dati di bilancio di 12 mesi fa, ben più miseri. Rimbalzi così improvvisi e violenti sono tipici, poi, delle fasi Orso più esasperate, quando basta poco per innescare una reazione tecnica violenta. Un ciclo quasi identico, ricordano gli statistici, si realizzò nell'aprile del 1933, in piena Depressione, quando Wall Street mise a segno in quattro giorni un rialzo [redacted] 13,28%. Chi [redacted] a caccia di analogie [redacted] scaramantiche, come il «New York Times», trova sostegno nelle statistiche del baseball: quest'anno, in finale, sarà derby tra una squadra della California del Nord contro gli «odiati» cugini del Sud. Ebbene, se si guarda ai precedenti (1974 e 1988) in entrambi i casi Wall Street era reduce da una lunga serie di ribassi ma, a sorpresa, mise a segno una forte ripresa (+25,6% tra l'ottobre del '74 e quello [redacted] '75, +23,1% tra l'88 e l'89).

Per chi [redacted] indicatori più affidabili o almeno più razionali, la lezione della settimana è che, dopo le bufere provocate dagli scandali finanziari e dai problemi di bilancio delle grandi banche, le Borse hanno puntato di nuovo i loro riflettori sull'alta tecnologia, a partire dai chips, ovvero la materia prima dell'economia elettronica. Dopo sei mesi di passione, infatti, nella prima parte della settimana il comparto dei semiconduttori è tornato di prepotenza alla [redacted]lta con un rimbalzo superiore [redacted] 10%. Il livello delle scorte, è il giudizio degli esperti, è ormai tornato su livelli normali. Il prezzo delle memorie, dopo una lunga fase di flessione mostra segnali di grande ripresa. Certo, il consolidamento del settore dopo anni difficili è ancora tutto da realizzare. Ma proprio per questo gli esperti non hanno battuto ciglio di fronte alle indiscrezioni su un possibile acquisto da parte di Stm del settore chips di Motorola, un'operazione che potrebbe dar vita a un colosso da 11 miliardi di dollari di fatturato, il primo sfidante serio all'egemonia [redacted] Intel. La voce, smentita seccamente dal quartier generale della società italo-francese, è stata presa sul serio dal mercato. Anche se, per spiegare gli exploit della società di Pistorio basta guardare al buono stato di salute dei clienti, Nokia in [redacted].

E' troppo presto per cantare vittoria. Anzi, le Borse restano avvolte in uno stato di depressione ma è sensato sostenere che, dopo mesi di confusione generale, si stanno manifestando i primi segnali di una ripresa a macchia di leopardo, di cui beneficeranno solo alcuni: Yahoo! nel mondo Internet, Ibm (in grande ripresa) nel software, alcuni produttori di chips tra cui spicca la stessa Stm («una società che si distingue dagli altri produttori europei - scrive un report di Morgan Stanley - per la qualità del management, il portafoglio prodotti, i rapporti dedicati con la clientela, il livello elevato dei profitti»), le [redacted] ne Broadcom e Silicon Laboratories, la coreana Samsung e, più ancora, la giapponese Rohm, [redacted] dei cavalli più interessanti della tecnologia dedicata ai nuovi terminali Umts. Meglio puntare sui nuovi cavalli di razza, è [redacted] consiglio, tipo l'americana Novellus (target 27 dollari per Morgan Stanley) o Applied Materials o Amnd (3° trimestre modesto, [redacted] previsioni di forte ripresa dei ricavi di qui a fine anno), piuttosto che sui leaders di sempre che pur continuano a registrare margini operativi di tutto rispetto [redacted] 49% per Intel, ma assai al di sotto del 61-63% di sempre). (borsa&finanza)







	Prezzo*	Var. % 5 gg
ADVANCED MICRO DEVICES	4,3	18,46
ALTERA	10,43	7,86
APPLIED MATERIALS	12,7	14,49
BROADCOM	12,46	13,17
INTEL	14,0	-0,92
KLA-TENCOR	31,36	15,17
LATTICE SEMICONDUCTOR	5,57	26,3
LINEAR TECHNOLOGY	26,46	21,77
LSI LOGIC	4,6	13,01
MAXIM INTEGRATED	28,7	27,96
MICRON TECHNOLOGY	13,34	6,72
MOTORO[redacted]	7,9	-13,09
NATIONAL SEMICOND.	12,74	19,74
[redacted] SYSTEMS	26,75	[redacted]
TERADYNE	9,98	25,22
TEXAS INSTRUMENTS	17,09	20,35
XILINX	17,17	12,81
AIXTRON	6,7	39,58
ASML	8,21	42,29
INFINEON TECHNOLOGIES	7,64	29,71
PERLOS	5,6	19,15
S.O.I.T.E.C.	4,79	29,81
STMICROELECTRONICS	17,12	33,33
UNAXIS	[redacted]	[redacted]

*Valori riferiti alla chiusura del 16/10/2002

NUOVO MERCATO

Tiscali accende la musica gratis su Internet

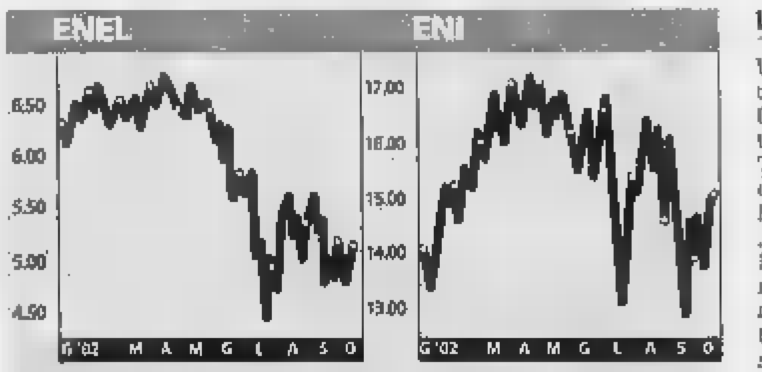
L'accordo ha suscitato le ire dell'industria discografica: la pubblicità sulla connessione alla banda larga di Tiscali apparirà sul sito di KaZaA, uno dei siti in cui si concentra lo scambio gratis di file musicali in barba al diritto d'autore. La società di Renato Soru pagherà a KaZaA un «bonus» per ogni utente che sottoscriverà [redacted] abbonamento ai servizi ad alta velocità. Così favorite la pirateria, è stata l'accusa dei discografici. Assolutamente no, è stata la replica dell'Internet provider italiano che, tra l'altro, [redacted] un servizio musicale a pagamento con un partner d'eccezione: Peter Gabriel. L'episodio indica la determinazione di Renato Soru di praticare una politica commerciale aggressiva per rimediare al punto debole evidenziato dai conti del 1° semestre: Tiscali, una volta esaurita la fase delle acquisizioni «titoli contro titoli» cresce meno del previsto. La controffensiva dei provider che dipendono da ex gestori di Stato (T-online in Germania e Wanadoo in Francia) si è fatta sentire e la stima di crescita del fatturato è scesa da 900 a 800 milioni di euro. Date le condizioni del mercato, sostiene un report di Csfb, l'appuntamento con il pareggio del margine operativo arriverà solo a fine 4° trimestre 2002 (per l'intero esercizio è prevista una perdita di 16 milioni). Non stupisce che Csfb abbia ritoccato all'ingiù le stime sul titolo (3,5 [redacted] a 12 mesi), a livelli di pericolo di fronte a eventuali scalate.

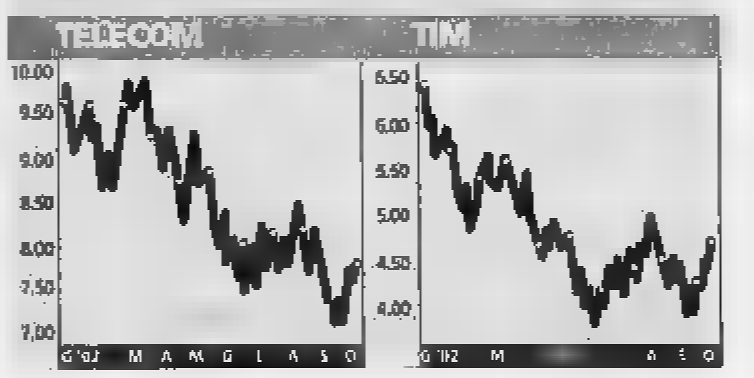
Se il provider piange, produttori e distributori di pc quotati al Nuovo Mercato si avviano all'appuntamento con lo Smau in un momento tutt'altro che allegro: Tecnodiffusione, l'unico produttore quotato, ha chiuso il semestre con un lieve incremento sul fatturato (+2,7%) ma a scapito della redditività (ebitda negativo per 4,9 milioni). «La nostra strategia - dice il presidente Luciano Panichi - mira a diversificare l'offerta sul settore delle piccole e medie imprese. Per quanto riguarda la produzione, abbiamo iniziato l'attività nei [redacted]. La Cdc ha migliorato la redditività, ma il giro d'affari è sceso del 7,7%. «Cerchiamo di sfruttare il momento generale di debolezza - spiega l'amministratore Leonardo Pagni - con acquisizioni mirate». (borsa&finanza)

DOPO LO SBOOM, TELECOM E TIM SONO GIUDICATE ASSAI PIÙ «TRANQUILLE» [redacted] ENEL ED ENI

Un tris di titoli per chi ama giocare in difesa

Snam, Italgas e Autostrade per gli analisti restano le proposte anticicliche





Laura Galvagni

Un tempo era il titolo «growth», ovvero di crescita, per eccellenza. Oggi, tra i grandi di piazza Affari è tra i meno volatili. Parliamo di Telecom, il colosso della telefonia che, da inizio anno, è riuscita a fare meglio dell'indice: - 19% circa, contro il -28% registrato dal Mib30 e [redacted] -25% del Mibtel. E' mutato, ma in [redacted] opposto, anche il sentiment [redacted] azioni [redacted] tempo riservate ai così detti cassettisti, ossia agli investitori che amano restare lontani dal rischio, come Enel e Eni. I due titoli, un tempo quasi impermeabili alle burrasche di Borsa, sono tra i più ballerini. Eppure, fanno sapere gli analisti, i comparti nei quali operano [redacted] i due gruppi restano tra i settori più difensivi del mercato.

Perché questo cambio di ruoli? Su Eni [redacted] Enel pesano le indiscrezioni, più volte smentite, sul possibile collocamento in Borsa di nuove tranche. Voci più volte smentite ma che sono comunque riuscite a generare incertezza attorno ai titoli. Anche su Telecom, per la verità torna a pesare [redacted] questi giorni la prospettiva della prossima vendita del pacchetto, il 3,5% circa, [redacted] mano al Tesoro. Per ora, però, sul mercato fa premio la diversa percezione del business telefonico: messo da parte, almeno per il momento, le stime sui futuri guadagni dell'Umts, Telecom e Tim [redacted] tornate a vestire la maglia dei difensivi. «Ora [redacted] generatori di cassa puri» spiegano da Centrosim. Tra l'altro, a differenza dei competitor europei, Tim e Telecom hanno [redacted] rapporto [redacted] debito sul capitale tale che, in periodi di contrazione dei multipli come questo, sono in grado comunque di mostrare [redacted] buona resistenza alle tempeste che si scatenano sui listini.

A Piazza Affari [redacted] mancano i difensivi puri, ossia i titoli meno permeabili al ciclo economico: Snam, Italgas e Autostrade. In particolare, secondo gli analisti, Snam può contare su ricavi trasparenti e chiari. Il giro d'affari dipende dal volume di gas trasportato, valore tendenzialmente stabile nel tempo. Non a caso le stime di crescita sui ricavi futuri sono pari allo 0,9% per il triennio 2001-2004. Snam ha poi un'interessante politica dei dividendi, nel 2003 è atteso un premio del 4,3%. Insomma, [redacted] sua posizione di monopolista naturale lo fa sembrare quasi un titolo obbligazionario, quanto Italgas. [redacted] Autostrade? «E' [redacted] difensivo - fa sapere Luca Grande [redacted] Banca Leonardo - scarsamente sensibile all'andamento generale dell'economia. [redacted] gruppo della famiglia Benetton trae vantaggio dal tasso di crescita [redacted] traffico, stimato attorno al 2-3% annuo, e dall'aumento delle tariffe, il 2,3% nel 2002. Tutto questo porta a stimare un aumento dei ricavi del 5% all'anno in un quadro che, per altro, [redacted] riserva sorprese sul piano dei costi». Unico neo, le difficoltà di negoziazione con l'Authority per il rinnovo del piano tariffario nel periodo 2003-2007. Difficoltà che però, secondo gli analisti, verranno presto superate. (borsa&finanza)

SULLA SCIA DEI RISULTATI USA, ANCHE SU PIAZZA AFFARI PIOVONO A SORPRESA BUONE NUOVE DALLE SOCIETA'

Bilanci d'autunno, i primi conti sono ok

Max Malandra

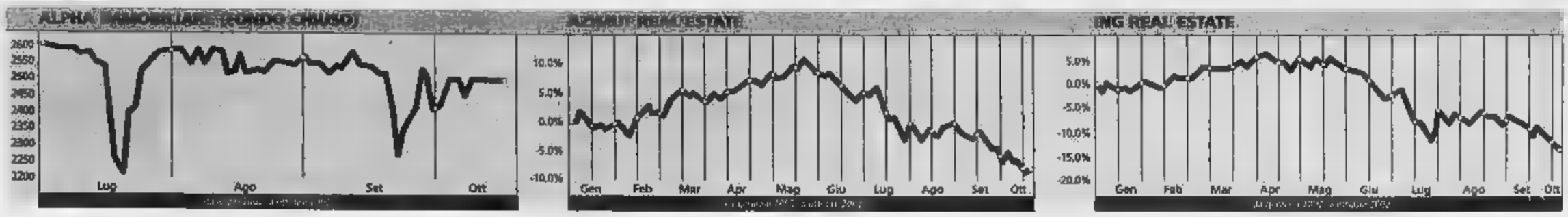
> Mediolanum supera la crisi della raccolta Espresso, bene i ricavi la pubblicità no

Sulla scia dei risultati trimestrali migliori del previsto, che hanno aiutato il rimbalzo dei listini americani, anche in Italia le società più veloci hanno già reso noti i dati relativi al terzo trimestre dell'anno, e bisogna dire che non [redacted] trattato di pessimi numeri. Il confronto avviene però con un anno, il 2001, avaro di buone notizie. Fra gli industriali, Interpump ha anticipato solo i dati relativi ai ricavi consolidati, che sono in crescita del 15% a 375 milioni, con una previsione di raggiungere i 480/490 per l'intero 2002, rimandando la presentazione di quelli definitivi al 13 novembre. Anche Sogefi ha presentato numeri in crescita, [redacted] in termini di ricavi sia di utili: il fatturato consolidato del gruppo [redacted] risultato in crescita del 32% a 684 milioni, mentre l'utile netto è stato di 19,4 milioni (+31%). Previsioni meno positive per l'ultimo trimestre a causa della crisi dell'auto: la società stima infatti un incremento del fatturato, ma in misura inferiore rispetto ai primi nove mesi del 2001.

I primi due titoli [redacted] un certo spessore che hanno comunicato i risultati sono stati invece Mediolanum ed Espresso. Il gruppo guidato da Ennio Doris ha visto crescere a quasi 20 miliardi di euro le [redacted] amministrate (+10% [redacted] dodici mesi), mentre il patrimonio, escludendo le nuove iniziative, ha superato i 17 miliardi (+5%). Per quanto riguarda l'Italia, la raccolta è stata netta per 2,4 miliardi, leggermente inferiore al 2001, mentre i premi lordi vita hanno fatto segnare il +48% a 1615 milioni. Mediolanum conferma così il carattere anticiclico delle [redacted] strategie. Buona, infine, l'accoglienza del mercato ai conti de «L'Espresso», sia per i risultati ottenuti sul fronte del contenimento dei costi (grande alleato il calo del prezzo della carta, il 14%, ma anche il miglioramento dei conti della consociata Internet, Kataweb, 17 milioni di euro contro 30) che ha lasciato un segnale positivo sul fronte dei ricavi. Nonostante [redacted] riduzione del numero medio di copie vendute (Repubblica -4,7%, quotidiani locali -3,7%, L'Espresso -8,5%), il successo delle promozioni e l'aumento del prezzo dei quotidiani hanno consentito di chiudere i primi nove mesi dell'anno con 304,7 milioni di ricavi (contro 232,5). [redacted] dato negativo concerne invece la pubblicità. Anche i numeri del gruppo editoriale romano hanno confermato le difficoltà del settore con il quinto trimestre consecutivo in calo. In termini di ricavi hanno significato 373,6 milioni di euro, con il -9% rispetto ai primi nove mesi del 2001 (il fatturato pubblicitario nel terzo trimestre valeva 118 [redacted] nel 2000, 110,6 nel 2001 e 99,6 milioni nel 2002).

Questi dati hanno convinto Rasbank a mantenere inalterato il proprio giudizio di Neutral sul titolo, così come Caboto, che al giudizio di Hold associa una riduzione del target price, precedentemente fissato a 3,6 euro: «Rivedremo al ribasso le nostre stime per fine esercizio - commenta un'analista della Sim milanese: dell'1% sul fatturato a 948,7 milioni e del 5,5% a livello di risultato operativo a 108 milioni. Il risultato netto dovrebbe infine attestarsi invece a quota 38 milioni di euro». Avanti, insomma, ma con prudenza. (borsa&finanza)

RISPARMIO GESTITO



UNO STUDIO DELLA CONSOB SUL VALORE EFFETTIVO DELLE OBBLIGAZIONI STRUTTURATE

Investimento a capitale protetto «Troppo caro mi fu quel bond»

Viaggio tra insidie e vantaggi di reverse, index e knocked. Il problema sta nella valutazione corretta del derivato, uno strumento che può portare sorprese. L'ultima moda? Il cppi

Anna Messia

Capitale protetto a caro prezzo. Le obbligazioni che garantiscono un rendimento minimo a scadenza spopolano tra i risparmiatori spaventati da mercati volatili. Basta guardare la velocità con cui banche e assicurazioni emettono questi prodotti per rendersi conto di quanto siano apprezzati. Ma si tratta spesso di strumenti poco trasparenti che nascondono i costi applicati e rischiano di restituire all'investitore solo il capitale e niente di più. Capire come funzionano non è facile considerando che sul mercato c'è un'ampia varietà di obbligazioni strutturate: si va infatti dalle rischiose reverse convertible, che hanno una cedola fissa e a scadenza sono convertibili in azioni se il valore di quest'ultima è inferiore a un determinata soglia (strike price), alle più semplici index e equity bond, obbligazioni con un'unica cedola finale o più cedole variabile in funzione dell'andamento di indici, azioni o panieri: per passare alle reverse convertible knocked, che danno una cedola fissa a scadenza, convertibili anche questa in azioni al raggiungimento di un determinato strike price dell'azione di riferimento ma solo al superamento di una specifica barriera di prezzo del sottostante. E a quelle con paracadute, obbligazioni con cedola minima e una cedola finale calcolata in base all'andamento di indici e panieri di indici e azioni.

Strumenti diversi, ma con denominatore comune: sono formati infatti da una componente obbligazionaria (quindi un bond) e un derivato. Il problema consiste nella corretta valutazione del prezzo di quest'ultimo. In pratica l'emittente può far pagare all'investitore il derivato molto di più di quanto costi a lui comprarlo. E i dati non sono confortanti se si considera che in uno studio effettuato dalla Consob su 15 obbligazioni esaminate, è emersa una differenza tra il valore teorico delle obbligazioni strutturate (cioè il valore del derivato) e il prezzo di emissione compresa tra il 7% e il 22%. Un calcolo non semplice da fare per il risparmiatore considerando anche che l'emittente bancario è obbligato a emettere un prospetto informativo che chiarisca i dettagli del prodotto. In pratica performance a scadenza è legata solamente alla correttezza dell'intermediario e al risparmiatore non resta che sperare di essersi imbattuto in un emittente onesto. Con questi strumenti si rinuncia infatti a parte dei rendimenti garantiti dagli investimenti obbligazionari per puntare sui mercati azionari e il rendimento minimo dovrebbe essere almeno quello del tasso di rendimento risk free corrispondente alla durata dell'investimento: se ciò non accade è probabile che l'errore sia da ricerca nel prezzo pagato per le opzioni. Ma purtroppo si rischia di accorgersene solo quando il prodotto è portato alla scadenza. Elementi, questi, che spingono per un controllo più penetrante della Consob affinché l'autorità di controllo possa impedire che questi strumenti riempiano le tasche di risparmiatori poco informati. Il problema si complica ulteriormente se si considera che questi prodotti vengono utilizzati anche per la costituzione della parte finanziaria di polizze assicurative, alle quali si aggiungono le spese per la componente più propriamente assicurativa.

Ma oltre le obbligazioni strutturate, in questo periodo, a piacere agli investitori sono anche le obbligazioni e le gestioni che non garantiscono, ma «promettono» di restituire più del capitale investito. E anche qui non mancano gli intoppi. In questo caso l'intermediario mette il capitale del risparmiatore in strumenti rischiosi e non rischiosi, quali ad esempio i titoli obbligazionari, e in parte lo investe in strumenti rischiosi (il metodo più diffuso è il cppi, sistema di gestione basato su algoritmi per ridurre i rischi). Ma quando la volutilità supera una determinata soglia l'intermediario, ai fini della garanzia, può interrompere la gestione e spostare tutto sulla parte priva di rischio. In pratica l'investitore rischia di pagare per una gestione attiva che non c'è e di ricevere, a scadenza, semplicemente il capitale. A questo punto, tanto valeva affidarsi al classico materasso. [borsa&finanza]

Con poca spesa si può fare in casa

E' possibile - assicurano gli esperti - costruirsi uno strutturato su misura e con poca spesa. «Anche - assicura Giampaolo Ferradini, responsabile del derivative desk di Commerzbank securities - per chi ha poca esperienza dei mercati finanziari. Per esempio, se si ha l'orizzonte di un anno, si possono comprare Bot a scadenza ottobre 2003, costo 97 euro, che a scadenza diventano 100. Per assicurarsi il capitale si può quindi investire la differenza, cioè 3 euro». Aumentando l'investimento si possono, ad esempio, investire 97.000 euro in Bot (che saranno 100 mila nel 2003) e utilizzare i 3 mila restanti in un'opzione call sul Mib30. «Sul mercato, a scadenza 30/9/03, esistono cw che costano 0,221 euro con uno strike price sull'indice di 25 mila punti (esempio GS25000 Mib30 scadenza settembre 2003)». Con 3 mila euro si possono comprare circa 13.500 cw. E a scadenza? «Se il Mib30 fosse sotto i 25 mila punti, il risparmiatore avrà in mano il solo capitale investito, 100 mila euro. Ma il guadagno raggiungerebbe il 13,5% se il Mib30 mettesse il turbo fino a toccare i 35 mila punti».

UNA SELEZIONE

		Data di emissione		Prezzo di emissione	Valore teorico
[illegible]	REVERSE CONVERTIBLE KNOCKED IN SU MIB 30	19/4/1999	19/4/2001	100	86
CENTROBANCA	REVERSE CONVERTIBLE SU GENERALI CON PARACHUTE	26/8/1999	26/10/2000	100	92
[illegible]	SU MONTEDISON	31/8/1998	26/2/1999	100	82
MEDIOCREDITO LOMBARDO	REVERSE CONVERTIBLE SU MPS CON PARACHUTE	1/7/1999	31/12/1999	100	93
[illegible]	KNOCKED IN SU BNL	28/9/1999	28/2/2000	100	92
MEDIOCREDITO LOMBARDO	REVERSE CONVERTIBLE KNOCKED IN SU COMIT	26/7/1999	26/1/2000	100	92
MEDIOBANCA	JAPAN EQUITIES BASKET - CON PARACHUTE	30/10/1998	30/10/2005	100	90
[illegible]		7/7/1998	7/7/2003	100	90
ERBANCA	EQUITY INDEXES BASKET	30/9/1998	30/9/2004	100	85
[illegible]	EQUITY INDEXES	31/7/1998	31/7/2004	100	91

CON IL REGOLAMENTO SUGLI IMMOBILIARI CHIUSI, AL VIA UN MERCATO DALLE GRANDI PROSPETTIVE

Fondi, le nuove regole per il mattone quotato

I gestori contestano: troppa libertà nei conferimenti dei proprietari

Sara Bennewitz

La parabola più istruttiva è quella del fondo Alpha, la società-veicolo quotata che raccoglie gli ex immobili dell'Inpdap. Dal momento del collocamento, Alpha ha registrato un incremento di valore del 5,9% rispetto allo stesso periodo 2001 per un totale di 338,6 milioni di euro di valore meglio del benchmark di riferimento (+2,7%). Il net value (ovvero il valore patrimoniale netto) pro quota del fondo è così salito a 3741 euro. Ma il valore della quota sul mercato è sceso a 2490 euro contro i 2600 euro del prezzo di collocamento nello scorso giugno. Colpa della scarsa liquidità che ha condizionato finora la storia dei fondi immobiliari chiusi, iniziative che non hanno certo brillato per dinamismo nel panorama della Borsa, con il risultato di non attrarre l'attenzione che probabilmente avrebbero meritato in questi anni di boom immobiliare. Ma dopo il varo del regolamento per i fondi di nuova generazione, almeno per quanto riguarda la liquidità, la storia dovrebbe cambiare.

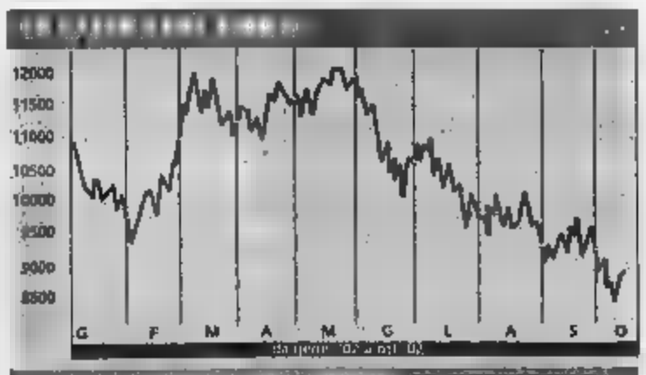
Sarà proprio così? Le attese intorno a questo decreto erano tante, circostanza che spiega polemiche e malumori circa le scelte del ministero. Il pomo della discordia tra istituti finanziari e società immobiliari verte sulla percentuale di immobili che potranno essere conferiti nel fondo. L'Assogestioni si auspicava che il limite massimo fosse del 15% del valore del fondo, a tutela dell'indipendenza delle scelte dei gestori. La soluzione adottata dal ministero del Tesoro è stata assai più elastica: ben il 60% degli immobili potranno arrivare dal patrimonio dei promotori del fondo.

La soluzione è gradita ai gruppi che già dispongono di cospicui patrimoni in mattoni e che potranno valorizzarli, grazie alla soluzione degli apporti. Che solleva non poche domande, soprattutto da parte dei gestori «indipendenti». Ci sarà da fidarsi della bontà dei prodotti costituiti da beni di casa? Oppure il rischio di veder compromesse, con qualche soluzione sciagurata, le potenzialità di questo strumento fin dalla nascita? Chiaro che a questo punto la patata bollente di prendere posizione sul tema del conflitto di interesse viene girata alla Banca d'Italia, cui tocca l'ultimo intervento sul regolamento prima dell'avvio dell'attività. Di sicuro, gli operatori chiedono che la banca centrale intervenga sul fronte della trasparenza. «La nuova normativa, nel complesso, è molto positiva - commenta Cesare Ferrero, amministratore delegato Ipi (Gruppo Fiat) - ma è indubbio che conferire una quota superiore alla metà del valore del fondo rischia di far nascere molti conflitti d'interesse, ed è proprio per questo motivo che mi attendo prospetti sempre più trasparenti e controlli molto rigidi al riguardo».

I controlli e la loro regolamentazione che Banca d'Italia dovrà delineare sono quindi l'ancora di salvezza per prevenire spiacevole situazioni, purché, altro timore non infondato, troppa severità non sia alla fine di intralcio. Si potrebbero anch'essi rilevarsi un boomerang. Il risparmiatore, comunque, avrà a disposizione armi di difesa. «Se un investitore vuole sottoscrivere una quota - consiglia Luca Dondi di Nomisma - suggerisco di scegliere in base al numero e alla percentuale degli investitori istituzionali presenti nell'azionariato». Intanto, l'ultima matricola del settore immobiliare, scalda già i motori per far partire il suo progetto Tiglio. In prospettiva di questa normativa, Pirelli Real Estate, società guidata da Carlo Puri Negri, aveva infatti raccolto in una società veicolo tutti gli immobili non strategici del gruppo Pirelli-Telecom, per un valore complessivo di 3,3 miliardi di euro. [borsa&finanza]

Carlo Puri Negri, «ad» di Pirelli R. Estate

Gli analisti consigliano: «Per stare tranquilli scegliete le proposte preferite da istituzionali e professionisti»



		3 anni	5 anni
BPL HENDERSON ORIENTE	1,18%	-24,33%	-38,33%
[illegible]	78%	-	-
NEXTRA AZ. EMERG.ASIA	-1,51%	-22,37%	-23,51%
[illegible]	50%	-16,76%	43,56%
SAI PACIFICO	-5,44%	-	-
[illegible]	87%	-12,96%	-19,71%
EPTA SEL.PACIFICO	-8,19%	-34,30%	-
[illegible]	28%	-	-
EFFE AZ.PACIFICO	-8,33%	-	-
[illegible]	98%	-27,78%	1,30%

UNA MAZZATA PER GLI EMERGENTI SPECIALIZZATI. L'INDONESIA ERA UNO DEI MERCATI MIGLIORI, IN UNA MATTINA HA PERSO IL 10,4%

Le bombe spengono il rally di Giakarta

Giappone, prezzi ai livelli del 1983, ma i guru consigliano niente acquisti fino a primavera

Cheo Condina

Fari puntati sul Far East. Dopo il terribile attentato di Bali, il timore è che i listini asiatici, fino ad oggi uno degli ultimi rifugi degli investitori dai graffi dell'Orso, imbocchino la spirale discendente. Le maggiori preoccupazioni, naturalmente, riguardano l'Indonesia. Lunedì 14 ottobre, il listino di Giakarta ha lasciato sul campo il 10,4%, mentre la rupia ha perso il 4% rispetto al dollaro, toccando il minimo degli ultimi 5 mesi. «Dopo l'attentato terroristico di Bali - fa notare Federico Bazzoni di Bnp Paribas - le prospettive per l'economia indonesiana peggiorano. L'afflusso di capitali occidentali scenderà notevolmente e il turismo, che incide per il 5% sul Pil indonesiano, subirà una forte contrazione».

Nel frattempo, fiato sospeso anche in Giappone. I riflettori sul piano di Heizo Takenaka, ministro dell'Economia giapponese, che proprio in questi giorni rivelerà le misure anti-deflazione del governo. «A partire dal 2001 - spiega Rossana Brambilla di Gestnord Fondi Sgr - la politica del premier Junichiro Koizumi non ha portato a concreti miglioramenti. Gli passi avanti sono stati fatti nel campo delle vendite allo scoperto, ma il problema dei crediti incagliati delle banche non è stato gestito con la dovuta attenzione né gli acquisti di azioni in mano alle aziende di credito da parte della banca centrale ha sortito l'effetto sperato». Ora sembra che le autorità nipponiche abbiano deciso di giocare le ultime carte a disposizione, a partire dalla svalutazione dello yen.

«Sarà difficile venire a capo di problemi strutturali come la deflazione e il ristagno dei consumi - fa notare Brambilla - ma perlomeno Takenaka sembra sufficientemente determinato per provare a farlo». Dello stesso avviso è Stefano Massa di Capitalgest Sgr. «Tutto lascia pensare che le intenzioni di Takenaka siano quelle di rilanciare i consumi e combattere con decisione la deflazione attraverso adeguati stimoli fiscali e una seria razionalizzazione del sistema bancario, lasciando fallire gli istituti eccessivamente indebitati e appesantiscono i bilanci statali».

Dando uno sguardo ai risultati ottenuti dai maggiori fondi d'investimento formati da azioni del Far East, i risultati sono deludenti e si attestano attorno a perdite del 15%; la migliore performance è venuta dai fondi di Nextra, che hanno lasciato sul campo l'8,25%. «Il nostro fondo Pacifico - conferma Massa - è formato per ben due terzi da azioni giapponesi, i cui ribassi hanno determinato uno storno del prodotto pari al 18,66% da inizio anno». Ad ogni modo, gli analisti convengono sul fatto che un eventuale rally del listino nipponico dipende in forte misura dall'evoluzione dello stato di salute dell'economia giapponese. In altre parole, puntare sulla Borsa di Tokyo sembra essere una scommessa ancora rischiosa, forse troppo. «Per i prossimi 6 mesi - osserva Antonio Cesarano, ricercatore di Mps Finance - non vedo concrete prospettive di crescita per il Giappone. Prima di ogni cosa, le autorità del Sol Levante dovranno adottare misure efficaci per facilitare la ripresa della domanda interna».

Il punto di partenza non è sicuramente incoraggiante. Se lunedì 7 ottobre l'indice Nikkei è sceso ai livelli dell'estate '83 il 78% in meno rispetto al picco raggiunto a dicembre '89), le ultime previsioni economiche si sono rivelate preoccupanti. Secondo il Fmi, nel 2002 l'economia giapponese farà segnare un calo 0,8% e nel 2003 salirà solo dell'1,1%; l'inflazione, che alla fine di quest'anno si attesterà attorno a -1%, chiuderà il 2003 con un -0,6%, l'ennesimo valore negativo.

[borsa&finanza]

Bilancio amaro per i fondisti: la perdita media è del 15% il migliore (Nextra) è sotto dell'8,25%

Il ministro giapponese Heizo Takenaka

OSSERVATORIO DI TUTTOSOLDI: 21ª RILEVAZIONE

	Tasso mutui fissi	Rata mensile 60 mila euro a 10 anni	Rata mensile 60 mila euro a [illegible] anni	Tasso mutui variabili	Rata mensile 60 mila euro a 10 anni	Rata mensile 60 mila euro a 15 anni
10/02	6,4%	678,24	519,37	4,8%	630,54	468,25
6/02	6,7%	687,41	529,28	5,1%	639,33	477,81
2/02	6,5%	681,29	522,66	4,9%	633,46	471,36
10/01	6,6%	684,34	525,97	5,2%	642,27	480,75
6/01	6,9%	693,56	535,95	6%	666,12	506,31
2/01	7%	696,65	539,30	6,2%	672,17	512,82
10/00	7,3%	705,96	549,41	6,4%	684,34	525,97

	Tasso mutui fissi	Rata mensile 60 mila euro a 10 anni	Rata mensile 60 mila euro a 15 anni	Tasso mutui variabili	Rata mensile 60 mila euro a 10 anni	Rata mensile 60 mila euro a 15 anni
6/00	6,9%	693,56	535,95	6,1%	669,14	509,56
2/00	6,9%	693,56	535,95	5,2%	642,27	480,75
10/99	6,3%	675,20	516,09	4,7%	627,63	463,15
6/99	5,4%	648,19	487,07	4,2%	613,19	449,85
2/99	5,6%	654,13	493,44	4,8%	630,54	468,25
10/98	6,3%	675,20	516,09	6,1%	669,14	509,56
6/98	6,9%	693,56	535,95	6,8%	690,48	532,61

	Tasso mutui fissi	Rata mensile [illegible] mila a 10 anni	Rata mensile [illegible] mila euro a 15 anni	Tasso mutui variabili	Rata mensile 60 mila euro a 10 anni	Rata mensile 60 mila euro a 15 anni
2/98	7,9%	724,80	569,93	7,8%	721,64	566,49
10/97	9,1%	763,31	612,13	8,6%	747,13	594,37
6/97	9,9%	789,59	641,10	9,3%	769,83	619,31
2/97	10,3%	802,91	655,82	9,1%	763,31	612,13
10/96	11,9%	857,36	716,25	10,8%	819,72	674,44
6/96	13,1%	899,41	763,10	11,8%	853,90	712,40
2/96	13,6%	917,22	782,99	12,8%	874,70	735,61

L'INDAGINE QUADRIMESTRALE SUI PREZZI APPLICATI DALLE BANCHE

Mutui-casa, i variabili tornano sotto il 5%

Scendono di 3 decimi anche i tassi fissi. Come garanzia, l'ipoteca non basta più
Il finanziamento viene erogato se non supera il 30% del reddito documentabile

Tassi dei mutui in discesa. La ventunesima rilevazione quadrimestrale dell'Osservatorio di Tuttosoldi segnala una diminuzione di tre decimi di punto sia per i finanziamenti a tasso fisso, scesi al 6,4%, sia per i variabili, tornati al di sotto della soglia psicologica del 5%. In termini di rata mensile, la diminuzione significa su un mutuo da [illegible] mila euro (la somma mediamente richiesta) un risparmio di circa 9 euro al mese su [illegible] finanziamento decennale.

Le rilevazioni condotte da Tuttosoldi sul panel [illegible] banche che compaiono nelle tabelle dei tassi sono aggiornate al 16 ottobre. Non si tratta di una mera precisazione di cronaca perché, [illegible] differenza di quanto [illegible] è verificato in occasione di altri osservatori, la media registrata dai mutui fissi è il risultato di dati tra i quali c'è con una forbice superiore al punto. Per i finanziamenti a dieci anni, infatti, troviamo tassi dal 5,65% al 7%. Siccome ormai tutti i mutui fissi seguono l'andamento dei tassi Euroirs (che misura, lo ricordiamo, gli interessi con [illegible] le banche trasformano crediti a tasso fisso [illegible] crediti a tasso variabile) e siccome questo tasso [illegible] sta scendendo rapidamente, è pensabile che, nel giro [illegible] poche settimane se non di giorni, gli istituti con i tassi più alto diminuiranno le loro richieste. Di quasi un punto è sceso anche l'Euribor, cui sono ancorati i tassi variabili.

Segnala Banca Ucb, che per Tuttosoldi effettua il monitoraggio dei parametri: «La discesa dell'Euribor, tradizionalmente [illegible] parametro più sensibile alla politica monetaria in atto, è spia delle tensioni legate all'attesa taglio dei tassi. Mentre Euroirs, che guarda al medio-lungo termine, riporta i segni dell'incertezza sulle prospettive relative dell'andamento dell'economia mondiale». I tassi sono ai minimi e non ci sono all'orizzonte prospettive di rialzo, visto che la Bce non può pensare a strette monetarie con quattro paesi euro che già oggi non rispettano il patto di stabilità e che non potrebbero sopportare un aggravio di costi del debito.

Quanto detto, tuttavia, non significa automaticamente che comprare casa sia più facile, almeno nelle grandi città, dove le tensioni sui prezzi stanno di fatto escludendo vasto fette di potenziali acquirenti, perché, se gli interessi richiesti sono in diminuzione, continuano a crescere le somme da finanziare e spesso la rata non risulta più sostenibile. Le banche, infatti, non si accontentano più della garanzia ipotecaria, chiedono anche che l'importo della [illegible] superi il 25-30% del reddito documentabile. Per finanziarsi 100 mila euro (somma con cui a Milano ormai non si compra nemmeno un bilocale) al 5% per 20 anni la rata mensile è di 660 euro, per la quale si richiede, nella maggior parte dei casi, un reddito di almeno 2500 euro al mese.

L'Esis

Il mercato dei mutui è diventato, grazie all'accrescersi della concorrenza, molto più trasparente di quanto non lo fosse qualche anno fa. Un ulteriore passo in avanti è stato compiuto lo scorso 5 settembre, con l'introduzione in Italia, per ora su base volontaria, dell'Esis (European standardised information sheet). Si tratta di un foglio standardizzato nel quale la banca dà una serie di informazioni sul finanziamento (vedi tabella).

MUTUO RUBINO BANCASELLA

Mutuo di 10 anni a rimborso semestrale di 60mila euro, indicizzato 6m+1,25 cap 8,25%, rata a regime 3751,35

Rata	Importo cap
2	4842,62
3	4795,87
4	4748,07
5	4699,21
6	4649,26
7	4598,19
[illegible]	4545,98
9	4492,62
10	4438,29
11	4382,29
12	4325,27
13	4266,98
14	4207,39
15	4146,47
[illegible]	4084,20
17	4020,53
[illegible]	3955,48
19	[illegible]
20	3820,89

DA INDICARE NELL'ESIS

Nome dell'istituto di credito
Descrizione del mutuo
Ammontare dell'ipoteca
Tasso nominale [illegible] Interesse (Tan)
Tasso annuo effettivo globale (Taeg)
Ammontare [illegible] finanziamento
Durata [illegible] mutuo
Numero e frequenza delle rate
Ammontare delle rate
Spese ricorrenti e non ricorrenti
Costi del rimborso anticipato
Ufficio reclami
Piano di ammortamento
Obbligo di domiciliazione del c/c

Il dato più significativo è quello del Taeg (Tasso annuo effettivo globale). Nel computo del Taeg sono considerate, oltre al tasso nominale, le spese di istruttoria e revisione del finanziamento, di chiusura della pratica e di incasso delle rate se stabilite dal creditore. Sono invece escluse il recupero di spese, le spese legali e assimilate, gli interessi di mora e gli oneri assimilabili contrattualmente previsti per il caso di inadempienza di un obbligo (e tra queste la penale di anticipata estinzione).

Per questo osservatorio abbiamo preferito non chiedere ancora alle banche l'indicazione dell'Esis; lo faremo presumibilmente a partire dal prossimo oss[illegible]torio, anche se [illegible] strumento dà adito a molte perplessità, peraltro segnalate già da qualche associazione [illegible] consumatori. Ne indichiamo una: spesso le banche attirano clienti di altri istituti con un tasso nominale scontato, ma poi legano l'ottenimento del mutuo all'apertura di un conto corrente a condizioni certo [illegible] di favore. Tali costi non vengono presi in considerazione. E poi rimane un ostacolo insormontabile: [illegible] calcolo Taeg è credibile solo sui tassi fissi, mentre sui variabili rimane un puro esercizio statistico.

Le tabelle

Le tabelle della pagina cercano di dare una panoramica di che cosa succede oggi sul mercato dei mutui. Per il tabellone delle condizioni ricordiamo che i tassi [illegible] variabili [illegible] ricalcolati da Tuttosoldi sulla base del parametro più aggiornato disponibile. L'aggiornamento delle richieste della clientela di Banca San Paolo, che pubblichiamo a ogni osservatorio, segnala che l'attenzione si sta decisamente spostando verso i variabili. Ogni mese pubblica un suo [illegible]rio sulla clientela anche Mutuionline, broker via web (ma [illegible] Torino ha anche un punto di vendita fisico) che offre i prodotti di una ventina di istituti. Infine, le tabelle dei mutui alternativi (vedi l'altro servizio): per i due prodotti di Bnl, a rate crescenti e calanti, abbiamo modellato l'esempio partendo dal tasso, 6,4%, del nostro osservatorio.

Per il mutuo Rubino di Bancasella con cap all'8,25% abbiamo indicato la rata massima che il cliente rischia di pagare. Dobbiamo dire che si tratta di un'ipotesi di pura accademia, perché all'orizzonte [illegible] [illegible] intravede, almeno per i prossimi mesi, nulla di simile. Abbiamo considerato rimborsi semestrali per ragioni di spazio; il mutuo, però, è ottenibile anche con rateazione mensile.

I TASSI DEI MUTUI

	TASSO FISSO... 10 ANNI		...15 ANNI TASSO		...VARIABILE 10 ANNI	15 ANNI TASSO IND.	PARAMETRO	...MISTO FUNZIONAMENTO
Abbey	6,50%	11,35	n.d.	n.d.	n.d.	--	--	3,98% per i primi due anni. Dopo il mutuo si trasforma in variabile (indicizzato all'Euribor 360-3 mesi). In opzione, tasso fisso.
Banca del Piemonte	7%	11,61	7,25%	9,13	4,54%	4,64%	Euribor 3 m. 360 +1,3% (10 a.); +1,4% (15 a.)	3 anni [illegible] fisso 5% + 7 anni variabile Euribor 3m 360 +1,5% 5 anni a tasso fisso 5,5% + 10 anni variabile Euribor 3m 360 +1,5%
Banca di Roma	6,08%	11,14	6,45%	8,68	4,73%	4,98%	Euribor 3 m. +1,45% (10 a.); +1,7% (15 a.)	n.d.
Banca di Sicilia	6,25%	11,14	n.d.	--	4,71%	4,71%	Euribor 6 m. +1,5%	6;30 per i primi 5 anni, poi variabile Euribor 6m+1,5%
Banca Mediolanum	[illegible]%	11,51	n.d.	--	4,88%	4,88%	Euribor 3 m. +1,6%	4,98% fino al 15 giugno 2004, dopo variabile Euribor 3 m.+1,6
Banca Sella	6,60%	11,41	6,60%	8,77	n.d.	n.d.	--	3% primo anno, poi Euribor +1,25%. Durata 15 anni
Ubi	n.d.	--	n.d.	--	4,78%	4,78%	Euribor 3 m. +1,5%	Fisso parametrata a Euroirs (ora 6,65%) i primi 5 anni, poi opzione tra fisso, variabile o estinzione anticipata parziale o totale
Banca Popolare del Salento	6%	11,10	6,25%	8,57	--	--	Euribor 1 m. +1,25%	4,25% fino al 31/12/2003. Per la durata residua, il cliente può optare tra tasso fisso (indicizzato all'Euroirs a 8 - 13 - 18 anni e maggiorato di uno spread di 1,25 p.p.) o tasso variabile (Euribor 1 m. + 1,25%)
Bnl	6,10%	11,15	6,35%	8,63	4,53%	4,63%	Euribor 3 m. +1,25% (10 a.); +1,35% (15 a.)	4,65% per i primi 6 semestri, con rate di soli interessi, poi variabile Euribor 3 m. + 1,25% (10 a.); + 1,35% (15 a.) o fisso Euroirs + 1,45%
Cariplo Banca Intesa*	6%	11,10	6,30%	8,60	4,58%	4,68%	Euribor 3 m. +1,3% (10 a.); +1,4% (15 a.)	5,15% per il primo triennio, poi fisso Euroirs 3 anni con spread +1,10% / +1,40% secondo durata (max 30 anni)
Monte dei Paschi**	6,33%	11,27	6,68%	8,81	5,11%	5,21%	Euribor 6 m. +1,9% (10 a.); +2% (15 a.)	Fisso Euroirs 2 a +1,9% per i primi [illegible] Poi opzione più volte esercitabile tra fisso Euroirs (durata pari al periodo di opzione) +1,9% e variabile Euribor +1,9%
San Paolo	5,65%	10,93	6,05%	8,47	4,53%	4,53%	Euribor 3 m. +1,25%	4,90% fisso oppure variabile Euribor 1 m. per i primi due anni poi opzione tra fisso Euroirs 2 anni + 1,3 (10 a.), + 1,4 (16 a.) + 1,55 (20 a.) oppure variabile Euribor 1 m. + 1,3 (10 a.), + 1,4 (16 a.) +1,55 (20 a.). L'opzione può essere esercitata ogni due anni
Unicredit Banca***	6,27%	11,24	6,50%	8,71	5,03%	5,03%	Euribor 3 m. +1,75%	n.d.
Woolwich	6,15%	11,18	6,45%	8,68	4,52%	4,72%	Euribor 1 m. +1,2% (10 a.);+1,4% (15 a.)	4,99% per 3 anni; dopo opzione di scelta tra il tasso fisso e il variabile per tutta la durata residua
Banca Popolare di Novara	6,5%	11,35	6,75%	8,85	4,46%	4,56%	Euribor 6 m. +1,25% (10 a.);+1,35% (15 a.)	4,75% fisso per i primi 2 anni; opzione fisso Euroirs +1,4% (10 a.) o 1,5% (15 a.), oppure variabile Euribor a 6 mesi +1,4 (10 a.) o 1,5% (15 a.)

* I mutui Cariplo sono prodotti target per tutta la rete Bci-Bancaintesa e quindi i tassi si possono considerare validi anche per Ambroveneto e Banca Commerciale

** Mps Tasso fisso calcolato sulla base di Euroirs a 10 anni +1,5 e a 15 anni +1,60

*** Tassi validi per tutto il sistema Unicredit Banca, e quindi, oltre che per il Credito Italiano, anche per Crt, Carivenezia, Rolo Banca, Cassamarca, Cassa di Risparmio di Trieste

I TASSI DI RIFERIMENTO [illegible] 15 OTTOBRE

EURIBOR 1 MESE 360	3,27%
EURIBOR 3 MESI 360	3,24%
EURIBOR 6 MESI 360	3,17%
EURIBOR 1 ANNO 360	3,16%
EURIBOR 1 MESE 365	3,32%
EURIBOR 3 MESI [illegible]	3,26%
EURIBOR 6 MESI 365	3,21%
EURIBOR 1 ANNO 365	3,20%
EUROIRS 5 ANNI	4,20%
EUROIRS [illegible] ANNI	4,83%
EUROIRS 15 ANNI	5,08%

LE SCELTE DEI [illegible]

Tipologia mutuo	2002*	2001	2000
TASSO VARIABILE	38,54%	23,11%	33,68%
TASSO FISSO	29,70%	39,84%	29,51%
ASSIDOMUS 10	3,87%	9,01%	9,78%
DOMUS MIX	19,06%	19,22%	13,14%
DOMUS GIOVANI	4,25%	4,54%	7,76%
ALTRI	4,58%	4,28%	6,13%

Durata mutuo	2002*	2001	2000
5 ANNI	2,14%	2,07%	1,54%
7 ANNI	3,05%	1,94%	1,03%
10 ANNI	28,32%	30,00%	25,16%
15 ANNI	[illegible]	34,58%	33,39%
20 ANNI	24,01%	23,76%	28,24%
25 ANNI	5,17%	3,09%	4,77%
30 ANNI	2,46%	4,56%	5,87%

*DATI AL 30/9/2002

I MIGLIORI SUL MERCATO

SITO MUTUIONLINE - SETTEMBR[illegible]
Profilo Cliente:
Impiegato di 35 anni residente a Milano
Mutuo acquisto prima casa
Importo mutuo richiesto euro 75.000
Valore immobile euro 100.000
Rata mensile

Le condizioni

Durata	Tasso variabile	Tasso fisso
5 ANNI	Euribor 3m. + 0,60%	[illegible]%
10 ANNI	Euribor 3m. + 0,80%	[illegible]%
15 ANNI	Euribor 3m. + 1,00%	[illegible]%
20 ANNI	Euribor 6m. + 1,20%	[illegible]%
25 ANNI	Euribor 6m. + 1,25%	[illegible]%
30 ANNI	Euribor 6m. + 1,40%	[illegible]%

I MUTUI ALTERNATIVI...

...A RATE CRESCENTI
(Esempio Fleximutuo BNL Sprint)

Ipotesi: mutuo da 60 mila euro al 6,4% a rimborso semestrale durata dieci anni; l'ammortamento del capitale avviene al 18%

Numero [illegible]	Quota interessi	Quota capitale	Rata
1	1.920,00	1.172,79	3.092,79
2	1.882,47	1.278,34	[illegible]
3	1.841,56	1.393,39	3.234,96
4	1.796,98	1.518,80	3.315,77
5	1.748,37	1.655,49	3.403,86
6	1.695,40	1.804,48	3.499,88
7	1.637,65	1.966,89	3.604,54
8	1.574,71	2.143,91	3.718,62
9	1.506,11	2.336,86	3.842,97
10	1.431,33	2.547,17	3.978,50
11	1.349,82	2.776,42	4.126,24
12	1.260,97	3.026,30	4.287,27
13	1.164,13	3.298,67	4.462,80
14	1.058,58	3.595,54	4.654,12
15	943,52	3.919,14	4.862,66
16	818,11	4.271,87	5.089,97
17	681,41	4.656,34	5.337,74
[illegible]	532,40	5.075,41	5.607,81
19	369,99	5.532,19	5.902,18
20	192,96	6.030,09	6.223,05

...E A RATE CALANTI
(Esempio Fleximutuo BNL Futuroserено)

Ipotesi: mutuo da 60 mila euro al 6,4% a rimborso semestrale durata dieci anni, l'ammortamento del capitale avviene al 18%

Numero [illegible]	Quota interessi	Quota capitale	Rata
1	1.920,00	2.724,92	4.644,92
2	1.832,80	2.752,17	4.584,97
3	1.744,73	2.779,69	4.524,42
4	1.655,78	2.807,49	4.463,27
5	1.565,94	2.835,56	4.401,51
6	1.475,21	2.863,92	4.339,12
7	1.383,56	2.892,56	4.276,12
8	1.291,00	2.921,48	4.212,48
9	1.197,51	2.950,70	4.148,21
10	1.103,09	2.980,20	4.083,29
11	1.007,72	3.010,01	4.017,73
12	911,40	3.040,11	3.951,51
13	814,12	3.070,51	3.884,63
14	715,86	3.101,21	3.817,08
15	616,62	3.132,23	3.748,85
16	516,39	3.163,55	3.679,94
17	415,16	3.195,18	3.610,34
[illegible]	312,91	3.227,13	3.540,05
19	[illegible]	3.259,41	3.469,05
[illegible]	105,34	3.292,00	3.397,34

Le formule alternative sul [illegible] mercato

Dal prodotto a «gestione autonoma» [illegible] quello [illegible] rate crescenti

Il tasso effettivo (Taeg) appare ben poco applicabile anche alle numerose formule alternative alla classiche opzioni fisso-variabile offerte oggi dal mercato. Ecco alcune delle soluzioni proposte dal marketing finanziario.

Tasso variabile e rata costante: in questo tipo di finanziamento le variazioni del parametro non si riflettono sulla rata, bensì sulla durata del mutuo: se il parametro di indicizzazione diminuisce, la parte di rata pagata in più abbatte il capitale residuo e l'estinzione del debito avviene prima; il contrario succede [illegible] il parametro diventa più oneroso.

Con il cappello: è il più evidente segnale del cambiamenti di approccio delle banche. Dieci anni fa queste offrivano (magari [illegible] fi[illegible]cendolo capire [illegible] cliente) mutui variabili floor (con il pavimento), con un meccanismo che impediva alla rata di scendere sotto un certo limite, [illegible] il funzionamento è opposto: vengono introdotti limiti alla crescita della rata, anche in presenza di forti variazioni del parametro. Non si tratta, beninteso, di un regalo: i mutui cap costano [illegible] di [illegible] q[illegible] decimo di punto in più: il maggiore esborso serve a ricoprire le banche dal rischio.

A gestione autonoma: il cliente ha l'obbligo di pagare a ogni scadenza [illegible] la quota interessi mentre è libero di restituire il capitale a seconda delle sue necessità. Vengono stabiliti sul contratto alcuni stop obbligatori di rientro del debito.

ESEMPIO DI RIMBORSO FLESSIBILE

% DI RIMBORSO	10 anni	15 anni	20 anni	25 anni	30 anni
ALMENO 15% ENTRO	3° anno	5° anno	7° anno	9° anno	11° anno
ALMENO 40% ENTRO	6° anno	10° anno	14° anno	17° anno	22° anno
RESTANTE 60% ENTRO	10° anno	15° anno	20° anno	25° anno	30° anno

Tasso crescente e decrescente: l'ammortamento del mutuo di solito [illegible] facendo aumentare a ogni rata la quota capitale di un tasso uguale a quello degli interessi: se si sfalsano i du[illegible] l'ammortamento può avvenire a rate crescenti (se il capitale aumenta a [illegible] tasso superiore a quello degli interessi) o calanti (se è più alto il tasso degli interessi). Il primo tipo di mutuo è adatto a persone giovani con reddito in crescita, il secondo a debitori vicini alla pensione.

LA POSTA DI MAGGI

Banche: fusioni e riorganizzazioni modificano anche l'offerta di fondi

A cura di
GLAUCO MAGGI
E-mail:
glauco.maggi@lastampa.it

Chi desidera risposte in tema di risparmio e investimenti, banca, casa, fisco, pensioni e previdenza scriva a:
Tuttosoldi
via Marenco 32
10126 Torino

IO avevo sottoscritto delle quote (Fondo Generconsit risparmio) della Banca Commerciale. Non è che rendessero tanto, ma dal momento che [illegible] in attesa di acquistare [illegible] mi accontentavo. [illegible] fine 2001 arriva la notizia della nuova denominazione: invece che Comit risparmio ora si chiama Nextra risparmio Intesa Bci. Giorni fa sono andata a verificare come va il conto delle quote e sono rimasta esterrefatta dalla forte perdita di valore. Mi è stato detto che, a partire dall'1/1/2002, l'investimento è [illegible] modificato (25% in [illegible], 75% in obbligazioni). [illegible] io dico: non dovevano avvertirmi che veniva cambiato l'investimento? Ma è normale comportarsi così?

Lisetta Mauro - Genova

In effetti, con la fusione tra Banca Commerciale e Banca Intesa, a inizio anno, è stata riorganizzata tutta la struttura di offerta [illegible] fondi comuni delle due banche, con la creazione di un'unica società [illegible] gestione (Nextra), il cambio di [illegible] diversi fondi e pure la fusione e la trasformazione degli indirizzi di alcuni fondi, per eliminare duplicazioni o per articolare meglio o completare [illegible] gamma. Per regolamento Consob, le banche erano tenute a informare [illegible] tempo la clientela, e lo hanno cominciato a fare con annunci sui giornali anche sei mesi prima della scadenza nel caso di variazione sostanziale dell'investimento [illegible] non di puro cambio nella denominazione del fondo. Secon[illegible] quanto dichiarato a *La Stampa* in occasione di un nostro articolo di illustrazione delle novità nel gennaio del 2002, il Gruppo Intesa Bci ha poi inviat[illegible] una comunicazione proprio nei giorni del cambio effettivo dei nomi e dei regolamenti. Il lettore sostiene di non aver ricevuto notizia? Se così fosse avrebbe il diritto di lamentarsi, [illegible] non sarà facile dimostrarlo nove mesi dopo dando la colpa alla posta o a qualche cambio di indirizzo [illegible] a qualche [illegible] nella spedizione delle comunicazioni. Quello che può fare è ricostruire con la banca l'iter del processo [illegible] comunicazione e testare di verificare se ci sia stata davvero una omissione nell'informazione. Solo nel caso di colpa acclarata della banca (per noi improbabile, vista l'assenza di [illegible] interesse pratico della banca nel nascondere [illegible] novità), al cliente resterebbe aperta la strada per rivolgersi all'ufficio reclami e poi, eventualmente, all'Ombudsman.

Meglio il capitale [illegible] rendita

SONO pensionato Inps, mia moglie sarà presto pensionata, vivo in [illegible] di proprietà, non ho problemi [illegible] salute. A breve giungerà a scadenza [illegible] polizza vita: quale soluzione è più conveniente tra la rendita e l'incasso del capitale maturato?

I.T. - Chieri

Il contratto sottopostoci prevede l'alternativa tra l'incasso di un capitale [illegible] circa [illegible] [illegible] o la fruizione di una rendita [illegible] circa 2000 euro annui lordi. Tenuto conto della modesta cifra della rendita [illegible] pur tenendo presente che si tratta [illegible] un vitalizio, quindi per tutta la vita dell'assicurato), siamo del parere di optare per l'incasso, destinandolo ad investimenti «tranquilli» (titoli di Stato, fondi comuni obbligazionari). Fra l'altro, ciò consentirà di mantenere per il figlio [illegible] capitale che altrimenti, nel caso [illegible] opzione per la rendita, sarebbe «perso».

[illegible] postali in scadenza

HO sottoscritto nel 1995 Buoni fruttiferi postali che scadranno a fine ottobre. Che importo potrò incassare? E' possibile triplicare il capitale, e quando?

Giuseppa C.
Carmagnola (TO)

I Buoni della serie descritta fruttano il tasso d'interesse del 7,5% lordo, quindi a fine ottobre pagheranno il doppio [illegible] quanto sottoscritto inizialmente. Ogni milione diventerà (al netto della [illegible] fiscale) 968,36 [illegible] (cioè 1.875.000 delle vecchie lire). Conviene sicuramente rinviare l'incasso e attendere che il capitale si triplichi, poiché il tasso del 7,5% è molto alto. Nel [illegible] incasserà 1420,25 euro per ogni milione di lire iniziale.

[illegible]ci della residente [illegible] Gran Bretagna

SONO una cittadina italiana residente nel Regno Unito e proprietaria [illegible] quota di un immobile in Italia. Ho sentito dire che nel [illegible] caso dovrei versare lo medesima quota Ici pagabile dai residenti nel comune piuttosto che quella più elevata, pagabile da chi risiede in altre città, ma sempre nei confini italiani.

M.Santo (e-mail)

La risposta è affermativa, ma a una condizione. Ai fini agevolativi ici, infatti, l'unità immobiliare, o quota parte di essa, posseduta in Italia da persone fisiche non residenti nel territorio dello Stato, viene considerata direttamente adibita ad abitazione principale, e può quindi usufruire delle relative agevolazioni, solo se non risulta locata. Da tener presente che, nonostante l'assoggettamento all'osservanza dei termini ordinari per il versamento, solo [illegible] persone fisiche residenti all'estero, viene concessa altresì la facoltà di eseguire il versamento dell'imposta dovuta in un'unica soluzione, dal 1° al 20 dicembre, con applicazione di un interesse del 3%. Il soggetto non residente nel territorio dello Stato può effettuare il pagamento dell'imposta attraverso le consuete modalità, utilizzando il bollettino [illegible] versamento approvato con dm. 12/5/93, [illegible] anche tramite bonifico bancario, vaglia internazionale ordinario [illegible] vaglia internazionale di versamento in c/c. Il versamento, pari all'imposta dovuta, deve [illegible] disposto a favore del «Consorzio nazionale del Concessionari», obbligatorio tra i concessionari del servizio [illegible] riscossione, avente sede in Roma. Oltre a tale Consorzio, nel bonifico bancario o nei moduli di vaglia internazionale devono essere indicati anche:
- l'importo versato
- cognome e nome del contribuente
- lo Stato estero di residenza con la specificazione [illegible] località [illegible] indirizzo
- il codice fiscale italiano del contribuente, o in mancanza, [illegible] posseduto, il codice di identificazione fiscale rilasciato dallo Stato di residenza
- la causale del versamento che sarà «ici» con a fianco l'anno [illegible] riferimento
Entro i 7 giorni successivi alla [illegible] del bonifico, o di emissione del vaglia internazionale, si deve spedire, tramite raccomandata, [illegible] «Consorzio nazionale» fa parte di destra del modulo denominato «certificato [illegible] accreditamento», previa compilazione secondo quanto disposto dalle istruzioni riportate sul retro del modello.

Troppi consigli «disinteressati»

SONO anch'io una vittima [illegible] San Paolo. Ho chiesto alla mia agenzia di investire [illegible] certa somma, evidenziando a chiare lettere che m'interes[illegible] cose tranquille [illegible] me i Bot. La signora che mi «assisteva» mi ha rifilato Soluzione 3-4-5-7 ed [illegible] fondo Europa assicurandomi tranquillità e guadagno. Successivamente, poco convinto, feci vedere l'investimento a un amico dirigente della banca stessa che rimase trasecolato. La signora ora non è più in agenzia e io perdo [illegible] milioni. Posso fare qualcosa?

Enrico - Torino

L'unico modo per sperare di rivalersi sulla banca è quello di richiedere tutta la documentazione relativa all'investimento, sperando che la solerte signora abbia dimenticato di farle firmare qualche modulo imposto obbligatoriamente dalla Consob o dalla legge. Se tutto è in regola, non c'è nulla da fare; se invece qualcosa mancasse o fosse incompleto, potrebbe con buone probabilità [illegible] successo avviare un'azione legale (per un primo esame della documentazione, le consigliamo [illegible] rivolgersi [illegible] Codacons di Torino che presta assistenza [illegible] favore dei piccoli risparmiatori.

[illegible]

A CURA DI **MAURO SALVI**

«A 66 anni vorrei ancora lavorare, ma mi mandano via. E' giusto?»

Dipendente del Comune [illegible] Torino, ho [illegible] anni e sono in servizio dal 1961 quale responsabile di nucleo di progettazione livello ottavo. Ho maturato 40 anni di servizio [illegible] ho chiesto di fermarmi ancora 2 anni. Mi dicono che dovrò andare inderogabilmente in pensione. Esiste una legge secondo la quale ci si può fermare ancora a lavorare?

C.T. - Torino

Mi scusi: fino a quando vorrebbe lavorare? Lei è davvero [illegible] appassionato del lavoro, come il mitico Stakanov. Non esiste però la legge sperata e quindi è costretto a smettere.

Stagionale prima docente poi

Nato il 12 ottobre 1950, ho lavorato prima dei 18 anni come stagionale per tre mesi nel turismo. [illegible] settore privato ho maturato nell'Inps 118 settimane contributive. Ho fatto il servizio militare per 15 mesi già riscattato. Da ottobre '71 sono alle dipendenze della scuola, [illegible] personale docente. Quando potrò andare in pensione?

Mario Bunino - Morozzo (CN)

Sono colto da un dubbio. Il servizio militare è dentro o fuori i 118 contributi settimanali Inps? Nel dubbio debbo darle due risposte, anche se, comunque, la pensione decorrerà dal 1° settembre 2007.
A) Nelle 118 settimane non c'è il militare. Deve attendere 57 anni di età e quindi l'anno 2007.
B) Nelle 118 settimane c'è il militare. Deve ugualmente attendere l'anno 2007 per [illegible] 39 anni di contributi.

L'assegno della casalinga

Casalinga 56enne, supponendo di versare entro questo dicembre i sei anni arretrati, dal 1997 al 2002 compreso, pari a 3 milioni 600 mila lire e poi per ogni [illegible] [illegible] mila lire fino a raggiungere i 65 anni di età, per un totale di 9 milioni, quale potrà essere l'importo della pensione?

M.G. - Valdellatorre (TO)

Un importo lordo [illegible] di 568 euro, pari [illegible] 46 euro al mese. [illegible] realtà, [illegible] pensione sarà [illegible] pochino più alta di queste cifre perché si dovrà tenere conto dei coefficienti di rivalutazione dei versamenti, che ovviamente non si possono conoscere, perché nessuno sa quale sarà l'andamento del prodotto interno lordo da oggi in poi.

Quando la madre si occupa della casa

Nell'articolo del 22 settembre 2002 sui riposi e permessi per i genitori che debbono assistere il bambino fino ai tre anni di età è stato scritto che spetta il diritto anche quando a chiederlo è il padre lavoratore con moglie casalinga. Vorremmo far presente che la circolare Inps 109/2000 dica al contrario che è escluso in questi casi il diritto del padre.

Istituto Ipsia-Ipsso,
Mondovì (CN)

L'Inps di Moncalieri mi nega il diritto a chiedere due ore di allattamento perché mia moglie è casalinga e gode ottima salute.

Angelo Tesauro - Torino

Confermo a tutti i cortesi lettori che la posizione dell'Inps sul trasferimento del diritto ai permessi al padre quando la madre è casalinga è negativa. Nel mio articolo ho espresso una posizione personale, che [illegible] me sembra [illegible] lontana [illegible] vero o perlomeno dal possibile, nella logica delle recenti leggi in materia che si riferiscono non solo [illegible] diritti della maternità ma anche a quelli della paternità, dando rilievo giuridico e paritario alla posizione del papà. Ho dimenticato però [illegible] chiarire, e di questo mi scuso, che l'Inps [illegible] sarebbe stato d'accordo, [illegible] evidenziano i nostri lettori.

LE VARIAZIONI ISTAT
(settembre 2002)

Tasso di inflazione (esclusi i tabacchi)	2,6%
Aumento annuo da applicare ai contratti di locazione equo canone e patti [illegible] deroga	1,950%

Calcolo della variazione assoluta

anno	variazione %
1991	30,957
1992	25,728
1993	21,680
1994	18,040
1995	12,952
1996	10,057
1997	8,853
1998	7,375
1999	5,948
2000	3,933
2001	1,95

Il calcolo della variazione assoluta avviene aggiornando il canone originario
Così ad esempio per un contratto originario da 1 milione (pari a 516,46 euro) al mese partito nel settembre 1995 oggi si dovrebbero pagare 583,35 euro (pari a 1.[illegible] lire)

Vedova con figlia convivente e [illegible] carico

Vedova pensionata, con figlia di 25 anni, studentessa universitaria a carico in quanto non possiede redditi. Ho solo la pensione e la prima casa. Posso detrarre dalla denuncia dei redditi le tasse universitarie e la fattu[illegible] [illegible] dentista a lei intestata? Posso considerare mia figlia a carico fino a che [illegible] avrà un reddito oppure c'è un limite?

Maria Antonietta Pastore
Cascinette (TO)

Il limite è dato [illegible] reddito (quest'anno, ad esempio, per essere considerato [illegible] carico oc[illegible] [illegible] un reddito personale inferiore a 2.840,51 euro, cioè i vecchi 5 milioni e mezzo di lire) e dalla convivenza. Risposte affermative ai quesiti da lei posti.

Una finestra invernale

Maturando i 37 anni di versamenti al 30 giugno [illegible] ma compiendo i 57 anni di età il 14 agosto dello stesso anno, la mia finestra [illegible] uscita dal lavoro è quella di gennaio o aprile 2004? Non sono precoce né dipendente pubblico.

Lucio Sivieri - Torino

E' quella di gennaio.

Insegnante di scuola media

Sono insegnante di scuola media, nata in ottobre 1948, ho [illegible] a lavorare nell'anno scolastico '70/71 entrando in ruolo nel '74. Ho riscattato i quattro anni di università. Quando potrò andare in pensione?

Maria Paola Daziano
(e-mail)

Lei ha già raggiunto il diritto a pensione da settembre dello scorso anno, avendo 35 anni di contributi e 55 di età. Può quindi andare in pensione quando vuole, ricordando ovviamente di far[illegible] domanda entro le scadenze fissate annualmente dal ministe[illegible] dell'Istruzione. Avrà una pensione all'incirca pari al 72/74% delle ultime retribuzioni.

Ho già scritto ma senza esito

In febbraio 2002 ho spedito l'estratto conto Inps e una lettera nella quale ponevo alcuni quesiti circa la mia situazione previdenziale. Non ho ancora ricevuto risposta.

Carla Perino - Torino

Se leggendo, questa risposta, lei sarà ancora in attesa dei chiarimenti chiesti [illegible] prego, dopo avere accettato le mie scuse, [illegible] riscrivere per intero il quesito proposto.

Il condominio [illegible] appartamenti

ABITO a Cinisello Balsamo, in una palazzina costituita [illegible] 3 appartamenti. Abbiamo un locale utilizzato da tutti, alla rinfusa, senza suddivisioni specifiche. Il Comune [illegible] incaricato la società Custer di [illegible] la proprietà per determinare [illegible] tassa rifiuti. In base [illegible] dlgs 507/93 sostengo che l'articolo 62, paragrafo 2 dice che non sono soggetti a tasse i locali e le aree che non producono rifiuti; l'articolo [illegible] dice che dalla tassazione sono escluse [illegible] aree comuni del condominio [illegible] articolo 1117 cc. La Custer sostiene che per essere considerato condominio [illegible] palazzina deve av[illegible] almeno [illegible] appartamenti e che l'art. 1117 intende parti comuni le cose detenute da diverse persone insieme oppure, come dice questa società, deve riferirsi a [illegible] condominio?

Giulio Soriani
Cinisello Balsamo

Sicuramente l'interpretazione della società concessionaria è errata atteso che, per condominio, [illegible] intende ogni situazione nella quale, in uno stabile, coesistano parti comuni asservite a proprietà esclusive. [illegible] stessa giurisprudenza della Suprema Corte ricо[illegible] l'esistenza del condominio [illegible] [illegible] due condòmini (condo[illegible] minimo) in Cassazione 4721/01, affermandosi, peraltro, l'inapplicabilità delle maggioran[illegible] relative del condominio (si applicano quelle relative alla [illegible]munione). Il numero di condòmini superiori [illegible] [illegible] rileva solo per l'obbligatorietà della figura dell'amministratore. Inoltre, l'interpretazione del Concessionario postula un'illegica disparità di trattamento [illegible] carico dei piccoli stabili i quali, [illegible] alcun motivo, si troverebbero in situazione deteriore nei confronti dei più grandi complessi condominiali.

Hanno collaborato: GIANLUIGI DE MARCHI
Studio BERARDINO E ASSOCIATI
PAOLO GATTO, consulente legale Appc

I NOMI E GLI AFFARI

Benetton vuole conquistare la Cina Porsche non va in pista a Wall Street

Valeria Secchi

Dopo molti silenzi, l'Istat consegna al Parlamento un dossier sull'andamento dei prezzi che conferma i rincari di cui tutti quanti, molto prima dell'istituto presieduto da **Luigi Biggeri**, si erano accorti. Il primato spetta ai viaggi aerei, cresciuti da agosto 2001 a agosto [illegible] [illegible] 22,1%. Una variazione che può essere comprensibile, vista la crisi nera che ha colpito il [illegible]ore dopo l'attentato di Bin Laden alle Torri Gemelle. Al secondo posto, e senza ragione, ecco invece spuntare gli arrotondamenti da euro, come quelli di frutta e ortaggi saliti di oltre l'8%, o delle assicurazioni, scattate in un anno del 9,7% contro un'inflazione del 2,4%.

Non stupisce quindi che, parallelamente al crollo a candelo della «fiducia delle famiglie», tornate ai livelli più bassi degli ultimi sei anni, stia svanendo la voglia di spendere, come testimoniano sia l'Osservatorio sul risparmio degli italiani di Gfk-Sociometrica che il sondaggio del *Corriere della Sera*, dove si legge che due italiani su tre si preparano a ridurre i [illegible]usi, mentre si allarga [illegible] pattuglia di coloro che prevedono un peggioramento del quadro economico. I consumi [illegible] caduta terrorizzano i commercianti presieduti [illegible] [illegible]rgio Billè, che paventano un Natale «freddo», e sono in difficoltà le *griffe*, prova ne sia che perfino la corazzata della Gucci presieduta da **Domenico De Sole** annuncia un calo [illegible] fatturato. Mentre **Mario Boselli**, presidente della Camera nazionale della Moda, ammette che, ormai, [illegible] «prezzo è tornato ad essere il nodo centrale del sistema «moda».

Chi può cerca mercati che compensino la frenata della vecchia Europa. Come **Luciano Benetton** che, lanciato alla conquista dell'Asia, va di persona [illegible] Shanghai per inaugurare il suo primo *megastore* in Cina. Altri dalla [illegible] traggono però qualche vantaggio. E' il caso del padrone di Abb [illegible] **Wallenber**, che il crollo dei listini ha liberato da uno scomodissimo [illegible]io: il finanziere elvetico **Martin Ebner**, un signore che, quando entra in una società, quasi sempre scatena il finimondo. Ma che, questa volta, non ha saputo prevedere che l'agonia delle Borse sarebbe durata a lungo.

Nei dintorni della [illegible] ecco il presidente di Porsche, **Wendelin Wiedeking**, rinunciare al progetto di quotazione della casa automobilistica tedesca a New York. Motivo: non gli vanno giù le nuove regole contabili post-Enron, che obbligano i dirigenti delle società quotate negli Usa a garantire sotto giuramento la correttezza dei conti, e che lui giudica incompatibili con [illegible] legislazione tedesca. Intanto, [illegible] un anno di distanza dalle prime avvisaglie dello scandalo che ha portato al fallimento il gruppo energetico Usa, il giudice **Melinda Harmony** ha avuto mano pesante nel condannare Arthur Andersen, società di revisione dell'ex gigante texano. I suoi dirigenti non finiranno in galera, ma la regina delle sette sorelle della revisione, oltre a pagare mezzo milione di dollari di multa, sarà soggetta per cinque anni a «libertà vigilata» [illegible] non potrà avere come clienti le società quotate in Borsa.

Alle norme che dovranno moralizzare i mercati europei ha invece lavorato attivamente (i risultati saranno presentati a giorni) la squadra di otto super-esperti nominata dal commissario Cee [illegible]rits Bolkestein, presieduta dal giurista olandese **Jaap Winter**, e della quale fa parte **Guido Rossi**. Ma è tutto da vedere [illegible] le proposte non saranno poi bloccate da qualche paese membro. Intanto, in Italia, [illegible] Consiglio di Stato rinvia al ministero dell'Economia retto da **Giulio Tremonti** il testo delle modifiche alla disciplina dei fondi immobiliari, testo che già aveva sollevato pareri discordi sulla questione dei possibili conflitti di interesse. Chiede il Consiglio maggiori informazioni sui pareri espressi [illegible] Bankitalia e dalla Consob guidata [illegible] **Luigi Spaventa**.

Sono giorni complicati per **Jean-René Fortou**, amministra[illegible] delegato di Vivendi. Il grande capo di Vodafone, **Chris Gent**, gli ha fatto un'offerta difficile da rifiutare: 6,7 miliardi di euro in contanti per la sua quota in Cegetel che, sommata alle partecipazioni in Cegetel che British [illegible]lecom e l'americana Sbc hanno promesso a loro volta di cedere, porterebbe Vodafone a diventare il primo operatore paneuropeo nei telefoni cellulari. L'operazione consentirebbe a Fortou di dare un taglio ai 19 miliardi di euro di debiti del gruppo, ma spoglierebbe Vivendi di tutte le [illegible] attività in Francia, ad eccezione di Canal Plus.

A sorpresa, alla scadenza dei termini, delle diciannove manifestazioni di interesse presentate dalle maggiori aziende del settore energetico - molte delle quali straniere - una sola si è presentata all'appuntamento per rilevare dall'Enel l'ultima delle [illegible] gioco che l'ex monopolista elettrico ha dovuto mettere in vendita. Si tratta della cordata costituita da Energia, controllata dalla Cir di **Carlo De Benedetti**, dalla romana Acea e dalla belga Electrabel. **Paolo Scaroni**, amministratore delegato dell'Enel, si consulterà con il ministero dell'Economia e con quello delle Attività Produttive (che fa capo a **Antonio Marzano**) per definire le prossime fasi della procedura. Ma non si esclude che la gara venga annullata.

Nel braccio di ferro che da alcune settimane oppone l'amministratore delegato di Mediobanca **Vincenzo Maranghi** [illegible] suoi due soci maggiori: Unicredit guidato da **Alessandro Profumo** e Capitalia presieduta da **Cesare Geronzi**, e che ha come posta in gioco la sostituzione (anticipata di un anno) del presidente **Francesco Cingano**, ecco spuntare un jolly che potrebbe mettere d'accordo i contendenti. E' **Antonio Maccanico**, ex presidente in via Filodrammatici tra il 1987 e il 1988 [illegible] [illegible] della privatizzazione dell'istituto, nipote del primo presidente di Mediobanca **Adolfo Tino**.

Nonostante il suo legame con Maranghi, Maccanico potrebbe rappresentare la via d'uscita a una situazione che in [illegible] [illegible]o si sta incartando, complice [illegible] debolezza dei protagonisti in campo. Sulla testa dello stesso Maranghi si stanno infatti addensando le nubi dell'istruttoria aperta dal presidente dell'Antitrust **Giuseppe Tesauro** sui legami tra Mediobanca e la Sai di **Salvatore Ligresti**. Una serie di documenti dimostrerebbero non solo il ruolo di Mediobanca nella cessione di Fondiaria a Sai, ma il permanere di un controllo congiunto sul gruppo fiorentino. Senza contare l'ulteriore complicazione rappresentata da un patto siglato tra Maranghi e l'ex presidente [illegible] Generali **Gianfranco Gutty**, che prefigura un «controllo di fatto» anche sul Leone di Trieste.

PAROLA DI ESPERTO

Un limite all'incetta di deleghe?

Con la sentenza [illegible] del 22/7/02 la Suprema Corte, contraddicendo per certi versi una sua pronunzia piuttosto recente, stabilisce un principio generale sul conflitto di interessi in assemblea e riconosce, in concreto, la sussistenza in [illegible] caso particolare. In primo luogo, interpretando estensivamente l'articolo 2373 (relativo alle società commerciali) afferma che, qualora un condomino si trovi in una situazione di contrasto di interessi, il suo voto non vada computato e tale espressione parrebbe indicare non solo che il suo voto non sia «sommabile» a quello degli altri ma, addirittura, che dal totale millesimale [illegible] condominio vada sottratta la quota di millesimi relativa a colui o coloro che [illegible] trovino in contrasto di interessi.

Tale principio era stato respinto [illegible] di recente dalla stessa Cassazione (si veda la sentenza 1201/02); la precedente decisione, infatti, negava innanzitutto l'obbligo di [illegible] da parte del soggetto in conflitto di interessi, il quale «poteva» ma non «doveva» necessariamente rinunziare al voto e, comunque, che la decisione dell'assemblea dovesse essere sempre assunta sul totale assoluto della proprietà. Facendo un esempio: in [illegible] di lavori, se si fosse astenuto [illegible] condomino [illegible] 100 millesimi, titolare di impresa concorrente all'appalto, la decisione avrebbe dovuto assumersi, comunque, [illegible] con almeno 450 mm. (sui 900 restanti), ma con 500 su mille, nonostante l'assenza della manifestazione del condomino interessato personalmente; la Cassazione motivava la decisione, affermando che era sempre possibile, in [illegible] di mancata decisione su questioni importanti, procedere davanti all'autorità giudiziaria in sede non contenziosa ai sensi dell'articolo 1105 cc.

Scendendo più nei particolari, la Cassazione ha stabilito il principio secondo il quale versa in una situazione di contrasto di interessi colui che [illegible] trova in una situazione giuridica (anche solo virtuale) idonea a determinare che il potere deliberativo dell'assemblea sia esercitato dal condomino in contrasto con l'interesse collettivo, essendo lui portatore [illegible] un interesse personale.

Sennonché, quale esempio di tale situazione, la decisione della Suprema Corte porta il [illegible] dell'amministratore di condominio il quale, delegato da un condomino (senza vincolo di manifestazione della scelta), voti nella stessa delibera nella quale viene decisa oltre la sua eventuale conferma alla carica, anche l'approvazione [illegible] consuntivo. E' chiara l'importanza di questa sentenza per l'impatto che può determinare nelle assemblee condominiali di quegli stabili dove l'amministratore, magari approfittando di persone anziane o poco esperte [illegible] materia, operi quella che viene definita «incetta di deleghe», passando da porta a porta a chiedere e ottenere la procura al voto che poi farà valere, si presume, principalmente a proprio vantaggio personale.

Sicuramente, questa decisione non metterà la parola fine al malcostume di alcuni amministratori, in primo luogo perché la delibera che [illegible] raggiunto una maggioranza [illegible] le deleghe rilasciate all'amministratore non [illegible] nulla ma annullabile, per cui dovrà essere impugnata entro 30 giorni dal condomino assente [illegible] dissenziente, quindi poiché è possibile che l'amministratore, [illegible] procede a farsi rilasciare [illegible] delega, così possa anche passare da porta a porta a farsi sottoscrivere un «vincolo al voto» a lui favorevole; questi tipi di problemi (che [illegible] a prima vista appaiono «di principio», [illegible] quanto le spese di amministrazione cominciano a pesare sul bilancio di alcune famiglie in maniera anche drammatica) si risolvono con una effettiva presa di coscienza, con la divulgazione tra i proprietari della «cultura del condominio» e non [illegible] le decisioni delle Corti anche [illegible] quest'ultima pronuncia farà discutere.

Paolo Gatto
consulente legale Appc

TITOLI DI STATO

Rendimenti sempre più giù

Anche i rendimenti dei Btp sono scesi all'asta tenutasi la settimana scorsa, arrivando a guadagni netti che vanno da un minimo del 3,07% per i titoli triennali a un massimo del 4,42% per i quindicennali: si tratta [illegible] un risultato in qualche modo atteso dopo che i Bot erano diminuiti a rendimenti in tasca ai risparmiatori [illegible] irrisori (intorno al 2,2% netto, cioè un guadagno reale negativo dato che l'inflazione è al 2,6%, almeno secondo i dati ufficiali). Ma, nel frattempo, è tornata anche la volatilità sul mercato dei titoli [illegible] Stato, causata peraltro dalla breve ripresa delle Borse registrata la settimana [illegible] scorsa che ha spinto al ribasso i prezzi dei titoli obbligazionari. Così, mentre i tassi a breve termine in America sono [illegible] minimi storici (i livelli più bassi degli ultimi 40 anni), i Treasury bond trentennali hanno perso in un solo giorno il 2,5% e quelli decennali l'1,75% riportando il rendimento lordo di questi ultimi al 4%.

Aste e mercato

In sostanza, non sempre c'è omogeneità tra le aste e l'andamento del mercato. Vediamo in particolare l'ultima emissione [illegible] Btp: i titoli a 5 e 15 anni hanno perso rispettivamente 8 centesimi e 23 centesimi di rendimento rispetto all'emissione precedente, mentre il Buono triennale (con scadenza 15 settembre 2005 [illegible] tasso d'interesse [illegible] lordo del 3,5%) è risalito [illegible] un rendimento del 3,51% lordo, con un aumento di 12 centesimi rispetto [illegible] quindici giorni fa, in base [illegible] un prezzo netto [illegible] 100,028723: in questo modo, [illegible] rendimento previsto a scadenza arriva, come detto all'inizio, al 3,07% netto. Per quanto riguarda il Btp quinquennale (scadenza 15 ottobre 2007 [illegible] tasso d'interesse annuo lordo del 5%) [illegible] rendimento è sceso al 4% lordo dal 4,08% lordo precedente, in base a un prezzo netto [illegible] 104,65 centesimi: questi titoli promettono [illegible] un rendimento netto di poco superiore al 3,5%. Infine il Btp quindicennale (scadenza 1 agosto 2017, tasso d'interesse annuo lordo del 5,25%) è stato collocato in asta a un prezzo di 102,630570 e il rendimento lordo [illegible] questi titoli è così calato al 5,05%, ovvero poco più di un 4,4% netto, detratta la ritenuta fiscale. Ricordiamo però che questo rendimento effettivo a scadenza potrà cambiare, a seconda del futuro andamento dei tassi: infatti, i titoli [illegible] lunga durata presentano più rischi, specie se l'inflazione dovesse ulteriormente crescere. [illegible] si tratta di una prospettiva [illegible] peregrina considerando un investimento con durata [illegible] 15 anni.

Emissioni di fine mese

In questo quadro, [illegible] interessante vedere a che livello potranno arrivare i tassi alle aste di fine mese, sia per quanto riguarda i Bot [illegible] i Ctz che verranno emessi lunedì 28, sia per quanto riguarda i Btp e i Cct in emissione mercoledì 30 ottobre. Ricordiamo che alle ultime emissioni i Bot trimestrali hanno [illegible] in tasca un rendimento semplice netto del 2,18% (con un prezzo finale [illegible] cliente di 99,45 centesimi) a fronte di un rendimento lordo ridisceso al 2,933% (contro [illegible] 3,106% a metà settembre), [illegible] base a un prezzo medio ponderato lordo di 99,256. I Bot annuali erano ormai scesi a un rendimento in tasca di appena il 2,21% netto (considerando un prezzo finale di 97,81 centesimi) mentre, in base a [illegible] prezzo medio ponderato lordo di 97,153, il rendimento lordo ufficiale era del 2,89% (il livello minimo dal giugno 1999, in decisa flessione dal 3,21% lordo dell'asta precedente). Infine i Ctz, che già erano scesi notevolmente alle precedenti emissioni, sono calati dal 3,33% [illegible] 2,91% lordo: un tasso che, detratta l'imposta, vuol dire poco più del 2,5% netto, per l'esattezza il 2,56%. Insomma, sui mercati finanziari [illegible] a essere accreditato uno scenario in cui il rischio di deflazione si rafforza. Anche se viene allontanata, per [illegible], la paura della guerra.

Pietro Stevenino

ASSICURAZIONE

La diaria nella polizza infortuni

La [illegible] che maggiormente incide sul costo delle polizze infortuni è quella relativa alla diaria, l'importo che la compagnia rimborsa per tutti i giorni in cui l'infortunato è rimasto temporaneamente inattivo a [illegible] delle lesioni riportate. In molte polizze infortuni [illegible] diaria viene prevista per 4 casi essenziali: inabilità temporanea generica, ingessatura, ricovero ospedaliero e convalescenza post-ricovero [illegible]. Per quanto riguarda la «temporanea», la diaria può arrivare ai 365 giorni, mentre quella agganciata all'uso di apparecchi, il limite è di 60 giorni, idem quella inerente alla convalescenza post-ricovero. Mentre è ancora di [illegible] giorni per l'assicurato ricoverato in ospedale [illegible] clinica).

I costi di tali prestazioni assicurative dipendono anche dalle attività svolte dall'assicurato. In genere, le garanzie illustrate [illegible] previste solo se esiste la polizza base infortuni: [illegible] pratica, quando operano determinati capitali per il caso di morte e di invalidità permanente. Facciamo un esempio. Supponiamo che l'assicurato sia rappresentante di commercio. In questo caso la tariffa per la «diaria generica», poniamo [illegible] [illegible] euro al giorno, ammonta a 250 euro. Se si opta per la diaria da ricovero, il premio diventa di 25 [illegible] (sempre per la diaria di 50 euro). Se la copertura si riferisce alla diaria inerente al periodo [illegible] ingessatura di un arto, la spesa diventa di 47 [illegible]. Il [illegible] resta a [illegible] euro [illegible] il rischio interessa il post ricovero, cioè la convalescenza.

La diaria per la convalescenza [illegible] può cumularsi con la diaria generica per l'inabilità temporanea, né per l'apparecchio gessato. In pratica, l'infortunato può contare su un'unica diaria. Naturalmente, le prestazioni standard di queste polizze possono diversificarsi a seconda delle intese particolari assunte con l'assicuratore.

[illegible] come è prevista l'operatività della polizza per il mondo intero per il caso di morte e [illegible] lesioni fisiche che comportino postumi di invalidità permanente, anche le coperture inerenti ai vari tipi di diaria valgono in qualsiasi luogo. In simili situazioni, è indispensabile che l'infortunato si attenga alle regole stabilite dal contratto assicurativo: informare subito la società dell'avvenuto sinistro e invio della documentazione comprovante lo [illegible] di salute (certificati medici, ospedalieri ecc.). In tali casi, l'eventuale indennizzo avverrà solo al rientro in Italia dell'infortunato.

[illegible] volte può succedere che per lo stesso rischio esistano più polizze. «Avevo stipulato una polizza infortuni - scrive G. M. Orbecchi da Cuneo - con una diaria di [illegible] euro per ogni giorno di ricovero. Mio padre ha recentemente [illegible] stipulato una polizza analoga per l'intero gruppo familiare. In questa viene stabilita una diaria di [illegible] euro (sempre per ricovero da infortunio). La mia domanda è questa: se dovessi essere ricoverato, percepirò le due diarie, oppure possono [illegible] re dei problemi?». [illegible] [illegible] di ogni equivoco, il lettore deve informare la compagnia della nuova situazione. Stessa cosa spetta al suo genitore. Dall'obbligo sono sollevati i contraenti di polizze collettive o di gruppo che assicurano una pluralità di persone sconosciuta (norma che non rientra nel [illegible] posto dal lettore).

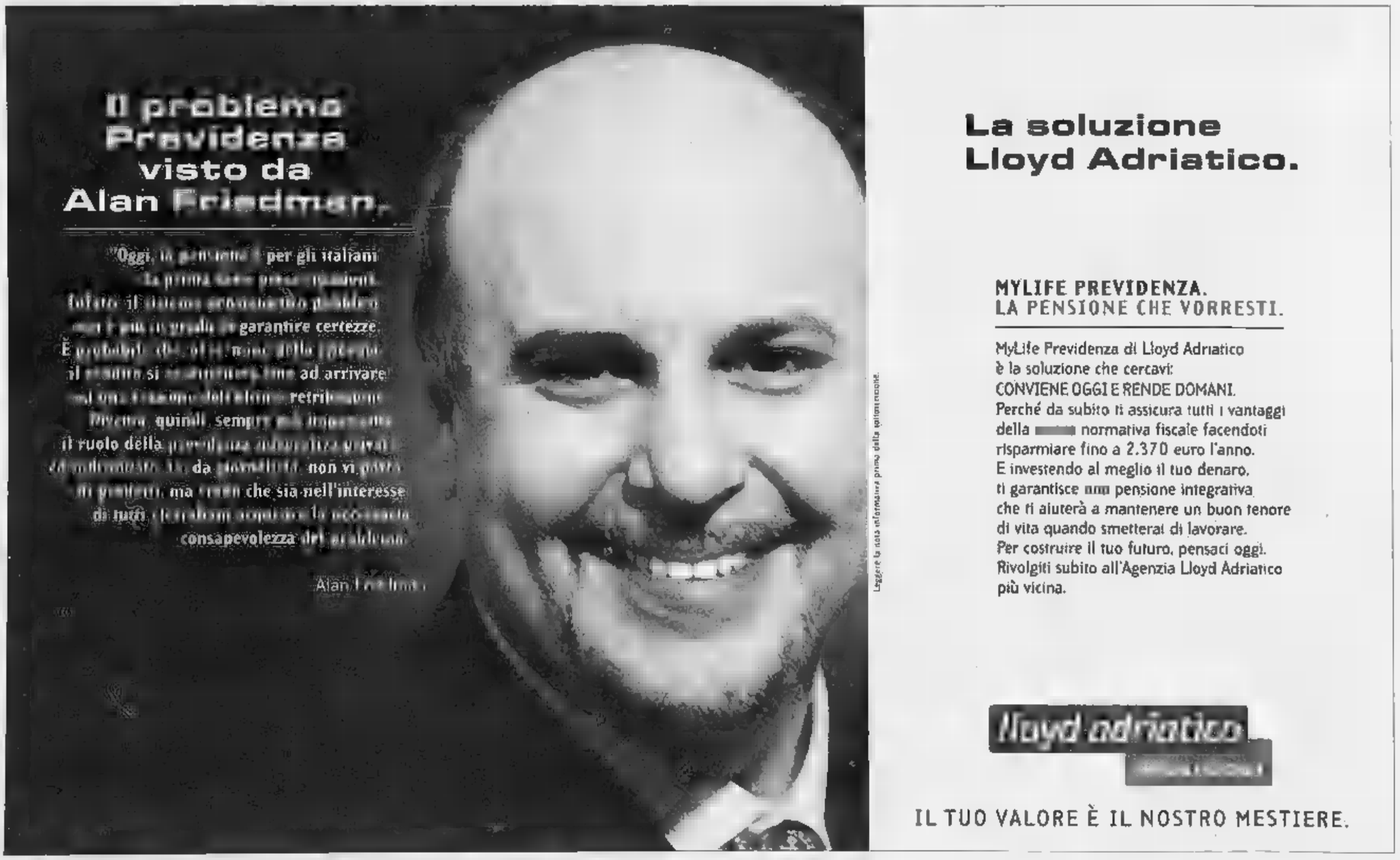
Le tariffe riportate si riferiscono [illegible] alle coperture per i rischi professionali ed [illegible]. [illegible] si punta soltanto su quelli professionali, i premi indicati possono ridursi del 20%, del 30% se extraprofessionali, [illegible] [illegible] tempo libero. Possono, però, lievitare sensibilmente (fino al 300%) se l'assicurato si dedica a sport pericolosi. La percentuale si riduce al 50% se il rischio copre immersioni con autorespiratore. Infine, ci sono rischi che vengono valutati di volta in volta dalle compagnie (sci su ghiaccio fuori pista senza accompagnamento di guida o di maestro di sci, speleologia ecc.)

Giuseppe Alberti

CONSIGLI

Tour operator e agente viaggio si dividono [illegible] responsabilità

[illegible] Quando si parla di «agenzia di viaggio» è importante non fare confusione. Il termine infatti identifica sia i tour operator, che organizzano i viaggi, sia i dettaglianti che vendono servizi realizzati da altri. La diversità dei servizi svolti si ripercuote sul compenso dovuto dal cliente, in quanto il tour ope[illegible] chiede il pagamento di un prezzo forfettario mentre l'agente percepisce una somma a titolo [illegible] provvigione per ogni operazione svolta. Diverse sono anche le responsabilità: il tour operator è responsabile per l'inadempimento degli obblighi di organizzazione del viaggio e per i danni causati al viaggiatore in occasione della prestazione dei servizi, mentre non lo è l'intermediario. La responsabilità primaria, tuttavia, sono sempre di chi ha effettivamente svolto il servizio. Ad esempio, per problemi riguardanti il volo il primo responsabile è la compagnia aerea. E' buona regola assumere sempre le informazioni essenziali sulle [illegible] prese incaricate [illegible] svolgere i vari servizi. L'agenzia che funge da intermediaria è responsabile del proprio operato e il rapporto tra intermediario e turista/passeggero è regolato dalle norme del codice civile [illegible] mandato e dal dlgs.111/95, attuativo [illegible] direttiva 314/90 sui pacchetti turistici «tutto compreso». L'agenzia di viaggio (mandataria) risponderà di fronte al turista (mandante) degli errori commessi nello svolgimento dell'attività [illegible] a procurargli i servizi necessari a realizzare il viaggio-soggiorno. L'agenzia risponderà come dell'errore commesso nella prenotazione dei biglietti di viaggio, delle camere di albergo, del posto [illegible] al ristorante etc, oppure per non aver avvisato il viaggiatore del cambiamento di albergo o di itinerario deciso dal tour operator, per il mancato controllo dell'esattezza della prenotazione del biglietto di viaggio su di una determinata linea aerea da parte del vettore, per la mancata comunicazione al cliente della sopraggiunta impossibilità di essere ospitato in un albergo già prenotato. L'intermediario è inoltre responsabile di informazioni, consigli o dei suggerimenti dati al cliente in merito all'organizzazione e alla realizzazione del viaggio o soggiorno, oltre che dell'errore professionale commesso [illegible] scelta degli operatori incaricati dell'esecuzione dei diversi servizi.



Laurea ■ Guccini

Laurea ad honorem in Scienze della formazione primaria per Francesco Guccini, alla vigilia del nuovo tour ■ partirà il 5 novembre da Perugia. Gli sarà conferita questa mattina, al teatro della Cavallerizza di Reggio Emilia, dai rettori delle Università di Bologna, Pier Ugo Calzolari, e di Modena e Reggio Emilia, Gian Carlo Pellacani.

I premi del ■■ Manzù

La regina Rania di Giordania (foto) è stata premiata ■ Centro Pio Manzù di Rimini, nell'ambito del convegno «Il cuore di Heimdall», per il suo impegno per i diritti umani e civili. Riconoscimenti, fra gli altri, al direttore della *Stampa* Marcello Sorgi per «il giornalismo come ■■ ne passione», a Tahar Ben Jalloun e David Grossman.

Hemingway in cantina

Nel sottoscala di una casa cubana, a San Francisco de Paula, sono stati trovati originali di Ernest Hemingway. In particolare ■■ stati rinvenuti il testo dattiloscritto ■ *In Another Country*, ■■■ scritto nel 1920 ■ Parigi, e l'epilogo del romanzo *Per chi suona la campana*.

INCONTRO CON BERNARD LEWIS, IL GRANDE STORICO DEL MEDIO ORIENTE CHE NEL NUOVO SAGGIO ANALIZZA CAUSE DELLA CRISI E SCENARI DEL FUTURO

Contro i dittatori GUERRA OBBLIGATA

Bernard Lewis (a lato) è uno dei maggiori storici del mondo islamico ed è professore emerito di studi mediorientali alla Princeton University. Sotto una manifestazione di appoggio a Saddam nelle strade di Baghdad. Il dittatore iracheno ha ottenuto nei giorni scorsi ■■ consenso plebiscitario in un referendum popolare

Fiamma Nirenstein

NEW YORK

IL professor Bernard Lewis, di cui è appena uscito per la Mondadori *Il suicidio dell'Islam* (in America un best seller di grande risonanza con il titolo di *What Went Wrong*), è riconosciuto come il maggio■ storico ■■ Medio Oriente, del mondo arabo, dell'Islam. In questi giorni è enormemente occupato: il suo *expertise* è richiesto ai livelli più alti della politica, le televisioni se lo strappano, macchina nera e elicotteri lo attendono per portarlo ad appuntamenti cruciali. Lo incontriamo nella tenuta di Lansdowne dove il Washington Institute for Near East Policy tiene tre giorni di dibattito al massimo livello sulla politica americana e la politica mediorientale. La guerra, la democrazia ■■ mondo arabo, Saddam Hussein, Israele, l'Europa: lo sguardo di Lewis si era già da anni spinto profeticamente, con lucidità coraggiosa e spesso sgradita, nel dramma dello scontro prossimo venturo e nell'analisi del rapporto fra democrazia e Islam, e adesso, seduto ■■ divano vicino alla cronista, guarda ancora più lontano. Dopo Saddam.

Professore, lei si è occupato in decine di libri del rapporto fra democrazia e Islam: adesso, questo tema è una chiave della risoluzione del conflitto. Per semplificare, Bush pensa che una volta indotta la democrazia in Iraq e in genere in Medio Oriente, il terrorismo non sarà più sponsorizzato dagli Stati-canaglia e quindi avrà un notevole arresto. Ma ■■■ è ■■■ svolta impossibile quella del mondo arabo verso la democrazia? La guerra per stabilirla non è un'illusione che può portare solo ulteriore confusione e odio?

«Intanto cerchiamo di capire che significa democrazia: bisogna essere cauti nell'uso di questa parola. Abbiamo conosciuto molte democrazie autodenominatesi tali, "democrazie popolari", "democrazie organiche", "democrazie progressive"... Noi abbiamo in mente, intanto, il sistema che nasce dal voto segreto e dal conteggio pubblico: bene, nel mondo arabo è sempre stato vero il contrario. Né le elezioni in sé sono una garanzia: talvolta, c■■e nel caso dell'ascesa di Hitler, esse la uccidono. Inoltre, noi abbiamo in mente il sistema anglo americano, peraltro estremamente delimitato anche in Europa, dove le democrazie con caratteristiche di stabilità e lunga durata sono una minoranza. E tuttavia possiamo notare che tutti ■ tre i Paesi dell'Asse, Italia, Giappone e Germania, prima dittature, sono stati costretti dalla sconfitta a sviluppare regimi che oggi sono democrazie intense e resistenti. La guerra e la successiva coercitivi■■azione degli alleati ha portato loro la libertà»

Ma la Germania e l'Italia ■■■■ paesi cristiani, occidentali.

«Giusto: i paesi islamici hanno ciascuno la propria antica tradizione. Ciascuno, è più ■ meno propenso alla democratizzazione: l'elemento comune è l'autocrazia: ma l'autocrate non è nella storia solo un crudele despota, poiché agisce sotto l'egida della santa legge; manca nel suo sistema l'idea di "persona" legale, concetto che non riguarda solo gli esseri umani, ma di qualsiasi identità che si configuri come tale di fronte allo Stato, la società civile, in una parola. Inoltre nell'Islam non c'è ciò che noi chiameremmo Chiesa: nell'Islam la Chiesa non esiste, ■ comando divino è totale e pervasivo... anzi la Chiesa islamica gerarchica, con una specie di Papa in testa, è un'invenzione di Khomeini, in Iran. Egli istituzionalizza l'identità fra potere civile e potere religioso e lo rende ferrea dittatura. Un modello che ha avuto molta influenza».

E allora?

«E allora abbiamo davanti agli occhi l'esempio della Turchia: essa ci dimostra due cose. Che sviluppare la democrazia in un Paese islamico è molto difficile. Ma non è impossibile. Si può. E che con una leadership disponi■■ e capace, il mondo musulmano è pronto a cercare ■ democrazia».

Bush insiste nel dire che non vuole creare una situazione di occupazione in Iraq, ma che gli americani intendono liberare il popolo iracheno. Le sembra realistico? Non è invece più credibile che gli americani saranno accolti come invasori e che, anche ■■ Saddam sarà spodestato, la zona resterà un campo di battaglia ancora più infiammabile e caotico?

«Sono cautamente ottimista: dobbiamo essere cauti. Non si può creare la democrazia nel giro ■ poche ore, si può tuttavia incoraggiare le forze democratiche che pure con un così brutale ■ feroce regime, esistono■■. La Germania di Hitler non passò direttamente alla democrazia dalla liberazione».

Ci fu un'occupazione, proprio quello che Bush dice di non volere.

«Ricordiamoci che quello era ■ tempo della guerra fredda, che c'era l'Unione Sovietica alle porte: qui c'è una guerra contro il terrorismo, ■ molto diverso: né è ■■■■■ un piano Marshall, poiché l'Iraq è un paese molto ricco, un produttore di petrolio di prima forza. Qualsiasi nuovo governo potrà procedere ■ un risanamento dell'economia che distribuisca la ricchezza».

Professore, lei parla già ■■ lento stabilirsi di una democrazia, della distribuzione di ricchezze... Ma la guerra dunque è proprio necessaria? Non riempirà il Medio Oriente ■ nuovo odio, non sarà un fiammifero su un pagliaio?

«Vorrei che ■ potesse evitare la guerra, ■■■ non ne vedo molte possibilità: Saddam è un dittatore feroce e molto determinato, i suoi p■■■ sono orribilmente pericolosi, ed è anche rapido ed efficiente. Meglio agire presto e bene».

E se la guerra dovesse essere lunga e sanguinosa?

«Credo personalmente che sarà molto rapida: già nel '91 sarebbero bastate poche ore di più per destituire Saddam. Inoltre, gli iracheni ■■■■ stati vessati dal loro feroce dittatore oltre misura, ■ dovrebbe essere molto chiaro (Bush dovrebbe spiegarlo con forza) che ogni defezione sarà apprezzata, che ci saranno amnistie per chi abbandona quel sentiero, mentre p■■i crimini di guerra ■■■ ci sarà pietà. E' probabile che gli iracheni accolgano gli americani e i loro alleati come liberatori».

E il Medio Oriente intero? Molti temono un'esplosione.

«Al contrario: così come si dice che le democrazie non iniziano le guerre, deve essere altrettanto chiaro che i dittatori mediorientali non fanno la pace: ■■■ possono farla, ■ comunque non completa, perché la loro opinio■■ pubblica è tenuta insieme dall'idea di un nemico esterno, dall'odio anti occidentale e anti-israeliano».

Secondo lei, Arafat non può fare la pace?

«In nessun modo: finché Arafat è il leader dei palestinesi, purtroppo è loro sbarrata ogni strada verso la pace. Il loro leader è corrotto, ■ un terrorista che crede nella bontà dell'arma ■■■ terrore, i palestinesi hanno ■ diritto a cercare la loro via verso la pace con una nuova classe dirigente».

E' realistico che Israele venga attaccato da Saddam?

«E' alquanto probabile, e ne sono preoccupato: oggi è difficile prevedere quali armi di distruzione di massa il dittatore iracheno potrebbe usare contro Israele, ma certo sarebbe stato più facile fermarlo nel '91, o nel '96. Più il tempo passa, più ■ sue armi sono pericolose, le sue intenzioni estreme. Penso tuttavia che se Israele verrà attaccato senza gravi conseguenze, sarebbe saggio ■■ trattenesse dal rispondere, perché questo certo complicherebbe le cose. Una volta qualcuno mi disse che Saddam aveva fatto un solo errore al tempo della guerra del '91: su■■■■ prima il Kuwait che non Israele. Ma non mi pare probabile che voglia tentare di sfruttare ■■■ la carta di un attacco preventivo. In ogni caso, gli arabi non ■■ uniranno a lui».

Lei ha fiducia nell'opposizione irachena, intendo quella all'estero, rappresentata soprattutto da Ahmad Chalabi?

«Ne■■ fiducia, la brutale repressione del loro governo ha creato una cortina di silenzio per tanto tempo, ma i loro argomenti, le loro aspirazioni sono certo condivisi da un gran numero di iracheni: pe■■■ che abbiano sostegno all'estero e in patria»

Quali sono le prove che Saddam sia responsabile di attentati terroristici?

«Ce ne sono molte e consistenti, coinvolgenti gruppi laici e religiosi. ■ questo uno dei fenomeni di oggi: i gruppi dell'estremismo islamico lavorano con quelli secolari: Hamas e l'OLP sono mescolati; g■ estremisti islamici, ■■■ l'incredibile ascesa del wahabismo, la parte più distruttiva e intollerante di una religio■■■ variegata, che fra l'altro proibisce assolutamente il suicidio, godono della protezione di leader teoricamente loro nemici; Saddam vecchio leader laico parla in ■■■ di Allah, cita il Corano e la storia ■■■. Così fa Basher Assad di Siria. Il terrorismo è finanziato dall'una e dall'altra parte. L'Iran resta comunque in testa nel finanziare il terrore»

Dunque il terrorismo non finirà anche ■■ Saddam viene sconfitto ■ l'Iraq sarà ■■■ democrazia.

«Anche l'Iran è destinato a cambiare. La popolazione desidera disperatamente liberarsi dal suo regime: la rivoluzione dell'area sarà di grande aiuto. ■ generale, i musulmani ■■ trovano oggi davanti a una grande scelta: entrare nella modernità o vivere nel passato. Siamo a un punto di svolta, occorre senso di responsabilità e coraggio».

E perchè l'Europa è riottosa? Non vede, non teme il terrore?

«Gli Europei hanno, ■■■ dice la Bibbia, "occhi che non vedono, orecchie che non sentono", nega l'evidenza della pericolosità estrema di Saddam. Eppure, siamo di fronte a una guerra che potrebbe persino venire perduta: l'Islam ci vede come degenerati, codardi, corrotti che hanno finito ■ loro ■■■■. E l'Europa, ha una simpatia naturale per l' antiamericanismo: un tempo era la prima, la più letterata, la più affluente, la più potente, oggi si vede superata, rimpiazzata, schiacciata. Ma ora siamo a un punto di svolta. In Iran gira una macabra barzelletta in cui esprimendo il suo maggior desiderio ■■■ tipo dice all'altro: "Desidero tanto che avremo anche noi un Bin Laden" "Perchè?" "Così, qualcuno verrà a liberarci"».

«Saddam è feroce ■ determinato: meglio agire presto. Gli iracheni sono stati vessati, è probabile che accolgano gli americani come liberatori»

«Dobbiamo essere cauti: la democrazia non si può creare in poche ore, ma si possono incoraggiare le forze democratiche che esistono pure sotto quel regime»

IN LIBRERIA, *Il suicidio dell'Islam. In che cosa ha sbagliato la civiltà mediorientale* è il titolo del nuovo saggio di Bernard Lewis, che Mondadori manda in questi giorni in libreria. Scritto alla vigilia dell'11 settembre il saggio è una pacata e lucida analisi del declino della civiltà mediorientale dal XVII secolo ad oggi e un energico invito all'autocritica rivolto ai leader mediorientali. Tra le opere di Lewis *Il linguaggio politico dell'Islam* (Laterza 1991) e *Il Medio Oriente* (Mondadori)

LIBRI

E adesso povero reporter?

■■■ Cazzullo

CI furono giorni in cui ■■■ alpino come Dino Buzzati viene imbarcato su un incrociatore, ■■■ quale scenderà praticamente soltanto a guerra finita, dopo aver preso parte anche alla battaglia di Capo Matapan»; in cui Hemingway si inventava una cronaca immaginaria dello sbarco in Normandia che gli valeva la definizione di «più grande scrittore vivente d'America»; in cui gli inviati dei giornali antifascisti non salutavano i colleghi che erano stati «ragazzi di Salò», come si chiamano adesso i camerati delle SS; in ■■■ i reporter stranieri erano cavallereschi al punto da riconoscere che Curzio Malaparte «fue ■■ mejore, era il migliore.

Quei giorni sono finiti; ■■ almeno, numerati. ■ Mimmo Càndito, firma storica della *Stampa*, raccontatore di tutte le crisi mondiali degli ultimi trent'anni, spiega i motivi nel suo longseller sui reporter di guerra, tornato in libreria con molto di più di una seconda edizione, arricchito com'è da nuovi capitoli sulla guerra ■■ Afghanistan e da ulteriori riflessioni.

Càndito ragiona sui dati emersi dalle ultime guerre: l'eclisse della libera informazione; ■ la spariz■■■ del nemico. «La supremazia stupefacente della macchina, e il controllo del flusso delle informazioni, fanno svanire nel nulla la storia e il destino di chi si trova schierato nell'altra parte del campo di battaglia». Che cosa sappiamo della sorte di iracheni e talebani? E che cosa sanno davvero i reporter di oggi, «tenuti lontani dal campo di battaglia, privati della possibilità di verificare sul terreno le informazioni che ricevevano ■■■ comandi militari, imbottiti di notizie preconfezionate e di filmati selezionati con un'attenta gestione del "messaggio" da far passare»?

Mimmo Càndito
I reporter di guerra
Baldini e Castoldi
640 pagine, 14 euro

Il libro di Càndito è una denuncia. Ma anche un racconto godibilissimo. Una straordinaria cavalcata da Caporetto ■ Saigon, da El Alamein ■ Beirut, ricostruita attraverso testimonianze autorevoli o ricordi personali, o una galleria di personaggi da Montanelli alla Fallaci, da Barzini ■ Mo; con un tratto di umana pietà per chi non ■■ l'ha fatta, per chi ■■■ è tornato. Gli si perdona anche qualche frecciata ai colleghi meno avventurosi, come quando scrive di Charles Gardner della Bbc che «non era mai stato cronista parlamentare, ■ le storie che aveva sempre raccontato sapevano poco di diplomazia ■ di dosaggio politico; lui andava giù dritto ■ dire i fatti per come sono, ■■■■ tanti giri di parole» (la sensazione è che Càndito faccia da tempo legittimamente a meno delle cronache parlamentari). Gli si riconosce soprattutto di non essersi arreso. La lezione di Càndito è che si può e si deve comunque partire; e per nessuna ragione ci si può accontentare della conferenza stampa del generale o della vulgata del dittatore.

(Il libro di Candito sarà presentato questa sera alle 21 ■ Circolo della Stampa di Torino).

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867
Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Luca Ubaldeschi
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
Alberto Nicolello
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Luca Cordero di Montezemolo
[redacted] Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA, via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.65681111
STAMPA IN FACSIMILE: [illegible]

© 2002 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 36 14/3/1948 Certificato n. 4507 del 28/11/2001

OGGI IL PRIMO MATRIMONIO GAY IN ITALIA

FIN CHE LEGGE NON VI SEPARI

Gianni Vattimo

OGGI alle 11, al Consolato francese di Roma, si svolge [redacted] singolare «cerimonia nuziale» (di cui mi capita [redacted] essere uno dei testimoni). Due giovani, [redacted] italiano e un francese, stringono quel patto di solidarietà che è conosciuto e largamente praticato [redacted] Francia sotto il nome di Pacs, ma che in Italia fa ancora scandalo. Si tratta di una unione civile che, nella legge francese, garantisce ai contraenti (non necessariamente dello stesso sesso) diritti e doveri più o meno uguali a quelli [redacted] coloro che si sposano «regolarmente». Poiché chi [redacted] sposa, [redacted] divorzia, all'estero ha diritto di veder riconosciuta legalmente la propria situazione in Italia, sarà interessante vedere se e quali effetti legali questo Pacs avrà per i due contraenti, che vivono e lavorano in Italia. Molto probabilmente essi dovranno affrontare una battaglia legale per far valere la loro unione anche per [redacted] leggi italiane. E apriranno così la via a un altro passo decisivo per la «europeizzazione» del diritto di famiglia e del costume del nostro paese.

Inutile ricordare le innumerevoli obiezioni che sono già state rivolte a questo istituto, che alcuni (soprattutto la Chiesa cattolica italiana) considerano un vero e proprio attentato alla famiglia; come se estendere i diritti dei coniugi ad altri che veri e propri coniugi non sono (li chiameremo «pacsati»? c'è anche un opportuno richiamo alla pace, nel termine) riducesse il valore di questi diritti stessi. Oltre al diritto della famiglia «vera», si dice, qui è violata la «natura». Ma le leggi e le istituzioni sono tutte una violazione della natura, a cominciare dalle tasse e dalla proibizione di farsi giustizia da sé. E, se si parla di morale: no[redacted] è forse vero che [redacted] matrimonio è stato chiamato dai teologi «rimedio della concupiscenza»? Anche il Pacs lo è. Si tratta infatti [redacted] un orizzonte di vivibilità, fedeltà, stabilità esistenziale che viene offerto ai cittadini omosessuali (non tanto pochi, poi: un dieci per cento?) in nome dell'uguaglianza sancita dalla Costituzione.

[redacted] Papa e i custodi della morale cattolica (ma cristiana?) dovrebbero tener conto di questo. La permanente stigmatizzazione dell'omosessualità come peccato contro lo Spirito Santo (bah: ma si chiamava così nel catechismo romano) non fa che costringere all'immoralità (e ai tanto utili sensi di colpa!) le persone con una sensibilità diversa, che o vivono infelicemente o vengono spinte verso quello che ancora qualcuno chiama «il torbido ambiente» nel quale maturano, «naturalmente», i delitti a sfondo sessuale, e più spesso i ricatti, e non di rado anche i suicidi in conseguenza di questa forma disumana di esclusione. Per loro, non c'è che l'amore mercenario, gli incontri furtivi, la paura della famiglia o del capoufficio. A meno che non si facciano preti, in America o altrove, e si affidino alla misericordia della Santa Madre Chiesa, che salvo gravi «incidenti» non gliela farà mancare.

IL DIFFICILE DOPO ELEZIONI

POLVERIERA KASHMIR

Claudio Gorlier

UNA pessima aria tira alla frontiera tra India e Pakistan dopo le elezioni per l'Assemblea regionale del Kashmir e del Jammu, i due territori indiani oggetto di una disputa ormai cronica. I risultati delle elezioni, tenutesi in tre riprese per motivi di sicurezza e resi noti l'8 ottobre ma oggetto di ampi commenti da parte dei principali settimanali indiani in edicola oggi, *India Today* e *Outlook*, hanno visto una autentica disfatta del partito al potere, il National Conference. Con una percentuale complessiva [redacted] votanti di appena il 41 per cento, che in alcune aree è scesa al 7 per cento, il National Conference si è confermato primo partito ottenendo però soltanto 28 degli 87 seggi. Secondo è stato [redacted] partito al governo dell'India, il National Congress; terzo è risultato il nuovo, dinamico People's Democratic Party, che ha battuto in breccia la scarsa efficienza e la notoria corruzione del National Conference. Un gran numero di voti è andato a liste indipendenti.

Che cosa significa tutto ciò? Che il capo riconosciuto del National Conference, Omar Abdullah, il quale non è riuscito neppure a conservare [redacted] suo seggio, dovrà trattare con quello del Pdp, nominalmente Mufti Mohammed Sayeed ma in pratica la figlia Mufti Mehbooba, per formare una coalizione che, secondo gli autorevoli opinionisti di *India Today*, di *Outlook* e del maggiore quotidiano indiano *The Hindu* non ha alcuna possibilità di nascere, mentre il National Congress [redacted] trova fuori gioco in quanto partito essenzialmente hindu, a differenza degli altri due, totalmente islamici e favorevoli [redacted] una qualche forma di autonomia.

Aggiungiamo - dato da non trascurare - che pur con una bassa percentuale di votanti, dovuta a giudizio di alcuni analisti all'invito a boicottare le elezioni da parte dei sostenitori dell'*azadi*, il proverbiale termine con cui si designa l'indipendenza, è molto cresciuta la partecipazione dei giovani e delle donne. Non trascuriamo, poi, gli attriti che in p[redacted] esistono tra Kashmir e J[redacted] Ha ragione l'editorialista di *The Hindu* che, [redacted] negare i fermenti di *azadi* tutt'altro che sopiti, giudica inimmaginabile il concretizzarsi di una maggioranza popolare a favore.

Quali saranno le conseguenze di queste elezioni? Di certo, una pericolosa ingovernabilità a livello locale, con [redacted] tentazione da parte del governo centrale a usare la mano forte nei confronti del Pakistan, dove, non dimentichiamolo, le elezioni del 10 ottobre hanno segnato la vittoria del presidente Musharraf e della sua Muslim League, un [redacted] effimero data l'affermazione dei fondamentalisti islamici raccolti sotto le bandiere dell'Mma, United Action Council, notoriamente pro-talebani e con cui Musharraf dovrà fare i conti.

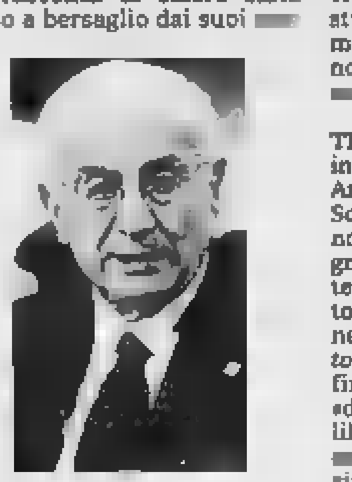
In visita a Washington, il ministro indiano delle Finanze Jaswant Singh ha appena dichiarato che la guerra preventiva non [redacted] monopolio di una sola nazione. C'è davvero poco da stare allegri.

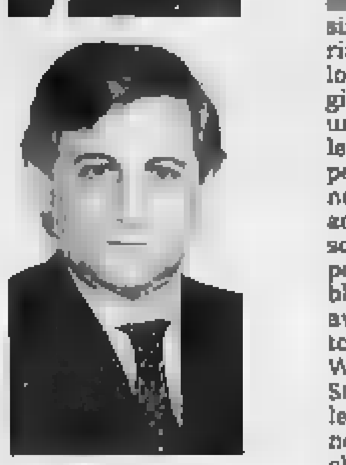
PAROLAIO

Pierluigi Battista

SVENDITA AL DETTAGLIO. Il tempo passa, e ora che l'epopea di Mani Pulite è uscita dalla cronaca per diventare storia, non sarebbe il cas[redacted] di esercitare il mestiere di storici senza reticenze, ambiguità, omertà, allusioni, dimenticanze? Per esempio Francesco Cossiga (e la [redacted] suscita la comprensibile curiosità di Paolo Mieli sul *Corriere della Sera*) in un'intervista ad Aldo Cazzullo per la *Stampa*, a proposito di Tangentopoli e della mancata «autodifesa» della Dc, ha ricordato: «In una riunione in Costa Smeralda persone che non nomino per carità di patria, anche perché alcune hanno avuto gravi condanne, risposero alle perplessità di interlocutori estranei alla politica dicendo: la [redacted] non ci riguarda; la Procura di Milano attaccherà solo il Psi, con nostro vantaggio; quanto alle altre procure sono tutte nelle nostre mani». Senza carità di patria, il presidente emerito Cossiga non potrebbe invece dare un volto e un nome a quelle poco lungimiranti persone? Analogo invito andrebbe rivolto a Filippo Facci che sul *Giornale* rievoca maliziosamente «un presidente della più importante regione del centro Italia» che spense «una sigaretta sul polso sinistro di un giovane craxiano poi divenuto importante produttore televisivo». Visto che si ricorda con tanta precisione [redacted] dettaglio del «polso sinistro» del giovane craxiano [redacted] cui si posò inurbanamente il mozzicone ardente, non si potrebbe precisare che quel presidente si chiama Francesco Storace e che il polso sinistro apparteneva a Luca Josi?

FAVOLOSI [redacted] SETTANTA. E poi, sarà vero o sarà falso? Prendendo spunto dal nuovo romanzo di Elisabetta Rasy (*Tra noi due*) in cui si rievocano le atmosfere degli anni passati al liceo Tasso di Roma, Vittorio Zincone raccoglie per *Sette* lo sfogo autobiografico di Antonio Tajani, studente in quel liceo negli anni successivi al Sessantotto. Tajani, allora militante monarchico, racconta di essere stato preso a bersaglio dai suoi [redacted]





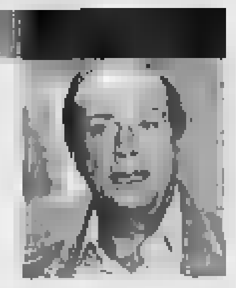
Antonio Tajani, ex simpatizzante monarchico, dovette abbandonare il liceo Tasso perché non gli veniva «garantita l'incolumità fisica»: ha buona memoria? O esagera? **Francesco Cossiga** (in alto) ricorda, senza fare nomi, una riunione ai tempi di Tangentopoli poco lungimirante

tanei di sinistra, fino al punto di dover abbandonare il Tasso: «Non posso più garantire la tua incolumità fisica», gli avrebbe detto il vice-preside Di Porto. Ora, i casi sono due. [redacted] Tajani mente, oppure esagera, o ricama eccessivamente, o enfatizza, e allora [redacted] sarebbe da consigliargli di smetterla con [redacted] martirologio a buon mercato. Oppure dice la verità, e allora urge revisionismo storico sulle dolci atmosfere di un liceo così intollerante e violento da costringere uno studente non conforme alla maggioranza ad andarsene per non rischiare «l'incolumità fisi[redacted]. O no?

TRIBUNALE. Molti scrittori e intellettuali, da Aldo Nove [redacted] Antonio Moresco, da Tiziano Scarpa [redacted] Dario Voltolini, hanno sottoscritto un appello indignato per protestare con Walter Pedullà, reo di aver querelato per diffamazione Carla Benedetti, autrice del *Tradimento dei critici*. L'appello dei firmatari va ovviamente alla «difesa delle più elementari libertà di espressione e ricer[redacted] messe a repentaglio dalla singolare iniziativa giudiziaria di Pedullà. Giusto: è ridicolo adire le vie legali per [redacted] giudizio critico contenuto in un libro e trascinare in tribunale la sua autrice. Ma se una persona, [redacted] accade appunto nel libro in questione, viene accusata di aver barato sui soldi dello Stato durante la sua permanenza in una carica pubblica, se cioè viene accusato di aver commesso [redacted] odioso reato, quella persona, insomma Walter Pedullà, che può fare? Starsene in silenzio? Accettare le accuse? Non ribattere? E no[redacted] può querelare qualcuno che si dà praticamente del ladro o del truffatore? Forse sì.

L'ELENCO. Replicando [redacted] Giovanni Valentini che denunciava l'atteggiamento «colpevolista» della stampa italiana nel «caso Marta Russo», l'avvocato di parte civile Oreste Flamminii Minuto protesta su *Repubblica*: «Valentini indichi un solo nome di giornale che abbia trattato durante il processo in Corte d'Assise in maniera colpevolista il "caso Marta Russo"». Non c'è bisogno di lunghi elenchi di giornali colpevolisti, avvocato. Basta solo una parola di cinque lettere: tutti. Con qualche eccezione isolata, come i commenti di Giovanni Valentini, appunto.

Nell'Europa unita contano i programmi non i «tic» di partito



Aldo Rizzo

NEI giorni scorsi si è svolto a Estoril, in Portogallo, il congresso del Partito popolare europeo (Ppe) e si è assistito all'ormai consueta stranezza della presenza fra i delegati italiani [redacted] esponenti sia della maggioranza, [redacted] dell'opposizione. I primi erano naturalmente molto più numerosi, trattandosi nientemeno che di Forza Italia, presente col [redacted] massimo leader, Silvio Berlusconi, seduto al tavolo della presidenza tra altri due capi di governo di centrodestra, il padrone di casa Barroso e il cancelliere austriaco Schuessel. I secondi erano un piccolo gruppo di ex democristiani ed [redacted] popolari che ora fanno parte della Margherita e dell'Ulivo, cioè della coalizione di centrosinistra.

Il Ppe ha sempre più l'aspetto di una grande forza del centrodestra fisiologicamente alternativa ai socialisti e ai liberaldemocratici: ma tra i delegati italiani pesano le ruggini e le divisioni nostrane

La stranezza si spiega col fatto che il Ppe è nato come proiezione europea della vecchia Internazionale democristiana, arrivando a diventare, con 233 seggi, la formazione politica più importante nel Parlamento di Strasburgo. Ma [redacted] diventato tale aggiungendo alla vecchia matrice cattolica o cristiano-sociale componenti liberalconservatrici con tutt'altra storia, tipo appunto Forza Italia. [redacted] ora, con l'autoscioglimento di un grup[redacted] dichiaratamente conservatore (Edu), pare imminente l'ingresso del centrodestra britannico e scandinavo, mentre si profila [redacted] che quello della nostrana Alleanza Nazionale, stando alle dichiarazioni del suo «osservatore» a Estoril, Gustavo Selva. Insomma, sempre più il Ppe sarà la grande forza del centrodestra conservatore europeo, fisiologicamente e democraticamente alternativa al Partito socialista europeo e, in qualche misura, alla «terza forza» liberaldemocratica (dove sono collocati rispettivamente i parlamentari europei dei Ds e dell'ala laica della Margherita).

Ovvio l'imbarazzo dei vecchi democristiani di sinistra, come Bodrato, Castagnetti, De Mita, Marini. De Mita non [redacted] neppure andato a Estoril, mentre Marini ha indicato, in un'intervista, due possibili vie di uscita. La prima, che lui preferirebbe, è quella di [redacted] ingresso nel Ppe di tutti i parlamentari della Margherita, Rutelli in testa, per condurre una battaglia interna contro la «deri[redacted] conservatrice. La seconda [redacted] quella di riunire tutti gli scontenti, non solo italiani, in un nuovo gruppo parlamentare. Con tutto il rispetto, a me sembrano due risposte sbagliate. Perché cercare, peraltro con scarse probabilità di successo, di destabilizzare una forza politica che va ormai assumendo una chiara e anche utile identità europea? E a che servirebbe una frammentazione del quadro parlamentare di Strasburgo? Perché, piuttosto, [redacted] meditare una confluenza in uno dei d[redacted] gruppi di centrosinistra, in parallelo con quanto, sostanzialmente, è già accaduto in Italia? Dice Marini che sarebbe difficile per dei cattolici militare sotto bandiere socialiste o liberali, ma quelle bandiere sono semplici etichette nell'Europa postmoderna, conta solo la concreta, pur se non assoluta, omogeneità dei programmi.

Può sembrare un episodio minore, di fronte a tanti altri problemi, ma l'Europa [redacted] fa anche così, contribuendo a semplificare le opzioni, parlamentari e politiche, invece [redacted] appesantirle [redacted] i «tic» della memoria di partito. Che servono ormai a poco o a nulla sul piano nazionale, [redacted] figurarsi [redacted] quello europeo.

LETTERE Fiat, speriamo che la crisi si risolva

di O.d.B.

A quante cadute ho potuto assistere, nella mia vita lunga. La caduta del fascismo, la caduta della monarchia e di casa Savoia, la caduta del Muro di Berlino e del sistema comunista, la caduta della Democrazia cristiana e del partito comunista italiano... La sigla PC, adesso, significa Personal Computer: [redacted] primo significato è già perduto, dimenticato. Regimi, partiti, istituzioni che avevano suscitato amore e odio, per i quali tanti avevano faticato, combattuto ed erano morti, che per tanti erano stati portatori di una cultura, di speranze, di un'idea di futuro, sono crollati e svaniti in un attimo, senza lasciarsi dietro altro che un vuoto esplorato dagli storici. **[o. d. b.]**

Per me Mirafiori

Gent.mo Del Buono, mi permetta [redacted] piccolo, egoistico sfogo. Tradito dalla politica, dal calcio e, inevitabilmente, dalla propria donna, provo grande dolore all'idea che lo stabilimento di Mirafiori possa andare incontro a una lenta agonia. Da bambino per [redacted] Mirafiori rappresentava il rumore dell'acqua che scorreva nelle tubature della casa popolare dove abitavo. Era acqua destinata a lavare [redacted] viso di quegli operai che avrebbero iniziato il 1° turno. Operai che, con le loro idee, la loro lotta, il loro orgoglio, avrebbero arricchito nei successivi anni Torino e l'Italia. Pongo un occhio al passato, attività ormai non coltivata dai nostri politici, e un desiderio al Futuro. Chi ha vissuto la realtà di Mirafiori proponga idee responsabili affinché la fabbrica non diventi un ricordo.

Ivano Crepaldi
Torino

Comprare italiano

Gent. mo Sig. OdB, ho letto il consiglio della commerciante (onesta), di comprare prodotti non reclamizzati perché costano la metà. E' vero e ne fanno fede i farmaci alternativi. Grazie, Signora Ferrero. Io cerco anche di evitare l'acquisto di prodotti esteri e di quelli nostrani pubblicizzati con frasi, personaggi o stacchi musicali non nazionali. Bisogna privilegiare i nostri prodotti che sono altrettanto buoni per dare una mano alla debole economia nazionale. L'esempio della Fiat ci sia di monito.

Giuseppe Losano
Torino

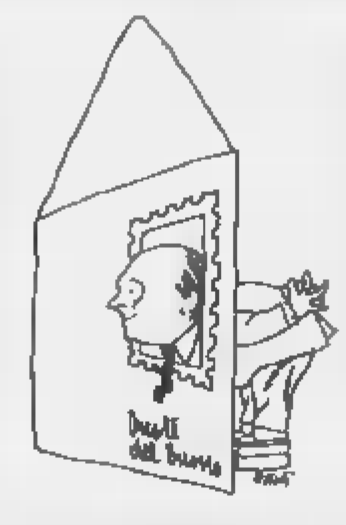
Legge uguale

Gentilissimo Sig. OdB, alcuni mesi orsono mi pare nel Veneto [redacted] uno studente quasi geometra, fermato per aver scaricato dall'auto una prostituta, veniva denunciato per favoreggiamento e gli veniva sequestrata la vettura. [redacted] poveretto forse educato con una serietà di cui s'è ormai persa ogni traccia, per la vergogna s'impiccava. 10 ottobre scorso, telegiornale della Rete 4, ore 18, il lettore del medesimo annunciava la scoperta a Roma dell'ennesimo Eros Center augurandosi che non si rendessero note le identità dei clienti in quanto non avevano commesso alcun reato, e si sarebbero danneggiate le famiglie. Ma la legge non ora uguale per tutti?

Remo Cerutti
Torino

Senatore [redacted]

Gent.mo Sig. Del Buono, vorrei rispondere al sig. Guido Picelli. Sig. Picelli, dopo il Nobel a Dario Fo [redacted] la laurea honoris causa a Benigni, ci può stare anche il Nobel alla Zanicchi, [redacted] confonda il sacro col profano. Nel bene e nel male Mike Bongiorno ha fatto [redacted]



storia della televisione in Italia e se fosse nominato senatore a vita non ci [redacted] tutto questo scandalo. In Senato ci sono senatori a vita che non hanno fatto per l'Italia ciò che ha fatto Bongiorno. Credo che fra le righe di questa lettera ci sia l'ormai radicata volontà di colpire Forza Italia e i suoi supporter.

Giancarlo Lanzi
Rimini

Leggi ad hoc

Mi auguro che il Presidente della Repubblica non firmi la legge sul legittimo sospetto. Troppo smaccata per essere al servizio del cittadino. La giustizia vale al Tribunale di Milano come [redacted] quello di Brescia [redacted] di qualsivoglia altro paese. Solo nei regimi totalitari la giustizia diventa farsa e tragedia ed è asservita [redacted] potente di turno. Vogliamo che l'Italia sia in questa compagnia? Se una persona si ritiene innocente deve affronta[redacted] il processo, senza bisogno di immunità parlamentari [redacted] di leggi fatte ad hoc per scagionarla. Siamo in attesa fiduciosa che il presidente della Repubblica rispedisca al mittente una simile vergogna giuridica.

Carlo Gobbato
Torino

Non-par condicio

OdB, l'altro giorno hanno fatto [redacted] rimbrotto al TG3 per [redacted] trasmissione *Non par condicio*. Mi permetto osservare che la «Casa delle Libertà» ha piena e assoluta libertà nelle tre tv Mediaset, Rete Padania, [redacted] 1 e Rai 2. Martedì 1, mercoledì 2, nella Rai 2 alle ore 12 nei *Fatti vostri* hanno parlato per mezz'ora i ministri Tremaglia e Sirchia, non ricordo una situazione in TV negli anni passati. Brava Par Condicio!

Giovanni Buffo
Rivarolo (To)

[redacted] cane aiuta

Egregio Sig. Del Buono, dopo aver letto quanto ha scritto il sig. Mariano Della Vedova posso solo augurargli di trovarsi sepolto da una valanga e che il cane addestrato al ritrovamento non lo trovi; di trovarsi in acqua ad annaspare magari con un crampo e che il provvidenziale Terranova non lo avvisti; di trovarsi non vedente e che nessuna associazione o altro possa affidargli un cane guida, o in tante altre situazioni nelle quali i nostri [redacted]mici [redacted] umani, ma infinitamente più sinceri e fedeli aiutano disinteressatamente a volte rischiando la vita le persone, anche quelle che stanno «dall'altro lato del bancone» e che sicuramente trovandosi in quelle circostanze apprezzerebbero un abbaiare canino di salvataggio.

Annamaria Chiu
Beinasco

[redacted] avanti

Gentile sig. [redacted] Buono (così, tanto per stare, di questi tempi poco sereni, un po' sul leggero) in occasione del recente concorso di Miss Italia un brillante e ironico giornalista [redacted] è chiesto con meraviglia «per quale motivo tutte le aspiranti al titolo, nessuna esclusa, davanti al fotografo e alle videocamere tengono sempre una gamba in avanti». Nella mia qualità di sessantenne, ormai piuttosto tiepido ma sempre grande estimatore delle gambe femminili, provo a risolvere il simpatico dubbio. Quelle concorrenti così fanno perché in questo modo una seppur improbabile ma sempre possibile anche leggera divergenza interna delle cosce con quell'espediente non è visibili, e l'eventuale «aria» fra le gambe non appare, e comunque quella posizione pare migliorare l'aspetto delle gambe di tutte le partecipanti.

Gabriele Barabino
Tortona (Al)

Addio Rai3

Preg.mo Oreste del Buono, ho appena aperto la radio, sintonizzato su Rai 3: sono indignata. Mi sento presa in giro. Ma come si può pensare di propinare *La storia di Maradona* (o giù [redacted] lì perché non ho voluto approfondire) da una stazione ascoltata da persone abituate a trasmissioni come *L'Arcimboldo*, tanto per citarne una? Credo proprio che questi signori abbiano paura della cultura che stimola a riflettere, pensare, capire [redacted] di [redacted] migliorare. Molto meglio appiattirci con banalità quasi offensive. Come fossimo spugne pronte ad assorbire tutto ciò che ci viene ammannito.

Alfea Onesti
Firenze

Soprattutto per chi ci lavora, ma un poco anche per le molte cadute repentine e irrimediabili a cui ho assistito, spero che la crisi della Fiat sia breve: nella mia esperienza era rimasta l'unica ancora in piedi, con i suoi meriti e demeriti.

[o. d. b.]

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.65681111, fax 011.655306. Roma, via Barberini 50, tel. [redacted]. Fax 06.4874597/06.4884883; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
[illegible]
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 [illegible]
[illegible]
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. [illegible]

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
FAX: 011-6568924
E-MAIL: lettere@lastampa.it

INTERVISTA CON SERGIO VALZANIA, DIRETTORE DI RADIO 3 RAI

Una vera insurrezione degli ascoltatori contro la nuova programmazione della rete accorpata alla seconda: dove sono finite le cronache dell'arte dei libri, delle attività culturali già tanto abbandonate da tutti i media? «Le nostre offerte sono più propositive»

Che si tratti di musica o di prosa, Radio3 mantiene da sempre una propria caratteristica di emittente intellettuale, ma pare che negli ultimi mesi il gradimento presso il pubblico sia diminuito e molti ne attribuiscono la colpa alle scelte del direttore Sergio Valzania

Riaccendi quella RADIO per favore

Fulvia Caprara

ROMA

Lettere, proteste, telefonate, chilometriche e-mail in cui vengono descritti uno per uno i morti e i feriti sul fronte di Radio3, l'emittente più intellettuale d'Italia che, stando al quasi unanime grido di dolore, avrebbe perso, negli ultimi mesi, gradimento del pubblico e specifica fisionomia. Perché? E soprattutto, per colpa di chi? L'imputato numero uno risponde al nome di Sergio Valzania, da poco promosso direttore dei programmi della radio in questione restando, nello stesso tempo, alla guida di Radio2. Sereno e paziente, con l'aria vagamente annoiata di chi conosce a memoria le polemiche di cui sopra, Valzania tira un gran sospiro e, con una battuta, sintetizza la sua visione del caso Radio3: «È la solita "sindrome Santoro", tipica di quest'azienda: qualunque tipo di cambiamento suscita in alcune persone, per fortuna poche, questo genere di reazioni. Succede a chi è convinto di essere portatore di valori assoluti». E fin qui, tutto chiaro. Anche perché, secondo molti, direttore in testa, Radio3 è stata spesso considerata una radio «costruita per il popolo della sinistra». A parte questo, però, cancellazioni, mutamenti, e soprattutto ascoltatori infelici sono una realtà e allora l'autodifesa dell'accusato, punto per punto, programma per programma.

Musica seria, ancora e sempre. «Il rapporto con la grande musica classica è rimasto intatto - proclama Valzania -, abbiamo chiuso l'accordo con il Teatro San Carlo, è ripartita la serie dei concerti dal Quirinale, quasi tutti i programmi dedicati all'argomento sono stati riconfermati». E le famigerate play-list, ovvero la reiterata messa in onda, attraverso l'uso del computer, di un indistinto flusso di musica, proprio come fanno le radio commerciali con le canzonette? Qui Valzania s'infervora: «Le radio commerciali trasmettono a ripetizione gli elenchi dei 40 brani in vetta alle classifiche, noi non abbiamo mai fatto niente di tutto questo. Ci sembrava invece giusto mettere a punto un'offerta musicale più propositiva, evitando il rischio di affidare le scelte a singoli conduttori, guidati dai loro gusti personali. Abbiamo ritenuto che le decisioni dovessero essere prese insieme e così abbiamo pensato alle «a tema»: sono andate in onda quella dedicata al pianoforte, che ha riscosso un gran successo, e poi a Mozart, Stravinskij e via. Lo sforzo è quello di riflettere per realizzare una radio più moderna».

Cultura e parole. La «maggiore attenzione ai testi» è un altro dei pallini di Valzania che ha affidato a una squadra di intellettuali (uno diverso per ogni settimana) l'incarico di leggere grandi opere di Hemingway, Leopardi, Tolstoj, mentre a gennaio andranno in onda poesie interpretate dai loro stessi autori. Meno fortunato l'esperimento «Il gusto della storia», con discorsi cruciali pronunciati dai veri personaggi storici. Esempio? I 3 minuti con la voce di Hitler che dichiara guerra. I detrattori parlano di «riproposizione acritica di documenti storici» e Valzania, in questo caso, fa autocritica: «Forse abbiamo un po' esagerato, l'idea è troppo sofisticata, andremo avanti fino alla fine del mese e poi basta».

Ascolti veri e falsi. «È vero - ammette il direttore di Radio3 -, l'anno scorso gli ascolti erano saliti, ma c'era una netta deriva verso l'area degli ultra 65enni, insomma il nostro pubblico migliava sempre di più a quello di Radio Maria. Io credo che la cultura debba essere una cosa centrale per tutti, non un fatto che riguarda solo gli anziani». Se poi qualcuno parla di tragico calo dell'audience, allora Valzania s'indigna: «Questa è pura calunnia. I dati saranno disponibili a novembre, finché non si avranno quelli non possono fare paragoni né affermazioni sull'argomento». Ma come fa una radio a avere un suo pubblico senza perdere la propria caratterizzazione culturale? «Non certo a parla di cultura; il punto è, invece, saper usare i mezzi della cultura di oggi, saperli declinare. Se si fa comunicazione, di tutti questi mezzi bisogna diventare padroni».

Promossi e bocciati. Alla fine Valzania sostiene che «sostanzialmente tutto quello che c'era è rimasto» e cita, tra i sopravvissuti, «Prima pagina», «La strana coppia», «La barcaccia», «Concerto del mattino», «Fahrenait». Non ci sono più, invece, «Lucifero» che in realtà era un programma di chiacchiere in libertà; lo spazio dedicato alla musica etnica di «Buddha bar»; «Grammelot» che è stato un po' cambiato» e «L'Arcimboldo», un'ora dedicata all'arte evidentemente non in linea con la nuova filosofia di Radio3.

Sergio Valzania dice: «Qualunque tipo di cambiamento suscita in alcune persone, per fortuna poche, questo genere di reazioni»

CHE FANNO

Koltai, regista del Premio Nobel gira a Buchenwald e Auschwitz

Lajos Koltai, ungherese che da due prepara un film tratto dal primo r di Imre Kertész, «Essere senza destino», dice che i produttori gli danno la caccia dopo che lo scrittore ha vinto il Premio Nobel per la letteratura. Il regista progetta di girare la maggior parte del film, sceneggiato dallo scrittore, a Auschwitz e a Buchenwald, i due campi sterminio nazisti in cui Kertész trascorse parte dell'infanzia.

Monica Bellucci e sua **Vincent Cassel** nuovo insieme per «Agenti segreti», secondo film **Frédéric Schoendoerffer** in lavorazione febbraio 2003.

Antonio Pappano, 42 anni, assumerà l'incarico di direttore musicale della Royal Opera House al Covent Garden di Londra. Aveva 27 anni quando diresse la prima Opera alla Norske Opera di Oslo; nel 1992 venne nominato direttore musicale Theatre Royal de Monnaie di Bruxelles. Pappano è nato a Londra e lì vissuto fino ai 13 anni, quando i genitori di origine italiana decisero di emigrare negli Stati Uniti.

Martin Scorsese ha reso pubblica una dichiarazione nella quale «esprime solidarietà al collega e amico **Abbas Kiarostami**» il quale l'amministrazione americana ha rifiutato il visto per New York dove doveva presentare al festival il suo nuovo film. «Aver negato il visto a un artista tale importanza per "ragioni di sicurezza"», ha detto Scorsese. una buona idea del nostro governo».

Steven Spielberg è risultato vincente in una contesa con la Universal, che mette dopodomani sul mercato il DVD di «E.T.». Ha chiesto e ottenuto che del film venissero messe in vendita insieme le due versioni, quella originale del e quella del 2002 arricchita da effetti digitali.

Monica Bellucci

Ludivine Sagnier («Otto donne e un mistero») è stata scelta per interpretare la Fata Campanellino in una nuova versione cinematografica di «Peter Pan» che **P.J.Hogan** dirige in Australia dal prossimo novembre. L'ultima Fata Campanellino del cinema è stata **Julia Roberts** in «Hook», undici anni fa.

Sofia Coppola, figlia di **Francis Ford Coppola**, gira a Tokyo il suo secondo lungometraggio. «Lost in Translation». **Bill Murray, Scarlett Johansson, Giovanni Ribisi, Anna Faris**. Il film, che racconta l'incontro senza futuro a Tokyo di un uomo e una donna, dovrebbe essere pronto per il prossimo festival di Cannes.

Robert Altman, Jane Fonda, Terry Gilliam, Jim Jarmusch, Dany Glover, Oliver Stone, sono tra 16.000 personalità mondo delle arti, delle scienze e dei media che hanno firmato «Not in Our Name» (Non a nome nostro), manifesto di condanna d'un eventuale intervento degli Stati Uniti in Iraq.

Charles Aznavour, che ha partecipato con **Gérard Depardieu** alla Festa della Vendemmia in Francia, ha escluso la possibilità di comprare un castello intorno a Bordeaux e d'andarci a vivere per bere vino in sicurezza e in pace.

Tobey Maguire, Kirsten Dunst e **Sam Raimi** girano dal gennaio 2003 la seconda puntata di «Spider Man», intitolata pare ora «The Amazing Spider Man» e scritto Michael Chabon. Il primo film dell'Uomo Ragno ha incassato nel mondo (Stati Uniti compresi) oltre milioni di dollari.

PRIME CINEMA

Otto donne, l'assassina e l'amore omosex

Nel film di Ozon muore l'unico uomo e si picchiano Deneuve e Ardant

Alessandra Levantesi

REGISTA interessante ed eclettico, dal surreale «Sitcom» al thriller intimista «Sotto la sabbia», il francese François Ozon con «Otto donne» ha l'aria di essersi preso . La falsariga è testo boulevardier anni '50 di Robert Thomas, che già di per sé è un ibrido fra il famoso «Donne» di Clare Booth Luce, tradotto sullo schermo da George Cukor nel 1939, e un intrigo alla Agatha Christie. Ozon ripropone la commedia in versione ulteriormente parodica, divertendosi ad amalgamare le note del melò ironizzato alla Fassbinder con quelle del musical finto hollywoodiano alla Jacques Demy. Al centro della vicenda, nella cornice gotica di un'isolata villa di campagna, le signore del titolo, tutte relazionate a vario titolo al padrone di casa, Marcel. Sono la moglie Catherine Deneuve, le figlie Virginie Ledoyen e Ludivine Sagnier appassionata di gialli, l'anziana madre su a rotelle Danielle Darrieux, la governante Firmine Richard e la cameriera Emanuelle Beart, bella e impudente, Isabelle Huppert, sorella zitellina di Catherine, e ultima arrivata la libertina Fanny Ardant, sorella di Marcel. Quando nella casa bloccata dalla neve, dove una mano ignota ha tagliato i fili del telefono e sabotato la auto, si scopre che l'invisibile, unico maschio della storia è stato pugnalato alla schiena, fra le otto possibili colpevoli esplode la guerra. In un intrecciarsi di insinuazioni e minacce emergono dagli armadi scheletri di ogni tipo fino alla scena in cui la Ardant e la Deneuve vengono alle mani e dalla lotta emerge a sorpresa un risvolto lesbico.

Gran successo pubblico in patria e scorso Berlinale, «Otto donne» un evidentemente incontra gusto di molti, ma a noi è apparso un divertimento di sapore retrò che rimane fine a sé stesso. Fra le attrici di oggi e di ieri che nel film si esibiscono ognuna in un proprio numero musicale, il plauso va all'ottantacinquenne Darrieux, che deliziosamente «Il n'y a pas d'amour heureux», parole Aragon e di Brassens. Le altre, inguainate in fantasiosi abiti d'epoca, sembrano dilettanti allo sbaraglio.

Otto donne e un mistero
di François Ozon
con Catherine Deneuve, Isabelle Huppert, Fanny Ardant; Francia 2002, Commedia
Cinema: **TORINO**, Eliseo, Romano; **MILANO**, Arlecchino, Brera, Colosseo; Adriano, Rivoli, Greenwich, Admiral, Atlantic, Tibur, Galaxy, on, Cineland, Warner, Cineplex

A TORINO L'ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE DELLA RAI HA STRETTO I RANGHI IN SONORITÀ COMPATTE

La «Tragica» di Mahler con i suoi ritmi incalzanti

Sul podio il giapponese Yutaka Sado, tra gli ottimi solisti il primo violino Marina Ghigino

Paolo Gallarati

Tutto pieno di fiori bianchi, il palcoscenico dell'Auditorium Giovanni Agnelli accolto, qualche sera fa, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai nel concerto inaugurale della stagione: sul podio il giapponese Yutaka Sado, sui leggii le parti della Sesta Sinfonia di Mahler che, sin dalla sua prima esecuzione, si è meritata l'appellativo di «Tragica». E ha ben d'onde. In tre dei quattro movimenti di cui si compone sembra dominata un'ossessione motoria: ritmi incalzanti pulsazioni regolari, incupiti una strumentazione eccezionalmente aggressiva. I colori sono scuri, opachi, rotti qua e là dai lampi degli strumenti acuti (terribili bacchettate di xilofono, sibili dei legni, e così via), e sottolineano brutalità l'incalzare degli accordi. Da dove viene quest'idea? Quasi certamente dagli spunti motoristici di Wagner, che pochi, ma memorabili: il martellare degli incudini nell'«Oro del Reno», la forgiatura della spada nel «Sigfrido». E dove va a finire? Oltre l'espressionismo, di cui Mahler è generalmente considerato il progenitore in campo sinfonico, e precisamente in quel settore della musica moderna che intorno ai russi: Shostakovic, prima di tutto, con le sue stritolanti pulsazioni, ma anche Prokof'ev forse, lo Stravinski barbarico. Nell'universo sinfonico di Mahler, in particolare nella Sesta, trova posto, quindi, anche un discorso sull'uomo e gli schiaccianti ingranaggi della società industriale.

Yutaka Sado, un allievo di Bernstein dotato di autorità, prontezza e senso dei contrasti

Sotto la guida di Yutaka Sado, un allievo di Bernstein dotato di autorità, prontezza e senso dei contrasti, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai ha stretto i ranghi in sonorità compatte, davvero poderose, e ha messo in primo piano, con giusto orgoglio, i suoi solisti: dal primo violino, Marina Ghigino, alle altre prime parti nel settore degli ottoni e dei fiati. E la percussione? Protagonista, come gli altri. Si sa che nella Sesta Sinfonia ha ruolo di primo piano: è lei, addirittura, che dà il colore decisivo a certe pagine, con il martellare dello xilofono, i colpi di timpani e gran e, soprattutto, il suono dei campanacci che, entro il quadro catastrofico di raffiche, corse e bombardamenti, apre la visione idillica dei paesaggi di montagna, pieni di suoni di natura. Yutaka Sado e l'orchestra hanno reso l'atmosfera di quei suoni lontani, misteriosi, che promettono pace, e creano periodici incanti, ma sono travolti dal pessimismo catastrofico, dal mugugno permanente, dal voltar tutto in un giudizio negativo sull'uomo e sul mondo. I tre colpi dell'enorme mazza di legno che Mahler assesta nell'ultimo il simbolo definitivo questostato d'animo. Sinfonia, dunque, non certo gradevole Sesta, a parte il meraviglioso Andante moderato; un'ora e venti da cui come travolti e frastornati per quel materiale che, specie nell'ultima parte, erutta dal vulcano l'orchestra riuscire ad acquistare una forma vera. C'è, però, la straordinaria invenzione del suono, che tanta parte avrà nell'orchestra del Novecento (Berg, Ives ...): un fatto che commuove la nostra coscienza storica, anche nelle parti in cui lascia fredda quella estetica.

PROTAGONISTA DI GRANDE ENERGIA PER «MADRE COURAGE» A GENOVA

La scheggia di plutonio che si chiama Melato

La commedia di Brecht è meno appassionante di altre, perché priva di un vero sviluppo: però l'attrice e il regista Sciaccaluga costruiscono uno spettacolo ispirato, ricco di idee e di trovate

Masolino d'Amico

GENOVA

Bertolt Brecht amava far ragionare il pubblico ponendo senza commenti domande alle quali ciascuno è chiamato a dare la sua risposta. In «Madre Courage e i suoi figli» abbiamo una situazione paradossale: la protagonista è una creatura odiosa, una profittatrice della guerra, una vivandiera ambulante che specula sui conflitti, addirittura incapace di concepire un mondo in pace. Allo stesso tempo però è una vittima, una poveretta che si è escogitata il suo faticoso commercio al solo scopo di sopravvivere; e che mentre sfrutta la guerra, lotta ferocemente per far sì che i suoi figli non vi vengano coinvolti. È una capitalista che amministra i propri investimenti cercando di proteggersi le spalle. Ma è un pesce troppo piccolo, e la prima a pagare è proprio lei. Così uno dopo l'altro la guerra le porta via tutti e tre i figli, non senza tragica ironia nel come. I maschi sono arruolati malgrado tutto e poi fucilati entrambi, il minore per avere difeso la cassa del reggimento affidatagli, il maggiore per avere commesso un normale saccheggio quando era stata dichiarata la pace. La figlia, muta e sfigurata, si immola quando dà l'allarme a un villaggio che sta per essere assalito, dopo che alcuni dei suoi abitanti avevano preferito badare solo a salvare se stessi.

Sulla scena «Madre Courage» risulta meno appassionante di altre commedie di Brecht, perché priva di un vero sviluppo: l'autore allinea una serie di episodi autonomi, eloquenti ma equivalenti, poteva ottenere lo stesso effetto eliminandone la metà. Ma essendosi imbattuto in un grande personaggio, ne resta affascinato lui per primo, e non sa rinunciare a inventargli occasioni sempre nuove. Madre Courage è infatti di una umanità irresistibile. La sua astuzia, le sue strategie hanno un commovente fondo di ingenuità e di primitività; la sua spietatezza nei confronti del prossimo è bilanciata dal suo mettere sul piatto ogni cosa quando si tratta di salvare un proprio figlio. È proletaria in senso etimologico, vede nei rampolli, avuti non importa da chi, il suo unico bene e ragione di esistenza. Come tutti i grandi personaggi, anche il interpretabile ed è stata interpretata in molte chiavi, da quella patetica a quella aggressiva.

Mariangela Melato ne fa fisicamente una specie di monello in calzoni e giacconi, una donna ancora sorprendentemente giovane e carina che però tesa com'è a mandare avanti la sua baracca non ha più pensieri di gratificazioni personali - se vagheggia un certo militare, lo fa quasi senza dirselo, sono pulsioni alle quali ha rinunciato. In compenso è sempre vigile, sempre sospettosa, sempre alla ricerca di consigli, una lupa che difende i suoi cuccioli; una elettrica Anna Magnani che mi ha fatto tornare in mente la risposta di John Osborne a qualcuno che una volta gli chiese cosa voleva soprattutto in un attore: «l'energia».

Intorno a questa scheggia di plutonio Marco Sciaccaluga ha costruito uno spettacolo molto ispirato. La scenografia di Matthias Langhoff, stupenda, rappresenta il boccascena a parte del palcoscenico di un ottocentesco (che poi è il Berliner Ensemble) bombardato, col pavimento irregolare sul quale assume posizioni il fatidico carro della Courage, colorito con réclames antiquate e pitture quasi da fiera: fa da fondale un sipario con vivaci figure postespressioniste, ma il tutto può anche essere coperto da un telone bianco a evocare una neve sporca. Davanti alla ribalta, binari una massicciata, un carrello con un riflettore. Niente siparietti brechtiani, resa con una trovata felice le didascalie che introducono le parabole sono dette da un ragazzino con una giacca di lustrini, a mo' di miserabile presentatore.

I costumi di Guido Fiorato spostano la guerra dei trent'anni a giorni vicini ai nostri, e qualche minimo aggiustamento dell'ottima traduzione di Saverio Vertone basta per garantire la contemporaneità. Tra i numerosissimi interpreti spiccano almeno tre, di cui due con accento straniero nella circostanza opportunissima: Frédérique Loliée, applaudita anche a scena aperta, come la sciagurata puttana Yvette che la guerra risorge; Ugo Maria Morosi e Miodrag Krivokapic come due sordidi compagni di viaggio della Courage, rispettivamente un cappellano e un cuoco militare, costretti a rinunciare alle proprie professioni. Le musiche di Paul Dessau rielaborate da Carlo Boccadoro, brillantemente eseguite dal vivo, sono adeguate ma le numerose canzoni risultano pallide e poco aggiungono all'insieme, risente anche un po' della lunghezza: 120'+ 55'. Grande qualità di attenzione tuttavia, trionfo finale, repliche fino al 17 novembre.

Mariangela Melato: Madre Courage è un personaggio di una umanità irresistibile. La sua astuzia, le sue strategie hanno un commovente fondo di ingenuità

UNA TIEPIDA ACCOGLIENZA A TORINO PER LA PRIMA DELL'OPERA DI LODOLI E LENA

Non toccano terra «I Cosmonauti russi»

Neppure Gianmaria Testa salva un concerto privo di drammaturgia

Giangiorgio Satragni

TORINO

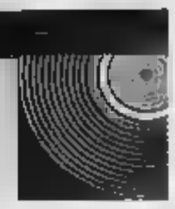
Presentando «I cosmonauti» ora dati in prima assoluta al Teatro Regio per l'Unione Musicale, abbiamo peccato d'ottimismo azzardando che tali eroi sarebbero atterrati a Torino. In realtà sono rimasti per aria, dove il testo di Marco Lodoli e la musica di Battista Lena li hanno lasciati: se doveva esserci un legame con la storia recente dell'equipaggio rimasto a bordo della Mir ma poi fatto rientrare, questo è dimostrato labile, poiché tale condizione poteva essere la medesima di qualunque esploratore che si stacchi dalla Terra, sovietico o no. Poteva valere l'idea del viaggio nell'ignoto metafora dell'esistenza che cerca almeno la propria ragion d'essere: tuttavia il viaggio inizia ma non termina, varie le domande, eppure senza risposta in un'ora e poco più di musica con frammenti di recitazione affidati a un dicitore insolito come lo chansonnier Gianmaria Testa.

Purtroppo l'amplificazione impostava e faceva rimbombare le parole, in più rendendo alquanto fracassona la spigolata parte musicale, diretta dal medesimo Lena: qui si ascoltava un melting-pot nel quale i pannelli della vicenda (l'entusiasmo della partenza, la nostalgia di casa, l'incontro con la stella cattiva, gli interrogativi di fronte all'ignoto) venivano intervallati da una polka in stile popolare russo-sovietico, in parte alla Shostakovic, in parte danza dei cosacchi, in parte Bregovic. In corrispondenza con nostalgia di casa messa in bocca alla stella, ovvero Laura Betti monumento in trono di se stessa, stava un corale strumentale di flauti e oboe in stile primissimo Rinascimento, come avrebbe potuto rifarlo uno Stravinskij nel Novecento, ma con nostalgia della lontananza sonora. Tratto dominante era comunque l'intrinseco del jazz materiale popolare, col gruppo della banda che lasciava spazio ai fiammanti assolo di Enrico Rava alla tromba, Gabriele Mirabassi al clarinetto e Luciano Biondini alla fisarmonica. Soltanto loro sopravano dal mordente della serata, né i «Cosmonauti» si sarebbero molto alzati da terra senza il piccolo intervento canoro di Testa con la sua voce profonda e un po' roca.

Giusto in tal punto si vedeva un'idea registica, lucine e stelle e palloncini bianchi rotanti come pianeti, altrimenti Beppe Rosso si è limitato a far entrare e uscire la cantante Maria Pia De Vito, che sembrava l'imitazione vocale di Milva, o a dare istruzioni ad Andrea Violato per luci banalotte. Gli autori s'interrogavano nei giorni passati su quale forma di spettacolo avessero generato, giungere a una definizione: infatti lo spettacolo non c'è, è un concerto senza drammaturgia che lo sorregga in scena, e meglio, sul proscenio soltanto del Regio: il pubblico, che riempiva la sala per due terzi, l'ha capito, applaudendo ma senza molta convinzione.

g.satragni@tin.it

DISCHI



Dalla Holiday alla Vaughan le 50 sublimi regine del jazz

Alessandro Rosa

VOCE di donna e profumo di jazz. Tra il passato ed il presente, raffinato romanticismo e la classe delle regine.

Guardando indietro, un buon lavoro di riedizione storica è compiuto da Gilles Pétard, direttore della collana «Classic», aiutato da Kurt Mohr e Léon Dierckx, tenaci collezionisti. Una alleanza tra passione e professione. Ed «50 sublimes chanteuses de jazz 1940-1953» (Body & Soul, 2 Cd), un'antologia non esaustiva ma seriamente completa, collegando ogni interprete ad un gruppo che fa capo a quattro capofila stilistiche (Billie Holiday, Ella Fitzgerald, Sarah Vaughan e Dinah Washington). Inoltre sono state riunite sotto l'etichetta «Le individualità» coloro che più direttamente hanno raccolto il loro credito, ovvero Lil Green Helen Humes, Carmen McRae, Betty Carter. Ci sono poi quelle «voci» che hanno stabilito relazioni fruttuose con le big band e che hanno nomi popolari come Ivie Anderson, June Richmond, Anita O'Day, Peggy Lee, Helen Forrest. Si affianca qualche raro strumentista - Valida Snow (tromba), Una Mae Carlisle e Rose Murphy (piano) - che porta a all'ultimo gruppo, quello di chi ha legato le proprie doti al jazz-varietà, come Lena Horne o Dorothy Dandridge.

La diversità degli stili, l'incrocio dei titoli, è stato tutto armonicamente steso sui 4 Cd. Con grande godimento dell'ascoltatore e di chi vuole curiosare tra le pieghe della storia del jazz. Ed entrambi non mancheranno di notare quanta parte, in queste registrazioni, gioca l'arte della seduzione, unita a carte ingenue naturalezze. Caratteristiche che non si avvertono più tra le smagate dive d'oggi.

Tra passato e presente dondolano anche due «big mamas» del blues e rhythm'n'blues, Etta James e Marva Wright, l'una con più carnali e l'altra più spirituali. Pilastro dell'etichetta Chess negli Anni 60, Etta James offre questo «Burnin' Down the house» (Private Music, 1 Cd) registrato in gennaio al House of Blues di Los Angeles con la Roots Band (bella la larga dose di fiati). Una scaletta di brani con firme classiche (Willie Dixon, B.B. King, Al Green, Isaac Hayes,...) da cui trae forza la cantante, più che da un suo brio vocale ritrovato. Un po' più di spontaneità la spende Marva Wright con «Glitter queen» (Night & Day, 1 Cd). Marva lasciò il gospel per il rhythm'n'blues negli Anni 80. Aspettando forse troppo e privandoci di altre sue gemme. Con sax e tromba accanto all'organo e alla classica ritmica, lei resta legata a temi biblici della rivelazione e della redenzione.

Ed eccoci all'oggi, con Natalie Cole, figlia d'arte, di Nat King Cole. La sua non è certo una delle più belle voci del mondo e lei ha pure la tendenza di smarrirsi negli acuti. Interprete indimenticabile di «Unforgettable» sa creare ottime atmosfere avvolgenti, sa recuperare orchestrazioni di seta dalla bossa nova e dal varietà americano in un clima decontratto (come in «Some many stars» di Sergio Mendes). Natalie si è rivolta al «responsabile» di «Unforgettable», Tommy Lipuma, per portare gli arrangiamenti «cool» all'estremo e con questi realizzare «Ask a woman who knows» (Verve, 1 Cd). Una scaletta composta con giudizio, e dove non mancano brani celebri come «Sooner (che fu di Sarah Vaughan), «My baby just cares for me» (che fu di Nina Simone), e tutti you son (ascoltata da Blossom Dearie). Una passeggiata tra swing, classici e canoni estetici di largo interesse.

PEUGEOT 307. ESPRIT Qualsiasi 307 scegliate, lo spazio non vi mancherà. Siete liberi di scegliere tra: berlina 3 e 5 porte, una berlina un'abitabilità interna di segmento superiore; 307 Station, un vano di carico che arriva a 2 metri cubi; 307 SW, l'alternativa di monovolume, con interni modulabili in più di 100 configurazioni nella versione 7 posti e panoramico in vetro. Per tutte di serie 6 airbag, parabrezza Wide Screen, sedile anteriore Multilevel con Spinal Care System. Motorizzazioni benzina da 1.6 a 2.0 16V e HDi Turbo Common Rail da 1.4 a 2.0 con FAP, il Attivo Antiparticolato. I prezzi: berlina da € 13.990, da € 14.840, SW da € 18.290. PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE

307 PEUGEOT

PEUGEOT FINANZIARIA. Finanzia i tuoi desideri. www.peugeot307.it Servizio informazioni

Bruno Gamberotta

Maria Amelia Monti
come un'eroina di pianura
uscita da un libro di Celati
cerca avventure nel weekend

Casalinga incontra «Mister Ufo»

COME partire a caccia di UFO e finire per parlare della scalmane della menopausa. Ci riesce Maria Amelia Monti, nei panni della Giusy, casalinga di Tormeno, nel programma intitolato «Mister Ufo» in onda il sabato e la domenica su Radio 2 Rai dalle 9 alle 9,30, avendo come ottimo spalla Gianpiero Bianchi, un giornalista che cerca testimonianze di prima mano sugli alieni. Dopo tanti tentativi più o meno riusciti, ecco finalmente un bel format per [illegible] difficile collocazione. Con la [illegible]plicità dell'autore Edoardo Erba e del regista Arturo Villone, Maria Amelia Monti si è ritagliata un personaggio di indubbia originalità, lunare e insieme legato alla corporalità, che cresce man mano che [illegible] surreali avventure della coppia vanno avanti. Sembra un'eroina della pianura, uscita da [illegible] racconto di Gianni Celati. Se il giornalista si permette di fare una critica lei subito vede «il comunista uscire dal taschino». Si perde per strada, anche quando va in giro dalle sue parti, perché era abituata a orientarsi con i monumenti agli eroi della patria, che ora non ci sono più perché il governo li ha venduti e al posto di Mazzini metteranno [illegible] statua di Maria De Filippi ma non è lo stesso [illegible]. Al [illegible] paese bevono acqua dolce, hanno tutti il diabete, compreso il Tano, suo marito, che perciò fa l'amore [illegible] volta e mezzo l'anno «e [illegible] volte non riesce a concludere». Se negli Stati Uniti hanno la famosa area 51 dove gli alieni collaborano con il governo, la Giusy in compenso ha scovato vicino al Trebbin l'area 69. Pensando al colore fucsia riesce a far aprire il portellone dell'astronave e [illegible] entrarvi. «Cosa prova?», le domanda Bianchi. E lei: «Ha presente quando mi partono i piedi e mi viene un crampo al mignolo dopo l'orgasmo?». I vari testimoni che [illegible] coppia incontra sono tutti affidati alla versatile voce di Maria Amelia [illegible] non sono da meno quanto a stranezza. C'è la vicina Lucia Caciulla che trova degli alieni con la forma di tagliatelle e li cucina. C'è Antonio, il cuoco degli alieni, che per insaporire i cibi la sera prima mangia dell'aglio [illegible] poi dà una bella «alitata» sui piatti prima di servirli. La Giusy racconta: «Una volta il Vittorio ha preparato per me una polpiglia [illegible] sapeva di benzina, ho rigettato tutto, sembravo un distributore». Lunga vita a questi Ufo.

Cambiamo argomento, per due domande che resteranno [illegible] risposta. Per realizzare i servizi sulla strage di Chiari, il giornale radio ha spedito da Roma un inviato. Prima domanda: forse che fra i giornalisti della sede Rai di Torino non c'era nessuno all'altezza del compito? Seconda domanda: non avevano appena detto che bisognava fare economia?

OGGI

Paura e [illegible] Las Vegas

Dal romanzo di Hunter S. Thompson, una commedia (nera) visionaria e cattivissima di Terry Gilliam (da «Brazil» a «La leggenda [illegible] re pescatore») con Johnny Depp e Benicio Del Toro. America, 1971: il giornalista Raoul e l'avvocato Dr. Gonzo, «fuggono» a Las Vegas con il bagaglio pieno di stupefacenti di ogni genere... ■ 1.00 RAITRE

[illegible] Costello faccia d'angelo

Esemplare poliziesco del maestro francese Jean-Pierre Melville per l'allora attore feticcio Alain Delon, la moglie Nathalie Delon e Francois Perier. Il killer professionista Jeff (nella versione italiana Frank) Costello deve eliminare il proprietario di un night club, ma la bella pianista lo riconosce e... ■ 4.20 ITALIA 1

OGGI

Colpevole d'innocenza ★★

20.55 RAIUNO USA/GERMANIA 1999. REGIA: BRUCE BERESFORD. CON TOMMY LEE JONES, ASHLEY JUDD, BRUCE [illegible], ANNABETH GISH E BRUCE CAMPBELL. DUR: [illegible]'

Un discreto thriller dell'apprezzato regista australiano Beresford. Ma [illegible] la sceneggiatura di Weisberg e Cook a non riservare né sorprese né tantomeno suspense. La vita della benestante Libby Parsons (Judd) si complica quando, in seguito a una gita [illegible] barca, il marito sparisce e [illegible] finisce in carcere accusata di omicidio. [illegible] uscita in libertà vigilata...

Titanic ★★★

[illegible] ■ USA 1997. REGIA: JAMES CAMERON. [illegible] LEONARDO DICAPRIO, KATE WINSLET, KATHY BATES E [illegible]. DUR: 3H14'

Il kolossal dei kolossal di Cameron che ha vinto ben 11 Oscar. [illegible] Titanic salpa per il suo viaggio inaugurale. I viaggiatori sono collocati in tre classi, riflesso delle differenze sociali. Ma il destino cancella le differenze tra Rose, ragazza dell'alta borghesia, e Jack, passeggero di terza classe che s'innamorano. Ma la tragedia incombe...

F.F.S.S. cioè... che mi hai portato [illegible] fare... ★★

23.00 ITALIA 1 ITALIA 1983. REGIA: RENZO ARBORE. [illegible] PIETRA MONTECORVINO, LUCIANO DE CRESCENZO, ROBERTO BENIGNI, ANDY LUOTTO E LUIGI PROIETTI. DUR: 1H38'

Commedia domenicale all'italiana fra intelligenza surreale e banalità. Nel cast e quasi esordienti Pietra Montecorvino e Roberto Benigni. Renzo Arbore, attore e regista, narra le disavventure di una troupe che si accinge a girare un fi[illegible] da una sceneggiatura del maestro Federico Fellini. Ma i fogli «volano» via a...

OGGI

Vittorio Agnoletto ospite a *8 e mezzo* (La7, alle 20,30). [illegible] di Marina Di Modica, scomparsa sei anni fa (*Chi l'ha visto?*, Raitre, alle 20,50), le tragedie in famiglia (*Omnibus*, La7, alle 7,12).

[illegible] punizione per le birichinate di Michele Cucuzza: «Papà nascondeva sull'armadio la mia splendida macchina [illegible] a pedali» (*La vita in diretta*, Raiuno, alle 16,15).

GOLA

Se dovesse incontrare [illegible] padre, il rapper americano Eminem s'è detto pronto [illegible] tagliargli la gola» (*A night with Eminem*, Mtv, alle 21).

[illegible]

Daniela Rosati, cresciuta insieme al fratello maggiore Andrea e alla tata tedesca Maruska, giocava sempre

con una colt finta. In alternativa, le piaceva brandire una spada di plastica (*Tuttobenessere*, Raiuno, alle 10,50).

[illegible]

Martina Colombari (foto) a proposito dell'ordine: «Nel mio [illegible] è un difetto. Sono [illegible]a dall'ordine. Non solo in camera mia, ma anche nelle camere d'albergo tutto deve essere nel posto giusto, con un criterio prestabilito: dallo spazzolino da denti al vestito» (*Carabinieri*, Italia 1, alle 21).

[illegible]

I farsoni, soliti offrire agli ospiti calici d'argento colmi di succhi di frutta [illegible] nove conservata [illegible] appositi sotterranei (*I viaggi della macchina del tempo*, Rete 4, alle 23,40).

[illegible]

Manuela Arcuri, «cresciuta col fischio dei pischelli»: «Sinceramente mi fa piacere. Credo che dovrò cominciare a preoccuparmi quando nessuno mi fischierà più» (*Carabinieri*).

COMPITI

Secondo Luciano De Crescen[illegible], «frequentare una lolita è sempre piacevole. Il guaio è che [illegible] fanno fare i compiti» (*F.F.S.S., cioè che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?*, Italia 1, alle 23,05).

I [illegible] DI OGGI

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE [illegible]		ITALIA 1		RETE 4	
TELEGIORNALE		TELEGIORNALE		TELEGIORNALE		TELEGIORNALE		TELEGIORNALE		TELEGIORNALE	
6.30	20.00	10.00	17.50	12.00	19.00	8.00	0.30	12.25		17.30	
11.30	23.00	10.30	20.30	14.00	19.30	13.00	2.00	18.30		13.30	
13.30	0.30	13.00	0.15	14.20	23.00	20.00	3.15	1.10		18.55	

GIORNO

RAIUNO
6.00 **Settegiorni Parlamento** Rassegna completa e puntuale dei lavori della settimana di Camera e Senato, curata dalle Tribune e Ser[illegible] Parlamentari
6.45 **Unomattina** con Luca Giurato, Roberta Capua. All'interno: **Tg1** (7.00) - **Economia oggi** (7.05) - **Tg1 Liv - Che tempo fa** (7.30) - **Tg1 - Che tempo fa** (8.00, 9.00) - **Tg1 Flash** (9.30)
10.50 **Tuttobenessere** con Daniela [illegible]. Regia [illegible] Giuseppe Sciacca
11.20 **Appuntamento al [illegible]ma** Rubrica cinematografica Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
11.25 **Che tempo** [illegible]
11.35 **S.O.S. Unomattina**
12.00 **La prova [illegible] cuoco** Gioco condotto da A. Clerici, con la partecipazione di B. Bigazzi
14.00 **Tg1 Economia**
14.05 **Casa Raiuno**
16.15 **La vita in diretta** Attualità con M. Cucuzza
[illegible] **L'eredità** Gioco condotto da Amadeus

RAIDUE
6.05 **Cercando cercando** di Nicoletta Leggeri
6.30 **Magellano Mauritius**
6.40 **Dalla cronaca [illegible]** Diego Gravioli. Regia di Adriana Foti
6.45 **Animalibri** Regia di Roberto [illegible]aggi
6.55 **Animo Mundi**
7.00 **Go Cart mattina**
8.55 **L'albero azzurro**
9.30 **Protestantesimo** Rubrica religiosa
10.05 **Tg2 Motori**
10.15 **Numerosoldi**
10.25 **Meteo**
10.45 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica
11.00 I [illegible] vostri Varietà
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
14.05 **Al posto tuo** Talk-show
15.30 **L'Italia sul Due**
16.30 **Destinazione Sanremo lunedì** Varietà
[illegible].55 **My Compilation** Varietà
17.20 **Finalmente Disney**
17.55 **Meteo2**
18.00 **Sportsera** Rubrica sportiva
18.20 **Sereno Variabile**
18.40 **Cuori rubati** Soap Opera
19.05 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie

RAITRE
6.00 [illegible] **News 24** Morning news - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna stampa italiana - News - Telenet - News
8.05 **Rai Educational** Imparare la TV - L'Italia tra le stelle "Titano e Saturno" la Mis[illegible] Cassini Huygens - Missione Rossi Txe
9.05 **Aspettando Comincia[illegible] bene** di Pino Strabioli. [illegible] Marcello Garcia. Regia [illegible] Graziella Plüchino
9.50 **Cominciamo bene** Il talk show del mattino con il dibattito di temi, tra attualità e costume
12.25 **Geo & G[illegible]** Documentari
13.10 **Starsky & Hutch** Telefilm
14.50 **Tg Leonardo**
15.00 **Tg3 Neapolis**
15.10 **GT Ragazzi**
15.20 I **cartoni della Melevisione**
15.55 **La melevisione e le [illegible] storie**
16.40 **Cose dell'altro Geo** Documentari
17.00 **Velisti [illegible]r caso**
17.30 **Geo & [illegible]** Documentari

CANALE [illegible]
6.00 **Tg5 Prima Pagina Traffico - [illegible] - Borsa e monete** Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.45 **Terra!** (Replica) Settimanale di approfondimento del Tg5. Una fine[illegible] aperta [illegible] maggiori fatti di cronaca del momento
9.30 **Tg5 - Borsa flash**
9.35 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da Maurizio Costanzo con la partecipazione [illegible] Franco Bracardi. Regia [illegible] Paolo Pietrangeli (Replica)
11.30 **Nessuno [illegible] perfetto** Varietà condotto da V. Mazza, [illegible] B. Giacobini, A. Signorini. Regia [illegible] L. Biscossi
12.30 **Vivere** Soap Opera
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Emporio** Soap Opera
14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
14.45 **Uomini e donne** Talk-[illegible]
16.10 **Saranno famosi**
17.00 **Previdence** Telefilm
[illegible] **Verissimo** - Tutti i colori della cronaca
18.40 **Passaparola** Gioco

ITALIA 1
[illegible] **Cartoni animati** Mack, ma che principe sei? - Luna, principessa argentata - C'era una volta Pollon - Pippi Calzelunghe - Tex Avery show
9.00 **Agli ordini papà** Telefilm
9.30 **L'allegra fattoria** Film (comm., 1988) con Chevy Chase, Madolyn Smith-Osborne, Kevin O'Morrison, Joseph Maher. Regia di George Roy Hill. All'interno: **Meteo**
Il giornalista sportivo Andy e Elizabeth, per fuggire da New York, comprano [illegible] fattoria in Vermont, non immaginando quali problemi li attendono
11.30 **Nash Bridges** Telefilm
13.00 **Otto sotto [illegible] tetto** Telefilm
13.40 **Cartoni animati**
14.30 **Operazione Trionfo** Varietà
15.15 **Beverly Hills, 90210** Telefilm
16.10 **Cartoni animati**
17.25 **Sabrina, vita da strega** Telefilm
18.00 **Willy il principe di Bel-Air** Telefilm
19.00 **Operazione Trionfo**
19.30 **Dharma [illegible] Greg** Telefilm

RETE 4
6.00 **La madre** Telenovela con Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
Il Giavi si fa picchiare da una guardia del corpo per incolpare Michele e Camillo dell'aggressione. Graziella riesce a parlare [illegible] Riccardo Martines, il quale le rivela [illegible] aver mai avuto intenzioni serie nei suoi confronti...
6.40 **Milagros** Telenovela con Grecia Colmenares
7.25 **Solaris - [illegible] mondo a 360°** Documentari
8.15 **Storie dell'altro secolo**
8.30 **Tg4 Rassegna stampa** (R)
8.45 **Vivere meglio** Rubrica di attualità medica
9.45 **Innamorata** Telenovela
[illegible] **Febbre d'amore** Soap Opera
11.40 **Forum**
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco
15.00 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
16.00 **Sentieri** Soap Opera
17.00 **L'amore [illegible] una [illegible] meravigliosa**
19.35 **Siparlo del Tg4**
19.50 **Terra nostra 2 - [illegible] speranza** Telenovela

SERA

[illegible] **Max & Tux** Varietà con Massimo Lopez, Tullio Solenghi
20.45 **Supervarietà** Varietà [illegible] Paolo De Andreis, Anna Coali
20.55 **Colpevole d'innocenza** Film (thriller, 1999) con Tommy Lee Jones, Ashley Judd, Bruce Greenwood, Annabeth Gish, Roma Maffia, Davenia McFadden, Gabrielle Rose, Bruce Campbell. Regia di Bruce Beresford
23.05 [illegible] a Porta a [illegible] di Bruno Vespa. Regia di Marco Alcotti
0.50 **Nonsoloitalia** con Willy Molco - **Che tempo fa - Appuntamento [illegible] cinema**
1.15 **Sottovoce [illegible]** e [illegible] Gigi Marzullo
1.45 **Rai Educational**
2.15 **Passeggiata nel buio** Film
3.50 **Dead man's gun** Telefilm
4.30 **Zorro** Telefilm
L'eroe mascherato al [illegible]zio dei poveri e dei giusti
5.00 **Spensieratissima - Videocomic**

20.00 **Cartoni animati!** Popeye
20.55 **La Grande notte del lu[illegible]ll sera** Varietà con Gene Gnocchi, Simona Ventura, [illegible] Schenkenberg e la partecipazione straordinaria di Maurizio Crozza. Regia di Paolo Baldi
23.00 **Donne** conduce Luisella Costamagna
23.40 **Sorgente di vita** Rubrica religiosa. A cura dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane
0.30 **Tg Parlamento**
0.40 **Meteo2 - Appuntamento al cinema**
0.45 **Aspettando la Coppa America**
1.00 **Vela: Louis Vuitton Cup** in diretta da Auckland (Nuova Zelanda) secondo Round Robin. Telecronista Giulio Guazzini. Con il commento di Mauro Pellaschiar e Cino Ricci
4.15 **NETTUNO - Network per l'Università Ovunque** Civiltà preclassiche - Storia della scienza e della tecnica
5.45 **Cercando cercando** di [illegible] Leggeri

20.00 **Rai Sport Tre** Notiziario sportivo
20.10 **Blob** Videoframmenti
Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera
20.50 **Chi l'ha visto?** con Daniela Poggi. Regia di Patrizia Belli
23.15 **Tg3 Primo Piano** L'approfondimento quotidiano del TG3: attualità e fatti del giorno del Paese e del Mondo
23.35 **Aspettando Guzzanti...** Varietà satirico
[illegible] **Educational** Rio+10
0.45 **Appuntamento [illegible] cinema** Rubrica cinematografica
Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
0.50 **Velisti per caso** [illegible] Patrizi[illegible] Ploveisi, Syusy Blady
1.00 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica [illegible]grafica
3.00 **RaiNews** [illegible]

20.30 **Striscia la notizia - La voce della differenza** Varietà [illegible] con [illegible] Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci
21.00 **Titanic** Film (dramm., 1997) con Leonardo DiCaprio, Kate Winslet, Billy Za[illegible]. Regia di James Cameron. All'interno **TgCom**
Il Titanic salpa per il suo viaggio inaugurale e i passeggeri sono divisi [illegible] tre classi. Ma tra la borghese Rose e il proletario Jack nasce l'amore...
1.00 **Striscia la notizia - La voce della differenza** Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci (Replica)
1.30 **Harry e gli Henderson** Telefilm "Benvenuto al mondo"
Una famiglia di [illegible]ttile incontra per caso uno [illegible]mione che entra, oltre che nella loro [illegible] in quella che una volta [illegible] una vita [illegible]
[illegible] **New York Undercover** Telefilm

20.00 **Sarabanda** Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Giuliana Baroncelli
Cinque concorrenti si sfideranno a colpi di note musicali con la presenza in studio di una orchestra composta da dodici elementi. Completa il [illegible] [illegible] corpo di [illegible] composto da [illegible] ballerine e due ballerini
21.00 **Carabinieri** Telefilm
23.05 **F.F.S.S. cioè... che mi hai portato a fare sopra Posillipo se [illegible] mi vuoi più...** Film
1.20 **Studio Sport**
1.45 **Anteprima Champions League**
2.40 **Millennium** Telefilm "I diversi volti di Satana" [illegible] Lance Henriksen, Megan Gallagher
3.35 **Operazione Trionfo** [illegible] rietà con Maddalena Corvaglia (R)
4.20 **Frank Costello faccia d'angelo** Film (pol., 1967) con Alain Delon, Nathalie Delon. Regia di Jean-Pierre Melville. All'interno: **Meteo**

[illegible] **Bano - Una voce nel sole** Varietà [illegible] Al Bano
Un programma in quattro puntate che racconta la sua vita, i suoi trentatré anni di carriera, la sua mu[illegible]
23.40 **I viaggi della macchina del tempo** Documentari conduce Alessandro Cecchi Paone. Regia [illegible] Elva Clampi
0.45 **Pizza Connection** Film (dramm., 1985) con Michele Placido, Ida di Benedetto. Regia di Damiano Damiani. All'interno: **TGFin - Tg4 Rassegna stampa**
3.05 **Moresque: obiettivo allucinante** Film (spion., 1967) con Lang Jeffries, Sabine [illegible]. Regia [illegible] Riccardo Freda. All'interno: **Meteo**
[illegible] **Vivere meglio** Rubrica [illegible] attualità medica con Fabri[illegible] Tricca. Regia di Stefa[illegible] Mignucci
5.25 **Storie dell'altro secolo** a cura di Roberto Gervaso, con la collaborazione di Andrea David Quinzi (Replica)

La 7		TMC2/MTV		[illegible]		TELE+BIANCO		TELE+NERO		STREAM	
6.00 [illegible] - Oroscopo - Traffico		7.00 Wake up!		6.00 Get Up Video a rotazione		7.20 Down to earth [illegible]		9.15 Calcio: Serie B		7.45 Scoppo dalle [illegible]	
7.00 La 7 [illegible]ttino		[illegible] Flash Notiziario		7.00 Inbox		8.45 Body shots Film		9.20 Calcio estero		9.40 Il mio amico zampaleste Film	
7.15 Omnibus La7		10.10 Pure Morning		10.00 Surfin'		10.20 L'attallo dimenticato Documentari		12.40 Volley: Modena-Cuneo		11.20 Il nodo alla cravatta Film	
7.45 La 7 [illegible] mattino		11.55 Flash Notiziario		11.00 Energy		11.15 Conflitto [illegible] interessi Film		14.15 Sport News		13.15 L'amore che [illegible] muore Film	
8.15 Omnibus La7		12.00 Music non stop		11.40 TgA Flash		12.40 Le Iene di Brindisi		14.30 US@ Sport Rubrica sportiva		15.15 Il raggio verde Film	
8.45 Punto Tg		14.00 Dismissed		11.45 Energy		14.55 Il giornale del Cinema: i protagonisti		14.35 Football NFL: Philadelphia-Tampa Bay		16.55 Il cuore di Dixie Film	
9.50 Linea mercati		14.30 Yu Yu Cartoni animati		13.00 Compilation		15.25 Santa Maradona Film		16.40 US@ Sport		18.40 Norma Jean & Marilyn Film	
9.55 Mission Impossible Telefilm		15.00 Tri [illegible] Music non stop		14.00 Music zoo		17.00 Get a clue Film		17.00 Baseball MLB: Anaheim Angels-San Francisco Giants		20.30 Extra	
10.50 Smat the pony		16.50 Flash Notiziario		14.30 Azzurro		[illegible] Boys and girls: attenzione [illegible] sesso cambia tutto Film		19.15 Sport [illegible]		20[illegible] Casa Stream Talk-[illegible]	
11.00 Il Sogno dell'Angelo Talk-show		17.00 Select		15.30 Play.it		20.00 24 ore Telefilm		19.30 Zona: Magazine calcio		21.00 Ho solo fatto a pezzi mia moglie [illegible]	
12.00 Tg La7 Notiziario		18.00 Videoclash Varietà		16.30 TgA Flash		21.00 The Score Film		20.30 Profili		22.30 Il segnafilm Talk-show	
12.25 Linea mercati		19.00 Music non stop		16.35 Eurochart		23.00 Speciale d'inchiesta sull'immigra[illegible] Speciale 90 minuti		20.55 Calcio: Aston Villa-Southampton		23.00 Pi greco - Il teorema del delirio Film	
12.30 Tribù		20.00 European Top 20 Rubrica musicale		17.30 Call Center Varietà		0.45 High Heels and Low Lifes Film		22.55 Automobilismo: Ferrari Challenge		0.25 Il mistero [illegible] Bois Noirs Film	
12.40 Sport7		21.00 A night with "Eminem"		18.30 TgA Flash Notiziario		2.10 Strade violente Film		0.55 Football NFL: Philadelphia-Tampa Bay (R)		2.15 Donne di piacere Film (comm., 1990)	
12.45 Law & Order - I due volti della giustizia Telefilm		22.30 Brand new: Tour special		[illegible] Music meeting							
13.40 Caroline in the city Telefilm		23.00 Sex 2k Drag kings		19.30 Music zoo							
14.05 Totò e Marcellino Film		23.30 Pets Sesie		20.00 Inbox							
15.55 N.Y.P.D. Telefilm		23.55 Flash Notiziario		20.30 All music chart							
16.50 Donne [illegible] specchio		24.00 Brand: New con Massimo Coppola		21.30 Mono speciale							
17.25 Fa la cosa giusta				22.30 Music Link Video [illegible] rotazione							
18.20 Linea mercati				23.30 Night shift I video della notte							
18.25 National Geographic - Adventure Zone Documentari											
19.20 Sfera news											
19.45 Tg La7 Notiziario											
20.20 Sport 7 Notiziario sportivo											
[illegible] 8 e Mezzo											
21.00 Il processo [illegible] Biscardi											
23.30 The Hunger Serie											
24.00 Notte da lupi con Gad Lerner											
0.05 Tg La7											
0.15 Il Sogno dell'Angelo Talk-show											
1.15 Star Trek - The Next Generation Telefilm											
2.10 8 e Mezzo											

RADIO

RADIOUNO: Gr [illegible] 7; 7.20; 8; [illegible]; 12.10; 13; 19; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.03 Questione di borsa; 10.37 Il Baco del Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.36 Laradioconfort; 13.24 Sport; 13.25 Tam Tam lavoro; 13.35 Hobo; 14.00 Medicina e società; 14.10 Con parole mie; 15.05 Ho perso il trend; 15.30 Titoli; 16.05 Baobab; 18.00 Radio Camput; [illegible] Titoli; 18.34 L'argonauta; 19.50 Incredibile ma falso; 19.30 Alfan; 19.36 Ascolta, se la sera; 19.40 Zapping; 21.00 Europa risponde; 21.09 Zona Cesarini; 22.33 Uomini e camion; 23.05 Gr Parlamento; 23.33 Uomini [illegible]mion; 23.36 Speciale Baobarmum: Demo; 23.46 Radiouno Musica; 0.38 La notte [illegible] misteri; 1.00 Aspettando il giorno.
RADIODUE: [illegible] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
6.00 Incipit; 6.01 Il Cammello [illegible] Radiodue presenta "Il caffè di Max e Roby"; 7.54 Sport; 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.48 [illegible] Inchieste del Commissario Maigret; 9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00 Il Cammello di Radio2 - La Tv che balla; 12.47 Sport; 13.00 [illegible] minuti; [illegible] Viva Radio2; 15.00 Atlantis; 17.00 Il Cammello [illegible] Radio2; 17.40 Destinazione Sanremo; 18.00 Caterpillar; [illegible] Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.37 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2; 21.36 Caterpillar presenta: Fuori giri; 23.00 Viva Radio2; 24.00 La Mezzanotte [illegible] Radio2; 2.00 Incipit (R); 2.01 Alle 8 della sera (R); 2.29 Atlantis (Replica).
[illegible] [illegible] 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
10.30 Il Terzo anello. Dedica musi[illegible]: Stravinskij; 10.51 Il Terzo anello: Il gusto della storia; 11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 Le Baccacce; 14.00 Il Terzo anello: Musica; 14.30 Fahrenheit; 16.00 Le oche di Lorenz; 17.15 Il Terzo anello: Damasco; 18.00 Storyville; 18.30 Radio3 [illegible]. Rassegna stampa estera; 19.03 Hollywood party; 19.50 Radio3 Suite; 20.00 Teatrogiornale; 20.30 Il cartellone stagione sinfonica 2002/2003: Teatro [illegible] Carlo di Napoli; [illegible] Rumori fuori scena; 23.45 Invenzioni a due voci; 0.15 Esercizi di memoria.

RTL 102.5
6.00 Non stop news con Max Pagani; 9.00 [illegible] ecco a voi con Gerardi & Visconti; 11.00 W l'Italia con Angelo Balguini; 13.00 Attenti a noi due con A. Masti & Conte Gal; 15.00 The Night con Federico; 17.00 Password con Nicoletta; 19.00 Eurotime [illegible] Emilio Levi; 21.00 Protagonisti con Francesco Petilli; 24.00 Lupi solitari con Mila; 2.00 Crazy [illegible] con Alberto Bisi & Co.

COSA FAI GIOVEDI' SERA?

Noi andiamo a Teatro, vieni anche tu?

GIOVEDI' 7 NOVEMBRE

andiamo a vedere GREASE al Teatro ALFIERI

CHIAMACI per prenotare il tuo posto

ELIANA MONTI
QUESTIONI DI CUORE

Per il tuo tempo libero

TORINO
011.506.98.17
Via S.Secondo, 7 bis
www.elianamonti.it - E-mail: info@elianamonti.it

CUNEO 0171.601.733
Via Carlo Emanuele III, 11
E-mail: info.cuneo@elianamonti.it

ALESSANDRIA 0131.445.454
Via Caniggia, 24
E-mail: info.alessandria@elianamonti.it

NOVARA 0321.640.066
Via del Carmine, 5
E-mail: info.novara@elianamonti.it

ASTI 0141.351.182
Piazza Statuto, 33
E-mail: info.asti@elianamonti.it

VERBANIA 0323.404.617
Via Cristoforo Colombo, 21
E-mail: info.verbania@elianamonti.it

VERCELLI 0161.266.485
Via Dante, 80
E-mail: info.vercelli@elianamonti.it

Gli uffici rimarranno aperti dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle ore 20 [illegible] orario continuato.

Lui — Saranno con noi a teatro ..... — Lei

Cod. 6105 - Francesca, 36enne nubile, segretaria in importante studio assicurazioni, bionda, occhi chiari, allegra ed esuberante, cerca scopo sincera amicizia ed eventuale convivenza uomo maturo ma giovanile, possibilmente non fumatore.

Cod. 6157 - Benedetta, 38enne, praticante avvocato, separata, cerca un uomo capace di farla ridere e ridarle fiducia in se stessa, deve essere dolce e gentile, ma nel contempo determinato e concreto

Cod. 6199 - Manuela, barista 44enne, nubile, socievole e disinibita, nessun problema a relazionarsi con le persone, ma incapace di scegliere l'uomo giusto. E' indipendente, ma bisognosa di coccole, cerca scopo matrimonio un uomo semplice e gentile.

Cod. 6287 - Mara, cameriera fast food, 31enne, simpatica, estroversa, altruista, legata ai valori tradizionali, cerca un uomo max 55enne, purché giovanile, disposto ad amarla e a rispettarla per tutta la vita.

Cod. 6401 - Marina, infermiera professionale 41enne, seria, riservata, affettuosa, economicamente indipendente, casa propria, cerca un uomo socievole, bene educato, fantasioso, amante dei bambini, scopo vera e stabile relazione.

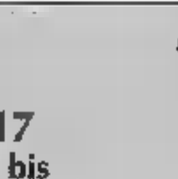
Cod. 6455 - Flavia, affascinante 40enne, aspetto mediterraneo, capelli ed occhi neri, nubile, impiegata statale, divertente, dolce, comprensiva, cerca scopo sincera e disinvolta amicizia un uomo serio, con bigotto.

Cod. 6502 - Francesca, imprenditrice 42enne, leggermente robusta, ma molto sensuale, divorziata, cerca un uomo deciso con cui condividere le gioie della tavola e le passeggiate a cavallo.

Cod. 6513 - Stefania, giovane insegnante 33enne, bionda, lunghi capelli ricci, stanca di conoscere ragazzi giovani ed indecisi, cerca un uomo maturo, max 55 anni, colto e distinto scopo convivenza.

Cod. 6669 - Diana, impiegata 47enne, vedova, sola da troppi anni, carina e sorridente, cerca un uomo [illegible]oso, buono e sincero, per iniziare una nuova vita possibilmente in campagna.

Cod. 6725 - Maria, operatrice cinematoscope, 44enne, nubile, origini francesi, appassionata di cinema e teatro, adora soap per passione, ricca di fascino e sensualità, cerca un uomo pari interessi ambizioso e brillante.



Cod. 6789 - Luciana, giornalista televisione privata, 39 anni, socievole e giovanile, spesso in viaggio per lavoro, cerca un uomo non troppo impegnato dal lavoro, per trascorrere giornate indimenticabili e probabile futuro.

Cod. 6985 - Ornella, commerciante 51enne, titolare di gioielleria, legalmente separata, figli indipendenti, cerca un uomo elegante e distinto, amante della vita nell'alta società, sicuro di sé, scopo probabile convivenza.

Cod. 7001 - Elda, pensionata 62enne, dolce, sensibile, relazionerebbe con uomo max 76enne, [illegible] dedicare la propria voglia di amare, un [illegible] serio, gentile, assolutamente [illegible] pigro.

Cod. 7025 - Graziella, impiegata commerciale 42enne, nubile, cattolica praticante, amante della vita e dell'amore, cerca un uomo brillante, possibilmente mai sposato, con cui coronare il giusto sogno.

Cod. 7099 - Mariella, insegnante elementare 51enne, prossima alla pensione, vedova, una casetta al mare di proprietà, cerca un uomo max 70enne, giovanile, allegro, compagnone, con cui trascorrere serenamente la terza età.

Cod. 7123 - Giovanna, segretaria 34enne, capelli ramati, occhi verdi, sportivissima, appassionata di sub, vela libera, canoa, calcetto, cerca uomo dinamico, realizzato nel lavoro e nella vita, cui dedicare tutta se stessa.

Cod. 7167 - Svetlana, interprete russa, 38enne, nubile, splendida, laureata, in città da pochi mesi, in Italia da 10 anni, cerca scopo relazione, amicizia, convivenza, un uomo simpatico, cordiale, seriamente disposto ad aprire nuovi orizzonti.

Cod. 7203 - Gilda, 56enne, vive da sola, ha pochi amici, adora sui passione i cani ed i gatti. Cerca urgentemente un uomo semplice, dinamico, amante degli animali, della natura, possibilmente non fumatore.

Cod. 7309 - Annamaria, 46enne, moderna, solare, amante dei locali alla moda, delle discoteche, della gente spigliata e simpatica, cerca per amicizia un uomo assolutamente non pigro e sedentario, pari passioni, qualsiasi età.

Cod. 7364 - Adriana, impiegata centro commerciale, 49anni, affermata nel lavoro, ma ancora molto indecisa sul suo futuro sentimentale, cerca un uomo ottimista, capace di risvegliarla dal torpore e di trascinarla verso una nuova vita ricca d'amore e di malizia.

Cod. [illegible] - Aldo, amministratore delegato di una grande azienda, 55 anni, vedovo, non ha mai avuto figli. Cerca una donna max coetanea, anche con figli conviventi, con la quale condividere le gioie di una vita agiata, la lettura, la musica e il desiderio di una famiglia.

Cod. 4039 - Ugo, notaio vedovo 63enne, desiderosi di vincere la noia delle serate davanti alla televisione, cerca signora, qualsiasi età per serate conviviali, cene in locali alla moda, andare a ballare e probabile futuro insieme.

Cod. 4085 - Mauro, commerciante 43enne, benestante, cultura universitaria, villa in collina, amante cucina, viaggi all inclusive, relazionerebbe seriamente con donna max 43enne, indipendente e simpatica.

Cod. 4100 - Francesco, medico dentista 53enne, gentile, disponibile, gli amici lo definiscono l'ultimo cavaliere, sempre alla ricerca di un modo per stupire e rendere felice la compagna, sola da troppo tempo, cerca donna disposta ad essere coccolata ed adorata.

Cod. 4126 - Bruno, ingegnere, web designer, 49enne, fantasioso, guascone, ma anche preciso ed affidabile, celibe, capelli neri ed occhi verdi, cerca l'unica donna della sua vita, capace di essere meravigliosa ma seria, pratica ma sognatrice, decisa e curiosa.

Cod. 4189 - Gian Franco, 61enne, avvocato, alto, fisico asciutto, brizzolato, occhi chiari, amante barca a vela, spiagge tropicali, cerca donna con cui dividere un sogno, una spiaggia, il mare, il sole, una palma, un'amaca, un drink ghiacciato, per tutta la vita.

Cod. 4203 - Guido, quadro aziendale 47enne, laureato, divorziato, sportivo, non fumatore, raffinato e spontaneo, dolce e sincero, cerca donna anche non italiana, purché regolarmente in Italia ed indipendente, con la quale costruire una famiglia

Cod. 4309 - Walter, benestante imprenditore 58enne, impegnato per le Olimpiadi, sinceramente motivato al matrimonio, ma molto occupato dal lavoro, contatterebbe donna max coetanea, per un futuro basato sulla fiducia e sul rispetto.

Cod. 4361 - Osvaldo, direttore didattico 48enne, deluso da un ambiente lavorativo mediocre [illegible] sbocchi affettivi, ma troppo timido per intraprendere una donna, cerca donna anche 50enne, purché giovanile, sensibile, discreta cultura.

Cod. 4447 - Massimiliano 46enne, celibe, deluso da una precedente esperienza di coppia, cerca scopo seria amicizia e probabile matrimonio una donna sensibile, allegra, amante della casa, della famiglia e dei valori tradizionali.

Cod. 4456 - Gaetano, dirigente 48enne, divorziato. La dolcezza e la generosità sono le sue doti caratteriali migliori, insieme ad un aspetto interessante, capelli biondi ed occhi azzurri, un fisico asciutto e la passione per lo sport.

Cod. 4464 - Domenico, funzario, origini milanesi, 51 anni, vedovo. Trasferito da pochi mesi, cerca una compagna, un'amica, una confidente, una donna intelligente, con cui crescere, giocare, ridere, vivere.

Cod. 4500 - Manuele, artigiano imprenditore, 55enne, prossimo alla pensione, benestante, una vita dedicata al lavoro, cerca una donna spontanea, assolutamente non gelosa o possessiva, alla quale dedicare tutto se stesso ed il proprio tempo libero.

Cod. 4503 - Luca, istruttore di volo 45 anni, affascinante e distinto, sempre molto elegante, raffinato, romantico, cerca scopo sincera amicizia e [illegible] futuro una donna di animo puro, semplice, carina, amante della vita all'aria aperta.

Cod. 4512 - Gian Luca, informatore medico 53enne, in [illegible] ben posizionato, divorziato, un figlio adulto ed indipendente, una splendida casa in collina, cerca scopo convivenza ed eventuale matrimonio una donna semplice, legata a valori d'altri tempi

Cod. 4569 - Mario, 61enne, vedovo, vinicoltore, amante delle colline astigiane, della buona cucina, pulito ed ordinato, cerca donna pari passioni, disposta a trasferirsi in campagna e vivere agli[illegible]mente.

Cod. 4705 - Ferruccio, ufficiale dell'arma, 60enne, vedovo, laureato, casa di proprietà, stanco di lavorare, vorrebbe ritirarsi a vita privata con una donna max coetanea, semplice ma distinta, non bigotta o moralista.

Cod. [illegible] - Lorenzo, biologo 47enne, origini nobili, separato legalmente, sensibile, amante degli animali e dei cavalli in particolare, proprietario di una scuderia e di un cascinale, cerca scopo matrimonio una donna amante romantica, sportiva, dinamica e sognatrice.

Cod. 4809 - Simone, grafico 51enne, divorziato, brizzolato, occhi neri, suona il pianoforte, poeta dilettante, romantico, ma deciso, cerca scopo matrimonio donna matura, elegante, anche con figli.

Cod. 4852 - Giovanni, pensionato 67enne, sportivo, brillante, vivace e [illegible]mente indipendente, cerca scopo convivenza e compagnia donna anche [illegible] benestante, ma dolce e premurosa.

E tanti altri ancora .....

Tutti intorno a Camolese: così i giocatori del Toro hanno voluto ribadire la fiducia nel tecnico dopo il successo scaccia-crisi contro il Chievo

Alla festa del Toro ritrovato

Col Chievo vittoria preziosa, ma niente illusioni

Gian Paolo Ormezzano

Il Torino ha battuto 1-0 il Chievo, ha cominciato a vincere e ha ripreso a giocare a football, il Torino ha [illegible] 3 punti dopo cinque partite. L'anno scorso dopo le prime 5 partite, contro avversari nell'insieme assai più deboli [illegible] quelli affrontati quest'anno, di punti ne aveva 2. Dunque è automatico decidere che il Torino quest'anno potrebbe arrivare alla Uefa, non [illegible]5 all'Intertoto, e che frequentando il pessimismo spinto, insieme secco ed articolato, nella settimane passate un po' tutti avevamo svolto esercizi di enorme cretineria o di scaramanzia sopraffina.

Il calcio, si dice, è in fondo soltanto un gioco. Balla tremenda, ma è vero che in certe circostanze davvero col calcio si gioca. Come appunto quando si fa della rovinologia spinta a poi dopo si passa a un'euforia dionisiaca, da avvinazzati felici.

Ora bisogna che il Torino rimanga quello dei giocatori che hanno abbracciato Camolese, alla fine, come koala affettuosi e non come pitoni. Che vada a Reggio Calabria per fare un punto, non per compiere sullo stretto la Grande Opera [illegible] gettare un ponte fra la B ancora frequentata quanto a classifica e la A dei [illegible]goi europei. Bisogna che coltivi la serenità ritrovata, se pur miracolo e per lavoro oscuro non ci interessa, anche perché non lo si saprà mai. Bisogna che cerchi di giocare a calcio e non di straglocare con finezze che sono spesso follie. Bisogna che i sani non si ammalino e che gli ammalati guariscano. Bisogna che si legga bene la vittoria di ieri, per cercarne l'[illegible]pie.

Leggerla bene: troppi i minuti [illegible] gioco subito senza che di fronte ci fosse il Real Madrid, troppi gli errori sotto porta. Leggerla bene a costo di godersi di meno la vittoria: un gol annullato a Conticchio su fuorigioco che non c'era, ma uno annullato a Legrottaglie non si saprà mai b[illegible] perché.

De Santis proprio a Torino, gol di Cannavaro tol[illegible] al Parma contro la Juventus, ha preso la laurea di fischi «regolari» per fallo da confusione, ieri ne ha beneficiato il Toro come circostanza più forte, ma per tutta la partita l'arbitro è sembrato protagonista «de noantri» ideale di «Minority report», il film di Spielberg in cui la polizia (ma del 2054) riesce grazie a un terzetto [illegible] veggenti, a sapere in anticipo che ci sarà un delitto e ad arrestare il colpevole prima che lo commetta.

E adesso avanti Toro.

lunedìsport

LA STAMPA 21 Ottobre 2002 PAGINA 31

MILANINTER

In fuga dopo trent'anni Juve e Roma: arriviamo

Roberto Beccantini

MILANINTER in vetta alla classifica. Non capitava da trent'anni. L'aggancio si [illegible] ma fra San Siro e Bergamo. Nessuna squadra, oggi, gioca [illegible] glio [illegible] Milan: nemmeno la Juventus, che pure ha costretto l'Inter al solito, romanzesco, colpo di reni. Neppure la Roma, al quarto successo di filo, coppa inclusa. Impressiona, del Milan, l'apertura mentale: razzola come predica, sempre all'attacco, sempre a coda ritta. Mai come nel suo caso, i numeri (miglior attacco, miglior difesa) combaciano con i contenuti, a suggello di un equilibrio tattico addirittura strabiliante, se appena la memoria corre alle montagne russe di Terim e/o ai venti d'aria del Real Madrid. L'Atalanta, orfana di Doni, Rossini e Pinardi, si è sciolta subito. È finita 4-1, sul filo del cappotto. In assenza di Inzaghi, ci ha pensato Rivaldo, che prima si è sbloccato - sinistro dal limite, assist per Tomasson - e poi si è bloccato: contrattura. Alla mancia ha provveduto Pirlo, [illegible] fermo: rigore, punizione. [illegible] pareggio di Sala [illegible] stato assorbito con la nonchalance di un feudatario imbronciato. Una macchi[illegible] da gol, il Milan (17, media 3,4), con piloti intercambiabili: Seedorf, Rui Costa, Pirlo, [illegible] stesso Rivaldo. Finora, soltanto la Lazio l'ha messo alle corde: gli tolse il respiro, lo martellò ai fianchi. L'Atalanta [illegible] ci è riuscita che per [illegible] decina di minuti. Aspettando collaudi più severi, Ancelotti può specchiarsi in un rendimento all'altezza delle ambizioni.

L'Inter batte altre strade. La scorza [illegible] carattere, [illegible] risorse dei singoli. Non è torcia: è cerino. [illegible] non si spegne mai. L'altra faccia di Milano: jeans e maglione contro giacca e cravatta. La Juve le rendeva titolari del calibro di Montero, Tacchinardi e Trezeguet. È stato [illegible] centrocampi[illegible] che Lippi ha soverchiato Cuper. La variabile Recoba non ha pagato. Squadra spaccata in due, Davids e Camoranesi inafferrabili, Nedved e Del Piero preziosi. La Juve ha dominato a lungo, e con uno stoccatore meno amletico di Salas sarebbe probabilmente volata via. È la seconda volta che l'Inter l'agguanta nei minuti di recupero: Seedorf al 94', Vieri in combutta con Toldo al 95'. [illegible] mi sento di condannare Collina: [illegible] rigore [illegible] Coco su Camoranesi era più [illegible] che no; la carica su Buffon, invece pure, n[illegible] difficile [illegible] decifrare, affogata com'era in un minestrone non meno ribollente dell'arena. Non li ha cercati, gli episodi: [illegible] ha subiti.

Un'altra Juve, rispetto al groggy spaurito che aveva rischiato grosso con Parma e Como. Il problema rimane il doppio binario campionato-Champions. La sosta azzurra ha contribuito a ricaricare le batterie, ma da mercoledì si ricomincia. In classifica, la Signora è stata agganciata da Roma e Modena, e scavalcata da Bologna e Lazio. Il Bologna di Guidolin ha liquidato il Brescia, confermando [illegible] vocazione spiccatamente casalinga, tre vittorie su [illegible]. Prossima tappa, San Siro: l'Inter farà bene [illegible] non trascurarne i feroci attributi che pure, in trasferta, tendono ad ammorbidirsi.

Il calcio della capitale, in compenso, ha cambiato marcia. [illegible] Il Milan ha vinto senza Inzaghi, la Roma si è imposta a Empoli senza Totti. Fondamentale la crescita [illegible] elementi quali Emerson, Candela, Tommasi, i goleador [illegible] sabato, e Cafu. Mancano all'appello gli attaccanti. Arriveranno: Batistuta già scalpita. La Lazio scoppia di salute. Dopo la sconfitto introduttiva [illegible] il Chievo, ha infilato un pari e tre successi: l'ultimo, a spese del Perugia. In alto i calici per Enrico Chiesa. La sua doppietta sa di risarcimento divino. Non segnava dal 30 settembre 2001 (Fiorentina-Venezia 3-1): un ginocchio rotto, la carriera in bilico. Ha sofferto in silenzio, ha risposto da campione. Un'arma in più per Mancini: e domenica sera c'è il derby.

Ancelotti ha costruito una macchina da gol
Bianconeri in ripresa
Occhio a Bologna e Lazio

LA SETTIMANA DI COPPE IN TV

Champions League

DOMANI ore 20,45

ROMA - Genk (Stream)

Lione - INTER (Stream)

MERCOLEDI' ore 20,45

[illegible] - Bayern M. (Canale 5)

Newcastle - JUVENTUS (Stream)

Coppa Italia

MERCOLEDI' ore 15,30

ATALANTA - SAMPDORIA (Raitre)

ore 18

PARMA - VICENZA (Raidue)

GIOVEDI' ore 15

MODENA - REGGINA (Raitre)

ore 18

TORINO - EMPOLI (Raidue)

L'abbraccio tra Rivaldo e Seedorf è l'emblema del nuovo Milan: [illegible] risultati e armonia

RISULTATI

Atalanta - Milan	1 - 4
Bologna - Brescia	3 - 0
Como - Piacenza	1 - 1
Empoli - Roma	1 - 3
Inter - Juventus	1 - 1
Lazio - Perugia	3 - 0
Modena - Parma	2 - 1
Torino - Chievo	1 - 0
Udinese - Reggina	1 - 0

CLASSIFICA

MILAN	13	UDINESE	7
INTER	13	PARMA	6
BOLOGNA	11	CHIEVO	6
LAZIO	10	BRESCIA	4
JUVENTUS	9	PERUGIA	4
ROMA	9	COMO	3
MODENA	9	TORINO	3
EMPOLI	7	REGGINA	2
PIACENZA	7	ATALANTA	1

GOL

Chiesa riaccende la passione dei tifosi laziali e scaccia la maledizione. Due gol al rientro, dopo un grave infortunio e [illegible] purgatorio che pareva interminabile. Due gol per Mancini, alla vigilia del derby, [illegible] soprattutto per se stesso

AUTOGOL

Ronaldo, titolare inamovibile, nel senso che proprio [illegible] si muove. [illegible] Real perde di brutto a Santander: 2-0, e gli è andata pure bene. Dalla doppietta dell'esordio a [illegible] [illegible] in bianco. Bianco [illegible] il lenzuolo [illegible] fantasmi

CURIOSITA'

Questa ci ma[illegible] importati [illegible] politica di moda, i girotondi sbarcano nel calcio. Il primo lo hanno inaugurato i giocatori del Piacenza, festeggiando così il gol di Caccia che ha sancito il provvisorio vantaggio sul Como

SCANDALO IN INGHILTERRA PER LE RIVELAZIONI DI UN EX: LA SQUADRA DEL MITICO BUSBY VENDEVA LE PARTITE

I corrotti del grande Manchester

Gabriele Marcotti

LONDRA

Li chiamavano i Busby Babes, i ragazzi di Sir Matt Busby, leggendario allenatore del Manchester United, primo club inglese a vincere la Coppa dei Campioni, nel 1968, undici anni dopo la tragedia aerea di Monaco di Baviera, la Superga d'Oltremanica. Uno squadrone - quello dei vari Denis Law, George Best, Nobby Stiles e Sir Bobby Charlton - ricordato tuttora come [illegible] dei più grandi di tutti i tempi, simbolo di rinascita, freschezza e possenza atletica. A gettare fango sui Busby Babes sono però le straordinarie rivelazioni emerse nel libro di Harry Gregg, superstite di Monaco ed estremo difensore dello United dal 1955 al 1966. Secondo Gregg, i giocatori di quella squadra truccavano regolarmente le partite nel tentativo di incrementare i loro magri ingaggi.

«Alcuni miei compagni scommettevano grosse cifre su una sconfitta del Manchester, poi, in campo, regalavano la partita agli avversari - racconta Gregg nel suo libro, i cui estratti [illegible] stati pubblicati [illegible] dal settimanale News of the World -. Spesso si mettevano d'accordo con giocatori di altre squadre per combinare due o tre risultati e così aumentare la vincita». «Ancora oggi provo ribrezzo e vergogna, anche [illegible] io [illegible] ho mai partecipato a questi giochetti - aggiunge -. Giocando in porta, io, più di chiunque altro, avrei potuto influenzare il risultato, [illegible] non ho mai pensato di vendere il mio onore così. Però molti dei miei compagni la pensavano diversamente. E' triste, perché eravamo la squadra più grande di tutti i tempi, eppure ci abbassavamo a livelli infami».

Le dichiarazioni di Gregg hanno provocato sgomento, anche perché il portiere, che ora ha 68 anni, ha rivelato che l'allenatore Busby [illegible] al corrente [illegible] tutto. «A [illegible] certo punto [illegible] [illegible] potevo più, stavamo prendendo in giro i nostri tifosi - racconta -. Andai da Busby e gli dissi tutto. Lui si arrabbiò molto, mi disse che già sapeva che le gare erano truccate. Ma non potè fare nulla. Lui aveva ricostruito il grande Manchester dopo [illegible] tragedia di Monaco, non poteva aprire bocca, avrebbe distrutto il club».

Gregg si rifiuta di rendere noti i nomi dei giocatori coinvolti - molti dei quali sono ancora vivi - per rispetto verso le loro famiglie. «Io non accuso nessuno - afferma - sono loro che devono vivere con la loro coscienza. E mi auguro che ogni giorno vengano tormentati dalla vergogna anche se, molti di loro, pubblicamente sono insospettabili».

Sta per crollare un mito? Probabilmente no. Il Manchester United, oggi come allora, è un businness e anche l'amarcord alimenta il commercio. Di certo le rivelazioni di Gregg potrebbero spiegare come mai uno squadrone come [illegible] Manchester United tra il 1957 e il 1969 riuscì a vincere appena tre titoli inglesi e una FA Cup.

IL PATRON CIMMINELLI: «FINALMENTE LA SQUADRA HA MOSTRATO GLI ATTRIBUTI, IL NOSTRO CAMPIONATO COMINCIA ADESSO»

Romero: grazie Meroni, ci ha protetto

«90° minuto fazioso: ha ignorato il nostro gol valido»

Claudio Giacchino
TORINO

Finalmente un dopopartita grana[redacted] pieno di sorrisi. Chiudono [redacted] domenica inaugurata dalla contestazione della Maratona che ha srotolato tre mega striscioni [redacted] questi messaggi: «Allenatore, squadra, società, ci state facendo perde[redacted] la dignità», «Il Toro naufraga, il tecnico affonda, la società latita, i giocatori "ballano"». «Questa maglia è il nostro orgoglio, voi (calciatori e dirigenza, ndr) la nostra vergogna». In basso, appesi alla vetrata che separa dal campo, circondati da fiori, due ricordi dell'ultima leggenda torinista: «Un esempio per tutti, Gigi Meroni per sempre», «Un uomo, una bandiera».

Duri i tifosi, però sempre innamorati: hanno sostenuto la squadra alla grande e adesso, negli spogliatoi Romero li gratifica [redacted]zionali, commoventi, ci hanno aiutato a costruire [redacted] vittoria [redacted]damentale. Gli striscioni me li aspettavo, era naturale che dopo quattro sconfitte [redacted] zero in classifica la gente se la prendesse con noi. Guardando gli omaggi a Meroni mi sono venuti i brividi, ho pensato "Che Gigi ci protegga come ci aveva protetti il [redacted] ottobre di trentacinque anni fa quando, dopo la sua morte, vincemmo 4-0 sulla Juve"».

Il successo sul Chievo, tra l'altro autentica bestia nera del Toro, ha trasformato il presidente in un fiume in piena: «Tutto l'arco costituzionale oggi c'è stato vicino, da Chiamparino che ha voluto venire nel palco, a Fabrizio Del Noce [redacted] Forza Italia che mi ha tempestato di telefonate durante la partita domandando sempre e solo "Che cosa stiamo facendo?", [redacted] Marco Rizzo, dei comunisti italiani, che ha sofferto come noi».

Di sofferenza disquisisce anche Cimminelli: «Ditemi voi, che fregatura dover patire per il calcio». [redacted] patron giura di non aver visto gli striscioni «perché sino in curva mica riesco a tirare con gli occhiali, comunque tutto mi sta bene purché [redacted] si degeneri nella violenza». Poi, con una risata: «Qual se non avessimo vinto, avrei dovuto cambiare casa».

Segue la frase tipica [redacted] tutti i pallonari che dopo aver visto per [redacted] i sorci verdi vivono un momento di festa: «Con il Chievo è cominciato il nostro campionato». Segue l'annotazione: «La squadra, dopo le brutture di Milano e Modena, ha messo in campo gli attributi, il Toro c'è». I dirigenti in festa si congedano elogiando De Santis: «Perfetto, malgrado l'errore sul gol regolare di Conticchio annullato». Romero aggiunge: «Non ha sbagliato lui ma il suo guardalinee segnalando l'inesistente fuorigioco di Conticchio. Saremmo andati sul 2-0 e dunque che [redacted] Chievo la smetta di lamentarsi».

L'unica polemica del Romero euforico? Nossignori, perché dopo aver visto «90° minuto» il presidente tuona contro la Rai: «Sono indignato per l'alto tasso di disinformazione e faziosità della moviola di Carlo Longhi sulla nostra partita dato che [redacted] preso in esame solo gli episodi contestati dal Chievo ignorando il gol [redacted] Conticchio ché, ripeto, avrebbe chiuso la partita. Non ci si stupisca poi se, per colpa [redacted] questo tipo di informazione distorta, [redacted] verificano episodi di violenza».

L'EX JUVENTINO E FIORENTINO FORTISSIMAMENTE VOLUTO DA CIMMINELLI [redacted]

Solo elogi per Maspero (e domani arriva Torricelli)

TORINO. E' [redacted] la giornata del trionfale ritorno di Maspero [redacted] di Asta, ma in tribuna, come tifoso). Il giocatore [redacted] vincolato dal silenzio stampa, chissà come commenterebbe le parole entusiaste [redacted] coloro che sino all'altra settimana lo consideravano un ferrovecchio. Adesso, il buon Ricky è definito da Romero e Cimminelli «Un galantuomo», «Un uomo che [redacted] bada [redacted] denaro, privilegia [redacted] cuore». Patron e Romero vanno ancora più [redacted] là: «Siamo innamorati, lui di noi e noi di lui, è evidente che non resistiamo a stare a lungo lontani tant'è [redacted] che ci siamo ritrovati». Per 150 mila euro netti, dai quali Maspero dovrà ritagliare la quota da versare al procuratore. Fosse andato al Taranto, per essere leader in C, avrebbe guadagnato di più. «E' vero - ammette Cimminelli - invece ha scelto di [redacted] alla finestra per poi tornare al Torino dimostrando che si può essere [redacted]ii alla maglia». Quand'è che ha deciso [redacted] riprendere i «piedi buoni» [redacted] Maspero? Il patron fa spallucce: «Io [redacted] ho deciso nulla, hanno fatto tutto loro». Ovverosia, Mazzola e il figlio [redacted] Cimmi, Simone. Dopo Maspero al Torino arriverà Torricelli. L'ex juventino [redacted] fiorentino (33 [redacted] a gennaio) dovrebbe sostenere [redacted] domani le visite mediche, è fortissimamente voluto da Cimminelli junior che malgrado la verdissima età (20 anni) [redacted] diventando l'uomo che comanda. Il padre: «Torricelli? Non so nulla, decidono loro». Romero: «A Torricelli penseremo in settimana». [c. giac.]

Toldo è a buon diritto portiere della Nazionale stilata in base ai voti dei nostri inviati. Grandi parate e la deviazione (con l'aiuto di Vieri) decisiva nella porta di Buffon. Difesa bianconeroceleste grazie agli apporti di Thuram, Ferrara e Mihajlovic. Il centrocampo è giallorossonero in virtù dell'apporto di Emerson e Candela per parte romanista e di Pirlo-Rui Costa regista e rifinitore di parte milanista. In avanti ecco il primo granata (era ora dopo cinque giornate): è Magallanes che riporta il sorriso sul volto di Camolese. E con lui Cruz emblema del Bologna terzo in classifica e Rivaldo, al primo botto in campionato.

Cerchi o vendi [redacted] ----- www.carshow.it

SERIE A

ATALANTA MILAN	1 [redacted]	p.t.: 14' Rivaldo (Milan) 31' Sala (Atalanta) 41' Tomasson (Milan) s.t.: 21' Pirlo (Milan) rig. 37' Pirlo (Milan)
BOLOGNA BRESCIA	3 [redacted]	p.t.: 18' Locatelli (Bologna) s.t.: 30' Cruz (Bologna) rig. 45' Cruz (Bologna)
COMO [redacted]	1 1	p.t.: 30' Caccia (Piacenza) 45' Cardone (Piacenza) aut.
EMPOLI ROMA	1 3	p.t.: 31' Emerson (Roma) 32' Candela (Roma) s.t.: 32' Di Natale (Empoli) 48' Tommasi (Roma)
INTER JUVENTUS	1 1	s.t.: 45' Del Piero (Ju) rig. 50' Vieri (Inter)
LAZIO PERUGIA	3 0	p.t.: 11' Inzaghi S. (Lazio) s.t.: 39' Chiesa (Lazio) 46' Chiesa (Lazio)
MODENA PARMA	2 1	p.t.: 41' Mutu (Parma) s.t.: 22' Fabbrini (Modena) 40' Kamara (Modena)
TORINO CHIEVO	1 0	p.t.: 18' Magallanes (Torino)
UDINESE REGGINA	1 0	s.t.: 6' Pizarro (Udinese) rig.

IN CASA						FUORI CASA						SQUADRE	PUNTI	TOTALE							RIGORI			
PARTITE				RETI		PARTITE				RETI				PARTITE				RETI		DIFF.	[redacted]ORE		CONTRO	
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			[redacted]	V	N	P	F	S	RETI	T	R	T	R
[redacted]	2	0	0	9	0	3	2	1	0	8	2	MILAN	13	5	4	1	0	17	2	15	2	1	0	0
[redacted]	2	1	[redacted]	4	2	2	2	0	0	6	2	INTER	13	[redacted]	4	1	0	10	4	6	1	1	2	2
3	3	0	0	6	1	2	0	2	0	2	2	BOLOGNA	11	5	3	2	0	8	3	5	2	2	2	2
3	1	1	1	6	4	2	2	[redacted]	0	2	0	LAZIO	10	5	3	1	1	8	4	4	0	0	0	[redacted]
3	1	2	0	6	3	2	1	1	0	3	1	JUVENTUS	9	5	2	3	0	[redacted]	4	5	3	3	0	0
2	1	0	1	5	3	3	2	0	1	7	5	ROMA	[redacted]	5	3	0	2	12	8	4	3	3	3	2
3	2	0	1	4	5	2	1	0	1	2	[redacted]	MODENA	[redacted]	5	3	0	2	6	8	-2	1	1	2	2
3	0	1	2	1	5	2	2	0	0	5	1	EMPOLI	7	5	2	1	2	6	6	0	0	0	1	1
2	1	0	1	3	4	3	1	1	1	3	3	PIACENZA	7	5	2	1	2	6	7	-1	0	0	0	0
3	2	1	0	3	1	2	0	[redacted]	2	1	[redacted]	UDINESE	7	5	2	1	2	4	7	-3	1	1	0	0
2	1	1	0	4	2	3	0	2	1	4	5	PARMA	6	5	1	3	1	8	7	1	0	0	0	[redacted]
2	1	0	1	3	2	3	1	0	2	4	5	CHIEVO	6	[redacted]	2	0	3	7	7	0	0	0	1	1
2	0	0	2	3	5	3	1	1	1	4	6	BRESCIA	4	5	1	1	3	7	11	-4	3	2	2	2
2	1	0	1	3	3	3	0	1	2	2	8	PERUGIA	4	5	1	1	3	5	11	-6	0	0	1	0
3	0	2	1	2	4	2	0	1	1	1	3	COMO	3	[redacted]	[redacted]	[redacted]	2	3	7	-4	1	1	1	1
2	1	0	1	1	1	3	0	0	3	1	9	TORINO	3	5	1	0	4	2	10	-8	1	1	0	0
2	0	1	1	3	4	3	0	1	2	1	[redacted]	[redacted]INA	2	5	0	2	3	4	8	-4	2	2	3	3
3	0	1	2	3	7	2	0	[redacted]	2	0	4	ATALANTA	1	5	0	1	4	3	11	-8	1	1	3	3

In caso di parità di punti, la nostra classifica viene [redacted] in base a: 1° differenza reti, 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

[redacted]
7° DI ANDATA 27/10 - ORE 15,00

[redacted]	[redacted]	
CHIEVO	MILAN	Sab. 18,00
INTER	[redacted]	
JUVENTUS	[redacted]	Sab. 20,30
LAZIO	[redacted]	Dom. 20,30
PARMA	ATALANTA	
PERUGIA	MODENA	
[redacted]	EMPOLI	
[redacted]	TORINO	

8° DI ANDATA 03/11 - ORE 15.00

ATALANTA	PIACENZA	
[redacted]	[redacted]	
EMPOLI	[redacted]	
MILAN	REGGINA	
MODENA	JUVENTUS	
PARMA	CHIEVO	
ROMA	PERUGIA	
TORINO	BRESCIA	Sab. 20,30
UDINESE	BOLOGNA	Sab. 18,00

MARCATORI

6 reti: Totti (Roma, 2 rig.), Inzaghi F. (Milan), Del Piero (Juventus, 3 rig.).
5 reti: Vieri (Inter, 1 rig.).
4 reti: Cruz (Bologna, 1 rig.).
3 reti: Nakamura (Reggina, 2 rig.), Tedesco (Perugia), Adriano (Parma), Sculli (Modena), Pirlo (Milan, 2 rig.), Di Natale (Empoli).
2 reti: Seroina (Udinese), Batistuta (Roma, 1 rig.), Hubner (Piacenza), Marasco (Piacenza), Mutu (Parma), [redacted] (Milan), Chiesa (Lazio), Simeone (Lazio), Di Biagio (Inter), Recoba (Inter), Saudati (Empoli), Baggio R. (Brescia, 2 rig.), Locatelli (Bologna), Doni (Atalanta, 1 rig.).
1 rete: Alberto (Udinese), Pizarro (Udinese, 1 rig.), Ferrante (Torino, 1 rig.), Magallanes (Torino), Candela (Roma), Emerson (Roma), Montella (Roma), Tommasi (Roma), Pierini (Reggina), Cacou (Piacenza), Montano (Piacenza), Miccoli (Perugia), Rezai (Perugia), Donati (Parma), Lamouchi (Parma), Nakata (Parma), Fabbrini (Modena), Kamara (Modena), Milanetto (Modena, 1 rig.), Rivaldo (Milan), Seedorf (Milan), Serginho (Milan), Simic (Milan), Tomasson (Milan), Cesar (Lazio), Corradi (Lazio), Inzaghi S. (Lazio), Lopez (Lazio), Fresi (Juventus), Tudor (Juventus), Zalayeta (Juventus), Crespo (Inter), [redacted]chi (Empoli), Carbone (Como, 1 rig.), Pecchia (Como), [redacted] (Chievo), Corini (Chievo, 1 rig.), Cossato F. (Chievo), D'Anna (Chievo), Della Morte (Chievo), Franceschini (Chievo), Marazzina (Chievo), Appiah (Brescia), Bachini (Brescia), Schopp (Brescia), Seric (Brescia), Tare (Brescia), Bellucci (Bologna, 1 rig.), Della Rocca (Bologna), Sala (Atalanta).

1	Atalanta	Milan	2
2	Bologna	Brescia	[redacted]
3	Como	Piacenza	x
4	Lazio	Perugia	1
5	Torino	Chievo Verona	1
6	Udinese	Reggina	1
7	Avellino	Vis Pesaro	1
8	Pisa	Reggiana	2
9	Taranto	Palermo	x
10	Teramo	L'Aquila	1
11	Varese	Padova	2
12	Florentia V.	Poggibonsi V.	x
13	Modena	Parma (ore 20,30)	1

Montepremi € 2.885.213,37
Agli 82 13 € 17.592,00
Ai 2112 12 € 683,00

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 27/10/2002

1	Brescia	Como
2	Inter	Bologna
3	Parma	Atalanta
4	Perugia	Modena
5	Piacenza	Empoli
6	Reggina	Torino
7	Crotone	Taranto
8	L'Aquila	Benevento
9	Padova	Pisa
10	Reggiana	Cesena
11	Sassari Torres	Sambenedettese
12	Grosseto	Florentia V.
13	Lazio	Roma (ore 20,30)

TOTOGOL
1 - 6 - 8 - 9 - 17 - 19 - 22 - 31
Montepremi € 1.748.049,96
Ai — 8 € —
Ai 127 7 € 4.129,00
Ai [redacted] 6 € 91,00

TO[redacted]EI
1-M; M-0; 1-1; M-0; 1-0; 1-0
Montepremi € 237.146,48
Ai 1 [redacted] € 182.061,00
Ai 44 [redacted] € 626,00
[redacted] 1.048 4 € 26,00

TOTOBINGOL
10 - 14 - 17 - 18 - 80 - 89 - 90
Montepremi € 176.775,39
Ai — 7 € —
Ai — 6 € —
Ai 38 5 € 323,00

SERIE C1

C1A - Cesena - Carrarese 2-0, Cittadella - Pro Patria 0-0, Lumezzane - Prato 0-1, Pisa - Reggiana 2-4, Pistoiese - Lucchese 0-0, Spal - Alzano 0-0, Spezia - Albinoleffe 1-1, Treviso - Arezzo 2-1, Varese - Padova 3-4.
Classifica - Cesena 17; Treviso 16; Prato 15; Padova, Albinoleffe, Pro Patria e Pistoiese 14; Reggiana 13; Lumezzane 10; Cittadella 9; Carrarese 8; Lucchese, Spal e Pisa 7; Arezzo, Varese, Alzano e Spezia 6.
Prossimo turno
9° DI ANDATA 27/10 - ORE 14,30.
Albinoleffe - Arezzo, Alzano - Lumezzane, Carrarese - Cittadella, Lucchese - Varese, Padova - Pisa, Prato - Spezia, Pro Patria - Treviso, Reggiana - Cesena, Spal - Pistoiese.

C1B - Avellino - Vis Pesaro 3-0, Benevento - Sora 1-0, Chieti - Giulianova 2-2, Fermana - Lanciano 2-2, Pescara - Crotone (oggi, ore 20,30), Sambenedet. - Martina 3-0, Taranto - Paternò 1-1, Teramo - L'Aquila 1-0, Viterbese - Torres 0-0.
Classifica - Avellino 19; Pescara 17; Crotone e Martina 15; Sambenedettese e Teramo 14; Lanciano 13; Sora 10; L'Aquila, Taranto, Fermana, Giulianova, Chieti e Benevento 9; Vis Pesaro 7; Paternò 6; Torres e Viterbese 5.
Prossimo turno
9° DI ANDATA 27/10 - ORE 14,30.
Chieti - Pescara, Crotone - Taranto, Giulianova - Fermana, L'Aquila - Benevento, Lanciano - Paternò, Martina - Teramo, Sora - Avellino, Torres - Sambenedet., Vis Pesaro - Viterbese.

SERIE C2

C2A - Cremonese - Trento 3-1, Legnano - Meda 1-2, Mestre - Novara 0-1, Montichiari - Alto Adige 1-1, Monza - Thiene 3-1, Pavia - Alessandria 2-0, Pordenone - Mantova 1-1, Pro Sesto - Pro Vercelli 1-0, Valenzana - Biellese 0-0.
Classifica - Novara 20; Pavia 17; Alto Adige 16; Cremonese, Mantova e Pro Sesto 15; Biellese 13; Thiene e Trento 10; Monza e Montichiari 9; Alessandria e Pordenone 8; Valenzana, Pro Vercelli e Legnano 7; Meda 6; Mestre 5.
Prossimo turno
9° DI ANDATA 27/10 - [redacted] 14,30.
Alessandria - Pro Sesto, Biellese - Pro Vercelli, Mantova - Cremonese, Meda - Valenzana, Mestre - [redacted]nza, Novara - Montichiari, Pordenone - Pavia, Alto Adige - Thiene, Trento - Legnano.

C2B - Brescello - Gubbio 1-3, Castelnuovo - Savona 3-0, Fano - San Marino 1-3, Florentia - Poggibonsi 1-1, Forlì - Aglianese 0-0, Gualdo - Sangiovann. 1-0, Imolese - Sassuolo 3-1, Montevarchi - Grosseto 1-1, Rimini - C. Sangro 1-0.
Classifica - Grosseto 16; Gubbio e Aglianese 15; Florentia e Rimini 13; Castelnuovo, Poggibonsi e Savona 12; San Marino e Gualdo 11; Imolese e C. Sangro 10; Sangiovannese 9; Fano e Sassuolo 7; Forlì, Brescello e Montevarchi 6.
Prossimo turno
9° DI ANDATA 27/10 - ORE 14,30.
Aglianese - Gualdo, C. Sangro - Imolese, Grosseto - Florentia, Gubbio - Fano, Montevarchi - Sangiovann., Poggibonsi - Castelnuovo, [redacted] Marino - Brescello, Sassuolo - Rimini, Savona - Forlì.

C2C - Foggia - Palmese 3-1, Frosinone - Catanzaro 1-0, Gladiator - Gela 4-1, Ig[redacted] - Giugliano 1-0, Latina - Brindisi 0-0, Lodigiani - Nocerina 1-2, Olbia - Puteolana 3-0, Ragusa - F. Andria 1-2, Tivoli - Acireale 0-2.
Classifica - Nocerina 18; Acireale e Foggia 17; Brindisi e Igea 14; Ragusa 13; Gladiator e Palmese 12; Gela 11; Catanzaro e Latina 10; Frosinone e Giugliano 9; F. Andria 8; Lodigiani, Olbia e Tivoli 7; [redacted]eolana 1
Prossimo turno
9° DI ANDATA 27/10 - ORE 14,30.
Acireale - Palmese, Brindisi - Catanzaro, F. Andria - Lodigiani, Giugliano - Ragusa, Igea - Foggia, Latina - Gladiator, Nocerina - Gela, Olbia - Frosinone, Puteolana - Tivoli.

SERIE B

ANCONA [redacted]	1 [redacted]	p.t.: 14' Bazzani (Sampdoria) 36' Magoni (Ancona)
CAGLIARI VERONA	2 [redacted]	p.t.: 28' Suazo (Cagliari) s.t.: 28' Suazo (Cagliari) 37' Salgado (Verona)
CATANIA [redacted]	2 1	p.t.: 10' Bucchi (Catania) 19' Baggio (Salernitana) 48' Cicconi (Catania)
COSENZA ASCOLI	1 [redacted]	s.t.: 5' Oshadogan (Cosenza)
GENOA MESSINA	1 1	p.t.: 20' Zampagna (Messina) 28' Malagò (Genoa)
LECCE TRIESTINA	1 1	p.t.: 33' Chevanton (Lecce) [redacted]' Baù (Triestina)
NAPOLI LIVORNO	0 [redacted]	p.t.: 13' Protti (Livorno) rig.
SIENA BARI	1 1	p.t.: 7' Pinga (Siena) rig. 26' Anaclerio (Bari)
TERNANA VENEZIA	1 [redacted]	p.t.: 44' Guzman (Ternana) s.t.: 35' Amerini (Venezia)
VICENZA PALERMO	1 3	p.t.: 25' Zauli (Palermo) s.t.: 11' Zauli (Palermo) 16' Margiotta (Vicenza) [redacted]' Santana (Palermo)

IN CASA						FUORI CASA						SQUADRE	PUNTI	TOTALE						
PARTITE				RETI		PARTITE				RETI				PARTITE				RETI		DIFF.
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	RETI
4	3	1	0	6	3	2	1	0	1	1	1	CAGLIARI	13	6	4	1	1	7	4	3
3	3	[redacted]	0	7	3	3	0	3	0	2	2	SAMPDORIA	12	6	3	3	0	9	5	4
3	1	1	1	2	2	3	2	1	0	6	2	TERNANA	11	6	3	2	1	8	4	4
3	2	1	0	6	3	3	1	1	1	5	5	LECCE	11	6	3	2	1	11	8	3
3	1	1	[redacted]	3	2	3	1	2	0	3	1	BARI	9	6	2	3	1	[redacted]	3	3
2	1	0	1	3	2	4	2	0	2	3	3	LIVORNO	[redacted]	[redacted]	3	0	3	6	5	1
4	2	2	0	3	1	2	0	1	1	1	2	SIENA	9	6	2	3	1	4	3	1
2	[redacted]	[redacted]	0	2	0	4	1	0	3	7	10	PALERMO	[redacted]	[redacted]	3	0	3	9	10	-1
3	2	0	1	3	3	3	1	0	2	3	4	COSENZA	[redacted]	[redacted]	3	0	3	6	7	-1
4	1	3	0	7	5	2	0	[redacted]	0	1	1	ANCONA	8	6	1	5	0	[redacted]	6	2
3	1	2	0	4	1	3	1	0	2	3	4	GENOA	8	6	2	2	2	7	5	2
3	2	1	0	5	3	3	0	1	2	3	6	CATANIA	8	6	2	2	2	8	9	-1
3	2	0	1	4	3	3	0	[redacted]	1	2	[redacted]	TRIESTINA	8	6	2	2	2	6	7	-1
3	0	1	2	2	4	3	1	[redacted]	0	5	4	NAPOLI	6	[redacted]	1	[redacted]	2	7	8	-1
3	0	2	1	2	3	3	1	1	1	4	5	VENEZIA	[redacted]	6	1	3	2	6	8	-2
3	2	0	1	5	5	3	0	0	3	2	7	SALERNITANA	[redacted]	[redacted]	2	0	4	7	12	-5
3	1	1	1	4	3	3	0	1	2	2	4	VERONA	5	6	1	2	3	6	7	-1
3	1	1	1	6	6	3	0	1	2	1	3	MESSINA	[redacted]	6	1	2	3	7	9	-2
2	1	1	0	1	0	4	0	1	3	1	5	ASCOLI	[redacted]	[redacted]	1	2	3	2	5	-3
3	0	2	1	3	5	3	0	1	2	2	5	VICENZA	3	[redacted]	0	3	3	[redacted]	10	-5

MARCATORI

6 reti: Chevanton (Lecce).
5 reti: Protti (Livorno, 3 rig.).
4 reti: Bazzani (Sampdoria), Maniero (Palermo, 3 rig.), Zampagna (Messina, 1 rig.).
3 reti: Volpi (Sampdoria, 1 rig.), Vignaroli (Salernitana), Giacomazzi (Lecce), Casale (Cosenza, 1 rig.), Oliveira (Catania), Suazo (Cagliari).
2 reti: Schwoch (Vicenza, 1 rig.), Salgado (Verona), Vieri (Verona, 1 rig.), Amerini (Venezia), Baù (Triestina), Borgobello (Ternana), Frick (Ternana), Ghirardello (Siena), Gasbarroni (Sampdoria), Baggio (Salernitana), Zauli (Palermo), Floro Flores (Napoli), Calaiò (Messina), Carparelli (Genoa, 1 rig.), Nicule[redacted] (Genoa), Altieri (Cosenza), Bucchi (Catania), Cammarata (Cagliari), Anaclerio (Bari), Cordova (Bari), Ganz (Ancona), Graffiedi (Ancona), Maini (Ancona).

PROSSIMO TURNO
9° DI ANDATA 26/10 - ORE 20,30

ASCOLI	TERNANA	
BARI	SAMPDORIA	
COSENZA	SIENA	
GENOA	LECCE	
LIVORNO	VENEZIA	
MESSINA	VERONA	
PALERMO	CAGLIARI	
SALERNITANA	ANCONA	Lun. 20,30
TRIESTINA	CATANIA	
VICENZA	NAPOLI	Lun. 20,30

AL DELLE ALPI CONTRO IL CHIEVO LA PRIMA VITTORIA IN CAMPIONATO DOPO QUATTRO SCONFITTE: A FAVORIRLA UNA GAFFE DEL PORTIERE LUPATELLI

Magallanes spinge il Toro fuori dalla crisi

Colpito un palo da Ferrante, un'occasione mancata da Vergassola Annullate due reti regolari: a Conticchio (fuorigioco inesistente segnalato dal guardalinee) e nel finale agli ospiti (Legrottaglie)

Marco Ansaldo

Non importa al Toro che il primo gol su azione in questo campionato, il secondo nel complesso, sia stato soprattutto una gaffe del portiere del Chievo, Lupatelli, alle prese con la palla magica. C'è chi può permettersi certe sottigliezze e nelle condizioni in cui i granata si presentavano ieri al Delle Alpi il gol sarebbe stato bene accetto pure fosse venuto da un colpo di natica di Bucci con un rimpallo addosso all'arbitro; in cima al monte della disperazione il Torino doveva scendere in qualunque modo, e quello che ha scelto è stato certamente vergognoso. La fortuna ha premiato Magallanes sull'1-0 ma, nel bilancio delle occasioni, quelle granata pesano più della rete annullata inspiegabilmente a Legrottaglie a dodici minuti dalla fine nel classico stile di De Santis, un arbitro che è uno stopper per il modo in cui blocca gli attaccanti, se intuisce che ne può nascere una situazione complicata da valutare.

Il Chievo se ne è lamentato nel sottopasseggio (e di un paio rigori non visti, soprattutto una trattenuta di Mezzano a Beghetto, nel finale); testimoni citano frasi che se finissero sul referto costerebbero qualche mese di squalifica anche se, con modi curiali, i veronesi si sono poi svincolati dalle polemiche. Ma il Toro ha avuto occasioni più credibili. Ha colpito il palo con Ferrante smarcato da Sommese al 37' e si è trovato per due volte con un uomo solo davanti al portiere: nel primo caso, al 32' della ripresa, il guardalinee ha inventato un fuorigioco di Conticchio che era in linea con Lanna e ha annullato il gol; nel secondo, al 41', Vergassola è arrivato al tiro spompato dal troppo correre e un difensore ha respinto la conclusione debole a porta vuota.

Non è stata una bella partita. Non poteva esserlo. Il Chievo s'è fatto dolce come l'ultimo «gateau» sfornato per Natale dal proprietario e sponsor Campedelli. L'avevamo visto perdere a San Siro contro l'Inter e confermiamo l'impressione: il miracolo è finito. Forse non lo dicono del tutto i risultati, certamente lo dimostra il gioco che fu l'unica consolazione dello scorso campionato. Partito Manfredini, autodenunciatosi Eriberto, ceduto Corradi, il giocattolo si è spezzato: quei giocatori non fanno fortuna là dove sono andati, il Chievo produce più il gioco affascinante e brioso che si sprigionava dalle fasce. Quelli di oggi sono sbiaditi replicanti. Bierhoff un simpatico monumento alla memoria. C'è il rischio concreto che Del Neri quest'anno giochi a salvarsi.

Il Toro che ricordiamo in bambola la stagione scorsa a Verona, non ha faticato a misurare gli avversari. Veniva da due settimane che immaginiamo tormentate, sebbene la psiche dei calciatori segua percorsi tortuosi e, magari, tolto Camolese, qualche calciatore più assennato o tutti i tifosi il dramma dell'ultimo posto in classifica (zero vittorie, un gol fatto, 10 presi) è stato vissuto drammaticamente. Dalle transenne della curva Filadelfia, gli striscioni pendevano minacciosi ad annunciare quanto sarebbe accaduto se... Non era un bel clima, i primi errori erano accolti dai fischi. Eppure il Toro si avviava bene, con la spinta di Magallanes che fino a quando non s'è rattrappito per una botta alla coscia ha sciorinato il repertorio che è rifinitore, di goleador. L'apertura a Sommese dopo venti con un tiro finito alto, apriva la riscossa dalle vergogne del 6-0 con il Milan: la riscossa nel carattere, nella ricerca di un gioco accettabile sobbene i mezzi siano quel che sono. Si parlava della rinuncia a Comotto quasi che Camolese avesse optato un Roberto Carlos: Garzya invece interpretava il ruolo umiltà e frenava l'oscuro Franceschini.

In attesa che Scarchilli torni stesso e Ferrante il goleador di altre stagioni, il Toro era nei piedi del suo uruguagio e di Sommese, uno che sbaglia molto altrettanto ispira. Dava Ferrante la palla del primo tiro in porta, all'8', cui replicava una debole fiondata di Bierhoff sul cross di Cossato. I due attaccanti del Chievo erano grandi, grossi e poco mobili. Strano rinuncia Marazzina, la cui offerve avrebbe creato più danni. Il gol arrivava al 18', casualmente. Una pallonata di Scarchilli si impennava tra Magallanes e due difensori zavorrati: il colpo di testa era resistibile ma, picchiando a terra, prendeva un rimbalzo strano e fatale a Lupatelli, che annaspava.

Con il vantaggio in tasca, il Toro si complicava la vita nella ripresa, sotto la pressione del Chievo. Qualche granata si lasciava tentare da rischiosi corpo a corpo; De Santis non prendeva rogne e chiudeva gli occhi come fece tre anni fa quando annullò il gol Cannavaro alla Juventus. Tuttavia le occasioni più nitide (compreso il gol annullato a Conticchio) capitavano ancora ai granata, tra i quali si rivedeva Maspero in un'apparizione breve ma ispirata. La crisi non è alle spalle ma per una settimana non se ne parlerà.

Applaudito ritorno in maglia granata di Riccardo Maspero Nella foto grande: Magallanes precede Legrottaglie e realizza la rete della vittoria granata

• Spettatori paganti: 2156 per 38.710
più 11.388 abbonati per una quota gara di 138.112,50
Arbitro: DE SANTIS 5

TORINO (3-4-3)	1	CHIEVO (4-4-2)	0

18' pt Magallanes

Allenatore: Camolese 7
Bucci 6; Delli Carri 6, Fattori 6,5, Galante 6; Garzya 6,5, Vergassola 6,5, Scarchilli 5,5 (33' st Mezzano 5,5), Castellini 6,5; Sommese 6,5 (14' st Conticchio 6), Ferrante 6, Magallanes 7 (19' st Maspero 6,5).

Allenatore: Del Neri 5,5
Lupatelli 5; Mensah 5,5, Legrottaglie 6, Lorenzi 5,5, Lanna 6 (39' st Beghetto sv); Lazetic 6 (16' st Marazzina 6), Perrotta 6,5, Corini 6,5, Franceschini 5 (29' st Morfe 6), Bierhoff 5, Cossato 5,5.

AMMONITI
TORINO: Sommese e Galante
CHIEVO: Mensah, Legrottaglie, Perrotta, Cossato

SINTESI
Il primo gol su azione del campionato regala al Toro la prima vittoria e un po' di serenità. La rete al Chievo è di Magallanes, con un'incertezza di Lupatelli. Sul cross di Scarchilli, Magallanes anticipa di testa Mensah e Legrottaglie. La palla picchia a terra con un rimbalzo irregolare che tradisce Lupatelli

L'AZIONE CLOU

1 Traversone di Scarchilli
2 Il rimbalzo inganna Mensah e Legrottaglie
3 Magallanes di testa mette all'angolo sinistro sfruttando un'incertezza di Lupatelli

Sfuriata dei veneti a De Santis

Insulti e richieste di spiegazioni sul gol annullato Il tecnico: «Non ho visto nulla». Lupatelli distrutto

Aurelio Benigno

TORINO

Arriva la fine della partita e si creano due capannelli, quello dei granata felici che si stringono attorno a Camolese a quello dei veneti che, inviperiti, se la prendono con l'arbitro. Giocatori e tecnico accompagnano De Santis fino all'imbocco degli spogliatoi e gli urlano di tutto, pretendono spiegazioni sul gol annullato a Legrottaglie e il sospetto atterramento in area di Beghetto nei minuti finali. Sul direttore di gara piovono insulti ma lui non pronuncia parola.

Decisamente diversa la veste «ufficiale» del Chievo. Del Neri replica così a chi gli chiede di commentare gli episodi contestati: «Non ho visto nulla, non so nulla e non mi interessa nemmeno nulla. Il mio commento non cambierebbe l'esito della partita. L'unica cosa che conta per me è che il Toro ha vinto e noi abbiamo perso. Il resto sono solo chiacchiere e queste se le porta via il vento. Guardando alla partita da un punto di vista tecnico, vi dirò che la mia squadra non mi è piaciuta affatto nel primo tempo, mentre siamo migliorati nella ripresa».

Del Neri individua anche nelle importanti motivazioni del Torino la chiave di lettura della sconfitta: «La grinta e la determinazione dei granata ci hanno messo in difficoltà, ma quando i nostri esterni hanno cominciato ad interpretare meglio la partita siamo migliorati creando anche parecchie occasioni da gol. Lupatelli? Il Chievo vince e perde sempre in undici, con meriti e demeriti di tutti, mai dei singoli».

Ecco il portiere, affranto per il gol ma determinato nell'auto-assolversi: «Tutta colpa di un rimpallo, prima la palla va a destra, poi va a sinistra, non ho capito nulla, sembrava impazzito quel maledetto pallone». Particolarmente imbufalito è Legrottaglie: «Potete guardarvi tutte le moviole che volete e non capirete mai perché l'arbitro abbia annullato il mio gol. Sono saltato da solo, non ho spostato nessuno, ho colpito di fronte piena e ho segnato». Ecco Beghetto, pure furibondo: «Stavo per colpire, sono saltato bene, mi sono sentito tirare per la maglia e sono finito a terra. Se non è rigore questo...».

L'ultimo a lasciare il «Delle Alpi» è il presidente Luca Campedelli, che evidentemente ha già detto a chi di dovere quello che doveva dire e adesso si associa al suo allenatore: «Confermo quanto ha affermato Del Neri. Purtroppo il Toro ha vinto e noi si è perso. Il gol? L'ho annullato e basta. Alzo le mani, non dico più nulla».

LE PAGELLE

Sommese inventa palle-gol Castellini si riconcilia con i fans

TORINO

BUCCI 6. Molte mischie ma poche parate.
DELLI CARRI 6. Si fa perdonare un paio di svarioni.
FATTORI 6,5. Sotto accusa per i gol presi in altre partite, stavolta sbroglia situazioni delicate.
GALANTE 6. Le due punte veronesi hanno la stazza che gli piace di più.
GARZYA 6,5. E' un esterno difensivo: propone poco però presidia il fianco destro.
VERGASSOLA 6,5. Salta dall'uno all'altro avversario come se giocasse ai 4 cantoni. Si può capire che arrivi spompato all'occasione gol del 41' st.
SCARCHILLI 5,5. Un progressino. Ancora poco per i suoi mezzi (dal st **Mezzano 5,5**: rischia il rigore inutile, una trattenutona su Beghetto)
6,5. Fiammate che lo riconciliano la curva: non approfitta delle incertezze di Mensah.
SOMMESE 6,5. Si dice: sbaglia troppo. Ma questa squadra prevedibile come verbale dei carabinieri, come può criticare l'unico che invento palle-gol? (dal 14' st **Conticchio 6**. Aveva pure segnato un gol valido).
FERRANTE 6. Prende botte e altre ne mina. Colpisce il palo: metà prodezza, metà errore.
MAGALLANES 7. Fin dal primo minuto, con una palla smarcante a Sommese, punta giocate importanti. L'infortunio lo condiziona (dal st **Maspero 6,5**: bel rientro. Da fermo coglie palloni importanti, ad esempio per Vergassola).
7. Esce come il superstite un naufragio: non tutti avevano capito le sue scelte, avvedute. Speriamo che lascino tranquillo.

CHIEVO

LUPATELLI 5. Tradito da un rimbalzo e dai riflessi.
MENSAH 5,5. Assai impacciato.
LEGROTTAGLIE 6. Entra nel pasticcio sul gol e sembra più bravo nell'area altrui che nella propria.
LO 5. Non è migliorato.
LANNA 6. Dalla Nazionale al Delle Alpi senza protagonista. Patisce le iniziative di Sommese (dal 39' st **Beghetto sv**).
6. Presenza oscura, anche se, dagli appunti lo scopriamo autore di cross decenti (dal 16' st **Marazzina 6**: entra troppo tardi).
PERROTTA 6,5. Prova qualche incursione profonda, sospinge l'azione nella ripresa.
CORINI 6,5. Non c'è più il Chievo dei miracoli né il suo profeta: se alza la testa non vede più chi lanciare. Sulle palle ferme è ancora un pericolo.
FRANCESCHINI 5. Non ricorderebbe Manfredini Luciano-Eriberto manco se lo dipingessero di nero (dal 29' st **Della Morte 6**).
BIERHOFF 5. Lento, si aggira a vuoto e di testa non è più letale.
COSSATO 5,5. Sbatte contro Bierhoff e, nel primo tempo, con Delli Carri che in area lo sposta con un'entrata pericolosa (per il Toro).
DEL 5,5. La «panchina d'oro» ha perso smalto. Il Chievo non rinuncia al gioco ed è un merito, come lo faccia dimostra però come le squadre non si replichino, cambiando gli uomini.
DE SANTIS 5. Teorizza che ogni palla che vola per l'area va fischiata a proscindere: il gioco si ferma e non si creano situazioni a rischio, tanto una spintarella la si trova sempre. ci insegnò in un Juve-Parma. Da allora ha cambiato metodo, e i suoi capi non hanno cambiato lui. Annulla, sbagliando, un gol a Legrottaglie e a Conticchio.

[m. ans.]

RISCATTATA LA DISFATTA DI SAN SIRO CONTRO IL MILAN, UN SEGNALE FORTE ALLA TIFOSERIA GRANATA SULLA COMPATTEZZA DELLO SPOGLIATOIO

Camolese: una prova di fedeltà alla maglia

L'allenatore ha battuto Del Neri per la prima volta, si allontana l'ombra di Ulivieri

Bruno Bernardi

TORINO

Il giorno più lungo è diventato il giorno più bello. E' finita con Giancarlo Camolese sommerso dall'abbraccio della squadra, in mezzo al campo. Per festeggiare una vittoria anti-crisi fondamentale e per dare un segnale forte alla tifoseria del Toro sulla compattezza dello spogliatoio attorno al tecnico.

Nella curva Maratona la gente applaudiva ed erano spariti gli striscioni polemici in e si leggeva «Allenatore, squadra, società, ci state facendo perdere la dignità» e «Il Toro naufraga... il tecnico affoga, la società latita, i giocatori "ballano"». Erano l'inevitabile, rabbiosa protesta per l'ultimo posto in classifica e per il mortificante 6-0 di San Siro con il Milan, due settimane fa. Ma l'incitamento non è mancato, neppure per un attimo.

Un aiuto importante per esorcizzare la paura in una partita difficile, delicatissima. Camolese aveva chiesto ai granata di offrire una prestazione che non consentisse ai tifosi muovere loro dei rimproveri, a prescindere dal risultato. Una prova di fedeltà, innanzitutto, alla maglia, prima ancora che di sostegno all'allenatore. E' stato accontentato.

A sorpresa, il tecnico ha spedito Comotto in tribuna rispolverando Garzya in una difesa a quattro. Temeva il contropiede dei veronesi: «Li avevo visti in difficoltà la Lazio all'Olimpico e l'Inter a San Siro con un gioco di rimessa micidiale. Mi sono premunito. La tattica non è un capriccio e va adeguata anche al tipo avversario».

Magallanes ha sfruttato di testa l'occasione propizia ma Camolese pretende che l'uruguayano sfrutti di più suo tiro e diventi anche egoista. Più dei gol di «cabezon» gli è piaciuto l'abbraccio del suo Toro.

Quel Toro che sembrava perduto e ha ritrovato: «Abbiamo vissuto quindici giorni sofferti. Non è vero che avevamo peccato di presunzione, ma sicuramente un bagno umiltà ha fatto bene a tutti, era giusto mettersi in discussione. A San Siro, contrariamente ad una settantina di partite precedenti, abbiamo perso anche la testa. Combattività va dimostrata con i fatti, sul campo, e parole. Non l'avevamo dimostrato a Modena e a Milano. Con il Chievo sì».

I veneti hanno avuto ridire sull'arbitraggio De Santis, ma Camolese dribbla con eleganza l'argomento e si limita a citare il gol di Conticchio che in posizione regolare quando l'arbitro gli ha fischiato il fuori gioco: «Il Toro ha costruito diverse palle-gol e questo sono soddisfatto, come lo sono per la crescita della condizione generale che ci consente esprimere rendimento superiore e più aderente al nostro potenziale».

Concetto che Camolese applica anche alla Nazionale sostenendo che Tropattoni deve restare al proprio posto e semi sono alcuni giocatori importanti a dover essere all'altezza delle aspettative.

Il primo successo in campionato è coinciso anche un gioco buona fattura, grazie alla crescita di Magallanes, autore del gol decisivo, e concorso di piedi buoni come quelli Sommese e, nella ripresa, di Maspero e Conticchio. Ma soprattutto grazie all'impegno corale, alla massima concentrazione che ha evitato distrazioni difensive, il palo ha negato il raddoppio al Ferrante e il Toro ha dovuto soffrire sino alla fine.

per la prima volta, Camolese è riuscito a battere Del Neri, allontanando l'ombra di Renzo Ulivieri. Forse mai, come di questi tempi, la sua panchina è così rovente. Scherzando, Camolese dice che ha evitato di sedersi per non rischiare di... bruciarsi. Chi l'ha visto subito dopo l'abbraccio con i suoi giocatori dice che commosso.

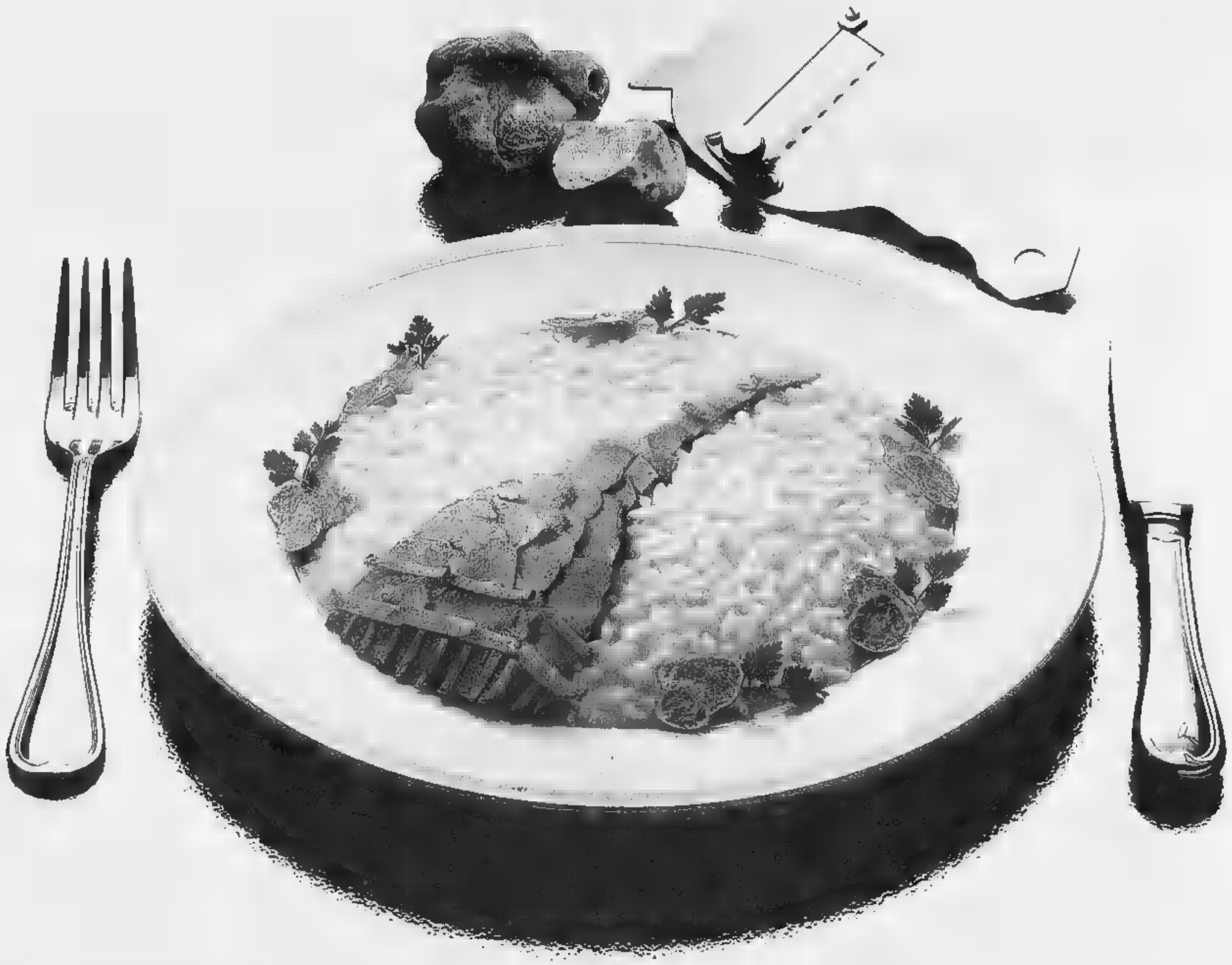
Camolese ammette che è stata una bella soddisfazione e sorridendo aggiunge: «Anche se, nella mischia, ha preso qualche pedata, forse qualcuno che gioca poco...». Sa che il calcio lascia pochissimo spazio ai sentimenti di riconoscenza e che contano soprattutto i numeri: «Questo è solo un primo passo. Il nostro cammino è ancora durissimo».

Il Toro ha lasciato all'Atalanta il fanalino di coda ed è terz'ultimo, a quota 3, pari merito con il Como, e con una lunghezza di vantaggio sulla Reggina che, dopo il ritorno di Coppa Italia l'Empoli in programma al Delle Alpi giovedì (ore 18), dovrà affrontare domenica prossima. Calabria è già uno spareggio salvezza.

Il risultato non si è ancora sbloccato e Camolese appare molto preoccupato

Il riso più venduto in Italia non poteva mancare sulla tavola dei torinesi. Anche a Torino, **da oltre 120 anni**, Riso Gallo è sinonimo di gusto, qualità e genuinità. Una tradizione che, **da 5 generazioni**, onoriamo giorno per giorno con il perfetto matrimonio tra la nostra cura per il riso e la vostra abilità in cucina. Una felice unione che vi invitiamo a celebrare con la ricetta del Risotto alla fonduta leggera di toma d'alpeggio e tartufo creata dallo chef **Walter Eynard**, del ristorante **Flipót** di Torre Pellice (TO). Provatela sul sito www.risogallo.it

Torino, Mole Luculliana.



Riso Gallo. Chicchiricchi di felicità.

PRIVA DI INZAGHI, LA BANDA ANCELOTTI TRAMORTISCE L'ATALANTA E RAGGIUNGE L'INTER IN TESTA AL CAMPIONATO

Rivaldo in passerella alla festa del Milan

Il brasiliano segna il primo gol, procura il secondo, poi si infortuna
Le magie di Rui Costa e la doppietta di Pirlo completano il trionfo

Giancarlo Laurenzi
inviato a BERGAMO

Da poco passata la mezz'ora del secondo tempo, Rino Gattuso, piantato non lontano [illegible] corner d'attacco, ha liberato Helveg con un colpo di tacco, esaltato dalle sincronie dei trapezisti col pannello che ogni domenica Ancelotti gli mette [illegible]. Era troppo, c'era tutto: gli ultrà più indemoniati del Milan (in vantaggio a quel punto [illegible] il gol sull'Atalanta, ne sarebbe arrivato poi un quarto per il definitivo 4-1, una punizione [illegible] Pirlo) che riempivano [illegible] spicchio di [illegible] riservato agli ospiti hanno ripiegato gli striscioni, cominciando a organizzare il rientro [illegible] città, niente era necessario vedere e applaudire più di quel paradossale [illegible] rococò firmato dal fabbro di metà campo. La partita, in fondo, era filata svelta dalla parte preferi[illegible] e nessuno nutriva dubbi che l'andamento potesse rovesciarsi. Sul prato c'era una squadra che si floudava davanti al portiere in 3 passaggi ogni volta che recuperava la palla, e un'altra groggy, tumefatta, bolsa, che se [illegible] norma regolamentare (che non esiste) l'avesse consentito, l'arbitro Paparesta avrebbe sospeso la sfida per manifesta inferiorità.

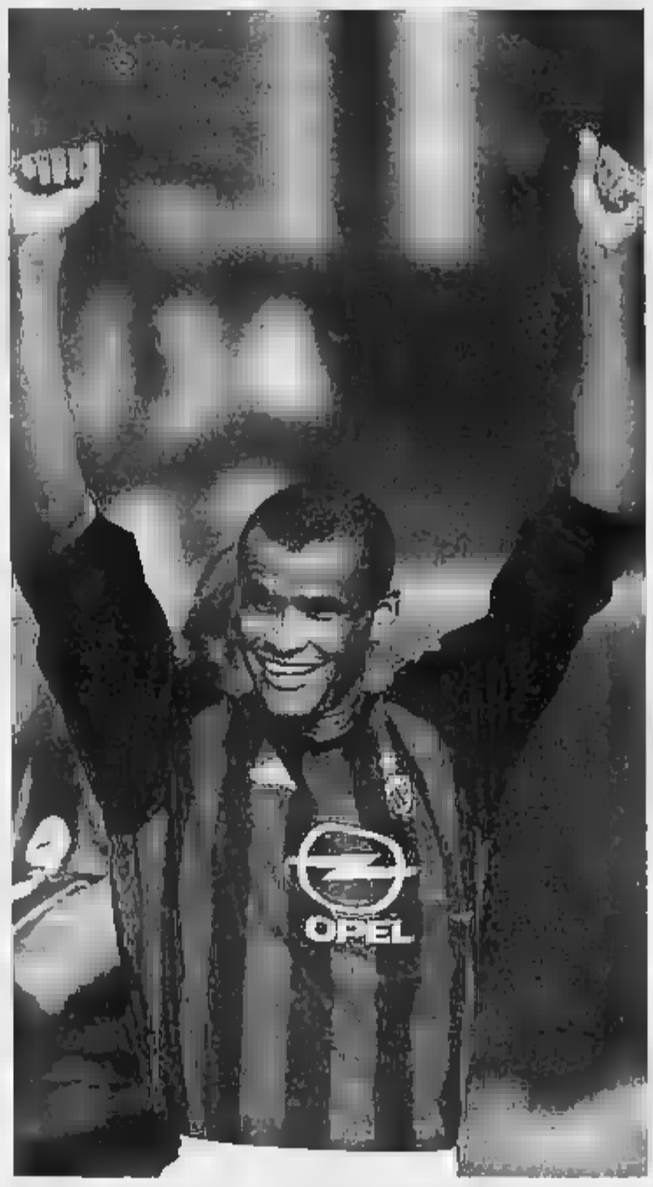
Il Milan torna in testa alla classifica raggiungendo l'Inter, confermando la devastazioni che può produrre il nuovo modulo, prima che gli attori celebrati ieri Inzaghi [illegible] in panchina!: 4 gol ieri, 10 nelle ultime due giornate, 17 in totale nelle 6 in calendario e due sole reti subite, a conferma che avere Nesta anziché Roque Junior fa differenza. Ancelotti ha disposto una formazione con una sola punta di ruolo (Tomasson, che prima di firmare il raddoppio rossonero aveva sgorbiato occasioni a raffica) nella quale anche i terzini possono arrivare in porta. E l'insieme che lascia sbigottiti, increduli, ammirati. L'atteggiamento mentale ha rigenerato alcu[illegible] fenomeni naufragati nell'ultima stagione (fino al rischio di cessione), soprattutto Rui Costa, tornato quello che trascinò [illegible] Fiorentina in Champions League: a Bergamo [illegible] ha segnato, nonostante la ricerca costante della rete, ma ha gestito il meraviglioso tourbillon, provocando infine il rigore [illegible] 3-1 che ha tumulato la partita (gambetto di Zanoni, trasformazione di Pirlo, 21' st). Rivaldo passeggia, fa 2 cose ma tutte decisive. Ieri, dopo aver sbloccato il risultato col primo gol italiano (dal limite, Taibi osservante, 14'), è salito più in alto di tutti sul corner di Pirlo, agevolando con il colpo di testa teneramente intercettato da Taibi il comodo tap-in di Tomasson (41'). In aggiunta ha offerto un assist [illegible] bacio in capo a un assolo [illegible] che Rui Costa non ha trasformato per una questione di millimetri (7' st), infine s'è bloccato per [illegible] risentimento alla coscia che lo terrà fermo per un paio di settimane (ma al box è pronto Shevchenko, che andrà in panchina mercoledì contro il Bayern). A questi artisti vanno aggiunti Seedorf, che salta l'uomo in un fazzoletto con lo spostamento dell'anca, e Pirlo che comincia a credere davvero che il suo ruolo ideale sia il playmaker 15 metri davanti alla difesa, piuttosto che l'impiego originario di rifinitore.

Nessuno s'illuda, non ci saran[illegible] crolli. L'unico antidoto contro il Milan è impedirgli di scegliere il ritmo. Fino a quando i tempi saranno scanditi con cadenze brasiliane, Rivaldo, Rui Costa, Seedorf, Pirlo (e Kaladze, perché no) domineranno la scena: padroni del possesso-palla, signori delle fasce, dignitosi nella copertura. Diverso sarà quando la velocità di crociera s'innalzerà di continuo (come fatto dalla Lazio nell'unica occasione in cui questo Milan ha tremato), costringendo i pittori a mettersi al torchio per aiutare Gattuso. L'Atalanta non aveva mezzi per creare disagi, opponendo valori che giacciono in archivio: troppe assenze (Doni, Pinardi, Rossini), troppe paure (un punto appena in classifica), troppe controfigure di talenti prematuramente giudicati tali (Zenoni, Bellini, Dabo). [illegible] illusa col pareggio di Sala (sberla dopo sponda [illegible] Pià, 31'pt), ha pallidamente reagito in apertura di ripresa sull'1-2 (occasioni per Natali e Bianchi, 10' e 14'), s'è afflosciata dopo il rigore di Pirlo rischiando di finire come il Torino. Mentre i ghirigori di Gattuso portavano la classe operaia in Paradiso. Fino a prova contraria.

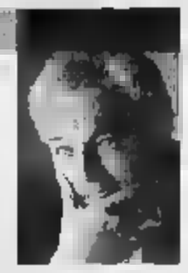
ATALANTA (3-5-2)	1	(4-3-2-1)	4
Taibi 5,5; Sala 6,5, Natali 5,5, Carrera 5,5 (14' st Gautieri 5); Zenoni 5, Berretta 5, Dabo 5 (32' st Foglio sv), Zauri 5,5, Bellini 5,5; Bianchi 6, Pià 6 (22' st Comandini 5,5). All. Vavassori 5		Dida 6; Simic 6 (22' st Helveg 6), Nesta 6,5, Maldini 6, Kaladze 6,5; Gattuso 6,5, Pirlo 7, Seedorf 7; Rui Costa 8 (30' st Ambrosini sv), Rivaldo 7,5 (32' st Serginho sv); Tomasson 6. All. Ancelotti 8	

Arbitro: Paparesta 6

[illegible] pt 14' Rivaldo, 31' Sala, 41' Tomasson; st 21' Pirlo su rigore, 37' Pirlo.
Ammoniti: Zenoni, Gautieri.
Spettatori: paganti 12.670, incasso 280.314 euro; abbonati 10.958, quota abbonati 165.615,23 euro.


Rivaldo, gioie e dolori: primo gol in Italia e due settimane di stop per infortunio

IN ZONA GARANZINI



Dove si capisce la differenza tra Carletto e il Trap

Gigi Garanzini

DUE le conferme arrivate da Bergamo. Chiare, precise, inequivocabili. La prima [illegible] che il Milan ha davvero tutta l'aria di essere la squadra da battere. La seconda [illegible] che Trapattoni ha definitivamente fatto il suo tempo.

Prendiamo Pirlo. L'ha preso anche il Trap, per la verità. E l'ha piazzato in cabina di regia, esattamente come aveva provato a fare Ancelotti in estate. Eppure, come è stato acutamente osservato anche nei programmi calcistici domenicali, il Pirlo visto a Bergamo non è sembrato nemmeno parente di quello visto, anzi non visto, a Cardiff. Qualcuno, non meno acutamente, ha suggerito che tutto potrebbe dipendere dal fatto che altro è dialogare in punta di bulloni con Rui Costa, Seedorf e Rivaldo, altro è dirigere il traffico con Di Biagio, Gattuso [illegible] Zauri. Nessuno per [illegible] verità, tra un referendum popolare e l'altro, tutti rigorosamente nel segno del pollice verso, si è spinto sino ad accusare il Trap di sbagliare le convocazioni. L'opinione pubblica parrebbe dunque rassegnata all'idea che non sia possibile far indossare la maglia azzurra né a Seedorf, né a Rui Costa e nemmeno [illegible] Rivaldo. Ed è un peccato, perché in quel caso sarebbe scattato non meno credibile, non meno coinvolgente dal punto di vista tecnico, un altro sondaggio. Se cioè, in quella posizione da playmaker arretrato che sta rappresentando la svolta della sua carriera, Pirlo si trovi più a suo agio con palleggiatori raffinati quali i milanisti, o non piuttosto, interpretando il ruolo a mo' di fionda, [illegible] due incursori d'assalto come Davids [illegible] Nedved. Fermo restando, nell'uno e nell'altro caso, che [illegible] Pirlo fa un figurone [illegible] Seedorf, Rui Costa e Rivaldo, così come [illegible] farebbe certamente con Davids, Nedved [illegible] magari Camoranesi, e passa invece inosservato tra Di Biagio, Gattuso e Zauri, questo non dipende [illegible] differente tasso tecnico dei partners. Ma dal fatto che il Trap è bollito, altro che storie.

Lo sa solo Ancelotti la fatica che gli è costata, e ancora gli costerà, convincere i suoi solisti a cercare un compagno anziché un dribbling; a darla via un attimo prima anziché un attimo dopo; a pensare anche alla fase di riconquista del pallone, [illegible] non solo a quella di gestione. Allenamenti, sedute tattiche, ripetizioni, temo anche qualche cazziatone ogni tanto: che un tecnico di club si può permettere, perché sul giocatori [illegible] giurisdizione piena, un commissario tecnico meno. Qualità dei giocatori a disposizione, tempo per allenarli, pienezza di autorità nei loro confronti: secondo [illegible] Ancelotti, per dire il tecnico del momento, vorrebbe essere al posto di Trapattoni, oppure [illegible] Trap vorrebbe essere [illegible] quello di Carletto?

Nessuno [illegible] loro due avrebbe il benché minimo dubbio. Ma per andar sul sicuro, anche in questo caso niente [illegible] meglio di un sondaggio. Se Pirlo gioca bene nel Milan e male in Nazionale, è merito di Ancelotti o è colpa di Trapattoni? Votate, mi raccomando.

«Il segreto è divertirsi»

I rossoneri: imponiamo sempre il nostro gioco

Roberto Pelucchi
BERGAMO

Di fronte a questo Milan così concreto, così bello da vedere, [illegible] sprecano gli aggettivi e i confronti, ma [illegible] ricetta del successo sembra essere molto più semplice [illegible] la offre Rui Costa: «Ci divertiamo». Già, la gioia [illegible] giocare per la vittoria. Lo conferma Carlo Ancelotti: «Sì, [illegible] un Milan bello, piacevole da vedere. Una squadra in salute, che crea occasioni con facilità, difende bene. [illegible] soffre [illegible] riesce a tenere [illegible] partita sempre sotto controllo. Temevo un po' la sosta, invece ho ritrovato né più né meno lo stesso Milan che ha battuto il Torino».

Un Milan che finora ha segnato 27 gol in dieci partite, ma che molti consideravano Inzaghi-dipendente. Anche con Superpippo in panchina per un dolore al piede, i gol sono arrivati. «E' un segnale importante per la squadra», ammette [illegible] tecnico rossonero. Quando gli chiedono perché Rivaldo sembri [illegible]o a giocare da punta, Ancelotti precisa: «Non è restio, sono io che non voglio proprio che giochi da punta. Lui deve stare dietro l'attaccante o gli attaccanti [illegible] scambiarsi con Rui Costa. Sta ricoprendo [illegible] ruolo alla perfezione».

Ancelotti trova anche qualcosa che [illegible] va: [illegible] volte siamo troppo leziosi. Dopo il vantaggio abbiamo espresso [illegible] possesso [illegible] palla fine a [illegible] e così abbiamo [illegible] all'Atalanta la possibilità di tornare in partita».

Milan e Inter insieme in testa alla classifica. E se per [illegible] Milan si sprecano le coccole, dell'Inter non si riesce mai [illegible] [illegible] soddisfatti. «Ognuno guarda in casa propria - spiega Ancelotti -. L'Inter ha i nostri stessi punti, raccolti magari in modo diverso, ma i punti sono quelli che contano».

Che [illegible] trascinare il Milan sia poi un giocatore che ha avuto problemi a farsi apprezzare all'Inter, fa una certa impressione. «E' stata una scelta della società, ora spero di restare al Milan il più [illegible] lungo possibile», dice Andrea Pirlo. Niente rimpianti, dunque: «Il nostro obiettivo era quello di venire a Bergamo a vincere per andare in testa alla classifica. Ci siamo riusciti, anche esprimendo un buon calcio. La nostra mentalità è questa: cerchiamo [illegible] imporre sempre il nostro gioco». Se [illegible] fosse il miglior Pirlo anche in Nazionale... «In un club si può affinare l'intesa con i compagni, cosa che in Nazionale non si può fare per mancanza di tempo», spiega il bresciano.

Se al Milan si gongola, la preoccupazione in casa Atalanta aumenta. Il presidente Ivan Ruggeri non ha visto la partita, ma [illegible] già ripetuto più volte che «Vavassori non si tocca». Una fiducia a oltranza in attesa che il vento cambi. Lui, il tecnico, chiede «compattezza e orgoglio. Il segnale più importante è che la squadra ha cercato [illegible] fare il possibile e l'impossibile, purtroppo la differenza tra noi [illegible] il Milan si è vista tutta. Dopo l'1-0 rossonero c'è stata una reazione, abbiamo anche avuto le possibilità di passare in vantaggio, però alla lunga la differenza di cilindrata si è vista».

La grinta di Carlo Ancelotti, seconda stagione in [illegible]

LE PAGELLE

Tomasson si è sbloccato Taibi, miracoli e amnesie

dall'inviato a BERGAMO

ATALANTA

TAIBI 5,5. Dorme sul tiro di Rivaldo, sciatto sulla deviazione che porta al raddoppio di Tomasson. Le prodezze a partita compromessa (anche da lui!).
SALA 6,5. Si batte col pugnale contro gli ex compagni. Firma pure il pareggio, s'arrende quando imperversa la tempesta.
NATALI 5,5. Il Milan dilaga, vista [illegible] mole lui soffre appena il ritmo s'impenna. In spaccata, sfiora il pari nella ripresa.
CARRER[illegible] 5,5. L'anagrafe [illegible] capolino, non impeccabile sul raddoppio (dal 14' st **Gautieri 5:** non incide mai, si fa pure ammonire).
ZENONI 5. Seedorf lo impasta come polpette. Né terzino né tornante: il modulo [illegible] Vavassori è la lente d'ingrandimento sul momento grigio. Causa anche il rigore su Rui Costa.
[illegible] **5.** Dovrebbe rappresentare la museruola di Rui Costa. Invece quello abbaia e lui s'accascia.
DABO 5. Preso in mezzo dalla girandola rivale, cade senza punti di riferimento (dal 32'st **Foglio sv**).
ZAURI 5,5. Rivaldo passeggia indisturbato, l'atalantino acconsente, accucciandosi [illegible] un lamento.
[illegible]**NI 5,5.** Galleggia tra difesa e mediana, visto anche a uomo su Rivaldo quando la frittata è fatta.
[illegible]**HI 6.** Solo contro i mulini a vento, raccoglie palloni nella spazzatura e li trasforma in fastidiose ripartenze.
PIÀ 6. Ha talento, meriterebbe più assistenza. Sullo 0-0 fallisce [illegible] diagonale, sgorbiato dall'area piccola. Offre a Sala la sponda per l'illusorio pareggio (dal 22' [illegible] **Comandini 5,5:** ancora lontano da una forma accettabile).
VAVASSORI 5. Altra sconfitta interna, troppe assenze. La situazione comincia [illegible] sfuggirgli di [illegible].

MILAN

[illegible] **6.** Fortunato (gli tirano spesso addosso) e sicuro (nelle uscite).
SIMIC 6. Più è dimenticato dai compagni, ha tempo anche per spingersi sulla fascia (dal 22' st **Helveg 6:** il punteggio gli consente svolazzi).
[illegible] **6,5.** In Nazionale aveva spedito il fratello, nel club è tornato un ciclope di testa e nel tackle.
[illegible]**INI 6.** L'esperienza (e Nesta) gli consentono di vivere di rendita. S'esalta nell'anticipo.
KALADZE 6,5. Oscuro rinforzo rispetto alla stagione passata, dalla sua fascia si passa col contagocce.
GATTUSO 6,5. Il punto è sapere quando finirà la benzina, unico interditore in un centrocampo di architetti. Si concede un colpo di tacco.
PIRLO 7. Play arretrato, è circondato di compagni che parlano lo stesso linguaggio tecnico. Due gol da fermo, splendida la punizione.
[illegible]**RF 7.** Non sono molti quelli che ti beffano fermi sulla mattonella: lui ci riesce, con una finta sola. Il [illegible] limite è voler entrare [illegible] la palla [illegible] porta.
RUI COSTA 8. Rigenerato dal ruolo, è l'interruttore che accende la squadra, illuminando la scena dalla trequarti in avanti. Fulcro di ogni lampo, sbaglia una volée in capo a una [illegible]anovra di Rivaldo [illegible] copertina, si procura il rigore del 3-1. Taibi ribatte gli altri tentativi (dal 30' st **Ambrosini sv**).
RIVALDO 7,5. Apre [illegible] 2 la partita con la rasoiata che sorprende Taibi, sul raddoppio [illegible] all'origine del tap-in di Tomasson. Si ferisce la coscia, mancherà per 2 settimane (dal 32' st **Serginho sv:** da un suo slalom la punizione vincente di Pirlo).
TOMASSON 6. Sbaglia un gol elementare. Poi riporta il risultato dalla parte rossonera.
ANCELOTTI 8. Squadra vincente e divertente: in Italia, in Europa. [g. l.]

LA CLASSIFICA ASSEGNA GLI STESSI PUNTI A SPETTACOLO E OPPORTUNISMO

Luci (e qualche ombra) a San Siro

Giulia Zonca
[illegible]

Affiancate, vicinissime, in testa tutte sole, e non succedeva da [illegible] anni, eppure lontanissime. Milan e Inter convivono a 13 punti, [illegible] stanno in due mondi paralleli. Da una parte gol, gioco, sicurezza [illegible] squadrone che già rievoca quello del [illegible] olandese, dall'altra lanci lunghi, contropiede, poche idee e colpi isolati che decidono oltre il novantesimo. Si disputa [illegible] derby totale non solo quello milanese, bel gioco contro secchi risultati, calcio spettacolo e calcio da cardiopalma, schemi contro singoli.

E in entrambi i mondi brilla il sole. Perché anche i nerazzurri cominciano a godersela, raggiunti in vetta è vero, [illegible] [illegible] più leggeri: dalle dichiarazioni del dopopartita sembra che il fantasma [illegible] gioco non disturbi più molto. Sono contenti, lo sanno [illegible] aver sofferto, di aver passato i primi venti minuti del secondo tempo rinchiusi nella loro area, di averla scampata, ma quel pareggio pasticciato, arrivato nei minuti di recupero [illegible] al limite della validità li ha fatti felici. Francesco Toldo ha parlato di [illegible] gol simpatico», definizione perfetta che azzecca anche l'umore generale. Poi magari martedì contro il Lione, [illegible] [illegible] batosta e ripartono i processi, [illegible] per ora la banda Cuper è contenta così. L'Inter ha lasciato per strada i primi due punti e i sensi di colpa. Inutile tormentarsi, sarebbe [illegible] glio risolvere qualche problema, ma nel frattempo, se la palla continua a carambolare dove deve, poco importa. Anche i tifosi hanno smesso di fare gli schizzinosi, si comportano c[illegible] [illegible] squadra: zitti per tutta la partita [illegible]lla tv si sentivano solo cori juventini), esplodono nel finale e tracimano baldanzosi nel bar il giorno dopo. Accusati di [illegible] aver fatto nulla per vincere, se la ridono. Ancora tramortiti dal [illegible] maggio, hanno imparato a vivere giorno per giorno, quindi, al momento, semplicemente in testa.

I rossoneri li guardano un po' dall'alto in basso. Hanno gli stessi punti, ma faticano a considerare i cugini coinquilini all'ultimo piano della classifica. Loro vincono, triangolano, accendono [illegible] curva, è un piacere vederli: miglior attacco, miglior difesa, una media di tre gol a partita con o senza Inzaghi in campo. Dopo un breve periodo di smarrimento [illegible] tornati quelli [illegible] una volta [illegible] soprattutto ne sono convinti. L'incompreso Rui Costa ha ricominciato a sorridere, il solitario Rivaldo è felice dello spirito di squadra, l'eterna promessa Pirlo ha trovato la sua posizione ideale (per lui ancora niente sorrisi, muso anche dopo la doppietta di ieri) e il ripudiato Seedorf gira a mille. Merito dell'allenatore, dei nuovi acquisti o del supertecnologico Milanlab che forse ha prodotto dei terminator, i tifosi sono incontenibili. Esultano pronti a inghiottire anche il Bayern in Champions League. Nonostante un vago [illegible] di superiorità motivata dalle cifre, non sono troppo disturbati dalla condivisione del primato. Che l'Inter sia lì per [illegible] importa poco, le due milanesi abitano nella stessa città, hanno lo [illegible] posto in classifica, [illegible] al momento non si considerano proprio: troppo felici per pensare ad altro.

I NUMERI DELLA SERIE A

Milano capitale come nel '72 (ma il titolo andò alla Juve)
Toro scatenato con le veronesi, la Lazio ha 7 punti in più

Massimo Fiandrino

1. La posizione in classifica di Milan e Inter. Le due milanesi si trovarono l'ultima volta da sole in testa il 17 dicembre 1972, 11ª giornata, a quota 16 punti. Lo scudetto andò alla Juve).
1. I gol italiani di Rivaldo e Tomasson. E' anche la prima doppietta di Pirlo in A, la prima rete di Del Piero all'Inter e di Vieri alla Juve sul terreno di San Siro, la prima vittoria del Torino in campionato (contro il Chievo che non aveva mai battuto). Il Torino non vinceva una gara in Serie A dal 30 marzo 2001: Verona-Torino 0-1, gol di Franco.
2. Le reti di Chiesa, alla 19ª doppietta in A (106 gol totali).
3. Le vittorie consecutive della Roma e i successi di Fabio Capello contro l'Empoli. Inter e Juve hanno pareggiato gli ultimi tre confronti a San Siro. L'ultimo allenatore straniero sulla panchina ne[illegible] a sconfiggere la Juve fu Helenio Herrera l'8 maggio del 1966 (3-1 il risultato).
6. I gol di Del Piero, Totti [illegible] Inzaghi, capocannonieri del torneo. Sono 6 anche i punti in meno del Chievo rispetto alla passata stagione dopo 8 turni.
7. I punti in più della Lazio rispetto a un anno fa (10 a 3). Quella contro il Perugia è la prima vittoria casalinga dei ragazzi [illegible] Mancini.
9. I punti del Modena. Con soli 6 gol all'attivo, la neopromossa occupa le zone alte della classifica e si è aggiudicata il primo derby in serie A contro il Parma.
11. Le gare utili consecutive della Juve in campionato: 7 vittorie e 4 pareggi (contro il Parma al Tardini l'ultimo ko: 0-1 il 23 marzo scorso). Sono 11 le vittorie di Camolese in serie A e altrettanti i ko di Del Neri (per entrambi 39 panchine all'attivo nella massima serie). E 11 sono pure i punti del Bologna, che non cominciava così bene un campionato da quarant'anni (stagione '62-'63: 4 vittorie e una sconfitta).
13. I punti del Milan, come nel 1994-'95. Ancelotti [illegible] ha mai cominciato così bene.
17. Le reti del Milan (miglior attacco) e i successi dei rossoneri a Bergamo.
18. Le giornate da cui l'Inter va a segno consecutivamente (36 reti in tutto, media 2 gol esatti [illegible] partita). Per trovare i nerazzurri all'asciutto bisogna risalire allo 0-0 del [illegible] febbraio 2002 a San Siro contro il Toro.

L'ATTACCANTE DELLA LAZIO SEGNA DUE RETI AL PERUGIA A UN ANNO DAL GRAVE INFORTUNIO

Chiesa, il ritorno del bomber

Dopo la sconfitta a rischio la panchina di Cosmi

Piero Serantoni

ROMA

Un gol in mischia, un altro quasi alla sua maniera. Quasi perché Rossi cede solo al [illegible]do colpo. Chiesa capitalizza i venti minuti che gli concede Mancini e torna sotto i riflettori, ad un anno (30 settembre 2001 con il Venezia) dal grave infortunio al ginocchio. L'incubo dei portieri è ancora un po' incerto, gira lontano dai contrasti, non va via in velocità al difensore. Però la strada è quella giusta, ha solo bisogno di tempo. Il fiuto del gol è sempre quello ed i compagni sono tutti con lui, in particolare Lopez, insolitamente altruista nell'offrirgli i due assist. Dopo il bel cross in mischia, il secondo è davvero un regalo generoso. L'argentino avrebbe potuto puntare Vialì, invece consegna il pallone a Chiesa. Certo il gol in avvio di Simone Inzaghi ha reso tutto facile. Il 3-0 finale consegna a Mancini una Lazio bella e pronta per il derby. Sarà scontro fratricida per le [illegible] che già guardano dal basso Inter e Milan.

Sta molto peggio Sense Cosmi: è bufera sul tecnico. Il presidente Gaucci minaccia decisioni «importanti». E non sarà l'annuncio di un'altra settimana punitiva in albergo. «Cosmi? Lo posso anche sospendere, continuare a pagarlo e mandare in panchina un altro, il passato con conta, si è adagiato sugli allori». La bella favola umbra sembra finita, la fiducia adesso è a termine. Già quella con il Modena si annuncia partita decisiva per le sorti dell'allenatore. Soffre Cosmi e anche Sebastiano Rossi sta scoprendo dure realtà; una cosa è difendere la porta del Milan, tutt'altra aver davanti gente che non sa sempre quello che deve fare. Incute ancora timore il portierone e gli attaccanti laziali gli girano lontano, però deve arrendersi tre volte, lasciato solo davanti ad Inzaghi prima e Chiesa poi. Si annuncia come un lungo tormento questo campionato per il Perugia: il suo portabandiera, Tedesco, non risponde all'appello. Davanti Miccoli sarà pure - lo dice anche Mancini - un giocatore straordinario. Però è solo, Amoruso e Vryzas fanno il solletico alle difese avversarie.

Tolta la «tara» delle colpe umbre, la Lazio vive un momento magico [illegible] qualche ombra: in particolare Oddo. Il nazionale di Trapattoni sembra aver rifiutato la panchina. Prepara la valigia, con Soriń darà l'addio a gennaio. E, visto che Manfredini e Corradi stazionano lontani dall'undici titolare, la campagna acquisti di Cragnotti è bella che bocciata. Mancini in compenso si sta dimostrando mago nel resuscitare calciatori dati per «cotti». Mihajlovic è di nuovo un beniamino della Nord, Couto e Favalli vanno a mille. E' rinato Cesar, un altro rispetto ai tempi di Zaccheroni e Claudio Lopez adesso gioca per la squadra. Stankovic, una furia, diventerà grandissimo quando saprà restare lucido davanti alla porta. Ed è cominciato anche il recupero di Liverani (messo in campo dopo un'ora): se Mancini fa centro anche qui, è davvero un mago.

La partita dell'Olimpico resta incerta per undici minuti. Poi fuga di Cesar, cross che trova Inzaghino tutto solo. Botta al volo e gol. Un p[illegible] appena alto di Miccoli racchiude tutta la risposta umbra. La Lazio trotterella, spreca due o tre occasioni. Il Perugia è fermo. Nella ripresa lancio splendido di Mihajlovic, Lopez centra Rossi. Si continua nella [illegible] fino alla mezz'ora. Il Perugia accelera, sposta in avanti il baricentro. Ma entra Chiesa e lo punisce. Prima un gran tiro dell'ex fiorentino, che, deviato, fa scivolare il pallone appena sopra la traversa. Poi tocco furbo in mischia e infine, sempre su servizi di Lopez, il raddoppio in due tempi. Primo tiro di destro che Rossi respinge e replica che trova l'angolo alto. Finisce in trionfo Chiesa e promette un derby da non dimenticare. Oggi, in un albergo romano, Cragnotti e Sensi si stringono la mano per placare le tifoserie. E per parlare dell'Olimpico: se non arriva le due società [illegible]no pronte a farsi uno stadio tutto per loro.

Lazio (4-4-2) **3**

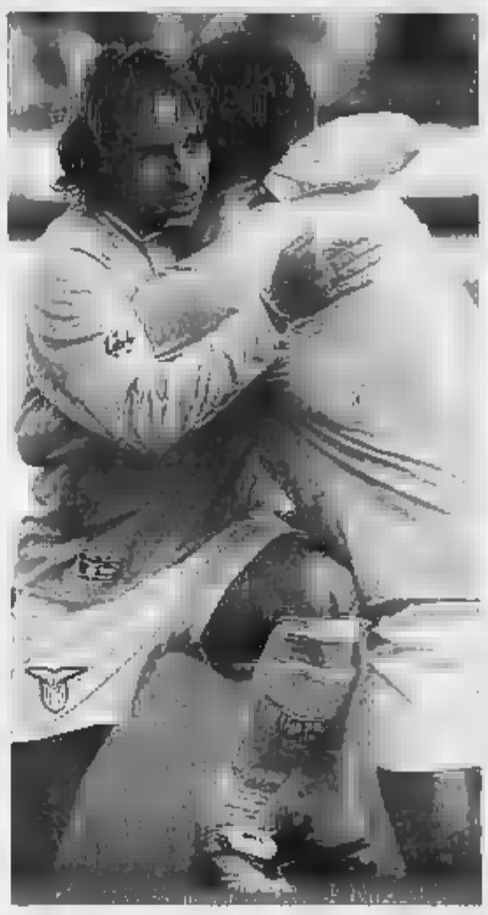
Marchegiani 6,5; Stam 6,5, Negro 6, Mihajlovic 7, Favalli 6; Fiore 5,5 (15' st Liverani 5,5), Giannichedda 5,5, Stankovic 6,5 (31' st Chiesa 7); Cesar 6,5; Lopez 7, S. Inzaghi 6,5 (20' st Castroman 6). All.: Mancini 7

Perugia (3-5-2) **0**

Rossi 6; Di Loreto 5, Viali 5, Milanese 6; Zé Maria 6, Tedesco 5, Baronio 5 (6' st Obodo 5), Blasi 5, Grosso 6; Miccoli 6, Vryzas 5 (1' st Amoruso sv, 20' st Criniti 5,5). All.: Cosmi 5

Arbitro: Farina 6,5.

Reti: pt: 11 S. Inzaghi; st: 39' e 46' Chiesa.
Ammoniti: Blasi e S. Inzaghi.
Spettatori: 35.000



Enrico Chiesa (a sinistra) abbracciato da Claudio Lopez dopo il secondo dei suoi gol contro il Perugia: l'attaccante della Lazio ha giocato venti minuti a un anno dal grave infortunio al ginocchio

«E adesso sotto con la Roma»

L'ex viola: avrei voluto abbracciare il mondo

Guglielmo Buccheri

ROMA

Era uscito di scena quando il balletto delle punte per il viaggio mondiale doveva ancora cominciare: per Enrico Chiesa l'ultima domenica del settembre di un anno fa segnò l'inizio del calvario. Il ginocchio rimase imprigionato sul terreno del Franchi in Fiorentina-Venezia: almeno otto mesi di stop la diagnosi. «Chiesa è un fenomeno, ci farà fare il salto di qualità», così Cragnotti. «E' stato anche fortunato, [illegible] la fortuna è quella dei grandi: solo ai campioni capita di rientrare dopo un anno e realizzare due reti», sentenzia Mancini.

Lui, l'eroe di [illegible] pomeriggio che proietta la Lazio nei quartieri alti della classifica e proprio a sette giorni dalla stracittadina con i cugini giallorossi, rivive tutto d'un fiato emozioni ormai dimenticate: «Il primo pensiero è andato a mia moglie e ai miei genitori. Solo loro sanno quanto ho sofferto davanti alla televisione e poi che pazienza nel sopportare le mie tensioni. Quando ho visto il pallone entrare in rete non ho capito più niente: avrei voluto abbracciare il mondo intero. Adesso sono a completa disposizione in un gruppo che si toglierà grandi soddisfazioni». Chiesa e la Lazio, un matrimonio voluto da un tecnico, Mancini, che non ha mai nascosto come la dolorosa assenza dell'attaccante abbia scritto la storia alla [illegible]a della sua Fiorentina. «Con Enrico ci saremmo salvati», è sempre stato il ritornello del tecnico oggi sulla panchina biancoceleste.

«Adesso sotto con la Roma: ho bisogno di trovare la condizione migliore, ma il derby è un pensiero fisso ormai da settimane», saluta Chiesa. La Lazio brinda al primo successo all'Olimpico; Mancini si scopre prigioniero dei rimpianti: «Peccato, potevamo [illegible] almeno tre punti in più. La sconfitta, ingiusta, all'esordio con il Chievo e il pareggio con il Milan in una sfida che avremmo vinto ai punti, ci negano la possibilità di [illegible] ancora più in alto in classifica. Contro il Perugia - spiega il tecnico - ho visto una squadra che finalmente riesce a concretizzare le tante occasioni create: il derby arriva nel momento opportuno». E per la Roma è la dedica di Cragnotti: «Sarà una notte magica, abbiamo il dovere di cancellare l'1 a 5 del marzo scorso».

Nella cronaca dell'Olimpico c'è spazio per il capitolo incidenti: due i tifosi umbri accoltellati (lievemente) prima della partita.

MERITATO PAREGGIO A COMO

Il Piacenza dopo il gol fa girotondo

COMO

Il girotondo ha fatto il suo ingresso nel calcio. Lo ha inaugurato ieri al 30' pt il Piacenza, per festeggiare il ritorno al gol di Nicola Caccia dopo un anno e mezzo: i compagni di squadra lo hanno circondato, si sono presi per mano e hanno iniziato a gir[illegible]. «Per carità, niente di politico, era previsto da tempo» ha spiegato l'attaccante. Il girotondo, però, non ha portato fortuna, perché il Piacenza ha dovuto subire la rimonta del Como. «Dominissini non si tocca» ha ribadito il presidente Preziosi, salvo poi convocare l'allenatore in [illegible] stanzino. Dopo mezz'ora [illegible] «chiarimento», il mister ha lasciato lo stadio. Il Como non ha convinto nemmeno con il nuovo modulo 3-5-2: ha colpito l'in[illegible] dei pali con Godeas, ma a centrocampo nessuno sapeva che pesci pigliare. E' così emerso il Piacenza di Caccia e Marcolin, sostituti di Hubner e Maresca, che alla mezz'ora ha trovato il vantaggio [illegible] rimessa laterale: bravo Caccia a «spizzicare» di testa all'indietro beffando difensori e portiere. Il pareggio un quarto d'ora dopo, con Cardone che ha infilato il suo porta. Alla fine per Cauet e Carbone è scattata pure la contestazione dei tifosi. **(m. b.)**

Como (3-5-2) **1**

Brunner 5,5, Brevi 5, Padalino 6, Stellini 6, Binotto [illegible], Cauet 5, Allegretti 6,5, Pecchia 5,5 (35' st Bjelanovic sv), Rossi 6 (17'st Music 6,5), Godeas 6, Carbone 5 (40'st De Cesare sv). All.: Dominissini 5

Piacenza (3-4-1-2) **1**

Guardalben 6, Cardone 5,5, Lamacchi 6, Mangone 6, Cristante 5,5 (37'st Borselli sv), Riccio 6, Marcolin 6, Tosto 6 (43'st Tramezzani sv), Francesco 7, Montano 6,5 (50' st Petrescu sv), Caccia 7. All.: Agostinelli 6

Arbitro: Dattilo 6,5

Reti: [illegible]'pt Caccia, 45'pt Cardone (autorete). **Angoli:** 6-2 per il Como. **Ammoniti:** Stellini, Binotto, Cristante, Marcolin e Montano. **Spettatori:** [illegible].

DECIDE UN RIGORE DI PIZARRO

L'Udinese punisce la Reggina

UDINE

Alla vigilia di [illegible] cielo terribile, l'Udinese ritrova la vittoria nella domenica del ritorno [illegible] tridente offensivo dei tempi d'oro, anche se lo spettacolo [illegible] ha giovato più di tanto. Ai fischi del pubblico di [illegible] alla fine [illegible] primo tempo, la squadra ha risposto con quel pizzico di orgoglio sufficiente a decidere l'incontro, e a far intervenire [illegible] migliaio di tifosi della Reggina, che [illegible] fine partita hanno co[illegible] il tecnico al grido di «Mutti vattene». «Non me la sento di rimproverare qualcosa ai ragazzi - sono le parole dello stesso allenatore dei calabresi -, e capisco [illegible] sfogo della tifoseria, che ci aveva sorretti sino all'ultimo, [illegible] solo [illegible] episodio ci ha penalizzati». Lo stesso episodio - un rigore contestato [illegible] Warley, sicuramente apparso [illegible] netto di [illegible] precedente intervento in area su Muzzi - che invece ha fatto sorridere un po' Spalletti: «La partita [illegible] era difficile per entrambe le squadre, e forse la nostra [illegible] è [illegible] una vittoria giusta quanto difficile. Come allenatore credo comunque di saper fare almeno un paio di cose, e m'impegno sempre: tutto il resto è noia». **(a. l.)**

Udinese (3-4-3) **1**

De Sanctis 6,5; Caballero 6,5, Sensini 6, Genili 6, Alberto 5 (23' st Martin 6), Pinzi 6, Pizarro 6,5, [illegible]lowski 5,5 [illegible] st Pieri s.v.), Muzzi 6, Jorgensen 6. All. Spalletti 6

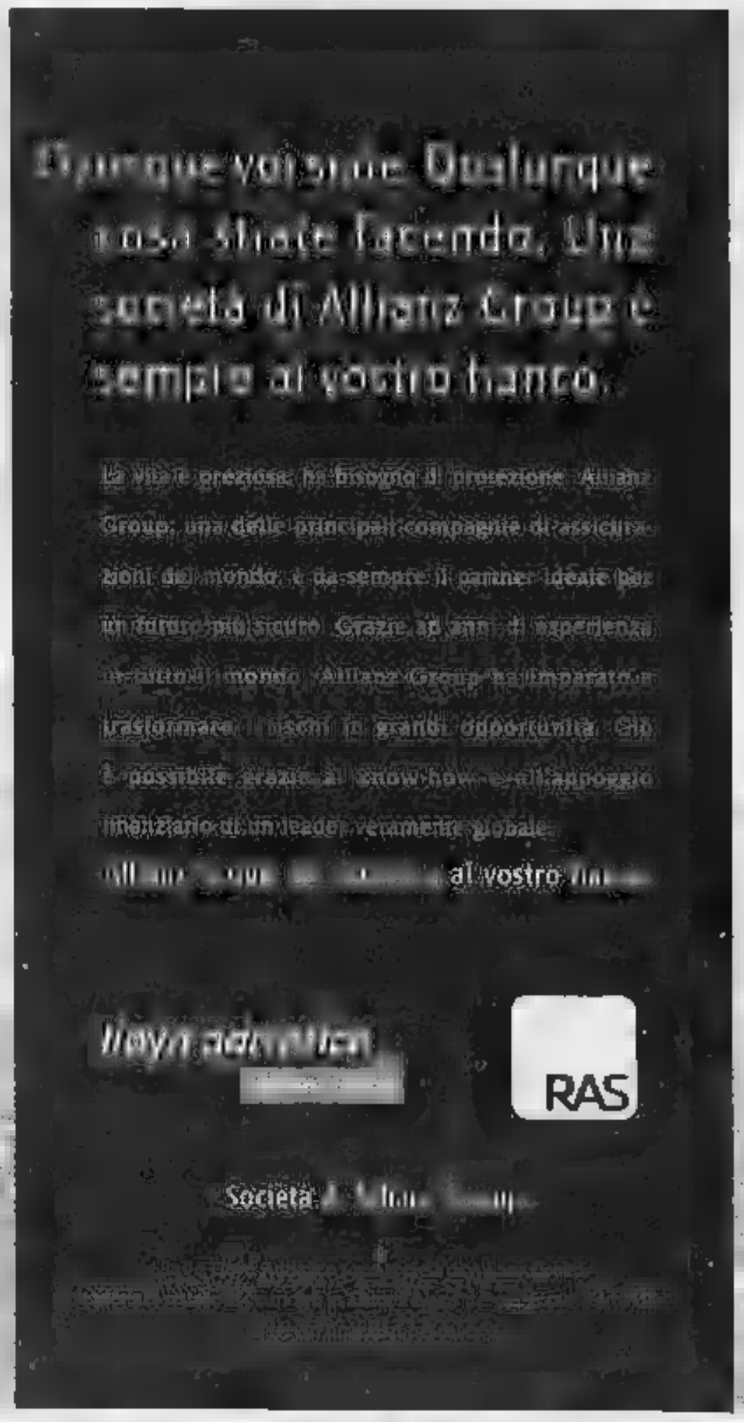
Reggina (4-3-2-1) **0**

Castellazzi 6; Franceschini 5,5, Vargas 6 (35' st Cirillo s.v.), Pierini 6, Morabito 6, Mamede 5,5 (23' s.t. [illegible] s.v.), Mozart 6,5, Paredes 6, Nakamura 6,5, Leon 5,5 (22' st Bogdani s.v.), Di Michele 5,5. All. Mutti 5,5

Arbitro: Arbitro: Pieri 5

Rete: st 6' Pizarro su rigore
Ammoniti: Alberti, Pizarro, Caballero, Rastelli, Pierini.
Spettatori: 1498; incasso 34.262. **Abbonati:** 13.637, quota abbonati 141.448.

Vita.
Tutelata da Allianz Group.



www.allianz.com

L'AMAREZZA DEI BIANCONERI: QUANDO QUESTI EPISODI CI FAVORISCONO, TUTTI SONO PRONTI A MARTELLARCI, ADESSO INVECE NESSUNO SI SCANDALIZZA

La Juve: pareggio-scippo ma non facciamo drammi

Solo Buffon è ancora furioso: sono stato travolto, forse hanno pesato gli ottantamila tifosi interisti. Conte: vorrei la prova tv anche per gli arbitri
Lippi: sono soddisfatto per il gioco, anche quest'anno finirà al fotofinish

Fabio Vergnano

La tentazione sarebbe di salvare la prestazione e cancellare subito il pareggio-scippo. Bella Juve, grande reazione e risposta convincente dopo i pareggi con Parma e Como. Avanti con il Newcastle. In realtà è proprio così facile dimenticare quando la vittoria ti sfugge di mano in pieno recupero e un'azione tutto è che limpida. Rabbia ce n'è in dosi industriali perché in quel folle finale è successo l'impensabile. Tuttavia la parola d'ordine è non drammatizzare, per nessuno accenna a ipotetiche congiure né pensa di rifiutare Collina in futuro. La confusione della mischia finale da cui è scaturito il gol di Vieri farà discutere a lungo, darà a Biscardi argomenti con cui arroventare il suo Processo. Per ora la Juve non ha programmato una partecipazione alla trasmissione di stasera fece dopo il pari con il Como scaturito da un gol in fuorigioco.

Il fatalismo di Lippi («Non prendo mai in considerazione gli episodi, a volte a favore altre contro») contrasta con la rabbia di Buffon che, dopo essersi sfogato con un urlo alla Tarzan al rientro dal campo e aver acceso una sigaretta fuori dallo spogliatoio seduto rannicchiato in angolo della saletta adibita alla intervista televisiva, ha cercato di analizzare con un minimo di distacco l'episodio del pareggio. Operazione problematica: «Le regole dicono che nell'area piccola il portiere è intoccabile. Vorrà dire che la prossima volta userò le ginocchia per proteggermi. E' ovvio che non arriverò a tanto, tuttavia sono stato travolto e mi spiace che Collina non abbia chiesto la collaborazione dell'assistente Pisacreta per fare piena luce su un episodio molto dubbio. O forse gli 80 mila spettatori e il rigore già assegnatoci, l'hanno - diciamo così - frenato momento prendere un decisione da? Pensavo di aver dato il mio contributo con il gol di Seedorf dello scorso campionato, invece succedono cose strane, sempre sulle mia pelle. Forse era scritto che finisse . Non so, il dubbio resta».

Buffon a parte, passa la linea del buonismo a denti stretti. Meglio l'ironia di Moggi, tanto non cambia nulla: «Collina è un grande arbitro e ha diretto bene una partita delicata. Quanto a Buffon non poteva protestare perché con tutta la gente che gli era caduta addosso era semisvenuto». Ma se Collina ha sbagliato perché non chiedere la prova tv anche per gli arbitri? Lo sollecita Conte che ritiene assolutamente ingiusta la sua espulsione. adegua Ferrara che alimenta qualche sospetto: «Conte ha commesso un fallo, non ho visto reazioni degne di cartellino rosso. Non ci sentiamo derubati, l'unico stato d'animo attuale deve essere il rammarico per vittoria meritata che ci è sfuggita in modo rocambolesco. Abitualmente siamo martellati quando no discussa a nostro favore, adesso non si dica che va tutto bene perché i danneggiati siamo noi».

Ferrara ricorda la reazione Sacchi dopo il pari con Il Parma: «Aveva ragione quando disse che era curioso di vedere come ci saremmo comportati in situazione analoga. Ora lo so, siamo stati più signori di lui». E se tutto fosse a parti invertite? «Sai che casino. Lo anche Moggi? E' la prima volta che non dice una bugia. La Juve vuole inasprire i toni come se la consapevolezza di avere grandi mezzi annulli il vittimismo. Ancora Ferrara manda un messaggio agli interisti che hanno festeggiato come dei vincitori: «Hanno avuto la dimostrazione di chi siamo, hanno capito che lo scudetto l'abbiamo conquistato noi perso loro». Parere largamente condiviso da Lippi: «Sono veramente soddisfatto, i punti di distacco non contano molto in questa fase, perché ormai il campionato si decide nel finale e prevedo epilogo analogo anche quest'anno».

COL

Trezeguet out ritorna Di Vaio

TORINO. Ieri giornata di completo relax per i nazionali che non hanno beneficiato riposo durante scorsa. oggi tutti concentrati sul Newcastle che i bianconeri affronteranno mercoledì sera nella quarta partita del primo turno di Champions League dopo aver già battuto gli inglesi per 2-0 nella partita andata. Sfida cruciale, un risultato positivo metterebbe quasi sicuro la qualificazione. Lippi recupererà giocatori importanti. Innanzitutto Di Vaio che ha smaltito i postumi del cranio patito proprio contro Shearer e compagni 1° ottobre. L'ex del Parma affiancherà l'inesauribile Del Piero in attacco. A centrocampo il di Tacchinardi che, dopo la squalifica in campionato, rileverà Tudor. Nessuna speranza di vedere all'opera Trezeguet. Il ginocchio gli procura ancora fastidio.

La mischia finale che ha portato al gol del pareggio dell'Inter, con Buffon a terra e con Bobo Vieri sopra di lui

I MOMENTI

Dal palo di Crespo al «rugby» finale

Tutti nel secondo tempo gli episodi che hanno inciso sulla sfida del Meazza.

. Sinistro potente di Dal Piero, Toldo strepitoso a parata in acrobazia.

24'. Assist di Camoranesi per Salas, il cileno ha davanti a sè soltanto Toldo, ma spreca tutto calciando addosso al portiere.

27'. Recoba catapulta Vieri Buffon: il numero uno bianconero prende il tempo al centravanti dell'Inter e tuffandosi fra i suoi piedi gli toglie la palla. Sulla ribattuta Crespo calcio a botto sicura di destro, ma centra il palo.

45'. Juve in vantaggio. Coco entra in contatto con Camoranesi, Collina con la collaborazione dell'assistente Ivaldi concede rigore. Calcia Del Piero alla destra di Toldo: 1-0.

47'. Parapiglia generale, Conte e Morfeo entrambi espulsi.

. Il pareggio interista. C'è un corner di Emre sul quale si catapulta nell'area anche il portiere interista. Buffon cerca di intercettare il traversone, ma è ostacolato fallosamente da Materazzi e Vieri. Mischia furiosa: il pallone nell'area piccola, lo colpisce Toldo con la coscia, poi l'ultimo tocco di Vieri.

Moratti: Collina ci ha danneggiati

«Rigore inesistente». Cuper: no, ci stava

MILANO

Moratti ha avuto ragione. Anche stavolta derby d'Italia tra Inter e Juve ha lasciato lo solita scia di polemiche. Il rigore concesso da Collina per fallo di Coco su Camoranesi e la mischia finale dalla quale è scaturito il pareggio interista tengono banco, anche l'Inter è già in partenza per la Francia per sfidare domani sera Lione in Champions League gara da vincere a tutti i costi per poter continuare a sperare nella qualificazione turno. Impresa non facile per il valore dell'avversario che ha già a San Siro perché a Cannavaro, per il riacutizzarsi di un dolore al ginocchio sinistro ricordo della gara di Cardiff con la nazionale, e Recoba per una contrattura.

Il presidente attacca subito Collina che «è stato bravissimo, ma il rigore che ci ha fischiato contro è stato come quello che Rodomonti assegnò al Venezia contro di noi, l'anno scorso. quella circostanza fu lo attaccante avversario, Manfero toccato da Gresko, ad ammettere che non andava dato e che il contatto era ininfluente. Stavolta è accaduta la cosa, sempre a danno dell'Inter. Bravo Collina a non annullare la rete del pareggio interista, perché di falli non ne ho proprio visti da parte dei nostri giocatori». Diversa, sul rigore, versione fornita da Cuper, che in un primo tempo ha parlato di «contatto molto lieve», ma poi ha sportivamente ammesso che «il rigore ci stava».

Sulla gara Moratti riconosce che «sono stati novanta minuti regolari e cinque minuti intensi, meravigliosi». Ed esalta il carattere dell'Inter che «ha dimostrato di voler assolutamente perdere. Si ribellata all'idea della sconfitta e con lei tutto il pubblico. atteggiamento che è figlio del 6 maggio scorso quando non ha saputo reagire ed è andata alla deriva perdendo lo scudetto contro la Lazio». [n. sor.]

(3-4-1-2)

Toldo 7,5; Cordoba 6,5, 6; Cannavaro 6; J. Zanetti 7, Almeyda 6 (17' st Emre), Di Biagio 6, Coco 5,5; Recoba 6,5 (31' st Morfeo 5); Vieri 6, Crespo 5.
All.: Cuper 6

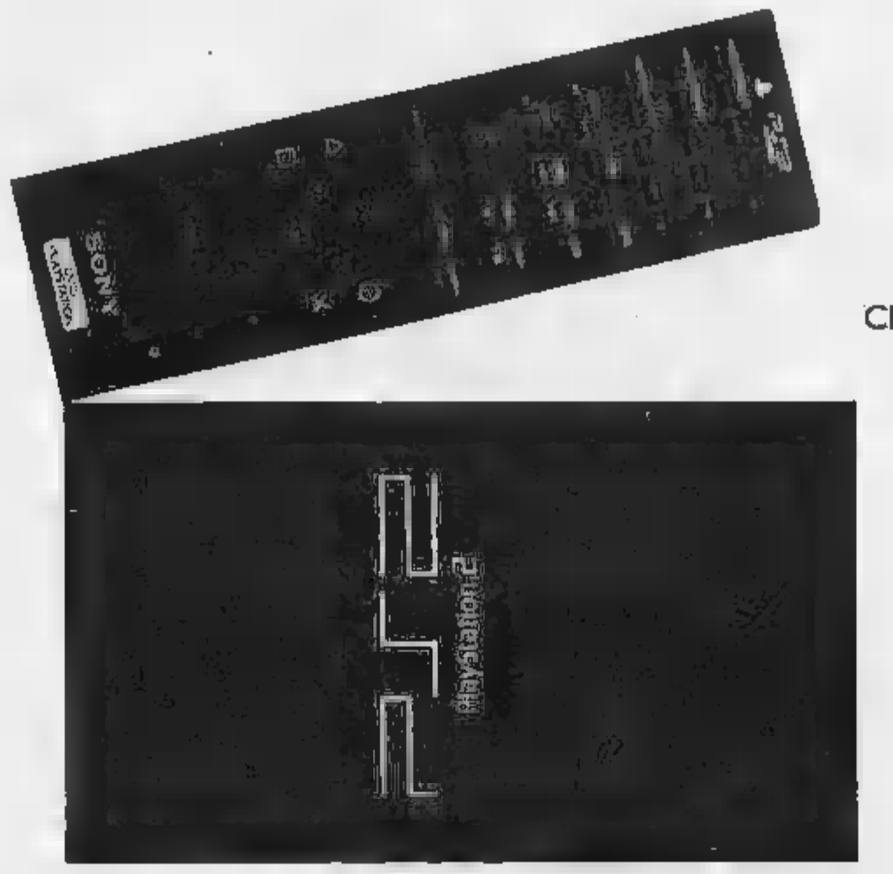
JUVENTUS (4-3-1-2) 1

Buffon 7; Thuram 7, Ferrara 7, Iuliano 6, Birindelli 6 (17' st Zambrotta 6); Camoranesi 6, Tudor 6,5 (37' st Conte 5), Davids 6,5; Nedved 6; Del Piero 6,5, Salas 6,5 (24' st Zalayeta sv).
All.: Lippi 6,5

: Collina 6

Reti: st 45' Del Piero, 50' Vieri.
Ammoniti: Iuliano, Cordoba, Emre.
Espulsi: st Conte e Morfeo.
Spettatori: paganti 26.920, 731.135 euro, abbonati 49.246, quota abbonati 763.890,18.

PlayStation.2



CERTE COSE SI VEDONO SOLO NEI FILM.

PLAYSTATION 2 A SOLI 259,99 EURO. REMOTE CONTROLE A SOLO 1 EURO IN PIÙ. OGGI PLAYSTATION 2 TI OFFRE ANCHE IL TELECOMANDO IL TUTTO AL PREZZO STRAORDINARIO DI 260,99* EURO.

*Prezzo consigliato. Promozione valida

TRAVERSA DI ADRIANO NEL PRIMO TEMPO E OCCASIONI MANCATE. NERVOSISMO TRA GLI OSPITI NEL FINALE. LA SQUADRA DE BIASI RAGGIUNGE JUVE E ROMA

Il Modena brucia il Parma e sogna

I gialloblù in vantaggio con un gol di Mutu si fanno rimontare

Roberto Condio
inviato a MODENA

In Emilia lo considerano un derby «minore», non all'altezza di Bologna-Modena e Parma-Reggiana. Sarà. Ieri sera, però, Modena-Parma ha divertito, appassionato e regalato emozioni. Sorpresa compresa: ha vinto la squadra teoricamente più debole, i «canarini» messi sotto nel primo tempo. Ha vinto in rimonta con 2 gol degli uomini messi dentro nella ripresa da De Biasi e ora può sognare, matricola quinta in classifica alla pari con Juve e Roma. Il Parma, invece, resta una splendida incompiuta: Gioco bene, meglio del suo avversario, segna sempre per primo ma poi spreca, non concretizza, anzi crolla alla distanza: dopo 3 pareggi - con Udinese, Juve e Perugia - ieri è arrivato il primo stagionale. Beffardo ma legittimo. E la classifica dice che da quando sono in A (1990/91) soltanto nel 1999/2000 i ducali avevano fatto peggio nei primi 5 turni di campionato.

Modena-Parma non era mai stato un derby di serie A: 36 precedenti ufficiali, ma solo in B e C1, l'ultimo nel maggio 1988. Per il battesimo in paradiso, il vecchio «Braglia» da poco rinfrescato è una grande, caldissima macchia gialloblù. Massima allerta per le forze dell'ordine: le due tifoserie, gemellate fino al 1984, sono sempre più lontane, opposte. Come l'anima delle due città: operaia e ruspante Modena, aristocratica e snob Parma. Preoccupa soprattutto il precedente del 31 agosto scorso: qualche scaramuccia dopo l'amichevole del «Tardini» e uno riserva modenese, Zamperini, colpita da un pugno di un ultrà parmigiano. Invece, fortunatamente, non capita nulla di disdicevole.

La sfida, per fortuna, si accende in campo anche se nel primo tempo è troppa la differenza di qualità a favore del Parma. Si vede subito che il Modena rivoluzionato per la circostanza da De Biasi non funziona. Prova, davanti all'inedita difesa a 4, due linee di centrocampo che però non trovano mai il collegamento giusto e sono in costante affanno contro l'aggressività e la proprietà di palleggio degli ospiti. In attacco, poi, con Fabbrini per la prima volta in panchina, Sculli è troppo solo, soffocato tra il compagno di Under 21 Bonera e Ferrara. Dei «canarini» ha il passo e il piede giusto soltanto il motorino Ponzo, qualche buona iniziativa la prende Pasino. Poi, stop. Milanetto, il metronomo, è spesso fuori misura; Colucci vaga senza meta né idee.

La partita la fa il Parma. Con ritmo, con la classe dei suoi tanti giovani di talento. Brighi comanda in mezzo al campo; Mutu, sulla sinistra, è un pericolo costante; Adriano è semplicemente terrificante quando libera la sua potenza. Dal suo sinistro nascono le prime due occasioni della partita: Al 16', dopo un controllo strepitoso al volo di Brighi, stanga da 25 metri sulla traversa: sulla successiva correzione dell'ex juventino, è Ballotta a fare il miracolo. Al 29' il brasiliano ci riprova su punizione, pennino da più lontano: siluro da 30 metri all'angolino basso, tuffo decisivo del portiere modenese, arzillo nonno del campionato con i suoi 38 anni.

Nulla può Ballotta, invece, al 41'. Più che Mutu, autore di un gol comodissimo, a castigarlo è il suo compagno Colucci che rinvia sui piedi dal rovescio a centro area un cross di Brighi. Anche l'attento Cevoli, 4' dopo, è in vena di harakiri: buca il rinvio e apre un'autostrada verso la porta ad Adriano che, però, si fa anticipare al momento del tiro dal rientro alla disperata di Mayer. Modena in bambola, di fatto. De Biasi, nella ripresa, prova a rivoltarlo giocando con due punte vere (Sculli e Fabbrini) e due esterni (Pasino e Kamara, l'unico straniero della rosa). Il Modena cambia faccia, si scopre, rischia lo 0-2 (Cevoli salva sulla linea su Filippini al 20'), ma le sue folate adesso fanno traballare la difesa del Parma che cede al 22' quando Fabbrini conclude un'azione confusa e coraggiosa firmando il suo primo gol in serie A. Ballotta si supera ancora al 26', su un'altra bomba da fermo di Adriano, poi (40') è il 22enne franco-senegalese Kamara a completare il sorpasso con una splendida azione solitaria.

MODENA (4-2-3-1) **2**

Ballotta 7; Mayer 6, Cevoli 6, Pavan 5,5, Balestri 5; Ponzo 6,5, Milanetto 6; Pasino 6,5, Colucci 5 (1' st Kamara 7), Mauri 5,5 (1' st Fabbrini 6,5); Sculli 6 (43' st Ungari sv). All.: De Biasi 6,5

PARMA (4-3-2-1) **1**

Frey 5,5; Benarrivo 6, Bonera 6, Ferrari 5,5, Junior 6; Brighi 6,5 (42' st Breda-no sv), Lamouchi 5,5, Filippini 6; Nakata 8 (42' st Bonazzoli sv), Mutu 6,5; Adriano 7. All.: Prandelli 6

Arbitro: Rodomonti 6

Reti: pt 41' Mutu, st 22' Fabbrini, 40' Kamara.
Ammoniti: Pavan, Filippini.
Spettatori: 17 mila.

Dopo un bel primo tempo di Nakata (qui con Stefano Mauri) il Parma ha sofferto il ritorno del Modena

VISTE E RIVISTE

Sbagliano anche i primi della classe (figurarsi De Santis)

Gigi Garanzini

DUE cose dimostra, anzi conferma, la serata di San Siro. Che sbagliano anche i più bravi, in questo caso il più bravo del mondo. Che quando sbagliano, proprio perché sono i più bravi, l'errore è più facile da mandar giù. In questo caso a inghiottire a fatica è la Juventus. Perché dopo aver avuto il coraggio di assegnare a un minuto dalla fine un rigore che c'era, non clamoroso ma c'era, Collina non ne ha avuto altrettanto nei minuti successivi. Prima sorvolando su un plateale gioco pericoloso in uscita di Toldo su Del Piero, al limite dell'area interista. Poi convalidando il gol del pareggio di una mischia che andava evitata subito, non appena partita la traiettoria del calcio d'angolo: perché in quel momento c'è stata, da parte di Crespo, la vera ostruzione su Buffon. Non scandalosa, questo no. Ma c'è dubbio che assai più discutibile sia stato il pareggio nerazzurro del vantaggio bianconero. Curioso, per non dire incredibile, che due episodi comunque così difficili da decifrare siano arrivati al termine di una sfida di rara tranquillità.

Per la stessa ragione che induce ad accettare con una certa serenità le decisioni di Collina, è inevitabile registrare con inquietudine quello di De Santis. Tanto più che il gol misteriosamente annullato a Legrottaglie non può non ricordare quello celeberrimo annullato a Cannavaro. Con l'aggravante, in questo caso, di una doppia, clamorosa trattenuta finale in area di Mezzano e Fattori a Beghetto e Cossato. Un errore del guardalinee Maggiani aveva penalizzato il Torino, perché era regolare il 2-0 di Conticchio: ma la doppia compensazione di De Santis è francamente imbarazzante.

Gravi errori di Pieri a Udine: il rigore di Vargas su Muzzi è inesistente, il fallo di Alberto su Paredes espulsione. A Empoli, Bolognino prima perdona a Zebina un rigore su Di Natale poi ammonisce qualche romanista di troppo. Ma a parte Collina, è stata quella di ieri la grande giornata dei guardalinee. Sia Stevanato a Bergamo che Stagnoli a Como sono stati bravi a cogliere due palloni entrati in porta di pochissimo: una punizione di Pirlo rimbalzata appena oltre la linea, e una girata di Caccia respinta tardivamente da Brunner. Non altrettanto attento Calcagno a Bologna a cogliere una punizione di Baggio respinta da Pagliuca quasi certamente oltre la linea bianca. Ma è vero che il pallone a mezza altezza aumentava il coefficiente di difficoltà.

BRESCIA (4-3-1-2) **3**

Pagliuca 7; Falcone 6 (40' pt Zaccardo 6), Zanchi 6,5, Ca-[illegible] 6,5, Peramatti 6; Nervo 6,5, Olive 6 (9' st Frara 6,5), Colucci 7; Locatelli 6,5; Cruz 7, Bellucci 7 (43' st Salvetti sv). All.: Guidolin ?

BRESCIA (3-5-2) **0**

Micillo 6; Martinez 5,5, Petruzzi 6, Dalmelli 6; Schopp 6,5 (21' st Jadid 5), Filippini A. 6,5, Guana 6,5, Matuzalem 6, Seric 5,5 (44' Pinato); Tare 6, Baggio 5,5. All.: Mazzone 6,5

Arbitro: Trentalange 6

Reti: pt 18' Locatelli; st 30' Cruz rigore, 45' Cruz.
Ammoniti: Zanchi, Colucci, Dalmelli, Guana, Filippini A., Petruzzi.
Spettatori: 6104 paganti, incasso 124.108,00 euro; abbonati 17.069, quota abbonati 275.180,00 euro

IL BRESCIA SOTTO DI 3 GOL ANCHE SE HA DOMINATO NEL POSSESSO PALLA

Bologna cinico, Mazzone non ci sta

«Meritavamo di vincere noi». Guidolin: punteggio eccessivo

Franco Cervellati
BOLOGNA

Questione di punti di vista. Quando una squadra, in questo caso il Brescia, tiene palla per gran parte della partita, reclama un gol non visto e un calcio di rigore, poi perde 3-0, si può dire che il calcio alle volte è ingiusto ma è fatto così e ciò che conta è il risultato del campo. Mazzone sembra un vulcano pronto ad esplodere ma si rassegna: «La partita l'abbiamo sempre fatta noi, con più tecnica, più gioco. Loro hanno pensato solo a distruggere e a sfruttare qualche palla in area. Ai punti avremmo vinto noi, invece il Bologna ci ha messo ko». Poi una battuta sibillina sulle vicende della società: «Lo sapevo che quest'anno mi sarebbero arrivate queste amarezze: ho voluto la bicicletta e adesso pedalo». In realtà il Bologna ha giocato nella maniera che gli è consueta e che lo ha portato al terzo posto, imbattuto, la seconda difesa e il quinto attacco della serie A: determinazione a centrocampo e soprattutto estremo cinismo in attacco, con percentuali altissime di reti in rapporto alle conclusioni. Al 18', quando Locatelli ha sbloccato il risultato riprendendo una traversa colpita di testa da Cruz, il Brescia stava dominando nonostante diverse assenze pesanti (Bachini, Appiah, Srnicek, Toni) e i rossoblù (la loro volta senza Signori e Amoroso), aspettavano gli avversari per ripartire con fiammate improvvise. Baggio, ben bloccato, ha giocato sottotono, ma la sua firma l'avrebbe lasciata stesso all'ultimo minuto del primo tempo. «Avrebbe», perché la sua punizione a sorpresa è stata respinta da Pagliuca quasi certamente oltre la linea bianca. Impossibile pestabilirlo ad occhio nudo per Trentalange e il suo assistente. Altri due episodi discussi nel secondo tempo: prima Schopp cade in area del Bologna e poco dopo la stessa cosa accade dall'altra parte con Nervo spinto da Seric. L'arbitro fischia il rigore solo in quest'ultimo caso. Tira Cruz ed è 2-0. L'argentino conferma poi il suo ottimo momento firmando la seconda doppietta del campionato a tempo scaduto un gran sinistro. «Vittoria meritata, forse con un punteggio eccessivo - commenta Guidolin - ma in campo abbiamo fatto di più noi. Siamo terzi e continuiamo a vivere serenità questa bella situazione. Domenica andiamo a sfidare l'Inter: è una corazzata affrontare con il giusto entusiasmo ma con i piedi per terra. A me continuano ad interessare gli otto punti di vantaggio che abbiamo sulla zona retrocessione».

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via XX Settembre 12 - via Marenco 32, t. 6 6 8 6 5 2 1 1 1; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmigiani 8, t. 6494026; **BIELLA**, piazza Casalegno 8A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 70, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 38, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via [redacted] 46, t. 561192-570588; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/109, t. 530701; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273071-273073; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2900855; [redacted] via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mantana 8, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **SANREMO**, via Roma 176, t. 501555-501656; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; altresì presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendite,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,50 (L. 4.841)

3 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,34 (L. 4.530)

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro **Euro 0,52 (L. 1.007)**
- tecnici **Euro 1,43 (L. 2.769)**
- altre [redacted] **Euro 2,34 (L. 4.530)**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data [redacted]: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per [redacted] speciale [redacted] intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN[redacted] DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

Affari e Capitali 1

A.A.A.A.A.A. [redacted] singolo dipendenti privati statali pensionati cooperative anche protestati. Finari SpA 011.561.9494 (UIC 28171).

A.A.A.A. FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio: € 5.000,00 rata € 105,00. Prometeo 011.502.6350 Novara 0321.393.008. Alessandria 0131.325.514

Attività Commerciali 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTARE vendere aziende? Azienda Italia SpA 1.000 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800.698.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel. 02.295.18014

ACQUISTIAMO - [redacted] attività edilizie immobili conto terzi, ricerca soci investitori esteri. Svizzera Tel. 004191.690.1920.

NEGOZI E AZIENDE [redacted]DITA / [redacted]

VICINANZE Chieri avviato ristorante, pizzeria con due sale e parcheggio € 185.206,00. Trattative riservate. Tel. 011.942.2000

Lavoro Offerto 3

IMPIEGATI

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO seleziona per conto di agenzie viaggi, primari tour operators e villaggi vacanze, italia/estero, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, dopo corso formativo gratuito. Tel. 011.890.3743 - E-mail: catanimazione@libero.it

A.A. AGENZIA TIZIANA PARISI S.R.L. ricerca signorina primo impiego contabile d'apprendista. Richiedesi: presenza, uso P.C., buona dialettica. Ambosessi telefonare 011.505.909.

DOTTORE Commercialista cerca ragioniera/e autonoma/o contabilità, bilanci, dichiarazioni, esperienza studi. Scrivere: Publikompass 5026 - 10100 Torino.

PERSONALE ambosesso esperto telemarketing vendita abbonamenti servizi ottimo trattamento economico. Scrivere: Publikompass 5029 - 10100 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

SOCIETA' di telemarketing ricerca operatori telefonici con spiccata predisposizione nel settore, contratto part - time. Orario di lavoro: 10,30 - 14,30 - 16,00 - 20,00. Corso di formazione gratuito. Retribuzione minima garantita netti € 600,00 ca. Ambosessi. Inviare curriculum: Punto Service Soc. Coop. A.R.L. corso Vittorio Emanuele II n. 41 - 10125 Torino.

TORINO centro [redacted] personale ambosessi per servizio clienti marketing. Massima serietà. solo full - time. Tel. 011.518.4783.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA locale necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base più alti compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.318.0803.

GROSSA compagnia distributrice valuta pro candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna [redacted] richiesta, formazione aziendale € [redacted] mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.984.1012.

GRUPPO EDUCATION cerca 2 venditrici/ori 24 / 35 anni. Si offrono: corso formativo, provvigioni, incentivi e premi per € 3.000,00 - € 4.000,00 mensili. Per appuntamento. Tel. 011.450.343.

SOCIETA' ricerca 4 qualificati venditori ambosessi per gestione e ampliamento portafoglio clienti, To / At / Cn / Ao. E' prevista formazione, assistenza, rim[redacted] spese. Tel. 011.311.0940.

STUDIO Immobiliare ricerca agente [redacted]bosesso di vendita o rappresentanza per compravendita case in Liguria. Si richiede: esperienza commerciale e ottima presenza. Si offre: fisso di € 1.000,00 più provvigioni. Cell. 336.505.5802.

STUDIO SANTA RITA SAS affiliato Tecnocasa seleziona giovani diplomati/e militesenti per inserimento settore immobiliare. Tel. 011.318.0401 - 01[redacted].

TECNOCASA affiliato Lucento ricerca diplomati/e, militesenti, automuniti per inserimento proprio organico. Tel. 011.790.072.

TECNOCASA immobili industriali, commerciali. La rete di agenzie in franchising specializzata nel trattare immobili industriali [redacted] commerciali e terziari, seleziona giovani ambosessi d'avviare alla professione di agente immobiliare. Il candidato ideale è diplomato/laureato anche senza esperienza con propensione al lavoro di gruppo. Per informazioni telefonare allo 011.812.9846 o inviare curriculum a: tocas@tecnocasa.it

Lavoro Domande 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

EX CARABINIERE in pensione, presenza seria, cerca occupazione autista, fattorino, incarichi fiducia, anche part - time. Tel. 011.220.0657 - 348.012.5663.

[redacted]OLIC[redacted]

[redacted] **CUOCO** [redacted] esperto mense desideroso di migliorarsi offresi. Tel. 347.272.4163.

IMPIEGATI

PERITO industriale, esperienza gestione computerizzata magazzino, approvvigionamenti, gestioni ordini, logistica, bollettazione, offresi anche altre mansioni. Tel. 333.749.0048 dopo ore 15,00

[redacted] BABY SITTER

SIGNORA referenzia[redacted], ottima conduzione casa, anni di esperienza presso famiglie signorili, offresi. Disposta brevi spostamenti. Tel. 339.546.6291

SIGNORA 50enne, torinese, referenziata, qualificata, automunita, offresi come tata, assistenza anziani. Telefonare [redacted] ore 011.437.6813.

LAVORI VARI E PART TIME

PERUVIANA referenziata offresi assistenza anziani esperta lavori domestici, fissa tempo pieno. [redacted] Tel. 333.981.1606.

ASSISTENZA SANITARIA

ASSISTENTE anziani, malati domicilio, casa di cura, offresi referenziata, qualifica OTA Tel. 338.176.2568.

Immobiliare Vendite 5

TORINO CITTA'

ATTICO via [redacted] Reni pressi soggiorno living con angolo cottura camera bagno terrazzo balcone cantina. In buono stato, Gabetti 011.358.393

CORSO BRAMANTE signorile piano alto panoramico ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina. Ottimamente ristrutturato. Gabetti 011.320.578

GABETTI [redacted] corso Peschiera signorile ingresso salone tre camere cucinotta doppi servizi ripostiglio ampi balconi. Gabetti Viberti 011.335.6703.

GABETTI SPA via Rondissone in stabile del 1997 vendiamo: soggiorno living 2 camere cucina biservizi box. Ag. Giulio Cesare 011.248.1653.

TORINO PROVINCIA

CAMBIANO centro paese in casetta: 2 camere, tinello, cucinino, bagno, terrazzo, cantina, box doppio e giardino. Gabetti 011.842.583.

COLLEGNO borgata Paradiso, appartamento ristrutturato composto da ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino [redacted]gio. Box auto [redacted] 011.405.3870.

COLLEGNO corso Francia. doppi ingressi salone 2 camere cucina doppi servizi lavanderia ripostiglio cantina box doppio. Gabetti 011.405.3870

MONCALIERI [redacted] Trieste, vista parco Vallere, ampio: ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantine, box. Gabetti 011.642.583.

RIVOLI semicentrale in stabile con giardino condominiale saloncino living 2 camere cucina biservizi cont[redacted] volendo [redacted] € 150.000,00. Gabetti 011.956.6022.

VALLE D'AOSTA

AOSTA, Valle, paradiso dello sky... Noi abbiamo la casa che desiderate proprio sulle piste. Da € 58.000,00. Venite a trovarci! Tel. 030.914.0277.

[redacted]

[redacted] Noli fronte [redacted] stupenda villa liberty riqualificata prestigiosi appartamenti 2 - 3 locali, terrazzi, posto auto. Tel. 02.531.4435

LOANO in contesto [redacted] bilocali nuovi con giardino e/o terrazzo vista mare € 145.000,00. Tel. 019.610.450

COSTA AZZURRA

AFFARISSIMO da investimento! Cannes fronte mare lussuosi appartamenti nuovi da € 47.240,00 minimo anticipo, [redacted] mutuo pagabile con affitto garantito. Italgest 848.842.842.

[redacted] **CASA** 0182.555.627 Mentone, vicino mare, nuovi bilocali € 81.000,00 terrazze vivibili ultime opportunità! Affrettatevi

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, allarone ideale investimento casa / vacanza, in villa nuovi bilocali, loggia. € 112.000,00. Resa netta 7,5%

AREA [redacted] 0182.555.627 Nizza, nuovi appartamenti € 49.500,00 resa netta 8% ultime opportunità! Affrettatevi.

AREA CASA 0182.555.6827 Nizza stupenda villa d'epoca vista mare, piscina, parco condominiale unico!

CANNES vicino Croisette: residence prestigioso con parco, piscina, tennis. Appartamento 145 mq doppi servizi, finiture lusso, terrazza 30 mq vista panoramica mare. Alloggio servizio indipendente. Tel. 0033.607.255.314 - 0033.493.756.193.

ITALGEST 848.842.842 Juan Les Pins/Antibes, offerte uniche! Fronte mare, splendidi bilocali nuovi € 144.000,00 Affrettatevi! www.italgestgroup.com

ITALGEST 848.842.842 Mentone Sisteny Palace, fronte mare/porto Garavan, prestigiosi nuovi appartamenti pronti tra due mesi, bilocali € 168.000,00, superattico € 600.000,00. Affrettatevi! www.italgestgroup.com

ITALGEST 848.842.842 Nizza, Cimiez, lancio nuove operazioni! Splendidi appartamenti nuovi da investimento, forte plusvalenza iniziale, ottimo reddito locativo. Prezzi lancio prime prenotazioni[redacted] € 54.000,00. Affrettatevi!

ITALGEST 848.842.842 nuova operazione Cannes Mandelieu: prezzi lancio sulle prime prenotazioni. Prenotate il vostro appartamento sull'acqua con soli € 5.650,00. www.italgestgroup.com

NIZZA centro: vicino promenade, bel monolocale arredato, terrazzi, tranquillo € 61.000,00. Federico 0033.603.832.188

[redacted] in appartamenti nuovi [redacted] 51.600,00! Paghi solo € 10.320,00 più mutuo autofinanziabile con affitto. Alti guadagni. Chiama subito Italgest 848.842.842.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

TORINO [redacted] via Pianezza, uffici altamente tecnologici, di gran prestigio e funzionalità sino mq 15.000 vendesi / affittasi. Trattative dirette. Tel. 011.549.560

BOX AUTO

VIA LAGRANGE angolo via Cavour ultimi posti auto estremamente efficienti, posti[redacted]. Tel. 011.549.566.

[redacted]

[redacted] vendo [redacted] agricolo di 18 [redacted] (156.000 mq). Telefonare al mattino 011.899.1817.

Affitti Offerte

TORINO CITTA'

GABETTI AFFITTI corso Massimo d'Azeglio signorile salone 3 camere studio cucina tripli servizi ampi balconi box. Tel. 011.548.045.

GABETTI AFFITTI Crocetta via Vela vuoto signorile salone 4 camere cucina biservizi lavanderia. Trattative riservate. Tel. 011.548.045

GABETTI AFFITTI precollina via Casteggio stabile epoca signorile finemente arredato salone 3 camere cucina biservizi termoautonomo. Trattative riservate. Tel. 011.548.045.

PALAZZO d'epoca, camera, soggiorno con caminetto, cucina, bagno, affittasi € 360,00 termoautonomo Tel. 011.508.0522.

PIAZZA SOLFERINO affittasi prestigioso appartamento mansardato doppio salone, cucina, due camere, due bagni riscaldamento autonomo, aria condizionata. Telefonare ore ufficio 011.545.060.

VIA VIGLIANI (corso Croce) recente ampio due camere tinello cucinino bagno, piano alto. Consuledile 011.437.4090.

LIGURIA

CERIALE La Liguria affitta bilocali € 300,00, trilocali € 415,00. riscaldamento agenzia complessi sconti lung[redacted] permanente. Tel. 0182.990.237.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[redacted] condividerebbe con medici/psicologi, prestigiosi studi in Piazza Castello (Torino). Tel. 348.231.5374.

Affitti Domande

TORINO CITTA'

ABBIAMO urgenza allo[redacted] vuoti arredati per dipendenti azienda informatica referenziatissimi. Nessuna spesa proprietari. Shopping 011.434.7655

GABETTI AFFITTI ricerca in zona centrale urgentemente mono max bilocale ben arredato e accessoriato per cliente referenziato. Trattative riservate. TEL 011.548.045.

Autoveicoli

A. AC[redacted] autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio, 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.619.2718

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.770.1699 Torino

[redacted]**AUTO** [redacted] auto, fuoristrada max valutazione pagamento contanti, voltura immediata. [redacted] Donte 45/a 011.896.4713

AUTOTORTONA [redacted] vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.864.

Matrimoniali

A.A.A. ANNA 35enne molto femmini[redacted] intelligente semplice insegnante amante montagna computer musica cerca compagno motivato, scopo matrimonio C.M.S. Centro Aggregazione e Contatti 011.508.7035.

A.A.A. FLAVIA [redacted] vedovata non complicata dolce conoscerebbe compagno, scopo matrimonio Eurostudio 011.440.7320.

A.A.A. 33ENNE semplice elegante carnagione cerca compagno sincero passionale che la faccia sentire importante, [redacted] matrimonio. Studio Parisi 011.590.115

A.A.A. 38ENNE veramente bella spontanea, indipendente femminile relazionerebbe con uomo massimo 55enne distinto serio, scopo matrimonio. "Amici" 339.360.3994

A. CRISTINA 36enne, bionda, occhi chiari, cerca uomo maturo, aspetto gradevole, posizionato. scopo matrimonio Eliana Monti 011.506.9817.

A. LUCIANO facoltoso imprenditore 55enne, appassionato vela, cerca donna libera indipendente per viaggiare insieme, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

A. MARIA bellissima 34enne, commessa, separata, cerca ragazzo max [redacted], solare, gentile. scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

A. PRIMO gentile, allegro, simpatico, pensionato 60enne, cerca donna max coetanea cui dedicare se stesso. scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817

BELLA signora vedova cerca compagno onesto, fine scopo matrimonio. Scrivere C.I. AC7482481 - F.P. Alfieri - 10121 Torino.

LAUREATO celibe 39enne, ottima presenza, ottima famiglia, con interessi culturali, sportivo, conoscerebbe signorina carina, pari requisiti scopo matrimonio. Sin[redacted] 011.537.914

29E[redacted] molto femminile bionda, capelli lunghi dolcissima conoscerebbe uomo interessante che sappia volerle bene, scopo matrimonio "Amici" 338.360.3094

38ENNE nubile [redacted] bella frizzante passionale dinamica cerca compagno pari requisiti scopo matrimonio. Studio Lagrange 011.586.0546.

33ENNE raffinata alta snella impegnata nel [redacted], cerca compagno di solidi valori morali, scopo matrimonio. [redacted] 348.316.0377.

[redacted] affascinante allegra espansiva amante della natura cerca gentiluomo dinamico fedele [redacted] matrimonio. Studio Lagrange 011.511.3972

38ENNE laureata, dolce femminile cerca compagno max 50enne serio leale, scopo matrimonio "Amici" 340.316.0377.

44ENNE bella [redacted] simpatica, libera, cerca compagno scopo matrimonio. Scrivere C.I. AD3732859 - F.P. 10078 Venaria [redacted]

Varie

A.A. [redacted] **M.C.** 011.334.832 acquista [redacted] argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 163 Torino

A. OREFICERIA GEMA 011.650.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Salone del Gusto - Torino - Lingotto Fiere 24-28 ottobre 2002

Degustazioni e didattica, assaggiando s'impara

Si potrebbe parlare a lungo dell'inimitabile gusto, dell'eccelsa qualità e dell'infinita passione che ci sono dietro la pasta De Cecco, ma in verità solo l'assaggio può in un istante spiegare davvero nella sua pienezza il piacere [redacted] sapore inconfondibile.

De Cecco, attraverso la scelta di essere sponsor ufficiale della Manifestazione, ha eletto il Salone del Gusto come evento ideale, per i valori che l'azienda promuove e perché rappresenta una delle rare occasioni che va ben oltre il momento espositivo: prima vogliamo farvi assaggiare la nostra pasta, e poi spiegarvi il laborioso processo produttivo che da oltre un secolo ne garantisce il successo. Infatti scoprire le peculiarità della nostra filiera produttiva rappresenta un passaggio fondamentale per comprendere quelle caratteristiche che rendono i prodotti De Cecco unici e inimitabili. Degustazione e didattica, è così che abbiamo progettato la nostra presenza al Salone, ed è così che intendiamo rafforzare la piena condivisione dei valori promossi da Slow Food e l'attiva partecipazione al lavoro del Movimento.

La presenza di De Cecco all'interno dell'area espositiva del Lingotto Fiere è articolata in tre diverse modalità: l'esposizione, i Laboratori del Gusto e il Ristorante De Cecco.

Nel padiglione 1 è lo stand istituzionale, autentica "casa del gusto", nonché vetrina per gli oltre 150 formati di pasta De Cecco e punto di riferimento per tutte le attività del Salone.

Coloro che volessero scoprire tutti i segreti della pasta De Cecco non dovranno mancare ai Laboratori del Gusto: l'appuntamento con il nostro tecnologo, dott. [illegible], è tutti i giorni del Salone presso il padiglione 5.

I Laboratori consistono in una vera e propria lezione [redacted] per il fatto che davanti al pubblico ci sono dei tavoli sui quali vengo[redacted] e raccontati affinché gli "alunni" ne possano avere una conoscenza diretta.

E poi, tutti a tavola! Nella Piazza del Buon Paese (padiglione 3) il Ristorante De Cecco, gestito da Peppino Tinari, [redacted] più rinomati cuochi abruzzesi, sarà aperto a pranzo e a cena per regalare tutto il piacere dei primi piatti della migliore tradizione italiana. Inoltre, ogni giorno dalle 16,30 alle 17,30 è in calendario un momento dedicato all'educazione sensoriale per gli alunni delle scuole elementari e degli istituti alberghieri.

Venerdì 25 ottobre, [redacted] il ristorante De Cecco del padiglione 3, è in [redacted] un evento riservato alla stampa italiana ed estera dove tutti i giornalisti presenti al Salone potranno gustare un pranzo a base di pasta De Cecco e soddisfare ogni curiosità sulla produzione e sull'Azienda (per gli [redacted] dal chiamare o scrivere all'Ufficio Stampa - Rife [redacted] 0872.9861 [illegible]@dececco.it)

Latte Piemonte U.H.T. della Centrale.
Così buono che le tazzine sono in dono.

SOLO 50 PUNTI

Il Latte Piemonte U.H.T. a lunga conservazione della Centrale è così buono che oggi ti regala due bellissime tazzine da caffè [redacted] due piattini in pura porcellana, **con decoro in esclusiva del Maestro Lele Luzzati.** *Per [redacted] le Tazzine della Centrale bastano* **50 punti** *che trovi sulle confezioni di Latte Piemonte U.H.T. a lunga conservazione della Centrale entro il 31 marzo 2003.*

Leggi il regolamento sulla scheda raccogli punti che trovi sul punto vendita

PIEMONTE
[redacted] Latte di Torino
Per [redacted] la qualità [redacted] centrale.

www.centraledellatte.torino.it

UN LIBRO ...CONDITO

Dal 24 al 28 ottobre presso lo "Stand La Stampa"

per festeggiare il 4° **Salone del Gusto**,
La Stampa offre in omaggio* un "Magnum" da due litri di Olio Extravergine d'oliva Fresco Mosto Isnardi, nell'esclusivo cofanetto in legno prodotto per La Stampa, ai lettori che acquistano un libro a scelta tra:

"Il Raspelli"
Tre anni di viaggi fra Ristoranti e Alberghi
scritto da Edoardo Raspelli - € 15,49

"Il buon bere"
Tra vini e cantine con Paolo Massobrio - € 13,50

Stand LA STAMPA - Ingresso Pad. 2
Lingotto Fiere - 24-28 ottobre 2002

Per richiedere il regolamento rivolgersi al Numero Verde 800.011959

MOTOMONDIALE, SULLA PISTA DI PHILLIP ISLAND SECONDO TITOLO IRIDATO PER L'ITALMOTO

IL PIÙ GIOVANE CAMPIONE IN 250

Con la conquista del titolo iridato 250, **Marco Melandri** è diventato il più giovane pilota campione del mondo della categoria. In classifica ha superato Valentino Rossi

	Pilota	Età	Anno
1	MELANDRI	[redacted] anni [redacted] 74 giorni	2002
2	ROSSI	20 anni e 250 giorni	[redacted]
3	HAILWOOD	21 [redacted] e 168 giorni	1961
4	KOCINSKI	22 anni [redacted] 180 giorni	1990
5	HARADA	23 anni e 104 giorni	1993
6	BIAGGI	23 anni e 105 giorni	1994

Un minuto [redacted] silenzio per le vittime di [redacted]

[redacted] Prima della disputa della MotoGp, sulla pista di Phillip Island [redacted] stato osservato [redacted] minuto di silenzio in ricordo delle vittime, in maggioranza australiane, perite nell'attentato terroristico alla discoteca [redacted] Bali, in Indonesia. Per lo stesso motivo, sul palco i piloti hanno accettato di non festeggiare stappando la [redacted] bottiglia di champagne.

Per Melandri festa al box Aprilia

APRILIA, 18 TITOLI MONDIALI

ALTRI 7 TITOLI COSTRUTTORI: 3 in 125 ('96, '97 e 2002); 4 in 250 ('95, '98, '99 [redacted] 2002)

aprilia

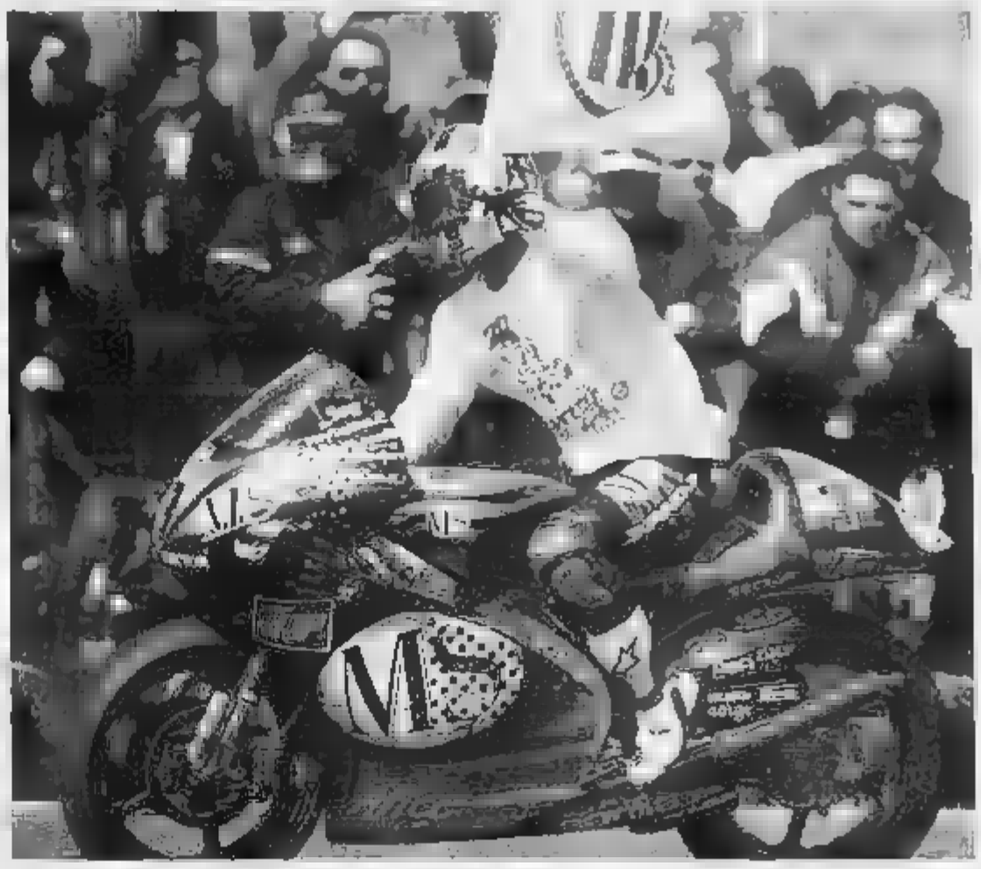
Anno	Pilota	Classe
[redacted]	[redacted]	[redacted]
1994	[redacted]	125
1998	BIAGGI	[redacted]
1995	BIAGGI	250
1996	[redacted]	250

Anno	Pilota	Classe
[redacted]	[redacted]	125
1993	[redacted]	125
1998	CAPIROSSI	250
1999	[redacted]	250
2000	LOCATELLI	125
2002	[redacted]	250

IN AUSTRALIA SI LAUREA CAMPIONE DEL MONDO DELLA CLASSE 250

Melandri, l'ultimo dei baby fenomeni

Con un finale mozzafiato vince allo sprint la sfida con lo spagnolo Nieto
Il titolo è arrivato dopo 5 anni di successi ma anche di cocenti delusioni
Nel 2003 sarà il quarto italiano nella MotoGp: guiderà una Yamaha M1



Il giro d'onore di Marco Melandri neo campione del mondo della classe 250, con la bandiera di Emergency

personaggio

Enrico Biondi

NEL giorno in [redacted] Manuel Poggiali riapre [redacted] lotta al titolo della classe 125 e Valentino Rossi torna alla vittoria nella MotoGp, conquistando il 50° successo della sua splendida carriera, il sole d'Australia tiene a battesimo un nuovo campione del mondo. E' Marco Melandri, 20 anni appena compiuti, di Ravenna, ultimo di [redacted] serie [redacted] rampolli italiani a iscrivere il [redacted] nell'albo d'oro della classe 250. Con un giro finale da infarto, frutto di sorpassi, staccate e incroci di linee [redacted] far rabbrividire [redacted] ha battuto il rivale di tutta la stagione, lo spagnolo Fonsi Nieto, per 7 millesimi di secondo. Un battito [redacted] ciglia, meno di un [redacted] e mezzo tra le due moto lanciate a quasi 280 orari.

Mettendo da parte dubbi e paure che lo avevano afflitto [redacted] ultime settimane, quando vedeva fantasmi e cospirazioni ai [redacted] danni in ogni momento, il ravennate ha chiuso [redacted] un Gran Premio di anticipo la questione, evitando così uno scontro fratricida nella terra del suo nemico tra 15 giorni e diventando anche il più giovane centauro iridato nella [redacted] delle quarto di litro.

Il culmine di una carriera cominciata prestissimo, con [redacted] prime sfide in minimoto con un altro discolo pieni suo, Valentino Rossi. Sulle piste bonsai, tra Pesaro e Riccione, Marco s'è fatto le ossa. Lui piccoletto. Vale già un gigante in erba. Facendo sua [redacted] tipica filosofia romagnola che vuole «il secondo in classifica come primo degli sconfitti», Melandri non poteva [redacted] sfondare nel Motomondiale. Ma, a differenza [redacted] Rossi, in [redacted] non è [redacted] una carriera tutta rose e fiori. Anzi, le amarezze non [redacted] certo mancate. Dopo l'esordio nel '97, a 15 anni, nel '98 arrivano le prime vittorie, però è l'anno successivo che Marco sfiora il titolo nell'ottavo di litro. Vince 5 gare ma [redacted] [redacted]: davanti a lui, per un solo punto, si piazza [redacted] spagnolo Alzamora, passato alla storia per non aver mai vinto un Gp in quella stagione per lui tanto fortunata.

Complice quell'amara sconfitta, il romagnolo è cresciuto in fretta. Passato dalla Honda all'Aprilia, dalla 125 alla 250, sulle orme di Rossi, Marco ha sudato un anno e mezzo prima di cogliere in Germania, al Sachsenring, [redacted] prima vittoria nella quarto [redacted] litro nel luglio del 2001.

Quest'anno non era partito bene, [redacted] la duplice caduta nel nubifragio [redacted] Suzuka, in Giappone. Poi ha rotto il ghiaccio vincendo [redacted] Sud Africa. Sbattuto in terra in Spagna, è arrivato secondo in Francia per poi vincere a raffica al Mugello, [redacted] Barcellona, in Olanda, in Inghilterra [redacted] nella Repubblica Ceca. Il mo[redacted] d'oro del suo Mondiale. La svolta [redacted] stagione. Secondo in Portogallo [redacted] quarto in Brasile, sotto la pioggia che non [redacted] ancora secondo in Giappone, a Motegi. In Malesia poteva già chiudere la [redacted] al titolo, l'elettronica l'ha costretto a rinviare l'appuntamen[redacted]. Di una sola settimana, con l'apoteosi di ieri a Phillip Island.

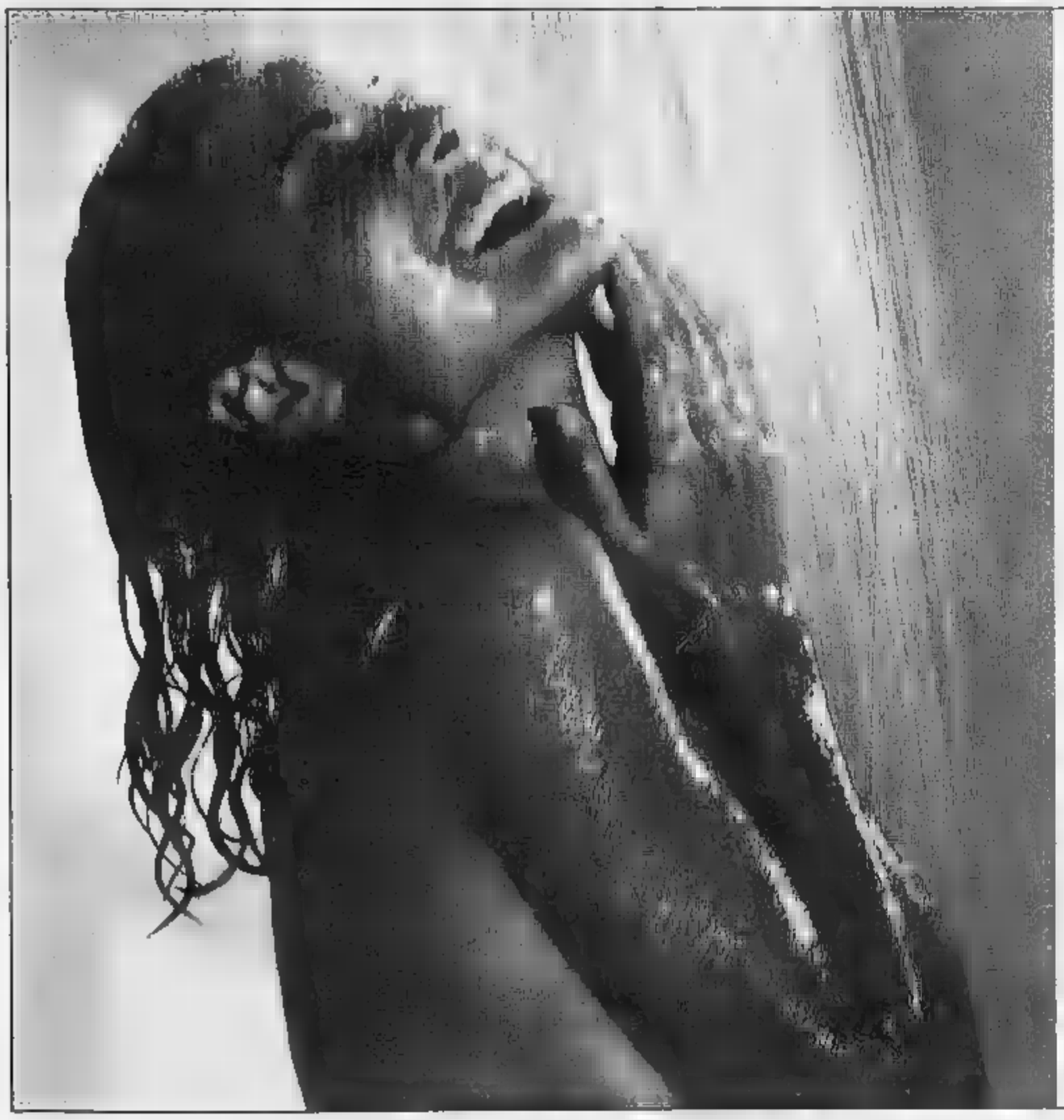
Melandri non [redacted] personaggio come Rossi, non ha le trovate geniali o i guizzi del [redacted] ma, almeno, ha imparato a non scimmiottarlo più. Gli piace tirare tardi [redacted] notte, adora la pasta, cucina in modo delizioso e molto spesso si cimenta tra le padelle anche nel paddock, preparando piadine per tutti. Vive a Londra (ancora per poco, si sta per trasferire [redacted] parti di Nottingham), [redacted] la musica techno e il [redacted] cantante preferito è, malico a dirlo, Vasco Rossi, [redacted] che in quanto a vita spericolata la sa lunga.

«Volevo vincere a tutti i costi» ha detto ieri, dopo un gi[redacted] di pista interminabile, con la bandiera di Emergency nelle [redacted] le testimonial dell'organizzazione umanitaria [redacted] Gino Strada), dimostrando così una maturità non comune per [redacted] ragazzo di 20 anni. Emozionato al punto giusto, faceva fatica a capacitarsi del risultato: «Ancora [redacted] ci credo... magari tra qualche giorno... Volevo tornare a [redacted] da questa lunga trasferta col titolo [redacted] valigia e quest'anno penso proprio di essermelo guadagnato».

Il suo futuro è già scritto. Si chiama MotoGp. Lui ufficialmente non ne vuole parlare: «Siparietto tra un paio di settimane». A Valencia, quindi, è atteso l'annuncio ufficiale del suo passaggio alla Yamaha, sulle moto che quest'anno Biaggi ha portato al successo due volte. Mario saluta tutti, lo aspettano al ristorante italiano per la grande festa (conclusa con un gigantesco lancio di torte in faccia). C'è solo il tempo per la dedica di rito. «A me stesso, perché sono 5 anni che lavoro duramente e ho sempre avuto tanti inconvenienti. Oggi sono riuscito a raccogliere ciò che meritavo». E poi guarda in alto, indica il cielo [redacted] un dito e manda un saluto alla mamma, che da lassù [redacted] lo ha portato sul tetto del mondo

Poggiali riapre la [redacted] in 125 Rossi, 50° centro

Classe 125. 1. Poggiali (Rsm-Gilera) 23 giri pari a km 102,304 [redacted] 38'09"028, media 160,695, 2. Cecchinello (Ita-Aprilia) [redacted] 0,252, 3. Nieto (Spa-Aprilia) a 0,310.
Gli altri italiani: 6. Sanna, 10. Dovizioso, 11. Ballerini, 12. Perugini, 15. Giansanti, 17. Sabbatani, 19. Angeloni, 20. Baldolini.
Ritirati: Lorenzo, Fabrizio, Kallio, Borsoi, Pistoni, Bianco, Simoncelli.
Mondiale piloti. Vincent 253, Poggiali 245, Pedrosa 218, Cecchinello 172, Jenkner 157, Nieto 129.
Costruttori. Aprilia 321, Honda 260, Gilera 245.
Classe 250. 1. Melandri (Ita-Aprilia) 25 giri pari a km 111.20 in 39'44"29, media 167.89 km/h. 2. Nieto (Spa-Aprilia) a 7 millesimi, 3. Porto (Arg-Yamaha) a 6"766.
Gli altri italiani. 4. Rolfo, 7. Battaini.
Ritirati. Jarn. J. Vincent, Locatelli, Nigon.
Mondiale piloti. Melandri 273 (campione del mondo), Nieto 241, Rolfo 199, Elias e Porto 172, Battaini 133.
Costruttori. Aprilia 357, Honda 224, Yamaha 203.
MotoGp. 1. Rossi (Ita-Honda) 27 giri pari a km 120,096. 2. Barros (Bra-Honda) a 9"782, 3. Ukawa (Gia-Honda) a 11"134, 6. Biaggi.
Ritirati. Itoh, Laconi, Capirossi.
Mondiale piloti. Rossi 335, Biaggi 199, Ukawa 198, Barros 178, 7. Capirossi 109.
Costruttori. Honda 365, Yamaha 256, Suzuki 140.
Team. Repsol Honda 533, Marlboro Yamaha 340, West Honda Pons 294, Telefonica Movistar Suzuki 147
Prossima gara: 3/11 Gp Comunità Valenciana (Valencia).



Anche alle insalate della **Centrale** piace uscire belle fresche ogni **mattina.**

Eccole, le deliziose insalate fresche della Centrale del Latte di Torino, già pronte da condire. Cicorino, Sarset Valeriana, Lattughino, Cuor di Lattuga, Rucola Selvatica, Misticanza, Quattro Colori, Mista Classica, Mista Ricca. Raccolte solo ieri e subito selezionate, lavate e confezionate. Perché possano, già questa mattina, arrivare sulla vostra tavola belle fresche, pulite e pimpanti come piace a [redacted].

LE INSALATE
Centrale del Latte di [redacted]
Per noi la qualità è centrale.
www.centralelatte.torino.it

IL PRESIDENTE FEDERALE SPIEGA I SUOI PROGRAMMI. L'OBIETTIVO: USCIRE DALLA CRISI CHE PARALIZZA L'ITALIA DELLA RACCHETTA

Tennis, la rivoluzione di Binaghi

«Dopo l'era Galgani uno sport da rifondare»

Angelo Binaghi salva solo il tennis femminile: va benissimo ma non ha visibilità. Nella foto: Rita Grande

intervista

Piero Serantoni

ROMA

SE [redacted] calcio sta scoprendo adesso [redacted] questione morale, alla Federtennis ci [redacted] «lavori in corso» da quasi due anni. Angelo Binaghi, cagliaritano, ex buon tennista ed ingegnere di 4[redacted] anni, dal giorno della sua elezione a presidente ha idealmente appeso un cartello al settimo piano di Viale Tiziano 74: «Abbiate pazienza, stiamo operando per voi». E racconta sorridendo: «Arrivo alla Federtennis, il portiere non mi conosce e mi ferma. Via libera dopo la mia battuta: sono l'impresa di pulizie».

Si riparte nell'unico modo possibile: riscoperta dei veri valori e occhi puntati sui giovani.

Presidente, lei è peggio di Bartali con il suo tutto da rifare.

«Galgani aveva soldi e giocatori, ma il mondo che ruotava attorno alla nostra Federazione per venti anni ha vissuto ad un livello di moralità discutibile. In tanti anteponevano i loro interessi, magari con società a latere, e quelli del tennis italiano. Poi il bubbone è scoppiato e non è rimasto nulla. Stiamo cambiando le regole, riscrivendo le carte federali, forse ad un ritmo troppo veloce. Non è facile farne capire la necessità [redacted] tutti. Sono cambiati i quadri, dei tempi di Galgani non [redacted] rimasto nessuno. Una rivoluzione che è finalizzata ad un nuovo modo di ragionare, alla riscoperta di valori etico morali».

> Abbiamo creato un settore marketing che farà scuola Ma senza l'intervento del governo lo sport rischia di coinvolgere solo una ristretta élite

> E' tutto da rifare Dobbiamo cancellare 20 anni di dubbia moralità [redacted] puntare sui giovani I talenti ci sono: ecco i nomi che faranno strada

Ma il pubblico vuole risultati sul campo.

«Un giocatore non si crea in pochi anni. Per migliorare l'insegnamento del tennis abbiamo varato i piani integrati d'area che assicurano finanziamenti federali a consorzi di società che collaborano fra loro e attivano sinergie nel rispetto degli standard qualitativi da noi fissati: basta con i 20 ragazzini per campo, un sistema che serve a far soldi, [redacted] produce qualità. I maestri devono lavorare su pochi elementi per volta.

Internazionali di tennis, anche qui tutto da rifare?

«Nella passata stagione, privi dello sponsor principale, abbiamo chiuso con una perdita [redacted] 3,5 miliardi di vecchie lire. Nella prossima saremo invece confortati da [redacted] grande presenza, la Telecom, che ha apprezzato i nostri piani. Torneremo all'utile. Per capire in che situazione sono arrivato, basta fare due conti. Gli Internazionali davano normalmente due milioni di euro d'attivo, ma a causa del fallimento della società svizzera Isl sono passati a meno due. Allo stesso tempo il Coni ha decurtato del 27% i contributi ordinari. In totale il [redacted] in meno del budget federale. Noi [redacted] diamo da fare, abbiamo finalmente creato un settore marketing e varato un progetto che farà scuola nelle altre federazioni. Il nuovo tesseramento, che partirà tra un mese, offrirà ai nostri associati una serie [redacted]i benefit e agevolazioni studiati con partner come Carta Sì, Telecom Italia, Giacomelli sport ed altre aziende. Ma il governo deve capire che privato non vuol dire autosufficiente. Senza investimenti pubblici, lo sport rischia [redacted] perdere le sue connotazioni sociali e restare riservato ad una élite».

Un'occhiata al futuro, a ragazzi che sognano [redacted] diventare campioni.

«Una manciata di nomi, sperando [redacted] [redacted] montino la testa. Roxana Vaideanu, campionessa italiana under 12, Stella Menna, campionessa italiana under 14 nel Piemonte. E nel Lazio Erik Crepaldi, under 12 finalista ai tornei internazionali di Maglie [redacted] Correggio e Giulia Gatto Monticone, vincitrice del torneo under 16 [redacted] Reggio Emilia. Lasciatemi ricordare che il tennis femminile sta benissimo, ma non riesce ad avere visibilità. Alle Canarie c'è, a fine mese, la finale mondiale tra Italia, Spagna, Slovacchia e Australia. E nessuno ne parla».

UN 2002 RICCO DI SUCCESSI PER IL CICLISMO, RILANCIATO ANCHE BARTOLI

Cipo [redacted] Bettini fanno [redacted] l'Italia

Iride e Coppa del Mondo in una stagione record

Giorgio Viberti

Con il Giro di Lombardia, che ha confermato la rinascita di Michele Bartoli e consegnato la Coppa del Mondo a Paolo Bettini, [redacted] è conclusa di fatto la stagione del ciclismo internazionale sulla quale l'Italbici è tornata a imprimere un'impronta netta e profonda. Tentiamo di dare delle valutazioni ai nostri corridori nel 2002.

CIPOLLINI voto 10. A 35 anni ha conquistato la sua prima Sanremo, poi la sua terza Gand-Wevelgem con una fuga capolavoro, infine il titolo più ambito: la maglia iridata nella prova [redacted] strada. Meriterebbe anche la lode, senza quel «falso» ritiro estivo dall'attività agonistica.

LA [redacted]E 10. Azzurri perfetti nel [redacted]e di Zolder, finalmente compatti e commoventi per la loro abnegazione, tanto da riguadagnarsi dagli stranieri il soprannome - un tempo consueto - di «La Squadra».

BETTINI 10. L'ex gregario di Bartoli si è finalmente affrancato dal ruolo di comprimario, vincendo [redacted] sua 2ª Liegi, arrivando 2° a Zurigo e conquistando [redacted] [redacted] Coppa del Mondo davanti al belga Museeuw e allo stesso Bartoli, due campioni che hanno scritto entrambi per due volte il proprio nome nell'albo d'oro di quel prestigioso trofeo.

BARTOLI 8,5. Il Guerriero è tornato [redacted] alla grande dopo la frattura al bacino durante il Giro. Nel finale di stagione ha firmato una tappa al Giro di Lucca, la Milano-Torino [redacted] e il Lombardia, buon viatico per un 2003 ai massimi livelli.

SAVOLDELLI 8. Il Falco, che ieri si [redacted] sposato a Clusone e presto diventerà papà, ha vinto a sorpresa ma meritatamente il Giro, ma poi è scomparso dalla scena.

FRIGO 7,5. Protagonista al Giro, poi una fiammata al Tour, infine il colpo nel Campionato di Zurigo, oltre [redacted] tricolore a cronometro: [redacted] male davvero, per uno che doveva riscattarsi da una lunga squalifica per doping.

TAFI 7. A [redacted] anni Tafone non disarma e sigla a suo modo il Fiandre, strappandolo a Museeuw che aveva quasi prenotato quella classica sulle sue strade.

BASSO 7. E' stato il miglior italiano (11°) e il miglior giovane al Tour, ma non ha vinto una corsa, anche se ha l'alibi di essere stato impegnato per tutto l'arco dell'anno e quasi sempre al servizio dei capitani della Fassa Bortolo.

PETACCHI 7. Per lui ben 12 vittorie nella stagione e una straordinaria prova di abnegazione al Mondiale, nel quale peraltro avrebbe potuto pretendere anche un ruolo da protagonista. Cipollini gli deve molto.

DI LUCA 6,5. Sfortunato alla Sanremo e alle Classiche del Nord dopo l'acuto del Laigueglia. Ha pagato infortuni e acciacchi.

[redacted] **5,5.** Un passo indietro, anche per alcuni problemi fisici, rispetto all'ottimo 2001.

CASAGRANDE 5. Ha perso la sua grande occasione al Giro, facendosi cacciare per una scorrettezza nei confronti di un avversario.

SIMONI E GARZELLI s.v. Entrambi esclusi durante il Giro per sospetto di doping, hanno vissuto [redacted] stagione anomala.

PANTANI 4. Si è ritirato durante il Giro d'Italia che invece avrebbe dovuto rilanciarlo, poi è scomparso. Cipollini vorrebbe portarlo con sé: è l'ultima possibilità per Marco di tornare il Pirata.

UN'ANNATA DI TRIONFI

Ecco i vincitori italiani di alcune fra le principali corse del 2002

Milano-Sanremo: 1° Cipollini	
[redacted]iro delle Fiandre: 1° Tafi	
Gand-Wevelgem: 1° Cipollini	
Liegi-Bastogne-Liegi: 1° Bettini	
Amstel Gold Race: 1° Bartoli	
Campionato di Zurigo: 1° Frigo	
Giro di Lombardia: 1° Bartoli	
Mondiale in linea: 1° Cipollini	
Coppa del Mondo: 1° Bettini	
Giro d'Italia: 1° Savoldelli	

A 35 anni Mario Cipollini, dopo la Milano-Sanremo, ha centrato il titolo iridato su strada

SUPERMARIO ALLA SFIDA PIÙ DURA FAR TORNARE PANTANI CORRIDORE

Gianni Romeo

CIPOLLINI vuole tagliare un altro traguardo, prima di chiudere la sua stagione d'oro. Proverà a compiere [redacted] difficile scalata fino al cuore di Pantani. Riuscirà ad aprire questo cuore, a rompere la scorza che l'ha indurito rendendolo insensibile all'amore per il ciclismo, all'accettazione dei sacrifici indispensabili per restare [redacted] gruppo? L'impresa è ardua anche per [redacted] comunicatore [redacted] come il Cipo. Il campione del mondo ha poco tempo davanti a sé, non più di una settimana, perché il suo patron Vincenzo Santoni, rimasto [redacted] piedi dopo la parziale rinuncia dell'Acqua [redacted] Sapone, senza una risposta [redacted] tempi rapidi di Pantani e della Mercatone Uno si rivolgerà ad altri sponsor per dare [redacted] solida casa alla maglia iridata.

Un segnale importante dovrebbe ve[redacted] fin da giovedì, quando a Parigi sarà presentato il Tour del Centenario e Pantani, come tutti gli [redacted] vincitori, è invitato alla festa. Non soltanto alla festa, [redacted] anche alla corsa, perché in occasione dello storico anniversario i francesi vogliono fare le cose in grande, avere in gara a luglio tutti i corridori che hanno scritto [redacted] storia [redacted] Tour. Anche Pantani, dunque. E lui giovedì cosa dirà? Che accetta Cipollini, che ha una squadra pronta, oppure la sta cercando, o non vede chiaro nel suo futuro?

L'idea di Re Leone non nasce soltanto dalla vocazione di fare [redacted] boy scout e riportare a casa il giovanotto smarrito. Mario sa benissimo che un'accoppiata con Pantani, oltre a portare [redacted] sponsor principale solido come la Mercatone Uno, avrebbe un'immagine forte, convoglierebbe denaro e simpatie, aprirebbe [redacted] porte a tutte le corse. A quel Tour, per esempio, che da due anni chiude le porte a Cipollini. Né i due campioni avrebbero motivo [redacted] pestarsi i piedi, perché sarebbe fin troppo facile dividere gli obiettivi di uno sprinter e di uno scalatore.

Sarebbe (sarà?) [redacted] gran colpo per il ciclismo italiano recuperare il camoscio delle grandi corse a tappe, perché solo lui manca per completare il quadro. Abbiamo un campione del mondo da esibire, un Bettini ([redacted] anni) nel pieno della maturità, un Bartoli tornato ai livelli di tre anni fa, qualche giovane come Di Luca e Basso in grado di progredire. Mancano all'appello soltanto i grandi faticatori, gli uomini da corse a tappe, che sono poi i più importanti perché accendono fantasia e commozione. Savoldelli che ha vinto pur bene il Giro, Simoni che alla Vuelta non si è tirato indietro, e poi Casagrande [redacted] gli altri, come Garzelli, sono eccellenti comprimari, non campioni da esibire al cospetto di Armstrong al Tour (quest'anno nessuno [redacted] nostri nei primi dieci).

Pantani, svegliato dai ruggiti di Re Leone, può tornare quello di un tempo? Cipollini sa che bisogna sradicarlo dagli ozi della Romagna e gli ha proposto per quest'inverno un mese di allenamento in Sud Africa e poi un altro nelle Canarie alla ricerca delle sensazioni perdute. Pantani ci andrà? Abbiamo grossi dubbi. F[redacted] lasciato per ritiro il Giro d'Italia a fine maggio e da cinque mesi non [redacted] in corsa. Si comporta da ex corridore. Se Cipollini riuscirà a scalare quel cuore indurito si guadagnerà un'altra maglia di campione.

SMESSI I PANNI DELL'ATLETA, A 41 ANNI HA PORTATO LA SUPERCOPPA A CUNEO

De Giorgi [redacted] anche [redacted] panchina

L'allenatore della Noicom: «Il mio segreto? Punto sui giovani»

Roberto Condio

Fra partenze che non potevano proprio essere evitate (Sartoretti, Mastrangelo, Kantor) e arrivi che non si sono concretizzati (Bernardi, Giani, l'olandese Nummerdor), Cuneo sembrava una squadra non all'altezza del suo passato, un sestetto giovane e senza grandi nomi costruito nel nome del ridimensionamento, di budget e di ambizioni. Invece, all'esordio ufficiale, la Noicom Brebanca ha subito portato a casa un trofeo, l'11° della sua storia, travolgendo il Modena campione d'Italia nella Supercoppa.

Un match senza storia, una squadra sola in campo ma [redacted] quella che tutti si attendevano. Un trionfo, insomma, per i piemontesi e soprattutto per Ferdinando De Giorgi, 41 [redacted] appena compiuti, al debutto da tecnico a tempo pieno dopo 21 campionati vissuti da palleggiatore [redacted] serie A, un'esperienza preparata dalle ultime due stagioni da allenatore-giocatore.

Ancora in campo con la Nazionale [redacted] giorni fa a Buenos Aires nella finale per il 5° posto del Mondiale, sabato Fefé è andato per [redacted] prima volta in panchina [redacted] giacca e pantaloni della divisa sociale («Ma la cravatta proprio no, mi dà fastidio...») e confessa di essersi divertito un sacco. «I miei ragazzi hanno girato a mille: ritmo, concretezza e motivazioni dal primo all'ultimo punto. E' stato il modo migliore per iniziare la nostra avventura, una sfida non semplice ma stimolante. Complimenti ai miei collaboratori Serniotti e Brannard: mentre io ero in azzurro hanno portato avanti loro il progetto».

De Giorgi, davvero nessuna [redacted]talgia per il campo?

«Un po' di magone c'è sempre, però ho già cominciato ad apprezzare il bello della nuova professione: per [redacted] prima volta, non avendo fatto il riscaldamento, quando la partita è iniziata non ero stanco. Scherzi [redacted] parte, la mia è stata una scelta serena, meditata, senza rimpianti».

Da un tipo come lei, cabarettista per vocazione, c'era da aspettarselo: i suoi sono eccezionali nella battute...

«Sì, ma i nostri avversari non ridono proprio: sabato col servizio abbiamo ricavato 9 punti, sbagliando pochissimo. Ho tanti giocatori in grado di far male. E' un'arma importante; lavoriamo per poterla sfruttare con continuità».

Questo 3-0 vi aiuterà a scaldare un ambiente che pareva un po' depresso?

«Ci è già successo altre volte di partire nello scetticismo. Poi, però, siamo sempre riusciti a riconquistare il pubblico di Cuneo e anche la considerazione degli addetti ai lavori. Oggi siamo in 2a fascia, ma la nostra ambizione [redacted] di entrare a forza di risultati nella prima».

Nessun rimpianto per i mancati rinforzi?

«E' stato un mercato difficile, [redacted] non mi sono mai lamentato. L'importante è avere [redacted] buon materiale sul quale lavorare. Io ho giocatori giovani che non hanno soltanto entusiasmo ma anche qualità e [redacted] affamati di successi».

Ferdinando «Fefé» De Giorgi

BASKET: TREVISO E' SEMPRE IN FUGA, LA VIRTUS BOLOGNA CADE A LIVORNO

Lauretana, una boccata d'ossigeno

Biella passa a Udine e lascia l'ultimo posto della classifica

Nella 6ª giornata [redacted] serie A, spicca [redacted] tonfo esterno della Virtus Bologna [redacted] Livorno. Reduce [redacted] bel successo di Madrid in Eurolega, i bolognesi [redacted] calati alla distanza sotto i canestri di Elliott (25 punti, 12 rimbalzi). L'impresa dei livornesi è parsa possibile già al 31' (66-50), ma Bologna ha reagito soprattutto con Bell (71-71): son[redacted] stati infine decisivi i tiri liberi.

Nella sfida tra le ultime della classe, Biella ci ha messo più [redacted] e alla fine [redacted] passata [redacted] misura a Udine. I friulani - dominati a rimbalzo, asfissiati dalla difesa di anticipo dei piemontesi e traditi da certe amne[redacted] di Mulaomerovic e Alexander - hanno realizzato appena 12 punti nel 1° quarto contro i 21 degli ospiti (5 di un ottimo Soragna). Nella seconda frazio[redacted] Biella ha patito [redacted] ritorno dei locali, trascinati da Burke, Li Vecchi e a tratti Mulaomerovic (33-33 al 19'), mentre Thomas alternava alti e bassi. Proprio Thomas ha ritrovato la vena dopo il riposo (36-43 al 23'), ma la Snaidero ha replicato, ristabilendo l'equilibrio (58-58 al 35'). Alexander con due triple [redacted]cutive ha poi illuso [redacted] (66-61 [redacted] 38'), ma ancora Thomas, Di Bella e Michelori hanno portato avanti Biella, prima dell'ultimo fatale errore di Mulaomerovic, che si è fatto soffiare il pallone da Di Bella. [gio. vib.]

Serie A1 *(6° turno)*: Benetton Tv-Pompea Na 95-92, Skipper Bo-Montepaschi Si 86-68, Scavolini Ps-Trieste 89-80, Euro Roseto-Metis Va 84-66, Snaidero Ud-Lauretana Bi 66-68, Air Av-Fabriano 103-83, Viola Rc-Roma 72-85, Mabo Li-Virtus Bo 77-73, Oregon Cantù-Pippo Mi 85-78 giocata sabato. *Classifica:* Benetton 12; Roma 10; Montepaschi, Trieste, Viola, Euro 8; Metis, Virtus, Oregon, Pippo, Skipper, Scavolini, Mabo 6; Pompea, Air 4; Fabriano, Lauretana 2; Snaidero 0. *Prossimo turno* (domenica 27 ore 18,15): Virtus-Benetton, Montepaschi-Air, Trieste-Viola, Euro-Scavolini, Metis-Mabo (sabato 26, ore 17,10, tv su Ra3 dalle 18), Fabriano-Skipper, Lauretana-Oregon (sabato 20, ore 20,30), Pippo-Snaidero, Pompea-Roma.

Legadue *(5° turno)*: Messina-Upea Capo D'Orlando 93-79, Rida Scafati-Banca Popolare Rg 97-83, Cimberio No-Bipop Re 86-99, Sicc Jesi-Garofoli Osimo 104-92, Edimes Pv-Sanic Te 93-102, Carife Fe-Bignami Castelmaggiore 93-94, Vip Rn-EsseTi Imola 89-75. *Classifica:* Rida 10; Sicc, Messina 8; Sanic, Vip, Bipop, Carife, Upea 6; EsseTi 4; Bignami, Garofoli, Popolare, Cimberio, Edimes [redacted]. *Prossimo turno* (domenica 27, ore 18): EsseTi-Carife, Bipop-Rida, Popolare-Cimberio (ore 20,30, diretta tv su RaiSportSat), Upea-Sanic (18,30), Vip-Sicc, Bignami-Edimes, Garofoli-Messina (18,30).

FERRARI DAYS: IL CAVALLINO HA CELEBRATO CON IL «SUO» POPOLO LA PIU' BELLA STAGIONE IN F1

Moccia, da operaio re dello Challenge

Luigi Moccia, salernitano d'origine trapiantato in Emilia, 36 anni, ha vinto la finale internazionale del Ferrari Challenge 360. battuto in volata Nicola Cadei. Moccia ha una storia straordinaria: era operaio in catena di montaggio Ferrari, poi è passato fare il collaudatore Lamborghini. Ora svolge un ruolo di tecnico nelle prove delle auto effettuate alcune riviste specializzate.

Moccia, campione dello Challenge Ferrari

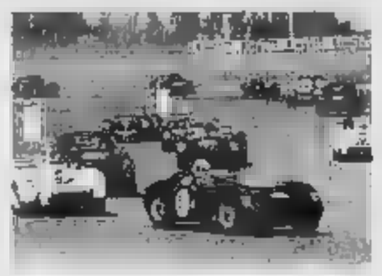
Un azzurro di sci primo nella Coppa Shell

Non ha lasciato spazio agli avversari Thomas Kemenater, altoatesino, che si aggiudicato la Coppa Shell, sempre con le Ferrari Modena. Quasi 9" di vantaggio sull'austriaco Engelhorn. Kemenater era stato azzurro di sci per la , la velocità nel sangue. Ferrari negli Anni aveva invitato anche Alberto Tomba in una prova del Challenge, ma il bolognese non stava nel sedile della vettura.

Thomas Kemenater, ex discesista, con il suo team

Certificato d'origine per le auto storiche

La Ferrari ha deciso di porre un freno alle attività troppo lecite di alcuni personaggi che preparano vetture storiche di Maranello fasulle o pesantemente rifatte usando qualche pezzo originale. D'ora in poi per partecipare alle gare d'auto d'epoca, granturismo, monoposto o per vetture sport, anche con le Maserati dovrà essere rilasciato un certificato d'origine direttamente dalle due Case.


Carosello a Misano delle regine di Maranello

QUATTRO ROSSE IN PARATA SCATENANO L'ENTUSIASMO A MISANO

Montezemolo ai fans «Vinceremo ancora»

Il presidente: «Allenatevi ad applaudire, ci stiamo impegnando tutti per continuare al top: il 2002 è stato il compendio di tanti sforzi» Domani insieme con Schumacher sarà ricevuto da Ciampi al Quirinale

Cristiano Chiavegato
MISANO ADRIATICO

Non si mai viste quattro F2002 insieme pista. Lo spettacolo è stato riservato ieri tifosi, giunti da ogni parte del mondo, nell'autodromo Santamonica per l'ormai tradizionale appuntamento dei Ferrariday. Un'esibizione da brividi in una giornata fitta di gare e emozioni. In pista Michael Schumacher, Rubens Barrichello, Luca Badoer e Luciano Burti si sorpassi, staccate, accelerazioni brucianti e rapide soste ai box. Dopo una decina di giri, l'arrivo in parata. Ma, stavolta, a differenza di Indianapolis, il campione tedesco si è messo sicuro anticipando i compagni.

Festa, celebrazioni e una gioia vera, per tutti. Il presidente Montezemolo ha ringraziato pubblicamente i fans e ha invitati ad allenarsi ad applaudire ancora». ha anche aggiunto che sarà difficile ripetere una stagione simile a quella appena conclusa. «Stiamo cercando di creare - ha detto - le condizioni per continuare a vincere, non penso che possibile nello stesso modo 2002. Avere dominato 15 17 significa aver raggiunto quasi la perfezioni della vettura, in tutti i settori. Il 2002 è stato un po' il compendio di tanti sforzi, umani e tecnici, degli investimenti effettuati di qualche anno a questa parte anche in risorse umane».

Montezemolo è soddisfatto per i risultati raggiunti. Tanti i motivi. «Per la gente che ci segue sempre con passione, è e mi pare contento. Poi l'orgoglio, in momento così delicato per l'economia e in particolare per la nostra industria dell'auto, di aver contribuito a tenere alta l'immagine vincente del lavoro italiano nel mondo. Ma ora guardiamo avanti e continuiamo a spingere. Mi na da ridere quando qualcuno sostiene che Ferrari toglie suspense al campionato. Abbiamo sofferto tanto passato che non ci accontenteremo mai di quanto riusciamo a ottenere. Tuttavia, se dovesse succedere, felici anche se ci troveremo a vincere i Mondiali all'ultimo minuto».

Il presidente è troppo preoccupato per quanto potrà venire deciso il 28 ottobre a Londra nella riunione della Commissione F1 dove si discuteranno idee per rendere più spettacolari e incerte le gare, anche le assurde proposte di Ecclestone e Mosley. «La Ferrari dal 1951 ad oggi - ha affermato - è sempre stata disponibile ad accettare e a proporre nuove regole su sicurezza, riduzione dei costi e innovazione tecnologica. Però non potremo condividere norme che stravolgano lo spirito di questo sport. Chi vuole snaturarlo cerca di penalizzare chi ha rischiato di più e creato squadra e vetture vincenti. Contiamo molto sul senso di responsabilità della gente che opera in F1».

Una frase per Michael Schumacher, quando gli è stato chiesto se il ciclo della Ferrari a braccetto con il pilota tedesco avrà termine nel 2004. «Io credo - ha concluso Montezemolo - che se lui continuerà a correre lo farà con noi. Sta a Schumi decidere, non ci sarà neppure bisogno parlarne, basterà la stretta di mano per arrivare almeno fino al 2006».

Schumi sabato sera era stato nominato «commendatore» della Repubblica di San Marino, insieme a Barrichello e a Todt (a Luca Montezemolo è stata riservata l'onorificenza più alta, quella di cavaliere di St. Agata, concessa ai Capi di Stato e ai premier): dopo lo show (ha girato con Rubinho anche con la Maserati Trofeo) ha ribadito che non sarà facile ripetere «una stagione eccezionale».

Michael ha aggiunto: «La festa Ferrari è diventata un appuntamento tradizionale e sempre gioioso, in famiglia. Quest'anno è stata veramente speciale. Nel 2003 gli avversari cercheranno di raggiungerci e di batterci. Noi ci metteremo il massimo impegno per restare vertice. Cercheremo di migliorarci ancora. Ora più arduo, ma ci proveremo, questo è sicuro». Schumi domani avrà un impegno importante e graditissimo: sarà ricevuto al Quirinale dal presidente Ciampi insieme con una delegazione Ferrari-Maserati guidata da Montezemolo e comprendente Todt, Barrichello, Badoer e Burti. Poi, va con la famiglia. rivedrà a novembre.

Arrivo in parata a Misano come a Indianapolis, Schumi stavolta si sbaglia e mette il davanti alle altre rosse

Il ritorno di Maserati in pista

Da Maranello a Modena, tanti piani per un futuro sempre più sportivo

MISANO ADRIATICO

Le fanno parte Dna del gruppo Ferrari. Se la Casa di Maranello continua vivere la sua grande in F1 ha già una parte importante nell'attività sportiva con i clienti; Maserati, forte una tradizione gloriosa, si appresta com'è noto a fare il suo rientro in pista. Ieri Amedeo Felisa, direttore generale della Ferrari «industriale», Jean Todt omologo della Gestione Sportiva, alla presenza di Piero Ferrari, vicepresidente della società, e con Claudio Berro che ha la responsabilità diretta dell'organizzazione, fatta eccezione per la squadra impegnata Grand Prix, hanno fatto il punto della situazione e hanno parlato dei programmi futuri. I quattro personaggi, fra l'altro, sono riuniti in un comitato delegato a studiare eventuali problemi e sviluppi.

La Ferrari continuerà a organizzare e sostenere i suoi Challenges, con la 360 Modena, disputati in Italia, Europa e Usa. Nello stesso tempo allargherà il impegno, la stessa vettura, nei campionati NGT dove verranno impiegate nel 2003 una dozzina di auto. Quest'anno ha già vinto diversi titoli di categoria (in Francia, Inghilterra, è in lotta negli Usa e in Australia) e nella prossima stagione Maranello spera di allargare la rosa dei successi.

Per la Maserati l'avvio nella nuova annata con tronfa Cambiocorsa impegnato nel Trofeo (7 prove in Europa) e gestite direttamente dalla Casa del Tridente. Ma l'operazione più ambiziosa emergerà il novembre quando verranno svelati i piani a più alto livello. Si parla di diverse possibilità: certamente verrà progettata una vettura molto speciale per partecipare a gare prestigiose. Del resto la Maserati, come ha precisato Felisa, sta vivendo un momento di notevole rilancio con il doppio delle vendite rispetto al 2001 e investimenti su tecnologia e ricerca di 220 milioni di euro. [c. ch.]

PALLAVOLO Serie A1 (3ª giornata). Despar Pg-Asystel 3-0; Foppapedretti Bg-Monte Schiavo Jesi 3-2; Palermo-Tuodora Ra 2-3; Johnson Spezzano-Romanelli Fi 3-2; Modena-Icot Fo 3-0; Infoplus Vi-Cerdisa Re 3-0. Classifica: Despar e Modena 9; Monte Schiavo e Romanelli 7; Asystel, Foppapedretti e Teodora 5; Johnson e Infoplus 3; Palermo 1; Icot e Cerdisa 0.

MOTOCROSS AZZURRO. L'Italia ha dominato il Gp delle Nazioni di . 56 a Bellpuig Spagna. Con un secondo posto di Andrea Bartolini, un terzo di Alessio Chiodi e un nono di Alessandro Puzar la squadra ha preceduto Belgio e Finlandia. Grande delusa la Francia (sesta), detentrice del titolo.

HOCKEY GHIACCIO. Pur perdendo in trasferta per 5 a 3 dal Fassa, il Milano guida sempre la serie A di hockey su ghiaccio con 8 punti. Nelle altre partite l'Alleghe ha pareggiato 3 a 3 con il Merano e il Bolzano ha pareggiato 2 a 2 con l'Asiago. In classifica, dopo il Milano con 8 punti, c'è il Bolzano con 7. Il prossimo turno è in programma il 22 ottobre con Milano-Bolzano, Asiago-Alleghe e Merano-Fassa.

VELA, BIANCHETTI KO. Il navigatore solitario Simone Bianchetti, partecipante all'Around Alone, sul 60 piedi Tiscali, ha disalberato nel golfo di Biscaglia. Con mezzi di fortuna sta tentando di raggiungere il porto spagnolo di La Coruna.

SUPERTURISMO, ALFA OK. All'Estoril, chiusura dell'Euroturismo ancora successo dell'Alfa 156 GTA: Fabrizio Giovanardi ha vinto gara 1, chiudendo in bellezza il campionato già conquistato in anticipo Donington. Su corse, le Alfa 156 GTA si sono imposte Sfortunato Larini, buttato fuori da Muller nella prima curva e 5° alla fine.

TOTIP, LE QUOTE. Concorso n. 42. Colonna : 2-1; 2-1; 1-2; X-X; 2-X; X-1; corsa+: 12-14. Quote: ai 9 «14» vanno € 7.138,02; ai 50 «12» € 1.284,85; ai 572 «11» € 112,32; ai 3453 «10» € 18,60.

NEL CIRCUITO ROMAGNOLO, FRA ESIBIZIONI E GARE, L'ORGOGLIO DI CHI HA LA FERRARI NEL SANGUE

Festa rossa: il «grazie» di 50 mila tifosi

C'è chi è arrivato in pullman e chi su una GTO che vale oro

Stefano Semeraro
MISANO ADRIATICO

Mi raccomando, allenatevi ad applaudire per l'anno prossimo», predica The President, Luca Montezemolo, e loro, i cittadini di Ferraropoli sbarcati a Misano, non se lo fanno ripetere due volte.

Sono arrivati in 50 mila, vestiti di rosso anche nell'anima, per riunirsi, contarsi, farsi le congratulazioni in pista, mammelloni verdi del circuito romagnolo, per dirsi quanto è stato bello vivere da tifosi l'anno del record. Tutti i corazon ferraristi in pista, nella griffatissima sagra di fine stagione: quelli che pulsano per il Ferrari Challenge, quelli che fibrillano per le meraviglie d'epoca, quelli che rischiano la sincope per le F1 guidate mini-GP da Schumacher, Barrichello, Badoer e Burti. Quelli che battono comunque, non appena passa un oggetto con Cavallino - Il Tridente della Maserati - sul cofano. C'è chi al circuito è arrivato su una Testa Rossa, una F355 una Maranello, e ancora a mezzogiorno snocciola sfrizziona in colonna sull'Adriatica, preso nel gorgo rosso. c'è chi alle di mattina, magari a Caprino Bergamasco, fra nebbie sbadigli, è montato sul pullman del Club per venire a finire di svegliarsi nel paddock, annusando benzina e leggenda.

«Per noi è una giornata di festa - sorride celeste sanguigno Giulio Carissimi, patron del Ferrari Club di Caprino - un modo di dire grazie ai piloti e agli uomini del Reparto Corse. L'anno prossimo si può solo sperare di ripetere una stagione come questa, anche se sarà difficilissimo. A questa Formula 1 invece vorremmo dire dire piantarla le proposte demenziali, tipo la rotazione dei piloti, fatte apposta per colpire Ferrari. Perché Mosley e Ecclestone non ci hanno pensato quando vincevano la McLaren o la Williams? Chi dice di annoiarsi non è un appassionato, dia retta. Ma tanto lo sappiamo che il presidente Montezemolo è tipo da farsi mettere i piedi sulla testa».

Passeggiata trionfale in pista a Misano per gli uomini della Ferrari: il presidente Montezemolo saluta i tifosi insieme con Jean Todt, il campione del mondo Michael Schumacher, Luca Badoer e Barrichello

Scatta anche una richiesta «sindacale», tutela di chi i Grand Prix li consuma diretta sul posto: «Io la Ferrari ce l'ho nel cuore da sempre, a 13 anni mi trascinavo la fidanzatina giù per la Parabolica. Ora che ho 56 vorrei solo essere trattato meglio spettatore. chiederci 50 euro a Monza per stare sul prato, dove della gara senti solo il rumore, o 27 euro per due panini e due bibite è davvero un affronto alla passione».

Nell'arcipelago molto global del tifo Ferrari c'è però anche chi non ha problemi del genere. Entri nel tendone bianco delle «storiche» e ti trovi davanti almeno 100 milioni di euro in oggetti d'arte. «Le più belle sculture del Novecento opere dei carrozzieri», sostiene Paolo Conte, avvocato in Asti, e Giancarlo Galeazzi, medico ticinese, pilota gentleman e memoria storica dell'Historic Challenge, convinto. «Vede quelle 250 GTO del '62? Beh, valgono circa 11 milioni di dollari l'una. I prototipi P3 di David Piper arrivano invece attorno ai 5. E pensi che Stieger, un collezionista svizzero, di Ferrari da corsa ne ha 33. Ma sa, in quest'ambiente l'unica cosa non si parla, fra proprietari, è il denaro».

A parlare italiano in realtà nel challenge storico sono due, tre al massimo. resto dei fortunati provieno da Francia, Inghilterra, Germania, Svezia, Brasile. In gara si è buttato anche Fred Della Noce, manager di Barrichello, con una Le Mans del '64 targata Rio, «comprata a 800 mila dollari: un affarone». Il più esotico è però Nicolas Zapata un - diciamo: benestante - e brizzolato signore messicano che, tuta immacolata stesa sulla pancetta, si adagia con agilità e orgoglio dentro una Testa Rossa da mangiamento, «uscita da Maranello nel mese di marzo dell'anno '56», specifica Galeazzi. Che poi precisa: «Fra le storiche lo spirito è davvero cameratesco, i concorrenti tutte persone posto. Io partecipo dal '96, l'anno in cui è partito, e tutte le macchine originali con un passato nelle corse. I controlli sono severi, dall'anno prossimo ci saranno anche le certificazioni. Piuttosto - sogghigna fra lo scocciato e l'ammirato - ora sono arrivate anche Maserati, e quelle degli anni fra il '65 e il '70 hanno certi motori».

Nel crepuscolo, un meccanico spinge con amore sulla bisarca la T4 di Jody Scheckter, quella del Mondiale '79; nei box ripasano le monoposto mitologiche di Lauda, Ickx, Villeneuve. Su un terrapieno invece i membri del misterioso Ferrari Club Colli Morenici lottano con il vento per ripiegare uno striscione lungo come un rettilineo, Montezemolo naviga via salutando giornalisti e fedeli, mentre Jean Todt premia il campione del mondo del Ferrari Challenge, Luigi Moccia, che le macchine prima di guidarle le ha anche costruite alla catena di montaggio. La classe operaia, se non in Paradiso, per giorno finisce almeno sul podio.

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

Ucraina, un mercato da scoprire

Nuove possibilità per l'economia piemontese

Andrea Pininfarina
Presidente Unione Industriale Torino

La nostra Associazione in collaborazione con l'Istituto nazionale per il commercio estero e la Regione Piemonte, nell'ambito della Convenzione 2002, organizza un workshop dedicato alla Repubblica Ucraina. L'incontro si svolgerà **mercoledì 23 ottobre alle ore 9,30** presso il nostro Centro Congressi, con l'obiettivo di consolidare e sviluppare relazioni commerciali. L'Ucraina, Stato sorto dalla dissoluzione dell'Unione Sovietica nel 1991, vive ancora una fase di ristrutturazione volta a una piena economia di mercato. Le risorse agricole, l'importante base industriale, l'alto livello di scolarizzazione e di preparazione dei quadri tecnici, sono punti di forza che, nel medio periodo, consentono di guardare all'Ucraina come ad un mercato rilevante, anche per il suo ruolo di porta d'accesso all'area ex-sovietica, grazie alla sua posizione geografica.
Il workshop sarà articolato in due fasi distinte. In un primo momento, verrà presentata la situazione economica del Paese, ed in particolar modo quella di alcuni settori, individuati sulla base della loro rilevanza per l'economia piemontese.
Successivamente sono previsti incontri bilaterali tra imprese italiane ed ucraine, relativi ai settori informatico, metalmeccanico, meccanotessile, edilizio, delle telecomunicazioni, delle tecnologie per l'ambiente e lo smaltimento dei rifiuti.
All'incontro interverranno il Presidente della nostra Associazione, **Andrea Pininfarina**, l'Assessore regionale all'Industria **Gilberto Pichetto Fratin** ed il Direttore dell'ufficio ICE di Torino, **Adriano Massone**.
La delegazione ucraina sarà guidata da Andrey Goncharuk, segretario di stato del Ministero dell'Economia e dell'Integrazione europea dell'Ucraina, da Yurij Grishan, Vice Capo del Fondo della Proprietà dell'Ucraina e da Valentin Pidvysotskiy, Vice Presidente dell'Unione degli Imprenditori e degli Industriali dell'Ucraina. Inoltre sarà presente l'Ambasciatore ucraino in Italia. **Per adesioni ed informazioni ufficio export dell'Unione Industriale: tel. 011.57.18. 266; fax. 011.57.18.**

PROGRAMMA

9,15 Registrazione partecipanti

9,30 Indirizzi di saluto:
Andrea Pininfarina
Presidente dell'Unione Industriale di Torino
Gilberto Pichetto Fratin
Assessore alle Attività Produttive della Regione Piemonte
Boris Gudyma
S.E. Ambasciatore dell'Ucraina in Italia
Adriano Massone
Direttore ufficio ICE di Torino

10.15 "La situazione economica e le riforme in Ucraina":
Igor Umanskiy
Vice Ministro dell'Economia e per l'Integrazione Europea dell'Ucraina

10.40 "Il sostegno alle piccole e medie imprese in Ucraina"
Oleksandra Kuzbel
Presidente del Comitato statale dell'Ucraina della politica regolamentare ed imprenditoria

11.20 "Opportunità emergenti e meccanismi di sostegno per l'imprenditoria italiana"
Sergio Giardina
Direttore dell'Ufficio ICE di Kiev

11.40 "L'economia del Piemonte"
Marco Cavaletto
Direttore Generale al Commercio della Regione Piemonte

12.00 "I settori dell'economia ucraina"
Valentin Pidvysotskyi
Vice Presidente dell'Unione degli Imprenditori ed Industriali dell'Ucraina

12.20 **Volodymyr Vlisky**
Console Generale dell'Ucraina a Milano

12.30 "Gli strumenti finanziari a disposizione degli operatori italiani"
Enrico Bollini *SIMEST*

12.45 Dibattito

14.30 Incontri bilaterali

ORIENTAMENTO

Assocarta per le Scuole Medie Inferiori

L'Associazione nazionale dell'industria cartaria ripropone il Progetto **"Alla scoperta del pianeta carta"**, già sperimentato nell'anno scolastico 2000/2001. Scopo dell'iniziativa è illustrare ai giovani allievi, uno specifico kit didattico, i vari tipi di carta che "incontriamo" nell'arco della giornata e far conoscere meglio il settore produttivo cartario.
La nuova proposta didattica di ASSOCARTA prevede di estendere il percorso di studio a tutti e tre gli anni della Scuola Media Inferiore: durante il primo anno, i docenti potranno avvalersi del kit didattico fornito dall'Associazione; nel secondo anno richiedere l'intervento in classe di un esperto del settore per ulteriori approfondimenti sul processo produttivo. Nel corso del terzo anno, potranno usufruire della possibilità di far visitare una cartiera alle classi che avranno prodotto i lavori/ricerche più interessanti. Assocarta, infatti, distribuirà premi alle classi che, prendendo spunto dall'ausilio didattico fornito dal kit, realizzeranno lavori sul "prodotto carta".
Gli Istituti Scolastici che aderiranno potranno partecipare al Forum dedicato all'iniziativa, attivato sul sito internet di Assocarta all'indirizzo www.assocarta.it/progettoscuola.html .
Per informazioni e adesioni: Unione Industriale di Torino, Area Scuola e Università, tel.: 011 5718335 - 011 5718524; fax: 011 5718208; e-mail: uniscuola@ui.torino.it .

Nuovi modelli di orientamento per le nuove professionalità lavorative

Per aiutare i giovani ad "orientarsi" nelle scelte successive al conseguimento del diploma o della laurea e nella ricerca del lavoro, il Ministero del Lavoro finanzia il Progetto "Orientamento nella transizione" proposto da SOGEA, Fondazione CUOA e SPEGEA.
L'obiettivo è quello di diffondere una metodologia di orientamento per gli studenti delle Scuole Medie Superiori e per i neolaureati, già sperimentata in altre regioni. Nella nostra Regione, l'Ente attuatore dell'iniziativa è SOGEA.
Il trasferimento delle buone pratiche sperimentate verrà attuato attraverso una serie di incontri di informazione a diversi livelli.
A questo scopo, verranno svolti alcuni *workshop dedicati*, ciascuno della durata di mezza giornata, inerenti la costituzione della rete, la realizzazione del piano di comunicazione, l'impostazione dell'indagine sul contesto economico territoriale.
Durante lo svolgimento del progetto, SOGEA svolgerà azioni di monitoraggio del piano di trasferimento, nonché di accompagnamento e tutoraggio.
Il Progetto prevede la realizzazione di un sito dedicato (www.giovanelavoro.it).
Per informazioni: Dr.ssa Stefania Parisi, tel.: 010 5767847; fax: 010 5451972; e-mail: sparisi@sogeanet.it

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Martedì Salute

A tu per tu con gli esperti per essere in forma ad ogni età.
Tutto ciò che è indispensabile sapere e fare per un'intelligente prevenzione.

"L'obiettivo di Martedì Salute, condiviso dal mio assessorato, è rispondere, da un lato, alla crescente richiesta da parte del pubblico di ricevere una corretta informazione ed educazione su un bene primario come la salute e, dall'altro, alla necessità di contribuire alla riduzione dei costi di molte malattie sociali."
Maria Pia Brunato
Assessore Sanità, Provincia di Torino

Con il Patrocinio e il Contributo di
REGIONE PIEMONTE · Città di Torino

Con il Patrocinio di:
Ministero della Sanità
Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Torino
Associazione Titolari di Farmacia della Provincia di Torino

Con la collaborazione di Consiglio dei Seniores della Città di Torino, ANLA, UGAF, UNITRE

INCONTRI APERTI AL PUBBLICO

La malattie della tiroide: prevenzione e diagnosi
A. Angeli, Professore Ordinario di Medicina Interna, Università degli Studi di Torino e Direttore Dipartimento di Medicina Interna, A.S.O. San Luigi di Orbassano
G. Isaia, Direttore U.O. di Medicina - Malattie Metaboliche dell'Osso, Università degli Studi di Torino
F. Orlandi, Professore Associato di Endocrinologia, Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche, Università degli Studi di Torino, A.S.O. San Luigi di Orbassano
MARTEDÌ 22 OTTOBRE, ORE 10

Nuove abitudini di vita e alimentazione.
P. Astegiano, Vice Direttore Istituto di Medicina dello Sport di Torino
G. Calabrese, Docente di Dietetica, Università degli Studi di Torino - Università Cattolica di Piacenza - Boston University - Authority Europea Sicurezza Alimentare
MARTEDÌ 29 OTTOBRE, ORE

Mal di schiena: dalla prevenzione alla cura
P. Rossi, Direttore III Clinica Ortopedica, Università degli Studi di Torino, Ospedale Mauriziano Umberto I
M.P. Schiavoni, Direttore U.O.A. Recupero Rieducazione Funzionale, A.S.O. San Giovanni Battista di Torino
M. Carlone, Dirigente Medico U.O.A. Recupero Rieducazione Funzionale, A.S.O. San Giovanni Battista di Torino
MARTEDÌ 5 NOVEMBRE, ORE 10

Il tumore è ancora incurabile? Come cogliere i primi segnali
M. Aglietta, Professore Ordinario di Oncologia Medica, Università degli Studi di Torino/IRCC Candiolo
G. Muto, Direttore Reparto di Urologia, Ospedale San Giovanni Bosco
P. Sismondi, Professore Ordinario di Ginecologia Oncologica, Università degli Studi di Torino/IRCC Candiolo
MARTEDÌ 12 NOVEMBRE, ORE 10

Check-up, il controllo indispensabile per una corretta prevenzione
M. Costa, Segretario Provinciale FIMMG di Torino
P.A. Ravazzi, Direttore Divisione di Cardiologia, Ospedale di Alessandria
G. Verme, Primario Emerito A.S.O. San Giovanni Battista di Torino
MARTEDÌ 19 NOVEMBRE, ORE 10

Il cervello che pensa non invecchia: suggerimenti ed accorgimenti
F. Fabris, Direttore Cattedra di Geriatria, Università degli Studi di Torino
D. Galati, Preside Facoltà di Psicologia, Università degli Studi di Torino
G. Cappa, Dirigente Medico, Divisione di Geriatria, A.S.O. San Giovanni Battista di Torino
MARTEDÌ 26 NOVEMBRE, ORE 10

Si ringraziano:
SAI ASSICURAZIONI
ACQUA S. BERNARDO, CENTRALE DEL LATTE DI TORINO,
SPA SOCIETÀ PRODOTTI ANTIBIOTICI
Lions Club Internazionali - Distretto 108 IA1

Sede incontri e distribuzione biglietti di ingresso:
Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17 - Tel. 011 5718246
Spazio di divulgazione sanitaria reso disponibile dalla Provincia di Torino

Il Centro Congressi inaugura i Caffè Letterari e i Martedì Salute

Prosegue il programma Agorà con il Direttore de La Stampa Marcello Sorgi

Prosegue anche questa settimana la serie **Agorà**, organizzato con **UniCredit Banca – Banca CRT**, per i giovani interessati a cultura ed attualità. Sono ancora disponibili posti e il prossimo mercoledì (23/10) sarà il Direttore de La Stampa Marcello Sorgi, a dialogare con i ragazzi in sala sui temi caldi del momento.
Altre inaugurazioni sono previste nei prossimi giorni. Oggi, **Enzo Siciliano (ore 15)**, presentando il suo *"Non entrare nel campo degli orfani"* inaugura il nuovo ciclo d'autunno de **"I Caffè Letterari"**, organizzati in la Fiera Internazionale del Libro di Torino, Il San Paolo, la Sai Assicurazioni e la Lavazza. Lunedì 28 ottobre prossimo **Franco Scaglia** presenterà il suo *"Il custode dell'acqua"*, vincitore del Premio Campiello 2002. Quindi (4/11) **Paolo Mieli** con il suo *"La goccia cinese"* e poi (11/11) **Ermanno Rea** con *"La dismissione"*. Un momento particolare è dedicato al libro *"Parole e Canzoni"*, con l'intervento di

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Roberto Vecchioni (18/11). Segue **Giorgio Forattini** e il suo ultimo libro (25/11) e poi **Enzo Biagi** con *"Lettera d'amore a una ragazza di una volta"*. Conclude il ciclo **Gianni Riotta** lunedì 9 dicembre, sempre alle ore 15, con il suo *"Alborada"*. Ogni conferenza è come sempre trasmessa in replica da Telesubalpina il martedì alle ore 16,15.
Proseguono anche le conferenze **"MartediSalute"** (il martedì alle ore 10) dedicate alla prevenzione, per essere in forma ad ogni età. I temi – individuati da un Comitato Scientifico coordinato da Giancarlo Isaia e composto da Giorgio Calabrese, Fabrizio Fabris, Dario Galati, Carlo Gabriele Gribaudo, Guido Lazzarini e Giuseppe Piccoli – sono affidati ad esperti e spaziano in tutti i campi. Si inaugura domani con *"Le malattie della tiroide"* e poi *"Nuove abitudini di vita e di alimentazione"* (29/10). Successivamente *"Mal di schiena"* (5/11) e quindi *"Il tumore è ancora irrecuperabile?"* (12/11). Si prosegue con *"Check-up, il controllo indispensabile"* (19/11), per concludere il ciclo con il tema *"Il cervello che pensa non invecchia: suggerimenti e accorgimenti"* (26/11). Gli incontri sono coordinati e condotti da esperti giornalisti de "La Stampa". **Per informazioni è possibile telefonare al n° 011-5718246.**

VIRTUALITY 2002

Il Virtual Reality & Multi Media Park promuove - in collaborazione con la Camera di Commercio di Torino, la Fondazione CRT, la Regione Piemonte, il Comune di Torino e la Provincia di Torino - la realizzazione di **Virtuality**, l'appuntamento per professionisti ed appassionati interamente dedicato alla realtà virtuale. Unica esperienza del genere in Europa, giunge quest'anno alla terza edizione con un programma completamente nuovo. Il 28 e 29 ottobre 2002 presso le sale del Centro Congressi Torino Incontra si svolgeranno incontri e dibattiti. In particolare, quest'anno, saranno sviluppate una sessione sugli effetti speciali e una sull'uso della realtà virtuale in architettura. All'interno del programma troverà spazio il Convegno dei laboratori italiani di Realtà Virtuale e riunione di MIMOS (Movimento Italiano Modeling e Simulation). Ma la vera novità di questa terza edizione è la formula del "Tributo a...", che vorrebbe da oggi in avanti focalizzarsi su personalità illustri del mondo della produzione digitale. Ospite nelle due giornate sarà Robert Legato, esperto e supervisor di effetti speciali digitali e Premio Oscar per Titanic nel 1997.
Virtuality si evolve, quindi, e assume un peso internazionale importante, diventando un appuntamento fisso durante l'anno e contribuendo all'affermazione di Torino quale nuovo polo del multimediale e dell'audiovisivo ad elevato contenuto tecnologico.
Per informazioni contattare la Segreteria Organizzativa, al n. 011/2271224, e-mail info@virtualityconference.it

ANCI

"IL MARKETING TERRITORIALE A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEI COMUNI PIEMONTESI"

Convegno Organizzato da ANCI Piemonte

Mercoledì ottobre 2002 ore 9,30-12,30
Scuola di Amministrazione Aziendale di Torino, Via Ventimiglia 115

Interverranno:

Sergio Chiamparino, *Sindaco di Torino e Presidente Anci Regionale Piemonte*
Fabio Massimo Grimaldi, *Presidente di Mktp Marketing Territoriale*
Andrea Pininfarina, *Presidente ITP Investimenti a Torino e in Piemonte*
Riccardo Triglia, *Vice Presidente della Fondazione CRT*

Parteciperanno Rappresentanti dei comuni del Piemonte che hanno condotto esperienze di marketing territoriale

Modera
Roberto Galullo, *Coordinatore editoriale delle edizioni locali de Il Sole 24 Ore*

Il convegno è realizzato con il contributo della Fondazione CRT e la collaborazione de Il Sole24Ore

Organizzazione e coordinamento
Mktp Marketing Territoriale srl
Via Bogino 9, 10123 Torino, 011/8159621
info@mktp.it

TESSITURA RIVESE

Tessitura Rivese: competenza e onestà

L'Azienda di Riva presso Chieri produce da decenni tessuti di qualità per le grandi firme internazionali

Nei primi decenni del secolo scorso a Riva presso Chieri, alle porte di Torino, la popolazione era equamente divisa tra il lavoro agricolo e l'attività di tessitura svolta con telai a mano presso la propria abitazione. Da quest'ultima filiera, che attinge da un'antica e pregiata tradizione locale, è nata nel 1925 una Ditta individuale, ad opera di Raimondo Beltramo.
Padre di cinque figli, Raimondo Beltramo vede perpetuarsi ed ampliarsi la Ditta, allorquando nel 1960 due di essi, Giuseppe ed Angelo, la trasformano in TESSITURA RIVESE s.n.c.
Forti di un diploma conseguito presso il prestigioso Istituto Tecnico "Quintino Sella" di Biella, il perito tessile Giuseppe e il perito chimico Angelo Beltramo, diventato Amministratore Unico all'età di ventiquattro anni, imprimono una forte svolta manageriale alla Società, comprando macchinari nuovi, addestrando il personale addetto e allargando il marketing.
Esteso un'area di 4 mila mq e con una resa annuale di oltre un milione di metri di stoffa, la TESSITURA RIVESE s.n.c. è rivolta all'abbigliamento uomo e donna ed è particolarmente specializzata ed apprezzata nella produzione di tessuti con alta composizione di lino.
Con un mercato nazionale e internazionale, che copre l'Italia, l'Europa, gli Stati Uniti e la Nuova Zelanda, la TESSITURA RIVESE s.n.c. annovera tra i suoi affezionati clienti tutte le più prestigiose case di moda italiane.
Tessuti di grande qualità, quindi, ma anche una garanzia di totale serietà, come ci dice Angelo Beltramo che ora ha lasciato il timone dell'azienda al fratello Giuseppe e al figlio Massimo, che rappresenta la terza generazione del management: *"La nostra filosofia imprenditoriale è innanzi tutto l'onestà, che vuol dire massima trasparenza sulla composizione del tessuto, inoltre abbiamo acquisito in svariati decenni di professionalità una tecnologia composta non solo da scelte perfettamente mirate nell'acquisto dei macchinari anche di grande competenza degli operatori, questo fa sì che la nostra azienda può permettersi di fare determinati tessuti non consentiti alla grande produzione. Il biglietto da visita che mi ha lasciato mio padre è quello di aver sempre intrattenuto rapporti di fiducia e di correttezza sia con i fornitori che con i clienti e questo è il miglior finanziamento che possa avere un'azienda"*.
E l'esperienza acquisita nella propria azienda come imprenditore, la capacità di controllo dei costi e i principi di economicità della gestione del denaro è servita ad Angelo Beltramo come supporto nella conduzione della pubblica amministrazione in qualità di Sindaco di Riva presso Chieri dal 1991, dove si sono realizzate opere per circa 20 miliardi di vecchie lire senza l'aggravio di ulteriori tasse per i 4000 abitanti. Una nuova Caserma dei Carabinieri e un nuovo impianto sportivo, il completo rifacimento dell'illuminazione pubblica, oltre 30 Km di insediamento rete acquedotto, una piscina olimpica e tante altre opere comunali testimoniano che il biglietto da visita di Angelo Beltramo è rimasto immutato: competenza e onestà.

Angelo Beltramo

aicq
Associazione Italiana Cultura Qualità Piemontese

Il Sistema di gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza
24 e 25 ottobre

Dalle ISO 9000:94 alle ISO 9000:2000 CORSO UNI
28 e 29 ottobre

Corso per Auditor Interni Sistema di Gestione Ambientale
28, 29 e 30 ottobre

Controllo Statistico di Processo Corso avanzato
11 e 12 novembre

AICQ Piemontese - Via Vela 23, Torino
Tel. 011.5627271 • Fax 011.537964
E-mail: info@aicqpiemonte.it • www.aicqpiemonte.it

automeck
Concessionaria
MONCALIERI
C.so Trieste, 140 Tel. 011.8647350
TORINO NUOVA SEDE
C.so Moncalieri, 310

LA STAMPA
PAGINA 43 LUNEDÌ 21 OTTOBRE 2002
TORINO
VIA MARENCO , TELEFONO 011 65681 11. E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568537/252/205
CRONACA

STAR CAR s.r.l.
LAND ROVER
SOLO A MONCALIERI
MG
Corso Trieste, 128 - Tel. 011.6686567/12
Scopri le nostre novità su www.porter.it
Porter.it

linette, rogo in cortile

Do carrelli biancheria bruciati ieri alle 17,30 nell'incendio in un cortile interno delle Molinette. Ad accorgersi del rogo è stato malato che ha dato l'allarme: sul posto intervenuti il poliziotto di guardia (rimasto lievemente ferito), gli addetti alla sicurezza delle Molinette e i vigili del fuoco.

Il tempo

Cielo soleggiato sulla regione con nuvolosità irregolare lungo il settore alpino. Possibili precipitazioni su Alto Basso Piemonte. Temperature stazionarie. Ieri a Torino 17,1 di massima, 4,2 di minima e 47% umidità. L'anno scorso 19,3 di massima, 13,2 minima, e 20,9 mm di pioggia.

Assemblea

Riforme della giustizia e dell'economia in termini liberali: sono i temi fissati all'assemblea piemontese dal segretario radicale Daniele Capezzone. Secondo il quale, le prossime battaglie, anche a colpi di referendum, dovranno contrapporsi «alla prepotenza del partito dei giudici e a quella conservatrice di questo sindacato».

L'OMICIDIO DI VIA RIVALTA: AL GIOVANE CHE STRANGOLO' NADIA MENEGHINI NEL SUO APPARTAMENTO È STATA CONTESTATA LA PREMEDITAZIONE

Uccise la fidanzata: «Vi prego, perdonatemi»

Lettere dal carcere di Toni Rizzo

Massimo Numa

Premeditazione. Il pm Roberto Sparagna, adesso, contesta a Toni Rizzo, anni, l'assassino di Nadia Meneghini, 20 anni, strangolata nella sua di via Rivalta alla fine agosto, di avere preparato «con cura minuziosa» l'agguato mortale. Quel giorno, tasca, Rizzo aveva un nastro plastificato - poi usato per uccidere - e i guanti per non lasciare impronte, indossati per spostare il cadavere per una maldestra a: c l'azione di un ladro sorpreso a rubare in casa.

Prima di chiudersi a chiave la porta dietro le spalle, Toni mise in disordine l'appartamen dei genitori della giovane. Per «dispetto» (la morte di Nadia, evidentemente, non bastava ancora) aveva già preso dvd del padre per portarselo via. Lo aveva messo in valigia, poi cambiò idea all'ultimo momento. Troppo pericoloso, magari qualcuno lo avrebbe notato.

«Altro che raptus - spiegano gli inquirenti - Toni Rizzo non ha mai perso la calma». Poi i tempi. Il giorno scelto per uccidere l'ultimo disponibile, perché l'indomani sarebbero tornati casa dalla Liguria i genitori, che in vacanza; la meticolosa costruzione degli alibi («Sono tornato a casa in bus alle 15,40», anticipando di un'ora per coprire l'ora delitto), le telefonate attraverso il cellulare di Nadia alla ditta dove entrambi lavoravano. Infine la gelida messinscena organizzata per depistare l'attenzione dei familiari: 24 ore di false ricerche, simulando la disperazione di un ragazzo innamorato che cerca la sua ragazza sparita chissà dove o in compagnia «di un altro»; la voglia ossessiva di far abbattere porta casa, chiusa a chiave, dai vigili fuoco con il chiaro obiettivo confondere la scena del delitto e di sopprimere le prove.

La squadra mobile lo a smascherato due giorni dopo il delitto per un banale errore: nel tardo pomeriggio, uccisa Nadia, aveva inserito la carta Sim nel suo telefonino. Voleva vedere comparire sul display il nome di Nadia per l'ultima volta, e poi gettarlo in cassonetto dei rifiuti. Come fece poi qualche minuto dopo. Ma il destino tradì. Proprio quella breve sequenza di secondi «romantici», la sorella Sabrina fece squillare il telefono. Lui rispose e fu perso per sempre. traccia di quella telefonata individuò codice Imei dell'apparecchio: appunto quello di Nadia. Dopo, la confessione e il pentimento.

«A cui non crediamo affatto - spiega l'avvocato Loredana Gemelli, che tutela gli interessi della famiglia Meneghini -, quell'uomo, ora, cerca di sollevare la pietà che lui non ha mai avuto nei confronti di Nadia, uccisa con crudeltà che non può descrivere con umi parole, facendola agonizzare a lungo, senza aiutarla, perfettamente in grado di capire cosa stava facendo. E poi la storia delle lettere...».

Toni Rizzo ha scritte due. Le ha inviate dal carcere all'indirizzo di via Rivalta, proprio dove ha ucciso Nadia. Una indirizzata alla famiglia, l'altra alla stessa Nadia.

La prima più sintetica: di come ha ucciso, Toni non parla mai. Lo definisce lo «sbaglio», dalla paura di perdere Nadia. Chiede perdono ai genitori: «Io l'amavo davvero, volevo farle del male, per me era tutto, non potevo accettare di perderla...». Mamma e papà, quelle lettere, se le sono ritrovate nella cassetta della posta. Colti da un brivido di orrore e rabbia: «E' una manovra cinica - dice l'avvocato Gemelli -, in realtà i veri destinatari sono i giudici, vuol far credere di essere pentito e un po' pazzo. Ma noi vigileremo. Lo invitiamo a lasciar perdere, a rispettare, almeno, il dolore di famiglia». Durissima anche la sorella di Nadia, Sabrina: «Non voleva neanche leggerla. A Nadia ha scritto quattro pagine in cui, in una specie di soliloquio, ricostruisce tutta la loro maledetta storia».

Ma di l'ha fatta agonizzare e soffrire, prima di ucciderla, allora, neanche una parola. Che bisogno ne aveva? Ci ha chiesto di mettere quella lettera sulla tomba di sorella. E' un uomo di una crudeltà e di un cinismo incredibili».

Nella foto grande, Toni Rizzo con Nadia Meneghini, la fidanzata strangolata in via Rivalta
Sopra, l'avvocato Loredana Gemelli

INSIEME CON AMICI, FERITI IN MODO LIEVE, TORNAVA A IMPERIA DOPO UNA NOTTE FESTA

Schianto all'alba, muore un ragazzo

Davanti all'ospedale Molinette: la vittima aveva vent'anni

Una notte trascorsa nei locali trendy dei Docks Dora, vicino a corso Vigevano. Poi, alle 8 di ieri mattina, via in auto verso casa, in Liguria. Cinque ragazzi di Santo Stefano, tutti a bordo di una vecchia Peugeot 106 blu, hanno concluso tragicamente il sabato notte di festa.

corso Unità d'Italia, poco prima della tangenziale che collega la città con Savona-Torino, davanti alle Molinette, Peugeot s'è schiantata un palo della luce. Sim Serpilli, anni, di Santo Stefano, è sul colpo, gli altri giovani nella vettura (i fratelli Davide e Virginia Stuppia, Adriano Di Mario e Veronica S.) sono rimasti feriti in modo non grave. Per Simone c'è stato nulla da fare: ha sbattuto il capo con violenza contro un montante del tetto che gli ha sfondato il cranio. Neanche il tempo di accorgersene ed era già spirato.

I vigili urbani dell'Infortunistica stanno ancora cercando di ricostruire l'incidente, avvenuto un tratto diviso tra due semafori e, quindi, non percorribili a velocità particolarmente elevate. Infatti, l'auto - secondo alcune testimonianze - andava abbastanza piano. L'hanno vista tentare sorpasso verso sinistra e poi inspiegabilmente salire sul cordolo di protezione dell'aiuola. Non più cento metri. Poi lo schianto contro un palo della luce, rimasto piegato. Simone potrebbe essere rimasto vittima di un malore o di un colpo di sonno, dopo l'intera notte trascorsa gli amici. Che fossero tutti docks, corso Vigevano è testimoniato dalla multa per divieto di sosta che una pattuglia vigili urbani aveva inserito, alle 2 di notte, sotto il tergicristallo della Peugeot, a poca distanza dall'ingresso dei locali.

I feriti stati trasferiti con ambulanze del 118 al vicino Cto e al Mauriziano. Gli amici di Simone non corrono pericolo di vita. Simone Serpilli giocava a calcio ed era nel Santo Stefano ed era appassionato sport, conosciuto e benvoluto da tutti.

I resti della Peugeot 106 dopo il terribile impatto

TRAGEDIA IN VALSOANA

Cacciatore precipita in un dirupo

Mauro Revello

E' scivolato sulla neve e caduto per 150 metri, precipitando in un laghetto e restando sul fon privo di vita. E' finita in tragedia la battuta di caccia per un uomo Alpette, ieri mattino in alta Valsoana. La vittima si chiamava Mauro Dominetto, di 42 anni. L'uomo lavorava come addetto alla sorveglianza presso la Fiat Torino. Abitava al numero 8 di località Nero insieme con la moglie Elena e ai figli Fabrizio e Christian, rispettivamente di 12 e 11 anni.

La sciagura è avvenuta poco prima delle 11,30. Il cacciatore partito due ore prima con alcuni amici Pianetto, nella valle di Ribordone. Camminando sul sentiero coperto di neve, ad oltre 2200 metri di altitudine ormai in prossimità di Piamprato (frazione di Valprato Soana), è scivolato ed è precipitato in un dirupo, per poi terminare la rovinosa caduta nelle acque del lago della Giassetta. Quasi certamente a causare la dell'uomo sarebbero stati i colpi subiti alla testa.

L'allarme è stato dato immediatamente via radio da uno dei compagni di escursione. E il segnale è stato subito captato da radioamatore, che ha provveduto ad avvisare i carabinieri. Il recupero della salma, che giaceva a quattro metri di profondità, è stato piuttosto difficoltoso. Sul posto sono intervenuti i sommozzatori del 118 di Biella, insieme con il soccorso alpino: hanno imbragato cadavere e, ottenuto nulla osta dal sostituto procuratore Antonio Bartolozzi (il giurato che ieri era di turno), l hanno portato alla camera mortuaria del cimitero di Ronco, dove il medico legale dell'Asl 9 Stefano Ricciardelli ha potuto effettuare l'esame esterno.

La notizia della sciagura di Piamprato è arrivata nel giro di poche ore nel piccolo paese di Alpette, dove Mauro Dominetto era molto conosciuto. Famiglia sfortunata, quella del giovane guardiano Fiat. Nel 1986 aveva perso fratello Valerio, deceduto in un incidente ciclistico. Nel '95, per un incidente avvenuto mentre lavora in campagna, era invece morto il padre Cesare.

Specchio dei tempi

«Ma Porta Nuova è già stata spostata?» - «Una strada che mette i brividi» - «Esami clinici messi nella busta sbagliata» - Molti miei compagni sono stati raccomandati» - «La maledizione del centro»

Una lettrice ci scrive:

«Sono una studentessa universitaria residente a Chivasso utente linea ferroviaria Chivasso-Torino. Il costo del biglietto di andata e ritorno fino settembre ammontava a euro 3,70, indipendentemente fatto che si avesse e destinazione stazione di Porta Susa o Porta Nuova. Da quando utilizzo il treno, dieci anni, la tariffa per Torino è sempre stata unica. Da qualche giorno ho invece avuto a piacevole sorpresa: per un biglietto di andata e ritorno per Torino Porta Susa ho sborsato ben 4 euro, mentre per Porta Nuova avrei speso 4,50 euro! Oltre a lamentare un aumento esagerato (fino a 22%), mi chiedo se le ferrovie hanno effettuato nuove misurazioni delle quali risulta che Porta Nuova si è allontanata!.

«Sarei molto grata se le ferrovie fornissero chiarimenti».

Francesca Paganotto

Un lettore scrive:

«Sono Rivoli e non capisco come sia progettato il raccordo fra la tangenziale Sud e la Nord di Torino. E' situato in mezzo ai campi, quindi c'è tutto lo spazio disponibile, ed è costituito nel modo seguente: in entrambi i sensi di marcia si passa da tre a due corsie in curva! L'uscita per l'imbocco della A-32 del Frejus è situata, caso forse unico al mondo, a sinistra (gli autocarri incominciano a spostarsi con 4 o 5 chilometri di anticipo).

«Ogni volta che la percorro mi domando perché? È pericolosissima, infatti ci sono spesso incidenti. E non si fa nulla per rimediare».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Il 1° ottobre mi reco presso l'ospedale Regina Margherita per ritirare gli esiti delle analisi effettuate da mio figlio. Al momento di aprire la busta trovo all'interno oltre nostri fogli, anche gli esiti degli esami di altro bambino. Trovando la cosa abbastanza grave ritorno allo sportello e faccio notare l'accaduto alla persona addetta. Risposta: "Non c'è problema. I suoi fogli ci sono tutti. C'è soltanto un foglio in più". Ma come? E la privacy?

io avevo un foglio in più, dall'altra parte probabilmente non c'era l'esito degli esami! Sarebbe auspicabile un po' più di attenzione nel trattare dei così delicati».

Giuseppina Pennazio

Una lettrice ci scrive:

«Sono una neodiplomata e due mesi dopo la fine degli esami di maturità sento ancora il bisogno di esprimere il mio disappunto per il comportamento adottato dai professori nelle valutazioni finali. La nuova riforma visto la commissione d'esame composta da membri interni e presieduta da un solo membro esterno; ciò significa che finalmente agli esami ognuno avrebbe avuto il voto che gli competeva. Credevo. Invece è successo che in seguito ad una serie di scritti andati peggio del previsto, i genitori alcuni studenti insoddisfatti abbiano telefonato a casa di quei 2 o 3 insegnanti che magicamente hanno risollevato le sorti dei loro figli agli orali. Alla fine, nei tabelloni figuravano inspiegabili 90/100 a persone che per l'erano cavata la sempli sufficienza. Mi domando mia madre avesse telefonato al prof. Tizio o Caio, avrei avuto il mio agognato (e mai ottenuto) 80/100? A è sembrato che i miei professori abbiano dimenticato tutta la mia carriera scolastica negli ultimi giorni degli esami. Assurdamente stato premiato chi durante l'anno ha sfacciatamente "tagliato" quando rischiava un'interrogazione, è fatto sorprendere con droghe in tasca, dava risposte villa a chiunque ma... o aveva i genitori "amici" di qualche insegnante o la mamma dalla "telefonata facile"».

Giada Bontempi

Una lettrice ci scrive:

«La zona a traffico limitato è ormai del tutto fittizia. Abito accanto a via Santa Teresa e constato come ogni mattina, dalle 7,30 alle 10,30, questa via trafficata da chiunque, incurante delle limitazioni per il centro. Gli unici a lamentarsi sono i commercianti, sempre sul piede di guerra per qualsiasi tentativo di limitazione del traffico, qualcuno ricorda che è anche abitato? Via Santa Teresa è ormai un posto frontiera, dove molti esitano a parcheggiare a ogni in doppia fila, incuranti disagio che creano. Qualche giorno fa, ho contato 5 auto in doppia fila e, vedendo 2 vigili ho chiesto che intervenissero. Mi è stato risposto: "Eh, signora, questa è la maledizione di chi vive in centro"».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.itNota. Il numero telefonico esatto della lettera per il duomo del midollo osseo è 0121/315666

MG-ROVER ITALIA S.P.A. INFORMA CHE LA CONCESSIONARIA

F.LLI D'AURIA

HA APERTO LA NUOVA SEDE DI TORINO

ROVER MG

F.LLI D'AURIA PIAZZA DERNA, 250/6 - TORINO - 011.2680993
F.LLI D'AURIA S.S. 25 DEL MONCENISIO, 39 - ROSTA (TO) - 011.9567781

LA SANITÀ TRA NUOVE EMERGENZE E INTERVENTI D'AVANGUARDIA

Un difficile intervento effettuato al Regina Margherita salvato un

Una supertrasfusione Regina Margherita ha salvato un feto di ventisette settimane

Grazie una supertrasfusione in utero compiuta al Regina Margherita, i medici del reparto diretto dal professor Mario Campogrande hanno fatto nascere alla ventisettesima settimana di gestazione bimbo altrimenti condannato a morte. Il piccolo Roberto è stato tenuto quaranta giorni in incubatrice, prima di essere dichiarato fuori pericolo: ora è a casa, in perfette condizioni di salute.

Una contro il tempo: il feto era fortemente anemico e con liquido attorno al cuore che lo avrebbe ucciso nell'arco di poco tempo. «Di solito - spiega la dottoressa Elsa Viora - si procede con un parto cesareo, poi con la trasfusione. Ma Roberto era troppo piccolo per farlo nascere, e a Milano, dove di solito inviamo questi casi, non era possibile trasferirlo». Così, la dottoressa Viora compiuto un'operazione mai fatta prima dai medici di questo reparto: per sette volte nell'arco di un trasfuso il sangue nel feto nella pancia della madre, donna di anni che aveva perso un figlio durante una precedente gravidanza. Mobilitato anche l'Avis, che per Roberto ha dovuto preparare sacche di sangue molto concentrato, «praticamente fatto solo di globuli rossi».

Attraverso un ago nel cordone ombelicale il bimbo è salvato da sette trasfusioni. «Ogni trasfusione è durata circa quarto d'ora». Accanto c'era una sala operatoria pronta per un cesareo d'urgenza, che fortunatamente non è stato necessario. [m. acc.]

L'EPIDEMIA CHE AVEVA CONTAGIATO DODICI INFERMIERI E AUSILIARI ERA STATA PORTATA DA UN PAZIENTE. TUTTI I LOCALI SONO STATI DISINFESTATI

Allarme scabbia all'ospedale di Moncalieri

Sigilli al reparto Medicina uomini

Massimiliano Peggio
MONCALIERI

Sigillato per «bonifica sanitaria» il reparto di Medicina Uomini dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri, dove dodici dipendenti, tra infermieri e ausiliari, erano stati contagiati dall'acaro della scabbia portato da un paziente ricoverato il 4 ottobre scorso.

A 17 giorni dallo scoppio dell'epidemia resta ancora alta l'attenzione per gli effetti della malattia, alimentata da nuovi sospetti per i pazienti in osservazione, trasferiti nei giorni scorsi in altri reparti. Da venerdì una donna, ricoverata in Cardiologia, è stata isolata in una stanza e sottoposta alle visite di controllo.

Massime le precauzioni per impedire formazione di altri focolai: personale stato munito di camici protettivi, di mascherine e guanti; i pasti vengono serviti a parte, come pure le medicine, portate su carrelli separati. Gli infermieri devono invece sottoporsi continui lavaggi con detergenti a base di zolfo, in grado di uccidere gli acari della scabbia.

Accorgimenti indispensabili dopo l'epidemia scatenata da paziente di 91 anni, ricoverato nel reparto di Medicina dopo l'accettazione avvenuta attraverso il Pronto soccorso. L'uomo morto l'altra mattina, intorno alle 6, per altre complicazioni. Nel suo caso i medici non erano riusciti a riscontrare immediatamente i sintomi della scabbia a causa della psoriasi, che ne aveva mascherato i segni tipici.

L'acaro si annida soprattutto nelle pieghe della pelle provocando pruriti fastidiosissimi, ma non stato individuato. L'anziano, non autosufficiente, era stato il primo ad essere messo in isolamento in una stanza del settore donne, con la massima cautela, dopo i lavaggi di trattamento. Anche questo locale è stato sigillato in attesa della bonifica. Sulla porta rimasto incollato solo il cartello che vieta l'ingresso alle persone non autorizzate.

«Dovranno ripulirla completamente, nessuno può entrare al momento», dicono in reparto. Nell'altra ala del secondo piano, da dove era partita l'epidemia, sono ancora in corso i lavori per risanare gli ambienti del settore riservato agli uomini: i letti in mezzo al corridoio, i materassi appoggiati alle pareti. Il reparto, diretto dal dottor Claudio Marengo, è chiuso da giovedì: da domani però dovrebbe rientrare in funzione.

«Siamo buon punto, ormai tutti i locali sono stati sottoposti a interventi di disinfestazione: interventi di natura puramente precauzionale perché la scabbia non si contrae attraverso i soprammobili o dal contatto con gli oggetti», assicura Giorgio Rabino, direttore generale dell'Asl. Anche i dodici infermieri e ausiliari contagiati sono oramai fuori pericolo: metà erano già stati dichiarati guariti nei giorni scorsi. Tutti, tranne uno, riprenderanno a lavorare da oggi, per rimettere in sesto il reparto. Per il direttore generale l'epidemia è stata sconfitta, anche se restano parecchi timori: venerdì scorso i dipendenti sono stati visitati da un pool di esperti dell'ospedale dermatologico San Lazzaro di Torino. Risultato? «Il contagio stato debellato - dice Rabino -. Rimane solo qualche timore: alcuni infermieri hanno portato anche i figli alla visita, ma nessuno risultato affetto dalla scabbia». E il caso della donna ricoverata in osservazione nel reparto Cardiologia? «E' di quelli già trattati nei primi giorni di emergenza: la signora è stata sottoposta ai trattamenti sanitari e isolata in osservazione, nient'altro. Posso garantire, al momento, che non ci sono altre infezioni conclamate tra i pazienti dell'ospedale Santa Croce».

Il reparto di Medicina riservato agli uomini è stato sigillato per consentire la bonifica: domani dovrebbe essere riaperto

«Sono più di mille i dentisti abusivi»

L'Ordine dei medici: non abbiamo mezzi per combatterli

Marco Accossato

Oltre mille dentisti, Torino e provincia, sono abusivi. Uno su tre si spaccia per odontoiatra, ma odontotecnico e non può curare un paziente: c'è chi gestisce direttamente uno studio con la copertura di un prestanome, ci sono dentisti veri che fanno lavorare gli odontotecnici come se fossero laureati e specializzati.

E l'allarme lanciato ieri Torino Incontra, durante la seconda e ultima giornata del convegno «Aspetti normativi e legislativi della professione odontoiatrica» promosso dall'Ordine dei medici di Torino. Un allarme doppiamente grave, perché la portata del fenomeno è superiore quella del '98, quando la stessa denuncia rilanciata ieri dal dottor Eugenio Tanteri, presidente dell'Albo degli Odontoiatri dell'Ordine dei Medici, venne fatta dal presidente provinciale dell'Associazione Nazionale Dentisti Italiani, Giorgio Tessore. «Una stima assolutamente prudenziale - ha detto il dottor Tanteri -: le cifre potrebbero anche avvicinarsi a 40 abusivi ogni 100 dentisti autorizzati esercitare». Contro i fuorilegge, l'Ordine ammette: «Abbiamo armi totalmente spuntate». Nas dei carabinieri, ha solo 27 uomini per tutte le province piemontesi. «E i pazienti si fanno condizionare da una sorta di "sindrome di Stoccolma" - aggiunge Tanteri -: per paura di gravi guai legali, per mettere nei guai il proprio dottore, non denunciano l'abusivo». Risultato? «Quando nella bocca dei nostri assistiti vediamo gli esiti inequivocabili di prestazioni professionali abusive e chiediamo il nome del responsabile, otteniamo risposte elusive e il rifiuto di rivelare le generalità del sedicente dentista».

Il fenomeno potrebbe essere persino più grave: si teme che ogni cento autorizzati ce ne siano quaranta fuorilegge Il Nas dei carabinieri ha soltanto 27 uomini per il controllo negli studi e nei laboratori di tutte le province piemontesi

Grande preoccupazione tra i dentisti per l'alto numero di abusivi

Paradosso italiano. Uno nazione che costringe circa seimila dentisti laureati a tornare sui banchi di scuola e a ridare l'esame di Stato a causa di un pasticcio legislativo, è incapace a scovare mille fuorilegge che minacciano la salute del cittadino. Dietro la fiducia cieca o l'illusione di un risparmio si nasconde il pericolo: «E non solo quello di una cura sbagliata - dicono i dentisti a convegno -: affidarsi a chi non ha cognizioni adeguate né titoli può significare subire terapie incongrue che spesso creano danni permanenti».

Tra odontoiatri e odontotecnici, i motivi di tensione sono molti. I primi accusano i secondi di «mettere le mani in bocca ai pazienti senza averne le capacità». I secondi ribattono che «i dentisti sono i primi a far lavorare nei loro studi gli odontotecnici come fossero dentisti, perché il costo di un assistente-odontotecnico è nettamente inferiore a quello di un assistente-dentista». I dentisti lanciano un appello al Governo e al Parlamento. Chiedono «che la magistratura comunichi agli Ordini di competenza quando c'è un sospetto di abusivato». Che «sia cancellato il patteggiamento e la multa, e si proceda alla confisca delle attrezzature». E «che sia unificato in un unico ente la vigilanza sul rispetto di leggi, decreti e normative varie che regolano l'esercizio dell'odontoiatria in Italia». così - dichiara il dottor Tanteri - potrà evitare che l'attuale polverizzazione delle competenze in ambito vigilanza continui a impedire di fatto qualsiasi controllo sull'operato dei dentisti italiani». In Grecia, ha ricordato il maresciallo Esposito, del Nas, «chi alimenta l'abusivato finisce in carcere».

■ **FARMACIE DI TURNO.** Orario 7-19,30: atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): strada San Mauro 179; via Garibaldi 26; via Frejus 41; via Asinari di Bernezzo 134; via San Secondo; via Rivalta 56/D; via Tunisi 99; via Giolitti 7/C; corso Regio Parco 36 bis/B; Foligno 69; corso Orbassano 216; corso Marmolelli 28; corso Giulio Cesare 118; corso Unione Sovietica 397. **Di notte** (19,30-9): corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; Vittorio Emanuele 66. **Di sera** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore**: Venaria, L. da Vinci 50. **Informazioni**: 011.65.90.100; www.farmaciemonte.org.

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblico al lavoro domani alle 10 al Palastampa. **Tempo determinato**: 2 esecutore addetto magazzino (conosc. Pc, patente B) (6 mesi); 4 coadiutore amministrativo (co- . Pc) (9 mesi); 4 diploma scuola media superiore (conosc. apparecchiature informatizzate Centro Stampa) (6 mesi); 3 istruttore amministrativo contabile (conosc. Pc) (12-8 mesi); 4 ragioniere o laurea materie economiche o giuridiche (conosc. Pc, Word ed Excel, nozioni Diritto privato amministrativo) (14 mesi); 2 geometra (conosc. Pc e Autocad) (8-6 mesi); perito industriale (conosc. Pc) (8 mesi); perito chimico o industriale (conosc. Pc) (8 mesi); 1 istruttore direttivo amministrativo con laurea in Giurisprudenza e conosc. Pc (6 mesi); 2 ingegnere edile strutturista (con abilitazione professionale, patente B, conosc. Pc, Word, Excel, Autocad) (14 mesi).

■ **ALLA VESCICA.** Ogni anno seimila persone muoiono per tumore alla vescica. Sono ventimila i . Il rischio di ammalarsi è più elevato nel Nord e nel Centro Italia, e Torino è al terzo posto dopo Trieste e Genova. Il fattore di rischio più importante è il fumo di sigaretta. I due terzi circa di questi tumori possono curati, conservando la vescica, con terapie mediche. Se ne parlerà in occasione del IX Congresso Nazionale dell'Associazione Urologi Italiani inaugurato ieri al Lingotto, che durerà fino a martedì.

■ **OSTEOPOROSI.** «L'attività fisica nella prevenzione all'osteoporosi» è il titolo del dibattito in programma oggi, 20,30, nell'aula magna delle Molinette. Ingresso libero.

■ **DONNE** Incontro tra Commissione pari opportunità e il Politecnico sulle opportunità delle donne nella professione e negli studi di Ingegneria dopo che, grazie al Fondo sociale europeo e alla Regione, l'ateneo ha riservato 200 borse di studio alle ragazze iscritte al primo anno in questo settore tradizionalmente maschile. Le studentesse sono solo il 10% degli studenti. La presidente della Commissione Monica Cerutti: «Per essere un bravo ingegnere è sempre più indispensabile coniugare conoscenze tecniche con sensibilità e creatività, tipiche delle donne».

■ **MUSEO** Il Museo regionale di Scienze Naturali rende noto di aver acquistato «due nuovi pezzi di minerali di particolare interesse estetico e scientifico». Il primo è un campione di chevkinite, quarzo do per dimensioni e bellezza. L'altro è un pezzo berillo, varietà acquamarina.

RITROVI

CLUB c. M. D'Azeglio 8. Tel. 011.6699560: oggi chiuso - Domani 15,30 danza by Teorema. Ore 21 chiuso.
DU PARC Giardinireali 011.5215275: h. 15.15 Rox e Gruppo.
DANZE 011.6603443: 15 "October Fest" La settimana Big.
LA LUCCIOLA T. 200097: 10-12 Colapanni - 15 orch. musica.
CLUB via A. Doria 8. Aperto tutte le sera tel. 011.6620868. Musica dal vivo.

GALLERIE E

Pittori di
PIARA: "Colori d'Autunno"
SANT'AGOSTINO: Tessoni 4377770 - 25/10 ore 21 Asta 167 dipinti antichi e dell'800. 29/10 ore 21 Asta 166 mobili arredi antichi e dell'800. Fino al 23/10 esposizione ore 9,30-12,30 e 15,30-19,30 dal 24 al 27 orario continuato 10-22.

ASSOCIAZIONE LIGURE PIEMONTESE - D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

G. via Rocca Ruggeri
NARCISO: siamo alla Promotrice di Torino "Pittori Piemontesi dell'800"

Per la pubblicità su: LA

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.33.00

le trame
DEI FILM

ABOUT [redacted] BOY. Commedia. [redacted] libro di Hornby, la storia di un single dongiovanni (Hugh Grant) che si affeziona a [redacted] ragazzino. ●● [Ideal, Reposi]
ASTERIX [redacted] MISSIONE CLEOPATRA. Comico. Per sfidare Giulio [redacted] la regina d'Egitto Cleopatra [redacted] di far erigere in appena tre mesi un sontuoso palazzo in pieno deserto e chiede aiuto a un architetto amico di Panoramix, il druido «socio» di Asterix e Obelix [redacted] [Adua]
BOWLING A COLUMBINE. Drammatico. Il documentarista Michael Moore prende spunto [redacted] strage in una scuola per descrivere il mercato delle armi in Usa ●●● [Chaplin]
CALLAS FOREVER. Biografico. Franco Zeffirelli porta sullo schermo la vita della diva Maria Callas ●● [Greenwich]
DUE AMICI. Commedia drammatica. Alla periferia di Torino nasce l'amicizia tra due siciliani: [redacted] lavora come operaio in una fabbrica di vernici, l'altro è spesso in viaggio per un misterioso lavoro ●●● [King]
IL FIGLIO. Drammatico. Il nuovo film dei fratelli Dardenne («Rosetta») descrive il rapporto che si [redacted] introverso carpentiere che insegna ai ragazzi appena usciti dal [redacted] e Francis, un sedicenne che un giorno si presenta alla sua porta ●●●● [Fratelli Marx]
FULL FRONTAL. Drammatico. Dal regista [redacted] «Ocean's eleven», la convulsa giornata di sette persone impegnate nella preparazione [redacted] film (fra gli altri, Julia Roberts). ●●● [Erba]
HANNA FLANDERS. Drammatico. Scrittrice in declino, Hanna Flanders è sconvolta dalla caduta del Muro e decide di abbandonare Monaco [redacted] crearsi una nuova vita a Berlino [Due Giardini]
HEAVEN. Drammatico. A Torino quattro persone perdono la vita in un attentato. Le indagini della polizia portano all'arresto di un'insegnante di inglese (Cate Blanchett) [redacted] cui [redacted] un giovane carabiniere [Reposi]
IPOTESI DI REATO. Drammatico. Ben Affleck è un rampante avvocato che perde importanti documenti durante uno [redacted] con [redacted] guidata [redacted] con [redacted] entrerà in conflitto ●●● [Ambrosio, Massaua, Lux, Pathé]
KISSING JESSICA STEIN. Commedia. Entrambe reduci da delusioni amorose. Si domanda Jessica e la confusa Helen, responsabile di una galleria d'arte: si conoscono a New York rispondendo a una rubrica di cuori solitari e cominciano una storia d'amore [Adua]
LA LOCANDA DELLA FELICITA'. Commedia. Il nuovo film di Zhang Yimou («Lanterne rosse») narra la storia di un pensionato che s'invaghisce di una vedova e pensando di aver finalmente trovato la donna della sua vita, le racconta di esserlo ●●● [Nazionale]
MAGDALENE. Drammatico. Irlanda, 1964. Da una storia vera: le vicissitudini di quattro ragazze [redacted] proprio famiglia e rinchiuse [redacted] duro convento di Magdalene. ●●● [Centrale, Due Giardini, Fratelli Marx]
M'AMA NON M'AMA. Commedia. L'esordio [redacted] Laetitia Colombani narra la [redacted] attraverso i punti di vista di entrambi i protagonisti, di una giovane (la Audrey Tautou de [redacted] mondo di Amelie») che s'innamora di un cardiologo felicemente sposato. [Kong]
MEN IN [redacted] II. Fantasy. Riecco sulle [redacted] gli agenti Tommy Lee Jones e Will Smith, di nuovi impegnati nella caccia agli «alieni». ●●● [Pathé]
MINORITY REPORT. Fantascienza. Tratto da un racconto di Philip K. Dick, il nuovo lavoro di Steven Spielberg è ambientato nella Washington [redacted] 2054 e narra di uno speciale corpo di [redacted] che, in base alle indicazioni di veggenti, previene i [redacted] ●●● [Adua, Doria, Ideal, Massaua, Pathé]
MONSIEUR BATIGNOLE. Drammatico. Nella Francia del '42 occupata dai nazisti un macellaio decide di aiutare un dodicenne ebreo che cerca di scappare in Svizzera ●● [Nazionale]
O COME OTELLO. Commedia [redacted] Versione [redacted] dell'opera di Shakespeare s'incentra sul personaggio di Odin, ragazzo di colore che gioca bene a pallacanestro, ha una bella fidanzata «[redacted]» ed è invidiato da tanti compagni ●● [Pathé]
ONE HOUR PHOTO. Drammatico. Robin Williams lavora in un laboratorio fotografico e segue con [redacted] attenzione la vita dei [redacted] clienti, in particolare di una famiglia che considera perfetta ●●● [Eliseo, Ideal, Eliseo, Pathé]
8 DONNE E UN MISTERO. Alla vigilia di Natale in una villa [redacted] campagna francese viene [redacted] un uomo: [redacted] donne [redacted] frequentavano regolarmente la vittima sono sospettate ●● [Eliseo, Romano]
PEOPLE I KNOW. Drammatico. Al Pacino è un esperto di pubbliche relazioni a cui un vecchio cliente affida un compito all'apparenza semplice destinato a complicarsi a causa di un omicidio [Ambrosio, Pathé, Reposi]
PINOCCHIO. Fantasy. Versione cinematografica della favola di Collodi firmata da Roberto Benigni ● [redacted] [Ambrosio, Capitol, Chaplin, Cinè, Fiamma, Greenwich, Ideal, Massaua, Pathé, Reposi, Valentino]
[redacted] Sentimentale. [redacted] A.S. Byatt, la [redacted] di due studiosi di letteratura (Gwyneth Paltrow e Aaron Eckhart) che indagano sull'amore tra due poeti dell'epoca vittoriana e s'innamorano [Olimpia]
SIGNS. Thriller. Il nuovo lavoro di M. Night Shyamalan [redacted] con un uomo (Mel Gibson), ex reverendo che vive con due figli, che una mattina si sveglia e vede nei suoi campi di grano misteriosi cerchi ●● [Ideal, Reposi, Massaua, Fratelli Marx, Pathé, Olimpia, Arlecchino, Eliseo]
I SUBLIMI SEGRETI DELLE YA-YA SISTERS. Commedia drammatica. Un'affermata commediografa di New York rilascia un'intervista in cui dichiara di aver [redacted] un'infanzia infelice, la madre si offende ed è quindi necessario l'intervento di tre amiche per riportare l'armonia in famiglia [Arlecchino, Studio Ritz]
THE TRACKER. Drammatico. [redacted] 1922 tre uomini inseguono un aborigeno accusato di omicidio ●●● [Fregoli]
UN VIAGGIO CHIAMATO AMORE. Drammatico. La breve storia d'amore tra Sibilla Aleramo e Dino Campana ●● [Valentino]

I FILM PIÙ VISTI DELLA SETTIMANA

PINOCCHIO PRIMO MA «SIGNS» INCALZA

Daniele Cavalla

Trionfa «Pinocchio». La [redacted] rilettura dell'opera di Collodi domina, com'era scontato visto l'imponente battage promozionale che ha preceduto l'uscita del lungometraggio distribuito nelle sale dalla berlusconiana Medusa, la classifica dei film più visti a Torino: il kolossal di Roberto Benigni ha interessato dal 10 al 17 ottobre 28.837 persone. Al secondo posto ascende «Minority Report», avvincente versione per il grande schermo del racconto [redacted] fantascienza scritto per una rivista americana nel 1956 dal creatore di «Blade Runner» Philip K. Dick. Le vicissitudini di John Anderton (Tom Cruise), comandante del «Dipartimento della Precrimine» nella Washington del 2054, hanno coinvolto 10.585 torinesi.

Al terzo posto sale «Ipotesi di reato», thriller metropolitano ben girato dall'eclettico Roger Michell («Notting Hill») [redacted] il nuovo divo Ben Affleck e Samuel L. Jackson (da venerdì 25 sugli schermi in «Inganni svelati») acerrimi nemici per un giorno. Presenze, 4265.

In quarta posizione si colloca il gradevole «About a boy» con Hugh Grant mattatore, [redacted] quinta il noir «People I know» con Al Pacino esperto in pubbliche relazioni in declino disposto a tutto pur di mantenersi l'ultimo cliente di prestigio, [redacted] sesta [redacted] meritato Leone d'Oro all'ultima Mostra di Venezia «Magdalene», in settima il divertente fantasy «Men in black II».

Per il resto, da segnalare poco più di 1100 spettatori al Nazionale per l'ultimo lavoro del maestro cinese Zhang Jimou «La locanda della felicità».

Eccellente, giovedì, il debutto nelle sale dell'atteso «Signs»: 2014 presenze.

PRIME [redacted]

LISTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521
Adua 100 ● **Asterix & Obelix: Missione Cleopatra** di A. Chabat con [redacted] Bellucci. Orario [redacted] **Kissing Jessica Stein (Baciando Jessica Stein)** di C. Herman Wurmfeld. [redacted]: 20,20, 22,30. Ingresso anziani € 2,50. Intero € 4,00
Adua 200 ● **Signs** di [redacted] Night Shyamalan con Mel Gibson, J. Phoenix. Orario 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso anziani € 2,50. Intero € 4,00
Adua 400 ♿ ● **Minority Report** di S. Spielberg con [redacted] Cruise, C. Farrell. Orario 15, 17,30, 20, 22,30. Ingresso [redacted] € 2,50. Intero € 4,00

AMBROSIO corso Vittorio 52, tel. 011 547 007
Sala 1 ♿ ● **Pinocchio**, di R. Benigni con R. Benigni, N. Braschi, K. Rossi Stuart. Orario 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingresso € 4,25. Cinecard € 2,50. m/r € 4,00
Sala 2 ♿ ● **Ipotesi di reato** di R. Michell con B. Affleck, S. L. Jackson, T. Collette. Orario [redacted] 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso € 4,25. Cinecard € 2,50. m/r € 4,00
Sala 3 ● **People I know**, di D. Algrant con A. Pacino, K. Basinger, T. Leoni. Orario 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso € 4,25. Cinecard € 2,50. m/r € 4,00

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 011 581 7190
Sala 1 ♿ ● **Signs**, regia [redacted] M. Night Shyamalan [redacted] Mel Gibson, Joaquin Phoenix. Orario 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingresso € 4,65, anziani € 3,10
Sala 2 ♿ [redacted] **segreti delle Ya-Ya Sisters** [redacted] di Callie [redacted] Sandra Bullock, Ellen Burstyn. Orario 15,45, 18, 20,15, 22,30. Ingresso € 4,65, anziani € 3,10

CAPITOL ♿ via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540 605
Pinocchio di R. Benigni con R. Benigni, N. Braschi, K. Rossi Stuart. Orario: 15, 17,30, 20, 22,30. Ingresso € 4,15, anziani pomeriggio € 3,10

[redacted] ♿ ● via C. Alberto 27, tel. 011 540 110
Magdalene, di P. Mullan con G. McEwan, A. M. Duff. Orario: 15,45, 18, 20,15, 22,30. Leone d'oro Festival di Venezia 2002. Ingresso € 4,20. [redacted] Aiace € 3,00

C. CHAPLIN via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723
Sala 1 · **Pinocchio** di R. Benigni con R. Benigni, N. Braschi, K. Rossi Stuart. Orario 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingresso € 4,70, anziani € 3,10
[redacted] **2** ♿ **Bowling a Columbine** di Michael Moore. Orario 15, 17,30, 20, 22,30. Ingresso € 4,70, anziani € 3,10

CINE corso Giulio Cesare [redacted], tel. 011 232 029
[redacted] di [redacted] Benigni con R. [redacted] N. Braschi, M. Beller. Orario 15, 17,30, 20 [redacted] Ingresso € 5

CINEPLEX [redacted] piazza Massaua 9, tel. 011 779 602 00. Pren. [redacted] 011 779 603 00
Ipotesi di reato di Roger Michell [redacted] Affleck, Samuel L. Jackson. Fino [redacted] 16,15, 18,15, 20,15, 22,15. Ingresso pomeriggio € 4,00, senior € 3,50
Minority Report [redacted] di S. Spielberg [redacted] T. Cruise, C. Farrell. [redacted] 14,30, 17,15, 20, 22,45. Ingresso pomeriggio € 4,00, senior € 3,50
Pinocchio di Roberto Benigni con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Carlo Giuffrè. Orario 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso pomeriggio € 4,00, senior € 3,50
Signs di M. Night Shyamalan con Mel Gibson, J. [redacted] Orario 16, 18,05, 20,10, 22,15. Ingresso pomeriggio € 4,00, senior € 3,50
Signs di M. Night Shyamalan con M. Gibson, J. Phoenix. Orario 16,30, 18,35, 20,40, 22,45. Ingresso pomeriggio € 4,00, senior € 3,50

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542 422
Minority Report regia di S. Spielberg con T. Cruise, C. Farrell. Orario 16, 19,15, 22,10. Ingresso € 4,50, giovani e [redacted] € 3,00, IN+ € 4,50

DUE [redacted] via Monfalcone 62, [redacted] 011 327 2214
Sala Verona ♿ ● **Magdalene** di P. Mullan con G. Mc Evan, M. [redacted] Leone [redacted] Venezia 2002 [redacted] 15,45, 18, 20,15, 22,30. Ingresso pomeriggio € 3,70, sera € 4,20, a/r € 3,10
Sala Ombrerosse ♿ ● **Hanna Flanders** di Oscar Roehler con Hannelore Elsner, Vadim Glowna. Orario 16,00, 18,10, 20,30, 22,30. Ingresso pomeriggio € 3,70, sera € 4,20, a/r € 3,10

ELISEO piazza Sabotino, tel. 011 447 5241
Eliseo Grande ● **8 donne e un mistero**, di F. Ozon con C. Deneuve, I. Huppert, E. Beart. Orario 15,30, 17,50 [redacted] Ingresso € 4,00; anziani € 2,50
Eliseo Blu ♿ ● **Signs**, di M. Night Shyamalan con M. Gibson, J. Phoenix. Orario 15,45, 18,05, 20,20, 22,30. Ingresso € 4,00, anziani € 2,50.
Eliseo Rosso ♿ ● **One Hour Photo**, di M. Romanek con R. Williams, C. Nielsen, M. Vartan. Orario 16, 18,10 [redacted] 22,30. Ingresso € 4,00; anziani € 2,50

[redacted] p. Vitt. Veneto 5, tel. 011 817 9430
11 settembre [redacted] di registi [redacted] (K. Loach, A. Gitai, S. Penn). Orario 15, 17,30, 20, 22,30. Ingresso € 4,70, anziani € 3,10

ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447
Erba 1 ● **Full Frontal** di S. Soderbergh con J. Roberts, D. Duchovny. Orario 15,30, 17,50, 20, 22,30. Ingresso € 4,00
Erba 2 ● **L'imbalsamatore**, di M. [redacted] con F. Mahieux, V. Fugla. Orario 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingresso € 4,00

ETOILE via Bertola ang. Via Roma, tel. 011 530 353
One Hour Photo, regia di M. Romanek con R. Williams, C. Nielsen. Orario 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso € 4,50. O/A € 3,00, IN+ € 4,50

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 385 2057
Pinocchio regia di R. Benigni con R. Benigni, N. [redacted] 15, 17,30, 20, 22,30. Ingresso € 5,00

F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011 812 1410
[redacted] **Groucho**. ♿ **Signs**, regia di M. Night Shyamalan con [redacted] Gibson, Joaquin Phoenix. Orario 14,40, 16,40, 18,40, 20,40 [redacted] 1° spettacolo € 2,00, 2° spettacolo € 3,70, sera € 3,70, anziani e ragazzi € 3,10.
Sala Chico. ♿ **Magdalene** di Peter Mullan con G. McEwan, N. [redacted] Noone. Leone [redacted] Venezia 2002. Orario 15,45, 18, 20,15, 22,30. Ingresso 1° spettacolo € 2,00, 2° spettacolo € 3,70, sera € 3,70, anziani e ragazzi € 3,10

Sala Harpo. ♿ **Il figlio**, di Jean Pierre e Luc Dardenne con Olivier Gourmet (miglior attore Cannes 2002). Orario: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 1° spett. € 2,00, 2° spett. € 3,70; sera € 3,70; a/r € 3,10.

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 817 9373.
The Tracker, regia R. De Heer, con D. Gulpilil, G. Sweet. [redacted] 18,30 [redacted] 22,30. Ingresso € 4,15

[redacted] ● ♿ via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 580 5768. Riposo.

GREENWICH VILLAGE ♿ ● v. Po 30, tel. 011 817 3323
Sala 1. **Pinocchio** di R. Benigni con R. Benigni, N. Braschi, K. Rossi Stuart. [redacted] 15,30, 17,50, 20,15, 22,30. Ingresso [redacted] 6,70, ridotto € 5,20
Sala 2. **Le grand bleu**. Orario 15, 17,30, 20, 22,30. Ingresso € 6,70, ridotto € 5,20
Sala 3. **Johan Padan** di G. Cirigoli (animazione). Orario [redacted] 16,45, 18,30. **Callas forever**, di F. Zeffirelli con F. Ardant, J. Irons. Orario 20,10, 22,30. Ingresso € 6,70; ridotto € 5,20.

IDEAL Cityplex ♿ c. Beccaria 4, tel. 011 521 4316
Ideal 1 ● **Signs**, regia di M. Night Shyamalan con Mel Gibson, Joaquin Phoenix. Orario 15,15, 17,30, 20,15, 22,40. Ingresso € 7,00, ridotto € [redacted].
Ideal 2 ● **Pinocchio**, di Roberto Benigni con Roberto Benigni, N. Braschi, C. Giuffrè. Orario 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingresso € 7,00, ridotto € 5,00
Ideal 3 ● **Minority Report**, di Steven Spielberg con T. Cruise, C. Farrell, S. Norton. Orario 14,30, 17,15, 20, 22,40. Ingresso € 7, ridotto € 5,00
Ideal 4 ● **About a boy - Un ragazzo** regia di P. e C. Weitz con H. Grant, T. Colette, R. Weisz. Orario 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso € 7, ridotto € 5,00
Ideal 5 ● **One Hour Photo** regia di Mark Romanek con Robin Williams, Connie Nielsen, Michael [redacted]. Orario 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso € 7; ridotto € 5,00

KING via Po 21, tel. 011 812 5996
Due amici. Orario 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso € 6,70, ridotto € 5,20

KONG via S. Teresa 5, tel. 011 534 614
M'ama [redacted] m'ama di L. Colombani con [redacted] Tautou, S. Le Bihan, I. Carré. Orario 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso € 6,70, ridotto € 5,20

LUX ♿ Galleria S. [redacted], tel. 011 541 283
Ipotesi di reato di R. Michell con B. Affleck, S. L. Jackson. Orario [redacted] 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso € 6,50. R € 4,50, IN+ € 6,00.

MASSIMO via Verdi 18, tel. [redacted]5606
Massimo 1 ● ♿ Cinemambiente (tutto il giorno). Ingresso € 4,20
Massimo 2 ● ♿ Festival Cinemambiente. Ingresso € 4,20

NAZIONALE via Pomba 7, tel. 011 812 4173
Nazionale 1 ● **La locanda della felicità**, di Z. Yimou con Z. Benshan, D. [redacted]. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso € 6,50
Nazionale 2 ● **Monsieur Batignole**, di G. Jugnot con G. Jugnot, M. Carcia, J. P. [redacted]. Orario 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso € 6,50

[redacted]PIA via Arsenale 31, tel. 011 532 448
Olimpia 1 ● **Possession**, regia di Neil La Bute con Gwyneth [redacted], Aaron Eckhart, Jennifer Northam. Orario 15,45, 18, 20,15, 22,30. Ingresso € 7
Olimpia 2 ● **Signs**, regia di M. Night Shyamalan con Mel Gibson, Joaquin Phoenix. [redacted] 16, 20,30, 22,40. Ingresso € 7

PATHE' LINGOTTO via Nizza 262. Lingotto, tel. 011 667 7856. ♿ ●
Signs, regia di M. Night Shyamalan con Mel Gibson, Joaquin Phoenix. Orario 14, 14,15, 16,10, 16,30, 18,20, 18,45, 20,30, 21, 22,45. Ingresso € 5,80
Ipotesi di reato, regia di Michell [redacted] Ben Affleck, Samuel L. Jackson. Orario 14, 16,15, 18,20, 20,30, 22,30. Ingresso € 5,80
Peter Pan - Ritorno all'Isola che non c'è, cartoon Walt Disney. Orario 14,15, 16, 18. Ingresso € 5,80.
People I know [redacted] di D. Algrant con Al Pacino, Tea Leoni, K. Basinger. Orario 20,15, 22,30. Ingresso € 5,80
Men in black II, regia di B. Sonnenfeld con Will Smith, Tommy Lee Jones. Orario 14,10, 16,05, 18,05, 20,15, 22,30. Ingresso € 5,80
Pinocchio, regia [redacted] Roberto Benigni con Roberto Benigni, N. Braschi, Kim R. S[redacted]. Orario 14,45, 15, 15,30, 17,15, 17,30, 18, 19,45, 20, 20,30, 22,15, 22,30, 23. Ingresso € 5,80
Minority Report, regia di [redacted] Spielberg con Tom Cruise, S. Morton. [redacted] 15, 18,15, 21,30. Ingresso € 5,80
Asterix e Obelix, regia di Alain [redacted] con G. Depardieu, M. Bellucci. Orario 14,50, 20. Ingresso € 5,80
«O» come Otello, regia di Tim [redacted] con J. [redacted] J. Hartnett. Orario 17,45 [redacted] Ingresso € 5,80
One Hour Photo, regia di Mark Romanek con Robin Williams. Orario 14, 16,10, 18,15, 20,20, 22,30. Ingresso € 5,80

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531 400
Reposi 1 ♿ ● **Signs**, regia di M. Night Shyamalan con Mel Gibson, Joaquin Phoenix. Orario 15,15, 17,45, 20,15, 22,30. Ingresso € 7,00
Reposi 2 ♿ ● **People I know**, regia di D. Algrant con A. [redacted] K. Basinger, T. Leoni, R. O'Neal. Orario [redacted] 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso € [redacted]
Reposi 3 ♿ ● **Pinocchio** di Roberto Benigni con Roberto Benigni, N. Braschi, M. Beller. Orario 15,15, 17,45, 20,20, 22,30. Ingresso € 7,00.
Reposi 4 **Heaven**, regia di Tom T[redacted] con Blanchett, Giovanni Ribisi. [redacted] 15,45, 18, 20,15, 22,30. Ingresso € 7,00
Reposi 5 ♿ ● **About a boy**, regia di Paul Weitz e Chris Weitz con Hugh Grant, [redacted] Collette, Rachel Weisz. Orario 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso € 7,00

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562 0145
8 donne e un mistero, di F. Ozon con C. Deneuve, I. Huppert, E. [redacted]. Orario 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso € 6,50

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 819 0150
I sublimi segreti delle Ya-Ya Sisters, regia di Callie [redacted] Bullock, Ellen Burstyn, Fionnula Flanagan. Orario 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 [redacted] € 6,50, ridotto mil. rag. Aiace € 4,50.

TEATRO NUOVO ♿ corso Massimo D'Azeglio 17, tel. 6500200
Nuovo Verdi teatro
Valentino 1 **Un viaggio chiamato amore**, regia di M. Placido con S. Accorsi, L. Morante. Orario 20,20, 22,35. Ingresso € 4,10, ridotto € 3,50
Valentino 2 ♿ **Pinocchio**, [redacted] Benigni con R. Benigni, N. Braschi. Orario 20,15, 22,30. Ingresso € 4,10, ridotto € 3,50

ALTRE VISIONI

[redacted] via P. Sarpi 111-A, tel. 011 316 1429. Ore 21 **We Were Soldiers** di R. Wallace. Ingr. € 3,10
CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655 187. Riposo
CUORE via Nizza 56, tel. 011 668 7666. Riposo
ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011 433 7474. Riposo
CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104. Non pervenuto
MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Oggi ore 21 **We Were Soldiers**, di R. Wallace con M. Gibson. Ingr. € 3,50
VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 522 4279. Oggi riposo. Domani 22/10 **Amen**, di C. Costa-Gavras (FR), ore 21,15. Ingr. € 3,50, tess. 3 film € 8.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 562 12 93. **La lobbra del delirio** [redacted] Rosa Anderson. Apertura ore 14,30, ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4,00, anziani 3,00
ARCO PUSSYCAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484 621. **Una moglie depravata (Extreme hard core)** con Jessica Rizzo [redacted] visione [redacted] ore 10,30, [redacted] apertura ore 14,30, ultimo ore 22,30
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521 2385. **Gola la testa** con Luana Borgia. Apertura no stop dalle 10,30 all'1,30, festivi dalle 14,30 alle 24
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655 334. **Luana perversa** [redacted] con Luana Borgia-Sheyla Cats. Apertura ore 10,30, ultimo ore 22,30. Festivi ore 14,30, ultimo ore 22,30
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650 5470. **Sala Metro**: **Rocco la grande bella (Extreme hard core)** con Rocco Siffredi. Prima visione. Apertura ore 10,30, ultimo ore 22,30. Festivi apertura ore 14,30, ultimo ore 22,30
ROMA [redacted] via S. Donato 40. Tel. 011 487 705. **Desiderio proibito sesso** con Glory Rider, John Doung. Apertura ore [redacted], ultimo ore 22,30. Ingr. € 4,00
[redacted] via Nizza 170. Tel. 011 696 3617. **La donna con i tacchi a spillo** con Brit Anders. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto € 4,00, anziani € 3,00
ZETA SEXY [redacted] via Cibrario 84, [redacted] 011 749 2907. Prima visione **I segreti della contessa** con Lee [redacted] e Jamie [redacted]. Apertura ore 15, ultimo ore 22

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
[redacted]: 011 931 2401. **Pinocchio.**
BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 996 33. Riposo
BEINASCO
BERTOLINO: 011 349 0270. **Un viaggio chiamato amore.**
WARNER VILLAGE CINEMAS LE FORNACI: Inf./pren. 011 36 111
Sala 1: Signs.
Sala 2: Pinocchio.
Sala 3: Signs.
Sala 4: Pinocchio.
Sala 5: One Hour Photo.
Sala 6: Pinocchio.
Sala 7: Minority Report.
Sala 8: Asterix e Obelix Missione Cleopatra - Mib II
Sala 9: Ipotesi di reato.
BORGARO TORINESE
ITALIA - [redacted]: 011 [redacted] **Pinocchio.**
[redacted]
NARCISO: 0122 492 49. **Pinocchio.**
CARMAGNOLA
MARGHERITA - DIGIT: 011 971 6525. **Pinocchio.**
CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 959 3437. **Asterix e Obelix - Missione Cleopatra.**
CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811 564. Non pervenuto.
CHIERI
SPLENDOR: 011 942 1601. **Pinocchio.**
UNIVERSAL: 011 941 [redacted] **Signs.**
[redacted]
MODERNO: 011 910 9737. **Pinocchio.**
CINECITTA': 011 941 [redacted] Chiuso per lavori
POLITEAMA: 011 910 1433. **Signs.**
CIRIE'
NUOVO: 011 920 9984. Non pervenuto
[redacted] http://cinema.superva.it
PRINCIPE: 011 405 6795. **Signs.**
REGINA UNO: 011 [redacted] **Pinocchio.**
REGINA DUE: 011 781 623. **Possession - [redacted] storia romantica.**
STAZIONE: 011 782 792. **One hour photo.**
STUDIO LUCE: 011 405 6681. **Minority Report.**
[redacted]NDOVE
CORSO VERSE: 011 964 4346. Non pervenuto
[redacted]ORGNE'
MARGHERITA: 0124 657 523. **Pinocchio.**
GIAVENO
SAN LORENZO: 011 937 5923. Riposo
IVREA
ARC D'ESSAI: 0125 425 084. Riposo
BOARO: 0125 641 480. **Signs.**
LA SERRA: 0125 627 573. **La bicicletta di Pechino.**
POLITEAMA: 0125 641 571 [redacted].
[redacted]
AUDITORIUM: 011 998 8098. Non pervenuto
MONCALIERI
U.G.I. CASTELLO: 011 641 236. **Pinocchio.**
NONE
EDEN: 011 990 5020. Riposo.
PIANEZZA http://cinema.superva.it
LUMIERE: 011 968 20 88.
SALA 1: Pinocchio
SALA 2: Asterix & Obelix - Un viaggio chiamato amore
PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 [redacted] 142. **Pinocchio.**
MULTISALA ITALIA 200: 0121 393 905 [redacted] hour photo.
MULT. ITALIA 500: «O» come Otello.
RITZ: Signs.
[redacted]
BORGONUOVO: Riposo
DIGIELLO: 011 958 6780. **Pinocchio.**
[redacted]
MAZZETTI: 0161 486 714. Riposo
SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: 011 [redacted] **Pinocchio.**
SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850 974. Non pervenuto
SETTIMO TORINESE
[redacted] 011 [redacted].
Sala 1: Pinocchio.
Sala 2: Signs.
[redacted]
[redacted] 622 [redacted] **Un viaggio chiamato amore**
TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933 [redacted] **Minority Report.**
VALPERGA
[redacted] 0124 617 122. **Signs.**
AMBRADUE: 0124 617 122. **Possession.**
VENARIA REALE 011 459 3086
[redacted]
Sala 1: Pinocchio.
Sala 2: Signs.
Sala 3: Ipotesi di reato.
VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 93 3096. **Asterix e Obelix - Missione Cleopatra.**
VILLASTELLONE
JOLLY: 011 969 6034. Riposo
VINOVO
AUDITORIUM-digital: 011 965 1181. Riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Domani ore 15 ultima replica di **Capriccio**, conversazione per musica di R. Strauss. Jeffrey Tate direttore, regia di Jonathan Miller. Orchestra del Teatro Regio. Replica [redacted] Nuovo [redacted] Info [redacted] tel. 011 8815.246/238/210 e www.teatroregio.torino.it
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Mercoledì ore 17,30 (Sala del [redacted]) incontro con [redacted] **White Oak Dance Project e Mikhail Baryshnikov**, in scena al Teatro Regio dal 25/10 al 5/11. [redacted] a cura di E. Gubo Vaccarino [redacted] libero. Tel. 011 [redacted] 246/238
ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Il 25-26/10 ore 20,45 e 27/10 ore 16 **Scugnizza**, operetta di C. Lombardo. Regia di C. [redacted]. Il 27/10 ore 16 per [redacted] stagione Giorni di Festa 2002/03 la comp. Marionette Grilli presenta **Gianduja e la strega**. Infoline 011 819 3529. www.alfateatro.com
ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562 3800. Da martedì ore 20,45 Gipo Farassino e la sua orchestra in **Tempo fiore**. Abbonamenti [redacted] - Grande Prosa Stagione teatrale 2002/03 - Alfieri 011 562 3800 - Erba 011 661 5447 - Gioiello [redacted] 580 5768. Sito internet: www.torinospettacoli.it
ARALDO. Via Chiomonte 3 «Agape d'Araldo - Teatro per buongustai» 2002/03. Abbonamento a 6 spettacoli € 33 in vendita presso Libreria Volgarwa, via Mongenevro 44 bis; Caffè Palazzo Nuovo, via S. Ottavio 20. Info [redacted] 011 489 676. www.teatrodellangolo.it
BALLETTO TEATRO DI TORINO. Via P. Cossa 3. Tel. 011 4730183. **Stagione di Balletto** al Teatro Carignano. Novembre - gen. 7 e sab. 9 ore 21,15 - dom. 10 ore 15 primo appuntamento **Io, Giacomo Casanova**, di Karole Armitage. Spettacoli per le scuole mat. E ven. 8 ore 10 **La Bella addormentata nel bosco**, musica di P. Ciajkovskij. Pren. Info 011 473 0183. www.ballettoteatrotorino.it
PICCOLO TEATRO COMICO. Via A. Guglielminetti 17/C Torino. Si prenota per **Sei personaggi in cerca d'Autore**, **eventi; Tragedia d'essenza**. Per inf. tel. 011 354 853 cell. 3495363158. http://piccoloteatrocomico.rio.net
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. **Teatro Stabile Torino** vendita abbonamenti [redacted] per la [redacted] 2002/03. Bigl. T.S.T. via Roma 49, tel. 011 517 6246 n° verde 800235333. Or.: 10,30-19 dom. riposo. Biglietteria p. Carignano Gor. 14-18 dom. riposo. Vendita bigl. [redacted] Cyrk 10. Don Chisciotte. L'età del oro
[redacted] Via M. Cristina 71, tel. 011 [redacted] Abbonamenti stag. teatrale 2002/03. Servizio bigl. da lun. al sab. 10-13 / 15-19. Prevendita biglietti singoli di tutta la stagione teatrale 2002/03. Gior. 24/10 **Umberto Tozzi** in concerto. Il 29/10 **Massimo Ranieri** in concerto. Per info Tel. 011 669 8034. Sito internet: www.teatrocolosseo.it
[redacted] -B. [redacted] Piazza Bodoni [redacted] 21 [redacted] per il Musica «DE Sono» [redacted] Squizzato, pianoforte. Musiche di Mozart, Debussy, Ligeti e Chopin. Info 011 664 5645
ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447. La biglietteria è aperta dalle 9 alle 22 per abbonamenti e biglietti singoli Grande prosa e Fiore all'Occhiello.
FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 817 93 73. La comp. del Teatro Fregoli [redacted] lo spettacolo dal titolo **Ipo preoccupati sul serio**. Commedia di autori vari. Regia di A. Paglieri con E. Di Martino, E. Bonazia, [redacted] Baudino ed altri. Debutto il 5 febbraio 2003. Sono aperte le prevendite. Botteghino: tutti i giorni dalle 15 alle 22,30
[redacted] Via [redacted] Teresa [redacted] tel. 011 530 238. Il [redacted] alle ore 16,30 la Comp. Cuttofetto in **Faffone**. Cooperativa Nanetti Repertorio Compagnia Marionette [redacted] e Pupi [redacted] su prenotazione telefonica per scuole e gruppi
GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis. Tel. 011 580 5768. Biglietti e abbonamenti «Fiore all'Occhiello» - «Grande prosa» - Stagione teatrale 2002/2003. Biglietteria aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19 con orario [redacted]. www.teatrogioiello.it - teatrogioiello@jan.it
[redacted] **TEATRO.** Via Rossini 8. Tel. 011 810 9132. Teatro Stabile Torino. Domani ore 20,45 prima nazionale **L'ala dell'oro** (di Cortino e M. Sfasefi, con Laura Curino [redacted] di Serena Sinigaglia, prodotto dal Teatro Stabile Torino. Biglietteria T.S.T. tel. 011 517 6246 [redacted]
JUVARRA. Via Juvarra 15. Tel. [redacted] 1 540 675. Il 23/10 per [redacted] ci resta che ridere Cesare Vodani in **Juvarrada Evolution**. 2° e gior. dal lun. al sab. tel. 011 540 675. **Cafè Procope** [redacted]
TEATRO AGNELLI. Via P. Sarpi [redacted] tel. [redacted] 619 2351. Inaugurazione Stagione [redacted] Insolito [redacted] novembre alle ore 21 Assemblea Teatro presenta **Camaleonte - le cambio pelle**. Per inf. tel. 011 340 2605 (orario uffici)
[redacted] **NUOVO.** Corso M. D'Azeglio 17, tel. 650 0200. [redacted] Festival Internazionale **Il Gesto e l'Anima**. Spettacoli [redacted] - Inf. biglietteria ore 9-13 / 15-19
TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 338 698 [redacted] 25-26-27/10 ore 21 D. M. Ferrato in **Frammenti di un discorso poco amoroso** - Percorso [redacted] sull'arte e le sue contraddizioni con citazioni [redacted] Gaber, ecc. Al pianoforte R. Portoese. È indetto il bando Pr[redacted]. Concorso per attori di [redacted] aperti tel. 011 338 698. www.tangramteatro.it
BARTOLINI TEATRO. Via Bongata 4, Settimo Torinese. Da oggi fino al 22/10 dalle 15,30 alle [redacted] e vendita abbonamenti della stagione 2002/03. Dom. [redacted] Vendita bigl. per lo spettacolo **Natura morta in un fosso** della Compagnia Ar[redacted]
TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257 891. 25-27/10 Comp. Masaniello in **Uomo e galantuomo** di E. De Filippo. 8-9-10/11. Ass. [redacted] pres. **Il sogno di Giuseppe**. www.cardinalmassaia.it
MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Il 25 e 26 ottobre ore 21 inaugurazione della 5ª rassegna di Teatro [redacted] «Tuttadanlare» con la compagnia «Sipario di S. Mauro» in **Ma mensa per lista**. Bigl. [redacted] giorni feriali ore 17-19. www.teatromonterosa.it
FONDAZIONE CORAZZA. Stagione di Balletto al Teatro Gobetti - 28-29-30/10 ore 21 Serata «Nijinsky - Debussy». Con la partecipazione [redacted] Luigi Bonino. Coreografie di Susanna Egri e Raphael Bianco. Inf. tel. 011 506 39 13.
PARCO LE SERRE DI GRUGLIASCO/TEATRO STABILE. Via Tiziano Lanza 31, Grugliasco. Riposo [redacted] 20,45 Cyrk 13, [redacted] Philippe Decouflé [redacted] T.S.T. p.zza Carignano [redacted] tel. [redacted] 517 6246 or. 14-19 domenica riposo. www.teatrostabiletorino.it
TEATRO SUPERGA. Via Superga 44, Nichelino, tel. 011 627 9789. Stagione Artistica 2002-03. Ore 21 Rassegna Cabaret Recital con G. Galli. € [redacted] posto unico 2/11 ore 21 Concerto Risorgimentale - [redacted] classica - Progetto Scriptorium
TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - Moncalieri. Stagione 2002/2003. Campagna abbonamenti. **Contemporanea '58 - '03** in collaborazione con T.S.T. Info e pren. [redacted] www.[redacted]
PICCOLO TEATRO PERENPRUNEL. Varietà teatro - Teatro ragazzi e inaugurazione stagione teatrale **Teatrimprovvisi...** [redacted] Info [redacted] Perenprunel p. Matteotti 39 Grugliasco. Tel. 011 [redacted] - 011 787 780
TEATRO GIACOSA di Ivrea. Piazza Teatro - Ivrea. Il 26 ottobre ore [redacted] - Inaugurazione stagione teatrale. Claudia Cardinale in **Come tu mi vuoi** di L. Pirandello.

MUSEI E MOSTRE

Regione informa tel. 800.329.329 www.piemonte-emozioni.it

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, tel. 011 540 382). Orario [redacted] e ven. 9-12 [redacted] 8-14. Dom. e festivi chiuso
ARMERIA REALE (piazza Castello 191, tel. 011 543 889). Or.: da martedì a domenica 8,30-19,30. Lunedì chiuso
BASILICA DI S[redacted] E TOMBE SAVOIA (tel. 011 899 74 56). [redacted] lunedì a venerdì 9,30-13, 14,30-17,30. Sabato e domenica 9,30-13,30, 14,30-18,30
BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, tel. 011 543 855). [redacted] lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45
BORGO MEDIOEVALE (tel. 011 443 1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a domen. 9-19. [redacted]
CASTELLO DI VENARIA REALE - REGGIA (tel. 800 329 [redacted] 011 459 2211). Visite sospese per lavori
CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011 641 303). Or.: giovedì, sabato e domenica 9-18
FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011 54 41 32). Mostra «Tonino Anni 30-40. Testi di Riccardo Moncalvo». Fino al 20/10. Orario da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20. Lunedì chiuso
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011 19 83 16 00). Mostra «Ext. [redacted] geografie della creatività catalana». Or.: da mart. a dom. 11-19, giov. ven. e sab. 11-23, lun. chiuso
GAM (via Magenta 31, tel. 011 562 99 11). Mostra «Giovanni Battista Quadrone» e «[redacted]». Fino al 20/10. Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia [redacted] 6, tel. 011 547 440). [redacted] i giorni 8,30-19,30. Sabato 8,30, 22. Lunedì chiuso
[redacted] **2002** (Parco Michelotti. Ex Zoo - Corso [redacted] 15, tel. 011 231 2643). «Arcardi e cervello: intelligenza, sensi, emozioni». Fino al 31/11. Orario da mar. a sab. 15-20, dom. 10-20. Lun. chiuso
MUSEO ARTI [redacted] - PALAZZO ACCORSI (via Po 55, tel. 011 81 29 116). Da martedì a domenica 10-20. Lunedì chiuso. Ogni [redacted] minuti visite guidate italiano-inglese-francese
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. [redacted] 956 52 22). Da martedì-venerdì 10-17 [redacted] 10-19. 1° e 3° sabato di ogni mese 10-22 [redacted] chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello. Turismo
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677 666). Mostra «Spettacolo». Fino al 7/11. Orario tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22, domenica 10-20,30. [redacted]
MUSEO DEL RISPARMIO (via Andorno 7 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812 7580). Mostra [redacted] «Gli arredi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione
[redacted] DI [redacted]TA' (via G. Bellezia 88/c, tel. 011 521 22 51). Mostra [redacted] terminali della Basilica antica». Fino al 28/11. «Note i segni della vitalità dall'antichità all'età moderna». Fino al 12/1/2003. Or.: tutti i giorni 8,30-15,30, lunedì chiuso. Domenica ore 10-16 visita guidata da un archeologo

MUSEO DI ANTROPOLOGIA (Via Accademia Albertina 17). Chiuso
[redacted] **EGIZIO** (via Accademia [redacted] Scienze 6, tel. 011 561 7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lunedì chiuso. [redacted] (tel. 011 561 7776 561 839)
MUSEO ET[redacted]LOGICO DI SCIENZE [redacted] MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011 440 04 00). Orario [redacted] 8,30-12,30, 14,30-18. Festivi 14,30-18. Chiuso il [redacted]
[redacted] (Basilica di Superga), tel. 011 899 7456). Orario sabato e domenica 15,30-19,30
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011 432 07 349). [redacted] «Zoologia fantastica». Fino al 5/6. «I gioielli della roccia - Esposizione [redacted] di minerali». [redacted] Storico di Zoologia». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 011 562 1147). A richiesta proiezione video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19, ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitre
[redacted] **DELLA MARGHERITA** (via Santa [redacted] 5, tel. 011 53 02 38). Tutti i giorni su prenotazione
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA (via Giardino 39, Monte Cappuccini, tel. 011 66 04 104). Mostra «Icone del mondo contadino romeno». Fino al 26/1/2003. Tutti i giorni 9-19
MUSEO DELLA SINDONE (via [redacted] 28, tel. 011 436 58 32). Orario tutti i giorni 9-12, 15-19

[redacted] **DELL'ARTIGLIERIA** (corso [redacted] Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 812 56 58). Orario: tutti i giorni 9-20, sabato 9-23, lunedì chiuso
MUSEO [redacted] ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, tel. 011 541 557). Chiuso
MUSEO PIETRO MICCA (via [redacted] 1, tel. 011 546 317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Visite guidate sabato 10,30-16, domenica ore 10-15, 16,15-17,30
MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 011 630 1066). Or.: tutti i giorni 9-12,30, 14,30-18,30 su prenotazione (tel. 011 630 [redacted]), domenica dal sabato e dei festivi. Entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito
ORTO BOTANICO (viale Mattioli - Parco del Valentino, tel. 011 670 74 46/44). [redacted] sabato, domenica e festivi 9-13, 15-19. Fino al 30/9
PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 4360569). Orario lun. al ven. 10-13, 15-20, sab. 9-12, dom. chiuso
PALAZZO [redacted] (via Lagrange 20, tel. 011 571 1811). Mostra «Da Boccioni a Ligabue. Raffi». [redacted] al 24/11. Orario lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì e domenica 9,30-1[redacted]; giovedì, venerdì e sabato 9,30-22,30
PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530 690). Mostra «Il giocattolo elettronico. Nam June P[redacted] l'evoluzione della video[redacted] [redacted] 17/11. Orario mart.-dom. 10-19,30, giov. 20-22. Lun. chiuso

PALAZZO MADAMA (piazza Castello, tel. 011 44 29 912). Mostra «Circa antica - Capolavori d'arte del Neolitico alla dinastia Tang». Fino al 3/11 [redacted] da [redacted] 10-20, sabato 10-23. Lunedì chiuso
[redacted] **IN CACCIA** [redacted] tel. 011 358 [redacted]; Museo dell'Ammobiliamento. Orario: tutti i giorni 10-18, lun. [redacted]
PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. 011 436 1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. [redacted] lunedì
PINACOTECA ALBERTINA (Via Accademia Albertina 6, tel. 011 817 78 62). Or.: tutti i giorni 9-13, 15-19. Lunedì [redacted]
PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI» (Lingotto Gallery - Torre Nord, tel. 011/0062713). Or.: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso
[redacted] (Via Civelli 11, Valentino, tel. 011 669 25 45). Mostra «Artiquam parturiunt in mostra». Fino al 27/10. Orario: lun. merc. ven. 15,30-20,30, mart. e giov. 15,30-23. Sab. [redacted] 10,30-20,30
IL COME... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI (parco Michelotti ex Zoo, corso Casale 5, tel. 011 747 171). [redacted] tutte le prime domeniche del mese 15-19. Da lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione.
SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AL CADUTI DEL MARE (viale [redacted] Ferraris [redacted] 1, tel. 011 696 39 45). Orario giovedì, sabato, domenica 15-18, oppure su appuntamento
VILLA REMMERT (Ciriè via Rossetti 3, tel. 011 922 23 96). Mostra «Silenzio della superficie» [redacted] Or.: da mar. a sab. 14-19, dom. 10-19, lun. chiuso

Con l'arrivo dell'autunno si riscopre il piacere della buona cucina
Convenzioni
Fax 011.815.04.69
euro 15

Ciclismo, [illegible] ha festeggiato l'oro [illegible] '52

TORINO. Tanta nostalgia e anche un pizzico di commozione ieri a Torino in occasione della rievocazione della vittoria olimpica nel '52 ad Helsinki del quartetto azzurro dell'inseguimento a squadre, composto da Guido Messina, Mino De Rossi, Loris Campana e Marino Morettini. I primi tre erano presenti, mentre per Morettini, deceduto nel '91, [illegible] presente la vedova, Paola Leone. C'erano anche olimpionici di altre discipline, [illegible] Livio Berruti (atletica) e Giorgio Anglesio (scherma), oltre a vecchie glorie del pedale, tra cui Italo Zilioli, Giancarlo Astrua, Angelo Conterno, Sante Gaiardoni e dall'amico-rivale Nino Defilippis.

Hockey, prima [illegible] per il Francoli Novara

NOVARA. Alla terza di campionato arriva la prima sconfitta per il Francoli [illegible] (6-1). [illegible] azzurri, privi di Motaran (fratturatosi [illegible] pollice a Forte dei Marmi) e Bellotti, non hanno retto il gran ritmo imposto al match dai toscani, andati a segno con Enriquez, Tataranni e Oviedo (2) e Pinzuti. Il gol della bandiera novarese è stato realizzato da Perin. Il [illegible] Francoli si aspetta come la manna l'arrivo dell'argentino Pelice, che darebbe respiro a una [illegible] che si sta riducendo ai minimi termini. In serie A2 da segnalare il successo del Roller Novara per 7-3 sul Salerno, mentre la Gma Opel Novara ha sbancato Lodi per 5-4.

SERIE C2 CIRCUITO A

FINISCE 0-0 LA SFIDA TRA ORAFI E LANIERI. I PADRONI DI CASA FANNO LA PARTITA MA SONO POCO CONCRETI NELL'AREA AVVERSARIA

L'argine della Biellese regge a Valenza

Mordenti sventa tre palle-gol, Abate centra una traversa

Massimo Delfino
VALENZA

Fedele al motto «primo [illegible] prenderle», la Biellese attua una tattica accorta al Comunale e costringe al pareggio (0-0) una Valenzana generosa ma poco concreta sotto porta. Nel pugilato i padroni di casa vincerebbero ai punti, nel calcio bisogna buttarle dentro e gli orafi, privi della coppia titolare di attaccanti Sala-Lauria, si smarriscono davanti a Mordenti, bravissimo in almeno tre circostanze a evitare la capitolazione.

L'ex di turno Pat Sala [illegible] cose bene la Biellese e imbriglia con Pedretti l'uomo più pericoloso dei bianconeri, cioè l'esterno destro Abate. Sull'altro fronte, Foglia si danna l'anima fin dal fischio iniziale, ma [illegible] raramente efficace e trova anche scarsa collaborazione nei compagni. Così, dopo una fase di studio, è proprio l'ex torinese a incaricarsi della prima conclu[illegible] in porta, che Mordenti alza in volo sopra la traversa. Poco dopo (22') [illegible] punizione di Di Terlizzi sfiora il palo, con il portiere ospite immobile a centro porta. La Valenzana fa la partita, i lanieri si limitano a contenere e propongono [illegible] difesa piuttosto ordinata, in cui spicca l'esperto Mazzia. Berger e compagni non riesco[illegible] però a ripartire con efficacia e perdono regolarmente palla sulla tre-quarti avversaria. Per una ventina di minuti il match è davvero brutto e l'arbitro è anche costretto a distribuire ammonizioni per frenare il gioco duro su entrambi i fronti. Il derby si ravviva al 40', quando il difensore Citterio [illegible] testa incorna alla perfezione un [illegible] di Bollo, ma Mordenti [illegible] bravissimo a togliere con [illegible] mano aperta il pallo[illegible] destinato [illegible] finire [illegible] la traversa.

Nella ripresa Brucato scuote i suoi, la Biellese alza per un quarto d'ora il baricentro e dimostra di avere le armi per fare male. Al 50' Cantone batte una punizione corta per Abate, il cui destro di prima intenzio[illegible] [illegible] stampa sulla traversa: la palla torna in campo e Moretti di testa fallisce [illegible] chance del vantaggio. Il pericolo corso scuote la Valenzana, che un minuto più tardi crea un'occasione sull'asse Di Terlizzi-Bello: palla alta. Poi è Foglia a divorare la più nitida delle opportunità: lanciato sul filo del fuorigioco, il numero undici dei rossoblù [illegible] presenta a tu per tu con Mordenti ma gli calcia addosso. Nell'occasione, [illegible] maggiori i demeriti dell'attaccante, [illegible] il portiere [illegible] rita comunque applausi per la scelta di tempo nell'uscita. E' in pratica l'ultima fiammata della Valenzana, che accusa un calo fisico e deve riporre nel cassetto le velleità di successo, anche se proprio al 94' Gibellini [illegible] fuori una punizione pennellata da Zamboni. Lo 0-0 accontenta di più la Biellese, mentre gli orafi possono soltanto recriminare con se stessi.

OMODEO: «VA TUTTO STORTO», ALBERTINI SI ACCONTENTA

VALENZA

Dopo il confronto diretto, restano sei punti di differenza tra Valenzana e Biellese. «In campo, chi li ha visti?» si chiede [illegible] patron rossoblù. «Ci mancavano [illegible] due punte titolari perchè all'indisponibilità di Sala si è aggiunta quella di Lauria, ma il successo ci stava tutto - sbotta Alberto Omodeo -. Si è giocato praticamente a una porta sola ed è la sorte [illegible] voltarci sempre le spalle. Prendiamo [illegible] esempio il colpo di testa [illegible] Gibellini dell'ultimo minuto: ha sfiorato il palo ed è finito sul fondo quando già esultavamo. [illegible] nostro campionato, comunque, comincia da domenica prossima, quando recupereremo gran parte degli infortunati e rientrerà anche il centravanti Sala. A Meda risorgeremo». Concorda anche il direttore generale: «Con i rientri di Sala e Lauria in attacco, di Bacci in difesa e con la disponibilità del nuovo acquisto Marcuri, potremo dare [illegible] assetto diverso alla squadra, anche [illegible] oggi i sostituti [illegible] andati bene - assicura Luigi Abbate -. Malatesta e Foglia si sono comportati bene; anzi l'ex granata ha avuto a disposizione la palla per chiudere la partita ma il portiere avversario ha detto no».

Sull'altro fronte si ammette la sofferenza: «La Valenzana ha impiegato il cuore e ci ho messo in difficoltà - puntualizza il presidente ospite Enzo Albertini -. Va rimarcata la tattica molto accorta adottata dal nostro tecnico e [illegible] crescita dei nostri giovani, che va ben oltre l'età di ciascuno». Pure il mister è d'accordo: «Abbiamo sofferto ma nel secondo tempo, con l'immissione di forze fresche, siamo riusciti a fare qualcosa di più in avanti e avremmo anche potuto segnare, sebbene [illegible] risultato più giusto sia il pari - spiega Giuseppe Brucato -. Noi dobbiamo continuare sulla strada intrapresa, che non [illegible] fatta di grandi traguardi ma persegue come primo obiettivo [illegible] salvezza. Quando saremo fuori dal playout potremo toglierci qualche soddisfazione in più». [r. c.]

A SEGNO INACIO E LA CAGNINA, ESPULSO VERTULLO

Alessandria resta in dieci e si arrende a Pavia (2-0)

Guido Mariani
PAVIA

Dopo settimane di polemiche a distanza fra le opposte società, gli «Fortunati» Pavia-Alessandria torna ad essere una partita di pallone e non [illegible] disputa tra contabili, avvocati e dirigenti. Le formazioni scendono [illegible] campo con molta grinta, ne nasce [illegible] confronto duro e a tratti scorbutico, [illegible] con molti capovolgimenti di fronte e più equilibrio di quanto il risultato di 2-0 per i locali lasci intendere. Pagliari manda in campo un 4-4-2, a cui il mister [illegible] Pavia risponde con un aggressivo 4-3-3. I padroni di [illegible] iniziano con [illegible] forcing che vede protagonista Rossini e il brasiliano Inacio. Proprio quest'ultimo va in rete all'11' su [illegible] di La Cagnina, ma l'arbitro Iannone annulla per un sospetto offside. I grigi si fanno vedere al 17': Bifini, molto mobile ma anche impreciso, si guadagna una punizione a pochi metri dal limite destro dell'area. Batte Quadrini che crossa per la testa di Minadeo il quale però [illegible] miglie [illegible] specchio della porta. Quadrini è pericoloso al 24' con un'incursione in area: buono il controllo di palla, brutta la conclusione. La svolta [illegible] match al [illegible]': bella azione degli azzurri [illegible] La Cagnina che serve Inacio che controlla e lancia Cardamone sul lato sinistro dell'area, Vertullo stende l'attaccante pavese, l'ar[illegible]trio assegna il rigore [illegible] espelle il difensore alessandrino. Il penalty viene battuto [illegible] Ambrosoni, Blato para [illegible] una prodezza, ma sulla ribattuta in un'area affollatissima [illegible] sfera [illegible] sulla [illegible] di Inacio che non sbaglia: 1-0. Sotto di un gol e con un uomo in meno Pagliari manda in campo Bono [illegible] posto di Quadrini e i grigi tentano di organizzare la manovra sostenuti soprattutto da Garzon. Il Pavia però [illegible] sfruttare bene la superiorità numerica. Tedeschini marca a [illegible] Manni [illegible] lo segue come un'ombra.

Nella ripresa al [illegible]' Blato si rende protagonista [illegible] un buon intervento [illegible] tiro di La Cagnina. [illegible] 52' Spader serve Bifini in area, ma il numero undici non concretizza. Al 58' il Pavia chiude [illegible] fatto l'incontro: Rossini approfitta di una indecisione difensiva e si invola sulla destra, [illegible] partire un traversone per La Cagnina che da pochi passi non sbaglia: [illegible] il 2-0. In queste condizioni e contro un Pavia così in forma è difficile spe[illegible] in una rimonta. Ma i grigi non danno segni di [illegible] e, rischiando il micidiale contropiede avversario, tentano un forcing che regala un paio di palle gol fallite da Bifini e Giordano Rossi, subentrato allo spento Spader. C'è tempo anche per l'ingresso [illegible] campo dal «figliol prodigo» pavese Omar Nordi che rileva Inacio al 65' e si rende subito protagonista di un'azione di contropiede fermata da Blato. Poi più nulla fino al termine.

LA FORMAZIONE DI FOSCHI E' SPIETATA SUL CAMPO VENEZIANO E VA A RETE ALLA PRIMA OCCASIONE

Il Novara non perdona l'errore del Mestre: 1-0

Palombo alla mezz'ora firma il successo della capolista. Ancora in evidenza Egbedi

Maurizio Toso
MESTRE

E' un Novara spietato quello che torna da Mestre con tre punti in più in tasca e [illegible] primato sempre più stabile. Spietato perchè, pur senza brillare, [illegible] castigare gli avversari al primo errore, cacciando dentro un gol che poi è [illegible] per vincere. [illegible] dice: la squadra ha giocato male. Sarà anche vero, ma resta il fatto che [illegible] anche nelle giornate di minor vena i ragazzi di Foschi riescono a non perdere il ritmo allora vuol dire che per gli azzurri questo è l'anno buono per fare più di un pensierino al salto [illegible] C1).

Il risultato finale, 1-0 grazie al gol di Palombo, poi descrive bene la partita, ma forse non rende quanto il Novara abbia dovuto soffrire contro i veneti. Il Mestre, e questo va detto subito, con ogni probabilità avrebbe meritato almeno un pareggio, specie se [illegible] considera la traversa centrata da Pasca allo scadere. La trasferta nel Veneto, insomma, ha confermato quanto sia livellato questo girone A, dove anche le squadre che [illegible] nei bassifondi della classifica ti possono rendere la vita difficile. Questi tre punti, insomma, valgono oro, e potrebbero risultare preziosissimi quanto bisognerà fare i conti alla fine.

La [illegible]: le prime fasi di gioco non forniscono grandi emozioni, i punti [illegible] distacco tra Novara e Mestre non si vedono e le squadre tutto sommato si equivalgono. Al 18' i padroni di casa avrebbero l'occasione di portarsi in vantaggio: rimessa lunga di Pallanch raccolta da Castellano, la sua incornata a girare è però debole e Bini controlla senza difficoltà. Passano 2' e [illegible] Mestre è ancora pericolosa, sugli sviluppi di un'azione in area novarese Camporese prova la botta da fuori ma [illegible] suo tiro viene deviato in calcio d'angolo. Il Novara [illegible] fa notare al 24', in evidenza il giovanissimo Egbedi che dopo una bella progressione entra in area e calcia: il tiro è centrale e Cima para.

Poco dopo la mezz'ora la squadra di Foschi passa: tutto nasce da [illegible] pallone perso a centrocampo dal Mestre, Egbedi serve con un colpo di testa Palombo che imbocca il corridoio buono e dopo una bella sgroppata si trova a tu per tu con [illegible] portiere avversario, che batte con una conclusione ravvicinata. Dopo un tiro a lato di Bigatti (35') sugli sviluppi di un lancio di Quaresmini, i veneti riorganizzano [illegible] idee e cercano il pareggio. L'1-1 sembra quasi arrivare al 3' di recupero, azione in velocità Amico-Castellano, quest'ultimo scocca un diagonale che finisce [illegible] lato [illegible] palo sinistro di un niente.

Nel secondo tempo la prima occasione da gol al 24': la bella sforbiciata volante di Palombo, [illegible]rvito in precedenza da Braiati, però finisce al lato. Nel finale il Mestre ha l'occasionissima per raggiungere il pari. Cosa conquista palla e serve al limite dell'area Pasca, l'attaccante del Mestre prova la palombella ma [illegible] pallone si stampa contro la traversa.

DOMENICA NEL DERBY MANCHERANNO 4 TITOLARI

Pro, nuova emergenza dopo la beffa di Sesto

VERCELLI

Stavolta non è bastato giocare meglio dell'avversario per incamerare punti. La Pro Vercelli «sparagnina» ma vincente contro il Legnano ha lasciato [illegible] posto, nell'anticipo di Sesto San Giovanni a una squadra sbarazzina, capace di mettere più volte in [illegible] l'undici lombardo [illegible] colpevole di non essere stata capace di concretizzare [illegible] opportunità create.

E alla fine gli errori di [illegible] degli attaccanti e l'unica disattenzione nel reparto difensivo hanno fatto la differenza: così la Pro Sesto si è imposta 1-0 lasciando ai bianchi le recriminazioni: «Potevamo e dovevamo fare risultato - spiega il ds Sandro Turotti - e invece [illegible] qui a commentare [illegible] sconfitta assolutamente immeritata. Stavamo controllando l'incontro, poi abbiamo commesso una doppia ingenuità in occasione della punizione che ha fruttato il gol vincente e, subito dopo, con l'espulsione [illegible] D'Agostino». E in inferiorità numerica e con un attacco «spuntato» lassente Tozzi Borsoi, il mister è stato costretto [illegible] sostituire anche Comi) la rimonta è diventata quasi impossibile.

E oltre al danno della sconfitta [illegible] Pro subirà, in settimana, anche la beffa del giudice sportivo: D'Agostino [illegible] Lorenzini (diffidato ha rimediato un giallo fatale) salteranno il derby [illegible] domenica con la Biellese. «A questo si aggiungeranno le assenze quasi certe di Ferret[illegible] e Turi - precisa Turotti - [illegible] sono da valutare [illegible] condizioni [illegible] Comi e Tozzi. Insomma un altro momento nel quale si dovrà tutti assieme stringere i denti e dare [illegible] massimo». [p. m. f.]

C2 GIRONE A, OTTAVA GIORNATA: SONO STATE REALIZZATE 19 RETI

Pro Sesto-Pro Vercelli 1-0

Pro [illegible]: Menguzzi; Gobba, Galli; Meloni (81' Sensibile) Del Piano, Pontarollo; Mirabile, Aloisi, Carlet, Eranio (89' Colombo), Putelli (70' Brunetti). **Pro Vercelli:** Marchetti; Lazzeri, Tagliaferri; Lorenzini, Pedrocchi, Vianello; D'Agostino, Grillo (81' Cristiano), Andorno, Koffi Teya, Comi (86' Gallovich). **Arbitro:** Saveri di Viterbo. **Rete:** [illegible] Putelli, **Note:** spettatori 1350 circa. Ammoniti Aloisi, Galli, Carlet, Lorenzini, Vianello, Lazzeri, Pedrocchi. Espulso al [illegible] D'Agostino per proteste.

Legnano-Meda 1-2

Legnano: Malatesta; Spaziani (77' Toma), Schenone; Iori, Chiti, Garegnani; Bonomi, Breilier, Bernardi, Scapolo, Shala (72' Bucci). **Meda:** Natali; Palumbieri, De Luca; Cognata, Radice, Teresi; Bruno, Balacchi (78' Livi), Minnucci (83' Petrone), Fava, Amato. **Arbitro:** Marti [illegible] Modena. **Reti:** 2' Amato (rig.), 27' Bonomi, 30' Minnucci. **Note:** spettatori 1000 circa. Ammoniti Breilier, Natali, De Luca, Teresi e Balacchi.

Valenzana-Biellese [illegible]

Valenzana: Verderame, Morabito (75' Biasotti), Pedretti, Farabegoli, Citterio, Gibellini, Di Terlizzi, Zamboni, Malatesta (82' Biagetti), Bello, Foglia. **Biellese:** Mordenti, Berger, Pisture, Longhi, Mazzia, Colombo (46' Dalla Bona), Abate (67' Biagi), Spinale, Ligori, Moretti (79' Fumma), Cantone. **Arbitro:** Gandolfi di Cremona. **Note:** Spettatori 700 [illegible] terreno di gioco in buone condizioni.

Monza-Thiene 3-1

Monza: Righi; Maggioni, Zoboli; Giaretta, Bonetti, Ticli (79' Antonellini); Borghetti, Leone (88' Davanzante), Baldo, Pelatti (71' Pensalfini), Sinigaglia. **Thiene:** Zuccher; Cozza (46' Moretto), Dedè; Moro, Paoli, Arboit, (77' Mazzocco); Perugini (4' De Battisti, Smano, Baglieri, Colussi, Sichilone. **Arbitro:** Zin di Cervignano del Friuli. **Reti:** 9' e 25' Pelatti, 60' Sinigaglia, 78' [illegible] Battisti. **Note:** Ammoniti Paoli, Dedè, Baldo, Zoboli e Pensalfini.

Cremonese-Trento 3-1

Cremonese: Bianchi; Manucci, De Mattei; Lasagni, Forlani, Iorio; Montrone (6' Marchesetti), Coletto, Pau (78' Lanati), Rutzittu, Tabbiani (91' Ondoa). **Trento:** Rotoli; Vago, Olorunleke; Lonzar, Volani, Scandroglio; Rinaldi (78' Abdallah), Troiano (55' Gallo), Albano, Corradi, Pachera (50' Delnite). **Arbitro:** Ferrandini di Sondrio. **Reti:** 17' De Mattei, 43' Marchesetti, 56' su rigore Tabbiani, 75' Corradi. [illegible]: spettatori 3000 circa; a[illegible]ti Iorio, Pau, Vago, Lonzar, Volani. Espulso al 77' l'allenatore della Cremonese, Maselli.

Pavia-Alessandria 2-0

Pavia: Mandrelli; Sanvio, Tedeschini; Preite, Zocchi, Crippa (75' Stocco); Ambrosoni, Cardamone, Inacio (65' Nordi), Rossini, La Cagnina [illegible] Piovesani. **Alessandria:** Blato; Del, Vertullo; Minadeo, Perrini, Modesti; Quadrini (30' Bono), Garzon, Spader (65' Rossi), Manni, Bifini. **Arbitro:** Iannone di Napoli. **Reti:** 27' Inacio; 58' La Cagnina. **Note:** 2500 spettatori. Ammoniti Crippa, Rossini, Piovesan, Nordi, Del e Garzon. Espulso Vertullo al 26' per fallo da ultima uomo.

Montichiari-Alto Adige 1-1

Montichiari: Rosin; Toniolo (47' Corrado), Bendoricchio; Menassi, Caurla, Dossi; Preti (73' Bellei), Manganiello, Galassi (94' Bersi), Petrascu, Andreini. **Alto Adige:** Servili; Brugger (81' Maffus), Frau; Fabbris, Merzek, Gervasoni; Noselli, Zecchin (70' Finognari), Reis, Nardi, Bachlechner (64' Gasser). **Arbitro:** Tonin di Piombino. **Reti:** 68' Merzek, 85' su rigore Andreini. **Note:** spettatori 450 circa. Ammoniti Andreini, Frau e Gervasoni. Espulso al 94' Manganiello.

Mestre-Novara 0-1

Mestre: Cima; Milani, Quaresmini; Siviero, Rosati, Camporese (74' Vecchiola); Favrat (17' Sanna), Amico (56' Cosa), Pasca, Pallanch, Castellano. **Novara:** Bini; Polenghi, Colombini; Braiati, Cioffi, Ciuffetelli; Bigatti (57' Dal Moro), Monza, Egbedi, Palombo (69' Fermanelli), Brizzi (79' Manganti). **Arbitro:** Pierpaoli di Firenze. [illegible] 31' Palombo. [illegible] spettatori [illegible] circa. Ammoniti Pasca, Castellano, Monza ed Egbedi.

[illegible] [illegible] 1-1

Pordenone: Peressin; Bari, Striuli; Lizzani, Stancanelli, Barbisan (72' Pittana), Mini (69' Calvio); Pasa, Favero, Piperissa, Pedriali (88' Sessolo). **Mantova:** Bellodi; Lampugnani, Santin; Giubilato, Bretti, Todea; Volpe, Crisopulli, Caridi (72' Facciotto), Graziani, Pupita (70' Zalla). **Arbitro:** Finazzi di Torino. **Reti:** 8' Barbisan, 45' Graziani. **Note:** spettatori 800 circa.

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
NOVARA	20	6	2	0	17	4
PAVIA	17	5	2	1	16	6
ALTO ADIGE	16	4	4	0	12	4
CREMONESE	15	4	3	1	14	6
MANTOVA	15	4	3	1	11	4
PRO SESTO	15	5	0	3	10	12
BIELLESE	13	3	4	1	6	3
THIENE	10	3	1	4	11	10
TRENTO	10	3	1	4	8	13
MONZA	9	2	3	3	7	9
MONTICHIARI	9	2	3	3	7	10
ALESSANDRIA	8	2	2	4	8	11
PORDENONE	8	2	2	4	9	13
VALENZANA	7	2	1	5	6	8
PRO VERCELLI	7	2	1	5	3	9
[illegible]	7	2	1	5	7	15
MEDA	6	1	3	4	9	14
MESTRE	5	1	2	5	6	16

[illegible]

6 reti: La Cagnina (Pavia), Egbedi (Novara).
[illegible]: Andreini (Montichiari).
4 reti: Corradi (Trento), Amato (Meda), Graziani (Mantova), Pupita (Mantova), Shala (Legnano), Noselli (Alto Adige)
[illegible] reti: [illegible] (Valenzana), Albano (Trento), Carlet (Pro Sesto), Inacio (Pavia), Rossini (Pavia), [illegible] (Novara), Ujcic Job (Cremonese), Pau (Cremonese).
[illegible] reti: Baglieri (Thiene), Colussi (Thiene), Comi (Pro Vercelli), Balanzi (Pordenone), Barbisan (Pordenone), Piperissa (Pordenone), Pittana (Pordenone), Ambrosoni (Pavia), Cioffi (Novara), Dal Moro (Novara), Pelatti (Monza), [illegible]S (Mestre), Pasca (Mestre), Job (Cremonese), Ligori (Biellese), Bachlechner (Alto Adige), Nardi (Alto Adige), Minadeo (Alessandria), Pascali (Alessandria), Spader (Alessandria).

[illegible] TURNO

9° DI ANDATA 27/10 - ORE 14,30

ALESSANDRIA	PRO [illegible]
BIELLESE	PRO VERCELLI
MANTOVA	CREMONESE
MEDA	[illegible]
MESTRE	MONZA
[illegible]	MONTICHIARI
[illegible]	PAVIA
ALTO ADIGE	[illegible]
[illegible]	LEGNANO

GIRONE [redacted] LA SQUADRA DI CODOGNO CANCELLA LE ULTIME DUE SCONFITTE, GLI OSPITI NON FANNO DRAMMI. IN CAMPO UN'ASSISTENTE DI LINEA DONNA

Casale toglie l'imbattibilità al Cuneo

Secco 2-0 dei nerostellati contro i rivali in emergenza

Gian Piero Civalleri

CASALE

Le reti, una per tempo, di Rossi [redacted] Pasteris, ridanno ossigeno al Casale che nell'anticipo televisivo del girone A della serie D di calcio supera l'Ac Cuneo 1905 per 2-0. Per i biancorossi è la prima sconfitta in campionato, i nerostellati tornano al successo dopo due «ko» consecutivi.

Senza Capecchi [redacted] Bocchi, il Cuneo continua a giocare in emergenza. Il Casale, privo di Vagnati, squalificato, lascia Melchiori inizialmente in panchina. Una nota curiosa è data dalla presenza nella terna arbitrale di un'assistente di linea donna, Frullo di Fir[redacted]

Parte forte il Casale, grazie anche alle incursioni sulla fascia destra di Guida, [redacted] biancorosso come Izzo e Bertolono, quest'ulti[redacted] premiato prima del match come migliore in campo nella precedente sfida casalinga con il Pizzighettone. Al 17', alla prima [redacted] occasione, i nerostellati di Maurizio Codogno passano. Punizione di Col, Severi fa da torre per la girata di Rossi che infila Randazzo: 1-0. Il vantaggio consente al Casale di giocare con maggior scioltezza anche perché i biancorossi del tecnico Salvatore Barbie[redacted] non si rendono particolarmente pericolosi, tranne che in un'occasione, al 28', quando Falaguerra servito da una [redacted] laterale di Cadenazzi gira addosso a Marino.

Nella ripresa Melchiori sostituisce l'acciaccato Col e al 57' i padroni [redacted] chiudono [redacted] gara. Rapido contropiede impostato e rifinito da De Miglio, che dalla sinistra mette al centro: Pasteris ribadisce a rete di testa, con vibranti proteste di Randazzo per un presunto fallo [redacted] mani dello stesso «bomber».

L'Ac Cuneo 1905, in attesa dei prossimi rinforzi, deve ripartire [redacted] drammi, fin dall'impegno contro il Rodengo Saiano.

Casale: Marino; Chiumente, Izzo, Bertolono, Severi, Guida, Rossi (70' Desideri), Col (46' Melchiori), Pasteris (79' Corda), Cafferata, De Miglio. **Cuneo:** Randazzo; Giordano, Cadenazzi, Giannasi (65' Glauda), Sottini, Dotti, Bozzano (67' Cardellino), De Fraia, Falaguerra, Rosset (83' Perano), Laghi. **Arbitro:** Vuoto di Livorno. **Reti:** 17' Rossi, 57' Pasteris.

[redacted]

AL CANAVESE NON BASTA PISASALE: 1-2

Franco Polloni

FIORENZUOLA

Il Canavese inciampa [redacted] Fiorenzuola in ripresa. Una battuta d'arresto forse inaspettata, ma i padroni di casa nel primo tempo hanno disputato una partita molto efficace [redacted] punte ciniche nello sfruttare le occasioni da gol. Nella ripresa la squadra piemontese ha cercato di recuperare lo svantaggio ma alla fine è riuscita solo ad accorciare le distanze. Inizia le ostilità [redacted] Canavese al 6' [redacted] cross di Lasalandra per Celestra che non aggancia sottoporta. La risposta dei padroni di casa [redacted] micidiale: Centofanti va a pressare l'incerto rinvio difensivo di Saladini, gli ruba palla [redacted] al centro per Montanari che [redacted] ha difficoltà a insaccare: 1-0. Punizione al 9' per il Canavese con Sesia che serve Lasalandra che colpisce l'incrocio dei pali. Ma [redacted] Fiorenzuola è ancora più concreto. Grande lavoro di Centofanti che si porta a spasso mezza difesa e poi serve l'assist per Montanari che firma il 2-0. [redacted] 35' vengono espulsi Melotti [redacted] Saladini. Il Fiorenzuola ad inizio ripresa firma ancora un'azione pericolosa con uno scambio Centofanti-Mello (parata difficoltosa) prima di ritirarsi nella propria metà campo a difendere il risultato. La Canavese attacca, in forze ma pasticcia tanto. Al 17' Lerda [redacted] Pisasale che in spaccata accorcia le distanze: 2-1. Sembrerebbe l'inizio della riscossa, invece i torinesi pur tenendo il possesso di palla non [redacted] più a passare e nel finale rischiano sul contropiede del Fiorenzuola.

Fiorenzuola: Ferrari, Tagliavini, Del Santo, Elia, Ubaldi, De Falco, Centofanti (73' Poggi), Ciceri, Montanari (53' Pugliese), Mello (67' Pizzelli), Melotti. **Canavese:** Gaudio Pucci, Grancitelli, Lasalandra (40' Marchio, 55' Pisasale) Bosso, Barol, Saladini, Becchio, Sabatini, Celestra (40' Vailatti), Sesia, Lerda. **Arbitro:** Nicodamo di Milano. **Reti:** 7' e 17' Montanari, 62' Pisasale.

[redacted]

IL TRINO ESPUGNA LODI SU RIGORE: 1-0

Pier Giorgio Corbia

LODI

Ha risolto un rigore trasformato impeccabilmente da capitan Rotolo. [redacted] Trino ha così incasellato il primo succ[redacted] esterno. La formazione piemontese priva del fantasista Gioia, squalificato p[redacted] due giornate, ha modificato l'assetto tattico privilegiando la dif[redacted] con l'inserimento di Canonico a centrocampo. Il Fanfulla di contro ha giocato disteso mancando però di concretezza. Fra i pali a far buona guardia La Fontana, chiamato in cau[redacted] al 14' da una insidiosa incornata [redacted] Lencina. I piemontesi hanno sfruttato il contropiede. Una ghiotta [redacted] al 16' su cross di Giordano Bisesi, in scivolata interviene Faratro ma a due passi dalla rete è anticipato dal portiere, poi costretto al 25' ad [redacted] fortunoso salvataggio in due tempi per bloccare un bolide da 25 metri dell'ottimo Canonico. [redacted] Trino insiste e sfiora il successo al 38' [redacted] un diagonale di Dattrino. Nella ripresa, i piemontesi [redacted] ancora più aggressivi ma troppo precipitosi. Sprecata anche la punizione di Dattrino al 58'. Poi [redacted] finale l'atterramento di Flavio Bisesi, lanciato a rete: il rigore risolutore viene trasformato con precisione da Rotolo. Il Fanfulla non accetta la sconfitta e sfiora [redacted] pareggio con un palo di Moroni, ma deve arrendersi al verdetto del campo.

Fanfulla: Ghizzinardi; Riboni, Romancikas; Moroni, Steffani, Perego; Zanoncelli, Carloto, Lencina, Paganello (72' Corcelli), Bosio (65' Fragiello). **Trino:** La Fontana; Bardella, Baccin (89' Mercuri); Rindone, Rotolo, Bisesi Flavio; Faratro (80' Fabbiano), Canonico, Bisesi Giordano, Dattrino (72' Ardissone), Soragna. **Arbitro:** Vassanelli di Verona. **Rete:** [redacted]' Rotolo.

PINEROLO 1
ROBBIO 3

PINEROLO. Un'altra secca sconfitta per un Pinerolo che, in crisi di uomini e di identità, denota carenze [redacted] idee e di personalità, oltre a una mancanza di fiducia nei propri mezzi davvero preoccupante. Il Robbio non [redacted] un avversario incontenibile ed una vittoria sarebbe alla portata di una squadra che supplisse con la convinzione e la personalità ad alcune lacune tecniche ed alle numerose assenze, soprattutto nel reparto arretrato. Ma lo spavaldo 3-4-3 con l'inedito trio difensivo Blandizzi-Cristini-Panzanaro ha il difetto [redacted] non essere collaudato ed alla prima azione, al 4' il Robbio passa con Gambirasio. Pareggia il solito Capobianco con il solito rigore, [redacted] nella ripresa una perfetta punizione di Vitali e uno splendido contropiede di Gambirasio chiudono i conti. [al. ma.]

Pinerolo: Maiani; Blandizzi, Panzanaro; Cristini, Fiore (77' Finocchiaro), Amatulli; Bittolo Bon, Nastasi (72' Galizia), Ciaburri (75' Agnese), Capobianco, Montalto. **Robbio:** Saira Ozino; Cilli, Loviselli; Ariendi, Milani, Borghesi; Vitali, Pellegrino, Baudinelli (76' Bufardeci), Matteucci, Gambirasio. **Arbitro:** De Simone di Genova. **Reti:** 4' Gambirasio, 30' rig. Capobianco; 59' Vitali, 85' Gambirasio.

VOGHERA [redacted]
USO CALCIO 1

VOGHERA. Prima inaspettata sconfitta casalinga del Voghera, 1-0 con l'Uso Calcio, peraltro compagine assai quotata. Primo tempo decisamente brutto fra due squadre arroccate a centrocampo: in pratica la fase di studio dura 45' e il pubblico sbadiglia. Unica eccez[redacted] è la punizione battuta al 40' da Dellagiovanna che si infrange sul palo della porta difesa da Caglioni. Nella ripresa, la partita si ravviva ma al 61' arriva la doccia fredda per i rossoneri. Tarallo dal fondo crossa al centro per Suardi che, lasciato liberissimo in area, insacca di piatto destro e non dà scampo al portiere degli oltrepadani Gotti. Troppo «tiepida» la risposta del Voghera che solo con Rastelli, al 72', ha un'occasione d'oro: in tuffo da due passi l'attaccante alza di piatto sopra la traversa. Nel finale, l'Uso ha addirittura la chance del raddoppio, fallita da Suardi. [d. sa.]

Voghera: Gotti, De Nardin, Fonti, Guglieri [redacted] Porrini), Lavelli, Dionisi, Re [redacted] Di Gennaro), Barbieri, Dellagiovanna, Franzini, Rastelli. **Uso Calcio:** Caglioni, Rinaldi, Crippa, Tardivo (85' Zaini), Gusmini, Dotti, Gaverini (85' Carsana), Faini, Tarallo (79' Bolis), Suardi, Ferrari. **Arbitro:** Pecorelli di Arezzo. **Rete:** 61' Suardi.

[redacted] B: GLI ARANCIONI LIQUIDANO IL BORGOSESIA CON UNA RIPRESA SCINTILLANTE [redacted] RESTANO A DUE PUNTI DALLA VETTA. ANCHE IL SEREGNO TIENE IL PASSO

Cade il Borgomanero, [redacted] inseguire la Cossatese rimane l'Ivrea

I rossoblù sconfitti in casa dalla Villacidrese contestano l'arbitro che annulla il gol del pari

IVREA

L'Ivrea ha ripreso confidenza con il gol e nell'anticipo di sabato ha inflitto [redacted] tris al Borgosesia. La gara si sblocca alla mezz'ora quando Danini stende Zucco in area e dagli undici metri Bergantin non fallisce. La ripresa si apre con la reazione dei granata. Al 52' Aimè, dopo aver raccolto una respinta della difesa eporediese fulmina Caparco con un sinistro imprendibile. Il pareggio del Borgosesia sveglia dal torpore i padroni di casa che forse pensavano [redacted] aver già vinto senza sforzo. L'uno-due è micidiale. Al 62' Bergantin difende il pallone in area e poi appoggia all'accorrente Spanò [redacted] dal limite dell'area batte Fiorio. Al 64' Fogli pennella un traversone per il neoentrato Moro che, sottomisura, firma il tris e chiude l'incontro. «Abbiamo giocato [redacted] po' [redacted] bene del solito ma almeno siamo stati capaci di segnare tre gol - ammette mister Salvatore Jacolino -. Sono comunque contento perché vedo [redacted] squadra [redacted] salute, autoritaria, capace di tenere bene il campo. Dobbiamo solo cercare di concretizzare di più».

Il tecnico [redacted] anche soddisfatto per la prova di Fogli e del neoentrato Moro, subito [redacted] gol. «Moro mi aveva già impressionato positivamente a Cuneo, in Coppa Italia per questo ho deciso di gettarlo nella mischia per una mezz'ora buona», aggiunge Jacolino. «E adesso non ci rimane che recuperare definitivamente Ragagnin e Periotto due pedine per noi fondamentali, poi non ho dubbi che saremo ancora più forti». [g. gia.]

Ivrea: Caparco, Carretto, Castagna, Fogli, Konate, Motta, Spanò (68' Montingelli), Cuc (60' Moro), Piro, Zucco, Bergantin (78' Lenzoni). **Borgosesia:** Fiorio, Formentini, Russo, Lanza, Danini, Evola, Pavanati (88' Urban), Bisosi (74' Prini), Andreolli, Aimè, Cassani. **Arbitro:** Becottini di Pistoia. **Reti:** 29' Bergantin rigore, 52' Aimè, 62' Spanò, 64' Moro.

[redacted]

A VERBANIA BRILLA LA CASTELLETTESE: 1-2

VERBANIA Derby nervoso e brutto in quanto [redacted] gioco e risultato (1-2) che ancora una volta penalizza un Verbania che pure [redacted] conti fatti n[redacted] avrebbe demeritato il pareggio. La Castellettese ha fatto bottino pieno con il minimo sforzo, mentre ai biancocerchiati non resta che recriminare per le occasioni sprecate. Alcune fasi alterne [redacted] dopo sei minuti il Verbania [redacted] già sotto. L'ex Pingitore [redacted] punizione inganna la barriera che salta, mentre il pallone passa sotto e si insacca rendendo [redacted]no il tuffo tardivo [redacted] De La Fuente. La prima occasione per pareggiare capita [redacted] quarto d'ora sui piedi di Martino, che [redacted] invola, entra in area e conclude a lato [redacted] un diagonale. Al 20' ci vuole un grande intervento del portiere verbanese per neutralizzare la forte conclusione di Valsesia, giunto al tiro dopo una veloce puntata a rete. I padroni di casa si fanno pericolosi, sempre [redacted] Martino, al 26' e al 41'. Prima [redacted] riposo ci sono ancora da registrare sugli opposti fronti una opportunità per Pingitore ed una per Rosiello. La ripresa [redacted] apre con il pareggio dei biancocerchiati: Martino appoggia in verticale a Ricci, che di precisione infila il portiere con un tiro angolatissimo. L'esultanza è però di breve durata, perché al 55' [redacted] locali [redacted] abbatte ancora la legge dell'ex: è Cacciatore, [redacted] trafiggere De La Fuente deviando in area una punizione di Pingitore. E' il gol della vittoria [redacted] quanto il Verbania non riesce più a recuperare. [se. ro.]

Verbania: De La Fuente; Bertoli, Zanetti; Baldo, Andreatini, De Nitto; Modenese, Pietroforte (60' Stasio), Ric[redacted] Martino (70' Sabatini), Rosiello (46' Minoletti). **Castellettese:** Podretti; Squiz[redacted]o, Bolzan; D'Apice, Cacciatori, Rabozzi; Campagnaro, Valsesia [redacted]2' Spartera), Pingitore (66' La Cava), Didu, Scalzi (80' Montagnoli). **Arbitro:** Pizzi. **Reti:** 6' Pingitore, 50' Ricci, 66' Cacciatore.

OLGINATESE 5
VALLE D'AOSTA 1

OLGINATE. Niente da fare per il Valle d'Aosta che ha dovuto inchinarsi all'attacco dell'Olginatese. Dopo soli 10' il bomber Brambilla regalava due splendide reti ai lombardi [redacted] completava la sua [redacted] al 29' con una prodezza. Infine Manzoni al 32' e Rizzo al 44' chiudevano la partita. Nel secondo tempo l'Olginatese controllava gli ospiti solo nel finale trovavano il gol della bandiera con un tiro al volo di Lunardon al 42' che s'insaccava nel [redacted] alle spalle di Corti. Tempi duri per [redacted] nuovo mister Savoldi. [g. ri.]

Olginatese: Corti; Maurino (9' Ferrari), Manzoni; Motta, Garghentini, Picco; Gusmeroli (29' Franzi), Bonacina, Rizzo (60' Scalzo), Cavalli, Brambilla. **Valle d'Aosta:** Vella; Pisani (75' Lunghini), Bambini; Brollo, Di Capita, Birarda; Lunardon, Benedetti, Mazzei, Pastorino (46' Spilli), Giovanzana (46' Segala). **Arbitro:** Vanelli. **Reti:** 4', 10' e 29' Brambilla, 32' Manzoni, 44' Rizzo, 87' Lunardon.

BORGOMANERO 0
VILLACIDRESE 1

BORGOMANERO. Passo falso dei rossoblù che perdono in casa contro la Villacidrese. La sconfitta è arrivata all'83', quando Lantieri ha girato in rete di [redacted]sta un angolo di Fadda. Partita non bella, che il Borgomanero ha giocato in dieci dal 13' della ripresa per l'espulsione di Nicolini per proteste; nel primo tempo l'arbitro, contestatissimo dai padroni di casa, aveva mandato negli spogliatoi mister Erbetta. Il Borgomanero protesta anche per una serie di fuorigioco fischiati [redacted] rossoblù, che [redacted] 2' [redacted] al 16' della ripresa hanno sfiorato la rete con Bovio e Buzzetti. Quest'ultimo aveva segnato l'1-1 all'84' ma l'arbitro ha annullato per carica al portiere. [ma. gl.]

Borgomanero: Mandelli; Gaboardi, Zamburlin (76' Cherchi); Nicolini, Guidetti, Castiglioni; Giallonardo, Saviozzi, Buzzetti, Tutone (46' Luperini), Bovio (58' Biasciotu). **Villacidrese:** Manis; Tedde, Magrini; Cirina, Lantieri, Garau; Sogus (82' Baratelli), Celli, Righi (90' Ferreli), Fadda, Carboni (56' Serra). **Arbitro:** Tasso. **Rete:** 83' Lantieri.

AZZURRI IN GRAN FORMA

La capolista regola 2-0 il [redacted] Saronno

COSSATO. Una Cossatese in grande forma si conferma piegando il Saronno nell'anticipo. Gara tattica, che gli azzurri sono stati bravi [redacted] gestire contro un avversario scorbutico [redacted] per nulla intimorito dall'affrontare la capolista. Ma l'eurogol di Rota alla mezz'ora (conclusione [redacted] volo su assist di Dell'Aquila) ha costretto i lombardi [redacted] un atteggiamento [redacted] prudente. Il Saronno ha provato a riequilibrare la situazione, [redacted] la retroguardia laniera non si è fatta sorprendere. E al [redacted]' Friddini, si è procurato un rigore che Padula ha trasformato per il 2-0 finale. [c. ne.]

Cossatese: Buda, Schinco, Saraceno, Giovine, Ferina, Padula, Dell'Aquila (62' Andeloro), Cretaz (81' Marrazza), Roano (75' Parisi), Rota, Friddini. **Real Saronno:** Marfia, Ambrosetti, Marinaro (59' Tagliavini), Ghionna, Broccanello (66' Girasole), Pisano, Cavallo, Beltrami, Zirilli, Maffeis, Miele [redacted] Pirillo). **Arbitro:** Andolfatto di Bassano del Grappa. **Reti:** 29' Rota, 61' Padula (rig.).

[redacted]

GIRONE A

[redacted]

CASALE-CUNEO 2-0

FANFULLA-TRINO 0-1
s.t.: 39' Rotolo (Trino) rig.

FIORENZUOLA-CANAVESE 2-1
p.t.: 7' Montanari (Fiorenzuola)
17' Montanari (Fiorenzuola)
s.t.: 17' Pisasale (Canavese)

[redacted] 1-1
p.t.: 16' Tagliabue (Sancolombano)
19' Gamba (Palazzolo)

PINEROLO-ROBBIO 1-3
p.t.: 4' Gambirasio (Robbio)
30' Capobianco (Pinerolo) rig.
s.t.: 14' Vitali (Robbio)
[redacted] Gambirasio (Robbio)

RODENGO-PIZZIGHETTONE 0-0

SANTANGELO-PERGOCREMA 2-2
p.t.: 32' Provenzano (Santangelo)
44' Bossa (Pergocrema)
s.t.: 1' Carboni (Santangelo) rig
11' Gambuto (Pergocrema)

VIGEVANO-BERGAMASCA 3-2
p.t.: 3' Marotta (Bergamasca)
10' Leto Colombo (Vigevano)
39' Barbieri V. (Vigevano)
s.t.: 5' Barbieri V. (Vigevano)
29' Posenti (Bergamasca)

VOGHERA-U.S.O. CALCIO 0-1
s.t.: 16' Suardi (U.S.O. Calcio)

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
U.S.O. CALCIO	15	4	3	0	12	4
PALAZZOLO	15	4	3	0	9	5
RODENGO	14	4	2	1	13	9
[redacted]	13	4	1	2	16	6
CUNEO	12	3	3	1	7	5
CASALE	11	3	2	2	8	6
VIGEVANO	10	3	1	3	15	12
ROBBIO	10	2	4	1	9	7
TRINO	10	3	1	3	7	6
SANTANGELO	9	2	3	2	8	9
PIZZIGHETTONE	[redacted]	2	3	2	5	7
PERGOCREMA	8	2	2	3	12	11
CANAVESE	8	2	2	3	10	10
[redacted]	8	2	2	3	10	12
BERGAMASCA	5	1	2	4	6	9
FANFULLA	5	1	2	4	6	12
PINEROLO	4	1	1	5	4	18
SANCOLOMBANO	3	0	3	4	8	17

MARCATORI

8 reti: Barbieri V. (Vigevano, 1rig.).
6 reti: Rastelli (Voghera), Manzini (Rodengo, 2rig.).
5 reti: Carboni (Santangelo, 2rig.), Cantoni (Pergocrema, 2rig.).
4 reti: Dellagiovanna (Voghera, 1rig.), Vitali (Robbio, 1rig.), Lerda (Canavese), Sabatini (Canavese).
3 reti: Leto Colombo (Vigevano), Pancotti (Sancolombano), Facchetti (Rodengo), Gambirasio (Robbio, 1rig.), Curti (Pizzighettone, 1rig.), Montanari (Fiorenzuola), Lencina (Fanfulla, 1rig.), Capecchi (Cuneo, 2rig.), Falaguerra (Cuneo), Marotta (Bergamasca).
2 reti: Dionisi (Voghera), Lavelli (Voghera), Carsana M. (U.S.O. Calcio), Ferrari B. (U.S.O. Calcio), Tarallo (U.S.O. Calcio, 1rig.), Dattrino (Trino), Gioia (Trino, 1rig.), Soragna (Trino), Balesini (Santangelo), Aleksic (Sancolombano), Tagliabue (Sancolombano), Gusmini (Rodengo), Baudinelli [redacted], 1rig.), Parmesani (Pizzighettone), Capobianco (Pinerolo, 1rig.), Ferroni (Pergocrema), Gambuto (Pergocrema), Franchini (Palazzolo), Piccoluga (Palazzolo, 1rig.), Valenti M. (Palazzolo), Mello (Fiorenzuola, 1rig.), Moroni (Fanfulla), Marchio (Canavese), Pisasale (Canavese).

PROSSIMO TURNO

8ª DI ANDATA 27/10 - ORE 14,30

BERGAMASCA	FIORENZUOLA
CANAVESE	PALAZZOLO
CUNEO	RODENGO
PERGOCREMA	PINEROLO
PIZZIGHETTONE	SANTANGELO
[redacted]	FANFULLA
SANCO[redacted]O	VOGHERA
TRINO	VIGEVANO
U.S.O. CALCIO	CASALE

[redacted]

[redacted] B

[redacted]

ATLETICO-OGGIONO 0-1
s.t.: 24' Alessandri (Oggiono)

BORGOMANERO-VILLACIDRESE 0-1
s.t.: 38' Lantieri (Villacidrese)

CANZESE-PRO LISSONE 2-3
p.t.: 10' Dell'Orto (Pro Lissone)
11' Moscatelli (Canzese)
37' Battaglino (Pro Lissone)
s.t.: 2' Battaglino (Pro Lissone)
4' Del Signore (Canzese)

CARATESE-CALANGIANUS 1-2
p.t.: 5' Pisanu (Calangianus)
21' Lo Magistro (Caratese)
s.t.: 44' Di Matteo (Calangianus)

COSSATESE-R.C. SARONNO 2-0
p.t.: 29' Rota (Cossatese)
s.t.: 16' Padula (Cossatese) rig.

GUANZATESE-SEREGNO 0-2
p.t.: 2' Bonomi (Seregno)
s.t.: 21' Matarrese (Seregno) rig.

IVREA-BORGOSESIA 3-1
p.t.: 29' Bergantin (Ivrea) rig.
s.t.: 7' Aimè (Borgosesia)
17' Spanò (Ivrea); 19' Moro (Ivrea)

OLGINATESE-VALLE D'AOSTA 5-1
p.t.: 4' Brambilla (Olginatese)
10' Brambilla (Olginatese)
29' Brambilla (Olginatese)
32' Manzoni (Olginatese)
44' Rizzo (Olginatese)
s.t.: 41' Lunardon (Valle D'Aosta)

VERBANIA-CASTELLETTESE 1-2
p.t.: 6' Pingitore (Castellettese)
s.t.: 3' Ricci (Verbania)
6' Cacciatore (Castellettese)

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
COSSATESE	19	6	1	0	14	6
IVREA	17	5	2	0	12	5
SEREGNO	15	4	3	0	12	6
OLGINATESE	13	4	1	2	15	9
BORGOMANERO	13	4	1	2	12	6
CANZESE	13	4	1	2	13	11
PRO LISSONE	12	3	3	1	14	8
R.C. SARONNO	11	3	2	2	10	8
[redacted]	11	3	2	2	6	4
CALANGIANUS	10	3	1	3	12	9
VILLACIDRESE	9	3	0	4	5	7
CASTELLETTESE	8	2	2	3	10	14
BORGOSESIA	8	2	2	3	9	14
VALLE D'AOSTA	5	1	2	4	10	17
ATLETICO	4	1	1	5	13	[redacted]
VERBANIA	4	1	1	[redacted]	7	15
CARATESE	2	0	2	5	11	21
GUANZATESE	1	0	1	6	5	16

[redacted]

10 reti: Porceddu (Atletico, 5rig.).
7 reti: Matarrese (Seregno, 3rig.).
6 reti: Battaglino (Pro Lissone, 3rig.).
5 reti: Brambilla (Olginatese), Terraneo (Canzese, 2rig.).
4 reti: Spilli (Valle D'Aosta), Zirilli (R.C. Saronno), Bergantin (Ivrea, 2rig.), Piro (Ivrea), Colombo O. (Caratese, 2rig.), Dossou (Canzese), Rio (Calangianus, 1rig.), Buzzetti (Borgomanero).
3 reti: Ricci (Verbania), Pastorino (Valle D'Aosta), Bonomi (Seregno, 1rig.), Miele (R.C. Saronno), Antonelli (Pro Lissone), Cavalli (Olginatese), Alessandri (Oggiono), Padula (Cossatese, 2rig.), [redacted] (Cossatese), Pingitore (Castellettese, 1rig.), Aimè (Borgosesia), Argiolas (Atletico).
2 reti: Magrini (Villacidrese), Martino (Verbania), Lunardon (Valle D'Aosta), Magnone (Pro Lissone), Bosetti (Olginatese), Rizzo (Olginatese), Muri (Oggiono), Spanò (Ivrea), Angelotti (Guanzatese), Mecalizzi (Guanzatese), Ferina (Cossatese), Friddini (Cossatese), Calzi (Castellettese), Cherubini (Caratese), Colombi (Caratese), Pisanu (Calangianus), Andreolli (Borgosesia), Cassani (Borgosesia), Giallonardo (Borgomanero).

PROSSIMO [redacted]

8ª DI ANDATA 27/10 - ORE 14,30

BORGOSESIA	VERBANIA
CALANGIANUS	GUANZATESE
CASTELLETTESE	BORGOMANERO
OGGIONO	IVREA
PRO LISSONE	CARATESE
R.C. SARONNO	[redacted]
VALLE D'AOSTA	CANZESE
VILLACIDRESE	OLGINATESE
SEREGNO	COSSATESE

Esperienza ventennale della concessionaria pronta a consigliare il cliente

Garanzia nella scelta dell'auto

Fiat Viva: apertura 7 giorni su 7 e assistenza totale

Lo slogan è «Ci muoviamo con voi». Un segno chiaro della professionalità, dell'esperienza, dell'assistenza post vendita, della consulenza e della capacità di soddisfare le richieste del cliente per un servizio personalizzato. Questa linea d'azione di «Fiat Viva», la concessionaria con sede in corso Rosselli 181 a Torino (tel. 011/3350311, fax 011/33503246).

La filosofia che contraddistingue «Fiat viva» è quella del venditore solving problem e tutta l'azienda ruota attorno a questo dogma. La struttura dell'azienda è d'avanguardia e concetto fondamentale quanto radicato: «il cliente è il padrone, sempre!».

La concessionaria vanta un'area espositiva di ottomila metri quadrati. Sono più di trecento le vetture aziendali a disposizione. Molto ampia anche la gamma dei veicoli commerciali.

L'intero staff è al servizio della clientela e l'apertura sette giorni su sette compresa la domenica è una scelta per venire al massimo incontro alle esigenze di chi vuole scoprire i nuovi modelli delle vetture, acquistare un'auto, avere informazioni e conoscere tutti i dettagli su quella che è l'auto dei propri desideri.

Anche il servizio assistenza è personalizzato e le postazioni a disposizione sono ben venticinque. La concessionaria di corso Rosselli a Torinosi propone, poi, anche con un centro diagnosi elettroniche, un servizio di carrozzeria. Per le pratiche di acquisto dell'auto l'appuntamento dal notaio è direttamente in sede per evitare al cliente uno spostamento ulteriore.

Nella vasta gamma di servizi la Fiat Viva offre anche la possibilità di noleggio e test drive di tutta la gamma della casa Fiat.

«Fiat viva» è la naturale evoluzione del concetto di vendita. Un concetto che nasce da più di vent'anni d'esperienza. Vengono coniugati i vantaggi della grande struttura aziendale con l'accuratezza e la particolare cura del cliente tipiche della piccola bottega.

Il servizio di chi entra in concessionaria e sono consulenti particolarmente preparati e in grado di soddisfare le svariate sfaccettature dell'attuale mercato delle quattro ruote.

Il parco auto di cortesia con 43 vetture ad utilizzo gratuito offre al cliente che si rivolge all'assistenza la possibilità di una sicura garanzia di mobilità sul territorio, senza rinunciare alla cura della propria vettura. La concessionaria «Fiat viva», poi, propone il servizio di depannage attivo 24 ore su 24, in grado di intervenire «on the road» e risolvere immediatamente l'inconveniente. Inoltre un centro ricambi quanto mai attrezzato e d'avanguardia consente di soddisfare ogni richiesta.

Sul fronte dei modelli e fra la novità della Fiat c'è sicuramente l'Ulysse che nella versione «jtd» è in grado, con i suoi sette posti, di assicurare ogni tipo di esigenza da parte anche dei nuclei familiari più numerosi o in alternativa permette l'allestimento ad uso ufficio. In questo caso si può accedere alle detraibilità fiscale per professionisti ed aziende.

Con il nuovo Ducato leader incontrastato nel trasporto leggero si possono soddisfare le più svariate esigenze dal trasportatore all'artigiano: tutti possono trovare nel nuovo Ducato il loro mezzo su misura. E aspetto non sicuramente secondario con la legge Tremonti è possibile godere anche dei vantaggi del punto di vista fiscale.

Per il futuro la concessionaria «Fiat Viva» prevede di migliorare ancora la cura rivolta al cliente con un nuovo centro usato ed un centro veicoli commerciali per soddisfare sempre più il cliente che lavora.

Vetture pronta consegna e auto aziendali garantite, usato sicuro e certificato. Prova su strada

Un servizio personalizzato e d'avanguardia

La squadra di consulenti fra showroom, officina e magazzino ricambi

Attenzione a ogni particolare, servizi d'avanguardia, tecnologia in grado di offrire una risposta anche nei casi di particolare emergenza. La concessionaria «Fiat Viva» vanta un'organizzazione e una squadra che è pronta in ogni situazione. Una ventina di consulenti commerciali e back-office direttamente coinvolti in azienda lavorano a servizio del cliente e sono impegnati per abbattere i tempi della burocrazia con l'obiettivo di soddisfare le esigenze e le aspettative di chi entra nella concessionaria. Lo show room è ambientato in modo da creare un'atmosfera adeguata dove è l'auto sempre al centro, i locali sono la vetrina dei nuovi modelli. In concessionaria sono sempre pronte per la consegna un migliaio di auto. Sono possibili prove su strade di tutta la gamma Fiat. Non dimenticare le vetture aziendali garantite con il servizio Autoexpert, oltre all'officina quantomai attrezzata a risolvere ogni problematica legata al funzionamento e alla manutenzione della vettura. In più il magazzino ricambi e il settore professional veicoli commerciali, anche in questo caso pronta consegna.

Sul fronte della nuova linea di prodotto sono a disposizione oltre 500 auto «fai da te» con la possibilità del servizio di sette giorni di prova.

Anche nel campo dell'usato la concessionaria «Fiat viva» è leader con vetture che hanno un anno di garanzia totale, chilometraggio certificato Autoexpert, la possibilità di due settimane per cambiare idea, oltre alla sostituzione dei materiali di consumo.

A servizio della clientela ci sono inoltre trenta tecnici selezionati che si occupano della linea di revisione interna, la diagnosi computerizzata e il cliente può usufruire anche della possibilità di impiegare vetture di cortesia. Per la meccanica e la carrozzeria la Fiat viva ha una disponibilità di 30 mila articoli originali Fiat che possono essere recapitati direttamente al proprio domicilio. Per quanto riguarda i servizi Viva offre da Dekraitalia a Targa assistance, Top assistance. Nei servizi finanziari si può scegliere fra Sava, Savarent e Formula. La garanzia contrattuale è Fiat patto chiaro servizio mentre per l'assicurazione l'offerta è Toro targa assicurazioni.

CONCESSIONARIA viva
CI MUOVIAMO CON VOI
Torino
Corso Rosselli, 181
Tel. 011 3350311

anticipo zero
interessi zero
vetture Km zero

Siamo aperti tutte le domeniche
P AMPIO PARCHEGGIO INTERNO

www.fiatviva.it

ECCELLENZA, GIRONE A: IL CIRIEVAUDA SUPERA ANCHE L'ARONA E MANTIENE IL PRIMATO

Lascaris, 1-0 all'Aosta Sarre

A Pianezza decisivo Falco. L'Oleggio espugna Castellamonte La Rivarolese di Bertot (5 gol in sei partite) sale al terzo posto

Sandro Bottelli

Miracolo a Roccapietra. Primi gol e primi punti per la Dufour di Ivaglia, vittima [illegible] Sunese che cade per la seconda volta consecutiva. E' vero che il campionato è lungo (e la palla rotonda), però un'Arona (secondo lo scorso anno) che in sei giornate perde nove punti e scivola all'ottavo posto, è un campanello d'allarme per i tifosi della città del San Carlone. D'accordo, l'Arona aveva [illegible] gran brutta Gatta da pelare a Vanda, ma due punti in tre trasferte sono bottino troppo modesto per cullare sogni di gloria. Per un'Arona che proprio non decolla, un Pool che vola solitario in vetta alla classifica, ora inseguito dalle imbattute Oleggio e Barengo Sparta, tra le quali si è inserita la Rivarolese di Bertot (cinque reti in sei partite). Ieri zero pareggi, cinque vittorie casalinghe e tre [illegible] esterni di Rivarolese a Varallo Pombia, Oleggio a Castellamonte e Giaveno Coazze a Settimo.

Vademecum. Dufour Varallo, HM Arona, Pool Cirievauda, Fulgor Valdengo (Tollegno), Giaveno Coazze. Sempre più numerose le «eccellenti» che si presentano con nome e cognome. Non si [illegible] alla regola la matricola Barengo Sparta, ex squadra nomade, che dopo aver peregrinato da Mezzomerico a Carpignano passando per Fara, Momo e Sizzano, quest'anno è riuscita a sistemarsi al glorioso «Alcarotti» di Novara. Nella «longobarda» Barengo, famosa soprattutto per aver dato i natali a Gianpiero Boniperti, è rimasto soltanto il campo d'allenamento. Dopo il divorzio dello scorso anno dal Bellinzago, che [illegible] gioca in Seconda categoria, il Barengo ha preso una cotta per la Sparta, squadra (e società) dal passato illustre, finita nel dimenticatoio dopo l'abbandono di Tarantola. Questa Sparta è stata una vera folgorazione per il Barengo, che l'avrebbe voluta impalmare anche subito. Ma il regolamento non lo consentiva: quando rompi una fusione (nel caso col Bellinzago) devi aspettare almeno due anni prima di celebrare [illegible] altro matrimonio. Barengo e Sparta per ora convivono, felicemente, in attesa del grande giorno.

Coppa Piemonte. Sedicesimi di finale: Vogogna-Gravellona 1-3 (andata 0-1), Gozzano-Varalpombiese 1-6 (3-0), Cameri-Oleggio 2-1 (0-1), Cerano-Borgovercelli 1-1 (0-2), Biella Villaggio Lamarmora-Issogne 1-0 (0-0), Nolese Valli Lanzo-Rivarolese 3-2 (1-4), Pozzomaina-Lucento 0-1 (0-4), Nova Asti-Chieri 0-1 (2-0), Luserna-Saluzzo 1-3 (1-3), Fossanese-Cheraschese 3-2 (1-1), Cornegliano-Valli Monregalesi 0-0 (4-3), Aquanera-Acqui 0-0 (1-1), Libarna-Derthona 0-1 (0-1). Accedono al terzo turno: Gravellona, Varalpombiese, Oleggio, Borgovercelli, Biella Villaggio Lamarmora, Rivarolese, Lucento, Nova Asti, Saluzzo, Fossanese, Cornegliano, Aquanera, Derthona. Mercoledì 23 ottobre: Pro Settimo-Lascaris (andato 0-1), Aosta Sarre-Castellamonte (1-1) e Giaveno Coazze-Rivoli (1-0).

QUALIFICAZIONI

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CIRIÈVAUDA	16	5	1	0	14	6
OLEGGIO	14	4	2	0	10	4
RIVAROLESE	13	4	1	1	13	3
[illegible]	12	3	3	0	6	3
AOSTA [illegible]	11	3	2	1	10	5
SUNESE	10	3	1	2	10	8
[illegible]	10	3	1	2	7	5
GIAVENO C.	9	2	3	1	7	3
ARONA	9	2	3	1	7	5
RIVOLI	8	2	2	2	10	6
F. VALDENGO	5	1	2	3	11	14
SETTIMO	5	1	2	3	6	10
VARALPOMB.	4	0	4	2	3	6
D. VARALLO	3	1	0	5	2	17
C. VALLORCO	1	0	1	5	4	14
PRO SETTIMO	0	0	0	6	1	12

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 27/10 - ORE 14,30

AOSTA SARRE	VARALPOMB.
GIAVENO C.	F. VALDENGO
ARONA	SETTIMO
OLEGGIO	BARENGO
PRO SETTIMO	C. VALLORCO
RIVAROLESE	CIRIÈVAUDA
RIVOLI	D. VARALLO
SUNESE	LASCARIS

GIRONE B: L'ACQUI, SCONFITTO IN CASA DAL SALUZZO (1-2), DEVE LASCIARE IL VERTICE

I pari premiano Orbassano

La capolista fa 1-1 a Sommariva Perno, 0-0 dell'Asti Tortona Pareggiano anche Bra, Cheraschese e Novese. Moncalieri a zero

Paolo Accossato

Bicchiere [illegible] vuoto o mezzo pieno? L'Orbassano, solitario in vetta dopo sei giornate, si interroga amleticamente se gioire per il primato o rammaricarsi per l'occasione perduta. Nella giornata della inopinata sconfitta casalinga dell'Acqui contro il Saluzzo, i torinesi potrebbero avere la possibilità di involarsi in classifica a patto di battere il Sommariva Perno. [illegible] invece i cuneesi fermano sul pari l'undici di Scola rallentando la marcia rossoblù.

La sesta giornata ha l'apparenza di una piccola caporetto per le squadre [illegible] vetta: delle prime otto squadre in graduatoria domenica scorsa il solo Saluzzo è in grado di portare a casa i tre punti. Particolarmente rumoroso il tonfo dell'Acqui, fino a ieri rullo compressore con 15 punti in 5 partite. Gli alessandrini cedono il passo al Saluzzo ma dalla loro hanno almeno le attenuanti del gol subito [illegible] freddo dopo sette minuti e dell'espulsione, al 12', di Guazzo. Per tutta la partita in dieci, l'Acqui subisce la rete del 2-0 e riesce solo ad accorciare le distanze con De Paola. Ingenti [illegible] ogni caso i meriti del Saluzzo, prima squadra del lotto a fermare la sgroppata trionfale dell'Acqui.

In testa c'è, pertanto, il solitario Orbassano, ma a Sommariva Perno i torinesi pensavano di fare bottino pieno contro una squadra che fino a ieri aveva racimolato tre vittorie e due sconfitte. E invece Rubino e compagni devono addirittura recuperare un gol di svantaggio e lo fanno nella ripresa: [illegible] Volpe (terza rete in due match) dopo l'entrata in campo di De Martini e Rosa. L'Orbassano resta comunque l'unica squadra del girone a non avere subito ancora sconfitte.

Le altre grandi sfide del gruppo si chiudono entrambe sullo 0-0. Cheraschese e Novese si dividono [illegible] posta e gli ospiti sono traditi proprio da Cavaliere, uno dei loro uomini simbolo. Il numero dieci prima sbaglia un rigore poi si fa addirittura espellere per fallo di reazione. [illegible] la Cheraschese conferma il buon momento che quest'anno sta vivendo.

L'altro match tra grandi si gioca a Tortona [illegible] il Derthona ospita l'Asti. Gli alessandrini stazionano appena a quota cinque punti, segnale di [illegible] inizio di campionato non eccezionale. Meglio l'Asti, terzo in graduatoria grazie ad un Gabasio super spesso in gol. Finisce 0-0 e, visti gli altri risultati [illegible] girone, il nulla di fatto non è poi da buttare via.

Il Saluzzo raggiunge il Bra, costretto al pari a Servville Scrivia mentre la Nova Asti conferma di non [illegible] una meteora battendo la Fossanese. Il Chieri interrompe la propria marcia a Centallo finendo il match addirittura in nove mentre l'Albese passeggia sui resti del Moncalieri.

Ora la situazione degli azzurri, al pari della Fossanese, si fa delicatissima. Non tanto per i zero punti in sei partite, quanto per un morale sempre più difficile da risollevare.

CLASSIFICA [illegible]

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ORBASSANO	16	5	1	0	12	5
ACQUI	15	5	0	1	16	5
ASTI	13	4	1	1	8	2
SALUZZO	11	3	2	1	11	4
BRA	11	3	2	1	9	4
NOVESE	10	3	1	2	9	7
NOVA ASTI DB	10	3	1	2	6	8
[illegible]	9	2	3	1	7	4
CHIERI	[illegible]	2	2	2	6	7
LIBARNA	7	2	1	3	9	9
[illegible]	6	1	3	2	5	7
CENTALLO	6	2	0	4	7	14
ALBESE	6	1	0	4	8	16
SOMMARIVA P.	4	0	4	2	6	10
FOSSANESE	1	0	1	5	4	10
MONCALIERI	0	0	0	6	1	12

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 27/10 - ORE 14,30

ALBESE	CHERASCHESE
ASTI	SOMMARIVA P.
BRA	NOVA ASTI DB
FOSSANESE	CENTALLO
MONCALIERI	DERTHONA
NOVESE	CHIERI
ORBASSANO	ACQUI
SALUZZO	LIBARNA

Barengo Sparta-Rivoli 1-0

Barengo Sparta: Pagani, Dellasette, Casella, Maio, Ardiani, Boschetti, De Caroli, Valentino, Quartaroli (80' Barbero), Rossi, Panella. **Rivoli:** Colombino, Larivera, Di Marzo, Gattuso, Renzi, Salacone, Bedino (70' Iaria), Romeo, Mastrolanni, Pallitto, Mastratisi (60' Zago). **Arbitro:** Spina di Alessandria. **Rete:** 46' Rossi.

Castellamonte-Oleggio 0-2

Castellamonte: Sanpieri, Volpe, Marchetto (80' Gasco), Vallomy Alessandro, Pasquato, Perga, Bono Franco, Forte (75' Verga), Tuberosa (80' Bono Franco), Bellino, Vallomy Gianluca. **Oleggio:** Gabasio, Agostini, Caprioli, Lazzanni (60' Riva), Carettoni, Majerna, Pertusi, Martinelli, Tummolo, Massara (85' Pisano), Cotti (50' Marchetti). **Arbitro:** Barberis [illegible] Cuneo. **Reti:** 48' (autorete) Sanpieri, 85' (autorete) Verga. **Note:** [illegible] 45' Forte [illegible] al 75' Pasquato hanno fallito due calci di rigore.

Dufour Varallo-Sunese 2-0

Dufour Varallo: Brugo, Valenti, Morgillo, Gallo, Cherubini, Poletti, Gradogna, Villarboito, Ralici (77' Pagano), Biolcati, Casella **Sunese:** Grippa, Besozzi, Lavecchia, Perri, Barrese, Calafiore, Metelli, Travella (61' Guglielmi), Sala (46' Enfi), Zarra (81' Brusati), Oliva **Arbitro:** Colongo di Verbania. **Reti:** 36' Biolcati, 81' Gradogna.

Fulgor Valdengo-Pro Settimo 2-0

Fulgor Valdengo: Deiana, Disderi, Cappietto (57' Nistico), Casadei, Pozzato, Spalla, Cavagnero, Senatore (46' Paiato), Golzio, Rizzo (68' Massarotto), Aniezzo. **Pro Settimo:** Cerminara, Di Benedetto, Russo, Melo, Fanton (60' Cattalano), Scuto, Tosoni (46' Andretta Fabio), Andretta Massimiliano, Lembo, Munao. **Arbitro:** Di Iorio [illegible] Verbania. **Reti:** 45' Spalla, 55' Golzio.

Lascaris-Aosta Sarre 1-0

Lascaris: Trabucco, Valpreda, Musacchio, Carotenuto Nello, Falco, Parbuono, Mandes, Carotenuto Fabio (75' Chianchia), Broccanello, Di Natale (60' Perri), Persiano (88' Tilgna). **Aosta Sarre:** Tarantini, Cortesogno, Rubino, Dandres (54' Lo Piccolo), Sanò, Lemmi, D'Aprile (50' Stivala), Volpone, Turato, Caserio, Tagli. **Arbitro:** Guerra di Chivasso. **Rete:** 35' Falco.

Pool Cirievauda-HM Arona 2-1

Pool Cirievauda: Rizzi, Bedino, Selvitano, Guastaferri (70' Morini), Manevello, Betti (70' Insogna), Bucarello, Colangelo, Riccelli (70' Lionti), Montanarelli, Le Pera. **HM Arona:** Ragazzoni, Guidi, Marchesini (58' Lichi), Famulari, Foresti, Frattini, Ceci, Tamilia, Bortoletto, Rovellini, Russo. **Arbitro:** Penno [illegible] Torino. **Reti:** 72' Insogna, 90' Le Pera, 92' Bortoletto

Settimo-Giaveno Coazze 0-3

Settimo: Saccullo, Biancardi, Guadagna (46' Primerano), Cravegna, Viola, Bessone, Barbero, Cornero, Zaccone Giuseppe (70' Rubino), Sartori, Santagostino. **Giaveno Coazze:** Armellino, Guasco, Rabottini, Dugato, Lucca, Zangrandi, Capra (70' Culpo), Rondi, Gillio (89' Principato), Schiavone, Lantella (72' Manes). **Arbitro:** Tidona di Torino. **Reti:** 23' Gillio, 65' (rigore) e 92' Schiavone.

Varalpombiese-Rivarolese 0-2

Varalpombiese: Sivero, Plebani, Briganti, Zatta, Moroni (54' Consonni), De La Fuente, Poli, Fumarolo, Stefanoni, Casiraghi (71' Stranges), Banchieri Andrea (64' Tonati). **Rivarolese:** Oddonetto, Azzalin, Lonardi, Varone, Frumento (85' Gallotti), Zaffaroni (69' Ronco), Arnetoli, Lasconi, Vona, Ceddia (56' Cortina), Bertot. **Arbitro:** Cellerino di Alessandria. **Reti:** 13' Bertot, 76' Arnetoli.

Acqui-Saluzzo 1-2

Acqui: Binello, Ognanovic, Bobbio, Amarotti, Calandra (31' Rapetti), Manno, Escobar, Ballario, De Paola, Guazzo, Marafioti (73' Baldi) **Saluzzo:** [illegible] Seno, Magliano, Valmotti (59' Todaro), Caridi, Vaira, Manzanati, Carignano, De Dominici, Zocco, Tallone, Cutrupi (59' Dutto). **Arbitro:** Giorgianni di Torino. **Reti:** 7' Caridi, 28' Zocco, 33' De Paola. **Note:** espulso al 12' Guazzo.

Centallo-Chieri 2-1

Centallo: Falco, Gianoglio, Bianco, Viviano, Cozzula, Parola, Bono (60' Lingua), Borgna, Aluffi (65' Quagliata), Cocuzza, Armando. **Chieri:** Canova, Valoti, Ciappina, Aubrit, Pianotti, Beccati, Controlto (65' Ferrari), Tinozzi, Pasquariello (80' Serra), De Masi (75' Rao), Sanguedolce. **Arbitro:** Liturco di Collegno. **Reti:** 11' Cozzula, 56' Sanguedolce, 89' Cocuzza. **Note:** espulsi all'80' Sanguedolce per fallo di reazione e al 90' Rao per gioco falloso.

Cheraschese-Novese 0-0

Cheraschese: Messina, Viarelli, Fioccardi, Verzicco (65' Bussolo), Botta, Manzo, Bonenti, Guarana (85' Attus), Bovero, Cellerino, Berteina (75' Donatacci). **Novese:** Fuselli, Tangredi, Di Leo, Merlano (65' Perri), Danzè, Barcella, Magno (80' [illegible]), Picasso, Andric, Cavaliere, Anselmi (55' Macchiavello). **Arbitro:** Reale di Pinerolo. **Note:** espulso Cavaliere all'80' per [illegible]o di r[illegible]. Al 25' del primo tempo Cavaliere fallisce un calcio di rigore

Derthona-Asti 0-0

Derthona: Aliotto, Scabiolo, Deiana, Salerno, Panizza, Piacentini, Crosetti, Odino, Chiellini, Massaro, Chiarlone. **Asti:** Bucciol Mirko, Cerrato (88' Falletta), Gallino, Bruno, Paolini, Ferraris, Pavese, Bucciol Marco, Pavani, Isoldi (88' Meda), Gabasio. **Arbitro:** Castano di Novara.

Libarna-Bra 1-1

Libarna: Marchesotti, Fregatti, Perata, Levterov (73' Sericano), Ferrari, Spinetta, Giraud, Camera, Pellegrini, Montelsone (59' Bassi), Chiodetti (49' Riccio). **Bra:** Pischiutta, Moudou, Della Valle, Rinaldi, Fava, Scognamiglio, Usai (75' Basano), Busolin, Corsaro, Ballario (67' Spugna), Mollica. **Arbitro:** Vanoli di Novara. **Reti:** 35' Mollica, 80' Pellegrini. [illegible]e: espulso Rinaldi all'86' per doppia ammonizione

Moncalieri-Albese 0-2

Moncalieri: Rey, Opsi, Pettoruso (69' Andreolli), Renzi, Conti, Sorbilli, Salerno, Serra, Ferreri (73' Tibi), Perretto, Ventrice. **Albese:** Ducci, Ronco, Manera, Della Valle, Alessandria, De Marco, Di Stefano (70' Nannerini), Casu G., Casu M., Gharizadeh, Vezza. **Arbitro:** Raso di Collegno. **Reti:** 20' Gharizadeh, 21' Di Stefano.

Nova Asti-Fossanese 1-0

Nova Asti: Bobbio, Garbo, Bochicchio, Masu, Perez, Roveta, Boella, Tagliaferro, Giribone (85' Corgnati), Fogliato, Carnà (60' Rovera). **Fossanese:** Berardo, Tomari, Ellena, Ceppi, Dessi, Amatulli (87' Mana), Fantino, Manfredi, Mazzeo (65' Cattardico), Prato (65' Ferraro), Olocco **Arbitro:** Morra di Bra **Rete:** 93' Fogliato (rig.). [illegible] espulso Bochicchio al 67' per doppia ammonizione.

Sommariva Perno-Orbassano 1-1

Sommariva Perno: Fadda, Calorio, Marenigo, Terraciano, Campra, De Marie (80' Bertoli), Messe, Ferrero, Simonetti, Ventura, Brunetto **Orbassano:** Frasca, Pepe, Maggio, Cancato, Magile, Rignanese, Volpe, Cristiano (46' De Martini), Rubino, Caputo (55' Rosa), Pernano. **Arbitro:** Croce di Chivasso **Reti:** 48' Brunetto, [illegible] Volpe.

SESTA GIORNATA: CHARVENSOD [illegible] LA [illegible] A [illegible]

GIRONE A

RISULTATI

VOGOGNA	ROMENTINESE	0-0
CAMERI	CALTIGNAGA	2-0
CERANO	GOZZANO	4-1
GALLIATE	GRIGNASCO	1-3
GRAVELLONA	FONDOTOCE	1-0
MOMO	POMBIESE	0-3
VESPOLATE	BORGOVERC.	5-1
VIRTUS V.	VALDOSSOLA	1-4

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VESPOLATE	16	5	1	0	16	4
VALDOSSOLA	16	5	1	0	13	3
CERANO	15	5	0	1	14	4
GRAVELLONA	11	3	2	1	5	4
CAMERI	10	3	1	2	6	5
VIRTUS V.	9	3	0	3	6	6
GOZZANO	9	2	3	1	6	7
ROMENTINESE	8	2	2	2	3	3
POMBIESE	7	2	1	3	10	7
GALLIATE	7	2	1	3	6	7
FONDOTOCE	7	2	1	3	4	5
GRIGNASCO	7	2	1	3	6	8
CALTIGNAGA	4	1	1	4	4	12
MOMO	4	1	1	4	5	14
VOGOGNA	2	0	2	4	1	7
BORGOVERC.	2	0	2	4	2	11

PROSSIMO [illegible]

7ª DI ANDATA 27/10 - ORE 14,30

BORGOVERC.	CAMERI
CALTIGNAGA	MOMO
FONDOTOCE	VOGOGNA
GOZZANO	VESPOLATE
GRIGNASCO	[illegible]
[illegible]	VIRTUS V.
ROMENTINESE	CERANO
VALDOSSOLA	GALLIATE

Prosegue il tandem in vetta alla classifica. Il Valdossola ha battuto in trasferta la Virtus Villa al termine del derby ossolano con le marcature di Pinarel, Sansone e con la doppietta di Bogani. La matricola terribile Vespolate ha dilagato in casa contro il Borgovercelli. Gli uomini del presidente Roberto Bellardone e del direttore sportivo Cesare Lora si sono presentati davanti alla porta del Borgovercelli centrandola con Giannini e Guatteo (una doppietta a testa), coadiuvati da Musso. All'inseguimento delle due capoliste si è decisamente portato il Cerano, distanziato di un solo punto. Ieri [illegible] casa ha battuto sonoramente il Gozzano con un poker calato dal bomber Damiano. Lo scontro diretto del Tosce è stato vinto dal Gravellona che con la marcatura di D'Antuono ha battuto il Fondotoce. Battuto d'arrem[illegible] del Momo caduto sotto le bordate della debuttante Pombiese. I gol portano le firme di Messuti e Monzani (doppietta). Il Cameri del presidente Mondadori si è imposto sul Caltignaga. Gli ospiti hanno incassato le bordate di Spinelli e Paolo Miglio. Il Vogogna ha pareggiato a reti inviolate [illegible] con la Romentinese e così abbandona l'ultimo posto in graduatoria. Il Grignasco ha colto i tre punti della vittoria a Galli[illegible] grazie a Bobice, Trentani e Lojacono (su rigore). **(rob. lod.)**

GIRONE B

RISULTATI

BORGARO	BIELLA V.L.	2-2
CHARVENSOD	MATHI	2-0
QUINCINETTO	CRESCENTINESE	3-3
SANTHIÀ	ISSOGNE	3-1
NOLESE V. L.	VICTOR FAVRIA	1-1
ST. PIERRE	ST. CHRISTOPHE	0-2
TONENGHESE	VILLAREGGESE	1-0
VIGLIANESE	SANMAURESE	2-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CHARVENSOD	18	6	0	0	16	3
SANTHIÀ	13	4	1	1	8	4
BIELLA V.L.	12	3	3	0	14	3
SANMAURESE	11	3	2	1	8	6
ST. CHRISTOPHE	10	3	1	2	9	7
TONENGHESE	9	3	0	2	5	5
ISSOGNE	8	2	3	1	8	6
CRESCENTINESE	8	2	3	1	7	8
BORGARO	6	1	3	1	7	6
QUINCINETTO	6	1	3	2	9	11
VILLAREGGESE	6	2	0	4	4	7
VIGLIANESE	6	1	3	2	6	11
NOLESE V. L.	5	1	2	3	4	8
MATHI	2	0	2	4	3	8
VICTOR FAVRIA	2	0	2	4	6	17
ST. P[illegible]	2	0	2	4	6	15

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 27/10 - ORE 14,30

BIELLA V.L.	CHARVENSOD
ISSOGNE	NOLESE V. L.
MATHI	TONENGHESE
ST. [illegible]	
SANMAURESE	ST. PIERRE
SANTHIÀ	VIGLIANESE
VICTOR FAVRIA	[illegible]
[illegible]	QUINCINETTO

Pare destinato a fare un campionato a parte [illegible] Charvensod, dopo il quinto successo consecutivo, ottenuto a spese del Mathi, grazie alle segnature di Lonta e De Tommaso. Piazza d'onore, a cinque lunghezze [illegible] capoclassifica, per il Santhià che ha superato per 3-1 l'Issogne, conseguenza del centro di Zeoli e dalla doppietta di Lanza, mentre [illegible] punto della bandiera ospite po[illegible] la firma di Revelli. Spartizione della posta per il Biella VL contro il Borgaro: locali sul doppio vantaggio con i gemelli del gol, Accardo e Amotis; rimonta avversaria targata Achilli e Barone. [illegible] punto a te[illegible] anche tra Viglianese e Sanmaurese [illegible] Mino e Fracon che realizzano per i padroni di casa e Cattalano [illegible] Viggiano per gli ospiti. Derby valdostano tra Saint Pierre e Saint Christophe risolto a favore di questi ultimi, a segno con Olivier Chaissan e Bosso. [illegible] misura la Tonenghese sulla Villareggese: decide Piazza al 20' della ripresa. Rocambolesco e pirotecnico 3-3 tra Quinci Tava e Crescentinese. Porrini, Tirassa e Beltramelli portano i locali sul triplice vantaggio. A questo punto sale [illegible] cattedra Welfort che, con una tripletta, riequilibra le sorti del match. Gagliardi per il Victor e l'"eterno" Frasca per la Sportiva notese sanciscono il pari nella sfida tutta canavesana.

GIRONE C

RISULTATI

A. BENESE	AIRASCHESE	2-2
BASSA V.SUSA	2B SUSA	1-0
DB NICHELINO	ALPIGNANO	1-1
LUSERNA	BARGE	0-1
O. COLLEGNO	SAVIGLIANESE	1-3
PRO DRONERO	CORNELIANO	3-4
ROSTA	NARZOLESE	1-1
VALLI MONREG.	CHISOLA	1-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BARGE	15	5	0	1	9	3
SAVIGLIANESE	14	4	2	0	17	8
A. BENESE	11	3	2	1	7	3
AIRASCHESE	11	3	2	1	9	6
2B SUSA	9	3	0	3	10	7
O. COLLEGNO	8	2	2	2	8	7
ALPIGNANO	8	2	2	2	4	3
BASSA V.SUSA	8	1	5	0	3	2
ROSTA	8	2	2	2	1	10
CHISOLA	7	1	4	1	3	3
CORNELIANO	7	2	1	3	7	12
VALLI MONREG.	6	1	3	2	4	7
[illegible] DRONERO	5	1	2	3	8	13
LUSERNA	4	1	1	4	6	8
NARZOLESE	4	1	1	4	5	10
DB NICHELINO	3	0	3	3	5	10

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 27/10 - ORE 14,30

AIRASCHESE	LUSERNA
ALPIGNANO	ROSTA
BARGE	PRO DRONERO
CHISOLA	A. BENESE
CORNELIANO	DB NICHELINO
2B SUSA	VALLI MONREG.
[illegible]	O. COLLEGNO
SAVIGLIANESE	BASSA V.SUSA

Il Barge riprende la corsa interrotta domenica scorsa centrando il successo di misura, con gol di Murtas, sul terreno del Luserna, ma sente sul collo il fiato della Saviglianese che, espugnando con reti di Bennici, Tolve e Fornero il campo dell'Olympic Collegno (a segno [illegible] Scognamiglio), si mantiene nella scia della capolista. Dei «maghi» rossoblù impressiona l'attacco che finora ha realizzato 17 gol.

Alle spalle della coppia battistrada viaggiano Augusta Benese e Airaschese che nello scontro diretto hanno chiuso sul 2-2 con centri rispettivamente di Cervella e Cruti e [illegible] Panizzo e Scalenghe.

Perde terreno il Duebivalsusa, sconfitto nel derby col Bassa Valsusa, a segno Pezzoli. La Pro Dronero resta senza vittorie: non [illegible] bastati i gol di Martelli, Contorno e Allesiardi per superare (in casa il Cornellano del nuovo mister Pengue, che ha siglato un poker con doppietta di Maghenzani, autorete di Meloni, gol di Ardito.

La gara tra Don Bosco Nichelino e Alpignano si è conclusa sull'1-1, reti di Muratori e La Rocca. Identico risultato in Rosta-Narzolese, gol di Giuliano e Giacalone. Sconfitta in casa per il Valli Monregalesi ad opera del Chisola: per i locali a segno Bongiovanni, per gli ospiti Scirè e Palmieri. **(a. c.)**

[illegible]

RISULTATI

AQUANERA	OVADA	3-1
CAMBIANO	LUCENTO	2-3
CANELLI	S. TROFARELLO	2-1
FELIZZANO	SAN CARLO	2-0
MONCALVESE	CASTELLAZZO	0-0
NIZZA MILLEF.	GAVIESE	1-2
SALE	POZZOMAINA	3-2
VANCHIGLIA	SANDAMIANF.	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CANELLI	16	5	1	0	14	5
AQUANERA	14	4	2	0	10	4
LUCENTO	12	3	3	0	11	7
VANCHIGLIA	11	3	2	1	8	6
GAVIESE	11	3	2	1	7	6
MONCALVESE	10	3	1	2	8	5
CASTELLAZZO	10	3	1	2	6	4
FELIZZANO	10	3	1	2	5	4
SALE	9	3	0	3	12	7
SAN CARLO	6	1	3	2	4	4
G. TROFARELLO	6	1	3	2	8	9
SANDAMIANF.	5	1	2	3	6	10
CAMBIANO	3	0	3	3	4	7
NIZZA MILLEF.	3	0	3	3	1	4
POZZOMAINA	[illegible]	1	0	5	5	15
OVADA	[illegible]	0	1	5	5	17

[illegible]

1ª DI ANDATA 27/10 - ORE 14,30

CASTELLAZZO	SALE
GAVIESE	FELIZZANO
S. TROFARELLO	MONC[illegible]
LUCENTO	NIZZA MILLEF.
OVADA	CAMBIANO
POZZOMAINA	VANCHIGLIA
SAN CARLO	CANELLI
SANDAMIANF.	AQUANERA

Non si ferma la marcia di Canelli e Aquanera, dominatrici del girone [illegible]: la capofisso astigiana soffre per domare il Trofarello, che passa subito in vantaggio (2') con l'autogol di Mondo. La squadra di coach Borello acciuffa l'1-1 con Greco Ferlisi attorno alla mezz'ora e ribalta [illegible] stesso attaccante il risultato al 72'. Greco Ferlisi sbaglia anche [illegible] rigo[illegible]. Tutto facile per l'Aquanera con l'Ovada: apre dal dischetto Gaggero [illegible] 10', poi vanno a segno Damato (55') e Meta (75'). Al 78' la rete dell'onore per gli ospiti, siglata da Marchetti. Si fa sotto il Lucento, corsaro 3-2 a Cambiano, mentre il Vanchiglia segna [illegible] passo col Sandamianferrere. Fino su rigore [illegible] [illegible]' illude i locali, Porrino acciuffa il pari al 70'. Va al Felizzano il derby alessandrino col San Carlo (Usai e Vetri [illegible] nella ripresa). Gaviese corsara sul campo del Nizza Millefonti: al centro del torinese Cannon[illegible] (65'), i vallemmini contrappongono le segnature di Lipari (70') e Pedemonte (80'). Il Sale supera [illegible] Pozzomaina in modo più netto di quanto non indichi il risultato: la doppietta di Russo e il gol di Trimboli mettono al riparo da sorprese i padroni di casa. Sul 3-0 Mistico su rigore e su punizione al 95' rendono meno amaro il passivo. Finisce senza reti Moncalvese-Castellazzo, ma i locali recriminano per due rigori negati e per l'espulsione di [illegible]ichele Torretta. **(r. n.)**

[redacted] A1 FEMMINILE VON SALDERN E WILLIAMS TRASCINANO ALESSANDRIA. B1: LA KRUMIRI BISTEFANI PARTE BENE, POI CEDE A MONTICHIARI

La Copra espugna Termini Imerese

B2, Coppo decisivo per la Cipir; Torino ko in trasferta

Fabrizio Turco

La Copra passa in Sicilia, violando [redacted] parquet di Termini Imerese. La partita si mette subito bene, con un magine di dieci punti che le alessandrine tengono fino alla fine. Migliori in campo Von Saldern [redacted] Williams. **Termini Imerese-Copra Al 53-59 (6-16) (23-32) (31-47). Copra Al:** Gabba 2, Gruppi 9, Martiradonna 2, Von Saldern 18, Celasco, Robinson 4, Rezoagli ne, Vicenzetto 6, Pedrazzi 4, Williams 14.

Serie B1. Le piemontesi della B1 regalano i primi punti stagionali a Montichiari e Patti. La Krumiri Bistefani parte bene e conduce per 15', poi subisce il break decisivo di 16-5. Bene i lunghi di Vanoncini (soprattutto Prato), in [redacted] serata negativa degli esterni. Alle 18 di stasera a Casale i vertici della Federbasket presentano in Comune la puntata casalese della Nazionale prevista per novembre. Saranno presenti il presidente Maifredi, Dino Meneghin e Charlie Recalcati. **Montichiari-Krumiri Bistefani Casale 82-72 (19-21) (43-34) (64-54). Krumiri Bistefani Casale:** Mapelli 2 (distorsione caviglia destra), Lavagno, Prato 21, Vidili 4, Nicoli 13, Ogliaro ne, Formenti 3, Muzio 13, Zivic 11, Martinetti 5.

La Univer perde nel finale Cazzaniga per falli e lascia i due punti sul campo del Patti; sotto canestro la chiave del match. **Patti-Univer 3B6 Castelletto 73-65 (16-13) (35-32) (54-55). Univer 3B6 Castelletto:** Pavone 3, Pierich 23, Bianchi 8, Sales, Conti 6, Portaluppi 9, Cazzaniga 6, Bronzini ne, Dini, Prelazzi 10.

Serie B2. Le trasferte restano un tabù per lo Palmar Iscot allo quale non basta un eccellente Drusin per conquistare [redacted] primo vittoria lontano [redacted] Collegno e Modena cancella lo zero in classifica. **Modena-Palmar Iscot To 84-75 (23-22) (43-39) (69-55). Palmar Iscot To:** Cortese 1, Scolaro 4, Drusin 27, Danelli 8, Salis 3, Squarcina, Giovanatto 9, Magnone 8, Martoglio, Profeti 13.

I numeri dicono super-Coppo (42 punti), ma tutta la Cipir surclassa il Malpighi. E le vittorie consecutive di Omegna diventano tre. **Malpighi Bo-Cipir Altea Omegna 79-102 (20-23) (47-48) (65-77). Cipir Altea Omegna:** Meier 16, Bernardi 5, Coppo 42, Bruschi 10, Bertulessi 12, Rosso 12, Burlini, Carpi 4, Denti 2, Trionfo.

La Prestitempo aggaunta il supplementare con due liberi di Iacomuzzi allo scadere, nell'overtime passa anche a condurre con Calvo (60-59) ma chiude una tripla di Bianchi. **Prestitempo Asti-Como 61-63 dts (12-19) (31-32) (44-49) (53-53). Prestitempo At:** Iacomuzzi 4, Marcello 10 (15 rimbalzi), Allara ne, Calvo 17, Perissinotto, Bartello, Brezzo 2, Torcello 11, Bassan 15 (10 rimbalzi), Comino 2.

Serie C1. Silvio Ferrarese è il mattatore nella vittoria dei Nobili contro La Spezia (Pratesi 16). **Nobili Sbs Borgomanero-La Spezia 100-75 (26-23) (50-38) (80-52). Nobili Sbs:** Maioni 2, Ferrarese 31 (8/13 da tre), Lucato 13, Conti, Montani 7, Fontanel 16, Mondello 13, Dagri 2, Robotti 16.

Arriva al supplementare la [redacted]conda vittoria consecutiva della Verardi che, a Varese, insegue [redacted] lungo e assesta la zampata vincen[redacted] un'azione da tre di Zucca. **Campus Va-Verardi Valenza 69-70 (34-29) (59-59). Verardi Valenza:** Zunino 8, Kaliterna 10, Reselli, De Andreis 1, Moscatelli 14, Mozzi 2, Cortelezzi, Ferrante 11, Zucca 22, Tanev 2.

B femminile. Troppo forte la Noicom per il Vco. **Vco-Noicom To 45-98 (7-25) (21-44) (36-72). Vco:** Varzicco 15, Arena 12, Ressia 6, Zambelli 2, Sinigaglia 4, Silato 2, Goria 2, Finotti, Quartero, Cullo. **Noicom:** Apicella 5, [redacted] Scrignar 17, Condello 8, D. Scrignar [redacted], Magnarini 7, Rampogna 8, Piccinne 14, Canepa 5, Santuz 4, Arnaudo.

RISULTATI E CLASSIFICHE: B DONNE, NOICOM [redacted] IVREA TRASFERTE [redacted]

Serie A1 Femm. (4ª and.): Taranto-Chieti 76-69; Viterbo-Schio 58-72; Venezia-Vicenza 72-52; Parma-Comense 51-62; Priolo-La Spezia 59-75; Termini Imerese-Copra Al 53-59; Rovereto-Faenza 76-71. **Class.:** Comense, La Spezia 8; Copra, Parma, Schio, Taranto e Venezia 6; Rovereto 4; Chieti, Vicenza e Viterbo 2; Faenza, Priolo e Termini Imerese 0.

Serie B Femm.(2ª and.): Vco-Noicom To 45-98; Conad Cossato-Savona 49-51; Vercelli-Ivrea 33-88; Collegno-Varazze 70-57; Casale-Ospedaletti 82-62; Lavagna-La Spezia 54-34. **Classifica:** Casale, Ivrea, Noicom e Savonese 4; Collegno, Vco, Lavagna e Ospedaletti 2; Conad, Vercelli, La Spezia e Varazze 0.

Serie B Eccel. Masc. (5ª and.): Treviglio-Vigevano 79-84; Soresina-Firenze 84-73; Riva del Garda-Trapani 67-69; Montichiari-Bistefani Casale 82-72; Livorno-Bergamo 81-60; Patti-Univer [redacted] Castelletto 73-65; Pistoia-Montecatini 78-86; Siena-Lumezzane 56-53. **Class.:** Montecatini 10; Univer 3B6, Firenze, Pistoia, Siena, Soresina, Trapani, Treviglio e Vigevano 6; Krumiri Bistefani, Bergamo, Livorno e Riva del Garda 4; Lumezzane Montichiari e Patti 2.

Serie B2 Mas.(5ª and.): Bergamo-Castelnovo 76-85; Saronno-Castelguelfo 77-85; Modena-Palmar Iscot To 84-75; Varese-Casalpusterlengo 76-57; Prestitempo At-Como 61-63 dts; Carrara-Fidenza 60-72; Malpighi Bo-Cipir Altea Omegna 79-102; Monza-Correggio 82-67. **Class.:** Castelnovo 10; Cipir Altea, Castelguelfo, Como 8; Casalpusterlengo, Malpighi, Saronno, Monza e Varese 6; Palmar Iscot To e Fidenza 4; Prestitempo, Carrara, Correggio e Modena 2; Bergamo 0.

Serie C1 Mas. (5ª and.): Cr Saluzzo-Chiavari 76-95; Campus Va-Verardi Valenza 69-70; Cogoleto-Zimetal Al 56-84; Genova-Vado Ligure 67-72; Cuneo-Fts Alba 80-106; Busto Arsizio-Finale Ligure 96-85; Nobili Borgomanero-La Spezia 100-75; Derthona-Varese 72-61. **Class.:** Busto Arsizio 10; Nobili e Chiavari 8; Derthona, Fts, Verardi, Zimetal 6; Cr, Cuneo, Bosto, Campus, Cogoleto, La Spezia [redacted] Vado 4; Genova 2; Finale 0.

Serie C2 Mas. (2ª and.), gir. A: Ggf Aresio Pinerolo-Abet Bra 59-68; Casale-Fossano 73-76; Cus To-Serravalle Scrivia 78-85; Punto Snai Moncalieri-Castelnuovo 91-58; Crocetta To-Bra Servizi Savigliano 73-76, Atlavir Rivalta-Team 2000 Al 88-81. **Classifica:** Abet, Bra Servizi, Fossano e Serravalle 4; Atlavir, Castelnuovo, Punto Snai e Team 2000 2; Casale, Crocetta, Cus e Ggf Aresio 0. **Gir.** [redacted] Biella-De Santo Venaria 65-78; Ginnastica To-Trecate 98-57; Oleggio-Novara 69-75; Ivrea-Sea Settimo 56-62; Aosta-Kolbe To 80-78; Ghemme-Rosmini 81-70. **Class.:** Aosta, Ghemme, Ginnastica, Novara 4; De Santo, Oleggio e Rosmini e Settimo 2; Cest. Biella, Kolbe, Ivrea e Trecate 0.

DA VIGONE UNA RAFFICA DI DECISE SMENTITE

Varenne va in quarantena Niente match con Cipollini

Angelo Conti

Roberto Brischetto, [redacted] «manager» [redacted] Vigone che gestisce l'attività stalloniera di Varenne, s'è fatto una bella risata quando ha letto, ieri mattina sui giornali, la notizia d[redacted] match fra il «Capitano» ed il campione del mondo di ciclismo. «Si tratta di un'iniziativa completamente campata per aria - ha spiegato - nata, mi hanno raccontato, dopo che Cipollini ha visto un manifesto di Varenne. Nessuno di noi è stato interpellato, perché altrimenti avremmo detto subito che si trattava di una sfida impossibile». [redacted] tenere Varenne a Vigone ci sono soprattutto severe [redacted] sanitarie: «Il [redacted] novembre entrerà [redacted] quarantena, e ci resterà per tutta la stagione di monta: lo prevedono la normativa sanitaria italiana e anche le regole statunitensi per la raccolta e [redacted] commercializzazione del seme congelato. [redacted] altre parole non potrà più lasciare l'allevamento». E Cipollini? «Beh, [redacted] inviteremo a venire qui, a trovare Varenne. Si tratterà pur sempre dell'incontro fra due campioni [redacted] mondo».

Varenne ha intanto completato favorevolmente [redacted] le prove [redacted] monta sia i «fertility test»: la prima cavalla sarà comunque fecondata solo il 15 febbraio. Fino a quel giorno si lavorerà soprattutto al congelamento del seme, una soluzione destinata agli allevamenti esteri, me[redacted] in Italia si procederà a fecondazioni con [redacted] fresco (a Vigone) [redacted] trasportato a mezzo corriere (nel resto del Paese).

Ieri quindici corse a Vinovo. Al mattino successi di Baygon (10,30), Aluise Sport (2,05), Chiotoss (2,95), Caius Camillus (6,01), Scommor (2,19) e Calypso Bip (3,82). Nel pomeriggio Doria As (1,40) andava [redacted] segno da 16.7 nel «Pedrazzani». Vittorie anche di Babilonia (5,08), Alpenstock (13,32), Cabiria Stift (3,42), Unieco Donlisa (4,78), Dea di Civa (28,23), Cash Trio (6,31), Belfagor Font (4,18), Becan Lb (1,35).

PALLAVOLO

SERIE A1 FEMMINILE: SCONFITTA L'ASYSTEL NOVARA A PERUGIA (3-0); PRIMI PUNTI IN CAMPIONATO B1 PER LE RAGAZZE DELLA SANMARTINESE NOVARA

B1, al Mokaor Vercelli il derby con il BreBanca Busca

Della Torre trascina i padroni di casa alla vittoria al tie break; perde il Romagnano Sesia

Enrico Zambruno

Prima amarezza in campionato per l'Asystel Novara che, dopo due successi consecutivi, è stata superata in trasferta dal Perugia (3-0), ancora a punteggio pieno. Si salva solo la Cardullo: dall'altra parte della rete, grande prova della Aguero, premiata migliore giocatrice della gara.

Una strepitosa prova di Brigitte Soucy ha garantito alla BigMat Chieri altri tre punti da mettere in cassaforte. Ieri pomeriggio, [redacted] un ambiente «caldissimo» per i [redacted] spettatori, le biancoblu hanno superato la Caoduro Cavazzale per 3-0 in meno di un'ora.

Primi punti in campionato per la Sanmartinese Novara (B1 femm.), che, con un netto 3-0, ha superato [redacted] Bustese. Ottima la prova delle due centrali, Falcone e Callegaro, capaci di mettere a terra venti palloni in due (8 [redacted] 12). In doppia cifra anche Golini (12) e Alberti (13). Sorride pure l'Euromac Casale, che ha sfruttato la maggiore lucidità nel tie break per avere la meglio sul Bresso: poco tirato l'ultimo e decisivo set, finito 15-10.

Nella B1 maschile, si interrompe la serie positiva di Biella, che durava fin [redacted] primo turno di coppa Italia: [redacted] sconfitta a Cantù al quinto set per 3-2.

Anche il derby tutto piemontese tra Vercelli [redacted] Busca si è chiuso al tie-break: spettacolo ed incontro chiuso sul 15-13 per i padroni di casa, che hanno avuto in Diego Della Torre l'arma [redacted] più con 28 punti. Secondo ko anche per Romagnano Sesia: 1-3 dallo Scanzorosciate.

In B2, a Moncalieri [redacted] Sant'Orsola Alba infligge la seconda sconfitta alla Nuncas Chieri: un 3-1 firmato dai diagonali della Arese e dalla lucidità in ricezione di Luisa Calò. Male Lilliput [redacted] Oleggio, ok Omegna [redacted] Vigliano.

A1 femminile: Perugia-Asystel Novara 3-0, Bergamo-Jesi 3-2, Palermo-Ravenna 2-3, Spezzano-Firenze 3-2, Modena-Forlì 3-0, Vicenza-Reggio Em 3-0. **Classifica:** Perugia, Modena 9; Jesi, Firenze 7; Ravenna, Asystel Novara, Bergamo 6; Forlì, Spezzano, Vicenza 3; Palermo 1; Forlì, Reggio Em. 0.

A2 femminile: Urbino-Tortolì 3-1, Imola-Altamura 3-0, BigMat Chieri-Cavazzale 3-0, Padova-Busto Arsizio 3-1, Firenze-Carpi 3-1, Roma-Collecchio 3-0, Mazzano-Pesaro 3-0, Santeramo-Corridonia 0-[redacted]. **Classifica:** Imola, Mazzano, Padova 9; BigMat Chieri, Cavazzale, Pesaro, Firenze 6; Urbino, Corridonia 4; Roma 3; Busto Arsizio, Carpi, Santeramo 2; Altamura 1; Tortolì, Collecchio 0.

B1 femminile: Euromac Casale-Bresso 3-2, Cologno-Donoratico 1-3, Valdiserchio-Villanterio 3-0, Lodi-Libertas Cuneo 3-1, Brembate-S.Casciano 2-3, Sanmartinese Novara-Bustese 3-0, Pistoia-Rivergaro 0-3. **Classifica:** Donoratico, Lodi, Valdiserchio, Rivergaro 6; Bustese, Libertas Cuneo, Sanmartinese Novara 3; Euromac Casale, Villanterio, Brembate, Casciano 2; Bresso 1; Pistoia, Cologno 0.

B1 maschile: Vbc Mondovì-Cavriago 3-1, Marconi Re-Concorezzo 3-0 Cantù-Gash Biella 3-2, Mokaor Vercelli-BreBanca Busca 3-2, Caronno-Genova 0-3, Cr. Imp. Elettrici Rom. Sesia-Scanzorosciate 1-3, Albisola-Spezia 3-1. **Classifica:** Genova 6; Albisola, Marconi Re 5; Gash Biella, Scanzorosciate 4; Spezia, Cantù, Vbc Mondovì 3; Concorezzo, Cavriago, Mokaor Vercelli, BreBanca Busca 2; Cr Imp. Elettrici Rom. Sesia 1; Caronno 0.

B2 femminile, A: Fontanellato-Binasco 3-1, Dorno-RoCarr Omegna [redacted]-0, Cassano-Pavic No 1-3, Pol. Chieri-S.Orsola Alba 1-3; Audax-Merate 3-0, Vigliano-Oleggio 3-2, Poliricuperi-Lilliput Settimo 3-0.

B2 maschile, A: La Maddalena-Quartu 3-0, Sassari-Quartucciu 0-3, Arborea-Sardegna Uta 2-3, Erbavoglio Asti-Diz. Paravia To 1-3, Valsusa Condove-S.Anna Pescatori 3-0, Plastipol Ovada-Finale 3-0. Riposa: Polimatica Chieri.

B2 maschile, B: 4Valli Alessandria-Parabiago 3-2.

PALLAPUGNO: SCIORELLA PER CONTINUARE CAMPIONE

Aldo Scavino

MONTICELLO D'ALBA

Alberto Sciorella (Italgelatine-La Commerciale) ha fatto suo il primo round della sfida scudetto con Riccardo Molinari (Termosanitari Cavanna-Seg Calcestruzzi) e posto le premesse per la riconquista dello scudetto del «balon». L'esito della finale d'andata del campionato di serie A di pallapugno ha confermato i pronostici della vigilia che volevano Sciorella nettamente favorito. Il «tricolore» si è impo[redacted] infatti con [redacted] punteggio di 11-5 dopo un incontro non molto spettacolare. Le due squadre sono scese in campo nelle formazioni annunciate: fra i monticellesi era presente anche Rigo che ha giocato con una vistosa fasciatura alla mano sinistra per la frattura di un dito.

L'inizio di gara è stata favorevole a Sciorella che ha conquistato il primo gioco, ma Molinari ha recuperato e le due formazioni sono rimaste appaiate fino al 3-3. In questa fase si sono visti alcuni ottimi colpi del terzino ospite Alossa, numerosi falli da entrambe le parti, numerosi ricacci sbagliati anche per il sole che infastidiva i giocatori. Dopo il 3-3 Sciorella ha decisamente preso il largo ed è arrivato al riposo sul 7-3, mentre Molinari appariva piuttosto statico [redacted] assai più falloso dell'avversario, al quale, ad [redacted]sempio, ha regalato l'undicesimo gioco, commettendo ben 4 falli. Dopo l'intervallo Sciorella ha insistito, è arrivato sul 10-4 poi ha chiuso, dopo aver concesso il quinto punto a Molinari.

Domenica, alle 13,30, nello sferisterio «Augusto Manzo» [redacted] Santo Stefano Belbo, si giocherà la partita di ritorno nella quale Molinari dovrà veramente superarsi per pareggiare il conto con Sciorella e portarlo alla «bella» [redacted] campo neutro. «Cercheremo di evitare il terzo incontro - ha detto il monticellese - perché sarebbe troppo rischioso. Oggi è stata più difficile di quanto non dica il punteggio, perché ho avuto qualche difficoltà soprattutto al ricaccio e non solo per colpa del sole negli occhi». «Fisicamente [redacted] bene, ma [redacted] abbattuto moralmente - ha replicato Molinari al termine [redacted] la contesa -. Non sono riuscito a giocare come volevo ed ho sbagliato troppo. A Santo Stefano però si ripartirà da capo ed io voglio assolutamente vincere. Credo nelle nostre possibilità [redacted] sono sicuro che ci batteremo al massimo. Il titolo [redacted] è ancora assegnato». Nonostante i propositi bellicosi di Molinari, la gara di Monticello ha però evidenziato una netta supremazia di Sciorella che dispone anche di una squadra più compatta.

CALCIO [redacted] PRIMA CATEGORIA, SESTA GIORNATA

VINCONO LE CAPOLISTA LA CHIVASSO (C), SANTENESE E USAF FAVARI (D), CAVOUR (E), GRUGLIASCO (F). GIRONE G: ROERO NUOVO LEADER

Il Valsessera cede a Feriolo e il Cusiana sale in vetta (A)

Pari del Vaprio (B). Il Monferrato (H) fa cinquina, l'Arquatese bloccata sullo 0-0 dal San Giuliano Vecchio

Girone A, sesta giornata di andata: Cannobiese-Stresa 1-1; Cusiana-Montecrestese 2-0; Feriolo-Valsessera 1-0; Gattinara-Bavenese 2-3; Mergozzo-Omegna 2-2; Romagnano-Cureggio 1-1, Sanmauriziese-Cristinese 1-0; Varzese-Gattico 0-2.

Classifica: Cusiana 15; Valsessera 13; Gattico, Sanmauriziese 12; Cannobiese 11; Montecrestese, Cristinese, Feriolo 10, Stresa 8; Gattinara, Mergozzo, Bavenese 7; Omegna 5; Varzese [redacted]; Cureggio 2; Romagnano 1.

Il Feriolo [redacted] nuovo campo casalingo batte la primatista Valsessera. In vetta approda solitaria la Cusiana [redacted] punto per [redacted] fanalino di coda Romagnano.

Girone [redacted]: Carisio-Vaprio 2-2, Lumellogno-Cavaglià 1-1, Mandello-Veveri 0-2, Recetto-Ghemmese 1-1, Sizzano-Caresanese 1-1, Ronzonese-Junior 4-1, Vignole-Palestro 0-2, Virtus Vercelli-Trecate 0-0.

Classifica: Vaprio 14; Palestro, Ronzonese 13; Cavaglià 12; Ghemmese, Veveri, Junior 10; Caresanese 8; Sizzano, Trecate 7; Carisio, Mandello 6; Lumellogno, Recetto 5, Virtus Vercelli 3; Vignale 1.

Il Carisio ferma il Vaprio, raggiunto [redacted] vetta dalla Ronzonese, vittoriosa nel derby con la Junior. Gran bagarre al vertice della classifica. [redacted] sette squadre in soli quattro punti.

Girone [redacted]: Aymavilles-Libertas Biella 2-0; Bioglìese Valmos-Borriana 4-3; Caluso-San Giorgio 1-0; Chiavazzese-Piatto 1-2; Cogne Aosta-Lessoloranzese 0-0; [redacted] Chivasso-Occhieppese 3-0; Rivara-Strambinese 3-1; Verrès-Bollengo Albiano 1-0.

Classifica: La Chivasso 16; Piatto [redacted] Libertas Biella 12; Aymavilles 11; San Giorgio 10; Rivara, Strambinese e Bollengo 9; Bioglìese, Lessoloranze[redacted] Verrès 8, Caluso 7; Occhieppese 5; Borriana 4; Cogne Aosta 3, Chiavazzese 2.

La Chivasso con gli stivali delle [redacted] leghe, Piatto regge il ritmo, Libertas Biella cede.

Girone D: Atletico Mirafiori-Real Moncalieri 0-1; Filadelfia-Pecetto 0-5; Nichelino-Barcanova Salus 3-2; San Mauro-La Loggia 0-0; Santenese-Riva 3-0; Saturnio Moncalieri-Beppe Viola San Giorgio 2-2, Sciolze-Usaf Favari 1-6; Poirinese-Per[redacted] Biglieri 1-1.

Classifica: Santenese [redacted] Usaf Favari 13; Pecetto, Nichelino [redacted] Moncalieri 12; Beppe Viola San Giorgio 11; Filadelfia 8; Sciolze [redacted] Saturnio Moncalieri 7; La Loggia e Poirinese 6; Barcanova Salus e Pertusa Biglieri 5, Riva e San Mauro 4; Atletico Mirafiori 2.

Santenese contro Riva cala un tris ma l'avversa[redacted] diretto, l'Usaf Favari espugna il campo [redacted] Sciolze regalando agli avversari un cappotto mica tanto gradito.

Girone [redacted] Aviglianase Buttigliera RV-Belborg 3-0; Casone Vica-Tetti Francesi 1-0, Castagnole-Perosa 2-0; Edelweiss Giaveno-Villafranca 0-2; Gioventù Giavenese-Rivalta Valsangone 1-3; San Secondo-Cavour 0-1; Vigone-D'Acaja 1-1; Virtus None-Cumiana 1-1.

Classifica: Cavour 18; Villafranca 16; Castagnole 13; D'Acaja 11; Edelweiss Giaveno 10; Vigone e Aviglianese Buttigliera 9; Belborg 8; Cumiana, Rivalta Valsangone e Cascine Vica 6; Tetti Francesi [redacted] Perosa 5; [redacted] Secondo e Virtus None 3; Gioventù Giavenese 1.

Marcia trionfale del Cavour, primo e a punteggio pieno batte fuori casa il San Secondo [redacted] conquista la sesta affermazione consecutiva.

Girone F: Ardor San Francesco-Cit Turin 1-1; Borgo San Remo-Gabetto Mectrans 1-2; Cral TT Atm Satti-Savonera Maroso 1-2; Leini-Grugliasco 0-2; Pianese-Eureka Settimo 1-[redacted], Rangers Matteotti-Caselle 2-3; San Maurizio Malanghero-Gassino 2-1; Victoria Ivest-Esperanza 0-1.

Classifica: Grugliasco 16; Pianese 15; Gassino 10, Victoria Ivest, Borgo [redacted] Remo, San Maurizio Malanghero e Esperanza 9; Caselle e Cit Turin 8; Leini, Eureka Settimo, Ardor San Francesco e Gabetto Mectrans 6; Cral TT Atm Satti [redacted] Savonera Maroso 5; Rangers Matteotti 2.

Grugliasco tranquillo [redacted] padrone del risultato a Leini; Pianese regge il ritmo [redacted] continua [redacted] inseguire a un punto.

Girone G: Ama Brenta Ceva-Stella Azzurra 1-3; Boves Beinette-Roretese 1-0; Caramagno-Virtus Carassone 3-2; Carmagnola-Pancalieri 1-2; Olmo Donatello-Pedona 1-1; Roero-Montatese 1-0; Virtus Fossano-Busca 0-0. Riposa: Sommarivese.

Classifica: Roero 13; Sommarivese, Boves Beinette, Busca 11; Pancalieri 10; Stella Azzurra, Caramagna 8; Roretese 7; Pedona 6; Montatese, Virtus Fossano, Ama [redacted] Ceva 5; Virtus Carassone, Carmagnola 4; Olmo Donatello 2.

Il Roero non sbaglia colpi, lo inseguono in tre.

Girone H: Autoracalcio-Fulvius Samp 1-3; Cabella-Nicese 1-1, Castelnovese-Sarezzano 2-0; Monferrato-Don Bosco 5-0; San Giuliano Vecchio-Arquatese 0-0; Strevi-Junior Giraudi 2-0; Vignolese-Rocchetta Isola 1-1; Viguzzolese-Masio 0-0.

Classifica: Monferrato 14; Arquatese 12; Fulvius Samp 11 Sarezzano, Vignolese 10, Cabella, Viguzzolese 9; Nicese, Strevi 8; Autoracalcio, San Giuliano Vecchio 7; Masio, Rocchetta Isola 6; Junior Giraudi 5; Castelnovese [redacted]; Don Bosco Al 2.

Il Monferrato stravince e stacca l'Arquatese.

SPORT PIEMONTE: NOTIZIE FLASH

Atletica, [redacted] primo al Cross d'autunno

PETTENASCO. Il marocchino Said Aziz (Co-Ver), [redacted] vincitore a Gravellona della Maratonina VCO, ha vinto il «Cross d'autunno» sul lago d'Orta davanti a Salabo N'Gadi, F. Rinaldi, M. Galeasso, M. Bernardini e [redacted]. Galliano. Prima donna Maura Viceconte.

La [redacted] Intrasca [redacted] Boneschi

CAMBIASCA. Il verbanese Paolo Boneschi [redacted] imposto nella Granfondo della Valle Intrasca, di km 23, precedendo Rolando Piana, Roberto Olzer, Mauro Uccelli e Livio Barozzi. Prima donna Emanuela Brizio davanti a Giovanna Cerutti.

Rugby, l'Alessandria espugna Volvera

Seconda giornata, prima fase, gir. A: Biella-Settimo 31-6; Aosta-Ivrea [redacted]. **Gir. B:** Volvera-Alessandria 14-33; Rivoli-Chieri 7-53. **Gir. C:** San Mauro-Amatori Imperia 8-43; Asti-Valledora/Cus Torino 83-0. **Gir. D:** Delta Imperia-Cuneo 70-7; Cogoleto-Pegli 96-0. Biella, Alessandria, Asti e Cogoleto sono al comando nei rispettivi gironi e [redacted] già virtualmente promossi in Eccellenza.

Bocce, la Chierese supera Carcare: 12-8

Serie A, 2ª giorn., gir. A: Sommarivese-Cumianese 12-8; Val Merula-Voltrese 14-6; Gaglianico-Nitri Aosta 6-14 - **Classifica:** Voltrese 4; Gaglianico, Ferrero Caudera, Sommarivese, Nitri 2; Cumianese, Voltrese 0. **Gir. B:** Balangerese-Auxilium 9-11; La Perosina-Brb Olivetti 10-10; Chierese-Carcare 12-8. **Class.:** Chierese 4; La Perosina 3; Auxilium, Roverino 2; Brb 11, Balangerese, Carcare 0. **Gir. C:** La Fissa Del Zotto Torino-Litorale 17-3; Amici Asti-Autonomi Fossano 4-16; Ucci Pianezza-Tubosider 10-10. **Class.:** La Fissa 4; Amici Asti 2; Pianezza, Tubosider 1; Litorale, Chiavarese 0. **B, 1ª giorn., gir. A:** La Cassanese-La Perosina 10-6; Auxilium-Colombo 6-10. **B:** [redacted]-La Familiare Alessandria 4-12; Bra-Albese 8-8. **C:** Fucine Rostagno-S. Orso 4-12; Vigonese-Ponte Masino 10-8. **D:** Le Carreau-Sassi Torino 6-10. Vecchio Mulino-Lessonese 12-4.

PREZZI: «TANDEM», € 0,90. «CRONACHE DI NAPOLI» «CORRIERE DI CASERTA» «CORRIERE DI LUCCA», «IL DOMANI DI BOLOGNA» (ESCLUSO IL LUNEDÌ), «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «QUI CORRIERE - ROVIGO» [illegible] € SOLO AL VENERDÌ), «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE, € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA); € 1 «ULTIME NOTIZIE REGGIO»; «LA VOCE NUOVA DI PIACENZA», € 1,30 A RICHIESTA CON «IL MATTINO» NELLA PROVINCIA DI BOLZANO, € 1,60 + PREZZO DEL QUOTIDIANO CON CASA [illegible] IN TORINO E PROVINCIA, € 2,15 + PREZZO DEL QUOTIDIANO CON CLASS IN TORINO E PROVINCIA € 5,00 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON «ATLANTE UNIVERSALE» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA ABBINAMENTI [illegible] CON SPEDIZIONE AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,38; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 232; SVIZZERA FRS. 2,80, C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

PRODOTTI PERSONALIZZATI PER VOI.

"I prodotti Giemme da 15 anni comunicano
l'immagine delle più importanti aziende"

Scelta d'immagine

GIEMME
ARTICOLI PROMOZIONALI

GIEMME srl
Via Tesso, 30 - 10149 Torino (Italy)
Tel. +39 011 22.17.122 - 22.96.697
Fax +39 011 22.17.110
www.giemme.it
info@giemme.it

FORNITORE UFFICIALE JUVENTUS

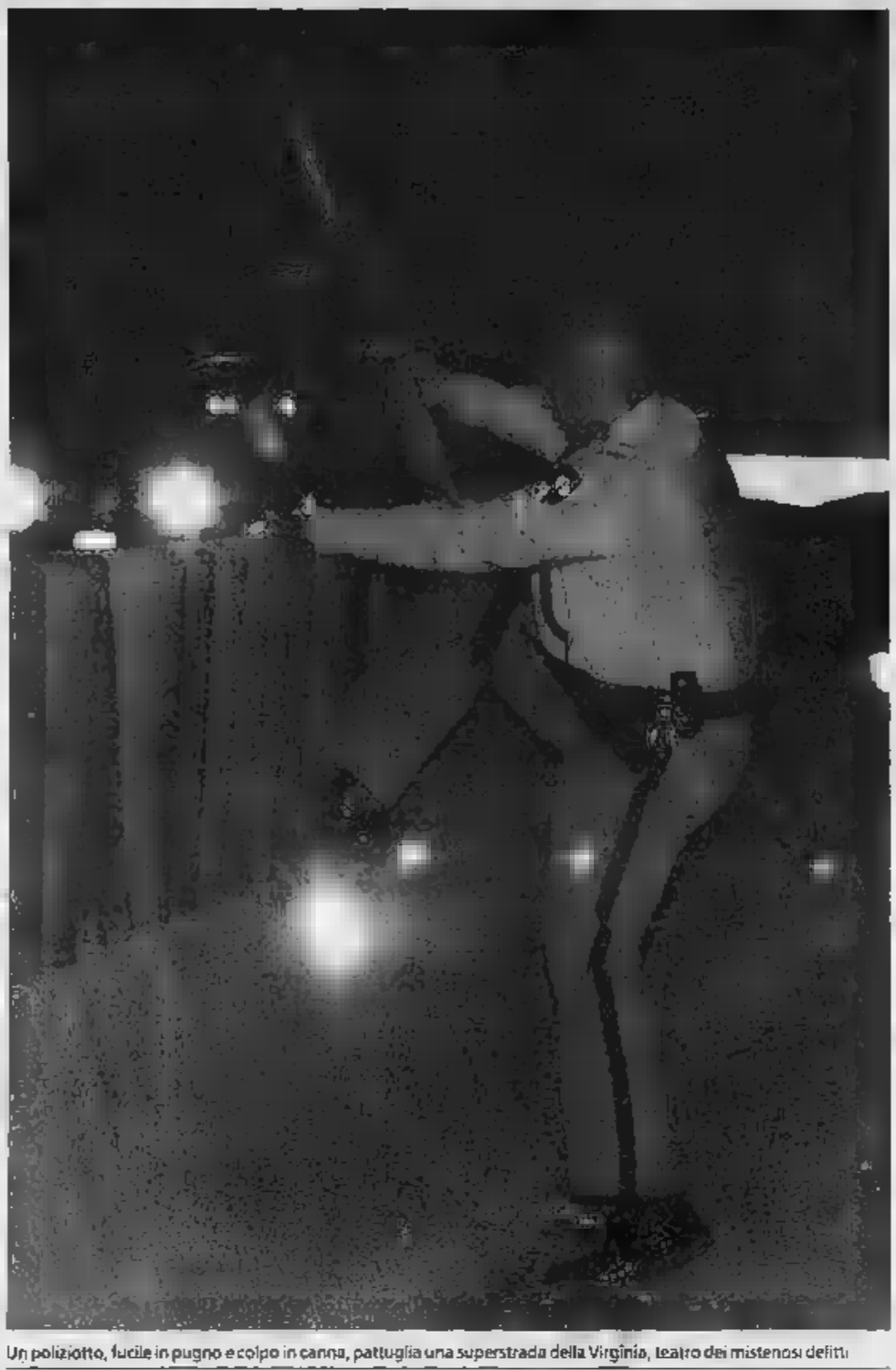
FORNITORE UFFICIALE

STRATORINO
FORNITORE UFFICIALE

NON AVEVA MAI AGITO COSÌ A SUD DI WASHINGTON

Inutili contro il cecchino i satelliti del Pentagono

Ieri il misterioso killer ha colpito per la dodicesima volta, ferendo un uomo in Virginia
Ha fatto fuoco da dentro un bosco e nulla hanno potuto i sofisticati strumenti militari



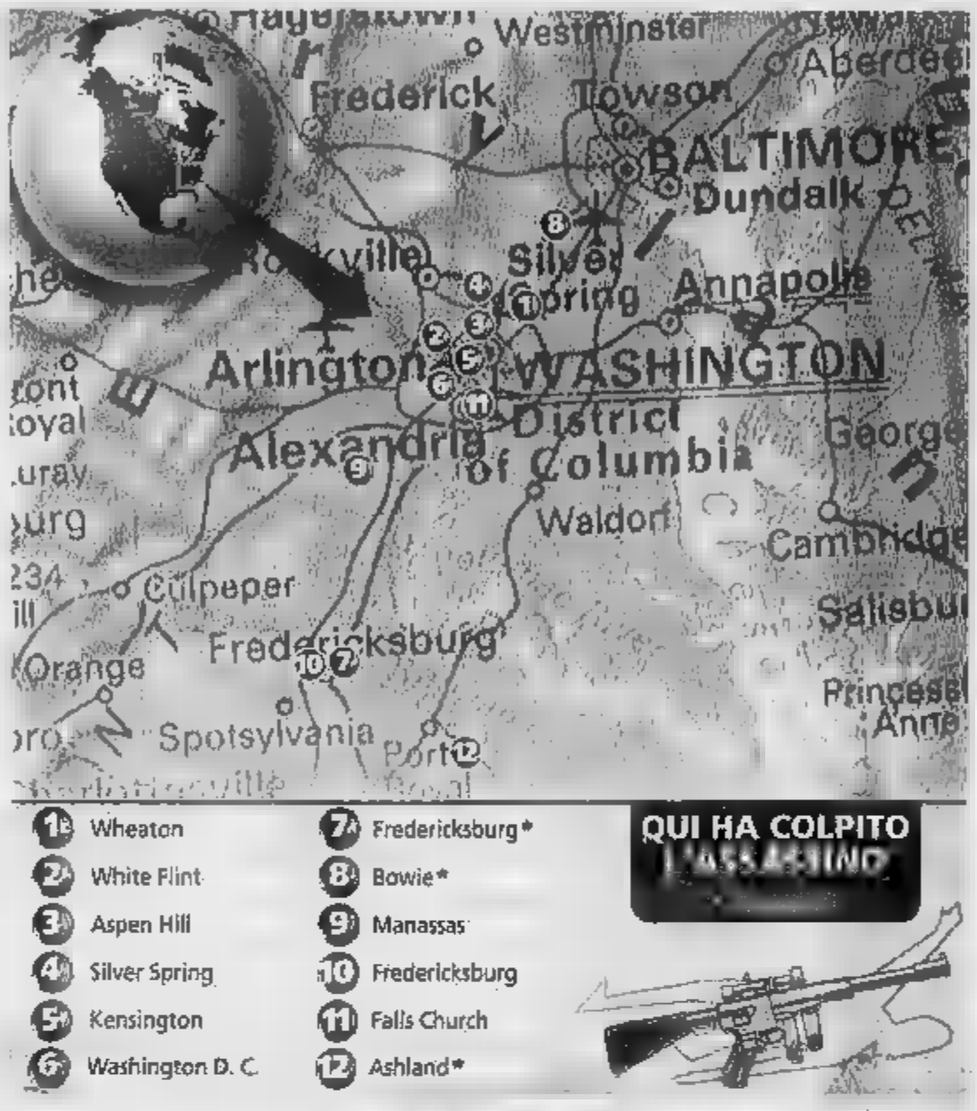
Un poliziotto, fucile in pugno e colpo in canna, pattuglia una superstrada della Virginia, teatro dei misteriosi delitti

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

E' un [redacted] 37 anni la dodicesima vittima del misterioso cecchino che obbliga gli abitanti dell'area di Washington, fra Virginia e Maryland, a camminare a zig zag ed a fare benzina [redacted] fiato in gola. Arrivato con la moglie alla Ponderosa Steakhouse della piccola Ashland, 6500 abitanti in Virginia, sull'autostrada 95 a circa 140 km [redacted] Sud [redacted] Washington, alle 20.30 di sabato l'uomo era sceso dall'auto per comprare del cibo e pagare la benzina quando un colpo sparato dai boschi lontani poche decine di metri lo [redacted] trafitto. E' riuscito a fare tre passi, poi è crollato in terra. L'allarme è scattato «un minuto dopo», ha dichiarato il colonnello Stuart Cook, capo della polizia della Hanover County, ma posti di blocco, perquisizioni di decine di vetture ed elicotteri armati di fari giganti non sono serviti a nulla. Il killer conosce a memoria la [redacted] prescelta per la caccia all'uomo, colpisce sempre all'incrocio fra più autostrade per dileguarsi meglio, si nasconde nei boschi per far arrivare [redacted] colpo dal nulla ed avere i minuti di vantaggio necessari per la fuga, si sposta [redacted] un furgoncino bianco Chevrolet Astro o Ford Econoline simile ad altre migliaia in circolazione.

«E' un piano ben preparato, non sarà facile prenderlo» ammette l'Fbi, scesa in campo con una task force che affianca la polizia delle contee insanguinate e della città di Washington. Ogni volta che colpisce il killer lascia un'unica traccia, il proiettile calibro «.223 Remington» che spara con un fucile di precisione dotato di mirino con visione notturna. Solo grazie a quella firma la polizia è in grado di identificarlo, di legare un attacco all'altro. Ma sabato sera ha beffato anche gli esperti di balistica, riuscendo a conficcare il proiettile talmente bene dentro [redacted] corpo della vittima che i medici del «MCV Hospital» [redacted] Richmond, impegnati a salvargli la vita, fino a ieri notte non erano riusciti ad estrarlo.

«Noi lavoriamo come se fosse stato [redacted] cecchino, in caso contrario vedremo» assicura il colonnello Cook, ma le indagini navigano nel buio. L'attacco [redacted] Ashland ha spazzato via molte [redacted] convinzioni degli investigatori perché il killer dal primo omicidio del 2 ottobre non aveva [redacted] colpito così a Sud di Washington, [redacted] durante il weekend e mai dopo un'interruzione di cinque giorni.



I satelliti del Pentagono sono serviti a poco: ha sparato di [redacted]e nascosto dai boschi della Virginia per spostarsi poi su un automezzo come tanti altri, impossibile distinguerlo. Undici volte [redacted] dodici ha colpito in due finestre orarie: al mattino, fra le 7.41 e le 9.58, [redacted] la sera, fra le 17.20 e le 21.15. Potrebbe essere un dipendente di un ufficio qualunque. La gente dell'area di Washington tradisce una paura che fa dimenticare il pathos dell'ontrace: c'è chi guida chilometri e chilometri per fare benzina fuori dalla zona a rischio, chi ascolta i consigli della tv di camminare a zig zag quando passeggia con [redacted] cane o chi ordina ai concessionari vetture blindate per accompagnare i figli a scuola.

Gli unici ad avvantaggiarsi dell'emergenza [redacted] i servizi di consegna a domicilio di cibi e bevande, un [redacted] buon a discapito di ristoranti come il Ponderosa Steakhouse, fino [redacted] ieri noto solo per i [redacted] gamberi giganti a 10 dollari e [redacted]. Nella carenza di prove e indizi dentro l'Amministrazione [redacted] fa strada il timore che si tratti davvero di un terrorista. «Non possiamo escluderlo» hanno detto all'unisono durante i talk show del mattino il Segretario di Stato, Colin Powell, ed il consigliere per la sicurezza nazionale, Condoleezza Rice. E' stato [redacted] «New York Post» [redacted] primo ad indicare questa pista: un detenuto di Al Qaeda coinvolto nel complotto contro l'ambasciata Usa a Parigi [redacted] ha rivelato che Osama bin Laden fece addestrare alcuni [redacted] miliziani [redacted] operare come cecchini in America. I luoghi dove sono state colpite le dodici vittime - nove i morti e due i feriti mentre l'uomo di Ashland è in condizioni critiche, ma stabili - disegnano cerchi concentrici attorno alla Casa Bianca. E' un'ombra sulla sicurezza del Presidente degli Stati Uniti che «viene aggiornato costantemente sulla vicenda dal capo [redacted] l'Fbi Bob Mueller» dice la Rice.

L'Fbi segue ogni pista possibile: la carta dei Tarocchi con l'immagine della morte accompagnata da un biglietto [redacted] la frase «Io sono Dio», lasciata accanto [redacted] una delle vittime, viene esaminata dalla scientifi[redacted], che sta studiando [redacted] tipo di inchiostro usato per scoprire chi ha comprato la penna. Altri indizi si cercano incrociando i numeri delle [redacted] di credito di chi ha fatto benzina nelle stazioni di rifornimento, teatro preferito degli agguati, oppure provando l'ipnosi per far ricordare [redacted] testimoni dettagli che potrebbero rivelarsi assolutamente cruciali.

Fallimenti e delusioni si accumulano: il furgoncino bian[redacted] [redacted] dei proiettili nel retro trovato nei pressi del Dulles International Airport sembrava essere la pista giusta, ma poi [redacted] è scoperto che erano di un calibro diverso. Dal nume[redacted] di emergenza e dal sito web dell'Fbi istituiti per raccoglie[redacted] segnalazioni finora non è arrivato nulla di utile, nonostante un premio in palio di mezzo milione di dollari. Jack Levin, criminologo del «Centro Brudnik del Nord-Est su violenza [redacted] conflitti», teme che polizia ed Fbi siano sulla strada sbagliata: «I killer potrebbero essere più d'uno, uniti in un patto di sangue, capaci di [redacted]mettere assieme delitti che da soli non riuscirebbero mai [redacted] anche a concepire». Potrebbe [redacted] non [redacted] solo killer, [redacted] una banda di maniaci, oppure una cellula di terroristi. L'obiettivo [redacted] terrorizzare chi vive ed abita nell'area di Washington l'hanno già raggiunto.

[redacted]

Un profilo psicologico che sfugge alle normali classificazioni dell'Fbi. E questo uno dei misteri riguardanti il cecchino che costringe l'Fbi a brancolare nel buio, [redacted]te l'elevato numero delle sue vittime nel giro di pochi giorni. Il problema principale nel tracciare il profilo psicologico del cecchino - essenziale per restringere il cerchio dei sospetti - è che sinora costui (o costoro, l'azione è aperta) non si comporta né secondo gli schemi del serial killer, né secondo quelli dei soggetti in fuga disperata. Se i primi uccidono infatti a distanza di tempo, scegliendo come vittime persone dalle caratteristiche simili, i secondi uccidono senza sosta, in maniera frenetica, a volte per conquistare un'automobile, spinti dall'impulso di continuare a fuggire. Uno degli esempi più celebri [redacted] prima categoria è Jeffrey Dahmer, il «mostro [redacted] Milwaukee», che sceglieva le sue vittime tra i giovani afroamericani frequentatori [redacted] locali gay. Un rappresentante della seconda categoria è invece Andrew Cunanan, il folle che nel 1997 uccise Gianni Versace e altre quattro persone in una disperata corsa attraverso la Florida, conclusasi con il suo suicidio.

IL [redacted] DEL [redacted]

L'assassino si è servito sempre della stessa arma, un fucile d'assalto o una carabina di precisione calibro «.223 Remington» (la misura è espressa in millesimi di pollice e Remington è la casa che negli Anni Cinquanta progettò e brevettò la relativa munizione, oggi costruita da numerose case, compresa la Remington, [redacted] per [redacted] militare che civile). Nella versione militare la cartuccia è anche denominata «5,56 Nato» (il calibro in questo caso è espresso in millimetri), o «5,56 Ball Cartridge», e ancora «5,6 x 45 mm». La cartuccia fu la prima «piccolo calibro» per uso militare, sostituendo la storica «7,62 Nato», e fu impiegata per la prima volta come munizionamento del fucile d'assalto «AR-15», da cui poi derivò l'«M-16». L'ogiva, che è camiciata di rame e può avere la punta che mette a nudo l'interno in piombo indurito, può pesare [redacted] 45 a [redacted]8 grani (l'unità di misura standard dei proiettili non esplodenti per armi portatili), equivalenti a 3-4,5 grammi. La velocità è medio-alta, ma inferiore a quella del suono che possono raggiungere proiettili dell'ultima generazione, di calibro leggermente maggiore, ma molto più potenti.

FIRMATO NEL 1994: PETROLIO [redacted] CENTRALI CONTRO LA RINUNCIA ALL'ATOMICA

Usa: nullo l'accordo con Pyonyang

«Il Nord Corea ha violato le intese sulla proliferazione nucleare»

dal corrispondente da NEW YORK

Gli Stati Uniti considerano nullo l'accordo contro [redacted] proliferazione nucleare siglato nel 1994 con [redacted] Corea del Nord [redacted] preparano un'offensiva diplomatica [redacted] economica per mettere alle strette Kim Jong Il. L'annuncio [redacted] arrivato ieri dal Segretario di Stato, Colin Powell, alla luce dell'ammissione [redacted] parte di Pyongyang di aver estratto plutonio destinato ad armi nucleari. «Quando l'assistente Segretario [redacted] Stato James Kelly si è recato dai nordcoreani a inizio ottobre e gli ha detto che sapevamo bene che [redacted] stessero facendo - ha spiegato Powell intervenendo al programma «Meet the Press» della Nbc - loro hanno [redacted] 24 ore di tempo [redacted] quindi hanno [redacted] affermando che consideravano nullo l'accordo sottoscritto, [redacted] quando una delle parti considera l'accordo nullo, questo decade». Il consigliere per la sicurezza nazionale, Condoleezza Rice, è andata oltre: [redacted] Corea del Nord si è assunta la responsabilità della violazione delle intese con l'amministrazione Clinton, [redacted] delle sue conseguenze».

Nel 1994 la Casa Bianca [redacted] in possesso di informazioni sull'estrazione di plutonio a fini militari nel reattore di Yongbyon e rinforzò la presenza militare nella penisola per mettere sotto pressione Pyongyang: l'accordo venne raggiunto all'ultima ora, quando [redacted] si escludeva il rischio di un conflitto, e i nordcoreani accettarono [redacted] sospendere l'estrazione del plutonio in cambio della consegna annuale da parte degli Stati Uniti di 500 mila tonnellate di greggio e dell'aiuto nella costruzione di due reattori nucleari a fini civili. La conseguenza immediata dell'annullamento dell'intesa è la sospensione della consegna del greggio e, come secondo passo, l'amministrazione Bush si appresta a coordinare una massiccia campagna di pressione diplomatica ed economica per indurre il regime [redacted] Kim Jong Il a tornare sui suoi passi.

L'ipotesi militare non [redacted] per ora in discussione. «La Corea del Nord è stata inserita dal presidente Bush nell'"Asse [redacted] Male" [redacted] [redacted] è l'Iraq perché non ha mai usato armi di distruzione di massa contro i suoi [redacted] - dice Condoleezza Rice - [redacted] dunque tenteremo di affrontare la crisi con altri strumenti perché è moralmente inaccettabile che abbiano armi nucleari. Il primo passo è avvenuto ieri quando la Corea del Sud nei colloqui intercoreani in corso a Pyongyang ha fatto presente la necessità [redacted] interrompere l'estrazione del plutonio. [redacted] secondo lo annuncia Colin Powell: «Coinvolgeremo Russia, Cina, Giappone [redacted] Corea del Sud per mettere alle strette Pyongyang che non ha le risorse economiche dell'Iraq». Da diversi anni la Corea del Nord riesce a combattere fame e carestia grazie agli aiuti umanitari che riceve soprattutto dagli Stati Uniti.

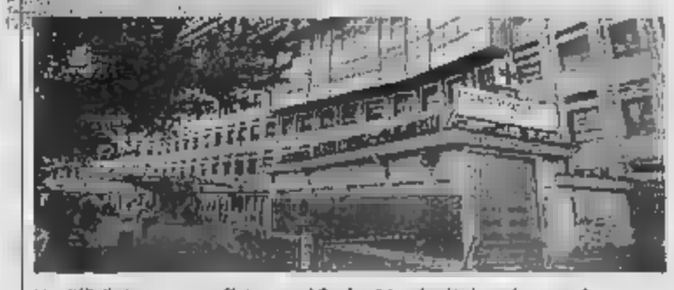
Il presidente nordcoreano Kim Jong Il il suo colpo di scena, con le rivelazioni sull'atomica, ha messo in gravi difficoltà l'Amministrazione Bush

Il presidente americano, Geor[redacted] Bush, affronterà la questione ospitando venerdì nel ranch di Crawford [redacted] presidente cinese Jiang Zemin e incontrando poi i leader degli altri tre Paesi durante i [redacted] del summit dell'Apec - l'Associazione dei Paesi [redacted] Asia e Pacifico - che si apriranno sabato a Los Cabos, in Messico. «Ci consulteremo [redacted] nostri [redacted] e alleati per valutare quali dovranno esse[redacted] [redacted] conseguenze della decisione presa dai nordcoreani di sviluppare armi nucleari», ha spiegato Powell confermando [redacted] valutazione del Pentagono secondo cui Pyongyang potrebbe già possedere «una o due bombe». Durante i colloqui con Kelly i nordcoreani hanno posto [redacted] condizione per l'interruzione della produzione di materiale fissile le costruzione delle due centrali nucleari civili concordato nel 1994 mentre, secondo l'accordo, queste avrebbero dovu[redacted] [redacted] realizzato dopo la cessazione dall'estrazione del plutonio. «Stanno tentando di rovesciare l'intesa - ha commentato Kelly - per cominciare a sfruttare le armi che posseggono [redacted] fine di porre condizioni ad altri».

Il caso-Nordcorea [redacted] creando [redacted] grattacapi all'amministrazione Bush: il Congresso è in ebollizione perché numerosi deputati e senatori di entrambi i partiti hanno fatto capire che se avessero saputo dell'esistenza delle bombe nordcoreane si sarebbero comportati diversamente nel dibattito sull'uso alla forza contro l'Iraq.

(m. mo.)

NUOVE EMERGENZE E INTERVENTI D'AVANGUARDIA



Un difficile intervento effettuato al Regina Margherita ha salvato un feto

Una supertrasfusione al Regina Margherita ha salvato un feto di ventisette settimane

Grazie a una supertrasfusione in utero compiuta al Regina Margherita, i medici del reparto diretto dal professor Mario Campogrande hanno fatto nascere alla ventisettesima settimana di gestazione un bimbo altrimenti condannato a morte. Il piccolo Roberto è stato tenuto quaranta giorni in incubatrice, prima di essere dichiarato fuori pericolo: ora è a casa, in perfette condizioni di salute.

Una corsa contro il tempo: il feto era fortemente anemico e aveva liquido attorno al cuore che lo avrebbe ucciso nell'arco di poco tempo. «Di solito - spiega la dottoressa Elsa Viora - si procede con un parto cesareo, e poi con la trasfusione. Roberto era troppo piccolo per farlo nascere, e a Milano, dove di solito inviamo questi casi, non è possibile trasferirlo». Così, la dottoressa Viora ha compiuto un'operazione mai fatta prima dai medici di questo reparto: per sette volte nell'arco di un mese ha trasfuso il sangue nel feto ancora nella pancia della madre, una donna di 38 anni che aveva già perso un figlio durante una precedente gravidanza. Mobilitato anche l'Avis, che per Roberto ha dovuto preparare sacche di sangue molto concentrato, «praticamente fatto solo di globuli rossi».

Attraverso un ago nel cordone ombelicale il bimbo è stato salvato da sette trasfusioni. «Ogni trasfusione è durata circa un quarto d'ora». Accanto c'era una sala operatoria pronta per un cesareo d'urgenza, che fortunatamente non è stato necessario. [m. acc.]

L'EPIDEMIA CHE AVEVA CONTAGIATO DODICI INFERMIERI E AUSILIARI ERA STATA PORTATA DA UN PAZIENTE. TUTTI I LOCALI SONO STATI DISINFESTATI

Allarme scabbia all'ospedale di Moncalieri

Sigilli al reparto Medicina uomini

Massimiliano Peggio

MONCALIERI

Sigillato per «bonifica sanitaria» il reparto di Medicina Uomini dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri, dove dodici dipendenti, tra infermieri e ausiliari, erano stati contagiati dall'acaro della scabbia portato da un paziente ricoverato il 4 ottobre scorso.

A 17 giorni dallo scoppio dell'epidemia resta ancora alta l'attenzione per gli effetti della malattia, alimentata da nuovi sospetti per i pazienti in osservazione, trasferiti nei giorni scorsi in altri reparti. Da venerdì una donna, ricoverata in Cardiologia, è stata isolata in una stanza e sottoposta alle visite di controllo.

Massime le precauzioni per impedire la formazione di altri focolai: il personale è stato munito di camici protettivi, di mascherine e guanti; i pasti vengono serviti a parte, come pure le medicine, portate coi carrelli separati. Gli infermieri devono invece sottoporsi a continui lavaggi con detergenti a base di zolfo, in grado di uccidere gli acari della scabbia.

Accorgimenti indispensabili dopo l'epidemia scatenata da un paziente di 91 anni, ricoverato nel reparto di Medicina dopo l'accettazione avvenuta attraverso il Pronto soccorso. L'uomo è morto l'altra mattina, intorno alle 6, per altre complicazioni. Nel suo caso i medici erano riusciti a riscontrare immediatamente i sintomi della scabbia a causa della psoriasi, che ne aveva mascherato i segni tipici.

L'acaro si annida soprattutto nelle pieghe della pelle provocando pruriti fastidiosissimi, dopo che era stato individuato. L'anziano, non autosufficiente, era il primo ad essere messo in isolamento in una stanza del settore donne, con la massima cautela, dopo i lavaggi di trattamento. Anche questo locale è stato sigillato in attesa della bonifica. Sulla porta è rimasto incollato solo il cartello che vieta l'ingresso alle persone non autorizzate.

«Dovranno ripulirla completamente, nessuno può entrare al momento», dicono in reparto. Nell'altra ala del secondo piano da dove è partita l'epidemia, in questi giorni i lavori per risanare gli ambienti del settore riservato agli uomini: i letti sono in mezzo al corridoio, i materassi appoggiati alle pareti. Il reparto, diretto dal dottor Claudio Marengo, è chiuso da giovedì scorso: da domani però dovrebbe rientrare in funzione.

«Siamo a buon punto, ormai tutti i locali sono stati sottoposti a interventi di disinfestazione: interventi di natura puramente precauzionale perché la scabbia non si contrae attraverso i soprammobili o dal contatto con gli oggetti», assicura Giorgio Rabino, direttore generale dell'Asl 8. Anche i dodici infermieri e ausiliari contagiati sono oramai fuori pericolo: metà erano già stati dichiarati guariti nei giorni scorsi. Tutti, tranne uno, riprenderanno a lavorare da oggi, per rimettere in sesto il reparto. Per il direttore generale l'epidemia è stata sconfitta, anche se restano parecchi timori: venerdì scorso i dipendenti sono stati visitati da un pool di esperti dell'ospedale dermatologico San Lazzaro di Torino. Risultato? «Il contagio è stato debellato - dice Rabino -. Rimane solo qualche timore: alcuni infermieri hanno portato anche i figli alla visita, ma è risultato affetto dalla scabbia». Il caso della donna ricoverata in osservazione nel reparto di Cardiologia? «E' uno di quelli già trattati nei primi giorni di emergenza: la signora è stata sottoposta ai trattamenti sanitari e isolata in osservazione, nient'altro. Posso garantire, al momento, che non ci sono altre infezioni conclamate tra i pazienti dell'ospedale Santa Croce».

Il reparto di Medicina riservato agli uomini è stato sigillato per consentire la bonifica: domani dovrebbe essere riaperto

«Sono più di mille i dentisti abusivi»

L'Ordine dei medici: non abbiamo mezzi per combatterli

Oltre mille dentisti, a Torino e provincia, sono abusivi. Uno su tre si spaccia per odontoiatra, ma è odontotecnico e non può curare paziente: c'è chi gestisce direttamente uno studio con la copertura di un prestanome, ci sono dentisti veri che fanno lavorare gli odontotecnici come fossero laureati e specializzati.

E l'allarme lanciato ieri a Torino Incontra, durante la seconda e ultima giornata del convegno «Aspetti normativi e legislativi della professione odontoiatrica» promosso dall'Ordine dei medici di Torino. Un allarme doppiamente grave, perché la portata del fenomeno è superiore a quella del '99, quando la stessa denuncia rilanciata ieri dal dottor Eugenio Tanteri, presidente dell'Albo degli Odontoiatri dell'Ordine dei Medici, venne fatta dal presidente provinciale dell'Associazione Nazionale Dentisti Italiani, Giorgio Tessore. «Una stima assolutamente prudenziale - ha detto il dottor Tanteri -: i cifre potrebbero anche avvicinarsi a abusivi ogni 100 dentisti autorizzati a esercitare». Contro i fuorilegge, l'Ordine aramette: «Abbiamo armi totalmente spuntate». Il Nas dei carabinieri, ha solo 27 uomini per tutte le province piemontesi. «E i pazienti si fanno condizionare da una sorta di "sindrome di Stoccolma" - aggiunge Tanteri -: per paura di grane legali, e per non mettere nei guai il proprio dottore, non denunciano l'abusivo». Risultato? «Quando nelle bocca dei nostri assistiti vediamo gli esiti inequivocabili di prestazioni professionali abusive e chiediamo il del responsabile, otteniamo risposte elusive e il rifiuto di rivelare le generalità del sedicente dentista».

Il fenomeno potrebbe essere persino più grave: si teme che ogni cento autorizzati ce ne siano quaranta fuorilegge
Il Nas dei carabinieri ha soltanto 27 uomini per il controllo negli studi e nei laboratori di tutte le province piemontesi

Grande preoccupazione tra i dentisti per l'alto numero di abusivi

Paradosso italiano. Una nazione che costringe circa seimila dentisti laureati a tornare sui banchi di scuola e a ridare l'esame di Stato a causa di un pasticcio legislativo, è incapace a scovare mille fuorilegge che minacciano la salute del cittadino. Dietro la fiducia cieca o l'illusione di un risparmio si nasconde il pericolo: «E non solo quello di una cura sbagliata - dicono i dentisti a convegno -: affidarsi a chi non ha cognizioni adeguate ai titoli può significare subire terapie incongrue che spesso creano danni permanenti».

Tra odontoiatri e odontotecnici, i motivi di tensione sono molti. I primi accusano i secondi di «mettere le mani in bocca ai pazienti senza averne le capacità». I secondi ribattono che i dentisti sono i primi a far lavorare nei loro studi gli odontotecnici come fossero dentisti, perché il costo di un assistente-odontotecnico è nettamente inferiore a quello di un assistente-dentista». I dentisti lanciano un appello al Governo e al Parlamento. Chiedono «che la magistratura comunichi agli Ordini di competenza quando c'è un sospetto abusivato». Che «sia cancellato il patteggiamento e la multa, e si proceda alla confisca delle attrezzature». E «che sia unificato in un unico ente la vigilanza sul rispetto di leggi, decreti e normative varie che regolano l'esercizio dell'odontoiatria in Italia». «Solo così - dichiara il dottor Tanteri - si potrà evitare che l'attuale polverizzazione delle competenze in ambito di vigilanza continui a impedire di fatto qualsiasi controllo sull'operato dei dentisti italiani». In Grecia, ha ricordato il maresciallo Esposito, del Nas, «chi alimenta l'abusivato finisce in carcere».

BIANCA&NERA

DI TURNO. Orario 7-19,30: atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): strada San Mauro 179; via Garibaldi ; via Frejus 41; via Asinari di Bernezzo 134; via San Secondo 45; via Rivalta 56/D; via Tunisi 99; via Giolitti 7/C; corso Regio Parco 36 bis/B; via Foligno 69; Orbassano 216; corso Marconcelli 28; corso Giulio Cesare 118; corso Unione Sovietica 397. **Di notte** (19,30-9): corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; Vittorio Emanuele 86. **Di sera** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011.65.90.100; www.farmapiemonte.org.

COLLOCAMENTO. Chiamata pubblico al lavoro domani alle ore 10 al Palastampa. **Tempo determinato:** 1 esecutore addetto magazzino (conosc. Pc, patente B) (6 mesi); 4 coadiutore amministrativo (conosc. Pc) (9 mesi); 4 diploma scuola media superiore (conosc. apparecchiature informatizzate di un Centro Stampa) (6 mesi); 3 istruttore amministrativo contabile (conosc. Pc) (12-8 mesi); 1 ragioniere laurea in materie economiche giuridiche (conosc. Pc, Word ed Excel, nozioni Diritto privato e amministrativo) (14 mesi); 2 geometra (conosc. Pc, Autocad versione inglese, Microsoft Office, computi metrici estimativi) (8 mesi); 4 geometra (conosc. Pc e Autocad) (8-6 mesi); 6 perito industriale (conosc. Pc) (9 mesi); 2 perito chimico o industriale (conosc. Pc) (6 mesi); 1 istruttore direttivo amministrativo con laurea in Giurisprudenza e conosc. Pc mesi); 2 ingegnere edile strutturista (con abilitazione professionale, patente B, conosc. Pc, Word, Excel, Autocad) (14 mesi).

ALLA VESCICA. Ogni seimila persone muoiono per tumore alla . Sono ventimila i nuovi casi. Il rischio di ammalarsi è più elevato nel Nord e nel Centro Italia, e Torino è al terzo posto dopo Trieste e Genova. Il fattore di rischio più importante è il fumo di sigaretta. I due terzi di questi tumori possono essere curati, conservando la vescica, con terapie mediche. Se ne parlerà in occasione del IX Congresso Nazionale dell'Associazione Urologi Italiani inaugurato ieri al Lingotto, che durerà fino a martedì.

«L'attività fisica nella prevenzione all'osteoporosi» è il titolo dibattito in programma oggi, ore 20,30, nell'aula magna delle Molinette. Ingresso libero.

DONNE INGEGNERI. Incontro tra la Commissione pari opportunità e il Politecnico sulle opportunità della donna nella professione e negli studi di Ingegneria dopo che, grazie al Fondo sociale europeo e Regione, l'ateneo ha riservato 200 borse di studio alle ragazze iscritte al primo anno in questo settore tradizionalmente maschile. Le studentesse sono solo il 10% degli studenti. La presidente della Commissione Monica Cerutti: «Per essere un bravo ingegnere è sempre più indispensabile coniugare conoscenze tecniche con sensibilità e creatività, tipiche delle donne».

MUSEO SCIENZE. Il Museo regionale di Scienze Naturali rende noto di aver acquistato «due nuovi esemplari di minerali di particolare interesse estetico e scientifico». Il primo è un campione di chevkinite, quarto al mondo per dimensioni e bellezza. L'altro è pezzo di berillo, varietà acquamarina.

Specchio dei tempi

«Ma Porta Nuova è già stata spostata?» - «Una strada che mette i brividi» - «Esami clinici messi nella busta sbagliata» - Molti miei compagni stati raccomandati» - «La maledizione del centro»

Una lettrice ci scrive:

«Sono una studentessa universitaria residente a Chivasso utente della linea ferroviaria Chivasso-Torino. Il costo del biglietto di andata e ritorno fino al settembre ammontava a euro 3,70, indipendentemente dal fatto che si avesse come destinazione la stazione di Porta Susa o Porta Nuova. Ora quando utilizzo il treno, circa dieci la tariffa per Torino è sempre stata unica. Da qualche giorno ho invece avuto una piacevole sorpresa: per un biglietto di andata e ritorno per Torino Porta Susa ho sborsato ben 4 euro, mentre per Porta Nuova avrei speso 4,50 euro! Oltre a lamentare un aumento esagerato (fino al 22%), mi chiedo se le ferrovie hanno effettuato nuove misurazioni dalle quali risulta che Porta Nuova si è allontanata!.

«Sarei molto grata se le ferrovie fornissero chiarimenti».

Francesca Paganotto

Un lettore ci scrive:

«Sono a Rivoli e capisco sia progettato il raccordo fra la tangenziale Sud e la Nord di Torino. E' situato in mezzo ai campi, quindi c'è tutto lo spazio disponibile, ed è costituito nel modo seguente: in entrambi i di marcia si passa da tre a due corsie in curva! L'uscita per l'imbocco della A-32 del Frejus è situata, forse unico al mondo, a sinistra (gli autocarri incominciano a spostarsi con 4 chilometri di anticipo!.

«Ogni volta che le percorro mi domando perché? E' pericolosissima, infatti spesso incidenti. fa nulla per rimediare».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Il 1° ottobre mi reco presso l'ospedale Regina Margherita per ritirare gli esiti delle analisi effettuate da mio figlio. Al momento di aprire la busta trovo all'interno oltre ai nostri fogli, anche gli esiti degli esami di un altro bambino. Trovando la cosa abbastanza grave ritorno allo sportello e faccio notare l'accaduto alla persona addetta. Risposta: "Non c'è problema. I suoi fogli ci sono tutti. C'è soltanto un foglio in più". Ma come? E la privacy?

«Se avevo un foglio in più, dall'altra parte probabilmente, c'era l'esito degli esami! Sarebbe auspicabile un po' più di attenzione nel trattare dati così delicati».

Giuseppina Pennazio

Una lettrice ci scrive:

«Sono una neodiplomata due mesi dopo la fine degli esami di maturità sento ancora il bisogno di esprimere il mio disappunto per il comportamento adottato dai professori nelle valutazioni finali. La nuova riforma ha visto la commissione d'esame composta da membri interni presieduta da un solo membro esterno; ciò significa che finalmente agli esami ognuno avrebbe avuto il che gli competeva. Credevo. Invece è successo che in seguito ad una serie di scritti andati peggio del previsto, i genitori di alcuni studenti insoddisfatti abbiano telefonato a casa di quei 2 o 3 insegnanti che magicamente hanno risollevato le sorti dei loro figli agli orali. Alla fine, nei tabelloni figuravano inspiegabili 90/100 a persone che per anni se l'erano cavata la semplice sufficienza. Mi domando se mia madre avesse telefonato al prof. Tizio o Caio, avrei avuto il agognato (e mai ottenuto) 80/100? A me è sembrato che i miei professori abbiano dimenticato tutta la mia carriera scolastica negli ultimi giorni degli esami. Assurdamente è premiato chi durante l'anno ha sfacciatamente "tagliato" quando rischiava un'interrogazione, si è fatto sorprendere con droghe in tasca, dava risposte villane a chiunque ma... o meglio i genitori "amici" di qualche insegnante o aveva la mamma dello "telefonata facile"».

Giada Bontempi

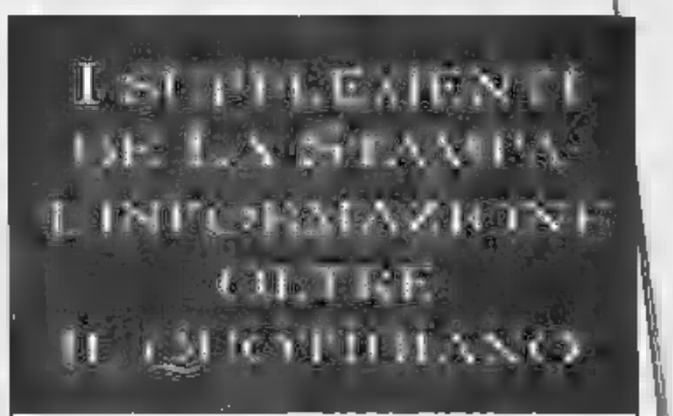
Una lettrice ci scrive:

«La zona a traffico limitato è ormai del tutto fittizia. Abito accanto a via Santa Teresa e constato come ogni mattina, dalla 7,30 alle 10,30, questa via sia trafficata da chiunque, incurante delle limitazioni per il centro. Gli unici a lamentarsi sono i commercianti, sempre sul piede di guerra per qualsiasi tentativo di limitazione del traffico, ma qualcuno ricorda che il centro è anche abitato? Via Santa Teresa è ormai un posto di frontiera, dove molti non esitano a parcheggiare a ogni ora in doppia fila, incuranti del disagio che . Qualche giorno fa, ho contato 6 auto in doppia fila e, vedendo 2 vigili ho chiesto che intervenissero. Mi è stato risposto: "Eh, signora, questa è la maledizione di chi vive in centro"».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Nota. Il numero telefonico esatto della lettera per il dono del midollo osseo è 0121/315666



MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia

VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero

DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

EDITORIALE

Un limite all'incetta di deleghe?

Con [illegible] 10683 del 22/7/02 la Suprema Corte, contraddicendo per certi versi una sua pronuncia piuttosto recente, stabilisce un principio generale sul conflitto di interessi in assemblea e riconosce, in concreto, la sussistenza in un [illegible] particolare. In primo luogo, interpretando estensivamente l'articolo 2373 (relativo alle società [illegible] li) afferma che, qualora un condomino si trovi in una situazione [illegible] contrasto di interessi, il suo voto non vada computato e tale espressione parrebbe indicare non solo che il suo voto non sia «sommabile» a quello degli altri me, addirittura, che dal totale millesimale del condominio vada sottratta [illegible] quota di millesimi relativa a colui [illegible] coloro che si trovino in contrasto di interessi.

Tale principio era stato respinto di recente dalla [illegible] Cassazione [illegible] veda la sentenza 1201/02); [illegible] precedente decisione, infatti, negava innanzitutto l'obbligo di astensione da parte del soggetto in conflitto di interessi, il quale «poteva» [illegible] non «doveva» necessariamente rinunziare al voto e, comunque, che [illegible] decisione dell'assemblea dovesse essere sempre assunta sul totale assoluto della proprietà. Facendo un esempio: in caso di lavori, se si fosse [illegible] un condomino con 100 millesimi, titolare di impresa concorrente all'appalto, la decisione avrebbe dovuto [illegible] mersi, comunque, non con almeno 450 mm. (sui 900 restanti), [illegible] 500 [illegible] mille, nonostante l'assenza della manifestazione del condomino interessato personalmente; la Cassazione motivava la decisione, affermando che [illegible] sempre possibile, in caso [illegible] mancata decisione su questioni importanti, procedere davanti all'autorità giudiziaria in sede non contenziosa [illegible] [illegible] dell'articolo 1105 cc.

Scendendo più nei particolari, la Cassazione ha stabilito il principio secondo il quale versa in una situazione di contrasto [illegible] interessi colui che si trova in [illegible] situazione giuridica (anche solo virtuale) idonea a determinare che il potere deliberativo dell'assemblea sia esercitato [illegible] condo[illegible] in contrasto con l'interesse collettivo, essendo lui portatore di un interesse personale.

Senonché, quale esempio di tale situazione, la decisione della Suprema Corte porta il caso dell'amministratore di condominio il quale, delegato da un condomino (senza vincolo di manifestazione della scelta), voti nella [illegible] delibera nella quale viene decisa oltre la sua eventuale conferma alla [illegible] anche l'approvazione [illegible] E' chiara l'importanza [illegible] questa sentenza per l'impatto che [illegible] può determinare nelle assemblee condominiali di quegli stabili dove l'amministratore, magari approfittando di persone anziane [illegible] poco esperte in [illegible], operi quella che viene definita «incetta di deleghe», passando da porta a porta a chiedere [illegible] ottenere la procura al voto che poi farà valere, si presume, principalmente a proprio vantaggio personale.

Sicuramente, questa decisione [illegible] metterà la parola fine al malcostume di alcuni amministratori, [illegible] primo luogo perché [illegible] delibera che ha raggiunto una maggioranza con [illegible] deleghe rilasciate all'amministratore [illegible] [illegible] nulla ma annullabile, per cui dovrà essere impugnata entro [illegible] giorni dal condomino assente [illegible] dissenziente, quindi poiché è possibile che l'amministratore, come procede a farsi rilasciare la delega, così possa anche passare da porta [illegible] porta a farsi sottoscrivere un «vincolo al voto» [illegible] lui favorevole; questi tipi di problemi (che solo a prima vista appaiono «di principio», in quanto le spese di amministrazione cominciano a pesare sul bilancio di alcune famiglie in maniera anche drammatica) si risolvono [illegible] una effettiva presa di coscienza, con la divulgazione tra i proprietari della «cultura del condominio» e non [illegible] le decisioni della Corti anche [illegible] quest'ultima pronuncia farà discutere.

Paolo Gatto
consulente legale Appc

CONSIGLI

Tour operator e agente viaggi: si dividono le responsabilità

[illegible] Quando si parla di «agenzia di viaggio» è importante non fare confusione. Il termine infatti identifica sia i tour operator, che organizzano i viaggi, sia i dettaglianti che vendono servizi realizzati da altri. La diversità dei servizi svolti si ripercuote sul compenso dovuto dal cliente, in quanto il tour operator [illegible] chiede [illegible] pagamento di un prezzo forfettario mentre l'agente percepisce una somma a titolo [illegible] provvigione per ogni operazione svolta. Diverse sono anche le [illegible] sponsabilità: il tour operator è responsabile per l'inadempimento degli obblighi di organizzazione [illegible] viaggio e per i danni causati [illegible] viaggiatore in occasione della prestazione dei servizi, mentre [illegible] lo è l'intermediario. Le responsabilità primarie, tuttavia, sono sempre di [illegible] ha effettivamente svolto il servizio. Ad esempio, per problemi riguardanti il volo il primo responsabile [illegible] la compagnia aerea. E' buona regola assumere sempre le informazioni essenziali sulle imprese [illegible] di svolgere i vari servizi. L'agenzia che funge da intermediaria è responsabile del proprio operato e il rapporto tra intermediario e turista/passeggero è regolato dalle [illegible] dal codice civile sul mandato e dal dlgs.111/95, attuativo della direttiva 314/90 sui pacchetti turistici «tutto compreso». L'agenzia di viaggio (mandataria) risponderà di fronte al [illegible] (mandante) degli errori commessi nello svolgimento dell'attività tesa [illegible] procurargli i servizi necessari a realizzare il viaggio-soggiorno. L'agenzia risponderà co[illegible] dell'errore [illegible] nella prenotazione dei biglietti [illegible] viaggio, delle camere di albergo, [illegible] posto a teatro o al ristorante etc, oppure per non aver avvisato il viaggiatore [illegible] cambiamento di albergo o di [illegible] deciso dal tour operator, per il mancato controllo dell'esattezza della prenotazione del biglietto di viaggio su di una determinata linea aerea da parte del vettore, per la mancata comunicazione [illegible] cliente della sopraggiunta impossibilità di essere ospitato in un albergo già prenotato. L'intermediario è inoltre responsabile di informazioni, consigli o dei suggerimenti dati al cliente in merito all'organizzazione e alla realizzazione del viaggio o soggi[illegible] oltre che dell'errore professionale commesso nella scelta degli operatori incaricati dell'esecuzione dei diversi servizi.

TITOLI DI STATO

Rendimenti sempre più giù

Anche i rendimenti dei Btp sono scesi all'asta tenutasi la settimana scorsa, arrivando [illegible] guadagni netti che vanno da un minimo del 3,07% per i titoli triennali a un [illegible] del 4,42% per i quindicennali: [illegible] tratta di [illegible] risultato in qualche modo atteso dopo che i Bot [illegible] diminuiti a rendimenti in tasca ai risparmiatori ormai irrisori (intorno al 2,2% ne[illegible] cioè un guadagno [illegible] le negativo dato che l'inflazione è al 2,6%, almeno secondo i dati ufficiali). Ma, nel frattempo, è tornata anche la volatilità sul mercato dei titoli di Stato, causata peraltro dalla breve ripresa [illegible] delle Borse registrata la settimana scorsa che ha spinto al ribasso i prezzi dei titoli obbligazionari. Così, mentre i t[illegible] [illegible] a breve termine in America [illegible] ai minimi storici (i livelli più bassi degli ultimi [illegible] anni), i Treasury bond trentennali ban[illegible] perso in [illegible] solo giorno il 2,5% e quelli decennali l'1,75% riportando il rendimento lordo di questi ultimi al 4%.

Aste e mercato

In sostanza, non sempre c'è omogeneità tra [illegible] aste e l'andamento del mercato. Vediamo in particolare l'ultima emissione di Btp: i titoli a 5 e 15 [illegible] hanno perso rispettivamente [illegible] centesimi e 23 centesimi di rendimento rispetto all'emissione precedente, mentre il Buono triennale (con scadenza 15 settembre 2005 e tasso d'interesse annuo lordo del 3,5%) è risalito a [illegible] rendimento del 3,51% lordo, [illegible] un aumento di 12 centesimi rispetto a quindici giorni fa, in base [illegible] un prezzo netto di 100,028723: in questo modo, il rendimento previsto a scadenza arriva, come detto all'inizio, al 3,07% netto. Per quanto riguarda il Btp quinquennale (scadenza 15 ottobre 2007 e tasso d'interesse annuo lordo del 5%) il rendimento è sceso [illegible] 4% lordo dal 4,08% lordo precedente, in base a un prezzo netto di 104,65 centesimi: questi titoli promettono ora un rendimento netto di poco superiore al 3,6%. Infine il Btp quindicennale (scadenza 1 agosto 2017, tasso d'interesse [illegible] lordo del 5,25%) è stato collocato in asta a un prezzo di 102,630570 e il rendimento lordo di questi titoli è così calato [illegible] 5,05%, ovvero poco più di un 4,4% netto, detratta la ritenuta fiscale. Ricordiamo però che questo rendimento effettivo a scadenza potrà cambiare, a seconda del futuro andamento dei tassi: infatti, i titoli con lunga durata presentano più rischi, specie se l'inflazione dovesse ulteriormente crescere. E' si tratta [illegible] una prospettiva non peregrina considerando [illegible] investimento con durata di 15 anni.

Emissioni di fine mese

In questo quadro, sarà interes[illegible] vedere [illegible] che livello potranno arrivare i tassi alle aste di fine mese, sia per quanto riguarda i Bot e i Ctz che verranno emessi lunedì 28, sia per quanto riguarda i Btp e i Cct [illegible] emissione mercoledì [illegible] ottobre. Ricordiamo che alle ultime emissioni i Bot trimestrali lasciavano in tasca un rendimento semplice netto del 2,18% (con un prezzo finale al cliente [illegible] 99,45 centesimi) [illegible] fronte di un rendimento lordo ridisceso al 2,933% (contro il 3,106% a metà settembre), in base a un prezzo medio ponderato lordo [illegible] 99,256. I [illegible] annuali erano ormai [illegible] [illegible] un rendimento in tasca di appena [illegible] 2,21% netto (considerando [illegible] prezzo finale di 97,81 centesimi) mentre, in base a un prezzo medio ponderato lordo di 97,153, il rendimento lordo ufficiale era del 2,89% (il livello [illegible] dal giugno 1999, in decisa flessione [illegible] 3,21% lordo dell'asta precedente). Infine i Ctz, che già [illegible] scesi notevolmente alle precedenti emissioni, sono calati dal 3,33% al 2,91% lordo: un tasso che, detratta l'imposta, vuol dire poco più del 2,5% netto, per l'esattezza il 2,56%. Insomma, sui mercati finanziari continua a essere accreditato [illegible] [illegible] rio in cui il rischio di deflazione si rafforza. Anche se viene allontanata, per ora, la paura della guerra.

Pietro Stevenino

ASSICURAZIONE

La diaria nella polizza infortuni

La voce che maggiormente incide sul costo delle polizze infortuni è quella relativa alla diaria, l'importo che la compagnia rimborsa per tutti i giorni in cui l'infortunato è rimasto temporaneamente inattivo a causa delle lesioni riportate. In molte polizze infortuni la diaria viene prevista per 4 casi essenziali: inabilità temporanea generica, ingessatura, ricovero ospedaliero e convalescenza post-ricovero. Per quanto riguarda [illegible] itemporanea», la diaria può arrivare ai 365 giorni, mentre quella agganciata all'uso di apparecchi, il limite è di 60 giorni, idem quella inerente alla convalescenza post-ricovero. Mentre è ancora di 365 giorni per l'assicurato ricoverato in ospedale (o clinica).

I [illegible] di tali prestazioni [illegible] curative dipendono anche dalle attività svolte dall'assicurato. In genere, le garanzie illustrate sono previste solo se [illegible] la polizza base infortuni: in pratica, quando operano determinati capitali per [illegible] caso di morte e di invalidità permanente. Facciamo [illegible] esempio. Supponiamo che l'assicurato sia rappresentante di [illegible]. In questo [illegible] [illegible] tariffa per la «diaria generica», poniamo [illegible] [illegible] al giorno, ammonta a 260 euro. Se si opta per la diaria [illegible] ricovero, [illegible] premio diventa di [illegible] [illegible] (sempre per la diaria di 50 euro). Se la copertura si riferisce alla diaria inerente [illegible] periodo di ingessatura [illegible] un arto, la spesa diventa di 47 [illegible]. Il costo resta a 25 euro se il rischio interessa [illegible] post [illegible]covero, cioè la convalescenza.

La diaria per la convalescenza [illegible] può cumularsi con [illegible] diaria generica per l'inabilità temporanea, [illegible] per l'apparecchio gessato. In pratica, l'infortunato può contare su un'unica diaria. Naturalmente, le prestazioni standard di queste polizze possono diversificarsi a seconda delle in[illegible] particolari assunte con l'assicuratore.

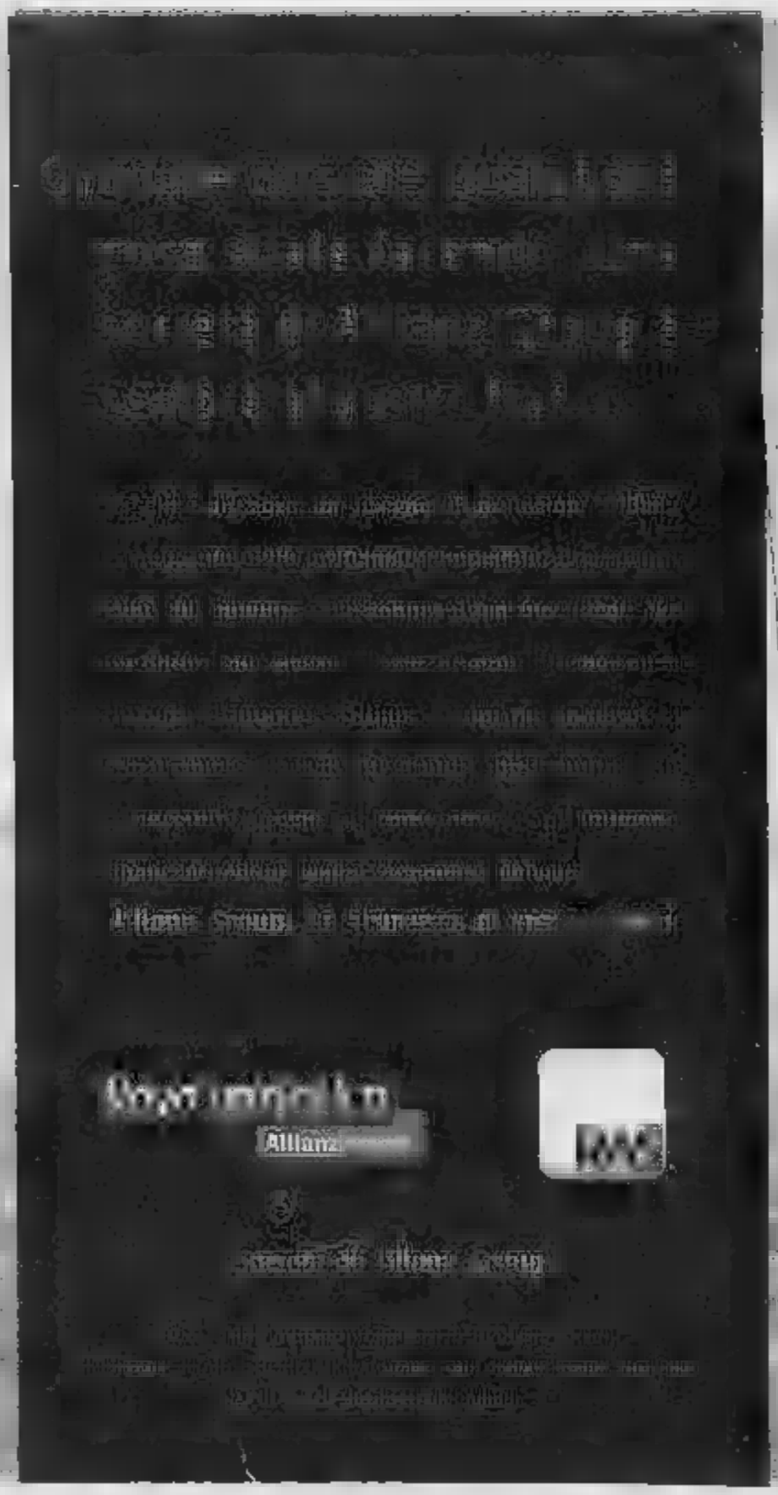
Così come è prevista l'operatività della polizza per il mondo [illegible] per il [illegible] di morte o di lesioni fisiche che comportino postumi di invalidità permanente, anche le coperture inerenti ai vari tipi di diaria valgono in qualsiasi luogo. In simili situazioni, è indispensabile che l'infortunato si attenga alle regole stabilite dal contratto assicurativo: informare subito la società dell'avvenuto sinistro e invio della documentazione comprovante lo stato di salute (certificati medici, ospedalieri ecc.). In tali casi, l'eventuale indennizzo avverrà solo al rientro in Italia dell'infortunato.

A volte può succedere che per [illegible] [illegible] rischio [illegible] più polizze. «Avevo stipulato una polizza infortuni - scrive G. M. Orbecchi da Cuneo - [illegible] una diaria di 75 [illegible] per ogni giorno di ricovero. Mio padre ha recentemente stipulato una polizza analoga per l'intero gruppo familiare. In questa viene stabilita una diaria di 50 euro (sempre per [illegible] da infortunio). La mia domanda è questa: [illegible] dovessi essere ricoverato, percepirò le due diarie, oppure possono nascere dei problemi?». A scanso di ogni equivoco, il lettore deve informare la compagnia della nuova situazione. Stessa [illegible] spetto al suo genitore. Dall'obbli[illegible] sono sollevati i contraenti [illegible] polizze collettive [illegible] di gruppo che assicurano una pluralità di perso[illegible] [illegible] (norma che non rientra nel caso posto dal lettore).

Le tariffe riportate si riferisco[illegible] alle coperture per i rischi professionali ed extra. Se si punta soltanto su quelli professionali, i premi indicati possono ridursi del 20%, del 30% [illegible] extraprofessionali, cioè del tempo libero. Possono, però, lievitare sensibilmente (fino al 300%) se l'assicurato si dedica a sport pericolosi. La percentuale si riduce al 50% se il rischio copre immersioni con autorespiratore. Infine, ci sono rischi che vengono valutati di volta in volta dalle compagnie (sci su ghiaccio fuori pista senza accompagnamento [illegible] guida o [illegible] maestro di sci; speleologia ecc.)

Giuseppe Alberti

Vita.
Tutelata da Allianz Group.



PROTAGONISTA DI GRANDE ENERGIA PER «MADRE COURAGE» A GENOVA

La scheggia di plutonio che si chiama Melato

La commedia di Brecht è meno appassionante di altre, perché priva di un vero sviluppo: però l'attrice e il regista Sciaccaluga costruiscono uno spettacolo ispirato, ricco di idee e di trovate

Masolino d'Amico

GENOVA

Bertolt Brecht amava far ragionare il pubblico ponendo senza commenti domande alle quali ciascuno è chiamato a dare la sua risposta. In «Madre Courage e i suoi figli» abbiamo una situazione paradossale: la protagonista è una creatura odiosa, una profittatrice della guerra, una vivandiera ambulante che specula sui conflitti, addirittura incapace di concepi- mondo in pace. Allo stesso tempo però è una vittima, poveretta che si è escogitata il suo f commercio al solo scopo di sopravvivere; e che mentre sfrutta guerra, lotta ferocemente per far sì che i suoi figli non vi vengano coinvolti. È una capitalista che amministra i propri investimenti cercando di proteggersi le spalle. Ma è un pesce troppo piccolo, e la prima a pagare è sempre lei. Così uno dopo l'altro guerra le porta via tutti e tre i figli, non senza tragica ironia nel come. I maschi sono arruolati malgrado tutto ma poi fucilati entrambi, il minore per avere difeso la cassa del reggimento affidatagli, il maggiore per avere commesso un normale saccheggio quando era stata dichiarata la pace. La figlia, muta e sfigurata, si immola quando dà l'allarme a un villaggio che sta per essere assalito, dopo che alcuni dei suoi abitanti avevano preferito badare solo a salvare se stessi.

Sulle «Madre Courage» risulta meno appassionante di altre commedie di Brecht, perché priva di un vero sviluppo: l'autore allinea una serie di episodi autonomi, eloquenti ma equivalenti, poteva ottenere effetto eliminandone metà. Ma essendosi imbattuto in un grande personaggio, ne resta affascinato per primo, e non sa rinunciare a inventargli occasioni sempre nuove. Madre Courage è infatti di una umanità irresistibile. La sua astuzia, le sue strategie hanno un commovente fondo di ingenuità e di primitività; la spietatezza nei confronti del prossimo è bilan- dal suo mettere sul piatto ogni cosa quando si tratta di salvare un proprio figlio. È una proletaria senso etimologico, vede rampolli, avuti non importa da chi, il suo unico vero bene e ragione di esistenza. Come tutti i grandi personaggi, anche, interpretabile od è interpretata in molte chiavi, da quella patetica a quella aggressiva.

Mariangela Melato ne fa fisicamente una specie di monello in calzoni e giacconi, donna ancora sorprendentemente giova- e carina che però tesa com'è a mandare avanti la sua baracca non ha più pensieri di gratificazioni personali - se vagheggia certo militare, lo fa quasi senza dirselo, sono pulsioni alle quali ha rinunciato. In compenso è sempre vigile, sempre sospettosa; sempre ricerca di consigli, una lupa che difende i suoi cuccioli; una elettrica Anna Magnani che mi ha fatto in risposta di John a qualcuno che una volta gli chiese cosa voleva soprattutto in un attore: «l'enargia».

Intorno a questa scheggia di plutonio Marco Sciaccaluga ha costruito uno spettacolo molto ispirato. La scenografia di Matthias Langhoff, stupenda, rappre- il b na e parte del palcoscenico di un teatro ottocentesco (che poi è il Berliner Ensemble) bombardato, col pavimento irregolare sul quale assume posizioni fatidico carro della Courage, colorito con réclames antiquate e pitture quasi da fiera; fa da fondale un sipario con vivaci figure postespressioniste; ma il tutto può anche essere coperto da un telone bianco a evocare una neve sporca. Davanti alla ribalta, binari su massicciata, e un carrello con riflettore. Niente siparietti brechtiani, ma una trovata felice le didascalie che introducono le parabole so- dette da un ragazzino con una giacca di lustrini, mo' di presentatore.

I costumi di Guido Fiorato spostano la guerra dei trent'anni a giorni vicini ai nostri, e qualche minimo aggiustamento dall'ottima traduzione di Saverio Vertone basta per garantire la contemporaneità. Tra i numerosissimi interpreti spiccano almeno tre, di cui due con accento straniero nella circostanza opportunissi-

Mariangela Melato: Madre Courage è un personaggio di una umanità irresistibile. La sua astuzia, le sue strategie hanno un commovente fondo di ingenuità

mo: Frédérique Loliée, applaudita anche scena aperta, come la sciagurata puttana Yvette che la guerra risorge; Ugo Maria e Miodrag Krivokapic come due sordidi compagni di viaggio Courage, rispettivamente cappellano e un cuoco militare, costretti a rinunciare alle proprie professioni. Le musiche di Paul Dessau rielaborate da Carlo Boccadoro, brillantemente eseguite dal vivo, sono adeguate ma le numerose canzoni risultano pallipoco all'insieme, che risente anche un po' della lunghezza: 120'+55'. Grande quadi attenzione tuttavia; trionfo finale, repliche fino al 17 novembre.

UNA TIEPIDA ACCOGLIENZA A TORINO PER LA PRIMA DELL'OPERA DI LODOLI E LENA

Non toccano terra «I Cosmonauti russi»

Neppure Gianmaria Testa salva un concerto privo di drammaturgia

Giangiorgio Satragni

TORINO

Presentando «I cosmonauti russi», ora dati in prima assoluta al Teatro Regio l'Unione Musicale, abbiamo peccato d'ottimismo azzardando che tali eroi sarebbero atterrati a Torino. In realtà sono rimasti per aria, dove il testo di Marco Lodoli e la musica di Battista Lena hanno lasciati: se doveva esserci un legame con la storia recente dell'equipaggio rimasto a bordo della Mir ma poi fatto rientrare, questo si è dimostrato labile, poiché condizione poteva essere la medesima di qualunque esploratore che si stacchi dalla Terra, sovietico o no. Poteva valere l'idea del viaggio nell'ignoto come metafora dell'esistenza che cerca almeno la propria ragion d'essere: tutta via il viaggio inizia ma non termina; varie sono le domande, oppure senza risposta in un'ora e poco più di musica con frammenti di recitazione affidati a un dicitore insolito lo chansonnier Gianmaria Testa.

Purtroppo l'amplificazione impastava e faceva rimbombare le parole, in più rendendo alquanto fracassone la spigliata parte musicale, diretta dal medesimo Lena: qui si ascoltava un melting-pot quale i pannelli vicenda (l'entusiasmo della partenza, la nostalgia di casa, l'incontro la stella cattiva, gli interrogativi di fronte all'ignoto) venivano intervallati da una polka in stile popolare russo-sovietico, in parte alla Shostakovic, in parte danza dei cosacchi, in parte Bregovic. In corrispondenza nostalgia di messa in bocca alla stella, ovvero Laura Betti monumento in tono di se stessa, stava un corale strumentale di flauti e oboe in stile primissimo Rinascimento, come avrebbe potuto riferirsi uno Stravinskij nel Novecento, ma con nostalgia della lontananza sonora. Tratto dominante era comunque l'allontanarsi dal jazz sul materiale popolare, col gruppo della banda che lasciava spazio ai fiammanti assoli di Enrico Rava alla tromba, Gabriele Mirabassi al clarinetto e Luciano Biondini alla fisarmonica. Soltanto loro sapevano mordente alla serata, ché i «Cosmonauti» si sarebbero molto alzati terra Il piccolo intervento canoro di Testa con la sua voce profonda e un po'

Giusto in tal punto si vedeva un'idea registica, con lucine le stelle e palloncini illuminati rotanti come pianeti, altrimenti Beppe Rosso si è limitato a far entrare e uscire la cantante Maria Pia De Vito, che sembrava l'imitazione vocale di Milva, o a dare istruzioni ad Andrea Violato per luci banalotte. Gli autori s'interrogavano nei giorni passati su quale forma di spettacolo avessero generato, senza giungere a una definizione: infatti lo spettacolo non c'è, è un concerto una drammaturgia che lo sorregga in scena, d'meglio; sul proscenio soltanto del Regio: il pubblico, che riempiva la per due terzi, l'ha capito, applaudendo ma senza molta convinzione.

g.satragni@tin.

DISCHI

Dalla Holiday alla Vaughan le 50 sublimi regine del jazz

Alessandro Rosa

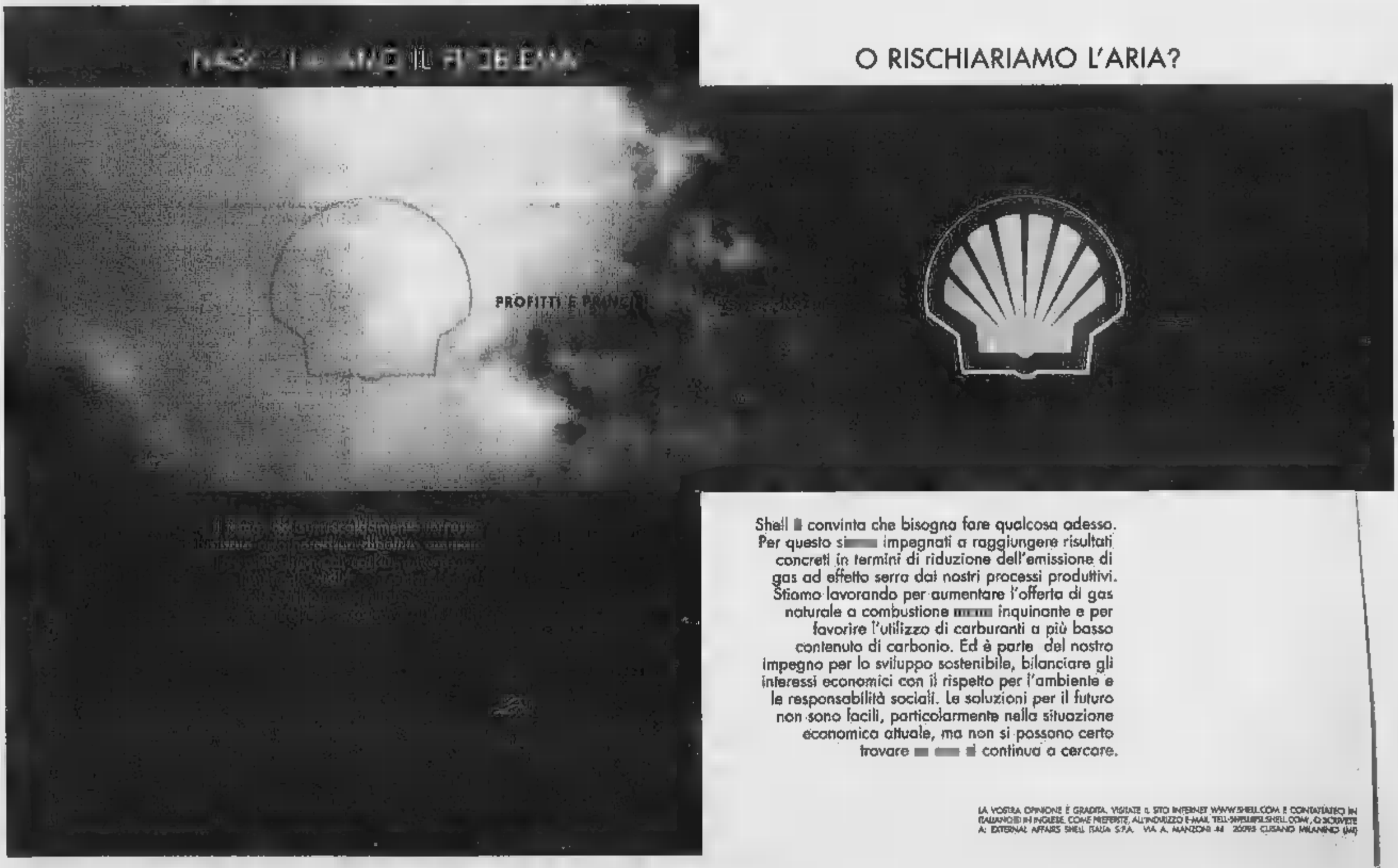
VOCE di donna e profumo di jazz. Tra il passato ed il presente, raffinato romanticismo e classe delle regine.

Guardando indietro, buon lavoro di riedizione storica è compiuto Gilles Pétard, direttore della collana «Classics», aiutato da Kurt Mohr e Léon Dierckx, tenaci collezionisti. Una santa alleanza tra passione e professione. Ed ecco «50 sublimes chanteuses de Jazz 1940-1953» (Body & Soul, 2 Cd), un'antologia esaustiva ma seriamente completa, collegando ogni interprete un gruppo che fa capo a quattro capofila stilistiche (Billie Holiday, Ella Fitzgerald, Sarah Vaughan e Dinah Washington). Inoltre sono state riunite sotto l'etichetta «Le individualità» coloro che più direttamente hanno raccolto loro eredità, ovvero Lil Green Helen Humes, Carmen McRae, Betty Carter. Ci sono anche quelle «voci» che hanno stabilito relazioni fruttuose con big band e che hanno nomi meno popolari come Ivie Anderson, June Richmond, Anita O'Day, Peggy Lee, Helen Forrest. Si affianca qualche strumentista - Valida Snow (tromba), Una Mae Carlisle e Rose Murphy (piano) - che porta a all'ultimo gruppo, quello di chi ha legato le proprie doti al jazz-varietà, Lena Horne o Dorothy Dandridge.

La diversità degli stili, l'incrocio dei titoli, stato tutto armonicamente steso sui due grande godimento dell'ascoltatore e di chi vuole curiosare le pieghe della storia del jazz. Ed entrambi non mancheranno di notare quanta parte, in queste registrazioni, gioca l'arte della seduzione, unita a certe ingenue naturalezze. Caratteristiche che non si avvertono più tra le smagate dive d'oggi.

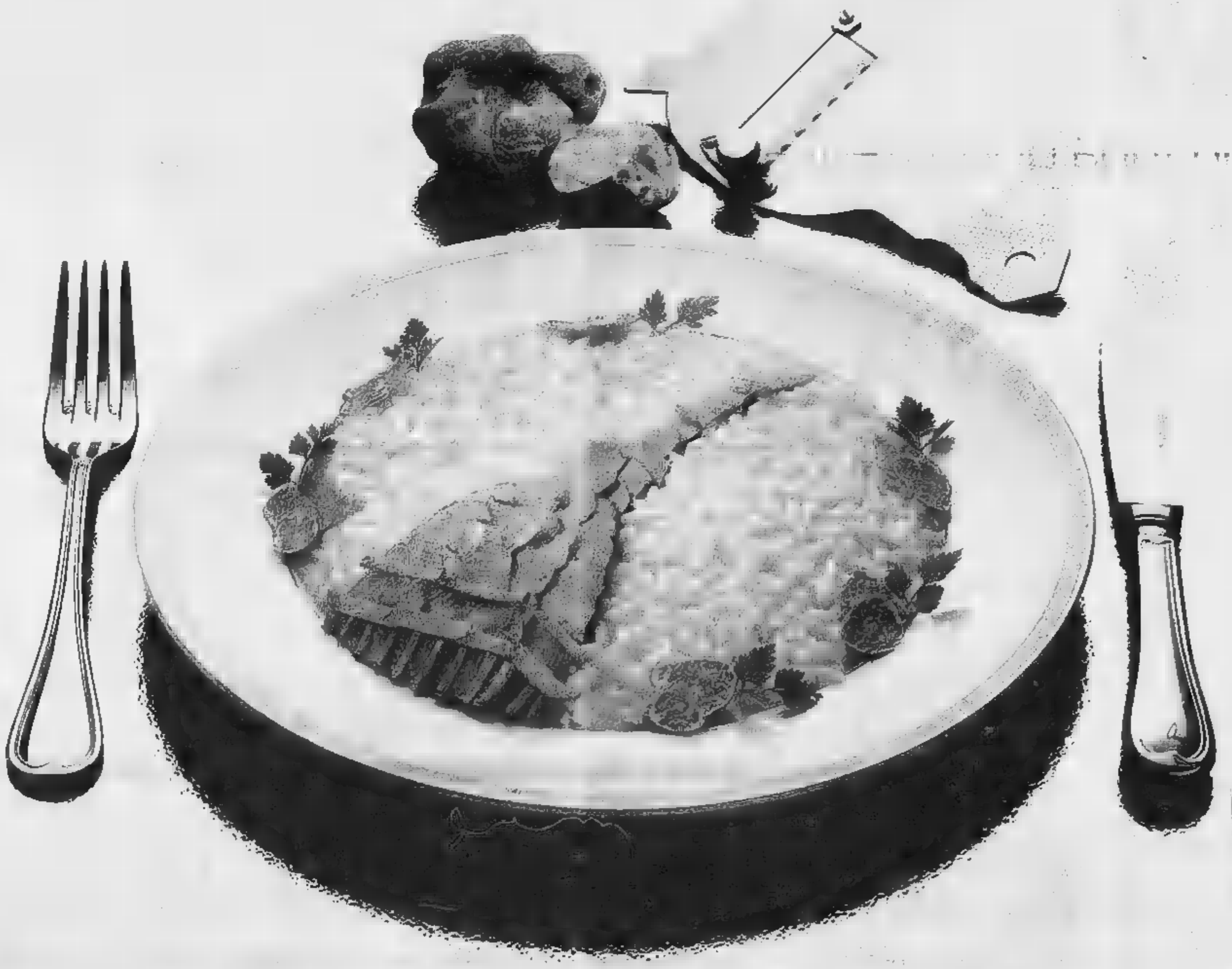
Tra passato e presente dondolano anche due «big mamas» del blues e rhythm'n'blues, Etta James e Marva Wright, l'una temi più canori e l'altra più spirituali. Pilastro dell'etichetta Chess negli Anni 60, Etta James offre questo «Burnin' Down the house» (Private Music, 1 Cd) registrato in gennaio alla House of Blues di Los Angeles con la Roots (bella la larga sezione di fiati). Una scaletta di brani con forme classiche (Willie Dixon, B.B. King, Al Green, Isaac Hayes...) da cui trae forza la cantante, più che da un suo brio vocale ritrovato. Un po' più di spontaneità la spende Marva Wright con «Glitter queen» (Night & Day, 1 Cd). Marva lasciò il gospel per il rhythm'n'blues negli Anni 80. Aspettando forse troppo a privandoci di gemme. Con sax e tromba accanto all'organo e classica ritmica, lei resta legata a temi biblici dalla rivelazione e dalla redenz.

Ed eccoci all'oggi, con Natalie Cole, figlia d'arte, di Nat King cioè. La sua è certo una delle più belle voci del mondo e lei pure la tendenza di smarrirsi negli acuti. Interprete indimenticabile, «Unforgettable» sa creare ottime atmosfere avvolgenti, sa recuperare orchestrazioni di seta dalla nova e americano in un clima decontratto (come in «Some many» di Sergio Mendes). Natalie si è rivolta al «responsabile» di «Unforgettable», Tommy Lipuma, per portare gli arrangiamenti «cool» all'estremo e con questi realizzare «Ask a woman who knows» (Verve, 1 Cd). Una scaletta composta con giudizio, e dove non brani celebri come «Sobbo» (che fu di Sarah Vaughan), «My baby just cares for me» (che fu di Nina Simone), «I told you» (ascoltata da Blossom Dearie. Una passeggiata swing, classici e canoni estetici di largo interesso.



Il riso più venduto in Italia non poteva mancare sulla tavola dei torinesi. Anche a Torino, **da oltre 120 anni**, il riso Gallo è sinonimo di gusto, qualità e genuinità. Una tradizione che, **da 5 generazioni**, onoriamo giorno per giorno con il perfetto matrimonio tra la nostra cura per il riso e la vostra abilità in cucina. Una felice unione che vi invitiamo a celebrare con la ricetta del Risotto alla fonduta leggera di toma d'alpeggio e tartufo creata dallo chef **Walter Eynard**, del ristorante **Flipót** di Torre Pellice (TO). Provatela sul sito **www.risogallo.it**

Torino,
Mole Luculliana.



Riso Gallo. Chicchiricchi di felicità.

Come si legge e come si scrive un giornale?

Lo saprete con

LA STAMPA IN CLASSE,

il progetto didattico per studenti dalla 4ª elementare alla 5ª superiore.

Quest'anno ritorna fra i banchi di scuola dal **3 all'8 febbraio 2003** con nuove, interessanti schede di lavoro (Alimentazione, Inquinamento atmosferico, Pubblicità, Salvaguardia dei patrimoni d'Italia, ecc.) e con una sezione WEB che consentirà agli studenti di vedere pubblicati i loro articoli sulle pagine di LA STAMPA in aprile e maggio 2003.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 22 novembre al n° di fax 011/773.27.10**, solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, ecc.) sarà inviato entro gennaio 2003 gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti.

Le copie di LA STAMPA **dovranno essere acquistate** dagli studenti **ogni giorno dal [illegible] all'8 febbraio compresi***.

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA: Elementare ☐ Media ☐ Liceo ☐ Istituto ☐ Nome (scrivere per esteso l'intero nome della scuola)

Classe e sez.

Via N°

Città Prov. C.A.P.

Tel. / Preside

Nome e cognome dell'insegnante

N° allievi partecipanti N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)

NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO

Via N° C.A.P.

Città Prov. - Tel. e/o cellulare /

Nome e cognome [illegible] TITOLARE DELL'EDICOLA

tutto LA STAMPA tutto

Per informazioni:
tel. **011/773.27.19** dal lun. al ven.: h. 9.00-13.00 ; 14.00-18.00

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve [illegible] realistica) [illegible] al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.

*** Il progetto ha piena validità didattica solo [illegible] sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti [illegible] pertanto invitati [illegible] recarsi in edicola quotidianamente.**

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti [illegible] compilati in modo generico.

L'ATTACCANTE DELLA LAZIO SEGNA DUE RETI AL PERUGIA A UN ANNO DAL GRAVE INFORTUNIO

Chiesa, il ritorno del bomber

Dopo la sconfitta a rischio la panchina di Cosmi

Piero Serantoni
ROMA

Un gol in mischia, un altro quasi alla sua maniera. Quasi perché Rossi cede solo al secondo colpo. Chiesa capitalizza i venti minuti che gli concede Mancini e torna sotto i riflettori, ad un anno (30 settembre 2001 con il Venezia) dal grave infortunio al ginocchio. L'incubo dei portieri è ancora un po' incerto, gira lontano dai contrasti, va via in velocità al difensore. Però la strada è quella giusta, ha solo bisogno di tempo. Il fiuto del gol è sempre quello ed i compagni sono tutti con lui, in particolare Lopez, insolitamente altruista nell'offrirgli i due assist. Dopo il bel cross in mischia, il secondo è davvero un regalo generoso. L'argentino avrebbe potuto puntare Vialli, invece consegna il pallone a Chiesa. Certo il gol in avvio di Simone Inzaghi ha tutto facile. Il 3-0 finale consegna a Mancini una Lazio bella e pronta per il derby. Sarà scontro fratricida per le romane che già guardano dal basso Inter e Milan.

Sta molto poggio Serse Cosmi: è bufera sul tecnico. Il presidente Gaucci minaccia decisioni «importanti». Il non sarà l'annuncio di un'altra settimana punitiva in albergo. «Cosmi? Lo posso anche sospendere, continua a pagarlo e mandare in panchina un altro. Il passato con conta, si è campioni sugli allori». La bella favola umbra sembra finita, la fiducia adesso è a termine. Già quello con il Modena si annuncia partita decisiva per le sorti dell'allenatore. Soffre Cosmi e anche Sebastiano Rossi sta scoprendo dure realtà: una cosa è difendere la porta dal Milan, tutt'altra aver davanti gente che non sa sempre quello deve fare. Incute ancora timore il portierone e gli attaccanti laziali gli girano lontano, però deve arrendersi tre volte, lasciato solo davanti ad Inzaghi prima e Chiesa poi. Si annuncia come un lungo tormento questo campionato per il Perugia: il suo portabandiera, Tedesco, non risponde all'appello. Davanti Micoli sarà pure - lo dice anche Mancini - un giocatore straordinario. Però è solo, Amoruso e Vryzas fanno il solletico alle difese avversarie.

Tolta la «tarma delle colpe umbre, la Lazio vive un momento magico qualche ombra: in particolare Oddo. Il nazionale di Trapattoni sembra aver rifiutato la panchina. Prepara le valigie, con Sorin darà l'addio a gennaio. E, visto che Manfredini e Cesar stazionano lontani dall'undici titolare, la campagna acquisti di Cragnotti è bella che bocciata. Mancini in compenso si sta dimostrando un mago nel resuscitare calciatori dati per «cotti». Mihajlovic è di nuovo un beniamino della Nord, Couto e Favalli vanno a mille. E' rinato Cesar, altro rispetto ai tempi di Zaccheroni e Claudio Lopez adesso gioca per la squadra. Stankovic, una furia, diventerà grandissimo quando saprà restare lucido davanti alla porta. Ed è cominciato anche il recupero di Liverani (messo in campo dopo un'ora): se Mancini fa centro anche qui, è davvero un mago.

La partita dell'Olimpico resta incerta per undici minuti. Poi fuga di Cesar, cross che trova Inzaghino tutto solo. Botta al volo e gol. Un pallonetto appena alto di Miccoli racchiude tutta la risposta umbra. La Lazio trotterella: sprera due o tre occasioni. Il Perugia è fermo. Nella ripresa lancio splendido di Mihajlovic, Lopez centra Rossi. Si continua nella noia fino alla mezz'ora. Il Perugia accelera, sposta in avanti il baricentro. Ma entra Chiesa e lo punisce. Prima un gran tiro dell'ex fiorentino, che, deviato, scivolare il pallone appena sopra la traversa. Poi il tocco furbo in mischia e infine, sempre su servizi di Lopez, il raddoppio in due tempi. Primo tiro di destro che Rossi respinge, e replica che trova l'angolo alto. Finisce in trionfo Chiesa e promette un derby da non dimenticare. Oggi, in un albergo romano, Cragnotti e Sensi si stringono la mano per placare le tifoserie. E per parlare dell'Olimpico: se non arriva le due società romane pronte a farsi uno stadio tutto per loro.

LAZIO (4-4-2) **3**

Marchegiani 6,5; Siam 6,5, Negro 6, Mihajlovic 7, Favalli 6; Flore 5,5 (15' st Liverani 5,5), Giannichedda 5,5, Stankovic 6,5 (31' st Chiesa 7), Cesar 6,5; Lopez 7, S. Inzaghi 6,5 (20' st Castroman 6). All.: Mancini 7

PERUGIA (3-5-2) **0**

Rossi 6; Di Loreto 5, Viali 5, Milanese 6; Zè Maria 6, Tedesco 5, Baronio 5 (6' st Obodo 5), Biasi 5, Grosso 4; Miccoli 6, Vryzas 5 (1' st Amoruso sv, 20' st Grinilli 5,5). All.: Cosmi 5

Arbitro: Farina 6,5.

Reti: pt: 11 s. Inzaghi; st: 39' e 45' Chiesa.
Ammoniti: Biasi e S. Inzaghi.
Spettatori: 35.000

Enrico Chiesa (a sinistra) abbracciato da Claudio Lopez dopo il secondo suo gol contro il Perugia: l'attaccante della Lazio ha giocato venti minuti a un anno dal grave infortunio al ginocchio

«E adesso sotto con la Roma»

L'ex viola: avrei voluto abbracciare il mondo

Guglielmo Buccheri
ROMA

Era uscito di scena quando il balletto delle punte per il viaggio mondiale doveva ancora cominciare: per Enrico Chiesa l'ultima domenica del settembre di un anno fa segnò l'inizio del calvario, il ginocchio rimasto imprigionato sul terreno del Franchi in Fiorentina-Venezia almeno otto mesi di stop la diagnosi. «Chiesa è fenomeno, ci farà fare il salto di qualità», così Cragnotti. «E' stato anche fortunato, ma la fortuna è quella dei grandi: solo ai campioni capita rientrare dopo un anno e realizzare due reti», sentenzia Mancini.

Lui, l'eroe di un pomeriggio che proietta la Lazio nei quartieri alti della classifica proprio a sette giorni dalla stracittadina con i cugini giallorossi, rivive tutto d'un emozioni ormai dimenticate: «Il primo pensiero è andato a moglie e miei genitori. Solo loro quanto ho sofferto davanti alla televisione e poi che pazienza nel sopportare le mie tensioni. Quando visto pallone entrare in rete non ho capito più niente: voluto abbracciare il mondo intero. Adesso a completa disposizione in un gruppo che si toglierà grandi soddisfazioni». Chiesa e Lazio, un matrimonio voluto da un tecnico, Mancini, che non ha mai nascosto come la dolorosa assenza dell'attaccante abbia scritto storia alla rovescia della sua Fiorentina. «Con Enrico ci rammo salvati», è sempre stato ritornello del tecnico oggi sulla panchina biancoceleste.

«Adesso sotto con Roma: ho bisogno di trovare la condizione migliore, ma derby è un pensiero fisso ormai da settimane», saluta Chiesa. Lo Lazio brinda al primo successo all'Olimpico; Mancini scopre prigioniero rimpianti; «Peccato, potevamo avere almeno tre punti in più. La sconfitta, ingiusta, all'esordio con il Chievo e il pareggio con il Milan in una sfida che avremmo vinto ai punti, ci negano la possibilità di essere ancora più in alto in classifica. Contro il Perugia - spiega tecnico - ho visto una squadra che finalmente riesce concretizzare tante occasioni create: il derby arriva nel momento opportuno». E per la Roma è la dedica di Cragnotti: «Sarà una notte magica, abbiamo dovere di cancellare l'1 a 5 del marzo scorso».

Nella cronaca dell'Olimpico c'è spazio per il capitolo incidenti: due i tifosi umbri accoltellati (lievemente) prima della partita.

MERITATO PAREGGIO A COMO

Il Piacenza dopo il gol fa girotondo

Il girotondo ha fatto il suo ingresso nel calcio. Lo ha inaugurato ieri al 30' pt il Piacenza, per festeggiare il ritorno al gol di Nicola Caccia dopo anno e mezzo: i compagni di squadra lo hanno circondato, si sono presi per mano e hanno iniziato a girare. «Per carità, niente di politico, era previsto da tempo» ha spiegato l'attaccante. Il girotondo, però, non ha portato fortuna, perché il Piacenza ha dovuto subire la rimonta del Como. «Dominissini non si tocca» ha ribadito il presidente Prazinsi, salvo poi convocare l'allenatore in uno stanzino. Dopo mezz'ora di «chiarimento», il mister ha lasciato lo stadio. Como non ha convinto con il nuovo modulo 3-5-2: ha colpito l'incrocio dei pali Godeas, ma a centrocampo nessuno sapeva che pesci pigliare. E' così emerso il Piacenza di Caccia e Marcolin, sostituti di Hubner e Maresca, che alla mezz'ora ha trovato il vantaggio su rimessa laterale: bravo Caccia a «spizzicare» di testa all'indietro beffando difensore portiere. Il pareggio un quarto d'ora dopo, con Cardone che ha infilato la sua porta. Alla fine per Cavet e Carbone è scattata pure la contestazione dei tifosi. [m. b.]

COMO (3-5-2) **1**

Brunner 5,5, 5, Padalino 6, Stellini 6, Binotto 6, Cavet 5, Allegretti 5, Pecchia 5,5 (35' Djelanovic sv), Rossi 6 (17'st Musik 6,5), Godeas 6, Carbone 5 (40'st De Cesare sv). : Dominissini 5

PIACENZA (3-4-1-2) **1**

Guardalben 6, Cardone 5,5, Lamacchi 6, Mangone 6, Cristante 5,5 (37'st Borselli sv), Riccio 6, Marcolin 6; Tosto 6 (43'st Tramezzani sv), Francesco 7, Montano 6,5 (50' st Patrascu sv). Caccia 7. All.: Agostinelli 6

Arbitro: Dattilo 6,5

Reti: 30'pt Caccia, 45'pt Cardone (autorete). **Angoli:** 6-2 per il Como. **Ammoniti:** Stellini, Binotto, Cristante, Marcolini e Montano. **Spettatori:** 6965.

DECIDE RIGORE DI PIZARRO

L'Udinese punisce la Reggina

Alla vigilia di un ciclo terribile, l'Udinese ritrova la vittoria nella domenica del ritorno al tridente offensivo dei tempi d'oro, anche se lo spettacolo ne ha giovato più di tanto. Al fischi del pubblico di casa alla fine del primo tempo, la squadra ha risposto con quel pizzico di orgoglio sufficiente a decidere l'incontro, e far intervenire il migliaio di tifosi Reggina, che a fine partita hanno contestato il tecnico al grido di «Mutti vattene». «Non me la sento di rimproverare qualcosa ai ragazzi - sono le parole dello stesso allenatore dei calabresi -, e capisco lo sfogo dalla tifoseria, che ci aveva sorretti sino all'ultimo, solo un episodio ci ha penalizzati». Lo stesso episodio - rigore Warley, sicuramente apparso meno netto di un precedente intervento in area Muzzi - che invece ha fatto sorridere un po' Spalletti: «La partita era difficile per entrambe le squadre, forse nostra è stata vittoria giusta quanto difficile. Come allenatore credo comunque di saper fare almeno un paio di cose, m'impegno sempre: tutto il resto è noia». [a. i.]

UDINESE (3-4-3) **1**

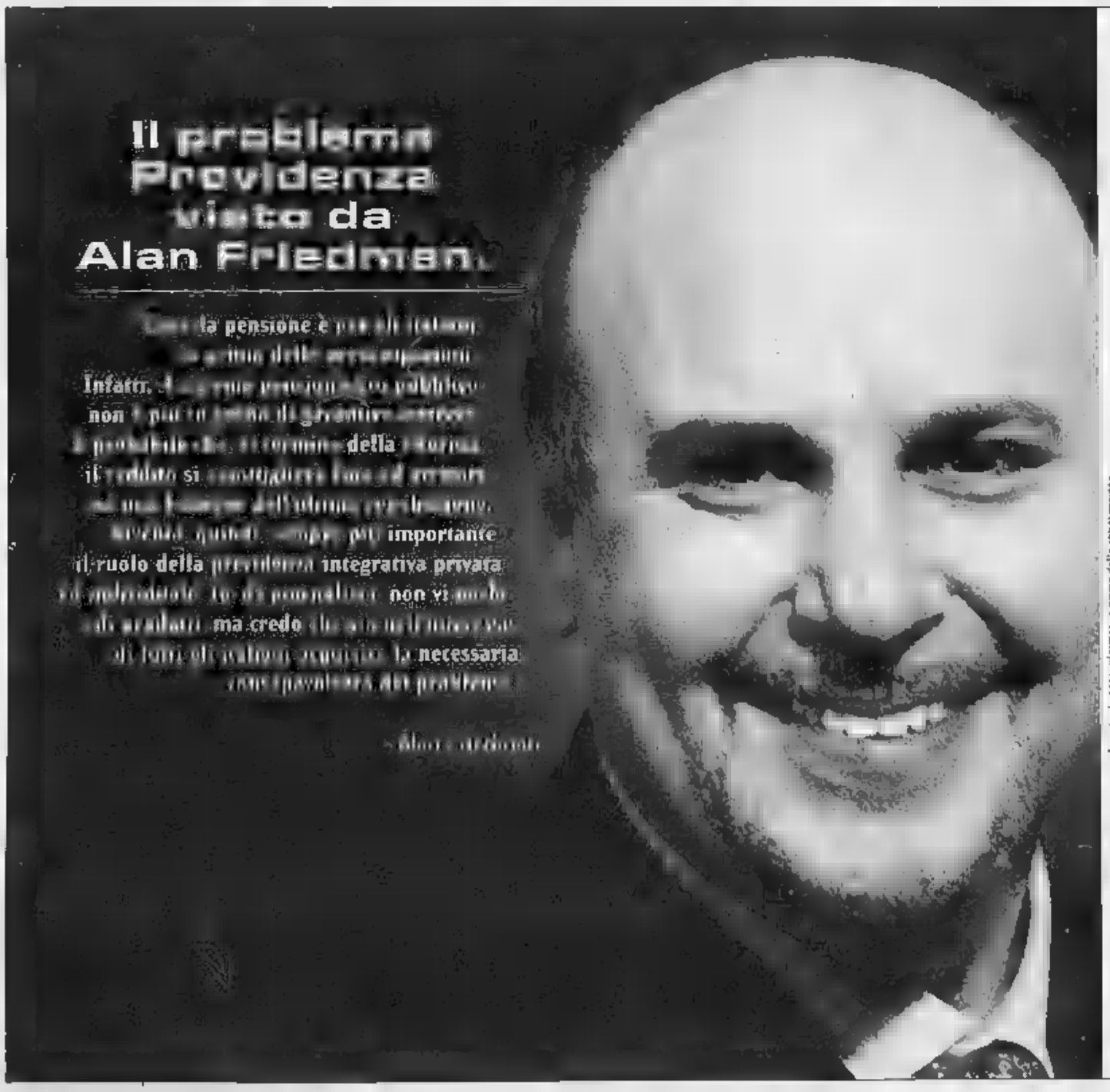
De Sanctis 6,5; Caballero 6,5, Sensini 6, Gemiti 6, Alberto 5 (23' st Martinez 6), Pinzi 6, Pizarro 6,5, Jankulovski 5,5 (29' st Pieri s.v.), Muzzi 6, Jancker 5 (1' s.t. Warley 6), Jorgensen 6. All. Spalletti 6

REGGINA (4-3-2-1) **0**

Castellazzi 6; Franceschini 5,5, Vargas 6 (35' st Cirillo s.v.), Pierini 6, Mombello 6, Mamede 5,5 (23' s.t. Rastelli s.v.), Mozart 6,5, Paredes 6, Nakamura 6,5, Leon 5,5 (22' st Bogdani s.v.), Michele 5,5. All. Mutti 5,5

Arbitro: Arbitro: Pieri 5

Reti: st 6' Pizarro su rigore
Ammoniti: Alberti, Pizarro, Caballero, Rastelli, Pierini.
Spettatori: 1498; incasso 34. 2. **Abbonati:** 13.637, quota abbonati 141.448.



La soluzione Lloyd Adriatico.

MYLIFE PREVIDENZA.
LA PENSIONE CHE VORRESTI.

MyLife Previdenza di Lloyd Adriatico è la soluzione che cercavi: CONVIENE OGGI E DOMANI. Perché da subito ti assicura tutti i vantaggi della nuova normativa fiscale facendoti risparmiare fino a 2.370 euro l'anno. E investendo al meglio il tuo denaro, ti garantisce una pensione integrativa che ti aiuterà a mantenere un buon tenore di vita quando smetterai di lavorare. Per costruire il tuo futuro, pensaci oggi. Rivolgiti subito all'Agenzia Lloyd Adriatico più vicina.

Leggere la nota informativa prima della sottoscrizione.

lloyd adriatico
Allianz

IL TUO VALORE È IL NOSTRO MESTIERE.

TRAVERSA DI ADRIANO NEL PRIMO TEMPO E OCCASIONI MANCATE. NERVOSISMO TRA GLI OSPITI NEL FINALE. LA SQUADRA DI DE BIASI RAGGIUNGE JUVE E ROMA

Il Modena brucia il Parma e sogna

I gialloblù in vantaggio con un gol di Mutu si fanno rimontare

Roberto Cavalia

inviato a MODENA

In Emilia lo considerano un derby «minore», non all'altezza di Bologna-Modena e Parma-Reggiana. Sarà. Ieri sera, però, Modena-Parma ha divertito, appassionato e regalato emozioni. Sorpresa compresa: ha vinto la squadra teoricamente più debole, i «canarini» messi sotto nel primo tempo. Ha vinto in rimonta con 2 gol degli uomini messi dentro nella ripresa da De Biasi e ora può sognare, matricola quinta in classifica alla pari con Juve e Roma. Il Parma, invece, resta una splendida incompiuta. Gioca bene, meglio del suo avversario, segna sempre per primo ma poi spreca, non concretizza, anzi crolla alla distanza: dopo 3 pareggi - con Udinese, Juve e Perugia - ieri è arrivato il primo ko stagionale. Beffardo ma legittimo. E ora la classifica dice che da quando sono in A (1990/91) soltanto nel [illegible] i ducali avevano fatto peggio nei primi [illegible] turni di campionato.

Modena-Parma non era mai stato un derby di serie A: 36 precedenti ufficiali, ma solo in B e C1, l'ultimo nel maggio 1988. Per il battesimo in paradiso, il vecchio «Braglia» [illegible] poco rinfrescato è una grande, caldissima macchia gialloblù. Massima allerta per le forze dell'ordine: le due tifoserie, gemellate fino al 1984, sono sempre più lontane, opposte. Come l'anima delle due città: operaia e ruspante Modena, aristocratica e snob Parma. Preoccupa soprattutto il precedente del 31 agosto scorso: qualche scaramuccia dopo l'amichevole del «Tardini» e una riserva modenese, Zamperini, colpita da un pugno di un ultrà parmigiano. Invece, fortunatamente, non capita nulla di disdicevole.

La sfida, per fortuna, si accende in campo anche se nel primo tempo [illegible] troppa [illegible] differenza di qualità a favore del Parma. Si vede subito che il Modena rivoluzionato per la circostanza da De Biasi non funziona. Prova, davanti all'inedita difesa a 4, due linee di centrocampo che però non trovano mai il collegamento giusto e sono in costante affanno contro l'aggressività e la proprietà di palleggio degli ospiti. In attacco, poi, con Fabbrini per la prima volta in panchina, Sculli è troppo solo, soffocato tra il compagno di Under 21 Bonera e Ferrara. Dei canarini ha il passo e il piede giusto soltanto il motorino Ponzo, qualche buona iniziativa la prende Pasino. Poi, stop. Milanetto, il metronomo, è spesso fuori misura; Colucci vaga senza meta né idea.

La partita la fa il Parma. Con ritmo, con la classe [illegible] suoi tanti giovani di talento. Brighi comanda [illegible] mezzo al campo; Mutu, sulla sinistra, è un pericolo costante; Adriano è semplicemente terrificante quando libera la sua potenza. Dal suo sinistro [illegible] le prime due occasioni [illegible] partita. Al 16', dopo un controllo strepitoso al volo di Brighi, stanga da 25 metri sulla traversa: sulla successiva correzione dell'ex juventino, è Ballotta a fare il miracolo. Al 29' il brasiliano ci riprova su punizione, persino da più lontano: siluro da 30 metri all'angolino basso, tuffo decisivo del portiere modenese, arzillo nonno del campionato con i suoi 38 anni.

Nulla [illegible] Ballotta, invece, al 41'. Più che Mutu, autore di un gol comodissimo, a castigarlo è il suo compagno Colucci che rinvia sui piedi del romeno a centro area un cross di Brighi. Anche l'attento Cevoli, 4' dopo, è in vena di harakiri: buca il rinvio e apre un'autostrada verso la porta ad Adriano che, però, si fa anticipare al momento del tiro dal rientro alla disperata di Mayer. Modena in bambola, di fatto. De Biasi, nella ripresa, prova a rivoltarlo giocando con due punte vere (Sculli e Fabbrini) e [illegible] mezzo (Pasino e Kamara, l'unico straniero della rosa): [illegible] Modena cambia faccia, si scopre, rischia lo 0-2 (C[illegible] [illegible] sulla linea su Filippini al 20'), ma le sue folate adesso fanno traballare la difesa del Parma che cede al 22' quando Fabbrini conclude un'azione confusa e capabia firmando il suo primo gol in serie A. Ballotta si supera ancora al 26', su un'altra bomba da fermo [illegible] Adriano, poi (40') [illegible] il 22enne franco-senegalese Kamara a completare il sorpasso [illegible] una splendida azione solitaria.

MODENA (4-2-3-1)	2

Ballotta 7; Mayer 6, Cevoli 6, Pavan 5,5, Balestri 5; Ponzo 6,5, Milanetto 6; Pasino 6,5, Colucci 5 (1' st Kamara 7), Mauri 5,5 (1' st Fabbrini 6,5); Sculli 5 (43' st Ungaro sv). All.: De Biasi 6,5

PARMA (4-3-2-1)	1

Frey 5,5; Benarrivo 6, Bonera 6; Ferrari 5,5, Junior 6; Brighi 6,5 (42' st Brescia- [illegible] sv), Lamouchi 5,5, Filippini 6; Nakata 6 (42' st Bonazzoli sv), Mutu 6,5; Adriano 7. All.: Prandelli 6

[illegible]tro: Rodomonti 6

Reti: [illegible] 41' Mutu, st 22' Fabbrini, 40' Kamara.

Ammoniti: Pavan, Filippini.

Spettatori: 17 mila.

Dopo un bel primo tempo di Nakata (qui con Stefano Mauri) il Parma ha sofferto il ritorno del Modena

(S)VISTE E RIVISTE

Sbagliano anche i primi della classe (figurarsi De Santis)

Gigi Garanzini

DUE cose dimostra, anzi conferma, la serata di San Siro. Che sbagliano anche i più bravi, in questo caso il più bravo del mondo. Che quando sbagliano, proprio perché sono i più bravi, l'errore è più facile da mandar giù. In questo caso a inghiottire a fatica è la Juventus. Perché dopo aver avuto il coraggio di assegnare a un minuto dalla fine un rigore che c'era, non clamoroso ma c'era, Collina non ne ha avuto altrettanto nei minuti successivi. Prima [illegible]do su un plateale gioco pericoloso in uscita di Toldo su Del Piero, al limite dell'area interista. Poi convalidando il gol del pareggio in una mischia che andava evitata subito, non appena partita la traiettoria del calcio d'angolo: perché in quel momento c'è stata, da parte di Crespo, la vera ostruzione [illegible] Buffon. Non scandalosa, questo no. Ma non c'è dubbio che assai più discutibile sia stato il pareggio nerazzurro del vantaggio bianconero. Curioso, per non dire incredibile, che due episodi comunque così difficili da decifrare siano arrivati al termine di [illegible] sfida di rara tranquillità.

Per la stessa ragione che induce ad accettare con una certa serenità le decisioni di Collina, è inevitabile registrare con inquietudine quelle di De Santis. Tanto più che il gol misteriosamente annullato a Legrottaglie [illegible] può non ricordare quello celeberrimo annullato a Cannavaro. Con l'aggravante, [illegible] questo caso, di una doppia, clamorosa trattenuta finale in area di Mezzano e Fattori a Boghetto e Cossato. Un errore del guardalinee Maggiani aveva penalizzato il Torino, perché era regolare il 2-0 di Conticchio: ma la doppia compensazione di De Santis è francamente imbarazzante.

Gravi errori di Pieri a Udine: il rigore di Vargas su Muzzi è inesistente, il fallo di Alberto su Paredes da espulsione. A Empoli, Bolognino prima perdona a Zebina un rigore su Di Natale poi ammonisce qualche romanista di troppo. Ma a parte Collina, è stata quella di ieri la grande giornata dei guardalinee. Sia Stevanato a Bergamo che Stagnoli a Como sono stati bravi a cogliere due palloni entrati in porta di pochissimo: una punizione di Pirlo rimbalzata appena oltre [illegible] linea, e una girata di Caccia respinta tardivamente da Brunner. Non altrettanto attento Calcagno a Bologna a cogliere una punizione di Baggio respinta da Pagliuca quasi certamente oltre la linea bianca. Ma è vero che il pallone a mezza altezza aumenta il coefficiente di difficoltà.

IL BRESCIA SOTTO DI 3 GOL ANCHE SE HA DOMINATO NEL POSSESSO PALLA

Bologna cinico, Mazzone non ci sta

«Meritavamo di vincere noi». Guidolin: punteggio eccessivo

Franco Cervellati

BOLOGNA

Questione di punti di vista. Quando una squadra, in questo caso il Brescia, tiene palla per gran parte della partita, reclama un gol non visto e un calcio di rigore, poi perde 3-0, si può dire che [illegible] calcio alle volte è ingiusto [illegible] è fatto così e ciò che conta è il risultato del campo. Mazzone sembra un vulcano pronto [illegible] esplodere ma si rassegna: «La partita l'abbiamo sempre fatta noi, [illegible] più tecnica, più gioco. Loro hanno pensato solo a distruggere e a sfruttare qualche palla in area. Ai punti avremmo vinto noi, invece il Bologna ci ha messo ko». Poi [illegible] battuta sibillina sulle vicende della scorsa estate, quando il divorzio [illegible] Corioni sembrava sicuro: «Lo sapevo che quest'anno [illegible] sarebbero arrivate queste amarezze: ho voluto la bicicletta [illegible] adesso pedalo». In realtà [illegible] Bologna ha giocato nella maniera che gli è consueta e che lo ha portato al terzo posto, imbattuto, con la seconda difesa e il quinto attacco della serie A: determinazione [illegible] centrocampo [illegible] soprattutto estremo cinismo in attacco, [illegible] percentuali altissime di reti in rapporto alle conclusioni. Al 18', quando Locatelli ha sbloccato il risultato riprendendo una traverso colpita di testa da Cruz, il Brescia stava dominando nonostante diverse assenze pesanti (Bachini, Appiah, Srnicek, Toni) e i rossoblù (a loro volta senza Signori e Amoroso), aspettavano gli avversari per ripartire con fiammate improvvise. Baggio, ben bloccato, ha giocato sottotono, ma la sua firma l'avrebbe lasciata lo [illegible] all'ultimo minuto del primo tempo. «Avrebbe», perché la sua punizione a sorpresa è stata respinta da Pagliuca quasi certamente oltre la linea bianca. Impossibile però stabilirlo ad occhio nudo per Trentalange e il suo assistente. Altri due episodi discussi nel secondo tempo: prima Schopp cade in area del Bologna e poco dopo la stessa cosa accade dall'altra parte con Nervo spinto da Seric. L'arbitro fischia il rigore solo in quest'ultimo caso. Tira Cruz ed è 2-0. L'argentino conferma poi il [illegible] ottimo momento firmando la seconda doppietta del campionato [illegible] tempo scaduto con un gran sinistro. «Vittoria meritata, forse [illegible] un punteggio eccessivo - commenta Guidolin - ma in campo abbiamo fatto di più noi. Siamo terzi [illegible] continuiamo a viverè con serenità questa bella situazione. Domenica andiamo [illegible] sfidare l'Inter: è una corazzata da affrontare con il giusto entusiasmo ma [illegible] i piedi per terra. A me continuano ad interessare gli otto punti di vantaggio che abbiamo sulla zona retrocessione».

[illegible] (4-3-1-2)	3

Pagliuca 7; Falcone 6 (40' pt Zaccardo 6), Zanchi 6,5, Castellini 6,5, Paramatti 6; Nervo 6,5, Olive 6 (9' st Fiore 6,5), Colucci 7; Locatelli 6,5; [illegible] 7, Bellucci 7 (43' st [illegible] Salvetti sv). All.: Guidolin 7

[illegible] (3-5-2)	0

Micillo 6; Martinez 5,5, Petruzzi 6, Dainelli 6; Schopp 6,5 (21' [illegible] Jodice 5), Filippini A. 6,5, Guana 6,5, Matuzalem 6, Seric 5,5 (44' st Pisano); Tare 6, Baggio 5,5. [illegible]: Mazzone 6,5

Arbitro: Trentalange 6

Reti: pt 18' Locatelli; st [illegible] Cruz rigore, 45' Cruz.

Ammoniti: Zanchi, Colucci, Dainelli, Guana, Filippini A., Petruzzi.

Spettatori: 6104 paganti; incasso 124.108,00 euro; abbonati 17.069; quota abbonati 275.180,00 euro.

MOTOMONDIALE, SULLA PISTA DI PHILLIP ISLAND SECONDO TITOLO MIDATO PER MELANDRI

Con la conquista del titolo iridato 250, **Marco Melandri** è diventato il più giovane pilota campione del mondo della categoria. In classifica ha superato Valentino Rossi

Pilota	Età	Anno
MELANDRI	20 anni e 74 giorni	2002
ROSSI	20 anni e 250 giorni	1999
HAILWOOD	[illegible] anni e 168 giorni	[illegible]
KOCINSKI	[illegible] anni [illegible] 180 giorni	1990
HARADA	23 anni e 104 giorni	1993
BIAGGI	23 anni e 105 giorni	1994

Un minuto di silenzio per [illegible] vittime [illegible] Bali

■ Prima della disputa della MotoGp, sulla pista [illegible] Phillip Island è [illegible] osservato un minuto di silenzio in ricordo delle vittime, in maggioranza australiane, perite nell'attentato terroristico alla discoteca di Bali, in Indonesia. Per lo stesso motivo, sul palco i piloti hanno accettato di non festeggiare stappando la classica bottiglia di champagne.

Per Melandri festa al box Aprilia

TITOLI MONDIALI

ALTRI 7 TITOLI COSTRUTTORI: 3 in 125 ('96, '97 e 2002); 4 in 250 ('95, '98, '99 e 2002)!

aprilia

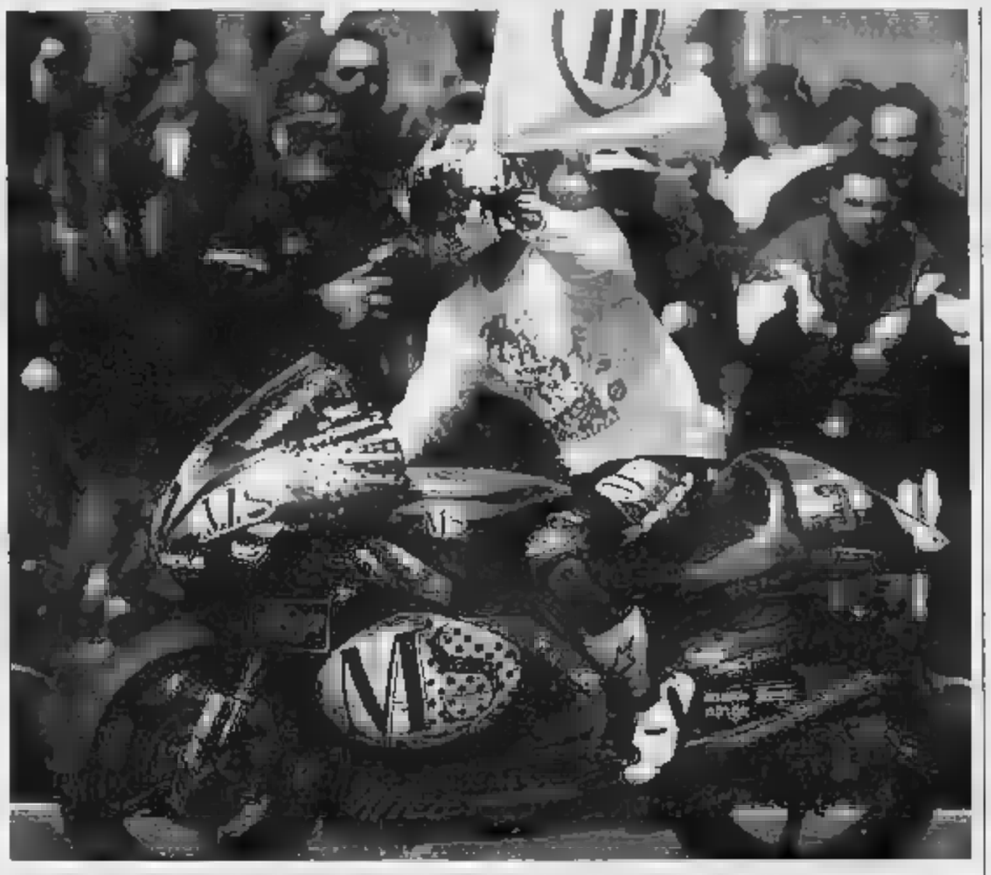
Anno	Pilota	Classe
[illegible]	GRAMIGNI	125
[illegible]	SAKATA	125
[illegible]	BIAGGI	250
[illegible]	BIAGGI	250
[illegible]	BIAGGI	250

Anno	Pilota	Classe
[illegible]	ROSSI	125
[illegible]	SAKATA	125
[illegible]	CAPIROSSI	250
[illegible]	ROSSI	250
[illegible]	LOCATELLI	125
[illegible]	MELANDRI	250

IN AUSTRALIA SI LAUREA CAMPIONE DEL MONDO DELLA CLASSE 250

Melandri, l'ultimo dei baby fenomeni

Con un finale mozzafiato vince allo sprint la sfida con lo spagnolo Nieto
Il titolo è arrivato dopo 5 anni di successi ma anche di cocenti delusioni
Nel 2003 sarà [illegible] quarto italiano nella MotoGp: guiderà una Yamaha M1



Il giro d'onore di Marco Melandri neo campione del mondo della classe 250, con la bandiera di Emergency

personaggio

Enrico Biondi

NEL giorno in cui Manuel Poggiali riapre la lotta al titolo della classe 125 e Valentino Rossi torna alla vittoria nella MotoGp, conquistando il 50° successo della [illegible] splendida carriera, il sole d'Australia tiene [illegible] battesimo un nuovo campione [illegible] mondo. E' Marco Melandri, 20 anni appena compiuti, di Ravenna, ultimo di [illegible] serie [illegible] rampolli italiani a iscrivere il [illegible] nell'albo d'oro della classe 250. Con un giro finale da infarto, frutto di sorpassi, staccate e incroci di linee da far rabbrividire, ha battuto il rivale di tutta la stagione, lo spagnolo Fonsi Nieto, per 7 millesimi di secondo. Un battito di ciglia, meno di un metro e mezzo tra le due moto lanciate a quasi 280 orari.

Mettendo da parte dubbi e paure che lo [illegible] afflitto nelle ultime settimane, quando vedeva fantasmi e cospirazioni ai suoi danni in ogni momento, il ravennate ha chiuso con [illegible] Gran Premio di anticipo la questione, evitando così uno scontro fratricida nella terra del suo [illegible] tra 15 giorni e diventando anche il più giovane centauro iridato nella storia della quarto di litro.

Il culmine di una carriera [illegible] rincorsa prestissimo, con le prime sfide in minimoto con un altro discolo pari suo, Valentino Rossi. Sulle piste bonsai, tra Pesaro e Riccione, Marco s'è fatto le [illegible]. Lui piccolotto, Vale già un gigante in erba. Facendo sua la tipica filosofia romagnola che vuole al secondo in classifica come primo degli sconfitti», Melandri non poteva [illegible] non sfondare nel Motomondiale. Ma, a differenza di Rossi, la sua non è stata [illegible] tutta rose e fiori. Anzi, le amarezze [illegible] certo mancate. Dopo l'esordio nel '97, a 15 anni, nel '98 [illegible] le prime vittorie, però è l'anno successivo che Marco sfiora il titolo nell'ottavo di litro. Vince 5 gare ma non basta: davanti [illegible] lui, per [illegible] solo punto, si piazza lo spagnolo Alzamora, passato alla storia per non aver mai vinto un Gp in quella stagione per lui tanto fortunata.

Complice quell'amara sconfitta, il romagnolo [illegible] cresciuto in fretta. Passato dalla Honda all'Aprilia, dalla 125 [illegible] 250, sulle orme [illegible] Rossi, Marco ha sudato [illegible] anno e mezzo prima di cogliere in Germania, al Sachsenring, la prima vittoria nella quarto [illegible] litro nel luglio del 2001.

Quest'anno non era partito bene, con [illegible] duplice caduta nel nubifragio di Suzuka, in Giappone. Poi ha rotto il ghiaccio vincendo in Sud Africa. Sbattuto in terra [illegible] Spagna, è arrivato secondo [illegible] Francia per poi vincere [illegible] raffica al Mugello, a Barcellona, in Olanda, [illegible] Inghilterra e nella Repubblica Ceca, il momento d'oro del suo Mondiale. La svolta [illegible] stagione. Secondo in Portogallo e quarto [illegible] Brasile, sotto la pioggia che non ama, [illegible] secondo in Giappone, a Motegi. In Malesia poteva già chiudere la corsa al titolo, l'elettronica l'ha costretto a rinviare l'appuntamento. Di una sola settimana, con l'apoteosi di ieri a Phillip Island.

Melandri non è personaggio come Rossi, non ha le trovate geniali o i guizzi del pesarese ma, almeno, ha imparato a non scimmiottarlo più. Gli piace tirare tardi [illegible] notte, adora la pasta, [illegible] in modo delizioso e molto spesso si cimenta tra le padelle anche [illegible] paddock, preparando piadine per tutti. Vive a Londra ancora per poco, [illegible] per trasferire dalle parti [illegible] Nottingham), ama la musica techno e il suo cantante preferito è, manco a dirlo, Vasco Rossi, uno che in quanto a vita spericolata la sa lunga.

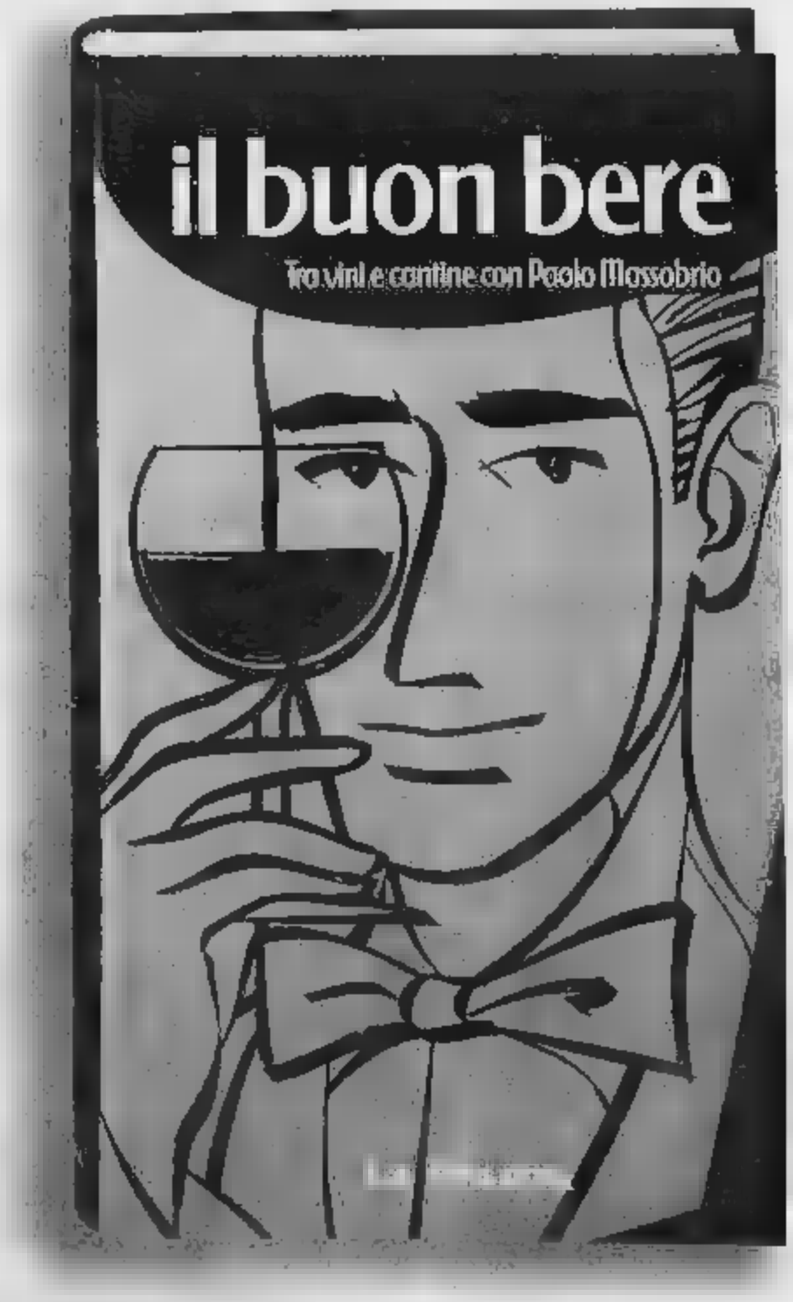
«Volevo vincere a tutti i costi» ha detto ieri, dopo un giro di pista interminabile, con [illegible] bandiera di Emergency nelle mani (è testimonial dell'organizzazione umanitaria di Gino Strada), dimostrando [illegible] una maturità non comune per un ragazzo di 20 anni. Emozionato al punto giusto, faceva fatica [illegible] capacitarsi del risultato: «Ancora non ci credo... magari tra qualche giorno... Volevo tornare a casa da questa lunga trasferta col titolo in valigia e quest'anno penso proprio di essermelo guadagnato».

Il suo futuro è già scritto. Si chiama MotoGp. Lui ufficialmente non [illegible] vuole parlare: «Saprete tutto tra un paio di settimane». A Valencia, quindi, è atteso l'annuncio ufficiale del suo passaggio alla Yamaha, sulla moto che quest'anno Biaggi ha portato al successo due volte. Macio saluta tutti, lo aspettano al ristorante italiano per la grande festa (conclusa con un gigantesco lancio di torte in faccia). C'è solo il tempo per la dedica di rito. «A me stesso, perché sono 5 anni che lavoro duramente [illegible] ho sempre avuto tanti inconvenienti. Oggi sono riuscito a raccogliere ciò che meritavo». E poi guarda [illegible] alto, indica il cielo con un dito e manda un saluto alla mamma, che [illegible] lassù ieri lo ha portato sul tetto del mondo.

Poggiali riapre la sfida in 125 Rossi, 50° centro

Classe 125. 1. Poggiali (Ram-Gilera) 23 giri pari a km 102,304 in 38'09'028, media 160,895, 2. Cecchinello (Ita-Aprilia) a 0,252, 3. Nieto (Spa-Aprilia) a 0,310.
Gli altri italiani. 6. Sanna, 10. Dovizioso, 11. Ballerini, 12. Parugini, 15. Giansanti, 17. Sabbatani, 19. Angelani, 20. Baldolini.
Ritirati: Lorenzo, Fabrizio, Kallio, Borsoi, Pistoni, Bianco, Simoncelli.
Mondiale piloti. Vincent 253, Poggiali 245, Pedrosa 218, Cecchinello 172, Jenkner 157, Nieto 129.
Costruttori. Aprilia 321, Honda 260, Gilera 245.
Classe 250. 1. Melandri (Ita-Aprilia) 25 giri pari a km 111,20 in 39'44"29, media 167,89 km/h, 2. Nieto (Spa-Aprilia) a 7 millesimi, 3. Porto (Arg-Yamaha) a 5"766.
Gli altri italiani. 4. Rolfo, 7. Battaini.
Ritirati. Jara, J. Vincent, Locatelli, Nigon.
Mondiale piloti. Melandri 273 (campione del mondo), Nieto 241, Rolfo 198, Elias e Porto 172, Battaini 133.
Costruttori. Aprilia 357, Honda 224, Yamaha 203.
MotoGp. 1. Rossi (Ita-Honda) 27 giri pari a km 120,096, 2. [illegible] (Ita-Honda) a 9"782, 3. Ukawa (Gia-Honda) a 11"134. 6. Biaggi.
Ritirati. Itoh, Laconi, Capirossi.
Mondiale piloti. Rossi 335, Biaggi 199, Ukawa [illegible] Barros 179, 7. Capirossi 109.
Costruttori. [illegible] 365, Yamaha 255, Suzuki 140.
Team. Repsol Honda 533, Marlboro Yamaha 340, West Honda Pons 294, Telefonica Movistar Suzuki 147.
Prossima gara: 3/11 Gp Comunità Valenciana (Valencia).

lucazanini.it



EDIZIONE MILLESIMATA

Una guida per riconoscere ed apprezzare
il vino di qualità, le cantine [illegible] i produttori.
Per ritrovare l'arte e l'amore
che stanno dietro [illegible] una buona bottiglia.

IL BUON BERE
Tra vini e cantine con **Paolo Massobrio**
[illegible], 464 - *Euro* 13,50

In collaborazione con GAI

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, Fax 011 - 669 30 67, E-mail: edizionilibrarie@lastampa.its.it - Numero verde 800 - 011 959
I VOLUMI DE "LA STAMPA", [illegible] [illegible] RCS LIBRI, [illegible] IN VENDITA NELLE [illegible] LIBRERIE.

I libri de LA [illegible]

FERRARIDAY: IL CAVALLINO HA CELEBRATO CON [illegible] DELLA STAGIONE IN F1

Moccia, da operaio a re dello Challenge

■ Luigi Moccia, salernitano d'origine trapiantato in Emilia, 36 anni, [redacted] vinto la finale Internazionale del Ferrari Challenge 360, [redacted] battuto in volata Nicola Cadei. Moccia ha [redacted] storia straordinaria: era operaio in catena di montaggio alla Ferrari, poi è passato a fare il collaudatore [redacted] Lamborghini. Ora svolge un ruolo di tecnico nelle prove delle auto effettuate da alcune riviste specializzate.

Moccia, campione dello Challenge Ferrari

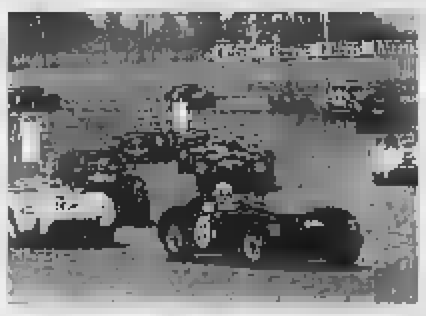
Un ex azzurro di sci primo nella Coppa Shell

■ Non ha lasciato spazio agli avversari Thomas Kemenater, altoatesino, che [redacted] è aggiudicato la Coppa Shell, sempre con le Ferrari Modena. Quasi 9" di vantaggio sull'austriaco Engelhorn. Kemenater era stato azzurro di sci per la libera. Ha la velocità nel sangue. La Ferrari negli Anni 90 aveva invitato anche Alberto Tomba in [redacted] prova del Challenge, [redacted] il bolognese non stava nel sedile della vettura.

Thomas Kemenater, ex discesista, con il suo team

Certificato d'origine per le auto storiche

■ La Ferrari ha deciso di porre un freno alle attività non troppo [redacted] di alcuni personaggi che preparano vetture storiche di Maranello fasulle o pesantemente rifatte usando qualche pezzo originale. D'ora in poi per partecipare alle gare d'auto d'epoca, granturismo, monoposto o per vetture sport, anche con le Maserati dovrà essere rilasciato un certificato d'origine direttamente dalle due Case.



Carosello a Misano delle regine di Maranello

QUATTRO ROSSE IN PARATA SCATENANO L'ENTUSIASMO A MISANO

Montezemolo ai fans «Vinceremo ancora»

Il presidente: «Allenatevi ad applaudire, ci stiamo impegnando tutti per continuare al top: il 2002 è stato il compendio di tanti sforzi» Domani insieme con Schumacher sarà ricevuto da Ciampi al Quirinale

Cristiano Chiavegato

MISANO ADRIATICO

Non si erano mai viste quattro F2002 insieme in pista. Lo spettacolo [redacted] riservato ieri ai tifosi, giunti da ogni parte del mondo, nell'autodromo Santamonica per l'ormai tradizionale appuntamento dei Ferrariday. Un'esibizione da brividi in una giornata fitta di gare [redacted] emozioni. In pista Michael Schumacher, Rubens Barrichello, Luca Badoer e Luciano Burti si sono esibiti: sorpassi, staccate, accelerazioni brucianti e rapide [redacted] ai box. Dopo [redacted] decine [redacted] giri, l'arrivo in parata. Ma, stavolta, a differenza di Indianapolis, il campione tedesco si è [redacted] al sicuro anticipando i compagni.

Festa, celebrazioni e [redacted] gioia vera, per tutti. Il presidente Montezemolo ha ringraziato pubblicamente i fans e [redacted] ha invitati «ad allenarsi [redacted] applaudire ancora». Ma ha anche aggiunto che sarà difficile ripetere una stagione simile [redacted] quella appena conclusa. «Stiamo cercando di creare - ha detto - le condizioni per continuare a vincere, ma non penso che sia possibile nello [redacted] modo del [redacted]. Avere dominato 15 gare su 17 significa aver raggiunto quasi la perfezione della vettura, in tutti i settori. [redacted] 2002 è [redacted] un po' il compendio di tanti sforzi, economici [redacted] tecnici, degli investimenti effettuati da qualche anno a questa parte anche in risorse umane».

Montezemolo è soddisfatto per i risultati raggiunti. Tanti i motivi. «Per la gente che [redacted] segue da sempre con passione, è tanta e mi pare contenta. Poi con l'orgoglio, [redacted] un [redacted] così delicato per l'economia e [redacted] particolare per la nostra industria dell'auto, di aver contribuito a tenere alta l'immagine vincente del lavoro italiano nel mondo. Ma ora guardiamo avanti e continuiamo a spingere. Mi viene da ridere quando qualcuno sostiene che [redacted] Ferrari toglie suspense al campionato. Abbiamo sofferto tanto in passato che non ci accontenteremo mai di quanto riusciamo a ottenere. Tuttavia, se dovesse succedere, [redacted] felici anche se ci troveremo a vincere i Mondiali all'ultimo minuto».

Il presidente non è troppo preoccupato per quanto potrà venire deciso il 28 ottobre a Londra nella riunione della Commissione F1 dove [redacted] discuteranno le idee per rendere più spettacolari [redacted] incerte le gare, anche con le assurde proposte di Ecclestone e Mosley. «La Ferrari dal 1951 ad oggi - ha affermato - è sempre stata disponibile ad accettare e a proporre nuove regole su sicurezza, riduzione dei costi e innovazione tecnologica. Però non potremo condividere norme che stravolgano lo spirito di questo sport. Chi vuole snaturarlo cerca di penalizzare chi ha rischiato di più e ha creato squadra e vetture vincenti. Contiamo molto sul senso di responsabilità della gente che opera in F1».

Una frase per Michael Schumacher, quando gli è stato chiesto se il ciclo della Ferrari a braccetto [redacted] il pilota tedesco avrà termine nel 2004. «Io credo - ha concluso Montezemolo - che se lui continuerà a correre lo farà con noi. Sta a Schumi decidere, non ci sarà neppure bisogno di parlarne, basterà una stretta di mano per arrivare almeno fino al 2006».

Schumi sabato sera era stato nominato «commendatore» della Repubblica di [redacted] Marino, insieme a Barrichello e a [redacted] la Luca Montezemolo è stata riservata l'onorificenza più alta, quella di cavaliere di St. Agata, concessa ai Capi di Stato e ai premier): dopo lo show [redacted] gira[redacted] con Rubinho anche con la Maserati Trofeo) ha ribadito che non sarà facile ripetere «una stagione eccezionale».

Michael ha aggiunto: «La festa Ferrari [redacted] diventata un appuntamento tradizionale e sempre gioioso, in famiglia. Quest'anno è stata veramente speciale. Nel 2003 gli avversari cercheranno di raggiungerci e di batterci. Noi ci metteremo il massimo impegno per restare al vertice. Cercheremo di migliorarci ancora. Ora sarà più arduo, ma ci proveremo, questo è sicuro». Schumi domani avrà un impegno importante e graditissimo: sarà ricevuto al Quirinale dal presidente Ciampi insieme con una delegazione Ferrari-Maserati guidata [redacted] Montezemolo [redacted] comprendente Todt, Barrichello, Badoer e Burti. Poi, in vacanza con la famiglia. Si rivedrà a novembre.

Arrivo in parata a Misano come a Indianapolis, ma Schumi stavolta non si sbaglia e mette il [redacted] davanti alle altre rosse

Il ritorno [redacted] Maserati in pista

Da Maranello a Modena, tanti piani per un futuro sempre più sportivo

MISANO ADRIATICO

Le corse fanno parte del Dna del [redacted] Ferrari. [redacted] le Case di Maranello continua a vivere la sua grande storia [redacted] F1 e ha già una parte importante nell'attività sportiva con i clienti, la Maserati, forte di una tradizione gloriosa, si appresta com'è noto a fare [redacted] rientro in pista. Ieri Amedeo Felisa, direttore generale della Ferrari «industriale», Jean Todt omologo della Gestione Sportiva, alla presenza di Piero Ferrari, vicepresidente [redacted] società, e con Claudio Berro che ha la responsabilità diretta dell'organizzazione, fatta eccezione per la squadra impegnata nel Grand Prix, hanno fatto [redacted] punto della situazione [redacted] hanno parlato dei programmi futuri. I quattro personaggi, fra l'altro, sono riuniti in un comitato delegato [redacted] studiare eventuali problemi e sviluppi.

La Ferrari continuerà [redacted] organizzare a sostenere i suoi Challenges, con la [redacted] Modena, disputati [redacted] Italia, Europa [redacted] Usa. Nello stesso tempo allargherà [redacted] suo impegno, con la stessa vettura, nei campionati NGT dove verranno impiegate nel 2003 una dozzina di auto. Quest'anno la 360 ha già vinto diversi titoli di categoria ([redacted] Francia, Inghilterra, è [redacted] lotta negli Usa [redacted] in Australia) e nella prossima stagione Maranello spera di allargare la rosa dei successi.

Per la Maserati l'avvio nella nuova annata con trenta Cambiocorsa impegnate nel Trofeo (7 prove in Europa) e gestite direttamente dalla Casa del Tridente. Ma l'operazione più ambiziosa emergerà il 28 novembre quando verranno svelati i piani a più alto livello. Si parla di diverse possibilità, certamente verrà progettata una vettura molto speciale per partecipare [redacted] gare prestigiose. Del resto la Maserati, come ha precisato Felisa, sta vivendo un momento [redacted] notevole rilancio con il doppio delle vendite rispetto al 2001 e investimenti su tecnologia e ricerca di 220 milioni di euro. [c. ch.]

[illegible]

■ **PALLAVOLO FEMMINILE.** Serie A1 (3ª giornata): Despar Pg-Asystel No 3-0; Foppapedretti Bg-Monte Schiavo Jesi 3-2; Palermo-Teodora Ra 2-3; Johnson Spezzano-Romanelli Fi 3-2; Modena-Icot Fo 3-0; Infoplus Vi-Cerdisa Rc 3-0. Classifica: Despar e Modena 9; Monte Schiavo e Romanelli 7; Asystel, Foppapedretti e Teodora 6; Johnson e Infoplus 3; Palermo 1; Icot e Cerdisa 0.

■ **MOTOCROSS AZZURRO.** L'Italia ha dominato il Gp delle Nazioni di motocross n. 56 [redacted] Bellpuig [redacted] Spagna. Con un secondo posto di Andrea Bartolini, un terzo di Alessio Chiodi e un nono di Alessandro Puzar la squadra azzurra ha preceduto Belgio [redacted] Finlandia. Grande delusa [redacted] Francia (sesta), detentrice del titolo.

■ **HOCKEY GHIACCIO.** Pur perdendo in trasferta per 5 a 3 dal Fassa, il Milano guida sempre [redacted] serie A di hockey su ghiaccio con [redacted] punti. Nelle altre partite l'Alleghe ha pareggiato [redacted] 3 [redacted] il Merano e il Bolzano ha pareggiato 2 a 2 con l'Asiago. In classifica, dopo il Milano con 8 punti, c'è il Bolzano con 7. Il prossimo turno è in programma il 22 ottobre con Milano-Bolzano, Asiago-Alleghe e Merano-Fassa.

■ **VELA,** [redacted] **KO.** [redacted] navigatore solitario Simone Bianchetti, partecipante all'Around Alone, sul 60 piedi Tiscali, ha disalberato nel golfo di Biscaglia. Con mezzi [redacted] fortuna sta tentando di raggiungere il porto spagnolo di La Coruna.

■ **SUPERTURISMO, ALFA** [redacted] All'Estoril, chiusura dell'Euroturismo, [redacted] ancora un successo dell'Alfa 156 GTA: Fabrizio Giovanardi ha vinto gara 1, chiudendo in bellezza il campionato già conquistato [redacted] anticipo a Donington. Su 20 corse, le Alfa 156 GTA si sono imposte 13. Sfortunato Larini, buttato fuori da Muller nella prima curva e 6° alla fine.

■ **TOTIP,** [redacted] Concorso n. [redacted]. Colonna vincente: 2-1; 2-1; 1-2; X-X; 2-X; X-1; corsa+: 12-14. Quote: ai [redacted] «14» vanno € 7.138,02; ai 60 «12» € 1.284,85; ai 572 «11» € 112,32; ai 3453 «10» € 16,60.

[redacted] CIRCUITO ROMAGNOLO, FRA ESIBIZIONI [redacted] GARE, L'ORGOGLIO DI CHI HA LA FERRARI NEL SANGUE

Festa rossa: il «grazie» di 50 mila tifosi

C'è chi è arrivato in pullman e chi su una GTO che vale oro

reportage

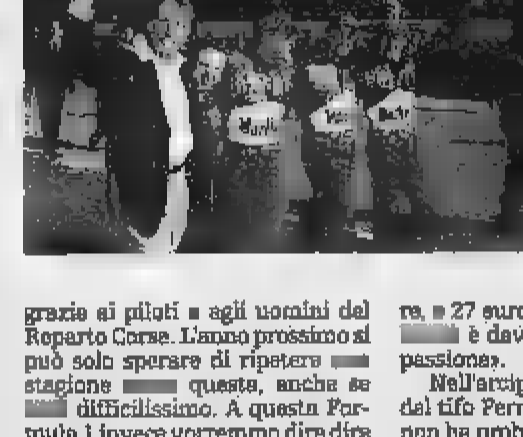
Stefano Semeraro

MISANO ADRIATICO

Mi raccomando, allenatevi ad applaudire per l'anno prossimo», predica The President, Luca Montezemolo, e loro, i cittadini di Ferraropoli sbarcati a Misano, [redacted] se lo fanno ripetere due volte.

Sono arrivati [redacted] mila, vestiti di [redacted] anche nell'anima, per riunirsi, contarsi, farsi le congratulazioni in pista, sui [redacted]lli verdi del circuito romagnolo, per dirsi quanto è stato bello vivere da tifosi l'anno dei record. Tutti i [redacted] ferraristi in pista, nella griffatissima sagra di fine stagione: quelli che pulsano per il Ferrari Challenge, quelli che fibrillano per le meraviglie d'epoca, quelli che rischiano [redacted] sincope per le F1 guidate nel mini-GP da Schumacher, Barrichello, Badoer e Burti. Quelli che battono comunque, [redacted] appena passa un oggetto [redacted] un Cavallino - o il Tridente della Maserati - tatuato sul cofano. C'è chi al circuito è arrivato su una [redacted] Rossa, [redacted] F355 o una Maranello, e ancora a mezzogiorno smoccola [redacted] sfriziona in colonna sull'Adriatica, preso nel gorgo [redacted] E c'è chi alle [redacted] di mattina, magari a Caprino Bergamasco, fra nebbie e sbadigli, è montato sul pullman del Club per venire a finire di svegliarsi nel paddock, annusando benzina e leggenda.

«Per noi è una giornata di festa - sorride celeste [redacted] sanguigno Giulio Carissimi, patron del Ferrari Club di Caprino - un modo di dire grazie ai piloti [redacted] agli uomini del Reparto Corse. L'anno prossimo si può solo sperare di ripetere [redacted] stagione [redacted] questa, anche se [redacted] difficilissimo. A questa Formula 1 invece vorremmo dire dire di piantarla [redacted] le proposte demenziali, tipo la rotazione dei piloti, fatte apposta per colpire la Ferrari. Perché Mosley [redacted] Ecclestone [redacted] ci hanno pensato quando vincevano la McLaren o la Williams? Chi dice di annoiarsi non è un vero appassionato, [redacted] rotte. Ma tanto lo sappiamo che il presidente Montezemolo non è tipo da farsi mettere i piedi sulla testa».



Passeggiata trionfale in pista [redacted] Misano per gli uomini della Ferrari: il presidente Montezemolo saluta i tifosi insieme con Jean Todt, il campione del mondo Michael Schumacher, [redacted] Badoer e Barrichello

[redacted]

Scatta anche una richiesta «sindacale», a tutela di chi i Grand Prix li consuma in diretta sul posto: «Io la Ferrari ce l'ho nel cuore da sempre, a 13 anni mi trascinavo [redacted] fidanzatina giù per [redacted] Parabolica. Ora che ne ho 58 [redacted] solo [redacted] meglio come spettatore: chiederci [redacted] euro a Monza per stare sul prato, dove della gara senti solo il rumore, [redacted] 27 euro per due panini e due [redacted] è davvero [redacted] affronto [redacted] passione».

Nell'arcipelago molto global del tifo Ferrari c'è però anche chi non ha problemi del genere. Entri nel tendone bianco delle «storiche» e ti trovi davanti almeno 100 milioni di [redacted] in oggetti d'arte. «Le più belle sculture del Novecento sono opera del [redacted] sostiene Paolo Conte, avvocato [redacted] Asti, e Giancarlo Galeazzi, medico ticinese, pilota gentleman e memoria storica dell'Historic Challenge, annuisce convinto. «Vede quelle 250 GTO del '62? Beh, valgono circa 12 milioni di dollari l'una. I prototipi P3 di David Piper arrivano invece attorno ai 5. E pensi che Stieger, un collezionista svizzero, di Ferrari da corsa ne ha [redacted]. Ma sa, in quest'ambiente l'unica [redacted] cui non [redacted] parla, fra proprietari, è il denaro».

A parlare italiano in realtà nel challenge storico sono due, tre al massimo. Il resto dei fortunati proviene da Francia, Inghilterra, Germania, Svezia, Brasile. In gara si è buttato [redacted] Fred Della Noce, manager di Barrichello, con una Le Mans del '64 targata Rio, «comprata a [redacted] mila dollari: un affarone». Il più esotico [redacted] però Nicolas Zapata un - diciamo: benestante - e brizzolato signore messicano che, tuta immacolata stesa sulla pancetta, si adagia con agili[redacted] orgoglio dentro una Testa Rossa [redacted] mancamento, «uscita da Maranello nel mese di marzo dell'anno '56», specifica Galeazzi. Che [redacted] precisa: «Fra le storiche lo spirito [redacted] davvero cameratesco, i concorrenti sono tutte persone [redacted] posto. Io partecipo dal '96, l'anno in cui è partito, e tutte le macchine [redacted] sono originali con un passato nelle corse. I controlli sono severi, dall'anno prossimo ci saranno anche le certificazioni. Piuttosto - sogghigna fra lo scocciato e l'ammirato - ora sono arrivate anche le Maserati, e quelle degli anni [redacted] il '65 e il '70 hanno certi motori».

Nel crepuscolo, un meccanico spinge con amore sulla bisarca la T4 di Jody Scheckter, quella del Mondiale '79; nei box riposano le monoposto mitologiche di Lauda, Ickx, Villeneuve. Su un terrapieno invece i membri del misterioso Ferrari Club Colli Morenici lottano con il vento per ripiegare uno striscione lungo come un rettilineo, Montezemolo naviga via salutando giornalisti [redacted] fedeli, mentre Jean Todt premia il campione del mondo del Ferrari Challenge, Luigi Moccia, uno che [redacted] macchine prima di guidarle le ha anche costruite alla catena di montaggio. La [redacted] operaio, [redacted] non in Paradiso, per un giorno finisce almeno sul podio.

Tutte le notizie, i fatti, le opinioni e i commenti; la politica, l'economia, la cultura, lo sport e molto di più. Tutti i testi degli articoli pubblicati su La Stampa [redacted] sui supplementi Tutto scienze e tecnologie [redacted] Tutto Libri Tempo Libero li trovate nel cd tutto compact La Stampa 2001. Completo [redacted] facile da consultare. **Tutto compact, la raccolta completa de La Stampa 2001.**

tutto compact LA STAMPA

tutto compact La Stampa 2001: Euro 120
Per [redacted] e informazioni: [redacted] Verde 800 011 959, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 14

MAZZAL
VIA VISCONTI DI MODRONE 26

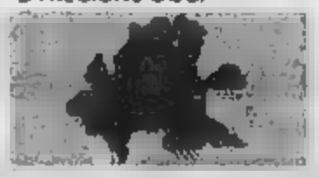
IL TEMPO

Nuvoloso su tutta la regione, con piogge [illegible] nel corso del pomeriggio e della sera. Domani migliorerà nella seconda parte della giornata.

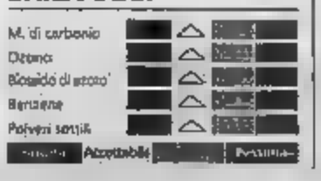
A cura di www.meteoweb.it

OGGI	DOMANI	DOPODOMANI
Minima 11	Minima 13	Minima 11
Massima 17	Massima [illegible]	Massima 18
Prob. pioggia 60%	Prob. pioggia 45%	Prob. pioggia [illegible]

LA REGIONE OGGI



L'ARIA OGGI



IL TRAFFICO

Non sono previsti nuovi lavori stradali. Continuano i disagi sul rettorido Autosole, in via Filargo, via Canvenale, via Teulié, piazza Maggi, via La Spezia, viale Famagosta, via del Missaglia, via Paiano, via San Domenico Savio, via Pezzotti, via Preda, via Chopin, via Bramante, via Massena, via Vandi, via Rodi, via Balinucci, viale Alfoni, via Bergamo e via Comelico.

MAZZAL

LA STAMPA

viveremilano

Il ministro della Sanità interviene per rilanciare «il modello Milano che si è fermato»

Sirchia: «550 milioni di euro per il Policlinico»

«In cima alla lista delle priorità per rilanciare il sistema sanitario milanese c'è il Policlinico che è stato un faro di civiltà per l'intera Europa e tornerà ad esserlo». Parola di Girolamo Sirchia, ministro della sanità nonché ex primario proprio dell'ospedale Maggiore. In cinque anni, dice il titolare del dicastero della salute, il Policlinico dovrà tornare ad essere «il top in Italia e in Europa», da qui, sottolinea Sirchia, si deve ricominciare il percorso per rilanciare un modello sanitario come quello milanese, che appare come «una locomotiva [illegible] rimettere sui giusti binari».

Rilanciando il principale ospedale milanese, con una fondazione, Sirchia è convinto che si assisterà al rientro in Italia di molti «cervelli» fuggiti all'estero. E ancora: «Non può [illegible] un sistema sanitario tutto pubblico o tutto privato». Per quanto riguarda [illegible] mancanza di infermieri, il ministro [illegible] un'unica soluzione: «Bisogna consentire ai dipendenti di guadagnare di più».

EX PRIMARIO Girolamo Sirchia

Borsani: «Gli appalti? Un disastro Ma ora cambieremo sistema»

L'assessore regionale convoca i direttori generali e istituisce una commissione Oggi vertice in Procura per cercare i riscontri ad altri episodi di corruzione

GIUSEPPE SALVAGGIULO

Il caso dello tangenti negli Istituti clinici [illegible] perfezionamento diventa una questione politica. Questa mattina l'assessore regionale alla Sanità Carlo Borsani prenderà due iniziative.

Borsani istituirà una commissione amministrativa a composizione mista: funzionari del Pirellone insieme a dirigenti delle aziende ospedaliere. Il compito sarà passare al setaccio tutti gli appalti della sanità lombarda, per verificare «quanto si fosse ampliata» l'organizzazione del malaffare. E per valutare la posizione delle società coinvolte, per prendere «decisioni rapide».

Per il futuro, Borsani convocherà tutti i direttori generali: l'obiettivo [illegible] «studiare insieme un [illegible] modo per fare gli acquisti». Già, [illegible] quale? Lo stesso assessore [illegible] nutre molta fiducia: «Uno [illegible] un [illegible] nismo che sembra funzionare - spiega - ma subito trovano il modo di aggirarlo. Il sistema migliore sarebbe quello dell'uomo onesto».

«E' un disastro, [illegible] si [illegible] a controllare niente», sospira Borsani, che ieri ha parlato con Andrea Mattiussi, direttore generale dell'Iep. Proprio Mattiussi, del resto, aveva creato una struttura di controllo molto [illegible] pillare, con competenze distribuite fra parecchi dirigenti. Ma non [illegible] servito, per il meccanismo di collusione che presiedeva alla distribuzione degli appalti. Computer portatili, palmari e altre «regalie» a chi «deve una mano». Un sistema che inquinava anche l'attività sindacale. Da [illegible] conversazione intercettata fra due membri Uil delle Rappresentanze sindacali unitarie (uno dei quali è fra i [illegible] arrestati), emerge che parte delle tangenti serviva [illegible] tacitare le lamentele per [illegible] pessima qualità dei servizi.

Nessun commento dalla Uil (che ha dodici eletti su trentatrè). La Cisl prova a smarcarsi: «Noi non c'entriamo niente, i nostri tre eletti nella Rsu [illegible] pochi ma buoni», dice il responsabile sanità Emilio Didonè.

Sul fronte delle indagini, il pubblico ministero Francesco Prete ha convocato per oggi un vertice [illegible] la Guardia di finanza: ci sono da valutare le documentazioni bancarie sequestrate e le posizioni degli altri indagati. Oltre ai [illegible] episodi di corruzione che hanno portato agli ordini di custodia cautelare [illegible] ce ne sono infatti altri che attendono conferme. Gli inquirenti sperano di ottenerle proprio dai nove arrestati.

INTER [illegible] IN VETTA

[illegible]

Fuori Filippo Inzaghi ci pensa Rivaldo. A Bergamo il brasiliano segna il primo gol in campionato e incanta. La rete che sblocca la partita, qualche giocata strappa applausi e il sorriso. Poteva essere la [illegible] giornata, ma al 31' del secondo tempo si è infortunato. Flessori della coscia destra, i medici del Milan sperano possa trattarsi solo di un crampo e rimandano la diagnosi a domani.

Con questo 4-1 però il Milan ha agganciato l'Inter in testa alla classifica. Le due milanesi non erano più appaiate al primo posto [illegible] 1972.

Tra dance e r'n'b Alexia sbarca al Rolling Stone

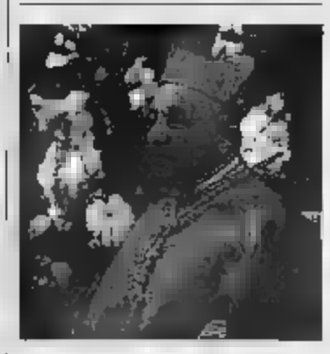
L'interprete del [illegible] sanremese «Dimmi come» a caccia del pienone

CASTELLI A PAGINA 7

Tassisti-Comune Il «match» continua per le nuove licenze

Da oggi si riapre un duro confronto nella sede dei vigili in [illegible] Beccaria

CAMILLA CONTI A PAGINA 4



IL [illegible] DEL DUOMO

L'arcivescovo pungola i fedeli «Siate pietre vive»

Il cardinale Tettamanzi invita la diocesi [illegible] impegno ecclesiale «più convinto»

A PAGINA 4

IL CASO

Comuna Baires entro giugno addio a via Favretto

Il centro culturale finisce sotto sfratto ed ora cerca una sede definitiva

FIGLIOLIA A PAGINA 5

MAZZAL

DIRETTORE RESPONSABILE: Marcello Sorgi VICEDIRETTORI: Verenia Sabadin, Carlo Bastasin, [redacted] DI VIVEREMILANO: Gigi Zazzeri ART DIRECTOR: Cynthia Sgaraffino
VIVEREMILANO: Piazza Cavour 2, 20121 Milano, telefono 02 762 18761, fax 02 [redacted]

Buon giorno milano

DIBATTITI Al Jolly Hotel con Mauro della Porta e Giulio Nascimbeni

Pietro Calabrese spiega la «sua» Gazzetta

Dal settembre 2001 le vendite della Gazzetta dello Sport [redacted] aumentate del 12%. Merito [redacted] strategia di mercato inaugurata da Candido Cannavò e proseguita dal nuovo direttore Pietro Calabrese. Questo pomeriggio [redacted] in programma un dibattito dal titolo «La mia Gazzetta» con i giornalisti Mauro della Porta Raffo e Giulio Nascimbeni.

«Lo sport è passione, ma anche un affare» ha affermato il direttore della «rosea». Negli obiettivi c'è quello di dare «ampio spazio e visibilità» non solo al calcio, ma anche alle altre discipline, a cominciare dal ciclismo, che possono diventare veicolo anche commerciale.

Il calcio, comunque, [redacted] fa da padrone [redacted] i risultati positivi [redacted] campionato di Inter, Milan [redacted] Juve, le partite di Coppa e iniziative come quella delle videocassette sui gol più belli della storia». Il Giro d'Italia in particolare, ha un gran potere d'attrazione. Un fenomeno [redacted] che gli sponsor dovrebbero considerare maggiormente.

Jolly Hotel, largo Augusto 10, ore 18.

Va bene

Finalmente a un rigore date contro l'Inter fa da contraltare un penalty assegnato al Milan. Gli arbitri, gli ottimi Paparesta e Collina, per [redacted] volta indubbiamente sugli altari.

Va male

Nonostante il calo delle temperature e l'autunno iniziato da tempo, in città ci sono ancora [redacted] molte zanzare, spesso nascoste [redacted] zone umide e al riparo da correnti d'aria.

[redacted] ALL'OBERDAN SI RILEGGE IL NOVECENTO /// Parte questa sera il ciclo di incontri «Conformismi anticonformismi», promosso dalla Provincia, dedicato a sei grandi intellettuali italiani del Novecento. Oggi si inizia con Luigi Einaudi. Interverranno Paolo Del Debbio e Giancarlo Dettori.

Spazio Oberdan, viale Vittorio Veneto 2, ore 21; ingresso libero.

[redacted] DUE GIORNI DEDICATI ALLA RICERCA SCIENTIFICA /// Oggi e domani, dalle 11.45, **al Museo della Scienza e della tecnica** si parlerà di regioni e ricerca. Apriranno i lavori il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, [redacted] ministro dell'Istruzione Letizia Moratti e il commissario Ue per la ricerca, Philippe Busquin.

[redacted]

Traffico rallentato sulla Tangenziale est per la chiusura - ma solo in uscita - dello svincolo statale 9 Rogoredo in direzione di Bologna. Difficoltà sulla SP27 di Lodi a causa di un senso unico alternato a San Nazzaro. I lavori in corso [redacted] disagi sulla SP2 a Busnago e sulla SP180 a Pozzuolo Martesana. Rallentamenti per lavori sulla 176 a Ornago e 163 tra Rosate e Calvignasco. La SP135 è chiusa a Triuggio per via dei lavori sul ponte Lambro.

la foto

I PARÀ DELLA FOLGORE IN PIAZZA DUOMO PER RICORDARE EL ALAMEIN

Sei paracadutisti della Folgore hanno effettuato lanci di precisione su piazza del Duomo a Milano per commemorare la battaglia di El Alamein, della quale si è celebrato ieri il sessantesimo anniversario. Sul palco è salito anche il presidente dei deputati di An, Ignazio La Russa, che ha salutato l'arrivo dei paracadutisti con il grido «Folgore! Folgore!»

i numeri

NEI SETTE ATENEI CITTADINI IL NUMERO DI ISCRITTI E' IN COSTANTE AUMENTO

170.000

STUDENTI UNIVERSITARI

Sono oltre 100 i corsi di laurea delle università milanesi. Alcuni sono già ripartiti ma si andrà a pieno regime soltanto dal 10 novembre. Cresce intanto l'età media delle matricole: gli over 22 rappresentano il 16,1%.

il nome

ALBERTINI IN VISITA AD ALESSANDRIA SULLA TOMBA DI VITTORIO EMANUELE II

Il sindaco, accompagnato dai consiglieri comunali Stefano Di Martino (An) e Livio Caputo (FI), si è recato ieri mattina nella chiesa di Santa Caterina ad Alessandria d'Egitto. Secondo l'Unione monarchica italiana «è stato un gesto di pietas cristiana che assume alti significati patriottici e di pacificazione nazionale».

la frase

«Nella nostra esperienza quotidiana assistiamo a un vero e proprio boom di stress da ecologia urbana. La città è una fabbrica del vivere che produce anche malattie e disagi che stanno diventando il male del 2000».

Renzo Rocca Direttore Istituto psicologia Rocca-Stendoro durante il seminario «Vincere stress e depressione»

[redacted] DEL SETTIMO ANNO

Niente sesso Solo depressione

Secondo gli esperti dell'Istituto di Psicologia Clinica Stendoro, le coppie sposate da più di [redacted] non solo attraversano un periodo difficile, ma cadono [redacted] un vero e proprio stato depressivo

TIZIANA PREZZO

Si chiama crisi del settimo anno e a farla conoscere al grande pubblico, con humor e leggerezza, ci ha pensato [redacted] famosissimo film con protagonista una splendida Marilyn Monroe. In italiano la pellicola è stata tradotta col titolo di «Quando la moglie è in vacanza», ma il più pragmatico spirito anglosassone ha preferito optare per il «Prurito del settimo anno».

Ma se negli Anni Cinquanta se ne parlava col sorriso sulle labbra, ora c'è chi si affanna a indagarne le più recondite origini psicologiche. Anzi, ora il termine «crisi» non basta: meglio ricorrere a parole dal sapore post-moderno come «depres[redacted]». Parola degli esperti dell'Istituto di Psicologia Clinica Stendoro di Milano: il settimo anno di matrimonio non porta solo «sfiga», ma a una generica crisi col partner si sommano anche senso di disagio e, appunto, depressione. Altro che desiderio di... riaprire la «caccia», come nel [redacted] del vicino di casa della commedia di Billy Wilder.

Tutta colpa di tensione e stress, spiegano gli esperti. La depressione colpisce in qualche periodo della vita non solo [redacted] 35% delle coppie dopo i sette anni di matrimonio ma anche, tra i 30 e i 65 anni, un uomo su otto e una donna su quattro, il 20% oltre i 65 anni, il 7% dei giovani fra 17 e 29 anni e il 4% dei ragazzi da 6 a [redacted] anni. E depressi, secondo quanto detto più volte in tv, sono perfino i nostri gatti e i nostri cani, stanchi di essere lasciati soli tutto il santo il giorno. A questa valle di lacrime si sottrarrebbe[redacted] solo i pesci rossi. E qualche tartaruga.

Scherzi a parte, tensione psicologica e stress - hanno notato i dottori Renzo Rocca e Giorgio Stendoro - sono oggi compagni sempre più [redacted] della vita delle persone, indipendentemente dalla professione e dall'età, «e la correlazione tra la continua tensione e il crollo dell'equilibrio psicologico porta a dolorose esperienze, che possono trascinarsi per lunghi periodi della vita». Secondo gli esperti, poi, lo stato d'animo depressivo «inganna le forze energetiche del corpo e della psiche. E anche la salute del corpo risente inevitabilmente del dolore morale».

La palma dei più depressi [redacted] [redacted] componenti delle forze dell'ordine, che sono esposti a episodi di malessere psicologico «proprio perché - secondo gli psicologi dell'Istituto di Psicologia Clinica - lavorano in continue condizioni di stress». I seguiti di colpa nei confronti dei familiari (cui non si può dedicare tutto [redacted] tempo desiderato), l'impossibilità a volte di dare sfogo a comportamenti pericolo[redacted] o trasgressivi, ma anche il rischiare costantemente la vita mette a dura prova l'equilibrio psichico.

Per gli studiosi soffre della «malattia dell'animo» anche il 7% dei giovani fra i 17 e i 29 anni e il 4% dei ragazzi dai 6 ai 16

Crisi del settimo anno o no, secondo Rocca e Stendoro [redacted] primi campanelli d'allarme sarebbe opportuno ricorrere a un aiuto psicologico di counseling, breve esperienza personalizzata che migliora in forma abbastanza stabile (70-80%) la geografia interiore». Solo dopo, insomma, si potrebbe pensare di riaprire nuovamente la caccia.

L'ALFABETO DI CHI VIVE A UN'ALTRA VELOCITA'

V come Videocomunicazione da tv

Pronto? C'è la nonna in tv. Nuovo, esaltante capitolo della rivoluzione FastWeb
Il telefono [redacted] fonde alla televisione: ecco cosa significa davvero "convergenza"

Quante volte avete sospirato alla cornetta: "Vorrei che fossi qui...". Bene, oggi con FastWeb è possibile. Telefonare, guardare chi vi chiamo e trasmettere la vostra immagine mentre parlate. In tv. La mamma, la fidanzata, gli amici, ma anche il professore e persino il medico... Ora potete parlarvi direttamente dalla tv. Non è un film [redacted] fantascienza, e non è nemmeno una suggestione su un futuro "possibile". E' una realtà. Quella della rivoluzione della comunicazione che FastWeb ha introdotto grazie alla banda larga. L'epoca della comunicazione solo vocale è finita. Si apre l'era della comunicazione "interattiva".

La "videocomunicazione da tv" fonde telefono e televisione sulla stessa rete Internet. Una rivoluzione, offerta in anteprima mondiale nelle città che FastWeb sta cablando con la fibra ottica: Milano (dove il cablaggio terminerà già a fine anno), Roma, Torino, Bologna, Genova e Napoli. Un servizio che spiega meglio di tante parole cosa vuol dire comunicazione "integrata": video, audio e traffico dati - ovvero tv, telefono e Mega-Internet, il Web a velocità supersonica - che passano su uno stesso filo.

Un telefono, la tv, una TV cam, la fibra ottica. Ecco tutto quello di cui si ha bisogno per allargare a dismisura le pareti di casa, e vedere in tv chi ci parla e al tempo stesso, volendo, farsi vedere. Una rivoluzione ad alto tasso di tecnologia, ma che non deve far paura a chi non è proprio un esperto: nessun apparecchio va cambiato. Telefono e tv vanno bene così come sono per la videocomunicazione. Per accedere al servizio basta una piccola telecamera, la Tv-Cam [redacted] da FastWeb, da collegare alla rete FastWeb, alla tv tramite presa scart e al telefo[redacted]. I costi? Davvero ridotti: gli utenti di FastWeb che aderi[redacted] al [redacted] entro il [redacted] novembre avranno gratuitamente la Tv-cam e potran[redacted] "videotelefonare" gratis tra di loro per sei mesi. Poi il costo sarà di 25 centesimi di euro al minuto (Iva inclusa) per videochiamata - più o me[redacted] fare una chiamata verso un cellulare - e 11 euro (Iva inclusa) al mese per il noleggio della videocamera.

Non si tratta di un sistema "chiuso". La tecnologia FastWeb è basata sul protocollo Internet. Questo significa che la videocomunicazione è possibile anche tra due persone che utilizzano una tecnologia diversa. La qualità della videotelefonata sarà migliore [redacted] si dialoga sulla rete FastWeb, ma nulla impedisce di videotelefonare a [redacted] utente collegato a una piattaforma di videoconferenza ISDN o a chi ha [redacted] computer attrezzato di web-cam. Anche da Los Angeles o da Pechino.

Facile da installare, facile da utilizzare. [redacted] diverso, rispetto alla rituale telefonata, c'è soltanto un asterisco. Quello da spingere sulla tastiera del telefono per attivare la trasmissione delle immagini sulla tv della persona chiamata. Nel pieno rispetto della privacy, la videochiamata può essere evitata in qualsiasi momento; per inibire la videocomunicazione, o restare [redacted] finora una voce al telefono, si schiaccia lo zero. E in più ci sarà anche la possibilità di usare la video-segreteria: se non [redacted] è in [redacted] siete occupati in un'altra videochiamata potrete affidare il vostro messaggio a un video preregistrato, così come potrete inviare i vostri "saluti" in video.

Oltre a rivoluzionare le abitudini delle famiglie, ci sono molte altre applicazioni possibili, capaci [redacted] trasformare non solo il modo di parlare e di "interagire" con fidanzati, amici e familiari, ma addirittura il modo di vivere. Il pensiero corre subito, per esempio, al "tele-lavoro": videoconferenze semplici come non mai, "come fare una telefonata", che possono mettere in contatto il dipendente con i colleghi dell'ufficio in qualsiasi momento. Con la fibra ottica di FastWeb è già stato introdotto il vero telelavoro: grazie alla banda larga è nato il "Busi[redacted] [redacted] Employee". La [redacted] aziendale - la LAN - si estende infatti fino al salone di casa, [redacted] la possibilità di utilizzare tutte le applicazioni normalmente a disposizione in ufficio. E ora si possono utilizzare le videochiamate con i colleghi, i clienti, i venditori. Una semplice telefonata attraverso la tv può essere anche utilizzata come "notiziario televisivo privato" [redacted] trasformarsi in un vero e proprio strumento di business.

Ma c'è anche un ricco filone nella "tele-didattica": con le videotelefonate si possono organizzare vere e proprie lezioni [redacted] recupero per chi non [redacted] potuto andare a scuola o all'università. Organizzare dei colloqui tra docenti e genitori, mentre si possono contattare con il mezzo della videochiamata altri studenti, per esempio, per sessioni di ripasso e di confronto. Oppure [redacted] possono organizzare dei corsi di formazione per le aziende con questo nuovo strumento, facile da usare e flessibile come nessun altro. E nuove frontiere [redacted] aprono nel campo della "telesanità", [redacted] consulti medici a distanza resi finalmente possibili grazie alla buona qualità delle immagini in tv. P[redacted] gli anziani o le persone costrette a casa, la "tele-assistenza" e la "tele-sorveglianza" garantiscono un continuo contatto vocale o visivo.

Per informazioni si può chiamare il 192 192, oppure visi[redacted] il sito Internet videocomunica[redacted].fastweb.it dove so[redacted] disponibili informazioni sul servizio e la possibilità di richiederne on line l'attivazione.

La "videocomunicazione da tv" fonde telefono e televisione sulla stessa rete Internet. U[redacted] rivoluzione, offerta in anteprima mondiale nelle città che FastWeb sta cablando con la fibra ottica: Milano, Roma, Torino, Bologna, Geno[redacted] e Napoli. Un servizio che spiega cosa vuol dire comunicazione "integrata": video, audio e traffico dati - ovvero tv, telefono e Mega-Internet - che passano sullo stesso filo.

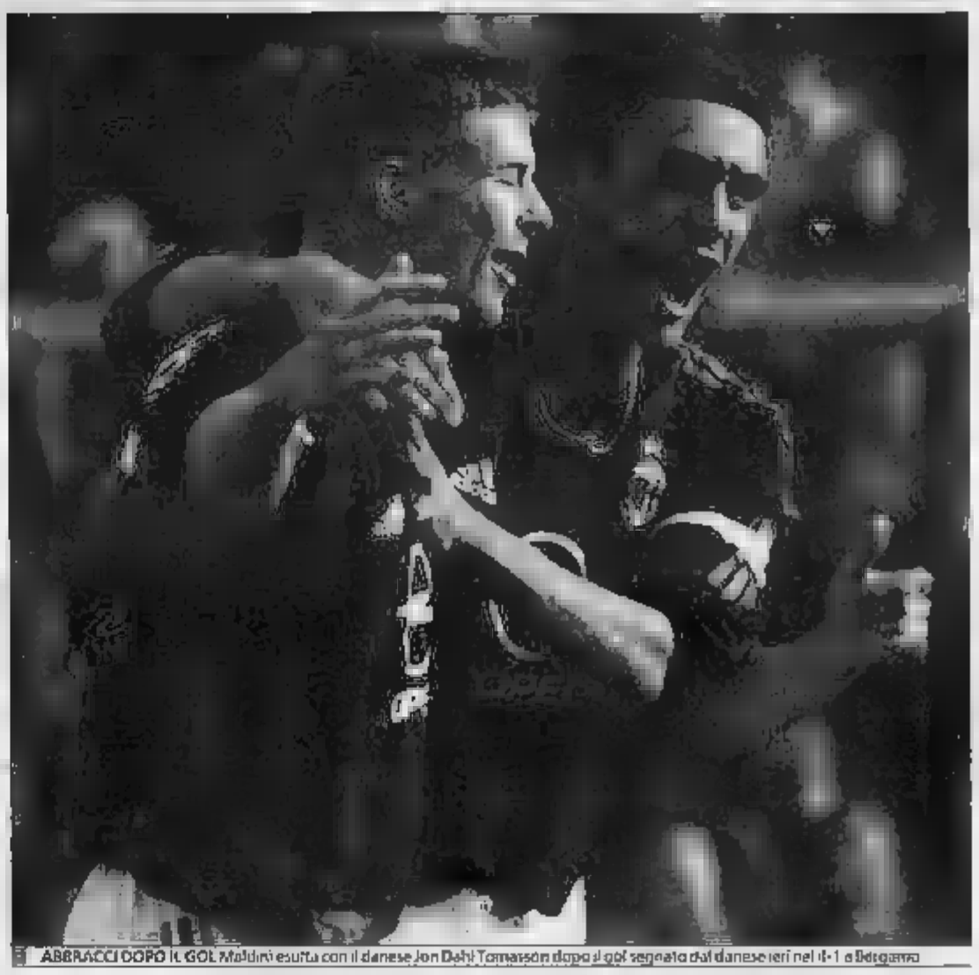
La videocomunicazione è basata sul protocollo Internet. Questo significa che è possibile anche tra due persone che utilizzano una tecnologia diverse. La qualità della videotelefonata sarà migliore se [redacted] dialoga sulla rete FastWeb, ma nulla impedisce di videotelefonare a un utente collegato a una piattaforma ISDN o [redacted] chi ha [redacted] computer attrezzato di web-cam. Anche da Los Angeles o da Pechino.

IN CURVA

Fiori agli eroi rossoneri Il tifo gentile delle «diavolesse»

Il cuore è Nella Grossi oggi presidente dell'Associazione nazionale italiana sostenitrici squadre calcio Spostò il viaggio per farlo coincidere con Coppe campionato

FESTA CON IL CAPITANO Da sinistra, Giovanna Prandina, sua madre Ernesta e Paolo Maldini nel giorno del compleanno del club



ABBRACCI DOPO IL GOL Maldini esulta con il danese Jon Dahl Tomasson dopo il gol segnato dal danese ieri nel 4-1 a Bergamo

SALVAGGIULO

ATTUALMENTE i club di tifose di calcio sono una quarantina in tutta Italia, e raccolgono cinquemila donne», racconta Nella Grossi, presidente dell'Associazione nazionale italiana sostenitrici squadre calcio. Milanista sfegatata, Nella: organizzò il viaggio di nozze sulla data del calendario delle partite del Milan, coppe europee comprese. Nel 1981 decise di fondare l'associazione (il cui obiettivo è «cacciare dallo stadio gli elementi negativi») dopo aver incontrato a San Siro le tifose del «Milan Club Stella». E cioè le prime tifose organizzate d'Italia.

Quelle della stella

Il Milan Club Stella di Saronno ha compiuto trent'anni lo scorso anno. Lo fondò il 5 febbraio 1971 Ernesta Prandina. «Eravamo iscritte a un Milan Club maschile - racconta sua figlia Alberta - ma noi mogli non riuscivamo a fare quello che volevamo». E cioè? «Fiori ai giocatori, feste con loro, per esempio».

> Il Club Stella di Saronno è una tradizione di famiglia che ha compiuto trent'anni Lo fondò il 5 febbraio 1971 Ernesta Prandina

Così venne il giorno della scissione. E per rendere solenne e inequivoco il momento, si scelse per l'atto fondativo la festa di Sant'Agata (martire). «Ma mio padre non ci ha mai ostacolate - riconosce Alberta - anzi quando mia madre è diventata delegata del Milan Club si è offerto di accompagnarla in auto alle riunioni».

All'inizio presero in affitto una sede nel bar di fronte all'oratorio, inaugurata da Gianni Rivera. E stabilirono una regola che è rimasta intatta: nessuna carica direttiva, «perché non ce n'è bisogno, ognuna s'impegna come può, poi capita che una è incinta e non può far nulla».

Al tempo della scissione, Alberta era poco più che una bambina: frequentava la scuola media, ma mamma Ernesta l'aveva addestrata a dovere. Prima partita vista a San Siro a 13 anni, secondo anello, poi subito a frequentare il club. Dopo trent'anni, la tradizione di famiglia non è cambiata. «Ora mia figlia ha diciassette anni ed è nata del club». Non solo: ne cura personalmente il sito Internet, www.milanclubfemminilestella.it.

Nel frattempo è cambiata la sede del club, che adesso è in un bar vicino allo stadio. Non è cambiata invece la passione per le riunioni del venerdì sera: fin oltre la mezzanotte a scontrarsi in «discussioni tecniche, analisi della partita precedente e organizzazione di tutta l'attività».

Cosa non facile, con 180 iscritte, fra cui - da due anni - c'è anche una ragazza siciliana («Ci ha scoperte su Internet, ora a dicembre mi viene a conoscere») e una bimba si chiama Monica Colombo, 4 anni, ex valletta di Biscardi nel Processo ai Mondiali, ed è stata eletta «Miss tifosa più bella d'Italia» nell'annuale raduno di tutti i club. La socia più giovane è nata lo scorso luglio (e subito è stata iscritta d'ufficio).

La più anziana è mamma Ernesta, più di 80 anni ma sempre in prima linea allo stadio, anche se c'è da fare il viaggio in pullman. «Tre anni fa abbiamo cominciato a portare in trasferta le torte - [illegible] - All'inizio era scaramanzia. Poi abbiamo continuato a farle anche quando abbiamo perso».

C'è anche la tombola

Ma l'attività del Milan club Stella non è solo calcio, partite e trasferte, ma anche tornei di scala quaranta e, come è accaduto due settimane fa, il battesimo della figlia di una socia. Ma soprattutto è tanta solidarietà.

A Natale c'è la «tombolata rossonera» con ricavato devoluto in beneficenza. Durante la guerra in Bosnia, una ragazza del club portò alle popolazioni in difficoltà il denaro raccolto fra le socie. Con Dejan Savicevic, hanno portato in Italia e curato una bambina malata.

Il momento clou, nella vita sociale, è ogni anno il compleanno, festeggiato con un giocatore (l'ultimo è stato capitan Maldini). La festa le carica per andare in tutti gli stadi d'Italia con striscione rossonero con una stella gialla.

«La stella? Nel '71 non l'avevamo ancora vinta - spiega Giovanna Prandina - era il nostro sogno. In quel periodo eravamo eterni secondi». Pausa. «Proprio come l'Inter».

(2 fine. La prima parte è stata pubblicata il 19/10/02)

STASERA SI BALLA Le «stelline» durante una festa organizzata quest'estate. La bambina biancoblu saluta l'arrivo di Rivaldo

SOFFERENZA IN TRIBUNA Marta abbraccia il figlio Davide durante una partita

NON SOLO CALCIO

Marta s'infiamma per i Vipers Una vita scandita dall'hockey

Mazze, spintoni e ghiaccio sembra uno sport per signore e signorine invece conquista le donne Sabrina lo ama proprio per il carattere maschio Daniela la calciofila pentita si esalta solo per il disco in rete

C'è chi i figli non li porta al parco, nel weekend, ma a vedere una partita di hockey su ghiaccio.

Marta Ticozzelli, sulla tribuna del PalaAgorà, soffre e gioisce mentre gioca i suoi Vipers, la squadra milanese campione di hockey. E dopo ogni gol abbraccia Andrea, tre anni, e Davide, uno e mezzo. Anche loro, naturalmente, tifosi. E come avrebbero potuto non esserlo, con una madre così, dolcissima e ferocemente appassionata? «Andrea è nato a luglio, quindi la prima partita l'ha vista solo dopo quaranta giorni», ricorda quasi con rammarico Marta, seduta sulla gradinata del palazzo del ghiaccio.

E' andata meglio al secondogenito: «Davide è nato a febbraio, di sabato. Quel giorno al palazzo del ghiaccio c'è andato solo mio marito con Andrea, mentre io sono tornata dopo venti giorni. E Davide era naturalmente con me».

Marta e Marco sono sposati da cinque anni e fidanzati da sette, esattamente da quando condividono l'amore per l'hockey. Lei adorava il motociclismo, «che è duro e sporco, come piace a me», ricorda Marco. Lui la convinse a andare a una partita. E con l'hockey fu amore a prima vista.

Ora la vita di questa famiglia milanese è scandita dalle stagione dei Vipers. «Family», naturalmente, è il loro abbonamento per le partite di campionato. E con l'allargamento della famiglia, Marco e Marta hanno dovuto adeguare anche i mezzi per le trasferte, comprando un camper. «La sera andiamo a vedere la partita, il giorno dopo in gita con i bambini. Quest'anno cominciamo con Bolzano per la prima giornata di campionato. Poi andiamo ad Asiago, Fassa e tutte le altre trasferte».

E anche se l'hockey «non è proprio uno sport per signorine», Marta non è certo l'unica donna a seguire i Vipers. Tutto tifoso, tutte amiche e vicine in tribuna. Sabrina ama «il carattere di questo sport». Elisa si è tatuata lo scudetto sul polso. Daniela è una calciofila (e milanista) pentita: «Ora non me ne frega niente. I calciatori pensano solo al portafoglio, mentre con i giocatori di hockey è più facile comunicare. Un esempio? Prima di sposarmi ho voluto portare i confetti al presidente, subito dopo una partita. Lui mi ha accompagnato negli spogliatoi e mi ha presentato tutti. Che splendido addio al nubilato...».

E l'amica: «Ah sì? Quasi quasi mi risposo». (gfu. sal.)

Easy Copying srl

FOTOCOPIE a COLORI

Formato A4 DIGITALE QUADRICROMIA LASER

Euro 0.20 +Iva

Plotter bianco/nero e colori
riduzioni/ingrandimenti
tesi di laurea
plastificazioni

Presentando questo coupon

Via Sebenico n. 6 - Milano - MM Gioia

Tel. 02 60 71 745

Emilio Salgari

Le straordinarie avventure di Testa di Pietra

Roberto Barbolini

Salgari non si smentisce mai. Sarà perché vengono a noi da una geografia distante come l'infanzia, ma non possiamo fare a meno di lasciarci prendere dalle prodezze di Testa di Pietra e dei suoi compagni, che il fato avventuroso ha spinto sulle sponde dei grandi laghi canadesi a combattere la loro incessante e mortale partita contro il perfido Halifax militando dalla parte degli Americani in lotta per l'indipendenza contro gli odiati Inglesi. Tutto all'insegna di quello che Claudio Magris ha definito il «piccolo grande stile» del nostro massimo narratore d'avventure.

Pagg. 424 - € 12,91

Grecoegreco

Via Verona, 10 - 20135 - Milano - **Tel. 02.58.31.28.11**
www.grecoegrecoeditori.it - grecoegreco@tin.it

DAI GHISA

Incontro-scontro taxisti e Comune

Si apre oggi il tavolo tecnico fra l'amministrazione e i sindacati di categoria Al centro della discussione la questione delle cinquecento licenze chieste dal sindaco Disseminate dalle auto bianche con scioperi e cortei

IN GUERRA Contro le 500 nuove licenze

CAMILLA CONTI

Il nodo da sciogliere è sempre lo stesso: quelle cinquecento licenze in più che il sindaco-commissario Albertini continua a chiedere alla Regione e che i sindacati continuano a combattere a colpi di cortei e scioperi.

La guerra fra tassisti e Comune raggiunge una tregua in sede neutra, la centrale operativa dei ghisa in piazza Beccaria dove stamattina alle 10 si aprirà il tavolo tecnico istituzionale sulla riorganizzazione del servizio delle auto bianche. Alla riunione parteciperanno i rappresentanti

Intanto Albertini ha inviato una lettera di sollecito in Regione perché si pronunci al più presto sull'aumento del parco macchine

sindacali delle categorie di tassisti, il comandante della polizia municipale Chirivì e i direttori degli uffici trasporti e pubblico di Palazzo Marino.

Il centro della discussione i turni di lavoro, che secondo i sindacati risolverebbero il problema dell'esubero di bianche durante il giorno e la carenza nelle ore serali e notturna. Soluzione che per il sindaco continua a rappresentare una valida alternativa alla richiesta di cinquecento nuove licenze sollecitata (con una lettera dello stesso Albertini) nei giorni scorsi in Regione ma ancora ferma sul tavolo del presidente Formigoni.

Si tratterà di una riunione di insediamento - commenta Marco Luisi, segretario della Confartigianato Taxi - del tavolo tecnico che chiedevamo da tempo all'amministrazione. Dagli uffici dell'assessore Goggi aspettiamo ancora di ricevere il risultato del monitoraggio del Comune con i numeri delle auto che loro vorrebbero vedere in circolazione. Intanto abbiamo ottenuto il potenziamento del servizio con due ore aggiuntive per ogni turno durante lo Smau, la mostra mercato in programma dal 24 al ottobre. Potenziamento - conclude Luisi - che era stato chiesto sia dall'ente Fiera che dalla nostra categoria».

La partita resta dunque tutta da giocare. Il ruolo di arbitro spetta alla Regione che attraverso l'assessore ai Trasporti Corsaro, nel settembre corso, era riuscita a sventare lo sciopero della categoria proprio nei giorni del Macef in fiera. Il piano di Corsaro prevedeva per i taxi la corrispondenza dei turni tra il servizio urbano e quello aeroportuale, la possibilità di spezzare i turni in due fasce orarie distinte, l'individuazione di un organismo responsabile della programmazione dell'offerta e il ricorso a sistemi più avanzati per la chiamata in modo da accorciare i tempi di attesa.

AL COMPLEANNO DEL DUOMO

Tettamanzi ai fedeli «Siate pietre vive»

L'arcivescovo interroga i milanesi sulla qualità della partecipazione «C'è il rischio di condurre una vita ecclesiale senza entusiasmo» E la festa della cattedrale diventa una sollecitazione

CONSACRAZIONE Il Cardinale ieri ha invitato i fedeli «a vivere di più la Cattedrale»

Il 20 ottobre 1577 Carlo Borromeo, vescovo di Milano, consacrava il Duomo. Era la terza domenica di ottobre. Ieri, 425 anni dopo, il cardinale Dionigi Tettamanzi ha voluto celebrare la ricorrenza, e nell'omelia, ha invitato tutti i fedeli «a vivere di più la cattedrale», «a vivere di più la comunione con il vescovo».

«C'è una specie di filo rosso - ha detto Tettamanzi - che collega la celebrazione di oggi alla storia secolare della Chiesa milanese. Le norme liturgiche stabiliscono infatti che la festa della cattedrale sia celebrata non solo in Duomo, ma in tutta la Diocesi. E oggi proprio l'appunto in tutte le mille e più parrocchie della nostra diocesi si festeggia il Duomo, non certo perché è un grande e meraviglioso monumento, per il suo significato interiore e spirituale. Il Duomo è la chiesa del vescovo». Quella chiesa a cui tutti i fedeli devono tendere, sentendosi «pietre vive ed elette». Da qui l'invito dell'arcivescovo a partecipare in modo più diretto, «meno abitudinario», alla vita della Chiesa, «La festa della cattedrale ci sollecita a un inserimento nella vita ecclesiale più convinto, più generoso, più impegnato e operoso».

CASCINA LINTERNO

Appello al Comune per salvare Il «monumento» che ospitò Petrarca

Una petizione con mila firme per difendere quella che fu anche l'abitazione di Petrarca, oggi nel Parco della Cave. Saranno presentate questa sera in Consiglio comunale dai rappresentanti del Consiglio di Zona 7 e da un gruppo di per la salvaguardia Cascina Linterno. Obiettivo, evitare che «la paralisi del Piano integrato d'intervento di ativo e la contemporanea finita locazione che la proprietà vuole rinnovare» causino l'allontanamento dell'associazione Amici Cascina Linterno. «Sarebbe fine di un'esperienza - dicono a gran voce le associazioni schierate a difesa della cascina - che unisce la tutela del monumento (le prime notizie documentate risalgono a una pergamena del 1154, ndr) e un'agricoltura di qualità, condotta con modalità ecocompatibili. Senza questi due aspetti la cascina si ridurrebbe a uno dei tanti simulacri senz'anima abbelliti per fini di lucro». La richiesta del Consiglio di Zona 7 e delle associazioni è che il Comune adotti il vincolo a tutela ambientale, predisponga un piano per la sua acquisizione e confermi la funzione agricola.

Sede Cri occupata, An: «sgombero per il Bulk»

I Consiglieri di An in Regione, Comune e Provincia (Prosperini, De Alberti, Cremaschi) hanno presentato nei rispettivi Consigli una mozione di condanna ai responsabili dell'occupazione della sede della Croce Rossa, avvenuta alcuni giorni fa, e nella quale chiedono lo sgombero del Bulk, il centro sociale che ha organizzato l'azione. «I cittadini - dicono - sono esasperati dallo scorribande dei centri sociali dove albergano illegalità e criminalità: linea dura».

Protezione civile, nuovi servizi dei radioamatori

Con uno stanziamento di 105 mila euro in tre la Regione integra nelle proprie strutture di protezione civile una serie di servizi forniti delle due associazioni dei radioamatori, la A.R.I. e la F.I.R.- C.B. Lo ha deciso la Giunta regionale della Lombardia, su proposta dell'assessore alla Protezione Civile della Lombardia, Carlo Lio.

Treccani, convegno su Leonardo da Vinci

L'Istituto Treccani celebra i 550 anni della nascita di Leonardo da Vinci con un grande convegno internazionale che si svolgerà oggi e domani. Il simposio intitolato «I mondi di Leonardo. Arte, scienza e filosofia» è promosso dall'Istituto della Enciclopedia Italiana in collaborazione con lo Iulm, sotto il patrocinio del Comune e dell'Unesco e di intesa con la Commissione nazionale Vinciana. Al convegno prenderanno parte alcuni dei maggiori studiosi dell'artista-scienziato e della cultura rinascimentale.

Aggredito fuori dallo stadio tifosi interisti

Un uomo 50 anni, Gianni B., forse un bagarino secondo gli investigatori, è stato picchiato sabato pomeriggio da un gruppo di ultrà dell'Inter, nei pressi dello stadio Meazza, prima della partita Inter-Juve. L'aggressione è avvenuta verso le 17, molto prima dell'inizio . L'uomo, medicato poi al pronto soccorso del San Carlo per una lieve ferita alla testa, ha detto che una trentina di tifosi lo hanno aggredito e percosso senza un motivo.

AEROPORTI

Bagagli smarriti all'incanto E forbici sequestrate alle missioni

Lo prevede il regolamento dell'Enac che organizza aste pubbliche per le valigie smarrite. Ogni anno i sei per cento si perde Il ricavato va allo Stato

Le decine di bagagli smarriti in aeroporto, di cui è impossibile rintracciare il legittimo proprietario, finiscono all'incanto. Lo prevede l'Enac, l'ente nazionale per l'aviazione civile, che organizza aste pubbliche per vendere al miglior offerente le valigie dimenticate e il loro contenuto. Per i bagagli ritrovati negli scali di Linate, Malpensa, Torino e Genova l'asta si svolge in una delle sale del Forlanini. Il ricavato degli incanti va allo Stato italiano.

L'ultimo viaggio delle valigie disperse comincia dall'ufficio «Lost and Found» della Sea, la società che gestisce gli aeroporti milanesi. Lì i bagagli stazionano per 120 ore, il tempo massimo per riuscire a rintracciare il legittimo proprietario. Se nessuno si fa avanti, le valigie senza proprietario vengono traslocate in un deposito per altri giorni. «Nella maggior parte dei casi - spiegano dalla - la ricerca a buon fine, così si riescono a restituire le valige ai legittimi proprietari». Sarebbero sei su cento i viaggiatori che arrivano a destinazione senza il loro bagaglio: nel 96 per cento dei casi si tratterebbe di smarrimenti, mentre il restante quattro per cento di perdite sarebbe dovuto a furti negli aeroporti.

Diverso, invece, il destino delle forbicine confiscate ai viaggiatori in partenza per motivi di sicurezza dopo gli attentati dell'11 settembre. Il cappellano di Malpensa, don Arturo, ha infatti chiesto alla di raccoglierle trasformando una misura antiterrorismo in un'azione umanitaria: sei quintali di forbicine sono stati spediti nelle missioni in Africa, Asia e America Latina dove costituiscono una merce preziosa.

Sconti su ristrutturazioni complete

Possibilità di finanziamenti

- Ristrutturazioni d'interni
- Rifacimenti bagni
- Imbiancature e verniciature
- Lavori idraulici ed elettrici

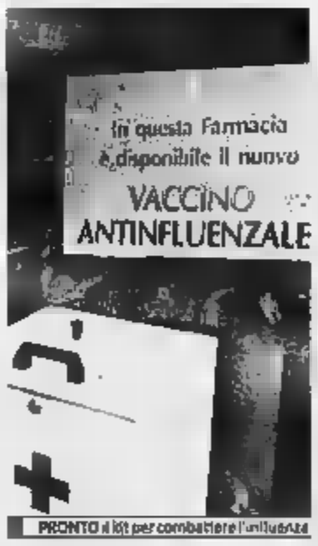
Impresa Edile AQUARIUS

Preventivi gratuiti

20159 Milano
P.zza Fidia 3
02 69660561 fax 02 680237
sayed.osama@tiscalinet.it

Disponibile da fine mese il vaccino anti influenza

Sarà distribuito gratuitamente alle categorie più a rischio anziani, malati cronici e addetti ai servizi pubblici di primario interesse Massiccia la campagna di prevenzione condotta dalla Regione Lombardia



PRONTO il kit per combattere l'influenza

Ci siamo: l'inverno che si avvicina è meglio correre ai ripari e pensare per tempo al anti influenzale. Il momento giusto è proprio questo, perché l'arrivo dell'influenza è previsto tra Natale e fine anno.

Ed è bene che si affrettino soprattutto quelle categorie - come gli anziani sopra i 65 anni, chi è affetto da malattie croniche a polmoni e da diabete - che hanno un sistema immunitario debole, oltre, ovviamente, agli addetti ai servizi pubblici di primario interesse e al personale dell'assistenza. Per tutte queste categorie sarà possibile fine mese richiedere gratuitamente ai medici di famiglia o ai servizi di prevenzione delle Asl le dosi del va

La Regione, che ha condotto nelle scorse settimane una campagna massiccia e capillare con l'invio, direttamente a degli anziani e negli ambulatori, di 850 mila depliant che spiegano i guai dell'influenza e i vantaggi della prevenzione e con mille poster nelle strutture sanitarie, sta cercando di incrementare il numero delle persone coperte dalla vaccinazione.

«Vaccinarsi - spiega l'assessore regionale alla Sanità Carlo Borsani - resta la maniera migliore per prevenire e combattere l'influenza, sia perché si aumenta notevolmente la possibilità di non contrarre la malattia, sia perché, anche in caso di sviluppo di sintomi, le conseguenze non sono gravi e non si hanno pericolose complicazioni».

Per gli esperti della sanità lombarda è importante vaccinarsi contro l'influenza tutti gli anni perché i virus che la provocano cambiano continuamente. Per gli anziani la Regione ha inoltre deciso di avviare, assieme alla vaccinazione anti influenzale, anche una campagna quinquennale di vaccinazione antipneumococcica, per prevenire l'infezione provocata da questi batteri che colpiscono soprattutto l'apparato respiratorio. «Oltre che evitare rischi per queste persone - aggiunge Borsani - questa campagna di vaccinazione è un modo per far risparmiare alla sanità pubblica almeno 46 milioni di euro». [t. p.]

Il quartiere di Gorla ricorda i suoi martiri

Il 20 ottobre 1944 una bomba colpiva la scuola elementare del quartiere provocando morte duecento bambini Ieri è stata officiata una messa in memoria delle vittime alla quale hanno preso parte Teresa Strada e De Corato

MESSA in memoria dei martiri di Gorla

In molti si sono radunati ieri mattina per ricordare i piccoli martiri di Gorla: i 200 bambini morti il 20 ottobre del 1944 sotto i bombardamenti che colpirono la scuola elementare del quartiere in periferia. Si sono dati appuntamento nella piazzetta intitolata Piccoli Martiri, dove è stato costruito un monumento: c'erano i parenti delle vittime, uomini e donne ora in età avanzata che hanno vissuto sulla propria pelle quei tragici momenti, ma anche molta gente che non vive più in questo quartiere e che ogni ottobre ci ritorna.

Monsignor Angelo Bazzari ha celebrato la messa in cui ha preso la parola Teresa Sarti, presidente Emergency e moglie di Gino Strada: «Ogni giorno - ha detto - vediamo in giro per il mondo gli effetti dei conflitti ed è per questo motivo che siamo radicalmente contro la guerra. Quando muoiono dei civili si usa dire che sono gli effetti collaterali. Anche i vostri bambini erano, dunque, effetti collaterali? No. Erano vite e storie interrotte. Oggi, senza quella guerra, sarebbero qui con noi con i loro figli grandi e le loro storie».

Il vicesindaco Riccardo De Corato è intervenuto a nome dell'amministrazione comunale ricordando come quella del 20 ottobre 1944 fu «un'azione di cui ragioni non sono mai state completamente accertate». Forse la volontà di colpire un obiettivo militare nelle vicinanze. Forse errore che condusse i bombardieri, fuori rotta, a colpire la città nei suoi ambiti più vulnerabili».

De Corato ha quindi accostato il dolore provato dai tragici eventi della Seconda guerra mondiale a quello provocato degli attacchi terroristici alle Torri gemelle: «Eventi che ci hanno chiamato a difenderci da chi semina la morte, chi alla libertà e ai diritti civili usando l'arma della violenza e del terrore». Infine voluto ricordare altri tragici momenti vissuti da Milano recentemente: la sciagura Linate (118 morti) e lo schianto di un piccolo aereo contro il Pirellone. [t. p.]

INTERVISTA AL [redacted]

Sanità, il sistema Milano è fermo e il rilancio passa dal Policlinico

Sirchia: «Rispetto ai privati [redacted] strutture pubbliche non possono rimanere indietro Al Maggiore abbiamo previsto un cda nominato da ministero e Regione che andrà a bilanciare il potere dei direttori generali»

GIACOMO GALEAZZI

ATTESO RILANCIO Per il Policlinico sono pronti i finanziamenti che lo porteranno all'avanguardia nel sistema sanitario nazionale

IL MINISTRO Girolamo Sirchia

550 milioni di euro per rilanciare il Policlinico, reti distrettuali di assistenza domiciliare, standard d'eccellenza nelle stutture pubbliche e private, sportelli distrettuali per percorsi terapeutici personalizzati. Il ministro Girolamo Sirchia (oggi al salo[redacted] XII [redacted] Statale per discute[redacted] salute e lavoro assieme [redacted] titolare del Welfare, Roberto Maroni e al direttore generale della Confindustria, Stefano Parisi) illustra a Viveremilano come cambierà la sanità meneghina nei prossimi cinque anni.

Ministro Sirchia, ospedali, fondazioni, livello delle prestazioni mediche. Quali sono le priorità a Milano?

«In cima [redacted] lista c'è il Policlinico. E' stato un colossale faro di civiltà per l'Europa intera e tornerà ad esserlo. I soldi ci sono già, più di mille miliardi di vecchie lire. La situazione milanese [redacted] unica in Italia, qui i privati non hanno solo cliniche ma grandi ospedali di altissimo profilo, attrezzati per fare tutto al meglio, accreditati [redacted] accessibili con il [redacted]a sanitario nazionale. Rispetto a loro, le strutture pubbliche non possono assolutamente restare indietro. Dobbiamo servirci [redacted] questo confronto costante per spingere in alto la qualità dei nostri centri. Non può esistere una buona sanità tutta pubblica o tutta privata. E' utile che lo Stato agisca da calmieratore»

Il "modello milanese", quindi, è una locomotiva da rimettere sui giusti binari?

«Il concetto-chiave è quello di "elevata professionalità". Il pubbli[redacted] e i privati hanno logiche e doveri diversi, ma devono emularsi reciprocamente in ciò che funziona bene. Finora il Policlinico è stato molto penalizzato dalla burocrazia, quindi tanti medici validissimi se ne sono andati. La creazione [redacted] un'apposita fondazione sta spingendo molti a chiedere di tornare. Inoltre, finalmente, nel principale ospedale di Milano, un consiglio di amministrazione (eletto per [redacted] dalla Regione e per metà dal ministro della Salute) andrà a bilanciare quell'eccesso di potere dei direttori generali che per anni ha creato seri problemi ai medici. Da primario del Policlinico ho potuto sperimentare anch'io un simile inspiegabile disequilibrio. Non possiamo più permetterci di perdere dei bravi professionisti per mancanza [redacted] efficienza e concorrenzialità nella pubblica amministrazione».

Mille miliardi non solo per edifici e macchinari...

«Intendiamo reclutare per il Policlinico il personale migliore d'Italia. Niente finanziamenti a pioggia dall'alto, però. Lo strumento della fondazione consentirà di far fruttare economicamente le conoscenze e i brevetti che usciranno dal lavoro di ricerca in ospedale. Sul modello collaudato delle università americane, si potranno integrare le competenze e reinvestire gli utili nell'attività scientifica e nelle prestazioni offerte [redacted] cittadini».

Può farci qualche esempio?

«Ci[redacted] reparti in cui la presenza di infermieri è insufficiente. Il problema si risolve consentendo ai dipendenti di guadagnare di più. I settori che riusciranno a centrare gli obiettivi del programma di qualità riceveranno risorse ulteriori. Per questo è decisiva la capacità di autofinanziamento della fondazione. Altrimenti le persone andranno a curarsi all'estero e la Corte di Giustizia ha già sentenziato che ha diritto ad essere risarcito dal sistema sanitario nazionale chiunque vada in un centro sanitario straniero per ricevere prestazioni mediche in cui il proprio Paese non eccelle. Milano deve varcare la soglia dell'eccellenza».

Cosa manca?

«In primo luogo non ci sono ancora le strutture pre [redacted] post-ricovero. Le cure domiciliari devono essere rafforzate e messe in rete. L'esperimento fatto a Merate, con l'ospedale [redacted] si apre al territorio, è riuscito alla perfezione. In tutta la Lombardia saranno attivati centrali-sportello in grado di indicare ai malati cronici un percorso individuale di cure e di assistenza. Sarà un servizio capillare, erogato dagli ospedali di riabilitazione. La terapia del dolore, per esempio, deve eseguirla [redacted] medico ospedaliero. [redacted] può farlo a casa del malato. L'importante è assicurare la continuità assistenziale».

Quali sono i tempi per veder cambiare le cose?

«L'Ospedale Maggiore ha messo le [redacted] risorse a garanzia degli investimenti. Cinque anni e [redacted] Policlinico sarà nuovamente [redacted] "top" in Italia e in Europa. Il capoluogo lombardo ha un'importanza enorme per la sanità. E di riforme si parlerà anche il 6 e 7 settembre 2003, proprio a Milano, per la riunione ministri della Sanità dell'Unione Europea».

L'identikit

Primario ed ex assessore

68 anni, milanese "doc", sposato con due figlie, Girolamo Sirchia è considerato il padre dell'immunoematologia applicata ai trapianti. Primario del Policlinico, ex assessore ai servizi sociali di Milano, cattedratico di fama mondiale, è da trent'anni uno dei massimi esperti di semiotica medica ed ematologia. Ha fondato il Nord Italia Transplant(NITp), il primo organismo italiano per il trapianto. Dal 1981 al 1984 è stato membro della Commissione per la revisione della farmacopea e, dal 1983, di quella del sangue. Dopo una battaglia decennale contro le «pastoie burocratiche» ha ottenuto dal Parlamento una legge sui trapianti d'organo. Ha pubblicato più di 750 studi su riviste scientifiche italiane e internazionali. Nel 1993 ha istituito la "Milano cord Blood Bank", la banca del sangue placentare, e nell'aprile del 2000 la Cell Factory, la fabbrica per la riproduzione delle cellule staminali contenute nel sangue placentare, come alternativa all'uso degli embrioni nel campo della medicina genetica. Di lui il primo cittadino Gabriele Albertini, ha detto: «un professionista di altissimo valore, apprezzato a livello planetario, uno dei più grandi medici che onorano la medicina italiana, la sua esperienza ha un valore straordinario». [gia. gal.]

IL CASO

La Comuna Baires è sotto sfratto Via entro giugno

Dopo otto anni il centro dovrà abbandonare (entro il 30 giugno 2003) i locali di via Favretto per «motivi strutturali e di ordine pubblico» Ora si cerca un nuovo spazio che possa essere definitivo

ALBERTO FIGLIOLIA

D'UNA città non godi le sette o settantasette meraviglie, [redacted] la risposta che dà alla tua domanda», [redacted] scritto Italo Calvino. Con queste parole di prologo Renzo Casali ha inaugurato, venerdì scorso, la serata della Comuna Baires. Il programma prevedeva la recita di «Benvenuti ad Auschwitz» (messa in scena contro la globalizzazione), ma l' attenzione [redacted] stata monopolizzata dalla notizia-bomba (e purtroppo non lieta) che la Comuna dovrà abbandonare, dopo otto anni, i locali di [redacted] Favretto. «Motivi strutturali e di ordine pubblico» la costringeranno a emigrare per l'ennesima volta (la ventunesima...). La situazione è, in realtà, assai ingarbugliata, un vero problema per chi tanto ha offerto, in termini culturali, nel panorama cittadino, che si trattasse [redacted] teatro, letteratura, musica, danza, arti visive, artigianato [redacted] laboratori creativi per bambini. Una sorta di agorà permanente è stata ed è la C[redacted] Baires, che non vorrà certo [redacted] d'esistere, ma che purtroppo vede avvicinarsi in maniera sempre più minacciosa la spada di Damocle della scaden[redacted] del 30 giugno 2003. E questo nonostante nei precedenti anni d'affitto sia stata puntualmente onorata qualsiasi scadenza e nonostante l'incredibile e profonda varietà dei progetti culturali [redacted] artistici proposti, fra la serie d'appuntamenti, condotti da Marco Revelli, [redacted] riflessione sul dopo l'11 settembre, «Amapola», «Haci Giugo» o «L'Università della Terra», [redacted] prezioso «punto d'incontro di pensieri e persone e un luogo di confronto» continuo e aperto.

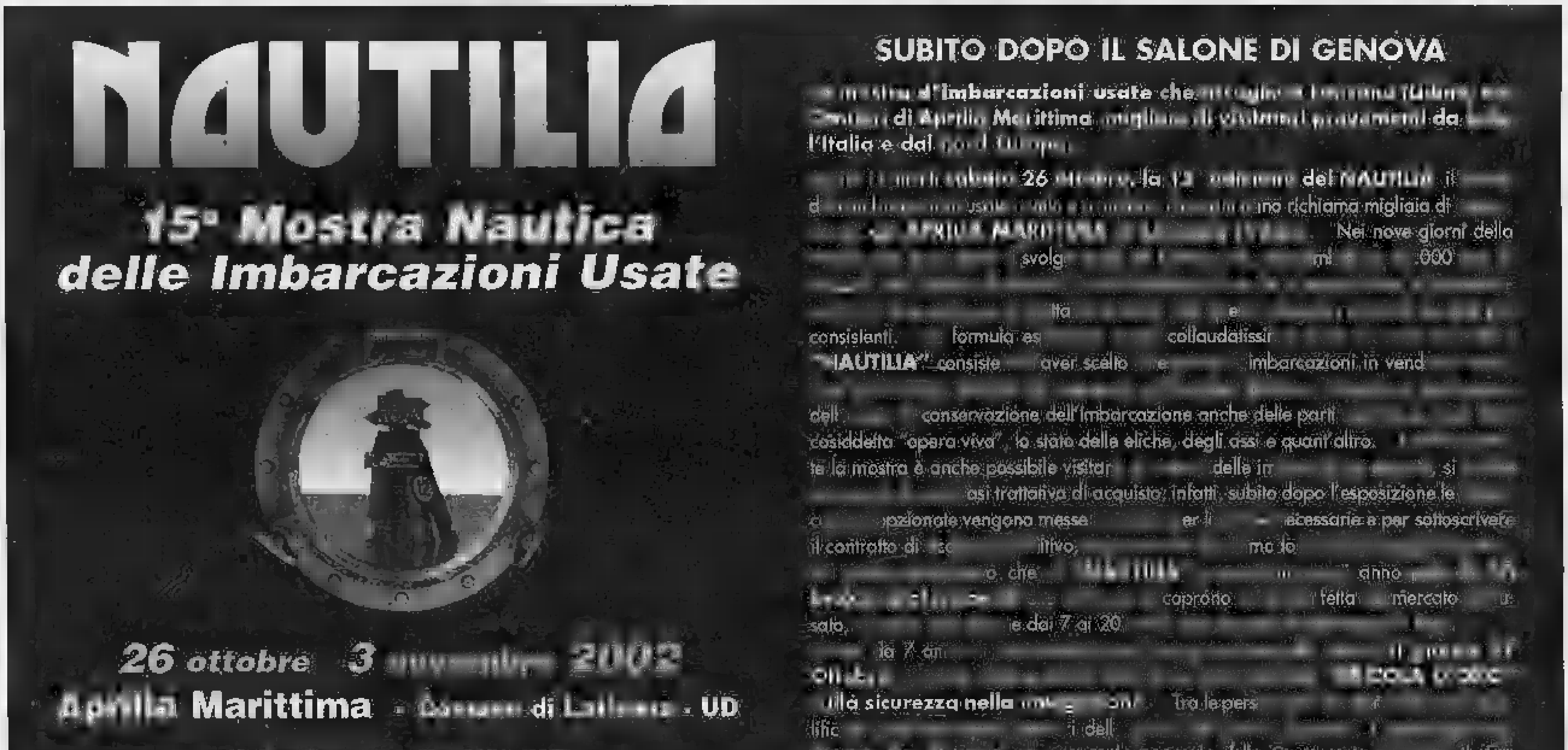
Occorrerà ora guardare oltre e cominciare a pensare a una sede definitiva, uno spazio più vasto per svolgere ogni attività teatrale, per la danza e l'espressione corporea, con aule per laboratori di scrittura, ceramica e pittura o, insonorizzato, per far musica.

«Noi che conosciamo la Comuna Baires, che abbiamo collaborato e seguito [redacted] sua attività in tutti questi trentaquattro anni di esistenza e ne riconosciamo l'importanza, rivolgiamo un appello alle pubbliche istituzioni, ai privati, a tutti coloro che possano garantire la continuità di una storia importante perché si adoperino per regalare una struttura definitiva alla Comuna Baires», si legge nell'appello presentato durante la serata di venerdì. Chiunque abbia a cuore le sorti di questa storica coscienza interiore della città può sottoscrivere l'appello.

Società e sport

Incontri internazionali

Gemellaggio sportivo e culturale fra l'Inter e la Comuna Baires, fortemente desiderato dallo stesso Massimo Moratti, per legare insieme i temi della società civile [redacted] quelli della cultura sportiva. L'ambizioso progetto consiste in una serie di incontri con i giocatori dell'Inter e ragazzi di diverse nazionalità, che discuteranno sulla propria cultura d'origine, dal cibo alla letteratura, della musica alle tradizioni. Gli incontri si terranno in via Favretto 11, dove potrà intervenire il pubblico più vario.



slot machine
video poker
American dream!
royal
roulette americana
fair roulette
caribbean poker
black jack
punto banco
Casinò di Campione
Nuova Sala Giochi Americani.
ingresso e parcheggio gratuiti
aperto fino alle 4 del mattino
CASINÒ MUNICIPALE

CONCERTI

Energia, dance e r'n'b Alexia dal vivo al Rolling Stone

La 35enne spezzina canterà le canzoni precedenti e successive alla svolta sanremese Una trasformazione resa possibile da una vita dedicata alla musica e ad Aretha Franklin

LUCA CASTELLI

DIMMI come posso fare per salvare il mio cuore/ Tu sai cos'è il rispetto se senti il dolore». Sarà questo il ritornello più cantato dal pubblico del Rolling Stone, teatro stasera del concerto di Alexia. E' infatti grazie a questo refrain, inserito in una vivace base r'n'b, che la cantante spezzina è riuscita a conquistare il secondo posto all'ultimo Festival di Sanremo e a raggiungere così la grande popolarità.

Non che prima della kermesse sanremese, Alessia Aquilani fosse una completa sconosciuta, anzi. In appena cinque anni di carriera, la cantante ligure è riuscita a vendere milioni di copie dei suoi dischi in tutto il mondo. Un successo costruito puntando sulla dance/house da discoteca, nel quale Alexia ha piazzato singoli come «Thé Music I Like», «Gimme Love» e «Goodbye». Tutti cantati in inglese e tutti tormentoni estivi: ascoltati dieci volte al giorno sulla spiaggia o in discoteca e subito dimenticati al rientro in autostrada.

Con «Dimmi come», la canzone presentata a Sanremo, è arrivata la svolta. Niente più inglese, sostituito dall'idioma italico. E niente più house, messa da parte per seguire uno storico amore per il soul e il rhythm'n'blues. Cambiamenti forti e coerenti, allargati a tutte le canzoni del disco "Alexia", uscito in scia al festival, e resi possibili dal sorprendente curriculum della cantante.

SCELTA VINCENTE Alexia si è affrancata dalla dance commerciale

Piccolina e con il viso da ragazzina, Alexia ha trentacinque anni, di cui almeno trenta spesi al servizio della musica. Prima studiando il pianoforte (a partire dai quattro anni), quindi applicandosi nel canto (a sette) e infine passando alla danza (dodici). Tutte esperienze che le permisero di padroneggiare senza problemi il cambio di passo di quest'anno. Una svolta che il pubblico sembra aver recepito. L'album «Alexia» ha raggiunto facilmente il disco d'oro e le prevendite per il concerto di stasera fanno pensare a un Rolling Stone piuttosto affollato (si comincia alle 21, biglietti a 20 euro).

RICERCATA Il Alexia, in alcuni casi anche prima di diventare una stella del pop, ha collaborato a diversi progetti. Non tutti noti al grande pubblico

«Non ti dimenticherò» è l'avvisaglia che prima o poi Alexia sarebbe passata all'italiano. Un duetto con Gianni Morandi inserito nell'album del cantautore bolognese intitolato «Come fa bene l'amore»

«Please Don't Go» E' il tormentone della stagione 92. Porta la firma delle meteore Double You, inglesi di nome e spezzini di fatto, che assegnano alla giovane concittadina Alexia i cori femminili

«Think About the Way» Si tratta di un canzone del progetto Ice Mc. Ma la voce è quella di Alexia. Diventò un successo dopo che il regista Danny Boyle la incluse nella colonna sonora di «Trainspotting»

Stasera in concerto al Teatro Smeraldo

Tozzi, l'inguaribile romantico

Dopo un tour partito a maggio e alcune tappe in Francia, Umberto Tozzi, forse per il flop degli ultimi dischi, di recente ha pubblicato una raccolta di successi, «The Best of», e ha ripreso l'attività concertistica: una dimensione a lui più consona in cui riesce ad esprimersi meglio, grazie ad una voce dal timbro inconfondibile. Quello di stasera sarà un concerto per i più romantici, anche se una parte dei fans lo vorrebbe un po' più rock. Ma Tozzi, fedele alla linea morbida, ripercorrerà la sua carriera a cominciare da «Tu», passando per «Gloria» e «Notte Rosa», fino ai più recenti «Gli altri siamo noi» e «Bagaglio a mano». Teatro Smeraldo - Piazza XXV aprile, ore 21; ingresso 27,50/24/20 euro.

SPORT

Il volley parte da Milano L'Asystel è pronta al via

Ore 11 al Piccolo Teatro si presenta il campionato Una stagione chiave per i ragazzi lombardi dopo l'estate delle polemiche Il chiodo fisso dei Montali boys è riuscire finalmente a vincere qualcosa d'importante

LUCA FERRUA

Ore 11 la stagione del volley comincia dal Piccolo Teatro. Da anni la pallavolo sceglie Milano come capitale e non solo per la presentazione dell'annata, ma anche per Volleyland, la grande festa del Forum di Assago.

Il cambio di tanta attenzione lo sport di muri e schiacciate chiede a Milano una grande squadra e l'Asystel risponde alle esigenze con la grande capacità di essere protagonista ad alto livello. Ma nella città che ha Milan e Inter in testa alla classifica ci vuole di più. bisogna cominciare a vincere.

Il gruppo è buono - forse è ora di impedire a Zlatanov di farsi del male in ricezione -, l'allenatore quanto di meglio offre il mercato, il vincente per diritto di nascita Giampaolo Montali. In estate c'è stato il rischio di una mancata iscrizione al campionato, poi il signor Asystel ha deciso di tenere d ingaggiando anche l'olandese Nummendoor. Ora la risposta spetta al campo e arrivare a un passo dal sogno, in Italia è in Europa, non basta più.

Ieri in amichevole l'Asystel è stata sconfitta da Verona 2-3 (16-25, 28-30, 28-26, 25-15, 10-15), ma Montali ha tenuto a riposo il miglior giocatori dei Mondiali Marco Milinkovic e gli altri reduci d'Argentina Zlatanov e Grbic. Ancora una volta ha brillato il giovane Cazzaniga con 21 punti, mentre 17 li ha messi a terra l'altro nuovo acquisto Shadchin e 15 Nummerdor.

IL GAUCHO Marcos Milinkovic, lui sì che è fortemente influenzato dalla sua Argentina

IL PADRONE Il Scudetto a Roma, poi tante vittorie sfiorate, e Monty non basto.

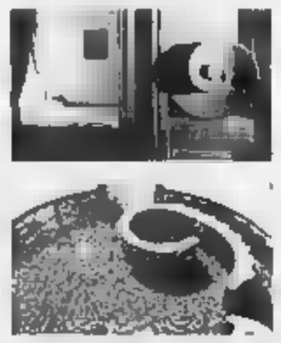
Giampaolo Montali il tecnico dell'Asystel è uno dei migliori allenatori al mondo

Giampaolo Montali nasce vincente. Quest'anno potrebbe sorprendere tutti con un sestetto rivoluzionato.

LA DELUSIONE Il Tutti si aspettavano molto da Zlaty, ma in Argentina non ha convinto

Hristo Zlatanov schiacciatore dell'Asystel e della Nazionale

Hristo Zlatanov rischia di diventare un'eterna promessa, picchia, picchia, ma non riesce a sfondare mai.



Scoprite un luogo dove il tempo
è scandito da attimi perfetti.
Dove ogni momento di benessere
ha profonda intensità.
Dove il tempo, per chi ne conosce il valore,
scorre senza fine. Una residenza medicea
restituita all'antica bellezza, avvolta dall'armoniosa
natura delle colline senesi, trasformata
in un resort esclusivo dove lo stile italiano
del ricevere incontra l'arte del benessere
di un centro termale all'avanguardia.

FONTEVERDE
Terme & Hotel

CENTRO TERMALE FONTEVERDE
HOTEL TERME DE' MEDICI

53040 SAN CASCIANO DEI BAGNI (SIENA)
LOCALITÀ TERME 1
TEL. +39 0578 57241 - FAX +39 0578 572200
info@fonteverdeterme.com
www.fonteverdeterme.com

La guida

Programmi e idee per vivere **il tempo libero** ■ Milano

Invito A TEATRO... Un carnet per otto spettacoli fra 70 proposte
Come crearsi un cartellone su misura

I grandi successi della scorsa stagione e i debutti più attesi ■ prezzi speciali

NICLA OLDOINI

Un abbonamento sui generis, trasversale, che consente in tutta libertà di applaudire otto spettacoli a scelta fra gli oltre 70 proposti da 14 palcoscenici milanesi ■ a un prezzo notevolmente scontato.

«Invito ■ teatro» torna anche quest'anno più tonico che mai con tante proposte interessanti, per le tasche e per i palati drammaturgici di tutti. Un'opportunità da non perdere, [redacted] possibile dalla collaborazione [redacted] la Provincia di Milano e i teatri di produzione della città, che consente a ciascuno di crearsi ■ misura la propria stagione teatrale, senza vincoli di spazio, tempo e di gusto. I teatri coinvolti?

Pressoché tutti: dal Crt al Piccolo (dove ■ potrà vedere «Quel che sapeva Maisie» con Mariangela Melato, grande successo della scorsa stagione), passando attraverso Teatridithalia (Elfo e Teatro Leonardo ■ Vinci), ma anche Carcano, Arsenale ■ Filodrammatici. Senza tralasciare il Franco Parenti, il Libero, il Litta, il piccolo teatro Oscar, l'Out Off, la Sala Fontana e il teatro Verdi. L'abbonamento è già in corsa: i primi spettacoli in carnet sono «Casa di Bambola» sul palco del Litta ■ «Che tempo fa» al Filodrammatici. Due i debutti alle porte: dai goldoniani «I due gemelli veneziani» al teatro Leonardo Da Vinci (da martedì) e «Le avventure di Pinocchio» al Carcano (da mercoledì 23).

Il prezzo del carnet, in vendita nei teatri convenzionati e in alcune librerie, è di 64 euro. Da quest'anno allo Spazio Oberdan è attivo il servizio di biglietteria centralizzato. Informazioni allo 0277406383 o sul sito www.provincia.milano.it/cultura.

GRANDE RITORNO Al Piccolo Mariangela Melato in «Quel che sapeva Maisie»

in pillole

SUCCESSO
L'iniziativa è giunta all'edizione numero 24 [redacted] 7mila adesioni soltanto nel 2001

SCELTE
Carcano e Crt propongono tre spettacoli per gli altri palchi le possibilità salgono a cinque

PICCOLO
Un solo spettacolo: «Quel che sapeva Maisie» di Ronconi dal 21 [redacted] al 9 marzo

GLI AUMENTI BRUCIANO. CANONEZERO SPEGNE IL CANONE.
[redacted] IL [redacted] AI [redacted] CHIEDI SE [redacted]
INFOSTRADA
Comunicare in un soffio.

CINEMA MILANO ■ Prime visioni

■ ANTEO ■ via Milazzo 9, tel. 02 657 1093		
11 settembre 2001	Sala Cento	15, 17.30, 20, 22.30 € 4,00 7,00
Bowling a Columbine	Sala Duecento	15.10, 17.30, 20, 22.30
Clown in [redacted]	Sala Duecento	13 € 4
Minority Report	Sala Quattrocento	13, 16, 19.20, 22 € 4,00-6,00
■ APOLLO ■ gall. De Cristoforis, [redacted] 02 780 390		
Signs		15.45, 18, 20.15, 22 [redacted]
■ ARCOBALENO FILMCENTER [redacted] le Tunisia 11, tel. 199 199.166		
L'imbalsamatore	Sala 1	20, 22.30 € 7,20
Giovanna la pazza	Sala 2	20, 22.30 € 7,20
Minority Report	Sala 3	19.50, 22.30 € 7,20
■ ARIOSTO ■ via Ariosto 16, tel. 02 480.03901		
Italiano per principianti		16.50, 18.40, 20.30, 22.30 € 6,00
[redacted] San Pietro all'orto, tel. 02 760.01214		
8 donne e un mistero		15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16-7,25
■ ARTI ■ via Mascagni 8, [redacted] 02 760.20048		
Riposo		
■ BRERA ■ c.so Garibaldi 99, tel. 02 290.01890		
8 donne e un mistero	Sala 1	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16-7,25
Magdalene	Sala 2	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,16-7,25
■ CAVOUR ■ piazza Cavour 3, tel. 02 659.5779		
About a Boy		15.40, 18, 20.15, 22.30 € 4,00 7,00
■ CENTRALE ■ via Torino 30-32, tel. 02 874.826		
Chi lo sa?	Sala 1	15.30, 19, 22 € 4,10-6,70
M'ama, non m'ama...	Sala 2	14.10, 16.10, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,10-6,70
■ COLOSSEO ■ v.le Montenero 84, tel. 02 599.01361		
8 donne e un mistero	Sala Allen	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16-7,25
One Hour Photo	Sala Chaplin	14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,16-7,25
Bloody Sunday	Sala Visconti	15.15, 18.45, 21.15
■ CORALLO ■ l.go Corsia dei Servi, tel. 02 760.20721		
Hanna Flanders		15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,00-7,20
■ DUCALE ■ piazza Napoli 27, tel. 199 199 166		
Possession	Sala 1	20, 22.30 € 7,20
Callas Forever	Sala 2	20, 22.30 € 7,20
Men in Black 2	[redacted]	20.15, 22.30 € 7,20
L'imbalsamatore	Sala 4	20, 22.30 € 7,20
■ ELISEO MULTISALA ■ via Torino 64, tel. 02 869.2752		
Il figlio	Sala Kubrick	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16-7,25
Johan Padan e la...	Sala Olmi	15, 16.40 € 5,16
La locanda della...	Sala Olmi	18.30, 20.30, 22.30 € 7,[redacted]
Magdalene	Sala Scorsese	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,16-7,25
Un viaggio chiamato...	Sala Truffaut	15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 € 5,16-7,25
■ EXCELSIOR ■ galleria del Corso, tel. 199 199.166		
I sublimi segreti...	Sala Excelsior	15, 17.30, 20, 22.30 € 4,20-7,20
Possession	Sala Mignon	15, 17.30, 20, 22.30 € 4,20-7,20
■ [redacted] ■ c.so Vercelli 18, [redacted] 02 [redacted]		
About a Boy	Multisala Garbo	15.20, 17.50, 20.20, 22.35 € 4,50-7,50
Pinocchio	Multisala Marilyn	15, 17.30, 20, 22.30 € 4,50-7,50
■ MAESTOSO [redacted] 39, tel. 02 551 [redacted]		
Pinocchio		15, 17.30, 20, 22.30 € 4,50-7,50
■ MANZONI ■ via Manzoni [redacted] tel. 02 760.20650		
Minority Report		14.30, 17.10, 19.45, 22.30 € 4,20-7,25
■ MEDIOLANUM ■ c.so Vittorio Emanuele 24, tel. 02 760.20818		
One Hour Photo		15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,20-7,25
■ METROPOL ■ viale Piave 24, tel. 02 799.913		
Pinocchio		15.15, 17.40, 20.05, 22.30 € 4,25-7,25
■ MEXICO ■ via Savona 57, tel. 02 489.51802		
Velocità massima		20.15, 22.30 € 6,00
■ NUOVO CINEMA CORSICA ■ viale Corsica 68, tel. 02 700.06199		
Cineforum		21
■ NUOVO ORCHIDEA ■ via Terraggio 3, tel. 02 87[redacted]		
Monsieur Batignole		16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,16-7,25
■ ODEON ■ via Santa Radegonda 8, tel. 02 805 1041		
Pinocchio	Sala 1	15, 17.30, 20, 22.30 € 4,50-7,50
People I Know	Sala 2	15.10, 17.40, 20.10, 22.40 € 4,50-7,50
Signs	Sala 3	15, 17.30, 20, 22.25 € 4,50-7,50
Ipotesi di reato	Sala 4	15, 17.30, 20, 22.35 € 4,50-7,50
Pinocchio	[redacted]	14.45, 17.15, 19.45, 22.15 € 4,50-7,50
About a Boy	Sala 6	15.05, 17.35, 20.00, 22.40 € 4,50-7,50
Pinocchio	Sala 7	16.30, 19, 21.30 € 4,50-7,50
"O" come Otello	Sala 8	15.15, 17.45, 20.15, 22.40 € 4,50-7,50
Men in Black 2	Sala 9	15.15, 17.45, 20.15, 22.40 € 4,50-7,50
Frailty	Sala 10	15, 17.30, 20, 22.35 € 4,50-7,50
■ ORFEO ■ viale Coni Zugna 50, tel. 02 894 03039		
Minority Report		14.30, 17.10, 19.50, 22.30 € 4,10-7,20
■ PALESTRINA ■ via Palestrina 7, tel. 02 [redacted]		
La donna del nord		16.30, 18.30, 20.30, 22.30
■ PASQUIROLO ■ c.so Vittorio Emanuele 28, tel. 02 760.20757		
Minority Report		14.30, 17.10, 19.45, 22.30 € 4,20-7,25
■ PLINIUS ■ viale Abruzzi 28-30, tel. 199 199.166		
Pinocchio	Multisala 1	15, 17.30, 20, 22.30 € 4,00-7,20
Men in Black 2	Multisala 2	15.15, 17.30, 20.15, 22.30 € 4,00-7,20
Asterix & Obelix...	Multisala 3	15, 17.30, 20, 22.30 € 4,00-7,20
Le Grand Bleu	Multisala 4	15, 17.30, 20, 22.30 € 4,00-7,20
Lagaan	Multisala 5	16 € 4
Sala riservata	Multisala 5	21
Formula per un delitto [redacted]		15, 17.30, 20, 22.30 € 4,00-7,20
■ PRESIDENT ■ l.go Augusto 1, tel. 02 760.22190 Riposo		
■ SAN CARLO ■ via Morozzo della Rocca 4, tel. 02 481.3442		
L'uomo che non c'era		20.45 € 4,20
■ SPLENDOR MULTISALA ■ viale Gran Sasso 50, tel. 02 236.5124		
Signs	Sala Alpha	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,20-7,25
Ipotesi di reato	Sala Beta	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,20-7,25
Minority Report	Sala Gamma	14.30, 17.10, 19.50, 22.30 € 4,20-7,25

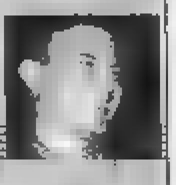
CINEMA MILANO ■ d'Essai

■ ARIANTEO via Conservatorio 12, tel. 02 659.7732. Riposo
■ CINETECA MUSEO DEL CINEMA [redacted] 74, tel. 02 655.4977. Riposo
■ DE AMICIS via Caminadella 15, tel. 02 [redacted] 52716. Riposo
■ GREGORIANUM via Settala 27, tel. 02 295 29038. Riposo
■ [redacted] LORENZO corso di Porta [redacted], tel. 02 667.12077. Riposo
■ SPAZIO OBERDAN CINETECA [redacted] Vittorio Veneto 2, tel. 02 774.06300. Riposo

A PROPOSITO DI

Phoenix
Invidioso dei nomi dei fratelli, tutti ispirati alla natura, Joaquin Phoenix (Signs) a soli quattro anni decise di cambiare il suo in Leaf, ossia foglia. Tornò a farsi chiamare Joaquin solo all'inizio degli anni 90.

Moore
Michael Moore (Bowling for Columbine) racimolò i fondi per girare il suo primo film "Roger & Me" organizzando partite di bingo in casa sua.



Ozon
François Ozon (8 donne e un mistero) sul film: «Erano anni che volevo girare una pellicola con un cast tutto al femminile. Scoperta "Otto donne", una commedia degli anni 70, ho capito che era perfetta per una riflessione leggera e divertente sulle attrici, la lotta di classe e i segreti di famiglia».

[redacted] ■ AREA METROPOLITANA

ABBIATEGRASSO
■ AL CORSO ■ corso S. Pietro 52, tel. 02 946.2616
Pinocchio 21

AGRATE BRIANZA
■ DUSE ■ via M. D'Agrate 41, tel. 039 605.8694
Pinocchio [redacted]

ARCORE
■ NUOVO ■ via San Gregorio 25, tel. 039 601.2493
Pinocchio 21

[redacted]
■ CINEMA ARESE ■ via Caduti 75, tel. 02 [redacted]
Signs 21.15

[redacted]
■ CINEMA TEATRO S. MARIA ■ via Segramora 15, tel. 0392 755.627
Peter Pan 2 - Ritorno all'isola che non c'è 21.15

BINASCO
■ S. LUIGI ■ largo Longa 1
Men in Black 2 21

[redacted]
■ SPLENDOR ■ piazza S. Martino 5, tel. 02 350.2379
Pinocchio 21.15

BOLLATE - CASCINA DEL SOLE
[redacted] via Battisti 14, tel. 02 351.3153
[redacted]

[redacted]BRESSO
[redacted] GIUSEPPE ■ via Lombardi 30, tel. 02 665.02494
Pinocchio 21

[redacted]
■ S. GIUSEPPE ■ via Italia 68, tel. 039 870.181 Riposo

[redacted]
■ AUDITORIUM S. LUIGI ■ via Volontari della Libertà 3, tel. 0331 403.462
Riposo

CARATE BRIANZA
■ L'AGORÀ ■ via A. Colombo 2, tel. 036 290.0022
Riposo

CARUGATE
■ DON BOSCO ■ [redacted] Pio XI 36, tel. 02 925.4499
Minority Report 21

Adams
Patch Adams (Clown in Kabul) sulla gestione Usa del territorio afghano: «Dopo l'11 settembre gli americani hanno fatto credere a tutti che fosse giusto accettare l'invasione di questo paese. Gli americani sono i più grandi terroristi del mondo».

Giovanna la pazza
Il film è considerato il remake della prima pellicola della cinematografia iberica, "Juana la loca", datata 1947.

Giuffrè
Nato a Napoli, Carlo Giuffrè (Pinocchio) si è diplomato all'Accademia Silvio D'Amico. Ha debuttato nel '49 nella compagnia di Eduardo De Filippo, con cui è rimasto due anni. Vincitore del David di Donatello per "Son Contento" di Maurizio Ponzi, nel corso della sua carriera ha preso parte a più di 60 film.

CASSANO D'ADDA
[redacted] via Dvona 33, tel. 0363 612.36
Riposo

CASSINA DE' PECCHI
■ CINEMA ORATORIO ■ via Cardinal Ferrari 2, tel. 02 952.9200
Riposo

CERNUSCO SUL NAVIGLIO
■ AGORA' ■ via Marcelline 37, tel. 02 924.5343
Pinocchio 21.15
■ MIGNON ■ via Giuseppe Verdi 38/d, tel. 02 921.13066
Riposo

[redacted]
■ CRISTALLO ■ via Pogliani 7/a, tel. [redacted]
Pinocchio 21.15

CESANO MADERNO
■ EXCELSIOR ■ via San Carlo 20, tel. 0362 541.028
Pinocchio 21

[redacted]ANO
■ [redacted] ■ via [redacted] 108, tel. 02 660.15560
Pinocchio 20.15, 22.30 € 6,20
[redacted] via Fiume 15, tel. 02 660.0102
Riposo

COLOGNO MONZESE
■ [redacted] SAN MARCO ■ via Don P. Giudici 19/21
Riposo
[redacted] ■ via Volta, tel. 02 [redacted]
Pinocchio 21.15

CONCOREZZO
■ S. LUIGI ■ via De Giorgi 56, tel. 039.604.0948
Chiuso per lavori

CORNAREDO
■ MIGNON ■ via Martiri di Belfiore 25, tel. 02 936.47994 Riposo

CORSICO
■ SAN LUIGI Riposo

CUSANO MILANINO
■ SAN GIOVANNI BOSCO ■ via Lauro 2, tel. 02 613.3577
Pinocchio 21.15

DESIO
■ CINEMA TEATRO IL CENTRO ■ via Conciliazione 17, tel. 0362 626.286
Pinocchio 21.15

GARBAGNATE
■ AUDITORIUM S. LUIGI ■ via Vismara 2, tel. 02 995.8978
Signs 21.15

■ 8 DONNE E UN MISTERO. OOO (Commedia) di François Ozon, con Catherine Deneuve, Fanny Ar[redacted], Emmanuelle Béart • 1950, ■ una villa della campagna francese, una famiglia è riunita per passare le vacanze ■ Natale. Ma il capofamiglia è stato [redacted] e le otto donne a lui [redacted] si accusano a vicenda. ARCOBALENO / BRERA 1 / COLOSSEO ALLEN / KINEPOLIS 2 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 14 (VIMERCATE)

■ 11 SETTEMBRE 2001. OOO (Drammatico) di Autori vari, con Emma Bregman, Emmanuelle Laborit • Undici cortometraggi d'autore (dall'israeliano Amos Gitai all'iraniana Samira Makhmalbaf, da K[redacted]ch a Sean Penn) per ricordare (non solo) la tragedia delle torri gemelle. ANTEO [redacted]

■ [redacted] A BOY. OOO (Commedia) di [redacted] Weitz, Paul Weitz, con Hugh Grant, Toni Collette • Do[redacted] aver passato [redacted] anni a pensare solo a se stesso, Will Freeman tenta di dare [redacted] senso alla [redacted]. Partecipa, [redacted] di genitori single inventa storie assurde e finisce per fare amicizia con il figlio di una madre separata. Dal romanzo omonimo di Nick Hornby. CAVOUR / GLORIA GARBO / ODEON 6 / KINEPOLIS 8 (PIOLTELLO)

■ ASTERIX & OBELIX MISSIONE CLEOPATRA. OO (Commedia) di Alain Chabat, con Christian Clavier, Gérard Depardieu, Monica Bellucci • La regina Cleopatra, bellissima e orgogliosa, scommette con Cesare che gli farà costruire un fastoso palazzo in tre mesi. Ma l'architetto Numerobis chiede aiuto ai galli, [redacted] e C. DUCALE 2 / PLINIUS 3 / KINEPOLIS 8 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 3 (VIMERCATE)

■ BOWLING A COLUMBINE. OOOO (Documentario) di Michael Moore • Alla ricerca delle cause [redacted] violenza che ha infranto il sogno americano, [redacted] fa un viaggio intelligente e dissacratorio nel cuore [redacted] paese, partendo dal massacro al liceo di Columbine, opera di due studenti armati. [redacted] DUECENTO

■ CALLAS FOREVER. OO (Drammatico) di Franco Zeffirelli, con Fanny Ardant, Jeremy Irons • Parigi, 1977: il manager inglese e amico cerca ■ convincere la divina Maria Callas a uscire dalla reclusione per fare lo special "Callas Forever". La convincerà [redacted] a fare la "Carmen" in playback. DUCALE 2

■ CHI LO SA?. OOOO (Commedia) di Jacques Rivette, [redacted] Jeanne Balibar, Sergio Castellitto • Una compagnia teatrale italiana è a Parigi con "Come tu mi vuoi" ■ Pirandello. [redacted] Camille, l'unica francese del gruppo, decide ■ rivedere il suo ex e il regista Ugo [redacted] un [redacted] inedito di Goldoni. CENTRALE 1

■ CLOWNIN' [redacted] (Documentario) di [redacted] • Passato ■ festival di Venezia e realizzato per [redacted] del Comune di Roma. L'operato di [redacted] medici-clown, guidati da Patch Adams, in missione di pace negli ospedali dell'Afghanistan un anno fa. ANTEO DUECENTO

■ FORMULA [redacted] (Thriller) di Barbet Schroeder, con Sandra Bullock, Chris Penn, Ben Chaplin • La detective della polizia Cassie Mayweather indaga, [redacted] collega, sul misterioso omicidio di una donna. Il delitto è apparentemente senza motivo ma alla fine ■ verità verrà a galla. PLINIUS 6

■ GIOVANNA LA PAZZA. OO (Drammatico) di Vicente Aranda, con Pilar Lopez de Ayala, Daniele Liotti • Figlia della regina di Castiglia, l'infanta Giovanna è promessa in sposa al figlio dell'imperatore Massimiliano, Filippo il Bello. Fra loro nasce una vera passione ma gli intrighi di corte finiranno per dividerli. ARCOBALENO 2 / CORALLO

■ HANNA FLANDERS. OO (Drammatico) di Oskar Roehler, con Hannelore Elsner, Vadim Glowna • Hanna Flanders, [redacted] di sinistra della Germania [redacted] sbandita, è sconvolta dalla [redacted] muro di Berlino. Ma decide di lasciare Monaco di Baviera con la speranza di iniziare [redacted] vita. BN CORALLO

■ IL [redacted] OOOO (Drammatico) di [redacted] e Luc Dardenne, con Olivier Gourmet, Morgan Marinne • Il [redacted] falegname Olivier insegna il mestiere ■ un centro [redacted] il recupero di baby criminali. Ma un giorno arriva l'ignaro Francis, il sedicenne che cinque anni prima ha assassinato suo figlio. ELISEO KUBRICK

■ IPOTESI DI REATO. OO (Drammatico) di Roger Michell, con Ben Affleck, Samuel L. Jackson • Un banale incidente stradale provoca una vera e propria guerra fra l'avvocato Gavin Banek e l'ex alcolista di colore Doyle Gipson che lotta con tutte le sue forze per poter vedere i propri figli. OD[redacted] 4 / SPLENDOR BETA / ARCADIA 4 (MELZO) / KINEPOLIS 12 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 13 [redacted]

■ I [redacted] DELLE YA-YA SISTERS. OO (Drammatico) di Callie Khouri, con Sandra Bullock, Ellen Burstyn, Ashley [redacted] • Quando un articolo ■ "Time Magazine" accenna al fatto che la commediografa Sidda [redacted] abbia avuto una buona madre, l'eccentrica Vivi si offende e mette in crisi ogni rapporto della figlia. EXCELSIOR [redacted] / [redacted] (PIOLTELLO) / [redacted] 2 (VIMERCATE)

■ [redacted] PER PRINCIPIANTI. OOO (Commedia) di [redacted], [redacted] Anders W. Berthelsen, Anette Stovelbæk • In una piccola comunità il nuovo pastore, la parrucchiera, un cameriere tifoso della Juve, la pasticcera, il portiere dell'albergo e altri si ritrovano insieme a Venezia grazie alla lingua italiana. [redacted]

■ JOHAN PADAN A LA DESCOVERTA DE LE AMERICHE. OOO (Animazione) di Giulio Cingoli, [redacted] voci di Rosario Fiorello, [redacted] Inna[redacted] "strega", Johan Padan è costretto a fuggire da Venezia. Approda a Siviglia e finisce su una nave diretta nel [redacted] mondo. In Florida diventa salvatore e guida degli Indios. ELISEO [redacted]

■ L'IMBALSAMATORE. OOO (Drammatico) di Matteo Garrone, con Ernesto Mahieux, Valerio [redacted] Mangione • Essendo piccolo di statura, il cinquantenne Peppino si è guadagnato il rispetto facendo l'imbalsamatore. Ma un giorno incontra Valerio, un ragazzo troppo alto che fa il cameriere, e De Bora che... ARCOBALENO 1 / DUCALE 4

■ LAGAAN. OO (Drammatico) di Ashutosh Gowariker, con Paul Blackthorne, Aamir Khan • Nell'India del 1893, mentre una terribile siccità sta provocando una carestia nel villaggio di Champaner, gli emissari del Rajah annunciano che ci sarà una doppia tassa da pagare, la lagaan. PLINIUS 5

■ LA LOCANDA DELLA FELICITÀ. OOO (Drammatico) di Zhang Yimou, con Zhao Benshan, Dong Jie, Dong [redacted] • Zhao, [redacted] povero, pensando di aver trovato la donna della sua vita la fa credere di possedere un albergo. [redacted] la donna gli affida la figliastra cieca Wu Ying perché ■ offra lavoro. ELISEO OLMI

■ [redacted] GRAND BLEU. OOO (Avventura) di Luc Besson, con Jean-Marc Barr, Jean Reno, Sergio Castellitto • Dopo 14 anni (era stato bloccato da una causa intentata da Enzo Majorca), approda in Italia l'epica sau[redacted] sottomarina per la conquista del [redacted] di profondità di Enzo Molinari e Jacques Mayol. PLINIUS 4

■ MAGDALENE. OOO (Drammatico) di [redacted], con Geraldine McEwan, Noel Noone, Anne-Marie Duff • Nell'Irlanda della fine anni Sessanta, [redacted] degli istituti religiosi, le Magdalene, in cui venivano rinchiuse le ragazze considerate peccatrici. [redacted] umiliazioni e lo sfruttamento di queste donne nella storia di 4 di loro. BRERA 2 / [redacted] SCORSESE

■ MEN IN BLACK 2. OO (Fantastico) di Barry Sonnenfeld, con Tommy Lee Jones, Will Smith • Gli "uomini in nero" sono tornati. Gli agenti Kay e Jay stavolta sono alle prese con un alieno che ha [redacted] le sembianze di una bellissima ragazza. [redacted] già alieni "buoni" aiutano i due eroi. DUCALE 3 / ODEON 9 / PLINIUS 2 [redacted] 9 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 12 (VIMERCATE)

■ MINORITY REPORT. OOO (Fantascienza) di Steven Spielberg, con [redacted] Cruise, Colin Farrell • Washington, anno 2054: l'omicidio è stato eliminato grazie all'Unità Pre-crimine che prevede i delitti tramite i Pre-cogs. Ma proprio il comandante Anderton viene indicato come futuro omicida... ANTEO QUATTROCENTO / ARCOBALENO 3 / MANZONI / ORFEO / PASQUIROLO / SPLENDOR GAMMA / ARCADIA 3 (MELZO) / KINEPOLIS 11 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 6, 9 (VIMERCATE)

■ MONSIEUR [redacted] OOO (Drammatico) ■ Gérard Jugnot, [redacted] Gérard Jugnot, Michèle Garcia, Jules Sitruk • Nella Parigi occupata dai tedeschi, il macellaio Batignole nasconde il figlio di una famiglia deportata. Ma il ragazzo viene raggiunto da due cuginette e la situazione diventa complicata. NUOVO ORCHIDEA

■ "O" COME OTELLO. OO (Drammatico) di Tim Blake Nelson, con Julia Stiles, Josh Hartnett • Il nero Odine James è l'asso della squadra di pallacanestro della scuola e [redacted] ricambiato, la figlia del preside Desi. Ma l'amico Hugo, [redacted] folle dall'invidia, gli fa credere che lei è infedele. [redacted]

■ ONE HOUR PHOTO. OOO (Drammatico) di Mark Romanek, [redacted] Williams, Connie Nielsen, Michael Vartan • Sy è solo e svolge il lavoro di sviluppo e stampa fotografica con maniacale cura. Ma questa non è l'unica ossessione: dopo [redacted] di immagini e vacanze [redacted] scelto ■ "sua" famiglia ideale: gli Yorkin. COLOSSEO CHAPLIN / [redacted] / ARCADIA 2 (MELZO) / KINEPOLIS 1 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 10 [redacted]

■ PEOPLE I KNOW. OOO (Thriller) di Dan Algrant, con Al Pacino, Kim Basinger • Intraprendente pr di successo, ■ Wurman finisce nel guai cercando di allontanare da un suo famoso cliente una starlette. È lo scomodo testimone ■ uno scioccante omicidio in un club privato. ODEON 2 / WARNER VILLAGE 3 (VIMERCATE)

■ PETER PAN – RITORNO ALL'ISOLA CHE NON C'È. OOO (Animazione) di Robin Budd, Do[redacted] Cook • Durante la guerra, Jane, figlia maggiore di Wendy, deve proteggere mamma e fratellino. Ma Capitan Uncino la rapisce e la porta sull'isola che [redacted] c'è, costringendola a credere nella "fantasia". [redacted] TELLO) / WARNER VILLAGE 4 (VIMERCATE)

■ PINOCCHIO. [redacted] (Fantastico) di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Kim Rossi Stuart • Il bugiardo [redacted] ■ nocchio sfugge a "babbo" Geppetto attratto dai giochi e le [redacted] mondo. Resta vittima ■ malfattori, ■ amicizia con Lucignolo ma è "guidato" dalla materna Fata Tur[redacted]ina. GLORIA MARILYN / MAESTOSO / METROPOL [redacted] 8, 7 / PLINIUS 1 / [redacted] ARCADIA 1 (MELZO) [redacted] 5 6, 14 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 1, 4, 5, 7, 11, 15 (VIMERCATE)

■ PO[redacted] - UNA STORIA ROMANTICA. OOO (Drammatico) di Neil LaBute, con Gwyneth Paltrow, Aaron Eckhart, Jeremy Northam • Londra: ■ studioso americano Roland Mitchell scopre una preziosa lettera del poeta [redacted] Henry Ash che potrebbe provare una sua relazione con Christabel La Motte e consulta Maud Bailey. DUCALE 1 / EXCELSIOR MIGNON / ARCADIA 5 (MELZO) / KINEPOLIS 10 (PIOLTELLO)

■ SIGNS. OOO (Fantastico) di M. Night Shyamalan, [redacted] Gibson, Joaquin Phoenix, Rory Culkin • Graham Hess, ex pastore che ■ perso la fede dopo la [redacted] della moglie, vive in una fattoria col fratello e i suoi due figlioletti. Ma un giorno sul campo di grano scopre un enigmatico cerchio. APOLLO / ODEON 3 / SPLENDOR ALPHA / KINEPOLIS 3 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 8, 10 (VIMERCATE)

■ UNA DONNA DI [redacted] (Drammatico) di Franz Weisz con Johanna Ter Steege, Massimo [redacted] Fine Ottocento: una giovane vedova olandese, apparentemente fredda, approda in Italia e conosce un altrettanto giovane [redacted] loco capitano. Tra loro due scoppia un'ardente passione. PALESTRINA

■ UN VIAGGIO [redacted] AMORE. OO (Drammatico) di Michele Placido, [redacted] Laura Morante, Stefano Accorsi • Nel 1916, il fugace e folle amore tra la scrittrice Sibilla Aleramo e il poeta Dino Campana, in un film ispirato [redacted] ro carteggio pubblicato nel libro omonimo. ELISEO TRUFFAUT

■ VELOCITÀ MASSI[redacted] OO (Drammatico) di Daniele [redacted], con Valerio Mastandrea, Cristiano Morroni • L'adolescente Claudio vuole fare il meccanico mentre il padre lo vorrebbe nella sua ditta di autodemolizioni. Finisce per mettersi al servizio delle corse automobilistiche clandestine. MEXICO

Musica

Il [redacted] di [redacted] sera

Manchester suona ancora Arrivano i Doves a ricordarcelo

Un disco d'esordio che richiama i Radiohead
Un secondo album decisamente più solare
«Troppo facile fare pezzi malinconici», spiegano

LUCA CASTELLI

Ecco un concerto da non perdere per i fan di gruppi ingl[redacted] in [redacted] Radiohead/Coldplay. Domani [redacted]era arrivano a Milano i Doves, che - a quanto sostiene l'entusiasta stampa britannica - hanno pubblicato in primavera uno dei dischi favoriti nella corsa per il miglior album del [redacted] «The Last Broadcast», questo il titolo, per alcune settimane ha guardato tutti dall'alto della Top Ten inglese, riuscendo anche [redacted] fare una fugace apparizione in quella italiana, trainato dal singolo «There Comes the Fear». Solare [redacted] pieno di variazioni, l'album ha perso molte delle caratteristiche del precedente «Lost Souls», esordio cupo, introverso, sofferto, ma in grado di sedurre migliaia di persone persino negli States, mercato spesso irraggiungibile per il brit-pop. Una svolta artistica precisa e annunciata («E' facile scrivere canzoni malinconiche, il difficile è scriverne di positive» ha detto il cantante Jimi Goodwin) che ha fatto però storcere [redacted] naso [redacted] qualche fan [redacted] lunga data.

Comunque, che si preferisca «Lost Souls» o «The Last Broadcast», il concerto è di quelli [redacted] segnare con il pennarello [redacted] anche perché si tratta di una data unica e [redacted] di Manchester ha già dimostrato di non [redacted] nell'Italia [redacted] delle sue mete preferite. Curiosa la scelta del locale, il Transilvania di via Paravia, tempio del metal solitamente restio nell'accogliere musica [redacted] confini del pop.

Transilvania Live, via Paravia 59, ore 21,30. Ingresso: 15 euro. Info: 024036299.

CANGIANTI Due dischi (e due pubblici diversi) all'attivo per i Doves

Chi sono

Negli Anni 90 i Doves si facevano chiamare Sub Sub e producevano musica da discoteca

Hanno registrato una deliziosa cover della beatlesiana «Blackbird» per il telefilm «Roswell»

Il clamoroso successo di «Lost Souls» ha fatto posticipare di sei mesi l'uscita di «The Last Broadcast»

Il singolo «There Goes the Fear» è stato venduto solo per un giorno il 15/4 e poi ritirato

[redacted] via Varese 29, tel. 02 995.0976
Pinocchio 21

[redacted]

SALA ARGENTIA via Matteotti 30, tel. 02 953.00610
Nil man's [redacted] [redacted]

LEGNANO

GALLERIA piazza S. Magno, tel. 0331 547.865
Pinocchio 20.10, 22.30
[redacted] via M. Venegoni 106, tel. 0331 592.210
Riposo
[redacted] via Palestro [redacted] tel. 0331 547.527
Magdalene 20.10, 22.30
SALA RATTI corso Magenta 9, tel. 0331 546.291
Chiuso per lavori
TEATRO LEGNANO piazza IV Novembre 3, tel. 0331 547.529
Chiusura estiva

LISSONE

EXCELSIOR via Don Carlo Colnaghi 3, tel. 0331 547.529
Pinocchio 21.15

MACHERIO

[redacted] via Milano 15, tel. 347 067.3444
Minority Report [redacted]

MAGENTA

[redacted] piazza Vittorio Veneto 1/3, tel. 02 972.98560
Signs
CINEMATEATRO [redacted] via San Martino 19, tel. 02 972.9133
Pinocchio [redacted].15

MELZO

ARCADIA MULTIPLEX via M. delle [redacted], tel. 02 954.16444
Pinocchio Sala 1
One Hour Photo Sala 2
Minority Report [redacted]
Ipotesi di reato Sala 4
Possession [redacted]

MEZZAGO

[redacted] via Curiel 39, tel. 039 623.853
Riposo

MONZA

APOLLO via Lecco 92, tel. 039 362.649
Riposo
ASTRA via Manzoni 23, tel. 039 323.190
About a Boy [redacted] 21.30
CAPITOL [redacted]. Pennati 10, tel. 039 324.272
Chiuso per lavori di restauro
[redacted] piazza S. Paolo 5, tel. 039 322.746
Chiuso per lavori di restauro
[redacted] via S. Andrea 22, tel. 039 380.512
Ipotesi di reato 15.45, 18, 20.15, 22.30 € 6,70
METROPOL MULTISALA SALA 1 via Cavallotti 124, tel. 039 740.128
Signs 15.35, 18, 20.15, 22.40 € 6,70
I sublimi segreti delle Ya-Ya Sisters 15.30, 17.40, 20, 22.40 € 6,70
One Hour Photo 16, 18.10, 20.20, 22.40 € 6,70
MULTISALA TEODOLINDA SALA [redacted] via Cortelonga 4, tel. 039 323.788
Minority Report 15.20, 19, 22.15 € 6,70
8 donne e un mistero 15.45, 18, 20.15, 22.30 € 6,70
[redacted] via Duca d'Aosta 8/a, tel. 039 748.081
Riposo

MOTTA VISCONTI

[redacted] TEATRO [redacted] via San [redacted], tel. 02 900.07691
Pinocchio 21

NOVATE MILANESE

[redacted] via Cascina del Sole 26, tel. 02 354 1641
Signs 21

OPERA

EDUARDO via Giovanni XXIII 5/1, tel. 02 576.03881
Pinocchio 21.15

PADERNO DUGNANO

MANZONI via Manzoni 19, tel. 02 [redacted].1934
Pinocchio 21
METROPOLIS SALA BLU via Oslavia [redacted] 918.9181
Signs 21
One Hour Photo 21

PESCHIERA BORROMEO CITTÀ

DE SICA via Don Sturzo 2, tel. 02 553.00086
Pinocchio 21.30

PIEVE FISSIRAGA

CINELANDIA MULTIPLEX PIEVE [redacted] n 235, tel. 0371 237.012

Pinocchio	Sala 1	20.15, 22.40
Signs	Sala 2	20.15, 22.35
Pinocchio	Sala 3	21.15
One Hour Photo	[redacted]	20.20, 22.40
Minority Report	Sala 5	20, 22.45
Ipotesi di reato	Sala 6	20.15, 22.30

PIOLTELLO

[redacted] via S.Francesco33, tel. [redacted]

One Hour Photo	[redacted]	17, 20, 22.30
8 donne e un mistero	Sala 2	17, 19.30, 21.45
I sublimi segreti...	Sala 3	17, 20, 22.30
Pinocchio	Sala 4	17, 17.30, 18.30, 19.30, 20, 21
Signs	Sala 5	18, 20, 21, 22.30, 23
Asterix & Obelix...	Sala 6	17, 22.30
Peter Pan 2	Sala 7	17
About a Boy	Sala 8	17, 20, 22.30
Men in Black 2	Sala 9	20
Possession	Sala 10	20, 22.30
Minority Report	[redacted]	17, 20, 22.50
Ipotesi di reato	Sala 12	17, 20, 22.30
Play Time	Sala 13	21
Pinocchio	Sala 14	

RHO

CAPITOL via Martinelli 55, tel. 02 930.2420
Pinocchio 20, 22.30 € 6,20
ROXY via G[redacted] 92, tel. [redacted] 930.3571 Riposo

[redacted] NAVIGLIO

AGORA piazza XXI Luglio 29, tel. [redacted]
Riposo

RONCO BRIANTINO

PIO XII via della Parrocchia 39, tel. 039 607.9921
About a Boy 21

ROZZANO

FELLINI viale Lombardia 53, tel. 02 575.01923
Pinocchio 21.15

A PROPOSITO DI

Lee
Dopo la strage nel liceo Columbine, Spike Lee (Bamboozled) dichiarò che sarebbe stata una buona idea sparare a Charlton Heston, il presidente della National Rifle Association, organizzazione che negli Usa supporta la libera diffusione delle armi da fuoco. Heston replicò che se il regista voleva spararagli doveva presentarsi davanti casa sua. Spike Lee si scusò.

One Hour Photo
Il personaggio interpretato da Eriq La Salle, il detective James Van Der Zee, deve il suo nome all'omonimo fotografo di New York.

Heaven
Il film doveva essere la prima parte di una nuova trilogia scritta e diretta da Krysztof Kieslowski (Heaven, Purgatory e Hell) basata sui temi a lui più cari: amore, libertà e dolore. Il regista polacco, però, fece in tempo a scrivere solo la sceneggiatura (morì nel '96).

SAN DONATO MILANESE

[redacted] piazza Generale Dalla Chiesa, tel. 02 556.04725
Signs 21.30

SAN GIULIANO

ARISTON via Matteotti 42, tel. 02 [redacted]
Pinocchio 21.30

SEREGNO

ROMA via Umberto I 14, tel. 0362 231.385
Signs 21
S. ROCCO via Cavour 83, tel. 0362 230.555
Pinocchio 21.15

SESTO SAN GIOVANNI

DANTE via Falck 13, tel. 02 224.70878
About a Boy 15.30, 21 € 2,60
ELENA via San Martino 1, tel. 02 248.0701 Riposo
MANZONI piazza Petazzi 18, tel. 02 242.1603 Riposo
RONDINELLA viale Matteotti 425, tel. 02 224.78183
L'ora di religione 20.45 € 3,20

SETTIMO MILANESE

AUDITORIUM via [redacted] 4, tel. 02 328.2992
Pinocchio 21

SOVICO

NUOVO v[redacted] 22/24, tel. 039 201.4667
Pinocchio 21.15

TREZZO SULL'ADDA

KING via Brasca 1, tel. 02 909.0254
Pinocchio Sala King
Signs Sala Vip

VILLASANTA

ASTROLABIO via Mameli 8 Riposo

VIMERCATE

WARNER VILLAGE CINEMAS via Torri Bianche 16, tel. 039 661 7577

Pinocchio	Sala 1	15, 17.35, 20.10, 22.35
I sublimi segreti...	Sala 2	17.10, 19.35, 22.20
People I Know	Sala 3	22.25
[redacted]rix & Obelix...	Sala 3	15.10, 17.20, 20.05
Pinocchio	Sala 4	19.45, 21.45
Peter Pan 2	[redacted]	15.55, 17.55
Pinocchio	Sala 5	15.45, 18.15, 20.45
Minority Report	[redacted]	17.45, 20.50
Pinocchio	[redacted]	16.30, 18.55, 21.25
Signs	Sala 8	17, 19.30, 21.50
Minority Report	Sala 9	15.50, 19, 22
One Hour Photo	[redacted]	15.25, 17.40, 19.55, 22.10
Pinocchio	Sala 11	16.55, 19.25, 21.55
Men in Black 2	Sala 12	16.10, 18.20, 20.30, 22.40
Ipotesi di reato	Sala 13	15.40, 18.05, 20.25, 22.45
8 donne e un mistero	Sala 14	15.05, 17.25, 19.40, 22.05
Pinocchio	Sala 15	17.15, 19.50, 22.15
Signs	Sala 16	15.15, 17.40, 20.05, 22.30

VITTUONE

[redacted] TEATRO TRESARTES[redacted] piazza Italia 5, tel. 02 902.0632
Pinocchio 21

AVVERTENZA: la mancata od erronea indicazione di alcuni orari e prezzi delle sale non dipende da una disattenzione de La Stampa ma dalle scelte di alcuni esercenti. Gli orari, infatti, vengono spesso modificati troppo a ridosso della programmazione per essere comunicati in tempo utile al giornale. Per questo ragione è consigliabile una telefonata

Cruise
Tom Cruise (Minority Report) sull'Italia: «Non mi stancherò mai della luce del tardo pomeriggio in Toscana o del cibo italiano. Quando [redacted] a Roma vado a piazza di Spagna e immagino la vita di 400 anni fa. Noi americani di passato ne abbiamo ben poco».

Khouri
Prima di diventare regista Callie Khouri (I sublimi segreti delle ya-ya sisters) ha lavorato come cameriera e segretaria in una casa di produzione per videoclip musicali.

Poli
Lucia Poli (Hanna Flanders) sulla tv: «E' spietata, i programmi li devi fa[redacted] secondo chi comanda, si parla solo per slogan e lo che sono logorroica per natura, figuriamoci. Ti chiedono: "Che ne pensa dell'anima?", e quando emetti un "bene" di esordio subito ti tolgono la parola. Comunque, diciamo la verità sul mio rapporto attuale con la televisione: non mi cercano affatto. In realtà non mi vuole nessuno».

IN SCENA
Nicla Oldoini

Un grande Eros Pagni si arrampica su un Campanile pieno di giravolte verbali

○○○ **Il protagonista** funambolico e strepitoso mattatore
○○○ **Giuseppe Di Leva** perfetta la sua trasposizione scenica
○○ **Banfi-Comerio-Lepore:** 3 giovani che meritano attenzione
○○○ **Acqua Minerale e altre storie** un universo di mondi impossibili, di bisticci verbali e di diverbi «senza senso», cucito insieme dai migliori scritti di Achille Campanile

Ridere, e tanto, senza volgarità del nulla e dell'illogico non senso non soltanto si può, ma [redacted] pressoché impossibile non farlo se ci si imbatte in quell'ora e mezza di estroso e malizioso divertimento intelligente chiamato «Acqua Minerale e altre storie». Si tratta di un collage delizioso [redacted] verbalmente irriverente amalgamato da Giuseppe Di Leva dagli scritti più famosi, teatrali [redacted] no, di Achille Campanile: dall'«Acqua Minerale e altre storie», alla spassosa «La quercia del Tasso», passando attraverso le sintetiche «Tragedie in due battute», fino a «Centocinquanta, la gallina canta», morbosa e furbetta filastrocca scioglilingua per abili affabulatori.

Uno spettacolo che non sente l'usura del tempo, che sminuzza i tic [redacted] le noiose [redacted] di conti, marchesi, borghesi frustrati, fanciulle in calore e avventori di ristoranti, tenuto insieme da un ironico, croccante [redacted] mordace Eros Pagni, abilissimo nell'arrampicarsi con classe lungo interminabili giravolte verbali e lungo illogiche e infernali trappole senza senso [redacted] di parole insidiose e di verbosi bisticci. Accanto a lui, tre bravi giovani attori, capaci anch'essi di insidiarsi negli irrazionali fossati [redacted] Campanile: dal bravo Tommaso Banfi che segue con disciplina il [redacted] maestro, alle più eteree, sarcastiche e svampite Marta Comerio ed Elisa Lepore.

Teatro Franco Parenti (Sala Pirelli), via Pier Lombardo 14. In replica fino al 31 ottobre. Inizio [redacted] 20,30; posto unico a [redacted] euro. Si consiglia di prenotare chiamando lo 0259995700

E C O N O M I C A
M E N T E

Terza edizione del Master Universitario in Economia Pubblica

L'Università Cattolica del Sacro Cuore [redacted] l'Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti della Amministrazione Pubblica, promuovono la terza edizione del Master Universitario di II livello in Economia Pubblica. Un nuovo profilo [redacted] competenze che associa, alla tradizionale formazione giuridico-economica, concrete esperienze amministrative e gestionali applicate ai contesti pubblici locali, alle Amministrazioni Centrali e alle aziende sanitarie. Due indirizzi di specializzazione: **Economia [redacted] Finanza delle [redacted] Pubbliche** ed [redacted] **e Gestione delle Aziende Sanitarie**. Case study, project work, seminari per formare i futuri dirigenti della Amministrazione Pubblica e della Sanità. L'INPDAP conferisce n. 35 borse di studio a copertura integrale della tassa di iscrizione in favore degli iscritti [redacted] dipendenti dell'Istituto in attività [redacted] e dei figli e degli orfani di iscritti, non dipendenti, in servizio o in quiescenza, n.5 borse di studio in favore dei dipendenti. Per informazioni: Segreteria Master in Economia Pubblica Via Circo, 16 – 20123 - MILANO tel 02 885.896.208/202 fax 02 885.896.218 - e-mail mep.master@mi.unicatt.it - sito internet www.unicatt.it/masteruniversitario/economiapubblica - www.inpdap.it.

Le lezioni si svolgeranno da gennaio a dicembre 2003 - Le domande di ammissione dovranno pervenire entro il 25/10/ 2002

Ai Navigli le opere degli ultimi due anni del pittore

Dodici quadri, esempi della sua ricerca sui colori

In mostra le tele di Andrea Bozzi Intimo percorso nell'animo

MARIA GIULIA MINETTI

Singolarissima mostra di un singolarissimo pittore quella di Andrea Bozzi, milanese, 47 anni, che finalmente espone i suoi quadri dopo tanto lavoro vagabondo, intenso ma ritmi assolutamente p...sonali, quasi la pittura - la pittura delle grandi tele, dell'impegno anche fisico dell'artista - avesse soprattutto la funzione diario interiore, verifica esistenziale.

Adesso Bozzi espone, in uno spazio ex-industriale sui Navigli, le opere degli ultimi due anni, in parte dipinte a Goa, «montandole» assieme in una performance fortemente teatrale. Sono 12 tele di 1,80 m x 1 (più una enorme di 1,80 x 4, ed è un incredibile Shiva tra Bollywood e Spider Man, colto al balzo fra comete vorticanti) esemplari della sua ricerca sui «colori dinamici», acrilici fosforescenti che cambiano in modo drammatico illuminati a tempo da speciali lampade.

In mostra la regia delle luci è dell'artista, ma i quadri «si muovono» in qualunque ambiente, reagendo a ogni mutamento di luce. Forme prevalentemente astratte ma mimetiche della realtà d'oggi, impossibile da riferire in modo statico».

Andrea Bozzi, «Installazione: acrilici su tela», Hyperloft via Carlo d'Adda 9 fino al 31 ottobre dalle 16 alle 20

SVOLAZZO Uno dei quadri all'Hyperloft

Il cantautore milanese «rilegge» alcuni vecchi pezzi alla Feltrinelli

Lo accompagna un giovane trio che ha imparato la lezione

Finardi Tutti i classici in versione acustica

Un tour partito il 4 ottobre dal Teatro Bramante di Urbania, un disco uscito il 27 settembre che contiene alcuni vecchi brani rivisitati. Per Eugenio Finardi quella stasera è una data speciale, solo quelle che lo vedono suonare in città.

«Cinquantanni» è il titolo del disco, e cinquanta sono anche gli anni del cantautore, che questo lavoro, dopo tre anni, intende muoversi nuove strade. Sul palco della Feltrinelli oggi pomeriggio suonerà in formazione acustica un trio che proporrà brani come «Afghanistan», «Scuola», «A mio padre» e «Sulla strada», realizzati negli anni Settanta e oggi dotati di una forte attualità. E' stato il suo collaboratore Angelo Carrara a spingerlo a rivedere quei pezzi non noti ma dotati di storia alle spalle. «Scuola», «Trappole», «Diesel», «Cuba», «Come un animale»: tutto questo in un concerto che vedrà Finardi accompagnato da una band giovane che ha assorbito velocemente il bagaglio di idee che sempre lo hanno ispirato. Anche oggi, in una sorta di doppia rivisitazione, Finardi giocherà con le con le note e con la musica: le armi cui da sempre ama stupire. [gl. atz.]

Feltrinelli Megastore di piazza Piemonte, ore 18, ingresso libero

EVERGREEN Finardi non è stanco di suonare le proprie canzoni

TEATRI MILANO Prosa

ARIBERTO
via D. Cresci 9, tel. 02 894.00536
Giovedì 24 El Tranvai di Guido e Carlo presenta **Miracoli... a Milano** Guido Andreoni e Carlo Polimeni. Ore 21.

CARCANO
corso di Porta Romana 63, tel. 551.81377
Polindrika presenta **L'anniversari - t'orto - la domanda di matrimonio** di A. Chechov. Con la Compagnia Lavori In Corso. Ore

CIAK - LE
via Sangallo 33, tel. 761.10093
Domani A.Gi.Di presenta **Sim salà** di e con R. Cremona. Ore 21.

DRODRAMMATICI
via Filodrammatici 1, tel. 868.3655
Domani **Parlami: quella sera a Milano** di F. Giordano. Ore 21 - **Che tempo fa** con A. De Guilmi, M. Balbi. Ore 21 - **Campagna abbonamenti 2002-2003**. Info allo 028693659.

GRECO
piazza Greco 11, 669.2456
Domani **Hip Hoppins** spettacolo per con la compagnia Astratti Contatti liberamente ispirato a Mary Poppins. Ore 21.15.

TEATRO SMERALDO
piazza XXV Aprile 10, tel. 02 290.06767
Umberto Tozzi in concerto. Ore 21.

LITTA
Magenta 24, tel. 02 864.54545
Domani la Compagnia Teatro Litta presenta **Casa di Bambola** (nuova versione) di H. Ibsen con R. Boscolo. Regia di A. Spiry Ore

LIBERO
via S 10, tel. 02-832.3264
Teatro Libero Esperimenti presenta **La bancarotta** di C. Goldoni, con E. Fevetti. Ore 21.

via Manzoni 42, tel. 02 763.6901
Domani Diana Or.I.S. - **Chi è di scena presenta Case dei pazzi ovvero strano caso** Felice C. di, con e diretto da V. Salemme. Ore 20.45.

OLMETTO
via Olmetto 8, tel. 02 875.185
Domani l'Associazione teatrale Quando presenta **Lo sghignazzo di Arlecchino** da Ruzante, Goldoni e D. Fo, con E. De' Grogi. Regia di V. Molinari. Ore 21.

OUT OFF
via G. Dupré 4, tel. 02 392.62282
Domani **La Donza Immobile** presenta **L'invasione degli ultra corpi** di M. Nagy e G. Agosti. Ore 21.

PAOLO GRASSI - PICCOLO TEATRO
via Rovello 2, tel. 02 723.331
Domani **Arlecchino servitore di due padroni** di Carlo Goldoni, - **Campagna abbonamenti** dal lunedì al sabato 10.00-18.45 e domenica 13.00-18.30 infotel 0272333222.

SAN BABILA
corso Venezia 2/a, tel. 02 760.02985
Domani F. Bellomo presenta **Il silenzio dei sogni** di S. Mayer. Con E. , R. De Carmine. Regia di F. Balestra. Ore 20.45 **Campagna abbonamenti** dal lunedì al venerdì dalle alle 13 e dalle 14 alle . Sabato dalle 10 alle 13.

LIBRERIE DI NOTTE

MONDADORI
largo Corsia dei Servi 11,
tel. 02 760.05832.
Orario: dal lunedì al sabato 9.30-23, domenica 8-23.

MESSAGGERIE MUSICALI

galleria del Corso 2, tel. 02 760.551.
Orario: da martedì a domenica 10-23, lunedì 13.30-20.30.

FELTRINELLI
piazza Duomo angolo galleria Vittorio Emanuele,
Orario: dal lunedì al sabato 9-23, domenica 10-20. Il collegamento con Ricordi Mediastore ne la dei più grandi spazi multimediali d'Italia con 1500 mq dedicati ai libri e 2500 mq alla musica.

MONDADORI
via Marghera 28, tel. 02 480.471.
Orario: dal martedì alla domenica 10-24, lunedì 13-24. Megastore che raccoglie in un unico spazio tutto sui media: dalle riviste ai libri, dai computer ai Personal Digital Assistant, dal video alla fotografia digitale, dalla telefonia a Internet, dai viaggi ai ticket on line, ai migliori servizi per l'informatica.

SALA LEONARDO
via Ampère.
Domani Teatrodithalia presenta I gemelli veneziani di C. , 20.45.

STAZIONE FS DI CORSICO C/O GHEDARTÈ
via Gramsci 4.
Domani la compagnia Florian Proposta (Fascara) presenta Il viaggio con G. Caruso, G. Coletti. Regia W. Manfrè. Ore 20.30, 22.

TEATRO DELLA MEMORIA
via Cucchiari 4, tel. 415.6666
Domani il Teatro della Memoria presenta **La castratrice calva** con P. Englebert. Ore 21.

TEATRO DELL'ELFO
via Ciro Menotti 11, tel. 02 761 10007
Domani per il festival "Oltre 90" Hotel Modern presenta **La grande guerra**. Ore 21.

TEATRO DELLE
via degli Olivetani 3, tel. 02 469.4440
Mercoledì 23 il Teatro Gianni e Cosetta Colla presenta **Le avventure di Pinocchio** di C. Collodi. Regia di C. Colla Ore .

TEATRO DI PORTA ROMANA
di Porta Romana 124. Riposo.
- **NUOVO PICCOLO TEATRO**
largo Greppi 1, 02 723.331
Campagna abbonamenti per la stagione 2002-2003 dal lunedì al sabato dalle ore 10 alle 18.45 e domenica dalle 13 alle 18.30 infotel 0272333222.
DELL
via Ogilio 19, tel. 02 552.11300
Riposo.

TEATRO DELLE ERBE
via Mercato 3. Riposo.

TEATRO OSCAR
via Lattanzio 58/a, tel. 02 551.84465
Domani Il Teatro Cultura e Produzioni presenta **Biancaneve** Elli Glenn. Ore 10.

TEATRO VERDI
via Pastrengo 16, tel. 607.1695
Domani Fortebraccio Teatro presenta **Caligola** da A. Camus. Ore 21.

VENTAGLIO NAZIONALE MILANO-MUSICAL
p Piemonte 12, tel. 02 480.07700
Riposo.

TEATRI MILANO Musica

AUDITORIUM DI MILANO
corso San Gottardo, tel. 02 883.89201
Domani per i "Martedì dell'Auditorium" Mendelssohn: la ricerca della perfezione romantica. Ore 18.30 - Giovedì 24 musiche di Mozart, Mendelssohn Bartholdy. Il Brautigam (pianoforte). Direttore I. Bolton. Ore 20.30 (Turno A).
via del Conservatorio 12, tel. 02 762.1101
Riposo.

I POMERIGGI MUSICALI
tel. 879.05 Riposo.
largo Marinai d'Italia, tel. 265.10173
Riposo.

ROSETUM
via Pisanello 1, tel. 02 487.07203
Riposo.

SAN MARCO
piazza San Marco, tel. 02 331.5993 Riposo.

SCALA
presso Teatro degli Arcimboldi, tel. 02
Sabato 26 Rigoletto 1° rappresentazione fuori abbonamento. Ore 20.

LOCALI MILANO Varie

AL PANINO 900
via Savoia 2, tel. 02 894 02177
Tranquillo e rilassante. Panini e numerosi i posti a sedere.

ANTICA BIRRERIA DI PORTA NUOVA
Solferino 56, tel. 02 659.7758
Pub con **Happy hour**. Tutti i giovedì dalle 19.30 alle 21 si tengono corsi di lingue.

ARCI BELLEZZA
via Bellezza 16, tel. 02 583.02674
Circolo Arci. Ingresso consentito solo ai soci. Panini e patatine fritte.

ARTDECÒ
via Lambro 7, tel. 02 295.24760
ispirato all'Art deco District, quartiere

ATOMIC BAR
via Felice Casati 24, tel. 02 669.83152
Disco bar.
via Plinio 39, tel. 02 294.00580
Da oltre 35 anni continua ad essere un'autentica per i locali milanesi.

BAR RATTAZZO
c.so di Porta Romana 83, tel. 02 837.2388
Locale storico nell'area cinese.

BARBARIANS PUB
via Pietro Custodi 12, tel. 02 581.00889
Un buffet dell'aperitivo. Buone le birre alla spina.
via Pietro Custodi 12, tel. 02 581 00889
Vino e piadina: volto della Milano notturna, vi basta un vecchio Romagna e nostalgici. Anche la musica è rigorosamente italiana con concerti dal vivo.

B
viale Umbria 64, 02 599.02111
Locale formato da due livelli. Al piano superiore troviamo un tipico pub anglo-irlandese. Al piano inferiore, invece, qualche elemento di cultura etrusca.

B
via Gian Giacomo Mora 1, tel. 02 839.2605
ti i posti a sedere.

BRERIA UNO
viale Pasubio 14, tel. 02 650.2164
Postazioni per navigare in Internet e un sistema interno che collega i clienti tra di loro.

BRELLIN CAFFÈ
Alzaia Naviglio Grande 14, tel. 02 581.01351
Piccolo bar elegante dalle pareti a strisce rosse e più rosse, sulle quali sfilano mostre pittoriche.

BRERINO
via Arco 1, tel. 02 721.1780
Un pezzo di hinterland importato nel centro di Milano.

CAFFÈ LAGOSTA
piazzale Lagosta, tel. 02 688.8549
giorno è una qualsiasi caffetteria per le brioches del mattino e l'aperitivo del dopolavoro. Di notte, diventa un ritrovo molto frequentato da giovani

CALUSCA'
centro sociale autogestito Cox Diciotto, via Conchetta 18, tel. 02 581.05688. Orario: giovedì, venerdì e sabato 22.30-1.00.

LIBRI & COSE
Centro Bonola, via Quarenghi 23, tel. 02 334.00401. Orario: lunedì 13-22, da martedì a giovedì 9-21, venerdì 9-22, sabato 9-20, domenica 9-21.

RIZZOLI
galleria Vittorio Emanuele 79, tel. 02 864.61071. Orario: dal martedì al sabato 9-22, domenica 8-19.30. Chiuso lunedì.

SAPERE
piazza Vetra 21, tel. 02 583.13289. Orario: da domenica a mercoledì 9-20, giovedì e venerdì 9-20 e 22-0.30, sabato 9-13 e 15.30-20.

TIKKUN - CAFFÈ TRA LE RIGHE

via Montevideo 9, tel. 02 894.20435. Orario: dal martedì al venerdì 10-20 e 21-23, sabato 10-20, domenica 10-13.30 e 16-20, lunedì 15-20. L'apertura serale dalle 21 alle 23 verrà effettuata solo in occasione delle attività e della presentazione di libri.

CANTAMILANO
via Corsico 1, tel 02 894.10103
Umberto Simoncini, cantante e fine dicitore meneghino, è l'anima di questo locale. Un ritrovo per cenare (spettacolo e cena € 33,56), per sorridere cantare in vernacolo.

CANTINA TROPICANA
via Piero della a 23/A, tel. 02 336.08901
Taverna di ispirazione caraibica. Cena tex-mex fino a notte inoltrata.

CASA COLONIAL
via Borgogna 19, tel. 02 813 0548
Musica cubana dal vivo tutte le sere. Cena con specialità caraibiche.

CHAKRA
via Cesariano 14, tel. 02 349.34379
Classico American bar che coglie nell'ora dell'aperitivo il suo momento più brillante.

CHILARÒ
via Piero della Francesca 38, tel 02 312 845
Aperta fino a notte fonda.

DAKOTA ROAD BAR
via Stendhal 49, tel. 02 427.90773
Gradevole ritrovo in zona Solari.
AND
via Quadrio 9, tel. 02 659.8513
Birreria con arredamento western, menù tex-mex, molti posti a sedere.

EL PASO SALOON
via Ascanio Sforza 81, tel. 02 895 11746
Atmosfera western, ma con musica rock e blues. Giovedì e domenica serate country. Prima consumazione obbligatoria.

SANMARC
via San Marco 20, tel 02 659.9507
Storico pub alla milanese. Notevole il buffet della happy hour.

FISH & FISH
via Conca del Naviglio, angolo Via De Amicis, tel. 02 832 2988
American bar **Happy hour** dalle 18.30 alle 21.30. Sostanzioso il buffet.
via Bramante 9, tel. 02 349.4576
Il locale ospita spesso mostre pittoriche e fotografiche.

FRIDA CAFÈ
via Tullio Lulo 3, tel. 02 608.1634
Ex magazzino del quartiere Isola ristrutturato e arredato in stile anni '20, si tengono mostre e proiezioni di cinema indipendente.
via To , tel. 02
Ottimi panini e atmosfe to.

GR
via della Commenda 35, tel. 02 551.91143
Ispirato al mondo di Fellini. Nel menù: piadina, cassoni e tigelle.

HOLD RISE CAFÈ
corso Sempione 40, tel. 02 331.01038
Si naviga in Internet.

HENRY'S CAFÈ
viale Col di Lana 4, tel. 02 837.3335
Birra alla spina. Tex sulle
viale Regina Margherita (angolo Fratelli Campi), tel. 02 541.22690
Locale dall'arredo molto curato, d'ispirazione postmoderna. Birre alla spina arrivano da microbirrifici di tutta l'Italia del nord.

HORA FELIX
via San Vito 5, tel 02 837.6587
Cocktail. **Happy hour**. Ricette originali per daiquiri e mojito.

HURRICANE
via Borsieri 16, tel 02 668.75063
American bar. La parte gastronomica è affidata alle patate e alle fondute di cioccolato.

IRON
corso di Porta Ticinese 60, tel. 02 835.8309
Un locale nuovo. L'atmosfera è tranquilla e rilassante.

KING'S PUB
Alzaia Naviglio Pavese, angolo Via Magenta, tel. 02 836.1284
Classico pub all'inglese.
via Castelmorrone 7, tel. 02 701.20151
Australian pub.

KOPI CLUB
Via Spartaco 6, tel. 02 395.11139
In mezzo panche e tavoli di legno.

LA BELLE ALLIANCE
via Tonezelli 1, tel. 02 894.21430
Nuovo locale ispirato alle nazioni che parteciparono alla Battaglia di Waterloo. Specializzato in birre e piatti tipici del paese che parteciparono alla storica battaglia.

FONTANELLA
Alzaia Naviglio Pavese 6, tel. 02 837.2391
Birra alla spina.

CASA 139
via Cesare 3, tel. 6 188
È un circolo Arci e richiede perciò la sottoscrizione di una tessera annuale.

L'ELEPHANTE
via Melzo 22, tel. 02 205.18768
Birrovo soprattutto in pausa d'aperitivo.

LUCKY LUKE
viale Ripamonti 339, tel. 02 832.2631
Birra la atmosfera anni Settanta.

MAKIA
corso Sempione 28, tel. 02 336.04012
Il locale ospita, fra l'altro, anche diverse mostre fotografiche.

MI FICIO LAMBRATE
via Adelchi 5, tel. 02 705.38678
Ottima birra ad alta fermentazione, sia rossa che chiara.

MIDNIGHT
via Alfieri 14, tel 02 583.0615
Musica molto alta e arredo in stile house.

MERLINO & MAGÒ
via Segantini, tel. 02 837.3219
Ambiente raccolto e simpatico.
via Borsieri 5, tel. 02 659.9038
Locale di ambientazione giamaicana. Si mangia fino alle 24. **Happy hour** con buffet.

OST DEL
Naviglio Pavese , tel 02 843.7883
Osteria-storica, si beve e si mangiano panini e affettati.

RAGÒ
viale Monza 140, tel. 02 260.05157
Ogni sera musica con dee jockey, la domenica pomeriggio «morende» a tema e parties 18.
Ingresso libero.

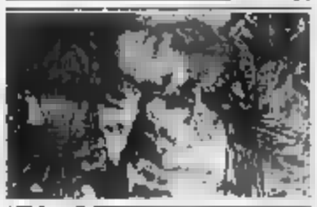
ROCOCÒ
Via Casale, ang. Naviglio Grande, tel. 338.638.3336
Classico del pub britannici: diviso su due piani.

SURFER'S DEN
via Mantova 13, tel. 02 472.470
Locale surfista. Con dj set.

TAPA
via Burlamacchi 7, tel. 02 546.2021
Locale spagnolo può anche cenare.

MOSTRA
Francesca Memeo

Elena Giannessi natura e sogno in molti materiali



A volte troppo nei colori e soggetti

Di difficile utilizzo la tecnica ceramica

Colori e gioia, protagonisti

Pappagalli, fondali marini, coralli fluttuanti e strani pesci, resi dalla Giannessi con intensità

Animali e piante esotiche, tesori nascosti sull'isola che non c'è. La mostra di Elena Giannessi, alla galleria Bianca Maria Rizzi (Via Molino delle Armi, 3) è un viaggio in un mondo colorato incontaminato cui la natura fa da protagonista principale. L'artista sperimenta linguaggi e modalità diverse: attraverso l'uso della tecnica ceramica, nonché della pittura su seta, e la presenza di lustri, punta d'agata, porcellana, legno, tela e lino, la Giannessi cerca coinvolgere lo spettatore di catapultarlo in dimensione onirica, in un mondo vagheggiato. Nelle opere in mostra anche la figura umana viene trattata alla stregua di fiore raro e meraviglioso: donne in preghiera, uomini africani ritratti nell'adempimento delle mansioni quotidiane, rivelano fascino nascosto dell'esotico.

«Sbarcando nell'isola che non c'è», fino al 31 ottobre, tutti i giorni tranne domenica e lunedì mattina. Orari: dalle 10.30 alle 13 e 15.30 alle 19.15. Per informazioni: tel. 0258314940

convegno di studi

LE NOVITÀ FISCALI
INTRODOTTE DAL D.L. N. 209/2002 E LA FINANZIARIA PER IL 2003

14 novembre 2002
9.30-13.00 • 15.00-17.30
SALA CONVEGNI PALAZZO DELLE STELLINE
Corso Magenta,

ROMA
12 novembre
9.30-13.00 • 15.00-17.30
AULA MAGNA SCUOLA SUPERIORE ECONOMIA E FINANZE
Via Mi Caviglia, 24

Moderatori: **Maurizio Leo e Pasquale Marino**

Relatori

Giulio Andreani, Direttore del Master Tributario della Scuola Superiore dell'Economia delle Finanze - Roma
Gaetano Caputi, Professore Ordinario della Scuola Superiore dell'Economia delle Finanze - Roma, V. Capo Gabinetto Ministero Economia Finanze
Dario Deotto, Professore temporaneo della Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze Pubblicista
Marco Capua, Direttore centrale dell'Accertamento - Agenzia delle Entrate
Maurizio Leo, Professore Ordinario, Vice Presidente Commissione Finanze Camera dei Deputati

conference
Eticonference Srl
Viale Mazzini 25
00195 Roma
Tel. 06.32.17.774
Fax 06.32.17.468

Programma

- Il nuovo meccanismo delle svalutazioni in relazione agli utili distribuiti, ai costi indeducibili ed alle partecipazioni estere
- Ridefinizione dell'agevolazione DIT e riduzione Super-Dit
- Innovazioni in materia di disavanzo di fusione
- Credito d'imposta per le nuove assunzioni: le principali modifiche alla disciplina
- Concordato fiscale preventivo, per gli anni pregressi e definizione liti pendenti
- aspetti problematici della Tremonti-bis e la proroga dell'affrancamento delle partecipazioni della rivalutazione dei terreni
- Le altre novità contenute nella Finanziaria 2003 e nel Decreto Legge

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Quota di partecipazione 600,00 (€ 500,00 + Iva) con assegno bancario o circolare "non trasferibile" da inviare a ETICONFERENCE Srl - Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma o con bonifico bancario presso Banca di Roma, Ag. Roma 110, c/c n. 57452/33, ABI: 03002, CAB: 03254 intestato a ETICONFERENCE Srl
Informazioni: Tel. 06.32.17.578 - 06.32.17.538 - Fax 06.32.17.808

il fisco

il LOCALE

Il cantante Den Harrow è il direttore artistico del nuovo disco-bar di corso [redacted] Porta Ticinese

Atmosfere minimal-chic al nuovo Tabloid

MAX CASSANI

Vi ricordate Den Harrow? Assieme a Gazebo [redacted] ai Righeira ha contribuito a rendere grande la disco Ottanta made in Italy vendendo quasi 15 milioni di dischi. Ora, a distanza [redacted] anni, è tornato a occuparsi di dance. [redacted] non per il programma tv «Meteore», [redacted] consulente di qualche casa discografica per la realizzazione [redacted] una compilation revival. Ma in qualità di direttore artistico del neonato Tabloid, il risto-disco-bar appena inaugurato in corso di Porta Ticinese.

Cinque vetrine, 650 metri quadri di superficie suddivisi in due livelli, il Tabloid sorge all'angolo con via Vetere sulle ceneri del Grand [redacted] Fashion, locale modellaro negli ultimi tempi un po' in decadimento. La proprietà è la stessa (uno [redacted] titolari è Rocco Ciliberti, proprietario anche dell'Indiana Post, sui Navigli, e dell'Osteria della Stazione, vicino [redacted] viale Monza), l'impostazione è completamente rinnovata: quello che prima era il classico cocktail-bar, tutto sedie e tavolini, [redacted] è diventato [redacted] moving-bar, con spazi più ampi, [redacted] tavoli e più libertà di muoversi all'interno del locale.

Anche lo stile è cambiato: prima caldo ed eccentrico, ora freddo [redacted] minimal-chic, secondo la moda imperante in città. Sopra, un grande bar a isola con bancone in legno chiaro, sgabelli hi-tech, tavolini, piante e poltroncine in velluto mattone. Sotto c'è l'area disco, meno minimal e più kitsch-chic: divanetti rossi e leopardati, specchi, acciaio.

In allestimento c'è anche un'appartata [redacted] ristorante (attualmente si cena nell'area bar); [redacted] menu italiano [redacted] creativo: prosciutto e cachi, risotto con angus, sedanini funghi [redacted]cia, spada alle erbette, lonzetta al tartufo. Prezzi: 7 euro gli antipasti, 8 i primi, 14 i secondi: abbordabili, per essere un ristobar alla moda.

La programmazione musicale prevede, sette giorni su sette, ritmi chill-out. L'area disco al piano sotto, con dj-guest da tutt'Italia, è aperta solo il fine settimana, compatibilmente con l'afflusso di pubblico. Per il momento il locale è ancora in fase di rodaggio. Sulla carta, le [redacted] di punta sono il giovedì e il mercoledì universitario dello staff B-Lab, che inaugura proprio dopodomani. La sfida di Den Harrow&Co. è però ben più ambiziosa: fare del Tabloid il nuovo meeting point alla moda per gente della musica, dello spettacolo e dello sport.

Tabloid, c.so di Porta Ticinese ang. via Vetere, infoline: 3382077305, www.tabloidplace.it

LA ZONA BAR del Tabloid con tavolini, sgabelli high-tech e un bancone in legno chiaro

le curiosità

L'EREDITA' L'obiettivo è quello di raccogliere il pubblico [redacted] fu del Grand Café Fashion

IL TITOLARE Rocco Ciliberti possiede già l'Osteria della Stazione e l'Indiana Post

I PREZZI Piuttosto abbordabili per essere un ristorante alla moda: 14 euro i secondi

MUSEI MILANO Arte

ANTONIO COLOMBO ARTE CONTEMPORANEA
via Solferino 44, tel. 02 290.60171
In esposizione **Domino - Nathalie du Pasquier.** A cura di Marco Meneguzzo. Il gioco del domino [redacted] una metafora del sistema di associazioni che si possono creare all'interno di un codice conosciuto. Orario: da martedì a sabato 19-19.30. Fino al 25 ottobre.

ARENGARIO
piazza Duomo, tel. 02 655.3101
In esposizione **Portraits.** Cento immagini di moda del fotografo italo-peruviano Mario Testino. Fino al 27 ottobre.

BIBLIOTECA BRAIDENSE
via Brera 28, tel. 02 392.73061
In esposizione **Il codice della libertà. Aldo Palazzeschi (1885-1974).** La mostra ripercorre la biografia letteraria dello scrittore. Orario: da lunedì a venerdì 9-18. Sabato 9-13.30. Domenica chiuso. Fino al 16 novembre.

BIBLIOTECA DI VIA SENATO
via Senato 14, tel. 02 762.151
In esposizione **Dall'orrido al sublime. La visione delle Alpi.** La lenta conquista delle cime delle Alpi. Orario: 10-18. Chiuso lunedì. Ingresso euro 4. Fino al 27 ottobre.

CASTELLO SFORZESCO
piazza Castello, tel. 02 884.63666
In esposizione **Arca di Filo. Gli animali nel merletto.** In mostra cento pezzi che ripercorrono [redacted] del merletto, dal Rina[redacted] oggi. Orario: 9-17.30. Lunedì chiuso. Ingresso libero. Fino al 10 novembre.

CIVICA GALLERIA D'ARTE
via Palestro 16, tel. 02 760.02819
Nella Villa Reale è raccolta una delle più importanti collezioni d'arte italiana dall'Ottocento al Futurismo. Sono esposte opere di Canova, Appiani, Hayez, Fontanesi, Cremona, Piccio, Segantini, Medardo Rosso. Permanente.

CIVICO MUSEO ARCHEOLOGICO
corso Magenta 15, tel. 02 86450011
In esposizione **La collezione di scarabei egizi delle Civiche Raccolte Archeologiche.** Si tratta di 145 scarabei di produzione siro-palestinese che vengono presentati per la prima volta al pubblico. Ingresso libero. Orario 9-17.30. Chiuso lunedì. Fino al 27 ottobre.

FABBRICA DEL VAPORE
via Procaccini 4, tel. 02 884.64102
In esposizione **Americas Remixed.** Giovani artisti americani, a cura di Roberto Pinto. Orario martedì-domenica ore 11-19. Fino al 27 ottobre.

FONDAZIONE MAZZOTTA
Foro Bonaparte 50, tel. 02 878.107
In esposizione **Pierre-Auguste Renoir.** La mostra consiste in una sessantina di opere tra studi, disegni e piccoli dipinti del grande maestro dell'Impressionismo francese. Orario. 10-19.30. Martedì e giovedì fino alle 22.30. Chiuso lunedì. Fino al 17 novembre.

GALLERIA BLU
via Senato 18, tel. 02 760.22404
In esposizione **Gastone Novelli.** L'esercizio della libertà. La mostra indaga gli anni più significativi della sua ricerca con lavori eseguiti tra il 1959 e il 1968. Orario: 10-12.30, 15.30-19.30; sabato 15.30-19.30. Fino al 23 novembre.

GALLERIA FARSETTI ARTE
corso Matteotti 20, tel. 02 781.0264
In esposizione **Selezione n.1. Fotografia italiana.** Esposte 44 opere fotografiche di Olivo Barbieri, Vincenzo Castella, Mario Cresci, Mario De Biasi, Cosimo di Leo Ricatto, Franco Fontana, Luigi Ghirri, Mario Giacomelli, Paolo Gioli, Francesco Jodice, Pino Musi, Carlo Orsi, Luca Piovaccari, Davide Tranchina. Orario: tutti i giorni 10-19. Domenica e lunedì chiuso. Fino al 6 novembre.

GALLERIA GIÒ [redacted]
via Indino 15, tel. 02 290.4373
In esposizione **Giuseppe Uncini.** Si può vedere il percorso dell'artista che va dai "Cementi" degli anni Sessanta, alle opere più recenti passando per "Ombre" e "Dimore". Orario: 10-13 e 16-19.30. Chiuso domenica e lunedì. Fino al 24 ottobre.

GALLERIA NUAGES
via Santo Spirito 5, tel. 02 770.04482
In esposizione **Altan.** Disegni e pastelli realizzati da Altan per illustrare il poema, diventato un [redacted] per ragazzi, "Emilio" di Antonio Porta. Orario: 13.30-19.30. [redacted] 10-13 e 14-19. Chiuso lunedì. Fino al 16 novembre.

GALLERIA KARSTEN GREVE
via Santo Spirito 13, tel. 02 783.840
In esposizione **Lynn Davis.** Fotografie dell'artista Lynn Davis, protagonista della scena fotografica americana sin dagli anni '70. Orario: da martedì a sabato 10-13 e 14-19. Fino al 16 novembre.

[redacted]A PAOLO CURTI
via [redacted] 19, tel. 02 869.98170
In esposizione **Sottsass.** In mostra vetri oggetti progettati dal designer italiano. Orario: da martedì a sabato 11-19. Fino al 10 novembre.

GALLERIA PHOTOLOGY
via della Moscova 25, tel. 02 659.5285
In esposizione **I luoghi invisibili.** In occasione della nuova rivista The Plan, si mettono in mostra una selezione di fotografie sul tema dell'archi[redacted]a, del paesaggio e degli spazi urbani. F[redacted] al 9 novembre.

GALLERIA SALVATORE + CAROLINE ALA
via Monte di Pietà 1, tel. 02 890.0901
In esposizione **Rio Negro.** In mostra una serie di fotografie di grande formato realizzate da Balthasar Burkhard, scattate durante il suo ultimo viaggio nella foresta amazzonica e in particolare sul fiume Rio Negro. Orario: 10-19. Chiuso domenica e lunedì. Fino al 23 novembre.

GALLERIA SAN[redacted] ARTE
via Hoepli 3a-b, tel. 02 863.52233
In esposizione **Lontano.** La mostra raccoglie il la[redacted] di Marco Zanta, si tratta di una successione di fotografie concepite come un diario e che si alternano tra il bianco e nero e il colore. Orario: 15.30-19.00. Chiuso lunedì. Fino al 31 ottobre.

[redacted]ALLE[redacted]TA [redacted]
corso Garibaldi 20, tel. 02 869.2390
In esposizione **I colori del mito.** Le opere di Fernando De Filippi, direttore dell'Accademia di Belle Arti di Brera. Si tratta di 24 opere ispirate ai miti greci in contrapposizione alla comunicazione di massa. Orario 10-20.30. Fino al 20 novembre.

MUSEO BAGATTI VALSECCHI
via Gesù 5, tel. 02 76025664
In esposizione **In pace e in guerra. Un itinerario attraverso i manufatti in cuoio del Museo Bagatti Valsecchi.** Fiaschette porta polvere da sparo, cofanetti e astucci bulinati in un percorso arricchito da apparati didattici. Orario: 13-17.45. Fino al 25 ottobre. In esposizione **Impatto! Meteoriti, comete, asteroidi.** Mostra sulla storia, l'attualità e i rischi di un impatto di meteoriti sulla terra. Organizzata da Globo divulgazione scientifica. Orario 10-13 e 15-19, festivi 10-19. Fino all'11 novembre.

MUSEO DELLA PERMANENTE
via Filippo Turati 34, tel. 02 659.9803
In esposizione **Black Light Jucker.** I dipinti della collezione Jucker. Tra i dipinti figurano "Odalisque" di Matisse del 1925, "Wald Bau" di Paul Klee del 1919. Fino a febbraio 2003. In esposizione **Leonardo Cremonini.** La mostra propone un percorso di cento opere sull'artista bolognese. Olii e tempere con soggetti realistici e naturalistici. Orario: 10-13 e 14-18.30, festivi 10-18.30. Giovedì 10-22. Fino all'8 novembre. In esposizione **Dialogo nello spazio. Cesar, Espansione n°10/ Flavio Favelli, Ballatoio.** Mostra che confronta l'opera di César con il lavoro di Flavio Favelli. Orario: 10-13 e 14.30-18.30. Giovedì fino alle 22. Sabato e festivi 10-18.30. Lunedì chiuso. Fino all'8 dicembre.

MUSEO DELLA SCALA
c.so Magenta 71, tel. 02 469.1249
In esposizione **Lila De Nobili.** Bozzetti, figurini, foto di scena, della scenografa pittrice e costumista della Scala. Ingresso euro 5. Orario: 9-18. Fino al 2 dicembre.

MUSEO DIOCESANO
c.so P.ta Ticinese, tel. 02 894.04714
In esposizione **Crocefissione:** Di Francesco Hayez. Per l'iniziativa "il quadro del mese" si analizza quest'opera che rappresenta i valori pittorici del Romanticismo con un tema tradizionale. Orario: 9-18.30. Fino a novembre.

[redacted]O DELL[redacted]
c.so Magenta 61, tel. 02 454.62111
In esposizione **Ernesto Ornoli.** Trentadue teste di terracotta policroma o bronzo, raffiguranti personaggi illustri del mondo dell'arte e della letteratura. Orario: 10-19. Fino al 9 novembre.

PIN[redacted] DI [redacted]
via Brera 28, tel. 02 894.21146
È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione **Adorazione dei Magi e Battesimo di Cristo** due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da Lodi e Marco D'Oggiono. Orario: 8.30-19.15. Chiuso lunedì. Fino al 20 dicembre. In esposizione **Tra Arcadia e Illuminismo in Lombardia.** La raccolta di [redacted] di Francesco Londonio. [redacted] del te[redacted] della Pinacoteca. Orario: 8.30-19. Chiuso lunedì. Fino al 6 aprile.

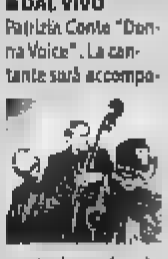
REFETTORIO DELLE STELLINE
corso Magenta 59, tel. 02 480.08015
In esposizione **Periscopio 2002.** La mostra si divide tra questa sede e la Posteria in via Sacchi 5/7. Dipinti foto e installazioni alle Stelline, video alla Posteria. Tutti i giorni, orario: 10-19. Fino al 29 aprile.

TEATRO DAL VERME
via S. Giovanni sul Muro 2, tel. 02 774.06315
In esposizione [redacted] **preziosi e stravaganti.** Immagini da edifici teatrali e palchi. Orario. 11-20. Chiuso lunedì. Fino al 15 novembre.

TRIENNALE
viale Alemagna 6, tel. 02 805.7263
In esposizione **Charles e Ray Eames.** Progetti disegni e realizzazioni della coppia di designer statunitensi. Orario 10-20. Chiuso il lunedì. Fino all'8 gennaio. In esposizione **Il mondo in una stanza.** La mostra conclude il ciclo "Le parole e le cose". Si tratta di oggetti battezzati con nomi di luoghi. Orario. 10-20. Chiuso lunedì. Fino al 2 febbraio.

CLASSICA
Musiche di Stravinskij, Janacek, Paganini. Sala Verdi. Ingresso euro 12-8. **Conservatorio** v. Conservatorio 12, tel. 02 294.09724. Ore 21.

INCONTRO
Nel ciclo di manifestazioni del ventennale di Vidas "Vocazione e Resistenza". Dieci anni dopo la scomparsa di David Maria Turoldo una riflessione sul suo itinerario artistico. Lettura commento a cura di Gianfranco Piacentini. **Rosetum** via Pisanello 1, tel. 02 487.07203. Ore 21.



DAL VIVO
Patrizia Conte "Donna Voice". La cantante sarà accompagnata da una band di grande rilievo solistico. **Le Scimmie** via A. Sforza 49, tel. 02 894.02874. Ore 22.30.

AMBIENTE
Il Gruppo Botanico Milanese organizza la conferenza con Carlo Pistono, Camillo Secchi: "Porphyrio Trip" escursione ornitologica nel Sud della Sardegna alla ricerca del pollo sultano. **Museo Civico di Storia Naturale** corso Venezia 55, tel. 02 884.63280. Ore 21.

LIBRO
Maurizio Nichetti presenta "Garibaldi amore mio" di Maurizio Micheli. Storia di Giosuè Borghini che amava gli uomini e andò coi mille. **Fnac** via Torino ang. via della Palla 2, [redacted] 02 58450230. Ore 18.

MUSICA
Concerto di Umberto Tozzi.

Dopo la recente uscita del doppio cd antologico, ripropone dal vivo i successi della sua trentennale carriera. Ingresso euro 27, 50, 24, 20. **Teatro Smeraldo** piazza XXV Aprile, [redacted] 02 290.06767. Ore 21.

POESIA
Presentazione del volume "Tana di lupo", raccolta di poesie di Marialuisa Panazzoli. Introdurranno Vivian Lamarque, Gabriele Fantato e Carlo Verdelli, vicedirettore del Corriere della Sera. **Libreria Archivi del '900** via Marino, ang. Ragazzi del '99, tel. 02 864.304. Ore 18.

[redacted]
Si discute su "Abolire le pensioni di anzianità?" Ne parlano Tito Boeri, docente di economia del lavoro all'Università Bocconi e Benedetto Della Vedova, parlamentare europeo, [redacted] Cominelli, segretario dell'Associazione radicale "Enzo Tortora". Alle ore 21 conferenza concerto "Erotismi fin de siecle", con Chihami Kubo, soprano e Maurizio Comelli, al pianoforte, con letture di Ugo Codella. **Libreria Tikkun** via Montevideo 9, tel. 02 894.20435. Ore 18.30.

PORTRAITS
Cento immagini di moda del ricercatissimo fotografo peruviano dalle origini italiane Mario Testino. Sette sezioni, una delle quali dedicata a Londra. **Arengario** piazza Duomo ang. via Marconi, tel. 02 655.3191. Fino al 27 ottobre.

NOVELLI
La mostra che la Galleria Blu dedica a Gastone Novelli, scomparso purtroppo in un momento di grande creatività, indaga proprio gli anni più significativi della sua ricerca con lavori eseguiti tra il 1959 e il 1968. **Galleria Blu** via Senato 18, tel. 02 760.22404. Fino al 23 novembre.

PALAZZESCHI
L'esposizione esplora tutta la multiforme attività dello scrittore attraverso una biografia di immagini, libri e manoscritti. **Biblioteca Braidense** via Brera 28, tel. 02 805.3360. Fino al 16 novembre.

ANDY WARHOL
In mostra dieci ritratti dell'artista pop statunitense. Tra le donne rappresentate: Diane Keaton e Liza Minnelli. Organizza la Avon. **Palazzo Brivio Sforza** via Olmetto 17, tel. 02 805.6179. Fino al 9 novembre.

EAMES
Retrospettiva sull'attività di Charles Eames e della moglie Ray, coppia di designer statunitensi che hanno dato un contributo fondamentale al mondo contemporaneo. **Triennale** viale Alemagna 6, tel. 02 724.34240. Fino all'8 gennaio.

BRERA
È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte. Orario 8.30-19.30. Lunedì chiuso. **Pinacoteca di Brera** via Brera 28, tel. 02 894.21146. Permanente.

PERISCOPIO
Rassegna di giovani artisti. La mostra propone una campionatura di nati dopo il 1965, rappresentanti delle tendenze dell'arte contemporanea. Opere pittoriche, fotografiche, installazioni e video. **Galleria Credito Valtellinese** corso Magenta 59, tel. 02 480.08015. Fino al 27 ottobre.

LE ALPI
In collaborazione con il CAI una mostra dedicata alla scoperta della montagna attraverso i dipinti e le raffigurazioni delle cime più note. "Dall'orrido al sublime. La visione delle Alpi". **Biblioteca di via Senato** via Senato 14, tel. 02 762.151. Fino al 27 ottobre.

MITO
Colori del mito: le opere di Fernando De Filippi. Ventiquattro dipinti in riferimento ai miti greci, in contrasto con la mediocrità della comunicazione di massa. **Biblioteca di via Senato** via Senato 14, tel. 02 762.151. Fino al 27 ottobre.

DÜRRENMATT
L'opera e la personalità di Friedrich Dürrenmatt attraverso fotografie, litografie e una serie di fogli manoscritti. **Centro Culturale Svizzero** via del Vecchio Politecnico 1/3, tel. 02 760.16118. Fino al 28 ottobre.

ARCA DI FILO
In mostra cento pezzi raccontano l'arte del ricamo, dal Rinascimento ai nostri giorni. **Castello Sforzesco** piazza Castello, tel. 02 884.63666. Fino al 10 novembre.

Numeri Utili

Carabinieri	112 / 02 627.61
[redacted]	113 / 02 622.61
Vigili del fuoco	[redacted]
Emerg. sanitaria	118
Aci	02 294.08447/88
Polstrada	02 326.781
Questura	02 622.61
Prefettura	02 775.81
Guardia di finanza 117	02 627.71
Vigili Urbani	02 772.71
[illegible]	02 702.80
Guardia forestale	1515
Croce Rossa	02 388.3
Centro antiveleni	02 661.01029
Soccorso stradale	116
Tel. Amico	02 55230200
Malpensa e Linate	[redacted] 748.52200
Malpensa Express	02 277.63
Ferrovie dello Stato	848 888.088
Ferrovie nord Milano	02 202.22
Comune	02 574.781
Atm	02 805.5841
Radiotaxi	02 404.0 / 02 858.5
Italgas	800 900.700
Aem	800 199.955

Farmacie

Centro (Centro storico all'interno degli ex Bastioni): via Fiori Oscuri 13, corso di P.ta Ticinese 50, via Meravigli 12, viale Coni Zugna 43, via Visconti di Modrone 1.

Nord (Bovisa, Affori, Niguarda, Greco, Quarto Oggiaro, Certosa, Fiera, Zara, Fulvio Testi, Alek[redacted]): via Porro Lamberlenghi 25, via [illegible] 122, via San Gottardo 11, via Bodeni 10 (angolo via [illegible]), via Ugo Betti 40, [illegible] 3, [illegible] 56.

Sud (Ticinese, Vigentina, Rogoredo, Barona, Gratosoglio, Romana, Ripamonti): viale Bligny 47 (angolo via Ripamonti), corso Concordia 16, [illegible], via [illegible] 47, [illegible] Campagnoni 24, via Monte Palombino 9.

Est (Venezia, Vittoria, Loreto, Città Studi, Lambrate, Ortica, Forlanini, Mecenate, Gorla, Precotto, Turro): viale Abruzzi 23, via Goriziol 15 [redacted] [illegible], via Malvolgio 12 (angolo via [illegible]), via Ippolito 48.

Ovest (Lorenteggio, Baggio, Sempione, San Siro, Gallaratese, Salari, Giambellino, Forze Armate, Vercelli, Novara, Padre Sarpi): via Ravagni 2 (angolo via Alberto da Giussano), via delle Forze Armate 4, via delle Betulle 30, via [illegible] 18, piazza [illegible] 3, via Plumatico 56.

Guardia Medica 24 ore tel. 02 345.67
Ambulatorio Stazione tel. 02 670.20061

Farmacie notturne aperte dalle 19.30 alle 8.30
piazza Duomo (angolo via Silvio Pellico), via Boccaccio 26, piazza Cinque Giornate 6, viale Zara 38, via Fulvio Testi 74, corso San Gottardo 1, Stazione Centrale (galleria Carrozze), piazza Principessa Clotilde 1, corso Magenta 96, corso Buenos Aires 4, piazza Argentina (angolo via Stradivari 1), viale Lucania 10, viale Ranzoni 2, via Canonica 32, piazza Firenze (angolo via [redacted] 22), via Lorenteggio 208 (angolo via Inganni), viale Corsica 47, via Boltano 31.

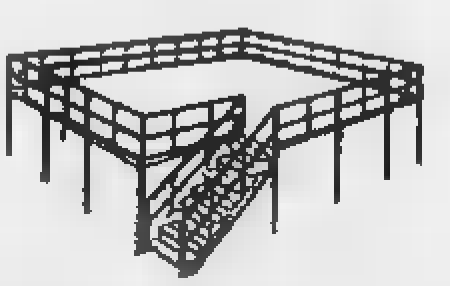
Sempre aperte
Stazione Centrale, Galleria delle Carrozze

Pronto farmacia
Numero verde tel. 800 801.185

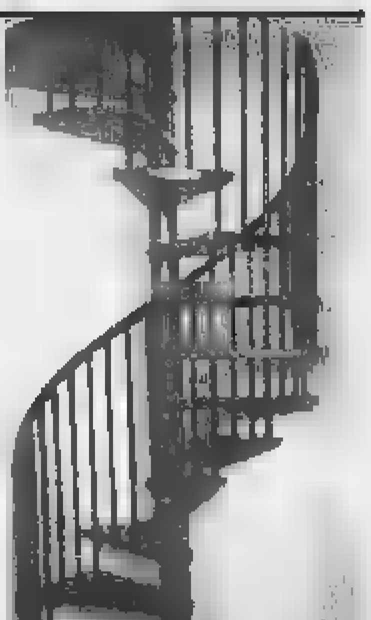
ARREDAMENTI BRIANZA

SOPPALCHI PER NEGOZI

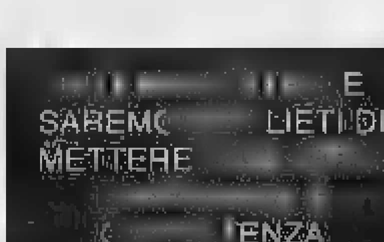
e *Appartamenti*



Preventivi e Posa
Controsoffitti
Scale a chiocciola



RISTRUTTURAZIONI TOTALI
NEGOZI E APPARTAMENTI
DA SEMPRE
il nostro servizio " chiavi in mano "
e per i nostri clienti un servizio globale



Alberto Villa
Marketing Manager
ore 18.00:
Full immersion

Harbour Club, perfetta sintesi di natura, sport ■ relax è il complemento ideale alla tua giornata.
Il contatto rigenerante della natura in 70.000 mq di parco verde si integra con strutture sportive studiate per ogni esigenza: 16 campi da tennis, 2 piscine olimpiche, squash, calcetto, campo pratica golf, palestra, studios, fitness ■ beauty farm.
Per i momenti di relax, la splendida Club House con un ampio ristorante ■ terrazze sul parco, anche per colazioni di lavoro ■ per i più piccoli un qualificato asilo nido e divertimento assicurato con un'ampia scelta di corsi.
Colora il tuo mondo, entra ad Harbour Club per scoprire un nuovo stile di vita fatto di efficienza, relax e raffinatezza.

HARBOUR CLUB
MILANO
Your life style

Harbour Club Milano - Via Cascina Bellaria,19 -20153 Milano - Tel. 02 452861 - Fax 02 40910888 - www.harbourclub.it - Email: harbourclub@harbourclub.it

RUBEI
SCOOTER e MAXI MOTO
ROMA - APPIA NUOVA 520 - 06.7803320

IL TEMPO

Cielo nuvoloso, con qualche rovescio o temporale [illegible] settentrionale. Domani migliorerà nel corso del pomeriggio.

OGGI	DOMANI	DOPODOMANI
Minima 13	Minima 13	Minima 11
Massima 22	Massima 22	Massima [illegible]
Prob. pioggia [illegible]	Prob. pioggia [illegible]	Prob. pioggia 25%

LA [illegible] OGGI

[illegible] OGGI

M. di carbonio	[illegible]
Ozono	[illegible]
Biossido di azoto	[illegible]
Benzene	[illegible]
[illegible] sottili	[illegible]

IL TRAFFICO

- Dalle 9 alle 17, senso unico alternato in via di Boccea in prossimità di via Casal Nocito.
- Per lavori di [illegible] alle [illegible] via Assisi nella zona del Tuscolano.
- A causa di una voragine è chiusa al transito via Donizzetti all'altezza di via Sportiini, ai Parioli.

RUBEI
A 14 ANNI SENZA PATENTE
50CC - 125CC

LA STAMPA
LUNEDÌ 21 OTTOBRE 2002

viveroma

INTERVISTA

Giovedì si apre un grande convegno in Campidoglio per dibattere su sviluppo e welfare GRIGNETTI A PAG. 3

Causi: ci proviamo a battere la crisi ma è davvero dura

La Giunta Veltroni ha sempre messo l'accento sulla necessità di [illegible] perdersi per strada i più deboli. Addirittura ha inventato il Piano regolatore sociale che tenta di progettare il [illegible] a poveri, anziani e disoccupati. Arriva adesso [illegible] mega-convegno organizzato dall'assessore alle politiche Economiche, Marco Causi, per esplorare la «sfida possibile», [illegible] il modo [illegible] coniugare sviluppo economico e qualità [illegible]ciale. Sarà l'occasione anche per analizzare il nuovissimo Rapporto 2001 sull'economia [illegible]ana.

«Effettivamente - sostiene l'asses[illegible] Marco Causi - la sfida politica è forte. In questi ultimi anni si è affermata un'idea dominante, e cioè che ci sia incompatibilità tra sviluppo e qualità sociale. Noi a Roma pensiamo il contrario. [illegible] crediamo che si debba necessariamente scegliere tra un po' più di sviluppo e un po' meno di prote[illegible] sociali. Noi cerchiamo di dimostrare che i due obiettivi

MARCO CAUSI

[illegible] sono antitetici, [illegible] solo. Una buona qualità della vita fa bene all'economia. Me ne accorgo quando incontro i grandi investitori internazionali. Roma ha un fa[illegible] immenso. Ma d'altronde gli economisti [illegible] bene come negli Stati Uniti, in città che avevano perso sul terreno della qualità sociale, ci fu la grande fuga delle imprese. E venne [illegible] nuova corsa alla California o all'Oregon.

La sfida del [illegible] welfare esalta l'assessore, ma è da far tremare i polsi. Specie in questa epoca di tagli. «Se guardiamo alla città, ai suoi trend demografici ad [illegible]pio, e [illegible] risulta che un 15% delle famiglie [illegible] composte di anziani soli, [illegible] forte welfare [illegible] una necessità. Roma, poi, ha beneficiato di un forte tasso [illegible] crescita sia come numero di occupati. La città sta diventando la capitale anche del lavoro atipico. Dopo Milano, siamo la seconda città per cococo. la collaborazione coordinata e continuativa. Sta decollando il part time, specie quello femminile. Tutto questo lavoro atipico, però, ha bisogno di [illegible] contrappeso alla flessibilità in termini di reti di formazione, di ricollocamento, di salvaguardia, per consentire il passaggio indolore da un lavoro all'altro».

LA [illegible]

Serata di [illegible] tra [illegible] e [illegible]

Grande musica ieri [illegible] nella chiesa di Santa Maria degli Angeli a piazza della Repubblica. Il maestro Riccardo Muti ha entusiasmato il ricco parterre che vedeva anche la presenza della first lady Franca Ciampi. E se Muti ha raccolto, magia della bacchetta, tanti ospiti, Rania [illegible] Giordania, magia della bellezza, ha stregato gli invitati del Wwf. [illegible].6

LAZIO-PERUGIA 3-0

Cragnotti: Chiesa è un fenomeno Pronti per il derby

Il presidente elogia anche Mihajlovic «La squadra ha la mentalità di Mancini»

[illegible] [illegible] SUCCHERI A PAG.7

LUNEDÌ [illegible]

Leone, un manager che vorrebbe essere Tom Cruise

L'amministratore delegato di Vlasai [illegible] 13 ore in ufficio. Poi cena con la moglie

MICHELA MASTRODONATO A PAG.5

LA [illegible] DI CASTELVECCHI

Neoproletari di Roma, siete già tutti uniti e non lo sapete

Sono tutti una grande famiglia: con [illegible] medesima aspirazione all'esclusività di massa. Pierre, imprenditori, politici, giornalisti, calciatori

ELENA MARTELLI

C'è un fantasma che s'aggira per Roma. E' il Nuovo Proletariato teorizzato dal guru italico del trash Tommaso Labranca. Lì dentro però, a differenza dell'altro girone dominato dalla legge del clone, ci galleggiano, secondo lui, tutti. «Imprenditori, autori televisivi, intellettuali, giornalisti, commesse del super, bancari e tutto il terziario individuabile dal cravattone, calciatori, colf, [illegible], pierre: tutti, me compreso, [illegible] Neo Proletari. Perché tutti accumunati dalla pretesa dell'esclusività di massa», spiega l'editore Alberto Castelvecchi che [illegible] Cooper& Castelvecchi ha pubblicato il nuovo tassello [illegible] Labranca Pensiero (Neo Proletariato - La sconfitta del popolo e il trionfo dell'eleganza). Non dite più che [illegible] alternativi perché siete eccentrici solo ad un altro club di selezionati silenziosi che aspirano all'Empireo di modelli superiori camuffati dal consumi[illegible] [illegible] massa. [illegible] [illegible] fuori la carta di credito. E se state pensando di non esserlo, un [illegible] allora, bah, già ci state sguazzando. Un grattacapo degno di Heidegger. «Il Neo proletario si distingue perché va al Ketum Bar, coltivando l'aspirazione all'Eleghanzia, così come al Rifugio da Gusto dove ha l'illusione di un esotismo inesistente». Altra via di perdizione Neo Proletaria è quella [illegible] centro benessere, rappresentato dall' "esclusivo" Hotel De Russie.

In questa parodia della buona società Viennese, Nuovo Proletario è l'imprenditore Cragnotti così come «Giovanni Malagò, presidente dell'esclusivo Circolo Aniene; tutte le pierre romane le Tiziana, le Ursula, [illegible] Benedetta, le Mila, perché gestiscono e hanno il potere della lista. Ma per diventare tale ti devi chiamare Guia (come la Soncini categoria giornalista un'altra in pole position sulle liste come Diaco l'eterno giovane). Loro stanno al Nuovo Proletariato [illegible] i giullari alle corti medievale». Anche i politici, tutti, appartengono alla fascia [illegible] protetta NP, ucome Veltroni e [illegible] buonismo di sinistra dove tutto finisce [illegible] tarallucci e sushi».

Altre categorie, prego? «Ci sono gli stilisti, Barocco, Balestra, Matiolo [illegible] Proletari per eccellenza. [illegible] soubrette capitanate da Luisa Corna, le signore parlolo che vestono [illegible] Cavalli e giocano a travestirsi da proletarie coatte, i cronisti mondani perché fanno sognare chi

[illegible] FERILLI, BALESTRA

aspira a diventare un NPs. Poi ci sono i calciatori «con Totti in testa», gli attori da Haber alla Ferilli, i fotografi mondani «che stanno al Vip come Omero stava agli eroi greci». [illegible] gli intellettuali [illegible] Giampiero Mughini in privato neo aristocratico «fine intellettuale, collezionista e persona di grande umanità diventa Neo Proletario per il successo in tv».

Solo quelli che [illegible] concedono interviste, non [illegible] muovono con la scorta, sono i veri potenti, sostie[illegible] Roberto D'Agostino, [illegible] [illegible] NP secondo Castelvecchi e, quindi, già neo aristocratico: «Più che [illegible] nuovi Proletari parlerei di Nuovi Taroccati, che emulano col finto, quelli che ancora vivono nel feticcio dello status symbol [illegible] svuotato di senso. Tutti si ritrovano [illegible] lista ma chi ha vero potere non ci [illegible], [illegible] come non commenta [illegible] tv». Da domani, fingete di essere emarginati felici. [illegible] quotazioni saliranno. [illegible] "in" stando in zona "out".

SETTIMANA [illegible]

Ingegneria Roma Tre Oggi la Giornata della ricerca scientifica

Giovedì alla Sapienza Festa Erasmus con le Università di tutta Europa

[illegible] SILIGHINI [illegible] PAG. [illegible]

CORSE CLANDESTINE

Blitz della polizia all'Eur sabato notte Novanta le multe

Le targhe filmate con una telecamera Fermati 25 aspiranti Schumacher

MARA MONTANARI A PAG.4

Tourbillon
COMPRA E VENDE
Orologi nuovi e d'Epoca e Gioielli Antichi
Via Germanico 53 (M Ottaviano) tel. 06 39763415
MASSIMA PROFESSIONALITÀ ED ESPERIENZA

DIRETTORE RESPONSABILE: Marcello Sorgi VICEDIRETTORI: Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin. DIRVIVEREROMA: Pinci. ART DIRECTOR: Cynthia Sgarallino
VIVEREROMA, Via Barberini 50, 00187 Telefono 06 47661, Fax 06 4766805 E-mail vivereroma@lastampa.it Sms 3351371878

roma

RAVE PARTY. Provocati danneggiamenti per centinaia di milioni di lire

In mille a San Cesareo Capannone occupato

Oltre mille giovani, dalla mezzanotte di sabato, hanno occupato un capannone sulla via Maremmana a ridosso dell'autostrada Roma-Napoli per un rave-party.

All'interno della grossa struttura di oltre mille metri quadrati, di proprietà di un privato, hanno fatto danneggiamenti vari per centinaia di milioni. È il terzo rave-party svolge nella periferia sud di Roma e Castelli romani. 6 e il 7 ottobre hanno occupato il tunnel di Tor Vergata d un migliaio giovani hanno compiuto danni per circa 70 milioni.

La settimana scorsa all'interno di capannone tra Montecompatri e Colonna, sulla Prenestina, hanno danneggiato capannone per oltre 50 milioni. «Ho chiesto l'intervento della Questura di Roma per sgomberare immediatamente gli occupanti della festa rave - ha spiegato sindaco di San Cesareo - altrimenti coloro che hanno commesso i danneggiamenti rimarranno ancora impuniti».

la foto

TAFFERU E ARRESTI ALL'OLIMPICO PICCHIATO UN TIFOSO DEL PERUGIA

Tafferugli e incidenti ieri davanti all'Olimpico. A farne le spese un tifoso del Perugia picchiato da alcuni tifosi laziali. I carabinieri hanno arrestato tre persone: Giuliano Comassale, romano di 31 anni, per resistenza e lesioni personali. L'uomo ha spintonato alcuni carabinieri facendoli cadere. Due giovani invece sono stati colti in flagrante mentre smontavano parti di ricambio da uno scooter parcheggiato davanti alla curva nord. FOTO GMT

Va bene

Migliaio di visitatori a mostre e musei della capitale nel week end. Tra le mete più frequentate la mostra di Rembrandt: oltre 5.000 persone hanno varcato la soglia delle Scuderie Papali

Va male

Impossibile per gli utenti dell'Atac gli orari delle corse degli autobus. Nessuno è in grado di fornire informazioni; quindi le fermate si possono aspettare le calende greche

EUROVISIONI OGGI A VILLA MEDICI

// Ha preso ieri via a Roma XVI edizione Eurovisioni, il festival internazionale di cinema e televisione. L'inaugurazione è stata l'occasione per la presentazione in anteprima italiana del film «Corto Maltese - Corte sconta detta arcana», diretto da Pascal Morelli e co-prodotto da Rai Fiction. Le giornate internazionali si apriranno oggi a Villa Medici con il tema «L'allargamento dell'Europa televisiva». *Gli incontri proseguiranno con i lavori degli «stati generali» con* come la televisione del servizio pubblico nell'Europa Centrale e dell'Est» e le «aspettative economiche dell'industria audiovisiva dei Paesi candidati all'adesione dell'Unione Europea».

CASINI INAUGURA LA MOSTRA DI SARTORIO

// «Impressioni di guerra» è il titolo della mostra di Giulio Aristide Sartorio che verrà inaugurata oggi, nella Sala della Regina, alle 17, dal presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, presente anche il sottosegretario agli Esteri, Mario Baccini. Promossa dal ministero degli Esteri, la mostra comprende 72 dipinti dell'artista riferiti a immagini della prima guerra mondiale, oltre a diverso materiale documentario e fotografico, proveniente dall'Istituto italiano di cultura di San Paolo e dagli eredi di Sartorio. La mostra è aperta al pubblico da domani al 10 novembre ingresso gratuito dalle 10 alle 19.

i numeri

«OPERAZIONE DECORO» A TOR FISCALE BONIFICATE VENTI AREE DEGRADATE

100

TONNELLATE DI RIFIUTI

Grandi pulizie a Tor Fiscale, il quartiere che si snoda lungo la via Appia, nel IX municipio: in una settimana sono state raccolte cento tonnellate di rifiuti vari, tra ingombranti, erbacce, sterpaglie, calcinacci.

il nome

IN CINQUECENTO A MONTREAL CON LA REGIONE PER RICORDARE ANNA MAGNANI

È stata la figura di Anna Magnani ad avvicinare a Montreal la comunità laziale in Canada e una delegazione di esponenti della Regione guidati dall'assessore Anna Teresa Formisano. Oltre 500 persone hanno animato il centro culturale Leonardo da Vinci per assistere allo spettacolo «Cara Anna Magnani».

la frase

«Il sindaco con questa iniziativa ha voluto tutelare i soggetti più emarginati dal mercato finanziario. Dietro questi annunci sembra che ci siano dei mediatori creditizi che non possono in nessun modo dare denaro prestito»

Il consulente antiusura Tano Grasso sull'iniziativa di Veltroni contro gli annunci di «prestiti facili»

SPQR

SETTIMANA UNIVERSITARIA
A cura di Luana Silighini

Giornata della ricerca ad Ingegneria di Roma Tre

Tendenze demografiche. Oggi alle 9.30 presso l'Aula Magna della Sapienza si terrà il seminario "Tendenze, sviluppo e problemi della popolazione mondiale nel XXI secolo" organizzato da La Sapienza - Onu per fare il punto sulle tendenze demografiche nel mondo.

Lingua e violenza. Oggi alle 14 nell'Aula 23 della Facoltà di Lettere e Filosofia di Roma Tre Johannes Volmert dell'Università di Magdeburg terrà il seminario "Zwischen Sprachgewalt und Gewaltsprache".

Il progetto urbanistico. Oggi alle presso l'Aula Urbano VIII della Facoltà Architettura di Roma Tre Pietro Ranucci terrà il seminario "Il progetto urbanistico: formazione e controllo dei piani urbanistici - espropriazioni".

Giornata della Ricerca Scientifica. Oggi alle 15 presso l'Aula I del Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile di Roma Tre avrà luogo la Giornata della Ricerca Scientifica del Dipartimento. Al saluto del Direttore Nicola Rizzi seguiranno gli interventi del Preside della Facoltà di Ingegneria Franco Gori e Calenda, De Blasis, Di Carlo, Lembo Fazio, Melo e Nuti.

Seminario di Matematica. Oggi alle 16 presso l'Aula G Dipartimento Matematica Roma Tre Carl Pomerance terrà la prima parte di un ciclo di seminari dal titolo "What's new in primality testing".

Rifugiati. Domani alle 9.30 presso l'Aula Magna del Rettorato di Roma Tre si svolgerà il convegno "I Rifugiati: Popoli in cammino. Migrazioni Forzate, Diritti Umani, Storie di Esilio".

Educazione interculturale. Mercoledì prossimo 15.30 presso la Sala Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione di Roma Tre si svolgerà il convegno internazionale "Le vie religiose all'educazione interculturale. Protagonisti o testimoni della nostra epoca".

Roma 2002 H2. Giovedì prossimo alle 10 presso la Sala Convegni del Cnr si terrà il workshop scientifico "Fonti rinnovabili e idrogeno. Italia protagonista dell'energia di domani" organizzato da La Sapienza, Enea e Cnr che indicheranno Fonti rinnovabili e Idrogeno come opportunità strategiche per il nostro Paese. All'incontro, realizzato in collaborazione con Bmw Ag e con ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, e finalizzato a far dialogare direttamente giornalisti e ricercatori, parteciperanno i più importanti specialisti in materia.

Festa Erasmus. Giovedì prossimo alle presso l'Aula Magna del Rettorato La Sapienza e le Università di tutto Europa festeggiano con la "Settimana Erasmus" (fino a venerdì) un di studenti che, dal 1987, hanno partecipato al progetto.

Anni romani di Stendhal. Da giovedì fino a sabato 26 prossimi presso la Fondazione Primoli (via Zanardelli, 1) avrà luogo il convegno internazionale sugli anni romani di Stendhal dal titolo "Arrigo Beyle romano". Il Comitato Scientifico sarà composto dai Professori Massimo Colesanti, Daniela Gallo, Hélène de Jacquelot, Filippo Mazzonis, Letizia Norci Cagiano, Giovanni Riccioli, Martine Reid, Gianfranco Rubino, Anna Maria Scaiola, Sandra Teroni, Fausto Zevi.

Recupero edilizio. Venerdì prossimo alle 15 presso l'Aula Urbano VIII della Facoltà di Architettura di Roma Tre Paolo Marconi terrà il seminario "Progetto e programmi per il recupero edilizio e la conservazione".

A. Vivaldi. Sabato e domenica prossimi alle 17.30 e alle 20.30 presso l'Aula Magna del Rettorato l'Orchestra Europa Galante interpreterà "Il Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione" op.8 I Concerto di Antonio Vivaldi. Direttore: Fabio Biondi.

RAHIMI GALLERY
Tappeti Persiani Autentici

Via Magna Grecia 93/A (M S. Giovanni) - Roma 00183
Tel. 06 77206666 Fax 06 7005405

ROTTAMA LA TUA POLIZZA AUTO

Car Manager Italia

COMBATTI GLI AUMENTI CON UNA POLIZZA RC AUTO PIÙ VANTAGGIOSA
NON HAI TEMPO DI CERCARE UNA POLIZZA RC AUTO CHE TI FACCIA RISPARMIARE?
Car Manager Italia lo fa per te e
CHI NON RISPARMIA* ...GUADAGNA
IL NUOVO MODO DI GESTIRE L'AUTO

per ulteriori informazioni
Via Demetriade, 79 - Roma
M Arco Travertino
Tel. 06.7822689 • www.carmanager.it
*IL NOSTRO UTILISSIMO PACCHETTO "DRIN" IN OMAGGIO A TUTTI COLORO CHE NON RIUSCIAMO A FAR RISPARMIARE

POLITICHE ECONOMICHE Ill L'assessore Marco Causi giovedì presiede un grande convegno in Comune ▪ «La Finanziaria è centralista»

«Stiamo facendo grandi investimenti» ▪ «Aumentano anziani soli e lavoratori atipici. Contro la precarietà, servono reti di protezione»

Causi: «Unire welfare e aziende In Campidoglio ce la facciamo»

Grandi progetti e molta cultura: la ricetta della Giunta per battere la crisi economica «Lo scenario è pieno di incertezze. La crescita è inferiore alle necessità Ma il Comune fa la sua parte»

FRANCESCO GRIGNETTI

LA Giunta Veltroni ha sempre l'accento sulla necessità di non perdersi per strada i più deboli. Addirittura ha inventato il Piano regolatore sociale che tenta di progettare il soccorso a poveri, anziani e disoccupati. Arriva adesso un mega-convegno organizzato dall'assessore alle politiche Economiche, Marco Causi, per esplorare la «sfida possibile», ovvero il modo di coniugare sviluppo economico e qualità sociale. Sarà l'occasione anche per analizzare il nuovissimo Rapporto 2001 sull'economia romana.

Bella sfida, assessore Causi. Ma come si fa a tenere insieme lo sviluppo industriale e il welfare? Da una parte il vostro Rapporto esalta le grandi aziende a capitale comunale. Addirittura si dice che «Roma è la Capitale delle utilities» e si prefigura la nuova holding industriale. Dall'altra ci sono problemi crescenti per garantire i servizi urbani e per l'assistenza alle fasce più deboli della città.

«Effettivamente la sfida politica è forte. In questi ultimi anni è affermata un'idea dominante, e cioè che ci sia incompatibilità tra sviluppo e qualità sociale. Noi a Roma pensiamo il contrario. Non crediamo che si debba necessariamente scegliere tra un po' più di sviluppo e un po' meno di protezioni sociali. Noi cerchiamo di dimostrare che i due obiettivi non sono antitetici. Non solo. Una buona qualità della vita fa bene all'economia. Me ne accorgo quando incontro i grandi investitori internazionali. Roma ha un fascino immenso. Ma d'altronde gli economisti sanno bene come negli Stati Uniti, in città che avevano perso sul terreno della qualità sociale, ci fu la grande fuga delle imprese. E venne la nuova corsa alla California o all'Oregon».

E voi credete che per la qualità sociale serva una robusta dose di welfare. Non era una parola un po' desueta?

«Vero. È assolutamente sbagliato. Tanto più visto dalla prospettiva di un ente locale. Il welfare del futuro, quello più attento all'efficienza, non è più centralistico e distante. Dovrebbe essere parte integrante del federalismo. Certo, per quanto si vede della nuova Finanziaria, il governo sembra tradire la sua tanto decantata vocazione federalista e s'è fatto più centralista che mai».

È non è un tantino troppo ambiziosa, come sfida? Stiamo parlando di un povero Comune con gravi problemi di cassa.

«Forse. È è guardiamo alla città, ai suoi trend demografici ad esempio, e ci risulta che un 15% delle famiglie sono composte da anziani soli, un forte welfare è una necessità. Roma, poi, ha beneficiato di un forte tasso di crescita sia come numero di occupati. La città sta diventando la capitale anche del lavoro atipico, però. Dopo Milano, siamo la seconda città per cococo, la collaborazione coordinata e continuativa; ben 166 mila registrati nel 2000. Sta decollando il part time, specie quello femminile. Tutto questo lavoro atipico, però, ha bisogno di un contrappeso alla flessibilità in termini di reti di formazione, di ricollocamento, di salvaguardia, per consentire il passaggio indolore da un lavoro all'altro».

Scusi, Causi, ma come potrà il Campidoglio portare avanti politiche avanzate come quelle che lei accenna in una fase di acute ristrettezze? Non rischiate di sottocapitalizzare le vostre imprese? Oppure di sottrarre fondi ai servizi cittadini? La città si lamenta della sporcizia o dei trasporti pubblici.

«Un problema. E' vero che la Finanziaria rischia di dare un colpo gravissimo al governo di prossimità. I grandi servizi urbani, però, e penso soprattutto a pulizia e trasporto, non stanno soffrendo per carenza di investimenti, quanto per scarsità di risorse correnti. Negli ultimi anni abbiamo investito moltissimo. La flotta autobus è stata quasi tutta rinnovata. Siamo all'avanguardia per i bus elettrici. La prossima settimana comincia la sostituzione di tutti i cassonetti della città. Si soffre, purtroppo, perché il servizio è troppo basso rispetto allo standard che sarebbe necessario. Ma è tutta questione di soldi. Si pensi che per pulire le sue strade Milano spende un po' meno della metà di noi, 400 miliardi di vecchie lire contro 600, ma Roma è grande otto volte di più. Ed è più popolosa. Per quanto riguarda il trasporto, è in corso la perequazione dei trasferimenti dal governo: 1 euro per romano, 200 euro per milanese. Non a caso su questo tema c'è un'iniziativa congiunta di Regione e Comune. Una campagna bipartisan».

Gli ultimi dati dell'istituto di ricerca Isae dicono che migliora l'umore delle imprese addirittura nel 98,2% degli imprenditori romani. Lei è altrettanto fiducioso nel futuro della congiuntura?

«Inutile negare che lo scenario attualmente è pieno di incertezze. Negli ultimi cinque-sei anni la città aveva goduto di ottimi indici di crescita. In questi mesi di fine si vede il crinale di una nuova fase ciclica. Il ritmo di crescita nazionale ed europeo è inferiore alle attese e alle necessità. A Roma, però, grazie anche allo sforzo del Comune, che certo non è un ente deputato alle politiche di sviluppo, l'economia soffre meno. Intendo dire che si sentono i benefici di alcune grandi opere, dai nuovi mercati generali alla Fiera, la stazione Tiburtina, lo Sdo, l'Auditorium. Ma è la cultura la nostra arma più forte. E' grazie all'offerta culturale che siamo riusciti a tamponare il tracollo del turismo extraeuropeo. La cultura non è un lusso. Attiva ormai una filiera economica».

GLI INVESTIMENTI DEL COMUNE NEL 2001

- Interventi sulla viabilità — euro 246 milioni
- Completamento e realizzazione di parcheggi, anche di scambio — euro 120 milioni
- Potenziamento, ammodernamento, costruzione metropolitane — euro milioni
- Scuole e asili nido-ristrutturazioni e manutenzioni — euro 37,6 milioni
- Scuole e asili nido-nuove costruzioni — euro 47,9 milioni
- Illuminazione pubblica nelle periferie — euro 27,7 milioni
- Raccolta differenziata dei rifiuti — euro 25,8 milioni
- Tutela beni culturali e realizzazione nuove istituzioni culturali (Casa del Jazz, Museo della Scienza, ecc.) — euro 135 milioni
- Recupero del verde, ville storiche, piste ciclabili, nuovi parchi — 35,8 milioni
- Programmi di recupero urbano, ti per le periferie — euro 99 milioni

IL CONVEGNO DI GIOVEDI' IN CAMPIDOGLIO

Grandi nomi a confronto al convegno «Sviluppo economico e qualità sociale a Roma: una sfida possibile». La discussione prenderà spunto dal Rapporto 2001 sull'economia romana. Parteciperanno Efisio Espa (Isae), Paolo Onofri (Università di Bologna), Paolo Leon e Linda Lanzillotta (Roma Tre), Marcello Messori e Luigi Paganetto (Tor Vergata), Andrea Mondello (Camera di Commercio), Giancarlo Elia Valori (Unione Industriali), Guglielmo Epifani (Cgil). Conclude Walter Veltroni.

MARCO CAUSI

atac
RISORSE per ROMA
AMA SPA
PE PALAZZO delle ESPOSIZIONI
Met.Ro.
acea
Metropolitana di Roma
LE MUNICIPALIZZATE SONO ORMAI GRANDI IMPRESE

I Nobel in Campidoglio: sarà guerra per l'acqua

MICHELA TAMBURRINO

Il dei Nobel per la al secondo giorno di lavori affronta il problema dell'emergenza acqua. Che significa anche rischio di guerre proprio per la conquista e il monopolio di un bene tanto prezioso quanto raro, considerando che oggi un miliardo e mezzo di persone su 6 miliardi, dunque il 20% della popolazione mondiale, non ha accesso all'acqua potabile; 2,4 miliardi invece non ha accesso ai servizi sanitari. Da qui ai prossimi 20 anni, se non si interverrà con leggi adeguate, si andrà incontro al rischio di conflitti per il controllo delle risorse idriche. «I piani dell'Onu - ha detto Fulvio Vento dell'Acea che ha ricordato la gestione della società capitolina in America Latina, Albania, Armenia - prevedono interventi per un minimo di 160 miliardi di dollari l'anno per 30 anni mentre attualmente la cifra spesa è non più di 60-70 miliardi di dollari l'anno».

L'aspetto più sconcertante è stato discusso in Campidoglio dalle organizzazioni non governative premi Nobel, come Amnesty International e Medici senza Frontiere; la società moderna accetta l'assunto che il diritto di vivere non sia per tutti, Johannesburg aveva sancito: l'accesso all'acqua non è un diritto, è un bene, un bisogno. Differenza basilare tra «diritti» e «bisogni»; mentre i primi mettono in moto un meccanismo di norme e leggi che coinvolgono stati e istituzioni, i secondi si affidano alle regole economiche del profitto, perciò dell'arbitrarietà.

WALESA, VELTRONI E GORBACIOV

Allora organizzazioni denunciano l'economia governata da logiche di scambio in un mercato unico integrato. «Naturalmente i Nobel rifiutano questa logica - avverte Riccardo Petrella fondatore del Comitato Internazionale per il contratto mondiale per l'acqua, comitato fondato assieme a Mario Soares ex presidente del Portogallo - L'unico obiettivo realista di Johannesburg pare essere quello di non sradicare la povertà, perché non si può dare acqua a tutti, ma di dimezzare il numero di persone che non ne hanno accesso. Dunque una parte degli esseri umani non hanno accesso alla vita, se si deve identificare l'acqua fonte di vita. I Nobel hanno suggerito in questa sede diverse strade. Una delle prime idee sarebbe quella di agire per condizionare le regole internazionali dettate dalla globalizzazione; agire per prevenire le guerre dell'acqua sul piano legislativo e istituzionale».

Tra le proposte, appunto rinforzare le leggi mondiali sui diritti, mentre a livello pratico, intervenire sui bacini in Africa, America Latina, Russia.

E si tocca ancora il tema della povertà: 18 milioni di bambini nel mondo non vanno a scuola perché devono coprire chilometri a piedi per trovare l'acqua. Nelle città occidentali invece bisognerebbe disciplinare la gestione scellerata dell'acqua affinché gli sprechi vengano limitati. Su 100 litri d'acqua solo servono per dissetarsi e cucinare. Il resto ne va in toilette, lavastoviglie, lavatrici. Basilare è anche l'educazione e la formazione professionale, figure che ancora non esistono sulla scena internazionale. Nel pomeriggio, tavola rotonda sul disarmo unilaterale con una sessione straordinaria sulle minacce alla sicurezza dell'umanità.

CORSE CLANDESTINE

Nuovo blitz all'Eur sabato notte Elevate novanta contravvenzioni

Stavolta i controlli svolti con una telecamera per filmare le targhe Secondo la polizia, il pubblico si fa sempre meno numeroso: circa mille giovani di due settimane fa ai 300 dell'ultimo week end

MARA MONTANARI

SEMPRE PIU' SERRATI I CONTROLLI DELLA POLIZIA SULLE STRADE

Nicola Cavaliere lo aveva pro- e ha mantenuto la parola. «Continueremo a tenere d'occhio i circuiti delle clandestine», aveva detto il questore giorni scorsi. E a due settimane dal blitz all'Eur, gli agenti del commissariato Esposizione hanno fatto il bis.

Gli amanti delle gare notturne in auto pensavano che dopo la maxioperazione di due settimane fa, la polizia non tornasse subito in azione e per più nello stesso luogo. Almeno di questi amanti dei motori truccati e della velocità strada, hanno dovuto ricredersi.

È di 90 multe per infrazioni al codice della strada, di cui 25 per velocità non moderata in centro abitato, il bilancio dei controlli fatti venerdì e sabato nella zona dell'Eur da polizia, vigili urbani e polizia stradale per scoraggiare il fenomeno delle corse clandestine di auto.

I controlli, coordinati dal commissariato Esposizione, si ripetono ormai ogni week end. Venerdì e sabato notte non si sono svolte delle vere e proprie corse. Si soltanto delle prove, con auto che sgommavano e ingranavano al massimo la seconda per poi fermarsi, non essendoci spazio nelle vere e proprie competizioni.

Stavolta i controlli nella zona di viale della Letteratura e viale della Civiltà Romana si sono svolti anche con l'ausilio di una telecamera, per filmare le targhe delle auto coinvolte. Infatti quelli che non sono stati fermati sabato notte, sono stati raggiunti - tramite il numero di targa - ieri mattina.

Dopo primo intervento con agenti in borghese, le forze dell'ordine hanno chiuso le strade interessate dal raduno, 12 auto, e hanno proceduto controlli: tra le 90 multe, oltre alle 25 per velocità non consentita, anche altre per mancanza di uso della cintura di sicurezza e altre infrazioni.

Due carte di circolazione state ritirate, per auto con motore non conforme. Secondo la polizia, grazie anche ai continui controlli, il fenomeno delle corse nella zona sta diminuendo anche il pubblico si fa , dai mille giovani di due settimane fa ai circa dell'ultimo week end.

OSTIENSE Il Foschi (Ds): «In piazza stasera contro il razzismo e non contro gli irriducibili»

Una fiaccolata si snoderà stasera per le vie del quartiere Ostiense, dove una settimana fa un marocchino fu pestato da un gruppo di irriducibili. Una manifestazione «per quartiere e contro il razzismo ma contro gli irriducibili nè contro i tifosi della Lazio» precisa il consigliere capitolino Ds Enzo Foschi.

Lettere

Le lettere si possono spedire personalmente a Rita Pinci inviandole a:

Via Barberini 50, 00187 Roma

vivereroma@lastampa.it

06 476 68 05

335 1371878

RISPONDE RITA PINCI

Non gettate la spugna all'Esquilino

Osvaldo Ricci
Pensionato

Ma che ci vengono a raccontare Lobefaro e compagnia? Sbandierano ai quattro venti che faranno chiudere immediatamente i negozi illegali all'Esquilino e poi quando li si prende sul serio e si va a controllare, di fronte alla sconfitta avviano uno scaricabarile indegno. Ha ragione Augusto Caratelli, portavoce del Comitato a difesa del quartiere: all'Esquilino non è cambiato niente. Stavolta Lobefaro scarica sulla dirigente amministrativa Isabella Cozza, quest'ultima incredibilmente dice che non ha fatto disporre la chiusura perché lavoro inutile. Ma a Roma s'arrendono tutti e quando c'è patatrac non è stato nessuno?

Non è che all'Esquilino i problemi si risolvano la chiusura di una decina di attività illegali. Ma ha ragione: grande è la confusione e un po' deludente la dichiarazione di . Quando il 1° ottobre il Primo Municipio emise i provvedimenti di sospensione o chiusura di una serie di attività illegali, il presidente Giuseppe Lobefaro disse che i commercianti non in regola hanno l'obbligo di chiudere. In caso contrario i vigili provvederanno nei loro confronti mediante opposizione di sigilli o qualsiasi altro mezzo ritenuto idoneo. Se ragioni obiettive, magari anche condivisibili, non hanno permesso di far seguire i fatti alle parole, andava spiegato ai cittadini bene e subito.

Baracca va a fuoco Rumeno muore carbonizzato

Un rumeno di circa trent'anni è stato trovato morto, carbonizzato nella baracca in cui viveva, in via dei Monti di Pietralata, nel quartiere Tiburtino, alla periferia di Roma. Il corpo dell'uomo è stato trovato ieri intorno alle 6.40. L'uomo è stato completamente sfigurato dalle fiamme e nel rogo sono andati distrutti eventuali documenti che permettessero l'identificazione. Sulla natura del rogo gli investigatori fanno capire che potrebbe non essere accidentale e ieri mattina sono stati ascoltati i quattro stranieri che condividevano con il rumeno le baracche, fatte di legno e cartone, costruite lungo la ferrovia a ridosso del residence Due Torri. Uno di loro è stato trattenuto per rese testimonianze contraddittorie. Accertamenti e rilievi sono comunque in corso per capire se l'incendio sia stato appiccato in modo doloso contro quelle abitazioni di fortuna. Nell'incendio è rimasto lievemente ferito il fratello della vittima che si è fatto medicare all' ospedale Pertini per ustioni alle mani e ha raccontato di essersi svegliato quando le fiamme stavano distruggendo la baracca e di essere riuscito a salvarsi appena in tempo.

False revisioni di veicoli Arrestati padre e figlio

Salgono a 13 le persone indagate nell'ambito dell'inchiesta sulle «revisioni facili» che ha portato a 5 arresti e 8 denunciati.

L'indagine su false revisioni ad autocarri condotta a Roma ed in altre città italiane, dai carabinieri della Compagnia Roma Trionfale già portato nel luglio all'arresto di due accertatori tecnici della Motorizzazione e di intermediario per falso e corruzione. Ora denunciate altre otto persone e arrestati due romani, S.P., 46enne, e S.A., 31enne, rispettivamente padre e figlio, che hanno commesso irregolarità in una agenzia pratiche auto via Morello. Nell'agenzia i militari hanno trovato materiale intestato all'Ufficio provinciale della Motorizzazione civile, certificati medici in bianco già firmati, dichiarazioni vendita di veicoli solo parzialmente compilati ma recanti il timbro dello Stato. I due sono attualmente agli arresti domiciliari. L'indagine è partita da serie di controlli e sequestri nelle sedi della Motorizzazione civile di via Salaria e via Laurentina, dove sono state scoperte irregolarità, che hanno permesso di scoprire un'organizzazione in grado di garantire revisioni «originali» autocarri mai sottoposti ai previsti controlli presso le sedi provinciali della Motorizzazione, con considerevoli costi per l'ammodernamento e le riparazioni. Le false revisioni avevano iter «ineccepibile»: dall' atto della prenotazione e dei controlli sulle parti meccaniche del veicolo, all'emissione dell'etichetta attestante l'avvenuta revisione, non si era mai verificato nessun intralcio. L'irregolarità consisteva, però, nel fatto che le uniche parti dell'automezzo realmente giunte presso le sedi della Motorizzazione i soli libretti di circolazione forniti da abili procacciatori di pubblici ufficiali, accertatori all'interno della Motorizzazione.

LE SCUOLE E I ROM INTERVENGA IL PREFETTO

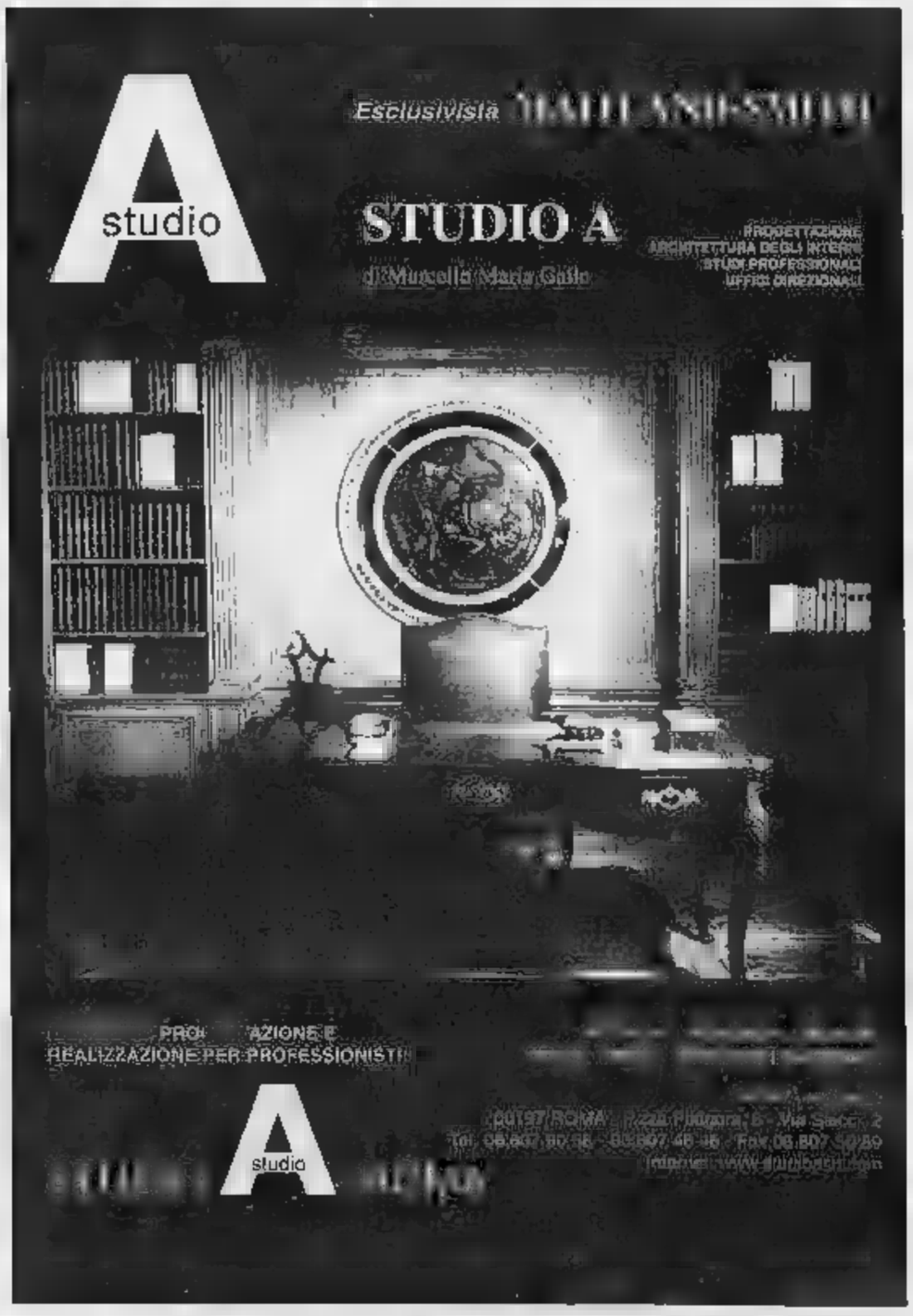
Luca Caligara
Roma

Gentilmente, ho apprezzato le parole del Prefetto Emilio del Mese riportato nell'intervista Mara Montanari sull'inserto «Vivere Roma» della Stampa di domenica. Ho apprezzato l'intervento soprattutto quando Prefetto parla della scolarizzazione dei bambini rom. Desidererei che il Prefetto intervenisse anche sulle scuole che si rifiutano di iscriverli alimentando un odio razziale non degno di una città come Roma. Integrazione e multietnicità sono sinonimi di sviluppo e civiltà specialmente per una Capitale.

I TOPI BALLANO MARCIAPIEDI A MARCONI

Giovanni Benvisto
Roma

Ero appena uscito dal garage e mi stavo dirigendo verso casa via Enrico Fermi nel quartiere Marconi. Passata una delle tante buche presenti sul marciapiede via Marconi, ho sentito rumore dello spostamento un sacchetto sull'asfalto. Incuriosito, mi sono girato ed ho visto qualcosa di inverosimile: un topo di grosse dimensioni che trasportato all'interno una buca il sacchetto con i resti di una pizza. Su quel marciapiede ogni giorno passano per due volte i bambini che si recano alla vicina scuola elementare.



L'amministratore delegato di Viasat che sogna di essere Tom Cruise

La giornata di Pierluigi Leone comincia all'alba quando per prima cosa, accende computer e modem Alle otto in punto entra in ufficio per non uscire mai prima delle nove di sera Poi a cena fuori con la moglie

MICHELA MASTRODONATO

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Inizia prima dell'alba, alle cinque e trenta, quando è la città dorme davvero, la giornata di Pierluigi Leone amministratore delegato di Viasat (il principale operatore europeo di infomobilità e sicurezza e protezione satellitare nato dall'impegno paritario di Fiat e Telecom Italia). Si sveglia nella sua casa ai Parioli e per prima cosa accende televisione, computer e modem. Quindi entra nella propria posta elettronica e spedisce un discreto numero di messaggi («mando in giro le buone idee concepite durante la notte»). Poi il caffè preparato con la macchina automatica, il solito bevuto in una tazza di latte con fettina di pane tostato. Gesti che Leone compie in solitudine perché la moglie Maria Grazia «ha bioritmi opposti e a quell'ora dorme ancora». Sotto la doccia usa solo il Baby Shampoo Johnson, una creatura che dal punto di vista del marketing ha visto nascere e crescere ai tempi in cui era in Procter & Gamble. Noncurante del clima che lo attende fuori dalla finestra, l'Ad di Viasat indossa abiti invariabilmente blu o grigi acquistati da Sacripanti in via Fontanelle Borghese o dal sarto di famiglia in Viale Parioli; le cravatte vengono di Marinella, le scarpe sono di Campanile mentre alle camicie, perlopiù azzurre e ben stirate dalla coll'filippina Jenny, pensa Maria Grazia che, inoltre, ha introdotto il marito tra i clienti del proprio coiffeur di Viale Liegi. La prima chiacchierata telefonica è quella con Aldo, una vecchia conoscenza Telecom, con cui commenta i fatti più disparati. Prima di lasciare Leone torna indietro perché ogni mattina puntualmente dimentica le chiavi dell'Alfa 166 blu metallizzato che guida da sé (non ho voluto l'autista neanche quando la Telecom lo prevedeva, il tempo in cui ero Direttore Territoriale in Piemonte»). E a proposito di auto, in quella dell'ingegner Leone si intrecciano centinaia di fili («mi considero tra i collaudatori più attenti della tecnologia Viasat»): a cominciare dal navigatore, per finire con l'antifurto satellitare, il sensore crash, il soccorso medico e il modem PC Sony Minivaio. Una specie di centralina mobile con cui Leone si reca sulla Via Tiburtina negli uffici Viasat (65 miliardi di lire di fatturato, cento dipendenti attuali, e il bilancio in pareggio dopo un durissimo biennio di risanamento). E alle otto in punto che entra in società (gareggiando sull'orario in ingresso con Dario De Marchi, direttore delle relazioni esterne), dove si ferma solo il tempo per fare il punto con la sua assistente Gabriella sui diversi impegni della giornata.

Il pranzo non prevede luoghi abituali, a parte uno yogurt rubato dal frigorifero della segretaria, tra una riunione e l'altra. In compenso, di tanto in tanto, Leone stacca davvero la spina della routine: come quando qualche settimana fa ha preso un giorno di ferie e ha accettato l'invito a passare una giornata sul Moro di Venezia (non ho una barca: considero più intelligente farsi invitare sulle barche degli altri per non avere le noie della manutenzione»).

Gli impegni lavorativi si concludono mai prima delle ventuno e trenta quindi, l'ingegner Leone è la sua signora spesso a cena fuori, il più delle volte a Il Ceppo, tra piazza Ungheria e Via Lima («dopo le dieci e mezza la curva dell'attenzione precipita ed è un bene trovarsi in un ristorante a due passi da casa»). Al cinema l'ingegner Leone predilige con decisione i film di azione come Top Gun, l'opera cinematografica in assoluto più alta: il volo e tutti i tipi di aerei civili e militari costituiscono d'altronde la sua vera passione, dai tempi in cui il padre era ufficiale d'aeronautica.

Le sere in casa prevedono invece una televisione sempre accesa («spesso due»). Anche se l'attenzione è rivolta ad un giornale o ad un libro. E in fatto di letture, le preferenze di Leone vanno alle opere di divulgazione scientifica, all'economia e alla storia, soprattutto quella legata al periodo dell'unità d'Italia e al meridione («lo sapeva che il Regno delle due Sicilie al quel tempo aveva un prodotto interno lordo dieci volte superiore a quello del Regno Sabaudo?»). E uno di questi libri che crolla a fine serata, lasciando la luce accesa e, tra le pagine, un evidenziatore.

Identikit

- Luogo e data di nascita: **Roma 6 ottobre 1955**
- Qualifica: **Amministratore Delegato di Viasat S.p.A**
- Altre cariche: **Membro Rotary Roma Est**
- Famiglia d'origine: **Figlio di Sebastiano (Ufficiale Aeronautica) e Marianna (Insegnante di Lettere)**
- Hobby: **bricolage casalingo**
- Passioni: **il volo aerei civili e militari**
- Piatto preferito: **Pasta al pesto**
- Amici: **Ingegner Frezza (Albacom), Ingegner Falci (Aem)**
- Roma più amata: **Castel Sant'Angelo**

«Quale sviluppo per la Capitale»

Moffa e Morassut distanti sul Prg

La necessità di rendere coerenti il Prg e il Piano territoriale della provincia è l'urgenza sottolineata dal presidente della Provincia Silvano Moffa, nel corso di una tavola rotonda sul tema «Quale sviluppo per la Capitale». Ha partecipato anche l'assessore comunale all'Urbanistica Roberto Morassut che ha sottolineato la non opportunità di una proroga nei tempi di approvazione del nuovo Prg di Roma. Il presidente Moffa ha evidenziato la necessità che il Prg di Roma «tenga conto delle realtà di confine e che venga elaborato in termini di area metropolitana». Morassut ha segnalato che «non si è dato poco tempo ai municipi, visto che se ne discute dal dicembre 2000». Morassut, però, ha lasciato uno spiraglio per la trattative. L'assessore è stato perentorio nell'indicare nel 31 dicembre prossimo l'ultima data per l'approvazione in Comune del documento.

ALESSANDRO BERGONZONI

Da domani l'attore al Parioli con «Madornale 33»

Bergonzoni: «La realtà non esiste, viva i futuristi abbasso i parodisti»

MARCANTONIO LUCIDI

«Beh certo, in tutta la gente che c'è in scena, tutti quei corpi, quelle facce, quel movimento, stavolta mi sento meno solo, non è il solito one-man show». Il fatto è che lì interpreta tutti lui, i personaggi del suo spettacolo, «Madornale 33», da domani al Parioli. Alessandro Bergonzoni, ovvero la grammatica della fantasia, ma non alla Gianni Rodari, piuttosto il dramma della grammatica, o la fantasia della drammatica, «e neanche alla Stefano Bartezzaghi», puntualizza lui, piuttosto ecco, glocosissima critica alla terribile destrutturazione delle menti, alle sgrammaticatura del pensiero degli umini d'inizio millennio.

Ma dove vengono questi tricche tracche dell'italiano, questi crac della sintassi, da quali misteriosi meandri dell'infanzia bolognese di Alessandro Bergonzoni questi petardi dell'eloquio e nonsense pieni di senso? «Io vengo dall'azienda paterna, fabbrica metalmeccanica dove ancora oggi facciamo cuscinetti a sfera. Da ragazzino volevo fare il costruttore meccanico e ho passato l'adolescenza con gli operai, in mezzo all'odore dell'olio e dell'acciaio».

Sicché uno così ha due sole possibilità: diventare un industriale dell'operosissima Emilia oppure farsi meccanico della lingua, smonta e rimonta parole, frasi, proposizioni, olio la sintassi e falla rotolare per terra scagliandola contro i muri della logica, sbatacchia con rumore di ferraglia sillabe e fonemi ed estrai piogge di scintille per incendiare la lingua. «Lo spettacolo è la storia di Fufyo che va al monte Ombelico a provare le trentatré verità. Però niente New Age e simili, nulla di esoterico, di spiritualistico».

Toh, una storia verosimile. E chi l'avrebbe mai detto? Per caso Bergonzoni ha abbandonato le sue follie surreali? «No, no, per carità - rincuora, rassicura, consola e tranquillizza l'attore - i calembour ci sono sempre, ma intendiamoci, prima ho un pensiero e calembour e poi arriva il calembour».

Bergonzoni odia il teatro del prendere in giro senza raccontare niente, ma per raccontare ci vorrà pure una realtà. «La realtà non esiste nella maniera più assoluta, viva i futuristi e i surrealisti, abbasso i parodisti e gli imitatori».

Quarantaquattro anni, una moglie e due figli «di 15 e 11 anni, un po' più grandi di me. Forse quando smetterò di essere figlio, loro incomincieranno a diventare padri».

È appena girato il «Pinocchio» di Roberto Benigni nel ruolo di Mangiafuoco. Uno lo vede e pensa che Bergonzoni s'è dovuto piegare, un personaggio alla fine lo ha interpretato. Ma lui rotola come una sfera bagnata d'olio e puntualizza dicendo che quel Mangiafuoco è un cammeo, un gioco di colori, di facce, di voci. Un'altra apparizione fantastica, insomma. Come quella di domani sera al Parioli.

L'ALFABETO DI CHI VIVE A UN'ALTRA VELOCITA'

V come Videocomunicazione da tv

Pronto? C'è la nonna in tv. Nuovo, esaltante capitolo della rivoluzione FastWeb
Il telefono si fonde alla televisione: ecco cosa significa davvero "convergenza"

Quante volte avete sospirato alla cornetta: "Vorrei che fossi qui...". Bene, oggi con FastWeb è possibile. Telefonare, guardare chi vi chiama e trasmettere la vostra immagine mentre parlate. In tv. La mamma, la fidanzata, gli amici, ma anche il professore e persino il medico... Ora potete parlarci direttamente dalla tv. Non è un film di fantascienza, e non è nemmeno una suggestione su un futuro "possibile". E' una realtà. Quella della rivoluzione della comunicazione che FastWeb ha introdotto grazie alla banda larga. L'epoca della comunicazione solo vocale è finita. Si apre l'era della comunicazione "interattiva".

La "videocomunicazione tv" fonde telefono e televisione sulla stessa rete Internet. Una rivoluzione, offerta in anteprima mondiale nelle città che FastWeb sta cablando con la fibra ottica: Milano (dove il cablaggio terminerà già a fine anno), Roma, Torino, Bologna, Genova e Napoli. Un servizio che spiega meglio di tante parole cosa vuol dire comunicazione "integrata": video, audio e traffico dati - ovvero tv, telefono e Mega-Internet, il Web a velocità supersonica - che passano su uno stesso filo.

Un telefono, la tv, una TV cam, la fibra ottica. E tutto quello di cui si ha bisogno per allargare a dismisura le pareti di casa, e vedere in tv chi ci parla e al tempo stesso, volendo, farsi vedere. Una rivoluzione ad alto tasso di tecnologia, ma che non deve far paura a chi non è proprio un esperto: nessun apparecchio va cambiato. Telefono e tv vanno bene così come sono per la videocomunicazione. Per accedere al servizio basta una piccola telecamera, la Tv-Cam fornita da FastWeb, da collegare alla rete FastWeb, alla tv tramite presa scart e al telefono. I costi? Davvero ridotti: gli utenti di FastWeb che aderiscono al servizio entro il 30 novembre gratuitamente la Tv-cam e potranno "videotelefonare" gratis tra di loro per sei mesi. Poi il costo sarà di 25 centesimi di euro al minuto (Iva inclusa) per videochiamata - più o meno come fare una chiamata verso un cellulare - e 11 euro (Iva inclusa) per il noleggio della videocamera.

Non si tratta di un sistema "chiuso". La tecnologia FastWeb è basata sul protocollo Internet. Questo significa che la videocomunicazione è possibile anche tra due persone che utilizzano una tecnologia diversa. La qualità della videotelefonata sarà migliore se si dialoga sulla rete FastWeb, ma nulla impedisce di videotelefonare a un utente collegato a una piattaforma di videoconferenza ISDN o a chi ha un computer attrezzato di web-cam. Anche da Los Angeles o da Pechino.

Facile da installare, facile da utilizzare. Di diverso, rispetto alla rituale telefonata, c'è soltanto un asterisco. Quello da spingere sulla tastiera del telefono per attivare la trasmissione delle immagini sulla tv della persona chiamata. Nel pieno rispetto della privacy, la videochiamata può essere evitata in qualsiasi momento: per inibire la videocomunicazione, e restare come finora una voce al telefono, si schiaccia lo zero. E in più ci sarà anche la possibilità di usare la video-segreteria: se non si è in casa o siete occupati in un'altra videochiamata potrete affidare il vostro messaggio a un video preregistrato, così come potrete inviare i vostri "saluti" in video.

Oltre a rivoluzionare le abitudini delle famiglie, ci sono molte altre applicazioni possibili, capaci di trasformare non solo il modo di parlare e di "interagire" con fidanzati, amici e familiari, ma addirittura il modo di vivere. Il pensiero corre subito, per esempio, al "tele-lavoro": videoconferenze semplici come non mai, "come fare una telefonata", che possono mettere in contatto il dipendente con i colleghi dell'ufficio in qualsiasi momento. Con la fibra ottica di FastWeb è già stato introdotto il vero telelavoro: grazie alla banda larga è nato il "Business to Employee". La rete aziendale - la LAN - si estende infatti fino al salone di casa, con la possibilità di utilizzare tutte le applicazioni normalmente a disposizione in ufficio. E ora si possono utilizzare le videochiamate con i colleghi, i clienti, i venditori. Una semplice telefonata attraverso la tv può essere anche utilizzata come "notiziario televisivo privato" e trasformarsi in un vero e proprio strumento di business.

Ma c'è anche un ricco filone nella "tele-didattica": con le videotelefonate si possono organizzare vere e proprie lezioni di recupero per chi non è potuto andare a scuola o all'università. Organizzare dei colloqui tra docenti e genitori, mentre si possono contattare con il mezzo della videochiamata altri studenti, per esempio, per ripasso e di confronto. Oppure si possono organizzare dei corsi di formazione per le aziende con questo nuovo strumento, facile da usare e flessibile come nessun altro. E nuove frontiere si aprono nel campo della "telesanità", con consulti a distanza finalmente possibili grazie alla buona qualità delle immagini in tv. Per gli anziani o le persone costrette a casa, la "tele-assistenza" e la "tele-sorveglianza" garantiscono un continuo contatto vocale e visivo.

Per informazioni si può chiamare il 192 192, oppure visitare il sito Internet videocomunicazione.fastweb.it dove sono disponibili informazioni sul servizio e la possibilità di richiederne on line l'attivazione.

La "videocomunicazione tv" fonde telefono e televisione sulla stessa rete Internet. Una rivoluzione, offerta in anteprima mondiale nelle città che FastWeb sta cablando con la fibra ottica: Milano, Roma, Torino, Bologna, Genova e Napoli. Un servizio che spiega cosa vuol dire comunicazione "integrata": video, audio e traffico dati - ovvero tv, telefono e Mega-Internet - che passano sullo stesso filo.

La videocomunicazione è basata sul protocollo Internet. Questo significa che è possibile anche tra due persone che utilizzano una tecnologia diversa. La qualità della videotelefonata sarà migliore se si dialoga sulla rete FastWeb, ma nulla impedisce di videotelefonare a un utente collegato a una piattaforma ISDN o a chi ha un computer attrezzato di web-cam. Anche da Los Angeles o da Pechino.

PAOLO E BEATRICE BULGARI

FRANCA CIAMPI, VELTRONI, RIPA DI MEANA E OMOLU

I CARDINALI SILVESTRINI E FISICHELLA

GIULIA MARIA CRESPI E GIANNI LETTA

FEDELE CONFALONIERI CON LA MOGLIE

Muti incanta in concerto, Rania strega gli animalisti

Una miriade di eventi mondani ieri sera, c'era anche «Love me do» e la cena per i Nobel

Giornata ricca di mondanità, anche ieri si correva da una parte all'altra per essere tutti dappertutto. Innanzitutto i Premi Nobel per la Pace. Dopo un giorno intero di lavori, per godere dell'opulenza dei palazzi romani, si sono concessi un pranzo d'onore a Palazzo Pecci Blunt affacciato sull'Ara Coeli, tra saloni ricchi d'affreschi e di stucchi. Contemporaneamente si svolgeva il concerto dell'anno. Il Papa nella Chiesa di Santa Maria degli Angeli a piazza della Repubblica, ha offerto evento di grande prestigio. Sul podio, il maestro Riccardo Muti, in platea la first lady Franca Ciampi, il sindaco Veltroni, i cardinali Fisichella e Silvestrini, Gianni Letta con la moglie Maddalena, tutti e due appassionati e grandi esperti di musica classica. E ancora i fratelli Bulgari, Susanna Agnelli, Ettore Bernabei col figlio Roberto, Marisela Federici, Carla Fracci, Gianluigi Gelmetti, Fedele Confalonieri, Bona Frescobaldi.

Potrebbe bastare per dare senso anche culturale alla ta, invece no. Il sindaco Veltroni, un po' per dovere un po' per piacere, si è gustato anche «Love me do» all'Auditorium, la rievocazione romana per i quaranta anni dalla pubblicazione del primo brano musicale dei Beatles. C'erano scozzese Donovan con la figlia Astrella Leitch ed Enrico Ruggeri a riascoltare i ritmi dei «Fab Four».

Ancora contemporanea, per quanti subiscono il fascino di una donna bellissima e in più testa coronata, a Villa Aurelia Wwf aveva organizzato una benefica con un'ospite varamente d'onore. Rania di Giordania, abito lungo di velluto rosso, ha incantato padrone di casa Fulco Pratesi, Giovanna Melandri, Sandra Verusio, Geo Pallavicino, Carla Fendi, Matilde Brandi, Paolo Calissano, Egon Furstenberg. Per gli ospiti, un giro per mostra di foto realizzate dal Wwf, dunque un pranzo seduti con tavoli vestiti di rosso. [m. tamb.]

FOTOSERVIZIO PIZZI

SUSANNA AGNELLI E FRESCOBALDI

la festa

Tracce d'Oriente

Si è inaugurato ieri sera cocktail-cena-party il laboratorio di idee e creazioni «Tracce d'Oriente» dove gli oggetti etnici vengono rielaborati in forme vicine al design occidentale. Per l'evento la pierre Cristiana Pepe ha chiamato a raccolta i nomi più cool della compagnia giro romana

Cinema per Barbie

Stasera grande happening cinema Rivoli per la presentazione del film «Barbie-Raperonzolo» che dal 23 ottobre esce per il mercato DVD r VHS. Per l'occasione il cinema trasformato in casa di Barbie una delle case più famose prima dell'avvento del Grande Fratello

RANIA DI GIORDANIA E FULCO PRATESI

SWAROVSKY E MAFALDA D'ASSIA

SALINI E SANDRA MONTELEONE

CESARA BONAMICI E JOSHUA

MATILDE BRANDI E PAOLO CALISSANO

EGON FURSTENBERG E ANNA VALLE

Calzature
Solo grandi misure.
Sportive moda, classiche e da cerimonia.
DONNA: dal 41 al 45 • UOMO: dal 46 al 53
Timolati For Big
00196 ROMA - zona FLAMINIO
Via G. Vasari, 8 Tel. 063 234 933

Sport

PALLANUOTO/ ROMA BATTUTA DALL'ORTIGIA

Terza' sconfitta consecutiva per la Lottomatica Roma battuta in dall'Ortigia per 12-10. Stesso destino per Anzio che ha perso sempre per 21-10 dalla Florentia. Sia Lottomatica che Anzio restano a 0 punti in fondo alle classifiche dei rispettivi gironi.

ATTI VANDALICI SUL BUS DI TIFOSI

Al rientro dalla trasferta ad Empoli, una cinquantina di tifosi romanisti hanno smontato e asportato l'obliteratrice di un autobus della linea 55 notturna, sul quale saliti a Termini. I giovani saliti verso le 2 sul bus a piazza dei Cinquecento e hanno smontato una delle obliteratrici nuove per i biglietti magnetici.

BASKET/ LA VIRTUS PASSA SULLO STRETTO

Virtus Roma trascinata da un Carlton Myers super si impone nettamente a Reggio Calabria superando la Viola per 85-72. I romani, dopo il successo su Bologna, colgono un'altra vittoria di prestigio su un parquet infuocato e si attestano solitari al secondo posto in classifica dietro Treviso.

PERUGIA 3-0

Cragnotti: «Chiesa fenomenale Che regalo ho fatto a Mancini»

Il presidente dispensa elogi anche a Mihajlovic: «E' il più in forma, trasmette tranquillità a tutta la difesa Domenica c'è il derby, è l'occasione per dimenticare l'ultima rovinosa sconfitta» Il mister: ci mancano 3 punti

GUGLIELMO BUCCHERI

L'entrata in di Enrico Chiesa è di quelle che, sentenzia Mancini, spettano ai grandi: due reti e tanti saluti ai cattivi pensieri che avevano accompagnato il lungo calvario dell'attaccante. «Nemmeno in sogno potevo immaginare di riprendermi quanto l'infortunio al ginocchio mi aveva tolto: adesso spero di contribuire con le mie reti alla biancoceleste» sussurra Chiesa. Mancini si prende le lodi per aver aspettato modi e tempi giusti prima di la sua «scommessa»; Cragnotti va oltre: «E' stato un fenomeno, Chiesa mi farà fare l'ulteriore salto di qualità. Ho visto un giocatore che le sue caratteristiche non potrà che esaltare il gioco di Mancini» si affretta a precisare un presidente già in clima derby. «La stracittadina arriva nel momento più opportuno per Lazio che sta andando oltre le aspettative. Nessuno può dimenticare quanto accadde nel marzo scorso, quel derby perso senza nemmeno averlo giocato: domenica abbiamo il dovere di cancellare l'1 a 5 di qualche mese fa», è il biglietto da visita di Cragnotti che, questo pomeriggio, dall'Hotel Cicerone lancerà (in compagnia di Sensi) l'appello alle due tifoserie per un appuntamento di sana rivalità sportiva.

«Era da tempo che non mi divertivo allo stadio: è nata una Lazio che rispecchia fedelmente quello che la filosofia del suo allenatore. Mihajlovic? E' il più in forma, riesce a trasmettere tranquillità a tutta la difesa» passa e chiude Cragnotti.

Unica nota stonata nel pomeriggio del primo successo stagionale all'Olimpico, l'umore di Massimo Oddo finito ad assistere alla sfida dalla tribuna. «Siamo tanti e non c'è posto per tutti: costretto a delle scelte anche dolorose. Arriverà anche per lui il momento di dimostrarsi all'altezza: è normale che chi finisce in tribuna abbia qualcosa da ridire», così Mancini. Indiscrezioni narrerebbero di una lite fra Oddo e il tecnico con l'ex veronese che rifiuta il posto in panchina. Il futuro di Oddo (così come quello di Sorin) è legato alla riapertura del mercato di gennaio: il difensore potrebbe finire al Milan in cambio di Roque Junior. L'argentino all'estero (Manchester).

«Potevamo avere almeno tre punti in più in classifica: la sconfitta in il Chievo e il pareggio con il Milan ci hanno penalizzato ben oltre i nostri meriti sul campo. Il derby? Non venitemi a raccontare che, avendo un punto in più sulla Roma, adesso i favoriti: ci aspetta una settimana di passione. Contro il Perugia - spiega Mancini - ho visto una Lazio in grado di concretizzare quanto crea». Chiesa si riprende il palcoscenico e fa rotta sulla stracittadina. «Se giocherà? Ho bisogno di un po' di rodaggio. Vedremo», si chiude in difesa Mancini.

SIMONE INZAGHI HA SBLOCCATO IL RISULTATO

ENRICO CHIESA HA FIRMATO UNA DOPPIETTA

Il capitano dovrebbe essere disponibile per il derby

Si rivede Totti Non preoccupa Emerson

Ieri mattina, nella consueta seduta domenicale, quando alle viste c'è l'impegno in Champions League di martedì, il capitano della Roma è tornato a correre sul campo d'allenamento. Una corsa leggera, nessuna forzatura, si cerca di recuperarlo per il derby di domenica prossima. Non verrà assolutamente rischiato contro il Genk. Non preoccupa Emerson che sabato ad Empoli ha lasciato il campo per un risentimento al ginocchio, lo stesso che ha subito un'infiammazione al tendine rotuleo nella gara giocata dalla Roma in casa dell'Aek Atene.

LA TRIBUNA DI PIZZI

LA SIGNORA ANTINORI

FRANCESCO RUTELLI

CHIMENTI E PETRUCCI

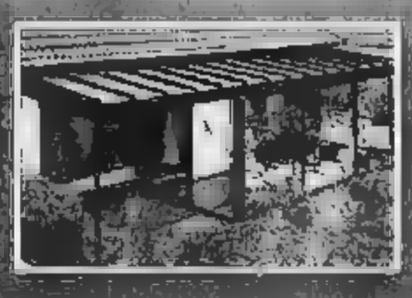
DANIELA FINI

GIGI MARZULLO

FIORELLA MANNOIA

COSTRUZIONI METALLICHE 87 s.r.l.

LICENZIATARIO SCHUCO INTERNATIONAL



PRODUZIONE E MONTAGGIO
INFISSI IN ALLUMINIO A GIUNTO APERTO E TAGLIO TERMICO,
FACCIATE E COPERTURE, VERANDE, PORTE, PORTONI,
FINESTRE, PERSIANE, PARETI MODULI,
ZANZARIERE AVVOLGIBILI
IL TUTTO ANCHE EFFETTO LEGNO E BLINDATI

In allestimento show room con esposizione permanente
Roma - Via di Sant'Alessandro, 355 - Angolo Via Nomentana
Tel. 06.41400149 - Fax 06.41400159

La guida

Per vivere tutti gli **spettacoli** a Roma

[redacted] AFICA

Anche «Bowling [redacted] Columbine» di Moore e «Clown in Kabul» prodotto dal Comune

«Otto donne» per un mistero classico Mel Gibson in mezzo a strani Segni

MARCANTONIO LUCIDI

La settimana cinematografica offre quattro o cinque film che [redacted] si possono ignorare, per esempio "Otto donne e un mistero", giallo di François Ozon che vanta un cast letteralmente stellare, con le più famose attrici di Francia tutte insieme vincitrici del premio per l'interpretazione femminile alla Berlinale 2002: Catherine Deneuve, Fanny Ardant, Isabelle Huppert, Danielle Darrieux, Emmanuelle Béart, Virginie Ledoyen, Ludivine Sagnier e Firmine Richard. Chi di loro ha ammazzato il proprietario della grande villa in cui si svolge l'azione?

Poi c'è con Sandra Bullock, Ellen Burstyn, Ashley Judd e Maggie Smith, un secondo film tutto di star femminili, "I sublimi segreti delle Ya-Ya sisters", commedia diretta da Callie Khouri (già sceneggiatrice di "Thelma e Louise") su quattro amiche inseparabili. La settimana di cinema con storie di donne propone anche [redacted] film sulla scrittrice tedesca orientale Gisela Elsner, suicida poco dopo la caduta [redacted] Muro di Berlino. Il figlio Oskar Roehler ha girato sulla storia una pellicola in bianco e [redacted] premiatissima in Europa e America, "Hanna Flanders". Due film maschili adesso, molto attesi: il campione d'incassi americano "Signs", con Mel Gibson diretto da M. Night Shyamalan (il regista [redacted] "Il sesto senso"), sui famosi simboli disegnati nei campi di grano e dagli ufologi attribuiti agli extraterrestri; e, in fin di settimana, il nuovo Polanski, "Il pianista", sull'Olocausto, tratto dal libro del pianista Wladyslaw Szpilman "Morte di una città". È la prima volta che Polanski, sopravvissuto al ghetto di Cracovia e al bombardamento di Varsavia, si occupa del tema.

[redacted], il protagonista di «Signs»

In più

"BOWLING A COLUMBINE" DI MICHAL MOORE, DOCUMENTO SULLA VIOLENZA USA

INQUIETANTE [redacted] ROBIN WILLIAMS NEL THRILLER "ONE HOUR PHOTO"

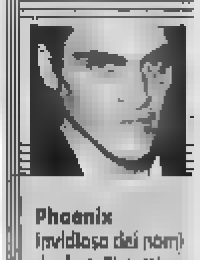
FINO AL 23 "EUROVISIONI" A VILLA MEDICI CON ANTEPRIME DELLE PIU' GRANDI RETI TV EUROPEE

[redacted] AUMENTI BRUCIANO. CANONE ZERO SPI[redacted]NE IL CANONE
CHIAMA IL 155 O RIVOLGITI AI [redacted] PUOI [redacted]
[redacted] TRADA
Comunicare in un soffio.

CINEMA ROMA Prime visioni

ADMIRAL piazza Verbano 5, tel. 06 854.1195		
8 donne e un...		16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
ADRIANO MULTISALA piazza Cavour 22, tel. [redacted] 360.4988		
Men in Black 2	Sala 1	15.30, 17.30 € 5
Minority Report	Sala 1	19.30, 22 € 7,50
Ipotesi di reato	Sala 2	15.10, 17, 18.50, 20.45, 22.45 € 5,00-7,50
Signs	Sala 3	15.1[redacted] 17.45, 20.30, 22.50 € 5,00-7,50
Pinocchio	[redacted]	15.15, 17.30, 20.30, 22.50 € 5,00-7,50
Minority Report	[redacted]	15, 17.45, 20.20, 22.55 € 5,00-7,50
One Hour Photo	Sala 6	15.10, 17, 18.45, 20.45, 22.45 € 5,00-7,50
8 donne e un...	Sala 7	15.10, 17, 18.50, 20.50, 22.50 € 5,00-7,50
Possession	Sala 8	15.10, 17, 18.50, 20.50, 22.50 € 5,00-7,50
I sublimi segreti...	Sala 9	15.20, 17.45, 20.30, 22.50 € 5,00-7,50
Asterix & Obelix...	Sala 10	15.30, 17.45 € 5
Le Grand Bleu	Sala 10	20.30, 22.50 € 7,50
ALCAZAR via Merry del Val 14, tel. 06 588.0099		
Monsieur Batignole		16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00
ALHAMBRA via Pier delle Vigne 4, tel. 06 660.12154		
Pinocchio	Sala 1	16, 18.15, 20.30, 22.45 € 4,50-5,50
Signs	[redacted]	16.15, 18.20, 20.30, 22.30 € 4,50-5,50
Ipotesi di reato	[redacted]	16.10, 18.15, 20.20, 22.30 € 4,50-5,50
AMBASSADE [redacted] Accademia Agiati 57, tel. 06 540.8901		
Signs	Sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
Minority Report	Sala 2	16.45, 19.45, 22.30 € 4,15-6,70
Magdalene	Sala 3	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
ANDROMEDA via Mattia Battistini 195, tel. 06 614.2649		
Pinocchio	Sala 1	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-6,25
Pinocchio	Sala 2	16, 18.10, 20.30, 22.40 € 4,25-6,25
Velocità massima	[redacted]	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,25-6,25
Callas Forever	[redacted]	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-6,25
About a Boy	Sala 5	16, 18.10, 20.30, 22.40 € 4,25-6,25
People I Know	[redacted]	16.30, 18.30, 20.30, 22.40 € 4,25-6,25
ANTARES viale Adriatico 15/21, tel. 06 818.4388		
Signs	Sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00
Minority Report	Sala 2	16.30, 19.30, 22.30 € 5,00-7,00
ATLANTIC via Tuscolana 745, tel. 06 761.0656		
Pinocchio	sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
Signs	sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
One Hour Photo	[redacted]	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-6,70
Minority Report	Sala 4	16.30, 19.45, 22.30 € 4,15-6,70
Men in Black 2	Sala 5	16.30, 18.30 € 4,15
Ipotesi di reato	Sala 5	20.30, 22.30 € 6,70
8 donne e un...	Sala 6	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
AUGUSTUS corso Vittorio Emanuele 203, tel. 06 687.5455		
La locanda...	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-5,15
Giovanna la pazza	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-5,15
BARBERINI [redacted] 24-25-26, tel. 06 482.7707		
Pinocchio	Sala 1	15.15, 17.45, 20.15, 22.45 € 4,50-7,50
Signs	Sala 2	16.20, 18.30, 20.40, 22.45 € 4,50-7,50
I sublimi segreti...	Sala 3	15.30, 17.50, 20.15, 22.45 € 4,50-7,50
About a Boy	Sala 4	16.20, 18.30, 20.40, 22.45 € 4,50-7,50
Possession	[redacted]	16.30, 18.40, 20.45, 22.45 € 4,50-7,50
BROADWAY via dei Narcisi 36, [redacted] 06 230.3408		
Pinocchio	Sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15
Signs	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-5,15
Minority Report	Sala 3	16.30, 19.50, 22.30 € 4,15
CAPITOL via G. Sacconi 39, tel. 06 323.6619		
I sublimi segreti...		16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15
CIAK via Cassia 692, tel. 06 332.51607		
Signs	Sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,13-6,20
Minority Report	Sala 2	16.30, 19.45, 22.30 € 4,13-6,20
CINELAND MULTIPLEX via dei Romagnoli 515 (Ostia), tel. 06 561.841		
I sublimi segreti...	[redacted]	15.30, 18, 20.25, 22.50 € 5,50-[redacted]
Signs	Sala 2	15.25, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,50-7,00
Pinocchio	Sala 3	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,50-7,00
Pinocchio	[redacted]	14.30, 17, 19.30, 22 € 5,50-7,00
Signs	Sala 5	16, 18.15, 20.30, 22.45 € 5,50-7,00
Pinocchio	Sala 6	15.30, 18, 20.30, 22.50 € 5,50-7,00
One Hour Photo	Sala 7	16.20, 18.25, 20.25, 22.35 € 5,50-7,00
Minority Report	Sala 8	17.10, 20.10, 22.50 € 5,50-7,00
Peter Pan - Ritorno...	Sala 9	14.30, 16.15, 17.55 € 5,50
Men in Black 2	Sala 9	20.20, 22.30 € 7
8 donne e un...	Sala 10	[redacted], 18.20, 20.30, 22.40 € 5,50-7,00
Pinocchio	Sala 11	16, 18.30, 21, 23.10 € 5,50-7,00
Minority Report	Sala 12	15.30, 18.30, 21.30 € 5,50-7,00
Ipotesi di reato	Sala 13	16.15, 18.25, 20.30, 22.40 € 5,50-7,00
Signs	Sala 14	15, 17.15, 19.45, 22 € 5,50-7,00
CINEPLEX GULLIVER via della Lucchina 90		
Pinocchio	[redacted]	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,00-6,00
Pinocchio	Sala 2	15, 17.10, 19.20, 21.30 € 4,00-6,00
People I Know	Sala 3	16.25, 18.25, 20.25, 22.25 € 4,00-6,00
Minority Report	Sala 4	18.40, 19.20, 22 € 4,00-6,00
Men in Black 2	Sala 5	15.20, 17.05, 18.50, 20.35, 22.20 € 4,00-6,00
One Hour Photo	[redacted]	14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30 € 4,00-6,00
About a Boy	Sala 7	16, 18, 20, 22 € 4,00-6,00
Signs	Sala 8	16, 18, 20, 22 € 4,00-6,00
Ipotesi di reato	Sala 9	16.10, 18.05, 20, 22 € 4,00-6,00
I sublimi segreti...	Sala 10	14.50, 16.50, 18.50, 20.50, 22.50 € 4,00-6,00
COLA DI RIENZO KIDS piazza Cola Di Rienzo 88/90, tel. 06 323.5693		
Johan Padan...		15.30, 17.30, 20, 22 € 4,55-7,00
DEI PICCOLI viale della Pineta 15, tel. 06 855.3485		
Johan Padan...		17, 18.30 € 4,50
DEI PICCOLI SERA viale della Pineta 15, tel. 06 855.3485		
Il mistero delle...		20.30, 22.30 € 4
DELLE MIMOSE via Vibio Mariano 20, tel. 06 332.61019		
Pinocchio	Sala 1	15.45, 18.05, 20.30, 22.45 € 4,50-7,00
Pinocchio	Sala 2	15.15, 17.40, 20.05, 22.30 € 4,50-7,00
About a Boy	Sala 3	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-7,00
People I Know	Sala 4	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00
DORIA via Andrea Doria [redacted], tel. 06 397.21446		
Signs	Sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00
Minority Report	Sala 2	16.30, 19.30, 22.30 € 5,00-7,00
One Hour Photo	Sala 3	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,00-7,00
DRIVE IN piazza Fonte degli Acil[redacted], tel. [redacted] 509.30649		
Riposo		

A PROPOSITO DI



Phoenix
Invidioso dei nomi dei fratelli, tutti ispirati alla natura, Joaquin Phoenix (Signs) a soli quattro anni decise di cambiare il suo in Leaf, ossia foglia. Tornò a farsi chiamare Joaquin solo all'inizio degli anni 90.

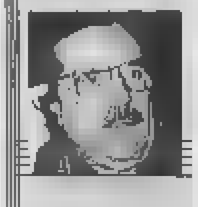
[redacted]
Michael Moore (Bowling for Columbine) racimolò i fondi per girare il suo primo film "Roger & Me" organizzando partite di bingo in casa [redacted]

Ozon
François Ozon (8 donne e un...) sul film: «Erano anni che volevo girare una pellicola con un cast tutto al femminile. Scoperto "Otto donne", una commedia degli anni 70, ho capito che era perfetta per una riflessione leggera e divertente sulle attrici, la lotta di classe e i segreti di famiglia».

EDEN FILM CENTER piazza Cola di Rienzo 74/76, tel. 06 361.2449		
Magdalene	Sala 1	[redacted], 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-7,00
Laissez-passer	Sala 2	16, 19, 22 € 4,50-7,00
[redacted] viaggio...	Sala 3	16.30, 18.30, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
Bowling a...	Sala 4	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-7,00
EMBASSY via Stoppani 7, tel. 06 807.0245		
Pinocchio		15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
EMPIRE viale Regina Margherita 29, tel. 06 841.7719		
Minority Report		16.30, 19.45, 22.30 € 4,15-6,70
EURCINE via Liszt 32, tel. 06 591.0986		
Pinocchio	[redacted]	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
About a Boy	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
Pinocchio	[redacted]	17, 19.30, 22 € 5,00-7,50
People I Know	Sala 4	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
EUROPA corso Italia 107, tel. 06 442.92378		
Minority Report		16.20, 19.30, 22.30 € 5,00-7,00
FARNESE piazza Campo de' Fiori 56, tel. 06 686.4395		
Un viaggio...		16.45, 18.35, 20 [redacted] 22.30 € 4,13-6,20
FIAMMA via Bissolati 47, tel. 06 482.7100		
Callas Forever	Sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
People I Know	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
FILMSTUDIO DUE via degli Orti d'Alibert 1/c, tel. 06 681.92987		
La morale de...		16.25, 17.40, 19.55 € 5
Pickpocket		19.40, 21.05, 22.30 € 5
FILMSTUDIO UNO via degli Orti D'Alibert 1c, tel. 06 681.92088		
Paul leggeri		16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,00-7,00
GALAXY via P. Maffi 10, tel. 06 616.62445		
Signs	Giove	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-5,50
Minority Report	[redacted]	16.30, 19.30, 22.30 € 4,50-5,50
8 donne e un...	Mercurio	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-5,50
One Hour Photo	Saturno	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-5,50
Ipotesi di reato	Venere	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-5,50
GIOIELLO via Nomentana 43, tel. 06 442.50299		
M'ama, non m'ama...		17, 18.50, 20.40, 22.30 € 4,15
[redacted] **CESARE** viale Giulio Cesare 259, tel. 06 397.20795		
Pinocchio	Sala 1	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
About a Boy	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
People I Know	Sala 3	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
GREENWICH via Bodoni 59, tel. 06 574.5825		
8 donne e un...	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00
L'imbalsamatore	Sala 2	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00
Hanna Flanders	Sala 3	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00
GREGORY via Gregorio VII 180, tel. [redacted] 638.0600		
Minority Report		16.30, 19.45, 22.30 € 4,15-6,20
HOLIDAY largo B.Marcello 1, tel. 06 854.8326		
L'imbalsamatore		16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-6,20
INTRASTEVERE vicolo Moroni 3a, tel. 06 588.4230		
11 settembre 2001	Sala 1	17.30, 20.15, 22.40 € 4,50-7,00
Laissez-passer	Sala 2	16, 19, 22 € 4,50-7,00
About a Boy	[redacted]	16.15, 18.30, 20.30, 22.40 € 4,50-5,50
JOLLY via G. della Bella 4/6, [redacted] 06 442.32190		
Pinocchio	[redacted]	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
People I Know	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
About a Boy	[redacted]	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
Pinocchio	Sala 4	17, 19.30, 22 € 5,00-7,50

Adams
Patch Adams (Clown in Kabul) sulla gestione Usa del territorio afghano: «Dopo l'11 settembre gli americani hanno fatto credere a tutti che fosse giusto accettare l'invasione di questo paese. Gli americani sono i più grandi terroristi del mondo».

Giovanna la pazza
Il film è considerato il remake della prima pellicola della cinematografia iberica, "Juana la loca", datata 1947.



Giuffrè
Nato a Napoli, Carlo Giuffrè (Pinocchio) si è diplomato all'Accademia Silvio D'Amico. Ha debuttato nel '49 nella compagnia di Eduardo De Filippo, con cui è rimasto due anni. Vincitore del David di Donatello per "Son Contento" di Maurizio Ponzi, nel corso della sua carriera ha preso parte a più di 60 film.

KING via Fogliano 37, tel. 06 862.08732		
Pinocchio	Sala 1	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
About a Boy	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
LUCKY BLU borgo S. Spirito 75, tel. 06 683.2734		
Clown in Kabul		16, 17.30 € 4,50
Il principio...		19, 21.30 € 7
LUX [redacted] Massaciuccoli 31, tel. 06 362.98171		
Signs	Sala 1	15, 17, 19, 21, 22.55 € 5,50-7,50
Men in Black 2	Sala 2	15.15, 17, 18.50, 20.50, 22.50 € 5,50-7,50
Ipotesi di reato	Sala 3	15, 17, 19, 21, 22.55 € 5,50-7,50
Minority Report	Sala 4	15.30, 18.30, 22.30 € 5,50-7,50
One Hour Photo	Sala 5	15, 17, 19, 21, 22.55 € 5,50-7,50
Asterix & Obelix...	Sala 6	15, 17, 19, 21, 22.55 € 5,50-7,50
Prossima apertura	Sala 7	
Kissing Jessica Stein	Sala 8	15.30, 17.50, 20.30, 22.45 € 5,50-7,50
Possession	Sala 9	15.10, 17, 19, 20.50, 22.50 € 5,50-7,50
Minority Report	[redacted]	15, 17.45, 20.20, 22.55 € 5,50-7,50
MADISON via Chiabrera 121, tel. 06 541.7926		
Callas Forever	[redacted]	15.45, 18, 20.15, 22.35 € 4,50-6,50
Signs	Sala 2	15.40, 18, 20.15, 22.35 € 4,50-6,50
Minority Report	[redacted]	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,50-6,50
Peter Pan - Ritorno...	[redacted]	15.40, 17.10, 18.35 € 4,50
About a Boy	Sala 4	20.35, 22.30 € 4,50
Ipotesi di reato	Sala 5	18.15, 18.20, 20.30, 22.35 € [redacted]
Un viaggio...	Sala 6	16.15, 18.20, 20.25, 22.30 € 4,50-6,50
MAESTOSO via Appia Nuova 416, tel. 06 786.086		
Pinocchio	Sala 1	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
About a Boy	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
People I Know	Sala 3	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
Pinocchio	Sala 4	17, 19.30, 22 € 5,00-7,50
METROPOLITAN via del Corso, tel. 06 320.0933		
Pinocchio	Sala 1	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
People I Know	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
About a Boy	Sala 3	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
Pinocchio	Sala 4	17, 19.30, 22 € 5,00-7,50
MIGNON via Viterbo 11, tel. 06 855.9493		
Magdalene	Sala 1	16, 18.15, 20.20, 22.40 € 4,50-7,00
Monsieur Batignole	Sala 2	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00
MISSOURI via Bombelli 25, tel. 06 553.83193		
Minority Report	Sala 1	15.50, 18.10, 20.10, 22.30 € 4,50-6,50
Un viaggio...	[redacted]	16.20, 18.20, 20.25, 22.30 € 4,50-6,50
Ipotesi di reato	[redacted]	16.15, 18.20, 20.25, 22.30 € 4,50-6,50
Asterix & Obelix...	Sala 4	16, 18.10 € 4,50
Velocità massima	Sala 4	20.30, 22.30 € 6,50
NUOVO OLIMPIA via in Lucina 16g, tel. 06 686.1068		
8 donne e un... VO	Sala A	[redacted] 18.15, 20.30, 22.30
11 settembre 2001	Sala B	17.30, 20, 22.30 € 4,50-7,00
NUOVO PASQUINO MULTISALA piazza Sant'Egidio 10, tel. 06 581.5208		
Blade II VO	Sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,13-6,20
Callas Forever VO	Sala 2	15.45, 18, 20.15, 22.30 € 4,13-6,20
Una donna del nord	Sala 3	16, 18, 20, 22 € 4,13-6,20
NUOVO SACHER via L. Ascianghi 1, tel. 06 581.8116		
Il figlio VO		16.15, 18.20, 20.25, 22.30 € 4,50-7,00

I film

11 SETTEMBRE 2001. ○○○ (Drammatico) di Autori vari, con Ernest Borgnine, Emmanuelle Laborit • Undici cortometraggi d'autore (dall'israeliano Amos Gitai all'iraniana Samira [redacted] makhbaf, da Ken Loach a Sean Penn) per ricordare (non solo) la tragedia delle torri gemelle. INTRASTEVERE 1 / NUOVO OLIMPIA B / TIBUR 2

8 DONNE E UN MISTERO. ○○○ (Commedia) di François Ozon, con Catherine Deneuve, Fanny Ardant, Emmanuelle Béart • 1950: in una villa [redacted] pagna francese, una famiglia è riunita [redacted] passare le vacanze di Natale. Ma il capofamiglia [redacted] stato assassinato e le otto donne a lui più vicine si accusano a vicenda. ADMIRAL / A[redacted] 7 / ATLANTIC 6 / CINELAND 10 / GALAXY MERCURIO / GREENWICH 1 / NUOVO OLIMPIA A / ODEON 7 / TIBUR 1 / WARNER VILLAGE 17

ABOUT A BOY. ○○○ (Commedia) di Chris Weitz, Paul Weitz, con Hugh Grant, Toni [redacted], [redacted] chel Weisz • Dopo aver passato 38 anni a pensare solo a se stesso, Will Freeman tenta di [redacted] un senso alla propria vita. Partecipa, [redacted] riunione di genitori single inventa storie assurde e finisce per fare amicizia con il figlio di una madre separata. Dal romanzo omonimo di Nick Hornby. ANDROMEDA 5 / BARBERINI 4 / [redacted]PLEX GULLIVER 7 / [redacted] MIMOSE 3 / EURCINE 2 / GIULIO CESARE 2 / INTRASTEVERE 3 / JOLLY 3 / [redacted] 2 / MADISON 4 / MAESTOSO 2 / METROPOLITAN 3 / UCI MARCONI 7

ASTERIX & OBELIX MISSIONE CLEOPATRA. ○○ (Commedia) di Alain Chabat, con Christian Clavier, Gérard Depardieu • La regina Cleopatra, bellissima e orgogliosa, scommette [redacted] Cesare che gli farà costruire un faraonico palazzo in tre mesi. Ma l'architetto Numerobis chiede aiuto ai galli, Asterix e C. [redacted] 10 / LUX 6 / MISSOURI 4

BAMBOOZLED. ○○○ (Commedia) di Spike Lee, con Damon Wayans, Michael Rapaport, Jada Pinkett • Un produttore afro-americano riceve l'incarico di studiare un [redacted] programma televisivo destinato a un pubblico di [redacted]. Ma le sue [redacted] di "mercato" si riveleranno più difficili del solito. ASSOCIAZIONE LABIRINTO B

[redacted] **A COLUMBINE. ○○○** (Documen[redacted] Moore • [redacted] cause della violenza che ha infranto il sogno americano, Moore fa un [redacted] intelligente e [redacted] nel cuore del paese partendo dal [redacted] al liceo di Columbine, opera di due studenti armati. EDEN FILM CENTER 4 / QUATTRO FONTANE 1

CALLAS FOREVER. [redacted] (Drammatico) di Franco Zeffirelli, con Fanny Ardant, Jeremy Irons • Parigi, 1977: il manager inglese e amico cerca di convincere la divina Maria Callas a uscire dalla reclusione per [redacted] special "Callas Forever". La convincerà invece a fare la "Carmen" in playback. ANDROMEDA 4 / FIAMMA 1 / MADISON 1 / NUOVO PASQUINO 2

CLOWNIN' KABUL. ○○○ (Documentario) di E. Batessani, S. Moser • Passato al festival di Venezia e realizzato per iniziativa del Comune di Roma. L'operato di 23 medici-clown, guidati da Patch Adams, in missione [redacted] pace negli ospedali dell'Afghanistan un anno fa. [redacted] BLU

GIOVANNA LA PAZZA. ○○ (Drammatico) di Vicente Aranda, con Pilar Lopez de Ayala, Daniele Liotti • Figlia della regina di Castiglia, l'infanta Giovanna è promessa in sposa [redacted] figlio dell'imperatore Massimiliano, Filippo il Bello. Tra [redacted] una vera passione ma gli intrighi [redacted] finiranno per dividerli. AUGUSTUS 2

HANNA FLANDERS. ○○ (Drammatico) [redacted] Oskar Roehler, con Hannelore Elsner, Vadim Glowna • Hanna Flanders, scrittrice [redacted] sinistra della [redacted] sbiadita, è sconvolta [redacted] caduta [redacted] muro di Berlino. Ma decide [redacted] lasciare Monaco di Baviera [redacted] la speranza di [redacted] re una nuova [redacted]. BN [redacted]

I SUBLIMI SEGRETI DELLE YA-YA SISTERS. ○○ (Drammatico) di [redacted], con Sandra [redacted], Ellen Burstyn, Ashley Judd • Quando un articolo su "Time Magazine" accenna al fatto che la commediografa Sidda non abbia avuto [redacted] buona madre, l'eccentrica Viv si offende e mette in crisi ogni rapporto della figlia. ADRIANO 9 / BARBERINI 3 / CAPITOL / CINELAND 1 / CINEPLEX GULLIVER 10 / ROXY(PARIOLI) TOPAZIO / WARNER VILLAGE 6

IL FIGLIO. ○○○○ (Drammatico) di Jean-Pierre e Luc Dardenne, con Olivier Gourmet, Morgan Marinne • Il mite falegname Olivier insegna il mestiere in un centro per il recupero di baby criminali. Ma un giorno arriva l'ignaro Francis, il sedicenne che cinque anni prima [redacted] assassinato [redacted] figlio. NUOVO SACHER / QUATTRO FONTANE 3

IPOTESI [redacted] ○○○○ (Drammatico) di Roger Michell, con Ben Affleck, Samuel L. Jackson • Un banale incidente stradale provoca una vera e propria guerra fra l'avvocato Gavin Banek e l'ex alcolista di colore Doyle Gipson che lotta con tutte le sue forze per poter vedere i propri figli. ADRIANO 2 / ALHAMBRA 3 / ATLANTIC 5 / [redacted]LAND 13 / CINEPLEX GULLIVER 9 / GALAXY VENERE / LUX 3 / MADISON 5 / MISSOURI 3 / ODEON 3 / ROYAL 2 / SAVOY 2 / TRISTAR VERDE / UCI MARCONI 4 / WARNER [redacted] 13

JOHAN PADAN A LA DESCOVERTA DE LE AMERICHE. ○○○ (Animazione) di Giulio Cingoli, con le voci di Rosario Fiorello, Paola [redacted] • Innamorato di una "strega", Johan Padan è [redacted] stretto a fuggire [redacted] Venezia. Approda a Siviglia e finisce [redacted] nave diretta nel nuovo mondo. [redacted] Florida diventa salvatore e guida degli indios. [redacted] DI RIENZO KIDS / DEI PICCOLI

KISSING JESSICA STEIN. [redacted] (Commedia) di Charles Herman Wurmfeld, con Jennifer Westfeldt, Tovah Feldshuh • Stressata e delusa emotivamente, la giornalista eterosessuale Jessica decide di rispondere all'annuncio di una donna. Così conosce l'intellettuale Helen Cooper e [redacted] due si piacciono subito. ASSOCIAZIONE LABIRINTO A / [redacted]

L'IMBALSAMATORE. ○○○ [redacted] di Matteo Garrone, con Ernesto Mahieux, Valerio Foglia Manzillo • Essendo piccolo di statura, il cinquantenne Peppino si è guadagnato il rispetto facendo l'imbalsamatore. [redacted] un giorno incontra Valerio, un ragazzo [redacted] alto [redacted] la [redacted], e Debora [redacted] 2 / HOLIDAY

LA LOCANDA DELLA FELICITÀ. ○○○ [redacted] di Zhang Yimou, con Zhao Benshan, Dong Jie, Dong Lihua • Zhao, pensionato povero, credendo di aver trovato la donna della sua vita le fa credere di possedere un albergo: [redacted] donna gli affida la figliastra cieca Wu Ying perché le offra lavoro, ma... AUGUSTUS 1 / QUATTRO [redacted]

LE GRAND BLEU. ○○○ (Avventura) di Luc Besson, con Jean Marc Barr, Jean Reno, Sergio Castellitto • Dopo 14 [redacted] (era stato bloccato da una causa intentata da Enzo Majorca); approda in Italia l'epica saga sottomarina per la conquista del record di profondità di Enzo Molinari e Jacques Mayol. [redacted] 10 / TRIANON 4

[redacted] **○○○** (Drammatico) di Peter Mullan, con Geraldine McEwan, Nora [redacted], Anne-Marie Duff • Nell'Irlanda della fine anni Sessanta, esistevano degli istituti religiosi, le Magdalene, in cui venivano rinchiuse [redacted] ragazze [redacted] peccatrici. Le umiliazioni e lo sfruttamento di queste donne nella storia [redacted] 4 di loro. AMBASSADE 3 / EDEN FILM CENTER 1 / MIGNON 1 / QUIRINALE 3 / ROMA

[redacted] **IN BLACK 2. ○○** (Fantastico) di Barry Sonnenfeld, con Tommy Lee Jones, Will Smith • Gli "[redacted] mini in nero" [redacted] tornati. [redacted] agenti Kay e Jay stavolta [redacted] alle prese con un alieno che ha preso le sembianze di una bellissima ragazza. Ma gli alieni "buoni" aiutano i due eroi. ADRIANO 1 / ATLANTIC 5 / CINELAND 9 / CINEPLEX GULLIVER 5 / LUX 2 / WARNER [redacted] / WARNER VILLAGE 2

MINORITY [redacted]. ○○○ (Fa[redacted]) di [redacted] Spielberg, con Tom Cruise, Colin Farrell • Washington, anno 2054: l'omicidio è stato eliminato grazie all'Unità Pre-crimine che prevede i delitti tramite i Pre-cogs. Ma proprio il comandante Anderson viene indicato come futuro omicida... [redacted] 1, 5 / AMBASSADE 2 / ANTARES 2 / [redacted] 4 / BROADWAY 3 / CIAK 2 / CINELAND 8, 12 / CINEPLEX GULLIVER 4 / DORIA 2 / EMPIRE / EUROPA / GALAXY MARTE / GREGORY / LUX 4, 10 / MADISON 3 / MISSOURI 1 / ODEON 4 / REALE 2 / ROXY PARIOLI SMERALDO / ROYAL 1 / TRIANON 2 / TRISTAR BLU / UCI MARCONI 2 / WARNER MODERNO 4 / WARNER VILLAGE 1, 16

MONSIEUR BATIGNOLE. ○○○ (Drammatico) di [redacted] Jugnot, con Gérard Jugnot, Michèle Garcia, Jules Sitruk • Nella Parigi occupata dai tedeschi, il macellaio Batignole nasconde il figlio di una famiglia deportata. Ma il ragazzo viene raggiunto da due cuginette e la situazione diventa complicata. ALCAZAR / MIGNON 2

ONE HOUR PHOTO. ○○○ (Drammatico) di Mark Romanek, con Robin Williams, Connie Nielsen, Michael Vartan • Sy il solo e svolge il lavoro di sviluppo e stampa fotografica con maniacale cura. Ma questa non è l'unica ossessione, dopo anni di immagini e vacanze ha scelto la "sua" famiglia ideale: gli Yorkin. ADRIANO 6 / ATLANTIC 3 / CINELAND 7 / CINEPLEX GULLIVER 6 / DORIA 3 / GALAXY SATURNO / LUX 5 / SAVOY 4 / TRIANON 5 / UCI MARCONI 5 / WARNER VILLAGE 14

PEOPLE I KNOW. ○○○ (Thriller) di Dan Algrant, con Al Pacino, Kim Basinger • Intraprendente pr di successo, Eli Wurman, finisce nei guai cercando di allontanare da un suo famoso cliente una starlette. Diventa, così, lo scomodo testimone di uno scioccante omicidio in un club privato. ANDROMEDA 6 / CINEPLEX GULLIVER 3 / DELLE MIMOSE 4 / EURCINE 4 / FIAMMA 2 / GIULIO CESARE 3 / [redacted] 2 / MAESTOSO 3 / METROPOLITAN 2 / UCI MARCONI 3 / WARNER VILLAGE 16

[redacted] PAN - RITORNO ALL'ISOLA CHE NON C'È. [redacted] (Animazione) di [redacted] Budd, Donovan Cook • Durante la guerra, Jane, figlia maggiore di Wendy, deve proteggere mamma e fratellino. Ma Capitan Uncino la rapisce e la porta sull'isola che non c'è, costringendola a credere [redacted] "fantasia". CINELAND 9 / MADISON 4

PINOCCHIO. ○○○ (Fantastico) di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Kim Rossi Stuart • [redacted] burattino Pinocchio sfugge a "babbo" Geppetto attirato dai giochi e le luci del mondo. Resta vittima [redacted] malfattori, la amicizia con Lucignolo ma è "guidato" dalla materna Fata Turchina. ADRIANO 4 / ALHAMBRA 1 / [redacted] 1, 2 / ATLANTIC 1 / BARBERINI 1 / [redacted] 1 / CINELAND 3, 4, 6, 11 / CINEPLEX GULLIVER 1, 2 / DELLE MIMOSE 1, 2 / EMBASSY / EURCINE 1, 3 / GIULIO CESARE 1 / JOLLY 1, 4 / KING 1 / MAESTOSO 1, 4 / METROPOLITAN 1, 4 / REALE 1 / UCI MARCONI 1, 3 / WARNER MODERNO 2 / WARNER VILLAGE 5, 7, 9, 10, 11, 12, 15

SIGNS. ○○○ (Fantastico) di M. Night Shyamalan, con Mel Gibson, Joaquin Phoenix, Rory Culkin • Graham Hess, ex pastore che ha perso la fede dopo la morte della moglie, vive in una fattoria col fratello e i suoi due figlioletti. Ma un giorno sul camp[redacted] [redacted] grano scopre [redacted] enigmatico cerchio. ADRIANO 3 / ALHAMBRA 2 / AMBASSADE 1 / ANTARES 1 / ATLANTIC 2 / BARBERINI 2 / BROADWAY 2 / CIAK 1 / CINELAND 2, CINELAND 5, CINELAND 14 / CINEPLEX GULLIVER 8 / DORIA 1 / GALAXY GIOVE / LUX 1 / MADISON 2 / ODEON 1 / PARIS / ROXY PARIOLI ZAFFIRO / SALA TROISI / SAVOY 1 / TRIANON 1 / TRISTA[redacted] COM 6 / UNIVERSAL / WARNER MODERNO 1, WARNER MODERNO 3 / WARNER VILLAGE 4, WARNER VILLAGE 8

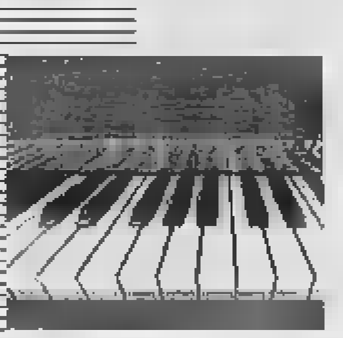
UN VIAGGIO [redacted] ○○ (Drammatico) di Michele [redacted] con Laura [redacted], Stefano Accorsi • Nel 1916, al fugace e folle amore tra la [redacted] forte e indipendente Sibilla Aleramo e il poeta Dino Campana. In un film ispirato dal loro carteggio pubblicato nel libro omonimo. EDEN FILM CENTER 3 / FARNESE / MISSOURI 2 / QUIRINALE 1

UNA DONNA DEL NORD. [redacted] (Drammatico) di Franz Weisz, con Johanna Ter Steege, Massimo Ghini • Fine Ottocento: [redacted] giovane vedova olandese, apparentemente fredda, approda in Italia e conosce [redacted] altrettanto giovane e focoso capitano. Tra loro due scoppia un'ardente passione. NUOVO PASQUINO 3

VELOCITÀ MASSIMA. ○○ (Drammatico) di Daniele Vicari, con Valerio Mastandrea, Cristiano Morroni, [redacted] Barela • L'adolescente Claudio vuole fare il meccanico mentre il padre [redacted] vorrebbe nella [redacted] ditta [redacted] autodemolizioni. [redacted] per mettersi al servizio delle corse automobilistiche clandestine. [redacted] 1 / [redacted] 4

Al Forum Austriaco di Cultura Marcello Worms

Venerdì prossimo il teatro danza di «Roma Europa Festival» presenta La La La Human Steps



LUCA DEL FRA

Settimana ad alto tasso di teatro musicale, con quattro spettacoli che partono tra riprese, debutti e prime assolute. Andando con ordine, stasera e domani all'Auditorio Pio l'orchestra di S. Cecilia, con Chung e il violoncellista Dindo, replica il concerto di sabato (Dvorak, Debussy e Respighi). Mercoledì al Forum Austriaco di Cultura (v. Bruno Buozzi, 113), Progetto Musica presenta il pianista Marcello Worms. Preparazione classica e passione per il jazz, Marcello ha commissionato a 35 compositori 120 nuovi blues. Non li eseguirà tutti ma una decina: il progetto "New blues for piano" è curioso e l'ingresso è gratuito. Sempre il 23 [illegible] alle 18, nella chiesa di S. Maria Immacolata (v. Veneto 27), per Millennium Musica, il Breda Mannenkoor apre il suo programma [illegible] Palestrina, per proseguire con Händel, Schubert, Bizet, Gounod e Bach (ingresso gratuito).

Questa settimana partono due messe in scena dell'Opera di Roma: "L'elisir d'amore" di Donizetti diretto da Corrado Rovaris per la regia di Fabio Sparvoli, con Norberg-Schulz, Grigolo e D'Arcangelo dal 24 al Teatro dell'Opera; al Teatro Brancaccio, invece, dal [illegible] "La memoria perduta", una prima assoluta su testo di Gina Lagorio, musica di Flavio E. Scogna, regia di Pier'Alli; protagonisti sono Canonici, Abbondanza e Mina Tasca.

Per chi l'elisir lo gradisce molto secco, il 24 al Teatro Olimpico, ecco l'ensemble Ars Ludi con musiche di Cage, Battistelli; Roldan e Reich per la Filarmonica Romana. Dal [illegible] torna il teatro danza del Festival Roma Europa con La La La Human Steps, che all'Argentina presenta la nuova coreografia "Amelia" di Édouard Lock. Il 26 iniziano le pomeridiane dell'Istituzione Universitaria dei Concerti: alle 17:30, nell'Aula Magna della "Sapienza", l'Europa Galante con il suo magister Fabio Biondi eseguirà la prima parte de "Il cimento dell'armonia e dell'invenzione". L'appuntamento per la seconda parte del capolavoro di Vivaldi è per il giorno dopo alle 20:30, sempre all'Università. Il 27, all'Auditorio Pio l'Orchestra di Roma e del Lazio ospita il direttore Baghdassarian che interpreta musiche di Ciaikovskij, Bortolotti e Mozart. Ma domenica sarà anche la prima volta che una formazione musicale romana prende stabilmente piede nel Nuovo Auditorium: il Coro di Santa Cecilia inaugura la sua stagione nella Sala 700 con due messe di Palestrina, e [illegible] andrà avanti tutto l'anno.

IL TEATRO DANZA LA LA LA HUMAN STEPS

nel dettaglio

CONFESSION OF ZENO DI WILLIAM KENTRIDGE DAL 25 AL TEATRO VALLE

IN SCENA 1 ATTORE, 3 CANTANTI, 1 QUARTETTO D'ARCHI, CINQUE MARIONETTE

DEFINITO "ORATORIO D'OMBRE", MUSICHE DI VOLANS, MARIONETTE DI KOHLER

ODEON MULTISCREEN [illegible] Jacini 22, tel. 06 362.98171
Signs Sala 1 15, 17, 19, 21, 22.55 € 5,50-7,50
8 donne e un... Sala 2 15.30, 18, 20.30, 22.45 € 5,50-7,50
Ipotesi di reato [illegible] 15, 17, 19, 21, 22.55 € 5,50-7,50
Minority Report Sala 4 15, 17.45, 20.20, 22.55 € 5,50-7,50
Imminente apertura Sala 5
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale 194, tel. 06 489.03540
Riposo
PARIS via Magna Grecia 112, tel. 06 704.96568
Signs 20.20, 22.30 € 4,15-6,20
POLITECNICO FANDANGO via G. B. Tiepolo 13/A, tel. 06 360.04740
Reading del libro 20 € 4
QUATTRO FONTANE via Quattro Fontane 23, tel. 06 474.1515
Bowling a... Sala 1 16.15, 18.20, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
La locanda... Sala 2 16.15, 18.20, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00
Il figlio Sala 3 16.15, 18.20, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
Rosa Funzeca Sala 4 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00
QUIRINALE via Nazionale 190, tel. 06 488.2653
Un viaggio... Sala 1 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-6,20
Magdalene Sala 2 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,20
REALE piazza Sonnino 7, tel. 06 581.0234
Pinocchio Sala 1 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
Minority Report Sala 2 16.30, 19.30, 22.30 € 4,15-6,70
[illegible] via Lombardia 23, tel. 06 488.0883
Serata ad inviti
ROMA piazza Sonnino 37, tel. 06 581.2884
Magdalene 17.30, 20.10, 22.30 € 4,15-5,15
ROXYPARIOLI via Luigi Luciani 52/a, tel. [illegible] 360.05606
Possession Rubino 15.45, 18.10, 20.30, 22.45 € 4,50-7,00
Signs Zaffiro 15.30, 17.55, 20.20, 22.45 € 4,50-7,00
Minority Report Smeraldo 15, 17.40, 20.20, 23 € 4,50-7,00
I sublimi segreti... Topazio 15.45, 18.05, 20.25, 22.45 € 4,50-7,00
ROYAL via Emanuele Filiberto 175, tel. 06 704.74549
Minority Report Sala 1 16.30, 19.30, 22.30 € 4,15-6,70
Ipotesi di reato [illegible] 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13-6,71
SALA TROISI via G. Induno 1, tel. 06 581.2495
Signs 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,20
SAN RAFFAELE viale Ventimiglia 6, tel. 06 653.1628
Riposo
SAVOY [illegible] Bergamo 25, tel. [illegible]
Signs Sala 1 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00
Ipotesi di reato Sala 2 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00
Possession Sala 3 16, 18.10, 20.20, 22.30 € [illegible]
One Hour Photo Sala 4 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,00-7,00
[illegible] via degli Etruschi 36, tel. 06 495.7762
8 donne e un... Sala 1 16.15, 18.20, 20.30, 22.40 € 4,50-5,50
11 settembre 2001 Sala 2 17.30, 20.15, 22.40 € 4,50-5,50
TRIANON via M. Scevola 99, tel. 06 785.8158
Signs [illegible] 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00
Minority Report Sala 2 16.30, 19.30, 22.30 € 5,00-7,00
Possession Sala 3 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00
Le Grand Bleu Sala 4 15.30, 17.50, 20.10, 22.40 € 5,00-7,00
One Hour Photo Sala 5 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,00-7,00
TRISTAR via Grotta di [illegible]gna 5, tel. 06 408.01484
Minority Report Sala Blu 15, 17.40, 20.20, 23 € 4,50-7,00
Signs Sala Rossa 15.30, 17.55, 20.20, 22.45 € 4,50-7,00
Ipotesi di reato Sala Verde 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-7,00
[illegible] CINEMAS MARCONI via Enrico Fermi 161, tel. 199.123322
Pinocchio Sala 1 18, 20.20, 22.40 € 7,50
Minority Report Sala 2 16.50, 19.50, 22.40 € 5,50-7,50
Pinocchio Sala 3 16.30, 18.40, 20.50, 23 € 5,50-7,50
Ipotesi di reato Sala 4 18.10, 20.20, 22.30 € 6,50
One Hour Photo Sala 5 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,50-7,50
Signs Sala 6 16.25, 18.35, 20.40, 22.50 € 5,50-7,50
About a Boy Sala 7 18.30, 22.40 € 7,50
People I Know Sala 7 16.30, 20.30 € 7,50
UNIVERSAL via Bari 18, tel. 06 442.37216
Signs [illegible] 18.10, [illegible], 22.30 € 4,15-6,20
WARNER VILLAGE CINEMAS MODERNO piazza della Repubblica 44/45, tel. 06 477.79202
Signs VO Sala 1 15, 17.15, 19.30, 21.45 € 5,50-7,50
Pinocchio Sala 2 15.10, 17.30, 19.50, 22.15 [illegible]
Signs Sala 3 15.20, 17.45, 20.10, 22.30 € 5,50-7,50
Minority Report Sala 4 15.30, 18.30, 21.30 € 5,50-7,50
Ipotesi di reato [illegible] 15.40, 17.55, 20, 22.10 € 5,50-7,50
WARNER VILLAGE CINEMAS PARCO DE' MEDICI [illegible] Parco de' Medici 135, tel. 06 658.551
Minority Report Sala 1 15.50, 19, 22.10 € 5,50-7,50
Men in Black 2 Sala 2 14.40, 17, 19.30, 21.50 € 5,50-7,50
Men in Black 2 Sala 3 18.20, 22.50 € 7,50
Asterix & [illegible] contro... Sala 3 16, 20.30 € 7,50
Signs Sala 4 16.45, 19.05, 21.30 € 5,50-7,50
Pinocchio Sala 5 16.40, 19.10, 21.40 € 5,50-7,50
I sublimi segreti... Sala 6 14.30, 17.15, 19.45, 22.15 € 5,50-7,50
Pinocchio Sala 7 15, 17.20, 19.50, 22.20 € 5,50-7,50
Signs Sala 8 15.10, 17.35, 20.05, 22.30 € 5,50-7,50
Pinocchio Sala 9 15.20, 17.40, 20.10, 22.40 € 5,50-7,50
Pinocchio Sala 10 16.15, 18.45, 21.15 € 5,50-7,50
Pinocchio Sala 11 14.35, 17.05, 19.35, 22.05 € 5,50-7,50
Pinocchio Sala 12 14.50, 17.10, 19.40, 22 € 5,50-7,50
Possession Sala 13 16.05, 20.40 € 7,50
Ipotesi di reato [illegible] 18.25, 22.55 € 7,50
One Hour Photo [illegible] 15.35, 17.55, 20.15, 22.25 € 5,50-7,50
Pinocchio Sala 15 15.45, 18.05, 20.35, 23.05 € 5,50-7,50
People I Know Sala 16 15.55, 18.10, 20.25, 22.45 € 5,50-7,50
8 donne e un... Sala 17 15.40, 18, 20.20, 22.35 € 5,50-7,50
Minority Report Sala 18 15.15, 18.15, 21.35 € 5,50-7,50

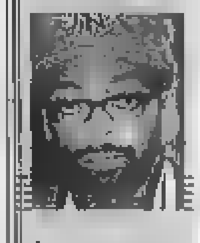
CINEMA ROMA d'Essai

ASSOCIAZIONE LABIRINTO Sala A: via Pompeo Magno 27, tel. 06 [illegible].6283 Kissing Jessica Stein 20.30, 22.30 . Sala B: Bamboozled 20.00, 22.30 . Sala C: Italiano per principianti 20.30, 22.30
AZZURRO SCIPIONI . Sala Lumiere. via degli Scipioni 82, tel. 06 397.37161 La recita 18.30 Rassegna: E.Mik - Mikado "Julien Donkey Boy" I quattrocento colpi VO 22.30 Requiem for a dream 22.30 . Sala Chaplin: Il mestiere delle armi 18.30 Incantesimo napoletano 20.30 Diario di Matilde Manzoni 22.30
CINECLUB COLOSSEO via Labicana 42, tel. 06 700.3495 Molto divorato per nulla 21.15
GRAUCO via Perugia 34, tel. 06 782.4167 Los chicos de las malvinas VO 19.00 (con sott.it.) Cenizas del paraiso VO 21.00 (con sott.it. in italiano)
TIZIANO via G. Reni 2, tel. 06 323.6588. Al vertice della tensione 20.30, 22.30

AREA METROPOLITANA

GROTTAFERRATA
ALFELLINI viale 1° Maggio 88, tel. 06 941.1664
Signs Sala 1 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,13
Pinocchio Sala 2 16.30, 19, 22 € 4,13
Pinocchio Sala 3 17.50, 20.30 € 4,13
COLLEFERRO
ARISTON via Consolare Latina, tel. 06 970.0588
Magdalene Corbucci [illegible], 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Peter Pan - Ritorno... De Sica 16, 18.10 € 3,62
People I Know De Sica 20.15, 22.30 € 3,62
One Hour Photo Fellini 15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Asterix & Obelix... Mastroianni 15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Minority Report Rossellini 17, 19.45, 22.30 € 3,62
Signs Tognazzi 15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Pinocchio [illegible] 16, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Ipotesi di reato Troisi 15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Pinocchio Visconti 15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
VITTORIO VENETO via Artigianato 47, tel. 06 978.1015
Riposo Sala 1
Riposo Sala 2
Riposo [illegible]
FIANO ROMANO
CINEPLEX FERONIA via Milano 15, tel. 0765 451.249
Pinocchio Sala 1 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 6,20
Pinocchio Sala 2 15, 17.15, 19.30, 21.45 € 6,20
Signs Sala 3 15, 17.20, 19.40, 22 € 6,20
Ipotesi di reato Sala 4 16, 18.05, 20.10, 22.15 € 6,20
One Hour Photo Sala 5 16, 18.05, 20.10, 22.15 € 6,20
Asterix & Obelix contro... Sala 6 15.30, 18 € 6,20
About a Boy Sala 6 20.20, 22.25 € 6,20
Minority Report Sala 7 16.20, 19.10, 22 € 6,20
Pinocchio Sala 8 15.15, 17.35, 19.55, 22.15 € 6,20
8 donne e un... [illegible] 15.50, 18, 20.10, 22.20 € 6,20
Signs Sala 10 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 6,20
CIAMPINO
CITTÀ DEL SOLE via Ludovico Ariosto 2, tel. 06 793.21301
Non Pervenuto
GENZANO
CYNTHIANUM viale Mazzini 5, tel. 06 936.4484
Signs Sala Verde 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50
Callas Forever Sala Blu 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4[illegible]
APRILIA
EUROPA corso Giovanni XXIII, tel. 06 927.03230
Ipotesi di reato 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,00-6,00
[illegible]
FIAMMA via G. Luti 7/9, tel. 06 963.3147
Pinocchio 15.45, 18.10, 20.15, 22.30
[illegible]
GIUSEPPETTI piazza Nicodemi 5, tel. 0774 335.087
Pinocchio Adriana 15.30, 17.40, 19.50, 22 € 6,20
Signs Vesta 16, 18, 20, 22 € 6,20
[illegible]
LUCCIOLA piazza A. [illegible], tel. 06 997.27698
Pinocchio 17, 19.30, 22 € 4,10-5,20
MONTEROTONDO
MANCINI via G. Matteotti 53, tel. 06 906.1888
Pinocchio Sala 1 15.45, 18, 20, 22 € 6,20
Signs Sala 2 15.45, 18, 20, 22 € 6,20
GENZANO
MODERNISSIMO via Cesare Battisti 10/12, tel. 06 936.4993
Pinocchio 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,13
POMEZIA
MULTIPLEX [illegible] Motomeccanica, tel. 06 912.3893
Pinocchio [illegible] 16, 18.15, 20.30, 22.30 € 3,62-5,16
Possession sala 2 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 3,62-5,16
Minority Report [illegible] [illegible], 19.30, 22.30 € 3,62-5,16
One Hour Photo sala 4 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 3,62-5,16
Asterix & Obelix... sala 5 16, 18.10 € 3,62
Ipotesi di reato sala 5 20.30, 22.30 € 5,16
Signs sala 6 18.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 3,62-5,16
APRILIA
MULTIPLEX LIDO 2 pontina km 45.700, tel. 06 920.61499
Non Pervenuto
ANZIO
MULTISALA CINEMA MODERNO piazza della Pace 11, tel. 06 984 [illegible]
Pinocchio Magnum 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 6,00
About a Boy Medium 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 6,00
Dark Blue World Minimum 1 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
The Dangerous Lives of Altar Boys Minimum 2 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 6,00
[illegible]
MULTISCREEN NUOVO TEATRO via Monza 44, tel. 0774 637.305
Pinocchio sala 1 18, 20, 22.30 € 6,20
Peter Pan - Ritorno... sala 2 18 € 6,20
Minority Report [illegible] 19.30, 22.30 € 6,20
GUIDONIA
PLANET MULTICINEMA [illegible] via Roma snc, tel. [illegible] 1
Asterix & Obelix... Sala A1 16, 18.10 € [illegible]
Minority Report Sala A1 20.20, 23 € 6
One Hour Pho[illegible] Sala A3 17, 19, 21, 23 € 4,50-6,00
Signs Sala A5 17, 19, 21, 23 € 4,50-6,00
Minority Report Sala A7 16.30, 19.20, 22 € [illegible]
Pinocchio Sala A9 17.50, 20.20, 22.30 € [illegible]
Men in Black 2 Sala B3 16.30, 18.30 € 4,50
Magdalene [illegible] 20.10, 22.50 € 6
Peter Pan - Ritorno... Sala B4 16, 17.30 € 4,50
Signs Sala B4 20.30, 22.30 € 6
Ipotesi di reato Sala B6 16.20, 18.20, 20.30, 22.40 € 4,50-6,00
Pinocchio Sala B8 17, 19, 21, 23.10 € 4,50-6,00
Pinocchio [illegible] B10 16.10, 18.20, 20.30, 22.45 € 4,50-6,00
FRASCATI
POLITEAMA via Artigianato 47, tel. 06 942.0479
Pinocchio Sala 1 [illegible] 18.10, 20.20, 22.30 € 4,13-5,16
Signs Sala 2 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,13-5,16
Signs Sala 3 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13-5,16
[illegible]
QUANTESTORIE via IV Novembre, tel. 06 996.2946
Pinocchio 17.30, 19.30, 21.30 € 3,60-5,20
[illegible]
SUPERCINEMA largo Panizza 5, tel. 06 942.0193
Minority Report sala 1 16.30, 19.15, 22 € 4,13-5,16
Ipotesi di reato Sala 2 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13-5,16
VALMONTONE
VALLE via G. Matteotti 2, tel. 06 959.0523
Pinocchio 16, 18, 20, 22 € 2,58-4,13
BRACCIANO
[illegible] via Flavia 42, tel. 06 998.7996
Pinocchio Sala 1 16, 18.20, 20.30, 22.40 € 5,16
Signs [illegible] 15.40, 18, 20.20, 22.30 € 5,16

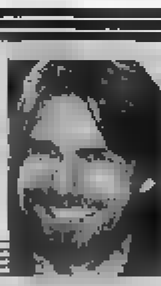
A PROPOSITO DI



Lee
Dopo la strage nel liceo Columbine, Spike Lee (Bamboozled) dichiarò che sarebbe stata una buona idea sparare a Charlton Heston, il presidente della National Rifle Association, organizzazione che negli Usa supporta la libera diffusione delle armi da fuoco. Heston replicò che se il regista voleva spararg li doveva presentarsi davanti casa sua. Spike Lee si scusò.

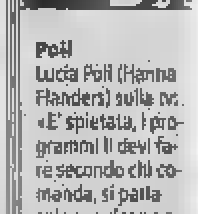
[illegible] Hour Photo
Il personaggio interpretato da Eriq La Salle, il detective James Van Der Zee, deve il suo nome all'omonimo fotografo di New York.

Heaven
Il film doveva essere la prima parte di una nuova trilogia scritta e diretta da Krzysztof Kieslowski (Heaven, Purgatory e Hell) basata sui temi a lui più cari: amore, libertà e dolore. Il regista polacco, però, fece in tempo a scrivere solo la sceneggiatura (morì nel '96).



Cruise
Tom Cruise (Minority Report) sull'Italia: «Non mi stancherò mai della luce del tardo pomeriggio in Toscana o del cibo italiano. Quando sono a Roma vado a piazza di Spagna e immagino la vita di 400 anni fa. Noi americani di passato ne abbiamo ben poco».

Khouri
Prima di diventare regista Callie Khouri (I sublimi segreti delle ya-ya sisters) ha lavorato come cameriera e segretaria in una casa di produzione per videoclip musicali.



Poli
Lucia Poli (Hanna Flanders) sulla tv: «E' spietata, i programmi li devi fare secondo chi comanda, si parla solo per slogan e lo che sono logorroica per natura, figuriamoci. Ti chiedono: "Che ne pensa dell'anima?", e quando emetti un "bene" di esordio subito ti tolgono la parola. Comunque, diciamo la verità sul mio rapporto attuale con la televisione: non mi cercano affatto. In realtà non mi vuole nessuno».

AVVISO AI SOCI

Musica e non solo...

Il Falco e la Leonessa è il titolo di una fiaba che parla di sogni. Ed è anche il nome del piccolo locale che noi due amiche, una delle quali autrice della fiaba, abbiamo costruito intorno a questi sogni.
Un piccolo "music-club letterario", dove la musica e la scrittura si possono godere insieme a **pietanze particolari** e di gusto, innaffiate da **vini di qualità** in buon assortimento.
Un giardinetto con tavolini a lume di candela circondato di verde in mezzo ai palazzi del primo '900 vicino a piazza Bologna, prelude ad una saletta, molto curata nei particolari, dove troneggia un pianoforte a coda, e ad un salottino tutto legno, con la libreria ed una vastissima collezione di LP in vinile di musica classica.
Il pomeriggio, sala da tè e caffetteria; la sera, cena senza limiti di orario, e servizio-bar. La proposta culturale, che varia dal jazz al soul e blues, dalla canzone napoletana al piano-bar, e dalla musica classica alle piccole performance teatrali o letterarie, è tutte le sere dalle 22 circa, all'interno delle spesse mura di mattoni che mantengono la temperatura ideale, sia nelle torride serate di agosto, che durante i rigidi mesi invernali.
Dal mese di ottobre, tutti i lunedì sera saranno riservati al **gioco degli scacchi**, con la possibilità di favorire la concentrazione tramite un buon vino, un drink, o uno dei nostri piatti stuzzicanti, come i carpacci e mille altre sfizioserie.
E per gli appassionati di questo gioco che non hanno mai avuto l'occasione di imparare, stiamo organizzando un corso, che partirà da novembre, tenuto da un campione, **Marco Corvi,** nostro socio e collaboratore.
Inoltre, con la preferenziale verso la creatività e l'espressione artistica, sono in cantiere altri corsi in varie discipline, che verranno pubblicati sul nostro sito, dove se vorrete potrete iscrivervi anche alla nostra **mailing-list**

Vi aspettiamo in Via Pavia, 31
per informazioni tel. **06.44.23.66.42**

www.ilfalcoelaleonessa.it
dove tutti i mesi si potrà trovare anche il programma delle nostre serate... **e non solo!**

Mimmo Locasciulli, sommelier della parola stasera al Cenacolo

Al Sistina Vicente Amigo [redacted] concerto alle 21

Per Pat Metheny è il più grande musicista spagnolo

Ha ricevuto un Grammy per «Ciudad de las ideas»

SIMONE MERCURIO

Fra virtuosismi della chitarra ed estrosità da cantastorie si muove la serata in musica di questo lunedì romano. Abile sommelier della parola è Mimmo Locasciulli, [redacted] dei personaggi storici della canzone d'autore, stasera in concerto al Palma dalle 22. "Il più grande chitarrista di tutta la Spagna" è invece, parola [redacted] Pat Metheny, Vicente Amigo protagonista stasera al Teatro Sistina dalle 21. "Il Flamenco è un modo di sentire, un linguaggio, un umore, un modo di suonare" ha dichiarato il musicista dopo aver ricevuto a Los Angeles il [redacted] primo Grammy per l'album "Ciudad de las ideas" nello scorso 30 ottobre.

Considerato in ambito internazionale come "la naturale continuazione di Paco de Lucia", Vicente Amigo ha in realtà sviluppato la [redacted] attività concertistica non solo nell'ambito del flamenco, ma anche in altri generi musicali, soprattutto jazz, collaborando con artisti del calibro di John McLaughlin, Al Di Meola, Youssou N'Dour e Milton Nascimento.

Figlio di quel sogno [redacted] un mondo diverso tipico della generazione sessantottina Mimmo Locasciulli torna dal vivo e si siede al "Cenacolo", la mini-rassegna del club di via Mirri dedicata alla grande musica d'autore. Nuova tournèe, dunque, per il cantante abruzzese che, nello [redacted] giugno, dopo ben quattro anni da "Il Futuro" è tornato [redacted] "Aria di famiglia", doppio CD contenente venti tra le [redacted] più belle composizioni, oltre quattro inediti e il tema principale del film "La vera vita di Antonio H".

VICENTE AMIGO

altre date

PROSSIMI APPUNTAMENTI AL SISTINA
Paoli 28/10, Tozzi 11/11, Arbore 18/11

PROSSIME DATE AL CENACOLO DELLA PALMA:
Graziano e Plastico 28/11; Finardi (4/11)

LA PALMA. 0643566581; WWW LAPALMACLUB.IT.
Tessera 2 euro; ingresso oggi 10 euro

PREZZI DEL CONCERTO DI AMIGO
Poltronissima €39,60; galleria €16,50

TEATRI ROMA Prosa

AGORÀ
via della Penitenza 33, tel. 06 687.4167
Sala A: Martedì 29 la Compagnia Agorà presenta **L'albergo [redacted] scambio**. Regia di S. Mattia. € 8-12 Sala B: [redacted] **Plastica**. Ore 21 € 6-18

AMBRA JOVINELLI
via Guglielmo Pepe 41/47, tel. 06 443.40262
Domani A. Marchesini in **La cerimonia del massaggio** di A. Bennet, adattamento e regia A. Marchesini. Ore 21. € 14-18-24-27.

ANFITRIONE
via San Saba [redacted], tel. 06 575.0827
Domani **Historie du Soldat** musiche di J. Strawinskij, testo di C. F. Ramuz. Regia di G. Troiano. Direttore L. [redacted]. Ore 21 (prima). € 8

ARCILIUTO
piazza Montevecchio 5, tel. 06 687.9419
Sala Anfiteatro: **Riposo**. Salotto Musicale: Tutti i giorni **Mille anni di musica e poesia** con Enzo Samaritani, con spettacolo e cena. Ore 22 Domenica riposo. € 40

ARCOBALENO
via F. Redi 1/a, tel. 06 320.0376
Le nuvole di Aristofane, con [redacted] Graziosi, J.M. Kassimitis, F. Fegarotti. Regia di V. Zingaro. Ore 21.

ARGENTINA TEATRO DI ROMA
largo Argentina, tel. 06 688.046012
Prosegue la campagna abbonamenti [redacted].

ARGOT STUDIO
via Natale del Grande 27, tel. 06 589.8111
Domani **Giulio Cesare o della congiura** con L. Amato, G. Argiro. Regia M. [redacted]. Ore 21.15

CIS - CENTRO STUDI "IO SONO"
[redacted] Epaminonda [redacted] tel. 06 509.8459
Tutte [redacted] pomeriggio **Così [redacted] vi pare** "V.I.T.R.I.O.L. - Una commedia da interiorizzare" con passeggiata, ascolto musica e meditazione finale. [redacted] 16.30 ingresso libero prenotazione obbligatoria.

COLOSSEO
via Capo d'Africa 5, tel. [redacted] 700.4932
Sala Grande: Domani **From Medea** di G. Verasani, regia P. Bonacempo. Con A. Elia, V. Gemma, M. Pennalina. Ore 21. [redacted] Ridotto: **Riposo**.

D'OGGI
via Labicana 42, tel. 06 700.3495
Venerdì [redacted] **Il malato immaginario** di Moliere. Regia di F. Venturini. Con F. Venturini. Ore 21

DAFNE
via Mar Rosso 329/331, tel. 06 566.7824
Sala A: **Riposo**. € 7,75-9,30 Sala B: Venerdì [redacted] **Operazione Tonfo** con [redacted] Guerra, E. Gentile. Ore 21. € 7,75-9,30

DEI COCCI
via Galvani 69, tel. 06 578.35012
Giovedì 24 **Na da passa' 'a nuttata** da E. [redacted] Filippo con A. Avallone, M. Lo Rana, F. Tuppo. Ore 21. € 12-16

DEI SATIRI
via di Grottapinta [redacted] tel [redacted] 687.1578
Sala A: Domani **Le confidenze del pene** con F. Feletti, A. Fornari, N. Saled, T. Ruggeri. Regia di A. Francisca. Ore 21. Sala B: Giovedì 24 **Paolo e Fede in Ma chi noi?** con F. [redacted] P. Minaccioni, U. Leone. [redacted] 22.30.

DELL'OROLOGIO
via de Filippini 17/A, tel. 06 683.[redacted]
Sala Artaud: **Riposo**. Sala Gassman: Domani L'Albero Teatro Canzone presenta **Il [redacted] Signor Proust** scritto e diretto [redacted] L. Salveti. Con G. Angelillo. Ore 21.30. Sala Grande: Domani Cubatea [redacted] presenta **Alla ricerca di M. Proust** scritto e diretto da R. Galli. Con P. Pellegrino, A. Maggi, S. Antonucci, R. Galli, V. Acqua, D. Darcaroli, R. D'Alessandro, P. Passol. Ore 21. Sala Or[redacted] Domani **Occhi aperti due atti unici scritti e diretti** [redacted] Lembo con B. Lerici, M. Magni. Ore 21.

[redacted]
via Forlì 43, tel. [redacted] 442.33649
Domani **Io tengo il DNA targato na** scritto e diretto da D. Verde. Con L. Casini. Ore 21. € 14,50-19

DI DOCUMENTI
via Nicola Zabaglia 42, tel. 06 574.4034
La musica in spazi opposti contrari, disperati, distanti A. Kraja (violino), A. Romanazzo (contrabbasso), L. Staccone (voce), N. Raffone (percussioni). Musiche di Bach, Petrassi. Ore 21. € 4-8

DUE
vicolo Due Macelli 37, tel. [redacted]
Domani la Compagnia Le Nuvole Teatro presenta **Zena** da D. Maraini. Ore 21.

ELISEO
via Nazionale 183/A, tel. 06 488.2114
Domani **L'amore delle tre melarance** un travestimento fiabesco e gozziano di E. Sanguineti, da un canovaccio di C. [redacted]. Con L. Arena. Regia B. Besson. Ore 20.45 (E3). Continua la **Campagna abbonamenti**. [redacted] 8,78-14,98-15,49-25,82-26,86

ELISEO PICCOLO
via Nazionale 183, tel. 06 488.5095
Domani **Serial Killer per signora musical** di Douglas J. Cohen. Con C. Guarnieri, M. Giovanetti. Ore 20.45 (turno B). € 20,66-26,86

[redacted]
via S. Stefano [redacted] Cacco 15, tel. 06 679.6496
Domani **Le sorelle Bronte** di L. Poli, V. Mo[redacted]. Con V. Aug[redacted] M. Bertolotti, A. Cartocci, S. Grognoni. [redacted] 21. € 13-15-18

[redacted]
[redacted] Camilla 44, tel. [redacted] 783.47348
Mercoledì 23 Rassegna di danza Geo-metrie Jeannette coreografie G. Summo. Ore 21 € 6,50-7,50

GHIONE
via delle Fornaci 37, tel. 06 637.2294
Domani La Comp. Giovani del Teatro Ghione **in Ma non è una cosa seria** di L. Pirandello, con R. Polizzi Carbonelli. [redacted] 21. € 10-16-21

[redacted]CO
via R. Leoncavallo 10/16, [redacted] 06 860.7513
R. Herlitzka, C. Di Palma in **Lighea** da Tomasi di Lampedusa, scritto e diretto da R. Cappuccio. Ore 21. Continua la campagna abbonamenti. [redacted] 17,56

IL VASCELLO
via G. Carini 72/78, tel. 06 588.1021
Venerdì 25 La Fabbrica dell'Attore presenta **Giorgio Caproni** di e [redacted] Bottoni. Ore 21 (ingresso libero).

[redacted]
circ. Ostiense 195/B, tel. 06 574.4854
Domani **Canale zero** di N. Guerzoni, M. Russo. Con A. Procoli, F. Di Domenico, V. Raffaele. Regia di M. Russo. Ore 21. € 11-16

[redacted] DELL'HUMOR
via Taro 14, tel. 06 [redacted]
Istruzioni per l'uso - Le smanie [redacted] **Gabriele** con M. Dacehca, C. Vaccaro. Ore 21.

LA CHANSON
largo Brancaccio 82/A, tel. 06 487.3164
Domani **Fischi per fiaschi** di P. Castellacci. Con T. Zevola, M. Cetti, Le Sbandate e le Chansonettes, coreografia [redacted] A. Codagnone. Ore 21.30. € 18-20

LE MASCHERE ASS. CULT. ITALIA
via Aurelio Saliceti 1/3, tel. 06 583.30817
Domani l'Ass. Cult. Talia presenta **Il viaggio di Finnicella** testo e regia di P. Palla, con B. Abbondanza, L. Manganelli. Ore 10.30 (prenotazione obbligatoria).

MANZONI
via Montezebio 14, tel. 06 322.3634
Domani I. Monti, P. Longhi in **Non era la quinta [redacted] la [redacted]** con C. Ettorre. Regia di S. Giordani [redacted].
Campagna abbonamenti stagione 2002/2003 Orario botteghino dal lunedì al sabato ore 10-20, domenica ore 11-13/15-20 info tel. 063223634. € 18-20,50

[redacted] MOLIERE
via Podgora 1, tel. 06 322.3432
Mercoledì 30 ottobre L'avaro di Moliere con M. Scaccia, E. Sala, A. Cionca, A. Piccolo. Botteghino aperto [redacted] 15 ottobre ore 10-14 15-19. € 10,33-18,08

TEATRO TENDA PIANETA
viale della Primavera, tel. 06 229.0462
Fino al 23 dicembre "Premio Ribalta a Roma" Rassegna Nazionale di Teatro per l'infanzia e i Giovani [redacted]: **Cantata - Il brutto anatroccolo - Mariposa, [redacted] farfalla meccanica - Pelleroosa - Pinocchio, musical.. - Il mago [redacted] numeri - Corpo a corpo - [redacted] - Cenerentola, non si può più fare**. Spettacoli Ore [redacted]. Informazioni e prenotazioni tel. 069288861. € 4

PARIOLI
via Giosuè Borsi 20, [redacted] 06 802.2329
Domani **Madornale 33** di e con A. Bergonzoni. Ore 21.30 (prima). [redacted] 25,06-27,50

[redacted]RATI
via degli Scipioni 98, tel. 06 397.40503
Domani **Come [redacted] rapina una banca** di S. Fayad. Con F. Gravina, D. Romano, D. [redacted]gliarde, C. Del Giudice, T. Manganelli, P. Riola, L. Vitale, F. Puglia. Regia di F. Gravina. Ore 21. € 13-20

QUIRINO ETI
via delle Vergini 7, tel. 06 679.4585
[redacted] Ettedieffe presenta **La pulla al piede** di G. Feydeau, con L. De Filippo, C. Rosi, G. Imparato. Regia A. Pugliese. Ore 20.45. € 16-22-25,50-29

ROSSINI
piazza Santo [redacted] 14, tel. 06 [redacted]
Sono aperte [redacted] prenotazioni per [redacted] spettacolo **Sistema Petacchia... gnì botta 'na lacchia** di e con Alfiero Alfieri, R. Merlino, M. Paliani. Orario botteghino dal lunedì al sabato 10-20. Orario continuato.

SALA PETROLINI
via Rubattino 5, tel. 06 575.7488
Sala Petrolini: Giovedì 24 ottobre Club l'apostrofo presenta **A proposito... in cantina c'è ancora molto champagne** di B. Travers, regia F. Tiberi. Ore 20.45 (Prima). € 8 Sala Fabrizi: **Riposo**.

[redacted] UMBERTO
via della Mercede 50, tel. 06 679.4753
Domani M. O'Abbraccio in **Nel cuore di Totò** ricerche musicali di [redacted] Zumpano, drammaturgia e regia M. Maffiolini. Ore 21. € [redacted]

SALA UNO TEATRO
p.zza S.Giovanni [redacted] Laterano10, tel. [redacted] 700.9329
[redacted] 24 [redacted] **magia di Spoon River** di F. Bonelli. Con F. Bonelli, V. Camelutti. Ore 21 (prima). € 8-12

SALONE MARGHERITA
via dei due Mac[redacted] 75, tel. 06 679.8269
Domani **Romolo e Remolo** di Castellacci e Pingitore regia di Pingitore, con [redacted] Lionello, Martufello, P. Prati, A. Melillo, G. Labate, M. Zamma. Ore 21.15. [redacted] 20,14-21,17-25,82-28,92

SPAZIO UNO
vicolo dei Panieri 3, tel. [redacted] 589.5765
Campagna abbonamenti Stagione 2002-2003 Per informazioni [redacted] 17.00 alle 20.00 dal Lunedì al Sabato.

STABILE S. FRANCESCA [redacted]
largo Nerazzini, [redacted] 06 512.5531
Sala Rossa: Domani La Comp. Stabile S. Francesca Romana presenta **Le pillole d'Ercole** di C.M. Hennequin. Ore 21. Sala Verde: Giovedì 24 La Comp. Stabile S. Francesca Romana presenta **Cristoforo Colombo** [redacted] G. Giacomia, S. Bruno. [redacted] 20.45. € 10-13

[redacted] DA CAMERA DI ROMA
viale Trastevere 112, tel. 06 581.4484
Ogni giovedì, venerdì e sabato per il teatro comico napoletano di S. Pacelli [redacted] tutti uguali. [redacted] 21. Dopo [redacted] con ostriche e Champagne e non solo, in compagnia della grande comicità de **I Pacelli**. Prenota[redacted] obbligatoria tel. 065814484.

TEATRO DEI CORONARI
via di S. Simone 73/a, tel. 06 [redacted]1071
Domani **Refrain dell'altro secolo** con P. Ingrosso. Direzione musicale N. Piovani. [redacted] spettacolo Ore 20.45.

TEATRI DEL SOGNO
via Lucrino 51, tel. 06 863.28029
Non sono solo Sally Spectra di e con S. D'Assunta, D. De Marini. Ore 21 (Prima). € 7,50-15

TEATRO GIUSEPPETTI
vicolo dell'Inversata 5, tel. 0774 335.087
Venerdì 25 Rassegna cabarettistica Scacco [redacted] Er Tribbuno di e con A. De Carlo. Ore 21.30. € 16-18

TEATRO SAMMARCO
p.za Giuliani e Dalmati 18/20, tel. 06 592.0674
Venerdì 25 Primo Fila Eur e la Compagnia Camilla Opera Lirica presentano **La Traviata** di G. Verdi. Con Y. Tokenaka, I. Somerato, M. Simeoli. Ore 21.

TEATRO SETTE
via Benevento 23, tel. 06 442.36382
Domani **Interrail** di M. Bruno, con R. Mondello, M. La Ginestra. Regia di S. Zecca. Ore 21. € 5

TEATRO SISTINA
via Sistina 129, tel. [redacted] 420.0711
[redacted] **Amigo** Ore 21. Domani La Compagnia della Rancia presenta M. Massironi, [redacted] Autieri, G. Borghetti, G. Phino in **Bulli e pupe il musical**. Regia e coreografia F. Angelini. [redacted] 21 (MA4). Botteghino tutti i giorni dalle 10 alle 19. Prosegue la [redacted] abbonamenti.

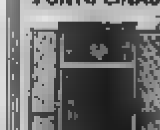
TEATRO TESTACCIO
via R. Gessi 8, tel. 06 575.5482
Sala Grande: Domani [redacted] **posto per tre** di M. Lapi, con S. Moreni, [redacted] Guazzini. Ore 21 (Prima). € 12-15 [redacted] Comici: **Se il manico viene a cena** di S. Scirè, con C. Pavone, P. Bresolin, S. Pasero. Regia di S. Scirè. Ore 21. € 10-12

VALLE ETI
via del Teatro Valle 21, tel. 06 [redacted]
Abbonamenti stagione teatrale 20[redacted] spettacoli a posto fisso o a prenotazione. Info 800011616 orario 9-16. Biglietteria 0668803794 orario 10-19.

[redacted]
piazza [redacted] Maria Liberatrice 8, [redacted] 574.0170
Sala A: Domani la Società per attori presenta **I monologhi della vagina** di E. Esler. Con M. Confalone, [redacted] De Rossi, [redacted] Knafliz, P. Pavese. Regia di E. Giordano. [redacted] 21. € 12,40-13,90-15-19,10 Sala B: Domani [redacted] Compagnia Attori e Tecnici presenta **Pazzi** di L. Maccione. Con V. Toriolo, A. Lolli, P. Zuccari. Regia di S. [redacted]. Ore 21. € 7-10

LIBRERIE DI NOTTE

GULLIVER
via Tuscolana 771/a, tel. 06 769.60869. Orario: tutti i giorni 7-23. Sabato 7-0.30. Videocassette, Cd e Cd-Rom. Anche edicola.

PUNTO EINAUDI

via Giulia 81/a, tel. 06 687.5043. Orario: tutti i giorni 16-24. Da martedì a sabato anche 10-14.

INVITO ALLA LETTURA
corso Vittorio Emanuele II 283, tel. 06 686.1396. Orario: da martedì a giovedì 9-1.00, venerdì e sabato 9-2.00, domenica e lunedì 9-24. Presentazione di libri, incontri di poesia.

FAHRENHEIT 451
piazza Campo de' Fiori 44, tel. 06 687.5930. Orario: lunedì 16-24, dal martedì al sabato 10-13.30 e 16-24, domenica 10.30-13.30 e 18-24, Libri d'arte, teatro e spettacolo.

ANTICA LIBRERIA CROCE
corso Vittorio Emanuele II 156, tel. 06 688.02269. Orario: dal lunedì al sabato 10-24.

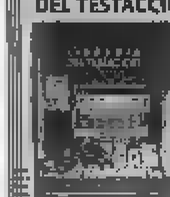
BIBLI
via dei Fienaroli 28, tel. 06 588.4097. Orario: tutti i giorni 17-24. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante, internet e sala da tè.

LIBRERIA ODRADEK
via dei Banchi Vecchi 57, tel. 06 683.3451. Orario: tutti i giorni dalle 9. alle 20.30. Chiuso domenica e festivi. Apertura alle 21 in occasione della presentazione di libri e di iniziative culturali.

LIBRERIA VIA DI RIPETTA
via Ripetta 239/241, tel. 06 320.7305 / 06 360.03631: Orario: dal lunedì al venerdì 10-24, sabato 10-1.00, domenica 11-13.30 e 17-24.

MONTECITORIO
piazza Montecitorio 59, tel. 06 678.1103. Orario: aperta tutte le sere fino alle 23, il sabato fino alle 2.

TERMINI
stazione Termini (Atrio biglietteria) piazza dei Cinquecento, tel. 06 482.8422. Orario: sempre aperta fino alle 23.

LIBRERIA DEL TESTACCIO

piazza S. Maria Liberatrice 23, tel. 06 574.6153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.

LA STRADA
via Veneto 36, tel. 06 482.4151. Orario: dal lunedì al venerdì 9.30-24, sabato 9.30-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17-24. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

TEATRI ROMA Musica

TEATRO DELL'OPERA
p.za Beniamino Gigli 1, tel. 06 481.7003
E' possibile acquistare i biglietti per l'intera stagione [redacted] dal martedì al sabato dalle 9.00 alle 17.00, lunedì dalle 9.00 alle [redacted]. Domenica chiuso. Info.: [redacted] 4817003.

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA
[redacted] Vittoria 6, tel. [redacted] 688.01044
Concerto dell'Orchestra Nazionale [redacted] Santa Cecilia, direttore M.-W. Chung, violoncello solista E. Dindo. Musiche di Dvorak, [redacted]sy, Respighi. Ore 19.30 (turno C). Domani presso la Basilica di San Lorenzo in Lucina (p.zza San [redacted] in Lucina) Concerto del Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Musiche di Palestrina. Ore [redacted] Biglietti in vendita [redacted] il botteghino di via della Conciliazione, [redacted] Orario tutti i giorni 11-18, mercoledì [redacted] Sabato e domenica 11-16.

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
via Flaminia 118, [redacted] 320.1752
Giovedì 24 [redacted] il Teatro Olimpico (P.zza Gentile da Fabriano, 17) **Concerto dell'Ensemble di percussioni Ars Ludi**. Musiche di Cage, Battistelli, Roldan, Reich.
E' tuttora possibile acquistare abbonamenti. I biglietti presso il botteghino del teatro [redacted] 063265991 tutti i giorni [redacted] orario continuato 11-19. € 13-18-23,50

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA SALA CASELLA
via Flaminia 118, tel. 06 320.1752
Riposo.

ACCADEMIA MUSICALE [redacted]
tel. 322.3418
Riposo.

[redacted]
lungotevere dei Tebaldi 12, tel. 06 759.4005
Riposo.

[redacted]. CORALE BENEDETTO MARCELLO
l.go Nostra Sig. di Coromoto 2, tel. [redacted] 657.46027
Sabato 26 Rassegna Corale "Sui colli [redacted] Roma" XI edizione, Concerto del Gruppo vocale "Florilegium Musicae". Direttore R. Guerrini. Coro "Benedetto Marcello" e Orchestra "Roma Symphonia". Direttore M.T. Carloni. Ore 21 (ingresso libero).

ASS. CORO F.M. SARACENI
via del Vignola 12, tel. 06 320.1150
Venerdì 25 presso l'Aula Magna La Sapienza Concerto Corale, Biedenritzer Kanto [redacted] di Madeburgo, e Coro Saraceni. Musiche di autori vari. Ore 21 (ingresso libero).

ASS. CULT. ACCAD. D'OPERA ITALIANA
tel. 784.2702
Presso la Chiesa All Saints (via del Babuino, 153 - P.zza di Spagna) **La Traviata** di G. Verdi opera in tre [redacted] con Orchestra e coro, Direttore R. Bongiovanni. Regia e costume A. Rossy. Informazioni e prenotazioni 067842702. Ore 20.45
Mercoledì 23 **I solisti dell'Opera in concerto** Orchestra e cantanti con costumi mobiliari del settecento, [redacted] le più celebri arie per soprano, mezzosoprano e tenore tratte da opere di Verdi, Mozart, Puccini, Rossini, Bizet, Mascagni, Donizetti. Ore 21. € 18-23

ASS. CULT. MARCO TASCHLER
via Bitinia 31, tel. 06 534.6413
Riposo.

ASS. CULT. TEATRO OLTRE
via Matera [redacted].
Riposo.

ASS. ELENIANA
p.zza S. Croce [redacted] Gerusalemme 12, tel. 06 701.4769
Riposo.

[redacted] FRA [redacted]
[redacted] San Severo 2, tel. 06 704.91977
Riposo.

ASS. FRYDERYCK CHOPIN
[redacted] Pierfranco Bonetti 88/90.
Presso il CASC - Banca d'[redacted] (via San Vitale, 19) 13° Concorso Pianistico Internazionale Giovani pianisti Cat. D (quattro mani su due piani) Prove eliminatorie. Musiche [redacted]zart, Calligaris. Ore 8.15-19 (ingresso libero).

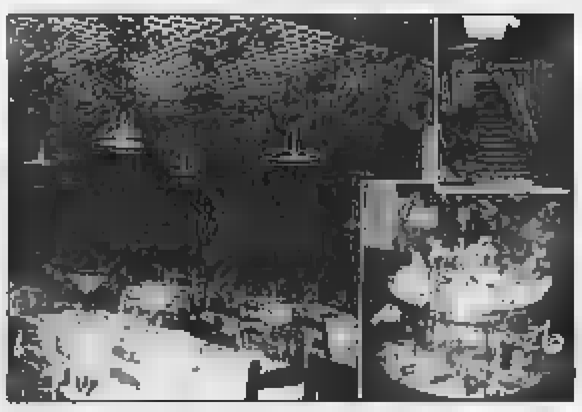
ASS. I FILARMONICI [redacted]
tel. 862.00784
Riposo.

ASS. INTERNAZIONALE AMICI [redacted] MUSICA SACRA
via Paolo VI 29, tel. 06 688.05816
Riposo.

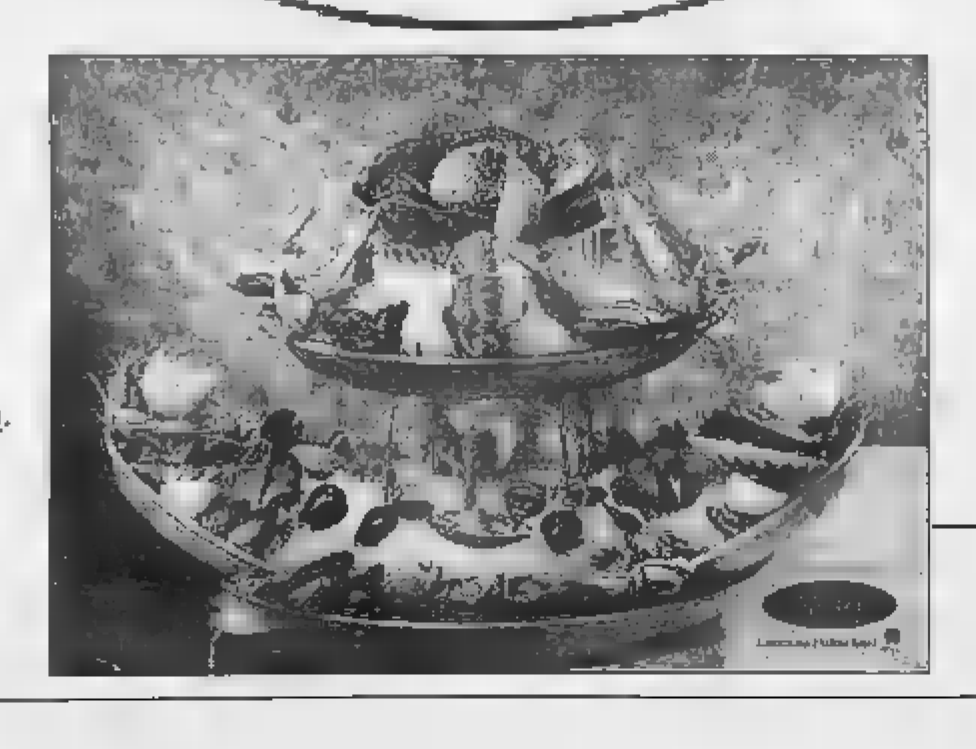
ASSOCIAZIONE MELISMA
piazza S. Croce in Gerusalemme 9, tel. 06 701.4796
Riposo.

ASS. MUS. G. CARISSIMI
via delle Provincie [redacted] tel. 06 442.91451
Mercoledì 23 presso l'oratorio S. Eligio dei Ferari Conferenza Concerto **Salotto 800**. Musiche di ponchielli, Chopin, Massenet, Arolt, Tosti, Suppè. Ore 20.30. € 5

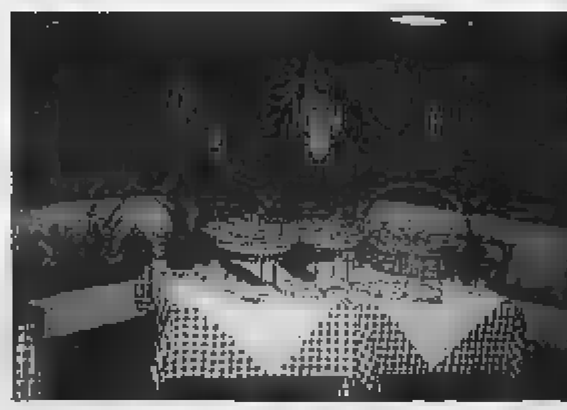
ASS. ORGANISTICA DEL LAZIO
via L. Leonardi 120, tel. 06 79[redacted]0165
Domenica 27 Presso la Chiesa S. Marcello al [redacted] **Le [redacted] dell'organo**. Musiche di Kodaly, Rota, Petrassi, Dalla Vecchia. L. Celeghin (organo), C. Ronzi (soprano). Ore 19 (ingr. libero).



Pautasso



Ostriche e frutti di mare?
Adesso anche "fuori porta"
Ristorante antica pescheria Pautasso
Rinomato per le sue
Ostri brus. Le famose ostriche dal bollino rosso.
Immerso nel verde con più di 3000 mq di parco, il ristorante dispone di ampio giardino, area giochi, forno a legna,
servizio cerimonia, feste private, catering.
Specializzato in cene e pranzi a base di pesce si consiglia la prenotazione.



Per prenotazioni 338/7581294
mhr75@tiscali.it

ROMA - Via Di Lunghezzina 75
Tel/Fax 06/22460005
www.pautasso-ristoranti.com

NON [redacted]

Stasera nella sala di via Tiepolo, Sandro Veronesi legge «Big Jane» [redacted] romanzo del regista americano

Michael Cimino da leggere al Politecnico Fandango

ELENA MARTELLI

Continuano al Politecnico Fandango gli incontri letterari, performances di lettura dove artisti, scrittori, attori [redacted] allenano [redacted] una sorta di maratona [redacted] staffetta attorno ad un romanzo. Questa volta [redacted] porta in scena [redacted] fatica letteraria di Michael Cimino, regista lottatore in perenne stato d'opposizione hollywoodiana che qui porta in superficie la sua ossessione per [redacted] buco [redacted] dell'America dall'altra parte del glamour. «Big Jane» - così lo raccontava lo stesso Cimino a Venezia quest'anno «è una storia d'amore di una ragazza di 19 anni che ama tre uomini molti diversi tra loro: uno è un ex cowboy e campione di rodeo, un altro è un [redacted] di guerra nativo americano e il terzo è un motociclista e cantante».

In attesa di veder sciogliere le pagine nelle immagini ed andatura epica di Cimino, c'è la lettura di stasera.

A partire dalle otto di [redacted] in via Tiepolo 13/a, si alternano in sala lo scrittore Sandro Veronesi, Elio Germano, attore di «Respiro» di Emanuele Crialese e Nicole Grimaudo (vista in «Ultimo» [redacted] «Il bello delle donne»).

MICHAEL CIMINO

All'Azzurro Scipioni fino [redacted] venerdì [redacted] pellicola inedita del giovane filmaker, al De Piccoli un film del regista di «Frankenstein Junior»

Un Mel Brooks da riscoprire e un Harmony Korine inedito

Fanatici di Mel Brooks unitevi al Cinema De Piccoli. E seguaci della chicca datevi appuntamento all'Azzurro Scipioni.

Al de Piccoli continua [redacted] mini rassegna dedicata al grande spiritoso Mel Brooks con il film «Il mistero delle dodici sedie». Si tratta [redacted] [redacted] dei film meno conosciuti del maestro della comicità surreale, da riscoprire in pellicola. La storia racconta di [redacted] nobile che ritorna in Russia, dopo esser fuggito allo scoppio della rivoluzione, allo scopo di riprendersi un tesoro nascosto [redacted] una [redacted] sedie di famiglia. Stasera alle 20.30 e alle 22.30, viale della Pineta 15, Villa Borghese.

All'Azzurro Scipioni fino a al 25 ottobre si può vedere «Julien-Donkey Boy» di Harmony Korine, passato al festival di Venezia nel '99, in lingua originale [redacted] sottotitoli. Il film, storia di una famiglia schizoide, seg[redacted] il debutto del ragazzaccio del cinema americano: Il lavoro precede «Gummo» che tra gli estimatori vedeva in prima fila anche Asia Argento - [redacted] maternità quando ancora giocava al ribellismo -. Fra gli interpreti c'è anche Cloe Sevigny, icona preferita dei magazine americani, e anche Werner Herzog che, rispetto alla prima [redacted] per ora lasciato tracce più consistenti nella storia del cinema. (ele. mar.)

MEL BROOKS

■ ASS. VIVERE IN MUSICA
tel. 442.640
Mercoledì 23 presso la Chiesa di S. Maria Immacolata a Via Veneto Concerto [redacted] Coro **Breda Motetiskoor** (Olanda). Musiche sacre del Rinascimento agli [redacted]. Ore 18 (ingresso libero e gratuito).

■ AULA MAGNA I.U.C.
lungotevere Flaminio 50, tel. 06 361.0051
Sabato 26 presso l'Aula Magna dell'Università La Sapienza inaugurazione dell'8ª stagione musicale, ciclo pomeridiano "Europa galante". Musiche di Vivaldi. Ore 17.30.
Gli abbonamenti alla stagione concertistica 2002/2003 possono essere sottoscritti presso gli uffici IUC. Tel. 06-3610051/2: lunedì-venerdì ore 10-13/14-18 (sabato per appuntamento).

■ BASILICA SAN GIUSEPPE AL [redacted] LE
via Bernardino Telesio.
Venerdì 1 novembre **San Giuseppe** il custode della Divina Misericordia. Testo e musica di P. Carlo Colafranceschi. Direttore E. Monti. Ore 20.30.

■ BORGHI E CASTELLI MEDIOEVALI DEL LAZIO
tel. 228.0375
Domenica 27 presso il Castello di Alviano concerto del pianista G. Verdi. Musiche di Ciaikosky, Rachmaninoff. Ore 18.

■ FONDAZIONE G.P. DA PALESTRINA
vicolo Pierluigi 3, tel. 06[redacted]
Domani presso la Chiesa di S. Antonio Abate [redacted]estrina) Concerto del Coro "Città del Palestrina". Dir. M. Sebastionelli, musiche di Palestrina e altri. Ore 19.

■ GHIONE
[redacted] delle Fornaci 37, tel. 06 637.2294
Stagione 2002/2003 **Euromusica Master Series** - [redacted] anniversario Sandor, Birel, Freire, Alexeev, Frankl, Berman, Delle Vigne, Fellegi, Fou Ts'Ong, Aspinall, Cabassi, Chan[redacted], Douglass, De Barberiis, Wibaut, Drago, Pomerantz, Veltutti. È in corso la campagna abbonamenti. €

■ MUSICI VENEZIANI
tel. 482.6296
Domani presso la Chiesa di S. Paolo entro le Mura (via Nazionale) **Omaggio a Vivaldi. Arie d'opera**. Ore 20.30. € 15-20-25

■ NEW OPERAFESTIVAL DI ROMA
piazza S. Clemente 1, tel. 06 561.1519
Venerdì 25 presso la Chiesa Valdese (piazza Cavour) **La Bohème di G. Puccini**. Ore 21. € 16

■ [redacted]DI ROMA E DEL LAZIO
via Nicola Ricciotti 11, tel. 06 976.6711
Domenica 27 presso l'[redacted]rium di via della Conciliazione i concerti di [redacted] C[redacted]to dell'Orchestra [redacted] Roma e del [redacted] Direttore L. Baghdassarian. Musiche di P. Ciaikovskij, [redacted]. Bartolotti, W.A. Mozart. Ore 21.

■ PROGETTO MUSICA
via Div. Torino [redacted], tel. 06 502.1208
Mercoledì 23 presso il Forum Austriaco di Cultura (v.le [redacted] Buozzi, 113) Concerto di M. Worms. Musiche di Macchi, Giannotti, Skokan, Cech, Bennert, Lann, Vrhunc, Snijders, Velduis, Terzian, Chemano, Vikicky. Ore 20.30.

MUSEI ■ ROMA ■ Arte

■ ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO
piazzale degli Archivi 27, tel. 06 545.4568.
In esposizione **Un'altra Italia nell'Italia del fascismo, Carlo e Nello Rosselli**. La mostra ricostruisce la vita, la formazione politica e ideologica dei fratelli Carlo e Nello Rosselli. Orario: [redacted]-13, chiuso sabato e domenica. Fino a giugno 2003.

■ CASA DI GOETHE
via del Corso 18, tel. 06 326.50412.
In esposizione **Nello sotterraneo - Grotte e caverne dell'epoca di Goethe**. La mostra ripercorre i [redacted] nel sottosuolo intrapresi nel 1800 attraverso dipinti, disegni, opere grafiche e una sezione dedicata alla letteratura di viaggio. Orario: 10-8, martedì chiuso. Fino al 2 dicembre.

■ CENTRALE DI MONTE MARTINI-ART CENTER ACEA
viale Ostiense 106, tel. 06 399.67800.
In esposizione **Arte in memoria**, mostra fotografica dedicata alla Sinagoga di Stommeln sopravvissuta allo scempio dei nazisti nella città di Colonia. Orario: 9.30-19. Chiuso lunedì. Fino al 30 novembre.

■ CENTRO NAZIONALE PER LE ARTI CONT[redacted]
via Guido Reni 10, tel. 06 320.2438.
In esposizione **Eva Marisaldi e Michel Raedecker**. In mostra l'installazione di Eva Marisaldi "Legenda" e la personale di Michel Raedecker "Instictum". Orario: 11-19, lunedì chiuso. Fino al 10 novembre.

■ GALLERIA LA EDIEUROPA
viale Bruno Buozzi 64, tel. 06 322.0555.
In esposizione **Capogrossi - Variazioni sul segno**. Opere pittoriche di Giuseppe Capogrossi [redacted] su tela e carta intelaia, opere a tempera e gouaches. Orario: 16-20, chiuso domenica e lunedì. Fino al [redacted] novembre.

■ [redacted] LA N[redacted] PESA
via del corso 530, tel. 06 589.7756.
In esposizione **Oriente e Occidente** mostra del ciclo "Presente" dell'artista Andrea Fogli. Orario: 15.30-19, chiuso sab. dom. Fino al 30 novembre

■ GALLERIA LE MYRICAE
via Paolucci de' Calboli 55, tel. 06 375.16209.
In esposizione **Giuliano Geleng 20 anni di pittura per Federico Fellini**. Raccolta dei progetti, dei bo[redacted] e d[redacted] che l'artista ha condiviso con il regista. Orario: 17-20. Fino al 26 ottobre

■ GALLERIA ODDI BAGLIONI
via Gregoriana 34, tel. 06 679.7906.
In esposizione [redacted] Falconieri. Mostra personale dell'artista, olii su tela [redacted] 10-13 / 16-19.30, chiuso lab. dom. Fino al 29 novembre.

■ STAZIONE TERMINI - ALA MAZZONIANA
via Giolitti 34, [redacted] 06 478.26414.
In esposizione **Contemporaneo temporaneo**. [redacted] In mostra [redacted] collezioni della [redacted] Nazionale d'Arte Moderna dal 1987 in poi. Orario 10.30-20. Chiuso martedì. Fino [redacted] 2003.

■ IL MONDO DELL'ARTE
via dei Castani 191, tel. 06 231.4864
In esposizione **L'arte in periferia**. In occasione del 26° anno di attività del gruppo "Il Mondo dell'arte" mostra collettiva di 60 artisti. Orario: 10-19. [redacted] domenica. Permanente

■ MUSEO ARTI[redacted]OMA
via Reggio Emilia 54, tel. [redacted]71.07900. In esposizione **Shizuka Yokomizo** mostra personale della giovane fotografa giapponese che esplora la figura umana nei momenti della giornata e nei luoghi della quotidianità. Orario: 9-19. Chiuso lunedì. Fino al 12 gennaio. In esposizione **Alessandra Tesi** serie di opere realizzate su di un suggestivo supporto in perle di vetro. Orario. 19-19. Chiuso lunedì. Fino al 12 gennaio. In esposizione **Protagonisti** personale di Claudio Abate che raccoglie settanta gigantografie dedicate ai protagonisti della cultura romana tra gli anni '60 e '70. Orario: 9-19. Chiuso lunedì. Fino al 12 gennaio.

■ MUSEO CRIMINOLOGICO
via del Gonfalone 29, tel. 06 683.00234
Il museo raccoglie le testimonianze della storia [redacted] detenzione e delle punizioni dall'antichità fino ai nostri giorni. Orario: 9-17, martedì e giovedì 14.30-18.30, chiuso domenica e lunedì

■ [redacted] ROMA IN [redacted]VERE
piazza Sant'Egidio 1/b, tel. 06 581.3717.
In esposizione **Invideo il giovedì: Documenti in mostra**. Mostra di video prodotti da artisti vi deomaker, proiezioni d[redacted] o performance di artisti saranno effettuate settimanalmente. Orario: [redacted]. Fino [redacted] ottobre.

■ MUSEI CAPITOLINI
piazza del Campidoglio, tel. 06 399.67800.
In esposizione **L'Arianna di Guido Reni**. In mostra per la prima volta un grande frammento ritenuto per lungo tempo distrutto per sempre, delle "Nozze di Bacco e Arianna" di Guido Reni. Orario: 9-20. Chiuso lunedì. [redacted] al 27 ottobre

■ MUSEO HENDRIK CHRISTIAN ANDERSEN
via P. S. Mancini 20, tel. 06321.9089.
In esposizione **Viaggiatori Appassionati**. In mostra oltre quaranta olii realizzati da Elihu Vedder nella prima metà dell'800 e dedicati all'Italia. Orario 9-20. Lun. chius. Fino al 12 gennaio.

■ [redacted] MARIO PRAZ- PALAZZO PRIMOLI
via Zanardelli 1, [redacted]. [redacted] 686.1089.
In esposizione **Abitare l'Europa**. In mostra [redacted] quarelli d'interno [redacted] XIX [redacted] raccolti da Mario Praz [redacted] Parigi, Londra, Napoli, Vienna. [redacted]rio: 9-13/14.30-18.30; lunedì 14.30-18.30. Fi[redacted] al 9 novembre.

■ PALAZZO BRASCHI
via di San Pantaleo, tel. 06 671.08346.
[redacted] esposizione Il [redacted] racconta la [redacted] 400 opere della raccolta del Museo di Roma, dedicate alla documentazione della vita culturale, sociale e artistica a Roma dal Medioevo alla prima [redacted] del '900. Orario: 9-[redacted]; chiuso lunedì

■ PALAZZO [redacted] RICCI
via Giulia [redacted], tel. 06 686.92890.
In esposizione **Opera Mundi**. Mostra [redacted] le dell'artista be[redacted] Emmanuel Croqy. Orario 10.30-13 / 15.30-19.30. Chiuso lun. [redacted]. Fino al 9 novembre.

■ SALA DEL BRAMANTE - CHIESA DI S. MARIA DEL POPOLO
via Gabriele D'Annunzio 1, tel. 06 863.050.
In esposizione **Gengis Khan tra storia e leggenda**. Mostra storica sull'arte mongola: abiti, arazzi, arredi, decorazioni, ornamenti e gioielli. Orario: 10-19. Chiuso lunedì. Fino al 17 novembre

■ VILLA DEI [redacted]
via Appia Nuova 1092, tel. 06 718.2273.
In esposizione **Itinerari Romani**. Mostra dell'artista [redacted] Emilio Farina che propone interventi pittorici in spazi dell'antichità. Orario 9-19.30. Fino al 27 ottobre.

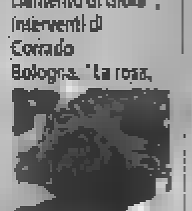
■ GIAPPONE
Inaugurazione della mostra "Black Out. Fotografia giapponese contemporanea", a cura di Taro Amano. In esposizione le opere dei fotografi Tomoki Imai, Asako Narahashi, Erika Yoshino, Koji Tsuyuguchi, Naruto Kawanabe, Risa Kayahara, Koji Onaka, Tomoko Isoda.
Istituto giapponese di Cultura
Via A Gramsci 74, tel. 06 322.4794.
Ore 9-12.30 / 14.-18.30.

■ BUDDHISMO
"Camminata in pace", iniziativa contro la guerra a cura della Rete Buddhista del Lazio e del maestro Engaku Taino del

monastero Zenshinji.
Piazza Trilussa
Info.: www.larete-buddhista.too.it.
Ore 21.

■ CUBA
All'interno delle "Giornate della cultura cubana", conferenza sul tema "L'Africanía in Cuba" dello scrittore Miguel Barnet, corredata dalla mostra "Il monte - oggetti di culto e cultura afrocubana".
Istituto Italo-Latinoamericano
piazza Benedetto Cairoli 3,
tel. 06 853.7361.
Ore 18.

■ ROSA
Incontro dal titolo "Rosa das rosas. Il simbolo della rosa nel medioevo", musica con il gruppo "Chominciamento di Gioia", interventi di Corrado Bologna. "La rosa,



la musica e la gioia nel medioevo", e Walter Branchi, "La rosa e la musica: i colori, i profumi, le forme, l'amore, i portamenti, e l'improvvisazione". Coordina il critico musicale Guido Barbieri.
Basilica di Santa Sabina
piazza Pietro d'Illiria 1,
Ore 20.30.

Libri

■ MITHRA
Presentazione del libro "I misteri del sole. Il culto di Mithra nell'Italia antica" di Stefano Arcella (Controcorrente Edizioni). Intervengono con l'autore Enrico Montanari, Luciano Arcella.
La Sapienza
piazzale Aldo Moro 5,
tel. 06 447.4021.
Ore 17.

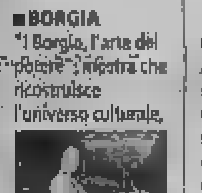
■ POESIA
"Romapoesia 2002", festival internazionale di poesia.
Casa delle Letterature
piazza dell'Orologio 3,
tel. 06 489.06040.
Ore 21.

■ CIMINO
Fandango presenta il libro "Big Jane" del regista americano Michael Cimino. Lettura di brani del romanzo con Sandro Veronesi e gli attori Elio Germano e Nicole Grimaudo.
Cinema Politecnico
via Tiepolo 13/a,
tel. 347 449.8286.
Ore 20.

■ ACQUEFORTI
Raccolta proveniente dal British Council, di acqueforti e acquetinte eseguite da David Hockney tra il 1961 e il 1977.
Orario: 10-19.
Tutti i giorni.
Calcografia
via della Stamperia 6,
tel. 06 692.050630.
Fino al 24 Novembre.

■ ESPRESSIONISTI
"Gli espressionisti: 1905 - 1920". In esposizione oltre 150 opere pittoriche, sculture, incisioni, xilografie.
Orario: 9.30-19.30.
Museo centrale del Risorgimento
via di San Pietro in Carcere,
tel. 06 678.0664.
Fino al 2 febbraio.

■ BORGIA
"I Borgia, l'arte del potere", mostra che ricostruisce l'universo culturale,



storico e religioso dell'epoca dei Borgia.
Orario: 9.30-20.30.
Palazzo Ruspoli
via del Corso 418,
tel. 06 392.26290.
Fino al 23 Febbraio.

■ SPORT
"La biblioteca dello sport", mostra documentaria multimediale che, con un occhio particolare ai bambini e ai ragazzi, esplora il il tema dello sport nella letteratura.
Orario: 9.30-13.
Complesso del Vittoriano
via S. Pietro in carcere,
tel. 06 678.0664.
Fino al 10 novembre.

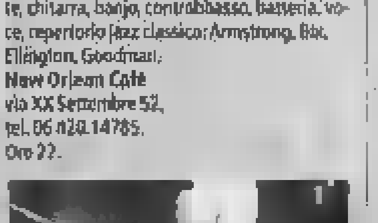
■ PHILIP TRAGER
"Le vie del Palladio", in esposizione opere del fotografo Philip Trager incentrate sulle opere architettoniche di Andrea Palladio.
Orario: 8.30-19.30. Lunedì chiuso.
Muse Nazionale Etrusco di Villa Giulia
piazzale Villa Giulia 9,
tel. 06 320.1951.
Fino al 15 novembre.

■ LOCASCIULLI
Concerto del cantautore Mimmo Locasciulli, pianoforte e voce, accompagnato da Matteo Locasciulli, basso elettrico, Guido Locasciulli, organo, Massimo Buzzi, batteria, Romolo Paniko, fisarmonica, Paolo Giovenchi, chitarra.
La Palma Club
via Giuseppe Mirri 35,
tel. 06 435.66581.
Ore 22.

Locali

■ COLASAZZA
Concerto del Claudio Colasazza Quartet, classici della musica jazz e brani originali.
Alexanderplatz
via Ostia 9,
tel. 06 397.42171.
Ore 22.

■ LINO PATRUNO
"Lino Patruno Jazz Show", concerto per tromba, trombone, clarinetto, sax, pianoforte, chitarra, banjo, contrabbasso, batteria, voce, repertorio jazz classico: Armstrong, Bix, Ellington, Goodman.
New Orleans Cafè
via XX Settembre 52,
tel. 06 420.14785.
Ore 22.



■ S. CECILIA
L'Orchestra di S. Cecilia, diretta da Myung-Whun Chung esegue Dvorak, Debussy e Respighi.
Auditorio di S. Cecilia
via della Conciliazione 4,
tel. 06 688.01044.
Ore 21.

■ JAZZ
"Monday hot jazz", rassegna a cura di Renato Mutillo.
Fonclea
via Crescenzio 82,
tel. 06 689.6302.
Ore 21.30.

■ BLUES
Prove aperte con la Caravan Night Orchestra.
Be Bop Jazz & Blues Live
via Giulietti 14,
tel. 06 572.88959.
Ore 22.

■ CARVER
Reading di R. Carver, musiche di Mingus.
Lettere Caffè
via S. Francesco a Ripa 100,
tel. 06 583.34379.
Ore 21.

Numeri Utili

Carabinieri	112
Polizia	113
Vigili del Fuoco	115
Emerg. sanitaria	118
[redacted]	06 574.4288
Polstrada	06 221.01
Questura	06 468.61
Prefettura	06 672.91
Guardia di finanza	117
Vigili Urbani	06 676.91
Rimozione	06 6769838
Guardia forestale	1515
Croce Rossa	06 551.0
Ambulanze	06 551.0
C[redacted]telefono	06 308.4343
Droga tel.	800 016.600
Pronto Farmacia	06 228.941
Guardia medica	06 582.01030
[redacted]	803.116
Aeroporti Leonardo da Vinci	06 659.51
Ciampino	06 794.941
Urbe	06 812.0571
Ferrovie	848 888.088
Comune	06 671.01
Atac	800 431.784
Italgas	800 900.999
Acea (acqua segn. guasti)	800 130.335

Farmacie

Aperte dalle 19.30 alle 8.30
ASL RM A - via dello Statuto 35a **tel. 06 4[redacted]5788** via Arenula 73 **tel. 06 688.03278** via Roccantica 2/4, [redacted] viale Libia **tel. 06 860.1748** corso V. Emanuele 343 **tel. 06 688.01408** via delle Vigne Nuove 656 **tel. 06 871.36191** galleria di testa Stazione Termini **tel. 06 488.0776** piazza dei Cinquecento 49 **tel. 06 488.0019** piazza Massa Carrara 10 **tel. 06 860.4458** corso d'Italia 100 **tel. 06 442.49750** via Nomentana 564 **tel. 06 868.95602** piazza Barberini 49 **tel. 06 487.1195** piazza Istria 8 **tel. 06** [redacted] piazza Bologna 16 **tel. 06 447.91150** via Nazionale 228 **tel.** [redacted] Birrasci mento 44 **tel. 06 688.03760** via Gargano 50 **tel. 06 868.99177** via Bertoloni 3 **tel. 06 807.3423**.
ASL RM B - via Tuscolana 925/b **tel. 06 710.2498** piazza Torrazzo Torrenova **tel. 06 200.5566** via Gino[redacted]4 **tel. 06 445.205** via delle Robinie 81 **tel. 06 231.3527** via Tuscolana 918 **tel. 06 769.61716** via Tiburtina 437 **tel. 06 439.6411** via Tuscolana [redacted] **tel. 06 715.45790** via Casilina 1220 **tel. 06 202.2565**
ASL RM C - via Alfredo Baccarini 27 **tel. 06 785.3992** via Coltatina **tel. 06 215.5032** via Cesare Pavese 310 **tel. 06 501.2802** via Prenestina 365 **tel. 06 259.3878** via Etruria 38 **tel. 06 700.1908** viale Europa 76 **tel. 06 592.5509** via Appia Nuova 213 **tel. 06 701.6971** piazza Rups 14 **tel. 06 701.4810** via Ostiense 168 **tel. 06 575.0143** via Acqua Bullicante 68 **tel. 06 244.00532** viale B. V. del Carmelo 73 **tel. 06 529.1633** via Tuscolana 460 **tel. 06 782.4681**
ASL RM D - via G. Bonichi 113 **tel. 06 573.52287** via Pietro Rosa 16 Ostia **tel.** [redacted] **562.2206** via della Magliana 101 **tel. 06 552.86218** via degli Acili 17 Ostia Lido **tel. 06 562.1247** piazza San Giovanni di Dio 14 **tel. 06 582.30576** viale G. Marconi 178 **tel. 06 556.0284** via Portuense 425 **tel. 06 556.2653** largo G. da Montesarchio **tel. 06 523.50160**
ASL RM E - via Casalotti 185 **tel. 06 615.60396** via Cortina d'Ampezzo 317 **tel. 06 350.73196** largo A. Domaggio **tel. 06 355.07559** via Cassia di Rienzo 213 **tel. 06 324.4476** via Cassia 838 **tel. 06 332.63257** corso Francia 174 **tel. 06 329.1650** piazza Pio XI **tel. 06 632.790** largo Cervinia 23 **tel. 06 353.43681** via Monti di Primavalle 187 **tel. 06 627.9812** viale degli Ammiragli **tel. 06 397.496.31** via Paolo Emilio 12 **tel. 06 662.88.06** piazza Risorgimento 44 **tel. 06 397.38186** piazza Ponte Milvio 15 **tel. 06 333.3753**

RISTORANTE

Dal Toscano

La nostra cucina affonda le radici nella tradizione toscana.
Di certo, come nei migliori ristoranti, è accurata e selezionata la scelta degli ingredienti, dal momento che siamo consapevoli di puntare sempre al meglio per ottenere un buon prodotto finale.
Ma che [redacted] offre il ristorante?
Un'accurata selezione dei piatti tipici toscani: fagioli al fiasco, ribollita, pappardelle e pici alla toscana, antipasto toscano il tutto accompagnato da un buon fiasco di Chianti [redacted] soprattutto le migliori carni alla griglia, che nel panorama della ristorazione della capitale, ci hanno [redacted] famosi.
Non minore è l'influsso della cucina romana, per cui coloro che ne sono amanti potranno degustare alcuni suoi piatti tipici: bombolotti alla Giulio Cesare, involtini alla romana, saltimbocca alla romana [redacted] abbacchio scottadito.
Per finire, ricordiamo la ricca scelta dei vini e i dolci fatti in casa di cui i nostri clienti sono ghiotti.

ROMA - Via Germanico, 58/60 • Tel. 06.39725717 - [redacted]

UN PRESTITO VELOCE ?
FIRMA SINGOLA ANCHE PROTESTATI
STUDIO SFERA
VIA DEI GRACCHI 71
M OTTAVIANO
Tel. 06.32609916
CANCELLAZIONE PROTESTI

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Piazzale delle Muse, 8 - 00197 ROMA
Tel. 06.80310.950 - Fax 06.807.2825

E' la nuova frontiera dell'intrattenimento: una cena fra amici, rigorosamente a casa, e poi il piacere di un buon film, anche questo tra le pareti domestiche.

Ma ad una condizione, quella di disporre di un sistema ad altissima fedeltà, meglio se arricchito con qualche "effetto speciale"... ed ecco che una stanza qualsiasi si trasforma in .

Film visti sul maxischermo con la qualità del , eventi in pay-per-view direttamente dal satellite a casa tua con l'emozione del , con sistemi audio direttamente derivati da quelli che vengono normalmente utilizzati nelle migliori sale cinematografiche, ed installati in esclusiva per tutto il territorio Italiano dai nostri tecnici certificati.

Ma non solo, i normali , le ed i delle vacanze, la posta elettronica ed Internet, il tutto al vostro servizio tramite un semplice ed intuitivo .

Audio Video Design studia, progetta e realizza sistemi integrati che coinvolgono ogni aspetto del vivere quotidiano.

Alla pressione di un solo tasto, secondo schemi predeterminati la diventa interattiva: si abbassa l'intensità luminosa dei corpi illuminati, si chiudono tende e tapparelle, si regola il clima, si attiva il sistema d'allarme e, naturalmente, si possono accendere o modificare, tutti gli apparati elettronici che sono necessari per quella determinata situazione.

SYNTHESIS
LUTRON.
RUNCO THE WORLD'S FINEST HOME THEATER PRODUCTS
LINN
Member

Telefonate per un appuntamento privato ed esclusivo. Audio Video Design vi riserverà tutto il tempo necessario per farvi toccare con mano il futuro.

AVD audio video design

36010 Chiuppano (Vicenza) • Piazza Serragli, 4 • Tel. 0445.390.632 • Fax 0445.395.110 • www.avd.it • e-mail: mac@avd.it

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via XX Settembre 12 - via Marenco 32, t. 6 0 6 5 2 1 1; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445822; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Pasmaggiani 8, t. 5494029; **BIELLA**, piazza Casalegno 6/A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 253952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725128; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573690; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/109, t. 530701; **GOZZANO**, via Cavour 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 15, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Roma 176, t. 501555-501580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE [redacted]
(IVA ESCLUSA)

1. **Affari e Capitali,**
2. **Attività Commerciali,**
5. **Immobiliare Vendita,**
6. **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,55 (L. 4.938)

3. **Lavoro Offerte**
7. **Affitti Offerte**
8. **Affitti Domande**
9. **Autoveicoli**
10. **Viaggi e Vacanze**
11. **Matrimoniali**
12. **Investigazioni**
13. **Varie**

Euro 2,34 (L. 4.530)

4. **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari o part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro — **Euro 0,82 (L. 1.587)**
- tecnici — **Euro 1,43 (L. 2.768)**
- altre domande — **Euro 2,34 (L. 4.530)**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, [redacted] fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti privati [redacted] pensionati cooperative anche protestati. Finart [redacted] 011.561.9494 (UIC 26171).

A.A.A.A. FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio: € 5.000,00 rata € 105,00. Prometeo 011.509.2550 Novara 0321.393.908 Alessandria 0131.325.514

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE [redacted] aziende? Azienda Italia SpA 1.000 richieste banca dati [redacted] rapide conclusioni www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800.898.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobili, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga [redacted] Tel. 02.295.18014

ACQUISTIAMO - [redacted] attività aziende immobili conto terzi, ricerca soci investitori esteri. Svizzera' Tel. 004191.090.1920.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

VICINANZE Chieri avviato ristorante, [redacted] zeria con due sale e parcheggio € 165.266,00 Trattative riservate. Tel 011.942.2000.

LAVORO OFFERTE

IMPIEGATI

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO seleziona per conto di agenzie viaggi, promotori tour operators e villaggi vacanze, Italia/estero, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, dopo corso formativo gratuito. Tel. 011.880.3743 - E-mail: csformazione@libero.it

A.A. AGENZIA TIZIANA PARISI S.R.L. ricerca signorina primo impiego contabile d'apprendista. Richiedesi: presenza, uso P.C., buona [redacted] Ambosessi telefonare 011.505.939.

DOTTORE Commercialista cerca ragioniere/a autonomo/a contabilità, bilanci, dichiarazioni, esperienza studi. Scrivere Publikompass 5028 - [redacted] Torino

PERSONALE [redacted] keting [redacted] abbonamenti servizi ottimo trattamento economico. Scrivere: Publikompass 5029 - 10100 Torino

LAVORI VARI E PART TIME

SOCIETA' di telemarketing ricerca operatrici telefoniche con spiccata predisposizione nel settore, contratto part - time. Orario di [redacted] 10.30 - 14.30 - 16.00 - 20.00. Corso di formazione gratuito. Retribuzione minima garantita netti € 500,00 ca. Ambosessi. Inviate curriculum. Punto Services Soc. Coop. A.R.L. corso Vittorio Emanuele II n. 41 - 10125 Torino

TORINO centro inseriamo personale ambosessi per servizio clienti marketing. Massima serietà, solo full - time. Tel 011.518.4793.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA locale necessita 16 figure com[redacted] in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0003.

GROSSA compagnia distributrice valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali. Affiancamento, retribuito, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili [redacted] per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.984.1010.

GRUPPO [redacted] cerca 2 venditori/trici 24 / 38 anni. Si offrono: corso formativo, provvigioni, incentivi e premi per € 3.000,00 - € 4.000,00 mensili. Per appuntamento Tel. 011.480.343

SOCIETA' ricerca 4 qualificati venditori ambosessi per gestione e ampliamento portafoglio clienti. To / At / Cn / Ao. E' prevista formazione, [redacted] rimborso [redacted] Tel. 011.311.0840.

[redacted] Immobiliare ricerca agente ambosesso di vendita o rappresentanze per compravendita case in Liguria. Si richiede: esperienza commerciale e ottima presenza. Si offre: fisso di € 1.000,00 più provvigioni. Cell. 335.605.5902.

STUDIO SANTA RITA SAS affiliato Tecnocasa seleziona giovani diplomati/e militesenti per inserimento settore immobiliare. Tel. 011.318.0401 - 011.318.0498

TECNOCASA affiliato Lucento ricerca diplomati/e, militesenti, automuniti per inserimento proprio organico. [redacted] 011.736.072.

TECNOCASA immobili industriali, commerciali. La rete di agenzie in franchising specializzate nel trattare immobili industriali commerciali e terziari, seleziona giovani ambosessi d'avviare alla professione [redacted] di agente immobiliare. Il candidato ideale è diplomato/laureato anche senza esperienza con propensione al lavoro di gruppo. [redacted] Informazioni telefonare allo 011.5[redacted] curriculum a: [redacted] csel@tecnocasa.it

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted] **CARABINIERE** in pensione, pr[redacted] seneta, cerca occupazione autista, fattorino, incarichi fiducia, anche part - time. Tel. 011.220.0557 - 348.012.8853

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

A. CUOCO 28enne esperto menta desideroso di migliorarsi offresi. Tel. 347.272.4180

IMPIEGATI

PERITO elettronico, esperienza gestione computerizzata magazzino, approvvigionamenti, gestione ordini, logistica, bollettazione, offresi anche altre mansioni. Tel. 333.749.0048 dopo ore 15,00.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[redacted] referenziatissima, ottima conduzione casa, anni di esperienza presso famiglie [redacted], offresi. Disposta brevi spostamenti. Tel. 030.548.6291

[redacted] 50enne, torinese, referenziata qualificata, automunita, offresi come tate, assistenza anziani. Telefonare ore serali 011.437.6812.

LAVORI VARI E PART TIME

PERUVIANA referenziata offresi [redacted] anziani esperta lavori domestici, [redacted] tempo pieno, libera subito [redacted] 333.981.1090

ASSISTENZA SANITARIA

ASSISTENTE anziani, malati domicilio, casa di cura, offresi referenziata, qualifica OTA. Tel. 338.170.2588.

IMMOBILIARE VENDITA

[redacted] CITTA'

[redacted] via Guido Reni presti soggiorno living con angolo cottura camera bagno terrazzo balcone cantina. In buono stato. Gabetti 011.359.300.

CORSO BRAMANTE signorile piano alto panoramico ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina. Ottimamente ristrutturato. Gabetti 011.320.578

GABETTI SPA corso Peschiera signorile ingresso salone tre camere cucinotta doppi servizi ripostiglio ampi balconi Gabetti Vibord 011.335.8703

GABETTI SPA via Rondissone in stabile del 1987 vendiamo soggiorno living 2 camere cucina biservizi box. Ag. Giulio Cesare 011.248.1059

[redacted] PROVINCIA

CAMBIANO centro paese in casetta: 2 camere, tinello, cucinino, bagno, terrazzo, cantina, box doppio e giardino. Gabetti 011.642.561

COLLEGNO borgata Paradiso, appartamento ristrutturato composto da ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Box auto. Gabetti 011.405.3870

COLLEGNO corso Francia: doppi ingressi salone 2 camere cucina doppi servizi lavanderia ripostigli cantina box doppio. Gabetti 011.405.3870

[redacted] **LIERI** corso Trieste, villa passo Vallero, ampio ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, [redacted]. Gabetti 011.642.562.

RIVOLI semicentrale in stabile con giardino condominiale salone living 2 [redacted] cucina [redacted] cantina volendo box € 150.000,00 · Gabetti 011.956.6022.

VALLE D'AOSTA

AOSTA, Valle, paradiso [redacted] sky. Noi [redacted] che desiderate proprio sulle piste. Da € 58.000,00. Venite a trovarci!!! Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

[redacted] fronte [redacted] stupenda villa bordy riqualificata prestigiosi appartamenti 2 - 3 locali, terrazzi, posto auto. Tel 02.031.4430.

LOANO in contesto residenziale bilocali nuovi con giardino e/o terrazzo, vista mare € 145.000,00. Tel. 010.810.460.

[redacted] AZZURRA

AFFARISSIMO da investimento! Cannes fronte mare trilocali appartamenti nuovi da € 47.240,00 minimo anticipo, resto mutuo pagabile con affitto garantito. Italgest 848.842.842.

AREA CASA 0182.565.627 Mentone, vicino mare, nuovi bilocali € 81.000,00 [redacted] visibili ultime opportunità!!! Affrettatevi.

AREA CASA 0182.565.627 Nizza, alloggio ideale investimento casa / vacanza. In villa nuovi trilocali, loggia, € 112.000,00. Resa netta 7,5%.

AREA [redacted] 0182.565.627 Nizza, nuovi appartamenti € 49[redacted] resa [redacted] 6% ultime opportunità!!! Affrettatevi.

AREA [redacted] 0182.565.6027 Nizza stupenda villa d'epoca vista mare piscina parco condominiale unico!

CANNES vicino Croisette, residence [redacted] lagoso con parco, piscina, tennis. Appar[redacted] ren doppi servizi, finiture lusso, terrazza 30 mq vista panoramica mare. Alloggio servizio indipendente. Tel 0033.497.255.314 - 0033.493.795.183

ITALGEST 848.842.842 Juan Les Pins/Antibes, affare unico! Fronte mare, splendidi bilocali [redacted] € 144.000,00. Affrettatevi! www.italgestgroup.com

ITALGEST 848.842.842 Mentone Sintony Palace, fronte mare/porto Garavan, prestigiosi nuovi [redacted] pronti tra due mesi, bilocali [redacted],00, rapporto qualità € 600.000,00 [redacted] www.italgestgroup.com

ITALGEST 848.842.842 Nizza, Cimiez, lancio nuova operazione! Splendidi appartamenti nuovi da investimento, forte plusvalenza iniziale, ottimo reddito locativo. Prezzi lancio prime prenotazioni da € 54.000,00 Affrettatevi!

ITALGEST 848.842.842 nuova operazione Cannes Mandelieu: prezzi lancio [redacted] prime prenotazioni! Prenotate il vostro appartamento sull'acqua con soli € 5.950,00. www.italgestgroup.com

NIZZA centro vicino promenade, [redacted] monolocali arredato, terrazza, tranquillo € 61.000,00 Federico 0033.603.833.168

NIZZA investi in appartamento nuovo [redacted] € 51.600,00! Paghi solo € 10.320,00 più mutuo autofinanziabile con [redacted] Alri guadagni. Chiama [redacted] Italgest 848.842.842

LOCALI UFFICI CAPANNONI

TORINO NORD via Pianezza, uffici altamente tecnologici, di gran prestigio e funzionalità sino mq 15.000 vendesi / affittasi. Trattative dirette. Tel. 011.549.566.

BOX AUTO

VIA LAGRANGE [redacted] via Cavour ultimi posti auto esclusivamente efficienti, possibilità Tremonti. Tel. 011.549.566

TERRENI

PINO TORINESE società vende terreno agricolo di 16 ettari (158.000 mq). Telefonare al mattino 011.899.1917

AFFITTI OFFERTE

[redacted]

[redacted] **AFFITTI** corso Massimo d'Azeglio signorile salone 3 camere studio cucina tripli servizi ampi balconi box. Tel 011.548.045.

GABETTI AFFITTI Crocetta via Vela vuoto signorile salone 4 camere cucina biservizi lavanderia. Trattative riservate. Tel. 011.548.045

GABETTI AFFITTI precollina via Costiggio stabile epoca signorile finemente arredato salone 3 camere [redacted] biservizi termoautonomo. Trattative riservate [redacted] 011.548.045

PALAZZO d'epoca, camera, soggiorno con camino, cucina, bagno, affittasi € 360,00 termoautonomo. Tel 011.506.9522

PIAZZA SOLFERINO affittasi prestigioso appartamento mansardato doppio salone, cucina, due camere, due bagni, riscaldamento autonomo, aria condizionata. Trattative presso ufficio 011.545.080.

VIA VIGLIANI (corso Cincol) ampio due camere tinello cucinino bagno, piano alto. Consultacasa 011.437.4900

LIGURIA

CERIALE La Liguria affitta bilocali € 350,00, trilocali € 415,00 riscaldamento agenzia compresi, sconti lunghe permanenze. Tel 0182.990.237

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[redacted] condividerebbe con medico/psicologo, psicologici studi in Piazza Castello (Torino). Tel 348.231.5374

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

ADRIANO urgenza alloggi [redacted] arredati per dipendenti azienda informatica telecomunicazioni. Nessuna spesa proprietari. Biocipling 011.434.7658

GABETTI AFFITTI ricerca in zona centrale urgentemente mono max bilocale ben arredato e [redacted] per cliente referenziato. Trattativa [redacted] TEL 011.548.045

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione [redacted] con voltura. [redacted] Sant'Ottavio, 32 Torino (zona Mole). [redacted] 011.817.7242.

[redacted] Liguria [redacted], fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.619.2718

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso [redacted] Giuseppe 24 B [redacted] 011.776.1698 Torino

ARAGONAUTO acquistiamo auto, [redacted] strada max valutazione pagamento contanti voltura im[redacted]. Corso Dante 48/a 011.650.4713.

AUTOTORTONA [redacted] vetture e [redacted] strada ogni tipo max [redacted]. Corso Tortona 9. Tel 011.817.1643 - 011.889.604

MATRIMONIALI

A.A.A. ANNA [redacted] femminile intrigante semplice insegnante amante montagna computer musica cerca compagno motivato, scopo matrimonio. C.M.S Centro Aggregazione e Contatti 011.509.7035

A.A.A. FLAVIA [redacted] vellutata non complicata dolce conoscerebbe compagno, scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7529

A.A.A. 33ENNE semplice elegante carinissima cerca compagno sincero passionale che la faccia sentire importante, scopo matrimonio. Studio P[redacted] 011.590.115.

A.A.A. [redacted] nea, indipendente femminile relazionerebbe con uomo massimo 55enne distinto, serio scopo matrimonio 'Amici' 338.360.3994

A. CRISTINA 36enne, bionda, occhi chiari cerca uomo maturo, attento giovanile, posizionato, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817

A. [redacted]**O** facoltoso imprenditore 55enne, appassionato vela, cerca donna libera indipendente per viaggiare insieme, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817

A. MARIA bambolina 34enne, commessa, separata, cerca ragazzo max 40enne, solare, gentile, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

A. PRIMO gentile, allegro, simpatico, pensionato 60enne, cerca donna max coetanea cui dedicare se stesso, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817

BELLA signora [redacted] cerca compagno curato, fine scopo matrimonio. Scrivere C.I. AC7482481 - F.P. Affari - 10121 Torino.

LAUREATO celibe 33enne, ottima presenza, ottima famiglia, con [redacted] culturali, sportivo, conoscerebbe signorina carina, pari requisiti, scopo matrimonio. Sinfonia 011.537.914.

28ENNE molto femminile bionda, capelli lunghi, dolcissima conoscerebbe uomo [redacted] coppia [redacted], bene, scopo matrimonio. 'Amici' 338.360.3994

38ENNE nubile molto bella frizzante passionale dinam[redacted] cerca compagno pari requisiti scopo matrimonio. Studio Lagrange 011.566.0546.

33ENNE raffinata alta snella impegnata nel sociale, cerca compagno di solidi valori morali, scopo matrimonio 'Amici' 348.318.0377.

34ENNE affascinante allegra espansiva [redacted] della natura cerca gentiluomo dinamico fedele scopo matrimonio Studio Lagrange 011.511.0072

38ENNE laureata, dolce femminile cerca compagno max 50enne serio leale, scopo matrimonio 'Amici' 348.318.0377.

44ENNE bella presenza, simpatica, libera, cerca compagno scopo matrimonio. Scrivere C.I. AD0732869 - F.P. 10078 Venaria (To)

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera, 193 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA [redacted] 1.650.7212 acquista oro, argenteria, monete, [redacted], orologi. Via Madama Cristina 42

NOTIZIE dalle AZIENDE

Salone del Gusto - Torino - Lingotto Fiere 24-28 ottobre 2002

Degustazioni e didattica, assaggiando s'impara

S[redacted] parlare a lungo del irresistibile gusto, dell'eccelsa qualità e dell'infinita passione che ci sono dietro la pasta De Cecco, ma in verità solo l'assaggio può esser starle spiegare davvero nella sua pienezza il piacere di un sapore inconfondibile.
De Cecco, attraverso la scelta di essere sponsor ufficiale della Manifestazione, ha eletto il Salone del Gusto come evento ideale, per i valori che intende promuovere e perché rappresenta una delle rare occasioni che va ben oltre il momento espositivo: prima vogliamo farvi assaggiare la nostra pasta e poi spiegarvi il laborioso processo produttivo che da oltre un secolo ne garantisce il successo. Infatti scoprire le peculiarità della nostra filiera produttiva rappresenta un passaggio fondamentale per comprendere quelle caratteristiche che rendono i prodotti De Cecco unici e inimitabili. Degustazione e didattica, è così che riassumo la nostra presenza al Salone, ed è così che vogliamo riflettere la piena condivisione dei valori promossi da Slow Food e l'attiva partecipazione ai lavori del Movimento.
La presenza di De Cecco all'interno dell'area espositiva del Lingotto Fiere è articolata in tre [redacted] modalità: l'esposizione, il Laboratorio del Gusto e il Ristorante De Cecco.
Nel padiglione 1 è lo stand istituzionale, autentica "area del gusto", nonché vetrina per gli oltre 150 formati di pasta De Cecco e punto di riferimento per tutte le attività del Salone.
Coloro che volessero scoprire tutti i segreti della pasta De Cecco non dovranno mancare al Laboratorio del Gusto: l'appuntamento con il nostro tecnologo, dott. Gerardo Dalbon, è tutti i giorni del Salone presso il padiglione 5.
I Laboratori consistono in una vera e propria lezione caratterizzata per il fatto che dinanzi al pubblico ci sono dei tavoli sui quali vengono serviti i prodotti descritti e raccontati affinché gli "alunni" ne possano avere una conoscenza diretta.
E poi, tutti a tavola! Nella Piazza del Buon Paese (padiglione 3) il Ristorante De Cecco, gestito da Peppino Tinari, tra i più rinomati cuochi abruzzesi, sarà aperto a pranzo e a cena per regalare tutto il piacere dei piatti della migliore tradizione italiana. Inoltre, ogni giorno dalle 16.30 alle 17.30 è in calendario un momento dedicato all'educazione sensoriale per gli alunni delle scuole elementari e degli istituti alberghieri.
Venerdì 25 ottobre, presso il Ristorante De Cecco del padiglione 3, è in calendario un evento riservato alla stampa italiana ed estera dove tutti i giornalisti presenti al Salone potranno gustare un pranzo a base di pasta De Cecco e soddisfare ogni curiosità sulla produzione e sull'Azienda (per gli accrediti chiamare o scrivere all'Ufficio Stampa - Rita Buccellati 0872.8861 rbuccellati@dececco.it).

A **Verrone** (Biella) c'è la **Strada degli Outlet**: le migliori marche di abbigliamento, e non solo, a prezzi di fabbrica in un'area espositiva di 20.000 m² con libero parcheggio e aperta anche la **domenica**. Segui il segnale del **tagliaeuro**: svolteranno anche i tuoi acquisti! *Aperto la domenica.*

Nella Strada degli Outlet troverai a prezzi di fabbrica: *Abbigliamento* Woolrich - Julipet - Belstaff - Rebecchi - North Sails - Diesel - Zanolini - Conte of Florence - Caterpillar - Dublin Sport - Meri Cup - Baciruballi - Argentovivo Balajò - Allen Cox - Custo Barcelona; *Arredamento:* Salvarani - Feg - Relaxia Proserpio; *Natura:* Compo - Gardena - Deroma e tante altre grandi marche.

Biella — Mercatone del Tessuto — Modesto Bertotto — LAIFEL — Vercelli A4 TO-MI

LA STRADA [redacted] OUTLET
BIELLA, DIREZIONE RISPARMIO

S.S. Trossi • Loc. Verrone (BI) • Autostrada MI-TO, uscita Carisio

publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

LA STAMPA
PAGINA 43 LUNEDÌ 21 OTTOBRE 2002

PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA

REDAZIONI: ALESSANDRIA, TEL. 0131 445653 - ASTI, TEL. 0141 390811 - BIELLA, TEL. 015 26191/015 355230
CUNEO, TEL. 0171 452411 - NOVARA, TEL. 0321 393431 - VERCELLI, TEL. 0161 269711 - AOSTA, TEL. 0165 231181

publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

IERI POMERIGGIO VICINO A GATTINARA PER UNA FUGA DI GAS DAL BOILER: LA DONNA NON E' GRAVE

Esplode una casa Giovane ustionata

GATTINARA

Un'esplosione, provocata da una fuga di gas gpl dal boiler, ha distrutto un appartamento di un grande complesso tra Gattinara e Rovasenda, ferendo, in modo non grave, una donna di 35 anni: Laura Baldo è ricoverata all'ospedale «Sant'Andrea» più che altro in osservazione, ha riportato ustioni alle mani e bruciature ai capelli.

E' successo ieri pomeriggio nel complesso «Bonifiche Agrarie» di Gattinara, strada per Rovasenda 107. Si tratta di un grande complesso di case ristrutturate, ricavato da un vecchio podere sulla strada che da Gattinara porta a Rovasenda, a circa 500 metri dall'accampamento degli zingari.

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri di Gattinara e di Borgosesia e dei vigili del fuoco di Vercelli, l'accensione di una sigaretta (probabilmente) o di un fornello ha provocato l'esplosione del gas gpl fuoriuscito dal boiler. Oltre all'affittuaria, Laura Baldo, all'interno dell'appartamento si trovava probabilmente un'altra donna che è rimasta completamente illesa. Laura Baldo è stata portata con il 118 all'ospedale Vercelli mentre vigili fuoco e carabinieri hanno provveduto a dichiarare sigillare l'alloggio, quasi completamente distrutto, e due appartamenti vicini. [i. fo.]

La casa colpita dall'esplosione: all'esterno non presenta danni evidenti

SPIRATA AL PRONTO SOCCORSO DI ALESSANDRIA. CAUSE ANCORA MISTERIOSE

Morte improvvisa a 20 anni

Stava bene, nella notte mal di pancia e conati

ALESSANDRIA

Vent'anni (li aveva festeggiati il 30 agosto), bella, sana, un diploma in ragioneria conseguito brillantemente l'anno scorso: è morta ieri mattina al pronto soccorso dell'ospedale dove è stata trasportata d'urgenza perchè da alcune ora vomitava e aveva mal di pancia.

Ancora non chiare le cause del decesso di Eva Bottosso, unica figlia di Claudio, un noto carrozziere (officina in Zona D3) e della moglie: abitava con la madre in un moderno alloggio di via Galimberti. La salma è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria e verrà sottoposta ad autopsia domani.

Nulla lasciava prevedere una simile tragedia. Eva ha sempre goduto di ottima salute a parte qualche disturbo causato dall'appendice. Sabato sera è uscita con amici. Al rientro, poco dopo essere andata a dormire, ha cominciato ad avvertire dolori alla pancia e a vomitare. La madre si è ovviamente preoccupata, ma si pensava a un malessere passeggero. L'appendicite? «Eva diceva che erano dolori diversi dal solito» racconta affranta la madre. Ieri mattina visto che la figlia continuava star male ha fatto intervenire la guardia medica; il sanitario le ha praticato un'iniezione calmante e se n'è andato dicendo: «Mi richiami se peggiora». Secondo il padre a questo punto si sarebbero persi minuti preziosi. Poi la vana corsa in ospedale. [o. c.]

Eva Bottosso il giorno del compleanno

IL PIEMONTE NORD-ORIENTALE INSIEME CON TRIESTE DETIENE IL RECORD DELLE PERCENTUALI PIU' ELEVATE DI TUTTE LE REGIONI

Novara e Biella «pensionate d'Italia»

Le due province figurano al primo e terzo posto nella classifica della popolazione anziana in carico all'Inps

Gianfranco Quaglia

NOVARA

La provincia di Novara è la più pensionata d'Italia. Con il 48,01% della popolazione «in quiescenza» guida la classifica nazionale. Il dato riguarda l'Inps e rappresenta tutta quella parte di popolazione che ha già maturato gli anni per lasciare il lavoro e percepisce regolarmente la pensione. Al secondo posto Trieste, altra provincia dove gli anziani e i pensionati rappresentano una fetta altrettanto significativa, con una percentuale pari al 41,66%.

Un'altra provincia piemontese, quella di Biella, si trova al terzo posto in Italia (38,59%) e al quarto c'è Ferrara (38,56%). Napoli, invece, è la provincia «pensionata» d'Italia, con il 13,37%. La distribuzione delle «invalidità» ha nel Molise la regione che guida la classifica nazionale con l'11,46%.

Queste cifre emergono dall'indagine condotta dal sindacato della Confederazione italiana artigianato di Mestre che ha analizzato il tasso di pensionamento nel nostro paese. Al 31 dicembre le pensioni in Italia erano 21.527.119.

La sorpresa riguarda soprattutto Novara e il territorio quel Piemonte Nord-orientale ai confini con la Lombardia, «toccato» dall'iperattivismo lombardo. Questa classifica suonerebbe, pertanto, come un paradosso. va spiegata considerando alcuni elementi: negli anni scorsi l'Istituto della previdenza sociale con sede nel capoluogo novarese stato segnalato per la celerità nell'evasione delle pratiche, distinguendosi nei tempi d'attesa per ottenere il primo sospirato assegno pensionistico. Ma c'è un altro aspetto da considerare e che è stato messo in risalto da Giuseppe Bortolussi, segretario degli artigiani di Mestre: «Da questa mappatura emerge con nitidezza come vi sia una spaccatura tra il Nord e il Sud d'Italia. Ciò è dovuto al semplice fatto che le regioni che prima delle altre, in particolare negli Anni '50 e '60, hanno conosciuto il processo di industrializzazione si trovano oggi ad avere un tasso di pensionamento più elevato di altri». Tesi particolarmente confermata da Biella, dove il settore tessile stato come è noto fra i più avanzati in Italia e con una concentrazione occupazionale importante.

A livello regionale la realtà con il tasso più alto è la Liguria (50%), seguita dall'Umbria (50,76%) e al terzo posto l'Emilia Romagna (47,58%). Chiudono la classifica le regioni del Sud. Novara rientra in queste considerazioni, ma la realtà delle cifre apre anche interrogativi di carattere socio-economico e demografico. Non sfugge a nessuno, infatti, che Novarese rischio essere diventare la fascia Piemonte più anziana, con problemi che si riflettono direttamente su investimenti e programmazioni. Lo sa bene anche il sindaco di Novara, Massimo Giordano: «Dall'ultimo censimento abbiamo visto che la popolazione anziana rappresenta una realtà importante della quale dobbiamo tenere conto per trarre indicaizoni utili. Sapere che la percentuale di abitanti in età pensionabile così elevata ci orienta a programmare la qualità e la quantità dei servizi dedicati. Con l'assessore Ferullo abbiamo già dato alcune risposte specifiche, malgrado le risorse siano sempre limitate».

A livello nazionale il tasso di pensionamano medio si attesta attorno al 38,23% (in pratica 4 pensioni ogni 10 abitanti). Inferiore, quindi, alle due province piemontesi. Altre cifre del sindacato artigiani di Mestre consentono di analizzare anche la distribuzione regionale regionale dei 2.802.647 pensioni invalidità erogate dall'Inps: 5 italiani su 100 godono ancora oggi di una pensione di invalidità la regione con il più alto tasso pensionamento con questa tipologia di assegno è il Molise. Seguono Basilicata e le Marche. In coda il Trentino, il Veneto e la Lombardia.

L'alta presenza di popolazione in età pensionabile pone nuovi problemi di programmazione agli amministratori pubblici

SCOPERTO IERI SERA DA UNA CERCATRICE DI FUNGHI

Cadavere di donna trovato in un campo di granoturco

Nel Novarese, tra Borgo Ticino e i caselli autostradali Difficile il riconoscimento: il corpo decomposto

Franco Filipetto

BORGO TICINO

Il corpo di una donna, già in avanzato stato di decomposizione, è stato trovato nel pomeriggio di ieri in campo di granoturco nella campagna tra Comignago e Borgo Ticino, nel Novarese, non molto lontano da dove scorre la bretella autostradale che unisce la A26 con la A8 dei Laghi. A fare la macabra scoperta è stata una donna che stava raccogliendo castagne e funghi e, ad un certo punto, ha attraversato il campo coltivato e tra i filari del granoturco ha scorto una specie di fagotto, che poi si è rivelato essere un corpo umano.

Un'ipotesi: potrebbe essere una prostituta uccisa sul posto oppure in altre zone

Immediatamente ha chiamato i carabinieri di Arona che si sono precipitati sul posto agli ordini del capitano Paolo Puntel. I militari hanno circondato la zona per tenere lontani i curiosi del luogo del ritrovamento. Da Novara è arrivato anche il capitano Fernando Sollazzo, comandante del Nucleo operativo provinciale. Con una sorta di rastrellamento della zona state cercate tracce che potrebbero essere utili per le indagini. Il corpo rinvenuto sarebbe in uno stato di decomposizione tale che è stato difficile stabilire il sesso della vittima. Si trovava otto metri all'interno del campo di granoturco, quindi non era assolutamente visibile dalla stradina sterrata che unisce la frazione Mottalunga di Comignago la Campagnola di Borgo Ticino. Difficile anche il compito della dottoressa Franco, del reparto di Medicina legale dell'Asl 13 di Borgomanero, alla quale è toccato il compito di esaminare quanto è rimasto. Dalle prime indiscrezioni sembra che anche i vestiti siano malridotti e consumati dal tempo al punto di rendere difficile qualsiasi riconoscimento. Nè a Comignago nè a Borgo Ticino in questi ultimi tempi si registrate denunce di persone scomparse, per cui quasi certamente quei resti non di una persona del circondario. Diverse le ipotesi che si fanno, nella zona spesso si appartano delle prostitute i loro clienti. I resti ritrovati potrebbero appartenere ad una di loro. Oppure quel corpo potrebbe stato trasportato in quel posto in un secondo tempo. A chi appartiene? dovranno appurare le indagini avviate dai carabinieri di Arona e dal nucleo operativo di Novara. Sul posto è andato anche il magistrato di Novara, dottor Marco Grandolfo, al quale sono affidate le indagini.

A BELMONDO, CECCARELLI, CHRISTILLIN, MENNEA, TOGNAZZI, IZZO, GIULIANI, GROSSO, ARU E SICCARDI. DALLE OLIMPIADI 2006 BENEFICI ALLO SCI

Le «castagne d'oro» di Frabosa Sottana

FRABOSA SOTTANA

Potrebbe diventare molto stretto il legame tra le Olimpiadi di Torino 2006 e il bacino sciistico del Mondolè. E' qualcosa più un auspicio quello formulato ieri, a Frabosa Sottana, alla cerimonia di consegna dei premi «Castagna d'Oro» 2002, che ha visto ritirare l'ambito riconoscimento Evelina Christillin, anima del comitato che organizza l'evento olimpico, le campionesse sci Daniela Ceccarelli e Stefania Belmondo. del circo bianco che ben conoscono la qualità delle piste frabosane e che potrebbero ritornarvi per prepararsi alle gare di Torino Frabosa Sottana ha infatti presentato - come Limone Piemonte per la provincia di Cuneo - i progetti per accedere ai finanziamenti regionali destinati alle opere accessorie, che dovrebbero proiettare il comprensorio del Valle Maudagna nel circuito delle Olimpiadi. Una candidatura che sindaco Pietro Blengini non ha dimenticato di sottolineare alla Christillin, fra gli applausi del pubblico, alzatosi in piedi quando è stata premiata Stefania Belmondo.

Stefania Belmondo campionessa olimpica e iridata e la vicepresidente vicaria del Comitato organizzatore di «Torino 2006» Evelina Christillin

La «plurimedagliata» campionessa cuneese, accompagnata dal marito Davide, pur non confermando un ritorno alle gare, ha comunque ammesso «di non riuscire a staccarsi tanto facilmente» mondo agonistico e dai tifosi e di non aver ancora abbandonato completamente gli allenamenti. Di fronte all'entusiasmo della platea, non ha escluso neppure una partecipazione all'evento olimpico torinese. Un augurio che Evelina Christillin ha fatto proprio, evidenziando anche l'importanza del ruolo di Daniela Ceccarelli, come «esempio e traino» per le compagne più giovani.

Oltre che all'atleta di Pietraporzio, alla Ceccarelli (ormai piemontese d'adozione essendosi sposata a Sansicario) e alla Christillin, la «Castagna d'Oro» è stata consegnata anche a Pietro Mennea, a Ricky Tognazzi, Simona Izzo e Massimo Giuliani per il mondo dello spettacolo, a Giuseppe Grosso, redattore capo de «La Stampa», Gabriele Aru, medico del Coni, e a Giulia Siccardi, promessa dello sci frabosano, vincitrice del prestigioso e impegnativo «Trofeo Topolino» di discesa. Giulia, 13 anni, ha ritirato il riconoscimento sul palco del «palasagra», fra Ceccarelli, Belmondo e Christillin, che la giovanissima di ha chiamato «i miei miti». [p. s.]

Giulia Siccardi riceve il premio dal sindaco Blengini sotto lo sguardo compiaciuto di Daniela Ceccarelli

LA SANITÀ TRA NUOVE EMERGENZE E INTERVENTI D'AVANGUARDIA

Un difficile intervento effettuato al Regina Margherita ha salvato un feto

Una supertrasfusione al Regina Margherita ha salvato un feto di ventisette settimane

■ Grazie a una supertrasfusione in utero compiuta al Regina Margherita, i medici del reparto diretto ■ professor Mario Campogrande hanno fatto nascere alla ventisettesima settimana di gestazione ■ bimbo altrimenti condannato a morte. Il piccolo Roberto ■ stato tenuto quaranta giorni in incubatrice; prima di ■■■■ dichiarato fuori pericolo: ■■ è ■ casa, in perfette condizioni di salute.

Una corsa contro il tempo: il feto era fortemente anemico e con liquido attorno al cuore che lo avrebbe ucciso nell'arco di poco tempo. «Di solito - spiega la dottoressa Elsa Viora - si procede con un parto cesareo, e poi ■■ ■ trasfusione. Ma Roberto era troppo piccolo per farlo nascere, e■ Milano, dove ■ solito inviamo questi casi, ■■ ■ra possibile trasferirlo». Così, la dottoressa Viora ha compiuto un'operazione mai fatta prima ■■ medici di questo reparto: per sette volte nell'arco di un mese ha trasfuso ■ sangue nel feto ancora nella pancia della madre, una donna ■ 38 anni che ■■■■ già perso un figlio durante una precedente gravidanza. Mobilitato anche l'Avis, che per Roberto ha dovuto preparare sacche di sangue molto concentrato, «praticamente fatto solo ■ globuli rossi».

Attraverso un ago nel cordone ombelicale ■ bimbo è stato salvato da sette trasfusioni. «Ogni trasfusione ■ durata circa un quarto d'ora». Accanto c'era una sala operatoria pronta per un cesareo d'urgenza, che fortunatamente non è stato necessario. [m. acc.]

L'EPIDEMIA CHE AVEVA CONTAGIATO DODICI INFERMIERI E AUSILIARI ERA STATA PORTATA DA UN PAZIENTE. TUTTI I LOCALI SONO STATI DISINFESTATI

Allarme scabbia all'ospedale di Moncalieri

Sigilli al reparto Medicina uomini

Massimiliano Peggio

MONCALIERI

Sigillato per «bonifica sanitaria» il reparto di Medicina Uomini dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri, dove dodici dipendenti, tra infermieri e ausiliari, erano stati contagiati dall'acaro della scabbia portato da un paziente ricoverato il ■ ottobre scorso.

A 17 giorni dallo scoppio dell'epidemia resta ancora alta l'attenzione per gli effetti della malattia, alimentata da nuovi sospetti per i pazienti in osservazione, trasferiti nei giorni scorsi in altri reparti. Da venerdì una donna, ricoverata in Cardiologia, è stata isolata ■ una stanza e sottoposta alle visite di controllo.

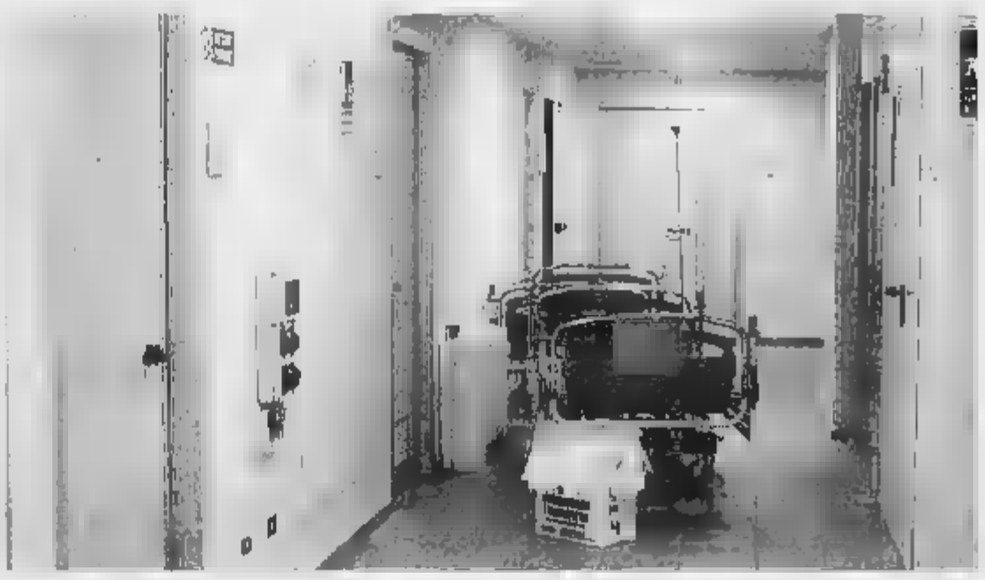
Massime le precauzioni per impedire la formazione di altri focolai: ■ personale è stato munito di camici protettivi, di mascherine e guanti; i pasti vengono serviti a parte, come pure le medicine, portate su carrelli separati. Gli infermieri devono invece sottoporsi a continui lavaggi con detergenti a base di xolfo, in grado di uccidere gli acari della scabbia.

Accorgimenti indispensabili dopo l'epidemia scatenata da un paziente di 91 anni, ricoverato nel reparto di Medicina dopo l'accettazione avvenuta attraverso il Pronto soccorso. L'uomo è morto l'altra mattina, intorno alle 6, per altre complicazioni. Nel suo caso i medici non erano riusciti a riscontrare immediatamente i sintomi della scabbia ■ ■■■■ della psoriasi, che ne aveva mascherato i segni tipici.

L'acaro si annida soprattutto nelle pieghe della pelle provocando pruriti fastidiosissimi, ■■ non era stato individuato. L'anziano, non autosufficiente, era stato ■ primo ad essere messo in isolamento in una stanza del settore donne, ■■ la massima cautela, dopo i lavaggi di trattamento. Anche questo locale è stato sigillato in attesa della bonifica. Sulla porta è rimasto incollato solo il cartello che vieta l'ingresso alle persone non autorizzate.

«Dovranno ripulirla completamente, nessuno può entrare al momento», dicono in reparto. Nell'altra ala del secondo piano, da dove era partita l'epidemia, sono ancora in ■■■■ i lavori per risanare gli ambienti del settore riservato agli uomini: i letti sono in mezzo ■ corridoio, i materassi appoggiati alle pareti. Il reparto, diretto ■■■ dottor Claudio Marengo, ■ chiuso da giovedì scorso: da domani però dovrebbe rientrare in funzione.

«Siamo a buon punto, ormai tutti i locali ■■■■ stati sottoposti a interventi di disinfestazione: interventi di natura puramente precauzionale perché la scabbia non si contrae attraverso i soprammobili o dal contatto con gli oggetti», assicura Giorgio Rabino, direttore generale dell'Asl 8. Anche i dodici infermieri e ausiliari contagiati ■■■■ oramai fuori pericolo: metà erano già stati dichiarati guariti nei giorni scorsi. Tutti, tranne uno, riprenderanno a lavorare da oggi, per rimettere in sesto ■ reparto. Per il direttore generale l'epidemia è stata sconfitta, anche ■■ restano parecchi timori: venerdì scorso i dipendenti sono stati visitati da un pool ■ esperti dell'ospedale dermatologico San Lazzaro di Torino. Risultato? «Il contagio è stato debellato - dice Rabino -. Rimane solo qualche timore: alcuni infermieri hanno portato anche i figli alla visita, ma nessuno ■ risultato affetto dalla scabbia». E ■ ■■■■ della donna ricoverata in osservazione nel reparto di Cardiologia? «E' uno ■ quelli già trattati nei primi giorni di emergenza: la signora ■ stata sottoposta ai trattamenti sanitari e isolata in osservazione, nient'altro. Posso garantire, al momento, che non ci sono altre infezioni conclamate tra i pazienti dell'ospedale Santa Croce».



Il reparto di Medicina riservato agli uomini è stato sigillato per consentire la bonifica: domani dovrebbe essere riaperto

«Sono più di mille i dentisti abusivi»

L'Ordine dei medici: non abbiamo mezzi per combatterli

Marco Accossato

Oltre mille dentisti, a Torino e provincia, sono abusivi. Uno su tre si spaccia per odontoiatra, ■■ ■ odontotecnico e non può cu■■■ ■■ paziente: c'è chi gestisce direttamente uno studio con la copertura di un prestanome, ci sono dentisti veri che fanno lavorare gli odontotecnici come ■ fossero laureati e specializzati.

E l'allarme lanciato ieri a Torino incontra, durante la seconda e ultima giornata del convegno «Aspetti normativi e legislativi della professione odontoiatrica» promosso dall'Ordine dei medici di Torino. Un allarme doppiamente grave, perché la portata del fenomeno è superiore a quella del '99, quando la stessa denuncia rilanciata ieri dal dottor Eugenio Tanteri, presidente dell'Albo degli Odontoiatri dell'Ordine dei Medici, venne fatta dal presidente provinciale dell'Associazione Nazionale Denti■■ Italiani, Giorgio Tesoro. «Una stima assolutamente prudenziale - ha detto il dottor Tanteri -: le cifre potrebbero anche avvicinarsi a 40 abusivi ogni 100 dentisti autorizzati a esercitare». Contro i fuorilegge, l'Ordine ammette: «Abbiamo armi totalmente spuntate». Il Nas dei carabinieri, ha solo 27 uomini per tutte le province piemontesi. «E i pazienti si fanno condizionare da una sorta di "sindrome di Stoccolma" - a■■■nge Tanteri -: per paura ■ grano legali, o per ■■■ mettere nei guai il proprio dottore, non denunciano l'abusivo». Risultato? «Quando nella bocca dei nostri assistiti vediamo ■■ gli esiti inequivocabili di prestazioni professionali abusive e chiediamo il nome del responsabile, otteniamo risposte elusive o il rifiuto di rivelare le generalità del sedicente dentista».

Il fenomeno potrebbe essere persino più grave: si teme che ogni cento autorizzati ce ne siano quaranta fuorilegge Il Nas dei carabinieri ha soltanto 27 uomini per il controllo negli studi e nei laboratori di tutte le province piemontesi

Grande preoccupazione tra i dentisti per l'alto numero di abusivi

Paradosso italiano. Una nazione che costringe circa seimila dentisti laureati a tornare sui banchi di scuola ■ a ridare l'esame di Stato a causa di un pasticcio legislativo, ■ incapace a scovare mille fuorilegge che minacciano la salute del cittadino. Dietro la fiducia cieca ■ l'illusione di un risparmio si nasconde il pericolo: ■■ non ■■o quello di una cura sbagliata - dicono i dentisti ■ convegno -: affidarsi a chi non ha cognizioni adeguate né titoli può significare subire terapie incongrue che spesso creano danni permanenti».

Tra odontoiatri e odontotecnici, i motivi di tensione ■■■ molti. I primi accusano i secondi di «mettere ■ ■■■■ in bocca ■ pazienti senza averne le capacità». I secondi ribattono che «i dentisti sono i primi a far lavorare nei loro studi gli odontotecnici come fossero dentisti, perché ■ costo di un assistente-odontotecnico è nettamente inferiore a quello di un assistente-dentista». I dentisti lanciano un appello al Governo ■ al Parlamento. Chiedono «che la magistratura comunichi agli Ordini di competenza quando c'è un sospetto di abusivato». Che «sia cancellato ■ patteggiamento e la multa, e si proceda alla confisca delle attrezzature». E «che sia unificato in un unico ente la vigilanza ■■■ rispetto ■ leggi, decreti e normative varie che regolano l'esercizi■■■ dell'odontoiatria in Italia». «Solo così - dichiara il dottor Tanteri - si potrà evitare che l'attuale polverizzazione delle competenze in ambito di vigilan■■ continui a impedire di fatto qualsiasi controllo sull'operato d■■ dentisti italiani». In Grecia, ha ricordato il maresciallo Esposito, del Nas, «chi alimenta l'abusivato finisce in carcere».

■ ■■■■■ **DI TU■■■** Orario 7-19,30: atrio Stazione Porta Nuova. Orario 8-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): strada ■■■ Mauro 179; via Garibaldi 26; via Frejus 41; via Asinari di Bernezzo 134; via San Secondo 46; via Rivalta 56/D; via Tunisi 99; via Giolitti 7/C; corso Regio Parco 35 bis/B; via Foligno 59; ■■■■ Orbassano 216; ■■■■ Maroncelli 28; corso Giulio Cesare 118; corso Unione Sovietica 397. **Di notte** (19,30-9): corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011.66.90.100; www.farmapiemonte.org.

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblico al lavoro domani alle ■■ ■ al Palastampa. **Tempo determinato:** 2 esecutore addetto magazzino (conosc. Pc, patente ■ ■ mesi); 4 coadiutore amministrativo (conosc. Pc) (9 mesi); 4 diploma scuola media superiore (conosc. apparecchiatura informatizzata di un Centro Stampa) (6 mesi); 3 istruttore amministrativo contabile (conosc. Pc) (12-8 mesi); 4 ragioniere o laurea ■ materie economiche ■ giuridiche (conosc. Pc, Word ■■ Excel, nozioni Diritto privato e amministrativo) (14 mesi); 2 geometra (conosc. Pc, Autocad versione inglese, Microsoft Office, computi metrici estimativi) (8 mesi); 4 geo■■■■ (conosc. Pc e Autocad) (8-6 mesi); 6 perito industriale (conosc. Pc) (8 mesi); ■ perito chimico ■ industriale (conosc. Pc) (6 mesi); 1 istruttore direttivo amministrativo con laurea in Giurisprudenza e conosc. Pc ■ mesi); 2 ingegnere edile strutturista (con abilitazione professionale, patente B, conosc. Pc, Word, Excel, Autocad) (14 mesi).

■ **TUMORI ALLA VESCICA.** Ogni an■■ circa seimila persone muoiono per tumore alla vescica. Sono ventimila i nuovi casi. ■ rischio di ammalarsi è più elevato nel Nord e nel Centro Italia, e Torino è al terzo posto dopo Trieste ■ Genova. ■ fattore di rischio più importante è ■ fumo di sigaretta. I due terzi circa di questi tumori possono essere curati, conservando la vescica, con terapie mediche. ■■ ne parlerà in occasione del IX Congresso Nazionale dell'Associazione Urologi Italiani inaugurato ieri al Lingotto, che durerà fino a martedì.

■ **OSTEOPOROSI.** «L'attività fisica nella prevenzione all'osteoporosi» è il titolo del dibattito in programma oggi, ore 20,30, nell'aula magna delle Molinette. Ingresso libero.

■ **DONNE ■■■■GNE■** Incontro tra la Commissione pari opportunità e il Politecnico sulle opportunità della donna nella professione e negli studi di ingegneria dopo che, gra■■ al Fondo sociale europeo ■ ■■■ Regione, l'ateneo ha riservato 200 borse di studio alle ragazze iscritte al primo ■■■■ in questo settore tradizionalmente maschile. Le studentesse sono solo il 10% degli studenti. La presidente ■■■ Commissione Monica Cerutti: «Per essere un bravo ingegnere è sempre più indispensabile coniugare conoscenze tecniche con sensibilità e creatività, tipiche delle donne».

■ **MUSEO SCIENZE.** Il Museo regionale di Scienze Naturali rende noto di aver acquistato «due nuovi esemplari di minerali di particolare interesse estetico e scientifico». Il primo è un campione di chevkinite, quarto ■ mondo per dimensioni e bellezza. L'altro è un pezzo ■ berillo, varietà acquamarina.

Specchio dei tempi

**«Ma Porta Nuova è già stata spostata?» - «Una strada che mette i brividi» - «Esami clinici messi nella busta sbagliata» - Molti miei compagni ■■■ stati raccomandati» - «La maledizione del centro»

Una lettrice ci scrive:

«Sono una studentessa universitaria residente a Chivasso utente della linea ferroviaria Chivasso-Torino. Il costo ■■ biglietto di andata e ritorno fino ■ 30 settembre ammontava a euro 3,70, indipendentemente dal fatto che si avesse come destinazione la stazione ■ Porta Susa o Porta Nuova. Da quando utilizzo il treno, circa dieci anni, la tariffa per Torino è sempre stata ■■■ica. Da qualche giorno ho invece avuto una piacevole sorpresa: per un biglietto di andata e ritorno per Torino Porta Susa ho sborsato ben 4 euro, mentre per Porta Nuova avrei speso 4.50 euro! Oltre ■ lamentare un aumento esagerato (fino a 22%), mi chiedo se le ferrovie hanno effettuato nuove misurazioni dalle quali risulta che Porta Nuova si è allontanata!.

«Sarei molto grato se le ferrovie fornissero chiarimenti».

Francesca Paganotto

Un lettore ci scrive:

«Sono di Rivoli e ■■■ capisco come sia stato progettato ■ raccordo fra la tangenziale Sud e la Nord di Torino. E' situato in mezzo ai campi, quindi c'è tutto lo spazio disponibile, ed è costituito nel modo seguente: in entrambi i sensi di marcia si passa da tre a due corsie in curva! L'uscita per l'imbocco della A-32 del Frejus ■ situata, caso forse unico al mondo, ■ sinistra (gli autocarri incomin■■■ a spostarsi con 4 o 5 chilometri di anticipo).

«Ogni volta che la percorro mi domando perché? È pericolosissima, infatti ■■ sono spesso incidenti. ■ non si fa nulla per rimediare».

Segue ■ firma

Una lettrice ci scrive:

«Il 1° ottobre mi reco presso l'ospedale Regina Margherita per ritirare gli esiti delle analisi effettuate da mio figlio. Al momento di aprire la busta trovo all'interno oltre ai nostri fogli, anche gli esiti degli esami di un altro bambino. Trovando la ■■ ■■ abbastanza grave ritorno allo sportello e faccio notare l'accaduto alla persona addetta. Risposta: "Non c'è problema. ■ suoi fogli ci sono tutti. C'è soltanto un foglio in più". Ma come? E la privacy?

«Se lo avevo un foglio in più, dall'altra parte probabilmente, non c'era l'esito degli esami! Sarebbe auspicabile un po' più di attenzione nel trattare dati così delicati».

Giuseppina Pennazio

Una lettrice ci scrive:

«Sono una neodiplomata e due ■■■ dopo la fine degli esami di maturità sento ancora il bisogno di esprimere il mio disappunto per il comportamento adottato dai professori nelle valutazioni finali. La nuova riforma ■■ visto la commissione d'esame composta da membri interni e presieduta da un solo membro esterno; ciò significa che finalmente agli esami ognuno avrebbe avuto ■ voto che gli competeva. Credevo. Invece ■ ■■■■■ che in seguito ad una serie di scritti andati peggio del previsto, i genitori di alcuni studenti insoddisfatti abbiano telefonato a casa di quei 2 o ■ insegnanti che magicamente hanno risollevato le sorti dei loro figli agli orali. Alla fine, ■■ tabelloni figuravano inspiegabili 90/100 a persone che per anni se l'erano ■■■■■ con la semplice sufficienza. Mi domando se mia madre avesse telefonato al prof. Tizio o Caio, avrei avuto il mio agognato (e mai ottenuto) 80/100? A me ■ sembrato che i miei professori abbiano dimenticato tutta la mia carriera scolastica negli ultimi giorni degli ■■■■. Assurdamente è stato premiato chi durante l'anno ha sfacciatamente "taglialo" quando rischiava un'interrogazione, si è fatto sorprendere ■■■ dro■■ in tasca, dava risposte villane ■ chiunque ma... ■ aveva i genitori "amici" di qualche insegnante o aveva la mamma dalla "telefonata facile"».

Giada Bontempi

Una lettrice ci scrive:

«La zona a traffico limitato è ■■■■ del tutto fittizia. Abito accanto a ■■ Santa Teresa ■ constato come ogni mattina, dalla 7,30 alle 10.30, questa via sia trafficata da chiunque, incurante delle limitazioni per il centro. Gli unici a lamentarsi ■■■ i commercianti, sempre sul piede di guerra per qualsiasi tentativo di limitazione del traffico, ■■ qualcuno ricorda che il ■■■■ è anche abitato? Via Santa Teresa è ormai un posto di frontiera, dove molti non esitano a parcheggiare ■ ogni ora in doppia fila, incuranti del disagio che creano. Qualche giorno fa, ho contato 6 auto in doppia fila e, vedendo 2 vigili ho chiesto che intervenissero. Mi è stato risposto: "Eh, signora, questa è la maledizione di chi vive in centro"».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Nota. Il ■■■■■ telefonico esatto della lettera per il dono ■■ midollo osseo è 0121/315666

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - ■■. 0131.84.108
BALLO LISCIO
LUNEDÌ 21 OTTOBRE RICKY SHOW
VENERDÌ ■■ OTTOBRE MAURO RIZZI
■■ PAOLA DAMÌ
POMERIGGIO ■ ■■■■
DOMENICA ■■ OTTOBRE CLAUDIO BONALDO

NELLE FINALI DELLE BATAILLES DES REINES TRA BOVINE VINCONO «GUERRA», «PINSON» E «TRANQUILLA»

Incoronate ad Aosta le regine dei pascoli

Hanno fatto il tifo diecimila persone

Giorgio Macchiavello

AOSTA

«Guerra», «Pinson», «Tranquilla». Sono i nomi delle bovine che hanno vinto la 44ª edizione delle Batailles de reines, la tradizionale sfida tra le «regine» dei pascoli della Valle d'Aosta. Ieri all'arena Croix Noire alle porte di Aosta si è svolta la fase finale di questa sorta di campionato cominciato in primavera a cui partecipano le bovine che «comandano» nei vari allevamenti della regione. Il combattimento viene sostenuto proprio per stabilire quale è la mucca più forte della stalla. Il combattimento istintivo e incruento: le due bovine incrociano le corna, senza ferirsi, spingendosi fronta contro fronte; quella che non riesce a fronteggiare la carica dell'avversaria indietreggia e perde la sfida. Le «Batailles des reines» si svolgono osservando un preciso regolamento, che tra l'altro prevede che le bovine partecipanti devono essere gravide. Tre le categorie: nella prima sono comprese le mucche pesanti più di 590 chili, nella seconda quelle pesanti da 540 a 590 chili e nella terza quelle pesanti meno di 540 chili.

Ieri all'arena, davanti a diecimila spettatori, hanno combattuto le circa 200 «regine» selezionate nelle varie eliminatorie. Le «batailles» sono cominciate alle 13,30. Ogni «combat» un'emozione diversa, qualcuno si è risolto in pochi secondi, altri svariati minuti, fino all'appassionante duello tra «Feisan» e «Severa», quarti di finale di prima categoria, durato addirittura un'ora. Ha vinto «Severa», ma la stanchezza accumulata non le ha più consentito di affrontare la semifinale.

In terza categoria, «Tranquilla» dell'allevatore Bruno Ronco di Issime ha battuto in finale «Difesa» di Michele Bionaz di Brissogne. In seconda categoria, «Pinson» di Adolphe Clos di Jovençan ha avuto la meglio su «Brigande» di Davide Brunet di Gressan. In prima categoria infine, «Guerra», altra bovina di Michele Bionaz di Brissogne (che aveva saltato la semifinale per l'abbandono di «Severa») ha sconfitto «Cometa» di Giuliano Bizel di Morgex.

A fianco «Tranquilla» di Bruno Ronco di Issime Sopra da sinistra «Guerra» di Michele Bionaz di Brissogne e «Pinson» di Adolphe Clos di Jovençan (foto Lapo)

IL TEMPO DELLA SETTIMANA

Tornano le nuvole con la pioggia Arriva il freddo «vero» d'autunno

Fulvio Romano

Sono stati tre giorni di cieli sereni, come da tempo non vedevamo. Le correnti fresche da Nord Ovest hanno spazzato le foschie e le prime nebbie che, complice la stagnante alta pressione, cominciavano già ad ingrigire la pianura più bassa. Abbiamo infatti ritrovato i venti di favonio, dominanti tra giovedì notte e venerdì. Raffiche andavano dai fino a chilometri orari, a seconda delle zone e della vicinanza alle montagne del confine settentrionale.

Venerdì lo spettacolo dell'ampio circo delle Alpi che fascia tutto il Piemonte sud occidentale imponente: visibilità di decine chilometri, creste delle montagne imbiancate anche di fresco, paesi, e campanili lontanissimi. Abbiamo potuto così scorgere i voli a delta degli stormi di tordi che sorvolavano, rapidi e fitti, le Prealpi, diretti verso il più tiepido Sud.

D'altronde era San Luca (giorno in cui il tordo «trabuca» e cioè migra) e, ancora una volta, la tradizione orale della cultura d'antan ci ha confermato precisione calendariale. Tempo di migrazioni e rapida discesa del termometro. Passati gli influssi riscaldati del foehn la colonnina di mercurio è scesa - nella notte - di ben 3-4, anche 5 gradi, mentre le massime diurne hanno tenuto per il momento, grazie al soleggiamento.

Ma, inutile sperare, è questo il periodo in cui le temperature subiscono un rapido crollo, di circa due valori a settimana. In attesa dei primi geli di novembre, i freschi di fine ottobre fanno sparire le mosche: «A San Crispin e Cristinian (venerdì prossimo) le mosche a 's na van».

La parentesi di cieli sereni e limpidi termina comunque oggi con l'arrivo di nuove nuvole che preannunciano la ripresa delle ondate occidentali, non molto organizzate però, fronti di passaggio. Basteranno tuttavia a portare progge sparse e locali tra stanotte e domani, un'inalstenza probabilmente più forte in Val di Susa, nella Valle, nell'Ossola e Biellese, zone in cui il maltempo continuerà. Schiarite ampie nel pomeriggio di domani nelle zone sud occidentali, Cuneese e Astigiano, che preannunciano cieli di nuovo sgombri nella mattinata di mercoledì.

Nuovi possibili annuvolamenti nel pomeriggio, specie nelle province settentrionali, con una instabilità senza particolari fenomeni fino a giovedì-venerdì. Aumentano le temperature minime, mentre una nuova perturbazione è per il prossimo fine settimana.

A VIGNALE BILANCIO E PROPOSTE PER LE DOC

Il premio «Ottavi» all'enologo Lanati

VIGNALE

L'enologo monferrino Donato Lanati ha ricevuto il settimo premio «Ottavi». La medaglia, con l'effigie del ricercatore casalese, gli è stata consegnata dal sottosegretario all'Agricoltura Teresio Delfino, dal presidente della Provincia di Alessandria Fabrizio Palenzona, e da Andrea Desana, presidente del circolo «Ottavi», nel ventennale della nascita del sodalizio.

La cerimonia è avvenuta sabato sera, a conclusione sul convegno dedicato al ruolo e alle prospettive delle doc. La legge sulla denominazione d'origine dei vini fu proposta e perorata dal senatore casalese Paolo Desana (padre di Andrea) e contribuì ad avviare l'enologia italiana sulla strada della ricerca della qualità e dell'identità territoriale.

Donato Lanati, docente all'Università di Torino, ricercatore e consulente di alcune delle più importanti Case vitivinicole italiane, ha proposto per il Monferrato una più decisa azione a favore della barbera con una zonazione che arricchisca il concetto di doc e provada un vero «manuale d'uso del» non solo dal punto di vista enologico. Nel vivace dibattito, sono intervenuti docenti universitari, giornalisti e produttori. Tutti hanno riconosciuto il valore storico delle doc e la necessità che esse si evolvano non in senso burocratico e . Laura Mazzotti, presidente dell'enoteca di Vignale ha sollecitato anche per il Monferrato il riconoscimento di una docg ai suoi vini. [r. s.]

L'enologo Donato Lanati

FIAMME DIVAMPATE ALLA «VALDOROPAK» IN UN'AREA DOVE SONO STOCCATI PRODOTTI DI SCARTO

Rogo in azienda di materie plastiche

Nella notte a Biella: l'incendio sarebbe di origine dolosa

BIELLA

Un'incendio si è sviluppato nella notte fra sabato e domenica in un magazzino della «Valdoropak», azienda specializzata nella produzione di imballaggi in plastica industriali: la fabbrica ha sede in via Salvo D'Acquisto, nel quartiere Vernato. I danni sono limitati, ma preoccupa l'origine del rogo che secondo una prima ricostruzione dell'accaduto sarebbe doloso. A dare l'allarme, verso le 4 di mattina, è stato il figlio dei titolari (lo stabilimento appartiene alla famiglia Platinetti), che ha visto un bagliore e del fumo levarsi dalla zona del magazzino, una struttura esterna al corpo principale della fabbrica. Le fiamme erano state appiccate ad alcune balle di materiale plastico di scarto accantonate in un'apposita area.

A questo proposito non si sarebbero dubbi sul fatto che l'incendio sia stato di origini dolose: quel tipo di plastica prende fuoco immediatamente, così la combustione è stata favorita da qualche liquido infiammabile (forse benzina, ma le analisi ora lo stabiliranno), versato sul materiale di scarto e quindi incendiato.

L'intervento dei vigili del fuoco è stato risolutivo: in poco tempo l'incendio è stato domato e all'alba le squadre hanno potuto lasciare lo stabilimento e tornare in caserma.

Come detto la zona dove si è sviluppato il rogo è separata dal resto della proprietà e in questo modo l'attività produttiva non è stata minimamente interessata. Restano aperti gli interrogativi sull'origine dolosa del rogo: atto vandalico o altro? L'indagine lo chiarirà.

L'azienda biellese era stata teatro nel 1997 di un terribile infortunio sul lavoro. Un dipendente extracomunitario, originario del Marocco, morì stritolato dalle lame di una macchina per l'imballaggio, un «densificatore» di materie plastiche. E' macchina che consta di un contenitore d'acciaio dove grandi lame tritano pezzi di plastica trasformandoli e preparandoli per i successivi trattamenti necessari alle esigenze della produzione. Il era consumato in pochi istanti sotto gli occhi dei compagni di lavoro, che nulla hanno potuto per salvare il collega. L'operaio aveva 31 anni. [f. p.]

FURTO DI LEGNAME A GAGLIANICO

Rubate «perline» per rivestimenti

Un furto è avvenuto l'altra notte alla «Foscale Legnami», a Gaglianico lungo la strada Trossi, in zona commerciale spesso nel mirino dei ladri. Nel bottino una decina confezione di «perline» già pronte per essere messe in posa. Ad agire state almeno tre persone: uno o due sono entrate nell'area del magazzino e l'altra è rimasta fuori. Secondo quando è stata appurato le «perline», imballate in pezzi da 10 lunghi oltre tre metri, sono state passate dall'interno all'esterno e caricate nel furgone. Solo al mattino quando i responsabili sono entrati nel magazzino si sono accorti che parecchie confezioni di «perline». Quasi certamente i ladri hanno prima studiato la posizione del materiale nel magazzino, agendo poi a colpo sicuro e con velocità. O si è trattato di un su commissione o chi ha rubato l'ha fatto per procurarsi direttamente le «perline», rivestimento di legno molto usato nelle ristrutturazioni in particolare delle case di montagna. [f. p.]

NOTIZIE

TRONZANO VERCELLESE

Anziano picchiato in da un ladro

Un uomo di 81 anni è stato picchiato un ladro che si è trovato in l'altra notte. Erano le quattro quando P. D., che abita da solo, è stato risvegliato da un : in casa c'era un ladro. L'anziano ha cercato di reagire, ma è stato picchiato dal ladro che poi se n'è andato. P. D. è stato ricoverato in ospedale a Vercelli in stato di choc. [r. v.]

MANTA

Donna di 42 anni suicida con un colpo di fucile

Una donna di 42 anni, L. M., l'altra notte si è tolta la vita un colpo di fucile nel suo alloggio di via Mattona. Da chiarire i motivi del tragico gesto.

CARDE'

Camper distrutto da un incendio

Un vecchio camper «Fiat Ducato» è stato distrutto dalle fiamme l'altra notte, causate forse da un corto circuito. Di proprietà di Mennato Polcino, era parcheggiato in piazza Marchesi. I vigili per fuoco hanno lavorato per oltre tre ore. [al. bu.]

CANNOBIO

Anziana perde la vita in un incidente a La Loggia

La pensionata Maria Teresa Vernetti Bout, 81 anni, abitante in paese, ha perso la vita in un incidente stradale a La Loggia. La data dei funerali deve essere ancora fissata. [al. bu.]

NOVI

Si arrampica e cade dall'albero del giardino

Si è arrampicato su albero del giardino ed è caduto procurandosi gravi lesioni. L'uomo è stato soccorso dal 118 e ricoverato in ospedale. [r. al.]

STRESA

Diego Marani vince il Premio di narrativa

E' Diego Marani «L'ultimo dei Vostiachi», edizioni Bompiani, il vincitore dell'edizione 2002 dello Stresa narrativa, la cui premiazione si è svolta ieri all'Hotel Regina Palace. [l. g.]

DOMODOSSOLA

Vigili del fuoco un cane nel burrone

I vigili del fuoco hanno salvato a Colpo di Montecrestese precipitato in un burrone. Il gruppo del Saf (soccorso speleologico-fluviale) si è calato per metri di strapiombo con le corde ed ha recuperato l'animale in buone condizioni. [f. ru.]

AD ALBA I TURISTI I INVOGLIATI A COMPRARE I TARTUFI: I PREZZI VARIANO DA 150 A 220€ ALL'ETTO

Per il parco di Acqui trifolao da tutto il Piemonte

Alla fiera di Moncalvo è stato premiato un esemplare «solitario» di 620 grammi

ACQUI

Sono giunti trifolao da tutto il Piemonte per l'inaugurazione del primo parco italiano dedicato al tartufo. Alla manifestazione hanno preso parte, tra gli altri, anche l'assessore regionale Ugo Cavallera, l'assessore provinciale Paolo Filippi e Teresio Vaschetto presidente dell'associazioni trifulau del Piemonte accolti dal sindaco Danilo Rapetti e dall'assessore Daniele Ristorto e dal presidente dei tartufai acquesi Dionigi Barbero. Durante tutta la giornata sono stati cercati e trovati molti tartufi.

Ad il mercato tartufo è stato affollato per tutta la giornata. I prezzi dai 150 a 220 euro all'etto hanno invogliato i molti turisti italiani stranieri. L'esemplare più tra quelli che partecipano al concorso della 72ª fiera nazionale del tartufo, esposto al mercato è di grammi altri due esemplari pesano di 333 e 324 grammi. Migliaia di visitatori hanno affollato la rassegna agroalimentare «Alba qualità» allestito in piazza Medford.

La fiera di **Moncalvo** è stata visitata da 25.000 persone. 620 grammi e quoto 1.600 euro il tartufo raccolto Montechiaro e Chiusano vincitore del premio «Città di Moncalvo». Appena ricevuto il trofeo da Gad Lerner il «solitario» presentato in concorso dal commerciante astigiano Sandrino Romanelli, è stato acquistato dal Ristorante Augustea, di Roma. [r. s.]

La prima uno dei trifolao acquesi ieri subito dopo aver trovato un tartufo bianco nel parco

OGGI RICCARDO PETRELLA, MERCOLEDI' ALEX ZANOTELLI

«Testimoni del nostro tempo» ospiti due giorni a Savigliano

SAVIGLIANO

Due incontri con gli studenti delle scuole superiori ed altrettanti la popolazione saviglianese, ai quali prenderanno parte in qualità di ospiti il professor Riccardo Petrella e padre Alex Zanotelli. Sono le iniziative organizzate dalla Cooperativa sociale «Chianoc», in collaborazione la «Scuola di Pace, Giustizia e Solidarietà Don Mario Salvagno» e l'assessorato all'Ambiente del Comune. «Si tratta due personaggi - dice Salvatore Scommegna, presidente della Cooperativa "Chianoc" - che sono testimoni straordinari del nostro tempo. L'incontro con i giovani, in particolare, ha lo scopo di coinvolgere quelli che saranno i protagonisti della democrazia del futuro, affinché si crei in loro una coscienza più critica e più attenta ai valori della pace, della giustizia sociale, della legalità e della solidarietà».

Il primo incontro è in programma oggi si articolerà in due momenti: dalle 9,30 alle 13 palazzo Taffini Riccardo Petrella, incontrerà i giovani delle scuole saviglianesi, sviluppando il : «Questo piccolo pianeta: l'acqua, nuovo obiettivo strategico mondiale?». Petrella è professore di Economia Solidale all'Università cattolica di Lovanio, in Belgio; è autore del «Manifesto dell'Acqua», nonché presidente onorario di Attac, associazione internazionale che promuove tassa sulle transazioni finanziarie, Tobin Tax e la finanza etica. Stasera alle 21 il professor Petrella, sempre a palazzo Taffini, incontrerà la cittadinanza.

Dopo domani, mercoledì, sarà la volta di padre Alex Zanotelli, missionario comboniano in Kenya, giornalista, rientrato in Italia da pochi mesi dopo dodici anni trascorsi nelle bidonville di Korogocho. Padre Zanotelli incontrerà i giovani alle 9,30 al teatro Milanollo, la cittadinanza alle 21 nella chiesa della Pieve. [p. b.]

AL TEATRO SOCIALE DI ALBA «SI RECITA MOLIERE»

Paolo Rossi inaugura giovedì la stagione [redacted] prosa

Un «delirio organizzato» dall'istrionico Paolo Rossi inaugurerà giovedì, alle 21, la stagione del Teatro Sociale di Alba. Dopo aver coinvolto e travolto il pubblico nella rappresentazione di «Romeo&Juliet», Paolo Rossi [redacted] scende in campo con «Questa sera si recita Molière» per un omaggio al commediografo che «entra nelle contraddizioni umane». Lo spettacolo, che ruota intorno alla farsa [redacted] otto attori, verrà replicato venerdì e sabato sera. Per informazioni su costi e posti disponibili nelle tre serate telefonare allo 0173/35189. [v. p.]

VALLE D'AOSTA

AOSTA
GIACOSA: Tel. 0165/262.220. **Minority report** (ore 19,30; 22,15)

THEATRE DE LA VILLE: No prenotazioni [redacted] 0165 230535 (www.delaville.it). **Pinocchio** (ore 20; 22,30)

CERVINIA
DES GUIDES: Tel. 0166 949 473; CHIUSO PER FERIE FINO AL [redacted]

CHAMPOLUC
SANT'ANNA: Tel. 0125 307 463. CHIUSO

COGNE
GRAND PARADIS: Tel. 0165 749.373 CHIUSO

COURMAYEUR
MONTE BIANCO CENTRO [redacted] Tel. 0165 841 206 [redacted]

ST-VINCENT
CENTRO [redacted] Tel. 0166 510.080 (www.vogliadicinema.it) [redacted]

[redacted]**IUM:** T. 0166 510.080 (www.vogliadicinema.it) **Pinocchio** (ore 20,30) **Signs** (ore 22,30)

VERRES
[redacted]**L:** Tel. 0166 510.080 (www.vogliadicinema.it). **Possession** (ore 20,30); **People I know** (ore 22,30)

IVREA
ABCINEMA: Tel. 0125 425084. RIPOSO

BOARO: Tel. 0125 641.480. **Signs** (ore 20, 22 15)

P[redacted] Tel. 0125 641.571 NON PERVENUTO

ASTI

ASTI
[redacted] Tel. 0141-530.065 **Pinocchio** Orario: 20; 22,30. [redacted] 17,40; 20; 22,30. Dom. 15,30; 17,40; 20; 22,30. Biglietto: 6,50 € (4,50 €), lunedì 4,50 €

RITZ. Tel. 0141-530.088 **8 donne e un mistero.** Orario: 20,15; 22,30. Sab. 18, 20,15; 22,30. [redacted] 15,45; 18; 20,15; 22,30. Biglietto: 6,50 € (4,50 €) lunedì 4,50 €.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040 **Signs.** Orario: 20,15; 22,30. Dom. 16,15; 18,15; 20,15; 22,30. Biglietto: 6,50 € (4,50 €), lunedì 4,50 €.

LUMIERE. Tel. 0141-413.630 **Possession.** Orario: 20,30; 22,30. [redacted] 18,30; 20,30; 22,30. Biglietto: 6,50 € (4,50 €), lunedì 4,50 €.

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.496 [redacted]. Orario: 20; 22,30. Sab. e Dom. 15; 17,30; 20; 22,30. Biglietto: 6,50 € (5 €); lunedì 4,50 €.

MULTISALA. Sala Verdi. Tel. 0141-701.459. **Magdalene.** [redacted]: 20,15; 22,30. Dom. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30. Biglietto: 6,50 € (4,50 €).

MULTISALA. Sala Ragina. **Full frontal.** Orario: 20,15; 22,30. Dom. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30. [redacted]: 6,50 € (4,50 €)

[redacted] **Sala** [redacted]. **8 donne e un mistero.** Orario: 20,15; 22,30. Dom. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30. Biglietto: 6,50 € (4,50 €)

CANELLI
BALBO. Tel. 0141-824.889 RIPOSO

SAN DAMIANO
CRISTALLO. Tel. 0141-97.512.422 RIPOSO

COSTIGLIOLE
COMUNALE. Tel. 0141-70 149 CHIUSO PER FERIE

LUX. Tel. 0141-975.016 RIPOSO.

NIZZA MONFERRATO
LUX. Tel. 0141-702.788 **Signs.** Orario: 20,15; 22,30. Dom. 15; 17,30; 20,15; 22,30. Biglietto: 6,50 € (5 €), lunedì 4,50 €.

SPLENDOR. Tel. 0141-982.288, RIPOSO

VILLANOVA
TEATRO COMUNALE. RIPOSO.

LE TRAME DEI FILM

[redacted] **A BOY.** Commedia. Dal libro di Hornby, la storia di un single dongiovanni (Hugh Grant) che si affeziona a un ragazzino.

ASTERIX E OBELIX [redacted] **CLEOPATRA.** Comico. Per sfidare Giulio Cesare la regina d'Egitto Cleopatra decide di far erigere [redacted] appena [redacted] un [redacted] palazzo in pieno deserto e chiede aiuto a un architetto amico [redacted] Panoramix, il druido «socio» di Asterix e Obelix.

[redacted] **A COLUMBINE.** Drammatico. Il documentarista Michael Moore prende spunto [redacted] strage in una scuola per descrivere il mercato delle armi in Usa.

CALLAS [redacted]. Biografico. Franco Zeffirelli porta sullo schermo [redacted] vita della diva Maria Callas.

DUE AMICI. Commedia drammatica. Alla periferia di Torino nasce l'amicizia tra due siciliani, uno lavora [redacted] operaio in una fabbrica di vernici, l'altro è spesso in viaggio per un misterioso lavoro.

IL FIGLIO. Drammatico. Il nuovo film dei fratelli Dardenne («Rosetta») descrive il rapporto che si crea tra un introverso carpentiere che insegna ai ragazzi appena usciti dal riformatorio e Francis, un sedicenne che [redacted] giorno si presenta alla [redacted] porta.

FULL FRONTAL. Drammatico. Dal regista di «Ocean's eleven», la convulsa giornata di sette persone impegnate nella preparazione di un film (fra gli altri, Julia Roberts).

[redacted] **FLANDERS.** Drammatico. Scrittrice in declino, Hanna Flanders è sconvolta [redacted] caduta [redacted] Muro e [redacted] di abbandonare Monaco per crearsi una nuova vita a Berlino.

HEAVEN. Drammatico. A Torino quattro persone perdono la vita in [redacted] attentato. Le indagini della polizia portano all'arresto [redacted] un'insegnante di inglese (Cate Blanchett) di cui s'innamorerà un giovane [redacted]re.

IPOTESI DI [redacted] Drammatico. Ben Affleck [redacted] rampante avvocato che perde importanti documenti durante uno scontro con l'auto guidata da un [redacted] con cui entrerà in conflitto.

KISSING JESSICA STEIN. Commedia. Entrambe reduci da delusioni amorose, la giornalista Jessica e la coetanea Helen, responsabile di una galleria d'arte, si conoscono a [redacted] York rispondendo a una rubrica [redacted] cuori solitari e cominciano una storia d'amore.

LA LOCANDA DELLA FELICITA'. Comme[redacted]. Il [redacted] film [redacted] Zhang Yimou («Lanterne rosse») narra [redacted] storia di un pensionato che s'invaghisce di una vedova e, pensando di [redacted] finalmente trovato la donna della sua vita, [redacted] racconta di esser ricco.

MAGDALENE. Drammatico. Irlanda, 1964. Da una storia vera, le vicissitudini [redacted] quattro ragazze rinnegate dalle proprie famiglie e rinchiuse nel duro convento di Magdalene.

M'AMA NON M'AMA. Commedia. L'esordio [redacted] Laetitia Colombani narra la storia, raccontata attraverso i punti di vista [redacted] entrambi i protagonisti, di [redacted] giovane (fa Audrey Tautou [redacted] «Il favoloso mondo di Amelie») che s'innamora di un cardiologo felicemente sposato.

MEN [redacted] **BLACK II.** Fantasy. Ritornano [redacted] schermo [redacted] agenti Tommy [redacted] Jones e Will Smith, di nuovi impegnati nella caccia agli «alieni».

MINORITY REPORT. Fantascienza. Tratto [redacted] racconto di Philip K. Dick, il nuovo [redacted] di Steven Spielberg è ambientato nella Washington del 2054 e narra [redacted] uno speciale corpo di polizia che, [redacted] base alle indicazioni [redacted] veggenti, previene i crimini.

MONSIEUR BATIGNOLE. Drammatico. Nella Francia del '42 occupata dai nazisti un macellaio decide di aiutare un dodicenne ebreo che cerca di scappare in Svizzera.

[redacted] **OTELLO.** Commedia drammatica. Versione anni [redacted] dell'opera di Shakespeare, s'incentra sul personaggio di Odin, ragazzo di colore [redacted] gioca [redacted] pallacanestro, ha una bella fidanzata «bianca» ed è invidiato da tanti compagni.

[redacted] **HOUR PHOTO.** [redacted]co. Robin Williams lavora in un laboratorio fotografi[redacted] e segue [redacted] morbosa attenzione la vita dei suoi clienti, in particolare di una famiglia che considera perfetta.

[redacted] **DONNE** [redacted] **UN MISTERO.** Alla vigilia di Natale in una villa nella campagna francese viene ucciso un uomo: le otto donne che frequentavano regolarmente la vittima sono sospettate.

PEOPLE I KNOW. Drammatico. Al Pacino è un esperto di pubbliche relazioni a cui un [redacted] un compito all'apparenza semplice destinato a complicarsi a causa di un omicidio.

[redacted]. Fantasy. Versione cinematografica della favola [redacted] Collodi firmata da Roberto Benigni.

POSSESSION. Sentimentale. Dal best seller di A.S. Byatt, la storia di due studiosi di letteratura (Gwyneth Paltrow e Aaron Eckhart) che indagano sull'amore tra due poeti dell'epoca vittoriana e [redacted].

SIGNS. Thriller. Il nuovo [redacted] M. Night Shyamalan comincia con [redacted] (Mel Gibson), ex reverendo che vive con due figli, che una [redacted] si sveglia e [redacted] nei suoi campi di grano misteriosi cerchi.

I SUBLIMI SEGRETI DELLE YA-YA SISTERS. Commedia drammatica. Un'affermata commediografa di New York rilascia un'intervista in cui dichiara [redacted] aver vissuto un'infanzia infelice, [redacted] madre si offende ed è quindi necessario l'intervento di tre amiche per riportare l'armonia in famiglia.

THE TRACKER. Drammatico. Nell'Australia del 1922 tre uomini inseguono un aborigeno accusato di omicidio.

[redacted] **CHIAMATO AMORE.** Drammatico. La breve storia d'amore [redacted] Sibilla Aleramo e Dino Campana.

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO Tel. 0131-252.044 **Pinocchio** Ore 20-22,30 Sab. e Fest.: ore 16-18-20-22,30 € 6,70-5,20 Lun. 4,20

AMBRA. Tel. 0131-252.079 **Magdalene** Ore 20-22,20 Festivi: ore 16-18-20-22,20 € 5,50/4,00 Lun. 4

COMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-234 240 **Ipotesi** [redacted] **reato** Ore 20,15-22,20 Fest.: ore 16,15-18,15-20,15-22,20 € 6,50-5 Lun. 4

COMUNALE Sala Ferrero. Tel. 0131-234 240 **Pinocchio** Ore 20-22,20 Sab. e Fest.: ore 16-18-20-22,20 € 6,50-5 Lun. 4

CORSO. Tel. 0131-268 080 **Minority Report** Ore 19,30-22,15 Sab. e Fest.: ore 16,30-19,00-22,30 € 6,70/5,16 Lun. 4,20

GALLERIA. Tel. 0131-252.112 **Signs** Ore 20-22,15 Festivi: ore 16-18-20-22,15 € 6,70/5,20 Lun. 4,20

MODERNO. Tel. 0131-252.707 **One Hour Photo** Ore 20,20-22,25 Sab. e Fest.: ore 16,25-18,25-20,20-22,25 € 6,50/5,00 Lun. 4

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel. 0131-349.321 **Signs** Ore 20,15-22,30 Sab. e Fest.: ore 16,15-18,15-20,15-22,30 € 6,70/5,20 Lun. 4,20

KRISTALLI - Sala Kurosawa. Tel. 0131-349 321 **8 donne e un mistero** Ore 20,15-22,30 Sab. e Fest.: ore 16,15-18,15-20,15-22,30 [redacted] 20 Lun. 4,20

ACQUI TERME
ARISTON. Tel. 0144-322 885 **Pinocchio** Ore 20,22,30 Festivi: ore 15-17,30-20-22,30 € 6,20/4,13

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400 **Signs** Ore 20,15-22,30 Festivi: ore 15-17,30-20,15-22,30 € 6,20/4,13

ARQUATA SCRIVIA
ROMA. Tel. 0143-667 516 **About a boy** ore 21 € 5,20/3,60 Lun. 3,60

CASALE MONFERRATO
VITTORIA. Tel. 0142-452.281 **Pinocchio** Ore 20,10-22,25 Sab. e Fest.: ore 16,30-17,50-20,10-22,25 € 6,70/4,70 Lun. 4,20

CASTELCERIOLO
MACALLE'. Tel. 0131-585.001 **Roberto Succo** Ore 22,30 € 5/4. Lun. 4

NOVI LIGURE
IRIS. Tel. 0143-321 472 **Signs** Ore 20,30-22,30 Sab. e Fest.: ore 15,30-17,30-20,30-22,30 € 6,00/4,00/3,50

[redacted] 0143-78.290 **Pinocchio** Ore 20-22,30 Sab. e Fest.: ore 15-17,30-20-22,30 € 6-4 Lun. 3,50 Mar. 5-3,50

OVADA
COMUNALE DTS Tel. 0143-81 411 **Signs** Ore 20-22,15 Festivi: ore 16-18-20-22,15 € 6-4 Lun. 3,50 Mar. 5-3,50

[redacted] **TEATRO SPLENDOR** Tel. 0143-81 411 **Pinocchio** Ore 20-22,30 Festivi: ore 15-17,30-20-22,30 € 6-4 Lun. 3,50

SERRAVALLE SCRIVIA
LUNA. Tel. 0143-62 805 **Pinocchio** Ore 20,30-22,30 Festivi: ore 15,30-17,30-20,30-22,30 € 6,00/4,00

TORTONA
MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.326 **Signs** Ore 20,30-22,30 Sab. e Fest.: ore 16,30-18,30-20,30-22,30 € 6-4 Lun. 3,50 Gio. 5-3,50

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. [redacted] 0131-861.326 **Pinocchio** [redacted] Sab. e Fest.: ore 15-17,30-20-22,30 € 6-4 Lun. 3,50 Gio. 5-3,50

VALENZA
CineTeatro SOCIALE. Tel. [redacted] **Minority Report** Ore 19,30-22,20 Sab. e Fest.: ore 16,30-19,30-22,20 € 6,50-4,50 Lun. 4,20

VOGHERA
ARLECCHINO. Tel. 0383-648 124 **Pinocchio** Ore 20,10-22,20 Festivi ore 14,10-16,20-20,10-22,20 € 6,00-4,00 Lun. 4,00-3,00

MONTEBELLO
Medusa Multicinema. [redacted]
Sala 1 Pinocchio Ore 15-17,30-20-22,30-0,55
Sala 2 Pinocchio Ore 15,20-17,50-20,20-22,50
Sala 3 Signs Ore 13,55-16,10-18,20-20,30-22,40-0,50
Sala 4 One hour photo Ore 14,30-16,35-18,40-20,40-22,45-0,45
Sala 5 Ipotesi di reato Ore 14,35-16,40-18,45-20,50-22,55-1,00
Sala 6 Pinocchio Ore 14-16,30-19-21,30-0,00
Sala 7. I sublimi segreti delle Ya-Ya sisters Ore 14,50-17,15-19,40-22-0,20
Sala 8 Minority Report Ore 14,15-17,05-19,50-22,35
Sala 9 Otto donne e un mistero Ore 13,55-16-18,05-20,10-22,15-0,25
€ 5,25 feriali entro ore 17,55 e Lunedì e Mercoledì tutto il giorno (no festivi) € 7 feriali dalle ore 17,55 € 7,50 Sabato Domenica e festivi

CUNEO

CUNEO
MONVISO Tel. 0171-631.771 [redacted]: 0171-444.285 OGGI RIPOSO Domani: **Pinocchio** Or. 21

DON BOSCO Tel. 0171-692.516. OGGI RIPOSO Or. 16, 19, 21.

ALBA
[redacted] Tel. 0173-364.935 OGGI RIPOSO Giovedì 24: **Pinocchio** Or. 21

ORDET. Tel. 0173-293 325. **11 Settembre 2001** Or. 21

BAROR [redacted]
[redacted] Tel. 0175-346.901. **Asterix e Obelix** Or. 21

[redacted]**AN**
CINELANDIA Tel. 0171-265 213
Sala 1: People I know Or. 20,20; 22,40
Sala 2: 8 donne [redacted] **mistero** Or. 20,15, 22,35
Sala 3: Ipotesi di reato Or. 20,15, 22,30
Sala 4: Magdalene Or. 20,05, 22,35
Sala 5: Minority Report Or. 20; 22,45
Sala 6: Pi[redacted]**hio** Or. 21,15
Sala 7: Men in Black 2. Or. 20,15 **About a Boy.** Or. 22,35
Sala 8: Pinocchio Or. 20,15, 22,40
Sala 9: Signs Or. 20,10, 22,35
Sala 10: One Hour Photo Or. 20,20, 22,40

BRA
MULTISALA IMPERO Tel. 0172-412 317 **Sala Grande: Pinocchio** Or. 20; 22,20 **Sala Max: Signs** Or. 20; 22,20 **Sala Mignon: Signs** Or. 20,10; 22,30

MULTISALA VITTORIA Tel. 0172-412 771, **Sala Millenium: Minority report** Or. 19,45; 22,20 **Sala Metropolis: One Hour Photo** Or. 20,15; 22,20

BUSCA
LUX Tel. 0171-945 069 OGGI RIPOSO Or. 16, 20, 22

CARAGLIO
FERRINI Tel. 0171 619131 OGGI RIPOSO Or. 16; 20; 22

CARRU'
F.LLI VACCHETTI Tel. 0173-750 277. OGGI RIPOSO Martedì 22: **Il colpo** Or. 21,15.

CENTALLO
NUOVO LUX Tel. 0171-211 726 OGGI RIPOSO Or. 15; 17; 20; 22.

CEVA
SALA BORSI Tel. 0174-701 552 OGGI RIPOSO Or. 16; 18; 21

CHERASCO
SALATERI Tel. 0172-488.324. [redacted] OGGI RIPOSO Or. 17; 20; 22

DOGLIANI
MULTILANGHE Tel. 0173-742 321 **Sala Grande: Pinocchio** Or. 20,10, 22,30 **Sala Rossa: Signs** Or. 20,25, 22,30 **Sala Blu: Wasabi** Or. 20,30; 22,30

DRONERO
[redacted]**S.** Tel. 0171-916.393 OGGI RIPOSO

[redacted]
EXCELSIOR. [redacted] 21

LIMONE
[redacted] Tel. 0171-927 534 NON PERVENUTO

MONDOVI'
BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.888 **Signs** Or. 20,15; 22,30

BERTOLA SALA 2 **Il Colpo** Or. 21,15

BARETTI OGGI RIPOSO Or. 18,30, 20,30, 22,30

SALUZZO
CIVICO. Tel. 0175-43 756 OGGI RIPOSO [redacted] **11 settembre 2001** Or. 17, 18,45, 22

ITALIA. Tel. 0175-42.606 NON PERVENUTO Or. [redacted] 16, 18; 20; 22

PIASCO
SALA POLIVALENTE Tel. 0175-797027. OGGI RIPOSO Or. 20; 22

SAN GIACOMO DI ROBURENT
[redacted] Tel. 0174-227 105 OGGI RIPOSO Or. 20,30; 22,45

SAVIGLIANO
AURORA Tel. 0172-712.957. OGGI RIPOSO Mercoledì 23: **Incantesimo Napoletano** Or. 21,15

CINECITTA'. Tel. 0172-726.324
Cinecittà 1: Pinocchio Or. 20,10, 22,30
[redacted] **One Hour Photo** Or. 20,20, 22,20
Cinecittà 3: Magdalene Or. 20; 22,20
Cinecittà 4: Signs Or. 20,20, 22,30
Cinecittà 5: Minority Report Or. 19,40; 22,30

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA
Sito web, programmaz. cinelealri novaresi: www.msoft.it/cinema

VIP. Tel. 0321-625.588 **Pinocchio** Or. feriali 20; [redacted] sab. e dom. 15, 17,30; [redacted] 22,30. Ingr. fer. fest. e prefest. €7/5. 12 e 17 anni €5 dopo le 21 il sab. pom. e merc. sera €5

ARALDO. 0321-474 625 **Minority report** [redacted] fer. 19,30; 22,30. [redacted] 16,30, [redacted], 22,30 Ingr. €6,50/4,50; lun. fer. €4,50.

ELDORADO. Tel. 0321-624 158. **Pinocchio** Or. feriali 20,10, 22,30 sab.: 15,40, 20,20; 22,40 Dom. 15,40; 18, 20,20; 22,40 [redacted] fer. [redacted] e prefestivi € 7/5; mar. [redacted] € 5

S.[redacted] Tel. e segr. tel. 0321-405 484/453 854 **oggi riposo**. Info su segr. tel.

PERNATE
SANT'ANDREA. Info 0321-637183. Sito web www.geocities.com/cinemaufrezed www.saledellacomunita.it **oggi riposo** Lun./ven. riposo. Ingr. €5,50, rid. €3,60. Or. sab. 21,30, dom. [redacted]

ARONA
SAN CARLO. Tel. 0322-240 566 **Minority report** Or. ven. e lun. 21; sab. 20,10; 22,10; dom. 21 e **Skooby-doo**, solo dom. ore 15 e 17

BORGOMANERO
MODERNO. Tel. 0322-82.151 **Un viaggio chiamato amore** [redacted]. 20,15, 22,15; fest. 14,15; 16,15, 18,15; 20,15; 22,15. Ingr. € [redacted] rid. € 4,50; [redacted] € 4,[redacted]

NUOVO SALA 1. T. 0322-81741 **Pinocchio.** Or. fer.: 20; 22,15. fest. 14; 16; 18; 20; 22,15. Ingr. cine € 6,50, rid. € 4,50. (lun. fer. € 4,50)

NUOVO SALA 2. Tel. 0322-81.741. **Signs.** Orari [redacted] 20,15; 22,15. Fest. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ing. cine € 6,50, rid. [redacted] (lun. fer. € 4,50)

NUOVO SALA 3. T. 0322-81 741 **Peter Pan ritorno all'isola che non c'è** [redacted] fer. 20,15 fest. 14; 15,30, 17, 18,30 e **Dangerouse live of altar boys.** Or. fer. 22,15; fest. 20,15; 22,15. Ing. €6,50 rid. €4,50 [redacted] €4,50)

CAMERI
BALLARDINI. Tel. 0321-51 95 23 **oggi riposo**

CASTELLETTO T[redacted]
METROPOLIS MULTISALA. Tel. 0331-914 285 ed [redacted] 18,30-21; dom. 16,30-21. Sito web: www.metropoliscareas.it. Ingr. Fest. e prefest.: € 7, rid. € 5. Merc. e Giov. sera € 5
Signs. Or. fer.: 20,30, 22,50 (giov. [redacted] anche 20,10, 22,30); sab.: 15,30, 18; 20,30; 22,50, 1,10. Dom.: 15,30, 18, 20,30, 22,50.
One our photo. Or.: 20,30 [redacted] Sab.: 15,30, 17,40, [redacted] 22,40; 0,50. dom. 15,30; 17,40; 20,30, 22,40.
Pinocchio. Or. fer.: 20,10, 22,30, sab.: 15,10; 17,40, 20,10; 22,30, 0,50. Dom. 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.
I sublimi segreti [redacted] **Ya Ya Sisters.** Fer.: 20,20; 22,50, sab.: 20,20; 22,50; 1,10, dom. 20,20; 22,50
Magdalene. Fer. sab. [redacted] 20, 22,30.
Minority report. Fer.: 19,50; 22,30: sab. 16,10, 19,50, 22,30, 1,10, dom.: 16,10, 19,50, 22,30, 1,10
Ipotesi di reato Or. fer. 22[redacted] (sospeso giov. 24). Sab. 22,40, 1,00. Dom. 22,40
Asterix e Obelix - Missione Cleopatra Sab. e dom. 15,20, 17,50
Men in Black 2 [redacted] 15,40; 17,30, 1. Dom. 15,40, 17,30
Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è Or. Sab. e dom. 16, 18.
About a boy Fer. sab. [redacted]: 20,20 (sospeso giov. 24)

METROPOLIS 2 Pinocchio Or. [redacted] e dom. 15,30; 18,10; 20,30, [redacted]; sab. [redacted] 18,10, 20,30, 22,50, 1,00.
Signs Or. fer. (escl. giov.): 15,10; 17,40, 20,10; 22,30; sab.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30, 0,50. dom.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30. Giovedì 15,10, 17,40 (spett. 20,10 e 22,40 al Metropolis)
Umberto D. solo 24 ottobre, or. 21,30.

OLEGGIO
CINE TEATRO. Tel. 0321-91.183 **Asterix e Obelix: Missione Cleopatra.** Or. ven. lun. 21,15 Dom. 15, 21,15 Sab. 20,20; 22,30

TRECATE
SILVIO PELLICO. Tel. 0321 777. [redacted] **About a boy** Sab. 20, 22,15 Dom. 15, 21 [redacted] ore 21

DOMODOSSOLA
CORSO MULTISALA 1. Info [redacted] opp. www.multisalacorso.com **Pinocchio** Feriali ore 20; [redacted] 30 dom. 14; 16,30; 20; 22,30. Informazioni cine su segreteria telefonica

CORSO MULTISALA 2. Info 0324 240 853 opp. www.multisalacorso.com **Ipotesi di reato** Feriali ore 20, 22,30 dom. 14, 16,30, 20, 22,30. Informazioni cine su segreteria telefonica.

[redacted]
SOCIALE Tel. e segr. tel. 0323-51.459. **Pinocchio** Or. ven. e lun. 21. Sab.: 20, 22; dom. 14,30, 16,30, 20, 22

ORATORIO Tel. 338 1632 076 **oggi riposo** Or.: sab.: 20,15; 22,15. dom. 14,30, 16,30, 20,15; 22,15

VERBANIA
SOCIALE (INTRA) Info. su segreteria telefonica 0323 - [redacted] 940. **oggi riposo** Orari. Fer. ore [redacted] 22,30 [redacted] 14,30, 16,20, 20,30, 22,30

VIP Info. tel. segr. 0323-40,19 40 **Pinocchio** Or. [redacted] ore 20,15; 22,30; [redacted] 14,15; 16,30; 20,15; 22,30.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1 Info tel. 0323-501 964 **oggi riposo** Informazioni orari su segreteria telefonica

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2 [redacted] - 501 964 **oggi riposo** In[redacted] orari su segreteria telefonica

VERCELLI E BIELLA

VERCELLI
ASTRA Inf. Or. Tel. 0161-255.045-Informa spettacoli 0161-69 633 **Signs** con Mel [redacted] Apertura 21,15 [redacted] spettacolo unico alle 21,45. Prezzo ridotto €4.

[redacted] **ITALIA** Inf. Or. Tel. 0161-257.744-Informa spettacoli 0161-69.633 **Pinocchio** [redacted] Roberto Benigni. Apertura 21,15 con [redacted] 21,45. [redacted] ridotto €4

PRINCIPE Inf. Or. Tel. 0161-259.047-Informa spettacoli [redacted] **Pinocchio** con Roberto Benigni. Apertura 21,15 con spettacolo [redacted] alle 21,45. Prezzo ridotto €4

BELVEDERE DOLBY DIGITAL Informazioni Or. Tel. [redacted]61-215 018. **O come Otello** Spettacolo unico alle 21,45. Prezzo ridotto €4

LUX Inf. Or. Tel. 0161-213.375 **A time for dancing** Spettacolo unico alle 21,30. Prezzo ridotto €3

[redacted]. Via Parini 1. Inf. Or. Tel. 0161-251 379 CHIUSO

SALA OUGENTESCA Inf. Or. Tel. 0161-252 667. [redacted]

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255 544 CHIUSO

BORGOSESIA
LUX. Inf. Tel. 0163-22.698 OGGI RIPOSO €6,20 ridotto €4,[redacted]

COSTANZANA
PARROCCHIALE. [redacted]

SALUGGIA
[redacted] Tel. 0161-486.714 OGGI RIPOSO

SANTHIA'
IDEAL Inf. Tel. 0161 930 827-333/4467486 **OGGI RIPOSO.**

TRINO
ORSA. Inf. Tel. 0161-828.600 CHIUSO

VARALLO
SOTTORIVA Inf. Tel. 0163-52 288-E.Mail-parrocchia.varallo@tiscali.it **OGGI RIPOSO.**

BIELLA
MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31 312. **SALA 1:** OGGI RIPOSO Orario: 19; 22 Prezzi: al martedì 4,50 €. **SALA 2:** OGGI RIPOSO Orario: 20; 22,30 Prezzi: al martedì 4,50 € **SALA 3:** OGGI RIPOSO Orario: 20,15; 22,30 Prezzi: al martedì 4,50 €.

IMPERO. Inf. [redacted] 015-22.736 - 31.312. [redacted] Orario: 20; 22,30 Prezzi: al martedì 4,50 €.

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312 OGGI RIPOSO Orario: 20; 22,30.

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31 312. CHIUSO PER RESTAURI

[redacted]
VERDI Inf. Tel. 015-253.89.27. **Paz!** [redacted] spettacolo unico ore 21,30. Prezzi: lun. e mar. int. 5,50 € rid. 4 €. da [redacted] int. 6,50 € ridotti 4,50 €.

VIG[redacted]**O**
EROS Inf. Tel. 015-253.69.27. OGGI RIPOSO [redacted] spettacolo unico ore 21

COSSATO
[redacted] Inf. Tel. 015-93 898 [redacted] Orario: 20,15; 20,15

MEZZANA MORTIGLIENGO
ANGELUS CHIUSURA ESTIVA

P[redacted]
EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767 322 OGGI RIPOSO Orario: 21,23.

VALLEMOSSO
FELIX. Inf. Tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

LA STAMPA

presenta un'opera completa e aggiornata di geografia universale

UNA COLLEZIONE DI 9 VOLUMI

Atlante Universale

Il Grande Atlante Universale è una collezione di 9 volumi di 120 pagine ciascuno che offre una visione attualizzata del mondo, nei suoi aspetti fisico, umano e politico.

AVVISO AI LETTORI

Sono disponibili nelle edicole le ristampe del primo, secondo e [illegible] volume dell'Atlante Universale.

I lettori [illegible] gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al Numero Verde [illegible] [illegible] sabato dalle ore 8,30 [illegible] 19.

Il sesto volume in edicola con La Stampa da sabato 19 ottobre

SESTO VOLUME € 5.00* *in più

Volume 1 - 7 settembre [illegible]

Volume 2 - 21 settembre [illegible]

Volume 3 - 28 settembre [illegible]

Volume 4 - 5 ottobre [illegible]

Volume 5 - 12 ottobre [illegible]

Volume 6 - 19 ottobre [illegible]

Volume 7 - 26 ottobre [illegible]

Volume 8 - 2 novembre [illegible]

Volume 9 - 9 novembre [illegible]

Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno la pubblicazione completa in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno di € 45,00 comprese spese di spedizione.

Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

LA STAMPA

presenta un'opera completa e aggiornata di geografia universale

UNA COLLEZIONE DI 9 VOLUMI

Atlante Universale

Il Grande Atlante Universale è una collezione di 9 volumi di 120 pagine ciascuno, che offre una visione attualizzata del mondo, nei suoi aspetti fisico, umano e politico

AVVISO AI LETTORI

Sono disponibili nelle edicole ■ ristampe del primo, secondo e terzo volume dell'Atlante Universale.

I lettori ■ gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al Numero Verde 800.011959 dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 19.

Il sesto volume in edicola con La Stampa da sabato 19 ottobre

SESTO VOLUME € 5.00*

Volume 1 - 7 settembre
[illegible]

Volume 2 - 21 settembre
[illegible]

Volume 3 - 28 settembre
[illegible]

Volume 4 - 5 ottobre
[illegible]

Volume 5 - 12 ottobre
[illegible]

Volume 6 - 19 ottobre
Africa

Volume 7 - 26 ottobre
[illegible]

Volume 8 - 2 novembre
[illegible]

Volume 9 - 9 novembre
[illegible]

Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno la pubblicazione completa in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno di € 45,00 comprese spese di spedizione.

Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

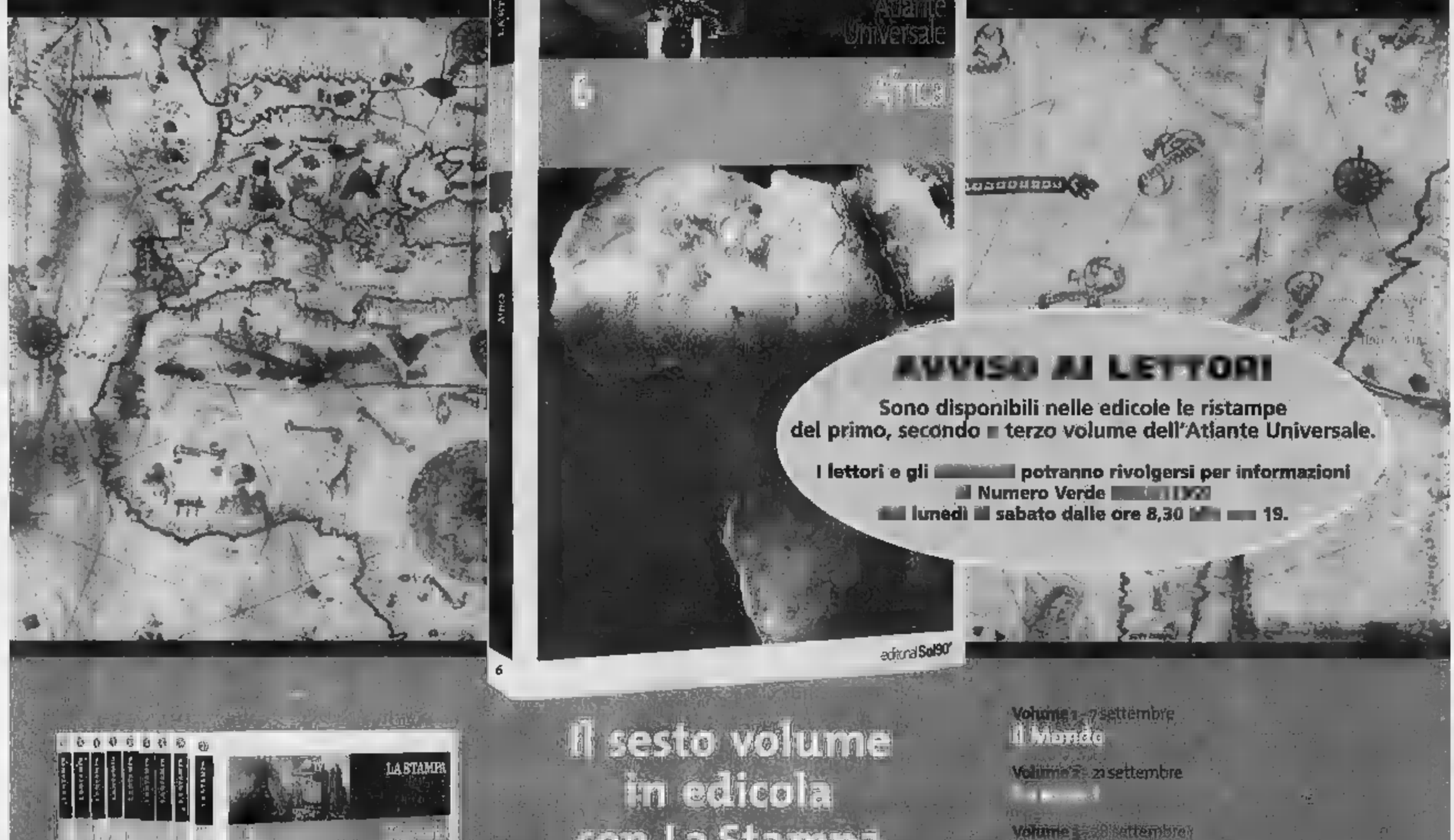
LA STAMPA

presenta un'opera completa e aggiornata di geografia universale

UNA COLLEZIONE DI 9 VOLUMI

Atlante Universale

Il Grande Atlante Universale è una collezione di 9 volumi di 320 pagine ciascuno, che offre una visione attualizzata del mondo nei suoi aspetti fisici, umani e politici.



AVVISO AI LETTORI

Sono disponibili nelle edicole le ristampe del primo, secondo e terzo volume dell'Atlante Universale.

I lettori e gli edicolanti potranno rivolgersi per informazioni al Numero Verde [illegible] dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 19.

Il sesto volume in edicola con La Stampa da sabato 19 ottobre

SESTO VOLUME € 5.00*

*in [illegible]

Volume 1 - 7 settembre
Il Mondo

Volume 2 - 21 settembre
[illegible]

Volume 3 - 28 settembre
[illegible]

Volume 4 - 5 ottobre
[illegible]

Volume 5 - 12 ottobre
[illegible]

Volume 6 - 19 ottobre
Africa

Volume 7 - 26 ottobre
[illegible]

Volume 8 - 2 novembre
America [illegible]

Volume 9 - 9 novembre
[illegible]

Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno la pubblicazione completa, in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno di € 45,00 comprese spese di spedizione.

Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

LA SANITÀ TRA NUOVE EMERGENZE E INTERVENTI D'AVANGUARDIA

Un difficile intervento effettuato al Regina Margherita ha salvato un feto

Una supertrasfusione al Regina Margherita ha salvato un feto a ventisette settimane

Grazie a una supertrasfusione in utero compiuta al Regina Margherita, i medici del reparto diretto dal professor Mario Campogrande hanno fatto nascere alla ventisettesima settimana di gestazione un bimbo altrimenti condannato a morte. Il piccolo Roberto è stato tenuto quaranta giorni in incubatrice, prima di essere dichiarato fuori pericolo: ora è a casa, in perfette condizioni di salute.

Una corsa contro il tempo: il feto era fortemente anemico e con liquido attorno al cuore che lo avrebbe ucciso nell'arco di poco tempo. «Di solito - spiega la dottoressa Elsa Viora - si procede con un parto cesareo, e poi con la trasfusione. Ma Roberto era troppo piccolo per farlo nascere, e a Milano, dove di solito inviamo questi casi, non era possibile trasferirlo». Così, la dottoressa Viora ha compiuto un'operazione mai fatta prima dai medici di questo reparto: per sette volte nell'arco di un mese ha trasfuso il sangue nel feto ancora nella pancia della madre, una donna di 40 anni che aveva già perso un figlio durante una precedente gravidanza. Mobilitato anche l'Avis, che per Roberto ha dovuto preparare sacche di sangue molto concentrato, «praticamente fatto solo di globuli rossi».

Attraverso un ago nel cordone ombelicale il bimbo è stato salvato da sette trasfusioni. «Ogni trasfusione è durata circa un quarto d'ora». Accanto c'era una sala operatoria pronta per un cesareo d'urgenza, che fortunatamente non è stato necessario. [m. acc.]

L'EPIDEMIA CHE AVEVA CONTAGIATO DODICI INFERMIERI E AUSILIARI ERA STATA PORTATA DA UN PAZIENTE. TUTTI I LOCALI SONO STATI DISINFESTATI

Allarme scabbia all'ospedale di Moncalieri

Sigilli al reparto Medicina uomini

Massimiliano Peggio

MONCALIERI

Sigillato per «bonifica sanitaria» il reparto di Medicina Uomini dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri, dove dodici dipendenti, tra infermieri e ausiliari, erano stati contagiati dall'acaro della scabbia portato da un paziente ricoverato il 4 ottobre scorso.

A 17 giorni dallo scoppio dell'epidemia resta alta l'attenzione per gli effetti della malattia, alimentata da nuovi sospetti per i pazienti in osservazione, trasferiti nei giorni scorsi in altri reparti. Da venerdì una donna, ricoverata in Cardiologia, è stata isolata in una stanza e sottoposta alle visite di controllo.

Massime le precauzioni per impedire la formazione di altri focolai: il personale è stato munito di camici protettivi, di mascherine e guanti; i pasti vengono serviti a parte, come pure le medicine, portate su carrelli separati. Gli infermieri devono invece sottoporsi a continui lavaggi con detergenti a base di zolfo, in grado di uccidere gli acari della scabbia.

Accorgimenti indispensabili dopo l'epidemia scatenata da un paziente di 91 anni, ricoverato nel reparto di Medicina dopo l'accettazione avvenuta attraverso il Pronto soccorso. L'uomo è morto l'altra mattina, intorno alle 6, per altre complicazioni. Nel suo caso i medici non erano riusciti a riscontrare immediatamente i sintomi della scabbia a causa della psoriasi, che ne aveva mascherato i segni tipici.

L'acaro si annida soprattutto nelle pieghe della pelle provocando pruriti fastidiosissimi, ma non era stato individuato. L'anziano, autosufficiente, era stato il primo ad essere messo in isolamento in una stanza del settore donne, con la massima cautela, dopo i lavaggi di trattamento. Anche questo locale è stato sigillato in attesa della bonifica. Sulla porta è rimasto incollato solo il cartello che vieta l'ingresso alle persone non autorizzate.

«Dovranno ripulirla completamente, nessuno può entrare al momento», dicono in reparto. Nell'altra ala del secondo piano, da dove era partita l'epidemia, sono ancora in corso i lavori per risanare gli ambienti del settore riservato agli uomini: i letti sono a mezzo al corridoio, i materassi appoggiati alle pareti. Il reparto, diretto dal dottor Claudio Marengo, è chiuso da giovedì scorso: da domani però dovrebbe rientrare in funzione.

«Siamo a buon punto, ormai tutti i locali sono stati sottoposti a interventi di disinfestazione: interventi di natura puramente precauzionale perché la scabbia non si contrae attraverso i soprammobili o dal contatto con gli oggetti», assicura Giorgio Rabino, direttore generale dell'Asl 8. Anche i dodici infermieri e ausiliari contagiati sono oramai fuori pericolo: malà erano già stati dichiarati guariti nei giorni scorsi. Tutti, tranne uno, riprenderanno a lavorare da oggi, per rimettere in sesto il reparto. Per il direttore generale l'epidemia è stata sconfitta, anche se restano parecchi timori: venerdì scorso i dipendenti sono stati visitati da un pool di esperti dell'ospedale dermatologico San Lazzaro di Torino. Risultato? «Il contagio è stato debellato - dice Rabino -. Rimane solo qualche timore: alcuni infermieri hanno portato anche i figli alla visita, ma nessuno è risultato affetto dalla scabbia». E il caso della donna ricoverata in osservazione nel reparto di Cardiologia? «E' uno di quelli già trattati nei primi giorni di emergenza: la signora è stata sottoposta ai trattamenti sanitari e isolata in osservazione, nient'altro. Posso garantire, al momento, che non ci sono altre infezioni conclamate tra i pazienti dell'ospedale Santa Croce».

Il reparto di Medicina riservato agli uomini è stato sigillato per consentire la bonifica: domani dovrebbe essere riaperto

«Sono più di mille i dentisti abusivi»

L'Ordine dei medici: non abbiamo mezzi per combatterli

Marco Accossato

Oltre mille dentisti, a Torino e provincia, sono abusivi. Uno su cinque si spaccia per odontoiatra, ma è odontotecnico e non può curare un paziente: c'è chi gestisce direttamente uno studio con la copertura di un prestanome, ci sono dentisti veri che fanno lavorare gli odontotecnici come se fossero laureati e specializzati.

E l'allarme lanciato ieri a Torino Incontra, durante la seconda e ultima giornata del convegno «Aspetti normativi e legislativi della professione odontoiatrica» promosso dall'Ordine dei medici di Torino. Un allarme doppiamente grave, perché la portata del fenomeno è superiore a quella del '99, quando la stessa denuncia rilanciata ieri dal dottor Eugenio Tanteri, presidente dell'Albo degli Odontoiatri dell'Ordine dei Medici, venne fatta dal presidente provinciale dell'Associazione Nazionale Dentisti Italiani, Giorgio Tessore. «Una stima assolutamente prudenziale - ha detto il dottor Tanteri -: le cifre potrebbero anche avvicinarsi a cinque abusivi ogni 100 dentisti autorizzati a esercitare». Contro i fuorilegge, l'Ordine ammette: «Abbiamo armi totalmente spuntate». Il Nas dei carabinieri, ha solo 27 uomini per tutte le province piemontesi. «E i pazienti si fanno condizionare da una sorta di "sindrome di Stoccolma" - aggiunge Tanteri -: per paura di grane legali, o per non mettere nei guai il proprio dottore, non denunciano l'abusivo». Risultato? «Quando nella bocca dei nostri assistiti vediamo gli esiti inequivocabili di prestazioni professionali abusive e chiediamo il nome del responsabile, otteniamo risposte elusive e il rifiuto di rivelare la generalità del sedicente dentista».

Il fenomeno potrebbe essere persino più grave: si teme che ogni cento autorizzati ce ne siano quaranta fuorilegge Il Nas dei carabinieri ha soltanto 27 uomini per il controllo negli studi e nei laboratori di tutte le province piemontesi

Grande preoccupazione tra i dentisti per l'alto numero di abusivi

Paradosso italiano. Una nazione che costringe circa seimila dentisti laureati a tornare sui banchi di scuola e a ridare l'esame di Stato a causa di un pasticcio legislativo, è incapace a scovare mille fuorilegge che minacciano la salute del cittadino. Dietro la fiducia cieca o l'illusione di un risparmio si nasconde il pericolo: «E' non solo quello di una cura sbagliata - dicono i dentisti a convegno -: affidarsi a chi non ha cognizioni adeguate né titoli può significare subire terapie incongrue che spesso creano danni permanenti».

Tra odontoiatri e odontotecnici, i motivi di tensione sono molti. I primi accusano i secondi di «mettere le mani in bocca ai pazienti senza averne le capacità». I secondi ribattono che i dentisti sono i primi a far lavorare i loro studi gli odontotecnici come fossero dentisti, perché il costo di un assistente-odontotecnico è nettamente inferiore a quello di un assistente-dentista. I dentisti lanciano un appello al Governo e al Parlamento. Chiedono «che la magistratura comunichi agli Ordini di competenza quando c'è un sospetto di abusivismo». Che «sia cancellato il patteggiamento a la multa, e si proceda alla confisca delle attrezzature». E «che sia unificato in un unico ente la vigilanza sul rispetto di leggi, decreti e normative varie che regolano l'esercizio dell'odontoiatria in Italia». «Solo così - dichiara il dottor Tanteri - si potrà evitare che l'attuale polverizzazione delle competenze in ambito di vigilanza continui a impedire di fatto qualsiasi controllo sull'operato dei dentisti italiani». In Grecia, ha ricordato il maresciallo Esposito, del Nas, «chi alimenta l'abusivismo finisce in carcere».

BI... C...A

FARMACIE DI TURNO. Orario 7-19,30: atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): strada San Mauro 179; via Garibaldi 26; via Frejus 81; via Asinari di Bernezzo 134; via San Secondo 46; via Rivalta 56/D; via Tunisi 99; via Giolitti 7/C; corso Regio Parco 36 bis/B; via Foligno 69; corso Orbassano 216; Maroncelli 28; corso Giulio Cesare 118; Unione Sovietica 397. **Di notte** (19,30-9): corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7, via Foligno ; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci . **Informazioni:** 011.65.90.100; www.farmapiemonte.

...ENTO. Chiamata pubblico al lavoro domani alle ore 10 al Palastampa. **Tempo determinato:** 2 esecutore addetto magazzino (conosc. Pc, patente B) (6 ; 4 coadiutore amministrativo (conosc. Pc) mesi); 4 diploma scuola media superiore (conosc. apparecchiature informatizzate di un Centro Stampa) (6 mesi); istruttore amministrativo contabile (conosc. Pc) (12-8 mesi); 4 ragioniere laurea in materie economiche giuridiche (conosc. Pc, Word ed Excel, nozioni Diritto privato e amministrativo) (14 mesi); 2 geometra (conosc. Pc, Autocad inglese, Microsoft Office, computi metrici estimativi) (8 mesi); 4 geometra (conosc. Pc e Autocad) (8-6 mesi); 6 perito industriale (conosc. Pc) mesi); 2 perito chimico industriale (conosc. Pc) (6 mesi); 1 istruttore direttivo amministrativo con laurea in Giurisprudenza e (6 mesi); 1 ingegnere edile strutturista (con abilitazione professionale, patente B, conosc. Pc, Word, Excel, Autocad) (14 si).

TUMORI ALLA VESCICA. Ogni anno circa seimila persone muoiono per tumore alla vescica. Sono ventimila i nuovi casi. Il rischio di ammalarsi è più elevato nel Nord e nel Centro Italia, e Torino è al terzo posto dopo Trieste e Genova. Il fattore di rischio più importante è il fumo di sigaretta. I due circa di questi tumori possono essere curati, conservando la vescica, con terapie mediche. Se ne parlerà in occasione del IX Congresso Nazionale dell'Associazione Urologi Italiani inaugurato ieri al Lingotto, che durerà fino a martedì.

OSTEOPOROSI. «L'attività fisica nella prevenzione all'osteoporosi» è il titolo del dibattito in programma ore 20,30, nell'aula magna delle Molinette. Ingresso libero.

DONNE ...GNERI. Incontro tra la Commissione pari opportunità e il Politecnico sulle opportunità della donna nella professione e negli studi di Ingegneria dopo che, grazie al Fondo sociale europeo e alla Regione, l'ateneo ha riservato 200 borse di studio alle ragazze iscritte al primo anno in questo settore tradizionalmente maschile. Le studentesse sono solo il 10% degli studenti. La presidente della Commissione Monica Cerutti: «Per essere un bravo ingegnere è sempre più indispensabile coniugare conoscenze tecniche con sensibilità e creatività, tipiche delle donne».

MUSEO SCIENZE. Il Museo regionale di Scienze Naturali rende noto di aver acquistato «due nuovi esemplari di minerali di particolare interesse estetico e scientifico». Il primo è un campione di chevkinite, quarzo al per dimensioni e bellezza. L'altro è un pezzo di berillo, varietà acquamarina.

Specchio dei tempi

«Ma Porta Nuova è già spostata?» - «Una strada che mette i brividi» - «Esami clinici messi nella busta sbagliata» - Molti miei compagni sono stati raccomandati» - «La maledizione del centro»

Una lettrice ci scrive:

«Sono studentessa universitaria residente a Chivasso utente della linea ferroviaria Chivasso-Torino. Il costo del biglietto di andata e ritorno fino al 30 settembre ammontava a euro 3,70, indipendentemente dal fatto che si avesse come destinazione la stazione di Porta Susa e Porta Nuova. Da quando utilizzo il treno, circa dieci anni, la tariffa per Torino è sempre stata unica. Da qualche giorno ho invece avuto una piacevole sorpresa: per un biglietto di andata e ritorno per Torino Porta Susa ho sborsato ben 4 euro, mentre per Porta Nuova avrei speso 4,50 euro! Oltre a lamentare un aumento esagerato (fino a 22%), mi chiedo se le ferrovie hanno effettuato nuove misurazioni dalle quali risulta che Porta Nuova si è allontanata!.

«Sarei molto grata se le ferrovie fornissero chiarimenti».

Francesca Paganotto

Un lettore ci scrive:

«Sono di Rivoli e non capisco come sia stato progettato il raccordo fra la tangenziale Sud e la Nord di Torino. E' situato in mezzo ai campi, quindi c'è tutto lo spazio disponibile, è costituito nel modo seguente: in entrambi i sensi di marcia si passa da tre a due corsie in curva! L'uscita per l'imbocco della A-32 Frejus è situata, caso forse unico al mondo, a sinistra (gli autocarri incominciano a spostarsi con 4 o 5 chilometri di anticipo).

«Ogni volta che percorro mi domando perché? E' pericolosissima, infatti si sono spesso incidenti. E si fa nulla per rimediare».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Il 1° ottobre mi reco presso l'ospedale Regina Margherita per ritirare gli esiti delle analisi effettuate da mio figlio. Al momento di aprire la busta trovo all'interno oltre ai nostri fogli, anche gli esiti degli esami di un altro bambino. Trovando la cosa abbastanza grave ritorno allo sportello e faccio notare l'accaduto alla persona addetta. Risposta: "Non c'è problema. I suoi fogli ci sono tutti. C'è soltanto un foglio in più". Ma come? E la privacy?

«Se io avevo un foglio in più, dall'altra parte probabilmente, non c'era l'esito degli esami! Sarebbe auspicabile un po' più di attenzione nel trattare dati così delicati».

Giuseppina Pennazio

Una lettrice ci scrive:

«Sono una neodiplomata e due mesi dopo la fine degli esami di maturità sento ancora il bisogno di esprimere il mio disappunto per il comportamento adottato dai professori nelle valutazioni finali. La nuova riforma ha visto la commissione d'esame da membri interni e presieduta da un solo membro esterno; ciò significa che finalmente agli esami ognuno avrebbe avuto il voto che gli competeva. Credevo. Invece il successo che in seguito ad una serie di scritti andati peggio del previsto, i genitori di alcuni studenti insoddisfatti abbiano telefonato a casa di quei 2 o 3 insegnanti che magicamente hanno risollevato le sorti dei loro figli agli orali. Alla fine, nei tabelloni figuravano inspiegabili 90/100 a persone che per anni l'erano cavata con la semplice sufficienza. Mi domando se mia madre avesse telefonato al prof. Tizio o Caio, avrei avuto il agognato (e mai ottenuto) 80/100? A me è sembrato che i miei professori abbiano dimenticato tutta la mia carriera scolastica negli ultimi giorni degli esami. Assurdamente è stato premiato chi durante l'anno ha sfacciatamente "tagliato" quando rischiava un'interrogazione, e il fatto sorprendere con droghe in tasca, dava risposte villane a chiunque ma... aveva i genitori "amici" qualche insegnante o aveva la dalla "telefonata facile"».

Gisela Bontempi

Una lettrice ci scrive:

«La è traffico limitato ormai del tutto fittizia. Abito accanto a via Santa Teresa e constato come ogni mattina, dalla 7,30 alle 10,30, questa via sia trafficata da chiunque, incurante delle limitazioni per il centro. Gli unici a lamentarsi sono i commercianti, sempre sul piede di guerra per qualsiasi tentativo di limitazione del traffico, ma qualcuno ricorda che il centro è anche abitato? Via Santa Teresa è ormai un posto di frontiera, dove molti non esitano a parcheggiare a ogni ora in doppia fila, incuranti del disagio che creano. Qualche giorno fa, ho contato 6 auto in doppia fila e, vedendo 2 vigili ho chiesto che intervenissero. Mi è stato risposto: "Eh, signora, questa è la maledizione di chi vive in centro"».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Nota. Il telefonico esatto della lettera per il dono del midollo osseo è 0121/315666

COMETA
MUSIC HALL
211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
LUNEDÌ 21 OTTOBRE RICKY SHOW
VENERDÌ 25 OTTOBRE MAURO RIZZI
SABATO 26 OTTOBRE PAOLA DAMÌ
DOMENICA 27 CLAUDIO BONALDO

GRISOLIA
TUTTO PER L'EDILIZIA
VENDITA E NOLEGGIO
PONTEGGI
PREFABBRICATI · SEGNALETICA STRADALE · STRUTTURE CANTIERISTICHE

LIGURIA

REDAZIONI: GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010 5958879 - SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TEL. 019 838571
IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0183 7911 - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184 59001

SAVONA E IMPERIA

GRISOLIA
TUTTO PER L'EDILIZIA
VENDITA E NOLEGGIO
PREFABBRICATI · SEGNALETICA

FORSE UN COLPO DI SONNO DOPO UNA NOTTE TRASCORSA IN DISCOTECA ALL'ORIGINE DELLO SCHIANTO

Auto contro un palo, morto un ragazzo di S. Stefano

L'incidente a Torino, feriti quattro giovani di Imperia

Gian Piero Moretti
SANTO STEFANO

Una notte in discoteca, poi all'alba la tragedia, dovuta a un colpo di sonno, forse a un malore. È conclusa con un ragazzo di anni morto e quattro feriti, la serata trascorsa da cinque amici di Santo Stefano al Mare e Torino nei locali dei Docks, in corso Vigevano: ambiente trendy e musica di tendenza, considerati alternativi e molto frequentati da giovani e meno giovani di Torino, ma anche provenienti da centri della cintura e da altre province.

L'auto sulla quale i cinque avevano raggiunto Torino si è schiantata contro un palo dell'illuminazione pubblica in corso Unità d'Italia, la che quarant'anni fa ospitò i padiglioni della Fiera «Italia 61». Simone Serpilli, 20 anni, che era alla guida di una Peugeot 106 blu, targata Imperia, è morto quasi subito. I suoi amici, Davide e Virginia Stuppia di Porto Maurizio, via Airenti 19; Adriano Di Mario, di Oneglia, via Amendola, e Veronica S. di Oneglia, tutti fra i 17 e i 20 anni, hanno riportato ferite e fratture, ma fortunatamente non sono in gravi condizioni.

Simone aveva giocato a calcio fino lo scorso anno nel ruolo di portiere nella formazione juniores del Santo Stefano, dove milita anche il fratello. Un cugino allena la formazione mentre un altro milita nell'Argentina Arma. Poi, per scelta, non era passato alla prima squadra che disputa il campionato di seconda categoria. Simone era conosciuto e benvoluto a Santo Stefano dove tutti lo consideravano un ragazzo serio, con la testa sulle spalle e una grande passione per il calcio.

Un tragico destino ha legato il giovane a un altro calciatore del Santo Stefano, Daniele Marino, morto tre anni e 16 anni in un altro incidente stradale, avvenuto questa volta in Riviera.

Attraverso il racconto di alcuni testimoni e degli stessi amici coinvolti nell'incidente è stato possibile ricostruire la dinamica della sciagura. I cinque stavano percorrendo via Unità d'Italia a non più di 60-70 km all'ora diretti verso l'autostrada Torino-Savona per il ritorno a casa quando all'improvviso, dopo aver sbandato, l'auto è finita con le due ruote di sinistra sull'aiuola che delimita le carreggiate. Ha percorso in bilico una decina di metri poi il terribile schianto contro un palo dell'illuminazione. Un urto violento, senza neppure un tentativo di frenata. I primi soccorritori si sono subito resi conto della gravità delle condizioni del conducente, che presentava una profonda ferita alla

Simone Serpilli, morto a 20 anni

testa. Feriti ma coscienti gli altri occupanti della vettura. Quando sono arrivate in corso Unità d'Italia le autoambulanze del 118 per Simone Serpilli non c'era più nulla da fare. Il medico di servizio non ha potuto fare altro che constatarne il decesso per lo sfondamento cranio. I quattro amici feriti sono stati soccorsi dalle autoambulanze e trasportati al vicino ospedale delle Molinette dove sono stati tutti ricoverati per le ferite e le fratture riportate nel terribile schianto.

Hanno detto di aver trascorso la serata nei locali dei Docks, in allegria. La conferma è arrivata anche una contravvenzione per divieto di sosta elevata dalla polizia municipale alle della notte alla Peugeot posteggiata in zona vietata proprio di fronte ad una delle discoteche. I vigili della Sezione Infortunistica intervenuti per i rilievi del caso hanno confermato che l'auto non procedeva ad alta velocità e che probabilmente, l'incidente è da imputarsi ad un improvviso colpo di sonno e ad un malore.

Corso Unità d'Italia è stato chiuso al traffico per paio d'ore, fino a quando, espletate le formalità, il corpo di Simone Serpilli è stato trasferito all'obitorio e l'auto è stata rimossa.

Le immagini della Peugeot su cui viaggiavano Simone Serpilli e gli amici

In alto il tratto dell'Aurelia ad Albissola Marina dove è avvenuto il tragico schianto costato la vita a Leonardo Bevilacqua. A sinistra quello che resta della Volkswagen Passat del ristoratore di Celle Ligure

SCONTRO ALL'ALBA AD ALBISSOLA, LA VITTIMA E' LEONARDO BEVILACQUA, 46 ANNI, DI VADO LIGURE

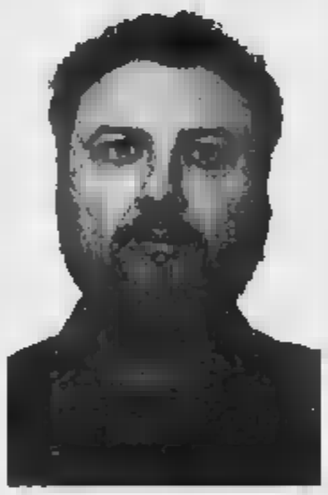
Ristoratore perde la vita sull'Aurelia

Stava andando a lavorare nel suo locale di Celle Ligure

Stefano Pezzini
ALBISSOLA M.

Si era alzato presto perché quella di ieri era una giornata dura per lui. Il ristorante «L'Euro» sulla via Aurelia a Celle Ligure, che gestiva assieme al fratello Massimo, era esaurito, prenotato da piloti e appassionati arrivati in Riviera per il rally. Ma Leonardo Bevilacqua, 46 anni, nato a Savona residente a Vado Ligure, ad Albissola non è mai arrivato. E' morto, attorno alle 4,30, in un terribile incidente stradale avvenuto sulla via Aurelia ad Albissola Mare, qualche decina di metri dopo la Madonnetta per chi viaggia verso Genova.

Leonardo Bevilacqua era alla guida della Volkswagen Passat e stava dirigendosi verso Celle. Davanti a lui la Golf condotta da David Pastorino, 27 anni, residente a Savona. Sulla corsia opposta stava procedendo la Chrysler condotta da Luca Lumia, anni, anch'egli residente a Savona.



Leonardo Bevilacqua

Che sia successo con esattezza stanno cercando di ricostruirlo gli uomini della Polizia stradale di Finale Ligure. È certo c'è il fatto che la Chrysler è uscita dalla sua carreggiata, forse per un sorpasso, forse per una distrazione del guidatore, e si è scontrata la Golf. Le due auto, impazzite, sono state centrate anche dalla Passat condotta da Bevilacqua in una tragica carambola.

Sull'Aurelia sono arrivati in pochi minuti i Vigili del fuoco di Savona, gli uomini della Polizia stradale, ambulanze e automedica. Per Leonardo Bevilacqua, però, non c'era più nulla da fare. Quando sono arrivati i soccorritori il ristoratore era già morto. Per estrarre dalle lamiere i feriti i pompieri hanno lavorato per oltre un ora.

Alla fine il bilancio parla di cinque feriti, tre ricoverati al San Paolo (i due guidatori e la fidanzata di Pastorino) che se la caveranno con prognosi inferiori a 30 giorni e due persone, passeggeri della Chrysler, medicati e dimessi nella mattinata di ieri.

A Massimo Bevilacqua, fratello di Leonardo, il triste compito del riconoscimento del corpo. Poi, con il dolore nel cuore, ha dovuto aprire il ristorante nonostante il lutto. «Lasciatemi stare, ho nulla da dire e non voglio dire nulla», sono le uniche parole che dice al telefono locale affollato di clienti che non sanno il dramma che si è compiuto in mattinata. Leonardo Bevilacqua, sposato, separato, un figlio si era rifatto una vita affettiva a Vado Ligure. Nativo di Savona quasi sempre vissuto a Celle Ligure. Prima di aprire il ristorante «L'Euro» aveva gestito, sempre assieme al fratello, un hotel di Celle.

Accanto all'attività professionale Leonardo Bevilacqua un passato sportivo nel campo del sollevamento pesi. Sino a una decina di anni fa aveva praticato sport anche a livello agonistico e ora si limitava a trascorrere qualche ora del tempo libero in palestra. I funerali dell'uomo non sono stati ancora fissati in attesa che la magistratura dia il nulla osta per la sepoltura.

Renault Clio Symbol
con radio cd 4x45W e climatizzatore
a partire da € 10.350,00*
con rate da € 131,00 al mese:**

RENAULT Clio
Nuova Renault Clio Symbol con:
• ABS + EBV
• 4 airbag
• Servosterzo
E con gli ecoincentivi statali, risparmiate sull'acquisto di una nuova auto.

concessionaria
RENAULT
FOGLIARINI
ARMA TAGGIA
Via S. Francesco, 350 tel. 0184462156
CERIALE
Via Aurelia, 237 tel. 3357740808
VENTIMIGLIA
Via Dante, 37 tel. 0184.34915

*Prezzo chiavi in mano con opzioni radio mono cd e climatizzatore inclusa, IPT esclusa.
**Esempio di finanziamento: Renault Clio Symbol con climatizzatore e radio mono cd 4x45W 1.2 8V 3p € 10.350,00 con IVA compresa e IPT esclusa; anticipo € 2.070,00; importo finanziato € 8.280,00; 72 rate da € 130,48; rata finale € 1.242,00; TAN 6,05%; TAEG 7,76%. Spese gestione pratica € 140,00. Imposta bollo € 10,33. È una nostra iniziativa, valida fino al 31 ottobre 2002. Salvo approvazione Fiditalia.

SI BALLA AL VINTAGE E AL MANILA, OKTOBERFEST A PIETRA, ALASSIO E ANDORA, BENNY AL CASINO'

Latino-americano made in Daubaci

Scuola di danza e musica dal vivo con Movida Latina

Piano bar con Umberto Benny, al Casinò di Sanremo, musica dal vivo anche al Noescodirado (ex Café Vittoria) di Finale Ligure e all'Australian Cafe di Loano, prosegue l'Oktoberfest nelle birrerie. Al Daubaci, locale vincitore di Festivalmare 2002, proseguono i tradizionali appuntamenti [redacted] la musica latino-americana. Ogni lunedì e giovedì, [redacted] quindi anche questa sera, si parte alle 21,30 [redacted] animazione e scuola di danza a cura [redacted] Raphael e della cubana Titta, [redacted] si prosegue con la musi[redacted] dal vivo grazie al gruppo Movida Latina. «Ogni volta - [redacted] Paolo Bacigalupo - è una lunga notte per gli appassionati di questo genere, una tradizio[redacted] che vogliamo mantenere inalterata per tutto l'inverno e non solo». Ecco il programma completo del lunedì.

S. [redacted]TA Ritrovo al Green Rose e al Micky Mouse.

GENOVA Musica house alla Rosa dei Venti. «Metal Night» al Transilvania Horror Rock Café. Karaoke al Tozano. Ritrovi al Nadamas, al Barfly, al Duffy Irish Pub, al Capitan Fracassa, al Shakesperare's Art Café, [redacted] Barbarossa, al Freeland, al Blues House Pub. Chat e musica [redacted] Piper Internet Pub. Nuovo Bingo Lady in via Corsica [redacted] Carignano.

[redacted] P. Ritrovi [redacted] Tumbler pub e al Cantiere Pub di via Sant'Alberto.

ARENZANO Ritrovo al pub Mc Namara.

VARAZZE Musica e ritrovi al Miramare, al Pescegatto, all'Invidia. La «Fuente del [redacted] al discopub Hamburger Boy. Al Vintage primo lunedì caraibico con la Tribù Latina.

ALBISOLA S. Ritrovo al Pilar.

[redacted] Messaggerie all'Empyre Cyber Pub. Ritrovi al The New Queen's pub, allo Scaletto, [redacted] Malvasia, al Mezzo Marinaio, al Club Nautico [redacted] negli altri locali della Vecchia Darsena.

[redacted] Musica e ritrovo al Cantuccio.

[redacted] L. Lunga sera e notte al Daubaci dove si balla con i ritmi latino-americani e il gruppo Movida Latina.

SPOTORNO Ritrovo alla Cambusa.

FINALE Musica dal vivo al Nonescodirado bistrot (ex Vittoria). Ritrovi all'Elios Café, al Joy, al New Clipper, [redacted] Pilade, al Baquito e al Trocadero.

[redacted] Ritrovi da Poldo's, all' Iguana (Festa con la birra originale dell'Oktoberfest), al Virgin, allo Wave e a Il Santo.

LOANO Musica dal vivo al lunedì o al martedì all'Australian Café (live con Fabio Tessiore). Liscio e revival al dancing Saitta e al Manhattan Inn. Ritrovi al Fluke, al Gavioli e negli altri locali del porto. Aperto dal pomeriggio a [redacted] inoltrata il Bingo Loano di località Fey.

[redacted]LE Ritrovo al Planet Café e al Tea Room. Liscioteca al dancing Primo Piano.

[redacted] Ritrovo al Caffè Noire, [redacted] Crazy Pub, al Raggio di luna, al Caprice e al Mister Micchetta. Aperto tutti i giorni sino alle 3 il Bingo (Minisport).

ALASSIO Balli e ritmi sud americani (con dj) al Manila Club. «Rizzo e Rizzo» al Mezzaluna. Ritrovo al Fred Music Bar, al Cabaret, allo Zanzibar, al Rooster George Taylor's e al The Victorian pub (Oktoberfest).

LAIGU[redacted] Ritrovo al Greg de Molloe e all'Owl.

[redacted] Ritrovi [redacted] Casa del Priore (Oktoberfest) [redacted] al Mata Mua.

DIANO [redacted] Musica giovane al bar Roma, al South [redacted] Valerie Club.

DIANO C. E' aperto il Bowling con karaoke, giochi e musicab (dalle 20 nei giorni feriali).

[redacted] Ritrovi allo Skipper, all'Aperitivo e al Winston Churchill. Aperta tutti i giorni la sala Bingo in via Trento.

ARMA Musica live al New Papagajo. Al Flower's serata con musica.

SANREMO Piano bar con Umberto [redacted] Benny nella sala liberty del Casinò. Discobar a La Villa. Serata in musica [redacted] ritrovi al Roma, al Mazzini Pub, all'El Patio Road House Saloon, al Friends Café, al Sax Pub, al [redacted] Bizarre, al Piper, al George La Nuit, al JJ Smith's, all'Irish Pub, al Blue Moon.

[redacted] Musica e ritrovo Caffrey's Pub.

[redacted] Al Chica Loca serata in musica. Ritrovi al Graffiti Pub e al Café Battibecco.

VALLECROSIA Ritrovo [redacted] ballo al Tempo della musica.

VENTIMIGLIA Ritrovo giovane al Margunaira e al Quattro Venti. [a. r.]

AL POLITEAMA DA OGGI LA FASE LIGURE DELL'ACCADEMIA DELLA CANZONE

Diano, via alle [redacted] il Festival

DIANO MARINA

Si aprono le porte della speran[redacted], [redacted] oggi, per gli oltre settanta partecipanti alle selezioni liguri dell'Accademia della Canzone di Sanremo, «l'unico concorso - [redacted] spiega l'ideatore Angelo Esposito, direttore esecutivo della Publimod, la società organizzatrice - che, al di fuori delle [redacted] discografiche, porta le giovani promesse del mondo della musica leggera direttamente al Festival». Le audizioni [redacted]rpreti, cantautori e gruppi cominciano oggi al Politeama Dianese e proseguono fino a mercoledì.

Le iscrizioni, che sono gratuite, [redacted] chiuse sabato. Adesso, scocca l'ora della verità per tutti questi giovani alla ricerca di [redacted] ribalta verso il successo. Ma il cammino è lungo e non certo facile. Coloro che supere[redacted] questa p[redacted] fase regionale avranno diritto ad accedere alla selezione nazionale, in programma a Sanremo, pre[redacted] il Teatro del Mare, a partire dal 4 novembre e fino [redacted] 14 dicembre: da qui, infatti, [redacted] i quattro giovani che [redacted] ammessi al Festival, in programma nel 2003 dal 4 all'8 marzo.

Anna Tatangelo, vincitrice nel 2002

Spiega ancora Esposito: «L'edizione 2002-2003 dell'Accademia della Canzone sarà un grande evento, [redacted] ospiterà importanti personaggi dell'ambiente della [redacted]. Per quanto riguarda i partecipanti, nell'edizione scorsa abbiamo avuto un grandissimo successo: Anna Tatangelo, uscita proprio dall'Accademia, ha vinto il Festival nella [redacted]zione Nuove Proposte, il gruppo degli Archinuè si è aggiudicato invece il premio della critica. E' cresciuto quindi l'interesse nei confronti della nostra manifestazione e mi auguro pertanto di portare alla ribalta del prossimo Festival giovani talenti altrettanto validi».

Da quest'anno, inoltre, [redacted] p[redacted]de il regolamento, è possib[redacted] essere selezionati anche attraverso Internet, una novità che permette da casa di raggiungere anche lo sterminato popolo del web: il quale diventerà giudice semplicemente cliccando sul cantante o sul gruppo preferito (si possono ascoltare i pezzi on line), facendo così aumentare il punteggio del concorrente, [redacted] che il partecipante si sposti da casa per effettuare le audizioni dal vivo. La partecipazione interattiva si affianca alle tradizionali selezioni regionali per formare l'esercito dei mille che dalla fine di ottobre saranno selezionati per arrivare a Sanremo. [s. d.]

[redacted]

SAVONA E PROVINCIA

SAVONA
[redacted]. Tel 019-854627
Signs
Ore 15,45-18-20,15-22,30.

DIANA 1. Tel 019-825.714
Minority Report
[redacted] 16-19-22
€ 7,00-5,00

DIANA 2. Tel 019-825.714
Magdalene
Or. 15,45-18-20,15-22,30.
€ 7,00-5,00

DIANA 3. Tel 019-825 714.
Signs
Or. 15,45-18-20,15-22,30.
€ 7,00-5,00

[redacted]. Tel [redacted] 563.
Pinocchio
Or.: 15,30-17,50-20,10-22,30
€ 7,00-5,00

JOLLY. Tel 019-850 570.
Film a luci rosse.
Ore 15 22 30 € 6,00-4,50-3,10.

ALASSIO
[redacted] Tel 0182-640 263
Otto donne e un mistero
Or. 20,30-22,30
€ 6,00-4,00-3,00

RITZ. Tel 0182-640.427.
Pinocchio
Ore 20,30-22,30
€ 6,00-4,00-3,00

DON BOSCO Tel 0182-640.249
CHIUSO

ALBENGA
AMBRA. Tel 01[redacted]10
Pinocchio.
Ore 20,20-22,30
€ 6,00-4,00-3,00

ASTOR. Tel 0182-50997
About a boy
Ore 20,30-22,30
€ 6,00-4,00-3,00.

ALTARE
VALLECHIARA
Stuart Little 2
Ore 21

ALBISOLA
TEATRO LEONE
OGGI RIPOSO

BORGIO
CINETEATRO GASSMAN. Tel 019/692910
[redacted]
Ore 20,30-22,30.
€ 6,00-4,50

SPLENDOR. Tel 019/610783
CHIUSO

CAIRO M.
ABBA. Tel [redacted]
Pinocchio
Ore 20-22 10 € 5,50-4,50.

FINALE LIGURE
[redacted] Tel 692910
OGGI RIPOSO
Ore 15,30-18-20,30-22,45.
€ 6,00-4,50

ARENA ONDINA. Tel 692910.
CHIUSO

[redacted]
[redacted] Tel 690290
CHIUSO

LOANO
[redacted]NESE. Tel 019-669.901
Pinocchio.
Ore 20,15-22,30.
€ 6,00-4,00-3,00

GIARDINO DEL PRINCIPE. Tel 01[redacted]
CHIUSO.

[redacted]
GIGI
OGGI RIPOSO

[redacted]
ARENA ARISTON
CHIUSO

SASSELLO
TEATRO SASSELLO.
OGGI RIPOSO
Ore 21,30 € 4,00

VARAZZE
VERDI 1. Tel 019 97 249
[redacted].
Ore 15,30-17,40-20,30-22 40. €7,00-5,00.

VERDI 2. Tel. 019.97 249
OGGI RIPOSO.
Ore 15,30-17,30-20,40-22,40 €7,00-5,00.

Una scena di «Callas forever»

GENOVA E PROVINCIA

GENOVA
[redacted]
Sala A Tel 010-595.91.46
Pinocchio.
Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.
Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30

AMERICA Sala B Tel. 010-595 91.46.
Callas forever Or. 16, 18,20
Hong Kong Express. Ore 22,30

ARISTON MULTISALA [redacted] 010-247 35.40
Magdalene. Or.: 15,30
[redacted] **a boy** Or.. 17,30, 19,30; 21,30.

AURORA Tel 010-592.625.
[redacted]
Or., 16, 18, 20,20, 22,20.

CINEPLEX PORT[redacted]. Tel 010-254.18.20
Pinocchio
Or.: 15, 17,30, 20; 22,30.
[redacted]: 15,20, 17,50; 20,20; 22,50
[redacted]: 16; 18,30. 22,15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18.20
Ipotesi di reato Or.: 18; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. [redacted] 010-254 18.20.
Minority report Or. [redacted]. 17,20; 20; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
People I know Or.: 14,45, 20.15

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. [redacted] 18.20
Signs Or.. 16,30, 18,50, 21,10
Or.. 15,20; 17,40; 20; 22,20

CINEPLEX PORTO ANTICO [redacted] 18.20.
Otto donne e un mistero.
Or.: 14,45; 16.45; 18,45; 20,45, 22,45.

[redacted] 18.20
One hour photo.
Or.. 14,45; 16,45; 18,45, 20,45; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO [redacted] 010-254.18.20.
[redacted] **ya sisters** Or.: 15,20. [redacted] 22,50

CORALLO MULTISALA. Tel 010-586.419
One hour photo.
Or.: 15,30, 17,50; 20,30, 22,30
Ipotesi di reato
[redacted]. 15,30, 17,50; 20,10; 22,30

EUROPA Via Lagostena 184. Tel 010-377.95.35
Lilo&Stitch. Ore 16; 17,30.
Un viaggio chiamato amore.
Ore 20,30; 22,30

LUX Tel 010-561 691
Ya Ya sisters. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted] 010-581 415
Pinocchio. Or.: 18,20, 17,40; 20,20; 22,40.

ORFEO Tel 010-564 849.
About a boy. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40, 22,40

RITZ D'ESSAI Tel 010-314.141
Pinocchio. Or.: 16,30, 17,45; 20,15; 22,30

SALA SIVORI Tel 010-583.261
Bowling a Colombine
Or. 15 30 17,50; 20,15, 22,30

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582.461.
Pinocchio. Or.: 15. 17,30. 20; 22,40.
Signs. Or.. 15,30, 17,50, 20,10; 22,30
Minority report Or.: 15,30, 18,30; 22,30

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199 123 321
Men in black II
Or. 14,30*. 16,30; 20,40, *solo Sab [redacted]
[redacted] FIUMARA Tel 199.123.321
About a boy Or. 18,30; 22,40, Sab anche 0,50

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199 123 321.
Pinocchio Feriali or.. 15,40; 10; 16,50; 17,20; [redacted] 18,20. 19,10, 19,40. 20,20; 20,40; 21,30, 22; 22,40; 23, Sab/Dom: 14,30, 15,40, 16; 16,50; 17,20, 18, 18,20, 19,10; 19,40, 20,20, [redacted]; 21,30; 22, 22,40, 23; Sab anche 24, 0,30, 1.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321
Peter Pan II. Or.: 15,40

UCI CINEMAS FIUMARA [redacted]
Asterix e Obelix. Or.. 15,45; 20,10.

UCI CINEMAS FI[redacted] Tel 199 123 321
Signs
Feriali Or. 16; 17; 18,15; 19,15; 20,30, 21,30; 22,45: Sab/ Dom: 14,45; 16; 17; 18,15. 19,15; 20,30; 21,30; 22,45; Sab anche 23,45; 1

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199 123 321
One hour photo
Tutti i giorni Or.: 14,30*, 16,40; 18,45, [redacted]; [redacted]: Sab anche 1. *Sab/Dom.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199 123.321.
Otto donne e un mistero
Tutti i giorni Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15;
Sab anche [redacted].

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Minority report
Feriali or.. 16,30. 19,20, 20,30; 22,10. Sab/Dom: 15,30, 19,20; 20,30 22,10: Sab. anche 23,30; 1.

[redacted] FIUMARA [redacted] 199.123 321
People I know.
Tutti i giorni Or. 18; 22,30; Sab. anche 0,30

UCI CINEMAS FIUMARA Tel [redacted].
I sublimi segreti delle ya ya sisters
Tutti i giorni Or.. [redacted]

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Johan Padan
Or.: 14 50*; 17,40 * solo Sab./Dom.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel 199.123.321.
Ipotesi di reato.
Tutti i giorni Or. 16; 18,10; 20,20, [redacted]; [redacted] anche 0,40

[redacted]
ARENA
Peter Pan. Ore 15,30; 17,30
About a boy. Ore 20,15; 22,15

[redacted]
CINEMA PARROCCHIALE
OGGI RIPOSO

[redacted]
CINEMA PARADISO
[redacted]

[redacted]
CINEMA PARROCCHIALE [redacted] 010-957 71.30
OGGI RIPOSO

[redacted]
EDEN. Tel. 010-69.812.00
Ipotesi di reato
Ore 15,40; 17,50. 20; 22,10

[redacted]
S. SIRO [redacted] 010-320.25 64.
Callas forever
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

VOLTRI
[redacted] Tel 010-613 61.33
OGGI RIPOSO

CAMPOLIGURE
CINEMA CAMPESE
Asterix e Obelix. Ore 21; domenica 17; 21.

ROSSIGLIONE
SALA MUNICIPALE
A time for dancing. Ore 20,22; domen. 10,21

S. MARGHERITA
[redacted] Tel. 0185-286 033.
Pinocchio [redacted] 15,45. 17,55; 20; 22,20.

RAPALLO
AUGUSTUS. [redacted]
Sala 1. **Signs.**
Or.: 15,45; 17,55; 20,05; 22,20.
Sala 2: **Pinocchio**
Or.: 15,45. 17,55; 20,05, 22,20.
Sala 3. **Otto donne [redacted] mistero**
[redacted]: 16,15; 20,20; 22,30.

[redacted] Tel. 0185-50.781
One hour photo
Ore 16,10. [redacted]

CHIAVARI
CANTERO Tel 0185-309 694
Signs. Ore 16, 18,15, 20,20; 22,30.

MIGNON Tel [redacted].
Pinocchio. Or. 15,30. 17,45; 20,05; 22,30.

SESTRI
ARISTON [redacted] 0185-41 505
Pinocchio Ore 15,40; 17,50. 20. 22,20.

CICAGNA
CINEMA FONTANABUONA
OGGI RIPOSO

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. Tel. 010-413.838.
[redacted]**ut a boy** Or.: 21

L.GA. LUMIÈRE. Tel. 010-505.936.
Despair eine reise ins licht.
Or.: 20,30
Die sechsuchit. Or.. 22,30

NICKELODEON
Tel. 010-589.640
CHIUSO

CARIGNANO D'ESSAI.
Tel 010-589.640
OGGI RIPOSO.

FRITZ LANG. Tel [redacted]-219.768
[redacted]

TEATRI

CARLO FELICE.
OGGI RIPOSO

AUDITORIUM E. MONTALE.
OGGI RIPOSO.

POLITEAMA GENOVESE.
[redacted]

TEATRO STABILE - Teatro della Corte.
OGGI [redacted].

TEATRO [redacted] - Sala Duse.
OGGI RIPOSO

DIANA - Teatro Garage. Via Paggi 43 b.
OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE - SALA ALDO TRIONFO.
OGGI RIPOSO.

CHIESA DI S. AGOSTINO.
OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE - SALA LINO CAMPANA.
[redacted].

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO - [redacted]
OGGI RIPOSO

TEATRO CARIGNANO
OGGI RIPOSO.

IMPERIA E PROVINCIA

IMPERIA
CAVOUR
Tel 0183-61978
Aperta prevendita o prenotazione per gli spettacoli di tutta la [redacted]. Botteghino aperto fino al 31 ottobre dal lunedì al sabato dalle 9.30 alle 12.30 e [redacted] 19.

CENTRALE
Tel. 0183-63871
Possession. Una storia romantica
Orario 20,15-22,30
€ 5-4

DANTE
[redacted] 0183-293620
Oggi riposo

[redacted]
Tel 0183-292745
Signs
Orario 20,30-22,40.
€ 5-4

DIANO MARINA
POLITEAMA.
Tel. 0183-495030.
Accademia della canzone
selezioni regionali

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL
[redacted] 018443440
Oggi riposo.

BORDIGHERA
OLIMPIA
Tel 0184-261855
13 variazioni sul tema
Orario 20,30-22,30.
Informazioni anche con www.bordig[redacted].

[redacted]
CRISTALLO.
[redacted]. 0184-205049.
Oggi riposo.

VALLECROSIA
[redacted]
Tel. 0184-290014
Oggi riposo.

[redacted]
[redacted]. Tel [redacted]
Chiuso per Rassegna «Tenco-canzone d'autore».

ARISTON RITZ
Tel. 0184-506 060.
Pinocchio
Ore 15 30-22,30. € 7-4

ARISTON ROOF-Sala 1.
Tel 0184-506050
One hour photo.
Orari 15,30-22,30. € 7-4.

ARISTON ROOF-Sala 2.
Tel 0184-506060
Minority Report
Orario 15,30-22,30.
€ 7-4

ARISTON ROOF-Sala 3.
Tel 0184-506060.
Ipotesi di reato.
Orario 15,30-22,30.
€ 7-4

CENTRALE.
Tel 0184-[redacted].
Signs
Orario 15,30-22 € 7-4.

[redacted]
Tel. 597822
Heaven.
Orari (indicativi) 15,30-22,30.
€ 7-4.

[redacted]
Tel [redacted]
Ore 15,30-17,40 **Callas forever.**
Ore 20,30-22,30 **M'ama non m'ama.**
€ 7-4.

I programmi e gli orari dei film possono essere variati a seconda [redacted] durata della proiezione e delle esigenze della sala cinematografiche

LE TRAME DEI FILM

«Magdalene», film drammatico che parla della [redacted] in un convento nell'Irlanda del 1964

ABOUT A BOY. Commedia. Dal libro di Hornby, la storia di un single dongiovanni (Hugh Grant) che [redacted] affeziona a un ragazzino.
ASTERIX E OBELIX [redacted] CLEOPATRA. Comico. Per sfidare Giulio Cesare la regina d'Egitto Cleopatra decide di far erigere in appena tre mesi un sontuoso palazzo in pieno deserto e chiede aiuto a un architetto amico di Panoramix, il druido «socio» di Asterix e Obelix.
BOWLING A COLUMBINE. Drammatico. Il documentarista Michael Moore prende spunto dalla strage in una scuola per descrivere il mercato delle armi in Usa.
CALLAS FOREVER. Biografico. Franco Zeffirelli porta sullo [redacted] la vita della diva Maria Callas.
DUE [redacted] Commedia drammatica. Alla periferia di Torino nasce l'amicizia tra due siciliani: uno lavora come operaio [redacted] una fabbrica di vernici, l'altro [redacted] in viaggio per un misterioso lavoro.
IL F[redacted] Drammatico. Il nuovo film dei fratelli Dardenne («Rosetta») descrive il rapporto che [redacted] crea tra un introverso carpentiere che insegna ai ragazzi [redacted] usciti dal riformatorio e Francis, un sedicenne che un giorno [redacted] presenta [redacted] sua porta.
FULL FRONTAL. Drammatico. Dal regista di «Ocean's eleven», la convulsa giornata di sette persone impegnate nella preparazione di un film (fra gli altri, Julia Roberts).
HANNA [redacted] Drammatico. Scrittrice in declino, Hanna Flanders è sconvolta dalla caduta del Muro e decide di abbandonare Monaco per crearsi una nuova vita a Berlino.
[redacted] Drammatico. A Torino quattro persone perdono la vita in un attentato. Le indagini [redacted] polizia portano all'arresto di un'insegnante di inglese (Cate Blanchett) di cui s'innamorerà un giovane carabiniere.
IPOTESI DI [redacted] Drammatico. Ben Affleck è un rampante avvocato che perde importanti documenti durante uno scontro [redacted] l'auto guidata da un uomo con cui entrerà in conflitto.
KISSING [redacted] STEIN. Commedia. Entrambe reduci da delusioni amorose, la giornalista Jessica e la coetanea Helen, responsabile di una galleria d'arte, si conoscono a New York rispondendo a una rubrica di cuori solitari e cominciano una storia d'amore.
LA LOCANDA DELLA FELICITA'. Commedia. Il nuovo film di Zhang Yimou («Lanterne rosse») narra la storia di un pensionato che s'invaghisce di una vedova e, pensando di aver finalmente trovato la donna della sua vita, [redacted] racconta di esser ricco.
MAGDALENE. Drammatico. Irlanda, 1964. Da [redacted] vera, le vicissitudini [redacted] quattro ragazze rinnegate dalle proprie famiglie e rinchiuse nel duro convento di Magdalene.
M'AMA [redacted] M'AMA. Commedia. L'esordio [redacted] Laetitia Colombani narra la storia, raccontata attraverso i punti di vista di entrambi i protagonisti, di una giovane (la Audrey Tautou de «Il favoloso mondo di Amelie») che s'innamora [redacted] un cardiologo felicemente spo[redacted].
MEN IN BLACK [redacted]. Fantasy. Ritornano sullo schermo gli agenti Tommy Lee Jones e Will S[redacted], di nuovi impegnati nella caccia agli «alieni».
MINORITY [redacted] Fantascienza. Tratto da un racconto [redacted] Philip K. Dick, il nuovo lavoro [redacted] Steven Spielberg è ambientato nella Washington del 2054 e narra di uno speciale corpo di polizia che, in base alle indicazioni di veggenti, previene i crimini.
[redacted] BATIGNOLE. Drammatico. Nella Francia del '42 occupata dai nazisti un macellaio decide di aiutare [redacted] dodicen[redacted] ebreo che cerca di scappare in Svizzera.
O COME OTELLO. [redacted]. Versione anni [redacted] dell'opera [redacted] Shakespeare, s'incentra sul personaggio di Odin, ragazzo di colore che gioca bene a pallacanestro, ha una bella fidanzata «bian[redacted]» ed è invidiato da tanti compagni
[redacted] HOUR PHOTO. Drammatico. Robin Williams [redacted]vora in un laboratorio fotografi[redacted] e segue con morbosa attenzione la vita [redacted] suoi clienti, in particolare di [redacted] famiglia che considera perfetta.
8 DONNE E UN MISTERO. Alla vigilia di Natale in una villa [redacted] campagna francese viene ucciso un uomo: le otto donne che frequentavano regolarmente la vittima sono sospettate.
PEOPLE I [redacted] Drammatico. Al Pacino è un esperto di pubbliche relazioni a cui un vecchio cliente affida un compito all'apparenza semplice destinato a complicarsi a causa di un omicidio.
PINOCCHIO. Fantasy. Versione cinematografica della [redacted] Collodi firmata da Roberto Benigni.
POSSESSION. Sentimentale. Dal best seller di A.S. Byatt, la storia di due studiosi di letteratura (Gwyneth Paltrow [redacted] Aaron Eckhart) che indagano sull'amore tra due poeti dell'epoca vittoriana e s'innamorano.
SIGNS. Thriller. Il nuovo lavoro di M. Night Shyamalan comincia con un [redacted] (Mel Gibson), ex reverendo che vive con [redacted] figli, che una mattina si sveglia e vede nei suoi campi di grano misteriosi cerchi.
I SUBLIMI SEGRETI DELLE YA-YA SISTERS. Commedia drammatica. Un'affermata commediografa di New York rilascia un'intervista in cui dichiara di aver vissuto un'infanzia infelice, la madre si offende ed è quindi [redacted] l'intervento di tre amiche per riportare l'armonia in famiglia.
THE TRACKER. Drammatico. Nell'Australia del 1922 [redacted] uomini inseguono [redacted] aborigeno accusato di omicidio.
UN VIA[redacted] CHIAMATO AMORE. Drammatico. La breve storia d'amore tra Sibilla Aleramo e Dino Campana.

SEI LE PROVE SPECIALI, LA GARA SI E' DECISA SU QUELLE DI PONTINVREA E GIUSVALLA. LA SODDISFAZIONE DEGLI ORGANIZZATORI

Folla per il successo del Rally della Riviera

La vittoria alla coppia Andolfi-Romano, Strata secondo

Guglielmo Olivero
CELLE L.

La prova è stata superata. Il Rally della Riviera Ligure (quello che originariamente si doveva svolgere a Savona la scorsa primavera) è stato un successo che conforta gli organizzatori del Rally Club Millesimo. Tanta la gente sulle sei prove speciali (che hanno occupato un totale di 20 chilometri) per applaudire i piloti e tanta anche all'arrivo, dove si è registrata la vittoria dei genovesi Andolfi-Romano (Renault Clio), che hanno così confermato l'ottimo curriculum realizzato in questa stagione. Secondo posto per i valbormidesi Strata-Gazzo, anche loro Renault Clio, mentre sul gradino più basso del podio sono saliti i savonesi Corona e Florean. Loro, che erano favoriti soprattutto nella prima prova speciale, hanno comunque deluso le aspettative (Florean è poi reduce da una stagione ricca di soddisfazioni).

Proseguendo poi l'ordine d'arrivo troviamo il quarto posto di Orengo-Gallo, ancora di Genova (Renault Clio), i primi a partire alle 9,31 davanti al palazzo comunale di Celle dove si sono radunati tanti appassionati. Ma tanta gente si è vista, complice anche la bella giornata di sole, sulle tre prove speciali, soprattutto su quella di Repiano, indicata come prima e quarta della manifestazione. Il rally si è deciso comunque sulle prove speciali di Pontinvrea e Giusvalla dove le posizioni di classifica si sono concretizzate. Afferma Ugo Cappello, uno degli organizzatori: «Tutto è andato per il meglio. Un ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato e soprattutto creduto in questa manifestazione, che sicuramente tornerà la prossima stagione, con un parco di partenti ancora superiore». Tanti i premi speciali con quello «Roberto Campanile» che è andato a Genovese-Tesi (Renault Clio).

Conclude Cappello: «Tecnicamente è stato un bel rally. La scelta delle prove speciali si è rilevata felice, come hanno detto gli stessi piloti. Ed anche il pubblico ha apprezzato questa giornata. C'è davvero molta fame di auto, speriamo di aver colmato la lacuna». Domani pubblicheremo le classifiche complete della gara.

La gioia dei vincitori, i genovesi Andolfi e Romano, in gara con una Renault Clio

Enduro

Tre italiani salgono sul tetto d'Europa

Mauro Camoirano
CAIRO M.

Sul tetto d'Europa. Tre italiani si laureano campioni continentali nella tre giorni di Cairo: Ivan Boano nella 125 senior, Stefano Passeri nella 250 senior, ed Andrea Beconi nella 250 Junior. Un fantastico risultato ulteriormente impreziosito dalla conquista del titolo europeo per Nazioni, che vede l'Italia precedere Francia e Repubblica Ceca; del titolo per team, con il primo posto dell'Husquarna Mucci Racing, e dalle medaglie d'argento conquistate da Giuseppe Gallino nella 250 senior e Fabio Mauri nella classe Veterans, nonché dallo medaglie di bronzo di Aimone Dal Pozzo nella junior e di Giuseppe Canova nella 125 junior.

Canova vittima, purtroppo, di una terribile caduta nella seconda manche di cross presso il crossodromo di Sassello: per l'italiano una spalla ed un braccio rotti, oltre ad una brutta botta alla schiena.

Prova di Sassello che, finalmente, ha visto una cornice di pubblico degna delle grandi occasioni, con centinaia di persone assiepate lungo le sponde dello spettacolare tracciato. Ed ancora una volta sono stati proprio gli italiani a mettersi in luce, con Stefano Passeri, primo assoluto, seguito da Muller, Tonelli, Gallino e Hrobsky.

Il rammarico maggiore è forse proprio quello di Gallino, che, nella 250 senior aveva ingaggiato uno spettacolare duello con il leader, Passeri, sino a sabato quando, per un'uscita nella speciale di Fetucciato, era stato penalizzato dalla giuria internazionale, perdendo punti preziosi. Stessa sorte toccata, venerdì, al francese Placet, medaglia d'argento dietro l'italiano Beconi. Da sottolineare, però, che al di là delle penalizzazioni, sia Passeri che Beconi, domenica, avevano comunque preceduto i loro più diretti avversari.

Stefano Passeri portato in trionfo dopo la conquista del titolo europeo

NOTI FLASH

FARMACIE
Invariati i turni a Savona e provincia

Per le farmacie di Savona e provincia non ci sono variazioni rispetto ai turni pubblicati sul giornale di sabato.

SAVONA
Coro femminile svedese a Valleggia e Varazze

Stasera alle 21 nella chiesa di Valleggia e domani sempre alle 21 nella collegiata di sant'Ambrogio a Varazze, si esibirà la corale femminile Gaudia, gruppo vocale di una ventina di elementi nato nel 1996 nella parrocchia di Huddinge, vicino Stoccolma. [l. p.]

Melgrati Vespa per il Piano di bacino

Il sindaco Marco Melgrati accusa la Vespa: «E' vergognoso il modo con la minoranza ha votato, contro il consiglio comunale contro le osservazioni restrittive della Regione circa il piano di bacino. Si è giustificati dicendo che non erano informati sulla pratica quando alla riunione dei capigruppo aveva ampiamente relazionato al loro rappresentante Agostino Testa». [e. sr.]

SAVONA
Legittimo sospetto è savonese il relatore

E' nato a Savona Ugo De Siervo, il giudice relatore del caso di legittimità dell'articolo 45 del codice di procedura penale sulla remissione del processo, vedi «legittimo sospetto», che vedrà domani riunirsi la Corte Costituzionale. Professore ordinario all'ateneo di Firenze di diritto costituzionale, eletto nell'aprile scorso dal parlamento giudice costituzionale, De Siervo, 60 anni, ha vissuto sino alle medie a Savona, dove il padre era notaio e la madre insegnante. [l. p.]

NIGHT A LUCE ROSSA

Oggi in procura il proprietario del Crazy Love

LAIGUEGLIA. Sarà ascoltato questa mattina in procura a Savona Pierino Squadrin, 52 anni, residente a Testico, gestore del Crazy Love di Laigueglia da sabato notte in carcere con l'accusa di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

I carabinieri, che da settimane stavano svolgendo in maniera discreta l'indagine, sabato notte avrebbero documentato il passaggio dei soldi tra un cliente del night club ed una rumena vent'anni che, dopo il pagamento, si è appartata con l'uomo in un separè dove era impossibile accedere agli altri clienti del locale notturno.

Nel night di Laigueglia, al momento del blitz di sabato notte, c'erano diversi clienti (tutti identificati e ascoltati dagli investigatori) e una decina di ragazze, tutte di nazionalità rumena. Molte delle giovani non in regola con i permessi di soggiorno e così scattate le procedure per l'espulsione dall'Italia. [s. p.]

CONTROLLI ANTIDROGA

Pattuglione della polizia in Riviera

ALASSIO. La Riviera è stata passata al setaccio dagli uomini del commissariato di Alassio e dei colleghi del reparto prevenzione crimine di Genova. L'operazione, cominciata sabato mattina, è durata sino a mezzogiorno di ieri. Il bilancio è di decine di persone identificate, molti automezzi e locali pubblici controllati. In totale sono stati effettuati sei posti di blocco sull'Aurelia. Tra le persone controllate tre sono risultati pregiudicate e nove quelle di nazionalità straniera. Il servizio di controllo è stato organizzato per contrastare spaccio di droga e microcriminalità.

Ieri pomeriggio, invece, due volanti sono intervenute in un bar di via Tissoni a Savona. Il proprietario aveva segnalato che due avventori stavano litigando. Al loro arrivo i due c'erano più stati identificati come G. R., 53 anni, residente al campo nomadi di via Fontanassa e G. L., 29 anni, residente in via Moizo. Entrambi sono stati segnalati per danneggiamento, G. L. anche per evasione perchè agli arresti domiciliari. [s. p.]

IL CORPO ERA IN PIAZZA ALDO MORO DI FRONTE ALLA STAZIONE DI SAVONA

Stroncato da un'overdose

Un giovane di Millesimo trovato cadavere

SAVONA

E' morto, probabilmente per overdose, in piazzale Aldo Moro, lo spiazzo sterrato di fronte alla stazione di Savona. L'hanno trovato all'una e mezza di domenica i carabinieri dopo la segnalazione di alcuni passanti. Accanto al corpo di Huber Isotton, 26 anni, residente a Millesimo in località Braia, una siringa, forse quella utilizzata dal giovane per l'ultimo buco.

Huber Isotton è arrivato a Savona in treno, probabilmente alla ricerca di una dose di eroina. Non aveva precedenti penali ma il suo nome era conosciuto dagli investigatori come di un personaggi dell'ambienta della tossicodipendenza.

Il giovane non aveva documenti con sè. Per identificarlo i carabinieri hanno inviato per e-mail la fotografia a tutte le stazioni della provincia. E ieri mattina, da Millesimo, è arrivata la risposta. Quel corpo senza vita trovato in piazza Aldo Moro era quello di Huber Isotton, un passato tormentato, qualche lavoro saltuario e legami con la droga.

Il magistrato ha disposto l'autopsia per accertare se il decesso sia attribuibile alla droga o a complicazioni dovute que all'eroina. Le indagini proseguono in Valbormida. I carabinieri stanno ascoltando gli amici per cercare di identificare chi gli ha venduto la dose fatale. [s. p.]

STUDENTE ARRESTATO IN CENTRO A PIETRA

In carcere per cocaina

I carabinieri di Pietra Ligure hanno arrestato sabato sera, in flagranza di reato, Ygor Di Gioia, studente universitario di 23 anni residente a Pietra Ligure, per detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio. Il giovane è stato sorpreso dai carabinieri mentre stava camminando in una strada del centro. I militari, che sospettavano il suo coinvolgimento in traffico droga, lo hanno fermato e, dalla perquisizione personale, sono saltate fuori alcune dosi cocaina che aveva in tasca. Secondo i carabinieri, Ygor Gioia si stava probabilmente recando ad un appuntamento con alcuni clienti. Nella successiva perquisizione nell'abitazione del giovane, i militari hanno rinvenuto e sequestrato altra droga. Complessivamente sono stati sequestrati 15 grammi cocaina. Ygor Gioia è trova ora nelle di Savona in attesa essere ascoltato dal magistrato. L'indagine non è comunque conclusa. I carabinieri, infatti, ora cercando individuare i possibili clienti del ragazzo. perquisizione domiciliare, oltre alla droga, i carabinieri avrebbero trovato altro materiale utile alle indagini e ora al vaglio degli investigatori. [s. p.]

GARE SUL LUNGOMARE?

Auto ribaltata Il conducente oggi in caserma

SAVONA. Primi interrogatori, oggi, per il caso dell'incidente misterioso avvenuto l'altra notte su lungomare Matteotti.

I carabinieri del nucleo operativo di Savona hanno convocato nella caserma di corso Ricci il conducente della Fiat Punto ribaltatasi, un giovane savonese del quale i militari hanno mantenuto riservate le generalità, e alcuni testimoni dell'accaduto.

Il fatto risale alle due e trenta del mattino di sabato. Due auto sarebbero state viste correre appaiate, poi una all'inseguimento dell'altra, da Vado Ligure in lungomare Matteotti. Qui la «Punto» si sarebbe ribaltata, non è chiaro ancora se speronata dall'altro mezzo.

Il conducente è rimasto ferito ad una mano, lievemente. Si è fatto curare al pronto soccorso del S. Paolo ed è stato subito dimesso. «Ho fatto tutto da solo», avrebbe detto. I sospetti: una gara d'auto oppure un inseguimento, ma questo caso dovuto a che? [l. p.]

STRAGE DI CHIERI

Forse a Loano il funerale dell'assassino

SAVONA. Si dovrebbero tenere a Loano i funerali di Mauro Antonello, il pluriomicida di Chieri. Avrebbe deciso in tal senso il padre, Elio, che risiede in Riviera, e i parenti, che temerebbero - secondo quanto riportato da una agenzia di stampa - l'ostilità della gente di Chieri.

Funerali dunque separati per l'autore della strage e le sue sette vittime, tra le quali la sua ex moglie. L'ultimo saluto a queste ultime verrà dato domani pomeriggio alle 14,15 nel Duomo di Chieri. Ieri intanto è stato letto nelle chiese della cittadina dell'hinterland torinese, durante la messa domenicale, un messaggio di conforto del cardinale Severino Poletto, arcivescovo di Torino. Nel messaggio ai parenti delle vittime, il cardinale ha detto: «Il vostro sgomento, vostra amarezza e i vostri interrogativi sono anche quelli del vostro Arcivescovo. Ho seguito giorno dopo giorno la terribile vicenda ha brutalmente sconvolto la vita della vostra città e delle vostre famiglie». [l. p.]

VEGA s. r. l.
REGIONE ARIANO VIA DEL CRISTO, 36/8 - ALBENGA
Tel. 0182.50357 - 0182.51498 Fax 0182.541971
Aperti anche sabato pomeriggio
OFFERTE D'AUTUNNO - VETTURE KM ZERO

LANCIA LIBRA 1.9 JTD SW	listino Euro 26.501,00 ns. prezzo da Euro 19.900,00	ALFA ROMEO 147 1.9 JTD 5P Distintive	listino Euro 24.276,00 ns. prezzo da Euro 20.500,00
LANCIA LIBRA 2.4 JTD SW	listino Euro 29.850,00 ns. prezzo da Euro 22.500,00	FIAT PUNTO 1.2 Verve 5P	listino Euro 13.888,00 ns. prezzo da Euro 10.000,00
LANCIA Y 1.2 ELEFANTINO full optional	ns. prezzo Euro 9.800,00	FIAT PUNTO DINAMIC 5P 1.9 JTD full optional	ns. prezzo Euro 13.000,00
ALFA 156 1.9 JTD Progression SW	listino Euro 27.461,00 ns. prezzo da Euro 22.000,00	FIAT PUNTO 1.2 ELX 5P full optional	ns. prezzo da Euro 10.000,00
ALFA ROMEO 156 1.9 JTD Distintive	listino Euro 28.643,00 ns. prezzo da Euro 22.500,00	FIAT NTO SX full optional	ns. prezzo da Euro 8.000,00
ALFA ROMEO 156 1.9 JTD MY Distintive berlina	listino Euro 28.523,00 ns. prezzo da Euro 23.500,00	NISSAN MICRA 1000 COMFORT 3P clima	listino Euro 10.660,00 ns. prezzo da Euro 9.000,00
ALFA ROMEO 156 1.9 JTD Distintive SW	listino Euro 29.782,00 ns. prezzo da Euro 24.500,00	Glamour	listino Euro 10.240,00 ns. prezzo da Euro 8.500,00
ALFA ROMEO 147 105 CV 5P Progression	listino Euro 19.279,00 ns. prezzo da Euro 16.500,00		

VETTURE USATE SELEZIONATE - NUOVI ARRIVI

ALFA 147 JTD GRIGIO 2001	richiesta Euro 17.000	CITROEN MEHARI	richiesta Euro 2.100	OPEL TIGRA 1.4 GIALLO KM.71.000	richiesta Euro
ALFA 156 1.8 TS GRIGIO 1999 KM. 70.000	richiesta Euro 11.000	CITROEN GRIGIO ANNO KM. 11.000	richiesta Euro	MERCEDES 200 TE GRIGIO ANNO 1992 KM.160.000	richiesta Euro 4.200
ALFA 1.8 TS GRIGIO ANNO 1998 KM. 59.000	richiesta Euro 11.000	FIAT PANDA 1.1 ANNO 2002 KM.0	richiesta Euro 5.000	2.0 VERDE 1995 KM.97.000	richiesta Euro 1.550
ALFA 156 2.4 JTD GRIGIO ANNO KM. 60.000	richiesta 13.000	FIAT MAREA 1.9 JTD ANNO 2001 KM. 32.000	richiesta Euro 12.000	NISSAN PRIMERA 2.0 ROSSO ANNO 1995 KM.95.000	richiesta Euro 2.000
156 2.0 ROSSO KM. 51.000	richiesta Euro 20.000	OPEL ASTRA VAN 1.7 D 1999 KM. 65.000	richiesta Euro 6.000	NISSAN MICRA 1.0 BIANCO ANNO KM.0	richiesta Euro 9.100
ALFA 156 2.5 V6 GRIGIO	richiesta Euro 20.800	OPEL CORSA 1.2 16V ARANCIO ANNO	richiesta Euro 8.500		

Ad ogni strada la sua auto, da Vega le auto per tutte le strade

TRECENTO PASSEGGERI IN GIRO PER LA CITTA' E TRA LE BANCARELLE DEL MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO

Imperia, festa per i croceristi

Interesse per l'arrivo della «Silver Could»

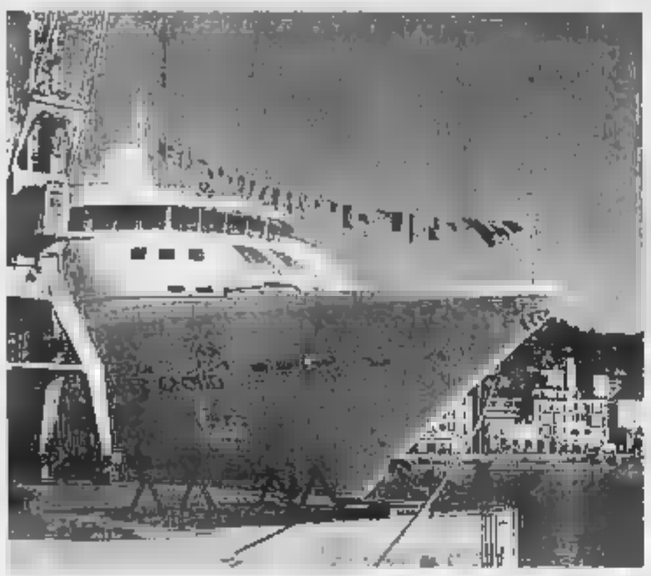
Stefano Delfino
IMPERIA

Se n'è andata alle 18, salutando tre colpi di sirena i tanti curiosi rimasti in Calata Cuneo. La presenza della Silver Could, la nave da crociera statunitense che ieri ha fatto tappa nel porto di Oneglia, ha ricordato «Amarcord»: sugli imperiesi, ha esercitato la stessa fascinosa attrazione che nel celebre film di Fellini il Rex aveva sugli abitanti della Riviera romagnola; pronti a stare ore in barca sul mare, pur di non perdersi il fulmineo passaggio notturno del «Rex».

E così, soprattutto nel pomeriggio, sono state centinaia le persone (moltissimi genitori e nonni con bimbi al seguito) che si sono recate sul porto, per dare un'occhiata da vicino a quel transatlantico bianco da 1.700 tonnellate - un'inezia, in confronto alle «ammiraglie» della nostra flotta d'un tempio, dall'Andrea Doria alla Michelangelo - e lungo 155 metri. E qualcuno è rimasto deluso, perché sperava che la Silver Could fosse visitabile, com'era accaduto la nave militare Cigala Fulgosi il mese scorso, durante le Vele d'Epoca.

A bordo, invece, dopo che erano sbarcati i 300 croceristi (a loro disposizione, materiale pubblicitario e informativo e bus navetta dell'Rt per condurli in giro per Imperia) sono salite le autorità; tra le quali il sindaco Luigi Sappa e l'ex ministro Claudio Scajola, invitati a pranzo dal comandante. Sappa è soddisfatto: «Tutta la città è rimasta coinvolta nell'evento, c'è stata una grossa affluenza in banchina. L'esperimento è da ripetere; è un tipo di turismo che può coniugarsi bene con il filone dell'attività agroalimentare per cui è conosciuta Imperia».

Si sperava molto nello shopping da parte dei passeggeri (di tredici nazionalità, in maggioranza statunitensi), però è ancora presto per un bilancio definitivo: all'invito di Confcommercio e Confesercenti di tenere aperto, tuttavia, non ha risposto che della metà dei negozianti del centro di Oneglia. Parte degli ospiti ad ogni modo stati accompagnati in visita al Museo dell'Olivo e a Porto Maurizio, dove sono rimasti aperti sia il Museo Navale che la Pinacoteca. E, al rientro a bordo, alle signore è stata offerta in omaggio una rosa.


La Silver Could: a destra, i primi croceristi in banchina e il mercatino di Oneglia

A portare movimento nel cuore della città (si sono formate code sulle strade principali e per sopperire alle di posteggi Imperia Servizi ha lasciato aperti fino a sera i parcheggi dell'ex area Sasso e dei Giardini Toscanini) è stato anche la concomitanza con «Imperia in Piazza», il primo di una serie di mercatini dell'antiquariato e dei prodotti tipici, allestito per l'occasione in largo Nanollo Piana e in via Vivaldi. «A carattere stagionale e specializzato, hanno appunto lo scopo di ravvivare alcune zone caratteristiche di Imperia. Altri ne seguiranno al Parasio, in Calata Cuneo e a Borgo Marina», precisa Massimo Roggero, assessore al Commercio.

Anche questa iniziativa ha richiamato gente che, sin dal mattino, si è aggirata in largo Piana, trasformato in uliveto frantoio (ma c'erano anche una «jeep» e la bandiera degli Stati Uniti per dare il benvenuto ai croceristi) dall'azienda olearia Isnardi, e lungo le bancarelle che costeggiavano la stretta via Vivaldi, alla ricerca di oggetti di antiquariato, modernariato e pezzi da collezione, con attenzione anche ai prodotti tipici, dall'olio d'oliva al patè, dai pomodori sott'olio ai funghi, dai formaggi (liguri, piemontesi e valdostani) alle paste di meliga, dai vini alle grappe, dai liquori agli infusi di erbe, dai salumi al miele.

NOTIZIE FLASH

IMPERIA

I nuovi turni delle farmacie nel capoluogo e a Sanremo

Cambiano i turni delle farmacie. A Imperia, per tutta la settimana, tocca alla Gibelli, via Belgrano 5 (0183-293688) e alla Massabò, via Cascione 146 (0183-61167). A Sanremo, solo per oggi, è di turno la Colombo, in via Galileo Galilei 415 (0184-530688). (s. d.)

Legge su colf e badanti Un convegno alla «Varaldo»

Promosso dall'Ordine provinciale dei Consulenti lavoro, con il patrocinio di Prefettura, Pro- e Comune di Imperia, si tiene alle 9,30 alla sala Varaldo della Camera di commercio un convegno su colf, badanti e sull'emersione e sulla legalizzazione del lavoro irregolare degli extracomunitari. Intervengono Luciana Traversi, presidente dell'Ordine, il sindaco Luigi Sappa, il presidente della Provincia Gianni Giuliano, il prefetto Giuseppe Montebelli e il senatore Gabriele Boscetto. (s. d.)

SANREMO

Rubano al supermercato denunciati quattro moldavi

Quattro moldavi, due uomini e due donne, tra i 18 e i 29 anni, provenienti dalla Francia, stati bloccati dai carabinieri all'uscita del supermercato Coop della Foce con bottiglie di vino, superalcolici e champagne, per un ammontare di 350 . Per meglio occultare la i due uomini avevano indossato, all'altezza della vita, due reggisani (sesta misura) che servivano come base di appoggio per le bottiglie. Le donne, invece, avevano nascosto la merce in due borsoni. Sono stati denunciati per furto. (g. p. m.)

BRACCATO AL CONFINE. SI PREPARAVA UN ATTENTATO IN UNA METROPOLITANA

Terrorista sfugge alla cattura

L'ultimo ricercato della cellula di Al Qaeda

Gian Piero Moretti
VENTIMIGLIA

L'obiettivo della cellula di Al Qaeda smantellata una decina di giorni fa dai carabinieri, dalle polizie e dai «servizi» di Europa con l'arresto di cinque tunisini, a Sanremo, Milano, Napoli, Malta e in Gran Bretagna, era un attentato di dimensioni terrificanti. Secondo «Le Journal du dimanche», autorevole settimanale di Parigi, uno dei nordafricani finiti nelle maglie dell'Operazione Bazar, in una delle telefonate intercettate in Italia, aveva accennato a «migliaia di morti nella metropolitana», senza però precisare in quale città.

è appreso intanto che un sesto componente dell'organizzazione terroristica, un tunisino specialista di Internet, è stato individuato in questi giorni a Mentone, a due passi dal confine con l'Italia, ma all'ultimo istante ha fiutato la trappola ed è riuscito a sfuggire alla cattura.

«Gli arresti operati nella notte fra il 10 e l'11 ottobre - commenta il giornale francese della domenica - hanno confer- i timori dei servizi antiterrorismo sulla preparazione di attentati in Europa e probabilmente in Francia». A Parigi, intanto, è stata aperta un'inchiesta contro ignoti sulle ramificazioni in Francia della cellula smantellata con l'Operazione Bazar.

Mekki Zarkaoui, arrestato a Vallecrosia

Mekki Zarkaoui, 29 anni, detto «Zarga», il tunisino arrestato dai carabinieri del Ros a Vallecrosia e accusato di far parte dell'organizzazione di Al Qaeda con il ruolo di fornitore di documenti e permessi di soggiorno falsi, intanto è sempre rinchiuso nel carcere di Sanremo dove continua a proclamarsi estraneo a qualsiasi attività terroristica. Per gli investigatori, invece, la di «Zarga» sarebbe stata un avamposto logistico della cellula del terrore: il primo rifugio per clandestini in odore di terrorismo provenienti dalla Francia è l'ultimo riparo strategico per chi voleva lasciare indisturbato il nostro paese. La moglie di «Zarga», Brigitte Lottier, 43 anni, lontane origini tedesche, lingua francese ma lineamenti inequivocabilmente arabi, è stata denunciata a piede-libero per complicità: sarebbe stata lei l'esperta nella falsificazione dei documenti.

MA IL RAPIMENTO FALLI'

Sequestro a Poggi Per Musso e complici via all'Appello

IMPERIA. Processo d'appello, da oggi a Genova, per l'ex-avvocato imperiese Lorenzo Musso, accusato di essere l'ideatore, e per i complici francesi Dominique Marie Mambrini e Stephane Lefebvre, autori materiali del tentativo di rapimento di due facoltose donne a Poggi. In primo grado, con rito abbreviato, Musso era stato condannato a sei anni di reclusione, Mambrini e Lefebvre a tre anni, otto mesi e 14 giorni.

Il fallito sequestro la mattina del 21 dicembre del 2000. I due francesi, dopo aver progettato il criminoso piano a Mentone, avevano avvicinato Mercedes Bono e la madre Angela Bonzo: probabilmente, volevano stordirle (con sé avevano batuffoli di cotone imbevuti nel cloroformio) e portarle via con un furgone, per poi chiedere un riscatto. Ma qualcosa andò storto, le donne riuscirono a fuggire e a dare l'allarme. (s. d.)

DUECENTO I PARTECIPANTI

Foresta di Gerbonte Successo visite con la «Forestale»

IMPERIA. C'erano oltre duecento persone e tra di esse anche il prefetto Giuseppe Montebelli: è stato un successo l'iniziativa, promossa dal Corpo Forestale dello Stato in occasione del 140° anniversario della fondazione, di accompagnare nel fine settimana (sabato e domenica) i cittadini in visita guidata al «Sentiero dei giganti», nella foresta di Gerbonte, in territorio del Comune di Triora.

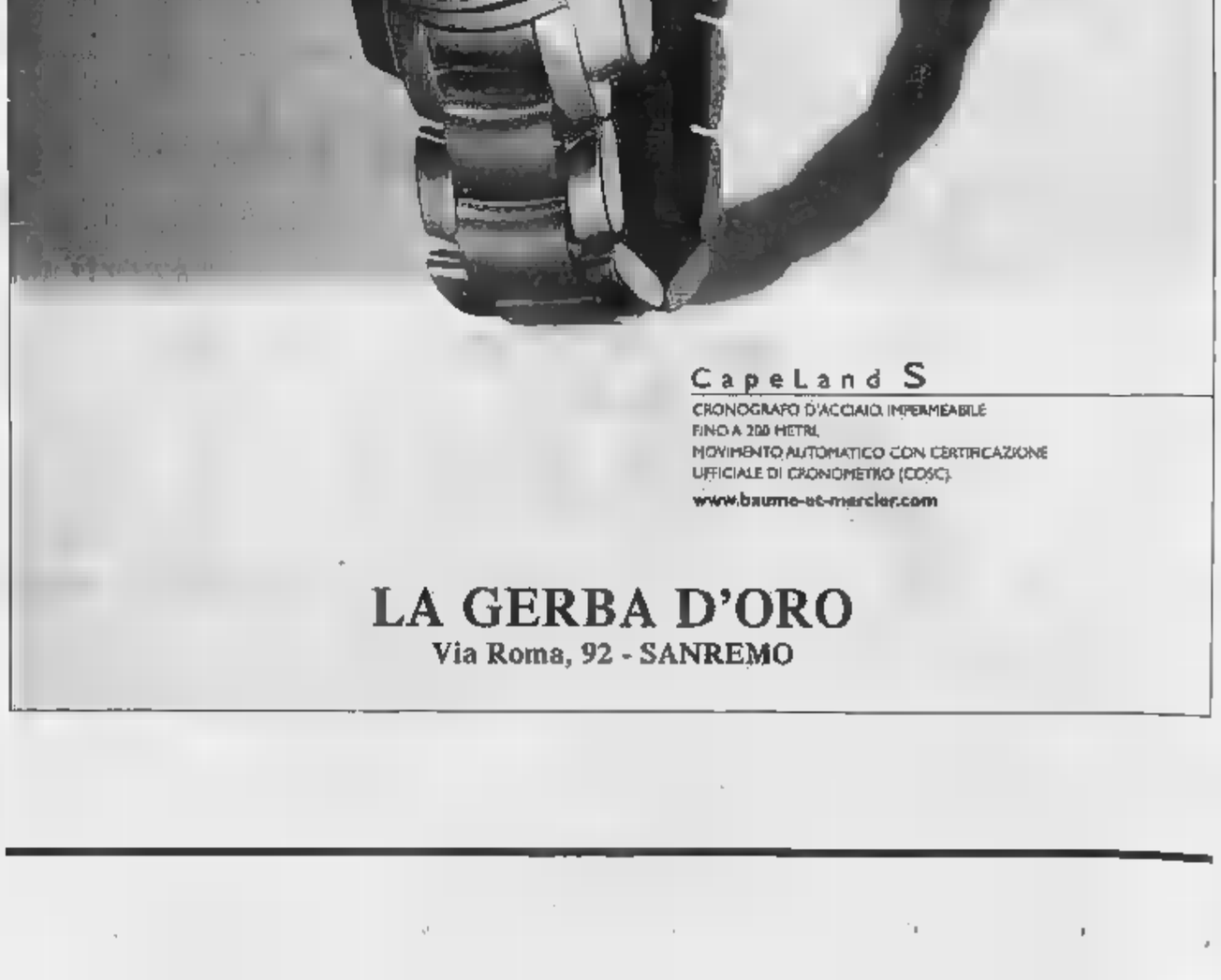
Quello inserito nel programma di «Natura aperta» è stato un modo per far conoscere meglio quest'area protetta, oltre che per sensibilizzare la popolazione sui problemi legati alla salvaguardia dell'ambiente. E così, accompagnati dalle guardie forestali, molti - e tra questi numerosi ragazzi - hanno ammirati gli imponenti larici e abeti bianchi, tipici del paesaggio montano, che da tre secoli svettano lungo il sentiero che porta alla caserma forestale. (s. d.)

AZIENDA DI SANREMO

Dafne profumi ospite Raitre e Geo

SANREMO. Profumi, de toilette, creme tonificanti e altri prodotti di bellezza Made in Sanremo rigorosamente realizzati con tecniche artigianali saranno protagonisti questo pomeriggio alle 17 alla trasmissione «Geo e Geo» sulla terza rete della Rai. Sono i cosmetici immessi sul mercato dalla Dafne profumi di Sanremo, l'azienda artigianale che è stata invitata alla trasmissione per parlare della attività e promuovere attraverso il piccolo schermo la sua produzione. Dafne profumi proporrà l'intera linea profumi, e cosmetici che, per le sue caratteristiche e l'originalità ha faticato ad affermarsi sul mercato nazionale, imponendosi su prodotti di marche leader nel settore.

La partecipazione di Dafne profumi a «Geo e Geo» è stata resa possibile dalla collaborazione dell'Associazione artigiani che annovera fra i suoi iscritti l'azienda sanremese. (g. p. m.)



Sea Cars s.r.l.
LAND ROVER
CONCESSIONARIA LAND ROVER
VIA DELLA NUNZIATA, 2 (Zona PAIP) - SAVONA
TEL. 019.2302091 - SERVICE 019.264425
NUOVA APERTURA ALBENGA
Reg. Carrà 17 - Tel. 0182.586251
siamo certificati ISO9002

Il Genoa sul campo fa miracoli ma la società non è all'altezza

Una squadra senza presidente e con una parvenza di società finisce prima o poi per fare la fine del vaso di coccio, soprattutto quando si trova di fronte un vasaio determinato a usare il martello. L'orgoglioso e più che dignitoso manipolo di giocatori agli ordini di Vincenzo Torrente si è trovato di fronte sabato sera più che il Messina, l'arbitro Bertini, che ha «mazzolato» senza andare troppo per il sottile. I poveri rossoblù dopo soli 45 di gioco, in casa, e con il pubblico al solito scatenato nel sostenerli, hanno avuto 18 falli contro e 2 soli a favore. Nella ripresa il direttore di gara, stimatissimo dai vertici arbitrali, un emergente, ha completato l'opera cacciando Malagò nel momento cruciale dell'offensiva rossoblù. Cartellino rosso per una frase di troppo del genoano? Forse, ma era difficile stare zitti dopo tanti soprusi. L'espulsione di uno degli «scarponi» nei minuti finali non può valere come compensazione. Resta quindi l'amaro in bocca per i due punti che si potevano benissimo aggiungere alla comunque soddisfacente classifica del Genoa. Comunque soddisfacente perché, guardando a cosa stanno combinando in società, 8 punti in 8 partite sono un mezzo miracolo.

E la direzione di Bertini deve anche valere come ammonimento: a somiglianza dell'Italia degli evanescenti Carraro e Abete, bastonata e beffata dalla premiata ditta Blatter, Moreno e C., il Genoa, che non ha al momento alcuna voce nella dei bottoni, rischia di incappare in altre numerose (e pomeriggi, da novembre) come questa. Il che ci riporta dritti al cuore del problema: a che punto è la telenovela della vendita. Più che serial forse una «Leyenda negra», un racconto da fare ai bambini per tenerli buoni alla sera. Non si vede dove voglia arrivare con il vortice di bugie e disinganni Luigi Dalla Costa. Il prossimo stop è stato fissato, più o meno arbitrariamente, per il 14 novembre, quando il «traghettatore» Canal rassegnerà il suo mandato. Non c'è un solo genoano, anche il più ottimista, disposto a scommettere un euro bucato che quella data segni la fine delle pene.

Anche la trattativa con i lombardi, capitanati da Pasini, non segna passi in avanti. Il nodo è sempre il solito: l'offerta degli acquirenti è lontana, quando non lontanissime, dalle richieste di un Dalla Costa che ha l'acqua (della sua laguna?) alla gola. Ragionando con il cervello dei contabili e non con il cuore del tifoso appare assai difficile che qualcuno, soprattutto se mosso da motivi esclusivamente di interesse, possa gettarsi a corpo morto e occhi bendati in un'avventura simile. (d. s.)

Malagò sabato sera è stato espulso

Samp, la politica dei piccoli passi e senza avere addosso i riflettori

GENOVA

Due punti persi o uno guadagnato? E' difficile capire, anche a mente fredda, a molte ore di distanza da Ancona-Sampdoria, conclusasi sull'1-1, quale sia la risposta giusta da dare. Il tecnico blucerchiato Walter Novellino ha commentato, a caldo, e senza esitazione, così: «Un punto buono, perché conquistato su un campo difficile e contro una formazione che è rimasta ancora imbattuta. Eppure la serie B è un campionato difficile, dove gli ostacoli sono sempre presenti: se l'Ancona, come ha fatto, non ha mai perso, un motivo dovrà pur esserci».

Due punti persi, forse, per la grande prima mezz'ora dei blucerchiati, con la rete del vantaggio di Barzani (quarto gol in sei incontri) e un paio di occasioni non finalizzate a dovere, da Domizzi e Bazzani, mentre Flachi prosegue nell'astinenza da gol? Oppure uno guadagnato, per quella clamorosa occasione sciupata dall'Ancona nei minuti finali?

«Nella prima mezz'ora avremmo potuto portarci sul 2-0, nel momento di maggior difficoltà dell'Ancona, e allora il match si sarebbe potuto indirizzare su un altro binario: questo è l'unico rammarico che rimane. Però occorre aggiunge che l'undici di Gigi Simoni dopo ha reagito molto bene, perché è una squadra tosta e dispone di ottime individualità, e per poco nel finale non riusciva anche a realizzare il gol del 2-1. No, il punto è buono, e poco importa che il Cagliari ci abbia portato via il primo posto: il campionato è ancora tanto lungo e vi è posto per tutti».

Novellino, anche, preferisce correre dietro, senza scoprirsi eccessivamente. Ben venga, quindi, il primato del Cagliari di Ventura, poiché toglie qualche attenzione di troppo alla sua squadra. La settimana blucerchiata, però, sarà ugualmente tregua, poiché mercoledì sera Flachi e compagni sono attesi dal ritorno di Coppa Italia a Bergamo (1-0 per la Samp all'andata) e sabato prossimo a Bari.

Conclude l'allenatore blucerchiato: «Contro l'Atalanta opererò qualche cambiamento, ma senza snaturare l'assetto della squadra. L'obiettivo è di andare avanti in Coppa, per confrontarci con gli squadroni della serie A. L'1-0 dell'andata ci mette nelle condizioni di provarci». [g. s.]

LA SQUADRA E' APPARSA EVANESCENTE E NON HA SAPUTO OPPORRE RESISTENZA AI TOSCANI

Il Savona battuto e umiliato dal vivace Castelnuovo: 3-0

Gianni Di Ferdinando

CASTELNUOVO GARFAGNANA

Cosa succede al Savona, che non riesce più a vincere e che, nelle ultime quattro partite, ha conquistato due miseri pareggi? La squadra, al cospetto di un Castelnuovo Garfagnana privo di alcuni titolari importanti, appiedati in settimana dal giudice sportivo dopo i fatti di domenica a Sassuolo, non è mai stata in partita, uscendo sconfitta dal terreno di gioco dei toscani con un rotondo 3-0 che non ammette repliche. Gara dominata dagli uomini di Londi, dove il Savona mai in partita, in balia dell'avversario e che ha terminato l'incontro in dieci uomini per l'espulsione al 2' di recupero di De Lucis, allontanato per gioco scorretto. Savona che, nella circostanza, ha dimostrato di non meritare la posizione in graduatoria che attualmente detiene. Basta dare un'occhiata alla cronaca per rendersene conto. Passano solo 5' e l'ispirato Martelloni, lanciato in area da Felici, costringe Ghizzardi, sicuramente il migliore in campo del Savona, a bloccare a terra la conclusione. Il Savona non riemerge, ha difficoltà a tenere le giuste distanze tra i reparti con il centrocampo che è sempre in balia dello scatenato avversario. Passano 15' e la formazione di casa crea i presupposti per la rete. Al 20', Martelloni ispira Belluomini e la sua conclusione termina di poco a lato. Soltanto un minuto dopo, il Savona crea l'unica vera occasione della sua partita. Contropiede di Bellocchi, servizio per Murgita, il cui diagonale termina a lato. Ma il Castelnuovo, che vede lontano un miglio, che sta per passare in vantaggio. La sua azione è tamburreggiante e il Savona è sempre più in difficoltà. Al 25' tandem nuovamente tra Martelloni e Belluomini, conclusione di quest'ultimo respinta dalla traversa. La palla ricade sui piedi di Martelloni che è atterrato in area da avversario. L'arbitro assegna il rigore. Ci vogliono due minuti prima di batterlo, per le proteste degli ospiti. Belluomini dal dischetto è freddo e sanziona il vantaggio dei locali. Londi perde al 39' Capuano, lo sostituisce il giovane Grassi, che risulterà tra i migliori della formazione gialloblù. Due minuti dopo il ingresso in campo, Grassi semina lo scompiglio nella difesa del Savona e serve invitante pallone a Belluomini che non ha difficoltà a collocarlo alle spalle di Ghizzardi. Dopo l'intervallo entra in campo un Savona con un diverso spirito. La formazione di Tufano cerca di riemergere, ed al 4' conclusione di Perrella, uno dei pochi attivi, termina sull'esterno della rete. Il Castelnuovo continua a macinare gioco, e all'11' l'ispiratissimo Belluomini si vede bloccata la sua conclusione da Ghizzardi. Passano cinque minuti ed il Savona crea un'altra limpida palla-gol. Seconda della sua partita. Bellocchi, sulla corsia destra-affonda, preferisce tirare, piuttosto che servire il liberissimo Murgita a centro area. La conclusione dell'esterno è contrata in angolo da Franchi. Il Castelnuovo ha speso molto; rifiata, ed il Savona nonostante il ritmo rallentato, non riesce a pungere adeguatamente. E' del Castelnuovo Garfagnana l'ultimo sussulto. Al 45' Forumei serve un pallone d'oro al giovane Grassi che mette il sigillo alla sua ottima prestazione, siglando il terzo gol che chiude la partita, preceduto di due minuti l'espulsione nel recupero di De Lucis, allontanato per gioco scorretto.

Castelnuovo: Franchi, Coppola, Felici, Follie, Macelloni, Gazzoli, Rossi M., Garfagnini, Belluomini, Capuano (39' pt. Grassi), Martelloni (42' Tolinini), Savona: Ghizzardi, Bellocchi (29' st. De Lucis), Barone (18' st Solari), Perrella, Biffi, Gioia, Cipolli, Bracaloni, Peluffo, Murgita, Lamberti (1' st Girgenti). Arbitro: Siragusa di Acireale. Reti: pt. 27' (rig.) e 41' Belluomini; st. 45' Grassi. Note: spettatori 600, ammoniti Gazzoli, Grassi, Perrella, Peluffo, Murgita e Girgenti, espulso 47' st De Lucis per gioco scorretto. Angoli 8-3 per il Castelnuovo.

Biffi, al suo rientro a tempo pieno, non è parso all'altezza della situazione

L'allenatore Felice Tufano sprona i biancoblù ma a Castelnuovo Garfagnana evidentemente non è stato ascoltato

Il presidente Pino si sente tradito dai biancoblù

«Il gruppo non ricambia la fiducia concessa dal tecnico» Decretato il silenzio stampa: parla solo un deluso Tufano

CASTELNUOVO GARFAGNANA

Aria pesante, pesantissima, nello spogliatoio del Savona dopo la netta sconfitta per 3-0 subita sul terreno di gioco dei toscani. Lungo conciliabolo, al termine della partita, tra il tecnico Tufano ed un dirigente al seguito della squadra. I due parlano fitto, cercano di darsi una spiegazione alla brutta partita del Savona. Esce Cipolli, di turno, per aver militato a lungo nella formazione gialloblù, e circondato da un gruppetto di giornalisti lucchesi. Cipolli, saluta tutti, e poi con sincerità ammette che non può parlare. «Siamo in silenzio stampa» afferma il centrocampista del Savona. «La decisione - prosegue - ci è stata comunicata dai dirigenti pochi minuti fa nello spogliatoio». Tufano, terminato il confronto con il dirigente, ha poca voglia di parlare. Sguardo basso, il tecnico del Savona non riesce a spiegarsi una così disarmante prestazione. «E' stata - sottolinea con sincerità - la più brutta partita giocata dal Savona quest'anno. Non avevo mai visto la mia squadra giocare ed interpretare così male la partita. Speriamo che sia un episodio passeggero, sennò ci sarebbe da preoccuparsi. E' stato un incontro nato male e finito peggio. Non riesco a trovare spiegazioni. Non c'entrano nemmeno le assenze. Il Savona è compatto che può contare una rosa di tutto rispetto. Non accetto di aggrapparsi a simili giustificazioni».

Chi parla, invece, è il presidente Bettino Piero, ieri sul campo dell'Imperia. «L'avevo detto già domenica scorsa - sbotta al cellulare - dopo il pari col Grosseto che non ci è piaciuto, però mi hanno dato tutti contro, anche i tifosi. Si diceva: tre partite in otto giorni. E forse che gli altri si sono riposati? No, anche domenica prossima seguirò l'Imperia, mi diverto di più. Tufano? Io non sono per i colpi di testa, gli esonerei. Ha voluto mantenere il gruppo, ha dato tutta la sua fiducia ai giocatori. In cambio cosa riceve? Lo vedete tutti, la squadra appare svuotata. Abbiamo fatto la serie B punti iniziali grazie in particolare alle prodezze del portiere. C'è chi rema contro? Vedremo nei prossimi giorni, certo è che sono parecchio deluso».

IL GIRONE B DELLA SERIE C2

Attacchi scatenati, nella domenica peggiore per il Savona. Ventun gol realizzati e un solo zero a zero nel giorno fatidico biancoblù: per la prima volta dall'inizio della stagione la squadra di Tufano è fuori dal gruppo delle prime cinque, ovvero dal girone playoff. E parlare di playoff dopo una prestazione come quella di Castelnuovo Garfagnana è forse superfluo: meglio volare bassi, come del resto hanno sempre fatto il tecnico biancoblù e il direttore generale Strinati: «Io i punti di vantaggio sulla zona calda», aveva detto quest'ultimo in tempi ben più rosei di quelli odierni.

Ma, sì ma, il presidente Piro ha altre idee. Resta la giornataccia di Biffi e compagni: quella che può sempre capitare anche ai migliori. L'importante adesso è gettarsela alle spalle, peccato sia arrivata in una giornata sulla carta tutt'altro che sfavorevole: una vittoria ieri sarebbe valsa il secondo posto a un punto dalla vetta. Intanto, il Grosseto conferma la sua solidità pareggiando a Montevarchi e la Fiorentia sottolinea i propri problemi ottenendo lo stesso risultato al «Franchi» il Poggibonsi. Catturano quindi il palcoscenico soprattutto Gubbio e Rimini. Gli umbri hanno sbancato Brescello e i romagnoli si sono imposti sul Castel di Sangro, a fatica ma ottenendo tre punti che li portano alla pari con la Fiorentia, al quarto posto.

Si piazzano in posizioni autorevoli i già citati Castelnuovo e Poggibonsi, e prende quota il finora enigmatico S. Marino violando a suon di gol il campo del Fano. Bene anche l'Imolese, mentre l'Aglianese continua la sua saggia marcia da formica tirando via il punticino da Forlì: non sarà un gran risultato ma vale la conferma della seconda posizione, in un girone che continua a sottolineare equilibrio e difficoltà. Anche il Savona ne sa qualcosa. [r. bg.]

RISULTATI

BRESCELLO	GUBBIO	1-3
CASTELNUOVO	SAVONA	3-0
FANO	SAN MARINO	1-3
FIORENTIA		1-1
FORLÌ	AGLIANESE	0-0
	SANGIOVANNI	1-0
IMOLESE	SASSUOLO	3-1
	GROSSETO	1-1
RIMINI	C. SANGRO	1-0

PROSSIMO TURNO

8ª DI ANDATA 27/10 - ORE 14,30

AGLIANESE	
C. SANGRO	
GROSSETO	FIORENTIA
	FANO
MONTEVARCHI	SANGIOVANNI
	CASTELNUOVO
SAN MARINO	BRESCELLO
SASSUOLO	RIMINI
SAVONA	FORLÌ

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GROSSETO	16	4	4	0	9	3
GUBBIO	15	4	3	1	11	6
AGLIANESE	15	4	3	1	11	8
FIORENTIA	13	3	4	1	14	9
	13	4	1	3	7	5
	12	3	3	2	9	5
POGGIBONSI	12	3	3	2	8	6
	12	3	3	2	9	9
SAN MARINO	11	3	2	3	9	8
GUALDO	11	3	2	3	8	8
		2	4	2	8	7
C. SANGRO	10	3	1	4	6	10
SANGIOVANNI	9	2	3	3	7	8
FANO	7	2	1	5	4	8
SASSUOLO	7	2	1	5	7	13
FORLÌ*	6	2	2	4	3	6
BRESCELLO	6	1	3	4	7	12
MONTEVARCHI	6	1	3	4	5	12

*2 di penalità

IL [illegible] DELLA SERIE D

Una vittoria e tre pareggi. Una volta tanto ridotta pattuglia ligure della D non deve registrare sconfitte nel suo ruolino domenicale. Anche se, tutto sommato, a sorridere, questa volta, sono le due matricole: da una parte il Vado che, battendo il Venturina con doppietta di un Ferragina sempre più efficace in zona-gol, ha fatto decisivo passo avanti in classifica; dall'altra la Lavagnese uscita indenne (dopo aver illuso il fulmineo vantaggio iniziale) dalla trasferta sul campo della Larcianese. Più luci ed ombre, invece, per Imperia e Sanremese. I nerazzurri di Cavallaro questa volta hanno «steccato» un po' facendosi bloccare, al «Cicconi», da un Fucecchio-baby, specchio di un club partito per essere tra le favorite e precipitato in una crisi societaria senza precedenti (con allenatore e gran parte dei titolari che hanno abbandonato la barca). E, poi, la solita Sanremese che ha vinto in casa contro il Versilia.

Non fa quasi più notizia perchè i biancazzurri, in sette giornate, hanno fatto bottino pieno solo una volta. sembrano incapaci di prendere in mano quel ruolo da protagonista che la vigilia del campionato offriva loro. Belli, ma solo accademici i complimenti dell'allenatore del Versilia: «La Sanremese non ha nulla invidiare alla Massese». Già la Massese continua a volare in testa alla classifica. Ha schiantato il Viareggio nel derby più sentito (3-1, tra l'altro con doppietta dell'«eterno» Bonuccelli) ed è volata, solitaria, in vetta. Perchè il Cappiano Romaiano, cioè la Fucecchio felice, che divideva la vetta con la Massese, ha sprecato malamente la partita casalinga la Carretese: in vantaggio per 2-0, si è fatta raggiungere, nel finale, da una doppietta dell'argentino Rojas. [b. m.]

RISULTATI

LARCIANESE	LAVAGNESE	1-1
CAPPIANO ROM.	CERRETESE	2-2
CASCINA VALD.	FORTIS JUV.	2-1
IMPERIA	FUCECCHIO	0-0
MASSESE	VIAREGGIO	3-1
SANGIMIGNANO	NUOVA CHIUSI	1-1
SANREMESE		0-0
SANSOVINO	RONDINELLA	2-2
VADO	VENTURINA	2-0

PROSSIMO TURNO

8ª DI ANDATA 27/10 - ORE 14,30

CERRETESE	SANREMESE
	IMPERIA
FORTIS JUV.	SANSOVINO
FUCECCHIO	LARCIANESE
LAVAGNESE	CAPPIANO ROM.
NUOVA CHIUSI	CASCINA VALD
RONDINELLA	MASSESE
VENTURINA	SANGIMIGNANO
VERSILIA	

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MASSESE	19	6	1	0	19	7
CAPPIANO ROM.	17	5	2	0	13	4
CASCINA VALD.	15	4	3	0	8	3
FORTIS JUV.	13	4	1	2	7	4
LARCIANESE	12	3	3	1	10	5
SANSOVINO	11	3	2	2	10	8
IMPERIA	11	3	2	2	7	6
VERSILIA	10	3	1	3	9	7
RONDINELLA	9	2	3	2	12	7
VADO	9	2	3	2	6	8
SANREMESE	7	1	4	2	4	6
NUOVA CHIUSI	6	1	3	3	5	8
	6	1	3	3	4	6
LAVAGNESE	6	1	3	3	4	11
VENTURINA	5	1	2	4	6	10
FUCECCHIO	5	1	2	4	4	12
VIAREGGIO	3	0	3	4	4	10
CERRETESE	3	0	3	4	8	19

LA RABBIA DEI NERAZZURRI PER LE TANTE OCCASIONI E IL GOL ANNULLATO

Il fortino del Fucecchio resiste all'Imperia: 0-0

Luca Amoretti

IMPERIA

Primo pareggio casalingo per l'Imperia, fermata sullo 0-0 al «Ciccione» da un Fucecchio non trascendentale, ma capace di imbrigliare per 90' la manovra nerazzurra. Con Lupo precauzionalmente in panchina (entrerà solo nella ripresa) e Arco per la prima volta titolare tra le mura amiche, Cavallaro ha cercato inutilmente il gol-partita, quello che avrebbe regalato ai nerazzurri il terzo successo consecutivo ed una posizione di classifica di grande rilievo.

Imperia arrembante nella fase iniziale del match e per tutta la ripresa, costante il predominio territoriale, tantissime le azioni create e considerevole il numero delle occasioni in cui i nerazzurri hanno sfiorato il gol.

Sul piano tattico, però, l'atteggiamento degli avversari e una certa povertà di idee non ha consentito di esprimere un gioco lucido e ragionato. Eccessiva confusione, poca concretezza. Tanti, troppi, i palloni buttati in avanti a scavalcare il centrocampo, soprattutto nel finale quando oltre ai pochi schemi è saltata anche la razionalità della manovra.

Restano l'amarezza e le proteste, ma anche qualche dubbio, per un gol annullato a Baldisserri (si è appoggiato sull'avversario al momento dello stacco vincente?) e su un intervento ai danni di Arco in area al 15' del primo tempo, che poteva essere sanzionato con un calcio di rigore. Proteste anche nel finale quando Calabria in mischia è finito a terra, riuscendo però a calciare e l'arbitro non ha fischiato. Il Fucecchio, da parte sua, non ha praticamente mai impegnato Minori, se non con una conclusione dal limite di Nole nella prima frazione, neutralizzata dal portiere nerazzurro.

Nel complesso, quindi, risultato che da una parte amareggia il presidente Piro e delude i 400 spettatori, dall'altra deve far riflettere soprattutto Cavallaro, perchè situazioni tattiche del genere, se stai in alto in classifica, si possono ripetere, specie contro avversari che hanno bisogno di punti come dell'aria per respirare. Il Fucecchio è squadra giovane, il più anziano ha anni, ma non sprovveduta. Voleva punto per invertire una rotta finora suicida e un punto ha ottenuto, con la panchina che al triplice fischio ha esultato come se avesse vinto un match decisivo, segno chiaro che temeva questa partita e si coperta adeguatamente per perdere. Ha blindato Calabria - comunque attivo e spumeggiante, andato svariate volte alla conclusione più per iniziative personali che grazie a trame organizzate - e poco ha concesso ad Arco presidiando la propria metà campo con puntualità e qualche scorrettezza, come attestano le tre ammonizioni. Nel secondo tempo la squadra toscana non ha mai varcato la linea della metà campo con un'azione degna di questo nome, ma l'Imperia non è riuscita, nonostante la pressione e la foga, a scardinare la munita retroguardia ospite tanto che a un certo punto del match è apparso chiaro che il gol nerazzurro poteva arrivare solo palla inattiva o su un episodio, ma l'occasione è mancata e alla fine i nerazzurri si accontentano di un punticino.

Imperia: Minori; Piccolo, Bianchi; Tamborino, Baldisserri, Cocito (70' Lupo); Arco, Notari, Calabria, Iannolo, Grande. All. Cavallaro

Fucecchi: Bazzano; Borgia, Contofanti; Olivieri (89' Pignatelli), Milianti, Stelluto; Balleri (Romani), Sarperi, Nole (85' Laval), Fabiani, Mancini. All. Michelotti

Arbitro: Carenzo di Vercelli.

Baldisserri autore del gol annullato

LAVAGNESE VICINA AL COLPACCIO

In vantaggio è raggiunta su rigore: 1-1

LARCIANO. Con pizzico più di convinzione, la Lavagnese poteva portare a casa i tre punti dalla trasferta in terra pistoiese. E, invece, gli uomini di Mariani non sono riusciti, nonostante il vantaggio iniziale con Livellara, ad ottenere più dell'1-1 finale opposti una Larcianese che non ha confermato nella circostanza di meritare la posizione in classifica attualmente occupa. Gol vantaggio ospite al 6' del primo tempo con colpo testa di Livellara su azione d'angolo. Pari locale al 35' sempre primo tempo con rigore realizzato da Budruni e concesso per punire un fallo di Livellara ai danni di Di Mella. Nella ripresa occasioni per parte ma il risultato non cambia.

Larcianese: Gambardella, Bargellini, Fagni, Maraia (35' st Benesperi), Sandretti, Collodi, Gori, Bartolomei, Leotta (25' Latini), Di Mella (35' Carotenuto). **Lavagnese:** Renon, Venuti, Costa, Conte, Livellara, Muzio, Montini, Guidi (40' st Viazzo), Martini, Rei (40' st Menini), Pattuglia (25' st Bixio). **Arbitro:** Sorrentino di Roma. **Reti:** pt: 6' Livellara, 35' Budruni (rig.). **Spettatori:** . Ammoniti: Fagni e Pattuglia. **Angoli:** 6-4 per la Larcianese.

I BIANCAZZURRI CONTESTATI DAGLI ULTRAS PRIMA DELLA PARTITA

Sanremese in bianco con il bunker-Versilia

Bruno Monticone

Il gol, questo sconosciuto. Alla Sanremese rischia di diventare un'ossessione la difficoltà far gol. Già i limiti offensivi evidenti. Aggiungi una difesa «catenacciara» come quella messa in campo dal Versilia ed un pizzico di sfortuna (al 19' un tiro di Lupo, su cross di Covelli, ha colpito la traversa a portiere battuto) e lo 0-0 di ieri al «Comunale» è stato quasi inevitabile. Nonostante almeno minuti giocati premendo contro un avversario che, per stessa ammissione del suo focosissimo allenatore Polverino, era venuto a Sanremo con l'unico proposito di non prenderle. Schierando un difensore (Martini) come falso attaccante. Un «bunker» diventato impenetrabile per una Sanremese, volenterosa, ma difficoltà a rendere efficace la manovra sotto porta.

Una Sanremese che, in campo la novità-Pellegrino in porta e con un Alfieri migliore in campo (ha giocato nonostante uno stiramento rimediato in di riscaldamento), ha tentato invano di far breccia nella difesa toscana: al 23' una punizione di Covelli parata da Salvatori; al 31' un tiro di Lupo anch'esso parato; al 36' con Cocconi che ha sfiorato la traversa; portiere toscano protagonista ancora al 52' su tiro di Benincasa, in uscita su Covelli al 55', al 70' ed all'83' su conclusioni di Protti. L'occasione più bella la Sanremese l'ha avuta, al 94', in pieno recupero quando, un'azione Covelli-Liperoti, quest'ultimo ha crossato al centro e Criniti, in rovesciata, ha sfiorato la traversa. Il Versilia? Ha pensato a difendersi, affidandosi solo al contropiede, ma il primo vero tiro verso la porta sanremese l'ha fatto al 53' con Panesi che ha tirato sul portiere. L'occasione migliore l'ha avuta all'87' quando Canciello, da buona posizione, ha sfiorato l'incrocio a portiere battuto. Al 46', in scontro con Pellegrino, il toscano Luciani aveva dovuto lasciare il campo colpito alla testa: ha dovuto essere trasportato all'ospedale.

Movimentata l'immediata vigilia del match. Fin dal mattino, quando i soci della Sanremese si erano riuniti in sede per prendere in esame la situazione, visto l'andamento, finora deludente, della stagione: «Ne abbiamo preso atto. Dovesse continuare così, fra due o tre partite, ridimensioneremo i nostri programmi e rimanderemo le ambizioni alla prossima stagione», ha detto il presidente Giuseppe Ruggieri smentendo, però, le voci di rottura il gruppo «sanremese» dei soci. Prima della partita contestazione degli «ultras» biancazzurri che hanno simbolicamente impedito, in segno di protesta verso la squadra, l'accesso al settore superiore della gradinata: lo stesso presidente Ruggieri ha raggiunto gli «ultras» per spiegare la situazione ed invitare alla calma. Problemi anche per il Versilia che, in extremis, ha dovuto sostituire due giocatori già in distinta, vittime di improvvise indisposizioni.

Sanremese: Pellegrino; Alfieri, Cassaro; Giuntoli, Galoppo (76' Maieli), Cocconi; Scanu (71' Liperoti), Benincasa, Lupo (66' Protti), Criniti, Covelli. **Versilia:** Salvatori; Vivaldi, Calevro; Vitiello, Menicucci, Pelliccia; Bartoli, Luciani (46' Cancielloi), Panesi (80' Bentaccini), Marziano, Martini. **Arbitro:** Granella Nichelino **Note:** spettatori 600; calci d'angolo 5-2 per la Sanremese; ammoniti Maieli, Liperoti, Calevro, Menicucci, Bartoli, Luciani e Marziano.

Pellegrino, il portiere della Sanremese

Ferragina bum-bum: Vado ok

La sua doppietta sgretola il Venturina Per i rossoblù una prova convincente

Ennio Fomasieri

Vittoria pesante del Vado che con una doppietta del solito Stefano Ferragina, stende al tappeto le velleità di un Venturina (2-0) sceso al «Chittolina» con l'intento di ripetere il colpaccio della domenica precedente contro la Sanremese. I rossoblù ci riescono grazie alla prestazione più convincente fatta tra mura di casa, anche se nei primi venti minuti i vadesi la vista brutta, correndo due pericoli non da poco. Buon per il Vado che la mira dell'attaccante livornese Costa sia da rivedere: la prima volta il giocatore del Venturina trova un varco sul settore sinistro ma il momento del tiro, viene contrato da un giocatore in maglia rossoblù ed il diagonale lambisce il palo sinistro di Azzaro.

Ferragina, doppietta che vale

La seconda palla gol ha del clamoroso è cade al 22' su affondo dalla destra e traversone completamente bucato dalla difesa vadese. La palla arriva sui piedi ancora di Costa che un metro dalla porta sguarnita, trova di meglio che scaricare il tiro sopra la traversa. Scene di disperazione nella panchina toscana che in quel momento capisce cosa: nel calcio, chi sbaglia paga e puntualmente la regola arriva implacabile.

Il protagonista della giornata è sempre lui, Stefano Ferragina che coadiuvato da un Castorina in gran spolvero ed un Turone prezioso e preciso nel suggerire il gol del raddoppio, ha piegato la resistenza di questo Venturina apparso poca cosa. Dopo le due le due chance sciupate di inizio gara, in campo si è visto il Vado. Al 28' la gara si sblocca: l'arbitro concede la regola del vantaggio per un uscita pericolosa al limite dell'area di rigore del portiere De Cesaris Castorina, palla parviene a Ferragina che prende la mira e fa l'estremo difensore livornese con fendente che si insacca alla sinistra.

Nella ripresa il Vado controlla le manovre senza patemi, in questa fase di stanca anche i toscani non riescono ad impensierire i vadesi, almeno sino al 64' quando la difesa sbanda e per poco Checchi non la castiga. Il tiro sfiora il palo destro di Azzaro. Ancora una volta da gol sbagliato e gol subito: è il 73' quando una grande giocata sulla destra del centrocampo di Turone, taglia difesa in linea del Venturina. Caso strano sulla palla si arriva Ferragina che prima controlla e poi displode un bolide da una ventina di metri che finisce all'incrocio dei pali. Un golasso che solo merita prezzo del biglietto. Nei restanti minuti ci due palla-gol per parte che non cambiano il punteggio finale. Vince il Vado con merito, che porta centroclassifica.

Vado: Azzaro; Coghe, Bresci; Balducci, Cappanera, Vecchio; Gilardi (88' Ottonello), Turone, Ferragina (83' Santanelli), Cosenza (85' Fornaro), Castorina. All. Lovisolo. **Venturina:** De Cesaris; Cappannari, Pastorello (66' Sostol; Pistolesi, Fornasari, Di Maio; Marangio, Macchioni (70' Busdraghi), Checchi, Gamberi, Costa (61' Festa). All. Gori. **Arbitro:** Vietti di Asti. **Reti:** 28' e 73' Ferragina. **Note:** espulso all'85' Marangio (V) per doppia ammonizione.

CATEGORIA

ANCHE IL PONTELUNGO NON MANTIENE LE PROMESSE MENTRE LA ROCCHETTESE ROMPE IL DIGIUNO

Cisano un rullo, Speranza delusione

La capolista a punteggio pieno, savonesi battuti a Borghetto

Il Cisano è davvero super. La compagine ingauna con una doppietta realizzata contro il S.Stefano si conferma regina della Seconda categoria. Non riescono invece a decollare Speranza e Pontelungo, favorite, ma ormai noi lontani pronostici estivi. Ecco la sintesi dei confronti.

Cisano-S.Stefano 2-0. Prosegue la marcia vincente degli ingauni (iniziata la stagione scorsa...) che rimangono a punteggio pieno. E macinano gol dando spettacolo

Cengio-S.Cecilia 2-0. Inizio e finale con il botto. Passano cinquanta secondi ed i padroni di casa sbloccano il risultato con Astigiano. La partita si mette in discesa per i valbormidesi che vanno alla ricerca della seconda vittoria stagionale. E la conferma arriva al novantesimo con il gol segnato da Pausano. Per gli ospiti ancora nessuna vittoria.

Borghetto-Speranza 2-1. Proprio non riesce a decollare la squadra savonese da tutti indicata come favorita per il salto di categoria. I locali ottengono la seconda vittoria stagionale grazie alle reti di Luzzaro e Riva. Per gli ospiti poco serve il gol di Sciascia. Dopo quattro giornate è davvero poco, per una squadra candidata al salto di categoria, non avere ancora ottenuto un successo.

Rocchettese-Spotornese 2-1 ArrivAno i primi, meritati tre punti per i locali. Il punteggio, se si esaminano i novanta minuti, è bugiardo considerato che i locali meritavano di più (ma l'estremo difensore ospite è stato bravissimo). I gol che hanno deciso il confronto portano la firma di Antozzi, Rossello e Gallese, quest'ultimo al novantesimo. Il dirigente Bracco: «La fortuna finalmente ci ha dato una mano. Era ora. Già nelle scorse settimane, in diverse circostanze, le cose non erano andate come volevamo. Stiamo giocando bene, adesso aspettiamo il test di domenica prossima con il Cisano. Qui capiremo le nostre potenzialità».

Laigueglia-Pontelungo 2-2. Un pareggio che non risolve il bisogno di punti degli ospiti, tra i favoriti per il salto di categoria. Nei padroni di casa doppietta di Rebay mentre per gli ingauni le reti sono di Ricci e Navone. Il presidente del Laigueglia, al termine del confronto, non ha voluto lasciare dichiarazioni forse non contento per l'arbitraggio, ma anche della prova dei che alcune volte sono caduti in gratuite provocazioni.

S.Nazario-S.Filippo 1-1. Una bella partita con ospiti che segnano il gol con Giannotto. Per i locali non sono arrivati tre punti che potevano proiettarli alla vetta della classifica

Cosseria-Andora 1-1 Pareggio meritato al termine di una partita nella quale due squadre hanno messo in evidenza un bel gioco.

Bardineto-Millesimo 2-2. Altro pareggio in un match che, se non altro, ha divertito il pubblico. **[g. o.]**

La «Terza»

Una Nolese-sprint non trova ostacoli

Un leader anche nella Terza Categoria. E' la Nolese che comanda con 12 punti, vale dire a punteggio pieno dopo quattro giornate. Il poker è arrivato contro il Plodio (4-0) in una partita che non ha avuto storia. La compagine allenata da Caruso ha dimostrato, almeno per il momento, di non avere rivali. Ad illustrare momento magico della capolista ed analizzare la partita di ieri Alessandro Frione, autore anche di un gol: «Siamo un bel gruppo. Ci crediamo questa squadra i risultati rispecchiano il nostro entusiasmo. In quattro partite abbiamo segnato 14 gol subendo soltanto una rete. Siamo davvero bravi».

Ieri la partita si è messa subito bene, come del resto le precedenti. La Nolese ha cinato gioco ed è andata presto in gol. Oltre a Frione gli altri gol sono stati segnati da Luca Davide, di una doppietta Deidda, altro giocatore di valore. Ancora Frione: «Comunque, andiamoci cauti. Il campionato è appena iniziato. Verranno probabilmente anche tempi felici, per noi l'importante è perdere mai l'entusiasmo».

La Nolese può sorridere anche perchè le dirette rivali (di questa prima parte di torneo) non sono riuscite a conquistare l'intera posta. Il Murialdo è stato costretto al pareggio con il Don Bosco Alassio (1-1) mentre il Taggia Duemila ha ceduto (1-0) contro la Priamar. Occhio ullora al San Bernardino che segna ben 7 reti (ma ne subisce 4) contro il Val Steria: una partita punteggio d'altri tempi. Undici gol in una sola partita sono infatti quasi un record, anche per questa categoria. Ultimo appunto per Celle che passa sul campo del Letimbro. La Nolese dunque vola dietro non si vede chi, almeno per il momento, possa sfidarla. Forse, quando la candidata uscirà fuori, sarà già troppo tardi. **[g. o.]**

SECONDA CATEGORIA

GIRONE A/B

RISULTATI

BARDINETO	MILLESIMO	2-2
BORGHETTO		2-1
CENGIO	S. CECILIA	2-0
CISANO	S. STEFANO	2-0
COSSERIA	ANDORA	1-1
LAIGUEGLIA	PONTELUNGO	2-2
ROCCHETTESE	SPOTORNESE	2-1
S. NAZARIO	S. FILIPPO	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CISANO	12	4	0	0	10	1
S. NAZARIO	8	2	2	0	7	4
S. STEFANO	7	2	1	1	9	3
BORGHETTO	7	2	1	1	5	4
CENGIO	7	2	1	1	7	7
S. FILIPPO	6	1	3	0	4	3
COSSERIA	5	1	2	1	5	5
SPOTORNESE	5	1	2	1	4	4
ROCCHETTESE	5	1	2	1	3	3
ANDORA	5	1	2	1	3	4
PONTELUNGO	4	0	4	0	5	5
LAIGUEGLIA	4	0	4	0	3	3
S. CECILIA	2	0	2	2	4	7
SPERANZA	2	0	2	2	2	6
MILLESIMO	1	0	1	3	4	8
BARDINETO	1	0	1	3	3	11

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 27/10 - ORE 14,30

ANDORA	PONTELUNGO
CISANO	ROCCHETTESE
MILLESIMO	
S. CECILIA	BARDINETO
S. STEFANO	
S. FILIPPO	BORGHETTO
SPERANZA	
SPOTORNESE	

TERZA CATEGORIA

GIRONE A/B

RISULTATI

PRIAMAR	TAGGIA 2000	1-0
CALIZZANO	SASSELLO	4-1
MURIALDO	D.B. ALASSIO	1-1
S. BERNARDINO	VAL STERIA	7-4
	PLODIO	4-0
VALLEGGIA	ORA C.	1-2
LETIMBRO	CELLE	0-1

Ha riposato: RIVA LIGURE

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	12	4	0	0	14	1
S. BERNARDINO	9	3	0	0	9	4
MURIALDO	8	2	2	0	12	9
PRIAMAR	7	2	1	1	8	2
D.B. ALASSIO	7	2	1	1	6	2
TAGGIA 2000	7	2	1	1	7	5
RIVA LIGURE	6	2	0	1	5	4
AURORA C.	6	2	0	2	10	9
CELLE	6	2	0	2	7	10
VAL STERIA	5	1	2	1	8	10
LETIMBRO	4	1	1	1	3	3
CALIZZANO	3	1	0	3	6	14
VALLEGGIA	0	0	0	3	1	7
PLODIO	0	0	0	4	3	10
SASSELLO	0	0	0	4	6	15

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 27/10 - 14,

AURORA C.	MURIALDO
PLODIO	CELLE
SASSELLO	PRIAMAR
S. BERNARDINO	VALLEGGIA
TAGGIA 2000	LETIMBRO
D.B. ALASSIO	RIVA LIGURE
VAL STERIA	

Riposa:

PALLAVOLO

NIENTE DA FARE PER IL FINALE AD OVADA: E' LA PRIMA SCONFITTA IN SERIE B2

Carisa, 3-1 dedicato al presidente

Gli albisolesi in B1 hanno battuto con bella autorità lo Spezia

Carisa punteggio pieno, per il Finale prima sconfitta. E' il bilancio della seconda giornata dei campionati di B1 e B2.

Dedicata a Clemente. Hanno mantenuto la promessa, i giocatori della Carisa. Volevano dedicare la vittoria contro lo Spezia presidente Ciccio Clemente colpito dalla morte del padre. Ci sono riusciti: 3-1. Al debutto a La Massa, la squadra ha dimostrato di buona forma e di aver assimilato gli schemi anche se diversi titolari non sono al meglio. Nel primo set la Carisa ha controllato i levantini imponendosi per 25-22. Poi, nel secondo parziale, gli ospiti si sono fatti pericolosi: parziale combattuto con lo Spezia che alla fine imponeva per 28-26. A questo punto la Carisa ritrovava la concentrazione e aggiudicava il terzo set 25-22. Poi l'ultimo set, storia: 25-19. Il presidente Clemente: «Un grazie ai ragazzi e a tutti coloro che mi stati vicini. La squadra ha giocato un grande match. Continuando così, possiamo arrivare lontano».

Finale battuto. Prima sconfitta per il team di B2 maschile, con l'Ovado non c'è niente da fare. Già nel primo set si è vista la differenza con i locali che si imponevano 25-18. La differenza si evidenziava ancor più nel secondo parziale: 25-16. Finale più tonico nel terzo parziale che si concludeva 25-23 per i piemontesi. **[g. o.]**

REGIONALI

Noberasco, subito colpo grosso

Hanno preso il via anche i regionali (tranne la D femminile che inizierà il prossimo week-end). In C1 maschile colpo grosso della Noberasco Albenga che si aggiudica il derby (3-0) con il Dego. Niente da fare per il Varazze sconfitto, da pronostico, sul parquet del Golfo Paradiso; 3-1. Inizia invece nel migliore dei modi l'A.S. Savona: la compagine del presidente Cappello passa (3-2) sul parquet del Lavagna in una delle più belle partite della giornata di avvio. Gli altri risultati: Olympia Volturi-Villaggio 3-0; Comark Rivarolo-Ceparana 3-0. Nella C femminile citazione per Finale-Service Spezia vinta dai locali per 3-2 dopo due ore di autentica battaglia. Inizia nel migliore dei modi il Golfo Dianese (3-0) l'Altavalbisagno mentre l'Amaglia batte il S. Pio X Loano Tolrano per 3-2. Le altre: Ecogea Polis-Casarza 3-1; Imagro-Admo 1-3; Tigullio-Casinò Sanremo 0-3; Zampaloni-Carcare 3-0. In D maschile Cus Genova-Altavalbisagno 1-3; Rapallo-Primavera 3-0; Tekno Rapallo-Igo 1-1; Pietra-S. Stefano 2-3; Loano-Levanto 1-3; Portofino-Spezia 1-3. **[g. o.]**

ECCELLENZA, VALENTINO E BELLA CON DUE GOL A TESTA GUIDANO LA CAVALCATA ROSSONERA

Una Loanesi straripante

Il 6-1 sul Mignanego vale il primato

LOANO

Nel green di Loano si gioca a tennis. E dire che tra Wimbledon ed il «Giorgio Ellena» qualche differenza c'è. Battuta a parte che va anche a sdrammatizzare un punteggio pesante, c'è da sottolineare la secca vittoria di questa Loanesi che strapazza (6-1) un Mignanego apparso veramente ben poca cosa. Assente Vona (che rientrerà domenica prossima contro l'Albenga) ci pensa Turi Bella a confermare il magic-moment dei rossoneri di Silvio Portesi che dopo dieci anni riassaporano il gusto del primato, seppur in coabitazione con il Ventimiglia di Fabrizio Gatti.

Sul punteggio finale c'è ben poco da aggiungere e commentare: in pratica è stato un monologo dei loanesi, bravi nell'interpretare il match e a non sottovalutare un avversario che arrivava da tre pareggi. I ragazzi di Portesi non hanno concesso punti di riferimento al malcapitato Mignanego che rimedia una severa batosta, sulla quale avrà molto da meditare.

Nello spogliatoi rossoneri a fine gara si respirava un'aria come da tempo non accadeva: uno dei protagonisti di questa rinascita è certamente Silvio Portesi coadiuvato dal lavoro magari oscuro e non sotto la luce dei riflettori, ma prezioso del suo vice Fabio Basso, la cui collaborazione avviata da questa stagione e sta portando risultati.

Le parole del mister della Loanesi esprimono al meglio il contenuto del suo modo di vedere le cose: «E' un bel momento che viviamo con tanta soddisfazione, pur sapendo che il campionato è lungo ed arriveranno anche momenti difficili, ma dopo la sofferenza del precedente campionato, ce lo meritiamo. Merito di un gruppo che con i risultati ha trovato anche un certo morale, utile per migliorarsi in prospettiva. Per quanto concerne la vittoria sul Mignanego devo dire che siamo partiti subito forte, sapendo che loro giocavano in marcatura stretta. Siamo stati bravi a non lasciare punti di riferimento e giocando in pratica con tre mezze punte, abbiamo risolto il match nell'arco di mezz'ora. Ma già dopo i primi 15 minuti ho capito che eravamo sulla strada giusta, c'erano tutti i presupposti nonostante le assenze di cinque giocatori (vedi Vona e Podestà)».

Altro aspetto che va sottolineato è stata la presenza in campo, negli ultimi venti minuti di gioco di ben 4 giovani (classe '85). Il resto è solo cronaca per raccontare le segnature della Loanesi e segnalare le doppiette di Valentino e Bella, oltre al primo gol stagionale di Brignoli e la firma finale del giovane Luca Pesce appena entrato in campo al posto di Valentino. La Loanesi sblocca il match al 6': fallo su Balbo in area e calcio di rigore trasformato da Bella. Raddoppio al 13' con un gol da posizione impossibile (dalla linea di fondo) di Valentino. Terza rete messa a segno al 24' ancora con Valentino che di testa ottimizza il calcio d'angolo battuto da Potocnick. Partita chiusa. Nella ripresa dopo due minuti Bella ancora in rete su diagonale fa il poker (47') e dopo un rigore parato da Ladelfa su Rignanese (55'), lo stesso giocatore del Mignanego realizza il gol della bandiera al 62'. Cinquina servita al 73' con Brignoli e set chiuso all'86 dal giovane Luca Pesce in mezza rovesciata. C'è gloria anche per lui. [en. for.]

Anche Brignoli a segno per la Loanesi

CON TRE RETI STRAPAZZA ANCHE LA BOLZANETESE

Il Ventimiglia è inarrestabile

GENOVA

Per fermare il Ventimiglia si vuole ben altro che la pur volenterosa Bolzanetese. Una corazzata come quella messa su da «Micio» Gatti in questo momento è semplicemente inarrestabile: a Bolzaneto ieri i frontalieri hanno dato spettacolo, chiudendo il conto dopo un'ora di gioco, lasciando poi generosamente un po' spazio per il gol della bandiera dei padroni di casa.

L'inizio è di marca locale: la Bolzanetese sa di non poter reggere il confronto sul piano tecnico e tenta di metterla sulla corsa, aggredendo la capolista a centrocampo e tentando di sfondare sulle corsie laterali. Bonadios al 5' chiama alla parata Frasson ed al 6' colpisce l'incrocio dei pali. All'8' c'è un episodio dubbio in area del Ventimiglia: De Marchi viene spinto da dietro mentre si appresta a concludere, per molti è rigore, per l'arbitro Guidi di La Spezia no. Scampato il pericolo, la capolista prende in mano la situazione e comincia a macinare gioco.

Al 37', al primo vero affondo in area dei «lupi» di Bolzaneto, c'è il gol del Ventimiglia: tiraccio di Siciliano che si stampa sull'incrocio e rimbalza in campo, Gozzi è il più lesto a ribadire in rete.

Nella ripresa il Ventimiglia non vuole ripetere l'errore del primo tempo e spinge sull'acceleratore: al 54' una punizione di Lerda viene respinta da Fornaroli, Jezzi ribatte in diagonale, Fornaroli è battuto, respinge Schenone ma per l'arbitro dopo che il pallone ha varcato la linea bianca.

Se ci fossero ancora dubbi, al 60' il Ventimiglia chiude il conto: cross di Jezzi, e Stephen Lerda, ancora una volta il migliore in campo, aggiunge un'altra perla alla sua collezione, azzeccando una girata al volo che spedisce un pallone «ciclonico» dove Fornaroli non può arrivare.

Cinque minuti dopo la Bolzanetese segna il gol della bandiera: Bonadies si inventa un tiro a parabola da 25 metri, la palla picchia sulla traversa e Pieralisi ritrova l'istinto dei giorni migliori e la spedisce in fondo al sacco. La trama della partita però non cambia.

Gli ultimi minuti sono di pura accademia, con il Ventimiglia che consolida il primato e allunga la serie d'oro. [d. s.]

Gozzi è andato a segno per il Ventimiglia

Busalla cade

A Sarzana decide un rigore al 93'

SARZANA

L'ultimo assalto è fatale al Busalla, che dopo 90' e oltre di resistenza agli attacchi della Sarzanese, al terzo minuto di recupero deve cedere al gol, unico del match, firmato da Micheli su rigore, che permette ai rossoneri spezzini di conquistare (1-0 appunto) il bottino pieno. Subito l'episodio decisivo, con un fallo di mano nella super intasata area di rigore del Busalla che convince il direttore di gara, il chiavarese Peri, a concedere la massima punizione.

Dopo lunghe proteste dei giocatori busallesi, con l'espulsione di Piazza e Aloi, al dischetto si presenta Micheli che rimane freddo e riesce ad infilare il pallone in rete, nonostante il tentativo di parata (quasi riuscito) del portiere genovese Carpi. In precedenza la Sarzanese si era resa pericolosa in un paio d'occasioni con Volpi e Micheli, ma le occasioni da rete più nitide erano capitate sui piedi di Pesciallo: una prima volta con tiro a lambire il palo, una seconda con Sechi abile a chiudere lo specchio della porta all'attaccante del Busalla. Chi sbaglia paga, ed in questo caso il prezzo pagato dal Busalla è stato altissimo. [g. s.]

CON PROCOPIO E PRESTIA I GIALLOROSSI SONO TERZI

Con 2 gol il Finale passa a Fezzano

FEZZANO

Il Finale Ligure di Luca Montoforte passa come un rullo compressore sul campo della Fezzanese, un 2-0 che ammette poche repliche, vista la differente caratura tecnica fra le due squadre. Già nel primo tempo gli ospiti prendono il possesso del centrocampo, ruolo nevralgico del gioco, e per due volte Procopio sfiora il gol del vantaggio: al 36' la sua conclusione dal limite è parata a terra con difficoltà da Bagnasco, tre minuti dopo conclude alto. Per la Fezzanese soltanto un tiro di Mariano che non preoccupa Ghirardelli (31'). La parte iniziale della ripresa è di studio, e per 15 minuti le due squadre sembrano accontentarsi dello 0-0. Ma in realtà così non è, ed il Finale, squadra cinica, lascia sfogare gli avversari per poi colpire in maniera implacabile. E' ancora Mariano, allo scoccare dell'ora di gioco, che cerca di rendersi pericoloso coi piedi di Ghirardelli, ma la sua conclusione da dentro l'area di rigore è da dimenticare. Al 66' il Finale passa a condurre: punizione dal limite, finta di un paio di giocatori ed esecuzione di Procopio che non lascia scampo a Bagnasco. La partita ora è in discesa per i ragazzi di Monteforte, mentre la Fezzanese cerca di reagire, ma con scarso peso offensivo. Spezzini che lasciano ampio campo agli avversari per il contropiede, e lo specialista Prestia non si lascia sfuggire la favorevole opportunità, all'81', per scattare verso l'area di rigore avversaria, chiamare Bagnasco all'uscita ed infilarlo di precisione. Mancano soltanto nove minuti al termine, e la partita può considerarsi chiusa, con i tifosi del Finale al seguito interessati soprattutto ai risultati di Loanesi, Ventimiglia e Busalla. Risultati che da ieri sera lanciano il Finale al terzo posto, nove punti conquistati in dieci giorni (sei sul campo contro Sarzanese e Fezzanese, altri tre a tavolino contro il Pontedecimo), e sognare è lecito. L'ultima occasione da rete del match è ancora del Finale, con Bottinelli che nel primo minuto di recupero colpisce la traversa, e Bagnasco battuto. [g. s.]

Ghirardelli è il portiere del Finale Ligure

I BIANCONERI DI FONTANA CONTESTANO L'ARBITRO

La Casellese ferma l'Albenga sul pari

CASELLA

Il pareggio tra Casellese e Albenga (1-1) ha avuto due protagonisti, l'allenatore della squadra di casa, Giordano, arrivato solo sei giorni fa sulla panchina dei valligiani, e il direttore di gara, il signor Freda di Chiavari, che ha avuto il potere di far perdere al solitamente controllato collega di Giordano, il tecnico di lungo corso Elvio Fontana.

La direzione arbitrale ha sconcertato gli ospiti, che l'hanno giudicata ultracasalinga. Non ci sono stati sbagli clamorosi da parte del signor Freda, ma sempre secondo il clan ingauno, nei casi dubbi ha sempre optato per la Casellese...

Un po' di colpa va anche riconosciuta a Skavo e compagni, che hanno mancato di chiudere l'incontro quando ne avevano l'opportunità, sferrando il colpo del k.o nella ripresa.

Per una coincidenza curiosa i momenti topici del match sono venuti sempre al 43° minuto. Nella prima frazione di gioco l'Albenga parte forte, decisa a conquistarsi i tre punti. La Casellese è in difficoltà, psicologica perché ancora a zero punti, perché costretta a cambiare il dimissionario Pascale con Giordano dopo la sconfitta di Sestri Levante, perché perde dopo soli 20 minuti Doga per stiramento e il suo centrocampo comincia a far acqua da tutte le parti. Al 30' sembra fatta per l'Albenga: tocco ravvicinato di Alfano, Giulietti è battuto, sulla linea però arriva Stevano a rinviare. Al 43' invece nessuno salva il numero uno genoano da una «doppiata»: punizione dalla trequarti di Sardo, mucchio selvaggio in area, Giulietti è parecchi difensori non la toccano, alcuni attaccanti ingauni fanno velo più o meno consapevole, la palla alla fine rotola in rete. Nella ripresa l'Albenga sembra poter controllare la gara, ma con il passare dei minuti si rilassa e la Casellese riprende coraggio. Al 78' l'ultimo acuto della squadra ospite: un colpo di testa di Sfrondati sfiora il gol, Giulietti si riscatta con un'ottimo intervento. Ed al 88' su cross di Cavaliere, Incandela con un perentorio intervento aereo, fa il pareggio e il primo punto della stagione alla Casellese. [d. s.]

Carrara protagonista con l'Albenga

CALCIO GIOVANILE

GIORNATA-NO PER I NAZIONALI, NEI REGIONALI PRIMI BAIARDO E PONTEDECIMO

Juniores, l'ecatombe delle liguri

Tutte sconfitte tranne la Sanremese: suo il derby con il Vado

Juniores nazionali e regionali sono al centro della pagina dedicata ai giovanili. Nel primo campionato è stato un week-end da dimenticare per le compagini liguri, tutte uscite battute, tranne la Sanremese che ha superato il Vado. Diversa la situazione nei regionali. Ecco comunque una sintesi dei due campionati.

Juniores regionale. Nel girone A è rimasto solo al comando, con 15 punti, il Baiardo che ha superato in trasferta la Corniglianese. Una partita senza storia come dimostra il 9-0 finale. Del resto il Baiardo, già nelle precedenti uscite, aveva messo in luce il suo valore: del resto non si segnano 24 gol in cinque partite (subendone soltanto 4) se non si dispone di un organico competitivo in ogni reparto. La Cairese, che divideva il primato con i genovesi, si è dovuta arrendere al Mignanego: 1-0 per i padroni di casa il risultato e gialloblu decisamente poco fortunati se si osserva la cronaca del match. La partita più importante della quinta giornata era però Finale-Varazze che ha registrato il successo dei baby del presidente Candido Cappa per 1-0: il Finale si porta così a quota 10, a due lunghezze dalla Cairese. Niente da fare per Golfodianese ed Albenga che navigano al centro della classifica: gli imperiesi sono stati battuti (3-1) dal Don Bosco, mentre gli ingauni hanno dovuto lasciare il passo alla Serra Riccò (1-2). Gli altri risultati: Busalla-Masone 5-1; Cffs Cogoleto-Multedo 2-1.

Nel girone B rimane solo al comando, con 15 punti, il Pontedecimo che ha avuto la meglio (5-1) sulla Sampierdarenese. Il secondo posto della classifica è occupato dal Ventimiglia che ha ottenuto tre punti (2-1) sul campo del S. Cipriano. Il terzo posto è occupato dalla Loanesi che è passata sul campo dell'Arenzano: un 2-0 che mette in risalto la forza dei rossoblu. Da segnalare anche la vittoria esterna del Pietra Ligure (2-0) sul campo della Voltrese. Infine bella vittoria dell'Argentina contro il Legino: la partita è terminata 2-1 per i frontalieri.

Juniores nazionale. Tutte sconfitte le compagini liguri. Tutte tranne una, considerato che era in programma il derby Sanremese-Vado vinto dai matuziani per 4-1. La Sanremese si porta a quota 10 diventando una protagonista del torneo. Per il Vado invece la quarta sconfitta del campionato. L'Imperia ha ceduto per 4-1 dal Trino in una partita senza storia. La Lavagnese invece ha ceduto per 3-1 contro il Pinerolo. Il campionato, dopo cinque giornate, non sembra avere trovato ancora un leader. [g. o.]

GIOVANISSIMI E ALLIEVI REGIONALI

La Cairese insegue il Multedo

■ Proseguono anche i tornei regionali riservati a Giovanissimi ed Allievi. Ecco i risultati del weekend con le prime posizioni di classifica.
Giovanissimi Regionali-Girone A: Cairese-Nuova Intemelia 5-1; Ospedaletti-Don Bosco Vallecrosia 0-4; Cisano Duemila-Vado 2-1; Andora-Arenzano 0-4; Praese-Multedo 1-2. Ha riposato l'Alassio Auxilium. Girone B: Corniglianese-Argentina 0-3; Legino-Genoa 0-3; Loanesi-Sestrese 1-2; Culmv-Pietra Ligure 3-0; Pontedecimo-Riviera Imperia 1-3; Varazze-Busalla 1-0. Ha riposato la Sanremese. Nella classifica del girone A il Multedo conduce con un punto di vantaggio sulla Cairese mentre nel B il Varazze si porta a 16 un punto in più della Sestrese.
Allievi-girone A: Carcarese-Andora 6-0; Arenzano-Praese 3-3; Alassio-Borzoli 2-3; Nuova Intemelia-Ospedaletti 0-3; Don Bosco Vallecrosia-Albatross 3-0; Vado-Cisano 1-1; Multedo-Cairese 3-1. Girone B: Busalla-Culmv 0-0; Pietra-Pontedecimo 0-0; Imperia-Savona 0-7; Argentina-Legino 2-2; Anpi Casassa-Finale 1-1; Sestrese-Loanesi 1-1; Riviera Imperia-Corniglianese 3-1. Nel girone A conducono Arenzano e Praese a quota 14 adesso raggiunti dall'Ospedaletti. Nel B il Savona incrementa il vantaggio sulla Loanesi. Mercoledì saranno in campo le rappresentative con diversi giocatori delle compagini savonesi e della provincia di Imperia. [g. o.]

NELL'ECCELLENZA LIGURE VENTUN GOL E TRE VITTORIE ESTERNE

Loanesi-Genoa Club Mignanego 6-1

Loanesi: Ladelfa; Bollorino, Potocnik; E.Sole, Ciravegna, Brignoli; Picasso, Calderara (58' M.Sole), Balbo, Valentino (86' Pesce), Bella (76' Caviglia). **G.C. Mignanego:** Pittaluga; Chelucci, Levrero, Daddeo (46' Cantarelli), Rebora, Mantero (60' Bichiri), Rignanese, Biagioli, Bernardeschi, Raspa (46' Barbieri), Mosca. **Arbitro:** Rovida. **Reti:** 6' Bella, 13' e 24' Valentino, 47' Bella, 62' Rignanese, 73' Brignoli, 86' Pesce. **Note:** al 55' Ladelfa para un calcio di rigore tirato da Rignanese.

Fezzanese-Finale Ligure 0-2

Fezzanese: Bagnasco; Guglielmotti, Ferragina; Conti (76' Tognani), Agotani, Fiocchi; Faggioni (52' Bordoni), Miglioranza, Pecoraro, Paganini, Mariano (58' Bandoni). **Finale L.:** Ghirardelli; Zanforlin, Valle; Ranieri, De Pedrini, Damonte; Fanelli, Bottinelli, Vittori (63' Biedi), Procopio, Prestia (87' Mazzoni). **Arbitro:** Cornero. **Reti:** 66' Procopio, 81' Prestia.

Sarzanese-Busalla 1-0

Sarzanese: Sechi; Fusco, Frija (78' Menini); Terenzoni (70' Ferrari), Mariani, Spella; Giannotti, Guzzoni, Volpi, Vinchesi (94' Didoi, Micheli. **Busalla:** Carpi; Damonte, Bertero; Scuzzarello, Piazza, Aloi; Repetto, Ottoboni, Pesciallo, Bolesan, Benvenuto (87' Piccardo). **Arbitro:** Peri. **Rete:** 93' Micheli (rig.). **Note:** espulsi Piazza e Aloi, entrambi del Busalla.

Sammargheritese-Fo. Ce. Vara 0-1

Samm.: Fossa; Rinzivillo, Lenzi; Cipani, Calisi (74' Figliacelli), Maghamifar; Toselli, Bertorello, Volpe, Veroni, Morissoni. **Fo.Ce. Vara:** Brogi; Gianardi, Benassi (70' Maggiari); Dell'Amico, Rolla, Fazzini; Martini (74' Trivelli), Guadagni, Chiappini (88' Bardi), Bertola, Alberti. **Arbitro:** Sirchia. **Rete:** 24' Alberti.

Casellese-Albenga 1-1

Casellese: Giulietti; Stevano, Aceto; Arnanino, Passani, Doga (22' Ledda); Cocchello, Fantoni (77' Rainossol, Gagliardi, Cavaliere, Fotia (77' Incandela). **Albenga:** Skavo; Limarelli, Carrara; Sardo, Lettera, Prina; Anzarella (86' Borgna), Lovera, Romero, Bellinghieri, Alfano (50' Salvatico; 77' Sfrondati). **Arbitro:** Freda. **Reti:** 43' Sardo; 88' Incandela.

Bolzanetese-Ventimiglia 1-3

Bolzanetese: Fornaroli; Salvanelli, Ferrante; De Marchi (55' Mieli), Maffei, Schenone; Molinaro, Santoro, Papillo, Bonadies, Peralli (55' Pieralisi, 67' Manfredi). **Ventimiglia:** Frasson; Ghione (34' Blanchieri), Bisio; Ruotolo, Esposito, Drioli; Jezzi (87' Beatrice), Lerda, Gozzi, Siciliano, Gasbarra (88' Gabelli). **Arbitro:** Guidi. **Reti:** 37' Gozzi, 54' Jezzi, 60' Lerda, 65' Pieralisi.

Pontedecimo-Lerici 2-1

Pontedecimo: Canciani; Saracco (64' Garaul, Proto; Nacci, Romeo, Ballestrino; Cavaliere (46' Tacchino), Pedretti, Cardinali, Mercuri (67' Navarro), Zoni.
Lerici: Antonelli; Frija (70' Pinato), Bersenti; Bertagnini, Castello, Mazzetti; Vaccaro, Bellò, Vinci (68' Petrozzi), De Biasi (75' Crestini), Lunati.
Arbitro: Calcagno. **Reti:** 50' De Biasi, 75' Cardinali (rig.), 82' Proto.

Sestrese-Sestri Levante 0-1

Sestrese: Imbesi; Casalino, Oliva; Bottaro, Piccardo, Baretto (91' Gastrini); Baronchelli (77' Alessi), Tripodi, Rotunno, Costamagna (46' Almirante), Perna.
Sestri: Riolfi; Puppo, Ghiorzo; Zoli, Bracco, Rossi; Narizzano (70' Harlow), Cella Riccardo, Gennari, Mereu (77' Paglia), Pigliacelli (84' Mantero). **Arbitro:** Muruzzi. **Rete:** 32' Bracco. **Note:** al 77' Riolfi para un rigore a Piccardo.

ECCELLENZA

RISULTATI

BOLZANETESE	VENTIMIGLIA	1-3
CASELLESE	ALBENGA	1-1
FEZZANESE	FINALE	0-2
LOANESI	GENOA C.M.	6-1
PONTEDECIMO	LERICI	2-1
SAMMARGHERIT.	FO.CE. VARA	0-1
SARZANESE	BUSALLA	1-0
SESTRESE	SESTRI L.	0-1

PROSSIMO TURNO

6° DI ANDATA 27/10 - ORE 14.30

ALBENGA	LOANESI
BUSALLA	FINALE
CASELLESE	BOLZANETESE
FO.CE. VARA	GENOA C.M.
LERICI	SAMMARGHERIT.
SESTRESE	PONTEDECIMO
SESTRI L.	FEZZANESE
VENTIMIGLIA	SARZANESE

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LOANESI	13	4	1	0	13	3
VENTIMIGLIA	13	4	1	0	10	3
FINALE	11	3	2	0	8	3
FO.CE. VARA	11	3	2	0	3	0
SESTRI L.	10	3	1	1	11	3
BUSALLA	10	3	1	1	8	5
SARZANESE	8	2	2	1	4	3
ALBENGA	7	1	4	0	5	1
PONTEDECIMO	7	2	1	2	5	6
BOLZANETESE	5	1	2	2	5	7
SESTRESE	4	1	1	3	2	5
GENOA C.M.	3	0	3	2	3	12
SAMMARGHERIT.	2	0	2	3	4	8
FEZZANESE	2	0	2	3	1	8
CASELLESE	1	0	1	4	4	13
LERICI	0	0	0	5	2	8

PROMOZIONE: INFORTUNIO A SIRACUSA, POI CALBI REALIZZA L'1-0

La Cairese è beffata al 105' dalla «Golfo»

Roberto Pizzorno
CAIRO M.

La Golfodianese espugna il «Rizzo» battendo la Cairese per 1-0. Una vittoria pesante per la formazione allenata da Bencardino, che lancia i dianesi tra le grandi della Promozione. Cairese-Golfodianese era il match clou della giornata e chi si attendeva di assistere ad una bella sfida, fatta di emozioni e occasioni da gol, è rimasto deluso. Già, perchè nel corso dei novanta di gioco i due portieri, Landi e Siracusa, sono stati chiamati poche volte in causa. L'incontro ha avuto un episodio grave quando Siracusa all'88' cadendo a terra ha accusato un forte dolore ad un gomito. Il portierone-Rambo della Golfodianese è stato subito soccorso dai sanitari presenti a bordo campo e trasportato all'ospedale di Cairo. Per lui una sospetta frattura al gomito. Alfredo Bencardino tecnico dei dianesi, ex di turno, è salito in Val Bormida con la seria intenzione di fare punti. Questo lo si è capito fin dalle prime battute con undici giocatori chiusi in difesa e pronti ad attaccare in contropiede. La Cairese dal canto suo ha cercato di dare il meglio, anche se in avanti Manzoni, Oliveri e Schipani non sono riusciti a concretizzare quanto di buono riusciva a fare Abbaldo, uno dei migliori dei giocatori di casa, mentre Landi tra i pali ha dato sicurezza alla difesa e sul gol di Calbi, non ha nessuna colpa.

La Cairese è entrata in campo determinata e al 23' ha avuto una ghiotta occasione per passare ma Manzoni da buona posizione ha sciupato. Poi verso la fine del primo tempo è stato Oliveri ad avere sul piede, quello buono, una grossa occasione ma da distanza ravvicinata ha calciato sul fondo.

Nella ripresa la Golfodinese ha preso in mano le redini del gioco. Bencardino cambia il modulo e il risultato si vede. Poi a tre minuti dalla fine della sfida il grave infortunio a Siracusa. Si perde tanto tempo in campo, per assistere il portiere. La Cairese, forse, patisce questa sosta, e a pochi secondi dalla conclusione della partita viene trafitta. Calbi scatta in contropiede trafiggendo Landi in uscita disperata, regalando alla Golfodianese una vittoria inaspettata.

Cairese: Landi; Zanti (74' Testa), Ghiso; Moiso, Saroldi, Sardo; Abbaldo, Salomone (64' Adami), Manzoni, Schipani, Oliveri (69' Veneziano). **Golfodianese:** Siracusa (87' Assandri); Panuccio, D'Angelo; Garassino; Baccinelli, Ansaldi; Galleano, Colli, Calbi, Modica, Gimenez (75' Ghigliazza). **Arbitro:** Solari di Genova. **Rete:** 105' Calbi.

BORTOLINI SIGLA IL GOL PARTITA

Colpo del Bragno a Masone

■ Bel colpo del Bragno di Bagnasco che passa (1-0) sul terreno del Masone. L'undici della Valbormida è andato in vantaggio al 46' con Bortolini, poi nella ripresa è stato bravo a contenere il forcing finale del Masone. In avvio di ripresa, una bella conclusione di Blangero faceva gridare al gol ma la palla dopo aver sfiorato il palo finiva sul fondo. Per il Masone al 75' stupenda punizione dello specialista Meazzi, che però non sorprendeva l'attento portiere Bellè. Nel finale all'89' ancora in evidenza il portiere ospite, bravo a respingere un bel diagonale di Marino. [a. g.]

Masone: Esposito; Antonio Ardinghi, Pirotto, Sangrillo, Carlini; Marchelli, De Meglio (51' Alessandro Ardinghi), Ravera; Martino, Meazzi, Galletti. **Bragno:** A. Bellè; Dotta, Bagnasco, Rizzo (75' Ferrari), Lisciotto; Bortolini, S. Bellè, Gaiero, Dalmasso; Blangero, Valesano (71' Pistone). **Arbitro:** Alessi. **Rete:** 46' Bortolini

Ansaldi gioca nella Golfodianese

Ospedaletti ok

Un buon punto con l'Arenzano

SANREMO. Bel pari dell'Ospedaletti contro una formazione omogenea come l'Arenzano. Gli imperiesi sono andati per primi in vantaggio al 26' grazie a una bella rete di Berrica. Per l'Arenzano il gol del pari è arrivato nella ripresa grazie a un calcio di rigore trasformato dal centravanti Patrone. Nel finale gli imperiesi costruivano ancora due buone occasioni: all'83' il centravanti Callegari impegnava Lagomarsino e allo scadere era Ciuffodoro che alzava da pochi passi. [a. g.]

Ospedaletti: Cassini; Comi, Cavalcante, Ventura, Politi; Soscara (46' Stamilla), Di Malta, Berrico; Callegari, Ciuffodoro, Bornia. **Arenzano:** Lagomarsino; Perrone, Lamberi, Monaco, Senziani; Bertora (46' Caviglia), Rotondo, Icardi; Patrone, Anselmo, Balducci (70' Cornavale). **Arbitro:** De Stefano. **Reti:** 26' Berrica, 75' Patrone (rig.).

SFORTUNATA PROVA DEI ROSSONERI SCONFITTI (1-0) DAL LAGACCIO

Argentina sconfitta Oddone si dimette

Antonio Gallizia
GENOVA

L'Argentina gioca bene sul terreno del Lagaccio ma alla fine si vede sconfitta per 1-0 e misyer Oddone ha deciso di rassegnare le dimissioni. La gara è sempre stata in pugno ai rossoneri imperiesi che purtroppo non sono stati convincenti in zona gol. Il Lagaccio, invece, nell'unica azione degna di questo nome ha messo a segno il gol della vittoria. La prima azione è rossonera. Al 7' Minasso imbecca Di Clemente che tira con prontezza ma la palla finisce a lato. Al 21' Cuneo mette in movimento Sindoni che dopo 30 metri ha ancora la forza di impegnare il portiere Mancini che si salva in angolo. Al 41' su un tiro di Papalia respinto da Mancini, palla buona per Minasso che però calcia fuori. Nella ripresa sempre l'Argentina a far gioco. Al 60' su cross di Sindoni, Cuneo manda a lato. Al 77' il gol partita del Lagaccio lo mette a segno Costa. L'Argentina anche nel finale tenta invano di recuperare ma la difesa genovese riesce sempre a salvarsi.

Lagaccio: Mancini; Tortorella, Di Gennaro, Zamperdo, Murtas; Mulonia, Bizzolari, Rizzuto (46' Orlando); Marsi, Costa, Monticoni. **Argentina:** Soncin; Botti (58' Natta), Vergani, Petroniani, De Giovanni; Cuneo, D'Attanasio, Papalia; Di Clemente, Minasso, Sindoni. **Arbitro:** Fiori. **Rete:** 77' Costa.

D'Attanasio gioca nell'Argentina Arma

Varazze adagio

Nerazzurri fermati dalla «Samp»: 0-0

CELLE L. Il Varazze di Navone gioca una buona prova ma non riesce a superare la difesa rossonera e quindi si deve accontentare di un risultato di parità contro la Sampierdarenese. Al 31' bel centro di repetto, testa di Scartezzini, Boschi neutralizza. Al 36' lancio di Scartezzini per Repetto che finisce a terra in area ma l'arbitro sorvola. Al 60' Scartezzini serve Repetto che va in gol ma l'arbitro annulla per fuorigioco. Al 71' grande azione di Corradi che s'incunea nella difesa rossonera, poi batte quasi a colpo sicuro ma il portiere Boschi con un incredibile intervento riesce a mandare in angolo. Al 76' è il centravanti Scartezzini che gira di testa a rete un centro di Tiraoro ma anche in quest'occasione Boschi si fa trovare pronto alla parata. Il Varazze ci prova ancora all'89' con Corradi ma la palla finisce distante dai pali. [a. g.]

Varazze: Bruzzone; Rossi, Dagnino, Damonte, Tiraoro; Repetto, Frecceri (68' Ramella), Mazzieri (71' Franchi); Scartezzini, Pierfederici, Corradi. **Sampierdarenese:** Boschi; Cozza, Zelatore, Belucchi, Gatto; Parodi, Marongiu, Ramponi; Ferraris, Balboni, De Vita (72' Lipardi). **Arbitro:** Moscardi.

Pietra corsaro

Vince a S. Cipriano con gol di Casella

GENOVA. Pronto riscatto del Pietra Ligure di Nicola Rossi che passa (1-0) sul campo genovese del San Cipriano. I biancazzurri ben disposti in campo dal tecnico hanno giocato una gara davvero interessante ed il risultato di uno a zero sta stretto ai ponentini. Già al 10' il Pietra potrebbe passare. Su un tiro di Casella il difensore Alessio interviene con una mano, ma per l'arbitro tutto regolare. Al 12' è l'argentino Pereira su calcio di punizione ad impensierire il portiere Fiandra che si salva in angolo. Al 30' biancazzurri in gol. Grande azione di Pereira, che poi serve Casella e il centravanti fredda Fiandra sul secondo palo. Sul finale di tempo, ancora il Pietra Ligure in avanti con il giovane Riva, ma la sua conclusione finisce sull'esterno della rete.

Ripresa con i genovesi più reattivi ma con i ragazzi di Rossi bravi a chiudere ogni varco agli avanti genovesi. Al 61' è il centravanti Gabrieli a chiamare in causa dalla lunga distanza il portiere Canepa. Al 72' è Gervasi a provare in contropiede ma viene fermato in fuorigioco dal direttore di gara. Nel finale entra in scena l'estremo genovese Formoso. All'81' fa tutto da solo, entra in area, salta due difensori e spara fuori. All'86' ancora Formoso prova al volo ma Canepa si oppone in angolo. [a. g.]

San Cipriano: Fiandra; Parodi, Chiodarelli, Alessio, Botto; Bertino, Paini (65' Bacigalupi), Semino (65' De Fazio); Gabriele, Ganassoli, Formoso. **Pietra L.:** Canepa; Guarisco, Alcardi, Pedemonte, Buzzurro; Frattini (90' Rolando), Cauteruccio, Gervasi; Casella (88' Faggiano), Pereira, Riva (55' Pozzuoli). **Arbitro:** Pini. **Rete:** 30' Casella.

PRIMA CATEGORIA

MALLARE E CERIALE DIVIDONO LA POSTA IN PALIO CON UNA RAFFICA DI RETI (2-2), PRIMA VITTORIA STAGIONALE PER LA SANT'AMPELIO

L'Alassio sbanda, sorpasso in vetta per la Veloce

Gialloneri ko col Bordighera in un match avvincente, granata in gran forma

Nel girone A di Prima Categoria, Veloce solitaria al comando: la compagine savonese sbanca il campo dell'Albatross e si porta a quota 12 realizzando un fantastico poker. L'Alassio non tiene: dopo tre vittorie è arrivato il momento della resa sul campo del Bordighera. Ma le vespe prima di cadere a terra, volano per gran parte della partita e sono abbattute soltanto nel finale. Divisione della posta in Mallare-Ceriale mentre il S.Ampelio ottiene la prima vittoria superando il Valle Impero.

Alassio-Bordighera 2-3. Una partita davvero bella con cinque gol ed una compagine giallonera che si arrende soltanto al triplice fischio finale. Gli imperiesi hanno messo in luce un bel gioco e si possono candidare per il vertice. Questo se continuerà anche lo splendido stato di forma di alcuni giocatori come Agnelli che ieri ha segnato due gol e servito numerosi assist. Un plauso, ma nelle file alassine, va invece per Cantore: lui segna il terzo gol della stagione, il secondo dal dischetto. Ma, oltre a trasformare il penalty, è davvero bravo a confezionare diverse azioni. Gli altri gol della sfida portano la firma di Ansaldi e Accame. Sensazione di aver visto in campo due squadre che possono, fino all'ultima giornata, recitare un ruolo da protagoniste. Nelle prossime settimane altri test confermeranno dove possono arrivare le due contendenti.

Albatross-Veloce 0-1. Dunque, i savonesi sono primi in classifica per soddisfazione di giocatori e tecnici espressa dal dirigente Giorgio Levo: «Sì, stiamo attraversando un bel periodo. Un inizio campionato così lo sognavamo anche se eravamo consapevoli della nostra forza. Cosa succederà adesso? Viviamo domenica dopo domenica, sapendo che prima o poi arriveranno anche i momenti difficili». Va detto che l'Albatross ha fatto comunque un'ottima figura: la compagine del presidente Marco Saviozzi è stata in partita, ha contrastato la capolista, ha confezionato delle belle azioni. Ma alla fine nulla ha potuto contro una squadra che per il momento è davvero in eccellenti condizioni di forma. La rete che ha deciso il confronto è stato segnata da Giusto.

Mallare-Ceriale 2-2. Una partita ben giocata dalle due squadre. Da una parte i valbormidesi che sono apparsi in forma superiore rispetto a quella della domenica precedente; dall'altra i ponentini che, piano piano, vogliono confermarsi come protagonisti della categoria. Buono il comportamento di Gabrielli e Tessitore, autore anche di un gol.

S.Ampelio-Valle Impero 4-2. Prima vittoria dei locali al termine di una partita ricca di emozioni. Leggermente in flessione è apparsa la compagine ospite. Entrambe le squadre hanno però confezionato un bel gioco. [g. o.]

Luci è un punto di forza del Don Bosco

Tanti pareggi ma gol a valanga

L'Altarese è raggiunta (3-3) nel finale Punti preziosi per Quiliano e Carcarese

Il Borgio, tra i candidati al salto di categoria, divide la posta con il Don Bosco Vallecrosia mentre Nuova Intemelia ed Altarese si dividono i punti al termine di una partita vibrante, giocata con grande cuore dalle due squadre. Due pareggi anche in Pallare-Quiliano e Riviera-Carcarese.

Don Bosco-Borgio Verezzi 2-2. Partita nervosa con i locali che concludono in nove. Sensazione che la compagine del presidente Silvano Ferrua sta compiendo sicuri progressi. Ieri la squadra ha giocato sicuramente bene andando in gol con Bellebuono che ha aperto le marcature dopo 15 minuti e passando poi in vantaggio 2-1 grazie ad una rete di Alonzo. Per gli ospiti secondo pareggio stagionale, ma ancora rimandato l'appuntamento con la vittoria.

Nuova Intemelia-Altarese 3-3. Che partita. Sei gol, numerose occasioni per entrambe le squadre. Il presidente della squadra ospite Bruno Trimboli: «Pensavamo di avere la vittoria in tasca. Vincevamo 3-2 fino a pochi minuti dalla fine, poi loro hanno pareggiato, e su calcio di rigore. Che peccato. A quel punto ci speravamo proprio. Ma quello che conta è che la squadra stia giocando bene. Abbiamo fatto sette punti in tre partite». I gol per gli ospiti sono stati segnati da Orsi, Scanu e Bronzino. I locali invece realizzano con Santamaria, Chionna e Bagalà, quest'ultimo sempre pronto all'appuntamento con il gol. Per la Nuova Intemelia il secondo pareggio consecutivo, dopo le due vittorie con le quali ha iniziato il campionato.

Pallare-Quiliano 2-2. Entrambe le squadre erano alla ricerca del secondo successo, ma alla fine si sono dovute accontentare del pareggio. Il dirigente Ennio Scappatura: «Piano piano però stiamo entrando in forma. Il campionato è molto lungo. Le somme si tirano alla fine. Abbiamo buone possibilità di conquistare presto punti pesanti».

Riviera-Carcarese 0-0. Divisione della posta in una partita che, a dispetto del risultato, è stata ricca di azioni da entrambe le parti. La compagine valbormidese ha cercato il colpo grosso nel primo tempo ma la difesa dei locali non ha consentito più di tanto. Nel complesso due squadre in costante miglioramento. [g. o.]

PRIMA CATEGORIA

I TABELLINI

Don Bosco-Borgio V. 2-2

Don Bosco: Gaggiula; Marchese, Crescente; Sorriento, Allavena, Soncin; Lettieri, Messineo, Carbone, Luci, Barillà (62' Gerino). **Borgio V.:** Pizzo; Rocca, Tonon (65' De Masi); Canepa, De Pedrini, Cassalino; Ferrua, Alonzo, D'Ambra, Bellebuono, Marsic. **Arbitro:** Pivieri. **Reti:** 10' Bellebuono (rig.), 50' Luci, 66' Carbone (rig.), 75' Alonzo.

Albatross-Veloce 0-1

Albatross: Scala; Ottonello, Di Meglio; Schipani, Foffi, Fazzari; Mugliarisi, Porta, Bolondi, Intilu, Parodi. **Veloce:** Massaro; Chiazzaro, Garaventa; Lazzarini, Landucci, Fortuna; Saltarelli, Ravera, Giusto, Bruzzone, Calcagno. **Arbitro:** Ratazzi. **Rete:** 15' Giusto.

Alassio-Bordighera 2-3

Alassio: Gaglianone; Sansalone, Corobbi; Monaco, Fracchia, Cantore; Carparelli, Ricotta, Motta (55' Accame), Infante, Vadone. **Bordighera:** Messina; Versi, Arnaldi; Dufrosca, Benedetto, Lucisano; Agnelli, Alberti, Crescente, Cozza, Caos. **Arbitro:** Brignoli. **Reti:** 10' Cantore, 20' e 70' Agnelli, 65' Arnaldi, 68' Accame.

Mallare-Ceriale 2-2

Mallare: Grenna; Gazzano, Fazio; Brignone, Testa, Sarti; Tessitore, Rossi, Gabrielli, Caruso, Nosiglia. **Ceriale:** Durando; Manfrin, Zappia; Di Francesco, Meirana, Branciforti; Zanchi (46' Trimarchi), Missaglia, Gaglioti, Grenna, Beretta. **Arbitro:** Pastor. **Reti:** 16' Gabrielli, 35' Gaglioti (rig.), 85' Tessitore, 90' Trimarchi.

Riviera-Carcarese 0-0

Riviera: Gozzano; Aimone, Gala; Fresia, Allaria, Alberti; Coletta, Rebuttato, Ferraresi, Cannuli, Bellini. **Carcarese:** Callegari; Bertone, Chinazzo; Lauretti, Di Giosia, Bachillari; Cristino, De Angelis, Nicotra, Costa, Valvassura. **Arbitro:** Scagni.

Pallare-Quiliano 2-2

Pallare: Tamburini; Moraglio, Capici; Botta, Roscio, Giacchino; Beretta, Rizzo, Piacenza, Budali, Berta. **Quiliano:** Tabbia; Cardone, Spadafora; Cangemi, Guastamacchia, Pesce; Zucca, Brezza, Palermo, Fagioli, Reverdito. **Arbitro:** Gaggero. **Reti:** 25' e 80' Palermo, 30' Rizzo, 57' Budalli.

Nuova Intemelia-Altarese 3-3

Nuova Intemelia: Zunino; Marino, Piccolo; Musumeli, Guidara, Muratore; Santamaria, Cianci, Romeo, Bagalà, Chionna. **Altarese:** Provato; Bagnasco, Fiori; Bronzino, Rolando, Semperboni, Orsi, Astengo, Mignone, Scanu, Urbinati. **Arbitro:** Cirini. **Reti:** 13' Chionna, 23' Orsi, 36' Bagalà, 50' Scanu, 78' Bronzino, 85' Santamaria.

S. Ampelio-Valle Impero Pontedassio 4-2

S. Ampelio: Manassero; Sciutti, Scali; Pavani, Baldizzone, Cassero; Laspisa, Teti, Mammone, Mozza (25' Zocchedduì, Regina. **V.I. Pontedassio:** Buffa; A. Griseri (46' Siffredi), C. Griseri; Massabò, Mostacchio, Sessa; Gaudiosi, Brancatisano, Danca, Massa, Sasso. **Arbitro:** Marchi. **Reti:** 29' Brancatisano, 35' C. Griseri (aut.), 52' Regina, 61' Mammone (rig.), 68' Laspisa, 71' Siffredi.

PROMOZIONE LIGURIA

GIRONE A

RISULTATI

CAIRESE	GOLFODIANESE	0-1
CORNIGLIANESE	POLIS GENOVA	0-1
LAGACCIO	ARGENTINA	1-0
LEGINO	SERRA RICCÒ	1-1
MASONE	BRAGNO	0-1
OSPEDALETTI	ARENZANO	1-1
SAN CIPRIANO	PIETRA LIGURE	0-1
VARAZZE	SAMPIERDAR.	0-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BRAGNO	10	3	1	1	8	5
GOLFODIANESE	10	3	1	1	5	3
MASONE	9	3	0	2	6	6
CAIRESE	8	2	2	1	9	6
LAGACCIO	8	2	2	1	5	4
VARAZZE	8	2	2	1	3	2
ARENZANO	7	1	4	0	9	8
OSPEDALETTI	7	1	4	0	6	5
POLIS GENOVA	7	2	1	2	6	6
ARGENTINA	6	2	0	3	10	7
SAMPIERDAR.	6	1	3	1	5	4
PIETRA LIGURE	5	1	2	2	1	6
LEGINO	4	0	4	1	3	4
CORNIGLIANESE	4	1	1	3	5	9
SAN CIPRIANO	3	0	3	2	5	7
SERRA RICCÒ	2	0	2	3	2	6

PROSSIMO TURNO

6ª DI ANDATA 27/10 - ORE 14,30

ARGENTINA	OSPEDALETTI
BRAGNO	LEGINO
GOLFODIANESE	POLIS GENOVA
LAGACCIO	SAN CIPRIANO
PIETRA LIGURE	CAIRESE
SAMPIERDAR.	CORNIGLIANESE
SERRA RICCÒ	ARENZANO
VARAZZE	MASONE

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALASSIO	BORDIGHERA	2-3
ALBATROSS	VELOCE	0-1
DON BOSCO V.	BORGIO VER.	2-2
MALLARE	CERIALE	2-2
N. INTEMELIA	ALTARESE	3-3
PALLARE	QUILIANO	2-2
RIVIERA C.	CARCARESE	0-0
S. AMPELIO	V. IMPERO	4-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VELOCE	12	4	0	0	7	2
BORDIGHERA	10	3	1	0	7	4
ALASSIO	9	3	0	1	11	6
ALTARESE	8	2	2	0	8	5
N. INTEMELIA	7	2	1	1	7	6
PALLARE	6	1	3	0	4	3
QUILIANO	5	1	2	1	6	5
CARCARESE	5	1	2	1	3	3
BORGIO VER.	4	1	1	2	7	5
CERIALE	4	1	1	2	6	8
V. IMPERO	4	1	1	2	4	6
S. AMPELIO	3	1	0	3	6	7
ALBATROSS	3	0	3	1	2	3
DON BOSCO V.	2	0	2	2	3	6
RIVIERA C.	2	0	2	2	2	7
MALLARE	1	0	1	3	4	11

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 27/10 - ORE 14,30

BORDIGHERA	N. INTEMELIA
BORGIO VER.	ALBATROSS
CARCARESE	DON BOSCO V.
CERIALE	PALLARE
MALLARE	RIVIERA C.
QUILIANO	ALTARESE
V. IMPERO	ALASSIO
VELOCE	S. AMPELIO

PALLANUOTO A1: IMPORTANTE LA VITTORIA SU UN OTTIMO NERVI

La Rari come un diesel Alla distanza convince

Un campionato a 5 stelle

I valori sono già chiaramente delineati E' netto il divario tra le grandi e le piccole

Recco, Florentia, Savona, Brescia, Posillipo: da queste cinque non si scappa: hanno dimostrato di essere superiori al resto del gruppo, hanno fatto capire che i posti per il girone di Eccellenza nella seconda fase se lo giocheranno loro, le prime tre da una parte, le altre due preoccupate solo di non farsi troppo male dall'altra.

Il Recco per battere il Chiavari ha impiegato due tempi, poi ha dato via libera ai convalescenti (Angelini e Ghibellini) ed ai giovani (Mina e Caligna). Maggiore resistenza hanno opposto Nervi e Bogliasco a Savona e Posillipo: però, senza nulla togliere alle prestazioni coraggiose di arancioblù e biancocelesti, appare evidente che le big in questione siano ancora alla ricerca della forma migliore e dell'affiatamento.

E' insomma un campionato «bloccato» in cui le belle partite o, almeno quelle emozionanti, sono rare. E la televisione di stato, alle prese con problemi di budget, ha buon gioco nello snobbare la pallanuoto. La situazione è incertissima, oramai si parla apertamente di rivedere l'elenco di anticipi televisivi, stilato a inizio stagione da Fin e Rai congiuntamente, o di decidere di volta in volta se e quando mandare in video le partite. Intanto il programma dei primi tre anticipi è saltato in aria: passate in cavalleria le partite di Anzio e Nervi, la terza gara, Brescia-Canottieri è andata in acqua e in onda alle 18.00 di sabato pomeriggio. La scusa che il venerdì sera c'era lo sciopero Cgil e impedire la trasmissione dell' evento può convincere come no. Venerdì tocca a Recco-Florentia: su questo si può scommettere a occhi quasi chiusi perché la gara sarà "vera" e la Rai ha già dimostrato il suo gradimento. Ma dopo cosa accadrà?

Classifica girone 1: Pro Recco e Florentia p. 9; Savona 7; Pescara, Nervi e Palermo 3; Chiavari 1; Anzio 0. Girone 2: Posillipo e Brescia p. 9; Camogli 7; Canottieri 6; Ortigia 4; Bogliasco, Roma e Catania 0. [d. s.]

SAVONA

La Rari passa indenne anche l'esame-Nervi (11-8). La squadra genovese dell'ex biancorosso e savonese d.o.c. Chicco Sciacero, ha dimostrato di esserci: insomma le indicazioni sono buone, anche se qualche malumore alla fine regnava in casa dei due tecnici. Mistrangelo da una parte e Sciacero dall'altra hanno trovato a ridire sulla direzione di gara di Grosso e Marchisello, anche se leggendo i numeri del match e rivedendo la gara in tv su Telegenova, ci si è resi conto che soprattutto Grosso l'ha fatta grossa. Gioco di parole a parte, il metro arbitrale del cagliaritano, sui falli fischiati al centroboa, è stato di due pesi e due misure.

Aspetto che capitan Fabio Fresia non manca di analizzare: «Sotto questo punto di vista non siamo certo stati favoriti, ci hanno fischiato 10 espulsioni contro e 7 a favore, ma al di là di questo è stato il modo di fischiare sul centroboa che non ha avuto coerenza. Analizzando tecnicamente il match bisogna ammettere che il primo tempo è stato disastroso, visto che abbiamo subito ben 5 reti. Sono tante, troppe, per carità bravi loro ma la Rari ci ha messo di suo, poi negli altri tre tempi si è giocata una gran partita. Il Nervi? Buon collettivo e bravi sugli esterni, noi grazie ad una prova di carattere e la capacità di restare sereni, siamo risuciti a imporre il nostro gioco». Un Fresia in gran spolvero al suo secondo gol spettacolare e consecutivo in palombella. Dopo Pescara il capitano si è ripetuto. Complimenti.

Come quelli che vanno alla difesa: tre gol subiti negli ultimi tre tempi con la difesa gravata di due falli (Monastori, Bovo e Angelone) già a metà partita. Il «chiondo» della Rari, Roberto Angelone, racconta la sua partita: «Inizio difficile ma non è la prima volta che capita, su questo aspetto ci sarà di lavorarci sopra per le prossime gare, a partire dalla trasferta di Palermo di sabato prossimo». Una della chiavi di lettura della vittoria è stata l'aspetto difensivo: «Siamo riusciti a sopperire ad una pesante situazione di falli con il gioco a zona, che ci ha permesso di coprirci molto bene e ribaltare il corso della gara. A parte il primo tempo comunque si è stata una buona Rari». La rincorsa al secondo posto continua. [en. for.]

Fresia in luce nel match contro il Nervi

BALON: ALL' IMPERIESE LA PRIMA SFIDA-SCUDETTO CON MOLINARI

Sciorella si prepara per il colpo del ko

MONTICELLO D'ALBA

Il primo round della finale scudetto della pallapugno va ad Alberto Sciorella. Il campione imperiese vincendo nello sferisterio di casa contro la Santstefanese di Riccardo Molinari si è praticamente cucito sul petto metà scudetto. Una vittoria per 11-5 che ha comunque deluso il pubblico presente sulle tribune del piccolo impianto albese. Non c'è stata quella partita che gli appassionati del balon avrebbero voluto vedere. Squadre contratte e fallose, con Sciorella che ha vinto in virtù del fattore campo. Ora, Sciorella, campione d'Italia uscente, per vincere lo scudetto numero 4 della sua lunga carriera, dovrà vincere anche nella gara 2 in programma tra sette giorni a Santo Stefano Belbo. Sciorella il giorno dopo la sfida è sereno. Il campione di Imperia è sceso nella sua città per salutare gli amici e i parenti. Sono in tanti a fargli i complimenti per la vittoria, ma lui, personaggio schivo e riservato, sempre con il sorriso sulle labbra afferma: «Un successo importante, anche se non abbiamo giocato al top. A Santo Stefano sarà battaglia. Molinari deve vincere assolutamente per andare alla bella, noi per vincere il tricolore, quindi credo che l'incontro sarà ad alta tensione».

Sciorella e Molinari, come altri campioni del presente e del passato hanno avuto nella loro vita un «maestro elementare» che ha loro insegnato i valori di questa difficile e faticosa disciplina: la pallapugno. Si chiama Francesco Dezani, il «commendatore» di 91, ben portati, che è stato il primo segretario generale della Federazione Italiana Pallone Elastico, ora Pallapugno, dopo la separazione, consensuale dal Tamburello, avvenuta nel 1951. Per quarantaquattro anni ha retto la segreteria nazionale, trasformando questa disciplina da gioco a sport. Attualmente è presidente del Comitato provinciale di Savona, coordinatore nazionale del Senato della pallapugno e responsabile per la Liguria delle attività giovanili. E' stato lui, il «dittatore» come lo chiamava l'indimenticabile Augusto Manzo, a creare i centri giovanili dove sono nati moltissimi campioni. Per questo suo impegno per la pallapugno il Coni nazionale gli ha assegnato la Stella d'oro per meriti sportivi. Un premio per essere riuscito a creare dal nulla l'organizzazione sportiva nazionale, oltre che attestare le sue capacità manageriali. La benemerenza al commendator Francesco Dezani, che si riferisce al 2000, gli sarà consegnata dal Coni di Imperia nel corso della tradizionale festa dei campioni. [r. p.]

L'imperiese Alberto Sciorella ha già ipotecato la conquista del titolo italiano 2002

BASKET

BELLA AFFERMAZIONE DELLA CESTISTICA SAVONESE IN SERIE B. NELLA C1 MASCHILE IL VADO SUPERA L'HOUGHTON GENOVA NEL DERBY

La Termocarispe passeggia (75-59) a Priolo

Le spezzine sono al secondo posto nel campionato di A1 dietro la Comense

GENOVA

I tre tornei nazionali di basket che vedono come protagoniste le squadre liguri sono partiti da alcune settimane, e soltanto un paio di nostre rappresentanti si stanno mettendo in evidenza. In particolare la Termocarispo Spezia in A1, la Cestistica Savonese in B (sempre al femminile) e l'Autorighi Chiavari in C1 maschile.

A1 FEMMINILE Successo per le spezzine sul terreno del Priolo per 75-59 e sei punti in classifica dopo quattro turni, con soltanto la Comense a punteggio pieno.

Formula le classificate dal 1° al 12° posto sono ammesse ai playoff; la 13a si salva; la 14a retrocede direttamente in A2.

B FEMMINILE La Cestistica Savonese si impone sul parquet del Cossato al termine di una partita molto combattuta con il punteggio di 51-47. Primo successo stagionale per la Polysport Lavagna (54-34 nel derby casalingo contro la Virtus Spezia), mentre disco rosso per l'Ospedaletti a Casale Monferrato (82-62 per le piemontesi) e per la Juvenilia Varazze a Collegno (70-57).

Altri risultati seconda giornata: Villadossola-Torino 45-88; Vercelli-Ivrea 33-80.

Classifica: Cestistica Savonese, Casale, Ivrea e Torino p. 4; Ospedaletti, Polysport Lavagna, Villadossola e Collegno 2; Juvenilia Varazze, Virtus Spezia, Vercelli e Cossato 0.

Formula: al termine della prima fase le squadre saranno suddivise nel girone A (le prime 4), B (dalla 5a all'8a) e C (le ultime 4).

C1 MASCHILE Il derby ligure di giornata fra Houghton Genova e Carisa Vado Ligure si è chiuso con l'affermazione degli ospiti per 72-67. Genovesi che non riescono proprio ad ingranare, mentre la Carisa ha conquistato con merito i due punti.

Non finisce di sorprendere l'Autorighi Chiavari, che passa con un punteggio netto anche sul parquet del Saluzzo (95-76) confermandosi come la miglior squadra ligure, a questo punto in grado di puntare ad entrare fra le prime otto e partecipare ai playoff. Dolenti note per le altre tre compagini regionali: il Cffs Cogoleto perde sul parquet di casa contro l'Alessandria (84-66), la Noberasco Finale Ligure con onore sul parquet della capolista Busto Arsizio (96-85), la Tarros Spezia a Borgomanero (100-75).

Altri risultati quinta giornata: Luino Varese-Valenza 69-70 dopo 1 supplementare; Boves-Alba 80-104; Tortona-Alfatherm Varese 72-61.

Classifica: Busto Arsizio p. 10; Autorighi Chiavari e Borgomanero 8; Alessandria, Valenza, Alba e Tortona 6; Cffs Cogoleto, Carisa Vado Ligure, Tarros Spezia, Luino Varese, Boves, Alfatherm Varese e Saluzzo 4; Houghton Genova 2; Noberasco Finale Ligure 0.

Formula: le prime 8 ammesse ai playoff: la 9a si salva; la classificate dal 10° al 15° posto giocheranno i playout; la 16a retrocede direttamente. [g. s.]

CAMPIONATI REGIONALI

Successi importanti per Follo e Red

■ Nord Matic Follo-MT Ospedaletti e Red Basket Rossiglione-Meci Sestri Levante erano i due scontri, validevoli per la terza giornata della C2 maschile regionale, tra squadre a punteggio pieno: hanno avuto la meglio gli spezzini ed i genovesi, ma Ospedaletti e Meci non hanno certo demeritato. 106-81 in Follo-Ospedaletti, con la squadra di Andrea Lupi che si è presentata sul parquet spezzino con sette juniores, ed un protagonista in assoluto, del quale si sentirà sicuramente parlare in futuro, nel classe 1987 Matteo Baggioli. L'Ospedaletti per due tempi ha tenuto validamente testa agli spezzini, poi la maggior esperienza ha fatto la differenza. Tabellino Ospedaletti: Fresia 30 (miglior marcatore del match), Colombo 12, Tassara 8, Bestagno 8, Baggioli 8, Bregliano 8, Gilardino 2, Parisio 0. Punteggio più basso in Red Basket-Meci, 68-48, al termine di una partita dominata dalle due difese. Altri risultati: Sarzana-Pontremolese 87-60; Villaggio-Casinò Sanremo 79-64; Rapallo-Lerici 84-81, Maremola-Tigullio 55-63 dopo 1 supplementare, Sestri Ponente-Canaletto 106-107 dopo 1 supplementare, Cus Genova-Granarolo 53-67.
Classifica: Follo e Rossiglione p. 6; Sestri Levante, Ospedaletti, Maremola, Villaggio, Sarzana, Rapallo e Granarolo 4; Lerici, Sanremo, Tigullio e Canaletto 2; Pontremolese, Sestri Ponente e Cus Genova 0. D maschile: Columbus-Rav. San Giorgio Ceriale 61-66; Imperia-II Gabbiano Andora 54-83; Pegli-Marina Team 52-72; Ameglia-Dlf La Spezia 54-76; Ardita Nervi-Unisped Ceranesi 77-80. Ha riposato: Assobasket. [g. s.]

BOCCE

NELLA MASSIMA DIVISIONE

Il Val Merula si concede la doppietta

Seconda vittoria consecutiva per la Val Merula del presidente Oreste Garrione nel massimo campionato di bocce. Dopo quella ottenuta nella prima giornata, in trasferta, contro la Cumianese, la compagine di Andora ha ottenuto un'importantissimo successo battendo nel bocciodromo di casa per 14-6 la Voltrese. L'incontro non ha avuto storia. La squadra savonese con questa impresa, si candida per i playoff scudetto, obiettivo che era già prefissato dai dirigenti all'inizio di campionato. Il presidente Oreste Garrione: «La sosta di domenica scorsa per gli impegni della Nazionale, ci aveva preoccupato. Invece, la squadra non ha patito lo stop, anzi, ha giocato al meglio delle proprie possibilità in tutte le specialità ed ha ottenuto una vittoria importante che ci rende felici». Ferma per il turno di riposo la Roverino, mentre la Boccia Carcare-Pastorino Petroli, ha iniziato l'avventura stagione a Chieri. Il team della Val Bormida è stato battuto per 15-5 dai torinesi. [r. p.]

HOCKEY PRATO

SAVONA BATTUTO PER 2-1

Coppa Italia Il derby va al Liguria

Al Liguria di Carlo Colla il derby di Coppa Italia. La formazione biancoblù ha superato per 2-1 il Savona al termine di una sfida giocata da ambo le squadre a viso aperto. Il Savona è passato in vantaggio nel primo tempo con Berchio che ha sfruttato una mischia in area savonese. Il Liguria, sotto di una rete, ha cercato di reagire e nella ripresa ha ottenuto il pareggio con Orlando, poi sul finale dell'incontro Sonego su azione personale ha realizzato il gol-partita. L'allenatore Carlo Colla: «Un successo importante che ci permette di andarci a giocare la qualificazione contro il Superba». Domenica il campionato effettuerà un turno di riposo per permettere al Ligura di partecipare al tradizione torneo di Swellinghen dove partecipano venti formazioni. I biancoblù, unica formazione italiana, sono stati inseriti nel raggruppamento assieme a due formazioni tedesche, una austriaca e una svizzera. Per quanto riguarda il settore giovanile vittoria in amichevole del Liguria sul Superba per 9-0. A segno quattro volte Alessandro Ghidella, tre Olivieri, una Serravalle e Stefano Ghidella. [r. p.]

MOUNTAIN-BIKES

MILLECINQUECENTO AL VIA, SPETTACOLO ANCHE IN NOTTURNA E TANTE MANIFESTAZIONI COLLATERALI

Finale, ventiquattro ore di festa su due ruote

Uno straordinario successo di partecipanti per una scintillante edizione 2002

Guglielmo Olivero

FINALE LIGURE

Gli organizzatori, con ragione, affermano che è difficile collocare le 24 ore di Finale. Possono essere catalogate nello «sport» (anche per la gara Solo con corridori che sono impegnati per 24 ore consecutive), ma anche nello «spettacolo» considerate le molte manifestazioni collaterali che hanno rallegrato gli ospiti.

Forse, senza esagerare, la manifestazione può ormai essere considerato un evento culturale visto che, ogni anno, all'inizio di ottobre si radunano appassionati da ogni parte del mondo. Afferma l'organizzatore Mauro Bertolotto: «Siamo entusiasti come quattro anni fa, quando abbiamo iniziato. Già al primo anno è stato facile intuire che la nostra idea sarebbe stata vincente. Sabato pomeriggio, salendo l'Altipiano delle Manie e vedendo le decine e decine di camper al.bianco capito quanto sia seguito il nostro evento».

E del resto è bastato osservare, tra sabato e domenica, quante televisioni hanno seguito l'evento: dalla Rai (con il canale satellitare che irradierà ampia sintesi nei prossimi giorni) a la 7 per non dimenticare la presenza di canali stranieri come Eurosport e Zdf (il canale tedesco).

Del resto a salutare la manifestazione sono arrivati bikers da ogni parte del mondo, con ottima partecipazione di Stati Uniti, Australia, Francia e Germania. Ottimo anche il percorso che è stato stilato dagli organizzatori e che ha divertito (ma anche fatto faticare) tutti i bikers.

Ancora Bertolotto: «E' stato uno spettacolo vedere le squadre che si davano il cambio nel cuore della notte. Senza dimenticare tutti coloro e sono molti che hanno concluso la 24 ore senza mai scendere dalla sella. Non ci sono classifiche, com'è giusto, ma solo tanti ringraziamenti per tutti coloro che hanno partecipato».

La manifestazione è stata organizzata in collaborazione con il Comune, l'Azienda di Promozione Turistica Riviera delle Palme e Comunità Montana Pollupice che con questa manifestazione intende valorizzare l'entroterra finalese, davvero ricco di bellezze.

IL GIRO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

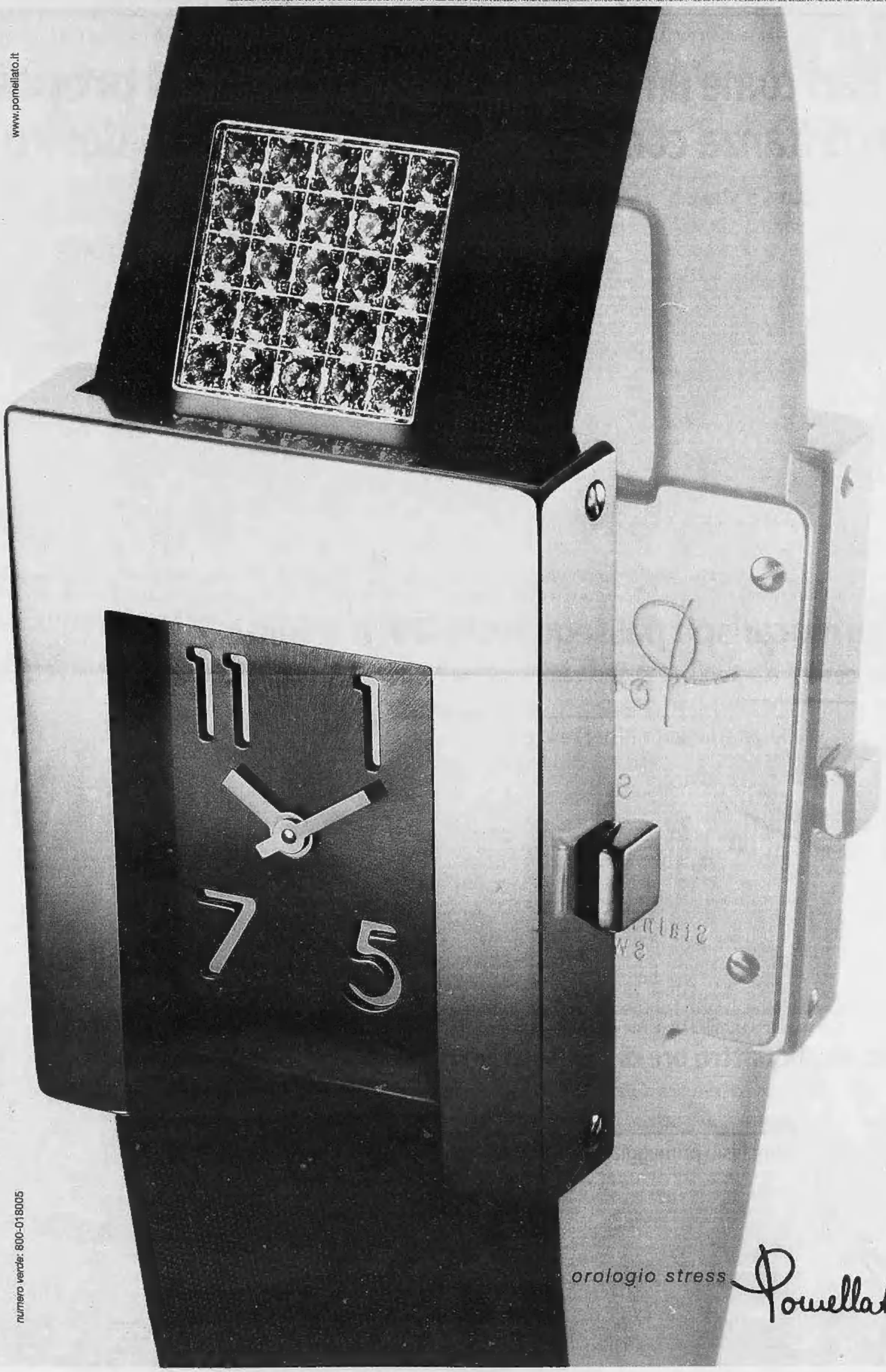
Marchisio primeggia anche in Valzemola

■ La maglia rosa Roberto Marchisio sui suoi sentieri della legge. La tappa di Millesimo, la terza, gareggiata in Valzemola, è stata un monologo e il solo avversario vero è stato Piero Sedaboni, continuo e regolare, sua la piazza d'onore. Premi significativi per tutti, come è consuetudine del Circo Diotto e grande attesa per domenica a Carcare.
Ordine d'arrivo terza tappa Gp Mario e Umberto Delbono: 1. Roberto Marchisio (Marchisio) in 1 ora 15'35"; 2. Piero Sedaboni (Olmo) 1'03"; 3. Ottavio Nattero (Cicle Team) 1'07"; 4. Alberto Riva (Team O'Clock) 2'11"; 5. Ugo Sirigu (Laigueglia) 2'13"; 6. Fabio Pernigotti (Cartosio); 7. Massimo Ferraris (Peluffo); 8. Timo Andrea (idem); 9. Fabrizio Magnetti (idem); 10. Maurizio Erca (Cicle Team) 5'20"; 11. Cammara; 12. Amandola; 13. Fiorito; 14. Parracino; 15. Gaggini; 16. Bellissimo; 17. Saccu; 18. Marchi; 19. Pastorino; 20. Valle. Classifica generale dopo tre tappe: 1. Marchisio in 4 ore 01'03"; 2. Nattero a 2'52"; Sirigu 4'12"; 4. Erca 5'50"; 5. Sedaboni 6'10". Classifiche di categoria. Cadetti: 1. Riva; 2. Cammara; 3. Pagliasso; 4. Bellissimo; 5. Astori. Donne: Olivia Stevanin. Esordienti: 1. Di Maria; 2. Fira; 3. Caviglia; 4. Avanzini; 5. Bergamasco. Gentlemen: 1. Bartolomei; 2. Rossi; 3. Pastorino; 4. Ghiglione; 5. Lucchini. Junior: 1. Marchisio; 2. Erca; 3. Magnetti; 4. Valle; 5. Perini. Senior: 1. Nattero; 2. Sirigu; 3. Ferraris; 4. Timo; 5. Marchi. Veterani: 1. Sedaboni; 2. Fiorito; 3. Orione; 4. Lavagetto; 5. Verzella. Superg.: 1. Sarazzi; 2. Ricci; 3. Moschino; 4. Colombo. [n.d.m.]

Uno dei tanti momenti spettacolari della «24 ore»: anche stavolta la manifestazione di Finale Ligure ha colto nel segno

PREZZI «TANDEM»: € 0,80, «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «CORRIERE DI LUCCA», «IL DOMANI DI BOLOGNA» (ESCLUSO IL LUNEDÌ), «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «QUI CORRIERE - ROVIGO» (€ 1 E SOLO AL VENERDÌ), «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,85 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA): € 1 «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «LA VOCE NUOVA DI PIACENZA» € 1,30 A RICHIESTA CON «IL MATTINO» NELLA PROVINCIA DI BOLZANO, € 1,65 + PREZZO DEL QUOTIDIANO CON CLASS IN TORINO E PROVINCIA, € 2,10 + PREZZO DEL QUOTIDIANO CON CLASS IN TORINO E PROVINCIA € 0,20 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBONAMENTO FACOLTATIVO CON «ATLANTE UNIVERSALE» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. ABBONAMENTI GRATUITI: CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85, IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS. 2,80, C. TICINO FRS. 2,50, UK LIRE 1,20, USA $ 2,35

www.pomellato.it



numero verde: 800-018005